★ CERCASI
numero uno

LA STAMPA

ANNO 128. N. 299 · MERCOLEDI' 2 NOVEMBRE 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1300 (*)

OGNI MARTEDI.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221 121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/783571, FAX 02/76000448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 648.000. COPIE ARRETRATE L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 2.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 0.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 230; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 18; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470400; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500; 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/482580... FAX 06/4828690; 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6235100, FAX 091/6170863. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 970.000 (1.164.000); VENERDI' - DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Cda, Marchini rimette il mandato

Rai, tempesta dopo le nomine

I MANAGER E L'ARIA ROMANA

SUI nomi delle persone designate ad alcuni posti direttivi della Rai non ho molto da dire. Le conosco superficialmente e non vorrei lasciarmi tentare da giudizi e ipotesi che spesso riflettono gli umori dell'ambiente giornalistico. Ma sul modo in cui sono state prescelte e sull'evidente imbarazzo del consiglio di amministrazione, credo che debbano farsi alcune osservazioni di principio e di metodo.

Due membri del consiglio - Letizia Moratti e Ennio Presutti - sono imprenditori milanesi, persone che hanno dedicato la vita ad applicare nelle loro imprese i criteri della buona amministrazione, dell'efficienza e dell'indipendenza aziendale. Sappiamo da chi sono stati designati e dobbiamo supporre che fossero «vicini» alla maggioranza. Ma confesso di avere sperato, sino a qualche settimana fa, che avrebbero portato con sé in viale Mazzini la loro «filosofia» milanese. Se il confronto non fosse irriverente aggiungerei che mi ero lasciato vincere dalla speranza che assomigliassero in piccolo a Tommaso Becket. Quando Enrico II, re d'Inghilterra, volle che il suo compagno di giochi e gozzoviglie diventasse arcivescovo di Canterbury, Tommaso dimenticò l'amicizia e divenne inaspettatamente il più geloso e intransigente difensore dell'indipendenza della Chiesa inglese contro i soprusi del potere reale. Speravo che due imprenditori lombardi fossero fedeli,

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

ROMA. Dopo le nomine, la crisi. Ieri, il cda Rai ha messo i tasselli mancanti all'organigramma della tv di Stato, ma subito dopo sono arrivate le dimissioni di Alfio Marchini: «Io ho votato, ma adesso basta, non ne posso più. Non si può andare avanti così. Voglio capire che cosa intendono fare della Rai. Rimetto nelle mani del presidente il mandato nel cda e quello nella Sipra». La Moratti respinge le dimissioni: «Non ci priveremo della sua presenza nel vertice aziendale». Ma che cosa ha suscitato le ire di Marchini? La goccia che ha fatto traboccare il vaso è la nomina a Raitre di Luigi Locatelli, ex direttore di Raidue. Marchini è riuscito solo a sistemare Marino Bartoletti al Tg3 e a salvare due dei tre pidiessini Rai che il consiglio voleva far fuori: Mineo e Morrione. Per il resto, tutto secondo copione: Gabriele La Porta (in quota Carroccio) direttore di Rai2, al posto di Franco Iseppi, Minoli e Santoro, padroni della «night-line», e grande imbarcata di vicedirettori di An.

C. Maltese e M. T. Meli A PAG. 7

ENZO BIAGI

«Questa Tv sembra il Circo Togni»

Guido Tiberga A PAG. 7

«E' lui il mostro di Firenze»: carcere a vita, assolto solo per i primi due delitti

Pacciani, 14 volte colpevole

L'imputato: «Così uccidete un innocente»

L'ULTIMO GRIDO

«Ma perché non mi credono?»

FIRENZE. «Che dice?», domanda timido Pacciani (foto) al suo avvocato mentre il presidente legge la sentenza. E' stravolto, come non è mai stato in quaranta udienze. Poi arriva la mazzata: ergastolo. Un grido: «Perché non mi hanno creduto?».

V. Tessandori A PAG. 3

FIRENZE. Quattordici volte colpevole: ergastolo. Per i giudici della Corte d'assise, Pietro Pacciani è il mostro di Firenze. Lui spiava le coppiette che si appartavano in cerca di qualche attimo di tenerezza, lui le aggrediva e le massacrava, lui uccideva a rivoltellate quei giovani e poi martoriava le ragazze con il pugnale.

La camera di consiglio è stata massacrante: 78 ore d'isolamento per districarsi fra trentamila fogli processuali. Alle diciannove e un minuto comincia la lettura della sentenza. Pacciani è assolto soltanto per il primo duplice delitto di cui è accusato, l'uccisione di Barbara Locci e Antonio Lo Bianco.

L'imputato ascolta il verdetto con gli occhi bassi. Poi, mentre esce dall'aula scortato da un nugolo di carabinieri, urla la sua verità: «Così uccidete un innocente». A far da cornice, l'assalto di fotoreporter e curiosi, finito con schiaffi, calci, spintoni.

Lorenzo Del Boca e Stefania Miretti ALLE PAG. 2 E 3

La reazione di Pietro Pacciani alla lettura della sentenza

LA PIETA' DIFFICILE DA PROVARE

ADESSO speriamo che sia davvero colpevole, anche se non ne possediamo la certezza, ma solo il pregiudizio. Nei processi indiziari le sentenze, comunque vengano elaborate, sanciscono il rischio dell'ingiustizia. E, paradossalmente, questo si aggrava da quando la televisione è intervenuta a far vedere e a far sentire a tutti i dibattimenti, inglobandoli nei palinsesti, e la materia più dolente e vergognosa è sottoposta alle leggi dello spettacolo. La mancanza di prove sicure genera la più completa oscurità.

Questa volta, poi, magistratura e televisione hanno addirittura esagerato, presentando almeno sino a questa scadenza due clamorosi processi in contemporanea, uno dei quali, parodiamo il titolo del famoso best-seller dell'americano Scott Turow, avrebbe potuto intitolarsi *Presunto Colpevole* (appunto questo a carico di Pacciani) e l'altro, ripetendo alla lettera il titolo di quel best-seller, *Presunto Innocente* (quello a carico di Muccioli). I palinsesti televisivi li hanno alternati, messi in concorrenza, rimescolati, accrescendo la difficoltà di recuperare una qualche possibilità di fiducia nella stessa sopravvivenza della giustizia.

Adesso, è avvenuto il distacco, la fine auspicata del confronto improponibile e tuttavia sfacciatamente proposto. Il processo Muccioli procede tra colpi di scena simulanti la verità a scopo di falsità o addirittura la falsità a scopo di verità. Il processo Pacciani si ferma qui. E' stato un processo d'altri tempi, recitato quasi in costume, con magistrati e avvocati esibiti come inesperti comprimari, e un imputato, già am-

Oreste del Buono

CONTINUA A PAG. 6 QUARTA COLONNA

Bomba integralista

In Algeria una strage di bambini

ALGERI. Il terrorismo islamico ha insanguinato in Algeria l'anniversario dei 40 anni dall'inizio della guerra d'indipendenza dalla Francia: una bomba ha ucciso 5 bambini che partecipavano in un cimitero a una cerimonia per commemorare i «Martiri della rivoluzione».

E. Benedetto e F. Galvano A PAG. 10

Balordi di Vibo Valentia: volevano rapinare un orefice, spararono all'auto sbagliata

Manette per gli assassini di Nicholas

La mamma: «E' un sollievo, spero che si pentano»

VIBO VALENTIA. Poco più che ragazzi, Francesco Mesiano, 21 anni, e Michele Iannello, di 26, sono stati arrestati per la morte di Nicholas Green, il ragazzo californiano rimasto ucciso alla fine dello scorso settembre durante un tentativo di rapina lungo l'autostrada in Calabria, mentre era in vacanza con i genitori. Si sono così concluse le complesse indagini su un dramma che ha commosso l'intera opinione pubblica.

«La notizia dell'arresto è un sollievo per noi», ha reagito Margaret Green, la madre di Nicholas. Parlando dalla sua casa di Bodega Bay, a Nord di San Francisco, è riuscita a usare ancora parole di ammirazione per l'Italia come dopo la solidarietà ricevuta nel momento del dolore: «Mio marito e io sappiamo che la polizia si è impegnata moltissimo. Speriamo ora che quei due ragazzi si siano profondamente pentiti per quello che hanno fatto».

Bianconi, Milone e Soria A PAG. 5

Rissa italiana a Casablanca

Tremaglia insulta Scognamiglio «Usa il jet militare come un taxi»

di Paolo Patruno A PAGINA 8

Stroncato il libro del Papa

La Washington Post: il titolo giusto sarebbe «Pensieri vari buttati giù»

SERVIZIO A PAGINA 6

Figlio del prete: mia l'eredità

A Catania, chiede il test del Dna Il parroco ha lasciato 8 miliardi

di Fabio Albanese A PAGINA 13

INCHIESTA SULLA RIPRESA

Ora lo zio Sam non fa più regali

WASHINGTON. Non è più tempo di «Piani Marshall», le aziende americane ora cercano mercati. E questa volta la locomotiva Usa invece di salvarci potrebbe correrci contro.

di Vittorio Zucconi A PAG. 11

Disadorni, lugubri e caotici. Che differenza con quelli inglesi, così verdi e naturali

Come sono brutti i cimiteri italiani

TANTI di noi hanno i morti disseminati per varie città e paesi: veniamo da una civiltà che ha imposto abbandoni, spostamenti, traslochi. Per ritrovare i nostri morti, dobbiamo visitare più cimiteri. Scopriamo così che i nostri cimiteri son brutti, violenti, caotici. Il disordine della città dei vivi, con casette schiacciate rasoterra e palazzi che s'alzano oltre il limite dei piani regolatori, si rispecchia nel disordine delle città dei morti, in cui si ammassano alla rinfusa tombe miserabili e disadorne, e tombe sontuose, separate e potenti.

Ho qui davanti la fotografia di un cimitero, non serve dire quale, son tutti uguali: è un caos di spiazzi terrosi e melmosi, con un pugno di fiori calato in un ex vasetto di pelati Cirio, e tombe-giardini, coperte di fiori e arbusti, aceri nani, erbette perenni, e tombe-monumento, in cui l'uso dello spazio fu pensato da un architetto. Il cimitero è come un accampamento circondato da comandanti, che sono quelli disposti in verticale, sui loculi lungo le pareti. Da un ciclostilato distribuito dal custode, mi par di capire che i sepolti sotto terra vengono tenuti lì 10 anni, i sepolti nei loculi 30.

Guardo la foto, e mi viene spontaneo dire, sulle tombe che vedo: «Qui è sepolto un sei milioni annui, pensionato. Lì un venti milioni, statale. Là un quaranta milioni. Là cento. Là mezzo miliardo. Là un miliardo». Non sono tombe, sono portafogli. Nell'ultimo cimitero che ho visitato ieri, il muretto perimetrale dei loculi aveva ogni tanto delle sporgenze, che obbligano il passeggero a deviare dalla sua camminata, e dunque a rendersi conto per forza di chi è sepolto lì. Lì è sempre sepolto un mezzo miliardo-un miliardo, che nei paesi vuol dire un notaio, un dentista, un ingegnere.

Quel morto ferma tutti i visitatori, da chiunque vadano devono prima fare i conti con lui. E' come quando era in vita: per chiunque tu lavorassi e guadagnassi, lavoravi e guadagnavi anche per lui, gli pagavi la decima. Da lui l'angelo diventa enorme e minaccioso, si protende in qua con l'ala, non tanto per proteggere il defunto, quanto per aggredire il passante: «Mostra la ricevuta, hai pagato?».

Nelle città dei vivi ci sono angoletti fuori-guerra, pacifici, parificati: sono gli asili d'infanzia, le scuole elementari, quando i bambini sono fuori-politica, fuori-competizione, perché sono bambini. Nei cimiteri sono i rettangolini laterali dei nati-morti o nati-morenti: tombe di 70 centimetri per 40, accostate fitte fitte, tutte con un angioletto sopra, in ferro, e le date: tra nascita e morte son passati due giorni, tre. I nati-morti figli dei ricchi non han fatto in tempo a sapere di essere ricchi, e stanno coi nati-morti figli dei poveri. E' l'unico angolo nel quale senti «la pace», il di là della vita. Come nei cimiteri militari, così simmetrici, così ugualitari. Come nei cimiteri inglesi, così verdi, così naturali: ogni morto ha la dignità che gli viene dalla morte, è tornato alla terra, la natura respira e cresce su di lui, su di tutti: e diventa un prato.

Da noi resta qualcosa di violento, di volgare, di prepotente. Non dovrebbe la Chiesa, che ha vietato le cresime e i matrimoni sfarzosi, che più che un rito religioso costituivano una colpevole esibizione di denaro, parificare anche le tombe, vietare che la differenza di ricchezza e di potenza prosegua nell'aldilà, dove il metro di giudizio dovrebbe essere ben altro? Se era uno scandalo il vestito da sposa da dieci milioni, non è uno scandalo maggiore la tomba da cento? Chi è nato povero ed è vissuto debole, non dovrebbe veder finita la propria povertà e debolezza, con la fine della vita?

Ferdinando Camon

Intervista in carcere ad Alfio Russo, presunto killer. Oggi l'interrogatorio

«Non sono il boia di San Patrignano»

«Maranzano? Solo botte, ma non l'ho finito io»

RIMINI. «Maranzano non l'ho finito io, oggi vedrò Muccioli ma non potrò parlargli. Peccato, vorrei dirgli: ti voglio bene, come sempre». Così, dal carcere, si sfoga in un'intervista Alfio Russo, accusato di essere il «killer» di San Patrignano.

Oggi anche lui sfilerà in quello che s'annuncia come il giorno più lungo per San Patrignano. Al processo parleranno Walter Delogu, l'ex autista che ha teso la trappola al padre padrone, Vincenzo Muccioli, l'avvocato Gianfranco Vignoli Rinaldi, Alfio Russo oltre ad altri testi-chiave. Ma, soprattutto, è il giorno della cassetta quella in cui Muccioli direbbe «Basterebbero due grammi di eroina con un po' di stricnina». Due grammi di eroina per far fuori Grizzardi, testimone scomodo dell'assassinio di Maranzano? Lui non ci crede: «Nemmeno se lo sento con le mie orecchie».

Pierangelo Sapegno A PAG. 12

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la
LAUREA
C/O QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA
CEPU prepara agli esami di tutte le Facoltà, cura le pratiche burocratico-amministrative, reperisce testi e dispense, formula una preparazione personalizzata, effettua l'apprendimento con lezioni individuali tenute da TUTOR qualificati. Tutti i giorni dalle 9.00 alle 22.00
CEPU Preparazione Universitaria
Per informazioni NUMEROVERDE 167-011074
Piazza Castello 29 Torino: tel. 011-5629037

9771122176003 41102

Ieri sera la sentenza choc: assolto per i primi due delitti, resterà in isolamento 3

Rissa in tribunale tra reporter e carabinieri alla fine dell'udienza

ORE 19.01

ORE 19.02

ORE 19.03

«E' Pacciani il mostro di Firenze»

Condannato all'ergastolo per quattordici omicidi

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Ergastolo. Per i giudici della Corte d'Assise, Pietro Pacciani è il mostro di Firenze. Lui spiava le coppiette che si appartavano in cerca di qualche attimo di tenerezza, lui le aggrediva e le massacrava, lui uccideva a rivoltellate quei giovani ricchi di progetti per il futuro e poi marteriava le ragazze con il pugnale.

Alle diciannove e un minuto comincia la lettura della sentenza. Il presidente della Corte, Enrico Ognibene, legge le decisioni dei giudici e gli occorrono quattro minuti esatti per descrivere compiutamente il tipo di condanna che dovrà scontare l'imputato con tutte le pene accessorie. La camera di consiglio è stata massacrante: 78 ore d'isolamento per districarsi fra trentamila fogli processuali che, messi insieme, fanno un'enciclopedia. Almeno dodici ore di lavoro al giorno con tre ore di pausa per colazione, pranzo e cena. Una maratona sfiancante, testimoniata dal pallore dei giudici e dalle borse che portano sotto gli occhi. Pietro Pacciani dovrà restare in isolamento diurno per tre anni, è condannato al pagamento delle spese processuali e dovrà risarcire le vittime con cento milioni ciascuna, è interdetto dai pubblici uffici e deve decadere dalla patria potestà. Quest'uomo curvo sulle spalle e rosso in viso, facile alle lacrime e rapido nell'arrabbiarsi, ha ucciso quattordici volte, ma non è responsabile dei primi due delitti dei quali, pure, veniva accusato nel capo d'imputazione. Per quel fatto del 21 agosto 1968, la Corte d'Assise l'ha assolto. Allora a Castelletti di Signa furono trucidati Barbara Locci e Antonio Lo Bianco, ma per quel fatto Stefano Mele, il marito della donna, era già stato condannato con sentenza definitivamente approvata dalla Cassazione e per quella ha già scontato tredici anni di carcere.

La decisione era in qualche modo attesa anche se non mancherà di rinfocolare le polemiche perché - in questo modo - il mostro è dimezzato. Differenziare il primo dagli altri delitti è un'operazione d'ingegneria giudiziaria che può non convincere, posto che, certamente, la pistola usata per uccidere è sempre stata la stessa. Il p.m. Paolo Canessa dice di non avere nulla da commentare. «Quello che dovevo dire - sottolinea appena - l'ho già detto nel corso delle quaranta udienze del processo. Adesso non resta che attendere le motivazioni della sentenza».

Ma se Pacciani è colpevole per sette duplici omicidi, com'è possibile che non lo sia anche per l'ottavo? «Evidentemente - spiega - secondo i giudici, la pistola è passata di mano». Anche il procuratore aggiunto Piero Luigi Vigna attende di leggere le spiegazioni che hanno consentito di pronunciare quella decisione. Ma non si mostra stupito.

«In effetti - dice - questo verdetto di condanna è quanto di meglio poteva aspettarsi il pubblico ministero». Aggiunge: «Distaccare il primo omicidio dagli altri era una possibile soluzione. Manca solo il primo anello di una catena e questo non spezza il quadro di prove a carico». Una condanna avvenuta più per indizi che per prove.

Piero Luigi Vigna, che ha diretto e condotto la maggior parte dell'inchiesta, non si spaventa: «Il nostro Codice considera che gli indizi gravi e concordanti sono prove». Certo, gli avvocati della difesa non sono dello stesso avviso. «Quando dico che la Giustizia è allucinante...». Rosario Bevacqua non ha mezze parole e sillaba giudizi pesanti e definitivi. «Questa è una sentenza incredibile contro la quale faremo ovviamente appello».

«Certo - attacca - vedremo come questi giudici che stimo e che apprezzo hanno motivato la loro decisione. Come hanno potuto dimostrare che la pistola è passata da Stefano Mele a Pietro Pacciani posto che i due non si conoscevano e che Pacciani non conosceva nessuno del gruppo sardo?». L'avvocato andrà a trovare Pacciani domani nel carcere di Sollicciano. «E spero che nessuno festeggi per questa condanna. Altrimenti si rischia di fare di lui la diciassettesima vittima. Ho grande tristezza per questa sentenza senza prove».

L'udienza è stata breve ma tormentata. Dopo la lettura delle decisioni della corte i carabinieri hanno dovuto sostenere l'assalto di un gruppo di persone che volevano avvicinarsi a Pietro Pacciani. Sono volati degli schiaffi, calci, spintoni e ci sono stati dei momenti in cui si è temuto il peggio.

Le gente è sorpresa, i colpevolisti dicono l'avevamo detto, gli innocentisti sostengono che si è voluto trovare un colpevole a tutti i costi.

Lorenzo Del Boca

«In clausura per 78 ore facendo footing in aula»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Stanchi? Distrutti, piuttosto». Il giudice, o la giudice, perché l'anonimo vuol rimanere anonimo, ha sul volto l'ombra di una fatica enorme. Vorrebbe sorridere, ma proprio non gli riesce. Settantotto ore sono un'eternità, e stavolta rimarranno scolpite nella memoria. «Siamo entrati sabato in quella grande sala e subito ci hanno detto che avremmo mangiato, prima d'iniziare il lavoro. "S'incomincia bene, meno male", mi son detto. Non un gran pasto, una cosa da mensa militare, del resto il cibo lo facevano venire proprio da lì, dalla caserma dei carabinieri poco lontano. Ma era un pasto dignitoso. Acqua minerale e un bicchiere di vino, per chi lo voleva. Il presidente Ognibene aveva portato un bianco siciliano niente male e il giudice a latere, Polvani, un rosso della zona del Chianti».

Il primo è il giorno dell'approccio. «Mi sono sentito svenire quando ho visto la montagna di carte che ci aspettava. Sì, certo, lo sapevo che erano migliaia, ma bisogna vederle per rendersi conto. Qualcuno ha cominciato a rileggere i verbali delle testimonianze fatte durante le udienze, e poi le perizie. Eravamo tutti intorno al tavolo, abbiamo letto tutti, ci passavamo le carte a turno. No, niente discussioni, il primo giorno. E' stato una specie di approccio. Fino alle 20,30, poi la cena e a letto. Qualcuno s'era portato un libro, qualche altro ha deciso di dormire subito. Niente televisione, poca radio. Ho pensato che forse ce la saremmo cavata in un tempo breve, e la notte devo ammettere di aver dormito bene. Del resto, quel sabato non siamo neppure entrati, come si dice, dentro i problemi».

L'indomani è giorno di festa, 30 ottobre. «Neppure ci siamo resi conto che fosse domenica. No, nessuno ha chiesto di andare a Messa. Alle 8,30 c'è stato la sveglia con la colazione e poi ci siamo rituffati nel lavoro. Fino alle 13,30. L'orario l'aveva stabilito il presidente, che è un gran lavoratore. Pranzo non memorabile, ma neppure da disprezzare, anche quel giorno, con cannelloni, la carne e la frutta fresca, e quel bicchiere di vino che faceva allegria, anche se due di noi erano astemi e gli altri finivano per sentirsi un po' in colpa. Dopo pranzo, ora d'aria, in quel cortile con un muro alto e grigio, e per il presidente Ognibene anche il footing, fatto nell'aula, sì, proprio nello stanzone del bunker. Perché, ha spiegato, lui è abituato al movimento e a stare dietro alle sbarre come stavamo noi proprio gli dava fastidio».

E domenica cominciano le discussioni. «No, non posso dire su che cosa abbiamo discusso, ho preso l'impegno e voglio mantenerlo. Ma certo lo abbiamo fatto su tutto».

Ma la domenica è sempre domenica e qualcuno ha deciso di seguire quello che succedeva nel mondo, del pallone, naturalmente. «Nel primo pomeriggio in due hanno ascoltato la radio, "Tutto il calcio, minuto per minuto", ma non hanno fatto il tifo, non abbiamo neppure capito per chi tenessero. Silenziosi, come fossero ad ascoltare un concerto di musica classica. Poi i giornali: certo, li leggevamo, soprattutto quelli con la cronaca cittadina, "La Nazione" e "La Repubblica", ma anche gli altri, nazionali, come "La Stampa" e il "Corriere della Sera". Ma nessuno commentava niente, sembravamo veramente dei marziani».

Giornata lunga, di lavoro pesante, ma «la sera dopo cena non si è mai lavorato. Oddio, per la verità ogni tanto qualcuno esponeva un'idea, magari pensava di avere avuto una sorta di folgorazione, e allora, ecco, che si riuniva tutti a riunirci. Ma per breve, perché se la cosa era importante la riprendevamo l'indomani e se non lo era veniva liquidata in breve».

E' stata la clausura, l'impossibilità di stirare i vestiti, i pantaloni che perdevano la riga e le gonne tutte spiegazzate che hanno dato ragione a quei due che, a sorpresa, il sabato avevano tolto dalla valigia la tuta e le scarpe da tennis. «Sì, erano gli stessi che avevano ascoltato la partita».

Ma qual è stato il momento più difficile? «Quello... no, ho promesso di tacere. E poi, per la verità, non c'è stato un momento più difficile, è stato difficile tutto il processo. Maledettamente difficile. C'era da perdersi, nell'oceano dei fogli, delle fotografie, degli appunti. Ma per fortuna ci eravamo organizzati: ognuno di noi aveva preso nota, giorno per giorno, di quello che accadeva in aula e i più organizzati hanno tirato fuori i loro taccuini con tanto di sommario. Una vera fortuna e questo ha facilitato molto. Discussioni? A centinaia, certo, ma nessun litigio, questo no. Tutto è filato nella correttezza più assoluta, mi pare. Nessuno, del resto, appariva sprovveduto. Si è cominciato a verificare episodio per episodio, lo si è analizzato, e poi si è arrivati alla decisione. No, nessun ripensamento: una volta decisa una cosa, tutto è rimasto così. Eravamo impegnatissimi e attenti, no, nessun richiamo per distrazione o stanchezza. Mai nessuno ha perso il filo. E la notte, si pensava a quello che avevamo fatto, a quello che dovevamo fare. A quell'uomo che aspettava una decisione. Se siamo soddisfatti? E come si fa ad essere soddisfatti quando si condanna un cristiano all'ergastolo? Soddisfatti no. Consapevoli di avere fatto il nostro dovere, piuttosto».

[v. tess.]

INTERVISTA

L'ANALISI DI F. & L.

«Un serial killer nascosto dalla maschera contadina»

E perché mai il mostro non dovrebbe essere lui? Non c'è mica bisogno di essere Anthony Hopkins travestito da Hannibal the Cannibal, e neppure Fantomas, per andare nei boschi ad ammazzare un po' di coppiette...».

Fruttero & Lucentini, colpevolisti. Convinti, pur in presenza di «prove deboli», che «il mostro è lui». Pietro Pacciani. Un uomo che oltretutto avrebbe «goduto fin troppo del vantaggio datogli dal suo aspetto, dal suo essere un tipico contadino toscano dai modi aspri e crudi».

Dunque, abbiamo il serial killer. Eppure sulla sentenza emessa ieri sera in diretta tv piovono polemiche, incredulità, delusione. Perché?

«Perché la gente vive, senza saperlo, di pregiudizi letterari. Il serial killer visto come raffinato psicotico, genio, anguilla astuta e imprendibile, è un'invenzione borghese: da "Dottor Jekyll e mister Hyde" a "Jack lo Squartatore". Il contadino, per lo stesso pregiudizio, può essere uno che ammazza la moglie e butta il figlio nel pozzo, ma non va in giro ad uccidere coppiette e sezionarne i cadaveri in preda ad un suo turbamento psicotico. Il ragionamento degli innocentisti è più o meno questo: "Ma come, quest'uomo zappa la terra, alleva i conigli ed è un serial killer, non è possibile..."».

Già, abbiamo finalmente un vero mostro, e si scopre che è un semplice contadino. Pacciani non ci sembra all'altezza del ruolo? E' così?

«E' così. Tant'è vero che Pacciani, da criminale astuto qual è, e forse consigliato dal suo avvocato, per tutta la durata del processo non ha fatto che accentuare la sua contadineria, con la mimica, le imprecazioni, il vernacolese. Né stupisce che abbia recitato così bene: c'è tutta una tradizione toscana d'improvvisazione, di teatro di piazza... Ecco, il contadino televisivo Pacciani sembra uscito proprio da una di quelle compagnie di paese. E al tempo stesso è una figura familiare, che assomiglia a quelle che tutti abbiamo incontrato».

E che ci è sempre parso lontano mille miglia da un certo tipo di deviazioni sessuali...

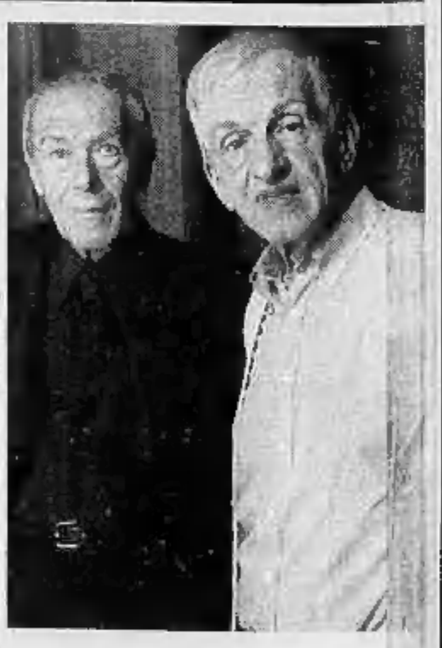
«Sì, ma è un errore. Non dimentichiamo che i maremmani sono stati tra i primi a consumare pornografia. Nelle sere d'inverno le famiglie di campagna, riunite, guarda i porno-film. Quanto alle storture sessuali, ci sono sempre state, solo che prima si sfogavano sulle galline e sulle capre: tutto questo, prima dell'avvento del seriel-killerismo. Che, come ogni cosa, è arrivato ovunque, anche lì, nel fondo della campagna. Ormai non ci sono più limiti alla diffusione di certi stereotipi».

E però, dallo sfogarsi sulle galline all'uccidere giovani coppie per sezionarne i corpi, ce ne passa...

«Pacciani può essere stato un bruto, diciamo così, salito di livello. Passato da turpitudini di primo grado ad altre di secondo, di terzo e così via. I criminologi affermano che il voyeur non resta tale per tutta la vita, ma si evolve verso altre forme di devianza. C'è sempre un'escalation della perversione».

Le prove contro Pacciani, però, erano davvero poche. Con quale criterio la giuria popolare, tre insegnanti e tre impiegati, avrà decretato la colpevolezza?

«Le prove sono solo due, il taccuino tedesco e il proiettile. Poche, sì, anche se Pacciani non ha mai fornito la prova inconfutabile che nel momento in cui avveniva uno dei delitti lui fosse, per esempio, a Crotone. No: era sempre in zona. Immaginiamo che i giurati abbiano pensato: "In fondo quest'uomo è un violento assassino, un bruto orribile, merita di stare dentro, ha già commesso crimini accertati, che ha pagato con pene troppo lievi". Per di più lui, piangendo in quella maniera eccessiva, in-



anni. I difensori: una decisione incredibile e senza prove. La giustizia ne esce a testa bassa

I DELITTI PER CUI E' STATO CONDANNATO

14 SETTEMBRE 1974. Pasquale Gratticore e Stefania Pettini, entrambi diciottenni, vengono assassinati in un campo fra le vigne di Borgo San Lorenzo. Con un coltello il mostro infierisce sul cadavere della giovane.

6 GIUGNO 1981. A Scandicci Giovanna Foggi e Carmela De Nuccio vengono crivellati di colpi di pistola. Poi, quello che diventerà un macabro rituale: con una lama affilata il mostro asporta il pube della ragazza, e lo porta via.

22 OTTOBRE 1981. Stessa dinamica e stessa arma, ma stavolta l'assassino colpisce a Calenzano. Le vittime sono Stefano Baldi e Susanna Cambi.

19 GIUGNO 1982. Paolo Mainardi e Antonella Migliorini si appartano in auto a Montespertoli. Il mostro spara prima alla giovane dal finestrino aperto. Lui tenta di fuggire, ma l'auto si blocca in una cunetta. L'assassino lo finisce con calma.

9 SETTEMBRE 1983. Due giovani turisti tedeschi, Horst Friedrich Meyer e Uwe Rusch, parcheggiano il furgoncino in un bosco di Galluzzo. Il mostro li uccide sparando decine di proiettili dall'esterno del furgone.

29 LUGLIO 1984. Claudio Stefanacci e Pia Rontini sono appartati in una stradina di Borgo San Lorenzo. L'assassino li uccide con il solito rituale.

8 SETTEMBRE 1985. Nadine Mauriot e Michel Kraveichvili piazzano la tenda in un bosco a Scopeti. Il killer spara dall'esterno. Il giorno dopo spedisce un pezzo di seno al giudice fiorentino Silvia Della Monica.

Quando entra la corte lui si alza di scatto quasi con deferenza

Alla parola ergastolo abbozza un pugno sul tavolo

Alza le braccia e annaspa I militari sono costretti a sorreggerlo

«Così uccidono un innocente»

Pacciani: ma perché non mi hanno creduto?

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Una raffica di flashes, i microfoni direzionali si abbassano minacciosi, le lampade si accendono tutte insieme. E la porticina in ferro si apre. Appare il Pietro, con la sua solita aria un po' ribalda e un po' rassegnata, perché questa, lo sa bene, è la sera della sua vita. «Pietro», chiamano i fotografi, e lui nemmeno li sente. Quaranta udienze sono state eterne, ma non si accorge che son passate in un lampo. Ora non c'è più nulla da fare, ora guarda verso l'altra porta, quella con il cartello «camera di consiglio».

«Pietro», lo chiamano i fotografi, quasi fosse diventata una star, ma non è il momento. Lui fissa quella porta in ferro marrone e poi punta gli occhi sugli avvocati della difesa: Pietro Fioravanti lo rassicura con un sorriso, ma Rosario Bevacqua si volta. E' dall'altra notte che ci pensa, come andrà a finire, e ha avuto un incubo. «Ho sognato vipere, un nido di vipere nel letto, e ne ammazzavo una, una vipera corallina, che da noi neppure c'è. E subito dopo un tale mi ha chiesto se volevo diventare ministro della Giustizia. Vipere e giustizia portano male, voglion dire ergastolo». Ma questo, Bevacqua, al Pietro non lo dice.

Pacciani indossa il solito vestito, non vuol dire nulla agghindarsi a festa, così ha messo ancora la giacca a quadri, il pullover bordeaux e i jeans. Strizza gli occhi come ha sempre fatto nei momenti difficili e non sa se rimanere in piedi o sedersi. Chissà che cosa avranno deciso in quella lunga riunione, «quei giudici e quelle giudicesse».

Il campanello squilla per la quarta volta e vuol dire che la corte entra davvero. Il Pietro guarda i giudici uno per uno, e poi li riguarda tutti insieme, quegli uomini e quelle donne che hanno deciso il suo destino. E vede volti tesi, segnati dalla stanchezza, espressioni impenetrabili, però. E lui si alza, quasi di scatto, come se pensasse in un gesto di deferenza posse mutare qualcosa.

Il presidente, Enrico Ognibene, è rapido, stringe in mano il foglio con il dispositivo della sentenza e il Pietro ascolta strizzando gli occhi. «In nome del popolo italiano...», dice Ognibene e il Pietro tenta di sollevarsi, quasi sulle punte dei piedi. Quattro parole e il mondo gli crolla addosso: «Dichiara Pacciani Pietro colpevole...». Le braccia paiono cadergli, poi le solleva, quasi un segno di resa. «Colpevole», che cosa vuol dire? E in testa gli rimbalza l'altra parola, il suo destino. «Ergastolo». Le cinquecento persone che affollano l'aula rimangono senza fiato, ma lui è proprio fuori combattimento. Abbozza un pugno sul tavolo, ma si trattiene. E' stordito, incredulo. Lo hanno proprio tradito tutti, sembra dire quel suo volto paonazzo, dove un lampo d'ira è così rapido da neppure vedersi. Lo hanno tradito tutti, anche il Padreterno al quale si era raccomandato e col quale pensava di avere in qualche modo stretto un patto, almeno attraverso i suoi intermediari. Perché don Danilo Cubattoli, il cappellano del carcere, e suor Elisabetta, gli avevan detto di essere ottimista, che Dio non si volta mai dall'altra parte e, se uno è innocente, lui lo salva.

Ma quello con la toga nera ha detto: «Colpevole». E ora continua con un rosario di «pene accessorie», come le chiamano i legulei che si trovano in quest'aula. «Che dice?», domanda timido il Pietro al suo avvocato. E' stravolto, come non è mai stato in quaranta udienze, congiunge le mani e mormora: «Così uccidono un innocente». L'avvocato Fioravanti lo accarezza sulla spalla, ma chi le sente più quelle carezze? Che cosa vuol dire un gesto di gentilezza in un momento così?

Il presidente va avanti nella lettura, due pagine e mezzo dattiloscritte, durate tre minuti. E in quei tre minuti al «Vampa», come lo chiamavano Pacciani quand'era forte e prepotente, dicono che è un mostro, sia pure un mostro dimezzato perché lo ritengono estraneo al primo delitto, quello del '68, avvenuto a Lastra a Signa e per il quale è già stato condannato un altro. Ma che importanza ha, che lo considerino innocente per quel primo, duplice omicidio? Che cosa vuol dire? Forse il Pietro neppure se lo domanda. Stavolta il cazzotto sul tavolo lo batte e poi pare subito pentito. Flash, spietati, indagatori, e le telecamere che non cessano un istante di frugare fin dentro e paiono occhi di avvoltoio.

E' finita. E' proprio finita. E nel modo peggiore. Lui, il Pietro, vorrebbe parlare, dire ancora qualcosa, difendersi, alza le braccia una seconda volta. Spiegarsi, raccomandarsi, chiedere il perché di tanta durezza. Lui si sente la vittima, gli altri son morti da così tanto tempo...

E' finita. Il Pietro guarda stralunato gli otto giudici che si ritirano e vorrebbe trattenerli, annaspa e i carabinieri lo sorreggono perché pare dover crollare da un momento all'altro, lui così solido, così forte. Lo spingono verso l'uscita, ma non se ne vuole andare, come un bambino rimarrebbe per sempre lì in mezzo a quella bolgia che, tuttavia, è sempre meglio del silenzio di una cella, un silenzio perpetuo, hanno stabilito. E lui ancora non ci vuol credere. «Sentite... Perché, perché non mi hanno creduto?». Cinque, dieci mani lo afferrano e lo trascinano. E lui ancora si volta verso la porta dietro alla quale sono scomparsi i suoi giudici. «Non... non ho fatto nulla di male. Ma perché non ci hanno creduto?».

E la Giustizia che lo ha colpito, implacabile, e lui ora piange e stavolta le lacrime non arrivano a comando, come forse tante altre volte era accaduto. Ora piange a dirotto, come un bimbo e non sa che cos'altro dire. «Io 'un ho fatto nulla, ho lavorato tutta una vita e mi sono andati via i calli dalle mani solo ora». Quelle mani che in passato avevano fatto tanta paura, e ora le mostra a tutti, come se dovessero essere la prova della sua innocenza. «E invece 'un m'hanno creduto. Ma Perché 'un m'hanno creduto?».

Sette minuti, a volte, sono tutta una vita. La sua vita. Il Pietro sa di averla bruciata, ormai. D'accordo, c'è una remota speranza, l'appello, chissà cos'altro ancora. Ma intanto lui rimane dentro. Quando lo caricano sul cellulare, la folla si è dissolta. E' solo, stavolta è solo anche se suor Elisabetta gli si avvicina timida e gli sussurra: «Coraggio». «Ma 'icché, coraggio? Io sono innocente e 'un m'hanno voluto credere». E piange.

Vincenzo Tessandori

IN TV

Per il verdetto interrotte le trasmissioni

ROMA. Raiuno, Raitre e Retequattro hanno interrotto ieri sera le trasmissioni per mandare in onda in diretta la lettura della sentenza che ha condannato Pacciani all'ergastolo.

Dalle 19, per poco più di un quarto d'ora, il TG1 (edizione straordinaria), il TG3 e il TG4 (vanno in onda proprio in quell'orario) hanno mostrato la tensione vissuta nel tribunale fiorentino al momento della sentenza: dall'ingresso in aula di Pacciani sorretto dai carabinieri alla lettura della condanna, al pianto, ai pugni sul tavolo e alle grida di disperazione dell'imputato portato fuori dall'aula, alla ressa e agli spintoni di fotografi e giornalisti alla ricerca di reazioni, fino allo strazio dei familiari delle 16 vittime.

Le immagini trasmesse dalla Rai hanno presentato un numero maggiore di «panoramiche» e pochi primi piani di Pacciani, il cui volto è stato invece inquadrato dal TG4 per gran parte del collegamento, nel quale è spesso intervenuto di persona il direttore Emilio Fede, conduttore in studio. Anche Radiouno ha trasmesso in diretta la sentenza di condanna, a cura del giornale radio.

[r. cri.]

In alto due immagini di Pacciani in aula al momento della sentenza. A sinistra gli scrittori Carlo Fruttero e Franco Lucentini. Qui sopra due «classici» della narrativa horror borghese «Dr Jekyll e mr Hyde» e Jack lo squartatore»

vocando in continuazione Dio e la madonna, ha dato la sensazione che stesse facendo la commedia».

Secondo voi il processo Pacciani può essere paragonabile, per l'interesse destato nell'opinione pubblica, ai grandi dibattimenti degli Anni Sessanta?

«No, assolutamente, perché i crimini compiuti dal mostro di Firenze, per quanto orribili, non hanno certo le sfaccettature di un caso Montesi. Il grande delitto ha complessità e chiaroscuri, il giallo-poliziesco più appassionante ha sempre un'ambientazione di tipo borghese. Poi è arrivato l'horror, il arrivato Stephen King. Ma qui c'era solo uno che girava per le campagne ad ammazzare coppiette».

C'è però il fatto che Pacciani si professa innocente. E questo è un dato che colpisce. Quando processeranno il mostro di Foligno, reo confesso, non ci sarà la stessa emozione, vi pare?

«Certo, il mistero c'è, insieme al dubbio che un innocente sia stato condannato all'ergastolo. Ma ciò che manca, per appassionare, è la complessità dell'intreccio. Ogni sera ci saranno almeno diecimila coppie che si appartano ad amoreggiare nei boschi, da Stupinigi a San Casciano. Non ci vuole mica un genio, per aggredirle...».

Soddisfatti della sentenza?

«Non si può essere soddisfatti se una persona viene spedita in galera per tutta la vita, anche se si è convinti della sua colpevolezza. E comunque, per Pacciani le cose non andranno a finire così. Lo assolveranno in appello».

Stefania Miretti

«Nessuno mi restituirà Pia»

L'amarezza del papà di una vittima «Ora mi mancherà ancora di più»

FIRENZE. Sorride stancamente, Renzo Rontini, quando il presidente della corte d'assise di Firenze sentenzia che Pietro Pacciani è l'uomo che ha ucciso la figlia. Sorride con gli occhi lucidi come un bimbo incerto fra il gioire per un verdetto che, comunque, gli rende ufficialmente giustizia o disperarsi perché le decisioni della legge non sono in grado di ridargli quello che la crudeltà gli ha tolto. «La mia bambina non c'è più». La voce gli si incrina e diventa quasi un sussurro. «Non c'è più la mia bambina e questa sera, tornando a casa, sentirò la sua mancanza più del solito».

Gli pesa raccontarsi nei sentimenti che vorrebbe tenere nascosti. Parla per monosillabi, stringe le labbra, tira il collo fuori dalla camicia. Chiede silenzio e sfugge i commenti proprio lui che per dieci anni, da quella notte del luglio 1984, ha braccato magistrati e giornalisti, il questore e il comandante dei carabinieri per chiedere loro conto delle indagini. Pia Rontini aveva 18 anni, il fidanzato Claudio Stefanacci due di più. Erano ragazzi ma si conoscevano da tanto e avevano già fatto una montagna di progetti. Una famiglia, una casa piccola ma ben arredata, un lavoro che lasciasse loro il fine settimana libero e almeno due marmocchi. Adesso quei marmocchi andrebbero a scuola e salterebbero in braccio al nonno. Non ci sono nipotini da coccolare e da viziare. C'è soltanto un mostro in mezzo a un grappolo di carabinieri. Il processo ha detto che lui, Renzo Rontini, è infelice per colpa di quel Pacciani. Ma è davvero così? Questo uomo stanco con la faccia segnata si è trovato alla fine di una strada e non riesce a capire se voleva arrivare proprio lì. Mentre aspettava la sentenza non riusciva a trattenere il tremollo delle gambe. Giustizia è fatta? «Non pensate che io ritenga che non sia lui. Questo è da escludere ma ora non posso parlare». Il pensiero della sua Pia che non c'è più e dei nipotini che gli avrebbero tirato i capelli gli strozza le parole in gola. **[l. d. b.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellini
Franco Trigoa, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiutti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palmeri
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indicate nell'elenco telefonico)
© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1226
Certificato n. 2476 del 12/12/1983
La tiratura di Martedì 1 Novembre 1994 è stata di 622.071 copie

460 Motivi.

Nuova Volvo 460 1.9 Turbo Diesel.
Venite a scoprire i 460 motivi per dirle di sì.

Da lire 31.400.000 chiavi in mano con airbag e climatizzatore manuale di serie. Il prezzo di tutte le Volvo è bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

AutoGrup

C.so Giulio Cesare,334 Tel.011-202835 - C.so Filippo Turati,15 Tel.011-593833 Torino.

I carabinieri accusano due balordi: c'è stato uno scambio d'auto, volevano rapinare un orefice

«Hanno ucciso Nicholas per errore»

Calabria, presi gli assassini del piccolo americano

VIBO VALENTIA
DAL NOSTRO INVIATO

Erano certi di avere avuto la soffiata giusta per un colpo che avrebbe cambiato la loro vita. Quella maledetta notte Michele Iannello e Francesco Mesiano, due balordi che nemmeno la 'ndrangheta aveva mai preso in considerazione, si appostarono sull'autostrada per Reggio Calabria convinti che di lì a poco avrebbero assaltato l'auto di un gioielliere, una Y10 imbottita di pietre preziose e di chissà quant'altro ben di Dio. Non aveva forse detto così il basista? E quando finalmente videro la piccola auto entrarono subito in azione: la inseguirono, poi spararono. Fu un terribile errore. E' vero, si trattava proprio di una Y10, ma non di quella dell'orefice. Alla guida c'era un turista americano, il professore Reginald Green, che stava portando in Sicilia la moglie Margaret e i figli Nicholas e Eleanor, 7 e 4 anni, che dormivano sul sedile posteriore. E un proiettile si conficcò nella nuca del bambino, che morì dopo due giorni di agonia.

Ad un mese e tre giorni da quel delitto che ha scosso le coscienze di tutta l'Italia, gli assassini di Nicholas hanno i volti di due giovani dall'aria scalcinata rinchiusi da lunedì sera in una cella di sicurezza della procura della Repubblica di Vibo Valentia. Li hanno arrestati nelle loro case: Michele Iannello, 26 anni, un passato di malavitoso di serie B, a Mileto; l'altro, Francesco Mesiano, 32 anni, fornaio con un solo precedente penale per furto, a Vibo. Sono accusati di omicidio, detenzione illegale di armi e tentativo di rapina. Per scovarli si erano mossi i migliori «cervelli» del Viminale, come Antonio Manganelli, vicedirettore dello Sco, il servizio centrale operativo della polizia criminale, che ha lavorato in tandem con il nuovo questore di Vibo Valentia Franco Malvano. E ora Michele e Francesco sono lì, in cella, a tentare disperatamente di difendersi dalle accuse dei magistrati che dalla loro avrebbero elementi d'accusa forti: intercettazioni ambientali eseguite dagli 007 della Criminalpol che per settimane hanno seguito i due registrando ogni loro parola, ogni loro movimento.

Negano tutto, Michele e Francesco. Si sono chiusi a riccio, superprotetti nel palazzo della procura che domina il corso principale di Vibo Valentia, dove centinaia di uomini e donne dai volti tesi e con gli sguardi carichi di rabbia sostano sin dal primo pomeriggio di ieri, sorvegliati a vista da un cordone di poliziotti e carabinieri. Al secondo piano, il procuratore capo Alfredo Laudonio tenta di tenere a bada i giornalisti che occupano il suo ufficio. Lui, che ha da poco lasciato la pretura di Vibo e ora si trova alle prese con un caso di omicidio che ha sconvolto l'Italia, appare sbigottito, e quando parla lo fa solo per confermare l'esistenza di due arresti. Gli investigatori, invece, hanno l'espressione tranquilla di quelli che hanno il fatto loro. Hanno lavorato in silenzio per poco più di un mese, e alla fine hanno tirato le fila dell'indagine. Hanno ricostruito con una certa precisione quello che accadde la notte del 29 settembre. Francesco e Michele avrebbero raggiunto l'autostrada con la macchina di Iannello, una Fiat Uno bianca. Non si muovevano a caso, ma con uno scopo ben preciso: rapinare un gioielliere che, secondo un informatore non ancora identificato, avrebbe dovuto passare di lì a bordo della sua Y10. Un'auto di quel tipo si è davvero fermata nei pressi dell'area di parcheggio di Pizzo Calabro, ad una manciata di chilometri dal casello di Vibo Valenzia. Alla guida, però, c'era il professore Green. La moglie era al suo fianco, mentre i figli Nicholas ed Eleonore erano distesi sul sedile posteriore, addormentati. I bambini non potevano essere visti dai rapinatori, che sono entrati in azione convinti di compiere il colpo della loro vita.

Reginald Green si fermò pochi istanti nell'area di parcheggio. In un primo momento aveva deciso di riposare un po' prima di riprendere il viaggio per la Sicilia, ma poi ci ripensò, e ingranò la prima. Michele Iannello e Francesco Mesiano, secondo l'accusa, si misero subito all'inseguimento della Y10. Avevano i passamontagna calati sul volto, quando raggiunsero l'utilitaria e fecero cenno al conducente di accostare. Green, però, non obbedì, tentando una fuga disperata. Una fuga che finì nel modo peggiore al chilometro 356 dell'autostrada, quando dalla Uno bianca partirono quattro colpi sparati con una pistola Beretta calibro 9. Un proiettile sfondò la fiancata dell'auto dei Green, e centrò in pieno il piccolo Nicholas. Il resto della storia di Michele e Francesco è tutta negli atti giudiziari coperti da un segreto istruttorio ferreo. Di certo si sa solo che gli investigatori sono partiti dall'area di parcheggio di Pizzo Calabro, un luogo frequentato da camionisti e prostitute ma anche da piccoli delinquenti della zona. Forse i nomi di Mesiano e Iannello sono stati pronunciati proprio da uno di loro. Sicuramente, l'omicidio di Nicholas non poteva che essere un delitto «scomodo» anche per la malavita organizzata calabrese, la 'ndrangheta, che da un mese a questa parte ha dovuto subire la presenza massiccia e la pressione continue di polizia e carabinieri.

Fulvio Milone

Il piccolo Nicholas Green: la sua tragica fine commosse tutta l'Italia

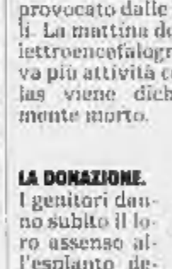
Il dramma

Dall'agguato all'espianto

L'AGGUATO. Reginald Green, 53 anni, la moglie Margaret Sherrard, di 36, i figli Nicholas di 7 e Eleanor di 4, arrivano in Italia a metà settembre. Green, piccolo editore a Bodega Bay (San Francisco), e la moglie hanno preparato da tempo il viaggio. Ai suoi compagni Nicholas dice di essere orgoglioso di poter visitare il Colosseo «dove i gladiatori combattevano per la vita». Il 27 settembre i Green arrivano a Paestum. Due giorni dopo la famiglia lascia l'albergo e sulla Y10 presa a noleggio imbocca la Salerno-Reggio Calabria. E' diretta a Palermo. La sera del 29 settembre, mentre stanno attraversando il tratto vibonese della Salerno-Reggio Calabria, i Green cadono nell'agguato dei rapinatori.

LA MORTE. Nicholas è ferito alla testa dai proiettili sparati dai banditi, che affiancano la Y10 su una Fiat Uno bianca, per poi darsi alla fuga, una volta constatato il fallimento dell'«arrembaggio». Il bambino è trasportato all'ospedale di Polistena poi, viste le sue condizioni, trasferito al Policlinico di Messina dove i medici tentano un delicato intervento di neurochirurgia. Ma le condizioni di Nicholas restano gravissime: non esce dal coma profondo provocato dalle lesioni cerebrali. La mattina del 1° ottobre l'elettroencefalogramma non rileva più attività cerebrali. Nicholas viene dichiarato clinicamente morto.

LA DONAZIONE. I genitori danno subito il loro assenso all'espianto degli organi. Trascorso il periodo previsto dalla normativa in materia, il cuore, il fegato, i reni, le cornee e il pancreas di Nicholas vengono espiantati. Nel giro di poche ore sono reimpiantati in sette pazienti. Dal momento in cui la notizia della morte di Nicholas viene resa pubblica, il Policlinico di Messina prima, e l'albergo dove i Green sono alloggiati poi, diventano meta di decine di persone che vogliono tributare l'ultimo saluto al bimbo ucciso dai banditi e ringraziare i familiari per il loro gesto.



AL QUIRINALE. Il 4 ottobre Reginald e Margaret Green, con Eleanor, vengono ricevuti dal presidente della Repubblica Scalfaro e dal presidente del Consiglio Berlusconi. Dopo l'autopsia la salma di Nicholas, a bordo di un Boeing dell'Aeronautica militare partito da Catania, giunge a Roma prima del trasferimento in California. L'aereo prima di arrivare negli Stati Uniti fa due scali tecnici, uno in Inghilterra e l'altro in Canada. Il 14 ottobre, accompagnata dal suono triste di una cornamusa, la bara bianca di Nicholas viene sepolta nel cimitero cattolico di Bodega Bay. Così hanno voluto i genitori, nonostante siano di fede battista.

I presunti assassini: Michele Iannello (a sinistra) e Francesco Mesiano. Accanto, i coniugi Green

INTERVISTA

LA SIGNORA GREEN

La mamma: un sollievo Non faranno altro male

LOS ANGELES

ALLE otto del mattino di martedì, il telefono di casa Green a Bodega Bay è sempre occupato. Reginald e Margaret rispondono alle chiamate degli amici e dei giornalisti americani e italiani: comunicano loro la notizia della cattura dei banditi che hanno ucciso Nicholas, e chiedono un commento. Nelle loro risposte non c'è desiderio di vendetta, non c'è isteria ma, ancora una volta, una reazione composta e misurata. Sentiamo Maggie, la mamma.

Che emozioni le provoca apprendere che i presunti responsabili dell'assassinio di suo figlio sono stati presi?

«Mi sento sollevata. Non aiuta il nostro dolore, ma sono contenta di sapere che sono in prigione e che non sono più in grado di ripetere nuovi crimini. Anche perché stando a quanto ho capito si tratta di gente che aveva compiuto altri attacchi lungo le strade. La loro cattura comunque non mi sorprende. Abbiamo sempre avuto fiducia nel fatto che sarebbe accaduto. Sappiamo che le autorità di polizia italiane hanno lavorato molto su questo caso e contavamo sul successo delle indagini».

Siete stati coinvolti? Siete stati chiamati a riconoscere i banditi?

«Ci hanno coinvolto solo quando eravamo in Italia. Anche se al buio e nel panico, abbiamo intravisto i volti dei banditi e abbiamo cercato di descriverli alla polizia. Ma da quando abbiamo lasciato l'Italia non siamo più stati consultati sul progredire delle indagini. Se verremo contattati, saremo lieti di aiutare i giudici. Naturalmente vorremmo che i sospettati fossero processati al più presto. E che sia fatta giustizia».

Appena sbarcata a San Francisco, di ritorno dall'Italia, lei aveva detto: «Spero che i banditi vengano presi, ma spero soprattutto che restino scioccati per quello che hanno fatto e che cambino la loro vita». Un mese dopo, e a cattura avvenuta, prova le stesse emozioni?

«Non vorrei essere stata fraintesa. E' importante che i banditi siano in prigione e che vengano puniti per ciò che hanno commesso. Ma è anche importante che questi criminali cambino, e che se un giorno dovessero uscire di prigione cessino di derubare altre vite. Se accadrà, a questo punto non potremo chiedere di meglio».

> «Abbiamo sempre avuto fiducia nella polizia italiana»

L'opinione pubblica è rimasta colpita dal vostro coraggio e dalla vostra forza nell'avversità. Ora, a un mese dall'assassinio, com'è la vita senza Nicholas?

«Invece che più facili le cose stanno diventando più difficili. Ogni giorno porta nuove memorie e io e Reggie piano piano cerchiamo di adattarci. Abbiamo letto quello che dice altra gente che è passata attraverso esperienze come questa. Mark Twain sosteneva che ci vogliono anni per capire quello che hai veramente perso. Ed è così, è come quando ti brucia la casa: non passa giorno senza rendersi conto del fatto che un qualcosa di cui hai bisogno non c'è più. Succede anche a Eleanor, che è così piccola e che era così attaccata al fratello più grande. Ora è tornata a scuola, Reggie ha ripreso il suo lavoro ma non passa giorno senza che scopriamo che manca qualcosa di nuovo. Procediamo un passo alla volta e non pensiamo a ciò che succederà domani. E così le nostre vite vanno avanti, anche perché adesso abbiamo un obiettivo».

E cioè?

«Dalla morte di Nicholas è venuto fuori qualcosa di positivo e vogliamo fare tutto ciò che è possibile perché questo continui, anche perché così finiamo per aiutare noi stessi. Dopo Nicholas, in effetti, il numero di donatori di organi in Italia è cresciuto moltissimo».

Lorenzo Soria

INTERVISTA

IL CAPO DEL VIMINALE

«Dovevamo fare in fretta»

Masone: anche la gente ci ha aiutati

ROMA

LA cosa migliore per rispondere alle polemiche sono i fatti. E adesso abbiamo un fatto, riteniamo di aver preso gli assassini di Nicholas». E' soddisfatto il prefetto Fernando Masone, capo della polizia da due mesi: la soluzione del caso Nicholas Green, oltre ad aver dato un nome ai presunti responsabili di un crimine tanto odioso, giunge all'indomani di polemiche che avevano coinvolto investigatori e forze dell'ordine. Dell'indagine Masone preferisce non parlare, perché l'operazione non s'è ancora conclusa, ma spiega che da quel 29 settembre i suoi uomini migliori hanno lavorato senza sosta per dare nome e cognome agli assassini di Nicholas. «C'è andata bene - dice -. In altri casi dove l'impegno è pari o anche superiore, purtroppo non si raggiungono gli stessi risultati».

Prefetto, è andata bene anche perché questo era un omicidio un po' anomalo?

«E' chiaro. L'ipotesi iniziale, che poi s'è rivelata esatta se gli autori sono quelli che abbiamo preso, era che certamente non si trattava di malavita organizzata. Perché non avrebbero scelto quell'obiettivo, e perché non avrebbero provocato conseguenze letali come invece è stato, provocando una mobilitazione non solo nostra ma anche della gente comune».

La popolazione locale ha collaborato alle indagini?

«Certamente. Per lo meno posso dire che non abbiamo avuto ostacoli, il che, in una zona come quella, è già un grande successo».

Che cosa pensa delle polemiche sollevate nei giorni scorsi negli Usa sulla «polizia italiana menefreghista»?

«Glie l'ho detto, cerchiamo di rispondere con i fatti, anche ad accuse che sinceramente non hanno molto senso. Quando si prende spunto da un furto col vecchio sistema della gomma a terra, senza atti di violenza, per imbastire un grande ricamo sull'insicurezza sulle nostre strade, significa travisare la realtà. S'è parlato di 7000 rapine ai Tir, quando invece sono 700, molte delle quale scoperte col recupero della refurtiva. Oppure s'è detto che sul quel tratto dell'autostrada ci sono solo due pattuglie; sono cinque, ma il problema non è tanto la presenza sull'autostrada, bensì il controllo sul territorio circostante: è lì che si fa la prevenzione».

L'avvocato italo-americano ha parlato anche della cattiva accoglienza in commissariato.

«Su quell'episodio stiamo facendo tutte le verifiche, e se sarà accertato prenderemo i provvedimenti necessari. Ma io voglio ricordare che i genitori di Nicholas ci ringraziano ancora adesso per l'accoglienza e l'assistenza che hanno avuto. Ci potranno anche essere casi di atteggiamenti negativi del singolo poliziotto, ma generalizzare addirittura a livello internazionale non è proprio il caso. Quante volte i nostri uomini intervengono anche spontaneamente per assistere i cittadini?».

> «Ma l'impegno è identico sempre: non ci sono vittime di serie B»

Prefetto Masone, non sarà che il caso di Nicholas è stato risolto proprio per il clamore che ha provocato, mentre di altri delitti meno eclatanti non si viene a capo perché vengono trascurati?

«Ma neanche per sogno. E' vero che questa vicenda richiedeva una risposta rapida, i quotidiani il giorno dopo l'omicidio scrivevano che l'unica cosa da fare era trovare i colpevoli. Ma è altrettanto vero che spesso casi meno eclatanti vengono risolti e non se ne parla. Per valutare il nostro lavoro bisogna vedere le statistiche, non gli articoli dei giornali».

Anche omicidi ugualmente gravi, però, rimangono insoluti...

«Guardi, purtroppo di lavoro che si rivela inutile ne facciamo tanto: non se ne sa niente, ma l'impegno è sempre lo stesso. Se per sfortuna o qualche altro motivo non avessimo risolto il caso Nicholas, oggi nessuno direbbe che ci siamo impegnati, ma le assicuro che io avrei avuto ugualmente la coscienza a posto, la consapevolezza di aver fatto il possibile. Esattamente come succede per tanti altri casi di cui non si viene a capo. Nessuno ha la bacchetta magica, e chi commette un delitto di solito fa di tutto per non farsi scoprire; è una battaglia continua, dove il nostro impegno è sempre al massimo».

Giovanni Bianconi

Il luogo dell'agguato ai Green sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria

Washington Post critica il libro-intervista: «Pensieri occasionali, stile legnoso»

«Il Papa è un pessimo scrittore»

«Le domande troppo reverenziali»
«Giovanni XXIII ben più profondo»

ROMA. Un lavoro superficiale, con un titolo a dir poco azzardato: il *Washington Post*, una delle più autorevoli testate giornalistiche del mondo, fa giustizia sommaria del libro di Giovanni Paolo II. Il severo giudizio critico è firmato da un noto giornalista d'opinione, Colman McCarthy, il quale sottolinea innanzi tutto che aver intitolato il volume «Varcare la soglia della speranza» rappresenta «una forzatura»: «Un titolo onesto a questo lavoro di 227 pagine con una prima edizione internazionale di 20 milioni di copie e un anticipo di 6 milioni di dollari - spiega l'impietoso censore - sarebbe stato: "Pensieri occasionali buttati giù nei momenti liberi dagli affari di Chiesa"».

«Sulla devozione di Giovanni Paolo II e sul suo zelo nella guida della Chiesa non esistono dubbi - scrive McCarthy, che da vari anni cura una rubrica sul quotidiano della capitale Usa -. Invece sulla sua abilità di scrivere un libro che brilli per linguaggio artistico o profondità intellettuale, i dubbi abbondano. E trovano anche conferma». «Questo volume non si avvicina neanche lontanamente - rileva McCarthy - alla solida spiritualità e perizia letteraria che si ritrova in classici del genere come "Diario dello spirito" di un suo predecessore, papa Giovanni XXIII, un libro che riflette uno sforzo continuato...». «Il Papa - aggiunge - si è limitato a rispondere a una serie di domande presentate da Vittorio Messori, giornalista italiano approvato dal Vaticano, che ha sistemato le risposte in 35 capitoli delle dimensioni di un boccone». Le domande, osserva, sono «eccessivamente reverenziali». E il linguaggio del Papa «va dal legnoso all'ampolloso».

«Giovanni Paolo II ha legioni di ammiratori che nei pensieri espressi vedono un leader che si schiera - afferma McCarthy - ma questo è un aspetto che non ha niente a che vedere con l'eccellenza letteraria che i suoi enfatici editori vanno proclamando in pubblicità a tutta pagina sui giornali». «Il talento è assente da questo libro come lo era in precedenti lavori del Papa, compresi "La via di Cristo" o "Segno di contraddizione"». «Nell'accettare il contratto miliardario per un libro raccogliticcio - scrive McCarthy - il papa è uguale a qualsiasi altro pseudo-autore che permette a alcuni agenti e editori di guadagnare sfruttando la sua celebrità. Il papato ne esce sminuito».

Parole dure, insomma, sottolineate da una vignetta in cui un Giovanni Paolo II immusonito, seduto sul trono, impugna un enorme megafono con su scritto in latino approssimativo: «Nolo contraceptium». Intorno a lui, prelati corpulenti che scrutano intorno, mentre la didascalia dice: «Santità, non fa presa. Forse dovremmo insistere con l'astinenza dalla carne il venerdì». [r. i.]

Papa Giovanni Paolo II, autore con Vittorio Messori del libro «Varcare la soglia della speranza»

«Pregate per i miei morti»

Il grazie di Giovanni Paolo II
Le dimissioni? Nessun commento

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II si è presentato in veste autobiografica alla folla dei fedeli in piazza San Pietro: ricordando la festa di Tutti i Santi e in vista della ricorrenza dei Defunti, ha voluto ringraziare per le preghiere ricevute in questi giorni per i suoi genitori. La madre di Karol Wojtyla morì il nel 1929, lasciandolo orfano a 9 anni mentre il padre si spense nel '41.

Neppure una parola sull'argomento all'ordine del giorno in Vaticano, cioè il rapporto tra la durata di questo pontificato e le nomine cardinalizie che hanno portato a 120, quindi al completo, il numero degli elettori del prossimo Papa. Se Giovanni Paolo II tace, il clima che si registra nei Sacri Palazzi, nonostante il giorno di festa, è di fastidio per un problema giudicato inesistente. L'anziano cardinale tedesco Mayer, conversando con i giornalisti, si è trincerato dietro un secco rifiuto di qualsiasi commento ed ha aggiunto che a suo avviso una buona volta bisognerebbe fare i nomi di chi mette in giro voci su possibili divisioni. In questi ultimi mesi si sono moltiplicate le indiscrezioni sulla gravità dello stato di salute del Papa, che però ad una verifica attenta sono sempre risultate provenire dall'interno della curia o dalle sue immediate vicinanze.

Per tutti, a smentita, vale l'osservazione che Giovanni Paolo II fece ad uno dei suoi medici, l'ortopedico Gianfranco Fineschi, dopo la caduta del 29 aprile: «Lei mi deve curare ed io devo guarire perché non c'è posto per un Papa emerito». E a rincarare la dose polemica, è intervenuto lo scrittore cattolico Vittorio Messori secondo il quale «si cerca in tutti i modi di battere sulla grancassa del Papa vecchio e malato, per far passare l'idea di un uomo che per brama di potere resta al suo posto nonostante le gravissime condizioni di salute»; un tentativo vano perché Messori assicura che Giovanni Paolo II non pensa «assolutamente alle dimissioni. «Il suo problema è la protesi all'anca» appunto quella messa alla fine di aprile e deriva dal fatto «che il Papa non sta fermo. E' spinto dall'ansia apostolica e dopo l'operazione si sarebbe dovuto riposare un po' di più, invece si è rimesso in pista prima di quanto i medici gli avessero consigliato». Quanto alle interpretazioni sulle nomine cardinalizie come una sorta di preparazione per la successione, Messori le definisce «una bufala. Il Papa non pensa affatto a preparare la sua successione, non ha intenzione di dimettersi». [s. b.]

IL CASO

PADRE E PRESIDENTE

Il premier si confessa a Vespa e si fa fotografare con i figli su «Sorrisi e canzoni»

«Non farò mai più l'imprenditore»

Berlusconi: la politica mi è costata troppo cara

Due immagini di Silvio Berlusconi con i tre figli nati dal matrimonio con Veronica Lario

DOPO essersi appassionati alla cosa pubblica, credo sia difficile ritornare all'attività privata». E' quanto dice il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a Bruno Vespa in un lungo colloquio riportato nel libro «Il cambio. Uomini e retroscena della nuova Repubblica». «Non sono stato contagiato dal virus della politica, ma questo non significa che io possa tornare a dirigere aziende. Scendere in campo mi è costato molto in termini personali, familiari, aziendali».

Il prezzo pagato alla politica in moneta familiare, Berlusconi lo racconta, anche fotograficamente, a *Sorrisi e Canzoni Tv* di questa settimana: un colorato servizio in cui si fa fotografare con i tre figli più piccoli, Barbara (10 anni), Eleonora (8) e Luigi (6), e racconta la sua vita di padre importante. «Nella scala dei miei valori la famiglia occupa il primo posto. Ma il tempo che riesco a dedicarle è eccessivamente ridotto» si confessa a Carlo Luna papà Silvio. E i suoi figli di rimando lamentano «il fatto che mi vedono troppo poco. Quello che gli piace di più di me, invece, è che li faccio giocare, saltare e correre, cercando di inventare un gioco nuovo ogni volta. E spesso ci mettiamo al piano e cantiamo insieme».

E come spiega, Berlusconi, le sue assenze forzate ai figli? Sempre da *Sorrisi e Canzoni* scopriamo che «gli dico che il papà è un soldato in guerra per salvare il nostro Paese, per salvare la libertà di tutti, e che l'ha dovuto fare perché non c'era nessun altro modo per farlo». A Vespa Berlusconi racconta che i suoi più cari amici, i suoi collaboratori più vicini «erano tutti contrari alla mia "discesa in campo". Ho deciso contro il parere di tutti, da solo, mi pareva indispensabile per il bene del Paese». E conferma che non lascerà l'incarico di capo del governo se dovesse ricevere un'avviso di garanzia.

Per quanto riguarda il problema della separazione dalle proprie aziende, a Vespa Berlusconi dice. «E' per me impensabile approfittare della mia posizione per favorire in qualsiasi modo le mie aziende. Mi sottoporrò in ogni caso al giudizio del Parlamento. Spero, al momento opportuno, di avere con me anche degli alleati. Non solo dei nemici. Alla fine deciderò se accettare le condizioni che mi saranno poste». Su Tangentopoli, infine, precisa a Vespa: «Non voglio sentir parlare di amnistie. Solo quando il ricambio della classe dirigente di questo Paese sarà completo, magari attraverso nuove elezioni, si potrà immaginare di tagliare, con qualche provvedimento del genere, i ponti con il passato». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

L'ARIA ROMANA

anzitutto, alla loro formazione e ai loro principi.

E' accaduto, purtroppo, il contrario. I membri del consiglio hanno accettato di patteggiare le nomine con i poteri politici, hanno candidamente rivelato le pressioni a cui sono stati soggetti, hanno impiegato 40 giorni a fare ciò che il vertice di un'azienda può e deve fare nel giro di qualche ora. Fu certamente un errore decidere che alcuni membri del consiglio venissero nominati alla presidenza delle consociate e assumessero in tal modo il ruolo ambiguo del controllore-controllato. Ma fu ancora più grave, per molti aspetti, tollerare che quella decisione venisse cassata da chi voleva soltanto allargare il ventaglio dei posti disponibili. E fu certamente un errore permettere che i posti direttivi della Rai diventassero nuovamente materia di patteggiamenti politici. A pochi mesi dall'inizio della nuova amministrazione abbiamo la peggiore delle situazioni possibili. Dalla opaca gestione partitocratica del passato (quattro o cinque partiti che gestivano l'azienda nell'ombra, dietro le quinte), siamo a un punto in cui la Rai ha due padroni, in lotta fra di loro. Il primo è la maggioranza, o per meglio dire quella parte della maggioranza che riuscì ad influire sulla scelta dei consiglieri e per loro tramite sulle nomine della prima e della seconda tornata. Il secondo è la commissione di vigilanza, divenuta ormai, con l'appoggio della Lega, una sorta di super consiglio di amministrazione, autorizzato a convocare la signora Moratti ogni due mesi per chiederle conto della sua gestione. Stiamo sperimentando una straordinaria combinazione fra i criteri autoritari della maggioranza e i metodi assembleari del Parlamento. Il risultato, come sempre, è la lottizzazione, ma in un clima di generale diffidenza politica e di totale irresponsabilità aziendale. Dopo i cattivi esempi delle scorse settimane il consiglio è condannato a subire ora le pressioni dell'esecutivo, ora quelle della commissione. Può darsi che Letizia Moratti ed i suoi colleghi abbiano deciso di interpretare il loro ruolo come quello di commissari, chiamati soprattutto a risanare i conti dell'azienda e a razionalizzare la sua organizzazione. Commettono un errore. Qualsiasi cosa accada, sono loro che porteranno la responsabilità di questa Rai lottizzata e sorvegliata. Credo quindi che abbiano una sola via d'uscita: dimettersi, il più rapidamente possibile, e tornare a Milano. Il loro gesto non risolverà i problemi dell'azienda, ma servirà a mettere clamorosamente la questione della Rai sotto gli occhi della pubblica opinione; e li libererà dall'obbligo di coprire con la loro «milanesità» una pasticciata e indecorosa operazione «romana».

Sergio Romano

DALLA PRIMA PAGINA

LA PIETA' DIFFICILE

piamente condannato da una gran parte dell'opinione pubblica, che non si è comportato da protagonista del dibattimento, ma da vittima. Pacciani, infatti, anche se in qualche momento del lungo processo si è arrivati a dimenticarlo, era già stato processato per un omicidio e per atti infami. Ed era stato pure condannato da una giustizia forse troppo clemente o troppo distratta allora nei suoi riguardi. Così la richiesta iperbolica di vari ergastoli fatta dal pubblico ministero non ha destato scalpore né sgomento né ironia. Ha finito per passare come una specie di tentativo burocratico di pareggiare un conto che non può essere pareggiato.

Pacciani si è comportato da vittima designata, come se fosse già convinto dell'impossibilità di cavarsela. Qualche impennata di arroganza toscana non è bastata a strapparlo alle sue lamentazioni pure toscane da Stenterello. Neppure il pugno che ha battuto sul banco dopo la lettura della sentenza è apparso autentico. E, del resto, quasi nessuno, anche tra quelli che disapprovavano maggiormente il processo indiziario perché troppo imperfetto, si è azzardato a compiangere Pacciani, come innocente, e ha provato a credere alle sue litanie di pentimento e amore per le donne. Tutti o quasi, per sostenere le argomentazioni garantiste, sono partiti dal dichiararlo odioso.

Un processo ottocentesco manipolato dalla televisione in cui è andato aumentando un disagio profondo. Nelle lungaggini e negli inciampi della giustizia si è distrutto, cancellato, annientato il dolore dei parenti delle vittime, il loro diritto al risarcimento per le vite e gli affetti irrimediabilmente perduti. Ancora una volta è stata l'affermazione della volgarità, della meschinità, dell'aridità correnti. L'agguato e l'oltraggio ai poveri amanti assaliti a tradimento sono parsi non destare abbastanza pietà. E tutto è terminato in una rissa di fotografi ladri di immagini contro la televisione e nel dubbio che segue inevitabilmente a ogni sentenza di processo indiziario.

Oreste del Buono

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 27 OTTOBRE 1994

La Rosa [illegible]; **Reyes** Maureen Rose; **Ciausi** Alice; **Mannella** Vincenzo; **Cervone** Fabio; **Deut** Umberto; **Actis** Silvia; **Rucco** Ruggero; **Verdenero** Ilaria; **Corai** Andrea; **Zonca** Luca; **Battiston** Davide; **Laurino** Marco; **De Lillo** Giovanna; **Chiaberto** Alice; **Morosi** Francesco; **Caputo** Stefano; **Scarrone** Stefano; **Novello** Alessandro; **Baudino** Stefano; **Italiano** Eleonora Greta; **Leoni** Jonathan; **Capobianco** Simona; **Cogra** Valeria; **Di Leva** Isabella; **Ponte** Arturo; **Francullo** Davide; **Roberto** Stefano; **Obertino** Viviana; **Obertino** Martina; **Fresia** Jacopo Raffaello; **Gamello** Norma; **Franzino** Mirsal; **Portogallo** Sara; **Querio** Ilenya; **Fucci** Manuela; **Ricci** Alberto Mario; **Termine** Andrea; **Borsano** Francesca; **Scarnato** Fabio; **Buffa** Alessandro; **Buffa** Elisabetta; **Colloca** Marco; **Spoto** Alessandra.

MORTI DENUNCIATI IL 27 OTTOBRE 1994

Presso ospedali: **Bussi** Rosalba, anni 70, Cottolengo; **Sansoldo** Aldo, a. 51, CTO; **Kande** Ousmane, a. 29, Maria Vittoria; **Palumbo** Leonardo, a. 61, Molinette; **Dabbene** Maddalena, a. 66, Molinette; **Moretto** Irma ved. Vaudagnotto, a. 72, Martini; **Longo** Francesco, a. 57, Amedeo di Savoia; **Pansini** Ferdinando, a. 88, Giovanni Bosco.

Presso residenza: **Boriello** Margherita ved. Tosco, anni 95, via Renato Martorelli 24; **Vecchio** Venerando, a. 93, via C. Segurana 25; **Valentino** Angela ved. Giampetruzzi, a. 98, piazza G. Ghirardi 8; **Toso** Marisa ved. Spongia, a. 52, via Quadisca 7; **Dassisti** Maria ved. Zamboni, a. 72, corso Siracusa 141; **Ramelli di Celle** Dani, a. 66, strada Sant'Anna 60; **Aragone** Maria ved. Traverso, a. 71, Lungo-[illegible] Voghera 94.

Case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Nota** Antonia ved. [illegible], anni 87, Bernini; **Debenedetti** Laura ved. Cavaggia, a. 81, Suore Domenicane; **[illegible]** Ermelinda ved. Bodini, a. [illegible], Presidio di via Palmieri 23; **Libraja** Alessandra, a. 71, Pinna Pintor.

Presso Medicina Legale: **Tortone** Lorenzo, anni 62.

Nati 44 — Morti 25

MORTI DENUNCIATI IL 28 OTTOBRE 1994

Presso ospedali: **Guidolin** Sesta ved. Galante, anni 80, Martini; **Morandi** Silvano, a. 35, Mauriziano; **Panizza** Piero, a. 93, Molinette; **Manguzzi** Spartaco, a. 92, Molinette; **Passarella** Assunta ved. Ruzza, a. 84, Martini; **Gargano** Angela ved. Piero, a. 78, Martini; **Melchioode** Angela, a. 61, CTO; **Simone** Giuseppe, a. 68, Maria Vittoria; **Carosio** Roberto, a. 83, Giovanni Bosco; **Ottani** Francesco, a. 74, Giovanni Bosco; **Vlasco** Felicia, a. 73, Molinette; **Nitto** Anna, a. 57, Mauriziano; **Bertone** Emilia ved. Provero, a. 76, Mauriziano; **Picciotto** Domenico, a. 66, Molinette; **Cassano** Orazio, a. 48, Amedeo di Savoia; **Turletti** Bernardino, a. 47, Giovanni Bosco; **Luppis** Luigi, a. 59, Amedeo di Savoia; **Negri** Pierina, a. 62, San Giovanni; **Nazzo** Marco, a. 27, Giovanni Bosco.

Presso residenza: **Paris** Dollina, anni 77, via Fatebenefratelli 32; **Caracciali** [illegible], a. [illegible], via Sant'Antonio 16; **Leporati** Luigi, a. 82, via Belfiore 34; **Angelino Spagnolo** Maria, a. 83, corso Regina Margherita 262; **Stilignani** Maria ved. Pozzo, a. 83, corso Racconigi 237; **Mussa** [illegible], a. 44, via Curtatone 16; **Napione** Michela, Severino, a. 89, corso Trapani 57; **Campagnolo** Emanuela, a. 46, Lungodora [illegible] 68.

Case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Parola** Giovanni, a. 70, casa di cura Bernini.

Presso Medicina Legale: **Corino** Francesco, anni 71; **Fontana** Carlo, a. 55.

Morti 30

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosamaria Bommarito ved. Cutrupi

Addolorati lo partecipano, a funerali avvenuti, il figlio **Vittorio** con **Dora, Patrizia, Roberto** e **Carola**.

— **Moncalieri**, 2 novembre 1994.

Direttore, Capi Reparto, Funzionari e **Impiegati** del **Centro Servizio** di **Torino** partecipano al dolore del [illegible] Vittorio Cutrupi per la perdita della madre

Rosamaria Bommarito Cutrupi

— **Torino**, 2 novembre 1994.

Carlo Pastoris partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Rosamaria Bommarito ved. Cutrupi

— **Torino**, 31 ottobre 1994.

Dirigenti, Funzionari e **Impiegati** della **Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte** partecipano con sentito cordoglio al lutto del Direttore Regionale dr. Vittorio Cutrupi per la scomparsa della mamma

Rosamaria Bommarito Cutrupi

— **Torino**, 2 novembre 1994.

Cesare Ferraro partecipa al dolore di Vittorio per la scomparsa della **MADRE**.

— **Torino**, 31 ottobre 1994.

Il **Collegio dei Ragionieri di Torino** partecipa al dolore del dott. Vittorio Cutrupi per la scomparsa della madre signora

Rosa Maria Bommarito ved. Cutrupi

— **Torino**, 31 ottobre 1994.

Mario e **Massimo Boldi, Lucia Starola** e **Fabio Pasquini** prendono parte al dolore del dott. Vittorio Cutrupi per la perdita della mamma

Rosamaria Bommarito ved. Cutrupi

— **Torino**, 2 novembre 1994.

L'**Associazione Nazionale Tributaristi Italiani, Sezione Piemonte-Valle d'Aosta**, partecipa sentitamente al dolore del socio onorario dott. Vittorio Cutrupi per la scomparsa della mamma

Rosamaria Bommarito ved. Cutrupi

— **Torino**, 2 novembre 1994.

Flavio e **Silvana Dezzani** con **Luca** e **Marco** si stringono forte ai carissimi Vittorio e Dora e partecipano commossi al loro grande dolore per la scomparsa della madre

Rosamaria Bommarito ved. Cutrupi

— **Torino**, 31 ottobre 1994.

Le famiglie **Sorbello** e **Cassardo** partecipano con affetto al dolore di Vittorio e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Nel giorno di Ognissanti ci ha lasciato

Ernesto Garione

uomo buono e generoso che dell'altruismo aveva fatto una scelta di vita. Affranti lo partecipano la moglie **Marcella**, la figlia **Ivana** con **Luigi** e l'adorato **Massimo**, il nipote **Sergio Giovannini** con **Rosita** e **Giovanna**, sorelle, fratello, figlioccio, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà trasportata in Casabianca (Verolengo) ove seguiranno i funerali, per orario telefonare al 54.54.43.

— **Torino**, 1 novembre 1994.

Caro **PAPA'**, sarai sempre nel mio cuore, padre affettuoso e tenero, sempre disponibile, uomo leale e buono, fulgido esempio di vita laboriosa e onesta. **Ivana**.

Ciao **ERNESTO**, ti ricorderemo sempre. **Margherita, Francesco Borsero**.

Partecipa al dolore il cugino **Sergio Cena**.

I cugini **Almerina** e **Giuseppe** partecipano commossi al dolore di Marcella, Ivana e famiglia per la dipartita del caro **ERNESTO**. Ciao **ERNESTO**.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Personale dell'Agemoco s.r.l.** si associa al lutto per la scomparsa del suo

PRESIDENTE

Carlo Giachino

— **Torino**, 1 novembre 1994.

L'ing. **Fernando Pia** e l'**Impresa Coesit SpA** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del signor

Carlo Giachino

— **Torino**, 1 novembre 1994.

Maurizio, Giuliana e famiglia, partecipano al dolore degli amici Carver per la scomparsa di

Tomasz Carver Paszkowski

— **Torino**, 1 novembre 1994.

E' mancato

Ferdinando Vialardi

anni 85

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Giulia**, la figlia **Magda** con **Carlo, Giuliana**, la nipote **Laura** con **Aurelio** e le pronipoti **Giorgia** e **Roberta**, parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 958.50.38 - 958.62.58.

— **Rivoli**, 31 ottobre 1994.

Ciao **NONNO BIS. Giorgia** e **Roberta**.

Le famiglie **Berruto, Villani, Zanolini** piangono il caro **NANDO**.

— **Torino**, 1 novembre 1994.

Improvvisamente è mancato

Nicola Battaglino

Lo annunciano addolorati la moglie **Angela**, le figlie **Franca** e **Elda** con **Paolo** e **Tommy**, nipotini, **Rina Quaia**, famiglia **Colazzo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 parrocchia Madonna della Rosa ore 11,45.

— **Torino**, 30 ottobre 1994.

Ti vogliamo bene nonno **NICOLA**. **Matteo** e **Cecilia**.

Ha raggiunto nella pace del Signore marito e figlio

Delfina Cavariolo ved. Vasco

Addolorati lo annunciano i figli **Giuseppina** con **Piercarlo**, **Luca**, **Mariacristina** e **Aldo** con **Elena**, **Marco**. I funerali avranno luogo nella parrocchia Ns. Signora Speranza. Per orario telefonare al 2488782 dopo ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 ottobre 1994.

E' mancata ai suoi cari

Franca Alberghini in Loparco

di anni 53

Ne danno annuncio il marito **Pietro**, figlio **Paolo**, i genitori, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 3 ore 10 parrocchia San Bernardino (corso Racconigi).

— **Torino**, 1 novembre 1994.

E' mancata ai suoi cari

Dorina Britanno in Fabrizio

pittrice

Profondamente addolorati lo annunciano marito, figli e parenti tutti. Per orario funerali telefonare impresa Aeterna 437.56.77.

— **Torino**, 1 novembre 1994.

E' mancato

Mario Avidano

L'annunciano la moglie **Angela**, il figlio, nipoti, parenti tutti. Funerali in Castell'Alfero giovedì 3 novembre ore 10,30 Chiesa parrocchiale, partendo dalla clinica Nuova San Paolo ore 9,15.

— **Torino**, 31 ottobre 1994.

Ci ha lasciati il nostro caro

Giovanni Garrone

L'annunciano la moglie **Elda**, i figli **Rosamaria, Emilio**. Un ringraziamento alla dottoressa Serena Bergerone. I funerali avranno luogo nella parrocchia Madonna di Campagna. Per l'orario telefonare al numero 43.34.222.

— **Torino**, 31 ottobre 1994.

E' cristianamente mancata

Rosalba Lauro in Stassi

anni 50

Lo annunciano il marito **Tommaso**, la figlia **Daniela** con **Ciro** e le adorate **Francesca** e **Cecilia**, il fratello, la cognata, zie e nipoti. Il funerale il 2 novembre 1994 ore 14 chiesa S. Maria di Avigliana.

— **Avigliana**, 31 ottobre 1994.

Grazie per essere stata la mia **MAMMA**. La tua **Daniela**.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari la

rag. Caterina Re

ex dipendente Lavazza

anni 61

L'annunciano le sorelle **Domenica, Silvana, Lucia** con rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Funerali in Leinì giovedì 3 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Marconi 9/11. Un ringraziamento particolare al prof. Einaudi e tutta la sua équipe, alla dottoressa Mazzucchelli per le assistenze prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— **Leinì**, 1 novembre 1994.

ANNIVERSARI

Nel terzo anniversario della scomparsa del tanto rimpianto

CONTE

Theo Rossi di Montelera

verrà celebrata una Messa di suffragio giovedì 3 novembre alle ore 11,30 in Torino, chiesa di S. Cristina, piazza San Carlo.

— **Torino**, 2 novembre 1994.

1984 1994

Idilio Savini

Nei pensieri di ogni giorno.

Nel primo anniversario della scomparsa del

geom. Sergio Rustichelli

la moglie **Gabriella** lo ricorda con infinita tristezza. Santa Messa parrocchia Crocetta 3 novembre ore 18.

— **Pino Torinese**, 2 novembre 1994.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorio in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 6000 per avviso e iva 19%.

Il consigliere sbatte la porta: se dico «sì» sono bravo, se dico «no» sono comunista

Marchini: ora basta, mi dimetto

Bufera a viale Mazzini dopo le ultime nomine

Alfio Marchini, componente del consiglio di amministrazione Rai

ROMA. La riunione ufficiale - in cui si è costretti a mettere tutto a verbale - è durata poco più di un'ora. Ma quella «vera», che l'ha preceduta - la riunione ufficiosa, di cui non rimane traccia scritta - si è trascinata per le lunghe, tra litigate e alterchi che nemmeno un pranzetto «allenta-tensione» è riuscito a mitigare. Certo, alla fine, i consiglieri d'amministrazione della Rai sono riusciti a completare le nomine, e le hanno pure approvate all'unanimità. Però, subito dopo sono arrivate anche le dimissioni di Alfio Marchini, l'erede della famosa dinastia di «palazzinari rossi», che era entrato a viale Mazzini nella doppia veste di candidato della Pivetti e del pds. «Io ho votato, ma adesso basta, non ne posso più», ha annunciato agli altri membri del cda, il giovane imprenditore, quando le decisioni prese erano già state ratificate e l'incontro volgeva al termine.

Una vera e propria bomba, l'annuncio di dimissioni di Marchini. Anche se la formula da lui stesso escogitata sembra studiata apposta per evitare una deflagrazione e per permettergli di ritornare sui suoi passi: una lettera alla presidente Moratti in cui l'imprenditore chiede, «alla luce dell'incompatibilità tra l'incarico in Rai e quelli nelle controllate», di lasciare il consiglio d'amministrazione per «poter scegliere l'incarico attualmente ricoperto in Sipra», ossia quello di presidente. Marchini perciò ha rimesso nelle mani della Moratti sia il mandato nel cda che quello nella Sipra: «Questo - ha spiegato - al fine di lasciare liberi il presidente e il consiglio di decidere senza alcun condizionamento».

Dunque c'è ancora uno spiraglio: Marchini - di fronte alle insistenze del cda - potrebbe fare retromarcia. E infatti già ieri sera la Moratti ha preannunciato che il consiglio respingerà le dimissioni: «Non ci priveremo della sua presenza nel vertice aziendale», ha dichiarato la presidente. Che ai collaboratori e agli altri consiglieri ha confidato il proprio ottimismo: «Il caso è rientrato, è tutto a posto». Ma Marchini, ancora in tarda serata scalpitava, anche se non si lasciava tutte le porte chiuse: «Non si può andare avanti così - spiegava - Voglio un confronto. Voglio capire che cosa intendono fare della Rai. Eppoi il mio ruolo deve essere chiarito: non è giusto che se dico "sì", sono bravo, mentre se dico "no" sono comunista. Allora è meglio che mi sostituiscano con uno più organico. E io me ne resto in Sipra, dove c'è da lavorare perché la situazione è disastrosa: non abbiamo ancora i palinsesti di gennaio e febbraio per vendere la pubblicità, mentre la Fininvest ha già fatto tutto».

Il chiarimento sollecitato da Marchini ci sarà oggi stesso. Ma che cosa ha suscitato le ire del giovane imprenditore? La goccia che ha fatto traboccare il vaso è di ieri mattina. Il consigliere ha saputo solo all'ultimo momento che alla direzione di Raitre sarebbe andato Luigi Locatelli. Una vecchia conoscenza dell'azienda: aveva guidato la seconda rete prima di Sodano. Una sistemazione provvisoria per placare la guerra che si era scatenata tra due socialisti che aspiravano a quella poltrona: Giancarlo Governi e Giovanni Minoli. Dunque, messo di fronte al fatto compiuto, Marchini è riuscito solo a sistemare Marino Bartoletti al tg5 e a salvare due dei tre pidiessini Rai che il consiglio voleva far fuori: Mineo e Morrione. Il primo è stato confermato alla vicedirezione del tg3, il secondo (che si è riservato di accettare l'incarico) è stato nominato direttore di televideo, al posto del povero Del Bosco che ha saputo della sua defenestrazione solo alle quattro e mezzo del pomeriggio, dopo una telefonata del direttore generale Gianni Billia. L'altro pidiessino, Alberto Severi, lo ha salvato Piero Vigorelli offrendogli la condirezione del tgr insieme a Gianluigi Da Rold, candidato della Lega.

Per il resto, tutto secondo copione: Gabriele La Porta (in quota Carroccio) direttore di Rai2, al posto di Franco Iseppi, che è rimasto in carica 45 giorni. Minoli e Santoro, padroni della «night-line» rispettivamente della seconda e della terza rete. Eppoi grande imbarcata di vicedirettori di An: quasi una decina, tra cui Massimo Magliaro (ex addetto stampa di Almirante e Fini) e il responsabile del telegiornale tematico della cultura Renato Besana, che (udite, udite) fa capo al fortino rosso del tg3. Inevitabili, quindi, le reazioni virulente della sinistra e dell'Usigrai, che ha chiesto la testa di Billia e le dimissioni del cda.

Maria Teresa Meli

IL «NUOVO CORSO»

E su viale Mazzini volteggiano i clown

VENGHINO, siori. Venghino ad ammirare l'ex prima azienda culturale d'Italia, la Rai, trasformata in un circo volante, diretto dalla donna cannone e dal suo amico Zampano. Venghino ad applaudire i fenomeni più incredibili, numeri internazionali. Ecco volteggiare nell'aria i ventinove vicedirettori ventinove: guardate come passano da una rete all'altra, da un partito all'altro. E già s'avanzano Minoli, campione di capriole cinesi, e il terribile Vampirelli, con le sue bare magiche. Che paura. Meno male che dopo si ride con i consiglieri, bretelle colorate e naso a ciliegia: la famosa gag del Piano Editoriale.

No, davvero: come rimanere seri di fronte alle pagliacciate del nuovo corso Rai? Certo, si dovrebbe. La seconda ondata di nomine annunciata ieri dal consiglio d'amministrazione, ancora più grottesca della prima, funziona da epitaffio per quella che una volta era mamma Rai. La Rai non c'è più. E' morta, finita, kaputt. E spiace a tutti, di qua e di là dello schermo di casa. Addolora i quattordicimila che vi lavorano, beh, diciamo che prendono lo stipendio (quelli che lavorano sono molti meno). Spiace ai milioni che pagano ancora il canone, chissà perché, visto che il servizio pubblico non c'è più. C'è un servizio privato a favore di due partiti, Forza Italia e Alleanza Nazionale. Più qualche briciola agli altri, che se ne contentano. Ma in fondo, la fine della Rai è buffa. Perché a ucciderla non è stato nessun complotto, come quello della P2, nessun grande o piccolo vecchio, come il Gelli che progettava la fine della Rai nel suo piano di rinascita democratica. A far fuori la Rai, come in un romanzo di Stephen King, è un clown.

E' buffonesca tutta la vicenda, fin dal principio. Il padrone della Fininvest che viene nominato presidente del Consiglio, dice un sacco di bugie sul fatto che «non sposterà una pianta alla Rai» e subito invece si preoccupa di far saltare i famosi professori per metterci i suoi cinque, tra l'altro fior di incompetenti tutti. I presidenti della Camera e del Senato che fingono di non aver ricevuto pressioni per comporre la cinquina. I cinque e il direttore generale Billia (reduce dai successi all'Inps), tutti molto ciarlieri, che fingono per mesi e mesi di contrattare «i migliori professionisti» e poi finiscono per chiamare, guarda caso, proprio i nomi già spifferati alla stampa da Fabrizio Del Noce, mediocre giornalista lottizzato dalla dc e poi miracolato dal Cavaliere. Infine alcuni dei nominati che per «impegni di lavoro», o noia o schifo per la recita o fastidio per la compagnia non eccelsa, decidono di dimettersi prima ancora d'aver cominciato. Ed ecco la seconda ondata, con la moltiplicazione dei pani e dei pesci, i 29 vice e con direttori, eccetera. Tutto questo non è Orwell, la P2 e nemmeno la lobby di San Patrignano. E' al massimo un incrocio tra Fantozzi e il Luna Park all'angolo. E' stato divertente, ma ora basta. I consiglieri Rai e il direttore dovrebbero andarsene a casa. Pare ci stia pensando soltanto il giovane Marchini, l'unico a dire qualche frase sensata nelle circa seicento interviste rilasciate dall'allegra brigata. Un applauso alla sua eventuale uscita di scena, come alle precedenti di Volcic, Tosatti, Bevilacqua, Zavoli e Iseppi. In questo gioco (al massacro) l'importante è non partecipare.

Curzio Maltese

INTERVISTA

IL METODO E I NOMI

Biagi: non è la Rai ma un circo Togni

«Iseppi? Lo hanno invitato a cena e poi volevano farlo mangiare in cucina per far posto a Minoli»

Sopra: Enzo Biagi. Qui accanto: La Porta e Spinosa

LE NUOVE NOMINE

Direttori:
RAIDUE Gabriele La Porta
RAITRE Luigi Locatelli
TG5 Marino Bartoletti
VIDEOSAPERE Antonio Spinosa
TELEVIDEO Roberto Morrione
DE Angela Buttiglione

Vicedirettori:
TG1 - Ottavio Di Lorenzo (confermato), Alberto Maccari, Massimo Magliaro, Maurizio Beretta (responsabile del Tg tematico sull'economia).
TG2 - Gianni Raviele, Bruno Soccillo, Antonio Bagnardi, Mario De Scalzi (Tg tematico società), Luciano Onder (Tg tematico Scientifico).
TG3 - Michele Santoro, Angelo Galantini, Corradino Mineo, Italo Moretti (tutti e quattro confermati), Renato Besana (Tg tematico Arte e cultura).
TGR - Condirettori: Gianluigi Da Rold, Alberto Severi. Vicedirettori: Duccio Guida, Dario Carella, Francesco Saverio Garaguso, Enrico Messina.
GIORNALE RADIO RAI - Marco De Strobel, Antonino De Martino, Sandro Testi, Andrea Valentini (confermati), Carlo Barrese, Innocenzo Cruciani, Massimo Signoretti, Nino Andreoli.

Più che la Rai sembra il circo Togni», dice Enzo Biagi. «Ha presente il domatore che esce con la frusta in mano a presentare le tigri? Ecco, questa storia delle nomine è uguale. L'unica differenza è che qui la frusta il domatore se la dà sui coglioni».

Biagi, chi sarebbe il domatore?

«Vede, in Italia c'è qualcuno convinto che occupare una postazione nel deserto significa diventare padrone di tutto il deserto...».

Scusi, sta parlando della maggioranza?

«I consiglieri di amministrazione li hanno nominati loro. E loro si ritengono rappresentanti del popolo».

Beh, hanno vinto le elezioni...

«Sì, ma la buona maggioranza si vede dal rispetto che ha per la minoranza. I numeri non bastano: anche Hitler, in fondo, aveva una maggioranza schiacciante...».

Per questo ha firmato un appello a Scalfaro in cui denuncia un «pericolo per la libertà dell'informazione e della stessa democrazia in Italia»?

«Vede, io sono uno che non firma mai niente. Credo di aver firmato abbastanza articoli, nella mia vita. Ma qui c'è una tale confusione che uno deve prendere posizione».

Ma lei crede davvero in un intervento del Presidente?

«Devo ammettere che nel nostro appello c'è una buona dose di innocente candore...».

Sta dicendo che questi consiglieri sono incapaci?

«Diciamo che il loro comportamento lascia la porta aperta a tutte le soluzioni. Di sicuro è gente che non ha mai letto il Vangelo».

In che senso, scusi?

«Nel senso che il Vangelo insegna a dire sì o no. E questi dicono sempre forse. E' gente che quando vuole una donna fa piedino sotto il tavolo...».

Quelli di prima, invece, indicavano subito il divano?

«Erano più impudichi. Come dire? Più espliciti».

Una rete alla dc, una al psi, una al pds. Non era proprio l'ideale per una informazione libera, no?

«E non dimentichi i liberali, i repubblicani, i socialdemocratici. Questi, però, non sanno neppure chi vogliono e che cosa vogliono. Per nominare un direttore di rete fanno mille riunioni, roba che a Bankitalia se la sognano. Almeno scegliessero Walter Lippmann e Bertrand Russell...».

Invece alla fine nominano La Porta e Spinosa...

«Attento, io non discuto le persone. Ce l'ho con il metodo. Giordani è uno che 30 anni fa lavorava con me. Vuole che non sappia che cos'è la Rai? Certo che ci vuole del coraggio per chiamare "nuovo" tutto questo. Mi ricordano i laboratori di Prato, dove c'è scritto "Riciclasi vecchie mutande"...».

Franco Iseppi ha lasciato Raidue dopo 44 giorni. Altri hanno rifiutato la nomina prima ancora di cominciare. Ma è diventato così difficile lavorare in Rai?

«Vorrei che qualche anno fa Camilla Cederna, per dire di uno che si era sistemato per sempre, diceva "quello lì ha un posto mica male alla Rai". Il caso Iseppi è esemplare. Gli hanno detto: ti invitiamo a cena, ma siccome c'è gente importante ti mettiamo a mangiare in cucina».

Dirigere Raitre non è proprio «mangiare in cucina». O no?

«No, certo. Ma gli uomini non sono intercambiabili. Se avevano stima di Minoli perché non gli hanno lasciato la Rete che aveva? Bastava decidere: persino al mio paese sanno distinguere le aringhe da latte da quelle da uova».

Avevano pensato alle direzioni «a ore». Iseppi fino alle 22.30, Minoli per la notte...

«Grande idea. Come dire a uno che sta per sposarsi: "Fallo pure, ma tieni presente che a mezzanotte ti devi alzare, che c'è uno che deve andare a letto con tua moglie". Guardi, questo è il più grande varietà che la Rai abbia mai messo in onda: solo un genio poteva scrivere un copione in cui il presidente e il direttore generale si parlano solo con il fax».

Dica la verità: è vero che Iseppi se n'è andato dopo essersi consigliato con lei?

«Franco è una persona di grande autonomia. Mi ha detto: "Mi sono comportato come avresti fatto tu"».

E lei che cosa ha risposto?

«"Che disastro..."».

Però il suo programma continua. Per lei hanno un trattamento di riguardo?

«Nessuno mi dice che cosa fare. Certo, magari mi mandano in onda a mezzanotte. E poi in ogni villaggio c'è uno scemo. Si vede che pensano che il loro scemo sia io».

Senta, ma alla gente interessa davvero la Rai?

«La gente non ne può più. Ne ha piene le palle di questi che parlano sempre di "spirito di servizio". Vede, se io prendo un cartone da un omone grande e grosso posso anche capirlo. Ma se viene uno che mi dà due schiaffi dicendomi che lo fa per pincere alla Vergine, mi irrito un po'».

Ma alla fine, gli italiani devono preoccuparsi o no?

«Sì che devono preoccuparsi. Intanto perché si parla sempre della Rai e mai della Fininvest, e poi perché la normalizzazione della Rai è solo il primo passo. Poi toccherà ai giornali, e poi a tutto il resto. Vede, questi sono convinti che gli italiani siano tutti imbecilli. Mi ricordano Barnum, che diceva: "Su cento persone, quante saranno quelle intelligenti? Sette? Otto?. Ecco io lavoro per le altre 92"».

E aveva ragione?

«Può darsi, in fondo anche lui aveva a che fare con i domatori».

Guido Tiberga

«Ecco perché mi cacciarono»

Locatelli: l'azienda? Un'alcova di Stato

Luigi Locatelli nominato ieri direttore di Rai 3

«Vivo a Compagnano, alle porte di Roma. Ho cinque cani, tre gatti per giocare con la mia bambina e con mia moglie. Vivo tranquillo lontano dalla Rai». Era il febbraio del 1993 e Luigi Locatelli ex direttore di Rai 2 confessava sorridente a Paolo Guzzanti la sua vita da novello Cincinnato. Adesso dopo venti mesi il giornalista-Cincinnato ha deciso di tornare in campo: il Cda della Rai lo ha nominato direttore della rete 3.

Già Sara Rubra chiama e Locatelli-Cincinnato risponde. E dire che se ne era andato sbattendo la porta: «Per restare avrei dovuto fare una guerra di cent'anni. Cacciarono me e tutto il mio staff per mettere una persona di totale affidabilità, mentre io ero totalmente inaffidabile. Così presi carta e penna scrissi al Cda e Biagio Agnes...». Adesso è tornato dall'ingresso principale. Ma cosa l'ha spinto ad accettare l'invito del nuovo consiglio? Forse un istinto alla battaglia come confessava a Guzzanti: «Francamente quando leggo quel che succede qualcosa mi si rivolta dentro».

In quell'intervista Locatelli spiegava: «La Rai fin quasi al momento della mia uscita nel 1989 non era ancora un prelibato boccone da appalti. Dopo, a quanto leggo, sarebbe scoppiata Tangentopoli. Pinché c'ero io era più un puttanaio, un marchettaio». E a Guzzanti raccontava: «Entravano nella mia stanza di direttore di seconda rete Rai, certe signore non più giovanissime, profumate, vestite come miliardarie, arroganti, che si gettavano sul divano e dettavano le loro condizioni: voglio far questo, devo far quello... Io le guardavo, dicevo no grazie, allora si alzavano e se ne andavano sbattendo la porta. Volevano dire che io ero finito. E avevano ragione».

Signore di grande potere, dunque che Locatelli cercò di combattere anche se è difficile resistere all'«albero ginecologico del sottopotere». E lui spiegava: «Un tempo il politico influente alla sua morosa apriva una lavanderia. Poi il bar con tabaccheria. Con il boom economico la boutique-profumeria. Poi arriva l'epoca rampante: e allora ecco che arriva una processione di fanciulle o attempate, sceme o intelligenti, ma tutte sceneggiatrici, aspiranti registe, produttrici, autrici di situation comedy. Io mi diverto ancor oggi a guardare i rulli di coda o di testa, perché rivedo la geografia delle alcove. E del sottopotere». [r. i.]

Miglio

Flirt con Fini «Serve al Paese»

ROMA. Duro attacco di Alleanza Nazionale alla Lega. Ieri il *Secolo d'Italia*, che ha aperto il giornale con il titolo «I capricci di Bossi», ha dedicato la terza pagina a Gianfranco Miglio, che ribadisce il suo «sì» al ritorno sul Carroccio: «Mi sento distante chilometri e chilometri dalla Lega e dai suoi problemi - dice il professore -. Quando chiudo una porta, in politica, non la apro più». Pesante anche il giudizio su Bossi, accusato di essere geloso degli altri leghisti. «E' come una donna molto bella e affascinante che è allo stesso tempo gelosa. Fare l'amore con lei diventa una tragedia».

Miglio esprime poi un parere lusinghiero sulla «svolta» di Fini: «Se l'operazione di Alleanza Nazionale riuscisse bene - continua Miglio - sarebbe una cosa molto buona per il partito e per la vita politica del Paese». [r. i.]

Montanelli

«Si è arreso il popolo dei fax»

MILANO. «Addio alle armi», così la *Voce* intitolava ieri l'editoriale di Indro Montanelli, in cui si sottolinea «l'indignazione facile e spesso esplosiva, ma altrettanto fugace» degli italiani. «All'indomani del famigerato decreto Biondi - ricorda Montanelli - questo giornale si appellò al "popolo dei fax" e ne fu sommerso. Ripetuto tre settimane or sono come protesta contro l'ispezione in corso, lo stesso appello ha sortito un effetto dimezzato, accompagnato da qualche infastidito dissenso».

Due le ragioni del «cambiamento di umore», secondo Montanelli: «Alcuni errori di comportamento dei magistrati», e il fatto che Milano non è stata seguita da altre procure nella sua battaglia: «Che a Milano ci fosse (e ci sia, temo) corruzione non ci ha stupito. Ma che ce ne sia più che a Roma, Bologna, Bari dove non si è mai mosso nulla, chi mai ce lo farà credere?». [r. i.]

REPORTAGE

FINANZIARIA E PROBLEMI ETNICI

Tensione dopo che Forza Italia e An hanno bloccato i 330 miliardi alla Provincia

Sud Tirolo, aria di rivolta

La Svp: c'è rischio di terrorismo

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

A occhio nudo, proprio non te ne accorgi. In piazza Vittoria, sulle rive dell'Adige, tra le aiuole fiorite, le automobili ordinate e le famiglie al sole, la nuova scintilla di tensione che si è accesa in questo paradiso che si chiama Sud Tirolo, non manda bagliori. Però c'è.

Il guaio è capitato a Roma, quando dentro al garbuglio della Finanziaria, Alleanza nazionale e Forza Italia hanno bloccato i finanziamenti della «quota variabile» destinati alla Provincia di Bolzano. Non briciole, ma 330 miliardi. Moltiplicati dagli arretrati e dai versamenti futuri. A farla breve ballano i contributi di sette anni, totale: 2100 miliardi.

Abbastanza da far saltare i nervi ai reggenti della Suedtiroler Volkspartei, la svp. Louis Durnwalder, presidente della provincia di Bolzano: «Roma ci ha tirato un bidone, è una ripicca dei neofascisti, ma è una ripicca autolesionista perché se qui si dovrà tirare la cinghia, toccherà anche agli italiani». E Siegfried Brugger, presidente del partito: «Quella del governo è una decisione incredibile. Non escludo che sia stata suggerita anche da uno spirito di rivincita». Da parte di chi? «Dei neofascisti».

Non è un dettaglio trascurabile che i due massimi leader della svp usino lo stesso termine, «neofascisti», per indicare il partito di Fini. Non è un dettaglio che entrambi parlino di «ripicca», che tutti e due estendano il loro argomentare con una cupa previsione: «Se si rimettono in discussione le regole dell'autonomia, se dal governo centrale arriveranno segni di irrigidimento nazionalistico, si rischia...». Si rischia? «Di mettere in pericolo la pace inter-etnica». Sette parole per dirne una, sepolta dagli anni: terrorismo.

Eccola, infine la scintilla. Qui come in questi stessi giorni sull'altro confine caldo, Trieste e la nuova tensione con la Slovenia) la Storia rischia di inciampare un'altra volta. Possibile? Alex Langer, deputato europeo dei Verdi, uno che di solito va cauto con le parole e con le previsioni, questa volta dice: «Se si rompono le regole, e tutto l'equilibrio della convivenza a subirne le conseguenze».

Non allarmismo, ma un ragionamento. «In Alto Adige - dice Langer - la pace è stata finanziata, magari fin troppo generosamente, dallo Stato, magari con molti sprechi, ma ne è valsa la pena. Il progetto ha funzionato, ha creato il benessere, ha migliorato la qualità della vita, ma soprattutto ha consolidato la convivenza. E' uno degli esperimenti politici che hanno funzionato meglio. Forse oggi è tempo di uscire dall'eccezionalità dei finanziamenti, ma preservando lo spirito dell'autonomia. Pensi a quello che è successo in Irlanda del Nord e, invece, a tutto quello che è stato costruito qui».

Per l'appunto un paradiso, dove il bilancio della Provincia amministra un tesoro da 4 mila e 500 miliardi annui: per i suoi 438 mila abitanti (quasi due terzi di lingua tedesca, un terzo di lingua italiana, il resto ladini e misti), tasso di disoccupazione giapponese, poco più del 2 per cento. Un paradiso dove cresce il 40 per cento delle mele (pregate) italiane e dove ogni dodici mesi vengono a respirare ossigeno 23 milioni di turisti.

Ossigeno ora pieno di nubi. «Ci appelleremo alla Corte costituzionale», annuncia Durnwalder. «Non accetteremo che si cambino le carte in tavola», promette Brugger. E aggiunge: «Ci dicono che anche noi dobbiamo contribuire ai sacrifici e ai tagli. D'accordo. Però lo vogliamo fare sulle spese future, non su quelle passate».

Dicono che il ministro del Tesoro Lamberto Dini, non più tardi di una settimana fa, aveva garantito quello che adesso è stato cancellato. «Ci chiedono di accollarci nuove competenze, magari di prenderci in carico gli insegnanti che oggi sono pagati dallo Stato? Va bene - continua Brugger -. Sediamoci intorno a un tavolo e parliamone. Ci chiedono di ridurre la "quota variabile"? Perfetto, noi abbiamo proposte per ridurre a 130 i 330 miliardi di contributi. Confrontiamo i progetti. Ma se invece del dialogo, Roma vuole imboccare la strada dei blitz, tutto peggiorerà».

«Ah, no! Minacce o ricatti io non li voglio sentire», dice Ermanno Fustos coordinatore di Forza Italia, preoccupato che si voglia «demonizzare» il governo Berlusconi. E per provare le sue buone intenzioni annuncia «il nostro passo indietro». Cioè? «Chiederò che il governo ponga la fiducia sull'emendamento Dini». Cioè che si sblocchino i miliardi? «Per le spese passate. E si riapra la trattativa su quelle future? «Così si chiuderà questa speculazione indegna. Noi non vogliamo attaccare l'autonomia, ma difenderla».

Meno conciliante, più sbrigativo, l'uomo simbolo della fiamma, Pietro Mitolo, vecchio missino duro, anche se prova a farsi rotondo ora che Fini, da Roma, guida il nuovo corso tutto carezze e governabilità. Dice: «Ma che la piantino di lamentarsi quelli là. I tedeschi sono la minoranza etnica meglio trattata al mondo... I sacrifici li dovranno fare tutti e fino a prova contraria anche i signori della svp sono cittadini italiani». Dicono che voi a Roma vi siete presi una rivincita... «Sono i soliti provocatori». Dicono che avete cancellato... «Ma che cancellato! Una volta per tutte, la verità: i finanziamenti sono stati sospesi, non bocciati, in attesa di chiarire le nuove competenze. E' inutile che quelli là facciano comunicati pieni di tracotanza, tirando in ballo l'Austria... L'Austria! E che c'entra? O penseranno mica che l'Austria possa ficcare il naso nel bilancio italiano?».

Veramente Alois Mock, il ministro degli Esteri austriaco, ha definito «inquietante» il taglio e ha detto che «loro restano i tutori dei sudtirolesi». Mitolo la prende lenta: «Evidentemente il governo austriaco è male informato...». Poi sbotta: «Tanto lo sappiamo benissimo che i signori della svp marciano a testa bassa verso il loro obiettivo di sempre: riunificarsi con l'Austria».

Parole che fanno imbufalire Brugger. «Ecco! Mi chiedeva perché continuiamo a chiamarli neofascisti? Ha la risposta». Ma sì, basta girarci intorno, qui sotto al sole quieto di Bozen, e la scintilla si vede. Declinata, anzi scomparsa, la dc con la cui svp aveva consolidato tempi e ritmi, l'intesa con la nuova maggioranza più arduo del previsto. Ed è un problema politico. Ma se la tensione riverberà sui tempi e i ritmi della convivenza sociale, il problema sarà molto più grosso. Un guaio.

Pino Corrias

Durnwalder: è una ripicca fascista Tireranno la cinghia anche gli italiani

In alto: manifestazione di protesta in Alto Adige. Qui accanto: gli irriducibili schützen

MARTINO

«Successo, non fallimento»

SINGAPORE. «Il successo internazionalmente riconosciuto della diplomazia italiana è stato presentato da alcuni quotidiani come un fallimento». Lo afferma il ministro degli Esteri Antonio Martino, in visita a Singapore. «Nella riunione del Consiglio affari generali in Lussemburgo - spiega Martino - è stato esplicitamente riconosciuto dalla presidenza tedesca e dal commissario europeo Leon Brittan, che il ministero degli Esteri italiano aveva fatto tutto il possibile per condurre a buon fine il negoziato con la Slovenia. Non solo, ma il ministro degli Esteri tedesco Kinkel e Brittan hanno riconosciuto che la responsabilità del mancato avvio del mandato negoziale ricade esclusivamente sul comportamento del governo sloveno, inaccettabile e altalenante». [Ansa]

Gianfranco Fini

Vienna

«Vegliamo noi su Bolzano»

VIENNA. Continua a interessare Vienna la disputa fra Roma e l'Alto Adige sui tagli previsti dalla legge finanziaria: secondo la provincia autonoma di Bolzano, tali «sacrifici» minacciano l'autonomia regionale garantita dall'accordo del «pacchetto». E questo fatto preoccupa non poco il governo austriaco, soprattutto perché la crisi viene dopo la firma dell'accordo italo-austriaco che sembrava aver concluso decenni di incomprensioni e di dure critiche reciproche: Vienna accusava Roma di colpevole lentezza nell'attuazione delle clausole dello statuto d'autonomia mentre da parte italiana si accusava l'Austria di non usare mai abbastanza severa nei confronti degli estremisti sudtirolesi.

Ora sulla disputa tra Roma e Bolzano in merito ai tagli finanziari alla provincia autonoma, è intervenuto con decisione il ministro degli Esteri austriaco Alois Mock, che si trova in Lussemburgo per la riunione dei ministri degli Esteri dell'Unione europea. Mock ha nuovamente rivendicato il ruolo del suo Paese, che ha sottoscritto come «garante» il pacchetto per l'Alto Adige, e ha fatto sapere che «l'Austria farà fronte alla sua posizione quale Nazione tutrice dei sudtirolesi».

Il responsabile della diplomazia austriaca ha definito uno «sviluppo inquietante» la prevista riduzione di oltre 300 miliardi di lire del bilancio altoatesino.

Mock ha tuttavia precisato - facendo riferimento alla proposta di Durnwalder - che Vienna intende per il momento aspettare l'esito di nuovi colloqui fra rappresentanti del governo italiano e altoatesini e «eventuali passi (da parte di Bolzano, ndr) presso la Corte costituzionale».

«Vienna - ha concluso il ministro degli Esteri austriaco - appoggerà tutti i passi politici e giuridici dei sudtirolesi per la soluzione del problema. Senza i contributi romani, l'autonomia altoatesina non è infatti funzionale».

Da parte sua Pietro Mutolo di An afferma che l'emendamento Dini non è stato bocciato dalla commissione Finanze, ma ritirato dal governo su proposta di An per nuovi chiarimenti. Mitolo accusa la Svp di polemiche strumentali, ed afferma che ci saranno meno soldi per tutti e non solo per l'Alto Adige: «Tutti dobbiamo concorrere per risanare una situazione economica che è gravissima. Pertanto anche l'Alto Adige deve fare i suoi sacrifici». [r. i.]

Rissa Tremaglia-Scognamiglio

Casablanca, nuove accuse del deputato An

CASABLANCA
DAL NOSTRO INVIATO

E sotto le volte arabescate del palazzo reale di Hassan II, nell'antisala della conferenza internazionale al piano sottoterra, davanti a decine di testimoni esterrefatti e al culmine d'un sempre più incandescente confronto verbale risuona con il rimbombo del tuono il classico insulto nostrano «coglione». I protagonisti della clamorosa scenataccia che ha lasciato di sale funzionari e diplomatici internazionali sono stati il focoso Mirko Tremaglia (An), presidente della commissione Esteri della Camera, che ha lanciato l'epiteto, e Carlo Scognamiglio, presidente del Senato solitamente molto compassato e dotato di fair-play, ma anche lui per una volta trascinato dal temperamento.

Oggetto della vivace querelle, uno stracico della polemica sulla consistenza della rappresentanza italiana al summit economico internazionale di Casablanca. La delegazione ufficiale era guidata appunto da Scognamiglio, con l'apporto per il governo del ministro del Bilancio Pagliarini. Al di là del valore delle persone, l'assenza di una figura politica di primo piano come il presidente del Consiglio Berlusconi o il ministro degli Esteri Martino aveva destato parecchi interrogativi fra le delegazioni straniere e qualche malumore fra gli organizzatori. Con il risultato che l'Italia è parsa essere quasi confinata in un angolo.

Dopo le polemiche dichiarazioni di Tremaglia e Migone l'altro ieri notte c'è stato un fitto intrecciarsi di telefonate fra Casablanca e i palazzi romani della politica. Tremaglia ha chiamato Fini, mentre Alessandro Rubino, di Forza Italia, presidente della commissione Industria della Camera, cercava il sottosegretario Letta e lo stesso Berlusconi. Il quale, stupitissimo, chiedeva a Rubino perché mai fosse a Casablanca e perché. Insomma, sembrava del tutto all'oscuro dell'importanza della conferenza, come se nessuno del suo entourage o della Farnesina lo avesse informato.

Si era sparsa anche la «voce» che Berlusconi avesse deciso di arrivare in extremis a Casablanca nella giornata di ieri, per la cerimonia di chiusura durante la quale ha preso finalmente la parola anche Scognamiglio. E in un clima sempre più elettrico cadenzato da indiscrezioni incontrollabili, qualcuno raccoglieva anche la voce di una telefonata fra Berlusconi e Scognamiglio, durante la quale quest'ultimo avrebbe sconsigliato il premier di arrivare in Marocco.

Questo lungo antefatto serve solo a lumeggiare il clima incandescente delle ultime 24 ore, le vivaci accuse e contraccuse scambiate in pubblico ieri mattina fra lo stesso Scognamiglio e Tremaglia. Ma l'incidente non si è chiuso lì, perché nel viaggio di ritorno a Roma il battagliero esponente di An ha rincarato ancora la dose, accusando il presidente del Senato di aver fatto la «navetta» con un aereo militare italiano fra Marrakesh, dove era arrivato direttamente dall'Italia sabato scorso, e Casablanca, gremita da un migliaio di ospiti stranieri, ministri israeliani compresi, nei tre giorni di conferenza. «Se è vero, come risulta, Carlino merita davvero per il suo comportamento una medaglia, della Prima Repubblica». In serata è arrivata la replica dall'ufficio stampa di Scognamiglio, che non nega la serie di trasferimenti aerei ma li spiega così: «Per ragioni di sicurezza, al presidente del Senato ora stato consigliato dalla polizia marocchina di dormire a Marrakesh».

Paolo Patruno

Da sinistra: il presidente del Senato Carlo Scognamiglio e il presidente della commissione Esteri della Camera Mirko Tremaglia

ANTIQUARIATO

È in edicola il numero di novembre

Liberty
Vetri e ferro per le straordinarie opere di Umberto Bellotto

Ebanisteria
Dalla Svizzera, mobili e soprammobili sul tema dell'orso bruno

Antiquari
Le prestigiose gallerie di via Maggio, a Firenze

Scultura
L'arte del Gandhara che unisce l'antica Grecia all'India

Acquarelli
All'asta il mondo fiabesco creato da una dama vittoriana

Oriente
Un pettorale da matrimonio in turchesi, madreperla e corallo

Tappeti berberi
Molto suggestivi, e ancora poco diffusi sul mercato, hanno prezzi contenuti

NUMERO DOPPIO
con un supplemento dedicato a mercatini, brocante, collezionismo e curiosità in Italia e nel mondo
IN REGALO

Oggi a Parigi arriva il pm Paraggio per interrogarlo sui fondi neri di Craxi e del psi

Mach di Palmstein fa tremare i vip

Il finanziere sembra pronto a confessare

L'ex latitante d'oro possiede le chiavi per aprire le ultime porte di Mani Pulite Anche Di Pietro in Francia per incontrarlo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella sua cella parigina, Ferdinando Mach di Palmstein medita la decisione che potrebbe essere fatale a Bettino Craxi, ex segretario del partito socialista e - chissà - altri politici eccellenti. Vuotare il sacco? Se lo facesse, accettando senza ostruzionismi giuridici il rimpatrio, non è escluso che i giudici italiani lo premino risparmiandogli la galera. In caso contario, l'estradizione appare comunque sicura, ma occorreranno mesi.

Un dilemma che stasera non dovrebbe più essere tale. I suoi due legali italiani, D'Ajello e Ruggiero (più il francese Olivier Schnerb) lo incontreranno oggi in carcere per cercare di trovare una linea difensiva. E se Mach di Palmstein parla, troverà a raccoglierne le prime confessioni un interessatissimo Vittorio Paraggio. Il pubblico ministero romano che sta indagando su cosidetto «scandalo della cooperazione», sul cui arrivo odierno nella capitale francese non sembra più esserci dubbio (ma in vicende simili i colpi di scena abbondano) gli chiederà di ragguagliarlo su fondi neri del partito socialista, traffici e «appoggi» non solo parigini.

Qualche indicazione operativa il maggiore dei carabinieri Vittorio Trapani già la possiede. «Le nostre indagini proseguono» spiega l'uomo che ha arrestato domenica Ferdinando Mach a casa dell'attrice Domiziana Giordano in boulevard Saint-Germain: «Sappiamo che possono saltar fuori in ogni momento prove decisive».

E sarebbero nel mirino altri misteriosi personaggi che incontrarono il faccendiere amico personale di Craxi nelle ultime settimane. Prima di arrestarlo, carabinieri e magistratura avevano già messo le mani, in definitiva, su numerosi agganci. Un lavoro delicato, non spettacolare, ma preziosissimo.

E che frutterà, magari sin da oggi. Per convincerlo a sbottonarsi, il giudice Paraggio tiene in serbo qualche atout. Il gioco è grosso. Lo dimostrano le voci, irrefrenabili, sul viaggio-lampo che Antonio Di Pietro, uomo simbolo del pool Mani Pulite compirebbe a Parigi entro fine settimana per incontrare l'illustre imputato.

Se davvero collabora, pioveranno le rivelazioni. Mach di Palmstein possiede i tasselli chiave per far varcare a Mani Pulite la soglia decisiva. I fondi neri in Via del Corso, la vecchia sede del psi, non avevano misteri per lui. E l'amicizia con Bettino Craxi gli apriva altri segreti.

Occorreranno diversi giorni per mettere insieme la documentazione necessaria a farlo estradare. Ma «non oltre quaranta» ammonisce la legge. Poi l'ambasciata italiana a Parigi dovrà trasmettere il malloppo. Anche qualora Ferdinando Mach di Palmstein non interponesse appello, sembra difficile i carabinieri possano riportarselo a casa in tempi brevissimi. Riaverlo per fine mese in Italia costituirebbe un vero exploit.

Nulla filtra dalla Santé, il vecchio carcere di Parigi nel quale il finanziere italiano fece ingresso quarantotto ore fa. Le consuetudini francesi non prevedono l'isolamento in cella. A meno che il recluso possa attirare le violenze dei compagni. In ogni caso, un regime duro. La barca d'Ibiza e l'Audi 80 consegnatagli nei giorni scorsi sotto casa Giordano (da amici, si mormora) l'aspetteranno ancora a lungo.

Enrico Benedetto

IN **BREVE**

Di Muccio: più giudici? Soluzione impossibile

ROMA. Pietro Di Muccio, deputato di Forza Italia, in merito al dibattito su Tangentopoli ha dichiarato: «Poiché anche i giudici devono rispettare la legge, ha ragione Biondi nel rivendicare la legittimità e l'opportunità dell'ispezione sulle denunciate anomalie della procura milanese». «Tuttavia Biondi sbaglia nel liquidare la proposta di Previti perché Tangentopoli è una tipica materia da inchiesta parlamentare, che non costituisce giammai una interferenza nell'opera dei giudici». «Neppure si può essere d'accordo con l'ipotesi di assumere altri mille magistrati. In Italia i magistrati sono già troppi. Ma ...e reclutarne mille in un anno è impossibile perché le università non ne sfornano e perché il concorso non lo consente» [Ansa]

Il pool querela Novi deputato di Forza Italia

ROMA. Il pool milanese di Mani pulite ha querelato, con citazione per danni, Emidio Novi, vicepresidente dei deputati di Forza Italia e capogruppo nella commissione Giustizia della Camera. La citazione per danni verrà discussa il prossimo 8 novembre presso il tribunale di Napoli, dove il deputato dovrà comparire per rispondere alle accuse mossegli da D'Ambrosio e da Colombo, in relazione ad alcuni articoli scritti prima delle ultime elezioni politiche da Emidio Novi sul «Giornale di Napoli». Tra le frasi incriminate: «Siamo allo squadrismo giudiziario. I manganellatori del procuratore D'Ambrosio hanno girato tutti gli uffici dei gip di Milano per ottenere l'autorizzazione ad arrestare sei dipendenti Fininvest». [Ansa]

Il legale di Del Papa «Arrestato con l'infarto»

MILANO. «Un arresto inutile, operato nei confronti di una persona gravemente malata, con modalità assolutamente ingiustificate»: così l'avv. Jacopo Pensa, legale dell'ex direttore generale dell'Anas Mariano Del Papa, definisce l'operazione eseguita all'alba di venerdì mattina dai carabinieri inviati da Potenza su ordine della magistratura che sta indagando su presunti illeciti nella gestione dell'Anas in quella regione, al termine della quale Del Papa è stato colpito da infarto e ha dovuto essere ricoverato d'urgenza. [Ansa]

INTERVISTA

LA GIORDANO VA IN TV

Ieri sera l'attrice è andata dai giudici di Roma «Vi racconto la mia verità La politica? Non so che cos'è»

Due immagini dell'attrice Domiziana Giordano Qui accanto: il finanziere Ferdinando Mach di Palmstein In alto: Antonio Di Pietro

Domiziana: gli voglio bene ma non sono sua complice

PIU' leoncavallina che botticelliana, le lunghe onde biondo tiziano mortificate in una massa di treccine afro, il delicato ovale del viso reso aggressivo dal trucco, il metro e ottanta di forme perfette inguainato in calze nere e minigonna, Domiziana Giordano è a Roma: ieri sera si è presentata come testimone davanti al pubblico ministero Vittorio Paraggio, per raccontare la sua versione dei fatti che hanno portato all'arresto di Mach di Palmstein. Finanziere, latitante, ma soprattutto amico: l'attrice lo ospitava nel suo appartamento di Boulevard Saint Germain, cosa che oggi può costarle forse addirittura l'accusa di favoreggiamento.

Domiziana Giordano è la più recente, e la più incantevole, spruzzata di fascino femminile nel mare plumbeo di Tangentopoli. «Sapevo che Ferdinando era nei guai, certo - racconta in esclusiva a Gian Paolo Rossetti del Tg5 -. Non sono mica una cerebrolesa. Ma non sono neanche una signora di Tangentopoli, o un'amante. Soltanto un'amica».

E' nervosa, Domiziana. Sorride troppo spesso, tormente le mani forti e senza anelli, muove rapida gli occhi azzurri e le parole incespicano, nell'affanno di comunicare l'idea che di amicizia si è trattato, non di complicità. «Io e Ferdinando siamo complici in una cosa sola, il nostro amore per la musica», scherza. Vuole essere leggera, e non è facile «quando ci si ritrova sulle prime pagine di tutti i giornali». Neanche per un'attrice cui è toccato il ruolo di Mata Hari nello sceneggiato su Raiuno «Le avventure del giovane Indiana Jones». Questa è l'intervista che ha rilasciato al Tg5, di cui ieri alle otto di sera è andata in onda una sintesi.

Domiziana, che cosa sta succedendo?

«E non lo so, perché mi sono trovata su tutti i giornali in prima pagina... Nemmeno avessi vinto l'Oscar».

Ferdinando Mach per lei chi era?

«Chi è. Io ci tengo a dire che Ferdinando è un grande amico mio da tanti anni e quindi lo ospito a casa mia come tante altre persone».

Ma sapeva che era inseguito da cinque mandati di cattura?

«So che aveva dei guai, certo. Cinque, quattro, tre mandati, questo esattamente non sapevo. Adesso capisco che forse ho commesso una leggerezza, ma io gli voglio molto bene. Non compete ad un amico giudicare, e poi io di politica non mi intendo, né di finanza o Tangentopoli».

A quando risale la vostra amicizia?

«Beh, a molto tempo fa, un'epoca assolutamente insospettabile. Prima ancora di incontrare Tracy, poi ho incontrato Tracy, siamo diventati amici anche con lei. Ci siamo visti spesso».

Frequentavate gli stessi salotti?

«Guardi, veramente io a Roma ci sto poco».

Salotti socialisti, dico»

«Ho capito, ho capito. Quando si parla di salotti è sempre quello, ma io prima di tutto non ero invitata, quindi, anche se avessi voluto...».

Torniamo a Mach. Era già venuto altre volte a casa sua?

«Sì. Certo. Conosceva la casa. Addirittura aveva le chiavi. Lui è sempre stato un tipo un po' randagio, come me. E quando girava il mondo, si fermava da questo e da quell'amico, a Parigi, negli Stati Uniti, dappertutto. E quando arrivava era sempre molto contenta perché è un cuoco eccezionale ed io sono assolutamente negata nel cucinare».

Di che cosa parlavate?

«Ah, abbiamo un grande amore in comune. La musica. E andavamo ogni tanto alla sera a sentirci dei concerti».

E non parlavate mai di politica?

«Ma le sembra che lui avrebbe parlato di tangenti con me? Glielo ripeto, a me la politica non interessa. Io da parte mia mica gli parlavo di cinema, di Tarkowski o Godard. Sono cose che non gli interessano affatto».

Comunque Mach non si nascondeva, non aveva paura.

«No, non aveva paura. Come dico, era intristito ma non aveva paura, no. Poi, tra l'altro, Ferdinando è un uomo riconoscibile, è un bell'uomo, ha i capelli bianchi, se non voleva farsi riconoscere almeno avrebbe potuto tingerseli».

Adesso cosa succederà, Domiziana?

«Ah, non lo so. Io dovevo partire per l'America perché c'è l'apertura del film *Intervista col vampiro* di Neil Jordan che deve uscire adesso in Italia. Sono l'unica donna del cast, il protagonista maschile è Tom Cruise. Però, chiaramente, non ci posso andare, perché immagino che dovrò difendere le mie posizioni. Ieri sera ho parlato con il giudice, c'è anche un'accusa di favoreggiamento, anche se la procedura è dalla mia parte perché il "fattaccio" è avvenuto a Parigi, fuori dalla giurisdizione italiana. Però, insomma qualcosa può succedere».

Lei si sente una donna in fuga?

«Intanto sono qua, quindi non sono in fuga. Poi la fuga presuppone un inseguimento e a me non m'insegue nessuno, per il momento. Non ho paura, ho detto tutto quello che so e poi si vedrà». [r. stl.]

IL CASO

BATTAGLIA A PORTOFINO

Un cane manda in tribunale la contessa

Morsicò figlia di un diplomatico, processo all'Agusta

NO, non ci sarà. Figurarsi se la contessa Francesca Agusta si presenterà domani in pretura a Rapallo nella causa che la vede opposta a Maria Pia Fanfani e a Paola Leoncini Bartoli. E' scappata da Di Pietro, è impensabile che rientri in Italia per una storia di pastori tedeschi e signore vip azzannate. Lei in qualche modo l'aveva già spiegato in una lettera inviata al suo avvocato milanese Amodio annunciando che non si sarebbe mai presentata al Palazzo di Giustizia di Milano: «No, non voglio tornare in Italia perché istintivamente sento che non sarò mai creduta, che mi si userebbe come un ostaggio o come un manichino da offrire in pasto ai media».

Già, il pretore di Rapallo non avrà sicuramente l'onore negato al ben più famoso Di Pietro. In quella pretura ligure infatti si dovrebbe celebrare un processo per «lesioni colpose» provocate da «Cara», il cane della contessa, a Paola Leoncini Bartali, figlia dell'ambasciatore Alberto e amica di Maria Pia Fanfani, anche lei coinvolta nell'incidente del giugno del 1992. Un'accusa a cui la contessa Agusta aveva replicato con una denuncia per violazione di domicilio. Ora questa «querelle» dovrebbe arrivare a conclusione come spiega Pasquale Tonani, il legale che difende la Contessa: «Sì - dice - l'udienza sarà rinviata perché la causa è prossima ad essere risolta con una remissione reciproca di querele». E' lo stesso Tonani, comunque, ad ammettere che la sua assistita ha ben altro a cui pensare. A chi gli chiede se ha sentito di recente la Contessa lui risponde: «Non certo per questa udienza». Come dire l'ho sentita sì ma per altri fatti collegati al processo Enimont di Milano e alla sua fuga con - o senza, come dice lei - Maurizio Raggio, il suo compagno ricercato per i conti svizzeri di Bettino Craxi.

A sinistra: la contessa Francesca Vacca Agusta A destra: Maria Pia Fanfani

Nella vicenda coinvolta anche Maria Pia Fanfani

E sì, chissà dove sarà ora la contessa. Prima la «rocambolesca» fuga con la Mercedes 500 inseguita dai carabinieri inviati da Di Pietro; poi è stata localizzata prima in Messico - dove possiede una villa -, poi a Montecarlo. Insomma, Francesca Agusta è una donna in fuga. Sembra passato un secolo da quel giugno del 1992 quando in piena Prima Repubblica scoppiava la polemica sui cani vip. E' una giornata calda di giugno quando Maria Pia Vecchi Fanfani e le sue amiche Marina Pavoncelli e Paola Leoncini Bartoli decidono di fare un bagno. Per questo lasciano l'attico che la signora Fanfani possiede nella piazzetta di Portofino per recarsi a casa di Marida Recchi che possiede la villa più bella della zona in un casale riattato. Lì c'è la piscina. Dopo il bagno le tre signore rientrano a Portofino e senza pensarci su aprono il cancello che divide la proprietà Recchi da Villa Altachiara, residenza della contessa Agusta. E' il percorso più breve per arrivare a casa ma davanti alle tre signore si parano tre cani pastori. Il gruppetto di amiche è circondato. «Cara» si lancia all'attacco e la giovane Leoncini Bartoli ha la peggio. Azzannata ad un polpaccio cade a terra semisvenuta e sanguinante. Le daranno sette punti di sutura. «Se non fosse caduta - racconta la madre - sarebbe andata molto peggio perché il cane teneva la presa». Da lì è iniziata la querelle giudiziaria. [m. tr.]

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI
NOVEMBRE OASIS
EVERGLADES/STATI UNITI
tra terra, acqua ed alligatori: un paradiso tropicale vicino a Miami
IL PARCO DELL'ETNA
sul grande vulcano tra fiumi di lava e rigogliose foreste
BABBUINO
Il vero padrone dell'Africa
CROSTACEI
come funzionano i loro occhi
Rivista + videocassetta ETNA Il Parco attorno al Vulcano a sole lire 9.900
Musumeci Editore

PK publikompass spa
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

Partecipavano a una cerimonia per ricordare l'inizio della lotta di liberazione dalla Francia

Algeria, una bomba fa strage di bambini

In un cimitero, uccisi 5 boy scout

ALGERI. Due bombe, di probabile matrice islamica, hanno insanguinato in Algeria l'anniversario dei 40 anni dall'inizio della guerra d'indipendenza dalla Francia (1954-1962), solennemente commemorato in tutto il Paese. A Mostaganem, 280 chilometri a Ovest di Algeri, l'esplosione del primo ordigno ha provocato la morte di cinque bambini e il ferimento di altre diciassette persone tra la folla riunita nel locale cimitero per commemorare i «Martiri della rivoluzione di novembre» (cerimonie analoghe si sono svolte in tutte le 48 province algerine). E' la prima volta che i terroristi uccidono intenzionalmente dei bimbi. La bomba è esplosa intorno alle 10 tra gli «scout musulmani» che assistevano alla cerimonia. Sempre in mattinata, l'esplosione di un altro ordigno nel cimitero di Chlef (150 km a Sud Ovest della capitale) ha ferito un reduce di guerra.

Fino a ieri sera gli attentati non erano stati rivendicati, ma in apparenza sono la risposta (negativa) al lungo discorso televisivo che il presidente e ministro della Difesa Liamin Zeroual aveva pronunciato l'altra sera, offrendo un ramoscello d'ulivo agli integralisti del Fis. Sotto la pressione del fondamentalismo islamico, Zeroual ha annunciato nel discorso alla nazione che le elezioni presidenziali si svolgeranno entro la fine del 1995. Si tratta di un segnale importante per il Fronte islamico di salvezza, defraudato della vittoria nelle elezioni svoltesi fra la fine del '91 e l'inizio del '92 ma annullate al secondo turno.

Zeroual ha ribadito il desiderio di vedere ripristinata la normalità istituzionale, però ha anche duramente stigmatizzato l'integralismo e ha lamentato il mancato appoggio dei partiti al dialogo nazionale che dovrebbe favorire una soluzione negoziata della crisi. «La violenza non passerà», ha ammonito.

Il presidente, un ex generale che assunse l'incarico lo scorso febbraio per un periodo di tre anni, ha dichiarato: «E' venuto il momento di rimuovere gli ostacoli all'espressione del popolo, per consentirgli di parlare direttamente». «Ho deciso - ha aggiunto - che le elezioni presidenziali si svolgeranno prima della fine del 1995». Biasimando i passati governanti per aver contribuito a determinare il conflitto civile, che è costato più di 11 mila vite umane, Zeroual ha concluso: «L'Algeria merita qualcosa di meglio di una guerra civile o della paralisi politica».

Per l'anniversario della guerra d'indipendenza, Zeroual ha concesso la grazia a 2200 detenuti cui restava da scontare una pena pari o inferiore a 10 mesi di carcere. Dal provvedimento sono stati esclusi i reclusi condannati per atti di terrorismo, sovversione o attentato alla sicurezza nazionale. Il numero uno e il numero due del Fis, Abassi Madani e Ali Belhadj, agli arresti domiciliari, avevano chiesto di rilasciare tutti i detenuti politici.

A parte le bombe, anche la risposta formale del Fis non è stata incoraggiante: da Parigi Moussah Kraouche, portavoce della «Fraternità algerina in Francia», movimento vicino al Fronte islamico, ha lanciato un appello al «popolo algerino musulmano» perché «sorri le file attorno ai difensori del progetto di società islamica e insista sulla strada dei martiri, poiché la vittoria è vicina con l'aiuto di Allah». Il portavoce ha accusato Zeroual di aver «ceduto alle pressioni delle potenze straniere ostili all'Islam per ostacolare la costruzione di uno Stato islamico di diritto e di giustizia».

La stampa algerina ha reagito per lo più con perplessità alla scommessa elettorale del Presidente. La maggior parte dei giornali sembrava attendersi da Zeroual un annuncio di maggiore durezza nella lotta contro i gruppi armati integralisti (compresa la proclamazione dello «stato d'eccezione», che consentirebbe l'impiego dell'esercito in compiti di polizia). Per «El Watan» la soluzione del problema della sicurezza rimane «pregiudiziale». «Liberté» si chiede «quale garanzia avranno gli algerini di non votare, da qui a un anno, con la pistola puntata alla nuca». (Ansa-Agil

L'inviato della Bbc Phil Rees posa fra due guerriglieri islamici (FOTO ANSA-REUTER)

Un altro ordigno ferisce un reduce
Il Fis: «Niente tregua
Vinceremo
nel nome di Allah»

Zeroual annuncia in tv le elezioni del 1995
Sotto, soldati francesi e civili algerini nel '54

RETROSCENA

ANNIVERSARIO DELLA GUERRA

Ma nel '54 Mitterrand tifava per i generali

PARIGI

MINISTRO degli Interni nel governo Mendès France, un certo François Mitterrand dichiarava perentorio il 7 novembre 1954: «L'Algeria è la Francia. E la Francia non intende riconoscere in casa sua altra autorità che la propria». Sei giorni prima, a Ognissanti, l'Aln - Armée de Libération national, futuro Fln - aveva sparso terrore e sangue da Algeri a Biskra, Tiaret, Blida... Quindici, micidiali azioni notturne che fecero piombare nell'anticamera dell'inferno il Paese. Bombe, attacchi di caserme, incendi. Otto le vittime. E 800 i nazionalisti algerini che scatenarono, a freddo, l'offensiva. Il loro arsenale fa sorridere. Quattrocento armi appena, come dire un fucile in due. E spesso quasi inservibili, reliquie che l'Afrika Korps e le truppe italiane abbandonarono nel '42-'43 prima di reimbarcarsi.

Nessuno se ne rese conto all'epoca, in Francia, ma oggi gli storici sono unanimi: la Guerra d'Algeria iniziò proprio quel 1° novembre. Gli 8 cadaveri anticiparono i 170 mila morti (20.000 fra militari e civili francesi) che negli anni successivi dovevano trasformare il conflitto in quotidiana strage. Fino alla Pace del marzo '62. Anzi, persino dopo. L'Oas - coloni oltranzisti, avventurieri, mercenari - seminerà lutti e lacrime per lunghi mesi ancora nel vano tentativo di scongiurare la decolonizzazione.

Ma nell'autunno '54 nessuno osava prevedere sbocchi tragici, né - tantomeno - una futura indipendenza algerina. Neppure Mitterrand. Il quarantenne ministro aveva visitato il 18 ottobre Orléansville, messa in ginocchio da un sisma. Era l'occasione per tastare il polso all'Algeria. Gli ultimi gravi scontri erano ormai lontani. 8 maggio '45, resa incondizionata del III Reich: nei cortei festosi che attraversano Costantina, un ragazzo esibisce la bandiera bianco-verde con la Mezzaluna. Verrà ucciso dai francesi. Rappresaglia musulmana: 105 morti, eccidi nelle fattorie, stupri collettivi. Controrappresaglia di Stato: 5000 vittime ufficiali, 45 mila effettive. Nel decennio che seguì, brogli elettorali tanti e democrazia poca. Vige l'apartheid: due Camere separate per francesi e «indigeni».

Mendès France, al potere da pochi mesi, ammette che bisognerebbe modificare le cose. La rotta, tuttavia, è una maggioranza esigua. Gli avversari lo accusano di voler smantellare l'impero coloniale. Caduta Diên Biên Phû, Tunisia e Marocco già vacillano. Almane Algeri. Non colonia, bensì territorio metropolitano come Bordeaux e Reims. Tre dipartimenti, un milione di francesi in loco.

Mitterrand annusa la crisi. Sull'aereo che lo riporterà in patria, legge il dossier affidatogli dai «servizi». Vaghe inquietudini sull'ordine pubblico. Ma alla vigilia degli attentati, da Algeri giungono via telex altri allarmi. Le indicazioni sono, tuttavia, imprecise. Nessuno conosce ancora i Magnifici Sei - Rabah Bitat, Mostefa Ben Boulaïd, Dodouche Mourad, Mohamed Boudiaf (futuro presidente, ucciso come gli altri 5), Krim Belkacem e Larbi Ben M'Hidi - che guideranno gli attacchi. Mitterrand reagisce con fermezza. Arresti in massa, rinforzi militari. Il 4 febbraio '55 giura: «L'Algeria francese è un dogma». Ma il governo cade proprio sulle accuse di linea troppo morbida. François Mitterrand le smentirà. Ministro della Giustizia nel '56-'57, ratifica 61 condanne capitali per i rivoluzionari algerini. Le poche, malconce ghigliottine non sopportano il ritmo. Ma il suo dicastero è povero: ne ordinerà allora una, gratis, alla Difesa. Ventiquattro anni più tardi, immemore la Francia saluterà nel leader ps l'uomo che infine abolisce la vergogna del patibolo.

Enrico Benedetto

La Bbc nella «zona liberata»

Diciannove omicidi di giornalisti non fermano un temerario inglese

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Diciannove giornalisti sono già stati uccisi e domenica sera ne è stato rapito un altro; ma Phil Rees, giornalista della Bbc, è riuscito a penetrare nel profondo delle linee degli integralisti che combattono in Algeria. Ha visto, in un pericoloso viaggio durato tre settimane, campi d'addestramento, un centro di comando della regione occidentale, le colonne di guerriglieri in marcia, i preparativi per sanguinosi attentati, una fabbrica artigianale di bombe. Il frutto delle sue fatiche è un documentario che la Bbc manderà in onda il 21 novembre, con il titolo «La guerra segreta d'Algeria». E' la prima volta che una telecamera, e per giunta occidentale, entra nel mondo dei fondamentalisti algerini dell'Esercito Islamico di Liberazione, braccio armato del Fronte Islamico.

Ha mai avuto paura? «C'è stato un momento - risponde Rees, 36 anni e da 12 alla Bbc -, quando ho domandato perché non mi uccidevano. Mi hanno risposto che il comando aveva dato severe istruzioni di trattarmi con riguardo». E lui, con i suoi due tecnici egizlani, ne ha approfittato per registrare immagini mai viste, in un raggio di 200 chilometri: la zona controllata dagli integralisti a Nord Ovest di Esh Chelif. In un posto di comando, situato in un piccolo villaggio, Rees ha potuto vedere le mappe militari, ma anche un computer con liste di potenziali vittime, fra le quali un giornalista che aveva intervistato pochi giorni prima ad Algeri.

La telecamera è stata in un accampamento, in un ospedale da campo e in una fabbrica di bombe sulle colline presso Esh Chelif, nel territorio montagnoso da dove i commandos vengono lanciati per le improvvise azioni contro la capitale. Uno dei combattenti islamici, il cui esercito è strutturato in modo abbastanza simile ai mujahidin afghani, ma senza finanziamento o addestramento esterni, spiega in un'intervista come ha sgozzato un funzionario governativo. Con freddezza e distacco, come se stesse parlando di routine, di una giornata in fabbrica o in ufficio. Ma questi combattenti dove hanno ricevuto il loro addestramento? La risposta è disarmante: dall'esercito algerino, durante il servizio di leva.

Lo straordinario viaggio di Rees, da un'Algeria in piena guerra civile e con la popolazione terrorizzata non solo dai guerriglieri ma anche dalle forze di sicurezza, lo ha portato a contatto con il vicecomandante del settore occidentale, uno dei tre teatri della guerriglia. Ha filmato un centinaio di combattenti in divisa, armati di mitragliatrici e fucili Ak-47 catturati all'esercito regolare. Dal documentario si ha anche la prova di una collaborazione operativa con il Gruppo Islamico Armato, una formazione combattente più radicale a cui si attribuisce la maggior parte delle 70 uccisioni di stranieri. Rees ha filmato un convoglio di camion carichi di combattenti del Gruppo Islamico attraversare una zona controllata dall'Esercito Islamico, i cui uomini salutavano facendo con la mano la «V» di vittoria.

L'équipe di Rees ha anche catturato immagini di foreste calcificate nella zona della Cabilia, a Est di Algeri: secondo gli abitanti della zona gli incendi sono stati provocati dall'esercito, nel tentativo di privare i guerriglieri di un rifugio sicuro. In un villaggio sono stati anche filmati i miliziani armati con cui la minoranza berbera si difende dagli integralisti.

Fabio Galvano

RUSSIA

Silurato il vice della Difesa, ma lo scandalo potrebbe travolgere il ministro

Eltsin vara la purga tra i militari

Dopo l'omicidio del reporter che denunciò i corrotti

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due settimane dopo il terribile omicidio del giovane giornalista di Moskovskij Komsomoletz che aveva coraggiosamente denunciato la corruzione tra i generali dell'esercito russo di stanza in Germania, il presidente Boris Eltsin ha firmato il licenziamento di Matvei Burlakov, viceministro della Difesa ed ex comandante del cosiddetto Gruppo Ovest.

E' una svolta clamorosa nella sporca storia di arroganze e corruzioni che stanno dilaniando il ministero della Difesa e l'ex armata rossa. La scelta del Presidente sembra dar ragione alle denunce del quotidiano moscovita che, nei giorni che hanno seguito l'uccisione del giornalista, ha proseguito nella denuncia e nella pubblicazione di documenti. Licenziato Burlakov, anche la poltrona del ministro Pavel Graciov (che del suo vice fu il più fervente sponsor) sembra adesso traballare.

Finora Eltsin aveva difeso il suo ministro (fedelissimo del Presidente); l'atto firmato ieri al Cremlino dopo l'incontro con il premier Cernomyrdin, sembra invece l'inizio di un ripensamento. Il licenziamento è stato motivato con l'obiettivo di «difendere l'onore delle forze armate e l'autorità del potere statale». Ma la vicenda ovviamente non è affatto finita. Si dice nel comunicato del Cremlino che sono in corso in queste ore altre importanti «verifiche».

Può essere un riferimento al fatto che sembra si stia arrivando al tanto atteso rimpasto di governo, annunciato dallo stesso Eltsin nella conferenza stampa del 4 ottobre. Oltre a quella di Pavel Graciov, vacilla la posizione del ministro della Giustizia Iuri Kalmykov, mentre nei giorni scorsi è già stato sostituito il ministro dell'Agricoltura Khlistun con Aleksandr Nazarciuk, vicino al partito agrario, cioè proprio al maggiore alleato dei comunisti nell'opposizione parlamentare.

Però la vicenda del ministero della Difesa, e della corruzione all'interno dell'ex Gruppo Ovest (rientrato definitivamente dalla Germania il 31 agosto scorso), è diversa e distinta dalla contingenza politica che sta portando al rinnovo del governo. Dima Kholodov, giovane cronista di Moskovskij Komsomoletz, il più diffuso e popolare quotidiano della capitale, nel corso degli ultimi mesi aveva condotto un'inchiesta su corruzione e affarismo all'interno delle forze armate con risultati clamorosi. Armi e beni di Stato per il valore di miliardi erano stati venduti in proprio dai generali di quel residuo di armata d'occupazione nell'ex Germania Orientale.

Il ministro della Difesa russo Graciov Eltsin ha silurato il suo vice

La mattina del 17 ottobre, il cronista è stato ucciso da una bomba che si trovava in una valigetta che gli avevano fatto trovare con una telefonata anonima promettendogli una serie di documenti compromettenti sul ministro Graciov.

Cesare Martinetti

USA

«I nostri compagni della squadra di football ci hanno palpato il seno»

Ciclone molestie su West Point

Denuncia di 20 allieve della celebre accademia

NEW YORK. West Point nella tempesta: a turbare la rigida routine della più celebre accademia militare degli Stati Uniti sono state le denunce di una ventina di allieve molestate sessualmente da alcuni cadetti.

Sono finiti nel mirino dei superiori (e sulla prima pagina del quotidiano «New York Times») cinque atleti della squadra di football della scuola sospettati di aver allungato le mani su diciotto compagne di corso durante un raduno sportivo. La vicenda si sarebbe svolta il 20 ottobre, due giorni prima del match con la squadra rivale di un'altra celebre accademia militare, la «Cittadella».

«Ci hanno palpato il seno», hanno dichiarato le ragazze, quindici delle quali hanno giudicato «del tutto intenzionale» il comportamento dei cadetti. In nessun caso le giovani donne sono state in grado di identificare i colpevoli. Dopo le loro denunce tuttavia tre atleti si sono fatti avanti auto-accusandosi di aver toccato le compagne, ma sostenendo che il gesto è stato compiuto «inavvertitamente».

A West Point si preparano a diventare ufficiali 4000 allievi, seicento dei quali sono donne. L'inchiesta è aperta.

L'imbarazzo all'accademia sull'Hudson è tangibile. Dopo le rivelazioni del «New York Times» i suoi dirigenti si sono trincerati dietro rigidissimi «no comment».

Anche al Pentagono il silenzio è di rigore. «Non ne sappiamo nulla», ha dichiarato una portavoce del ministero, sulla difensiva anche a causa del facile parallelo tra l'incidente di ottobre e il clamoroso scandalo «Tailhook». Tre anni fa, all'Hotel Hilton di Las Vegas, durante un raduno dei piloti della Marina da guerra i militari si ubriacarono per tre giorni assalendo tutte le donne che incrociavano nei corridoi dell'albergo. Le molestate furono 83.

Nei giorni scorsi un giudice federale ha accordato alla principale vittima delle aggressioni, l'ex tenente Paula Coughlin, un risarcimento record di cinque milioni di dollari che l'albergo del Nevada dovrà pagare per non aver saputo garantire a sufficienza la sicurezza della sua ospite.

«Ma quello fu un caso completamente diverso», si è risentito con il «New York Times» il soprintendente di West Point, generale Howard Graves. «Da noi c'era un cordone di cadetti che cercavano di galvanizzare i giocatori della loro squadra in vista di un importante appuntamento sportivo. A Las Vegas invece erano tutti ubriachi e, per di più, recidivi», ha detto.

(Ansa)

Conquistata produttività, efficienza e bassi costi attacca europei e giapponesi

INCHIESTA

Galbraith avverte «La distribuzione sempre più ineguale della ricchezza è la nuova norma delle economie» Gli «ecottimisti» ribattono: verrà il tempo degli alti salari

Zio Sam non fa più regali

Basta piani Marshall, ora cerca mercati

In alto Wall Street e qui accanto Galbraith

Un agente della [illegible] di New York e (sopra) l'economista Krugman

WASHINGTON

ANCORA [illegible] volta, per capire qualcosa dei misteri dell'economia americana, mi ritrovo a calpestare le foglie secche che coprono i sentieri di Harvard in autunno, verso la grande casa di legno fra i platani ormai quasi spogli che appartiene a un vecchio davvero grande, John Kenneth Galbraith. Ogni volta che busso alla porta della sua intelligenza ironica e lucida, sotto il [illegible]nto perenne e gelido che tira su Boston e su tutto il New England dal mare, mi sorprendo a domandarmi se esista un rapporto di causa ed effetto tra il clima del New England e la cultura, se non sia il vento freddo dell'Atlantico la causa di questa straordinaria concentrazione di grandi università, Yale, Harvard, Brown, Mit, nella stessa regione, quasi che il vento costringesse la gente a restare al chiuso, quindi a pensare e a studiare. Chiedo scusa: non siamo qui a parlare di vento, ma di economia, di lavoro, di industria, di soldi.

Nonostante la [illegible] cattedra a Harvard, Galbraith è in fondo [illegible] sopravvissuto, il graffito umano di un'età tramontata, di [illegible] tempo con il ciuffo del kennedysmo e l'ottimismo di un'America soltanto di ieri, eppure infinitamente più giovane. [illegible] Galbraith ha conservato il gusto della storia, il piacere [illegible] paradosso e nessuno meglio di lui può dunque spiegarci il paradosso della Ripresa senza Benessere, di questo boom americano che sta finalmente eccitando anche la Borsa, ma che non riempie ancora i Borsellini della gente. «Ho paura che [illegible] sia affatto [illegible] paradosso - mi deprime [illegible] Galbraith -, ho paura che questa distribuzione sempre più ineguale della ricchezza sia la nuova norma delle economie capitaliste moderne».

La frase non mi è nuova. Prima di ascoltare Galbraith [illegible] letto un saggio del [illegible] «wunderkind», del [illegible] ragazzo d'oro del pensiero economico americano, Paul Krugman, che aveva scritto su Foreign Policy «... sta diventando dolorosamente ovvio che qualcosa è andato a rovescio nella pro[illegible] di crescita economica e di benessere fondati sugli sviluppi tecnologici... l'Occidente computerizzato, robotizzato, informatizzato sta creando sempre più ricchezza globale e sempre più miseria individuale...». E pochi giorni dopo la pubblicazione di quest'articolo, l'Ufficio Censo [illegible] governo americano era arrivato puntualmente a confermare che, proprio in questo 1994 di boom economico, gli americani poveri sarebbero saliti al massimo storico dalla Depressione a oggi, arrivando al 15,1% della popolazione, e che il reddito medio delle famiglie sarebbe sceso.

Non soltanto Galbraith è d'accordo. E' ancora più pessimista. E [illegible] cita proprio lo stesso Paul Krugman, che studia la distribuzione del reddito negli Stati Uniti: «Nel [illegible]o degli Anni 80, e non voglio fare polemiche contro Reagan e la destra, il 70% dell'aumento di reddito si è concentrato nelle mani dell'1% delle famiglie al vertice [illegible] piramide fiscale. La ricchezza non è più [illegible] pioggia benefica, [illegible] rubinetto aperto per pochi lavandini. E non lo dico perché voglio fare il liberal che piange sui poveri. Al contrario, io sono un ricco professore viziato che vuole godersi la sua ricchezza in pace e per questo voglio che i poveri stiano tranquilli. Lo dico perché l'unica maniera intelligente di essere conservatori, in una società moderna, è essere progressisti».

Il vero problema, il «cuore malato» della ripresa americana, secondo Galbraith e gli altri «pessimisti bostoniani», [illegible] il Nobel Lester Thurow che insegna al vicino Mit, sarebbe dunque il nuovo circolo vizioso nella disribuzione del reddito. «La redistribuzione attraverso le tasse non è più praticabile, e neppure [illegible] sinistra lo vuole, perché la pressione fiscale è già eccessiva ovunque e premere ulteriormente vorrebbe dire deprimere l'attività economica. Restano le aziende - dice Thurow che riesco a sentire in [illegible] breve pausa di passaggio a Boston fra una scalata e l'altra sui monti dell'Himalaya dove sta trascorrendo il suo [illegible] sabbatico di riposo -, ma le aziende hanno dovuto stringere l'occupazione e spremere produttività per tornare competitive con i giapponesi e gli europei. Gli economisti e i politici si sono concentrati sulle cifre della disoccupazione ma hanno peccato di miopia: il [illegible] nemico dello sviluppo capitalista non è la disoccupazione, ma sono [illegible] sottoccupazione e la occupazione transitoria, dei lavoratori temporanei. Un marito e una moglie con due stipendi oggi portano a casa meno reddito reale del marito da solo 30 anni fa, e creano l'inganno statistico della Ripresa: sono due posti di lavoro ma [illegible] un reddito inferiore a uno solo».

I termini tradizionali del conflitto di classe, capitale contro lavoro, padroni contro dipendenti, sono stati stravolti, sostiene Galbraith. Il nuovo spartiacque sociale è tra chi gode di posizioni privilegiate e al riparo dei cicli congiunturali - la grande burocrazia pubblica e privata, gli intellettuali ben pagati, le baronie accademiche, gli operatori finanziari, i professionisti - e chi vive ai margini dell'economia, il piccolo bottegaio, il micro-imprenditore esposto al rischio dei venti congiunturali, l'impiegato o l'operaio semi-specializzati e temporanei, l'insegnante, il dirigente basso-medio, il pensionato, insomma le prime categorie a essere falciate dalle recessioni e le ultime a mietere i frutti delle riprese.

Questo fenomeno nuovo, questa distinzione di «classe» non più fra padroni e proletari, ma fra «garantiti» e «stagionali» spiega perché, quando la ripresa parte, come [illegible] negli Usa, il motore sembri girare in folle. «La minaccia fondamentale ai sistemi capitalistici moderni - mi saluta Galbraith - è la crescente inequità nella distribuzione del reddito e quindi nel potere di spesa e di consumo dei cittadini».

«Ma non scherziamo - si arrabbia Allan Sinai -, non c'è nulla di strutturalmente storto in questa ripresa [illegible]nomica. I Bostoniani sono i soliti professionisti della catastrofe» Basta salire su un aereo, attraversare in mezz'ora [illegible] distanza che separa Boston da New York perché il tono e la sostanza delle spiegazioni alla «Ripresa senza Benessere» cambino radicalmente, come cambia il panorama, dall'autunno malinconico del New England alle valli di cemento [illegible] New York. Il «Pessimismo Bostoniano» diventa l'«Ottimismo Newyorkese», il «mood» [illegible] una città condizionata non dal passato o dall'accademia, ma dal respiro quotidiano e isterico dei mercati finanziari, nei quali ci si butta dalla finestra [illegible] giorno e si diventa milionari il giorno dopo. Allan Sinai, capo degli economisti alla finanziaria Lehman Brothers, non potrebbe dissentire [illegible] più violentemente da Galbraith, Krugman e Thurow.

Il suo ragionamento è semplice: «Gli Usa, come [illegible] Germania, [illegible] Francia, l'Italia, sono economie mature. Le loro fasi [illegible] [illegible] relativamente blande e di conseguenza le riprese sono blande. Abbiamo forse visto le file per la minestra durante la crisi della fine Anni 80 e primi [illegible], in America o in Europa? No e non vedremo dunque nuovi milionari dalla sera alla mattina, oggi. Comunque, la ripresa comincia sempre nei bilanci delle aziende, negli utili, nella produttività, poi arriva in Borsa, e infine raggiunge [illegible] busta paga. Quando [illegible] General Motors [illegible] ce [illegible] farà più a soddisfare la domanda [illegible] di automobili spremendo gli straordinari dai [illegible] operai, dovrà assumerne altri. Nel frattempo, come sta accadendo, la formazione dei nuovi [illegible]sti di lavoro viene dalla piccola industria, dalle [illegible]cietà di lavoro temporaneo che pagano poco. Ma è sempre meglio un piccolo stipendio che nessuno stipendio, o no?».

Abbiate fede e pazienza. [illegible] meglio, sostengono gli «Ottimisti di New York», deve ancora venire, in questa ripresa economica americana. Se il [illegible] è stato l'anno boom per [illegible] aziende quotate [illegible] Wall Street, il 1995 sarà l'anno buono per Main Street, per le strade delle città americane, per [illegible] gente. «E' [illegible] - ammette Steve Roach, della [illegible] Borsa Morgan Stanley -, i nuovi posti [illegible] lavoro [illegible] [illegible] i buoni posti che aveva promesso Clinton agli elettori, [illegible] comunque posti. Se le autorità monetarie centrali non faranno [illegible] dell'inflazione e non strangoleranno la ripresa per combattere un'inflazione che non esiste a colpi di tassi di interesse più alti, anche i salari aumenteranno. La regola del mercato non è cambiata: le [illegible]nde devono pur dare ai dipendenti presto o tardi i soldi necessari per comprare gli oggetti e i servizi che producono»

I Newyorkesi citano una lunga lista di buone notizie: il contenimento del debito pubblico; la moderazione fiscale di Clinton che sarà fortemente tentato da una riduzione delle tasse per farsi rieleggere nel [illegible]; la stabilizzazione dei debiti personali dopo il decennio della crescita a credito, l'effetto del «Mec nordamericano», quello Nafta che ha aperto [illegible] frontiere doganali di Messico, Canada e Stati Uniti; la ritrovata produttività dei lavoratori americani testimoniata da aziende come [illegible]nw che ha costruito in South Carolina [illegible] stabilimento per produrre le [illegible] nuove destinate [illegible] mercato Usa, dopo avere scoperto che oggi fabbricare un'automobile negli Usa costa meno che [illegible] Giappone e in Europa. [illegible] perdere qualità.

Chi [illegible] ragione, allora? I Bostoniani dell'autunno triste che vedono [illegible] un vizio strutturale nel capitalismo americano o i Newyorkesi della Borsa finalmente in avanzata che aspettano la prosperità dietro l'angolo? Inutile cercare di rispondere, perché dirimere le contese fra economisti è come mettere d'accordo tifosi opposti di [illegible], impossibile. Ma non è la disputa filosofica che ci interessa: è l'effetto che la Ripresa Americana avrà su di noi, sui mercati e le economie internazionali

Per anni, siamo stati abituati a sperare [illegible] le guarigioni dell'economia americana si traducessero in convulescenze nostre, così come i raffreddori americani diventavano mesomabilmente polmoniti in Europa. La famosa, abusata metafora della Locomotiva Usa, poi divenuta la Locomotiva tedesca, o giapponese, offriva la speranza che i successi altrui servissero a salvare anche noi dai nostri guai e dalla nostra insipienza. Ma è ancora vero, in questa età senza più alibi politici, senza più «Piani [illegible]rshall» imposti da considerazioni strategiche per l'Italia perenne «ventre molle della Nato» o oggi nazione [illegible]ne tante altre? Questo è un altro tema, materia per altre inchieste e viaggi, ma alla fine di una piccola esplorazione nell'economia americana due cose si possono azzardare. La prima, è che [illegible] l'America di oggi, alla sua alta finanza, alla [illegible] intelligencija politica, dell'Italia, sia [illegible] di Berlusconi, di Fini, [illegible] D'Alema o [illegible] Bossi importa pochissimo. Non è preoccupazione per il presente o per il futuro politico dell'Italia quella che si respira a New York e a Washington, è indifferenza. Non aspettiamoci il Settimo Cavalleria per salvarci [illegible] noi stessi.

Ma [illegible] seconda conclusione è ancora più inquietante: l'industria americana, le sue grandi corporation sono uscite dalla recessione in condizioni di straordinaria effi[illegible] produttiva e sono oggi in grado di battersi contro chiunque, su qualunque mercato, e a qualunque prezzo, aiutate dal bassissimo valore del dollaro che rende le [illegible] americane ancor più concorrenziali. Non c'è quasi più settore commerciale nel quale le aziende Usa non abbiano [illegible] voglia, i mezzi e i prodotti per competere testa a testa [illegible] giapponesi, tedeschi, coreani, francesi o italiani per strappare commesse, clienti, contratti: persino nel [illegible] [illegible] microchip, cervelli dei computer, gli americani hanno ripreso il sopravvento sui giapponesi. «Il mondo sta per assistere non più allo sbarco dei Marines ma allo sbarco dei commessi viaggiatori americani» ha scritto il Wall Street Journal. Sì, la locomotiva Usa è ripartita. Ma attenzione: questa volta potrebbe correrci sopra.

Vittorio Zucconi

«I bosniaci non li bombardo»

No di Clinton a raid contro i musulmani

Il Segretario di Stato [illegible] Christopher: da Casablanca avverte che l'America rifiuta raid contro i musulmani [illegible] Bosnia

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli Stati Uniti [illegible] di nuovo ai ferri corti con il resto della comunità internazionale sulla strategia [illegible] seguire in Bosnia. Le truppe regolari dei musulmani bosniaci stanno conducendo da giorni la prima offensiva vittoriosa contro i serbi dall'inizio della guerra civile, ma, in questo modo, violano il cessate-il-fuoco che è stato imposto a tutte le parti in campo. Il comandante delle truppe Onu in Bosnia, il generale inglese Michael Rose, ha chiesto l'intervento dei caccia della Nato per bloccare l'offensiva musulmana, [illegible] gli Stati Uniti si oppongono con determinazione. La loro opposizione [illegible] ovviamente decisiva.

L'offensiva bosniaca [illegible] iniziata [illegible] otto giorni [illegible] e si sviluppa nella sezione nord-orientale della regione. La spinta e la sorpresa insieme hanno consentito alle truppe musulmane di riconquistare circa 200 chilometri quadrati di territorio. Il capo dei serbi bosniaci, Radovan Karadzic, ha ammesso che non tutti i reparti delle sue truppe sono stati all'altezza della situazione, [illegible] ha minacciato una robusta rappresaglia.

Il comando Onu nega che i musulmani abbiano conquistato la città di Trnovo, 25 chilometri a Sud di Sarajevo, come invece loro proclamano. Così come scarseggiano i dettagli sull'andamento della battaglia di Bosanska Krupa. [illegible] non c'è dubbio che quello bosniaco è stato un attacco in forze e in questo modo viene presentato dallo stesso governo musulmano. Ieri i bosniaci hanno annunciato di essere riusciti a tagliare un'importante strada di rifornimento [illegible] lega territori serbi a Est e Ovest. Gli stessi musulmani hanno conquistato quattro carri armati serbi, successivamente abbandonati nelle montagne a Sud della capitale per mancanza di carburante. Lunedì i musulmani avevano acconsentito a ritirare le loro armi pesanti dietro la linea che segna la [illegible] smilitarizzata. Ma ieri i regolari bosniaci sono tornati, schierando un cannone e quattro missili Sam-7.

Le risoluzioni Onu votate nei mesi scorsi, anche se principalmente dirette a bloccare l'avanzata serba, stabilivano che chiunque violasse i cessate-il-fuoco nelle z[illegible] smilitarizzate diventava immediatamente obiettivo di azioni punitive [illegible] parte dell'aviazione Nato. Infatti un paio di volte i serbi hanno subito rappresaglie [illegible] parte dei caccia alleati. In entrambi i casi, gli americani furono motore dell'intervento, [illegible] questa volta hanno assunto un atteggiamento diverso.

A Casablanca, dove si trova per il summit economico arabo-africano, il segretario di Stato Warren Christopher ha riconosciuto che [illegible] politica [illegible] mantenere esenti dal conflitto le [illegible] protette» dell'Onu deve essere equamente applicata a serbi e musulmani: «Ma in questo caso non vedo [illegible] ragione per intervenire».

Christine Shelly, portavoce del Dipartimento di Stato, è stata ancora più [illegible] del [illegible] superiore. «E' difficile immagi[illegible] - ha detto - gli Stati Uniti partecipare in un'azione [illegible] questo tipo contro il governo bosniaco quando è chiaro che la sua gente è stata la vittima dell'aggressione serba».

All'Onu la rappresentante americana Madeleine Albright, diventata nel frattempo presidente [illegible] turno del Consiglio [illegible] Sicurezza, ha ribadito l'intenzione di f[illegible] approvare una risoluzione per togliere [illegible] veto alle forniture [illegible] armi ai bosniaci. Ma gli Stati Uniti continuano a non avere la maggioranza necessaria e, comunque, la Russia opporrebbe [illegible] veto.

Paolo Passarini

Fra loro un ex rambo della Ddr: hanno ordinato champagne e caviale a un «party service»

La grande caccia ai killer del machete

E' finita la lunga fuga dei due feroci evasi tedeschi

BONN
NOSTRO SERVIZIO

L'avventura criminale dei due evasi che lunedì mattina all'alba avevano preso in ostaggio due poliziotti, per poi scatenare una caccia all'uomo per 1300 chilometri di autostrade tedesche, si è conclusa. Alle due del pomeriggio, uno dei banditi, lo svizzero Gerharg Polak, è stato catturato dalla polizia, mentre il secondo rapitore, in un primo momento riuscito a sfuggire, è stato preso ieri sera alle 22,30. Centinaia di agenti durante tutta la giornata hanno dato la caccia ai rapitori. Il trentaduenne Raymund Albert, soprannominato dagli altri detenuti «l'assassino del machete» per [redacted] ucciso e poi decapitato il proprietario di un ristorante, ha vissuto l'illusione della libertà per qualche ora in più del suo compagno.

Albert, 35 anni, [redacted] era nascosto nel bosco che circonda il villaggio turistico di Driedorf, dove i [redacted] criminali erano fuggiti nel pomeriggio e dove [redacted] trentaduenne Polak è stato scoperto dai poliziotti, mentre si nascondeva [redacted] un [redacted]spuglio. Il tedesco, considerato il più pericoloso tra i due, è un ex soldato di un corpo di elite [redacted] ex Rdt, specializzato nella lotta all'arma bianca. Per questo motivo la polizia, rafforzata dalle teste di cuoio, ha accerchiato il terri[redacted]rio. Aveva deciso di non proseguire il rastrellamento del bosco con le tenebre. [redacted] l'uomo si è tradito con uno sparo che lo ha fatto individuare, circondare e catturare.

Per due giorni la Germania ha seguito con il fiato sospeso quello che sembrava più un film d'azio[redacted] che un avvenimento reale. Per tutta la notte i due evasi dalla prigione «Santa Fu» di Amburgo si sono lanciati in una pazza corsa sulle [redacted]de tedesche con dietro un nutrito seguito di poliziotti e giornalisti. Dalla Germania Est hanno deciso di ritornare verso Ovest, da dove erano partiti più di ventiquattro ore prima. Per tutta la notte tre ostaggi, una donna e due uomini, sono rimasti a bordo della Mercedes coupé nera che i banditi avevano rubato nel pomeriggio. Per fortuna i due rapitori, condannati rispettivamente per assassinio e per estorsione e giudicati uomini pericolosi e disposti a tutto, non hanno perso la testa, nonostante l'incredibile tensione che devono avere accumulato nel corso di un'intera giornata passata a scappare in autostrada, cambiando macchina quando possibile, prendendo e rilasciando ostaggi. In tutto otto persone, tra cui due bambini, sono state nelle mani dei banditi.

Verso le quattro del [redacted]ttino il seguito [redacted] poliziotti e giornalisti ha perso le tracce della Mercedes nera. Poco dopo, vicino a Wiesbaden i tre ostaggi sono stati rilasciati. Poi anche la macchina è stata ritrovata accanto ad un'officina. Gli ostaggi sono tutti in buone condizioni, anche se un uomo è stato ricoverato in ospedale per medicare una ferita di striscio ad un braccio, avvenuta durante una delle sparatorie in cui polizia e banditi si sono affrontati faccia a [redacted]cia. [redacted] caccia all'uomo è proseguita a piedi, mentre i due banditi si rifugiavano [redacted] villaggio turistico a Driedorf, vicino alle foreste del Westerwald in Assia. Con altoparlanti e messaggi radio, la polizia ha avvertito gli abitanti della [redacted] di non abbandonare [redacted] loro [redacted], ma la curiosità è stata più forte della prudenza. Molti curiosi si sono appostati ai margini della foresta, oltre lo sbarramento approntato dagli agenti. Intere famiglie con bambini, al[redacted] venuti apposta dai villaggi vicini. L'idea di una caccia all'uomo dal vivo evidentemente era piaciuta.

La polizia ha perquisito le case del villaggio turistico e per poco non ha sorpreso i rapitori che [redacted] erano ordinati un lauto pasto. I due evasi verso le dieci del matti[redacted] infatti telefonato a un «Party service», gestito dal bellunese Raffaello De Bastiani ordinando salmone, caviale e champagne. De Bastiani, da 18 anni in Germania, racconta di [redacted] stato contento che la giornata festiva iniziasse con un'inaspettata ordinazione per duecentomila lire. Con il suo Fiat Fiorino si è avvicinato all'indirizzo indicato, trovandovi però la polizia. Quattro [redacted] più tardi veniva catturato il primo dei due banditi. In serata il suo complice.

Francesca Predazzi

Migliaia di curiosi hanno seguito i rastrellamenti nonostante l'invito della polizia a tornare a casa

Automezzi della polizia e un ostaggio

Belgio, panico al comando Nato

Prende in ostaggio tre persone Ma era solo un fidanzato deluso

BRUXELLES. Si è conclusa senza vittime alle 14 [redacted] pomeriggio la vicenda del giovane belga Didier Dame che, respinto lunedì sera dalla sua ex fidanzata, aveva preso un fucile a canne mozze e tenuto per alcune ore in ostaggio due guardie dello «Shape», il Comando militare della Nato nei pressi di Mons, a una settantina di chilometri [redacted] Bruxelles. Comando presso il quale lavora la diciannovenne coinvolta nella vicenda.

Secondo quanto hanno riferito gli inquirenti, Dame e la ragazza, Muriel Deroux di [redacted] anni, presa anche lei in ostaggio, sono stati ritrovati non lontano dal villaggio di Maisières, dove la storia [redacted] avuto [redacted] poco dopo le 21 di lunedì con una banale lite tra ex fidanzati.

Il rapitore, che è un pregiudicato, è stato arrestato e dovrà rispondere di tentato omicidio ed altre imputazioni legate alla cattura degli ostaggi.

Respinto dalla ragazza al termine di un alterco davanti a un ristorante, Dame, 23 anni, si era armato di un fucile aprendo il fuoco contro la polizia chiamata dai vicini. Sul luogo dell'incidente [redacted] arrivata anche un'auto di pattuglia del vicino «Shape» [redacted] bordo una guardia belga e una poliziotta olandese.

Credendo di aver ferito almeno uno degli agenti e dunque di essersi reso responsabile di un reato gravissimo, il giovane ha deciso di fuggire riuscendo sotto la minaccia [redacted]l'arma a impadronirsi del veicolo militare e ad allontanarsi tenendo in ostaggio le due guardie e la ex fid[redacted]ta. Poco più tardi aveva liberato illesi i primi due ostaggi, abbandonato l'auto e fatto perdere le sue tracce assieme a Muriel.

Didier Dame e la ragazza erano stati visti per l'ultima volta attorno all'una di notte, mentre a bordo di un'altra automobile si dirigevano da Mons verso Charleroi, a Sud di Bruxelles, non lontano dalla frontiera con la Francia. Le loro tracce per qualche ora erano state perse. Infine la polizia li ha nuovamente intercettati ed il giovane forse ha deciso di arrendersi.

(Ansa)

DAL CINEMA ALLA [redacted]

Assassino come nel film di Stone

Uccide matrigna e sorella, braccato in Usa

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Tutti lo aspettavano l'emulo di «Natural Born Killers», il film di Oliver Stone sui rapporti fra violenza e televisione, ed eccolo spuntare a Salt Lake City, nello Utah, la terra dei mormoni. Si chiama Nathan Martinez, ha 17 anni [redacted] da ieri è ricercato dalla polizia per l'assassinio della sua matrigna Lauren, 42 anni, e della sorellastra Alexis, una bambina di 10 anni. Le ha freddate [redacted] colpi di pistola nel letto, mentre dormivano, e poi è fuggito con l'automobile di famiglia. Quelli che lo hanno visto per l'ultima volta, con [redacted] testa rasata e gli [redacted]chialetti scuri proprio come Woody Harrelson nel discusso [redacted], hanno raccontato [redacted] avergli sentito dire che mai e poi mai riusciranno a prenderlo vivo. Oltre che della pistola con [redacted] ucciso, dispone anche di un fuci[redacted] calibro 22. Il ragazzo, dice [redacted] polizia, aveva una situazione familiare «infelice». A casa era considerato una specie di intruso, essendo nato da un precedente matrimonio del padre. La visione del film di Stone, [redacted] cui protagonista fugge [redacted] padre che abusa di lei per seguire il suo amante in un'avventura delinquenziale attraverso tutti gli Stati Uniti, è stato per lui una specie di rivelazione. Subito dopo averlo visto ha cominciato [redacted] conciarsi come Harrelson e a lanciare in giro occhiate torve. Nulla però, a quanto pare, aveva fatto immaginare che quella [redacted] immedesimazione potesse arrivare alle estreme conseguenze. Si ignora dove si sia diretto. La polizia ha diffuso i suoi connotati, [redacted] la convinzione generale è che non sarà facile trovarlo prima [redacted] che colpisca ancora.

Ecco così presentarsi di nuovo, [redacted] estrema drammaticità, il caso di ragazzi che scimmiottano ciò che vedono nei film. Era accaduto tempo fa con «The Program», in cui si vedevano i protagonisti distendersi sulla [redacted]zeria di una strada di grande traffico per dimostrare il loro coraggio (per fare come loro un paio di ragazzi sono morti e altri [redacted] rimasti mutilati, il film è stato ritirato e adesso è di nuovo uscito privo di quella scena), ed [redacted] accaduto prima [redacted] «Boyz in the Hood», che descriveva le gesta delle bande giovanili nel South Central di Los Angeles. In quel [redacted] era accaduto che i ragazzi in platea si erano, sì, riconosciuti nei personaggi del film, ma se fra loro ce n'erano stati alcuni che avevano cominciato [redacted] riflettere sulla crudeltà dei meccanismi sociali che li condannavano a quella vita, la maggioranza si [redacted] abbandonata [redacted] sorta di «tifo» per questa o quella banda rappresentata sullo schermo, e in genere la cosa era finita a botte, sale semidistrutte e anche a colpi di pistola.

Ma può il rischio dell'emula[redacted] inibire gli autori? Ciò che loro portano sullo schermo rispecchia la realtà o incide su di essa in modo negativo? Il dibattito, [redacted] si sa, è apertissimo e recentemente la stessa Janet Reno, ministro della Giustizia, è intervenuta [redacted]o [redacted] gente del cinema dicendo sostanzialmente: se non provvedete voi ad autolimitarvi, dovremo intervenire noi, adombrando la possibilità della censura. Nel caso di «Natural Born Killers», [redacted] di là del valore del film, erano stati molti a prevedere che avrebbe scatenato un processo di imitazione «nelle psicologie più deboli». Quella di Nathan Martinez [redacted] certamente una di queste. Oliver Stone è stato cercato per un parere su quanto è accaduto a Salt Lake City, ma i suoi portavoce [redacted] hanno voluto fare nessun [redacted].

Franco Pantarelli

Woody Harrelson in «Assassini nati»

[redacted]

«Impiccava il condannato in 7 secondi»

LONDRA. L'ultimo boia britannico è morto ieri, 41 anni dopo la fine della sua carriera. Syd Dernely, in cinque anni di attività, impiccò venticinque condannati. La pena di morte fu abolita in Gran Bretagna nel 1953. La [redacted]oglie Joyce ricorda con orgoglio che il marito fu il boia più veloce della storia [redacted] che riusciva [redacted] concludere un'impiccagione in soli sette secondi.

«Era un uomo gioviale, sempre pronto per uno scherzo o per una pinta [redacted] birra. Era diventato molto popolare. Nel suo lavoro si comportava come un artigiano. Lo faceva con orgoglio e nessun condannato soffriva», ha raccontato ancora la moglie. Syd Dernely, stroncato all'età di 73 anni da un infarto cardiaco, cominciò a fare il boia nel 1948. Lavorava [redacted] una miniera nella contea di Nottingham. I colleghi non sapevano per quale ragione di tanto in tanto si assentasse dal lavoro per qualche giorno. Solo la moglie e il suo capo sapevano che andava in qualche prigione a compiere un'esecuzione, per ognuna delle quali riceveva tre ghinee.

(Ansa)

REALI INGLESI

Continuano le rivelazioni del libro di Dimbleby. Lei: siamo molto vicini

«Carlo stregato da un'indiana»

L'ex moglie di John Huston divenne il suo guru

LONDRA
[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

Esce nelle librerie la biografia di Carlo che, per estratti, ha provocato un brivido blu fra i seguaci della telenovela reale; e mentre i recensori si preparano ad accoglierla per quello che è veramente - un serio, attento e completo esame del futuro re, [redacted] libro che in tema di famiglia reale farà testo negli anni a venire - la tentazione del frutto proibito riprende il sopravvento. E così, con i primi lettori di Richard Dimbleby alla caccia di altri frisson [redacted] capitoli [redacted] Diana [redacted] Camilla, il Daily Mail [redacted] a scoprire [redacted] «bella indiana» che un brivido lo provocò davvero - di allarme - quando alla fine degli Anni Settanta instradò il principe sul sentiero della meditazione e delle religioni orientali. E' Zoe Sallis, nata Zoreen Ismail, meglio nota come quinta delle sei mogli del regista John Huston.

Era lei che fra il 1978 e il 1979 - rivela il libro [redacted] Richard Dimbleby - ebbe con Carlo [redacted] rela[redacted] così intensa «a livello emotivo [redacted] spirituale» che «il senso della misura del principe fu minacciato». Lui che [redacted] mascherava con un cappellaccio di feltro per andarla a trovare; lei che gli presentò persino un guru, Chiran Singh, e che nelle cucine [redacted] Buckingham Palace gli preparava manicaretti vegetariani prima di leggere con lui «Il sentiero dei maestri» - una guida alla filosofia della setta induista Radha Soami - in [redacted] esercizio che preoccupò il palazzo. Oggi Zoe Sallis, che conobbe Huston sul [redacted] del film «La Bibbia» e il cui figlio Danny Huston fa [redacted] regista, ha 54 anni. Rintracciata a Londra, rifiuta di discutere quel legame: «E' qualcosa molto vicino a me, molto caro. Significa molto e non voglio parlarne. Se fosse qualcosa [redacted] frivolo [redacted] ci sarebbero problemi, ma non lo è». Carlo, pare, le telefona ancora.

Per il libro [redacted] Dimbleby - 150 mila copie - non c'è stata [redacted]. Non è di facile lettura: su 566 pagine quelle frizzanti non [redacted] più di una ventina. Anche la rilettura della luna di miele in cui l'amore morì [redacted] rivela [redacted] tremendamente [redacted]. Carlo, si apprende, trascorreva ore sullo yacht reale nuotando, scrivendo lettere [redacted] leggendo un'opera su Jung. Diana invece, [redacted] lui, «va in giro chiacchierando [redacted] i marinai [redacted] i cuochi». L'incompatibilità era già evidente.

Esce la nuova edizione di Tri[redacted] Pursuit, [redacted] più diffuso al mondo, e [redacted] le domande esordisce anche la telenovela reale. Ma le preoccupazioni di Carlo, superato lo shock editoriale, sono altre: in California da lunedì sera, non riscuote lo stes[redacted] che Diana aveva avuto a New York. Per la prima del «Frankenstein» [redacted] Kenneth Branagh, ieri, soltanto metà dei 1500 biglietti sono stati venduti, mentre una cena di beneficenza con il produttore di Dynasty è incerta e per un concerto di beneficenza non si sono trovati i cantanti.

Fabio Galvano

L'indiana Zoe Sallis

SPIONAGGIO

Durante la guerra fredda

Piccioni-spia per gli 007 Usa contro i russi

WASHINGTON. I servizi di controspionaggio americani nel pieno della guerra fredda usavano piccioni muniti di microfoni per ascoltare dal tetto le conversazioni nell'ambasciata sovietica a Washington oppure mettevano microfoni in finti rami secchi per sentire quelle dell'ambasciatore cinese.

Lo riferisce «Il mondo delle spie», [redacted] libro appena uscito sulla collaborazione tra la National Security Agency [redacted] il suo equivalente canadese, Communication Security Establishment (Cse), basato sulla esperienza di Michael Frost, uno specialista di intercettazioni.

Frost racconta che i tecnici del Nsa [redacted] catturato dei piccioni che stazionavano sul tetto dell'ambasciata sovietica [redacted] avevano impiantato loro dei microfoni. Dopo il rilascio i piccioni erano tornati sul tetto «fornendo ottimo materiale».

(Ansa)

CASA BIANCA

A cena da un pellicciaio

Gli [redacted] insorgono contro Hillary

WASHINGTON. Gli amici degli animali in guerra contro Hillary Clinton: [redacted] First Lady ha accettato un invito a cena da Dennis Basso, un pellicciaio di New York pronto ad aprire i cordoni della borsa per finanziare la campagna elettorale del fratello di Hillary, Hugh Rodham, candidato al Senato.

«Non glielo perdoniamo e saremo in decine oggi a protestare», ha annunciato Peter Wood, un portavoce della Peta (People for the ethical treatment of animals). I militanti dell'organizzazione, celebre per una campagna anti-pelliccia che ha mostrato le modelle Christy Turlington e Naomi Campbell senza veli, innalzeranno cartelli [redacted] lo slogan: «I cappotti di stoffa non sono solo per i repubblicani». Alla Casa Bianca la notizia è stata accolta con imbarazzo: «Per la verità non sapevamo neanche che mestiere facesse Basso».

(Ansa)

RUSSIA

Il leader estremista

Dagli Usa visto [redacted] ingresso per Zhirinovsky

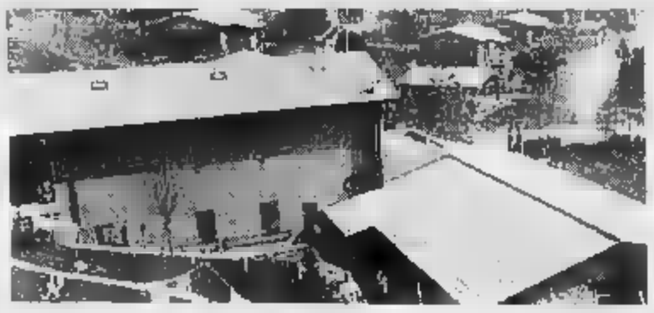
MOSCA. Il leader ultranazionalista russo Wladimir Zhirinovsky, noto per le sue intemperanze verbali, sarà autorizzato a visitare gli Usa. L'ambasciata statunitense ha fatto [redacted]pere che la domanda presentata quattro mesi fa è stata accolta nel rispetto della lunga tradizione americana che garantisce libertà di parola a tutti. La missione precisa, però, in una nota: «Il fatto che il signor Zhirinovsky stia per ottenere il visto non implica un avallo alle sue vedute né indica in alcun modo un sostegno alle sue ambizioni». «Di fatto - aggiunge - il governo statunitense considera molte delle vedute del signor Zhirinovsky alla stregua di una maledizione». Il Dipartimento di Stato [redacted] ponderato per diverse settimane se concedere o meno [redacted] visto d'ingresso. Altri Paesi hanno rifiutato l'ingresso di Zhirinovsky.

(Agi-Ap)

Rimini, il leader della comunità avrebbe ordinato di eliminare un teste scomodo

«Basta un po' d'eroina col veleno»

Oggi in aula la cassetta che accusa Muccioli



Un'immagine della comunità di San Patrignano al centro del processo di Rimini

Ma la presunta vittima: non ci credo neanche se lo sento

Sopra, Muccioli con il fedelissimo Vismara. A destra: Delogu

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Basterebbero due grammi di eroina con un po' di stricnina», direbbe Muccioli, nella cassetta che tutti aspettano, istigato Walter Delogu. Due grammi di eroina per far fuori Grizzardi? Lui, il teste che chissà se per rabbia, per scherzo o per davvero, qualcuno a San Patrignano voleva far fuori continua a non crederci e a confessare fiducia incondizionata a Muccioli: non ci credo neanche se lo sento. E se dovessi sentire quelle cose, penserei a un modo di dire, a uno scoppio d'ira». E' il giorno più lungo per San Patrignano, oggi sapremo. In aula, nuovo.

Prima i testi, una piccola sfilata. Dopo si passerà all'ascolto del mistero, o dei . Oggi sapremo, finalmente. Le cassette sono due. Una, consegnata da Vignoli, l'altra sequestrata ai genitori di Tiziana.

Per mezz'ora ascolteremo quelle due . Delogu che provoca: «Grizzardi il bello e il cattivo tempo, com'è possibile?» E Muccioli che sbotta: «Bisognerebbe mandarlo a casa dieci giorni... poi dovresti raggiungerlo, dargli una botta in testa e fargli un'overdose». E : «Basta usare un paio guanti da chirurgo, cosa vuoi che sia, risolverebbe . Oppure si potrebbe usare una pistola sporca, procurarsela non è difficile».

Da una parte le cassette, e dall'altra il giallo che ci sta dietro e che ha portato all'arresto Francesco Giuseppe Vismara. Franco Diella, dell'ufficio legale di San Patrignano, difende l'amico: «Ci conosciamo da una vita, io e lui siamo cresciuti insieme e so che non è capace di fare quelle cose per cui l'accusano. Lui non un tossicodipendente, non s'è mai drogato in vita sua. Era volontario di Sampa, ed è stato qui a dedicare la vita. Ma uno così ti sembra un gangster, come lo stanno descrivendo adesso, che minaccia e promette?». Vismara è in carcere a Forlì. E ieri non è interrogato. L'altra sera, , alle 22 a mezzanotte è stato ascoltato per l'ennesima volta Walter Delogu che è diventato il teste più importante di questo processo. Corrado Bongiovanni, il suo avvocato: «E' la quinta volta che l'hanno sentito, e forse è ancora l'ultima» inquirenti forse cercano ancora nomi, collegamenti, prove per dimostrare un'altra accusa. San Patrignano avrebbe cercato di inquinare le testimonianze. Certo, le indagini seguite agli interrogatori Delogu qualcosa avrebbero purato. Che qualcuno si è fidato dell'ex autista, l'ha accompagnato a Milano, convinto di riavere indietro il nastro pericoloso. Che lui, l'ex autista, li avrebbe fregati un'altra volta. Riconsegnò il nastro ma ne fece duplicati addirittura. Che il processo quelli di San Patrignano intuirono l'inganno e cercarono di porvi rimedio. Un bel pasticcio.

(p. sap.)

IO, ALFIO RUSSO IMPUTATO DI OMICIDIO

«Ero disperato e ho alzato le mani però Maranzano non l'ho ucciso»
«Se Muccioli avesse saputo non avremmo organizzato la fuga con il cadavere dentro l'auto»

«Che vorrei poter dire a Vincenzo? Che gli voglio bene, come sempre»
«Tutte le sere prego per Roberto: la tua anima riposi in pace»

A sinistra: Alfio Russo il giorno dell'arresto. A destra: Roberto Maranzano

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Io sono il , il massacratore della porcilaia. Mi guardi, qui». Alfio Russo ha una tuta grigia, la incassata nelle spalle, sguardo diffidente. Quando cammina, ciondola. Quando parla si pasticcia le mani, che sono tozze, da contadino. I ragazzi della macelleria hanno detto di lui che era l'uomo fiducia di Muccioli, l'assassino di Roberto Maranzano, il capo crudele di un settore punitivo.

E chi è invece Alfio Russo?

«Io ero un cane randagio. Un uomo disperato. Un rifiuto società, che un giorno ha incontrato Vin- Muccioli».

Quanto tempo fa?

«Il 13 giugno dell'80. Ero senza famiglia, senza niente. Ero alcolista. San Patrignano era così piccola allora. C'erano 15 ragazzi, non c'era niente. Quattro roulottes, una mansarda dove stava e appartamentino sotto. Quattro capannoni dove c'erano dei polli. Assirelli l'ho trovato lì, Walter Delogu è arrivato dopo 15 giorni».

E Franz Vismara, Franco Diella, tutti gli altri protagonisti di queste storie che si attorcigliano attorno al processo?

«Loro erano un'altra cosa. Non erano dei tossici. Erano dei volontari, venivano da Lotta continua Vismara e Diella. E avevano deciso di dedicare la loro vita al recupero dei tossici. Quando sono arrivato io, fra quei 4 capannoni e le colline vuote, quello era un posto di ideali. Chissà se se lo ricordano molti dei protagonisti di oggi. Le cose che ci dicevamo, le tante parole, le speranze».

Allora, arrivi a Sampa che quasi estate. E incontri Muccioli. La prima impressione?

«Una persona eccezionale».

E perché?

«Un emarginato quando incontra una persona così, . Sente il calore di una famiglia, affetto, trova un papà».

Un papà?

«Un papà, . Tutto. Aveva un carisma così forte che anche un randagio si riscaldava. Noi eravamo emarginati e quella una casa. Anzi, quand'è iniziato era un porticello, è diventato un porto di .

quando? Quand'è che ha cominciato a crescere?

«Con il primo processo, quello delle . Fino a quei giorni Sampa era piccola . Poi, sarà stato l'effetto dei giornali, ci trovavamo i sacchi a pelo, le code fuori gente che voleva entrare. Una marea, e non sapevamo come fare».

Vuoi dire che il primo processo è stato veicolo pubblicitario di Patrignano?

«Cosa vuol dire veicolo pubblicitario? Non so, dico quello che sto dicendo. La gente, i tossici ci avevano scoperto, improvvisamente. Cercavano posto dove trovare qualcuno chi li aiutasse. Ne sono passate di cose e di persone lì dentro, ne sono passate storie, che uno per capire deve averci vissuto».

Con Assirelli e Delogu che rapporti c'erano?

ero grande amico loro. Grande amico. muovevano i primi passi insieme. Dormivamo nello appartamentino».

E Vincenzo?

«Ci insegnava il lavoro. Si andava nei vigneti, lui ci insegnava come si faceva. Era allegro. Tante cose mi covano dentro. stava assieme fino alle 4 del mattino a parlare. Vismara, Assirelli, Delogu, tutti: si parlava sempre come fanno gli idealisti. Eravamo idealisti, anche il boia della porcilaia era idealista».

Oggi lui è cambiato?

«Nel rapporto fra me e lui non è cambiato mai. Però, San Patrignano è un'altra cosa. E' un paese che è diventato città, e le città sono fatte di persone, di affetti, cose tante cose brutte. Poi, se cominciavi a tirarti fuori, Vincenzo ti faceva camminare, ti lasciava solo. Come papà, appunto. Solo che alcuni si offendevano, lo volevano sempre com'è lui, i primi tempi, appena arrivi lassù».

Poi Vincenzo ti ha assegnato alla porcilaia?

«No. Io sempre stato lì, da quando sono entrato. Erano 3 i maiali, lo ricordo bene. Dopo 1600».

Vuoi dire che non era un settore punitivo?

«Macché. Sono stato io che mi sono trovato in difficoltà, sono andato fuori testa. Stavo passando una storia difficile con una tipa. Ero disperato, avevo ragazzi difficili, e ho alzato le mani».

I ragazzi e le carte processuali danno un'altra immagine di te, lo sai, no?

«Il killer, il boss della porcilaia. Una parte delle responsabilità ho, ma non tutte quelle che mi sono state accollate addosso. Sono stato 9 anni in porcilaia prima che succedesse il caso Maranzano, e non è mai accaduto niente».

Vuoi dire che non hai mai dato botte?

«Botte no. Qualche sberla, ma non perché me l'avesse imposto qualcuno. Non s'aveva da fare con bambini dolci. Io avevo gente che veniva dal carcere».

Violenze carnali?

«Mai fatta».

E le scosse elettriche per punizione?

«Scusa, ma secondo io facevo scosse elettriche? Noi mi scherzava così. E' una batteria che si usa per i maiali, una roba che non fa niente».

E le manette?

«Addirittura. E dove trovavo? Questa è un'invenzione».

La storia dell'accendino? Il ragazzo che è diventato come una torcia?

«Esagerati. Quella volta stavamo giocando a carte. Per scherzo una ragazza ha buttato l'acqua, e io ho fatto con l'accendino».

Non era acqua, era alcol...

«Ma non so. Però gli ha fatto appena un fiammata sulla maglia, ma quale torcia...».

E gli zoccoli sul pene a Marzetto?

«Uno scherzo fra loro, che cosa c'entro io? Io li mandavo su a far la doccia, e sapessi che cose si facevano lì, in dieci, altro che gli zoccoli».

di fatto che tutti i ragazzi della porcilaia avevano una gran paura di lei. Vero o no?

«Ero io che avevo paura di loro. Il discorso è questo: il tossico fuori fa piazza, vive da randagio. Lì doveva far gruppo, e facevano fatica. Erano incontrollabili, mi go? Era un trauma ogni mattina, lì dentro. giorno lavorave, di notte si dormiva, c'era sempre quello che voleva scappare. Fra loro, c'era tensione ogni 5 minuti».

L'accusa sostiene che que Muccioli ha messo lì uno che aveva personalità disturbata e che doveva...

«Ma ti pare che uno che entra in comunità è senza problemi?».

Arriviamo al giorno che muore Maranzano. Che cosa accade?

«L'avevamo picchiato, questo sì. Ma quando sono arrivato nella stanza, lui era già morto. Voglio dire, il colpo di grazia non gliel'ho dato io».

Tu hai tutti i testimoni contro, però...

«Quali? L'unico che può dire come sono andate le cose è Fiorini, lui c'era. Ma Fiorini quando magistrato l'ha interrogato era in crisi di astinenza, gli ho dovuto dare una pasticca. Lo sai che cosa si può far dire a drogato in crisi astinenza?».

E allora com'è andata la morte di Maranzano?

«Quando c'ero io lui era vivo. Sono uscito e poi quando sono tornato lui era già . Anche Lorandi non dice che io gli ho dato il colpo di grazia. L'unico che lo dice è Fiorini, ma lì bisognerebbe rivedere attimo le cose».

E dopo che cosa è successo?

«Ho mandato su i ragazzi con il pulmino. Siamo rimasti giù, Lupo io. Poi io andai su e mandai a chiamare anche Lupo».

E Muccioli?

«Al io volevo andare da Vincenzo. Ma ci siamo conto che non si poteva. Ci sentivamo responsabili tutti quanti».

Ma ci sei andato o no?

«No, giuro».

Ma tutti dicono di sì...

«Chi lo dice? Non possono dirlo. Ti pare che se Muccioli l'avesse saputo, l'avremmo organizzato così l'occultamento? Lasciando la firma? Seppellendolo con la coperta di San Patrignano? Quella fuga la prova che non c'era regia. Una cosa fatta per paura. E la paura era tanta».

Perché ce l'avevate con Maranzano?

«Noi non ce l'avevamo con lui. Però sapevamo tutti aveva portato la droga dentro».

Certo che comunque, a sentir questa storia, il luogo degli ideali è finito male. sei convinto?

«Non finito. Ho sbagliato, sbagliato. Ma San Patrignano non è finita».

Ma non vi fa effetto avere contro tutti i vecchi amici?

«Fa effetto sì. E' un dramma, ma ci tante motivazioni, spiegazioni comportamenti».

Tu sapevi della cassetta di Delogu?

«No. Io l'ho incontrato fuori Delogu, volta, due anni fa, mi sembra. Una sera al porto, abbiamo preso una birra. C'era anche la Ruscelli con noi, e lui mi disse solo che cercava lavoro».

Hai mai parlato con qualcuno di Maranzano?

«Solo con Persico una volta, tutt'e due sepolti dai rimorsi. Lo stesso rimorso che sento ancora adesso. Quando vado a letto, tutte le sere mi ripeto una preghiera: riposa in pace l'anima di mio papà, di mia mamma e di Roberto Maranzano».

Domani vedrai Muccioli in aula. Che cosa gli dirai?

«Io lo rispetto come l'ho rispettato sempre. Quello che ha fatto lui, lo Stato non l'ha fatto. Ma non potrò dirgli niente».

E che cosa gli avresti voluto dire?

«Che gli voglio bene, tanto bene. Come sempre».

Pierangelo Sapegno

«Botte a Sampa? A volte ci vogliono E' un inferno, ma non sono un boia»

Una bimba di 5 anni

Dimenticata sul treno dalla madre

LIVORNO. Una bambina anni ieri sola sul treno Siracusa-Torino, arrivato alla stazione di Livorno intorno alle 4,15. La piccola Chiara era in scompartimento dove è stata notata da un carabiniere che ha dato l'allarme al capotreno. La bambina è stata consegnata agli agenti della Polfer che dopo di indagini stati in grado di ricostruire la vicenda. La madre, Nunzia Randazzo, 32 anni, di Palermo, sposata con tre figli, scesa alla stazione di Grosseto e non fatto in tempo a risalire sul convoglio. La donna rintracciata in leggero confusionale ed è stata ricoverata nel reparto di Psichiatria dell'ospedale di Livorno. La polizia ha quindi rintracciato il padre, e Palermo: si è messo in viaggio per Livorno. Chiara è stata affidata a istituto: in che arrivi il padre.

[f. g.]

Catania, in ballo un patrimonio da otto miliardi. Vuole portare come testi i compaesani: tutti sapevano

«Sono figlio del prete, voglio l'eredità»

Il giovane chiede la prova del Dna: mio padre non era il sacrestano

CATANIA. Otto miliardi sono tanti, troppi per lasciarseli sfuggire. E così l'eredità contesa di un anziano sacerdote di anni, lo scorso luglio, sta rivelando ogni giorno continui colpi di scena. Adesso salta fuori perfino un figlio illegittimo del prete, che reclama a gran voce la parte di eredità che gli spetta per legge, la metà. Andrea La Rosa, 37 anni, 'single', impiegato comunale a Mascalucia, si è rivolto al giudice per chiedergli di essere sottoposto all'esame del Dna: «Don Filippo Consoli era il mio vero padre, quell'eredità mi tocca» ha spiegato, in un esposto, al sostituto procuratore Giovanni Cariolo che lo interrogherà nei prossimi giorni.

Per tutto questo tempo, Andrea La Rosa aveva respinto qualsiasi illazione su di lui: in paese, complice la sua straordinaria somiglianza con il prete morto, tutti dicevano che lui, «il signor Andrea, è il figlio del parroco, padre Consoli». Lo ripetono ancora oggi, tutti, giovani e anziani. Basta andare in un bar di Mascalucia, o in via Zappalà, dove al numero 13 abita Andrea La Rosa e dove, fino al 31 luglio scorso, abitava anche padre Consoli: i due erano anzi dirimpettai del quarto piano, uno in un appartamento, l'altro in quello accanto. Insomma, dovunque confermano la vecchia diceria di quella paternità segreta e inconfessabile, alimentata peraltro troppi indizi, somiglianza e residenza anagrafica comprese.

Per tre mesi, però, Andrea La Rosa è rimasto alla finestra, aspettando di vedere andava a finire la contesa a colpi bollata tra un nipote del sacerdote, l'avvocato Michele Consoli che si riteneva erede universale dei beni dello zio, e una coppia di anziani infermieri, Michele Carbonaro e Caterina Ottaro, che a settembre hanno ricevuto comunicazioni di garanzia nelle quali si ipotizza il reato di omicidio volontario proprio nei confronti del prete.

Il caso era scoppiato alla fine dell'estate. A metà settembre il giudice ordinò perfino riesumazione della e l'autopsia, i cui sono ancora noti. E teme che padre Consoli sia stato ucciso, forse avvelenato, da qualcuno che voleva appropriarsi delle cospicue eredità, appartamenti, terreni e denaro liquido per quasi otto miliardi, in parte beni nobiliari di famiglia, in parte frutto di fortunate speculazioni. Il sospetto, oltre che dall'esposto dell'avMichele Consoli, è stato alimentato anche da alcune lettere anonime e dalla circostanza che il sacerdote cambiò il suo testamento a favore dei coniugi Carbonaro pochi mesi prima di morire.

La contesa, tuttavia, sembrava circoscritta a due possibili eredi e appesa ad una relazione del medilegale: omicidio o morte naturale. Adesso, l'entrata in scena di Andrea La Rosa complica ulteriormente le cose. Ufficialmente, l'uomo è figlio del sagrestano e della perpetua di padre Filippo Consoli. Tuttavia, nessuno dei due potrà mai confermare o le affermazioni del loro figliolo: morti già da bel pezzo.

A Mascalucia, ai piedi dell'Etna e a pochi chilometri da Catania dove si è consumata tutta la vicenda terrena di padre Consoli, la gente ha già trovato da tempo la soluzione al giallo: «Come a chi va l'eredità di padre Consoli? Ma a suo figlio, che dubbi sono?». Già, il figlio del prete. E pensare che per tanti anni qui è sembrata solo una feroce battuta dei maldicenti.

Fabio Albanese

[redacted]

«Bisogna far le analisi nelle fogne delle altre città»

«Nessuna caccia all'untore Ma perché non controllare gli spostamenti degli albanesi?»

Un campo pugliese: dopo l'allarme colera è calata la vendita degli ortaggi. Sopra, un terreno irrorato con acqua inquinata da scarichi sospetti

«Il colera, male nascosto d'Italia»

La rabbia di Bari: siamo il campanello d'allarme

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Sono le undici del mattino, il sole splende e sull'ormai notissimo «n'derre u' la lanze» (ovvero scivolo delle barche) ci sono [redacted] telecamere e qualche migliaio di persone. Questo per almeno tre [redacted]tivi.

Primo, c'è [redacted] colera e bisogna documentare la spericolatezza di eventuali acquirenti. Secondo, nelle belle mattinate festive per chi non batte i bar alla moda que[redacted] è il luogo più frequentato della città. Infine, la fama del picco[redacted] molo ha varcato i confini cittadini: è [redacted] posto dal quale, stando ai tigì, da venti giorni lo stesso imbecille addenta protervo l'identico polipo crudo.

E poi è la festa d'Ognissanti: vuoi che i baresi non comprino quattro cosettine, due ricci, magari un piccolo incarto di sardine tanto per documentare il tetragono attaccamento alla tradizione, la sfida eversiva all'ufficio di igiene e profilassi?

No, che [redacted] comprano. E i trenta o quaranta poveretti che dalle bancarelle si ostinano a lanciare grida di richiamo paiono farlo più a beneficio delle tv che di una clientela ormai tramutata [redacted] pubblico. Ci danno dentro, i pescivendoli, incrociano straordinari, arabeggianti richiami timpareggiabile è la litania «dalicialalicialalicia», alici fresche! Naturalmente inghiottono, per far vedere a tutti che del colera non c'è da avere paura. E la gente non ne ha: si limita a [redacted] comprare.

Che disastro. Questa «non epidemia» continua a non fare vittime, a non propagarsi in modo allarmante, a non spaventare [redacted] Intanto sta saltando il mercato della pesca, quello degli ortaggi è crollato del quindici per cento, un altro po' [redacted] casi sparsi ed il solo a crescere sarà il mercato dell'amuchina. Il vibrione compare nelle fogne [redacted] Santo Spirito, a Nord della città, si rivela negli scarichi di Mola, sulla costa Sud, segno che i portatori sani sono centinaia. «Ma perché, lei pensa che se si analizzassero le fogne di Roma, Milano o Torino qualche vibrioncino [redacted] si troverebbe?»

Strana domanda, anzi, inquietante. Soprattutto quando a farla è un signore che con tutta l'aria dello specialista, con [redacted] piccola squadra sta raccogliendo [redacted]pioni d'acqua sugli scogli del litorale Sud, tre [redacted] quattro chilometri oltre Mola. Il paesino porta l'infausto nome di Cozze, e questo può solo aggravare la sensazione di disagio.

Sono dei Nas, gli specialisti. Sono carabinieri, anche se girano in borghese: interpretano al meglio quel «presidio della costa» che si vuole iniziato da ieri, e dovrebbe condurre in tempi brevi a individuare il terribile «El Tor» dovunque si annidi. Ma davvero quel «dovunque» [redacted] può intendere [redacted] senso così esteso? Davvero [redacted] cercassimo negli scarichi [redacted] resto d'Italia troveremmo altri germi d'epidemia?

Sono convinti di sì, i carabinieri: [redacted] loro è un ragionamento breve ma convincente: «Se è vero, come è vero, che il vibrione arriva dall'Albania ed è stato propagato da migliaia di immigrati clandestini, perché mai quei clandestini dovrebbero essersi fermati in Puglia, anzi fra Santo Spirito e Mola di Bari? Chi ci assicura che qualcuno adesso non tenti di trovare lavoro in città più grandi? E chi ci assicura che in quelle città tutti i depuratori funzionino?».

Proprio così, non ce l'assicura nessuno. E forse sarebbe [redacted] di rendersene conto, se non vogliamo essere costretti a farlo in una situazione d'emergenza che potrebbe solo scatenare una [redacted] caccia all'untore.

Non ci [redacted] lontani. Sentite Michele Colonio, che di mestiere fa l'assessore regionale alla Sanità. [redacted] vorrei capire perché di Bari si parla solo se [redacted] apre una buca [redacted] terreno dello stadio o se un'epidemia da tempo annunciata [redacted] scoppia».

Ha detto [redacted] scoppia?

«Esattamente. Rammento ancora certe riunioni fatte ai primi di settembre, quando le notizie del colera in Albania cominciavano a farsi allarmanti e si trattava di predisporre certe difese. Ricordo l'aria di sufficienza [redacted] cui eravamo trattati dalle autorità sanitarie nazionali quanto dice[redacted] che quello del vibrione poteva presto diventare [redacted] problema non pugliese, ma italiano. Poi quel che era inevitabile accadesse è accaduto, e l'esperienza fatta vent'anni fa, mi creda, ha messo in grado le nostre strutture ospedaliere di individuare subito i [redacted] sospetti e intervenire. Altrove...»

L'assessore non lo dice, ma sembra chiaro il sospetto che «altrove», in città che il colera non visita da un secolo e mezzo, quest'attenzione possa essere [redacted]re, la diagnosi più superficiale.

Sarebbe il disastro. Su questo, almeno, gli operatori economici [redacted] tutti d'accordo: se il merca[redacted] ittico è in crisi sull'intero Adriatico, la vendita di ortaggi in Puglia segna già un quindici per cento in [redacted]. E presto se [redacted] litania [redacted] casi accertati continuerà a snodarsi la paralisi commerciale potrebbe estendersi. Ventuno anni fa, a epidemia finita da un mese, una bambina di Trinitapoli improvvisamente morì. Di colera. Pensate [redacted] dovesse accadere adesso.

«Forse ci si renderebbe conto [redacted] quanto importante si stia facendo [redacted] rapporto fra condizioni sanitarie ed immigrazione». Non vuole scatenare cacce ai responsabili, l'assessore, ma le cifre che snocciola sono impressionanti. «Lei viene qui per parlare del [redacted]lera: nessuno però è venuto [redacted] raccontare i casi di scabbia, che sono ricomparsi all'improvviso, o [redacted] riapparire [redacted] Tbc in forme particolarmente virulenta. Malattie debellate da decenni si stanno riaffacciando [redacted] colpo, [redacted] solo in Puglia. Pensi che nella ristrutturazione degli ospedali pugliesi pensavamo di chiudere alcuni reparti di pneumologia [redacted] fisiopatologia respiratoria. Converrà lasciarli aperti, invece...».

E allora facciamola, questa benedetta domanda: tutta colpa degli albanesi? O dei cingalesi, dei centroafricani, degli indiani e dei cinesi, dei curdi che clandestinamente continuano [redacted] sbarcare [redacted] queste coste [redacted] una volta su mille vengono intercettati? La risposta corrente è intuibile: di qui all'apertura della caccia all'immigrato-untore il passo è breve. Stiamo attenti.

Aveva con [redacted] un rapporto, l'assessore, che proviene dall'Organizzazione mondiale della Sanità ed avvolge in una sorta di «fascia» tutti i Paesi a rischio di malattie infettive. Parte dal Centro Africa, taglia a Sud il Maghreb, risale il Medio Oriente, si spinge fino al Pakistan. «Un tempo - spiega ancora l'assessore - i Paesi dell'Est rappresentavano in qualche modo [redacted] blocco, adesso non più. Gente di tutti i tipi si rovescia su[redacted] nostre coste, si spande per il Paese. Il rischio è che un giorno il "problema Puglia", con tanto di articoletti [redacted] quella stra[redacted] gente che ama il pesce crudo, possa trasformarsi per l'Europa in un "problema Italia". Pensi solo a questa ipotesi: albanesi, curdi [redacted] chissà chi anziché sbarcare [redacted] Puglia, [redacted] un po' più [redacted]gliato, si fanno scaricare dalle parti di Rimini...». Oddio.

Se può valere come consolazione almeno questo ruolo Bari lo [redacted] svolgendo. Fa da campanello, campanellino d'allarme: quanto alle condizioni delle fogne [redacted] resto d'Italia e ai rischi di bere acqua inquinata, basta scorrersi le tabelle dell'Istat. Peggio della Puglia stanno solo il Veneto e la Calabria, ossia due delle regioni più esposte all'arrivo marittimo di clandestini.

Se [redacted] fa, durante l'epidemia, per molti giorni questa apparve [redacted] città fantasma, adesso, festa d'Ognissanti, il traffico [redacted] impallato più del solito, il passeggio fitto. La città si è abituata al rischio, e lo sa valutare. Se però può valere come memento, da «nderre a' [redacted] lanze» riporto come segno dei tempi una notizia d'agenzia. Arriva da Atene: [redacted] che la Grecia ha imposto severi controlli sulle navi di derrate alimentari provenienti dall'Italia.

Giuseppe Zaccaria

[redacted]

Presto arrivano gli aiuti del governo

BARI. Per la quarta volta scoperto [redacted] vibrione nelle fogne, ma forse il colera arretra. Il bolletti[redacted] è fermo a dieci casi. Le analisi microbiologiche hanno escluso la presenza del batterio «El Tor» sull'uomo di 82 anni ricoverato con i sintomi della gastroenterite (e [redacted] gravi condizioni per complicazioni polmonari) nel Policlinico. Rimane la situazione di [redacted] per la pesca (si attende il decreto del governo che concederà aiuti finanziari) e del settore ortofrutticolo, alle prese con l'allarme scatenato dalla presenza del vibrione su una partita di finocchi, da un caso [redacted] colera provocato dalla verdura mangiata cruda e soprattutto dall'uso di liquami per annaffiare le culture. I controlli sono stati intensificati dopo la visita a Bari del ministro della Sanità, Raffaele Costa, [redacted] ieri non sono stati richiesti interventi repressivi. La gente finalmente [redacted] capito - spiegano all'Usl 10 - che bisogna rispettare le norme igieniche. [redacted] il caposervizio Igiene Pubblica, Gio[redacted] Ricciardi, si dichiara sicuro del fatto che il vibrione è stato portato in Italia dall'Albania [redacted] i clandestini che ogni giorno raggiungono le coste pugliesi. **[s. t.]**

«Quando abbiamo lanciato l'allerta le autorità sanitarie ci hanno riso in faccia»

I controlli dei vigili ai mercati rionali del pesce

IN **BREVE**

Muore carbonizzata in [redacted] rito magico

ROMA. Un'ecuadoriana di 33 anni, Miriam Marango, è morta carbonizzata dopo [redacted] provocato un incendio nella cucina della sua abitazione [redacted] aver rifiutato di mettersi in salvo anche quando sono arrivati i vigili del fuoco. La donna, da due mesi [redacted] Italia, [redacted] ospite di una coppia di connazionali nel quartiere Montesacro. Lucia Fante stava dormendo quando si è svegliata sentendo odor [redacted] bruciato. Si è diretta verso la cucina [redacted] ha visto la sua amica Miriam in piedi, con le mani giunte che stringevano una candela accesa davanti al petto, vicino [redacted] fornelli della [redacted] a gas dalla quale [redacted] levavano delle fiamme. Lucia ha tentato [redacted]no di convincere Miriam a mettersi in salvo: la guardava fissa e non rispondeva. La donna era così determinata che quando sono arrivati i vigili del fuoco ha chiuso le imposte della finestra, lasciandosi avvolgere dalle fiamme già alte. Probabilmente stava compiendo [redacted] rito magico. **[Ansa]**

La madre [redacted] piccolo boss: «Amici infidi»

NAPOLI. «Ho chiesto più volte agli [redacted]ici di mio figlio di lasciarlo in pace, di [redacted] coinvolgerlo nei loro affari illeciti, ma [redacted] mi hanno ascoltato. Temevo che prima o poi il ragazzo finisse nei guai». Lo ha [redacted]tto ai carabinieri Giuseppina Guerra, madre di Rocco, il sedicenne sequestrato, seviziato e ucciso [redacted] Sant'Antimo. **[Ansa]**

San Fruttuoso isolata per sciopero [redacted]

GENOVA. Il borgo di San Fruttuoso, ai piedi [redacted] promontorio di Portofino, da ieri è isolato dal resto del mondo. Il servizio di collegamento [redacted] Camogli, effettuato dai vaporetti della società Battellieri Golfo Paradiso, è stato sospeso. I battellieri [redacted] possono affrontare le spese di ammodernamento [redacted] loro mezzi e quindi d'ora in avanti rimarranno in porto. **[f. poz.]**

Fotografie a vuoto [redacted] sposi ripetono [redacted] sì

SAVONA. Una coppia di Borgio Verezzi, lui italiano, [redacted] origi[redacted] slovacca, si è vista costretta [redacted] ripetere la scena del matrimonio, già celebrato poche ore prima, perché le fotografie erano state scattate male. La prima cerimonia era filata via liscia, ma poi gli sposi si erano accorti che nessuna foto era riuscita. Allora la scena del «sì» è stata ripetuta, dopo l'assenso del sindaco. **[Ansa]**

Per protesta medici lavorano in strada

NAPOLI. Per protestare co[redacted]ro i tagli nel servizio di Guardia medica, alcuni medici napoletani prestano da [redacted] assistenza in strada ai cittadini che firmeranno la petizione contro il ridimensionamento del servizio. Le firme sono raccolte al tavolo sistemato davanti alla sede dell'Ordine dei medici di Napoli, occupata da circa duecento sanitari, sostituti di Guardia medica. Accanto è stato organizzato una sorta di ambulatorio «stradale». **[m. c.]**

Vicino ad Augusta

Una [redacted] uccisa a colpi di [redacted]

SIRACUSA. Una ragazza di 20 anni è stata trovata uccisa a colpi di spranga in testa, nelle campagne di Augusta. Mattea Giunta era uscita in tuta nel pomeriggio di ieri per fare jogging vicino [redacted] casa. [redacted] suo cadavere è stato rinvenuto qualche ora do[redacted] da un motociclista in contrada Monte Pecoraro, a qualche centinaio di metri dall'abitazione della giovane. Per ore gli inquirenti hanno tentato di dare [redacted] nome a quel volto sfigurato dai colpi. All'inizio si pensava a [redacted] disgrazia; al fatto che la ragazza fosse caduta o fosse stata travolta da un'auto. All'obitorio dell'ospedale di Augusta, a tarda sera, c'è stato [redacted] riconoscimento ufficiale da parte dei genitori e la conferma, da parte del medico legale, che si è trattato di un omicidio. «Il motivo - dicono gli inquirenti - per ora [redacted] un rebus». Sembra tuttavia esclusa l'ipotesi di [redacted] violenza sessuale. **[f. al.]**

SITUAZIONE: una debole perturbazione atlantica interessa, nel movimento verso [redacted]le, l'arco alpino; modeste infiltrazioni di aria umida recano annuvolamenti [redacted]golari al Nord.
TEMPO PREVISTO: al Nord cielo temporaneamente nuvoloso, con addensamenti più consistenti [redacted] rilievi alpini e sull'Appennino ligure, associati a locali precipitazio[redacted]. Sulle altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto formazione di foschie e nebbia in banchi sulle pianure del Nord, nelle valli o lungo i litorali del Centro e del Sud.
TEMPERATURA: [redacted] variazioni di [redacted].
[redacted] deboli sud-orientali su tutte [redacted] regioni.
[redacted] generalmente poco mossi.
[redacted] su tutte le regioni cielo [redacted] prevalenza sereno o poco nuvoloso; locali addensamenti in prossimità dei rilievi. Durante la notte [redacted] al primo mattino visibilità ridotta per nebbie estese sulla Pianura Padana e in banchi nelle valli e lungo i litorali del Centro e del Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	5	15	Firenze	12	10	Bari	10	19
Verona	12	15	Pisa	12	19	Napoli	11	22
Trieste	15	17	Ancona	10	23	Potenza	8	19
Venezia	12	17	Perugia	8	18	S.M. Leuca	14	20
Milano	12	15	Pescara	8	20	R. Calabria	14	23
Torino	11	19	L'Aquila	2	18	Palermo	15	22
Cuneo	—	—	Roma Urbe	9	20	Catania	11	23
Genova	17	20	Roma Ciamp.	10	21	Alghero	9	22
Bologna	8	17	Campobasso	10	19	Cagliari	11	22

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	13	sereno	Lisbona	18	21	nuvoloso
Atene	13	24	sereno	Londra	8	14	sereno
Bangkok	23	31	sereno	Los Angeles	13	25	nuvoloso
Berlino	6	12	variabile	Madrid	8	24	sereno
Bruxelles	—	—	n.p.	Montreal	12	4	pioggia
Bucarest	8	25	sereno	Mosca	3	3	pioggia
Budapest	8	19	variabile	New York	17	23	sereno
Buenos Aires	12	15	pioggia	Parigi	8	15	sereno
Copenaghen	9	10	pioggia	Pechino	6	18	nuvoloso
Dublino	6	11	sereno	Praga	13	16	sereno
Francoforte	11	20	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	32	sereno
Gerusalemme	14	28	nuvoloso	Sofia	5	20	sereno
Ginevra	10	14	nuvoloso	Sydney	18	26	nuvoloso
Helsinki	3	7	pioggia	Tokyo	12	18	sereno
Johannesburg	9	20	sereno	Varsavia	9	15	nuvoloso
Il Cairo	18	27	nuvoloso	Vienna	8	14	pioggia

ANNO 128 NUMERO 299 15

LA STAMPA

MERCOLEDI' 2 NOVEMBRE 1994

Che cosa deve fare un narratore quando nel suo Paese la parola passa ai cannoni? Parlarne, anche se sa che non serve

«La testimonianza di Primo Levi non ha aiutato la mia generazione»

«Il mio lavoro non aiuterà nessuno a non commettere gli stessi errori»

Lo scrittore sconfitto

ERA la primavera del 1992. La guerra in Croazia stava ancora infuriando: la città di Vukovar [redacted] stata quasi completamente cancellata dalla faccia della terra dai cannoneggiamenti serbi. La guerra in Bosnia [redacted] appena incominciata, ma si pote[redacted] già dire [redacted] sarebbe stata peggio di tutto quanto era appena successo nei Balcani. Una sera il collega Paolo Rumiz, un italiano, giornalista [redacted] guerra per il *Piccolo* di Trieste venne a trovarmi. Paolo [redacted] appena tornato da Sarajevo ed [redacted] visibilmente scosso. Ricordo il suo viso pallido e [redacted] voce tremante quando mi disse della gente uccisa dalle bombe davanti [redacted] suoi occhi. Quella sera Paolo mi disse una cosa che sarebbe rimasta sempre con me e mi avrebbe fatto dubitare del mio ruolo di scrittrice in questa guerra. Già due anni e mez[redacted] fa mi aveva detto di essere depresso perché [redacted] poteva andare avanti così, «soltanto scrivendo». Che cosa intendi quando dici «soltanto scrivere»? gli chiesi. «Scrivere non basta», disse. «Devo fare qualche cosa di reale». Più tardi seppi che aveva posto in salvo una famiglia da Sarajevo e l'aveva aiutata a stabilirsi a Trieste.

Mi ci sono voluti non solamente altri due anni e mezzo, ma anche un milione di rifugiati sparsi per l'Europa, oltre a 250.000 morti in questa guerra per afferrare il vero significato di quelle parole.

Nel frattempo avevo terminato il mio libro sulla guerra, *Balkan Express* ed avevo continuato a scrivere di guerra.

In realtà, che cosa deve fare uno scrittore quando scoppia una guerra nel suo Paese? Scappa, prende in mano le armi, smette di scrivere, impazzisce, si suicida, o prende parte direttamente [redacted] politica? Ho visto tutte queste reazioni [redacted]torno a me e, ad essere franca, [redacted] ho provate alcune su di me. In primo luogo la guerra è caos, un caos che [redacted] è dominato da una singola emozione. Al contrario, quello che domina è la sensazione di confusione. Perciò [redacted] delle possibili rea[redacted]zioni dello scrittore è scrivere, ma è soltanto [redacted] delle tante possibili reazioni. La mia risposta alla guerra nel mio Paese è stato scriverne. Proprio prima che scoppiasse la guerra in Croazia nel 1991, mi trovavo a metà del mio terzo romanzo. Ho dovuto lasciarlo incompiuto. Nella mia [redacted] realtà non c'era spazio per l'invenzione. Al contrario. Non avevo abbastanza immaginazione per seguire quello che mi stava capitando.

Poiché non [redacted] giornalista di guerra, [redacted] facevo reportage dalla linea del fronte. Nella mia scrittura mi concentravo sulla gente. Scrive[redacted] sui miei amici, vicini, o gente che incontravo per caso e sulla loro esperienza in questa guerra. [redacted] affascinato da quanto questa gente cambiava, da quello che la guerra faceva su di loro come esseri umani. Credevo di [redacted] alcuni. Ma ho scoperto che [redacted] era [redacted]. Credevano di conoscere se stessi, ma essi pure hanno scoperto che non era così. Il mio libro è diventato un libro anti-politico, un libro su quello che [redacted] politica può fare [redacted] normali esseri umani. Ho cercato di afferrare e descrivere i profondi cambiamenti nell'animo umano, me stessa inclusa, e di testimoniare [redacted] guerra da un'altra angolatura, quella della vita di tutti i giorni. L'ho fatto perché mi [redacted] accorta che la guerra non è soltanto quel che vediamo sugli schermi televisivi o leggiamo sui giornali. La g[redacted]ra non si svolge soltanto sulla lin[redacted] del fronte dove soldati nemici si fanno saltare [redacted] cervella l'uno con l'altro a una distanza di appena cento metri. E neppure è una cosa che sperimentano soltanto quelli cui le case sono state bruciate o che hanno perso una gamba in battaglia. E' una cosa che capita a tutti in un Paese trascinato in guerra: ci cambia tutti. Anche se trascorriamo l'intera guerra (che fra l'altro non è ancora terminata) a Zagabria non toccata dalle bombe, sono convinta che [redacted] saremo mai le stesse persone di prima.

Così, [redacted] di questa guerra. Il mio libro, *Balkan Express*, è stato pubblicato in [redacted] i Paesi europei occidentali, [redacted] in Usa. La [redacted] pubblico [redacted] mi sorprendente. [redacted] è un libro facile, [redacted] che il soggetto è una guerra. Ma i lettori mi hanno scritto che leggerlo li ha aiutati a capire quello [redacted] stava succedendo nei Balcani e come la guerra riduce la gente. Che altro potevo chiedere, io, come scrittrice? Avevo buone ragioni per essere soddisfatta. In fondo, di fronte alla guerra, avevo fatto qualche cosa.

Sarajevo, la sede del giornale Oslobodenje

Negli ultimi tre anni la guerra ha continuato ad essere il mio [redacted] soggetto. Anche una volta che il libro era uscito. Dovevo scrivere della guerra perché non era finita. Dovevo scrivere della distruzione del ponte [redacted] Mostar vecchio di 400 anni, o delle miserabili razioni [redacted] cibo a Sarajevo.

Il mio scrivere sulla guerra incominciava ad avere sempre meno senso per me, senza che sapessi veramente perché. Semplicemente mi sentivo triste, frustrata, delusa e senza speranza. [redacted] trovavo di fronte a un vero e propri[redacted] paradosso: dopo [redacted] successo del mio libro, sentivo che avrei dovuto smettere di scrivere del tutto.

Mi sono chiesta da dove venisse [redacted] disillusione nello [redacted]. La [redacted] generazione sia di scrittori che di giornalisti, nati dopo la seconda guerra mondiale, è cresciuta [redacted] due idee forti. La prima è che l'informazione è potere. E' stato Marshall Mc Luhan a spiegarci che [redacted] media hanno trasformato il mondo [redacted] un «villaggio globale». La seconda idea [redacted] che in Europa un'altra guerra o un altro genocidio non sarebbero potuti [redacted]dere. L'Europa aveva imparato la lezione, così quando è incominciata la guerra in Jugoslavia avevo come equipaggiamento queste due idee e [redacted] molto di più.

Pensavo che scrivendo sulla guerra, informando [redacted] gente, specialmente all'Ovest, si poteva far loro capire di che cosa [redacted] trattava. Se soltanto la gente può sentire [redacted] identificarsi con la sofferenza che ha luogo in Croazia e in Bosnia, pensavo, troveranno il modo di fermarla. [redacted] mondo saprà soltanto la verità. Ma [redacted] mondo lo [redacted] saputo molto bene, anche meglio di prima. Questa guerra [redacted] Balcani [redacted] stata [redacted] delle guerre più riprese dalla tv della storia, senza [redacted]sura. La prima volta che era [redacted]cesso, durante la guerra del Vietnam, i reportage in televisione avevano influenzato l'opinione pubblica negli Usa e creato pressione [redacted] politici perché vi ponessero fine. Contemporaneamente con la *Cnn* [redacted] mondo dei media è talmente cambiato da poter pensare che sarebbe stato molto più facile porre termine a questa guerra: come risultato morale del fatto che le informazioni [redacted]ive sulla guerra erano distribuite immediatamente in ogni par[redacted] del mondo. Con la *Cnn* nessuno poteva scusarsi dicendo di non essere a conoscen[redacted] dei fatti.

Tuttavia dopo tre anni di guerra e di reportage su questa, [redacted] si deve chiedere: forse il fatto che [redacted] questa importante informazione sulla guerra era istantaneamente disponibile ha causato dei cambiamenti? Forse i reportage e le immagini delle atrocità in Bosnia hanno influenzato le decisioni politiche [redacted] governi occidentali affinché vi ponessero [redacted] fine? Ne dubito. Al contrario, a causa della pesante competizione fra network televisivi c'è stata troppa morte e violenza sugli schermi. Tanto che dopo tre anni ogni morte vista in tv diventa banale. Nei soggiorni di Germania, Francia [redacted] Inghilterra si è trasformata, la morte, semplicemente in una delle [redacted] notizie, nulla di più. Se le immagini sono troppo brutali, la gente tende a non identificarsi, [redacted] immedesimarsi con [redacted] sofferenza, ma prende [redacted] distanze [redacted] problema.

In altre parole, se la guerra [redacted]se potuto essere fermata dall'informazione, immagini o parole, sarebbe già stata fermata da molto tempo.

Oggi posso rendermi conto che di fronte al duro, brutale potere delle bombe [redacted] una parte e alla sofferenza umana dall'altra, scrivere non ha più nessun significato. Non ha nessuna forza. Non può cambiare nulla. Scrivere non ha nessun potere, se non quello [redacted] provare a [redacted] stessi, che scriviamo, che [redacted] capaci di scrivere, così come altri sono capaci di uccidere.

Perché scrivendo rappresentiamo l'altra faccia della natura [redacted]ana, [redacted] possibilità di creare e non [redacted] distruggere e nulla di più. Il nostro scrivere non contribuisce neppure a capire noi stessi, a capire quello che sta succedendo. E perfino quando lo capiamo come singole persone, come esseri umani, siamo spinti a farlo di nuovo. Ci sono tan[redacted] di quei libri [redacted] ogni singola guerra, tanti di quei film. Ma noi continuiamo a ripetere tutto, guerra, genocidio.

Quando ho letto [redacted] recente [redacted]bro di Primo Levi sulle sue memorie personali dal campo di [redacted]ntramento di Auschwitz ho provato uno choc. Leggendo quel libro, ho capito che quello che scrivo non aiuterà nessuna generazione futu[redacted] a non ripetere gli st[redacted]si «errori» commessi [redacted] mia generazione, così come la testimonianza delle precedenti generazioni [redacted] ha aiutato la mia. Perciò ha davvero [redacted] senso smettere di scrivere e cercare di aiutare la gente in un modo più utile come ha fatto Paolo. O almeno, non ha [redacted] pensare di [redacted] ancora inutile, e credere che scrivere sia l'unica cosa che si può fare.

Ho anche capito che la guerra non è un «er[redacted]». Fa parte di [redacted]. Anche se cala dall'alto su di noi, come è [redacted] nei Balcani, [redacted] è qualcun altro che combatte, uccide, bombarda o semplicemente accetta la situazione. Siamo noi che facci[redacted] questo agli altri. E se vogliamo davvero combattere contro la guerra, ogni guerra, dobbiamo confrontarci col [redacted] opportunismo, [redacted] nostra irresponsabilità, la nostra cecità, la paura...

Sì, continuo a [redacted] (anche questo testo è sulla guerra), come [redacted] fatto Paolo, come hanno fatto tanti giornalisti e scrittori, anche se, senza dubbio, si sono trovati di fronte [redacted] medesimo dilemma, alla medesima frustrazione. Allora, perché scriviamo? O perché scrivo, visto che posso parlare solamente per me? L'unica risposta onesta che posso trovare è che scrivo per me stessa, per porre ordine nel caos che mi circonda. Se smettessi [redacted] scrivere, mi arrenderei a me stessa e [redacted] posso farlo. Dopo tutto, se Primo Levi ha continuato a scrivere dopo Auschwitz, chi sono io per non scrivere? E poi sono convinta che scrivere su questa guerra mi ha curato almeno [redacted] un peccato, dalla mia vanità di scrittrice. Ora che so quanto poco può [redacted] scrittura, capisco anche che, in tempo di guerra, soltanto scrivere non basta.

Slavenka Drakulic

[redacted]

Donna dalla pelle di marmo

Una madre, una figlia, un uomo. La statua di una splendida donna. Un tentato suicidio e la riconciliazione fra madre e figlia. Sono questi gli elementi della trama di *Pelle di marmo*, il nuovo roman[redacted] di Slavenka Drakulic, che sta per essere pubblicato dalla Giunti nella collana Astrea. Nata a Fiume nel 1949, laureata in sociologia e filosofia orientale, all'inizio degli Anni 80 Slavenka Drakulic è una delle più quotate giornaliste della Jugoslavia. Partecipa ai movimenti femministi del suo Paese. Pubblica numerosi saggi e alcuni romanzi. Lo scoppio della guerra in Jugoslavia è all'origine del suo libro *Balkan Express*, pubblicato [redacted] Italia dal Saggiatore nel '93 che nel '94 presenta anche *Come siamo sopravvissute al* [redacted], frammenti di vita quotidiana delle donne nell'Est prima e dopo [redacted] crollo del muro.

B A R N U M

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Là dove c'era il posto auto ora c'è una fioriera martire

SONO andato a salutare via Battisti. Una tristezza, co[redacted] andare a trovare un amico in prigione. Neanche le arance da portargli: una via non si fa le spremute. Se è per quello, neanche parla, per cui è stato un saluto molto silenzioso. Ma solenne, a suo modo. Va be'. Spiego.

Via Battisti è una via di Torino, sta in centro, che più in centr[redacted] si può. Sarà lunga poco più di cento metri, ma in quei cen[redacted] metri infila due delle più belle piazzette di Torino, costeggia Palazzo Carignano, che è uno dei più bei palazzi di Torino, sfiora il Teatro Carignano, che è il più bel teatro [redacted] Torino. Un isolato più in là c'è piazza Castello, un po' più lontano, ma vicino, c'è piazza San Carlo. Nono[redacted] tutto ciò, è sempre stata [redacted] via normale, non [redacted] mai [redacted] la testa, non è mai diventata via Montenapoleone, e passarci era una cosa ovvia e bella.

Chiunque governi Torino, prima [redacted] poi si [redacted] testa [redacted] risolvere il problema del centro. Che tradotto vuol dire: prova a convincere i torinesi [redacted] non andarci [redacted] macchina. Secondo una logica che sembra impeccabile, iniziano a chiudere al traffico certe vie. Che [redacted] mi ricordi, con via [redacted] non ci avevano ancora mai provato. Ade[redacted] l'hanno fatto. Chiusa. In macchina non ci arrivi più. Isola pedonale.

Isola pedonale vuol dire che adesso arrivi in via Battisti e ve[redacted] via tristissima, bloccata all'inizio ed alla fine da transenne e cartelli tipo tangenziale. Per [redacted] c'è ancora l'asfalto, ed [redacted] come un[redacted] tutto vestito da sera, a cui però hanno rubato la [redacted]. Per all[redacted] l'atmosfera, l'amministrazione ha collocato sul manto asfaltato alcuni oggetti agghiaccianti: fioriere esagonali rosa, contenenti vegetazione [redacted] memento mori; appositi attrezzi [redacted] ferro per posteggiare bici, [redacted] bici. Panchine da belvedere, [redacted] belvedere. Gente, poca: quasi quasi scantonava, imbarazzata. Guardavo il tutto e pensavo: sembra [redacted] festa [redacted] Capodanno, con tutti quegli sf[redacted] penosi ed artificiali per divertirsi e ridere, anche se non ne hai [redacted]glia, anche [redacted] volevi [redacted] da un'altra parte. Fioriere [redacted] lingue [redacted]k: quale allegria? E [redacted] panchine, [redacted] fossi al mare, [redacted] il mare non c'è, e le biciclette come [redacted] fosse Reggio Emilia e invece è Torino, non c'è santo, è inutile starsela a menare. Fare finta di essere sani. E' quella cosa lì: fare finta di essere sani.

E' bello passeggiare in campagna. In città voglio la città

Io non so. Posso anche [redacted]vincermi che chiudere al traffico quei cento metri fosse così importante, utile, e irrinunciabile. Mi sembra assurdo, ma ci credo. Però vorrei chiedere una [redacted] non pretendete di farcela passare, anche, come una festa, come [redacted] passo in avanti della qualità [redacted]lla vita, e come segno di civiltà. Io non ci credo. Io credo che qualità della vita significhi [redacted] potersene arrivare in macchina in centro, posteggiare, e andarmi a comprare un libro senza metterci un'ora. Mi imba[redacted] scriverlo qui, su questo giornale che tutti sanno di chi è, [redacted] a [redacted] piace la città in cui [redacted] passeggia [redacted] le macchine [redacted] non al posto delle macchine. Mi piace il marciapiede (inteso come idea, non come professione), [redacted] piace la facciata bellissima del Palazzo Carignano con sotto le [redacted] seconda fila e quello che strombazza perché non riesce ad uscire. Mi piacciono i centri delle città in cui si vive: non quelli tramutati in [redacted] parchi da passeggio. Mi piace passegg[redacted] in campagna: in città voglio la città. Mi piace che dove la città è bella (in centro) la [redacted] viva, in modo naturale, facendo casino, e non in modo artificiale, atteggiandosi a [redacted] E se voglio vedere un fiore, ho chilometri di Italia [redacted] centinaia [redacted] metri di parchi dove vederlo: in via Battisti [redacted] fame a [redacted] lì, molto semplicemente, preferirei parcheggiare.

Una via che più [redacted] centro non si può E adesso è chiusa

Quel che vorrei è che si [redacted] l'onestà di ammettere che le iso[redacted] pedonali non sono un segno di civiltà ma un segno di [redacted] capaci a organizzare [redacted] casino metropolitano. Sogno che un sindaco [redacted] a dirmi: scusate, in decenni di malgoverno non siamo riusciti a costruire né parcheggi né metropolitana: quindi adesso siamo costretti a chiudere baracca: là dentro non si può più vivere: fate il piacere, andate a passeggiarci o compratevi una bici. Con molte scuse, il vostro sindaco. Pace. Sono cose che si possono anche capire. Ma è la fioriera, che mi fa uscire dai gangheri: ti guarda con occhi da martire e ti dice: «Hai visto come è bello adesso? com'è umano? sembra un'altra città. Non sembra un'altra città: lo è. E' una città arresa. E' qualcosa di meno di una città.

[redacted]

IL CASO. Il giallo Einaudi-Soyinka: parla il direttore editoriale

La saga dei libri perduti

Da Hemingway a Céline, disastri d'autore

In alto a sinistra Thomas Carlyle. A sinistra John Stuart Mill

Qui sopra: François Nourissier. Sopra: Ernest Hemingway

TORINO

CERTO che sono curioso. Sono diventato curioso appena me ne hanno parlato», dice Vittorio Bo, direttore editoriale Einaudi. Questa faccenda del manoscritto del premio Nobel nigeriano Wole Soyinka andato perduto fra traslochi e traversie della casa editrice *La Stampa* ieri lui l'ha ereditata. E quindi non si dà pena, né drammatizza, però, alla fine, una stoccatina polemica la lascio partire: «Era l'unica copia?».

Allora, dottor Bò, ci racconti questa faccenda: «Guardi, qui c'è un "cimitero" con cinque o seicento volumi, tutti rintracciabili. In sessant'anni di attività e con le traversie dell'Einaudi mi stupisce che un dattiloscritto finisca in una cassa sbagliata. Magari c'è, soltanto che non lo troviamo».

Ma lei l'ha tutta per trovarlo? «L'ho fatto cercare perché, oltre al rispetto per l'autore, subentra una curiosità in più. Non è saltato fuori». E se lo trova lo pubblica? «Prima lo leggo, non le pare giusto?». Beh, l'Einaudi per un certo periodo «smarrì» anche *Il* di Guido Morselli, poi «ritrovato» ma non pubblicato può darsi che alla fine Soyinka salti fuori e rimanga inedito? «Prima bisogna leggere. Da quello che mi raccontarono, si trattava di un libro che non corrispondeva alle caratteristiche concordate, quindi non posso assolutamente dire quale sarebbe il giudizio, anche una volta ritrovato».

L'avete cercato bene, proprio bene bene? «Certo che l'abbiamo cercato. Nei luoghi deputati, nei posti canonici. Sa che cosa le dico? L'unica è chiedere a Bernabò». Luigi Bernabò è l'agente italiano di scrittore e, chiede Vittorio Bo, «è possibile che proprio un agente mandi in giro un dattiloscritto senza tenersene una copia?». E conclude: «Se è così, lo trovo un fatto sorprendente».

Marco Neirotti

LONDRA

DUE anni era durata la fatica, finalmente Thomas Carlyle poté scrivere la parola *End* al primo volume della *History of French Revolution*. Era il 1835, lo storico aveva quarant'anni. Ansioso di conoscerne il giudizio, consegnò il manoscritto all'amico John Stuart Mill. Faceva freddo e la domestica di Mill voleva attizzare il fuoco. Vide una pila di fogli, pensò che fosse carta straccia, la raccolse e la depose sui tizzoni. In pochi istanti, l'opera di Carlyle si trasformò in cenere. Lui tese la mano a Mill. «Non è colpa mia. Questa disgrazia incenerirà la nostra amicizia». Poi si rimise a lavorare, riscrisse il libro.

C'è una costante nella storia della letteratura, la paura di perdere il frutto delle proprie fatiche, un incubo. Tempo fa, la scrittrice inglese Maggie Lee smarrì il manoscritto di un e confessò: «Tentai di riscriverlo, ma mi arresi dopo poche pagine».

Il caso più è quello di François Nourissier, autore francese chiaro fama, segretario generale dell'Académie Goncourt. Alla fine di luglio, Nourissier sbarca all'aeroporto di Marsiglia, dopo una vacanza in Corsica. E' derubato, un ladro solleva con lupin roulant la borsa e sparisce. Nella borsa, oltre i documenti, le carte di credito, il denaro, vi era il manoscritto di un nuovo romanzo, *L'Hirondelle*, «La rondine». Diciannove mesi di lavoro. Era l'unico esemplare. Giorni successivi numerose fotocopie avrebbero disperso ogni rischio, ma il ladro arrivò prima.

Disperato, Nourissier lancia appello tramite *Le Monde* e *Le Figaro*. «Quelle 220 pagine non hanno nessun valore in moneta per chi le ha rubate. Per me sono pezzo di vita, non mi è rimasto neppure un foglio. Dovessi un giorno vedere quel testo pubblicato nome altrui, non potrei neppure dimostrare che è mio. Riscriverlo? Non ne sono capace. Non ci proverò». Passano i giorni, Nourissier si aggrappa a ogni speranza: «Forse è un ladro che ama i libri. Forse sta leggendo il mio romanzo». Alla fine di settembre un passante trova, per caso, il manoscritto: è un fossato, in aperta campagna.

Fece male Nourissier ad andare in vacanza con il suo romanzo, l'esperienza insegna che i rischi aumentano con ogni viaggio. Lo scoprì il giovane Hemingway che, nel 1922, partì da Parigi la moglie Hadley per una vacanza in Austria. «Il viaggio - racconta il biografo Carlos Baker - avvenne in condizioni così strazianti per la coppia che Hemingway mai dimenticò». Hadley aveva messo tutti i manoscritti del marito in una valigia. Prese un taxi, scese alla Gare de Lyon e, senza attendere Ernest, affidò la valigia a un facchino. Ma quando la moglie entrò nello scompartimento, la valigia non c'era più, qualcuno l'aveva rubata. Il treno partì ed Hadley - ha narrato poi Hemingway - continuava a piangere in silenzio. «Le chiedevo cosa fosse accaduto, ma lei taceva». Alla fine, rivelò la verità. Hemingway tornò a Parigi, a casa, nella speranza che Hadley avesse lasciato le copie di qualche dattiloscritto. Ma non trovò nulla.

Nel 1919, T. E. Lawrence (*Lawrence of Arabia*) dimentica quasi tutto il testo di *Seven Pillars of Wisdom* alla stazione ferroviaria di Reading, in Inghilterra: e dovrà riscriverlo. Nel 1922, Colette smarrisce su un taxi parigino trenta pagine del suo romanzo che sarà poi pubblicato nel '29, con il titolo *La Seconde*. All'inizio degli Anni Trenta, Malcolm Lowry lascia il manoscritto del romanzo *Ultramarine* nell'auto e lo recupera per miracolo. Ma la stessa fortuna non assiste il giovane Anthony Holden che, sceso dalla sua Mini, più non ritrova la sua traduzione (un anno di lavoro) degli *Idilli* di Teocrito. E non si illuda l'autore che la sua opera sia al negli uffici dell'editore. Un manoscritto di Céline, *Voyage au bout de la nuit*, sparì sotto una montagna di carte, fin quando un'impiegata non esumò, per caso, la busta polverosa. Nel '47 un manoscritto che Genet aveva consegnato all'editore Gallimard finì non si sa come al Bar Montana in rue Saint-Benoit a Parigi.

Neppure il computer garantisce totale. J. G. Ballard, l'inglese maestro di fantascienza, avverte: «Molti sono gli scrittori che usano un world-processor, che di tanto in tanto vedono svanire un intero capitolo in un buco nero. Ecco perché io continuo a scrivere a mano». Ancora Ann Morrow non sa spiegare perché il suo computer ingoiò ben dieci capitoli di un libro sui maharaja indiani. I computer sono altresì il bersaglio favorito dei ladri. Ben lo sanno noti autori britannici. Alan Coren ha subito il furto di 20 mila parole di un romanzo; Marjore Wallace di 30 mila; e Penelope Mortimer di buona parte della sua autobiografia. Il ladro fu pero cortese. Fece una copia dei capitoli «rubati» e li mandò Mortimer per posta.

La bizzarria di molte disavventure fa sorridere, ma per le vittime il dramma è crudele. A Natale, pochi mesi dopo aver vinto il Nobel per la letteratura, la scrittrice americana Toni Morrison assistè impotente all'incendio della sua casa sull'Hudson e alla distruzione dei suoi manoscritti. Aveva ragione allora il francese Roman Gary, morto 14 anni fa, che non lasciava il suo appartamento senza rinchiudere nel frigorifero le pagine appena vergate e non ancora copiate. «E' il posto più sicuro, anche in caso di incendio»; una precauzione seguita anche dall'inglese William Boyd. Per chi non vuole ansia c'è la soluzione escogitata da Malraux. Nelle *Antimémoires* Malraux scrive che il Gestapo gli sottrasse un manoscritto. Ma i critici sono convinti che il non .

Ciriello

In scena a New York

Le cinquanta maschere del Faust

NEW YORK

SEMBRA quasi che il Faust, inteso come opera, abbia fatto un patto il diavolo simile a quello del protagonista. Da adesso fino a marzo il Nada Theater di New York mette in scena il Faust Festival, rappresentando oltre versioni diverse un classico che pare avere più incarnazioni di una divinità indiana. Una chiamata al «FaustFon» permette di ascoltare programmi e divagazioni faustiane con personaggi che includono Shakespeare, Christopher Marlowe, Goethe, Belzebù, i sette peccati capitali e addirittura lo spirito di Richard Nixon, oltre ovviamente a Faust stesso.

Il Nada (la parola spagnola per «niente» che sta ad indicare la quantità di fondi pubblici e privati che il teatro riceve) è un teatro «Off-Off-Broadway», fondato giovane attore/clown professionista/impresario Aaron Beall. Ha sede a Ludlow Street, nel Lower East Side, il più lontano possibile dalle mille luci di Broadway.

Ma il Faust Festival è una iniziativa di una completezza che farebbe invidia ai maggiori festival teatrali europei. Faust viene presentato «al naturale», in 6 musical (dal rock allo Stravinsky di *«L'Histoire du Soldat»*), in film (compreso il *Faust* di Murnau) e cartoni animati, con marionette, e in decine di altre pièce scritte dall'Ottocento fino ad oggi.

C'è la *Tentazione* di Vaclav Havel, «*Dr. Faustus Lights the Lights*» di Gertrude Stein, e «*Faust and Physto*», una parodia alla Monty Python. Da non perdere «*Fist*», un Faust femminista interpretato solo da donne, il «*Doktor Faust*» di Ferruccio Busoni, rappresentato da attori sordomuti che «canteranno» il libretto in linguaggio visivo, e il «*Juicy Faust*» («Faust piccante», un «drag show» di mezzanotte in scena da travestiti in costumi esagerati.

Stefano Eco

LETTERE AL GIORNALE

La rabbia arriva via satellite, e Montini moderava le campane

Qualche proposta per migliorare le cose

Siamo un folto gruppo di amici e colleghi di lavoro, abbiamo esperienza in diversi settori nazionali e internazionali, quando alcuni di noi siamo all'estero e vediamo la Rai via satellite, il sentimento di rabbia per questo liti in Parlamento è ancora maggiore. L'immagine internazionale dell'Italia ne perde moltissimo, provocazioni immotivate e reazioni manesche sono da condannare allo stesso modo e da punire entrambe le parti.

Il nostro gruppo presenta ai politici alcune proposte per migliorare le cose almeno nel settore ordine pubblico che ora ha grossi difetti.

Parlamento: Camera unica con 300-400 parlamentari (litigheranno di meno e si faranno le leggi più velocemente).

Forte autonomia regionale, con parte dei poteri allo Stato.

Concorsi pubblici regionali, solo gli aspiranti aprire a concorsi nazionali.

Legge Martelli extracomunitari da abrogare, può restare in Italia solo chi lavora legalmente ma senza diritto al ricongiungimento della famiglia (vedi Svizzera), lavoratori stagionali.

Zingari extracomunitari, stesso sistema come per gli altri immigrati, rimpatrio per chi non si trova nelle condizioni suddette, valutare la possibilità di rimpatriare i carcerati stranieri con reati non gravi.

Annientare a qualsiasi prezzo organizzazioni criminose originarie del Meridione e isole, di conseguenza vi saranno imprese che, eliminato il pericolo di dovere pagare la protezione, apriranno al Sud nuovi posti di lavoro e meno malavita.

Abrogare il soggiorno obbligato per malavitosi.

Prostituzione assolutamente solo in case di tolleranza, con versamento fiscale allo Stato o alle Regioni.

Dare alle forze di Polizia più poteri, affinché i cittadini onesti si sentano protetti e tranquilli.

Il nostro numero di fax per contatti e scambi di idee: 0545/70429

Maurizio Martini
Lugo di Ravenna

La lotta di liberazione dei pedoni

Ho letto l'articolo apparso sulla *Stampa* del 29 ottobre a pagina 7 sul giovane Michael Hartmann. La è una lotta di liberazione, una battaglia per i diritti civili, un esempio di difesa popolare non violenta.

Anch'io ho già avuto modo di attraversare sulle strisce pedonali e nel contempo sopra il cofano di un'automobile, auto che poteva essere in sosta o «quasi» al semaforo. «Quasi» in quanto l'automobilista torinese medio non si arresta dietro la striscia bianca, ma due metri più avanti, proprio sulle strisce pedonali; dopodiché comincia a far strisciare la frizione finché il semaforo della via perpendicolare non diventa giallo, al che parte.

Nel mio paese invece c'è una pizzeria all'angolo di una piazza, regolarmente semivuota: ebbene, c'è sempre chi preferisce parcheggiare sul marciapiede di fronte, specialmente poi se è alla guida di un magafuoristrada (a che servono se no?) o di una chilometrica berlina: infatti il telefonino si mette ben in vista sul tavolo, mentre l'auto se non è parcheggiata giusto davanti non la vede .

Esprimo quindi la più piena solidarietà al signor Hartmann, e invito i vigili urbani a essere molto più severi nei confronti di chi parcheggia marciapiedi, sulle rampe per le carrozzelle e sui passaggi pedonali.

Chiedo inoltre a chiunque possa saperlo e possano andare trovare quegli adesivi a forma di piede su scritto «Il marciapiede è dei pedoni» e quelli con il disegno di una mosca e la scritta «Grazie per aver parcheggiato come uno stronzo. Noi mosche adoriamo gli stronzi», mi tornerebbero utili.

Ferruccio Veglio
Magliano Alfieri

Egr. dott Buono, raramente si trovano uomini che si impegnano in pensieri ardi (sarà ardui o arditi?, ndr), robusti; la ricerca di risposte facili e di soluzioni già pronte e quasi universali fanno è più penoso per alcuni di . La prevalente tendenza alla ottusità mentale si nasconde nell'incredibile credulità umana. Prendiamo, per esempio, il nostro atteggiamento confronti della pubblicità: noi siamo portati con la massima facilità ad acquistare un prodotto perché una pubblicità alla tv o alla radio lo proclama migliore di ogni altro...

Boris Scavino, Bra (Cuneo)

L'incredibile credulità umana

GENTILE signor Scavino, non sono dottore e non so, quindi, mi permesso di discutere, ma trascrivo qui fedelmente e integralmente la sua protesta. «Gli agenti di pubblicità sanno bene che la maggior parte della gente è di mente ottusa e sfruttano questa suscettibilità con abili ed efficaci slogan. Questa ingiustificabile credulità si deve anche alla tendenza di molti lettori ad accettare la parola stampata come verità definitiva. Pochi si rendono conto che anche dalle nostre autentiche fonti di informazione - la stampa, la tribuna e, in molti casi, il pulpito - ci vengono fornite notizie non oggettive e imparziali. Le nostre menti vengono costantemente invase da verità, da pregiudizi, da fatti falsi. Uno delle di cui l'umanità ha più bisogno è di essere sollevata al di sopra del pantano della propaganda. Vi sono poche speranze per noi finché diventiamo abbastanza acuti da liberarci dalle pastoie di pregiudizi, mezze verità e totale ignoranza. La struttura del mondo attuale non ci consente il lusso dell'angustia mentale. Una nazione o una civiltà che continua a produrre uomini di mente ottusa guadagna, a lunga scadenza, la propria morte spirituale».

Gentile signor Scavino, sebbene sia dottore mi permetto di giudicare, anzi di apprezzare il suo messaggio come severo, ma giustificato dall'andamento generale dell'umanità. Tuttavia, trovo che, dopo avere identificato e indicato i difetti dell'umanità, lei avrebbe dovuto segnalarci almeno qualche possibilità di risalir la china. Lei penso, ad esempio, che abolendo con leggi dello Stato la pubblicità, si potrebbe sperare di scalfire l'«incredibile credulità umana»? Oppure sarebbe meglio abolire, prima, la stampa, la tribuna e in molti casi, il pulpito come fonti di inaccettabile disinformazione e di autentificazione di falsità propagandistiche e pubblicitarie? E chi sarebbe in grado di guidare simile riscossa della mente acuta?

Oreste del Buono

Il senso di giustizia che ci sovrasta

Di equità e giustizia ha parlato D'Antoni prima giorno 14, il giorno della rinascita di un popolo e di un sindacato. Giusto. Il senso di giustizia è uno dei sentimenti più forti, smuove le montagne ed è connaturato all'umanità. Nessun uomo può ignorarlo. Non sta al né a sinistra né a destra. *Sovrasta*. E' quel sentimento che ci permette di compiere scelte o di schierarci subito non ma cento, mille volte anche quando lo schieramento comprometta interessi personali e sei certo che ti danneggerà.

Le profonde iniquità sociali. Mai oggi hanno pesato, mai hanno bruciato la pelle come . Ed è il momento di dire basta. Basta tagliare e infierire su categorie che sono già al limite della sopravvivenza. Al di sopra e al di là delle nostre divergenti coloristiche ottiche più o meno mercantili, al di sopra dei nostri egoismi più o meno maturi o fortuitamente inesistenti, basta.

Guglielma Pacciardi
Livorno

Così intelligente che divenne Papa

In margine alla polemica e Moncalieri sull'uso sconsiderato delle campane, posso riferire un episodio di molti anni or sono. Allora abitavo in prossimità di un campanile e vi assicuro che non era piacevole!

Un giorno, leggendo un giornale, notai un trafiletto (che ho ritagliato) in cui il Cardinale Milano invitava a un moderato delle campane. «Ecco un prete intelligente», dissi. Quel prete era così intelligente che lo fecero Papa: era il Cardinale Montini!

Giorgio Baudinelli
Asti

E la natura si vendica

Negli Anni Trenta abitavamo a Barletta e il mercato del pesce vedevamo tanta gente che mangiava seppiolone e cannolicchi crudi e non si ebbe notizia del diffondersi di gastroenteriti, tifo o, peggio, di colera. Quando si comprava l'uva questa, portata in casa, diffondeva tutto attorno il intenso profumo. La mattina sui somarelli i contadini andavano a lavorare in campagna. La terra veniva concimata con escrementi animali, non gli innaturali pesticidi.

Ora tutto è cambiato. Si usano tanti detersivi e questi inquinano fiumi e mari. Sono il risultato del benessere oggi raggiunto, però tutto ciò che deteriora la natura giustamente lo paghiamo noi, e lo paghiamo caro.

Dante Lo Piano
Faenza

Governo e opposizione diamoci una regolata

Democrazia compiuta, parola molto usata quando essa era conosciuta, ma tanto ignorata ora che pare di essa riscontrarsi una flebile fiammella.

Per democrazia compiuta infatti, deve intendersi l'esistenza di due schieramenti alternativi, l'uno che governa, l'altro che controlla e si prepara con proposte ritenute migliori. Se il primo è per alcuni ritenuto inadeguato a svolgere al meglio il proprio mandato, non si può certo dire che «l'opposizione» stia facendo molto di meglio.

Diamoci regolata, nel segno della vera «democrazia compiuta» e tutti, opposizioni comprese, compiremo il nostro dovere per l'avvenire migliore nostro, del nostro Paese e della democrazia compiuta.

Luigino Ferrari
Verona

C'è Templare e Templare

Con riferimento all'articolo «Il grande suicidio, remake del massacro dei Templari», *La Stampa* del 29 ottobre, è stata pubblicata una fotografia del Gran Precettore del S.M.T.H.O. Rocco Zingaro per indicare un Cavaliere Templare in un nuovo romanzo tragico col mentre il nostro ordine non ha alcun legame.

Maria Lo Mastro, Roma
Supremus Militaris Templi
Hierosolymitani Ordo
Gran Precettoria d'Italia

Morto [redacted] 88 anni lo storico dell'arte, ultimo grande «anglo-fiorentino»

Pope-Hennessy, magnifico tiranno

Diresse i maggiori musei del mondo
La sua passione, il Rinascimento

FIRENZE

CHE cosa può diventare un ragazzino che a 13 anni, invece che divertirsi con il trenino elettrico, si preoccupa di andare nelle polverose librerie a scovare modeste fotografie color seppia di Michelangelo, Tiziano o Correggio oppure a scoprire *La storia della pittura italiana* di Crowe e Cavalcaselle? Per [redacted] meno diventare un [redacted] John Pope-Hennessy, [redacted] profondo conoscitore del nostro Rinascimento, l'ultimo grande rappresentante degli anglo-fiorentini che proprio a Firenze è scomparso ieri, ottantenne. [redacted] città che considerava non un rifugio, ma un traguardo: «Tutta la [redacted] vita è stata ispirata a lei».

Una conoscenza dell'arte prima libresca che pratica. Inglese, figlio di un militare, nipote di un [redacted] irlandese che fa [redacted] sua comparsa anche nell'*Ulisse* di Joyce, i primi contatti veri con l'arte li ha in America, a Washington, a Boston, quando il padre *attaché* all'ambasciata lo porta periodicamente, oltre che dal barbiere, [redacted] musei con metodicità quasi asfissiante. A Londra, alla Tate, lo costringeva ogni volta ad ammirare *Gli ombrelli* di Renoir «che non mi piaceva allora ed ha continuato a non piacermi». Feroce, tagliente nelle sue battute, Pope-Hennessy è tanto riconoscibile dalle sue passioni quanto dalle sue rottose idiosincrasie. Ricordava come nell'Inghilterra ancora vittoriana fosse disdicevole commentare i quadri visitando [redacted] case; in America, invece, ogni ospite ti costringeva ad ammirare il suo Hopper sul caminetto.

Certo guardare le immagini non gli bastava, bisognava toccare, sporcarsi le mani: così si è sempre considerato con orgoglio prima un amministratore delle opere, che non un [redacted]. «Per me» diceva rivendicando [redacted] valore tattile delle sue esperienze - gli oggetti contano più delle persone».

E Alvar Gonzáles-Palacios, nel *Velo delle Grazie*, pur ricordando il [redacted] carattere presto «diventato tirannico» al Victoria and Albert Museum, ricorda la disponibilità del grande luminare nei confronti di un giovane sconosciuto: «Per non poche ore aprendo per me vetrine e depositi, mostrandomi la viva carne di marmi [redacted] di bronzi antichi». «Viva carne»: forse proprio per questo la sua ricerca si volse prevalentemente verso la scultura, Collini, Luca della Robbia, sino all'ultimo Donatello. Anzi, più anziano, egli rifletterà proprio contro quel metodo, letterario, astratto, filologico, [redacted] fare la storia dell'arte, che non [redacted] convinceva più. «Apparentemente non c'è più nulla da scoprire, si è scrit[redacted] tanto. Che cosa [redacted] da aggiungere? Quasi tutto. La nostra conoscenza dei grandi artisti come Masaccio, Donatello o Piero della Francesca si basa su opinioni consolidate e non è mai stata sottoposta ad un'analisi critica davvero problematica». Rimmergersi.

L'attenzione per l'arte italiana fu quasi [redacted] scommessa. Arrivato ad Oxford nel '32, dopo gli incontri con Kenneth Clark e Wind, l'unico v[redacted] insegnamento pratico era quello sull'Alto Medioevo. Per tentare una monografia bisognava scegliere - [redacted] i pittori preferiti - quello più originale e che riservasse delle scoperte gratificanti. L'intuito fu felice, oltre che astuto: Giovanni [redacted] Paolo. Vendotte alcune isole del Borneo lasciategli in eredità e si permise due anni di Grand tour. Era [redacted] eccentrico, anche nelle scelte: la prima volta che viene a Milano, nel '33, non si butta su Brera o *L'ultima* [redacted], va soltanto a Monza, alla ricerca dell'arte carolingia. Ricorderà sempre l'impressione arcigna che gli fece [redacted] monolitica sorella di Berenson, che doveva analizzarlo, per decidere se era degno di visitare il grande fratello. Ai Tatti, una stazione d'obbligo nella Via Crucis del Giovane Aspirante Critico, l'incontro fu traumatico.

«*Le* grandi poltrone [redacted] pelle dove Cyril Connoly [redacted] letto l'*Ulisse* non facevano per me». Ma poi di Berenson sarebbe divenuto [redacted] devoto. Era uno degli ultimi [redacted]-moni della grande critica, quando parlava di Max Friedlaender diceva [redacted] rivedere «una bianca faccia impaurita» oppure di riudire di Antal «il suono della [redacted] voce ombbi-[redacted], dogmatica». Quei suoni antichi si [redacted] definitivamente spenti con lui.

Marco Vallora

Qui accanto John Pope-Hennessy, nella foto in basso Federico Zeri

Nella «viva carne» di marmi e bronzi antichi: gli piaceva «toccare» le opere, «sporcarsi le mani»

FEDERICO ZERI

Un pioniere: riaprì gli studi sulla scultura italiana

LA morte di sir John Pope-Hennessy rappresenta [redacted] grave perdita per la storia dell'arte italiana. Egli è stato [redacted] degli storici dell'arte più conosciuti e più prolifici anche, [redacted] cui attività è cominciata negli Anni 30, quando era ancora giovanissimo, con gli studi sull'arte senese, Giovanni Di Paolo e Sassetta. In un certo modo il suo talento era stato individuato dal capitano Robert Langton Douglas, che fu il vero scopritore del Sassetta agli inizi [redacted] questo secolo: anche lui un personaggio estremamente eccentrico e dalla vita paradossale.

Poi scoppiò la guerra, John Pope-Hennessy fu richiamato, ha combattuto. Io lo conobbi nel 1948; ho conosciuto [redacted] lui, [redacted] fratello James, un noto scrittore, autore di varie biografie, di vari libri molto rilevanti, che poi fece un'orribile fine, e ho conosciuto anche la [redacted], Dame Una Pope-Hennessy, nota poetessa. H[redacted] mantenuto [redacted] John un rapporto molto amichevole. Nel dopoguerra, egli ebbe l'incarico di una rubrica [redacted] recensioni sul *Burlinghton Magazine*, rubrica nella quale i miei primi saggi furono entusiasticamente accolti. Poi John [redacted] pe-Hennessy divenne il direttore del Victoria and Albert Museum di Londra e in tale qualità, oltre a effettuare degli importantissimi acquisti, si dedicò allo studio della scultura italiana; in questo campo le [redacted] ricerche restano fondamentali. Abbiamo il catalogo della scultura [redacted] Victoria and Albert Museum, che è [redacted] catalogo monumentale; e poi i volumi sulla *Storia della scultura italiana* che sono veramente importanti. Tralascio una quantità di contributi minori. Aveva un carattere piuttosto [redacted]golare che gli ha procurato per tutta la vita molti nemici, poteva essere molto aspro, poteva essere anche crudele nei suoi giudizi e nelle sue risposte taglienti, ma resta sempre una delle persone più singolari che abbia incontrato.

John Pope-Hennessy fu anche direttore del British Museum, ma tenne questa [redacted] per poco tempo. John si era fatto anche lì molti nemici... [redacted] dimi-[redacted], lasciò l'Inghilterra e divenne [redacted] direttore del Dipartimento di pittura del Metropolitan Museum, negli Stati Uniti. Di famiglia rigorosamente cattolica, e con una parcella di sangue orientale, John non era un accademico, tutt'altro, era una persona estremamente originale, un eccentrico. Ed è stato un pioniere, ha riaperto lo studio della scultura italiana, che per decenni era rimasto addormentato.

L'ho visto per l'ultima volta in occasione [redacted] suo sessantesimo compleanno (nel 1981, il 12 agosto), quando [redacted] appositamente a casa mia a festeggiamo, tra amici; c'erano poche persone: Ludovica Ripa di Meana, John Pope-Hennessy e altri due o tre. Dopodiché - lui si era trasferito a Firenze, era caduto malato - io, con la mia solita viltà non sono andato più a trovarlo. Sono molto sconvolto dalla sua scomparsa.

Federico Zeri

Mosca, il seguito di «Guerra e pace»

E' Tolstoj-bis ma pare Dumas

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cercasi Tolstoj bis. Non di un nipote del grande, si tratta, ma di quel fantasma che si nasconde dietro lo pseudonimo [redacted] «Vassilij Staroj», cioè il «vecchio», autore non identificato di *Pierre e Natasha*, seguito non autorizzato di *Guerra e pace*, capolavoro del grande Lev. «Il campanello della porta d'entrata non aveva ancora suonato che Ivan Tiuc, nella [redacted] uniforme tirata e abbottonata, aveva già spalancato le porte di quercia davanti alla piccola figurina avvolta come se avesse freddo... l'imperatrice Elisabetta, moglie [redacted] Alessandro I...». Così comincia il 3° capitolo del libro che [redacted] autopromuove caso letterario di fine anno a Mosca. L'ha anticipato ieri la *Novaja Gazeta* costruendo un piccolo giallo dietro [redacted] ritrovamento [redacted] manoscritto e l'identità dell'autore.

Il libro sarebbe stato trovato un anno e mezzo fa abbandonato su un vagone dello *elektricka* (treno elettrico) Malakovka-Mosca da una dipendente della casa editrice Vagrius. La donna (all'epoca nessuno aveva paura di bombe cecene o mafiose) dopo aver tenuto d'occhio per tutto il viaggio quel pacco di fogli avvolto in carta di giornale se l'è portato a casa. La *Novaja*, fingendo [redacted] credere alla storiella, pubblica anche un'inserzione: «Cercasi l'autore del seguito di *Guerra e pace* che si nasconde dietro lo pseudonimo di Vassilij Staroj. Gli impostori sono pregati di non disturbare».

Ma in realtà trattasi di trovata pubblicitaria dei due giovani dirigenti della Vagrius che giusto due anni fa, a una riunione di editori, avevano essi stessi annunciato di aver commissionato a un [redacted] che non voleva comparire il seguito di *Guerra e pace*. La Vagrius è una delle più vivaci nuove editrice rus-[redacted]. Ha pubblicato Stephen King e Le Carré; tra i russi testi di successo come *Le donne del Cremlino* e la biografia dell'ultimo zar di Razinskij *Nicola* [redacted]. [redacted] *vita e la morte*.

Com'è il seguito di *Guerra e pace*? A prima vista [redacted] un polpettone più alla Dumas che alla Tolstoj. Vi spira un'aria abbastanza palesemente monarchica (spirito dei tempi russi), un'antipatia abbastanza pronunciata verso i decabristi, che erano così simpatici ai bolscevichi. Tutto gira - come dice [redacted] titolo - intorno Pierre Besukhov e sua moglie Natasha. Lui complotta con i decabristi [redacted] la monarchia. Viene arrestato. C'è il processo. Natasha viene ricevuta dall'imperatore che è colpito dal suo coraggio: sarebbe pronta a seguire [redacted] marito fino in Siberia. L'imperatore consente a Pierre di incontrare Natasha. I cinque leader dei decabristi vengono giustiziati. Natasha tra la folla crede di riconoscere [redacted] suo marito. Ma non è così: Pierre è stato condannato ai lavori forzati in Siberia, nelle miniere dove si lavora con «l'acqua al ginocchio». I due si ritrovano, ma «sentono che l'amore è finito». Natasha affitta una casa e prosegue la [redacted] infelice esistenza cucinando il cibo per i forzati.

Lev Tolstoj

Tutto qui? No, perché la [redacted] si sviluppa sullo sfondo di molte altre vicende: guerre, cospirazioni, amori. Fra questi quello tra Nikolaj Rostov, fratello di Natasha, monarchico e per [redacted] rivoluzionario, e della di lui moglie Maria. Da loro, nell'ultima pagina del [redacted], [redacted] il piccolo Lev. Proprio come Tolstoj, [redacted] quale [redacted] rigirerà certo nella tomba al [redacted] che il suo indegno imitatore, molto probabilmente (sarà la prossima puntata [redacted] giallo editoriale?) non è uno scrittore, ma una scrittrice.

Cesare Martinetti

Operazione USA L'INVITO

Dal 3 al 18 novembre si replica. Riparte "l'Operazione USA l'invito" TWA. Chi acquista un biglietto TWA dalla tariffa escursionistica in su, potrà volare con un ospite, o farsi raggiungere in un'altra data. E' un'occasione per sentirsi generosi e far felice una persona vicina o un amico lontano.

Programmate subito una vacanza o un viaggio d'affari e scegliete una tra le 100 destinazioni TWA negli Stati Uniti. "L'Operazione USA l'invito" TWA è valida per le partenze dall'1/12/94 al 21/3/95 con l'esclusione del periodo dal 15/12/94 al 10/1/95. Per ulteriori informazioni telefonate al vostro agente di viaggio o chiamate direttamente TWA ai numeri 06/47211, 02/77961.

TWA Volare con il massimo comfort.™

Il presentatore critica la partecipazione del comico a Domenica in

«Villaggio, mi hai deluso»

Baudo: «Troppo facile vestirsi da donna»

ROMA. Inizio di stagione tv e già polemica tra Baudo e Villaggio, pesi massimi nei rispettivi campi dell'intrattenimento, sul modo di fare comicità. L'apparizione a «Domenica-in» di Paolo Villaggio nei panni della Signorina Speranza, zitella sessuofobica e piena di manie, boa di struzzo al collo e scarpe da ginnastica ai piedi, non è piaciuto a Pippo Baudo che se n'è lamentato. «Vestirsi da donna è ricorrere all'artificio comico più banale del mondo. Villaggio è uno dei nostri comici più geniali. Da lui mi aspettavo di più». Cos'è? Baudo, a contrario al travestimento in abiti femminili, è gag classica della comicità di ogni tempo, praticata con successo da Toto a Robin Williams, tanto per fare due soli nomi? Baudo nega. «Per carità il travestitismo mi va benissimo. Leo Gullotta che fa la Signora Leonida e Maurizio Ferrini con la sua Signora Corlandoli sono la prova che un bravo attore può inventare una maschera femminile capace di resistere per anni all'usura del successo. Villaggio non ha tentato niente di tutto questo. S'è buttato in testa una parrucca, s'è messo quattro piume od è rimasto là, sul palcoscenico di "Domenica-in", cavandosela solo con qualche battuta. Troppo poco per lui. Sono deluso. Dalla sua intelligenza mi sono aspettato una lettura più acuta e non solo questa caricatura ibrida, né maschio né femmina».

Un giudizio solo da critico teatrale, quindi, quello di Baudo, da tenere in conto per quel che è e niente di più? Paolo Villaggio sembra pensarla in questo modo anzi, a sentir lui, di questa querelle la Signorina Speranza c'entra pochissimo. Piuttosto, dice, è che Baudo dopo averlo invitato alla prima puntata di «Numero uno», quella andata in onda ieri sera, avendolo visto a «Domenica in», ha pensato bene di scartarlo, sostituendolo con Renzo Arbore, un altro che s'è cimentato pure lui nei panni di donna. «Baudo mi crede un animale inferiore. Mi considera finito. Una disistima ingiustificata», ha dichiarato Villaggio. «E' che i personaggi tv confondono il valore delle persone con la popolarità. Nella loro gerarchia mentale una Carlucci o un Frizzi contano più di Gassman. La tv impone la mediocrità. Così c'è un po' di risentimento da parte di questi pupazzoni tv che si credono di gran valore, ma alla fine sentono che una differenza c'è e allora ti considerano antipatico». Vero? Falso? Baudo nega. E nega tutto. Lui Villaggio lo voleva ieri sera a «Numero uno» è stato il suo agente a dirgli che l'attore non era più disponibile e Arbore comunque non è arrivato a sostituirlo. Villaggio si è messo in sciopero, prende impegni, cambia idea, fa pasticci. Tra una sola apparizione in programma di Baudo nei panni di Fracchia e l'impegno assai più lungo e meglio retribuito a «Domenica-in», è fatto la sua scelta. E poi a Villaggio piace travestirsi da vittima: per anni, fino al Leone d'oro cui Gillo Pontecorvo l'ha consacrato mostro sacro a Venezia, sosteneva per provocazione che Margherita Buy, stella del nuovo cinema italiano d'impegno, si fosse rifiutata di salutarlo e che Eugenio Scalfari, direttore della «Repubblica» fingesse di non conoscerlo per ostentare superiorità intellettuale. Nessuna ripicca nei confronti di Villaggio, giura Baudo, né conduttore di un programma tv né nella nuova veste di direttore artistico della Rai. «Figurarsi mi posso offendere perché Villaggio preferisca il programma Mara Venier al mio o, peggio ancora, figurarsi mi passa per la mente di imporre la sua cancellazione da "Domenica in". Io Villaggio lo stimo. Quando apparve in tv con Professor Kranz lavoravo con lui negli studi di Milano e fu una esplosione di comicità. La mia critica nasce dall'ammirazione. Villaggio come Benigni sa colpire il potere nei suoi punti deboli. Lo faccia. E' il suo ruolo. Non sprechi il suo talento naturale». Baudo lei sta parlando come parla un maestro di scuola all'alunno svegliato. «E' vero. Sembrerà ridicolo, ma lo dico per lui. Villaggio domenica non m'è piaciuto. Può dare molto di più. Si impegni».

Simonetta Robiony

In alto a destra Baudo, a sinistra Villaggio vestito da Signorina Speranza. Qui sopra Arbore

Ieri da Pippo Arbore, pioniere di sketch «en travesti»

Qui a sinistra Maurizio Ferrini nei panni della signora Corlandoli, una maschera femminile che è all'usura del successo

Gullotta: niente censure

«Paolo è un clown, lasciatelo fare»

Leo Gullotta (qui nei panni della Signora Leonida) dice: «Non torniamo all'ostracismo come ai tempi di Totò»

«Lui resta se stesso anche con la gonna e si batte per senso civico», dice la Signora Leonida

ROMA. Leo Gullotta, da nove anni con quelli del Bagaglino serafica signora Leonida, dal gennaio prossimo insieme ai suoi compagni su Canale 5 dopo un lungo tira e molla sarà la Mai, entra tecnicamente in campo, in veste di attore uomo che calza panni di donna, sulla questione Villaggio-Signorina Speranza. E dà torto a Pippo Baudo. «Tutti gli attori, almeno una volta nella loro carriera, si sono misurati con personaggi femminili. Ma ciascuno l'ha fatto a suo modo. Io, che sono soprattutto un interprete e che faccio un varietà costruito sul meccanismo della scenetta, ho curato i dettagli della mia Signora Leonida, i suoi tic, i suoi vestitini buoni, il suo modo assennato di pensare. Paolo Villaggio, che è un grandioso clown, ha puntato invece sull'apparizione veloce, debordante, incisiva, che è quella degli spot. Un'idea che mi pare straordinaria».

Baudo rimprovera a Villaggio l'approssimazione, il disimpegno, la facilità.

«E sbaglia. Villaggio, come Benigni, ha una comicità fulminante. Io, come Ferrini, lavoro di cesello. Tanto io quanto Villaggio siamo attori, ma siamo attori diversi. Anche a proposito alla fine di questa settimana partiamo entrambi per la Grecia per recitare nel prossimo film di Nichetti "Palla di neve", avremo due personaggi diametralmente opposti perché lui è una maschera da fumetto mentre io sono solo un interprete».

Quindi la Signorina Speranza a lei pare un personaggio televisivamente riuscito?

«Certamente. Villaggio non può mica imitare una donna. Deve essere un attore. E con la scelta di mettersi la parrucca per storto e le scarpe da ginnastica ai piedi l'ha fatto. Non solo. Ma siccome Villaggio è anche un comico con un forte senso civile, non ha rinunciato a condurre la sua battaglia libertaria. Obiettivo, stavolta, la sessuofobia dominante in questa Chiesa del Papa polacco. Una zitella repressa della signorina Speranza l'allarme lanciato da Villaggio nei confronti della demonizzazione della sessualità femminile. Però, per farsi guardare e per dire quello che gli stava a cuore, quello era il personaggio giusto».

Non c'è il rischio che il pubblico rida solo per la sua facciona stravolta sotto gli abiti da donna?

«Credo di Villaggio, lo sappiamo tutti, è un intellettuale. Il pubblico però non gli viene dall'aver scritto dotti saggi sulla comicità, ma proprio dalla sua forza vitale di suscitare il riso. Che facciamo? Vogliamo tornare all'ostracismo di cui fu vittima Totò in vita? O vogliamo costringere Villaggio a trasformarsi in Woody Allen? Lui è clown con un alto senso civile. Che dica le sue verità travestito come gli pare». [si. ro.]

Set in Inghilterra

«Jane Eyre» di Zeffirelli con Hurt

ROMA. Dopo la celebre versione di Robert Stevenson con Orson Welles e Joan Fontaine, «Jane Eyre» è di nuovo un film diretto, questa volta, da Franco Zeffirelli. Da una settimana il regista ha cominciato le riprese in Inghilterra, nel castello di Haddon Hall (Derbyshire) con un cast prestigioso capeggiato da William Hurt nel ruolo del malinconico e sardonico Rochester. Charlotte Gainsbourg è Jane Eyre, l'eroina del romanzo di Charlotte Bronte, di cui Rochester, ricambiato, è innamorato e che perderà (ma non per sempre) quando la donna scopre che la moglie di Rochester è ancora viva, reclusa in casa e ormai alla follia.

Entusiasta di questa nuova avventura, Franco Zeffirelli dice che la sua rilettura di «Jane Eyre» è fuori da tutte le convenzioni romantiche. Il regista considera il libro che la maggiore delle sorelle Bronte scrisse nel 1847 il primo grande romanzo moderno. «Jane Eyre - spiega - è la prima donna "liberata" della letteratura inglese, la prima donna che ha avuto il coraggio di affermare che non può esserci amore se non c'è stima reciproca: una frase rivoluzionaria per quei tempi e che sarebbe poi diventata vangelo nel processo di rivalutazione del ruolo della donna nella società».

Il regista è elettrizzato anche dai luoghi delle riprese, «un tripudio di prati verdi e torrenti - racconta - antichi castelli e boschi infiammati dai colori autunnali inebrianti e minacciosi, la tavolozza ideale per dipingere una storia a tinte forti e drammatiche».

Zeffirelli, che ebbe l'idea di fare il film «Jane Eyre» visitando la casa delle sorelle Bronte durante le riprese del «Amleto» con Mel Gibson nello Yorkshire, non smentisce la fama di attore «difficile» che William Hurt si è guadagnato nel corso degli anni. «Forse - dice - William è l'attore più complicato che abbia mai incontrato: vuole "essere" il suo personaggio, non per mania di perfezionismo ma perché ne è come ossessionato. Nel film di «Jane Eyre», che tra le tante versioni ne ebbe una firmata da Delbert Mann con George C. Scott e Susannah York, ci sono anche Anna Paquin, la bambina premio Oscar per «Lezioni di piano», Joan Plowright, la vedova Laurence Olivier, e Maria Schneider, nel ruolo della moglie di Rochester.

«Jane Eyre» è una coproduzione anglo-franco-italiana, realizzata da Mediaset (che fa capo alla Fininvest) e dalla Res-films e tv.

Fiasco a Parigi: rischia di chiudere il Théâtre du Soleil

Sangue infetto, dramma per la grande Mnouchkine

PARIGI. Sangue infetto, morti sospette, agonie insopportabili provocate da trasfusioni piratesche. Tutto ciò accadeva negli Anni 80 e fu un trauma per la Francia, che discusse quello scandalo sanitario con onestà (di alcuni) e con ipocrisia (di altri). Il dibattito si era così radicato nel cuore di una società offesa, che perfino una regista di genio qual è Ariane Mnouchkine ritenne necessario affrontarlo nel modo a lei più familiare. La Mnouchkine, che dirige il Théâtre du Soleil nello spazio storico della Cartoucherie, commissionò allo scrittrice Helene Cixous «La Ville Parjure ou le Réveil des Erinyes» (La città spergiura, ovvero il risveglio delle Erinni), dramma sullo scandalo del sangue infetto, ma anche atto d'accusa contro gli intrighi di palazzo nella Francia socialista di quegli anni. Lo spettacolo debuttò il 18 maggio e andò incontro a una strana avventura.

Successe che «La Ville Parjure» non richiamò abbastanza pubblico. La Cartoucherie ha 800 posti, ma raramente arrivavano più di 300 spettatori. Alla fine di luglio, dopo 50 rappresentazioni, lo spettacolo è stato visto da 15 mila persone. Per pareggiare i conti ne sarebbero state necessarie almeno 30 mila. In quella data, com'è consuetudine del Théâtre du Soleil, la Mnouchkine scrisse una lettera ai suoi spettatori, lamentando proprio questa spiacevole situazione ed esortandoli ad accorrere numerosi alla ripresa. Cosa che non è avvenuta. Risultato: alla fine di ottobre lo spettacolo è stato smontato, lasciando un buco finanziario di notevole profondità.

Ma l'insuccesso di «La Ville Parjure» non sembra un normale fiasco teatrale. Così poco lo ritiene la Mnouchkine. La regista ricorda che questo spettacolo ha incontrato, fin dal suo apparire, inspiegabili resistenze. «C'è voluto tempo perché la gente cominciasse ad arrivare», dice contrita. E aggiunge: «Anche la stampa non n'è occupata tardi. Gli articoli sono cominciati ad uscire a fine giugno, e in ordine sparso». Si può spiegare? «La gente ha avuto paura. L'argomento della commedia l'ha spaventata». Riflette e osserva: «Forse la stampa o noi stessi non abbiamo spiegato abbastanza che non si trattava di uno spettacolo documentario, di tipo televisivo, ma una tragedia del nostro tempo sull'erosione della coscienza e della responsabilità, con personaggi veri».

Equivoci, dunque; e magari paura di chissà quale strumentalizzazione. Ma una cosa è vera: se il Théâtre du Soleil fa il pieno tutte le sere, sprofonda nei debiti. Sovvenzioni ridotte e costi in ascesa rendono necessario il successo e lo trasformano in una condanna. Ora il fiasco della «Ville Parjure» mette a rischio la sopravvivenza della compagnia. La Mnouchkine ha già detto che il 31 ottobre il gruppo s'è fermato, andando a infoltire le file dei disoccupati. Le sovvenzioni del '95 saranno utilizzate soltanto per ripianare i debiti. Il sole dunque s'offusca. Ma tutti sperano che non si spenga.

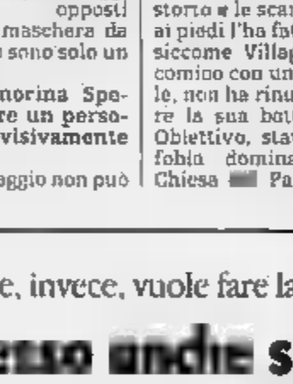
Osvaldo Guerrieri

Sharon Stone, invece, vuole fare la comica

Kim, sesso anche sul set ma per avere un figlio

LONDRA. Kim Basinger vuole un figlio e lo vuole così tanto che spesso piomba sul set del suo Alec Baldwin, blocca le riprese e si apparta con lui in roulotte. Il tabloid londinese «Daily Star» ieri si soffermava sul vorace appetito sessuale a scopo creativo della famosa attrice hollywoodiana: la bella Kim ha ormai 39 anni suonati e sembra in preda ad «un'improvvisa e incontenibile smania di gravidanza, perché teme l'arrivo della menopausa». Di tre anni più giovane della moglie, Alec Baldwin è il protagonista principale di una pellicola - «Heaven's prisoners» - che sta girando a Hollywood. Stando alle rivelazioni del tabloid londinese, la troupe è parecchio irritata per le continue interruzioni provocate dalla Basinger: «Lei - ha confidato uno della troupe al giornale - lo chiama al cellulare e quando sono sospendiamo le riprese e lui con lei sulla roulotte. Sembrano uccellini in amore. Succede a tutte le ore del giorno e della notte». Kim è così disperatamente in cerca di un figlio che tenta di far l'amore a tutte le ore per aumentare le probabilità di rimanere incinta».

Stando al «Daily Star», Alec Baldwin è dal canto suo di aumentare le capacità fecondanti evitando bagni caldi e mutandine strette.



Kim Basinger

Un'aspirazione diversa, più artistica, ce l'ha Sharon Stone, che vuole diventare a tutti i costi attrice comica. La bionda interprete di «Basic Instinct» sembra decisa ad abbandonare il filone sexy, che l'ha rivelata ed ha fatto salire la sua quotazione alla cifra astronomica di 15 milioni di dollari a film (quasi dieci miliardi di lire).

Sharon Stone ha accettato di interpretare «Doctor, lawyer, indian chief», un film sceneggiato da J. B. White, che intende segnare una «svolta» nella carriera della bomba sessuale di Hollywood. «Sharon Stone sta pensando al futuro. E' convinta che il suo famoso corpo stia andando a pezzi e non vuole relegarsi a vita in un ruolo che non può sostenere ancora a lungo», ha malignamente una rivista.

In attesa del «nuovo corso» i suoi fans potranno comunque ammirare l'attrice in una lunga serie di film sexy. Dopo «The specialist» al fianco di Sylvester Stallone, Sharon Stone sta girando in questi giorni a Las Vegas «Casino», la nuova pellicola di Martin Scorsese, dove interpreta una prostituta che seduce Joe Pesci. (Ansa)

FROSSASCO
STRADA CAMPAGNOLA 3
TEL. 0121 35.22.62 e 011 30.71.16
CASA DI RIPOSO
MICHELANGELO
PER ANZIANI
A PARTIRE da L. 2.200.000 AL MESE TUTTO COMPRESO
Itinerario: TORINO ⇨ ORBASSANO ⇨ PIOSSASCO ⇨ CUMIANA ⇨ FROSSASCO

Cari Signori
comunichiamo nostra presenza nel settore ANZIANI.
La nostra struttura gestita in maniera rigorosa progettato osservando scrupolosamente gli standards della legge 37/90. La costruzione è ubicata all'interno parco circa 20.000 mq di superficie, e l'edificio sviluppa circa 2.000 mq su unico piano, con assenza totale di barriere architettoniche. Le camere sono dotate di servizi, telefono diretto, TV color e telecomando. Il presidio assistenziale garantisce il dignitoso soddisfacimento dei bisogni primari e assistenziali degli ospiti, sopperendo alle difficoltà che l'ospite incontra nel provvedere con propria iniziativa. Assicuriamo inoltre prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di carattere assistenziale, prestazioni di tipo culturale e ricreativo, nonché prestazioni dirette a recuperare e migliorare l'autosufficienza.
Aspettiamo.

Il romanzo di Conrad per una produzione Rai, Bbc [redacted] maggiori emittenti europee

«Nostromo» [redacted] kolossal tv

Progetto pronto da due anni, costo 30 miliardi

ROMA. Un romanzo classico della letteratura [redacted] primo Novecento, un budget di 12 milioni di sterline, 6 ore televisive per un kolossal tv che si annuncia tra gli eventi della fiction europea dei prossimi anni: è tratta da «Nostromo» di Joseph Conrad e avrà lo stesso titolo la miniserie che la Bbc, la Rai, il produttore Fernando Ghia (nomination all'Oscar per «Mission») [redacted] altri partner europei e americani [redacted] apprestano [redacted] produrre. Per l'inizio delle riprese c'è già una data ipotetica: i primi giorni di febbraio in Sud America.

L'annuncio ufficiale della coproduzione, la prima tra Rai [redacted] la prestigiosa tv pubblica inglese Bbc, sarà dato solo dopo che il consiglio [redacted] amministrazione della Rai avrà approvato il progetto che [redacted] oltre due anni circola nell'azienda, [redacted] moltissime riunioni italo-inglesi, fax, tentennamenti, abbandoni, riprese. E', infatti, un progetto molto ambizioso, di qualità, [redacted] dunque anche molto costoso (circa 30 miliardi di lire) ed è soprattutto quest'ultimo elemento [redacted] frenare le pur volonterose intenzioni. Sono anche probabili i coinvolgimenti della Tve spagnola e di France Television, per la composizione [redacted] un ideale puzzle produttivo che riunisca il meglio della tv pubblica europea, sotto il nome dello scrittore inglese di origine polacco, per venti anni marinaio, [redacted] di romanzi come «Lord Jim», «Tifone», «Linea d'ombra».

Ennio Morricone per [redacted] musiche

Del progetto di una coproduzione Rai-Bbc per «Nostromo» aveva parlato il consigliere d'amministrazione Rai e presidente della Sacis Mauro Miccio al recente Mipcom di Cannes. Da allora, [redacted] trattativa [redacted] proseguita abbastanza [redacted]pidamente, anche perché ulteriori slittamenti renderebbero [redacted] arduo l'inizio delle riprese a febbraio. E dunque i contatti per impegnare gli attori (almeno 12 ruoli importanti) per le 20 settimane di lavorazione andrebbero in fumo: intanto, il cast tecnico è già pronto: la sceneggiatura, arrivata alla terza e definitiva stesura, [redacted] di John Hale; il regista sarà Alastair Reid (più volte candidato agli Emmy, gli Oscar tv), mentre per le musiche c'è una trattativa in corso con Ennio Morricone. Produttore sarà l'inglese della Bbc Michael Wearing; produttore esecutivo [redacted] «motore» [redacted] progetto è Fernando Ghia.

Il cinema per 40 [redacted] ha accarezzato il progetto [redacted] una trasposizione del romanzo di Conrad, e persino il grande David Lean voleva trarne [redacted] film, [redacted] riduzione in due ore del corposo «Nostro[redacted] è risultata quasi impossibile, maturando così il progetto di una [redacted] tv in almeno 6 ore.

L'azione si svolge [redacted] una piccola città [redacted] Sud America, Costaguana, dove [redacted] l'italiano Nostromo, capo degli scaricatori del porto, personaggio quasi leggendario per la sua fama di uomo coraggioso.

La storia di «Nostromo» riguarda la comunità del posto, latino-a[redacted] di origine spagnola o italiana, che vive del lavoro di una gigantesca miniera di argento, gestita da inglesi e finanziata da americani. Quando [redacted] presenta la necessità [redacted] mettere in salvo l'argento della miniera che [redacted] per cadere in mano ai ribelli è Nostromo ad[redacted] l'incarico di portare il tes[redacted] [redacted] un'isola vicina.

[Ansa]

I FILM DI OGGI IN TV

[redacted] in Indocina

[redacted]
1992, Raitre [redacted] 20,10; dur. 98'

Il cinema coloniale francese di Regis Wargnier, forse non è sempre apprezzato in pieno da quanti, come buona parte del pubblico italiano, non hanno nella memoria i tempi dell'Indocina prima [redacted] Vietnam. Protagonista assoluta del bel film è Catherine Deneuve (che ebbe una nomina all'Oscar), madre adottiva di bella principessa fanciulla vietnamita, orfana [redacted]ei genitori. Camille, la ragazza, ha sedici anni, [redacted] diventa rivale della madre per l'amore di un ufficiale di Marina, Jean Baptiste Le Guen, di [redacted] si è invaghita anche la madre. La vicenda sfocia nel dramma personale, mentre la rivolta antifrancese e ormai in atto. L'ufficiale viene catturato [redacted] imprigionato, mentre la ragazza vietnamita diventa [redacted] mito per il popolo in armi.

LE COSE CAMBIANO
1988, Rete 4 alle 23,15; dur. 102'

Commedia noir di David Mamet, con Don Ameche e Joe Mantegna. Il regista narra la storia di un lustrascarpe italo-americano [redacted] in cambio di un regalo [redacted] addossa la colpa di un omicidio [redacted] da un boss. Prima di finire in prigione, l'anziano lustrascarpe [redacted] concede una vacanza di lusso, ma viene considerato [redacted] potente capomafia.

[redacted] (II PARTE)
1988, Rete 4 alle 20.45; dur. 102'

Mitico film [redacted] Cecile B. De Mille, con Charlton Heston, Yul Brinner, Anne Baxter, John Derek.

Charlton Heston [redacted] Mosè nel kolossal «I dieci comandamenti» in onda alle 20,45 [redacted] Rete 4

Il piccolo Mosè, scampato alla strage voluta dal Faraone, viene allevato come un vero egiziano, ma quando scopre le sue origini, s'impone di condividere le sorti del [redacted] popolo. Le maledizione delle sette piaghe costringerà il faraone Ramsete (Brinner) a lasciar partire gli schiavi ebrei, che attraverso il Mar Rosso arriveranno in Sinai, dove Mosè riceverà le tavole della Legge. E' l'ultimo film di De Mille, il quale ha [redacted]to raccontare attraverso la storia del popolo ebreo, la lotta per la Libertà contro ogni forma di totalitarismo.

[redacted] BONGO
1982, Raidue alle 20,30; dur.90'

Adriano Celentano fa la scimmia, ma trova Carole Bouquet che lo cura amorevolmente. Garbata commedia di Festa Campanile. Un bambino scampato ad un disastro aereo, vine catapultato nella foresta africana. Dopo anni viene ritrovato da una spedizione scientifica in mezzo a un branco di scimmie, che lo hanno allevato. Portato a Milano per essere studiato, l'uomo-scimmia scopre che la vera giungla è la metropoli. Tutto ciò [redacted] gli impedisce di innamorarsi della bella antropologa.

RIFLESSI IN UN [redacted] SCURO
[redacted], Raiuno alle 0,35; dur. [redacted]

Drammatico di Salvatore Maira, con Anna Kanakis, Valerie Perrine e Peter Stormare. Una dottoressa preda dell'alcol e un'eccentrica ragazza eroinomane s'incontrano [redacted] cercano di salvarsi a vicenda.

ANTENNA

OGGI
Il Milan alle 20,30 su Canale 5 e la Juventus alle 17,45 [redacted] Telemontecarlo e su Raiuno, da Costanzo un attore che si chiama Attrice (Canale 5, ore 23,15), su Raiuno uno strano programma dove i vip si occupa[redacted] di Rinascimento e in particolare della mostra di Palazzo Grassi dove sono stati esposti i modelli lignei dei maestri dell'architettura del '400 e del '500 (il viaggio nel Rinascimento viene pilotato da Fabrizio Frizzi, Carmen Lasorella, Sgarbi e la Spaak, Bruno Vespa e addirittu[redacted] Maurizio Costanzo che intervista il moderno Machiavelli Giuliano Ferrara, alle 20,30). Lorenzo Mondo e Giuseppe Costa discutono del piacere di leggere (*Scuola aperta*, Raitre, ore 16,30), [redacted] Canale 5 [redacted]fronto tra Gasparri e Taradash sul caso Muccioli (*Braccio di ferro*, ore 22,30), su Raidue la voce che richiama all'ordine Massimo Lopez stasera e quella di Giorgio Bracardi (*Massimo ascolto*, ore 22,25).

[redacted]
Uno studio di Italmedia molto significativo sugli sviluppi futuri della televisione. In pratica, tra pochi anni, il sistema televisivo europeo incasserà più soldi per gli abbonamenti (via cavo) o per i servizi *on demand* (*pay per-view*, ecc.) che per la pubblicità o per il canone. In cifre, il cavo e la *pay-per-view* conterranno per 20 mila miliardi complessivi, cioè la metà di tutte le entrate. E' un trend ascendente contrario a quello americano, dove la tv [redacted] cavo e la *pay-per view* sono considerati sistemi già maturi (cioè che hanno dato quello che dovevano dare e non [redacted] passibili di ulteriori sviluppi) e dove lo sviluppo, caso mai, è tutto centrato [redacted] tv inter-attiva e teleshopping. Secondo questo studio, [redacted] passaggio dalla tv generalista a quella «a tema» è inevitabile e infatti si prevede [redacted] flessione delle risorse disponibili per i grandi network dell'etere. In Italia tutto sarà ostacolato dalla mancanza del cavo. In crescita al ritmo del 5,8 per cento il mercato delle cassette, stabile invece la voce «vendita biglietti del cinema». Il cinema comunque aumenterà [redacted] suo fatturato grazie alla costruzione di multisale in Germania, Belgio e Gran Bretagna.

MARTA
Marta Flavi, padre ingegnere [redacted] famiglia di classe sociale alta (tre fratelli professionisti molto seri, uno commercialista, [redacted] architetto, ecc.) si chiama in realtà Fiorentino [redacted] dovette scegliere [redacted] nome d'arte in primo luogo perché [redacted] suo [redacted] troppo lungo e in secondo luogo perché la famiglia [redacted] gradiva che «si sporcasse [redacted] la tv». Prima di calcare le scene, [redacted] dietologa. Piuttosto spiritosa, se le si chiede [redacted] chi [redacted] la faccia adesso risponde «Ma con te, no?» solo dopo molte insistenze ammette che il suo fidanzato è un ginecologo, «però perché [redacted] dove far finire [redacted] nome sui giornali?, [redacted] magari farebbe pure piacere, [redacted] a me no».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Lasorella, Bracardi, Flavi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 0,15
- 6,45 **Uno mattina**, attualità (3488621)
- 7,35 **Tgr economia** (7449482)
- 9,35 **Padri [redacted] prestito**, telefilm (9134840)
- 10,05 **Adamo e Evelina**, film commedia di Harold French (G.B. '49). Con Jean Simmons, Stewart Granger (6875043)
- 11,40 [redacted] **tutti**, con Monica Leofreddi (3945666)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm: *Il cavaliere senza testa* (7766869)
- 14 — **Primissima**, attualità (61109)
- 14,20 **Prove e provini a «Scommettiamo che...?»**, varietà con Fabrizio Frizzi (745802)
- 14,50 **Alla conquista d[redacted] [redacted]est**, telefilm (6582314)
- 15,45 [redacted]**o**, con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (4179598)
- 15,55 **Ecco Pippo!**, cartoni (4690483)
- 16,25 **L'Uomo Ragno** (4608208)
- 17,30 **Zorro**, telefilm. *Un pericoloso ciarlatano* (93314)
- 17,55 **Oggi al Parlamento** (74043)
- 18,20 **In viaggio [redacted] tempo**, telefilm (6484531)

SERA

- 19,05 **Mi ritorni [redacted] mente.** Con Red Ronnie. [redacted] ospite Don Backy, [redacted] attore (5491208)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (68260)
- 20,40 **Rinascimento - [redacted] [redacted]ca del futuro.** Regia di Giuliano Nicastro (9551937)
- 23,10 **Mercoledì sport. Pugilato. Massimiliano Duran-Alexei Ilin.** Titolo internazionale pesi massimi leggeri (wbc) [redacted] Roma (2913444)
- [redacted] **Oggi [redacted] Parlamento** (6703863)
- 0,35 Sequenza italiana. **Riflessi in un cielo scuro**, film dramma[redacted]co di Salvatore Maira (Italia '91). Con Francoise Fabian, Anna Kanakis (4365046)
- 2,10 **Sapere**, documenti (5428116)
- [redacted] **Musicale. Doc** [redacted] (7282690)
- 2,55 **Tg** (71887311)
- 3 — **Concerto della [redacted] Sicurezza** (6389628)
- [redacted] **Di nuovo [redacted]se**, varietà con Raimondo Vianello ('75) (5012066)
- 4,45 [redacted] **Music Club** (2236777)
- 5,15 **Diplomi universitari a [redacted]** [redacted] Misure elettroniche, [redacted] (6760357)
- 6 — **Euronews**, attualità (70251390)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3987192); 13 (35192); 15,45 (2356032); 17 (90127); 19,45 (143395); 23,20 (3010078)
- 6,35 **Nel regno della natura**, documenti (4127260)
- 7 — **Euronews**, attualità (57269)
- 7,10 **Quante storie!**, cartoni: **Tom e Jerry** [redacted]
- 7,35 **Antenati**, cartoni (1749005)
- 8 — [redacted] **avventure [redacted] Stallion** (49901)
- 8,25 **Lassie**, telefilm: *La gara [redacted] pesca* (1740734)
- 8,50 **Il ritorno di Arsenio Lupin**, telefilm: *Il triangolo d'oro* (8476734)
- 9,45 [redacted] **- Le repliche**, soap opera (5425840)
- 11,30 **Tg2 - Trentatré** (5646686)
- 12 — **I fatti vostri** con Giancarlo Magalli (19669)
- 13,25 **Tg 2 - Economia** (5171208)
- 13,45 **Siamo [redacted] frutta**, varietà (390376)
- 14,15 [redacted] **Beach**, [redacted] (5468837)
- 14,50 **Santa Barbara**, soap opera (3306463)
- 15,35 [redacted] **in diretta** con A. Cecchi Paone (6830596)

SERA

- 17,35 [redacted] **Parlamento** (4110550)
- 17,40 **Calcio. Juventus-Marittimo.** Coppa Uefa. Dallo Stadio [redacted] Alpi di Torino (3795802)
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport** (5588482)
- 20,30 **Bingo Bongo**, film commedia [redacted] Adriano Celentano, Carole Bouquet, [redacted] Andreasi, Enzo Robutti (526753)
- [redacted] **Massimo ascolto**, varietà con Massimo Lopez. Regia di Giovanni Benincasa (1653395)
- 23,40 **Calcio. Coppa** [redacted] (1770734)
- 0,45 **L'altra edicola** (33694357)
- 0,50 **La casbah**, film musicale di John Berry (Usa, '48). Con Tony Martin, Yvonne de Carlo, [redacted] Toren (5938796)
- 2 — **Passerelle [redacted] canzoni**, musicale (9530999)
- 3 — **Diplomi universitari a distanza.** Informatica; matematica; elettrotecnica; teoria dei segnali (15239113)
- 6,30 **Divertimenti** (81153406)

RAITRE

Tg: 12; 14; 19; 19,30; 22,45; 0,30
- [redacted] **L'altrarete - L'altra edicola**, documenti (8405043)
- 7 — **Filosofia** (87444)
- 7,05 **Passaporto** (6045482)
- 7,20 **Euronews** (8492579)
- 7,35 **Sapere** (2961666)
- 8,20 **Filosofia** (2256173)
- 8,40 **Arcipelago Indonesia** (7009192)
- 9,25 **Eventi** (6953685)
- 10,15 **Artisti allo specchio** (5458314)
- 11 — **Dizionario** (78734)
- 11,15 **Fantasticamente**, attualità (6919005)
- 12,15 **Tgr Economia** (9736260)
- 12,30 **Tgr Leonardo** (25173)
- 12,40 [redacted] **sono i Pirenei?** (8347598)
- 14,50 **Tgr Italia, Sud** (595043)
- 15,15 **Derby**, sport (4174043)
- 15,25 **Pentathlon moderno. Campionato juniores** (5513463)
- [redacted] **Scuola aperta**, attualità (4040)
- 17 — **Parlato semplice** (73043)

SERA

- 18 — **Geo**, documenti (34956)
- 18,45 **Tg3 Sport** (4071463)
- 19,50 [redacted] **Soup**, varietà (923937)
- 20,10 **Indocina**, film drammatico [redacted] Regis Wargnier. (Francia '91). Con Catherine Deneuve, Vincent Perez (23575173)
- 23 — **Documenti. Erano cattolici al tempo del nazismo** (38685)
- 1 — **Fuori orario**, varietà (9651116)
- 1,45 **Blob**, varietà (8428999)
- 2 — **Tg 3 Notte - Edicola** (8464311)
- 2,[redacted] **Cartolina musicale** (2648338)
- 2,[redacted] **Sciuscià**, di Vittorio [redacted] Sica. (Italia [redacted] Franco Interlenghi (9064406)
- 4,40 **I giorni contati**, film drammatico. Di Elio Petri. (Italia '62). Con Salvo Randone, Vittorio Caprioli (9365357)
- 6,10 **Jazz concerto** (8817661)
- 6,25 **Tg3 - [redacted]e - Edicola** (17645375)

CANALE 5

Tg5: 13 (29314); 17,55 (5222227); 20 (7043), 24 (36628)
- 6,30 **Tg5 - Prima pagina**, attualità (1553444)
- 9 — **Mau[redacted]io Costanzo** [redacted], varietà (41075956)
- 11,45 **Forum** con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia di [redacted]ni Laloni (2582444)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (6070111)
- 13,40 [redacted]. Soap opera [redacted] Ronn Moss, Hunter Tylo, Katherine Kelly Lang, Darlene Conley (492482)
- 14,05 **Complotto [redacted] famiglia** con Alberto Castagna. Regia di Laura [redacted] (3512376)
- 15,20 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi. Regia [redacted] Cesare Gigli (358260)
- [redacted] — [redacted] **Candy**, cartoni (3647)
- 16,30 **Zorro**, cartoni (7208)
- 17 — **Power Rangers**, telefilm con Amy Jo Johnson, Jason Frank (61227)
- 17,25 [redacted] **c'è «Bim Bum Bam»** (6723753)
- 17,30 **Insuperabili X-Men**, *Ritorno al passato*. 2ª parte (44550)

SERA

- 18 — [redacted] **Il prezzo [redacted] giusto!**, quiz [redacted] Iva Zanicchi, regia [redacted] Roberto Signetti (40227)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz [redacted] Mike Bongiorno, [redacted]a Barale, regia [redacted] Bianchi (4258)
- 20,30 **Calcio. Milan-Aek Atene.** Coppa dei Campioni (1688685)
- [redacted] [redacted]**o [redacted] ferro**, attualità [redacted] Enrico Mentana (9342395)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, regia di Paolo Pietrangeli (881547)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (6305834)
- 2 — **Tg5 - Edicola.** Fabrizio Summonte (5955393)
- 2,30 [redacted] **di ferro**, attualità [redacted] Enrico Mentana (4305654)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (3955113)
- 3,30 **Target**, varietà (4644990)
- 4 — **Tg 5 - Edi[redacted]** (6850749)
- 4,30 **I cinque del 5 piano**, attualità (2702635)
- 5 — **Tg 5 - Edicola** (1312195)
- 5,30 **Nonsolomoda**, attualità (8162672)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (95175203)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5717601); 14 (4753); 19,30 (76024)
- 6,30 **Tutti [redacted]gli con «Ciao Ciao»**, [redacted] (46200032)
- [redacted] **piccola grande** [redacted], telefilm, [redacted] *amori* [redacted] *nonna* (3732463)
- 9,45 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm. *La [redacted] maledetta* (3790937)
- 10,45 **T. J. Hooker**, telefilm, *Lo spacciatore* (8936444)
- 11,45 **Grandi magazzini**, [redacted]vendita (3107063)
- [redacted] **Fatti [redacted] misfatti**, [redacted] (12111)
- 12,40 **Studio sport** (259109)
- 12,50 **Georgie**, [redacted] (631024)
- 13,20 **Ciao ciao** [redacted] (4752260)
- 13,30 **Conan**, cartoni (17579)
- 13,55 **Ciao [redacted] News** (8066314)
- 14,30 **Non è [redacted]** (424647)
- 15 — **Smile**, varietà con Federica Panicucci, Stefano Gallarini, Terry Schiavo (93266)
- 16,05 **Baywatch**, [redacted] *Vite spezzate*, [redacted] David Hasselhoff (6199937)
- 17,10 **Talk Radio**, varietà (163314)
- 17,45 **Il principe di Bel Air.** *Lezione di storia* (72799)

SERA

- 18,10 [redacted], telefilm *Alla*. Con Amanda Pays. 1ª parte (767669)
- 18,50 **Bayside School**, telefilm con Elizabeth Berkley. *Solo per [redacted] bacio* (2208802)
- 19,50 [redacted] **sport** (2000579)
- 20 — **Karaoke**, varietà. [redacted] Fiorellino (5689)
- [redacted] **Beverly Hills 90210**, telefilm. *Un giorno da cancellare - Prendere [redacted] lasciare*. Con Shannen Doherty, Jason Prisley, Luke Perry (1884227)
- 22,45 **Speciale Champions League**, sport (1105227)
- 0,45 **Studio sport** (6665628)
- 1,20 **Baywatch**, telefilm (6604845)
- 2,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm (2348883)
- 3,30 **T. J. Hooker**, telefilm (2506672)
- 4 — [redacted] **piccola grande Nell**, telefilm (1165131)
- 4,[redacted] **Il principe di Bel Air**, telefilm (5179226)
- 5 — **Bayside School**, telefilm (9817965)
- 5,30 **Baywatch**, telefilm (33668593)

RETE 4

Tg4: 11,30 (4293463); 13,30 (7956); 19 (8515918), 23,45 (3145937)
- 6,45 **Love Boat**, telefilm (3624043)
- 7,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm (22[redacted])
- 8 — **Buona giornata**, varietà [redacted]871)
- 8,05 **Diritto [redacted]**, telenovela (1755666)
- 8,50 **Pantanal**, telenovela (7598)
- 9 — **Guadalupe**, telenovela (8227)
- 9,30 **Maddalena**, telenovela (41482)
- 10,30 **La casa nella prateria**, *Non è facile crederti* (1ª parte) (52598)
- 11,35 [redacted] **casa nella prateria**, *Non [redacted] facile crederti* (2ª parte) (3983376)
- 11,50 **Antonella**, telenovela (7160043)
- 13 — **Sentieri**, [redacted] (1ª parte) (4888)
- 14 — **Sentieri**, soap opera (2ª parte) (8885)
- 14,30 **Naturalmente** [redacted], attualità (81163)
- 14,45 [redacted] **del mistero**, telenovela (6356531)
- 15,45 **Topazio**, telenovela (7767734)
- 16,40 **Principessa**, telenovela (691685)

SERA

- 17,15 **Perdonami**, attualità (6368566)
- 18 — **Funari news**, attualità (42173)
- 20,45 **I dieci comandamenti**, film [redacted] di Cecil B. De Mille ([redacted] 1956), con Charlton Heston, Yul Brynner, 2ª e ultima parte (9669956)
- 23,15 «I bellissimi». **Le cose cambiano**, film commedia [redacted] David [redacted]met (Usa, 1988), [redacted] Don Ameche, Joe Mantegna (3793591)
- 1,20 **Rassegna [redacted]pa** (5915390)
- 1,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm, *Petting Camping* (1614834)
- 2 — **Top Secret**, telefilm (3250884)
- 2,55 **Mannix**, telefilm (6897154)
- 3,45 **Rassegna stampa** (3653154)
- 3,55 **Love boat**, telefilm (9058635)
- 4,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm (8706845)
- 5,05 **Rassegna stampa** (5702319)
- 5,15 **Mannix**, telefilm (6773067)
- 6 — **Top Secret**, telefilm (70264628)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 16,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,40; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30

Mattinata. 6,10 Onda verde; 6,20 Italia, istruzioni per l'uso; 6,45 Oroscopo; 7,15 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 7,45 10-50-100 anni fa; 9,05 Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro; 11,30 Spazio aperto. **Pomeridiana.** [redacted] Onda verde; 13,30 Chi si fa stasera; 15,05 [redacted] spine nel fianco; 16,30 Radio Campus; 17,45 Calcio. Juventus-Martimo Funchal. Coppa Uefa; 19,40 Zapping; 20,25 Calcio. Milan-Aek Atene. Coppa dei Campioni.

[redacted] Gr. 6,30; 7,30; 8,[redacted] 12,30; 18,30; [redacted] 19,30; [redacted] 6 Il buongiorno; [redacted] Onda verde; 7,25 Onda verde; 8,05 Gnocchi esclamativi; 8,15 Chidovecomequando; 8,25 Onda verde; 8,50 Un racconto al giorno. Albergo Aurora; 9,10 Golem; 9,35 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12 Covermania; 12,10 Gr - Regione; 12,40 Tilt. Radioflipper a premi; 14,15 Ho i miei buoni [redacted], 18,35 Giri di boa; 19,[redacted] Onda verde; 20,10 Dentro la sera; 21,35 A che punto è la notte; 22 Panorama parlamentare; 23,30 Taglio classico.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,30 6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 MattinoTre; 10,15 Segue dalla prima; 10,50 Terza pagina; 12 La Barcaccia; 13,05 Scatola sonora; [redacted] Viaggio al termine della notte; 15 Note azzurre; 16 Concerti Doc; 17 Duemila; 18 Note di viaggio; 19,05 Hollywood party; 20 Radiotre suite; 20,30 Opera Doc

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (39014); 18,45 (2346463); 19,45 (414395); 22,30 (8918)
- 7,30 **Buon giorno Montecarlo** (5987956)
- 9,30 [redacted] **amica** (1206)
- 10 — **Chiamata tv**, [redacted] Carla Urban (47591)
- 11 — **Dallas** (55173)
- 12 — **Chiama La Tv** (21591)
- 12,15 **Sale pepe e fantasia** (258444)
- 12,45 **Chi Ama La Tv** (1351314)
- 13,30 **Tmc Sport** (5550)
- 14,05 **Il coraggio di Lassie**, film con Elizabeth Taylor (8716847)
- 15,45 **Tappeto volante** (5135537)
- 17,45 **Calcio: Juventus-Marittimo Funchal**, dallo Stadio delle Alpi di Torino (9658314)
- 20,15 **The Lion Trophy Show**, il primo gioco interattivo della Tv (9189280)
- 20,30 **Flair**, film 2ª parte (77444)
- 22 — **Le mille e una notte del Tappeto volante** (71173)
- 24 — **Montecarlo Nuovo Giorno - Crono - Tempo [redacted] Motori** (46832)
- 1 — **Ai confini dell'Arizona** (4149046)
- 2 — **Cnn** (27378883)

TELE +1

- 15,30 [redacted] **uomini**, [redacted] **mascalzoni**, film (1762937)
- 18,45 [redacted] **bionda** (7730550)
- [redacted] **Afraid [redacted] dark** (3952269)
- [redacted] **historie** (34404847)
- 23,50 **Proposta indecente** (3713314)

TELE +3

- 17 — **+3 News**
- 19 — [redacted] **De' Tolomei**, film (820289)
- 21 — **Replica film** (71057665)

TELE +2

- 7 — **Sportscenter**
- 8 — **Fitness** (2403024)
- 10 — **Coast to coast** (39730284)
- 13,30 **La grande boxe** (658937)
- 14 — **Coast to coast** (84924956)
- 18,30 **Obiettivo sci** (251173)
- [redacted] **Telesport** (579668)
- 19,45 **Sportime**, magazine (642192)
- 20,30 Da Limoges: **Basket: Limoges-Buckler.** Euroclub (416173)
- 22,30 **Il grande tennis** (201618)
- 23 — **Motocross**, campionato italiano (421424)
- 23,30 **Basket** (18474206)

VIDEOMUSIC

- 14,15 **Telekommando** con [redacted] **Zero** (7510289)
- 16,30 **Clip to clip** (999821)
- 17,30 **Caos time** (725173)
- 19 — **Zona mito** (419956)
- 20 — **The Mix** (169024)
- 22 — **Crash Test Dummies concerto** (359289)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (3821)
- 17 — **Nero su rosa** (46227)
- 19,30 **I vostri soldi** (34666)
- 20,30 **Altri sgarbi** (90208)
- 21,30 **Guerra & pace** (69192)
- 22,30 **Tuttoggi** (23062550)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicato. Per ul[redacted] informazioni chiamate il [redacted] numero [redacted] assistenza **(02) 210.730.70.**

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

CERCASI numero UNO OGNI MARTEDI. RAI Di nuovo, di più.

A fine mese la Emi pubblicherà i brani registrati per la Bbc

Beatles: quei 56 inediti

Le canzoni che crearono il mito

MILANO. Un nuovo disco dei Beatles, targato Emi, uscirà il 30 novembre prossimo: l'album, ideato da George Martin, con la collaborazione ed il permesso della Apple e della Bbc, raccoglie per la prima volta in un cd ufficiale. 56 canzoni registrate dai Beatles per le trasmissioni radio della Bbc nei primi Anni [redacted]. Titolato «Live at the Bbc», sarà disponibile come doppio cd, doppia [redacted] e doppio lp.

Delle [redacted] canzoni, 30 non sono mai state registrate in studio per la Emi e la maggioranza consiste in classici del rock'n'roll presi dalle apparizioni [redacted] live risalenti a prima del 1963, sia a Liverpool che ad Amburgo. E' incluso inoltre un raro brano di Lennon/McCartney, «I'll Be on My Way», originariamente «regalato» a Billy J. Kramer che lo inserì come facciata b del [redacted] primo singolo «Do you Want to Know a Secret».

La musica, che è stata rimasterizzata digitalmente usando il sistema «sonic solutions» è stata presa dalle fonti che offrivano la migliore qualità ed ha una durata superiore ai 130 minuti. La «tracklist» è stata scelta da George Martin, produttore esecutivo che ha prodotto in passato tutto il materiale inciso in studio dai Beatles per la Emi. Oltre alla musica, l'album include tra gli altri, dei dialoghi tra i Beatles e i disc jockey della Bbc Brian Matthew e Alan Freeman. Il cofanetto, che si propone [redacted] idea regalo natalizia, conterrà informazioni complete sulle registrazioni, sui rapporti tra i Beatles e la Bbc e molte foto rare scattate durante le varie sessioni.

Le canzoni provengono dalle esibizioni live del '63
C'è anche «I'll Be on my Way» di Lennon e McCartney

GLI ORGASMI SONORI DEI FAB FOUR

Il produttore George Martin racconta in un libro l'officina dei Quattro, tra Lsd e creatività sfrenata

Folla in delirio per i [redacted] (in alto a destra) Foto piccola George Martin autore del libro

LONDRA. I Beatles correvano a portargli le loro canzoni «come gatti con [redacted] passerotto in bocca» e gli dicevano: «Pensaci tu a ti[redacted] fuori i [redacted] che vogliamo». Grande tenerezza George Martin, [redacted] anni, produttore [redacted] Favolosi Quattro. Le [redacted] memorie della straordinaria stagione di «Sergent Pepper» sono usciti da Macmillan [redacted] il titolo «Summer of Love» testimonianza di quei cinque [redacted], tra l'autunno '66 e [redacted] primavera '67, in cui John, Paul, George e Ringo si chiusero in studio a creare la grande sinfonia hippy. Il disco doveva, nelle loro intenzioni, «andare in tournee al loro posto». Ecco ciò che accadde dietro quel palcoscenico immaginario.

[redacted] SONORO I [redacted] Biascicando a bassa voce, John contò le battute che precedono l'attacco della monumentale «A day in the life» con un ritornello psichedelico. «Sugar plum fairy, sugar plum fairy», fata dello zuccherino, in gergo lo spacciatore. L'allusione manco a dirlo, fu depennata dal di[redacted]. Come cerniera tra la prima sezione cantata da Lennon e quella di McCartney, i Beatles dissero a Martin che volevano un'intera orchestra sinfonica in grado di produrre un crescendo orgasmico. Era [redacted] Paul in realtà ad avere l'idea: a quel tempo era dentro a Stockhausen e Cage fino al collo. Il produttore ingaggiò 41 elementi e i Fab Four, eccitatissimi, gli chiesero: «Farai mettere agli orchestrali [redacted] vestito [redacted] sera, vero? Vorremo anche noi conciati così». Figuriamoci. Per la registrazione, i Beatles si presentarono nelle loro più sgargianti uniformi hippy: Paul si [redacted] messo indosso un grembiule da cu[redacted] scarlatto. L'occasione diventò un happening per tutto il jet set del «Flower Power»: Mick Jagger, Marianne Faithfull, Brian Jones, Graham Nash ricevettero da George Martin l'ordine di [redacted] buonini e si acquattarono obbedienti sul pavimento, mentre David McCallum, leader della London Philharmonic, dirigeva in frac, esibendo un gran naso rosso a patata.

I BAFFI DEL SERGENTE PEPE. Un capitombolo accidentale [redacted] Paul da un motorino disegnò il look di una generazione. «Poiché ci fotografavano sempre, era imbarazzante [redacted] bire il labbro superiore gonfio e così mi feci crescere i baffi - confida -. E gli altri mi copiarono. Non [redacted] affatto un look, eravamo solo bambini che volevano farsi quattro risate». Le uniformi [redacted] raso in technicolor avevano invece, secondo Martin, [redacted] valore più politico: erano [redacted] contraltare delle uniformi dei marines in Vietnam.

IL TENTATO VOLO DI JOHN. Lennon rischiò di ammazzarsi durante la registrazione di «Getting Better». Mentre Martin discuteva [redacted] lui [redacted] arrangiamento, John lo scrutò da dietro gli occhialini e gli disse: «Non mi sento bene. Non [redacted] concentrato». Il produttore lo portò a prendere una boccata d'a[redacted]ria sul tetto degli studi della Emi: nel giardino assediato dai fans non si poteva passeggiare. Era una notte tersa, quel 21 di marzo, e Len[redacted] inspirò profondamente. Quindi, barcollando, fece un paio di passi verso il parapetto. George Martin lo acchiappò in un balzo. «Lo afferrai per un braccio: eravamo [redacted] e [redacted] metri da terra. Siamo [redacted] lì così per un minuto o due, con John che ondeggiava dolcemente contro di me. Quindi levò lo sguardo alle stelle e disse: "Wow, guarda lassù! Non è stupefacente?". Aveva appena pronunciato quelle parole immortali sulle stelle che George e Paul irruppero a perdifiato sul [redacted]. Tutti sapevano perché John non si sentisse bene. «Tutti, eccetto [redacted] figura paterna di George Martin - esclama bonario il produttore -. John aveva inteso prendere una pastiglia di anfetamine e invece aveva ingoiato per sbaglio l'Lsd. Forse [redacted] convinto di poter volare dal tetto».

[redacted] IL TRIP [redacted] PAUL. Quella stessa notte a Lennon [redacted] fu permesso di tornare alla sua villa di Weybridge, nel Surrey. McCartney lo ospitò nel suo appartamento per permettergli [redacted] uscire con comodo [redacted] quel «brutto viaggio». «Erano intensamente vicini, sempre, e Paul avrebbe fatto qualsiasi [redacted] per John», rammenta Martin. Così, una volta in casa, Paul prese una pasticca di Lsd per la prima volta. «Per poter [redacted] con John - disse - per condividere il suo tormento e paura».

[redacted] «Good Morning, Good Morning» riflette la claustrofobia di Lennon nel suo ghetto da ricchi di Weybridge. «Mentre Paul frequentava l'avanguardia urbana delle mostre e dei teatri, John cominciava a sentirsi un borghese di mezza età», ricorda Martin. E così venne fuori quella canzone grondante sarcasmo, il cui ritmo straordinario fece impazzire i cornisti e i sassofonisti reclutati per il background. «George, stai dando loro le note sbaglia[redacted]!», protestò Lennon durante l'incisione. «Niente affatto - replicò il produttore -. I loro strumenti [redacted] in una chiave diversa dalla tua chitarra». John squadrò Martin, da lui definito «il duca di Edimburgo», come se fosse pazzo.

[redacted] «Strawberry Fields Forever» avrebbe dovuto trovarsi con «Penny Lane» su «Sgt. Pepper». «Fu il più grosso [redacted] della mia carriera darle a Brian Epstein per il 45 giri del Natale '66. In classifica, le due canzoni erano talmente forti che venivano contate separatamente. Ecco perché per [redacted] prima volta non raggiunsero il numero 1». Ci vollero 20 versioni registrate [redacted] «Strawberry Fields» prima che John decidesse di volere un impossibile incrocio tra [redacted] contemplativa incisione numero 7 e [redacted] incalzante numero 20. Martin riuscì a fonderle rallentando la più veloce e abbassando la voce di Lennon. L'orgiastica accozzaglia finale di percussioni fu registrata una sera che il produttore si era concesso un paio d'ore fuori. «Quando arrivai, trovai lo studio in rivolta. Beatles e amici picchiavano a più non posso su ogni strumento che capitava loro sottomano. Sembrava un brutto film di Tarzan».

Nella bottega di suoni [redacted] Martin, Paul trovò [redacted] «voce da adolescente» che voleva per «When I'm 64», e John gli organi a vapore per «For the benefit of Mr. Kite». O meglio: per risparmiare sugli strumenti autentici, Martin buttò per aria e fece ricomporre a caso minuscoli segmenti di nastro contenenti [redacted]gistrazioni d'archivio di organi a vapore. Per economico che fosse, «l'odore di segatura» da circo che Lennon cercava [redacted] assicurato.

[redacted] COPERTINA-CULTO. John voleva metterci anche Hitler e Gesù Cristo: bocciato. Anche Gandhi restò fuori, respinto dal presidente della Emi. Fu allora che Paul saltò su: «Gli vendo due Marlon Brando per un Gandhi!». La più riottosa a lasciarsi convincere a comparire fu Mae West: «E che cosa ci faccio io [redacted] mezzo a una banda di cuori solitari?»; ma quando i Beatles la implorarono, capitolò.

[redacted] Chiara Bonazzi

Grimaldi
SU VIDEOTEL A PAGINA 226

APPARTAMENTI
ADIACENZE Tel. 011 324 18 41
AURORA/ROSSINI Tel. 011 226 78 56
[redacted] Tel. 011 50 59 17
BARRIERA DI MILANO Tel. 011 50 59 17
BARRIERA DI MILANO Tel. 011 226 78 56
BORGATA VITTORIA Tel. 011 226 78 56
BORGATA VITTORIA Tel. 011 226 78 56
BORGATA [redacted] Tel. 011 226 78 56
CAMPIDOGLIO/CENISIA CIT TURIN Tel. 011 562 54 15
CENISIA Tel. 011 415 65 58
CENTRALE Tel. 011 50 59 17
CENTRO OVEST Tel. 011 50 59 17
CENTRO OVEST Tel. 011 50 59 17
CENTRO OVEST Tel. 011 50 59 17
CENTRO OVEST Tel. 011 50 59 17
C.SO COSENZA Tel. 011 324 18 41
C.SO ORBASSANO Tel. 011 324 18 41
C.SO POTENZA Tel. 011 226 78 56
C.SO IV NOVEMBRE Tel. 011 324 18 41
C.SO REGIO [redacted] Tel. 011 226 78 56
C.SO SVIZZERA Tel. 011 562 54 15
C.SO VERCELLI Tel. 011 562 54 15
CROCETTA Tel. 011 50 59 17
CROCETTA Tel. 011 562 54 15
LUCENTO Tel. 011 220 78 56
MADONNA DI CAMPAGNA Tel. 011 220 78 56
MIRAFIORI SUD Tel. 011 415 65 58
MIRAFIORI Tel. 011 324 18 41
PARELLA Tel. 011 50 59 17
PARELLA Tel. 011 415 65 58
PARELLA Tel. 011 415 65 58
P.ZZA GRAF Tel. 011 50 59 17
P.ZZA OMERO Tel. 011 324 18 41
P.ZZA SANTA RITA Tel. 011 324 18 41
POZZO STRADA/PARELLA Tel. 011 415 65 58
P.ZZA SOLFERINO Tel. 011 50 59 17
REGIO PARCO Tel. 011 226 78 56
SAN PAOLO Tel. [redacted]
SANTA RITA Tel. 011 324 18 41
SANTA RITA Tel. 011 324 18 41
VIA CANOVA Tel. 011 50 59 17
[redacted] Tel. 011 324 18 41
[redacted] REVELLO Tel. 011 562 54 15
VIA SUSA Tel. 011 562 54 15
ZONA OSPEDALI Tel. 011 50 59 17

APPARTAMENTI
COLLEGNO Tel. 011 415 65 58
COLLEGNO Tel. 011 415 65 58
COLLEGNO Tel. 011 415 65 58
GRUGLIASCO Tel. 011 415 65 58
GRUGLIASCO Tel. 011 415 65 58
GRUGLIASCO Tel. 011 562 54 15
MONCALIERI Tel. 011 640 83 76
MONCALIERI Tel. 011 640 83 76
RIVOLI Tel. 011 958 13 33
RIVOLI Tel. 011 958 13 33
ROCCA CANAVESE Tel. 011 226 78 88
SAN MAURO T.SE Tel. 011 50 59 17
VENARIA Tel. 011 226 78 56
VINOVO Tel. 011 640 83 76
VOLPIANO Tel. 011 226 78 56
VOLVERA Tel. 011 901 27 19

VILLE [redacted]
PARELLA Tel. 011 415 65 58
BALDISSERO T.SE Tel. 011 415 65 58
BOSCONERO Tel. [redacted] 78 56
BRUINO Tel. 011 901 27 19
CAMBIANO Tel. 011 640 83 76
COASSOLO Tel. 011 226 78 56
COLLEGNO Tel. 011 562 54 15
COLLEGNO Tel. 011 562 54 15
CUMIANA Tel. 011 901 27 19
FERRIERA Tel. 011 958 13 33
GIAVENO Tel. 011 901 27 19
MERCENASCO Tel. 011 226 [redacted]
DOLIANICO Tel. 011 226 78 68
PINO T.SE Tel. 011 415 65 58
RIVAROSSA Tel. 011 226 78 56
VALDELLATORRE Tel. 011 958 13 33
VILLARDORA Tel. 011 562 54 15

IMMOBILI COMMERCIALI
C.SO PRINCIPE ODDONE Tel. 011 568 31 65
C.SO RE UMBERTO Tel. 011 568 31 65
C.SO TRAPANI Tel. 011 568 31 65
P.ZZA STATUTO Tel. 011 568 31 65
VIA ROMA Tel. 011 568 31 65
C.SO BRUNELLESCHI Tel. 011 568 31 65
C.SO LIONE Tel. 011 568 31 65
C.SO MASSIMO D'AZEGLIO Tel. 011 568 31 65
C.SO REGINA Tel. 011 568 31 65
VIA TRIPOLI Tel. 011 568 31 65
POZZO STRADA Tel. 011 415 65 58
VIA S.FRANCESCO DA PAOLA Tel. 011 50 59 17
CANAVESE Tel. 011 568 31 65

APPARTAMENTI IN MONTAGNA

BARDONECCHIA Tel. 011 562 54 15
GROSCAVALLO Tel. 011 226 78 56
LE ALPI FRANCESI Per informazioni 011 562 54 15

IMMOBILI
STR. DEL FRANCESE Tel. 011 568 31 65
ALPIGNANO Tel. 011 568 31 65
BORGARO Tel. 011 568 31 65
LEINI [redacted] 011 568 31 65
NICHELINO Tel. 011 568 31 65
PIANEZZA Tel. 011 568 31 65
BORGO VITTORIA Tel. 011 568 31 65
ADIACENTE Tel. 011 568 31 65
VIA BOLOGNA Tel. 011 568 31 65
ASTI Tel. 011 568 31 65
PIANEZZA Tel. 011 568 31 65

APPARTAMENTI IN AFFITTO
C.SO RE UMBERTO Tel. 011 50 59 17
C.SO ROSSELLI Tel. 011 50 59 17
VIA CASSINI Tel. 011 50 59 [redacted]
VIA CIBRARIO Tel. 011 50 59 17
BUTTIGLIERA ALTA Tel. 011 958 13 33
VINOVO Tel. 011 4[redacted]

COSTA AZZURRA
CANNES Tel. 011 562 54 15
MENTONE [redacted] Tel. 011 562 54 15
NIZZA BOULEVARD GAMBETTA Tel. 011 562 54 15
VILLEFRANCHE SUR MER Tel. 011 562 54 15
VILLENEUVE LOUBET Tel. 011 562 54 15

CERCHIAMO PARTNERS
per l'ampliamento del network immobiliare [redacted] Piemonte Liguria e Valle D'Aosta
giovani - dinamici - ambiziosi diplomati ragionieri o/o [redacted] scienze giuridico/commerciali da iniziare all'attivita' [redacted] agente immobiliare
Dopo idoneo stage teorico/pratico, l'affi[redacted] Grimaldi potra' operare nella zona programmata in previsione di aprire la sua agenzia immobiliare ...con Grimaldi.
Per Informazioni: (011) 562 54 15

ogni affiliato è impresa indipendente ed autonoma

Telefoni, intesa tra Bt e Mci

La rete globale delle telecomunicazioni si arricchisce di un nuovo servizio a beneficio delle grandi multinazionali: «Concert Virtual Network Service», offerto in partnership dall'americana Mci e dalla British Telecom. Ne dà anticipazione il Wall Street Journal, precisando che attraverso questo servizio sarà possibile collegare gli uffici sparsi in tutto il mondo delle multinazionali clienti in modo più agevole, come attraverso un circuito interno, senza ricorrere a linee internazionali. Per chi utilizza questo servizio, una telefonata ad esempio tra New York e Londra può essere effettuata digitando poche cifre invece dei lunghi prefissi necessari fino ad oggi. Il servizio è già offerto da At&t e altri produttori, con il limite che all'interno dei vari Paesi europei è necessario concludere accordi con i singoli gestori telefonici. La vasta rete della British Telecom consente però di aggirare questo problema.

La lira arretra sul marco

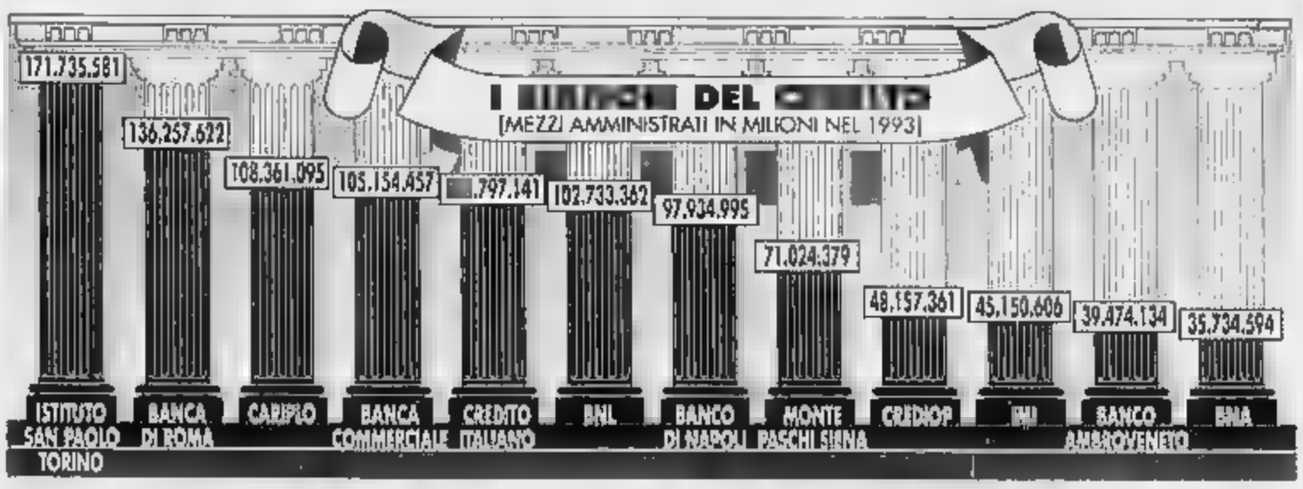
All'apparente calma dovuta alla chiusura dei cambi in Italia non ha corrisposto una situazione analoga sulle altre piazze dove la lira ha ceduto terreno, ieri, sul marco arretrando fino a quota 1027, deprezzandosi di cinque lire rispetto alla chiusura di lunedì. Sulla nostra valuta continuano a pesare le incertezze politiche, legate anche all'approvazione della Finanziaria. Lo scivolone improvviso, che peraltro è confermato anche dalle contrattazioni dei mercati americani (il marco vale a New York 1027 lire mentre il dollaro passa di mano a 1539, contro le 1545,95 di lunedì), è dovuto anche al nuovo indebolimento del biglietto verde che, dopo aver rialzato ieri la testa ed essere salito fino a 1545 lire, è nuovamente sceso a quota 1540. Il dollaro ha perduto posizioni ieri mattina in chiusura a Tokyo (95,82 yen, meno 0,55 rispetto a ieri) e a Londra è stato segnalato in ribasso (1,4950 marchi contro 1,4990).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 2 Novembre 1994 21

Dopo l'offerta del Credit sul Rolo, nel mirino delle concentrazioni Ambroveneto e Bna



Qui accanto il presidente del Banco Ambroveneto Giovanni Bazoli Sotto il presidente onorario di Mediobanca Enrico Cuccia

Arcuti: «Niente complotti, solo competizione L'Opa garantisce democrazia e trasparenza»

Parte al Nord la guerra del credito

Oggi il consiglio Comit svela le sue intenzioni

MILANO. Ieri sera, giorno di Ognissanti, le finestre dell'ufficio di Giovanni Bazoli - presidente del Banco Ambrosiano Veneto - sono rimaste illuminate fino a tardi. Niente ponte, niente festa per il banchiere bresciano che ai primi quattordici anni guida l'istituto risorto dalle ceneri del «crack» di Roberto Calvi. Niente riposo, da quindici giorni a questa parte: soltanto discussioni interminabili, colloqui riservatissimi, telefonate-fiume. E' in ballo il futuro della banca, terzo gruppo creditizio privato dopo Banca Commerciale e Credito Italiano. «Ma di tutti i Santi che si festeggiavano ieri - sottolinea maligno un vecchio dirigente dell'istituto che ricorda l'era Calvi - Bazoli si appella ai soli due santi che possono salvarlo: il suo San Paolo di Brescia e il San Paolo di Torino».

Che c'entrano i santi, che c'entra il salvataggio? Cosa sta succedendo al Banco Ambrosiano Veneto e, più in generale, nell'asfittico stagno del sistema finanziario italiano, misero vaso di coccio tra le micidiali caldaie di acciaio tedesche, francesi e britanniche? «Sta succedendo una cosa molto semplice: si sono riaperti i giochi di potere, dopo quattro anni di crisi economica, quattro anni di malattia, che avevano congelato tutto. Adesso, gli ammalati sono usciti dall'ospedale e riprendono a darsele di santa ragione. La differenza è che, in questi anni, sono deperiti: e per rimettersi in sesto, devono far fuori qualche compagno di degenza».

Fin qui la «parabola delle banche malate». Ma per capirla è indispensabile tracciare un quadro di cosa nasce aggiornato e inquadrarlo nella storia recente del sistema creditizio italiano.

Partiamo dall'attualità. Oggi pomeriggio, a Milano, si riunisce il consiglio d'amministrazione della Banca Commerciale Italiana (Comit). Secondo le attese di tutti, potrebbe varare il lancio di un'Opa (offerta pubblica d'acquisto) sul capitale del Banco Ambrosiano Veneto, allo scopo di acquisirne il controllo. Qualche giorno fa, invece, il Credito Italiano (Credit) aveva lanciato, per 2000 miliardi, un'opa sul Credito Romagnolo.

Comit e Credit sono le due banche italiane più celebri all'estero, non perché siano le più grandi ma perché sono sempre state banche a conduzione privatistica, anche all'epoca in cui erano controllate dall'Iri. Oggi, dopo la privatizzazione attuata da Prodi, gravitano entrambe sotto il controllo di due gruppi di soci non formalmente legati ma amici di Mediobanca e del gran «regista» Enrico Cuccia. Ebbene: sia Comit che Credit, dopo la privatizzazione, hanno effettuato due grossi aumenti di capitale. Obiettivo dichiarato: crescere in dimensioni finanziarie e giro d'affari, per meglio competere nel mondo.

Logico, chiaro, quasi inevitabile che progettassero l'acquisizione di qualche altra banca privata, più piccola. Sul mercato, erano tre le possibili prede: il Credito Romagnolo (Rolo), appunto, controllato dal gruppo De Benedetti e alleati ma attraverso un azionariato polverizzato e debole; l'Ambroveneto (Bav); e il Banco nazionale dell'agricoltura (Bna), nelle mani sempre meno salde della famiglie Auletta. Ma la Bna gravita sempre più ravvicinatamente al polo d'attrazione della Banca di Roma, colosso capitolino lontano ai giochi milanesi e «mediobancari». E poi Rolo e Bav erano senz'altro le due banche più floride. Entrambe, inoltre, da tempo oggetto di corteggiamento - «discreto» ma molto attivo - da parte di altri istituti: si dice che l'Imi e forse lo stesso San Paolo di Torino puntassero sull'Ambroveneto; e la Cariplo sul Rolo. Intanto, «quali» stranieri incrociavano in queste già affollatissime acque: il Crédit Agricole per l'Ambroveneto, la Bnp per il Rolo.

Perciò il Credit ha rotto gli indugi. Ha riunito il suo consiglio d'amministrazione ha lanciato l'Opa sul Rolo. Ha incassato un primo durissimo «no» dai soci storici dell'istituto romagnolo, e teme ora che la potente Cariplo possa lanciare una «contro-Opa», alzando il prezzo, per acquisire lei l'ambita preda. «Noi vogliamo soltanto consolidarci per ora», smentisce diplomaticamente il presidente Cariplo Sandro Molinari. Ma i suoi collaboratori confessano che un pensierino sul Rolo lo sta facendo sul serio.

Oggi, intanto, la Comit potrebbe lanciare l'Opa sull'Ambroveneto, Bazoli lo sa, e sta chiamando a raccolta i suoi azionisti di controllo per convincerli a resistere. Gianni Zandano, presidente del San Paolo di Torino (azionista Bav attraverso la controllata Crediop), si limita a dire che «stiamo facendo un attento monitoraggio di quello che accade sul mercato: sulla cui lascia indifferenti. Il sistema creditizio ha bisogno di salvaguardare il pluralismo, ma anche di accrescere le dimensioni dei suoi attori».

Cosa accadrà oggi, al consiglio Comit, come reagiranno gli azionisti Bav, cos'altro succederà nella guerra del Rolo lo dirà la cronaca. L'importante è piuttosto capire sin d'ora quale sia, realmente, la posta in gioco di questa battaglia finanziaria che, tra un fronte e l'altro, potrà muovere in Italia, nel giro di pochi mesi, oltre seimila miliardi di lire.

La posta in gioco - per Comit e Credit, e per Mediobanca che segue da vicino le strategie di entrambe - è il predominio sul mercato interno e la sopravvivenza su quello globale.

Ma da un punto di vista politico, la posta può essere ancora più alta: controllare banche forti e grandi significa, per Mediobanca e per i suoi amici, poter dire una parola determinante nelle prossime, cruciali tappe del riassetto economico italiano: «Le tre grandi privatizzazioni del '95: Eni, Enel e Stet, il lancio dei fondi pensione, e il consolidamento del mercato assicurativo e bancario». Lo sintesi lo offre niente meno che Paolo Cirino Pomicino, il pluriinquisito ex ministro del Bilancio che per dieci anni, come luogotenente di Andreotti, trattò più volte proprio con Cuccia gli equilibri di potere nel sistema italiano del credito. «Avere in pugno banche forti e giocare alla grande quelle tre partite significa mettere nell'angolo il potere politico, cosa che non dispiacerebbe certo alla Confindustria e ad alcuni suoi "magnati"». Suggestiva dietrologia s'o ministro». Eppure potrebbe anche essere pura e semplice malignità andreottiana (a pensar male si fa peccato, ma s'indovina»). «La verità è un'altra - ribatte Giampiero Cantoni, presidente della Bnl, tornato alla cattedra di economia alla Bocconi e alla sua impresa dopo un'uscita brusca dalla risanata banca del Tesoro -. La realtà è che il nostro mercato bancario è piccolo e che gli attori in scena sono sempre gli stessi. Ma perciò dico che la concentrazione si vuole: tutto ciò che fortifica e semplifica il nostro mercato creditizio piccolo e gracile, è benvenuto».

Le interpretazioni, insomma, divergono. Salvo su un punto: «Le banche sono più pericolose degli eserciti». Lo diceva novant'anni fa il presidente Usa Jefferson. Che ne pensa, Tancredi Bianchi, presidente dei banchieri italiani? «No, guardi, di potere bancario non parla: qualunque cosa dicessi, potrebbe sembrare faziosa». C'è che dire; Jefferson ha ancora ragione. Fuori dal coro e valutazione pacata di Luigi Arcuti, esperto e solido presidente del neoprivatizzato Imi: «Non vedo complotti, vedo soltanto aziende in competizione. E quanto a Mediobanca e ai suoi alleati, mi sembra comunque positivo che oggi siano tenuti a ricorrere all'Opa, uno strumento finanziario democratico e trasparente, che regola egregiamente, e da decenni, i mercati stranieri».

In attesa degli eventi, non restano da fare che alcune considerazioni oggettive. La prima è che gli attori del sistema creditizio sono effettivamente pochi, e per non essere tutti a presto sopraffatti dalla concorrenza straniera devono diventare ancora più pochi: in questo caso, insomma, la concentrazione è un obbligo. La seconda è che questa concentrazione potrebbe essere tanto più efficace quanto più riuscirà ad essere «pluralistica»: tutti nel segno di Cuccia, insomma. Anche perché tra 22 giorni - il 24 novembre - il gran regista di via Filodrammatici compirà 87 anni. Ma è necessario, a tal fine, che qualche antagonista credibile per Cuccia ed il suo giro riesca spontaneamente a esprimersi in modo vincente, e con le sue forze, sul mercato. Per farlo, del resto, ora ha l'Opa a disposizione: uno strumento - anzi, una clava - che chiunque, se ha i soldi, può usare.

Sergio Luciano

A sinistra Gianni Zandano presidente del San Paolo Di fianco Lucio Rondelli della Comit

Le banche sotto tiro sono in cerca di alleati Bologna bussa alla Cariplo, Bazoli al San Paolo

A quota 367 mila miliardi

ROMA. Continua a restare su livelli elevati, pur registrando una flessione rispetto al passato, l'esposizione verso l'estero del sistema creditizio italiano. A giugno scorso le banche erano impegnate per 367.505 miliardi di lire contro i 385.649 miliardi di fine '93 e i 371.180 rilevati al termine del primo trimestre '94. Il grosso dell'esposizione - secondo i dati contenuti nel bollettino economico di Bankitalia - riguarda ancora i Paesi industriali, che assorbono 287.656 miliardi (erano però 304 mila a fine '93); al secondo posto i centri finanziari «offshore», ai quali restano indirizzati 35.148 miliardi, più o meno lo stesso livello di sei mesi prima (35.477). Il flessione il credito verso l'Opec (12.129 miliardi), i Paesi in via di sviluppo (113.932) e quelli dell'Est europeo (12.899). cresce l'esposizione verso le organizzazioni internazionali (5741 miliardi).

Isidoro Albertini

Parla Albertini: «L'operazione Credit elemento di chiarezza»

INTERVISTA

«Ma non basta un'Opa per risvegliare la Borsa»

MILANO

S'', l'Opa del Credito Italiano sul Credito Romagnolo ha avuto l'effetto di un sasso gettato in uno stagno. Le Opa di questo tipo vanno sempre giudicate positivamente perché sono elementi di chiarezza e trasparenza. Che poi i prezzi siano giusti e le proposte convenienti, questo va visto caso per caso. E' questo il commento di Isidoro Albertini, uno più autorevoli ed esperti agenti di cambio della piazza milanese, sul rapporto Opa Credit-Borsa.

Quest'Opa potrebbe segnare una nuova fase più positiva per la Borsa?

«Francamente, non so. Il quadro di mercato non è cambiato, resta un generale pessimismo. E non è solo un fatto italiano, ne sono coinvolti tutti i mercati mondiali da un po' di tempo. Anche se c'è stata una piccola correzione negli ultimi giorni, dopo i buoni dati sull'economia americana».

Dunque non basta un'Opa per cambiare direzione in Borsa.

«La nostra Borsa, del resto, non poteva andare diversamente da come è andata. In Italia, alle cause internazionali si aggiunge un quadro politico tuttora assai incerto, e una condotta del governo che lascia adito a grandi perplessità. Perplessità non solo sulla durata della legislatura, ma anche per il manifestarsi di tendenze ad una certa prepotenza, che emergono nei rapporti tra governo e sistema giudiziario».

In Italia, insomma, siamo ancora ai grattacapi?

«Sì. Aggiungiamo le incertezze sul varo della finanziaria, la speriamo sia approvata più presto, sulla quale si riflette questo clima di confusione».

Tuttavia, l'Opa sul Credit ha dato una sferzata...

«Certamente. Anche perché questa decisione lascia immaginare che seguano altre operazioni analoghe in un tempo non troppo lontano. E quindi se ne deduce che il settore del credito, fin qui piuttosto disastrato, possa avere una certa rivalutazione».

Una ripresa di operazioni potrebbe essere favorita anche dai prezzi bassi.

«I prezzi, dopo la lunga fase di discesa iniziata a maggio, sono obiettivamente piuttosto bassi. Tenuto conto del rapido miglioramento della situazione economica, ciò può aver determinato negli ultimi giorni qualche ricopertura da parte di chi era impostato, con successo, operazioni al ribasso. Altri stimoli potrebbero venire da ristrutturazioni di pacchetti di controllo o di maggioranze».

Come quello che ha visto salire quota di Pirellina passare da Sopaf a Camfin?

«Esattamente. E' una logica di riorganizzazione dei controlli azionari, dopo che la prima fase di risanamento è stata realizzata».

Il discorso potrebbe allora valere anche per Montedison.

«Diciamo che le aziende risanate, presto o tardi attirano l'attenzione di gruppi concorrenti o amici, per cui diventano inevitabili operazioni anche importanti, di pacchetti. Tuttavia, attenzione: il tono di fondo della Borsa resta quello che è».

Niente entusiasmi facili...

«Niente entusiasmi facili. Sul mercato pesa sempre l'incertezza sul futuro di un Paese che si trova in una fase difficile, che è ben lontano dall'aver raggiunto il nuovo equilibrio politico. Cosicché è difficile per chi opera fare previsioni, se non a brevissimo termine. Difficilissimo impostare operazioni di largo respiro...».

Torniamo all'Opa. Sono comunque una novità.

«Certamente. È un altro riflesso positivo di queste aggregazioni bancarie, è di stimolare coloro che pensano di essere aggrediti ad accelerare combinazioni che finora hanno ritardato. Se Romagnolo e Ambroveneto avessero trovato l'intesa di cui si era parlato nei mesi scorsi, sarebbero diventati imprendibili».

Sul reddito fisso, quali sono le previsioni?

«Il reddito fisso è condizionato dai tassi. Nell'ultima settimana si è un po' ripreso, con scambi discreti e prezzi migliori. Forse è entrato in una fase più calma, resta legato al varo della finanziaria».

E i tassi?

«I tassi non li vedo scendere. Non solo da noi, ma anche negli altri Paesi. Quelli americani dovrebbero in realtà salire. Se va bene, i tassi resteranno ai livelli attuali».

Valeria Sacchi

Pubblicità, il futuro è nelle promozioni e sponsorizzazioni

Addio spot, non servi più

Malgara: nel '96 partirà la ripresa ma i mezzi classici sono in pericolo

MILANO. Diminuisce la pubblicità classica, aumentano le pro[redacted]. Questi gli effetti della crisi economica che ha dirottato i consumatori dal prodotto di marca verso offerte di gran lunga più abbordabili, diffuse anche attraverso gli «hard discount».

«I vecchi tempi sono finiti per sempre. Il modo [redacted] consumare, produrre e promuovere è cambiato radicalmente - commenta Giulio Malgara, presidente dell'Associazione grandi utenti pubblicitari (Upa) - ma nel '96-'97, dopo 4 anni feroci, gli investimenti pubblicitari nei mezzi classici torneranno a crescere, ma non negli stessi comparti». Secondo Malgara vi saranno 4 grandi nuove aree: turismo-tempo libero, istruzione, salute [redacted] terza [redacted]. Nel frattempo, la pubblicità classica, canale tradizionale dei marchi leader (fascia alta di prezzo), dovrà fare i conti [redacted] i mezzi dell'area allargata: promozioni (contributi promozionali inclusi), sponsorizzazioni, relazioni pubbliche [redacted] direct marketing.

«I contributi promozionali sono in incremento. E' un dato di fatto - afferma Malgara - del resto, tutti i canali [redacted] disotto del mezzo classico cresceranno».

«La situazione è piatta da [redacted] anni - commenta Ioppolo, responsabile della divisione media Nielsen - nella migliore delle ipotesi, il '94 chiuderà con una crescita nominale degli investimenti pubblicitari sui mezzi classici compresa tra lo zero [redacted] l'1%. E nemmeno il '95 dovrebbe presentare incrementi significativi. Secondo gli uomini della società di ricerche statunitense, gli investimenti in mezzi classici (a valori correnti al netto degli sconti) dovrebbero segnare un aumento di circa il 2% nel '95. Un bel salto indietro rispetto al '92, quando (sempre secondo la Nielsen) la spesa pubblicitaria complessiva su questi canali, trainata dal comparto tv (più 12,5%), raggiunse 8009 miliardi con un incremento del 9,1% sul '91 (più' 5,5% per la carta stampata). E Ioppolo incalza: «E' inutile pensare che un'eventuale ripresa della spesa sui mezzi classici possa essere legata solo alla ripresa economica. Oltre alla crisi della marca, il calo della spesa nei mezzi classici è legato a fattori che permangono tuttora, come gli «hard discount», i prodotti [redacted] marchio», i «primi prezzi» (il prodotto con il prezzo più basso offerto [redacted] un determinato punto vendita), che hanno provocato un generale abbassamento dei prezzi».

Fattori, peraltro, destinati a rimanere: «Non torneremo più a quelle differenze di "premium price" che c'erano [redacted] volta - prevede Malgara - gli "hard discount", gli ipermercati, gli "shopping center", hanno dato un forte scrollone [redacted] quel tipo di differenziazione tra i prezzi tra un prodotto e l'altro».

Secondo i dati elaborati dal gruppo svizzero Gira specializzato in ricerche di marketing internazionali, fatto 100 [redacted] prezzo delle marche leader in Italia, quello dei prodotti a marchio è 83 mentre quello dei primi prezzi è 48. Una differenza di 52 punti fra i due estremi rispetto a 45 nel Regno Unito, 42 in Francia [redacted] 36 in Germania. In Italia, quindi, vedremo ridursi ulteriormente la forbice.

Giulio Malgara, presidente Associazione grandi utenti pubblicitari, ritiene che per [redacted] pubblicità classica «i vecchi tempi siano finiti per sempre»

La norma riguarda gli iscritti agli enti previdenziali da privatizzare

Finanziaria, puniti i professionisti

Con le aliquote ridotte scendono le pensioni

ROMA. Pesante decurtazione delle future pensioni o, in alternativa, allungamento della vita lavorativa di ben 10 anni, da 30 a 40 anni. E' questo l'effetto-bomba di [redacted] emendamento alla finanziaria approvato l'altro ieri dalla Commissione Bilancio della Camera, che a sorpresa ha cancellato una norma predisposta [redacted] governo.

In particolare, dal 1° gennaio '95 verrà ridotta al 2% - cioè nella stessa misura fissata per i pensionati Inps - l'aliquota di rendimento anche delle pensioni erogate da enti di previdenza (compresi l'Inpdai, l'Enasarco, l'Enpam e l'Inpgi) per i quali è stato avviato il processo di privatizzazione e che non gravano sulle casse dello Stato. Dal 1° gennaio '96 l'aliquota sarà, poi, ulteriormente ridotta all'1,75%.

La novità penalizza circa un milione e mezzo di liberi professionisti, dirigenti industriali, rappresentanti [redacted] commercio, impiegati dell'agricoltura e giornalisti.

Il voto della Commissione Bilancio [redacted] è destinato ad alimentare discussioni [redacted] polemiche, perché rischia seriamente [redacted] compromettere il processo di privatizzazione di 15 enti e casse [redacted] previdenza, che dovrebbe scattare dal 1° gennaio prossimo in attuazione del decreto legislativo n. 509 varato dal governo il 30 giugno scorso.

Il primo a prendere duramente posizione contro l'omogeneizzazione con il trattamento Inps è il presidente dell'Inpgi Orlando Scarlata: «E' una disposizione che non sta né in cielo, né in terra. Neppure governi più vicini alla sinistra hanno mai presentato [redacted] simile proposta». Difatti, spiega Scarlata, l'emendamento si rifletterà negativamente sulle future pensioni dei giornalisti, perché l'attuale coefficiente di rendimento del 2,66% rischia di scendere al 2% dal 1° gennaio prossimo e all'1,75% dal 1° gennaio '96. In pratica, mentre oggi un giornalista può andare in pensione [redacted] 30 anni [redacted] contributi e ottenere un vitalizio dell'80% (pari [redacted] 2,66% per 30 anni) della retribuzione pensionabile, tra due mesi, se Camera e Senato approveranno il testo, la situazione potrebbe [redacted] ben diversa. Dal 1° gennaio '95, infatti, lo stesso giornalista si troverebbe di fronte ad un dilemma: andare [redacted] pensione [redacted] 30 anni di contributi, ma non [redacted] vitalizio del 60%., [redacted] quarto in meno rispetto al conteggio attuale, oppure restare [redacted] lavoro 10 [redacted] [redacted] più, cioè fino a 40 anni per ottenere un vitalizio dell'80%. Dal '96 la pensione dei giornalisti sarebbe, poi, ancor più ridotta.

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino
Modalità di gara: procedura ristretta ai sensi dell'art. 34, lett. C), direttiva CEE 93/38.
Caratteri opere: lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria armamento binari sede tranviaria triennio 1995-1997.
Importo a base di gara: L. 15.000.000.000 + IVA di cui L. 4.000.000.000 per opere di pavimentazione stradale (cat. 6), L. 1.600.000.000 per lavori di manutenzione sistematica dell'armamento (cat. 9a), L. 9.400.000.000 per opere di lavorazione speciale del binario (cat. 9b). Categoria prevalente 9b.
Categorie richieste: categoria 6, 9a, 9b per le classifiche correlate agli importi a base di gara.
Domande di partecipazione: non vincola in alcun modo l'ATM cui deve pervenire entro le ore 12,00 del 28 novembre 1994 (indirizzo: c. Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritirabile alla Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.
Informazioni: tecniche: presso Impianti Fissi - tel. [redacted] oppure 011/5764.663; legali [redacted] Ufficio Legale - tel. 011/5764.742 oppure 011/5764.754

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Fasi) — IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

[redacted] DEI
LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA
CORSO BOLZANO 44 - 10121 TORINO
TEL. 011/5750 - FAX 011/5637480

Estratto bando [redacted] gara

Appalto dei lavori di completamento della caserma dei Carabinieri nel comune di Verbania. Importo a base d'appalto L. 1.471.139.750.
L'aggiudicazione dei lavori [redacted] con il metodo di cui all'art. 1 lettera d) della legge 02.02.73 n. 14 e successive modifiche.
Le domande di partecipazione, non vincolanti per l'Amministrazione, unitamente a tutti gli altri documenti indicati nel bando di gara, dovranno pervenire a mezzo di servizio postale di Stato al soprindicato indirizzo entro il 22.11.1994.
Il bando integrale di gara viene pubblicato [redacted] Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e può essere ritirato presso il Provveditorato alle OO.PP. - Ufficio Contratti - tutti i giorni feriali, sabato escluso, [redacted] ore 9 alle ore 12

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Renato Battisto

COMUNE DI SAVONA
Corso Italia, 19 - 17100 Savona
tel. 019/8310(?) - fax 019/8310(?)

AVVISO PER ESTRATTO

Questa Amministrazione indice un'asta pubblica per l'affidamento dei lavori di completamento della sistemazione di via Genova e realizzazione area parcheggio, da tenersi nei modi di cui all'art. 73 lettera c) del Regio Decreto 23/5/1924 e con le procedure di cui al successivo art. 76, commi 1, 2 e 3 dello stesso Regio Decreto.
L'importo a base d'asta è di L. 187.712.980 ed è richiesta l'iscrizione alla categoria 1 classifica 5. La gara si svolgerà il 29 novembre 1994 alle ore nove. Per le modalità di partecipazione, di presentazione dell'offerta e per i documenti da produrre insieme [redacted] stessa, si fa riferimento al bando integrale di gara, in visione presso il Servizio Contratti e pubblicato all'Albo Pretorio di questo [redacted]

Savona, 5 ottobre 1994

IL [redacted]
(Avv. [redacted]ro Noberasco)

1° [redacted] GENIO MILITARE DI TORINO

Avviso di gara per pubblico incanto

Codice della gara: 005094.
Oggetto della gara: «Manutenzione ed adeguamento alle norme di legge locali 3° piano presso il Palazzo Cernandi Mariani in Torino».
Importo [redacted] gara lire 373.000.000 + I.V.A. 19%.
Requisiti di partecipazione: iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella Categoria ANC 2 di classe adeguata a norma di legge e quelli indicati nel bando integrale di gara.
Modalità di aggi[redacted]: art. 73 comma c) ed art. 76 del Regio Decreto del 23-05-24 nr. 827, senza l'utilizzo della scheda segreta con aggiudicazione al migliore offerente.
Data espletamento del pubblico incanto 22-11-1994 ore 09,00.
Data limite ed ora di ricezione offerte: 21-11-1994 ore 12,00.
Ente a cui indirizzare le offerte e presso cui sarà espletato il pubblico incanto: 1° Direzione Genio Militare, piazzetta Accademia Militare 3, 10124 Torino.
Il bando di gara per esteso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino e a quello della 1° Direzione Genio Militare di Torino

IL DIRETTORE
Col. Enrico Vadacca

MINISTERO [redacted] DIFESA
Comando [redacted] di commissariato [redacted] RMNO
TORINO

Avviso di gara

Il giorno 01.12.1994 [redacted] esperita presso il Comando dei Servizi di Com[redacted] RMNO via O. Revel nr. 11 - 10121 TORINO - Tel. 011/562.19.03, licitazione privata con [redacted] aperta [redacted] imprese degli Stati Membri della CEE per la provvista di kg. 145.000 di Formaggio da tavola come meglio specificato nel bando di gara e nella lettera d'invito.
La gara verrà effettuata secondo [redacted] procedure [redacted] D.L. 24.7.92 nr. 358
[redacted] domande di partecipazione alla gara, sia per le imprese iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte, dovranno pervenire [redacted] il 16.11.1994 e dovranno essere completate come disposto dal [redacted] inviato in data 28.10.1994 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] della Comunità Economiche Europee e in data 29.10.1994 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL CAPO DEI [redacted] E DIRETTORE DI COMMISSARIATO

LA [redacted]
ogni venerdì
tutto[redacted]
settimanale dei viaggi e della buona tavola.

REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello n. 165 - TORINO

Avviso [redacted] gara esperita ex art. 20 Legge 55/90

[redacted] rende [redacted] che in data 9 settembre 1994 è stata esperita la gara a licitazione privata per l'esecuzione di opere edili ed impiantistiche per la realizzazione di strutture funzionali al Centro di documentazione sul Po e sui parchi regionali, inserito in un percorso didattico-naturalistico attrezzato presso il Parco della Vallere sito nel Comune di Moncalieri (TO).
Importo a base di gara: 1.515.028.552 oltre IVA
Criterio di aggiudicazione: art. 1, lett. a) della legge 2.2.1973 n. 14.
Imprese invitate:
1) A.G.E.P. - via Sabaudia 73 - 10097 Collegno (TO)
2) ARCAS S.p.A. - via Volta 6/6 - 10121 Torino
3) BATTAGLIA geom. CARMELO - via Valdellatorre 135 - 10091 Alpignano (TO)
4) BOGGIO GELASIO & FIGLI S.p.A. - c.so Re Umberto 21 bis - 10128 Torino
5) BORINI & PRONO COSTRUZIONI S.p.A. - c.so Montevecchio 38 10129 Torino
6) BRACH PREVER S.a.s. - c.so Nazioni Unite 6 - 10073 Ciriè (TO)
7) C.R.E.A. S.r.l. - c.so Brunelleschi 105 - 10100 Torino
8) CAMPRA GEOM. CORNELIO S.p.A. - via G. Grassi 7 - 10138 Torino
9) CARLO GAVIGLIO & FIGLI S.a.s. - via Cernaia 25 - 10121 Torino
10) CO.E.G.IM. S.r.l. - via Gabbiano 27 - 87100 Cosenza
11) CO.GEN. S.a.s. Reg. San Bernardino - via Malpotremo - 12073 Ceva (CN)
12) COEMA EDILITA' S.r.l. - via Donati 14 - 10121 Torino
13) CONSTRUCTIO S.a.s. - via Paesana 30 - 10141 Torino
14) COOP. IL CASTORO S.r.l. - via T. Grossi 3 - 10120 Torino
15) COOPERATIVA C.F.C. S.r.l. - c.[redacted] Garibaldi 42 - 42100 Reggio Emilia
16) COOPERATIVA PAIPS S.c.r.l. - via Torino 154 - [redacted] Volpiano (TO)
17) COOPERATIVA SABAZIA A.r.l. - via Verdi 5 - 17047 Vado Ligure (SV)
18) COSTRUZIONI EDILI 2F S.n.c. - via P. Braccini 59 - 10073 Ciriè (TO)
19) COSTRUZIONI GENERALI GILARDI S.p.A. - via V. Vela 42 - 10128 Torino
20) DELSEDIME LUIGI S.p.A. - via Torino 16/18 - 10036 Settimo Torinese (TO)
21) DELSOGLIO MARCO - p.za Giacomini 12 - 10126 Torino
22) EDILCOSTRUZIONI S.r.l. - via Armea 119 - 18038 Sanremo (IM)
23) EDILIZIA SUBALPINA S.n.c. - str. la Circonvallazione 35 10060 Bricherasio (TO)
24) EDILMOVO S.a.s. - via Stradella 90 - 10147 Torino
25) EDILTRE S.n.c. - via Mercadante 49/10 - 10100 Torino
26) EIRENE S.r.l. - str. Ponte Verde 7 - 10100 Torino
27) ELETTROBETON SUD S.p.A. - via Fonte di Fauno 22 - 00153 Roma
28) F.LLI ARLOTTO S.p.A. - via Reiss Romoli 122/16 - 10148 Torino
29) F.LLI MASSOIRANO S.n.c. - via [redacted] Maria 33 - [redacted]2052 Neive (CN)
30) F.LLI NAVONE S.p.A. - c.so Montecucco 131 - 10141 Torino
31) F.LLI ROMEO S.a.s. - c.so Re Umberto 47 - 10128 Torino
32) FERRARA GEOM. TOMMASO - c.so Rosselli 77 - 10129 Torino
33) FERRETTI S.p.A. - via Marconi 10 - 24040 Dalmine (BG)
34) FIGERA S.r.l. - c.so Stati Uniti 1[redacted] - 10128 Torino
[redacted] GIRARDI LUCIANO & C. S.a.s. - Spalto Borgoglio 56 - 1[redacted] Alessandria
36) GUERRINI COSTRUZIONI S.p.A. - via Medail 36 - 10144 Torino
37) I.G.P. S.r.l. - c.so Peschiera 337 - 10141 Torino
38) I.E.N.T.E.R. S.r.l. - via Principi d'Acaja 22 - 10138 Torino
39) IMSET S.a.s. - via Massena 77 - 10128 Torino
40) ING. MONTI ROBERTO - c.so Traiano 56 - 10135 Torino
41) LA MOLE S.r.l. - via Reiss Romoli 38/A - 10148 Torino
42) LICIS S.p.A. - Regione Borgnalle - 11100 Aosta
43) MARTINETTI & C. S.r.l. - via Bardassano 1 - 10020 Montaldo T.se (TO)
44) MAS.CRO S.a.s. - via S. Vincenzo 7 - 10024 Moncalieri (TO)
45) MATTIODA PIERINO & FIGLI S.p.A. - via Torino 34 - [redacted] Cuorgnè (TO)
46) MIGLIORE Francesco - via Monteponi 57-56 - 10135 Torino
47) MUSOLINO GEOM. ANTONIO - via V. Emanuele 28 - 89030 Benestare (RC)
48) NOTARIMPRESA S.p.A. - via Zecca 39 - 28100 Novara
49) OBERT COSTRUZIONI S.a.s. - via A. Grosso 9 - 10080 Rivara C.se (TO)
50) ONORATO COSTRUZIONI EDILI S.p.A. - via Morghen [redacted] - 10143 Torino
51) PANERO S.p.A. - str. Moletto 29 - 10036 Settimo T.se (TO)
52) PAPA GIOVANNI & C. S.n.c. - via C. Bossi 33 - 10133 Torino
53) ROBERTO MONTI - c.so Traiano 56 - 10135 Torino
54) RUSCALLA GEOM. DELIO S.p.A. - c.so Torino 229 - 14100 Asti
55) S.V.F. S.p.A. - c.so Francia 286 - 10146 Torino
[redacted] SISEA S.p.A. - via Druento 97/bis - 10044 Pianezza (TO)
57) SOGEDIL S.a.s. - via Asiago 75/27 - 10142 Torino
[redacted] SOGEMA S.p.A. - c.so [redacted] Umberto 47 - 10129 Torino
59) SUBALPINA COSTRUZIONI S.r.l. - via Torino 103 - 10088 Volpiano (TO)
60) TEKNO 3 S.a.s. - c.so Regina Margherita 155 bis - 10152 Torino
61) TG TARDITO S.p.A. - c.so Tazzoli 215/11/13 - 10137 Torino
62) ZOPPOLI & PULCHER S.p.A. - via Bogino 25 - 10123 Torino
Imprese partecipanti:
NN. 1), 3), 4), 6), 8), [redacted] 10), 13), [redacted] 18), 19), 24), 27), 28), 32), 34), 36), [redacted], 40), 41), 44), 46), 57), 58), 59), 60), 61)
Impresa aggiudicataria:
3) Battaglia Geom. Carmelo s.r.l. corrente [redacted] Alpignano (TO) - via Valdellatorre n. 135, con un ribasso del 39,78%.

L'ASSESSORE AL BILANCIO, PATRIMONIO E [redacted]
[redacted]. **Paolo Ferraris**

PREFETTURA DI ALESSANDRIA
Piazza della Libertà, 21 - telef. 0131/310450 - telefax 310490

Avviso per estratto di bando di gara

Si rende noto che in data [redacted] ottobre 1994, ai sensi della Direttiva CEE 92/50 del 18 giugno 1992, è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il bando di gara per l'appalto del servizio di pulizia presso la Questura e la Sezione [redacted] Stradale di Alessandria, la Sezione Polizia di Stato di Casale M.to, le Sottosezioni della Polstrada di Casale Sud, Alessandria Ovest, Serravalle Scrivia e Valenza, i Posti Polfer di Arquata Scrivia, Novi Ligure, San Bovo e Tortona per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 1995, fatta salva l'eventuale applicazione dell'art. 11, punto 3), lettera f), della Direttiva CEE 92/50, che sarà esperita presso la Prefettura di Alessandria, Piazza della Libertà, 21 alle ore 10 del giorno 16 dicembre 1994.
Il prezzo base della gara relativo all'intero periodo è di lire 530.000.000 più I.V.A.
L'appalto verrà conferito alla ditta che abbia presentato la migliore offerta ai [redacted]
Le ditte interessate potranno richiedere lo schema di contratto e relativi allegati alla Prefettura di Alessandria, Ufficio Accasermamento, allegando la ricevuta di versamento di L. 12.500 sul Capitolo 3552, Capo XIV a favore del Tesoro dello Stato entro il 1 dicembre 1994.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste telefonando al n. 0131/31 [redacted]
Le offerte dovranno [redacted] entro il 17 dicembre 1994.

p. IL PREFETTO
IL VICE PREFETTO VICARIO
Macrì

UNITA' [redacted] LOCALE N. 2 [redacted] SAVONESE
[redacted] DI [redacted]
via Trieste 54 - 17031 Albenga

Il Commissario Regionale rende noto che per le forniture in somministrazione di alcuni generi da effettuarsi presso: a) Dispensa [redacted]; b) Magazzini farmaceutici; c) Magazzini economali delle UU.SS.LL. nr. 4-5 (escluso [redacted] S. Corona) - 6 e 7, confluite con L.R. n. 20 del 10/5/1993 nell'unica U.S.L. n. 2 del Savonese, verranno esperite le seguenti gare, ai sensi della L.R. Liguria n. 7 in data 7/1/1980 e successive modificazioni ed integrazioni, per il periodo di anni [redacted] dall'aggiudicazione.
Categoria A) GENERI ALIMENTARI
Licitazioni private, importo compreso tra 90 e 330 milioni
1) Carne bovina fresca L. 300.000.000; 2) Ortofrutticoli freschi e patate L. 250.000.000; 3) Formaggi e latticini L. 150.000.000; 4) Prodotti surgelati L. 115.000.000
Trattativa privata, importi inferiori a Lit. 90 milioni:
5) Pane fresco, grissini, gallette, biscotti L. 75.000.000, 6) Latte fresco intero o mezza crema L. 65.000.000, 7) Salumi ed insaccati L. 58.000.000, 8) Pollame - uova - latte tecchino fresco L. 57.000.000, 9) Olii alimentari L. 35.000.000, 10) Vino da pasto L. 28.000.000, 11) Acqua minerale L. 23.000.000, 12) Paste alimentari - farina - semolino L. 20.000.000, 13) Riso e zucchero L. 20.000.000; 14) Caffè o miscela caffè/orzo L. 7.000.000; 15) Alimentari diversi - scatolame L. 60.000.000
Categoria B) MATERIALE SANITARIO
Licitazioni private, importo compreso tra 90 e 330 milioni.
1) Materiale monouso Sale Operatorie L. 250.000.[redacted], 2) Materiale consumo apparecchiature elettromedicali L. 120.000.000, 3) Materiale [redacted] sterilizzazione L. 90.000.000, 4) Materiale per protesi ematici L. 250.000.000, 5) Vetreria di lavoro L. 150.000.000
Categoria C) MATERIALI DIVERSI
Licitazioni private, importo compreso tra 90 e 330 milioni:
1) Materiale elettrico L. 250.000.000, [redacted] Carburanti e lubrificanti L. 200.000.000, 3) Stampati diversi L. 200.000.000, 4) Articoli cancelleria L. 150.000.000; 5) Articoli convivenza L. 100.000.000; 6) Articoli pulizia - detergenti - saponi - spazzolame L. 100.000.000; 7) Materiale idraulico L. 1[redacted].000.000
Trattativa privata, importo inferiore a Lit. 90 milioni.
8) Ricambi ed accessori fotocopiatori L. 70.000.000
Le Ditte interessate, **anche quelle già comprese negli Albi Fornitori delle ex UU.SS.LL. confluite nella scrivente**, dovranno far pervenire, per ogni gara cui intendono partecipare, tassativamente, a mezzo del Servizio Postale Raccomandato di Stato, od in corso particolare, singolo istanza in carta legale, se esperite a licitazione privata, od in carta libera per le gare esperite a trattativa privata, **entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente [redacted] bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, indirizzata alla:
[redacted] **SANITARIA LOCALE N. 2 - SAVONESE - Uffici di Albenga** - via Trieste 54 - 17031 ALBENGA
Nessuna validità sarà riservata ad eventuali domande presentate prima del presente bando.
Sul plico contenente la domanda dovrà essere trascritta la dicitura: **Domanda di partecipazione alla Licitazione/Trattativa privata per la fornitura di... Categ. ... n ...**
Le istanze pervenute in ritardo saranno escluse.
Della domanda, oltre la ragione sociale, dovranno contenere: il [redacted] legale, le generalità complete dell'istante, le seguenti indicazioni rilasciate sotto forma di dichiarazioni, successivamente verificabili, redatte [redacted] [redacted] 4 [redacted] Legge 4/1/1968 N. 15 con firma autenticata, previa ammonizione, ai sensi degli [redacted] 20 e 26 della Legge stessa.
a) di essere iscritti alla C.C.I.A.A. per la categoria alla quale si riferisce la fornitura e per la quale si intende partecipare;
b) che la Ditta e/o il legale rappresentante della stessa non si trovino in una delle situazioni di cui all'art. 11 comma I della Legge 24/7/1992 n. 358;
c) di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste dalle Leggi 31/5/1965 n. 575, 13/9/1982 n. 646, 23/12/1982 n. 936, 19/3/1990 n. 55 e successive modificazioni;
d) di possedere la capacità finanziaria, organizzativa e tecnica per l'assegnazione della fornitura;
e) riferimento alla gara cui si intende essere invitati, richiamandone categoria e numero.
La difforme [redacted] o [redacted] di uno dei requisiti sopra menzionati è motivo di esclusione dall'invito alla gara.
Il criterio di aggiudicazione è quello stabilito dall'art. 65 punto 2) lettera a) della L.R. Liguria n. 7/1980 e cioè al prezzo più basso.
La richiesta di invito non vincola in [redacted] modo l'Amministrazione dell'U.S.L. n. 2 del Savonese.
L'U.S.L. può procedere d'ufficio, a sua discrezione, ad estendere l'invito a Ditte di provata e notoria identità, oltre a quelle che, [redacted] fatta domanda, siano [redacted] riconosciute idonee.
Per ulteriori informazioni le Ditte possono rivolgersi presso l'Ufficio Provveditorato di Albenga di questa U.S.L. - [redacted] 0182/54 62.27 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

IL COMMISSARIO REGIONALE
Dott. Proc. U. Fracassi

REGIONE PIEMONTE - U.S.S.L. TORINO 1
Via San Secondo 29 - 10128 TORINO - ITALIA
[redacted], 011/575.43.25 - fax 011/562.36.76

Avviso di gara

L'U.S.S.L. Torino I indice gara con procedura ristretta - licitazione privata ai sensi del D.L. 24.7.1992 n. 358, art. 16 I comma lettera b, con ricorso ai termini previsti all'art. 7 punto 4 causa la necessità di sostituire nel più breve tempo possibile le attuali apparecchiature inadeguate, per la fornitura triennale, per il periodo 1.1.95-31.12.97, dei Sistemi analitici di cui ai seguenti singoli lotti unici indivisibili:
Lotto 1 - Sistema Analitico - Settore di Chimica Clinica - previsione triennale circa 1.087.172 tests
L. 400.000.000 IVA esclusa
Lotto 2 - Sistema Analitico - Settore di Ematologia - previsione triennale circa 96 [redacted]
L. 300.000.000 IVA esclusa
Lotto 3 - Sistema Analitico - Settore [redacted] Emocoagulazione - previsione triennale circa 182.600 tests
L. 300.000.000 IVA esclusa
Lotto 4 - Sistema Analitico per Nefelometria - previsione triennale circa 29.730 tests
L. 500.000.000 IVA esclusa
Il luogo di consegna dei Sistemi Analitici è il seguente: per i lotti 1, 2, 3 il Laboratorio Analisi dell'Ospedale Oftalmico, via Juvarra 19 - Torino; per il lotto 4 il Laboratorio d'Analisi «Baldi e Riberi» dell'Ospedale San Giovanni A.S., via Cavour 31 - Torino. [redacted] consegne relative ai Reagenti controlli ecc. saranno frazionate per tutta la durata della fornitura.
L'oggetto della fornitura di Sistema analitico, per ognuno dei lotti unici e indivisibili, consiste nella locazione onerosa della Strumentazione analitica, e nella fornitura, con consegna frazionata, dei reagenti, calibratori, controlli, carta per stampante, nastri per stampante, lampade, e tutto comunque i materiali di consumo necessari all'effettuazione dei tests richiesti, compresa nel prezzo di locazione della strumentazione analitica l'assistenza tecnica necessaria a garantire la funzionalità del sistema stesso e copertura manutentiva di tipo Full Risk.
Sono ammesse offerte per uno o più lotti. La fornitura dei Sistemi analitici, per ogni lotto, è triennale dal 1.1.95 al 31.12.97. Sono ammesse a partecipare, per i singoli lotti, anche raggruppamenti di imprese ai sensi di quanto previsto all'art. 10 del D.L. 358 del 24.7.92.
Le domande di partecipazione, una per ogni lotto, in lingua italiana, su carta libera, contenute in un plico sigillato con ceralacca [redacted] firmate dal legale rappresentante della ditta su tutti i lembi di chiusura, e citante il riferimento «Richiesta di partecipazione alla procedura ristretta lotto n. (indicare il numero del lotto a cui si riferisce la domanda)» dovranno pervenire tassativamente entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 22.11.94 al seguente indirizzo:
U.S.S.L. Torino I - Ufficio Protocollo IV Piano
via San Secondo 29 - 10128 Torino - Italia
Questa Amministrazione inviterà le lettere d'invito a partecipare alla gara entro 120 giorni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione.
Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati pena l'esclusione le seguenti dichiarazioni, firmate dal legale rappresentante della Ditta ed autenticate secondo quanto previsto dalle vigenti norme:
1 - Dichiarazione in lingua italiana [redacted] la quale la Ditta attesti [redacted] del proprio legale rappresentante di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste all'art. 11 del D.L. 358/92.
2 - Dichiarazione che la Ditta è iscritta nel Registro C.C.I.A.A. italiano o in analogo registro professionale dello Stato di residenza, da cui risulti che la Ditta produce e/o commercializza Sistemi analitici di laboratorio Analisi.
3 - Dichiarazione di cui all'art. 13 lettera c del D.L. [redacted], per forniture identiche a quella oggetto di gara.
4 - Dichiarazione di cui all'art. 14 lettera a, [redacted] del D.L. 358/92.
La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione appaltante. Il Bando integrale [redacted] della gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della Com[redacted] Europea in data 28.10.94, ed è a disposizione delle ditte, che potranno farne richiesta, esclusivamente tramite fax, all'Amministrazione appaltante.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
prof. Rosario Simonetta

REGIONE LIGURIA
Servizio Provveditorato ed Economato

PROROGA TERMINI BANDO DI GARA

I termini per presentare richiesta di partecipazione alla gara a licitazione privata - procedura ristretta - accelerata per la fornitura di n. 30 fuoristrada per un valore complessivo di £ 1.000.000.000.= IVA inclusa, di cui al bando di gara pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda - n. 165 del 16/7/1994 nonché sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 133 pag. 79 del 14/7/1994, sono prorogati fino al 14/11/1994 alle ore 12. Le ditte interessate potranno ritirare il testo integrale del bando presso l'Ufficio Provveditorato della Regione Liguria, Via Fieschi n. 15 - Genova - Tel. 010/54851 - Fax 010/5702732.

S.I.S.A.C.I. S.r.l.
Genova - corso Italia civ. [redacted]
Tel. (010) 31.10.21 - Fax (010) 362.05.03

Avviso di gara

La S.I.S.A.C.I. s.r.l. procederà ad appalto concorso per l'esecuzione degli impianti di riscaldamento nelle unità immobiliari che saranno create con [redacted] ristrutturazione degli edifici industriali [redacted] comprensorio ex Wamar in Torino.
Importo stimato dei lavori: L. 1.100.000.000.
Il bando di gara integrale che sarà pubblicato sul B.U. della Regione Liguria, è a disposizione degli interessati presso la sede della Società.
Le domande di partecipazione alla [redacted] devono pervenire entro le ore 12 del 21 novembre [redacted]

IL PRESIDENTE

ApS
[redacted]
consorzio ai sensi dell'art. 25 Legge 142/90
TORINO

Estratto avviso di asta pubblica

L'Azienda Po-Sangone bandisce una asta pubblica ai sensi dell'art. 73 lettera c) e del successivo art. 76 del R.D. 827/24, senza ammissione di offerte in aumento, per l'affidamento dei lavori di realizzazione di una scogliera a protezione della camera del sifone posta sulla sponda sinistra del torrente Stura nel Comune di Borgaro Torinese, per un importo a base di gara di Lire 250.000.000 oltre IVA.
Sono ammesse ditte con iscrizione all'ANC [redacted] cat. 10 B per un importo non inferiore a lire 300.000.000.
Il bando di gara integrale, pubblicato a norma di legge, può essere richiesto agli uffici dell'A.P.S. (tel. 011/6223.210 - telefax 011/6223.207).
[redacted] offerte compilate in conformità a quanto stabilito nel bando di gara integrale, redatte su carta legale e indirizzate all'Azienda Po-Sangone, via Pomba n. 29 - 10123 Torino, dovranno pervenire esclusivamente entro le ore 18.00 del giorno 30 novembre 1994.
La seduta pubblica si terrà il giorno 1 dicembre 1994 alle ore 10.00 presso la sede dell'Azienda in Torino, via Pomba n. [redacted]

IL PRESIDENTE — IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Gregorio Barzano — **Ing. Paolo Romano**

PK Per la pubblicità [redacted] **LA STAMPA**
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco [redacted]
Telefono 011 65.211 - Fax 6521500 - 10126 TORINO

«Promossi» i conti pubblici: nel '94 sarà rispettato il fabbisogno

«Nessun buco nelle entrate»

Bankitalia: prevedibile il calo del 4,4%

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio [redacted]

ROMA. Quest'anno il «tetto» non sarà sfondato: i conti dello Stato vanno bene. Contrariamente alle abitudini, dovrebbe restare entro i limiti previsti il fabbisogno finanziario del settore statale (termine tecnico con [redacted] quale si indica il deficit pubblico); non sembra pesare molto l'incognita di [redacted] fallimento del condono edilizio o del rinvio dei suoi versamenti. E' questa la stima che sta dietro alle analisi pubblicate nel Bollettino economico della Banca d'Italia. Il «tetto» è di 154.000 miliardi di lire, stabilito da Ciampi e fatto proprio da Berlusconi. Eppure entrambi i governi - si capisce tra le righe - potevano fare di meglio. Ma [redacted] si sta manifestando un pericoloso «buco» nelle entrate fiscali? La polemica tra maggioranza e opposizione, nelle persone soprattutto del ministro Giulio Tremonti e del suo lontano predecessore Bruno Visentini («è colpa delle scelte sbagliate del governo Ciampi» contro «è colpa del clima lassista creato dalle promesse elettorali [redacted] Berlusconi»), [redacted] tocca la Banca d'Italia. Il Bollettino non drammatizza l'andamento del gettito tributa[redacted] (-4,4% nei primi 9 mesi del '94).

Contrariamente al luogo comune di questi tempi, che vuole il governo ottimista e la Banca centrale profeta di sventure, in questo caso avviene il contrario. «La riduzione mostrata dal gettito durante i primi 9 mesi dell'anno - è scritto nel Bollettino - trova corrispondenza nel decremento della pressione tributaria atteso dalle previsioni ufficiali per l'intero '94». Lo stesso governo in carica, nel «documento di programmazione», in luglio, calcolava [redacted] caduta di gettito [redacted] 2,2%».

Il ragionamento del Bollettino si può riassumere così: un calo ci doveva essere; sta avvenendo in misura per [redacted] leggermente superiore; occorre capirne le ragioni, tuttavia al momento [redacted] sono visibili grosse falle. Decisivi, per dare un fondamento alle preoccupazioni o metterle definitivamente da parte, saranno i dati dell'autotassazione [redacted] novembre. Però, contrariamente [redacted] quanto [redacted] scrisse in estate, non c'è stato «buco» nell'autotassazione di maggio; il calo registrato «è in linea con le previsioni».

Non c'è, da parte dell'Ufficio studi della Banca d'Italia, un trattamento di favore per il governo Ciampi. Gli obiettivi della sua legge finanziaria 1994 sono stati mancati, e questo ha segnato [redacted] pausa nell'indifferibile processo [redacted] riequilibrio dei conti pubblici». La ragione principale sta «nella minore efficacia, rispetto alle attese, della originaria manovra di riduzione delle spese». Una volta constatato, nel mese di marzo, un «pesante scostamento» dei conti dello Stato, l'esecutivo Ciampi - già dimissionario - decise di non fare nulla.

Ma, a ben guardare, due governi così politicamente eterogenei come il passato e l'attuale [redacted]o accusati dello stesso errore: aver sopravvalutato la durata della recessione economica. Ciampi fu di mano troppo legge[redacted] nel risanamento della finanza pubblica per paura di aggravare la crisi; e «la percezione che le prospettive congiunturali rimanessero poco favorevoli ha poi indotto l'attuale esecutivo a non intervenire immediatamente», anzi a varare misure volte a sostenere l'occupazione [redacted] ripresa».

Il retroscena del curioso parallelismo è che, nella prima metà dell'anno, c'è stata una divergenza di analisi tra la Banca d'Italia da una parte [redacted] gli uffici ministeriali - che hanno influenzato entrambi i governi - dall'altra. Quando il Tesoro a marzo, nella «Relazione [redacted] cassa», abbassò dall'1,6% all'1,3% la stima [redacted] crescita del prodotto interno lordo nel '94, la Banca d'Italia cominciava già a intravedere segni favorevoli che avrebbero consentito di non modificarla. Il 31 maggio, il governatore Fazio esortava ad adottare subito una stretta correttiva sui conti dello Stato, avvertendo che altrimenti si sarebbe alimentata l'inflazione. Insomma, con la ripresa, [redacted] «tetto» si è rivelato troppo alto.

Stefano Lepri

[redacted]

La pensione ridotta può essere una scelta

DOMANI si aprono le trattative per il rinnovo del contratto dei tranvieri, scaduto nel '91. Due i temi: gli aumenti e il fondo pensioni [redacted] rischio. Alla base delle discussioni c'è la situazione disastrata del trasporto pubbli[redacted].

Chi sale sul tram o sul bus paga dalle 1200 alle 1500 lire, a seconda delle città, mentre il costo della corsa per le aziende [redacted] aggira sulle 5 mila lire. La differenza ha portato in [redacted] decina di anni a un passivo di 13 mila miliardi, sui quali pesano altri mille miliardi l'anno per interessi. Il sindacato ha una proposta: poiché il passivo è in gran parte costituito da debiti a breve, si usi [redacted] legge che consente alle Regioni di contrarre mutui decennali, e il pagamento degli interessi sia coperto per il 60% dalle Regioni e per il 40% dallo Stato. Un po' di respiro, e poi? Con il diffondersi dell'auto si riducono gli utenti del tram. I passaggi radi e poco puntuali non si accordano con la fretta. Per aumentare la frequenza ci vorrebbero più vetture e più personale, ma i passivi lo impediscono; [redacted]er una maggior puntualità non è più rinviabile una sollecita rivoluzione [redacted] traffico, ma le amministrazioni l'affrontano con incertezza. E quanto meno il servizio pubblico è efficiente tanto più chi può [redacted] serve dell'auto. [redacted] questo passo il tram è destinato a essere [redacted] dalle fasce più deboli. I sindacati ricordano che è un servizio a sovvenzione [redacted] che quindi il costo va sostenuto dall'utente [redacted] dalle amministrazioni locali. Ma quando aziende, come quelle di Roma e di Napoli, hanno u[redacted] passivo sui duemila miliardi che impedisce persino il rinnovo dei mezzi, per evitare [redacted] paralisi si dovrà pur intervenire: con le tasse. Cento [redacted] fa il tram veniva chiamato «la carrozza di tutti», oggi possiamo dire che i debiti sono di tutti. La scorsa settimana, alla conferenza [redacted] «etica e economia» a Foligno, James Tobin, premio Nobel 1981 per l'economia, ha difeso la redistribuzione equa della ricchezza; ma ha avvertito che l'equità comporta sempre sacrifici, i quali a un certo punto potrebbero apparire troppo grandi per essere accettati. Riferendoci al trasporto pubblico ci par di poter tradurre che un ritocco del biglietto va messo tra le possibili[redacted].

Secondo argomento delle trattative [redacted] le pensioni. I tran[redacted] hanno [redacted] fondo previdenza che offre [redacted] punti più dell'Inps, ma che costa di più. Il contributo dei tranvieri è del 35% della retribuzione lorda: 12 a carico del lavoratore; 23 dell'azienda. Il contributo per il trattamento Inps è complessivamente [redacted] 27%. Sino alla prima metà del '94 il fondo ha retto, in questo secondo semestre ha un deficit di 400 miliardi. Si prevede che frani nel '95, perché il rapporto tra chi lavora e chi gode della previdenza si avvia al segno negativo: oggi supera di poco l'uno [redacted] uno con 120 mila tranvieri in attività e 107 mila [redacted] pensione. Per mantenere l'attuale livello previdenziale il contributo [redacted] fondo dovrebbe salire al 44%, [redacted]n un aumento di 3 punti a [redacted] del lavoratore e di 6 punti a carico dell'azienda. Un aumento - dice Paolo Brutti, segretario Cgil Filt - che [redacted] mangerebbe i benefici del nuovo contratto e farebbe crescere il servizio [redacted] misura insopportabile per il Paese. La proposta è che il fondo segua le norme dell'Inps e che entri nell'Inps. I tranvieri sarebbero la prima categoria che accetta una riduzione delle pensioni, consapevoli di una realtà che non sembra migliorabile?

Giovanni Trovati

[redacted]

FLASH

Gilardini [redacted] Magneti mese [redacted] assemblee

Sono state convocate per metà mese le assemblee della Magneti Marelli e della Gilardini, società di componentistica del Gruppo Fiat, per la prevista fusione in un unico gruppo. La fusione d[redacted] vita ad un gruppo con circa 5000 miliardi di fatturato, 50 stabilimenti in tutto il mondo [redacted] mila dipendenti circa. L'operazione, tecnicamente, avverrà attraverso l'incorporazione della Magneti Marelli nella Gilardini mediante un aumento di capitale.

Nordest assicurazioni va in liquidazione

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto con il quale viene posta in liquidazione coatta amministrativa la società Nordest assicurazioni di Trieste. Alla società sono state revocate [redacted] autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa. Commissario liquidatore è stato nominato Elio Pozzo.

Svizzera, a ottobre l'inflazione [redacted] negativa

In Svizzera l'inflazione [redacted] stata negativa (-0,08%) ad ottobre mentre le previsioni per l'intero 1994 sono per un tasso dello 0,9%. Lo rende noto oggi a Berna l'ufficio federale [redacted] statistica. Il tasso di variazione annuo dei prezzi di ottobre si è stabilito [redacted] +0,4 per cento, contro lo 0,6 di settembre ed il 3,4 dell'ottobre 1993.

Troppe sofferenze nel Banco [redacted] Napoli

Standard & Poor's non modifica il rating di A3 del Banco [redacted] Napoli dopo aver deciso il declassamento da A2 nel marzo [redacted]so. L'agenzia statunitense di valutazione del credito mantiene invariato il suo giudizio dopo aver preso in esame gli ultimi risultati che certificano una perdita ante imposte di 168 miliardi nei primi sei mesi dell'an[redacted].

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

I Convegni del Mese di Novembre 1994

Serate [redacted] aggiornamento
Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari in collaborazione con Ordine Dottori Commercialisti (T. 5718202) · Mercoledì 02 · ore 18,15 (I)

Un alimento antico in viaggio [redacted] il futuro. Biotecnologie e produzione del latte.
Biotecnologie in Veterinaria · Animali transgenici in zootecnia · Latte e produzione dei formaggi · Latte e aspetti dietetici
Fondazione per [redacted] biotecnologie · Abr (T. 5817362/704)
Giovedì 03, Venerdì 04 · ore 9,00 (I)

Client/Server: il punto [redacted] situazione ed esempi realizzati
B. Bellucci · B. Caldarelli · R. Dallino
Bellucci s.r.l. (Concessionario dedicato IBM) · IBM Semea (T. 5611692) · Giovedì 03 · ore 16,00 (R)

La valutazione ergonomica delle mansioni lavorative - La Direttiva 90/269
A. Berra · A. Baracco
AMMA (T. 5718210) · Giovedì 03 · ore 16,00 (R)

Inaugurazione 1° Anno Accademico Scienza dei Materiali
E. Borello · B. Rambaudi · A. Zecchina
Relazioni Esterne Unione Industriale di Torino (T. 5718415)
Lunedì 07 · ore 11,00 (R)

Caffè Letterari - Incontro con Achille Occhetto intervistato [redacted] Paolo Guzzanti
Centro Congr. Un. Ind. · Istituto Bancario San Paolo Italgas · Lunedì 07 · ore 15,00 (L)

Presentazione Indagine Salone del Libro 1994
Club Universitario Marketing · CDVM (T. 5718438)
Lunedì 07 · ore 20,30 (I)

Psicologia A - Corso di psicologia
G. A. Campra · Università della Terza Età
Martedì 08 · ore 15,00 (R)

Presentazione Edmond (Electronic Document Management in Open Networks Domain)
R. Camia · R. De Tiberiis · SCAI Servizi s.r.l. (T. 503105)
Martedì 08 · ore 15,30 (I)

Qualità Totale: gli alberi e la foresta. Come utilizzare le metodologie della Qualità Totale e la ISO 9000 per migliorare [redacted] competitività dell'azienda · G. Merli · D. Miglioranzi
Galgano (T. 011/539805-07/6709186)
Martedì 08 · ore 15,00 (I)

I MartedìSera - "Sei mesi di Seconda Repubblica"
S. Ricossa · S. Romano
Centro Congr. Un. Ind. · Istituto Bancario San Paolo · [redacted] Stampa (T. 5718303) · Martedì 08 · ore 21,00 (L)

Gli Appuntamenti - "Guerra [redacted] pace dopo i '50"
M. L. Lombardi Vallauri e R. Varvelli, Docenti di Management
Un. Ind. · Gruppo CRT · ANLA · La Stampa (T. 5718303)
Sponsor: Banca CRT · Centrale del Latte di Torino · Ventana Risparmio Vita Assicurazioni S.p.A. · Fido Sim
Mercoledì 09 · ore 10,00 (L)

Esperienze manageriali a confronto: Italia-Israele
M. Gerstenfeld · S. Itzhak Minerbi · E. Zanuolo · M. Boero
Unione Industriale di Torino · Ufficio Commercio Estero · Consolato Commerciale di Israele (Milano) · Assoc. Italia-Israele (T. 5718421) · Mercoledì 09 · [redacted] 17,30 (L)

[redacted] stampi: dal materiale [redacted] rivestimento. Problemi e soluzioni
AMMA · ASP (Ass. per lo sviluppo scientifico e tecnologico del Piemonte) (T. 5718378) · Giovedì 10 · ore 9,30 (I)

[redacted]è Letterari - Incontro con Enzo Biagi intervistato da [redacted] Mauro
Centro Congr. Un. Ind. · Istituto Bancario San Paolo Italgas · Lunedì 14 · ore 15,00 (L)

Recepimento 391 [redacted] Quadro responsabilità
G. Lageard · G. Monti
AMMA (T. 5718210) · Martedì 15 · ore 16,00 (R)

Assemblea generale straordinaria delle aziende industriali [redacted] Trasporto ed esercenti servizi ausiliari del traffico della Provincia di Torino
Un. Ind. di Torino (T. 5718407) · Martedì 15 · ore 17,00 (R)

Reti per servizi multimediali interattivi
M. Decina · Club Dirigenti di Informatica (T. 5718323)
Martedì 15 · ore 17,30 (I)

• Sale [redacted] capienza [redacted] da 15 a 700 posti, [redacted] aree espositive, saloni settecenteschi di rappresentanza, sala stampa.
• Circolo Soci con bar, ristorante, buffet [redacted] parco.
• Alta tecnologia con sistemi audiovisivi professionali, televisione a circuito chiuso, traduzione simultanea.
• Assistenza completa nei servizi congressuali.
Centro Congressi Unione Industriale Torino
Via Fanti, 17
Ufficio informazioni e prenotazioni:
Tel. 011/5718[illegible]

Gli Appuntamenti - "Incontro con Indro Montanelli"
Un. Ind. · Gruppo CRT · ANLA · La Stampa (T. 5718303)
Mercoledì 16 · ore 10,00 (L)

Organizzatica: sinergie tra l'organizzazione e l'informatica. Il sistema ne[redacted] per la competitività delle nostre aziende
R. Bellavita · G. Crosetto · F. Levantini · F. Spagnol
Testimonianze Socie A.I.D.D.A. · A. Bassignana
[redacted] I. Costa · L. [redacted] Barbera
A.I.D.D.A. (T. 3972129) · Mercoledì 16 · ore 17,30 (L)

Infobahn '94 - Informazione senza frontiere. Business innovativi [redacted] società telematica
[redacted] relatori: H. Schmitt von Sydow · G. P. Bruzio · D. Comina · V. Gauli · Gruppo Giovani Imprenditori (T. 5718319) · Sabato 19 · ore 9,00 (L)

Caffè Letterari - Incontro con Dacia Maraini intervistata da Lorenzo Mondo
Centro Congr. Un. Ind. · Istituto Bancario San Paolo Italgas · Lunedì 21 · ore 15,00 (L)

Presentazione del Gruppo Televisivo Telearea Telecupole · Quartarete · Videogruppo
Panmedia Pubblicità (T. 887311) · Lunedì 21 · ore 18,00 (R)

Psicologia [redacted] - Corso di psicologia
G. A. Campra · Università della Terza Età
Martedì 22 · ore 15,00 (R)

I MartedìSera - "La previdenza sociale: un difficile equilibrio" · O. Castellino
Centro Congr. Un. Ind. · Banca Popolare di Novara · La Stampa (T. 5718303) · Martedì 22 · ore 21,00 (L)

Gli Appuntamenti - "La Sacra Sindone"
B. Barberis, Pres. Centro Internaz. Sindonologia · P. Baima Bollone, Dir. Centro Internaz. Sindonologia
Un. Ind. · Gruppo CRT · ANLA · La Stampa (T. 5718303)
Mercoledì 23 · ore 10,00 (L)

La finanza per lo sviluppo [redacted] imprese. Finanziamento all'innovazione.
L. Tessera Chiesa · G. M. Gros-Pietro · L. Dosio
Mediocredito Centrale, in collaborazione con Confindustria · Comitato Piccola Industria (T. 5718248)
Mercoledì 23 · ore 15,00 (L)

Mercato unico. Qualità di prodotti e di sistemi.
M. Vigone · G. Mattana · I. Chevallard · E. Ramella
Un. Ind. [redacted] Torino, [redacted] collaborazione con AICQ ([redacted] piemontese) ([redacted] 5718324) · Mercoledì 23 · ore 15,00 (R)

I Leoni di Cannes '94 - Interverranno i giurati
Club Comunicazione d'Impresa · Ass. Pubblicitari Piemontesi · Ass. Italiana Tecnici Pubblicitari ([redacted] 5718438) · Mercoledì 23 · ore 21,00 (I)

Infezioni in età pediatrica: dalla immunizzazione individuale alla protezione collettiva
[redacted] Madon · M. [redacted] · G. R. Burgio · P. Pecco · G. Bona · A. Moiraghi Ruggenini · G. C. Musso · D. Pavesio · I. Zandino
Incontri Top (T. 041 950850) · Giovedì 24 · ore 9,00 (I)

Osteoporosi? Impariamo a prevenirla · P. Balzola · C. Campagnoli · F. Fabris · Moderatore: [redacted]
Centrale del Latte di Torino · Explan (T. 6604284) · Giovedì 24 · ore 21,00 (I)

Caffè Letterari - Incontro con Gaia Servadio intervistata da Alberto Sinigaglia
Centro Congr. Un. Ind. · Istituto Bancario San Paolo Italgas · Lunedì 28 · ore 15,00 (L)

Il ruolo [redacted] sistemi radio nelle telecomunicazioni
AEI · Sezione di Torino e Gruppo Telecomunicazioni AEI (T. 537412) · Martedì 29 · ore 9,00 (I)

I MartedìSera - "L'Italia vista da:" · R. Heuze, "[redacted] Figaro" · J. Rossant, "Business week" · G. Dopas, "Die Welt"
Centro Congr. Un. Ind. · Banca Popolare di Novara · [redacted] Stampa (T. 5718303) · Martedì 29 · ore 21,00 (L)

Gli Appuntamenti - "Concerto [redacted] Natale. Ottetto a fiati dell'Orchestra Filarmonica di Torino" presso il Teatro Regio · Un. Ind. · Gruppo CRT · ANLA · La Stampa (T. 5718303) · Mercoledì 30 · ore 10,00 (L)

Aspirazioni [redacted] e ventilazioni generali
R. Vaudano · AMMA (T. 5718210) · Mercoledì 30 · ore 16,00 (R)

Premiazione [redacted] anziani d'azienda
S.p.A. Michelin Italiana · Mercoledì 30 · ore 16,00 (R)

[redacted] vie in chirurgia ginecologica
T. Gargiulo · F. Amellino · C. Alovisi
CIDA (T. 3241602) · Mercoledì 30 · ore 21,00 (L)

Indicazioni per la partecipazione:
(L) ingresso libero e gratuito previo ritiro del tagliando d'ingresso. (I) partecipazioni con invito secondo le indicazioni fornite dalle segreterie organizzative. (R) ingresso riservato.

Società specializzate nell'organizzazione di convegni e nella fornitura di servizi congressuali

CCI Servizi congressuali impianti di traduzione simultanea
Centro Congressi Internazionale
• Segreteria organizzativa • Mailing
• Coordinamento logistico
• Rapporti con [redacted] stampa ed Enti locali
Corso F. Ferrucci, 6 - [redacted] Torino
Tel. 011/434.79.00 r.a. - Fax 011/434.77.60

[redacted]
• Servizi audiovisivi e noleggio apparecchiature
• Riprese televisive e post produzione
• Grandi schermi • Servizi per videoconferenze via satellite
Torino: Via [redacted] Veronese, 243
Tel. 011/228.15.11 r.a. - Fax 011/226.63.98
Milano: V[redacted] Mecenate, 87
Tel. 02/580.107.08 [redacted] - Fax [redacted]

"Comunicare è mettere un ponte tra noi e gli altri"
explan... relazioni esterne
• Conferenze stampa • Congressi e convention
• Manifestazioni istituzionali e di prodotto
• Monografie, filmati e giornali aziendali
Via Bezzecca, 16 - 10131 Torino
Tel. [redacted] - 660.43.55 - Fax 011/660.39.73

COMPAGNIA dei CONGRESSI
Per una comunicazione di qualità l'organizzazione dei Congressi a Torino
Corso F. Ferrucci, 6 - 10138 Torino
Tel. [redacted] r.a. - [redacted] 011/434.77.60

S[redacted]IO A[redacted]RI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 - [redacted] Monviso 32, t. 65211. MILANO, via G. Carducci 29, t. 864781 [redacted] c.so M. Cappino 9, t. 447110. ALESSANDRIA, via Vochieri 80, t. 442543-442544; [redacted]STA, [redacted] Ambrogue 95 Quart, t. 765628. ASTI, via Antica Zecca 3, t. 30222. BIELLA, viale Roma 5, t. 8481219. BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 [redacted] via Verdi 7, t. 431003. CAGLIARI, via Lanusei 47, t. 652201. CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154. CATANIA, corso Martiri [redacted] Libertà 38/a, t. 533027. CATANZARO, via M. Greco 102, t. 724090-725129. COSENZA, via Monte Santo 49, t. 72527. CUNEO, via Quando 11, t. [illegible]. FIDENZA, via Bornoni 126, t. 525759. FIRENZE [redacted] viale Matteotti 54, t. 561197-570688. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1, t. 5540194 [redacted]. [redacted] [illegible]. IMPERIA, via [illegible]. LECCE, piazzetta Della Monica 8, t. 244674. MESSINA, via [illegible] 29308[illegible]. NOVARA, via [illegible]. PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144. PALERMO, via Lincoln [illegible]. PARMA, via [illegible]. REGGIO CALABRIA, via [illegible]. ROMA, via [illegible]. SANREMO, via [illegible] 501555-501556. SAVONA, piazza Marconi [illegible]. VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. [illegible]; presso tutti i concessionari della Publikompass S.p.A. [illegible] Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino, il prezzo [illegible]

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
IVA ESCLUSA

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande: operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavoro varie e part-time	L. 7.700
	tecnici	L. 13.500
	altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti: data fissa + 50%; [illegible]

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI a tutti. A [illegible] "PRESTITI" 561.7521 r.a.

A.A.A.A. QUALSIASI [illegible]

A.A.A. CONSIDERIAMO [illegible]

A.A. A [illegible] 424.186

A FINCOTEK [illegible]

AVVIATISSIMA [illegible]

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità, riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino - via Avogadro [redacted]. Tel. 011 562.0070 - 562.0136.

FINANZIAMENTI [illegible] 549.875.6181

FINANZIARIA [illegible] Torino [illegible]

SVIZZERA [illegible]

ATTIVITA' [redacted]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO [illegible]

ATTIVITA' [illegible]

ATTIVITA' [illegible]

[redacted] E AZIENDE VENDITA

EDICOLA [illegible]

INTERCOM 663.5440 centro Torino [illegible]

INTERCOM 663.5440 [illegible]

INTERCOM 663.5440 [illegible]

LICENZA [illegible]

NEGOZIO [illegible]

STELLA 447.6280 [illegible]

STELLA 447.6280 [illegible]

STELLA 447.6280 [illegible]

TRATTORIA [illegible] [redacted] 776.7688

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCANSI artigiani elettricisti meccanici carpentieri per montaggi a bordo [redacted] china. Telefonare 011.903.5777

[redacted] Musto Carni La Cassa cerca [redacted] collaboratore [redacted] 984.2978

[redacted]

[redacted] operante nel settore della pubblicità [redacted] impiegata esperta nell'inserimento di dati amministrativi, [redacted] nonza [redacted] sistema informatico A/S 400. Età compresa tra i 25/30 anni. Scrivere Publikompass 2018 - 10100 Torino

MOBILI Gruppo cerca venditori dipendenti esperti nel settore. Telefonare dalle 19,30 alle 20,30 al 674 [redacted] - 627.0449

[redacted]

AZIENDA ricerca dirigenti [redacted] capacità e ambizione per attività autonoma, settore commerciale, elevati guadagni. Tel. per appuntamento al 0338.894.780

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] [redacted] INA ASSITALIA [redacted] Moncalieri seleziona [illegible]

A [illegible] 0171.698.316

ATTENZIONE: [illegible]

GRUPPO [illegible]

INA ASSITALIA Torino ricerca persone [illegible]

ITALCASE [illegible]

UNIVERSITARIO? [illegible]

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA [illegible]

AUTISTA [illegible]

AUTISTA [illegible]

FRESATORE [illegible]

MAGAZZINIERE [illegible]

RAGAZZO [illegible]

20ENNE con patente D-CAP con esperienza [illegible]

45ENNE [illegible]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO [illegible]

ISCRITTA [illegible]

PIZZAIOLO [illegible]

[redacted]

ABILITATO [illegible]

CONTABILE [illegible]

CONTABILE [illegible]

CONTABILE [illegible]

DIPLOMATA [illegible]

DIPLOMATA [illegible]

DIPLOMATA [illegible]

ESPERIENZA [illegible]

ESPERTA [illegible]

IMPIEGATA [redacted] [illegible]

INFORMATICO [illegible]

MAGAZZINIERE [illegible]

MONTAGGISTA [illegible] Publikompass 5577 - 10100 Torino

PERITO [illegible]

PERITO [illegible]

RAGIONIERA [illegible]

RAGIONIERA [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

RESPONSABILE di magazzino [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

TECNICO [illegible]

TRENTENNE [illegible]

VENTIQUATTRENNE [illegible] Publikompass 5515 - 10100 Torino.

30ENNE, [illegible]

33ENNE [illegible]

28ENNE diplomata disegnatrice grafica pubblicitaria [illegible] 011.665.5154

[redacted] BABY

COLF [illegible]

OFFRESI [illegible]

SIGNORA [illegible]

SIGNORA [illegible]

[redacted] VARI E PARTTIME

CONIUGI con figlio cercano portineria o custodia in Torino o limitrofe. Tel. 011.640.5881

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. CORSO [illegible] 500.179 - 595.852

B.B. CORSO Agnelli (stadio) [illegible] Casadei 318.2525

A.A. CORSO Appio Claudio [illegible] Casadei 318.2525

A. NORDEDIL 561.2760 [illegible]

A. NORDEDIL 561.2760 corso Racconigi [illegible]

A. NORDEDIL 561.2760 [illegible]

NORDEDIL 561.2760 [illegible]

A. NORDEDIL 561.2760 [illegible]

A. NORDEDIL 561.2760 [illegible]

A. TECNOKASA 581.9433 [illegible]

A. TECNOKASA 581.9433 [illegible]

A. TECNOKASA 581.9530 [illegible]

A. TECNOKASA 581.9530 [illegible]

A. TECNOKASA 581.9530 [illegible]

ADIACENTE [illegible] GIS 958.6010

[redacted] [illegible]

ADIACENZE corso Racconigi [illegible]

ADIACENZE [illegible]

ADIACENZE [illegible]

A [illegible] Emmedue 562.8487

AMBROSIANO [illegible]

AS.SERV.IM [illegible]

ATTICO in Crocetta [illegible] Emmedue 562.8487

ATTICO [illegible]

BIMAR [illegible] 434.5758

BIMAR [illegible] 434.5758

BIMAR [illegible] 434.5758

BIMAR [illegible] 434.5758

BIMAR [illegible] 434.5758

BIMAR [illegible] 434.5758

BORGATA ROSA
In corso Casale completamente ristrutturato e nuovo 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CENTRALE via S. Quintino [illegible] Area 3 tel. 819.2418

CENTRO [redacted] [illegible] 562.8677.

[redacted] **EUROPA** [illegible] G.S.I. 397 [illegible]

CENTRO via Massena [illegible]

CIT TURIN [illegible] G.S.I. 397.1767

CORSO Giulio Cesare [illegible] 533.593

CORSO LOMBARDIA
nuova costruzione vendesi appartamenti signorili e box rifiniture di pregio e ottimi prezzi. Tel. 545.386.

[redacted] [illegible] [redacted] 491 - 0330.385.333

CORSO [illegible]

CORSO [illegible] Area 3 tel. 819.2418

CRIMEA
[illegible] 660.4567

CROCETTA [illegible] Multicase 501.0147

ELEGANTE E SIGNORILE
[illegible] Edilcasa 561.3535

FURBATTO 540.909 [illegible]

[redacted] 544.566 [illegible]

GABETTI VENDE
corso Unione Sovietica fronte Università 3 camere cucina bagno anche uso ufficio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Paolo via Valdieri stessa casa occupati di camera cucina servizi da L. 45 milioni. Tel. [redacted].

GIUSTA SCELTA
via Pergolesi libero ascensore ingresso 2 camere ampie cucina bagno L. 170 milioni. Gabetti 57.67.

IMPRESA [illegible]

IN [illegible] Emmedue 562.8487

L.B.A. 748.398 [illegible]

LIBERO [illegible] TC 473.0680

LIBERO [illegible] TC 473.0666

LUCIANA VOLA [illegible] 436.1555

LUCIANA VOLA [illegible] 436.1555

LUCIANA VOLA [illegible] 436.1395

LUCIANA VOLA [illegible] 436.1555

LUCIANA VOLA [illegible] 436.1395

LUCIANA VOLA [illegible] 436.1395

LUMINOSISSIMO
piazza Respighi libero ascensore ingresso camere cucina bagno balcone. De Gabetti vende. Tel. 57.67.

LUNGO PO ANTONELLI [illegible] Coselli 561.2292

MIRAFIORI [illegible] G.R. 320.524

PALAZZO [illegible] 535.001

PARCO RUFFINI [illegible] Colonna 562.8677

PARELLA [illegible] 967.4687 - 779.5450

PARELLA [illegible] Casadei 331.432

[redacted] 562.7877 [illegible]

PERSONALCASE C 562.7877 [illegible]

PRECOLLINA [illegible] Valperga 650.4666/8

PRECOLLINA [illegible]

PRIVATO [illegible] 319.2731.

SIGNORILE
via Filadelfia appartamento libero di salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SPECIALE PER SPOSI
ultima unica opportunità nuovo con finiture a scelta 2 camere cucina bagno L. 175 milioni Edilcasa 561.3535

S. RITA [illegible] G.S.I. 397.1767

S. RITA [illegible] G.R. 320.524

STUDIO DATA [illegible] 562.9057

TESORIERA [illegible] Casadei 337.107

[redacted] [illegible]

[redacted] 562.9976 [illegible]

VALENTINO [illegible] Casadei 331 [redacted]

[redacted] CABOTO
presso Politecnico libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 160 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA De Canal libero [illegible] G.R. 320.524

VIA LAMARMORA
angolo via Vico libero signorile mq 260 circa tripli servizi aria condizionata. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Nizza Lingotto [illegible] 659.947

VIA Servais [illegible] Valenti 505.342

TORINO PROVINCIA

A.A. S. MAURO [redacted] [illegible] 099.2323

A. CASCINA (Rondissone) [illegible] 434.1426 - 434.1316

A Frossasco [illegible] Emmedue 562.8487

AVIGLIANA [illegible] GIS 958.6010

[redacted] [illegible] GIS 956.1665

A Volvera [illegible] Emmedue 562.8207

BIMAR [illegible] 434.5758

BIMAR [illegible] 434.5758

BI[redacted] [illegible] 434.5758

BIMAR [illegible] 434.5758

BIMAR [illegible] 434.5758

BIMAR [illegible] 434.5758

BIMAR [illegible] 434.5758

BUTTIGLIERA [illegible] Tecnokasa 581.9433

[redacted]
In palazzina recente salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASELLE [illegible] Tecnokasa 581.9433

CERCENASCO [illegible] G.R. 0121.353.211 - [redacted] 329.0421

COLLEGNO [illegible] 415.1295 - 405.6833

COLLEGNO
Terracorta signorile ampio salone 3 camere cucina biservizi box. [redacted]etti vende. Tel. 57.67.

FROSSASCO [illegible] G.R. 0121.353.211 - 011.329.0421

GIAVENO [illegible] 937.7082

GIAVENO [illegible] 937.6227

GIAVENO [illegible] 937.6227

L.B.A. 748.398 [illegible]

L.B.A. 748.398 [illegible]

LE FRONDE [illegible] 812.4208

MONCALIERI Borgo S. Pietro [illegible] 908.5718

MONCALIERI [illegible] 385.2420

MONCALIERI
corso Trieste luminoso ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI [illegible] Valperga 650.4666/8

PINEROLO, [illegible] 011.305.7937

PIOSSASCO
collina ville unifamiliari [redacted] costruzione [redacted] consegna [redacted] mutuo permute. Nesi & Negro 0121.750.56.

POIRINO [illegible] Colonna 562.8677

REVIGLIASCO
strada del Redentore panoramico salone camere cucina bagno posto auto. [redacted]betti vende. Tel. 57.67.

REVIGLIASCO [illegible] Coselli 561.2202.

RIVALTA [illegible] G.S.I. 397.1767

RIVALTA [illegible] Tecnokasa 581.9433

[redacted] [illegible] 011.920.3192

RIVAROSSA [illegible] 011.920.3192

[redacted] [illegible] 541.552

[redacted] [illegible] Tecnokasa 581.9433

[redacted] **D'OULX** [illegible] 011.541.2202

S. BENIGNO [illegible] 545.386

S. MAURO [illegible] 890.6213

S. MAURO [illegible] 669.2962

TRANA [illegible] 937.7082

VENARIA [illegible]

VENARIA REALE
corso Garibaldi fronte Città Mercato
IMPRESA FRES
[redacted] DIRETTAMENTE
appartamenti in palazzine a 3 piani salone 1/2/3 camere, cucina, 1/2 servizi, box singoli e doppi. Finiture di pregio - mutuo. Consegna: 1° lotto pronto 2° lotto inizio '96
INFORMAZIONI
cantiere: dalle ore 13,30 alle 18 tel. 455.7791 ufficio: tel. 473.2700

VENDE privato Rubiana in casa nuova bifamiliare 2 camere tinello cucinino bagno mansarda box giardino. Tel. 382.4487

[redacted]

A. 98.000.000 10 km [redacted] Castelnuovo Don Bosco casa libera 4 lati abitabile [illegible] "La Borsa" 268.402.

[redacted]

GRESSONEY St. [redacted], costruttore vende [illegible] 011.561 [redacted] - 0337.378.348

LIGURIA

[redacted] unica opportunità splendidi bilocali vista [redacted] nel verde da L. 153 milioni. [illegible] [redacted] 327 - 0337.261.676

BORGHETTO 200 mt mare [illegible] Autoladue 619.625 [redacted]

CERIALE 500 mt [redacted] [illegible] Agenzia 2C Tel. 0182.990.493 - 970.633

DIANO MARINA 1,5 km mare [illegible] Tel. [redacted] 875.564 - 0338.256.512.

[redacted]
Pietra Ligure
Tovo San Giacomo
DIANO [redacted]
primaria impresa edile
vende bi/trilocali nuova costruzione ottime finiture agevolazioni di pagamento Tel. [redacted] 940

[redacted]

ANTIBES [illegible] 035.320.741

MENTONE [illegible] [redacted] 595.507 - 595.493

NIZZA [illegible] Tel. 315.7365

ESTERO

ABBIAMO Corsica 20 metri mare [illegible] Tel. 035.320.741

[redacted]
[illegible] Dimensione Europa 011 568.3041

Non abbiamo soldi per un grande concorso per il nostro grande whisky.

Spediteci lo stesso le vostre cartoline, ci farà piacere.

LANGS SUPREME
Al primo sorso scoprirete perché non serve una grande pubblicità

LOCALI UFFICI [redacted]

ADIACENTE piazza Statuto [redacted] negozi angolo via Juvarra 20 [redacted] 70 a 600 mq [illegible] Viale 9,30/12,30, 15/18,30. Tel. 503.313

AEROPORTO [illegible] Grimaldi 011.920.3192.

FURBATTO 544.566 [illegible]

[redacted] [illegible] 597.116

[redacted]

TERRENO industriale progetto approvato mq 2550 coperti Valdellatore fronte strada provinciale Casanord 450.0455

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. [redacted] [illegible] Edilmarket 434.1316

AFFIDARSI [illegible] Bimar 434 [redacted]

RICERCASI [illegible] 216.4115

TORINO PROVINCIA

A. RICERCHIAMO [illegible] Edilmarket 434.1316 - 434.1426

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. AFFITTO [illegible] 561.3723

B.B.C. CASE 696.5900 [illegible]

A.B.C. CASE 696.5900 [illegible]

ABBIAMO [illegible] 751.826

ABITAZIONI [redacted] [illegible] 568.3629

AFFITTASI [illegible] 962.4950

AFFITTASI S. Salvario [illegible] 500.179 - 595.852

AFFITTASI [illegible] Fidelin 533.593

[redacted] [illegible] 503.154

CORSO Massimo d'Azeglio [illegible] Bimar 434 [redacted]

TORINO PROVINCIA

[redacted] [illegible] 437.4000

FROSSASCO [illegible] 0121.353.014

MONCALIERI [illegible] Bimar 434.4480

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO LOCALI
lavorazione artigianale deposito Torino Nord mq 1050 oltre uffici mq 560. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AMMINISTRAZIONE [illegible] Tel. 548.746

AVIGLIANA, [redacted] [illegible]

CORSO Galileo Ferraris [illegible] 011.561.2712

CORSO Regina (Grdenigo) [illegible] 659.947

CORSO Turati 23 [illegible] 0336.216.879

CROCETTA [illegible] Bimar 434.4480

IMMOBILE mq [redacted] in Torino corso [illegible] Studio Barbero 561.1682

PIAZZA Maria Teresa [illegible] Tel. 548.746

VIA BOLOGNA
In nuova costruzione affitto negozio e uffici varie metrature con posti auto. Gabetti. [redacted] 57.67.

VIA Cesare [illegible] 500.179 - 595.852

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 533.914 [illegible]

A. NECESSITIAMO [illegible] Edilmarket 434.1426.

AZIENDA [illegible] 568.3876

SU incarico importante società [redacted] [illegible] Bimar 434.5758

AUTOVEICOLI

ACQUISTA [redacted] [illegible] Ozobossano 241. Tel. 011.351.326

ACQUISTA [illegible] Tel. 011.817.7242, zona Mole

[redacted]**A** [illegible] Tel. 011.776.1888 Torino.

AUTOTORTONA [illegible] Tel. 817.1643 - 889.884

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0565 [illegible]

A. OREFICERIA [illegible] Tel. 650.2212

ACQUISTO mobili [redacted] [illegible] 837.548 [illegible]

LAUTA [illegible] 0335.205.146 [illegible]

RITORNO DI COPPA UEFA: OGGI TOCCA A JUVE E PARMA

SECONDO [redacted]	ANDATA	[redacted]
Newcastle (ING) - ATHLETIC BILBAO (SPA)	3-2	0-1
GKS [redacted] (POL) - Bordeaux [redacted]	1-0	1-1
Kispest Honved [redacted] - BAYER LEVERKUSEN (GER)	0-2	0-5
Maritimo Funchal (POR) - Juventus (ITA)	0-1	[redacted]
Aik Solna (SVE) - Parma (ITA)	0-1	[redacted]
Kaiserslautern (GER) - Odense (DAN)	1-1	oggi
ADMIRA WACKER (AUT) - Cannes (FRA)	1-1	4-2
Dinamo Mosca (RUS) - REAL MADRID (SPA)	2-2	0-4

[redacted] TURNO	ANDATA	RITORNO
Rapid Bucarest (ROM) - EINTRACHT FRANCOF. (GER)	2-1	0-5
TRABZONSPOR (TUR) - Aston Villa (ING)	1-0	1-2
Trelleborgs (SVE) - LAZIO (ITA)	0-0	0-1
SION (SVI) - Olympique Marsiglia (FRA)	2-0	1-3
Slovan Bratislava (SLO) - Borussia Dortmund (GER)	2-1	Domani
NANTES (FRA) - Tekstilchik Kamyshin (RUS)	2-0	2-1
Tirol Innsbruck (AUT) - DEPORTIVO LA CORUNA (SPA)	2-0	0-4
Boavista (POR) - NAPOLI (ITA)	1-1	1-2

DETENTORE: Inter (ITA) - FINALI 3 E 17 MAGGIO 1995

[redacted] OGGI IN TV

7,00	Sportcenter, tg sportivo [redacted] Espn in diretta da New York	Tele+2
10,00	Coast to Coast, sport [redacted] in [redacted] (replica)	Tele+2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,00	Coast to Coast News	Tele+2
14,30	Beach Volley femminile	Tele+2
15,00	Giochi Gaelici	Tele+2
15,15	Derby, tg sportivo	Raitre
15,25	**Pentathlon moderno.** Da Roma. Mondiale juniores	Raitre
15,40	**Tennis tavolo.** Italia-Austria; Italia-Francia femminile	Raitre
[redacted]	Bowling	Tele+2
16,30	**Football americano.** Ncaa. Colorado-[redacted] C	Tele+2
17,35	**Calcio.** Da Parma. Coppa Uefa. Parma-Aik Stoccolma	Raidue
17,40	**Calcio.** [redacted] Torino: Coppa Uefa. Juventus-Maritimo Funchal	Raiuno-Tmc
18,15	Coast to Coast News	Tele+2
18,30	Obiettivo sci (replica)	Tele+2
18,45	Tg 3 Sport	Raitre
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele+2
19,35	Sportime, magazine sportivo	Tele+2
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	**Calcio.** Da Trieste: Coppa Campioni, Milan-Aek Atene	Canale 5
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Basket.** Euroclub: Limoges-Buckler Bologna	Tele+2
22,45	Speciale Champions League	Italia 1
23,00	**Motocross.** [redacted] Asti: Campionato italiano	Tele+2
23,10	**Pugilato.** Da Roma: Campionato Wbc massimi leggeri, Duran-Ilin	Raiuno
23,30	**Basket.** Limoges-Buckler Bo (r.)	Tele+2
[redacted]40	Speciale Coppe	Raidue
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
0,45	Studio sport, telegiornale sportivo [redacted] notte	Italia 1

Se stasera a Trieste non batte i greci dell'Aek, il Diavolo va ko anche in Coppa

OBBLIGATO A VINCERE

Milan, è l'ultima spiaggia

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Curioso. Al Milan si chiede di risorgere proprio il giorno dei morti. La sfida con l'Aek sta fra l'ultima spiaggia e la partita che vale una stagione. Calma e sangue freddo. Ce ne vorranno dosi da cavallo, fra poche ore. Il [redacted]mento è grave; e le classifiche, come brontola Capello, delicate: undicesimi in campionato, ultimi nel gruppo D della Champions League. In Europa, per fortuna, pa[redacted] le prime due. Se l'Ajax batte il Salisburgo, e l'Aek viene servito di barba e capelli, già stasera il Milan sarà secondo.

Il fatto di essere a Trieste, stadio Nereo Rocco, lo dobbiamo all'imbecille della bottiglietta anti Konrad. Ad Atene, il 19 ottobre, finì 0-0. Sul piano delle notizie, è l'emergenza delle emergenze. Boban è squalificato, Gullit e Savicevic sono rimasti a casa. L'olandese lamenta un indurimento a una coscia, il Genio ne ha sempre una, ecco l'ultima: fitta da sovraccarico alla gamba destra, quella sana, «sto male, sto male, non dovevo rientrare a Padova». Da Amsterdam è piombato Ted Troost, il Cagliostro dell'unguento. Brutto segno: vuol dire che Gullit è proprio conciato male. Quattro giorni di riposo. Altro che bua diplomatica. Non è una novità. [redacted] sapeva, si temeva. Come non è uno scoop la vulnerabilità muscolare di Savicevic.

Capello è convinto che a Belgrado, ai tempi della Stella Rossa, abbiano abusato in punture e stregonerie. La verità è più terra terra: [redacted] gioca troppo, ci [redacted] allena poco. E come diceva quel tale, anche se in [redacted] altro senso, l'uomo non è di ferro.

Rientra Maldini, [redacted] rotto ad Atene, e questo è uno spiraglio di luce. Giocherà con un piccolo tutore. Dovrebbe farcela pure Desailly, piede dolorante. Capello non dà la formazione, «ne avevo [redacted] mente una, i forfeit di Gullit e Savicevic me l'hanno sabotata». L'Aek è una squadra modesta, [redacted] quanto vale il Milan odierno, sette sconfitte in sedici gare? Per Berlusconi, ancora tanto: «Ho visto la partita in tv, non abbiamo giocato peggio della Juve. Purtroppo, [redacted] manca uno che faccia gol». Già, ma per farlo bisogna tirare in porta, e non è che l'ultimo Milan ci riesca spesso. Tocca a Massaro e Simone. Con Donadoni e, probabilmente, Panucci esterni. Panucci o Stroppa. L'allenatore si coccola il dubbio. Panucci [redacted] frana in difesa, ma quando parte in tromba, un po' di polvere la solleva.

Uscire dall'Europa adesso, sarebbe un'apocalisse. Sono [redacted]ti i miliardi che ballano fra l'essere eliminati e l'arrivare - almeno - in semifinale.

«C'è voglia, c'è rabbia. Finalmente». Capello è [redacted] poche parole. «Chi non è al cento per cento, lo dica». Parla per slogan. [redacted] che sarà un buon Milan. Giura [redacted] non ricordare una vigilia [redacted] delicata, così tribolata. «Se ci siamo ridotti in questo stato, lo dobbiamo, anche, a una bottiglia d'acqua minerale [redacted] a [redacted] sentenza raccapricciante».

Fondamentale sarà l'atteggiamento dei tifosi. Il Milan [redacted] può farne a meno, specialmente adesso che errori e omissioni lo perseguitano. Quello che è stato, è stato. All'andata, l'Aek fece fuoco e fiamme per mezz'ora, salvo placarsi non appena Baresi e soci gli presero le misure. Albertini predica più attenzione, Capello esclude che la società possa aver sopravvalutato i trionfali esiti della stagione scorsa: «Volevamo Fonseca, potevamo arrivare a Dino Baggio e Berti, ci ha bloccati il nuovo ruolo di Berlusconi. Non poteva, il presidente del Consiglio, pretendere rigore dagli italiani senza prima ottenerlo dal suo Milan». Insiste, l'allenatore: «A Torino, con [redacted] Juve, una sconfitta ci sta. Sono i punti di Padova e Cremona che [redacted] mancano, zero su sei, non fatemici pensare, una mostruosità. Padova, Cremona: dove, guarda caso, giocammo in dieci».

Soli contro tutti, sibila Simone. Il Milan non vince dal [redacted]tobre (1-0 contro il Brescia). Con la squadra c'è Adriano Galliani. «Ho deciso d'ora in poi di porgere sempre l'altra guancia», sorride. Qui i problemi non finiscono mai. «Il ritiro punitivo», spiega Capello, «ci ha aiutato a ripassare schemi e lezioni. Gullit, per me, rimane fondamentale. Simone è a posto. Massaro non lo so».

Il Milan molle di Torino si dia una regolata. C'è bisogno, c'è voglia, di un sorso di quello vecchio. Non fosse altro che per rispetto del Paron.

Roberto Beccantini

Maldini a mani giunte. Una foto emblematica: il [redacted] non vince dal 2 ottobre

LA SITUAZIONE E IL REGOLAMENTO

GRUPPO A. Oggi: Galatasaray-Göteborg; Barcellona-Manchester United.
Classifica: Manchester United e Göteborg p. 4; Barcellona 3; Galatasaray 1.
GRUPPO B. Oggi: Bayern Monaco-Spartak Mosca; Paris Saint Germain-Dinamo Kiev.
Classifica: Paris SG p. 6; Bayern 3; Dinamo 2; Spartak 1.
GRUPPO C. Oggi: Steaua Bucarest-Benfica; Anderlecht-Hajduk.
Classifica: Benfica e Hajduk p. 5; Steaua e Anderlecht 1.
GRUPPO D. Oggi: Milan-Aek Atene (a Trieste); Ajax-Salisburgo.
Classifica: Ajax p. 5; Aek Atene e Salisburgo 2; Milan 1 (penalizzato di due punti).
Partite giocate: Salisburgo-Aek 0-0; Ajax-Milan 2-0; Milan-Salisburgo 3-0; Aek-Ajax 1-2; Aek-Milan 0-0; Salisburgo-Ajax 0-0.
Prossimi turni: 23 [redacted] Aek Atene-Salisburgo; Milan-Ajax; 7 dicembre: Salisburgo-Milan; Ajax-Aek Atene.
REGOLAMENTO. Saranno promosse le prime due classificate di ciascun girone. In caso di parità, valgono nell'ordine: 1) i punti conquistati negli scontri diretti; 2) la differenza reti negli scontri diretti; 3) il maggior numero [redacted] gol segnati negli altri incontri; 4) la miglior differenza [redacted] generale; [redacted] il maggior numero di reti segnate in generale; 6) i coefficienti [redacted] inizio stagione.

IERI

COPPA UEFA

LAZIO - TRELLEBORGS	1-0
NAPOLI - BOAVISTA	2-1

OGGI

COPPA CAMPIONI

a Trieste: MILAN - AEK ATENE — ore 20,30

COPPA UEFA

JUVENTUS - MARITIMO — ore 17,45
PARMA - AIK STOCCOLMA — ore 17,45

DOMANI

COPPA COPPE

GRASSHOPPERS - SAMPDORIA — ore 20,30

Fiori per Rocco

Corona ricordo sulla sua tomba

TRIESTE. Campo neutro per modo di dire. Il Milan nella terra del suo Paron. Vigilia toccante. Ieri mattina, una delegazione della società rossonera ha deposto una corona di fiori sulla tomba di Nereo Rocco, alla presenza dei figli Tito e Bruno. Nel pomeriggio, nel ventre dello stadio a lui intitolato, presente Capello, è stato scoperto un busto alla memoria di Luchetta, Ota e D'Angelo, i telegiornalisti triestini trucidati in Bosnia. A loro è stata dedicata la sala stampa.

Intanto, gli organizzatori contano [redacted] sfiorare il tutto esaurito. Già venduti 17 mila dei 33 mila biglietti stampati. I Milan club della zona sono in fibrillazione. Annunciati duemila fans dell'Aek. La squadra greca [redacted] anch'essa reduce da una sconfitta, la prima in campionato: 2-1 nella tana del Levadiakos. In classifica, la banda Bajevic è quinta, a nove punti dallo scatenato Panathinaikos (7 vittorie [redacted] 7).

Come Capello, così Bajevic non ha annunciato la formazione. A grandi linee ricalcherà quella dell'andata. L'assenza di Gullit potrebbe portare a una staffetta tra Papadopoulos e Vaios Karagiannis, più indicato nella marcatura di Simone. Con Vlachos fisso [redacted] Massaro e Manolas libero. [ro. be.]

[redacted]

[redacted] ORE 20,30

Milan		Aek Atene
ROSSI	1	ATMATZIDIS
TASSOTTI	2	KOPITSIS
MALDINI	3	KARAGIANNIS VAIOS
ALBERTINI	4	MANOLAS
COSTACURTA	5	SABANADZOVIC
BARESI	6	VLACHOS
PANUCCI	7	SARAVAKOS
DESAILLY	8	SAVEVSKI
DONADONI	9	KOSTIS
MASSARO	10	TSARTAS
SIMONE	11	KASSAPIS
Arbitro: ZHUK (Bielorussia)		
IELPO	12	KARAGIANNIS VASS.
GALLI F.	13	DIMITRIADIS
SORDO	14	KESPAJA
STROPPA	15	STAMATIS
LENTINI	16	BORBOKIS
All.: CAPELLO		All.: BAJEVIC

COPPA UEFA

[redacted] e TMC ORE 17,40

Juventus		[redacted]
PERUZZI	1	EVERTON
FERRARA	2	JOSE PEDRO
JARNI	3	DUARTE
FUSI	4	CARLOS [redacted]
PORRINI	5	HUMBERTO
SOUSA	6	HEITOR
DI LIVIO	7	SOEIRO
MAROCCHI	8	ZECA
VIALLI	9	ALEX
BAGGIO	10	VADO
RAVANELLI	11	PAULO ALVES
Arbitro: HARREL (Francia)		
RAMPULLA	12	BIZARRO
CARRERA	13	JOAO LUIS
TORRICELLI	14	BRUNO
TACCHINARDI	15	EUSEBIO
[redacted] PIERO	16	ANDRADE
All.: LIPPI		All.: AUTUORI

COPPA UEFA

[redacted] 2 ORE 17,35

Parma		[redacted]
BUCCI	1	HEDMAN
CASTELLINI	2	GALLO
[redacted]	3	ESPMARK
MINOTTI	4	HYELM
APOLLONI	5	JANSSON
SUSIC	6	M. JOHANSSON
PIN	7	BORGQVIST
D. BAGGIO	8	BERGSTRAND
SENSINI	9	LIDMAN
ZOLA	10	MJALBY
BROLIN	11	SUNDGREN
Arbitro: KELY (Eire)		
G. GALLI	12	M. ANDERSON
PELLEGRINI	13	LANGERLOF
FIORE	14	S. ANDERSON
CARUSO	15	STAHL
MAGNANI	16	C. JOHANSSON
All.: SCALA		All.: BACKE

[redacted] DELLE ALPI

Qualificazione quasi sicura, la Juve con il Maritimo cerca soprattutto la conferma dopo il Milan

[redacted] l'incompreso alla [redacted] d'orchestra

Il portoghese non brilla [redacted] si difende: critiche strumentali

[redacted] Persino per gli stranieri del pallone siamo [redacted] della brame. Semmai delle trame. «Mi criticano perché in questo modo attaccano la società che mi ha comprato», è la [redacted] che Sousa ha affidato ai giornali di ieri e che ha ripetuto ai cronisti arrivati al seguito del Maritimo [redacted] Funchal per il ritorno [redacted] partita di Coppa con [redacted] Juve. La scuola-Capello [redacted] po' [redacted] calo nella pratica milanista ma vive un momento di grandeur nella teoria. N[redacted] sono importanti i fatti, [redacted] cose che si pensa ci stiano dietro; siano i leoncavallini lanciatori di bottiglie a S. Siro o i cattivacci che vogliono il male della [redacted] dirigenza juventina e [redacted] deprezzano gli acquisti.

Qualcuno deve averla ficcata in testa a Paulo Sousa questa teoria (di suo non ci avrebbe pensato), senza spiegargli che se [redacted] fosse dimostrato il centrocampista formidabile che vedemmo nel Benfica contro la Juventus due anni fa a Lisbona le critiche di cui si sente vittima gli sarebbero state risparmiate. Quella sera fu formidabile.

Il problema è che il portoghese viaggia ancora a una velocità in meno dei Lippiani in piena crescita. Tra i [redacted] meriti c'è [redacted] pressing intelligente, un movimento [redacted] che lo porta [redacted] aiutare i compagni in ogni zona. Ma è lento di corsa e sbaglia moltissimo. La percentuale di errori nei suoi tocchi [redacted] troppo alta per farne [redacted] punto [redacted] riferimento sicuro per il gioco. La sua regia rimane la variabile da correggere: quando sarà stata [redacted] punto, anche la macchina bianconera compirà il salto di qualità definitivo.

Del [redacted] neppure i giornalisti portoghesi lo amano. Scrivono cronache al vetriolo, [redacted] di un calciatore che non è capace di prendere per mano una squadra ma diventa bravo soltanto se lo [redacted] gli altri. «L'uomo fondamentale della Juventus rimane Baggio, l'unico che può mettere in difficoltà da solo gli avversari», ha spiegato Autuori, l'allenatore brasiliano del Maritimo. Per S[redacted] neppure [redacted] parola. Ma forse l'ha fatto per ingraziarsi il [redacted]fica e lo Sporting, gli ultimi club per i quali è passato [redacted] lo juventino e che lo hanno ceduto. Chissà, l'eco della scuola-Capello può essere arrivata fi[redacted] ai vigneti di Madera.

In una partita di modesto pathos, inevitabilmente condizionata dall'1-0 colto a Funchal con la rete di Ravanelli, la prova del portoghese diventa uno degli elementi da osservare. Un altro mattoncino nella costruzione lippiana [redacted] un gioco equilibrato, sicuro, però mai rinunciatario, Sousa come posizione ne è il punto centrale. Se Lippi questa sera vuole partire con una formazione vicina il più possibile all'ideale è anche per favorirne l'inserimento e aumentare l'intesa con quelli che S[redacted] accusa [redacted] muoversi poco e di non smarcarsi per il passaggio.

Prova d'orchestra, insomma. Sebbene le dichiarazioni della vigilia colino il solito olio dell'ovvio, con il classico «non possiamo distrarci, ogni partita è [redacted] storia a sé» (juventino) e il tradizionale «siamo onorati di affrontare [redacted] delle squadre più forti del mondo [redacted] non partiamo battuti e ci giocheremo le nos[redacted] fino [redacted] fondo» (Autuori, il tecnico avversario). Già visto. Il Maritimo [redacted] una discreta squadra con [redacted] buon centrocampista di riferimento, Humberto, e due punte interessanti, il nero canadese Alex e Paulo Alves, che a Funchal fecero penare non [redacted] Porrini e Ferrara.

All'andata la Juve faticò nel primo tempo, perché concesse l'iniziativa del gioco ai portoghesi e nella ripresa si salvò grazie a [redacted] traversa colpita sullo 0-0. Rispetto [redacted] allora Autuori adotterà uno schema più osé, con una difesa a quattro in stile Milan, [redacted] ci sembra un dettaglio ininfluente. In Portogallo la Juve veniva dalla lezione [redacted] Foggia ed era impaurita, la vittoria sul Milan ha creato tutto un altro clima, avvelenato soltanto dalla prosecuzione della lite tra Platini e Baggio. Lippi tiene in dubbio Ferrara e Fusi. Ma è probabile che siano entrambi confermati e gli avvicendamenti si verifichino nella ripresa, se la qualificazione sarà al sicuro.

Marco Ansaldo

Paulo Sousa tra polemiche e critiche

COPPA UEFA

Lazio e Napoli ottengono la qualificazione, ma i romani soffrono fino ai minuti di recupero

Boksic non sbaglia l'ultima occasione

Assalto concluso al 95'

Boksic dopo aver mancato numerose occasioni favorevoli esulta (con Signori) per la rete messa a segno nel quinto minuto di recupero. La Lazio supera così per la prima volta il secondo turno in una coppa europea

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Con mezz'ora di grande calcio, giocato quando la paura dei supplementari già attanaglia l'Olimpico, la Lazio recupera una partita che sembrava stregata. Segna Boksic al 5' di recupero. E scaccia l'incubo. Il Trelleborgs è battuto, alfine. Un piccolo grande 1-0. Storico: per la prima volta la società capitolina supera il secondo turno di una coppa europea. Sofferto però, in maniera indicibile, sul piano del gioco. La Lazio ripete per 76' la partita dell'andata. E i ragazzi del Trelleborgs, [redacted] buona parte della contesa, si battono alla stessa altezza di avversari [redacted]ramente più dotati. Poi esce fuori il cuore e, dove non era riuscita la tecnica, dove nulla avevano potuto schemi in verità troppo scolastici, ecco prevalere l'orgoglio, la voglia di regalarsi un sogno. Rimane a secco Signori, mai in gol nelle coppe. Ma alza le braccia al cielo Boksic che più di tutti forse merita, per la partita giocata, la palma del protagonista.

La Lazio si appropria fin dall'inizio, come copione vuole, del comando delle operazioni. Ma [redacted] l'impressione, suffragata dai fatti col passare dei minuti, di peccare di lucidità e risentire, forse, del ravvicinato impegno domenicale. Sul piano fisico i ragazzi del Trelleborgs non hanno nulla da invidiare [redacted] Boksic e compagni. Appaiono, al contempo, più freschi atleticamente e abbastanza disinvolti nell'interpretazione del match, nel quale hanno poco da perdere. Solo sulla carta l'atteggiamento tattico svedese [redacted] al 4-4-2 dell'andata. In verità unicamente J. Karlsson fa la punta. Lo sostengono, a turno, Sandell da destra e Engqvist centralmente.

Inoltre Boksic finisce sovente in fuorigioco, mentre gli scambi di corsia fra Rambaudi e Signori non sorprendono gli ospiti. La Lazio sfiora la rete al 2' quando Winter colpisce l'esterno della porta. La più bella azione è del 22' allorché Negro imbecca Rambaudi che [redacted] sua volta crossa verso Signori: il capitano si coordina e, di sinistro, al volo, manda il pallone non lontano dal palo alla destra del portiere svedese. Sempre Rambaudi serve in corridoio verso Signori fermato (27') per una posizione di offside alquanto dubbia. Il Beppe nazionale ha tanta voglia in corpo ma giunto al dunque non è preciso (palla larga per Boksic al 33'). Sul finire del tempo (43'), in uno scontro con Marchegiani, si infortuna J. Karlsson, gli svedesi giocano gli ultimi minuti in dieci. Ma il centravanti si ripresenta per la ripresa.

Intanto Zeman manda Signori in mezzo, Boksic scala a sinistra: muta poco e Rambaudi sbaglia molto. Zuccata tra J. Karlsson e Cravero, sembra il biancazzurro ad avere la peggio, invece esce [redacted] nuovo l'attaccante svedese. Rientra dopo 5', poi [redacted] arrende. Con la testa non c'è neppure la Lazio, occorre attendere il 26' per rivedere [redacted] tiro in porta, cross di Boksic e deviazione acrobatica e frettolosa di Signori. Beppe torna a sinistra. Riceva da Winter e, finalmente, inventa un servizio tagliato per Boksic, anticipato in corner (28').

Ma Signori (30') resiste persino a una carica di Eriksson pur di andare in porta con la palla e, scoordinato, [redacted] piazza fuori. Peggio ancora [redacted] Boksic alzando la mira da favorevole posizione (32'). Il Trelleborgs è nelle mani della Lazio, ormai dilagante, ma Boksic [redacted] ha piede fatato (34'). Neppure Rambaudi. E Signori ha nervi a fior di pelle (cartellino giallo per lui al 37', punizione negata 3' dopo). Boksic grazia Jankowski (42'). Poi, al 49' il portiere compie l'intervento più difficile strozzando in gol l'urlo liberatorio di Boksic.

Eppure, quando la notte [redacted]bra destinata a prolungarsi, un disperato ultimo tiro di Winter sul quale Signori non [redacted] a dare [redacted] colpo decisivo, diventa preda di Boksic che, con un proiettile dal basso [redacted] alto, gonfia la rete di Jankowski liberando l'urlo dell'Olimpico.

Franco Badolato

LAZIO	1
MARCHEGIANI	6
NEGRO	6
FAVALLI	6
DI MATTEO	6.5
CRAVERO	6
CHAMOT	6
RAMBAUDI	6
FUSER	6.5
BOKSIC	7
WINTER	6.5
SIGNORI	6.5
All.: ZEMAN	6.5

TRELLEBORGS	0
JANKOWSKI	6.5
ERIKSSON	5.5
C. KARLSSON	6
BRORSSON	5.5
M. ANDERSSON	6
SEVERIN	6
PALMER	6
ENGQVIST	6
J. KARLSSON	6
(14' st RASMUSSON)	sv
SANDELL	5.5
BUXT	6
All.: PRAHL	6

Arbitro: IHRING (Slovacchia) 6

Rete: 50' st Boksic
Ammoniti: [redacted] 26' Cravero, [redacted]' Eriksson; st 13' Brorsson, 37' Signori.
Spettatori: paganti [redacted] 784, [redacted] un incasso di 1.031.205.000 lire.

Avanti con la cura Boskov

Due gol di Agostini, brividi nel finale

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Doppia festa, Boskov è davvero un portafortuna. Qualificazione in Coppa e, cosa più importante, trovato l'accordo tra Ferlaino e l'accoppiata Gallo-Moxedano. I tre, domani durante l'assemblea, presenteranno la nuova società: se ne va dopo [redacted] anni l'ingegnere, Gallo resta presidente e Moxedano vice. Il Napoli sarà ricapitalizzato (otto miliardi subito per arrivare a 10 entro la fine del mese). Si dice che Ferlaino (che [redacted] ceduto gratis le azioni...) con una serie complessa di operazioni sarebbe rientrato di una quarantina di miliardi. Certo non esce sconfitto dalla società azzurra. Ma sarà vero? Le sorprese al Napoli vanno considerate una regola.

Stadio mezzo vuoto, curve comprese, anche se rallegrato da fuochi d'artificio quasi come ai tempi di Maradona. L'avvio del Boavista è spensierato, tutti avanti e al primo affondo del Napoli è subito mischia davanti ad Alfredo: Rincon fa da sponda e il pallone schizza fuori di poco. Trattamento speciale per Benny Carbone, marcatissimo appena supera la metà campo. Abbia o no il pallone c'è sempre una maglia a quadretti che lo segue come [redacted] un'ombra. Buso sbaglia il tiro e Agostini arriva con un attimo di ritardo, quando il pallone gli è appena passato davanti. In compenso Pecchia, alla disperata, devia un tiro di Artur destinato [redacted] rete.

Incredibile Rincon al 10': cattura un pallone in mischia e a due passi dalla linea di porta, ciabatta fuori. Tarantino ci prova al 14': affondo e crollo in area tra due avversari con grande sceneggiata, barella compresa. Meier non gli crede, lo stadio si indigna. Pressa il Napoli, elegante Cruz, perfetto il centrocampo, grandi Buso e Carbone. Il Boavista arretra, perde lucidità. Si salva perché Agostini pasticcia e Rincon è un'ombra. [redacted] centravanti si riscatta [redacted] 19': Carbone ruba palla e lancia in avanti. Agostini è splendido nello scatto e nella conclusione di destro che mette a sedere Alfredo. Uno a zero, adesso tocca al Boavista. L'allenatore Manuel José è [redacted] piedi e gesticola [redacted] il Mazzone più arrabbiato. E' una maschera della disperazione quando, al 28', Luciano non trova la porta da distanza ravvicinata. E rabbrividisce al gran numero di Carbone: saltato Bento e cross perfetto con Agostini che manda fuori di testa.

Ancora il centravanti, diventato inarrestabile, va a segno al 35': l'azione parte da Carbone, [redacted] sempre, che libera Buso. Sul cross a vuoto Rincon, non perdona Agostini in mezza girata. E' il 2 a 0, stadio tutto in piedi. Una festa a cui non partecipa solo lo sconsolato Rincon. Eppure l'azzurro si guadagna un applauso al 45': grande controllo in corsa e pallonetto appena alto. E' poco e lui lo sa.

Nella ripresa avvio ruggente del Boavista. [redacted] Napoli non [redacted] scompone, anzi manda Rincon al tiro. Un mani di Cruz al limite dell'area, porta Sanchez al tiro su punizione. La botta finisce sulla barriera. Il Napoli si chiude e comincia a soffrire. Solo [redacted] po', perché il Boavista è in formato ridotto. Buso si sdoppia, spalla pregevole in avanti, terzino puntuale nelle chiusure. Prova a svegliar[redacted] Rincon, [redacted] ci riesce, anzi sbaglia un gol facile. Al 34' si gela il sorriso di Boskov: Artur salta Pari, Taglialatela dorme nell'uscita e Luciano segna a porta vuota. Ora [redacted] soffre davvero. E' stanco il Napoli, eppure resiste con l'aiuto dell'arbitro che non vede la mano galeotta di Corini in area.

Piero Serantoni

NAPOLI	2
TAGLIALATELA	6
LUZARDI	[redacted]
TARANTINO	sv
(30' pt GROSSI)	6
RINCON	4.5
(30' st CORINI)	sv
PARI	6.5
CRUZ	7
BUSO	7
BOGHOSSIAN	6.5
AGOSTINI	7.5
CARBONE	7
PECCHIA	6.[redacted]
All.: BOSKOV	7

[redacted]	1
ALFREDO	6
SOUZA	5.5
BENTO	5.5
BARRY	[redacted]
MENDES	[redacted]
ALVES	5.5
BOBO	[redacted]
MARTELINHO	5
(1' st GOMES)	[redacted]
LUCIANO	6
SANCHEZ	5
ARTUR	6
All.: MANUEL JOSE	5

Arbitro: MEYER 6.5

Ammoniti: 3' st Cruz
Espulsi: nessuno
Reti: [redacted]' e 35' pt Agostini; 34' st Luciano

PARMA

Asprilla ko, lo svedese punta contro l'Aik

Brolin: conosco bene il mestiere del gol

Tomas Brolin, sempre in forma

PARMA. Scala rema controcorrente, ma è un gioco dialettico delle parti, [redacted] gli fa comodo. Se gli chiedi come si sente nei panni del tuggiasco, risponde che il suo «Parma è solo un leprotto inesperto». Ed è altrettanto furbo quando alla domanda «smetterà appena vincerà lo scudetto?» ribatte con uno stupore che è tutto un programma: «Ma siete mica matti, come farò a vincere la Coppa dei Campioni?». Toni allegri e sdrammatizzanti a parte, si sa quanto [redacted] breve il passo dallo scherzo alla realtà.

Ma c'è dell'altro: oggi il Parma dimentica la parola scudetto e [redacted] mente locale sull'Aik Solna, squadra che sconfisse a Stoccolma, due settimane fa, con una rete fulminante di Crippa. Scala puntualizza, strizzato tra l'impegno Uefa e quello [redacted] campionato, contro il Milan rabbioso. E allora suona la sveglia per tenere vigile il sistema nervoso dei suoi ragazzi.

«[redacted]n affronteremo gli svedesi soltanto per gestire la partita e l'uno a zero dell'andata, ma per chiuderla del tutto al più presto, e gestirla casomai dopo per pensare ai rossoneri che ci ospitano a San Siro».

Attualità. Un paio di cosette: innanzitutto è confermata l'assenza di Branca (oltre a quelle di Asprilla e Benarrivo infortunati, Crippa e Couto squalificati). Dopodiché c'è Brolin che, in assenza dei punteros, sarà utilizzato più avanti. E, infine, il trio Susic-Minotti-Apolloni ricostruirà [redacted] blocco difensivo che [redacted] protagonista nella conquista della promozione dalla [redacted] alla A nell'89/90. Stasera giocheranno di nuovo insieme, visto che Sensini slitterà a centrocampo.

Ma torniamo a Brolin, giocatore polivalente in forma strepitosa. Ma non è una novità. [redacted]' infatti dai campionati mondiali americani che non sbaglia [redacted] partita che è una. I motivi? E perché ha saputo evitare gli stress che hanno intrappolato gli azzurri per un periodo lungo? Tomas è lineare nella spiegazione: «Sono andato anch'io in Usa, come gli azzurri, eppure la parola stress [redacted] la conosco. Però mentre noi avevamo al seguito 20 giornalisti, gli azzurri 200. E poi in Svezia ci hanno fatto le feste anche se siamo arrivati terzi, mentre gli uomini di Sacchi, vicecampioni, si sono beccati un oceano di critiche. E' la vita. Comunque io [redacted] tengo a vincere, ma non mi suicido di certo se perdo. In quanto al ruolo di attaccante, l'ho [redacted]perto in passato tante volte e non certo dimenticato come si [redacted]. Anche [redacted] segnare gol. Resta sempre una [redacted]sa bella. Ci proverò, naturalmente, contro i connazionali dell'Aik». Amici avvisati...

[a. car.]

TORINO

Un brasiliano ventenne per una settimana in casa granata

Arriva Marcao, in prova

Caricola al Genoa, cercasi sostituto

L'esperienza di Nicola Caricola in granata è durata soltanto [redacted] mesi: lo stopper è tornato [redacted] Genoa dove ha giocato fino all'estate [redacted] (foto). Ma adesso Sonetti chiede [redacted] sostituto

TORINO. [redacted]' cominciata la settimana del derby, [redacted] in casa granata d'attualità è il mercato: due le novità, una partenza e un arrivo. La prima riguarda Caricola, tornato genoano, la seconda quello di tal Marcao, che potrebbe diventare granata.

Marcao, chi è costui? Nemmeno il Torino, che l'ha fatto venire in Italia e l'accoglierà oggi, [redacted] sa qualcosa non diciamo di preciso ma persino di sfumato: le informazioni dispensate dal direttore sportivo Giorgio Vitali specificano che il carneade è [redacted] brasiliano, attaccante ventenne o giù di lì, militante [redacted] un club di ignota denominazione, in località sconosciuta, «nell'interno del Paese, dalle parti di San Paolo». Non si sa neppure la divisione d'appartenenza [redacted] questa società (pare sia la serie B).

Insomma, 'sto Marcao (neanche il nome completo è noto) sarà uno bravo o un broccaccione? [redacted] magari una riedizione del «Fantasma nel Toro», recitata sino a un anno fa da Saralegui? Una prima risposta già domani, quando il brasiliano sosterrà un provino a Biella dove la banda Sonetti disputerà la partitella settimanale contro la locale formazione dilettantistica.

Abbiamo detto «provino»: perché Marcao (chissà qual è il [redacted] vero nome) è in prova per una settimana. «Se vale - aggiunge Vitali - diventerà la terza punta. Costerà poco, circa 700 mila dollari (poco più di un miliardo, ndr). E' nel giro della under 21 del Brasile, ha un gran fisico, [redacted] ha bene impressionato quando l'abbiamo visto all'opera, Calleri e io, le scorse settimane». Il fatto che presidente e [redacted] abbiano visionato il ragazzo rende ancora più singolare la completa ignoranza di particolari sul giocatore.

Riassumendo: se tutto dovesse andare nel migliore dei modi, il carneade diventerebbe il sostituto di Luiso e sarebbe [redacted] terzo straniero (l'attuale terzo, Cyprien, sta guarendo dall'operazione al tendine e, nella più [redacted] prospettiva, Sonetti potrà contare [redacted] di lui a febbraio). In attesa di apprezzare le virtù dello sconosciuto brasiliano (ma i ghanesi Gargo e Duah - di quest'ultimo soprattutto si dice un gran bene ed è un attaccante - che fine hanno fatto?), parliamo della partenza di Caricola, che sottintende un arrivo. Lo stopper è tornato al Genoa, come voleva, e il Torino si trova adesso nell'obbligo di comperare un difensore perché, [redacted] osserva Sonetti, «mi ritrovo con tre soli uomini nel reparto, Falcone, Maltagliati e Sogliano: che faccio se uno s'infortuna e un altro viene squalificato?». Il desiderio sonettiano è reperire [redacted] elemento esperto, capace di ricoprire tutti i ruoli difensivi.

Secondo Vitali, [redacted] cessione di Caricola è [redacted] affare e «farà risparmiare un miliardo e trecento milioni». Di sicuro sul piano tecnico lo [redacted]: [redacted] Toro ha lasciato andare l'ex genoano, significa che il suo acquisto di fine luglio era considerato sbagliato [redacted] almeno non tanto [redacted]. Però adesso bisogna comperare un sostituto e pagarlo, quindi spendere si dovrà. Per chi? Ovvio il silenzio del direttore sportivo: dovrebbe essere escluso l'arrivo di Comi, l'ex romanista cresciuto al Filadelfia che si è accasato al Como.

Infine Vitali ha anche contestato le accuse mosse da Minà a Calleri (tra i due c'è ruggine antica) al Processo di Raitre: «Minà ha detto il falso, affermando che il Toro non ha giocatori [redacted] sua proprietà. Non abbiamo prestiti e tre sole comproprietà: Maltagliati, Torrisi e Cristallini».

Claudio Giacchino

MERCATO

Olandesi nel mirino

Kreek al Padova mentre il Milan insegue Kluivert

Al calcio italiano piace l'Olanda. Il Padova [redacted] ingaggiato Michel Kreek, 23 anni, centrocampista che nell'Ajax era spesso relegato in panchina. Il Milan insegue invece Patrick Kluivert, 18 anni, [redacted] mezza punta molto promettente. Un emissario rossonero ad Amsterdam starebbe cercando [redacted] portare Kluivert subito [redacted] Milano, [redacted] attendere la fine della stagione. In alternativa [redacted]no stati bloccati il granata Silenzi (costo 5 miliardi) e il tedesco Bierhoff, che l'Ascoli potrebbe cedere per fare posto a Mirabelli, arrivato ieri dal Como in cambio dell'ex juventino Galia.

L'Inter intende cedere al Venezia il centrocampista Barollo e il difensore Tramezzani. Ai lagunari piace anche Muzzi, punta della Roma sulla quale puntano pure Samp e Foggia (che in alternativa [redacted] chiesto N[redacted] al Cosenza). A Lecce potrebbe arriva[redacted] in prestito il difensore Bruno (Fiorentina), mentre il Brescia, che ha prelevato Francini [redacted] Genoa, chiede in prestito Corini (Napoli) in cambio di Lerda. Intanto il Perugia sta pensando di scaricare l'allenatore Castagner e ingaggiare Marchioro, esonerato dalla Reggiana.

Movimenti [redacted] allenatori all'estero. L'Atletico Madrid ha sostituito [redacted] tecnico Francisco Maturana con l'argentino Jorge D'Alessandro, già allenatore della squadra negli ultimi 9 turni della scorsa stagione. Maturana, ct della Nazionale colombiana negli ultimi due Mondiali e considerato da molti il nuovo Sacchi, ha detto [redacted] stato costretto alle dimissioni. Infine il Tottenham Hotspur ha licenziato il tecnico Osvaldo Ardiles, ex stella della Nazionale argentina campione del mondo 1978. Ardiles, che era sotto contratto per altri 2 anni e mezzo, avrà una liquidazione di 900 [redacted] di lire.

TU E IL SESSO 144.11.44.12
144.11.65.29
Only You 144.114710
LA VOGLIA MATTA 144.114080
SECRET BOX 144.114242
PARLIAMONE 144.114.664
SOS 144.114110
i Tarocchi 144.114987
AMICIZIE 144.11.48.48
L'AMORE E IL SESSO 144.1147.12
Boccaccio '90 144.11.45.12
YOU and Me 144.11.1020
I Nuovi Incontri 144.11.4030
AUMMA AUMMA 144.11.65.31
PASSAPAROLA 144.11.43.34
GAY to GAY 144.11.41.91
COMUNICA IN LIBERTÀ! CHIAMA IL 144.1141.51 ONLY GAY PERSONALE RISERVATO
PK publikompass C.so Massimo d'Azeglio 60 - TORINO Tel. (011) 65.211

Ciclismo: presentata a Pechino l'ultima avventura in bici

La Cina entra nel Giro

Sette tappe, partenza il 26 ottobre Martini: si apre un grande mercato

«Il Giro della Cina. Interessante. Ma se [illegible] il 26 ottobre del [illegible], ce la faranno a finirlo prima del 2000?». Il ct azzurro Alfredo Martini, considerata la vastità del territorio in questione, è perplesso. Smette di esserlo allorché viene a sapere che il Giro della Cina, ultima propaggine del ciclismo, presentato ieri a Pechino alla presenza del presidente dell'Uci Verbruggen, sarà una competizione succinta, un giretto di sette tappe per [illegible] totale di soli 990 chilometri. «Allora si ragiona», dice Martini, «bella trovata. Si apre un grande mercato. Ma che Giro della Cina è?». E' un mini giro open, con [illegible] montepremi di 400 milioni di lire, organizzato dalla Medalist sports americana in collaborazione con la Iseo Asia di Hong Kong e la Parallel media grup di Londra che hanno già annunciato la partecipazione di 14 importanti squadre internazionali. Fotografia [illegible] nella geografia ciclistica uno dei paesi più pedalanti del mondo? «Pedalano giorno e notte», dice Martini. E risultando difficile percorrere in lungo e in largo la Cina - come avviene per il Tour, il Giro d'Italia e la Vuelta spagnola - gli organizzatori si sono limitati (per ora) a prendere in considerazione alcune località emblematiche. Emblematiche perché? Perché così le ha definite Verbruggen. Dunque, si comincia con Hong Kong e si continua, a Sud, con Shenhenz e Canton e poi si va ad Est per divertire Shanghai e ci si trasferisce per la conclusione a Pechino. Sarebbe stato bello, hanno detto gli organizzatori, far passare la corsa attraverso [illegible] sterminate campagne [illegible], ma [illegible] sono strade adatte alla bisogna in quelle sterminate campagne? No, e allora ecco la scelta delle grandi città. Le maggior parte delle prove si svolgeranno in circuito e a cronometro.

«Si tratta, lo avrete capito, di una formidabile sfida logistica», [illegible] dichiarato Michel Plant boss della Medalist Sport che mette [illegible] [illegible] ogni anno il Tour DuPont, nome francese in terra statunitense. Plant è malato grave di ciclismo e non ci meraviglieremo se un giorno [illegible] esce d'esser riuscito a piazzare una sella da scalatore sotto il sedere di un lappone. «Il successo del Giro della Cina», ha dichiarato [illegible] Verbruggen, «rappresenterà [illegible] pietra miliare per tutta l'Asia. Il ciclismo è diventato sport globale, gli stanno ormai stretti i confini dell'Europa». E sarà, dovrebbe essere, anche la scintilla per accendere un nuove idee agli stilisti della bicicletta che hanno già invaso l'Inghilterra e gli Usa e cercano di conquistare altri acquirenti. L'importante non è vincere ma vendere.

Ma chi parteciperà al Giro della Cina? Il primo nome è quello dell'ex campione del mondo statunitense Lance Armstrong che [illegible] anche sulla luna, basta che lo paghino. Il guerriero Chiappucci non è indifferente al richiamo del denaro, tutto dipende dalla forza del richiamo e dalle forze che gli resteranno in autunno. Il calendario del '95, rimpastato e allungato, presenta [illegible] Vuelta a settembre e il Mondiale nella prima settimana [illegible] ottobre. Chi avrà il coraggio di spedire i propri consunti resìdui a Hong Kong e soprattutto chi avrà il coraggio di dire a Casagrande o a Bortolami, a Leblanc o a Berzin: ragazzi, adesso [illegible] facciamo un viaggetto in bici da Shanghai a Pechino? «Il coraggio viene coi soldi», dice Martini.

«Vedrete, vedrete quante belle incoraggianti sorprese. I corridori che hanno desiderio di rivincita, i corridori che amano l'avventura, che hanno il gusto della scoperta, saranno orgogliosi di giocare l'affascinante scommessa». Verbruggen e Plant hanno incertezze, tanto mica pedalano loro. Che ne pensa Miguel Indurain? «Indurain», spiega il suo stratega Echevarri, «ha molti impegni. Deve vincere [illegible] la quinta volta consecutiva il Tour, vorrebbe vincere per la terza volta il Giro, gli piacerebbe vincere la Vuelta. Io, e Miguel, della Cina, non gli dico nulla».

Gianni Ranieri

La bicicletta continua a essere il mezzo di locomozione più usato in Cina

Nel torneo indoor di tennis a Bercy

Gaudenzi ko a Parigi «Ma il '94 è positivo»

Continua il momento-no di Stich eliminato anche dal francese Roux

PARIGI. Preceduto dalla rivoluzione generata dal torneo [illegible] Stoccolma nell'alta classifica che [illegible] fatto cambiare posizione nel ranking Atp a sette tra i primi dieci giocatori del mondo, l'Open di Paris-Bercy (oltre due milioni [illegible] dollari di montepremi) si è aperto con la sicurezza per il pubblico di assistere a grandi sfide, visto che sono presenti 22 tra i primi 24 della classifica e che soltanto Sampras, Ivanisevic o Bruguera sono già sicuri di avere il posto per il Master di Francoforte.

Ancora una volta il più atteso è Boris Becker. Il tedesco dopo la prova di Stoccolma, dove ha battuto uno dopo l'altro i primi tre al mondo, è risalito dal 6° al 3° posto, scavalcando anche il «rivale» Stich che a Bercy ha deciso di uscire subito di scena al primo turno contro il francese Roux.

Esordio infelice anche per Andrea Gaudenzi che, dopo le buone prove di Vienna e Stoccolma, ieri è letteralmente naufragato in 59 minuti esatti contro l'americano Wheaton, un gigante dal servizio al fulmicotone che ha saputo giocare con maggior regolarità [illegible] quanto faccia di solito.

«Male, sono andato davvero male, mi mancava l'adrenalina - ha detto il nostro azzurro. - Mi succede sempre [illegible]: gioco bene per due settimane e nella terza mi siedo. Ho qualche problema alla spalla e devo prendere degli antinfiammatori, ma non deve sembrare una scusa. La stagione è ormai finita, giocherò ancora a Mosca e poi mi riposo per qualche tempo».

«Ma il bilancio della stagione posso considerarlo più che positivo. A fine anno [illegible] tra la ventesima e la venticinquesima posizione: l'obiettivo che mi ero prefissato all'inizio del '94 era quello di arrivare fra i primi cinquanta. Posso quindi essere contento ed è anche giusto così. Ora non valgo di più».

Più fortunato l'esordio dell'altro italiano presente a Parigi, Renzo Furlan, che il giorno prima aveva superato in tre set l'americano Adams Chuck, proveniente dalle qualificazioni.

Furlan ha perso male il primo set, si è ripreso nel secondo e finalmente nel terzo ha prodotto un buon tennis, vincendo meritatamente.

«Su questo superficie - ha detto Riccardo Piatti, il suo allenatore - Renzo tarda sempre a carburare». Oggi, però, il tennista italiano sarà opposto ad un [illegible] avversario decisamente più ostico: si tratta dell'olandese Krajicek, [illegible] dal servizio prolbitivo.

Giancarlo Spadoni

Risultati. Wheaton-Gaudenzi 6-2, [illegible]-3; Agassi-Stoltenberg 6-4, 3-6, 6-2; Hlasek-J. Sanchez, 7-5, 6-4; Rosset-Boetsch 6-4, 7-5; Roux-Stich 6-3, 6-4.

BASKET

Euroclub: e domani dura trasferta per Pesaro

Buckler, test francese

I bolognesi rischiano a Limoges

Settimana di coppe per le squadre italiane, con difficili trasferte per Buckler Bologna e Scavolini Pesaro nel secondo turno degli ottavi dell'Euroclub.

Comincia già stasera [illegible] Buckler (girone B), che dopo la vittoria contro i tedeschi del Bayer Leverkusen affronta il Limoges (ore 20,30, diretta criptata [illegible] Tele + 2). Quella francese non è più la squadra che vinse la coppa due anni fa, ma resta comunque solida. Schiera, fra gli altri, gli americani Tim Kempton (ex di Verona, Napoli e Arese) e Michael Young (ex di Udine e Reggio Calabria). Domani toccherà alla Scavolini (girone A), impegnata sul campo del Real Madrid (ore 20,30, diretta criptata [illegible] Tele+2) dello zar lituano Sabonis e dell'americano Arlauckas (ex Caserta).

Stasera si gioca anche in Coppa Korac (ritorno del 3° turno), con le quattro italiane tutte impegnate in casa. La Stefanel Milano affronta gli estoni del Kalev Tallinn, già battuti all'andata di 21 punti; la Lily Trieste parte da +2 contro lo Sportuk Mosca, ma sarà senza stranieri; anche la Birex Verona ha problemi di formazione (è senza Boni e Gray) contro la Croatia Rijeka (andata 73-73); infine la Filodoro Bologna affronta i ceki dell'Usk Praga partendo anch'essa da [illegible] punteggio di parità (69-69).

Riguardo invece il campionato, [illegible]rio la Birex dovrà tagliare l'americano Gray, bloccato per 4 mesi dall'infortunio al ginocchio subito a Siena. Infine Larry Middleton, tagliato dalla Lily Trieste, è stato ingaggiato in A2 dal Menestrello Modena.

CALCIO

Specialista in invasioni

Cavallo [illegible] dà [illegible] a Roma-Napoli

ROMA. Dopo la quarta invasione di campo (l'ultima, domenica sera durante Parma-Roma), Mario Appignani, alias Cavallo Pazzo, ha deciso [illegible] fare un comunicato per annunciare la quinta replica del suo «exploit» e dà appuntamento a tutti per domenica prossima all'Olimpico, in occasione [illegible] Roma-Napoli. E, tanto per puntualizzare, dice di non essere istigato da nessuno. «Sono amareggiato - scrive - per il comportamento scorretto da parte della dirigenza della Roma che sta istigando i tifosi [illegible] un linciaggio fisico e morale contro [illegible] mia simpatica persona. Non sono il grimaldello di nessuno, tantomeno della tifoseria ultrà con la quale alcuni giornali insistono a identificarmi. Arrivederci a domenica prossima».

SPORT FLASH

«Insieme allo stadio» Biglietti esauriti

TORINO. Grande [illegible] dell'iniziativa «Con la Juventus insieme allo stadio», rivolta a mamme e bambini. La società bianconera informa che sono stati rapidamente esauriti i biglietti disponibili per la gara con il Maritimo ed invita ragazzi e genitori ad astenersi oggi dal presentarsi alle [illegible] glietterie con i tagliandi pubblicati da «La Stampa».

Genoa contestato Spinelli blocca i tifosi

GENOVA. Vivace contestazione ieri all'allenamento del Genoa. Un gruppo di tifosi ha esibito striscioni contro la società e ha insultato Scoglio e i giocatori, in particolare Tacconi e Skuhravy. L'intervento del presidente Spinelli e di Signorini ha evitato il peggio.

Reggiana, ecco Ferrari «Salvezza difficile»

REGGIO EMILIA. Enzo Ferrari, nuovo tecnico della Reggiana, ha condotto il primo allenamento: «Sfida difficile» afferma la classifica è compromessa. Non sono un mago. Qualcosa combineremo, ma voglio più grinta». Tace sul modulo: si limita a dire che ricalcherà quello delle ultime partite «Poi metterò qualcosa di mio».

Dichiarato fallito il Pisa di Anconetani

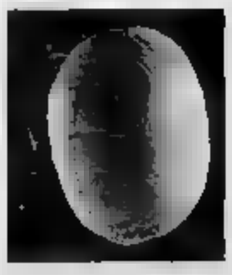
PISA. Fallito il Pisa Sporting Club. I 24 dipendenti della vecchia società, guidati da Romano Anconetani, insieme con tre aziende, hanno trascinato davanti al giudice i vertici della società.

Tennis, la Williams inizia [illegible] una vittoria

OAKLAND. Esordio vincente per Venus Williams, l'ultima babystar del tennis. La californiana (14 anni, alta 1,65) ha superato il 1° turno del West Classic (400 mila dollari) contro l'americana Stafford 6-3, 6-4. «Mi sono divertita più di quanto pensassi» ha commentato.

Ippica: [illegible] «Mangelli» vince Incredible Abe

MILANO. Tre classiche di trotto ieri a San Siro, [illegible] successi di Incredible Abe (secondo Mr Lavec) nel Gran Premio Orsi Mangelli per i 3 anni, di Romina Ok (2ª Romantica Park) nel Filly e di Copiad (2ª Bahuna) nel Di Capua.



Più spazio alla comodità. Sulla nuova Peugeot 306 Berlina, l'ospitalità è [illegible]. Un abitacolo ampio e luminoso accoglie i passeggeri e un capacissimo baule (463 dm³) ospita i loro bagagli.

306 Berlina	[illegible]	ST	Diesel [illegible]	DT STDT
Cilindrata (cm³)	1360	1587	1905	[illegible]
Potenza (CV DIN)	75	90	71	[illegible]
Velocità max (km/h)	165	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] spazio alla sicurezza. Doppie barre [illegible] rinforzo laterali, cinture con pretensionatore e, se volete, anche Airbag [illegible] ABS. Dinamica Ottimizzata delle Sospensioni (D.O.S.), avantreno con barra stabilizzatrice, retrotreno auto-adattativo.

Più spazio al piacere. Motori brillanti [illegible] silenziosi (benzina, Diesel e turboDiesel), da 1400 a 1900 cm³; servosterzo, volante regolabile in altezza, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, tergilunotto e, in più, la comodità del servizio *PEUGEOT ASSISTANCE*.

FINO A 20 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO**

Peugeot 306 [illegible] L'Antagonista. Da [illegible] 23.610.000*

PEUGEOT

*Escluse tasse regionali (A.R.I.E.T.) Offerta non cumulabile con altre [illegible] corso, valida fino al 30/11/1994 per tutte le vetture disponibili [illegible] i Concessionari Peugeot. [illegible] approvazione Peugeot Finanziaria [illegible] Versione 306 Berlina [illegible] SR - Prezzo: L. 23.610.000 - Anticipo: L. 3.610.000 - Importo [illegible] finanziare L. [illegible] - Spese apertura pratica: L. 200.000 - N° 24 rate da L. 833.400 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,95%

SVUOTIAMO E SCONTIAMO MIGLIAIA DI TAPPETI PREGIATI.

Pagamento dilazionato senza interessi.

Ambientazione tappeti a domicilio.

C.I.T.O.

Centro Importazione Tappeti Orientali

TORINO • VIA LAGRANGE ANGOLO VIA GIOLITTI

Orario di apertura: 9,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30

TORINO • MILANO • BOLOGNA

morosini
è
LORENZ
orologi
Via N. Fabrizi, 26 - Torino - Tel. 7493595

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì [redacted] Novembre 1994 n. 29
via Marenco 32, telefono 65.681

morosini
è
LORENZ
orologi
Via [redacted] - Torino - Tel. 7493595

Il procuratore Guariniello: indagine in tutta la provincia, ma senza allarmismi

Usl, scatta la caccia al vibrione

Analisi anti-colera nel Po

Operazione anti-colera a Torino e provincia. L'ha disposta il procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, che subito però precisa: «Si tratta di un'indagine a scopo preventivo e di controllo, evitiamo facili allarmismi». Ma intanto da giorni gli specialisti delle 18 Usl della Provincia sono [redacted] stato di massima allerta. Tutto il personale disponibile è impegnato sul fronte anticolera.

Le operazioni fanno capo alle tre sezioni biologiche dei laboratori di Sanità pubblica: quelle di via Consolata, [redacted] Grugliasco [redacted] di Ivrea. Spiega ancora il dottor Guariniello: «Vogliamo disegnare un quadro il più preciso possibile della situazione della zona di nostra competenza, che è quella della provincia di Torino. Per farlo abbiamo bisogno di centinaia di verifiche».

Ma cosa stanno controllando gli esperti delle Usl?

In primo luogo [redacted] acque, [redacted] quelle di scarico, sia quelle superficiali. Stanno cioè facendo prelievi s[redacted] nelle fogne sia [redacted] fiumi, nei torrenti. Una particolare attenzione [redacted] dedicata [redacted]li scarichi [redacted] Consor[redacted] Po Sangone: in quel depuratore vengono convogliate fogne da molte parti ed [redacted] quindi importante la risposta degli esami di laboratorio.

Guariniello: «Si tratta di vedere se ci [redacted] vibrioni. Ma questo è soltanto il primo pas[redacted]. Occorre identificare [redacted] tipo [redacted] vibrione, perché non tutti sono pericolosi come quelli del colera». Il magistrato ripete: «Si tratta soltanto di un [redacted]trollo per poter stare più tranquilli».

Nel mirino degli incaricati delle 18 Usl [redacted] ci sono soltanto le acque, [redacted] tutti gli alimenti a rischio.

Quali?

«Primi fra tutti i molluschi [redacted] i frutti di mare portatori di vibrioni colerici che hanno scatenato il terrore in Puglia e nel resto d'Italia».

E ancora. Vengono raccolti campionamenti e prelievi anche di frutta e verdura di stagione. E' chiaro che un occhio particolare è rivolto a tutto quello che [redacted] questo periodo [redacted] dalla Puglia. Ogni giorno al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via Giordano Bruno, giungono centinaia di cassette di uva, insalate, peperoni pugliesi. Nel mese di ottobre dal Tavoliere sono partiti per i mercati generali 10.963 quintali di verdura [redacted] 78.700 quintali di frutta. E' una parte consistente dell'intero vol[redacted] che passa per via Giordano Bruno. Sempre in ottobre per rifornire tutti i mercati rionali, i negozi e gli ipermercati, dal mercato ortofrutticolo all'ingrosso [redacted] stati venduti 180.424 quintali [redacted] verdura [redacted] 255.200 quintali di frutta.

In alcuni ipermercati è in atto da giorni [redacted] blocco delle forniture dalla Puglia. Al «Continente» vengono venduti ogni giorno 1000 chili [redacted] verdura: il 30% [redacted] questi arriva dal via Giordano Bruno. «Ma - spiegano i responsabili del supermercato - nell'acquisto [redacted] frutta e verdura non si è legati allo stesso venditore, [redacted] c'è una sorta di fedeltà del cliente, si acquista da chi [redacted] offre le migliori condizioni. E in que[redacted] periodo si evitano i prodotti pugliesi».

Il procuratore [redacted] Guariniello: «Si tratta soltanto di una indagine preventiva»

Ora non resta che attendere i risultati delle analisi. In via Consolata (sono gli stessi tecnici che hanno chiarito il giallo dell'intossicazione nelle mense scolastiche), a Gruglia[redacted] a Ivrea stanno già esaminando la verdura, la frutta e le acque raccolte dagli incaricati della Usl, ma occorreranno al[redacted] giorni per preparare le colture [redacted] identificare eventuali vibrioni dei quali bisognerà poi valutare l'eventuale pericolosità. E nell'attesa dei risultati, il procuratore aggiunto ha sensibilizzato tutti i centri medici specializzati della città e della cintura invitandoli a segnalare tutto ciò che può avere [redacted] qualche [redacted] il colera: «Finora [redacted] abbiamo avuto alcuna segnalazione».

Nino Pietropinto

IN PRIMO PIANO

Assassinata dopo l'amore

Feroce delitto nelle campagne [redacted] Nichelino. Julielis Osagie, prostituta nigeriana, [redacted] anni, è stata ammazzata da un cliente in un capanno costruito fra i rovi a [redacted] ventina di metri da via Debouché, a ridosso dell'ippodromo del galoppo di Vinovo. L'assassino le ha spaccato il [redacted] con un colpo solo [redacted] punteruolo, al termine di un rapporto sessuale. Il micidiale fendente le è stato inferto nella schiena. Da un primo esame effettuato dal [redacted]dico legale [redacted] morte risalirebbe a lunedì. **M. Accossato e I. Barbiero** A PAG. 30

Manifestazione e volantini degli animalisti davanti agli ingressi del cimitero centrale

«Fermate il killer che [redacted]»

Ha già ucciso 26 animali, c'è anche una taglia
Il Comune: più vigilanza, il massacro deve finire

A chi danno fastidio i gatti del cimitero? Se lo sono chiesti, e lo hanno chiesto ieri mattina, con una manifestazione davanti [redacted] Monumentale [redacted] corso Novara, [redacted] cinquantina di animalisti aderenti o simpatizzanti della Lega italiana del gatto, Mondo Gatto, Legambiente, Lipu, Wwf, Lega antivivisezionista e volontari [redacted] Gruppo San Francesco. Tutti uniti - con volantini, striscioni, manifesti e donne-sandwich - contro il comune nemico: [redacted] misterioso killer che da aprile ad oggi ha già ucciso [redacted] felini ospiti del cimitero. Dunque ancora un altro atto della crociata pro-felini ch[redacted] novera anche una denuncia contro ignoti fatta ai carabinieri nella speranza di scoprire l'autore dello sterminio. Nel frattempo anche il Comune si è attivato. E' infatti di pochi giorni fa una circolare di Eustachio Braia, dirigente dei servizi cimiteriali dove si sottolinea un fatto importante: «Per far [redacted]sare [redacted] fenomeno, frutto sicuramente di un individuo squilibrato, occorre operare un'azio[redacted] di concerto tra guardie zoofile [redacted] servizi cimiteriali». Pertanto «le associazioni di difesa del gatto» sono state «invitate a prendere contatti per predisporre iniziative [redacted] controllo e indagine finalizzate a sventare definitivamente l'assurdo mas[redacted]. [redacted] non basta. Se [redacted]sario, «sarà richiesto anche l'intervento del Nucleo di polizia giudiziaria dei vigili».

«Anche noi chiediamo più vigilanza all'interno del cimitero. E chiediamo anche che venga[redacted] fatte osservare [redacted] leggi dello Stato e della Regione a tutela degli animali da affezione». Lo rimarca Secondina Aloi Rocher, presidente del Gruppo San Francesco, che tra l'altro ha promesso nei giorni scorsi [redacted] taglia di alcuni milioni a chi saprà fornire elementi utili per identificare il killer.

Dice Claudia Della Valle, 25 anni, di Mondo Gatto: «Chi se la prende così con gli animali [redacted] un pericolo, perché è capace di colpire qualsiasi creatura indifesa».

Giovanni Forner, 59 anni, e la sorella Maria, di 61, manifestano con un fiore in mano: «Siamo [redacted] fronte a gente cattiva, crudele. Perché quando c'era l'assessore Lodi questi episodi non accadevano?».

Luciana Ottino, 54 anni, «gattara» [redacted] otto, [redacted] ricordando che è stata lei a scoprire molti dei "delitti": «Sedici bestiole avvelenate, massacrate [redacted] bastonate o sventrate con coltelli. Una follia».

Infine Miranda Fabaro, 50 anni, della Lega del Gatto: «Sono sicura: lo scopriremo. [redacted]gari è lo stesso che ci butta all'aria le cucce dei gatti».

Ivano Barbiero

La protesta davanti al cimitero della Lega per la protezione del gatto

Per i defunti

Saldarini [redacted] oggi al cimitero

Oggi, nella ricorrenza dei defunti, alle 8,30, nella cappella del Monumentale di corso Novara, il rettore della Consolata Franco Peradotto, affiancato da autorità religiose ebraiche ed evangeliche, recita la tradizionale preghiera ecumenica. Alle 9 il sindaco Castellani, in corteo [redacted] le associazioni combattentistiche e partigiane, depone [redacted] di fronte alle lapidi più significative del Monumentale.

Alle 10,30, sarà celebrata una funzione in memoria dei Caduti in guerra alla Gran Madre [redacted] Dio, [redacted] alle 15,30, al Monumentale, il cardinale Saldarini celebrerà [redacted] presso la Croce centrale.

I cimiteri restano aperti dalle 8,30 alle 17,30 (alle 17 il blocco delle entrate).

Per quanto riguarda i trasporti pubblici, anche oggi le corse verso il Cimitero Generale sono rinforzate [redacted] 75b (partenza dalle Vallette) e dal 68b (piazza Adriano, corso Vittorio, via San Massimo, via Catania); il Cimitero-sud dal 74b in partenza da corso Maroncelli.

INTERVISTA

Madre coraggio

Ripudiato il figlio violentatore

Ha ripudiato suo figlio. «Un disonore. Quello non è più [redacted] figlio». Mamma Maria racconta ciò che L. M. (nella foto), figlio snaturato appena ventenne, ha fatto alla sorellina di 9 anni più giovane di lui, violentandola per tre anni, prima di essere denunciato ai carabinieri dalla stessa madre. **L. Poletto** A PAG. 31

Calcio corrotto

Moggi nel mirino Giudici a Trieste

Donnine allegre per ammorbidire gli arbitri e favorire il Torino nella Coppa Uefa '91-'92? Per chiarire questa vicenda che ha [redacted] nei guai Luciano Moggi (nella foto), allora direttore generale del Toro, due magistrati [redacted] pool «Piedi puliti», hanno sentito i dirigenti dell'Aek di Atene. **Servizio** A PAG. 33

IL CASO

[redacted]

QUALCHE giorno fa, un signore «lontano [redacted] Torino ormai da qualche anno» ha scritto a «La Stampa» un'accorata lettera in cui si rammaricava che, alla sua breve rentrée nella città nativa, [redacted] riuscito a [redacted] un ristorante che proponesse un menù tutto piemontese. Sorpreso co[redacted] non avesse più individuato la Mole. E c'è di più, sempre [redacted] detta dello [redacted]lato piemontese, perché «l'unico locale con un'insegna chiaramente piemontese» aveva gli agnolotti pessimi, il bollito [redacted] bagnetto verde, vanto e sfizio della cucina subalpina non c'era, e, beffa delle beffe, «ho chiesto un tomino e quasi [redacted] ridono in faccia». Ristoratori piemontesi, a loro volta, hanno mandato una serie di lettere [redacted] risposta per dire che il signore giunto «dal Centro Italia» aveva torto, anzi [redacted] marcio ad accusare.

«I piatti del passato costano ed è difficile tenere prezzi bassi»

«Sotto la Mole è finita la cucina tipica»: lettera a Specchio dei Tempi scatena [redacted] polemica

A Torino [redacted] si mangia più piemontese?

I ristoratori: agnolotti e bollito sì, ma per pochi intimi

A sinistra: un tipico menù piemontese
Sotto: Lina [redacted]
Di fianco a destra: Dario Corsino

Ma allora, [redacted] cucina strettamente piemontese esista ancora? «Macché ristoranti "alla piemontese" introvabili - sbotta Dario Corsino, giovane [redacted] dell'antico e glorioso San Giors, mito della ristorazione subalpina a Porta Palazzo - [redacted] quel si[redacted] veniva [redacted] trovava agnolotti [redacted] si deve, bollito con autentica salsa verde e certamente nessuno [redacted] spallucce alla richiesta di un tomino. Ne abbiamo per tutte le bocche». [redacted] Corsino, semmai, il problema non sta sulla sopravvivenza della cucina piemontese a Torino [redacted] ma sul suo costo per prepararla. «Oggi - puntualizza - creare ricette regionali nel modo migliore significa tenere un prezzo, vino compreso, che stia almeno sulle 50-60 mila lire, e non tutti i clienti [redacted] favorevoli».

D'accordo, allora la cucina subalpina esiste ancora. Ma quanti sono i ristoranti che la propongono in [redacted] «filologica»? In poche parole, dove si mangia davvero bene? «I posti, sì e no, [redacted] contano sulle dita delle mani - controbatte Ugo Massaglia, presidente dell'Associazione Cuochi Torinesi -; qui stiamo cercando di far tornare, dopo decenni di sonnolenza la tradizionale cucina locale. Qualcosa si sta muovendo, ma in effetti non [redacted] mangia più tipicamente piemontese, semmai "alla piemontese"».

Torino vuole riportare i suoi sapori «etnici» alla ribalta. Lia Stanziani, veneta e titolare di «Da Giuseppe»: «Da me [redacted] da [redacted] il mondo proprio per gustare i tomini "elettrici"». Gianni Anghelone, dentista di professione, e conduttore per hobby dell'Unione Famigliare di Reaglie: «Mi diverto a ricreare un'autentica piola». Giuseppe Torchio della Merenda Sinòira: «In cucina ho ancora mamma Rosa: ha ottant'anni e fa tajarin e fritto misto che è un piacere. Vorrei invitare quel lettore che protesta». Ottima idea, anche perché da Torchio si mangia alla monferrina.

Edoardo Ballone

Solo lievi incidenti

Ponte dei Santi Lunghe [redacted] autostrada

Traffico intenso, [redacted] ordinato [redacted] scorrevole, per il rientro [redacted] ponte dei Santi. Il transito sulle autostrade da Genova, Piacenza, Milano e Valle d'Aosta - in direzione di Torino - è [redacted] notevole fin dalle prime ore del pomeriggio. Poi in serata [redacted] è ulteriormente intensificato, [redacted] code ai caselli. Le pattuglie della polizia stradale non sono intervenute per emergenze gravi: solo scontri di lieve entità.

Anche sulle altre strade della provincia e [redacted] Piemonte il traffico è stato molto diffuso: il bel tempo ha favorito il rito delle visite ai cimiteri e alle tombe dei congiunti. Pure Porta Nuova in serata si [redacted] affollata per il rientro dal ponte dei Santi. Sono arrivati alcuni treni straordinari dal Sud, mentre altri [redacted]ogli interregionali (che sabato le Ferrovie avevano potenziato) hanno scaricato molti viaggiatori.

Il corpo senza vita della ragazza trovato in un capanno nelle campagne di Nichelino

Pugnalata alla schiena dopo l'amore

Uccisa prostituta nigeriana

Feroce delitto nelle campagne di Nichelino. Juliellis Osagie, prostituta nigeriana di vent'anni senza fissa dimora, è stata ammazzata da un cliente in un capanno costruito fra i rovi a una ventina di metri da via Debouché, a ridosso dell'ippodromo del galoppo di Vinovo. L'assassino le ha spaccato il cuore con un colpo solo di punteruolo, al termine di un rapporto sessuale. Il micidiale fendente che l'ha uccisa all'istante le è stato inferto nella schiena, sul lato sinistro, all'altezza della scapola. Da un primo esame effettuato dal medico legale la morte risalirebbe al tardo pomeriggio di lunedì.

A scoprire il cadavere della ragazza è stato un cicloturista: Riccardo Dau, 37 anni, operaio Fiat, via Morandi 13. Ieri, alle 10, dopo aver percorso via Debouché con la sua mountainbike ha imboccato la strada sterrata che raggiunge perpendicolarmente la provinciale Vinovo-Stupinigi. All'ingresso del capanno, in mezzo ai rovi, ha visto spuntare i piedi della vittima. «Ho dato un'occhiata rapida - ha spiegato poi ai capitani Vittorioso e Angrisani della compagnia di Moncalieri e del Nucleo Operativo di Torino -. Sono corso alla cascina più vicina».

In quel momento sono iniziate le indagini. Indagini rivelatesi, in un primo momento, difficili perché la vittima non aveva documenti né borsetta. La giovane era ancora nella posizione in cui l'aveva lasciata l'assassino: prona e seminuda, su un vecchio materasso con alcuni cuscini. Addosso un paio di fuseaux arancioni, calati fin sulle ginocchia, e una canotta nera, altrettanto attillata, alzata sopra i seni. Accanto al corpo un giubbotto di velluto viola. Nei suoi occhi, dilatati, e nell'espressione del viso tutto lo stupore e sgomento della morte.

Ora i carabinieri stanno tentando di ricostruire brandelli della sua vita. Dove viveva e con chi? Come raggiungeva quel luogo dove si prostituiva ormai da una ventina di giorni?

Ieri pomeriggio, mentre alle camere mortuarie del cimitero di Nichelino venivano effettuati i primi rilievi sul cadavere e in caserma a Moncalieri interrogato il testimone del ritrovamento, altri militari contattavano i custodi delle fabbriche di fronte al capanno alla ricerca di qualche traccia dell'assassino: una vettura, grida o movimenti sospetti nel campo sentiti o notati nella tarda serata di lunedì.

Resta aperto il mistero del nome della vittima: «Juliellis Osagie potrebbe essere inventato - dicono in Questura - sono i dati anagrafici che ci avete fornito lei quando l'avevamo fermata a Torino. Era accaduto il 29 luglio scorso, durante una retata in centro. La giovane, come tante, aveva detto di non avere alcun documento».

Il corpo di Juliellis Osagie (a sin.) è stato trovato dal cicloturista Riccardo Dau (sopra). A destra il capanno teatro dell'omicidio

Assassinata lunedì
Il cadavere scoperto da un cicloturista

Grazie alla foto e alle impronte digitali rilevate in quell'occasione, si è potuto arrivare nel tardo pomeriggio di ieri all'identificazione del cadavere. Una prima traccia l'aveva fornita il guardiano del terreno dove era stato scoperto il corpo senza vita della nigeriana. Il campo è di proprietà dell'Ordine Mauriziano ed è affidato in custodia a Giovanni Avattaneo, consigliere comunale del Partito popolare a Nichelino. L'uomo ricorda di avere sgridato la vittima in più di una circostanza. «Era da tre settimane. Mi aveva detto di chiamarsi Jennifer. E' vero: l'ho rimproverata diverse volte: gettava i rifiuti nella boscaglia che scorre sotto il capanno. Un mare di immondizia. Anche il corso d'acqua ora è asciutto, pensavo all'intasamento che avrebbe provocato con le prime piogge».

Marco Accossato
Ivano Barbiero

Le ricerche si spostano in Spagna

Il Sudario conservato nella cattedrale spagnola e la Sindone (nella foto) secondo gli studiosi avrebbero avvolto lo stesso corpo. Le ricerche condotte fino ad oggi confermerebbero questa tesi

Sindone, a Oviedo un pezzo di verità

Studiosi torinesi sono in questi giorni ad Oviedo per tentare di rispondere ad un affascinante quesito: il Sudario conservato nella cattedrale spagnola e la Sindone di Torino avvolsero lo stesso corpo? Adesso anche i pollini, i fili del tessuto ed importanti elaborazioni elettroniche delle immagini fanno pensare di sì.

«Abbiamo fatto nuovi, importanti passi verso la verità - spiega il professor Pier Luigi Baima Bollone, docente di Medicina Legale e direttore del Centro Internazionale di Sindologia - riscontriamo tutti gli accertamenti delle evidenti compatibilità. Non abbiamo trovato alcun elemento contrario alla tesi che Sudario e Sindone avvolsero lo stesso corpo, mentre sempre più numerosi riscontri scientifici ce lo fanno pensare».

Il professor Baima Bollone

Ma cos'è esattamente il Sudario di Oviedo? «Secondo una diffusa tradizione religiosa sarebbe il lenzuolo appoggiato sul volto di Cristo nel tragitto dalla croce al sepolcro. E' un frammento di lino delle dimensioni di 83 per 53 centimetri. Nella parte centrale c'è un gruppo di macchie, raccolte dentro un quadrato dai lati di circa 30 centimetri».

Proprio ieri è stata resa nota una approfondita ricerca sui pollini, compiuta da scienziati spagnoli, che ha confermato che quel tessuto è ricco di pollini reperibile nella zona di Gerusalemme. Sempre attraverso la lettura dei pollini è stato possibile aggiungere che il lungo trasferimento verso la Spagna è percorrendo la strada del Nord Africa.

Alla Duke University di New York, il professor Alan Wenger, già autore di altri studi, ha compiuto nuovi rilievi con la sovrapposizione di luci polarizzate.

Uno staff di medici legali spagnoli ha confermato quanto già accertato dal professor Baima Bollone alcuni anni fa, e cioè che le macchie del telo sono certamente di sangue umano.

Nuove straordinarie analogie sono state intanto accertate dal dottor Stefano Zacà dell'Istituto di Medicina Legale torinese: «Con il microscopio elettronico è stato evidenziato che i fili usati per tessere il Sudario di Oviedo sono del tutto simili a quelli del tessuto della Sindone». Mentre il professor Nello Balossino del Politecnico è riuscito, con l'ausilio di mezzi elettronici e sofisticati software, a migliorare le immagini che trapelano dai due reperti: «La parte bassa del volto, la più chiara, denuncia una sorprendente identità di fattezze».

Nei prossimi mesi scenderà in campo anche l'Istituto di Medicina Legale di Genova, diretto dal professor Marcello Canale, che effettuerà analisi delle componenti ematiche reperite sul Sudario di Oviedo, comparando i risultati con quelli già ottenuti sulla Sindone.

Sarà mai possibile dare una risposta scientificamente certa? «Un risultato simile - spiega il professor Baima - è ottenibile solo attraverso i coincidenti risultati di più indagini scientifiche. Noi stiamo lavorando in questo senso. Intanto si deve riflettere su tante coincidenze che avvalorano la tesi della comune origine dei due reperti che sono certamente artefatti e che hanno mai avuto, prima d'ora, alcun contatto storico».

Angelo Conti

RETROSCENA

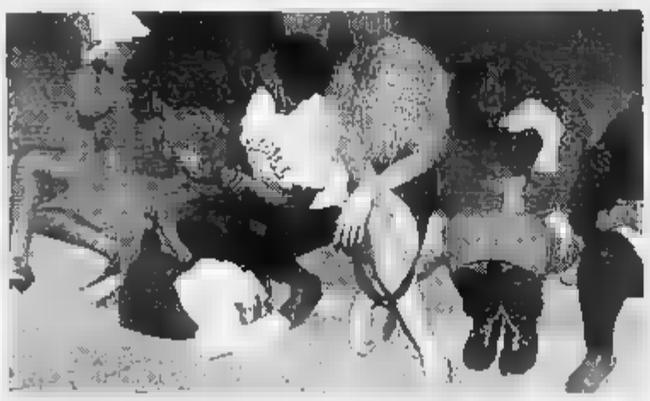
SFRUTTAMENTO E [illegible]

Schiave sulle strade

In 300 a vendere un po' di sesso

DUE giorni fa Kate ha confidato le sue paure ad una giovane assistente di polizia: «Maman Benedicta ha un ciuffo dei miei capelli e può farmi morire quando vuole». Kate è nata a Benin City, in Nigeria, ventidue anni fa. Le sue parole sono in un rapporto sul tavolo del magistrato. E raccontano pagine di illusioni, umiliazioni e sfruttamento. Ma anche di morte: «Devo portare ogni giorno 500 mila lire a maman. Lei mi dà in ostaggio: mi mostra il sacchetto con i miei capelli». Un sacchetto di stoffa stretto con uno spago colorato. Un rituale per portare sofferenze e morte.

La scorsa settimana Lizzy ha raccontato in un'aula del tribunale, con gli occhi pieni di paura, di essere stata costretta a ingoiare un cuore di gallina cruda durante un rito voodoo. Lizzy ha 23 anni, anche lei è di Benin City. Ai giudici ha detto di aver dovuto sottostare alla richiesta di un'amica. «Mi ha portata su una strada attorno al castello di Stupinigi, mi ha indicato un viottolo che si perde nei boschi. Questo è il tuo posto, nessuno ti disturberà. Mi devi dare un milione al mese, l'affitto per questo pezzo di terra». Lì, Lizzy, ogni sera vendeva un po' di amore.



Una delle tante recate anti-prostituzione delle forze dell'ordine

Storie di ragazze nigeriane. Forse è la storia di Juliellis Osagie trovata ieri tra Nichelino a Vinovo, sulla strada che porta all'ippodromo. Uccisa, un colpo alla schiena. Gli inquirenti scopriranno che anche lei, forse, doveva versare soldi ad una maman per poter vendere briciole di affetto in un campo di stoppie di granturco.

Secondo gli agenti dell'ufficio stranieri della questura sono almeno 300 le ragazze nigeriane che si prostituiscono in città e in provincia. Alla Pellerina, in via Pietro Cossa, via Appio Claudio. Oppure, spostandosi con bus e treni, lungo le provinciali che portano a Moncalieri, Orbassano, Vinovo, Rivoli, Avigliana, Caselle. Tutte clandestine, si spostano di città in città.

Da alcune settimane queste giovani di colore, fino a ieri regine della notte, hanno pericolose rivali: sono le lucciole dell'Est, ucraine, slave, albanesi. Erano appena una ventina un mese fa, oggi sono già 40 o 50. Arrivano quasi ogni giorno, si spostano da una città all'altra, occupano angoli e strade fino a ieri delle nigeriane. Sono disperate. Sfruttate da uomini violenti e spietati. La conferma viene da una ricerca di Aspe, l'agenzia del Gruppo Abele: «Le donne dell'Est sono più controllate delle africane». E' lotta tra ragazze di etnie diverse: nei prati e nei boschi attorno all'ippodromo ci sono già stati ferimenti. Guerra per una fetta di campo con stoppie di granturco.

Ezio Mascarino

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 2 Novembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta graduale aumento della nuvolosità con locali precipitazioni sulle alpi. Temperature stazionarie. Venti deboli variabili. Visibilità ridotta per locale foschia

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	17,9
MINIMA	10,1
UMIDITA' (ore 14)	70%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	72,4

(Osservatorio Astrofisico Pinerolo d'Aosta)

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	18,5	MINIMA	10,9
PRESSIONE (ore 20)			1020 hPa

RECORD del mese (dati 50 anni)

MASSIMA	17	7 novembre 1979
[illegible]	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	11,1	MINIMA	8,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 9 minuti, tramonta alle ore 17 e 16 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 37 minuti, cala alle ore 16 e 30 [illegible]

[illegible] a 1,13 milioni di km dalla Terra distanza in aumento

[illegible] si trova nella parte occidentale della costellazione della Bilancia

[illegible] sorge in direzione Est-Nord Est 7 ore e 25 minuti prima del Sole

[illegible] è alla massima distanza dalla Terra e [illegible] col disco ridotto

[illegible] riconoscibile come stella luminosa a Sud di Pegaso

IL FENOMENO: alle ore 11 la Luna, quasi piena, proiettata nella Vergine, passa a Sud di [illegible]

- Luna nuova 3 novembre alle 15
- Primo quarto 10 novembre ore 7
- Luna piena 18 novembre ore 8
- [illegible] quarto 26 novembre ore 8

Specchio dei tempi

«Quando serve offrire al bambino la difficoltà una famiglia in più» - «La fabbrica è chiusa: giusto pagare la tassa rifiuti?» - «I Gestionali [illegible] ingegneri di serie B» - «Alle Molinette 10 mila telefonate»

L'Associazione Famiglie Adottive e Affidatarie ci scrive:

«Vorremmo intervenire in merito all'articolo "Arriva la mamma-zia". Se esiste un buon rapporto affettivo fra i genitori d'origine, impossibilitati per gravi motivi ad allevare il proprio figlio, l'intervento su cui puntare non è certamente l'adozione ma l'affidamento educativo, offrendo al bambino una famiglia in più che tenga e valorizzi il suo legame con i genitori.

«Nel nostro Paese (anche se i giornali ne parlano poco) migliaia i bambini e ragazzi affidati e le esperienze finora realizzate confermano che è possibile per un bambino crescere con due famiglie. Sarebbe ingiusto e disumano dichiararli adottabili.

«Ma se un bambino è in situazione di abbandono morale e materiale è giusto che venga dichiarato adottabile e che abbia dei genitori, che diventano i suoi veri genitori, per sempre.

«Molti considerano ancora come sinonimi i due termini "nato da" e "figlio di". Sappiamo, invece, che la personalità non è determinata tanto dall'apporto ereditario, quanto dall'ambiente, in particolare dall'ambiente familiare che educa il figlio (procreato o adottivo), forma i tratti essenziali del carattere e costruisce in sostanza la base della sua personalità. E' questo il punto centrale dell'adozione.

Nell'articolo si presentano in termini positivi le "nuove" adozioni in Germania con rapporti "aperti" fra genitori d'origine e adottivi, quasi un esempio da seguire.

«Ma noi queste adozioni "consensuali" le abbiamo purtroppo già sperimentate: si chiamavano adozioni ordinarie o tradizionali e sono restate in vigore fino al 1983. Queste adozioni erano "dalla parte degli adulti" e partivano dal presupposto che il legame di sangue non può essere mai spezzato, che i "diritti" degli adulti prevalgono su quelli dei bambini.

«Questa forma di adozione è stata utilizzata soprattutto per legalizzare il mercato dei bambini. E' questo che si vorrebbe riproporre in Italia?».

Frida Tofuzzo

Un lettore ci scrive:

«Dispongo in centro città di 2000 coperti + mq scoperti. La mia società ha licenziato tutti i dipendenti entro il 31/12/1993 e non svolge alcun tipo di lavorazione, però occupa mq 50 di vetrine e mq 80 di magazzino e uffici (mobili e scaffali) in liquidazione e il Comune mi vuol far pagare L. 3.800.000 di nettezza urbana per il 1994.

«Per il 1995 non occuperò più le vetrine ma mi rimarranno un po' di attrezzature (purtroppo) che non riesco a piazzare altrove. Come mi devo comportare? E' giusto continuare a pagare se l'attività è ferma?».

Pietro [illegible]

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Scriviamo in riferimento alla lettera dello studente del anno di Ingegneria Elettronica, non per entrare nel merito della sua proposta ma per le sue affermazioni lesive della reputazione dei circa 1300 studenti di Ingegneria Gestionale.

«Egli infatti insinua che il corso "Gestionale" sia ben più facile di quello di Ing. Elettronica, salvo poi concludere che non è assolutamente sua intenzione "parlare di difficoltà o facilità di corsi diversi".

«Il problema è che l'affermazione "la media dei Gestionali è superiore al 27/30 è inesatta. La falsità del dato può essere facilmente dimostrata interpellando il database dell'Ateneo. Evidentemente il lettore vistosi relegato nelle ultime posizioni della classifica per l'assegnazione delle borse per le collaborazioni studentesche, ha pensato bene di scaricare la sua rabbia. Leggendo la sua lettera direttori del personale di molte aziende potrebbero pensare; "Ma allora i Gestionali sono ingegneri di serie B". E questo non corrisponde al vero».

Seguono le firme

Il Commissario straordinario dell'Usl III ci scrive:

«Il lettore ha ragione quando lamenta le difficoltà per telefonare alle Molinette. La Centrale telefonica, comprendente gli ospedali Molinette, Dermatologico, San Vito, C.R.P. e Poliambulatorio di via Chiabrera, installata nel 1989, attualmente con un equipaggiamento di 1100 utenti interni, dotata di 66 linee entranti, nel corso di questi ultimi cinque anni il traffico telefonico in ingresso è vertiginosamente aumentato arrivando a punte di 10.000 chiamate al giorno in ingresso di cui il 70% tra le ore e le ore 14. E' prevedibile a breve un notevole miglioramento del servizio con l'incremento di oltre il 50% delle linee entranti, in esecuzione di un progetto in corso di realizzazione, con altre 200 linee entranti. Sarà pronto entro il prossimo anno».

Stefano Silvano

INTERVISTA

«[redacted] CORAGGIO»

Parla la mamma del ragazzo che ha violentato la sorellina

Ho ripudiato mio figlio

«Avevo un bruto in casa»

Qui a fianco il giudice **Lorenzo Fornace** A sinistra [redacted] stupratore della sorella arrestato dai carabinieri

«Era un tipo chiuso e violento passava ore a guardare la tv Fra di noi c'era un muro»

UN disonore. Un vero [redacted]sonore per tutti noi; [redacted] posso pensare che quella mia creatura possa essere giunta a tanto». Parla piano mamma Maria mentre racconta ciò che quel figlio snaturato, appena ventenne, ha fatto alla sorellina di 9 anni più giovane di lui. Parla, ma vorrebbe poter tacere tenersi dentro il dolore e [redacted] sofferenza che questa allucinante storia le sta procurando. Parla [redacted] prepara il caffè.

«Mamma coraggio» donna Maria, madre di quella Marinella, 11 anni (due nomi di fantasia per tutelare la privacy dei minori), violentata d[redacted] [redacted] fratello più grande. E' stata lei ad andare [redacted] carabinieri di un paesino della cintura d'Ivrea a denunciarlo. E' stata lei a implorare le manette per un figlio indegno [redacted]i quel nome. Ora, L.M., un ragazzone alto un metro e ottanta è in carcere a Ivrea, in cella d'isolamento: [redacted]za tv, radio giornali e orologio. E mamma Maria guarda al futuro, sorride [redacted] Marinella, prepara la [redacted]. «No - dice - quello non è più mio figlio; [redacted] posso pensare che abbia fatto certe cose a chi ha il suo sangue, la sua carne. Non posso pensare di aver allevato un bruto che non rispetta niente e nessuno».

Tutto è incominciato quattro giorni fa, quando ha trovato Marinella ferita. Che [redacted] ha pensato?

«La stavo vestendo per andare a scuola. Le ho chiesto chi le aveva fatto male e lei si [redacted] messa a piangere. Poi, poco alla volta ha parlato: "Se te lo dico mi picchi anche tu?". Mi ha detto che suo fratello la [redacted] prima le [redacted] saltato addosso, l'aveva spogliata e violentata. Me lo ha confessato [redacted] parole sue: [redacted]cora non sa certe cose».

Dopo quella confessione lei è andata dai carabinieri con sua figlia. Prima, però, ha cercato di parlare con il ragazzo? Ha cercato di capire la ragione [redacted] quella violenza?

«Non potevo. Mi è salito il sangue agli occhi: avrei voluto ammazzarlo. Poi i carabinieri mi hanno calmata. Hanno fatto visitare Marinella, ci hanno portati dal giudice e abbiamo raccontato tutto quello che sapevamo. Io, mia figlia e mio marito».

Quindi sono arrivati gli uomini in divisa [redacted] le manette per suo figlio. Lo [redacted] visto, [redacted] ha sentito, ha incrociato il suo sguardo mentre lo portavano via?

«No. Proprio [redacted]. Io con quel ragazzo non voglio più averci niente a che fare. Non è più mio figlio: in questa [redacted] non metterà più piede».

Suo figlio rischia anni di carcere, l[redacted] sa? Andrete [redacted] trovarlo, [redacted] portargli i vestiti, a parlargli?

«Assolutamente no. L'avvocato, se vuole, [redacted] [redacted] paga da solo. Ma in carcere, no. Mio marito dice che al massimo gli porteremo in vestiti, glieli lasceremo giù, in portineria. Ma colloqui no, quelli, almeno per ora. C'è Marinella da proteggere, da far crescere perché dimentichi questa brutta esperienza. E c'è anche un'altra bambina, ancora più piccola, che non può e non deve essere turbata e [redacted]matizzata da questa storia».

Marinella ha parlato [redacted] tre anni di violenze. Lui, davanti al sostituto procuratore Lorenzo Fornace, ha ammesso ogni cosa. Non vi siete mai accorti di nulla, in tutto questo tempo?

«Lui era un tipo chiuso, strano. Stava ore e ore davanti alla televisione; non parlava con nessuno. Certo non abbiamo mai sospettato che abusasse della sorellina».

E con lei e suo marito come si comportava?

«Violento, prepotente anche con noi. Se io gli dicevo qualco[redacted] lui subito rispondeva, insultava, minacciava. Si sentiva forte e superiore a tutti noi. E' grande e grosso: ci metteva paura [redacted] i suoi modi di fare».

E le sue perversioni sessuali? Voi non avete [redacted] sospettato nulla?

«Lui era cambiato dopo un incidente in moto. Ed è peggiorato dopo [redacted] rientro dal Mozambico: si credeva un Rambo, mostrava i muscoli. Diceva [redacted] aver dovu[redacted]ammazzare per portare [redacted] casa la pelle. Ma che [redacted]se certe deviazioni proprio no: a volte guardava certi giornali, certi film. Ma nessuno pensava...».

Lei aveva paura di suo figlio. Il ragazzo aveva augurato la morte al padre. E le bambine? Con loro com'era, cosa faceva?

«Era brutale e violento anche con loro. Se parlavano [redacted] giocavano quando lui guardava la tv si arrabbiava: "Sta zitta, [redacted] ferma, chi ti ha detto di fare tutto questo rumore..." Anche Marinella era terrorizzata: glielo si leggeva negli occhi».

Adesso che tutto è finito, Marinella come sta? Ha chiesto del fratello, sa che è in galera?

«Sembra più rilassata. Gioca, ride, pensa al ritorno [redacted] scuola. Di suo fratello non ha chiesto nulla: per lei, questa storia è come se non fosse mai iniziata. [redacted] fosse mai esistita».

Per mamma Maria invece no: lei ha [redacted] figlio in [redacted]re, una bambina violentata. Tornerebbe dai carabinieri con sua figlia in braccio [redacted] a denunciare ogni cosa?

«Subito. Sono una madre [redacted] ho agito, credo, come avrebbe agito ogni madre di questo mondo, tradita e offesa da [redacted] sua stes[redacted] creatura».

Lodovico Poletto

I giudici che indagano sull'ex dirigente granata Moggi interrogano a Trieste i dirigenti greci

«Macché donnina allegra, era un uomo»

Nessun favore agli arbitri per Torino-Aek Atene

Luciano Moggi

NOTTI folli [redacted] donnine allegre per ammorbidire le terne arbitrali [redacted] favorire il Torino nella Coppa Uefa '91-'92? Per avere qualche conforto [redacted] questa vicenda che ha messo [redacted] guai Luciano Moggi, allora direttore generale del club granata, due dei magistrati del pool «Piedi puliti», Al[redacted]dro Prunas e Gian Giacomo Sandrelli, hanno sentito ieri i dirigenti dell'Aek [redacted] Atene. L'incontro [redacted] avvenuto in un albergo di Trieste, dove oggi i greci incontreranno per la Coppa dei Campioni il Milan di Capello.

I magistrati hanno [redacted] come testimoni il direttore generale Nikos Stratos e il membro del direttivo Giorgio Kassavetes. Non pare, dalle prime indiscrezioni, che le dichiarazioni [redacted] due dirigenti della squadra greca abbiano portato molta acqua al mulino dell'accusa. I due testi avrebbero negato di aver mai saputo o sentito parlare di donnine, né di averle incontrate in occasione dell'incontro della loro squadra a Torino.

Le partite «incriminate» per le quali Moggi è stato indagato per favoreggiamento della prostituzione, sarebbero state tre. Tre incontri del Torino al Delle Alpi e 18 milioni spesi per [redacted] terne arbitrali: cene e dopocene in un pianobar e in [redacted] albergo torinese. Ma solo per una delle partite i ricordi delle tre donne interrogate in estate dai magistrati erano risultati piuttosto chiari: l'incontro con l'Aek dell'11 dicembre '91. Qualche dubbio [redacted] affiorato su [redacted] altro incontro, con i portoghesi [redacted] Boavista: in quel caso i ricordi delle donne [redacted] apparsi più sfumati.

Nei giorni scorsi sembrava che i magistrati torinesi fossero decisi a [redacted]ntire anche i dirigenti del Boavista che ieri ha incontrato a Napoli la squadra partenopea in Coppa Uefa. Uno sarebbe dovuto partire per Trieste e il collega per Napoli. Poi hanno cambiato idea [redacted] hanno deciso di puntare insieme su Trieste, rimandando l'incontro [redacted] i responsabili portoghesi [redacted] tempi migliori.

Alessandro Prunas e Gian Giacomo Sandrelli sono arrivati a Trieste l'altra sera. Poco dopo anche i greci [redacted] atterrati [redacted]l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Qui i due dirigenti hanno trovato ad attenderli gli investigatori, che [redacted] hanno convocati per l'incontro con i due magistrati. Alle 10,30 [redacted] ieri Stratos e Kassavetes [redacted] sono presentati davanti ai giudici. L'interrogatorio [redacted] sarebbe durato molto. Nikos Stratos, direttore generale, ha negato tutto: «Non [redacted] mai incontrato interpreti donne in quella partita. Ci faceva da interprete [redacted] uomo, ne sono cer[redacted]. Accompagnatrici speciali? Macché, [redacted] è vero niente. I contatti [redacted] Moggi [redacted] [redacted] limitati esclusivamente all'organizzazione della partita, al solito scambio dei biglietti per la partita». Il dirigente greco ha aggiunto che [redacted] il Torino non abbiamo mai avuto problemi, i nostri contatti [redacted] stati sempre improntati alla massima correttezza. Moggi era un dirigente che godeva della nostra stima, con lui abbiamo avuto sempre rapporti di grande cordialità».

Il collega Kassavetes [redacted] stato sentito anche su un pranzo offerto [redacted] Torino prima della partita: «Ero presente, [redacted] non so nulla di donne [redacted] interpreti compiacenti [redacted] le terne arbitrali». La partita al Delle Alpi [redacted] concluse [redacted] la vittoria del Torino per 1 [redacted] 0, mentre [redacted] Atene le due squadre avevano pareggiato.

[n. pie.]

Per l'incidente davanti al liceo Cavour in cui la ragazza perse la gamba sotto il tram

A giudizio l'autista che investì Irene

La famiglia: «Non vogliamo vendette, fu una disgrazia»

Dopo l'incidente il tranviere **Carlo Zangrilli**, [redacted] anni, non [redacted] l'è più sentita [redacted] guidare [redacted] dell'Atm. In basso, la fermata del 16 [redacted] Tassoni: mancano [redacted] le transenne di protezione

[redacted] soltanto Carlo Zangrilli, autista dell'Atm di 30 anni, [redacted]dere del dramma di Irene Bedino, [redacted] studentessa [redacted] liceo Cavour finita sotto [redacted] motrice del 16 all'uscita di scuola, il 30 settembre dell'anno scorso. In quell'incidente Irene, che oggi ha 15 [redacted], [redacted] perso la gamba sinistra, amputata all'inguine. Il pm Furio Pellis ha concluso l'inchiesta sul terribile episodio: ha accertato che il tram [redacted] in perfette condizioni, i freni in piena efficienza. Non ci [redacted] responsabilità dell'Atm o del Comune: resta [redacted] chiarire [redacted] quella mattina il tramviere si è comportato bene. Lo accerterà un processo: nei giorni scorsi Carlo Zangrilli è stato rinviato a giudizio.

Capelli lunghi e ricci, [redacted] tempo dell'incidente Irene aveva cominciato la IV ginnasio. Erano i primi giorni di scuola: [redacted] uscita dal Cavour con le nuove compagne di classe [redacted] mezzogiorno. Voleva at[redacted] corso Tassoni: [redacted] lato opposto stava arrivando il 9, [redacted] cui sarebbe salita per tornare a [redacted]. Non ha visto, alla sua sinistra, il 16: il tram stava rallentando, ha travolto la ragazza a pochi metri da [redacted] fermata.

Nei giorni seguenti la vicenda di Irene commosse l'intera città. La sera, durante un lungo intervento chirurgico, ci fu un'impellente necessità di [redacted]e del gruppo «zero negativo». Un appello ai donatori venne rilanciato per tutta la notte dalle reti Fininvest, e la mattina successiva si presentarono all'Avis 300 persone, pronte a donare il sangue per lei. Molti lo fecero per [redacted] prima volta nella loro vita. Decine di sconosciuti portarono al Cto fiori [redacted] piccoli doni. La vita di Irene rimase appesa a [redacted] filo finché, dopo quattro operazioni, l'équipe del professor Paolo Gallinaro decise di amputarle la gamba. Da allora, la ragazza [redacted] avuto una lenta ripresa. [redacted] subito altri interventi di [redacted]struzione, presto dovrà nuova[redacted] finire sotto i ferri. Oggi ha una protesi provvisoria, cammina con le stampelle. Sta ripetendo [redacted] IV ginnasio: costretta [redacted] molte as[redacted] [redacted] marzo aveva abbandonato l'anno scolastico.

Un legale, Nicola Lauro, segue per la famiglia l'iter giudiziario. «Procediamo tra alti e bassi - dice il padre Giancarlo Bedino -: [redacted] abbiamo [redacted] vinto la [redacted] scommessa. Ma non vogliamo vendette, non cerchiamo un colpevole, un capro espiatorio. E' stata una fatalità, una disgrazia».

Giancarlo Bedino ha un ram[redacted]marico: «Mia figlia - dice ancora il padre - ha attraversato il corso utilizzando un varco [redacted] oggi dagli studenti. Dall'incidente è passato un anno, ma non è stato fatto nulla per [redacted] la sicu[redacted] dei ragazzi».

Carlo Zangrilli è [redacted] dall'avvocato Antonio Rossomando. A meno che si raggiunga un accordo con la famiglia Bedino, dovrà sedere sul banco degli imputati e di[redacted]e di non es[redacted] distratto, di aver fatto ciò che [redacted] suo potere per evitare il dramma. [redacted] cliente - dice Rossomando - [redacted] responsabilità. Andava pianissimo, se l'è trovata improvvisamente sui binari». La moglie [redacted] tramviere dice che lui non si è ancora ripreso [redacted] choc. «Non aveva mai avuto nemmen[redacted] incidente d'auto. Siamo andati a trovare Irene in ospedale, ogni tanto ci parliamo: Carlo sa che Irene non ha rancore nei suoi confronti. [redacted] questa storia [redacted] gli è ancora passata, non gli passerà più». E' tornato a lavorare all'Atm, ma ha cambiato mansione. Da quella mattina, non ha mai più voluto condurre [redacted] autobus [redacted].

[g. fav.]

Gallerie Principe Eugenio
24 ANTIQUARI IN UN PALAZZO NEL CENTRO DI TORINO
Nuovo orario apertura serale
tutti i Giovedì 15.30 - 23.00
VIA CAVOUR 17/A - 10123 TORINO - TEL. 011/5624209
LUN. VEN. 15.30 - 19.30 SAB. 10.00 - 12.30 15.30 - 19.30

COMUNICATO [redacted]
L'A.M.I.A.T.
In riferimento agli scioperi articolati indetti dalle OO.[redacted] CGIL-FP - CISL-FIT - UIL-TRASPORTI - FIADEL CISAL per il giorno 4.11.94, 11.11.94 e 12.11.94 l'A.M.I.A.T. consapevole che queste sospensioni dal lav[redacted] potranno creare all'utenza un disagio in termini di [redacted]izio anche [redacted] per cause indipendenti [redacted] propria volontà, chiede ai cittadini di continuare ad esprimere il [redacted] senso civico mantenendo un comportamento consono alla situazione che [redacted] verrà a determinare.
Da parte sua, l'azienda, si impegna ad attivare tutte [redacted] strutture operative finalizzate a normalizzare il servizio nel più breve tempo possibile.
Verranno comunque assicurati i servizi minimi indispensabili per quanto attiene la raccolta rifiuti, la pulizia dei mercati rionali e particolari interventi di asporto di rifiuti pericolosi.

DAL 19 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE
MOSTRA MERCATO
MAROTTA
TAPPETI
ARTE ORIENTALE
ANTIQUARIATO
STRADA CARPICE, 22 MONCALIERI
TEL. 011/6467427 R.A.
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO CONTINUATO 9.00 - 19.00
APERTO LA PRIMA DOMENICA [redacted] MESE

NOTIZIE dalle AZIENDE

Unes premia la tua spesa con le terrecotte di Albisola

[redacted] SUPERMERCATI UNES, tutti i giorni fino al 31 dicembre 1994, ogni spesa ver[redacted] premiata con una bellissima collezione di stoviglie in terracotta smaltata.
Il meccanismo è semplicissimo: [redacted]ni 20 mila lire di spesa infatti, con la consegna [redacted] un bollino alla cassa del supermercato, ha inizio la preziosa raccolta di tegami, ciotole, casseruole della linea BIANCO&COTTO - La Rocca dei Sapori, ideale per cucinare qualsiasi ricetta in modo naturale.
I bollini raccolti vanno incollati sull'apposita scheda e già con i primi 10 è previsto in regalo [redacted] pratico e simpatico Umidino [redacted] sughi, e [redacted] altri bollini [redacted] previsti altri splendidi regali fino a raggiungere, con [redacted] bollini, [redacted] grande pentola [redacted] coperchio che completa l'intera collezione.
Inoltre, ogni volta che la cliente ritirerà uno dei regali previsti dalla raccolta Unes, le verrà consegnato un SUPERBOLLINO e ogni 5 SUPERBOLLINI avrà diritto a un altro fantastico regalo, il barattolo firmato The Original Pottery Albisola.
Per chi poi volesse completare la preziosa collezione a tempo di record Unes ha inoltre ideato i BOLLINI SPRINT.
Averli è facile: [redacted] acquistare uno dei nu[redacted] prodotti Sponsor [redacted]perazione, [redacted] riconoscibili tramite appositi segnali sugli scaffali. Ognuno di questi prodotti, [redacted] nella propria [redacted], dà diritto al BOLLINO SPRINT aggiuntivo.
[redacted], alle clienti dotate di ONE[redacted]CARD che provvedono al pagamento della pro[redacted]ia spesa con la comoda carta, viene offerto [redacted] ulteriore bollino aggiuntivo.
Tantissime dunque [redacted] possibilità [redacted] ottenere in fretta i premi [redacted] da Unes per questa recentissima iniziativa. Cucinare con le stoviglie Bianco&Cotto significa esaltare i sapori dei propri piatti e ricette, grazie a un metodo di cottura antico ma anche estremamente efficiente [redacted] quello della [redacted].
Un materiale, soprattutto in questo caso, di estrema qualità e praticità.
Prodotta da Piral, un'azienda [redacted] particolarmente esperta, [redacted] linea Bianco&Cotto può [redacted] utilizzata direttamente sulla fiamma, [redacted] forno, e persino nel microonde.
Occorre solo ricordarsi, prima dell'utilizzo [redacted]iale, [redacted] un vecchio consiglio della n[redacted]: immergere le terrecotte in acqua tiepida per qualche ora e quindi, una volta asciutte, strofinarne la superficie [redacted] non smaltata del fondo con [redacted] spicchio d'aglio.

SABET
TAPPETI PERSIANI
Tel.

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

ANTICHITA'
MOBILI 700 - 800 - 900
OGGETTI VARIA
COLLEZIONISTA
ACQUISTA
Tel. 011/31.90.150

Sentenza definitiva dopo interminabili processi e ricorsi: sconterà dieci anni

In carcere per il delitto dimenticato

Nel '77 uccise a colpi di pistola il rivale per il controllo del racket-prostitute

[redacted] Prigitano nel '77 e ora (sopra). Domenico Tomasello

Quando l'altra sera gli agenti della Squadra mobile lo hanno fermato, Antonio Prigitano ha mostrato un po' di stupore: «E adesso che cosa avrei fatto?». [redacted] uomini della «catturandi» gli hanno notificato il provvedimento della Procura: concorso in omicidio. L'ordine [redacted] cattura ricorda la morte di Dome[redacted] Tomasello, suo rivale nel «racket» della prostituzione.

Storia vecchia, dell'agosto 1977, diciassette anni fa. Per quell'episodio Prigitano deve ancora scontare dieci anni e quattro mesi di reclusione. Pena ora definitiva, dopo una serie interminabile di processi, appelli [redacted] ricorsi.

Prigitano ha ora 45 anni ed abita in via Feletto 47, con un'amica. Il suo fascicolo [redacted]conta frammenti di una vita turbolenta: violenza, un'evasione, un'estorsione, favoreggiamento. [redacted]ffidato e sottoposto a sorveglianza speciale. Ma la storia che lo ha ieri portato in carcere, in una cella delle Vallette, parla della malavita torinese di quasi vent'anni fa.

Una città molto diversa, ancora nel boom economico. E con una malavita oggi quasi interamente cambiata. Allora la delinquenza viveva sulle rapine e sfruttando la prostituzione. E quelle ragazze erano le «belle di notte». Le più giovani [redacted] regine dei marciapiedi [redacted] Matteotti, via Confienza e certi tratti di [redacted] Massimo d'Azeglio e corso Vittorio Emanuele. Era un giro di decine di milioni, i miliardi di oggi.

Regole rigide controllavano quel business. Patti e alleanze venivano siglati dagli sfruttatori, i «garga», [redacted] locali notturni. Davanti a bottiglie di champagne, mentre loro, le ragazze, continuavano a battere per strada. La città era divisa in quartieri, i quartieri [redacted] zone, [redacted] in strade, le strade in angoli. Ogni metro quadrato aveva una donna e ogni donna uno sfruttatore.

La morte di Domenico Tomasello, [redacted], va ricollocata in quell'ambiente. Tomasello era un balordo prepotente, violento, ambizioso. Tentò di inserirsi nel giro senza contrattare nulla, senza cercare accordi. E una notte, una domenica notte, qualcuno lo attese davanti al bar ristorante di via Berthollet angolo via Saluzzo. Un agguato. Due colpi di pistola, calibro 6,35. [redacted] primo proiettile lo sfiorò, il secondo gli spezzò il cuore.

Si cominciò ad indagare su di lui. Tomasello aveva alle spalle una carriera di violenze e loschi traffici. Aveva anche aperto un bar. Ma, dissero gli inquirenti [redacted] quei giorni, era una copertura per [redacted] sue vere attività. E si scoprì che era entrato nel giro della prostituzione.

Le indagini dei carabinieri portarono a sospettare dei fratelli Prigitano: Antonio e Francesco. Secondo il rapporto dei carabinieri c'erano stati litigi e scontri tra Tomasello e Prigitano, proprio per il controllo di alcune prostitute. Va detto che i due Prigitano si sono detti estranei al delitto. Antonio, in particolare, ha sempre giurato la sua innocenza. Era stato visto sul luogo del delitto, durante le prime indagini. «Che cosa significa? Quello è il mio mondo, il quartiere dove abito», aveva sempre detto.

Un lungo iter giudiziario. Pochi giorni fa sul tavolo del dottor Sergio Molino è arrivato quel provvedimento della Procura: ordine di cattura, deve scontare 10 anni [redacted] 4 mesi per concorso nell'omicidio di Domenico Tomasello, del 21 agosto 1977. Il funzionario l'altra sera è andato [redacted] bussare alla sua porta, in via Feletto: «Ti cerchiamo per il delitto Tomasello». Da ieri Prigitano [redacted] alle Vallette.

[e. mas.]

RAGAZZA INTERDETTA

Medico assolto: «La perizia era corretta»

Il medico legale Virginio Oddone è stato prosciolto dal gip Palaja dall'accusa di aver fornito al tribunale una falsa perizia, servita a far dichiarare interdetta una giovane. La ragazza, violentata da uno sconosciuto, era rimasta incinta, e voleva tenere il bambino. Ma i genitori, grazie a quella dichiarazione di interdizione, avevano deciso al posto suo e l'avevano costretta all'aborto. L'episodio risale al 1991, quando Angela subisce la violenza. La ragazza ha grossi problemi, è invali[redacted] civile con un deficit mentale del 67 per cento. I suoi genitori però non vogliono che quel bambino nasca. Ma Angela è irremovibile: «Quel figlio lo voglio». La ragazza viene visitata al Sant'An[redacted], e il servizio psichiatrico dell'ospedale la dichiara «affetta da disturbi gravi». Anche il dottor Oddone, interpellato, parla di «insufficienza mentale grave». Angela viene interdetta, e quin[redacted] sottoposta ad aborto nel novembre del '91. Due anni dopo, le sue condizioni migliorano, e i genitori chiedono che venga annullata l'interdi[redacted]. Il tribunale sospetta qualcosa, sottopone a visita la ragazza. Lo psichiatra conclude: «Il deficit mentale di Angela non può essere considerato [redacted] grave». Scatta l'inchiesta: qualcuno aveva «gonfiato» il grado di infermità mentale? L'indagine del pm Masia ha chiarito che la condotta del dottor Oddone è stata «corretta e prudente».

Abbonamenti

Riviste polizia «Attenti ai truffatori»

Hanno parlato di incontri riservati e di promesse appena sussurrate: «Se si abbona è meglio, lei capisce, anche in caso di [redacted] eventuale controllo». Le riviste come ricatto: «Se sottoscrive avrà da parte nostra un occhio di riguardo». Dopo alcune denunce che hanno portato a cinque arresti [redacted] Milano, la segreteria [redacted] sindacato unitario di polizia, il Siulp, interviene sul fenomeno delle riviste abusive che, scrive, «nulla hanno a che fare con [redacted] polizia» [redacted] con altri organi dello Stato.

Maurizio Blini, segretario del Siulp, dice: «C'è chi si presenta per poliziotto o finanziere o vigile urbano e prende contatti telefonici con enti, ditte, associazioni. E invita a stipulare [redacted] contratti di abbonamento a riviste che portano, spesso, titoli ambigui». Oltre cento le denunce, in tutta Italia. Cinque gli arresti a Milano, tutti incensurati, titolari di società che vendevano a caro prezzo abbonamenti a riviste come «Anagrafe della finanza», «Anagrafe nazionale della finanza», «Rassegna tributaria», «Noi... polizia», professione sociale», «Anagrafe tributaria».

Un abbonamento varia da 200 a 400 mila lire (quote «sostenitori»). «Ho rifiutato l'abbonamento, pochi giorni dopo ho ricevuto una strana telefonata», racconta un commerciante torinese che ha dato il via [redacted] questa inchiesta. «Sono [redacted] poliziotto, la invito [redacted] riflettere sull'opportunità di [redacted]toscrivere l'abbonamento alla nostra rivista. Non vorrei che le potesse arrivare un controllo in negozio...». Un giro di miliardi. Ma, ripetono i responsabili del Siulp, [redacted] truffe: «Le nostre riviste si autofinanziano esclusivamente [redacted] introiti pubblicitari. Attenzione dunque: [redacted] qual[redacted] vi offre questo tipo di abbonamento chiamate il 113».

[redacted] DEI LETTORI

I fondi sono devoluti all'istituto per la [redacted] la cura [redacted] cancro [redacted] Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche [redacted] le famiglie dei malati in difficoltà economica.

21 [redacted]: in memoria di Batti[redacted] Gollino i condomini dello stabile Savona Moncalieri 220.000; in me[redacted] di Agricola Vastola Rossinella 215.000; in memoria di Battista Col[redacted] i colleghi [redacted] Renzo 210.000; i colleghi [redacted] Dilva in memoria [redacted] papà Carlo Remondino 160.000; i condomini e amministrazione [redacted] via Andorno 29-33-33 bis in memoria di Albino Gonella 150.000; Maria, Angela e Laura in memoria di Eugenio Torizzo 100.000; in ricordo di Maria, famiglia Mreule 50.000; in memoria di Federico Cerruti, le amiche della moglie 50.000; Rosalba e Pierluigi in memoria di Domenico Forneris 50.000.

22 [redacted]: condomini, custode ed amministratore di [redacted] Bardonecchia [redacted] in memoria di Ame[redacted] Micai [redacted] condomini, custode ed amministratore [redacted] Cavalli 28 bis in [redacted] di [redacted] De Bernardi 150.000; condomini, custode [redacted] amministratore [redacted] via Cavalli [redacted] in memoria di Emma Bibollet 150.000; Filippo Ansaldi 100.000.

24 OTTOBRE: per Lucia Tripiedi di anni 28 tutti i suoi amici di Borgo Ale 1.157.000, in memoria di Pietro Iudici, fratelli, sorelle ecognati 900 000; i familiari in memoria di Vincenzo Rindone 510.000; in memoria di papà Carmelo, i colleghi della M.C.T.C. 400.000; in ricordo di Liliana Barbicinti ved. Costelli i colleghi di Carlo della Fiat Avio 380.000; Marco Savio, Giorgio Platé, Carmelo Scala in ricordo di Giovanni Battista Bo 300.000; gli inquilini di [redacted] Canal [redacted] in memoria di Luigi Bianchi [redacted]; in memoria di Mario Valli 270.000; i colleghi dello studio Savio Platé Scala, in ricordo [redacted] Giovanni Battista Bo 260.000; in memoria [redacted] Luigi Bianchi, gli amici del figlio Massimo 250.000; in memoria [redacted] Pietro Iudici, amici corso D'Albertis 170.000; il comitato di leva della classe [redacted]24 [redacted] Venaria in memoria dell'amico e coscritto Carlo Remondino 150.000, R.S. 100.000; gli amici [redacted] via De Canal 31 e 33 [redacted] memoria di Luigi Bianchi 90.000; A.S. in [redacted]moria dei miei [redacted] 50.000; Circolo Rosso-Neri in memoria [redacted] Pasquale Piccinino 75.000; [redacted] memoria [redacted] miei defunti 50.000. (continua)

Ordinata l'autopsia della donna giunta in ospedale con un grave deperimento organico

Il giudice ha un dubbio: eutanasia

Giovane avrebbe tentato di soffocare la madre

Il sostituto procuratore Antonio Malagnino ha ordinato l'autopsia sulla donna di 81 anni

Sarà eseguita stam[redacted] l'autopsia di Lucia Muller, [redacted] anni, la donna morta domenica sera al Martini Nuovo, pare, per un grave deperimento organico. Ma il pm Antonio Malagnino vuole dagli esperti chiarimenti [redacted] sul ruolo avuto dal figlio dell'anziana paziente dell'ospedale Martini Nuovo. Renato Conchin, 43 anni, disoccupato da sempre, si trova in una cella delle Vallette accusato di tentato omicidio [redacted] confronti della madre. Avrebbe cercato di soffocarla sul lettino del pronto soccorso dell'ospedale tappandole il naso e la bocca. Solo l'intervento di [redacted] poliziotto [redacted] commissariato San Paolo avrebbe evitato il peggio. La vicenda è però tutta da chiarire, ci [redacted] vari punti oscuri sui quali occorre far luce. Il più importante: c'è una relazione tra il gesto [redacted] Renato Conchin e la morte della donna avvenuta quasi due giorni dopo? Dall'ospedale i medici tendono ad escluderlo: Lucia Muller era in condizioni molto gravi quando è stata accompagnata [redacted] Martini, il suo deperimento organico era disastroso. Ma non si esclude neppure l'ipotesi, per ora molto vaga, che si sia trattato di un tentativo di eutanasia.

In ospedale Lucia Muller è arrivata la sera di giovedì. Il mattino dopo si sarebbe verificato un episodio strano. Un'infermiera volontaria: «Il figlio l'aiutava [redacted] mangiare. Ad un certo punto l'uomo, irritato, ha [redacted] scatto. Ha cercato di spingerle la cannula in gola. "Ma cosa stai facendo" gli ho gridato e lui ha smesso».

Nel primo pomeriggio, l'episodio più grave, quello che ha mandato [redacted] carcere Renato Conchin. Un poliziotto che era andato a far visita ad [redacted] collega, aveva visto l'uomo accanto alla madre mentre le premeva le mani sul [redacted] e sulla bocca. «Ma cosa stai combinando?» gli ha urlato. Poi gli ha afferrato [redacted] braccia e lo ha trascinato prima in commissariato infine in Questura. Lunedì mattina [redacted] stato interrogato dal gip Dolores Grillo che aveva firmato l'ordine di custodia cautelare per tentato omicidio. Cosa ha detto il disoccupato? «Non ho [redacted]ato di uccidere mia madre. Non avevo alcun motivo per farlo. Stavo cercando di aiutarla. Aveva avuto un rigurgito e temevo che le impedisse di respirare. Così ho pensato che chiudendole il naso avrebbe potuto liberare la bocca». Ma la sua deposizione non sarebbe stata molto uniforme, in alcuni punti l'uomo si sarebbe contraddetto. «Volevo aiutarla» avrebbe detto al magistrato. E [redacted] si è capito cosa intendesse: voleva aiutare la donna [redacted] difficoltà con la respirazione o facilitare l'approccio con la morte della madre gravemente ammalata?

L'inchiesta deve chiarire molti dubbi, scandagliare nel passato dell'imputato che pare abbia già avuto qualche problema psichiatrico (nei prossimi giorni dovrebbe essere disposta [redacted] perizia per accertare il suo stato di salute mentale). Nel suo alloggio in zona San Paolo, gli agenti hanno trovato nel corso di una perquisizione, [redacted] strano armamentario: corde, manette, [redacted] frustino, materiale pornografico. «Non è roba mia» avrebbe detto l'indagato.

I malviventi hanno firmato decine di colpi nel Torinese e Cuneese

In trappola gli aggressori dei parroci

Smascherati dalle intercettazioni telefoniche

Hanno le ore contate i responsabili delle aggressioni e furti recenti a sacerdoti in provincia di Torino e di Cuneo. La Squadra mobile torinese, anche se preferisce ancora non darne i [redacted], è sulle tracce della banda di malviventi che p[redacted] mesi ha terrorizzato preti, familiar[redacted] perpetue nelle canoniche. Sono arrivati alla gang dopo mesi di intercettazioni [redacted] controlli incrociati.

L'ultimo colpo, nel Torinese, [redacted] di metà ottobre. Vittime dell'ennesima aggressione don Ezio Raimondo, 70 anni, parroco di Vigone e sua sorella Teresa di 72. Sono stati sorpresi nel [redacted] da due rapinatori entrati di notte con etere e coltello nella canonica. Bottino, quattro milioni fra [redacted] voto, elemosine e gioielli.

Altri assalti. Notte fra il 30 agosto e il primo settembre, due balordi prendono di mira don Federico Villa, [redacted] anni, parroco della chiesa di San Giovanni [redacted] Bussoleno. «Dormivo - racconterà [redacted]po -. Sono stato svegliato dalla luce di una torcia». I due minacciano don Federico [redacted] una spranga: «Siamo drogati, dove tieni il denaro?». Il sacerdote [redacted]gna un milione e mezzo. Prima di fuggire i rapinatori svuota[redacted] la dispensa e legano il [redacted]cerdote al letto.

Il primo agosto era stato svegliato da due tossicodipendenti don Ferruccio Micol, 54 anni, parroco della chiesa di Sant'Antonio [redacted] Lusernetta. Il prete [redacted] stato minacciato con un coltello e costretto a consegnare 550 mila lire. I banditi erano entrati nella [redacted] camera da letto dopo aver rovistato nella sacrestia e negli uffici della cano[redacted].

[redacted] scorsa [redacted] stata picchiata e rapinata la perpetua della parrocchia di San [redacted]condo. Irma Clerico, 70 anni, era sola in canonica: tre banditi l'hanno sollevata di peso e trascinata in sacrestia. Qui era stata picchiata [redacted] legata con la stola del parroco.

Gli inquirenti, forse anche grazie [redacted] particolari forniti dalle vittime, sarebbero riusciti a risalire all'identità [redacted] banditi. Si tratterebbe [redacted] due giovani sotto i quarant'anni che, agendo sempre con la [redacted] tecnica, avrebbero firmato furti [redacted] aggressioni ai sacerdoti anche nel Cuneese.

I primi episodi nella Provincia Granda risalgono [redacted] luglio, quando una banda di ladri ha messo a segno un colpo nella sacrestia di Santa Margherita [redacted] Festiona, [redacted] Valle Stura. I malviventi, approfittando dell'essenza di don Ruggero Mas[redacted] (unico caso questo [redacted] parroco non aggredito), hanno forzato la porta e rubato cornici antiche e alcuni pannelli in legno scolpito.

IL [redacted] DI GUIDA:

[redacted] s.n.c. di Amerio TORINO Tel. 011 / 485789
BOMBARDI BENEDETTO GOMME TORINO - Tel. 011 / 2202602
CHIABERT ENRICO [redacted] Tel. 011 / 8996744
[redacted] PNEUMATICI TORINO Tel [redacted] 9998944
FERRO NAZARIO TORINO Tel. 011/885413
FONTANA FRANCESCO TORINO Tel. 011/4368974
METRÒ DEL PNEUMATICO TORINO Tel. 011/284401-6687346
MONTEGROSSO FRANCESCO TORINO - [redacted] 011/2732400
NICOLIS PNEUMATICI TORINO - [redacted] 011/3199039
NUOVO CENTR. TECNICO CONVERGENZA TORINO Tel. 011/3140715
ALTINA F.LLI GASSINO T.SE (TO) - Tel. 011/9600370
[redacted] G. & C. RIVAROLO CANAVESE (TO) Tel. 0124/29803
CANTELE F.LLI PNEUM. MONCALIERI (TO) Tel. 011/642068
CIEMME PNEUS CANDIA C.SE (TO) Tel. 011 / 9834398
DORA PNEUMATICI [redacted] (TO) Tel. 0125/57571
ERMES [redacted] TORINO (TO) Tel. 011/[redacted]
FIORA CARLO [redacted] (TO) Tel. 011/9065470
LA MANNA CLAUDIO PNEU[redacted] RIVOLI [redacted] Tel. 011/9586610
MAGLIACANE CORSE TESTONA (TO) - Tel. 011/6471677
METRÒ DEL PNEUMATICO CHIERI (TO) Tel. 011/9470247
ORIGLIA PNEUMATICI NONE (TO) Tel. 011/9906760
PICCHIALEPRI LUIGI CHIERI (TO) Tel. 011/9472639
[redacted] PIPPO BUSSOLENO (TO) Tel. 0122/647354
PNEUS GIAVENO GIAVENO (TO) - Tel. 011/9377181
[redacted] SANDRO [redacted] T.SE (TO) Tel. 011/4500286

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 [redacted] Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470

10126 [redacted] C.so Massimo d'Azeglio [redacted] Tel. 011/65.211

PK publikompass

I partiti sono già a caccia di candidati: Giancarlo Lombardi e Giuseppe Pichetto

Imprenditori corteggiati

Per guidare la Regione Piemonte

Ben vengano candidature forti. E i primi nomi che si fanno circolare sono di quel calibro. Uno è l'imprenditore Giancarlo Lombardi, consigliere della Confindustria, l'altro è Giuseppe Pichetto, presidente della Camera di Commercio. Due persone apprezzate da un'area amplissima, che va dalla sinistra alla destra liberale, passando attraverso un grande centro, sia laico che cattolico. Insomma due «carte» di peso, di fronte alle quali le alternative proposte da altri poli diventerebbero difficilmente giocabili.

La campagna elettorale è già partita. Sarà uno scontro da play off quello che il Piemonte vivrà nella prossima primavera per il rinnovo del consiglio regionale.

Gli interessati non confermano. Ma neanche smentiscono. C'è prudenza di fronte alla domanda: lei si candiderà? «Non ho avuto contatti in modo diretto, né in modo informale» risponde l'industriale Lombardi. Ma ne ha sentito parlare, le ha dato fastidio? «Quando si parla di me con stima non sono disturbato». Mai avuto esperienze elettorali? «Mi sono state proposte diverse volte a livello nazionale ma ho sempre ritenuto di essere utile alla politica facendo il mio mestiere».

Anche questa volta? Inutile insistere, è prematuro. I partiti non sanno con quale legge elettorale si voterà. I cittadini potranno scegliere il presidente della giunta? Lo faranno in uno o due turni? Il sistema sarà simile a quello adottato per il governo del Paese o delle città? Quesiti fondamentali prima di decidere se correre con una lista propria e all'interno dei più moderni poli.

Si comincia adesso a ragionare. Dibattiti pubblici e colloqui privati tra i protagonisti della politica regionale. «E' presto - obietta Rolando Picchioni, capogruppo del ppi in Regione -, se non c'è la legge elettorale come si fa a decidere le alleanze?». Il ppi è fermo al bivio del centro: guardare a sinistra o a destra? Al momento in Regione ha fatto un'alleanza con il pds per salvare la tornata amministrativa, e il suo segretario regionale Buttiglione non nasconde simpatie forzitaliote se distanziate da Alleanza nazionale. «Sarà Roma a decidere. I candidati li sceglieremo con i compagni di viaggio» conclude Picchioni. Più convinto il coordinatore regionale Gianfranco Morgando. «Lombardi è un nome che piace».

L'industriale di Grignasco è sempre stato di punta nell'Azione cattolica. Imprenditore stimato anche dai sindacalisti. «E' stato Marcenaro, della Cgil, dopo averne parlato con amici della Cgil, a farmi il suo nome - dice Chiamparino, segretario del pds -. Mi sembra che abbia le potenzialità per avere il consenso di quelle aree più vicine alla Lombardia ed esposte a infiltrazioni leghiste e berlusconiane. Ma anche Pichetto ha caratteristiche valide. Vediamo i contenuti. E' di lì che dobbiamo partire».

Lunedì prossimo, alla Galleria d'arte moderna, i liberali di Torino Duemila dimostreranno la loro simpatia per le «candidature forti». Chiederanno ai parlamentari (hanno invitato tutti, dall'ex missino Martinat all'ex comunista Novelli) di sostenere una legge per l'elezione diretta del presidente della Regione. «Si è parlato bene del modello Torino rispetto al metodo elettorale, ben venga anche per la Regione - dice Piergiorio Re, liberale vicino al ministro Costa - e allora varrà la caratura dei candidati».

Pichetto, Lombardi, candidature forti ... «Ma prima dobbiamo occuparci di programmi - avverte Giorgio Rosental, di Alleanza per Torino -, di intese chiare: i leader sceglieranno dopo aver delineato l'identità della coalizione, e le indicazioni non devono limitarsi al presidente della Regione».

Luciano Borghesan

VOTO DI NOVEMBRE

Il Polo si presenta diviso

Il polo delle libertà? Tutto da decidere. Sia per le alleanze, sia per i candidati. Dipende dallo scenario politico nazionale. I rapporti tra Alleanza nazionale, Forza Italia, Ccd e Lega Nord sono in continua evoluzione. Per il prossimo voto (20 novembre) in alcuni Comuni del Piemonte le liste unidie sono state pochissime. La Lega Nord preferirebbe l'edizione «polo delle libertà» senza An, ma le altre componenti non possono scaricare gli attuali alleati di governo.

«E bisognerà vedere come sarà la legge - dice Angelo Burzi, coordinatore torinese di Forza Italia - per l'elezione del Consiglio regionale. Comunque nessun problema, è chiaro che anche noi stiamo pensando ai candidati». Chi saranno? «Saranno buoni, né nuovi, né vecchi, noi la distinzione la facciamo tra buoni e cattivi - dice Burzi -, ma nomi non ne diamo, è prematuro».

A fianco Giancarlo Lombardi
Sopra Giuseppe Pichetto

L'industriale di Grignasco: «Altre volte ho detto no»

Ha vinto il titolo tricolore ad Arco (Trento)

Torinese il campione italiano della dama

Valter Raimondi si impone dopo 5 giorni sul concittadino Alessandro Martinelli

La dama non è solamente una nobile signora da corteggiare e viziare con regali e leziosità. La dama è anche e soprattutto un gioco che appassiona migliaia di praticanti. Ad Arco di Trento, si è concluso ieri pomeriggio il 30° Campionato Italiano Sistema Internazionale che ha incoronato re dello Stivale il torinese Valter Raimondi. Con un'accorta impostazione tattica, Raimondi ha stretto gli avversari nelle trame intrecciate delle sue mosse quasi sempre impostate sulla difensiva. Il balletto rallentato delle sue pedine ha disorientato gli sfidanti e ha permesso all'esperto neo campione di andare a dama con estrema facilità. Il piazzato è altro dama cresciuto all'ombra della Mole, Alessandro Martinelli, che fino alle ultime battute ha sperato di poter impossessarsi del tricolore. Da venerdì scorso, per cinque combattutissime giornate di gara, centinaia di atleti della pedina si sono rinchiusi nei saloni del casino arcense per riportare sulla scacchiera tatticismi e manovre degne del miglior stratega. La dama, infatti, non è solo un allegro passatempo fondiare ma uno sport che richiede concentrazione e senso delle manovre. Il grande sconfitto di questa tornata-scudetto è il triestino Raoul Bubbi, campione uscente, che quattro anni fa fu protagonista di un finale drammatico del torneo nazionale. Dopo un avvincente testa a testa con Raimondi, l'esperto giuliano si vide costretto ad uno spareggio in quota a Folgaria, sempre in Trentino. Una terra che per Bubbi sembra essere stregata visto che ancora una volta il brillante damista di Torino ha dimostrato di mantenere lucidità e sangue freddo nei momenti determinanti del gioco. Il campione italiano 1994 deve comunque ringraziare il suo concittadino, senza il quale ieri non avrebbe brindato alla vittoria. Nell'ultimo gara, infatti, Martinelli ha sudato le proverbiali sette camicie per avere ragione di Bubbi che dopo cinque ore di partita tiratissima ha dovuto abdicare.

(m. g.)

DOPO LA BUFERA

Da venerdì a domenica assise psi nella sede di corso Palestro

Il calo delle tessere
Sopra Eugenio Bozzello

I due commissari: «Situazione difficile ma volteremo pagina»

I sopravvissuti del garofano

Sono mille, senza telefono: congresso di rinascita

Da venerdì pomeriggio a domenica socialisti a congresso. Ma ridotti ai minimi termini e senza telefono. Eugenio Bozzello, commissario straordinario da alcuni mesi, per comunicare con i collaboratori e per sentire il polso dei 1066 iscritti «sopravvissuti» (due anni fa erano ancora 12 mila), usa il cellulare.

«E' una situazione davvero difficile - ammette -. La federazione è sempre in Palestro 10, ma siamo relegati su un solo piano, in poche stanze (prima occupavamo tutto il palazzo) con i mobili pignorati e senza funzionari. Chi lavora per noi lo fa a livello di volontariato».

L'ex questore del Senato, per anni tutore dell'ordine e dell'organizzazione a Palazzo Madama, è abituato alla battaglia. Fu il segretario che fece uscire il partito dalle secche della scissione con il psiup nel 1964; fu colui che resse il psi di Nenni dopo la «fuga» dei socialdemocratici nel 1968; e adesso rieccolo: in pista a difendere gli ideali della tradizione socialista dopo la tempesta di Tangentopoli.

Al suo fianco c'è Giuseppe Maspoli, amministratore della Cassa di Risparmio di Torino, ora consigliere regionale, di un Piemonte che raggruppa 2800 tesserati contro gli oltre 20 mila di passato: «Tutti veri, paganti, venuti in federazione per versare di persona le 50 mila lire del contributo». Poi ci sono Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale, Francesco Fiumara, che però è dall'altra parte della barricata in rappresentanza della mozione minoritaria, quella firmata a livello nazionale da Enrico Manca e da Fabrizio Cicchitto.

Il documento di maggioranza (al quale si rifanno Bozzello, Maspoli e Carla Spagnuolo), nelle assemblee di sezione conclusa domenica, ha ottenuto l'80 per cento dei consensi e invierà 80 delegati alle assise provinciali di venerdì. Bozzello: «Non andremo in grandi alberghi, non affitteremo teatri. Faremo tutto in casa, in corso Palestro. Sabato mattina concluderemo il provinciale e apriremo subito il regionale con i 200 delegati del Piemonte».

Dati i tempi di vacche magre, congressi «in da tea», manifesti, senza volantini, addirittura inviti. Soprattutto non ci saranno i mazzi di garofani del passato (sempre che il garofano sia ancora un fiore rappresentativo): «Al congresso di Rome - conferma Bozzello - quasi sicuramente cambieremo statuto, nome e simbolo, rimarrà soltanto la parola socialista».

Alla «rimpatriata», dopo mesi di commissari, nomi vecchi e nuovi: Annibale Carli, uno fra i decani del partito, il professor Enzo Ferrero, Marco Brunazzi, Giovanni Nigro, l'assessore provinciale Livio Besso-Cordero, con il capogruppo Gianni Ossola e il consigliere Giovanni Caracciolo. Sempre in campo anche l'ex deputato Filippo Fiandrotti, l'ex vice sindaco Libertino Scicolone e Prospero Cerabona e il suo circolo Amendola. «Avremo anche tanti giovani e gran parte di coloro che erano stati emarginati dalle vecchie gestioni», annunciano i commissari.

Due le anime a confronto: la prima rappresentata dai nazionali Del Turco, Giugni, Boselli e dai locali Bozzello, Maspoli e Carla Spagnuolo, la seconda da Manca, Cicchitto e, a livello torinese dall'ex sindaco di Moncalieri, Fiumara. «Noi - chiarisce Bozzello - vogliamo riunire tutti i riformisti presenti nelle varie formazioni politiche, loro tendono ad un'ampia coalizione escludendo soltanto i missini di Alleanza nazionale».

Con la prossima settimana il psi avrà la classe dirigente. Volterà definitivamente pagina e si preparerà al congresso nazionale dell'Eur fissato per l'11, 12 e 13 novembre. «Poi andremo al confronto con le altre forze politiche del Piemonte per preparare le elezioni di primavera», dice Bozzello lanciando un messaggio: alle politiche di marzo il polo progressista umiliò i socialisti - salvo per l'elezione di Giugni - perse voti. «Adesso - aggiunge -, dimenticato quallo "sgarbo", non vorremmo che si ripetesse l'errore. Per questo, appena elette le segreterie, chiederemo di partecipare alla formazione dei programmi e alla scelta dei vertici per la Regione, le Province e per le amministrazioni comunali più importanti».

Giuseppe Sangiorgio

Ancora polemica sul metrò

Castellani: «Adesso vogliono governarci da Palazzo Chigi»

Il sindaco
Valentino
Castellani

«Le forze di governo evidentemente vogliono governare il Comune da Roma in buona pace dell'autonomia degli enti locali». Il sindaco Valentino Castellani, dopo aver letto le dichiarazioni dei deputati che sostengono il dicastero Berlusconi («Questa giunta si boicotta da sé»), si dice sempre più perplesso. «Per legge - spiega - è responsabilità del Comune fare le scelte operative. Al governo tocca dare i contributi».

Precisa l'assessore alle grandi opere, Giovanni Ferrero: «Sul metrò c'è stato il massimo rigore. Nel settembre '93 avevamo chiesto al ministro dell'epoca di indicarci l'iter da seguire, poi ci eravamo rivolti ad esperti di diritto europeo. L'unica strada era e rimane la gara Cee. Se il governo vuole aprirci una corsia privilegiata per il metrò, lo faccia, ci semplificherà il problema».

La commissione tecnica incaricata di vagliare le richieste di fondi delle 46 città italiane che intendono costruire linee di metrò, dovrebbe terminare la sua istruttoria nei prossimi giorni. Il parere poi andrà a Palazzo Chigi (settore aree urbane) e al ministero dei Trasporti che dovranno stabilire la ripartizione definitiva.

Il presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini, non perde tempo: venerdì proporrà ai capigruppo della un documento a sostegno delle «scelte torinesi».

ORBASSANO
VIA L. EINAUDI
IVA 4%

- FINITURE ACCURATE E MATERIALI DI QUALITA'
- PORTONCINI BLINDATI
- RISCALDAMENTO AUTONOMO
- VIDEO CITOFONO
- VASTO GIARDINO CONDOMINIALE
- BOX AUTO

VENDESI APPARTAMENTI DIVERSE METRATURE

SOC. GALILEO
PROGETTAZIONE COSTRUZIONE BENI IMMOBILI
C. GALILEO FERRARIS 124 - TEL. 50.30.16 - 50.26.85

VIA S. SECONDO N. 23 IN PRESTIGIOSO STABILE D'EPOCA VENDIAMO ALLOGGI MANSARDATI, TOTALMENTE RISTRUTTURATI, DI 1-2 CAMERE, SOGGIORNO, BAGNO.
OTTIME RIFINITURE
RISCALDAMENTO AUTONOMO
ASCENSORE

VIA S. SECONDO 58
TERZO E ULTIMO PIANO CON ASCENSORE, STABILE SIGNORILE, APPARTAMENTO TOTALMENTE RISTRUTTURATO DI SALONE, CUCINA, 3 CAMERE, BAGNI, CANTINA. LUMINOSO, ANGOLARE.

VIA TIZIANO ANG. VIA GROSSI
IN NUOVA COSTRUZIONE VENDIAMO UFFICI, ALLOGGI, LOCALI COMMERCIALI E BOX PER 1 - AUTO. DISPONIBILI TUTTE LE METRATURE (DA 40 A 550 MQ). POSSIBILITA' PERSONALIZZAZIONE E SCELTA MATERIALI.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Una madre al Maria Vittoria: William senza cuscino né coperta, in un via vai di drogati

Abbandonato per 2 giorni in barella

Pronto soccorso a rischio

«Noi ... i 58 anni di vita ... figlio William, che ora lotta con una pancreatite, ha già patito tutto il possibile, dall'amputazione di una gamba e dell'altro piede a un infarto. Ma solo la settimana ..., quando l'ho visto abbandonato per 2 giorni su una barella nel Pronto Soccorso del "Maria Vittoria" senza neanché un cuscino o una coperta, ho capito che stava toccando il fondo, ... io con lui».

Prima di sfogarsi Mari Ferri, 91 anni orgogliosamente autosufficiente, ha convissuto silenziosamente con dolore e paura nel suo alloggetto di ... Monti. «Ho già perso 3 figli e conosco ... male. Ho retto finché ho potuto».

Non ci sono cuscini e scarseggiano le lenzuola? «Li abbiamo portati da casa». Il pronto soccorso rumoreggia ... gente che si contende le poche coperte? «Abbiamo cercato di farci forza e versato 130 mila lire per notte ad un'infermiera privata». Il figlio viene trasportato al ... piano e l'ascensore non funziona? «Dimentico la mia cardiopatia e salgo su rampe e montacarichi pur di stargli vicina».

Ma arriva il momento in cui l'ennesima incrinatura fa franare ogni margine di sopportazione. ... di colpo tutto diventa insopportabile: i sacchi di immondizia che lambiscono il davanzale, le panche sfregiate, le luci ... lazzaretto accanto ai letti. «Mio figlio, invalido, ha richiesto una "comoda" per le sue necessità fisiologiche in quanto gli è difficile usare la padella. Ma in tutto il Maria Vittoria non esiste un'attrezzatura del genere».

E' così che Mari Ferri si è decisa a confessare la ... esperienza, resa ancora più amara da un ... precedente. «Fu quando William ebbe l'infarto. Abitava a Val della Torre, c'era una nebbia fittissima, l'autoambulanza non arrivava mai. Anche allora lo portarono al Maria Vittoria. Il pronto soccorso era un incubo, il personale encomiabile. Ma arrivò un altro infortunato. Per soccorrerlo staccarono gli elettrodi a mio figlio».

Non odia gli ospedali, ma ... umiliazioni e la brutalità, ... signora Mari. E sorride ricordando i «47 giorni da regina che ho passato alle Molinette grazie al dottor Lamberti». Poi, sfogata la tensione, ammette che anche il Maria Vittoria ha aspetti positivi: «Il ricovero di William nel reparto di chirurgia del professor Canino ci ha sollevato tutti».

Mari Ferri parla nel suo salottino, il professor Canino commenta il caso nel suo reparto. E la loro ... un'unica denuncia a due voci. Spiega il professore: «Questo episodio si inserisce in una casistica, registrato su cassette, che da un decennio pubblicizzo senza risultati. Il Maria Vittoria è un ospedale centenario che oggi ... serve un bacino di 280 mila persone, con difficoltà particolari per i reparti di Medicina ... Il pronto soccorso che, funzionale quando fu inaugurato 9 ... fa, ora è insufficiente. Si tratta di ritardi e disfunzioni - risolvibili con il coordinamento dei Dipartimenti di emergenza - su cui pesa, per usare l'accusa più morbida, la scarsa lungimiranza degli amministratori». [l. r.]

Il prof. Canino «Troppe disfunzioni già denunciate»

William Ferri, 58 anni, affetto da ... pancreatite e la madre ... che ... assiste

IL CASO

OMOSESSUALITA' E FAMIGLIA

Come già a Milano, anche a Torino un'iniziativa «contro la discriminazione»

«In aiuto di chi ha un figlio gay»

Genitori e giovani riuniti in associazione

TRA i numerosi gruppi omosessuali esistenti a Torino, è nata un'associazione riservata ai genitori di figli gay. Si chiama Agedo (Associazione genitori ... omosessuali) e da dieci giorni si è insediata nella sede del circolo Maurice, in via della Basilica 3 (telefono 521.1).16) Ogni venerdì, dalle ore 17 alle 19, un gruppo di genitori ... di ragazzi riceve visite e telefonate ... persone in cerca di un confronto, un aiuto.

L'intento ... duplice: aiutarsi a superare quello che per molti è il trauma della scoperta di avere un figlio ... una figlia «diversi»; l'azione culturale contro le tante discriminazioni che ... ra perseguitano i gay. A Milano, dove l'associazione è nata alcu... anni fa, sono attivi gruppi di auto-aiuto ... genitori ... consultorio aperto anche ai figli.

Il logo dell'associazione

La signora A.T. («Non scrivete ... nome, mio marito, per ora, è all'oscuro della scelta di nostro figlio») è tra le animatrici dell'Agedo torinese. Racconta: «Quando mio figlio mi ha detto di ... omosessuale aveva poco più di vent'anni ... io non sospettavo nulla».

Aggiunge: «Ci sono rimasta malissimo non per la cosa in sé, ma perché mi sono chiesta: "Finora come mi sono occupata ... lui? Ho pensato all'alimentazione, agli studi, alle vacanze, ... del suo intimo che ... so veramente?"». ... senso di colpa ha spinto la signora a cercare di capire, a informarsi. «Prima - confessa - non avevo mai pensato a questo problema. Ero un persona tollerante in generale, ma nulla ... più».

E insieme al senso ... colpa uno grande solitudine. A.T: ... sapevo che cosa fare, a chi rivolgermi, con chi parlarne. Volevo aiutare mio figlio a sentirsi accettato, ... non avevo idea di come comportarmi». Così ha preso contatto ... altri genitori ... ragazzi ... ragazze omosessuali. «E' incredibile: ci sono padri e madri che minacciano il suicidio. Alcuni addirittura dicono: "Sarebbe meglio morto che gay". Una autentica follia».

L'idea di aiutare i genitori si fa strada fino alla collaborazione nella costituzione della sezione torinese dell'associazione. «Credo che mettersi ... loro fianco significhi automaticamente dare una mano ai ragazzi che devono poter contare sulla famiglia. E ... tanti i giovani che ci telefonano per dirci che non sanno ... dirlo in casa, che hanno paura delle reazioni».

Aggiunge: «E pensare che non è una scelta o una malattia, ma una condizione che riguarda, solo in Italia, almeno tre milioni di persone. Hanno diritto al rispetto e a non essere discriminate». [m. cas.]

Caro-parcheggio

Arrivano gli ausiliari in gonnella

Lunedì 7 novembre, primo avvenimento: la zona ... caro-parcheggio si allarga a tutto ... centro. Seconda novità: a controllare gli automobilisti che disertano il parcometro arrivano i primi ausiliari in gonnella. Cinquanta donne (strette nell'ormai tradizionale divisa blu con cappellino a visiera) il cui esordio è destinato a far discutere.

L'esercito di controllori al femminile, infatti, ... stato scelto fra il personale preselezionato dall'Amiat. Idea questa, che ... piacerà per nulla ai sindacati dei vigili: la polemica dei giorni scorsi fra Cgil, Cisl e Uil e l'assessore alla viabilità Franco Corsico era nata proprio dal fatto che i nuovi ausiliari del parcheggio erano stati scelti fra i dipendenti Atm (una municipalizzata) anziché fra quelli del Comune stesso. Adesso è la volta dell'Amiat. Azienda che per certi aspetti risulta ancora ... adatta ... formare personale che andrà ... sorvegliare il traffico. Se i sindacati dei vigili avevano considerato gli ausiliari-Atm «poco adatti al ruolo» figuriamoci la loro reazione di fronte ai «posteggiatori targati Amiat».

Come commenta l'assessore Corsico questa novità (che non tiene per nulla conto della protesta dei sindacati)? «Si tratta di ... provvedimento vecchio: nel ... ultimo incontro con le organizzazioni sindacali abbiamo pianificato le assunzioni del futuro. Ma non potevamo certo bloccare quelle già fatte».

Nell'incontro avvenuto nei giorni scorsi fra l'assessore e i rappresentanti sindacali dei vigili si è pure giunti ... un accordo sull'uso improprio dei divieti che sorvegliano le porte della Ztl: «Siamo birilli, altro che vigili» avevano lamentato, a caratteri cubitali, sui volantini distribuiti per annunciare l'agitazione della categoria. Bene: l'assessore ha deciso (insieme ... ... dante dei vigili Manna) che dal 7 novembre la selezione delle auto agli ingressi della zona Blu sarà ... ferrea, mentre verranno intensificati i controlli all'interno della Ztl. I furbi forse riusciranno a entrare, ma poi ... la passeranno liscia. [e. min.]

CRONACA & NERA

POLIZIA ...

Il percorso notturno della spazzatrice

Dalle 0 alle ... di stanotte verranno pulite le seguenti vie: corso San Maurizio (nel controviale Sud), via Ferrari, viale dei Partigiani, piazzetta Reale, piazza Castello, via Po, nelle carreggiate centrali di piazza Vittorio, via Cesare Battisti, via Principe Amedeo, via Pescatore, via Bava (nel tratto da piazza Vittorio a corso San Maurizio), ... Giulia di Barolo (nel tratto da piazza Vittorio a corso San Maurizio), lungo Po Cadorna.

MURAZZI

In sette giorni oltre ... arresti

Sono oltre 40 gli extracomunitari arrestati nell'ultima settimana ... nella zona dei Murazzi dagli equipaggi delle gazzelle dell'Arma. Nella consueta operazione notturna di controllo, l'altra sera, i carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato quattro spacciatori marocchini, due dei quali minorenni, clandestini.

SETTIMO

Sorpreso in un garage a rubare: arrestato

Antonello Berardi, 18 ..., di Settimo, via Provana 21, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di tentato furto. E' stato sorpreso a rubare nel garage dell'artigiano Giulio Erta, 51 anni, via Provana ...

«Anche ... donne nominate Cavaliere»

«Finalmente anche donne ...aliere - dice Maria Pia Di Domenico, presidente torinese ...l'associazione -. Siamo state ... della Federcasalinghe a chiedere un riconoscimento al lavoro della donna in casa. Nominare una casalinga Cavaliere del lavoro sarebbe stato un modo per riconoscere l'importanza delle sue mansioni. Ma ... era possibile, avrebbero dovuto cambiare la legge. Fu assegnato ... cavalierato della Repubblica. Ora Maria Luisa Alloggio si affianca a Silvana Piattino Airaudo, 56 anni, nominata nel '92 dal Presidente Cossiga, nostra iscritta, donna che per badare ai suoi figli lasciò la carriera di dirigente alla Fiat».

ULTIME FORD con Airbag lato guida

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

PREZZI X 1.000

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO

PREZZI AL NETTO DELLE IMPOSTE I.E.T. - A.R.I.E.T. - I.P.T.

FIESTA

Versione	Airbag	Vetri elettrici	Chiusura centr.	Servosterzo	Autoradio	Vernice metallizz.	Paraurti in tinta	Pneumatici maggiorati	Spoiler posteriore	Climatizzatore	Listino	Nostro Prezzo
Navy 1.1 5 porte	■				●						16.925	14.900
Cayman Blu 1.3 3 porte	■	●	●		●	●	●				17.685	15.800
Cayman Blu 1.3 3 porte	■	●	■	■	●	●	●				18.425	...
Cayman ... 1.3 5 porte	■	■	●				■				18.110	...
Newport 1.3 3 porte	■	●	●	●	●	●		●	■		...	16.400
Newport 1.3 5 porte	●	●	●	●	●	●		●	■		19.515	17.300
Ghia 1.3 ... porte	●	●	●		●	●	●	●		●	21.415	...

ESCORT

Versione	Vetri elettrici	Chiusura centr.	Airbag	16 valvole	Vernice metallizz.	Servosterzo	Climatizzatore	Autoradio	ABS	Listino	Nostro Prezzo
Navy 1.3 5 porte	●	●	●		■					21.970	...
Boston S.W. 16v	●	●	●	●	●	●				25.900	22.950
Boston 1.8 T.D. S.W.	●	●	●		●	●				...	23.950
Ghia 1.8 16v S.W.	●	●	●	●	●	●		■		27.535	24.450
... 1.6 16v 5 porte	■	●	●	●	●	●		■	■	28.235	...
Ghia 1.6 16v S.W.	●	●	●	●	●	●		●	■	...	25.980
Explorer 1.6 S.W. 16v	●	●	●	●	●	●	●	●		29.710	26.490

AIRBAG ... SERIE

ifas GRUPPO
SOLUZIONI FINANZIARIE ED ASSICURATIVE

Authos
C.SO GIULIO CESARE 202 TORINO
TEL. 295 42 22
DOMENICA APERTO TUTTO IL ...

Autostadio
C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 320237
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505535
C.SO MONCALIERI, 205 - TO - TEL. 661 31 25-2867

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO 31 - TORINO - TEL. 6211417
C.SO GROSSETO, 218 - TORINO - TEL. 7396363
STR. LANZO 207 - ... - TEL. 4500074

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115022
C.SO FRANCIA, 115 - C.VICA - ... - TEL. 9596216

Siac
STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455
C.SO SAVONA 127b - MONCALIERI - TEL. 6404038/43

Ford TORINO

Presentato in Regione un piano di raccolta differenziata

Rifiuti divisi e riciclati

A Torino e nei 19 Comuni vicini

Un piano per la raccolta differenziata dei rifiuti. Entro fine anno potrebbe decollare a Torino e in 19 Comuni della cintura: Moncalieri, Nichelino, Trofarello, Villastellone, La Loggia, Carignano, Piobesi, Vinovo, Virle, Pancalieri, Osasio, Lombriasco, Castagnole, Candiolo, Orbassano, Piossasco, Bruino, Beinasco e Rivalta.

Il progetto è stato elaborato e presentato in Regione dal Consorzio Torino Sud, che già gestisce la maxidiscarica di Beinasco: su una superficie di 15 mila metri quadri sorgeranno 4 capannoni per lo stoccaggio separato dell'immondizia (rifiuti normali e ingombranti), più un'ala destinata a uffici e magazzino. Oltre all'impianto centrale, saranno realizzate tra i Comuni più popolosi 8 stazioni intermedie di raccolta, a supporto dei cassonetti e per ridurre al minimo i trasporti nell'impianto centrale.

Costo totale dell'opera, oltre tre miliardi, solo metà dei quali sarebbe investita subito, con il 50 per cento di contributo regionale e il resto già stanziato dai 20 Comuni aderenti al consorzio. L'impianto modulare verrebbe completato nell'arco di tre anni. Condizionale d'obbligo, finché la Regione che ha in esame il piano, non darà il via libera.

Costo totale dell'opera: oltre tre miliardi. L'impianto modulare verrebbe completato nell'arco di tre anni.

Fernando Giarrusso, vicepresidente del consorzio: «Sulla raccolta differenziata si fa molta demagogia. Ciò che viene separato nei cassonetti spesso finisce in un'unica discarica, perché mancano interesse e attrezzature. Proponiamo una società mista Consorzio-Privati-Comuni che abbia interessi concreti a recuperare il più possibile: dalla plastica i Comuni potrebbero ottenere ad esempio il rivestimento di panchine per i giardini pubblici, dalla carta materiale per ufficio, favorendo inoltre nuova occupazione con l'insediamento di aziende attrezzate».

L'esigenza della raccolta differenziata è oggettiva: il Piemonte - spiega Laura Cima, assessore all'Ecologia di Moncalieri - si producono ogni anno 1500 tonnellate di rifiuti. Solo nel nostro territorio lo smaltimento giornaliero è cresciuto in 19 mesi da 5 otti per abitante a un chilo e mezzo. Senza differenziare dovremmo costruire discariche sempre più grandi».

L'area che ospiterà l'impianto è da individuare: «Le sceglieranno i Comuni del Consorzio» garantisce Giarrusso. «Appena la Regione darà il via ogni sindaco potrà indicare nella sua città e in altre». Chi l'accoglierà otterrà indicativamente 950 milioni dall'acquisto del terreno, sconti sul trasporto dei rifiuti (tariffe da stabilire) e precedenza per le assunzioni nell'impianto: «L'ideale è un'area industriale, lontana da abitazioni: essendo già urbanizzato risparmieremmo i costi d'allacciamento».

Il Consorzio smaltirà carta, cartone, plastica, lattine e resti di potature. I camion depositeranno il materiale in un «capannone tecnologico» di seimila metri cubi: un nastro meccanico lo trasporterà in un deferrizzatore e in una pressa imballatrice che stoccherà separatamente i rifiuti. Nessun rischio per le falde acquifere: nulla sarà interrato, tutto riutilizzato. «Il che - nota Garruso - ridurrà almeno del 50 per cento la quantità di rifiuti».

Marco Accossato

Pronto l'impianto che illuminerà una gara della Coppa del Mondo

Sci, lo slalom in notturna

Al Sestriere per la prima volta

Si accenderanno a giorni i riflettori per illuminare la pista, sulle pendici del Sises, dove il 27 novembre si disputerà uno slalom speciale valido per i mondiali di sci. E' la prima volta in assoluto che si disputa una gara per la Coppa del Mondo su pista illuminata.

In tutto sono 200 i riflettori piazzati a 45 pali alti ventina di metri, situati in punti non pericolosi per gli sciatori. Inonderanno di luce i 700 metri del percorso della gara, più altri 800 metri di pista dove arriva la seggiovia.

«Un grosso impegno e una battaglia contro il tempo» dice Roberto Termini, funzionario della Sestriere S.p.A., la società che ha in gestione gli impianti sciistici e che sta eseguendo i lavori. «Cinquanta persone sono all'opera per pronte quando, fra una quindicina di giorni, sottoporremo l'impianto al collaudo ufficiale da parte di una commissione della Fis, la Federazione Internazionale Sci ed i tecnici della Rai che si occuperanno delle riprese».

Ma le luci sulla pista non si spegneranno dopo che l'ultimo concorrente avrà tagliato il traguardo.

L'impianto verrà messo a disposizione di tutti gli sciatori che potranno continuare a sciare in notturna.

Continua Termini: «Proprio in questi giorni stiamo valutando una forma di abbonamento da proporre agli sciatori, su un punto si è già raggiunto un accordo: i possessori della stagionale, la "vip card" avranno libero accesso. Per motivi di costi però l'impianto non sarà in funzione tutta sere, oltre al periodo delle vacanze natalizie i riflettori illumineranno la pista nei sabati in cui saranno organizzate delle gare. Il calendario è ancora in via di definizione».

Molta soddisfazione per questa struttura all'avanguardia è manifestata dal sindaco di Sestriere, Francesco Jayme: «Lo anno, quando si era provato in via sperimentale ad illuminare la pista un impianto elettrico molto più semplice rispetto a quello che stiamo realizzando, ci resi conto che la nostra stazione sciistica avrebbe potuto offrire ai prossimi Giochi Invernali del '97 una struttura sportiva unica nel suo genere. Il sogno ora sta diventando realtà».

Antonio Giaimo

Il sindaco Francesco Jayme

I possibili candidati sindaci

L'attuale sindaco **Livio Trombetto**

L'assessore Sport **Angelo Di Staso**

Luciano Trombetto, pilota di rally a controfigura di Gassman

Pinerolo in crisi torna alle urne?

Elezioni anticipate a Pinerolo? Qualcuno le chiede apertamente, qualcuno le teme, altri ancora le considerano un sollievo alla continuità della vita amministrativa. I pinerolesi elessero l'attuale Consiglio comunale nel novembre 1991, dopo l'annullamento del voto del '90 e il successivo periodo di commissariamento prefettizio.

Per andare alle urne l'anno venturo servono le dimissioni contemporanee di 21 consiglieri, con un'incognita - elezioni in primavera o in autunno? - e il rischio di un semestre di commissariamento Comune. Senza escludere, poi, il possibile azzeramento della situazione un diktat ministeriale.

Niente di sicuro comunque fino a sabato pomeriggio alle 15, quando si riunirà un vertice di maggioranza e si potranno intuire le reali intenzioni delle forze politiche della città.

Intanto, però, le voci di un possibile ricorso alle urne hanno già in fila una schiera di possibili candidati alla successione di Livio Trombetto, l'attuale sindaco, che vuole sedere altri 5 anni su una poltrona imbottita di spine.

Abbinato ai colori di Forza Italia, il generale Angelo Di Staso, assessore allo Sport, è stato il primo ad essere tirato in ballo sull'onda dello strombazzato ritorno di Pinerolo agli antichi fasti della cavalleria che l'ufficiale in pensione ha cavalcato con fare da prim'attore.

Ora, però, il suo assessorato attraversa momenti difficili: il Palaghiaccio è ancora in cantiere la piscina s'è trasformata in un incubo per la finanze comunali. In forse anche il campo ostacoli in piazza d'Armi e l'assegnazione a Pinerolo di concorso ippico internazionale.

Tra i nuovi «berlusconiani» si affaccia anche Luciano Trombotto (nessuna esperienza amministrativa pubblica, ma, in compenso, ha vinto il campionato italiano Rally nel 1971, è stato controfigura di Vittorio Gassman a Cinecittà lo ricorda come viveur). E' presidente del club cittadino di Forza Italia.

Il posto glie l'ha lasciato Flavio Riva, mobiliere e antiquario, il quale avrebbe le mani libere per tentare la corsa alla Regione, alla Provincia o - perché no? - alla poltrona da sindaco.

Nella stessa area, qualcuno ha dato per papabile l'industriale Giorgio Zo, ex presidente del Circolo Sociale, il quale però s'è affrettato a far sapere: «Non ho tempo». Giorgio Merlo, capogruppo del ppi in Consiglio comunale, è tra quelli che chiedono più insistenza le elezioni anticipate.

Merlo ha tirato fuori il suo asso dalla manica: il conservatore della Pinacoteca Civica, Mario Marchiando Pacchiola, d'ambiente cattolico come Elvio Rostagno, architetto con entrature in Curia e clienti tra i vip locali. C'era chi lo voleva sindaco già anni fa.

E la Lega? Carroccio è salito l'avvocato Andrea Gaspari, ex segretario cittadino del pli. Finora, pur provandoci, non è mai riuscito a sedere in Consiglio comunale. Tra i progressisti, che vorrebbero andare al voto in primavera, non hanno perso smalto l'assessore alla Cultura Alberto Barbero e Elvio Fassone, membro del Consiglio superiore della magistratura.

Antonio Giaimo
Angelo Taverna

CRONACA NERA

TORINO

Guerra dei tappeti
Denuncia contro il Comune

Continua la polemica per la svendita di tappeti alla «Hass». Gioachino Risso, titolare del negozio «Vecchio Oriente», ha presentato un esposto in procura contro il Comune. Sostiene che avrebbe concesso alla Hass l'ampliamento della liquidazione (oltre ai primi 1350 tappeti, altri 1541) passando sopra ai vizi di forma e di sostanza della documentazione presentata dalla Hass e dimenticando l'esistenza di illeciti accertati in precedenza dalla stessa amministrazione comunale. Risso sostiene che la svendita dovrebbe essere subito sospesa. Hass ha definito «false» le affermazioni di Risso.

TORINO

Caduto dal balcone
casa sua: morto

A. G., impiegato anni, da poco separato dalla moglie, è caduto l'altra notte dal balcone della abitazione, al settimo piano di via Tripoli 10. Raccolto in fin di vita, è morto dopo poche ore all'ospedale.

MONCALIERI

Concerto per violino
a S. Maria della Scala

Stasera alle 21, nella chiesa Santa Maria della Scala a Moncalieri, concerto per violino ed archi «Meditazione a lume di candela». Dirige Tatiana Grindenko. Ingresso gratuito.

RIVOLI

Paura del colera
crolla il consumo di pesce

E' diminuita del 60 per cento le vendita del pesce a Rivoli, Collegno e Grugliasco. Per tranquillizzare i cittadini sulla bontà dei prodotti e sulla validità dei controlli effettuate dalle Usl 24 e 25, l'associazione commercianti Confesercenti distribuirà gratuitamente un volantino informativo di educazione alimentare.

PINEROLO

Nasce filo diretto
carabinieri Comune

Da oggi i carabinieri sono collegati, attraverso un sistema computerizzato, con gli uffici anagrafici del Comune per poter avere in tempo reale tutti i dati sui cittadini della zona.

UNITRE

Aperte iscrizioni
a Moncalieri

Si raccolgono il martedì e il giovedì in via Real Collegio 20.

Pinerolo, in Comune vertice di maggioranza

Una piscina incompiuta con spese miliardarie

Sulla piscina di Pinerolo incombe un pesante punto interrogativo, per rispondere al quale è stato convocato un vertice tra le forze di maggioranza che governano la città. Non sono pochi i dubbi da sciogliere. Innanzitutto: lasciarla così com'è? E' una piscina scoperta. non utilizzabile, quando il primo lotto di lavori sarà ultimato, tutt'al più un paio di mesi l'anno. Oppure, pur di seguire le originali intenzioni riassunte in un vecchio progetto ormai da buttare, è necessario mettere in lavori di copertura con soldi che nelle casse comunali al momento non ci sono?

Nel problema s'inserisce - secondo quanto sostengono in Comune - anche uno svarione tecnico: realizzando in un secondo tempo la copertura si potrebbero danneggiare i lavori eseguiti in precedenza. Insomma, bisognava pensarci prima. Ora l'unica soluzione per andare avanti sembra sia quella di coordinare gli eventuali lavori necessari per la copertura con quelli attualmente in via di ultimazione.

Il primo passaggio delicato del rebus è comunque la spesa da affrontare: tre miliardi e 700 milioni per coprire la vasca; un miliardo e 350 milioni in più rispetto ai costi preventivati nel 1988 all'atto dell'appalto-concorso.

Un vero pugno nello stomaco per le finanze comunali già al lumicino. Ma i tempi stringono. Il primo lotto dell'opera potrebbe essere consegnato nel giro di pochi mesi. Tra le forze politiche tuttavia sopravvivono non pochi dubbi. Questa piscina, pensata agli inizi degli Anni Ottanta, è stata portata avanti tra un'infinità di contrasti e cantieri bloccati.

Gino Camurati, assessore ai Lavori Pubblici

Concepita dall'Amministrazione guidata da Francesco Camusso, nel 1982, finanziata successivamente con 900 milioni attinti da fondi statali, il cantiere prese vita soltanto sei anni dopo. Adesso costerà una cifra stimata fra i 4 miliardi e mezzo e i 5 miliardi di lire prima di averla «chiavi in mano».

«Fu un e anni fa - sostiene Gino Camurati, assessore ai Lavori Pubblici - Adesso però sarebbe una follia lasciarla così, butteremmo via dei soldi».

Fra le tante incertezze, ci si chiede anche se l'impianto sportivo avrà realmente una potenziale utenza. Camurati dubbi: «Creiamo la struttura, poi l'utenza arriva». Concorda l'assessore allo Sport, Angelo Di Staso: «Tutta colpa dell'aumento dei costi, ma non possiamo certamente fermarci qui». **[a. ta.]**

Ciriè, proteste

«Nell'elementare fate spazio per un asilo»

Tutto esaurito negli asili di Ciriè. Da alcuni anni si parla di lunghe liste d'attesa per frequentare gli statali della cittadina. Da tempo ancor più remoto ci sono diverse famiglie che richiedono l'istituzione di nuove sezioni di scuola materna.

La protesta di alcune madri è riesplosa proprio in questi giorni. «Vorremmo aprire una nuova sezione alla scuola elementare "Ciari". C'è la disponibilità di spazio, dovuta soprattutto al calo demografico. Il poi così difficile adattare un'aula esigenze dell'istruzione materna». Continuano: «Non occorrono grandi interventi edilizi. In più la struttura di via Taneschie consentirebbe di l'ingresso separato dai corsi elementari».

L'indice d'accusa è puntato contro il Comune, accusato di non appoggiare questo progetto. Mentre il «Collodi» deve essere sottoposto ad urgenti lavori di manutenzione e il «Lazzaroni» attende la chiusura definitiva a causa dell'obsolescenza, l'unica via di uscita rimane la struttura via Lanzo. La nuova scuola materna dovrebbe risolvere definitivamente i problemi sovraffollamento, ospitando quattro sezioni.

«I lavori costruzione sono già iniziati e dovrebbero concludersi entro il dicembre del assicura l'assessore all'Istruzione Giuseppe Catalano. «Il consiglio comunale ultimamante ha anche approvato lo stanziamento di 6 milioni per aprire una nuova sezione alla "Ciari". Contiamo di attivarla dal 1° settembre dell'anno prossimo». **[g. gia.]**

Mazzè, un marocchino

Accoltella i suoceri dopo una lite

Ha accoltellato i suoceri dopo una lite sull'educazione dei due figlioletti. E' successo, ieri sera poco dopo le 19, a Mazzè nella casa di due pensionati che adesso sono ricoverati in prognosi riservata all'ospedale di Chivasso.

Sono Albino Bergandi di 66 anni ha ferite alle spalle, al collo e all'addome e della moglie Emilia di 67 anni colpita arti inferiori. A ferirli è stato il genero, cittadino marocchino di anni, «Giannì» Salah.

L'uomo ha sposato alcuni anni fa la figlia dei Bergandi, Angela, cui ha avuto due bambini: Massimo di 4 anni e Daniela di due. Da qualche mese i rapporti tra marito e moglie peggiorati fino al punto da sfiorare la separazione.

Salah abitava in una stanzetta messagli a disposizione dal parroco del paese, don Gioacchino. Angela, affetta di crescenti disturbi psichici, è ricoverata al Fatebenefratelli di Maurizio. In piccoli abitavano dai nonni, ultime settimane Salah ritrovato un lavoro, ma nei mesi precedenti rimasto disoccupato dopo che si licenziato da una ditta marmi.

Ieri sera Salah ha incontrato il parroco intorno alle 19, in canonica. Dopo un breve scambio di saluti si è allontanato. Don Gioacchino: «Un ragazzo introverso, incapace di affrontare i problemi degli ultimi mesi». Poco dopo aver lasciato il parroco ha raggiunto l'abitazione dei suoceri. La lite si è accesa improvvisa e l'uomo li ha colpiti con un coltello da cucina sottratto dall'abitazione del parroco.

I TUOI REGALI DI
NATALE
SCEGLILI ADESSO!

Troverai molti oggetti da regalare o regalarti, di grande qualità e soprattutto convenienza.

SCONTI FINO AL 30%
SU SERVIZI DI PIATTI, CAFFE', THE, CALICI, POSATE E OGGETTISTICA.

BERRUTO 1801
Piazza Vittorio, 5 - Torino - Tel. 011/817.31.22

EFF. CON LENTE MO

Calcio Dilettanti: è finita 0-0 l'attesa sfida giocata sul campo di Testona

Moncalieri, un punto prezioso

Poche emozioni nel derby con il Pinerolo

Un punto per muovere la classifica e allontanare lo spettro della [illegible]: il Moncalieri torna a respirare. Si è conclusa a reti inviolate, al termine di una gara caratterizzata da [illegible] emozioni, la sfida fra [illegible] formazione di Benedetto Pasqua, ancora impantanata nelle secche della zona retrocessione, e il Pinerolo di Ebrio [illegible] Bortolas, più tranquillamente attestato in una confortante posizione di classifica.

Non si è visto granché nell'arco dei match, [illegible] va detto che le pessime condizioni del campo di Testona [illegible] hanno agevolato il compito delle due squadre. Squadre che si sono esibite davanti a un nutrito numero di spettatori: circa 400, quasi un record per il Moncalieri.

Presenti in tribuna anche l'ex allenatore del Torino Rampanti («La partita è stata interessante ma non bellissima, e i giocatori hanno faticato a impostare qualche buona trama di gioco») e Beppe Furino, «vecchia» conoscenza bianconera. Il quale ha anche voluto indirizzare [illegible] un augurio al Moncalieri, «una squadra che ha ampi margini di miglioramento e tornerà a occupare una posizione [illegible] onorevole di classifica».

Partita interessante ma [illegible] bella. Primo tempo equilibrato, con i padroni di casa, reduci dal brutto scivolone di sabato con il Nizza (una sconfitta maturata in zona Cesarini), in difficoltà solo nei primi minuti (subito sugli scudi Ceddia, al tiro due volte ma senza fortuna fra il 6' e l'8').

Al 24' la prima vera emozione: botta da 30 metri di Malabaila [illegible] respinta difficoltosa di Mulato. [illegible] partita comunque [illegible] non decolla, lo spettacolo latita e le [illegible] formazioni appaiono fin troppo timorose di scoprirsi. Si va avanti a fasi alterne fino al 41', quando Miglino smanaccia un pericoloso assist di testa di Schina su cross di Pallitto. Poca roba insomma, anche se gli [illegible] fischi [illegible] per l'arbitro, apparso incerto in più di una circostanza.

Ripresa più vivace, e Moncalieri che pian piano assume un maggior controllo del gioco, pur senza riuscire [illegible] tramutare [illegible] predominio territoriale in un pressing a tutto campo. Gli ospiti arretrano il baricentro e finiscono per affidarsi solo a estemporanee azioni di rimessa, mentre Mulato è attento a [illegible] si fa sorprendere. Al 18' l'estremo difensore pinerolese para un tiro [illegible] pretesa di Rubino, quindi corre il pericolo più grosso al 25', quando su cross [illegible] Milani Formato incorna di poco a lato.

Cresce il Moncalieri, [illegible] [illegible] assestare il colpo di grazia. E lo 0-0 non si sblocca neanche nel finale, quando Barison e Formato hanno un paio di buone occasioni. «Oggi ci è mancato soltanto il gol - ha detto a fine gara Benedetto Pasqua, il tecnico moncalierese - Comunque la squadra [illegible] ha reagito bene dopo la batosta psicologica di sabato scorso, e questo mi tranquillizza per il futuro».

Più soddisfatto Bortolas: «Fare punti a Testona non è mai facile - ha commentato l'allenatore del Pinerolo -. Il pari ci consente di restare aggrappati al gruppo di testa. E poi credo che [illegible] abbiamo rubato nulla».

Marco [illegible]

Moncalieri: Frattolillo (2' Miglino), Camani, Salerno (40' [illegible] Messina); Malabaila, Milani, Domiziano; Caputo, Castaldo (1' st Rubino), Barison, Formato, Riva. *Pinerolo:* Mulato; Benecchio, Salvai; Pallitto, Lucca, Schina; Blandizzi, Rosa, Ceddia, Fabbrini, Mollica (16' st Raimondi). *Arbitro:* Paradisi.

LA SITUAZIONE

Campionato Dilettanti (10ª giornata): **Savona-Colligiana 1-1**, reti: pt 22' Napoli (C); st 21' Pileddu (S, rigore). **Certaldo-Châtillon 0-0. Pietrasanta-Valenzana 0-0. Torrelaghese-Borgosesia 1-0**, [illegible] st 20' Frau. **Moncalieri-Pinerolo 0-0. Sestrese-Nizza Millefonti 1-1**, reti: st 17' Nordi (N), 36' Serra (N, autorete). **Cuneo-Grosseto 0-0. Biellese-Camaiore 1-1**, reti: pt 2' Dianda (C), 40' Bottigella (B). **Vogherese-Rapallo 2-0**, reti: st 20' Treise, 44' Visca.

Classifica: Camaiore p. 16; Grosseto e Biellese 14; Nizza Millefonti 12; Savona, Vogherese, Pinerolo e Borgosesia 11; Châtillon, Valenzana e Sestrese [illegible]; Cuneo e Pietrasanta 9; Torrelaghese, Colligiana e Moncalieri [illegible]; Certaldo 5; Rapallo 3.

Prossimo turno (5-11): Savona-Pietrasanta; Valenzana-Torrel.; Borgosesia-Certaldo; Châtillon-Moncalieri; Pinerolo-Sestrese; Nizza M.-Cuneo, Grosseto-Biellese; Camaiore-Vogherese; Colligiana-Rapallo.

Il Nizza butta la vittoria

Meritatamente in vantaggio subisce nel finale un'autorete

GENOVA. La Sestrese deve possedere una dea bendata particolare, se ieri è riuscita a pareggiare il match casalingo [illegible] [illegible] Nizza Millefonti (1-1). Sotto di un gol a metà ripresa, e con i piemontesi padroni del campo, gli uomini di Ghilino hanno sfruttato la sostituzione di Moncada (l'uomo più vivace della squadra, che uscendo si è lamentato con l'allenatore Frara), per raggiungere il risultato di parità. E il Nizza deve anche ricriminare per [illegible] numerose opportunità sprecate, e per il rigore negato quasi allo scadere, evidente per molti tranne che per l'arbitro.

Primo tempo sostanzialmente equilibrato, ripresa molto più vivace. Al 6' Robello vola all'incrocio per deviare [illegible] tiro da [illegible] metri di Schincaglia: al 17' il meritato gol piemontese: discesa sulla sinistra di Moncada, cross radente per l'accorrente Nordi che anticipa tutti e deposita [illegible] rete. Al 27' tiro [illegible] Becchio e Noris devia a fil di palo, rischiando l'autogol. 33', ancora Giovine sulla fascia, ma Robello para. Poi il pareggio a sorpresa, subito dopo l'uscita di Moncada: Uno di Pennone, Serra nel tentativo di liberare infila Dal Seno. Al 43' il rigore negato al Nizza per intervento di Noris su Becchio. (g. s.)

Sestrese: Imbesi (1' pt Robelloli; D'Assisi, Navone (1' st Bevilacqua); Guerrieri, Noris; Iurman; Mieli (28' Di Marco), Sisinni, Pennone, Balboni, Braida. *Nizza:* Mirolli (1' pt Dal Seno); Maggio, Davin; Giovine, Berti, Wolmann; Becchio, Serra (40' pt Piras), Moncada (35' [illegible] Galizia), Schincaglia, Nordi. *Arbitro:* Avallone.

Iniziativa Cus per universitari e non

Sport più facile con la Club Card

Da 50 anni, a Torino, Cus è sinonimo di sport di qualità: atletica, pallavolo, hockey prato, rugby, pallanuoto, tennistavolo e basket interpretati dal club di via Braccini hanno occupato, e in molti casi occupano ancora, i vertici delle graduatorie nazionali. Titoli tricolori e convocazioni in azzurro fanno però dimenticare troppo spesso le origini e le vere ragioni di esistere del Cus, contenute tutte nel [illegible] nome, nel significato di quelle tre lettere che molti sottovalutano o, addirittura, non conoscono. Cus [illegible] per Centro Universitario Sportivo e istituzionalmente, prima ancora [illegible] svolgere agonismo d'elite, è tenuto a occuparsi di attività promozionale per gli studenti: corsi e tornei per creare momenti di sfogo e di aggregazione fra giovani universitari [illegible] fuori delle aule.

Senza trascurare la vetrina delle sue sezioni agonistiche, il Cus Torino tre anni fa si è lanciato alla riscoperta delle sue radici, a lungo trascurate. Una commissione presieduta [illegible] Riccardo D'Elicio, da [illegible] anni in via Braccini prima come saltatore in alto poi come tecnico di atletica e ora come dirigente, ha varato un ambizioso piano di rivalutazione dello sport «goliardico» che ha già cominciato a dare frutti. Nel '93 in tremila hanno sottoscritto la «Club Card» che dà diritto di accesso agli impianti di via Braccini e al nuovo complesso di via Panetti; i corsi delle più svariate discipline, i campionati interfacoltà e le settimane bianche hanno mosso complessivamente oltre 13 mila persone.

«Risultati incoraggianti - commenta D'Elicio -. Noi, però, [illegible] siamo ancora soddisfatti: Università e Politecnico hanno una popolazione di centomila studenti e troppi non sanno dell'esistenza del Cus. Finalmente [illegible] siamo riusciti ad avere in ogni Facoltà una bacheca per informare: anche chi vive a Torino per studio adesso [illegible] che lavoriamo per lui e che a disposizione ha tutti i giorni degli impianti sportivi che in Italia molti ci invidiano ma che sono ancora poco sfruttati».

Tre i punti cardine del programma preparato dal Cus per il '94/95: i corsi promozionali da ottobre a maggio (10 discipline più stage [illegible] vela, sub e triathlon), le gare degli Interfacoltà e il lungo inverno con gli scontatissimi «sabatonove» e la rinascita dello [illegible] Club [illegible]. Per iscrizioni e informazioni il punto di riferimento resta la segreteria di via Braccini 1 (tel. 386.911-38.55.666). Condizione necessaria e sufficiente per far parte della grande famiglia del Cus Torino è acquistare [illegible] «Club Card»: 20 mila lire che aprono le porte [illegible] palestre, piste e campi da gioco, garantendo la copertura assicurativa.

«Dallo scorso [illegible] - dice anche D'Elicio - i nostri orizzonti [illegible] sono allargati: abbiamo le strutture per accogliere [illegible] soltanto studenti ma anche docenti universitari e personale non docente. Pochi, purtroppo, hanno raccolto l'invito. Insisteremo, ma [illegible] gli studenti che vogliamo coinvolgere maggiormente. Forse farebbero più sport se, [illegible] come avviene in altre città d'Italia, fossero obbligati a pagare 10-15 mila lire a testa per finanziare il loro Cus. A Torino, invece, siamo fermi a [illegible] contributo unitario di mille lire, fissato da [illegible] legge del 1957. Noi ogni anno facciamo salti mortali per il bilancio ma continuiamo a credere che sport e università debbano camminare a braccetto. Gli Stati Uniti insegnano».

Roberto Condio

SPORT FLASH

[illegible]

Oggi a Vinovo [illegible] trotto

Ottimi indigeni in campo [illegible] a Vinovo-trotto. Nel Pr. Vesuvio (22 milioni) pronostico in bilico fra Poker Ciak, Nico da Casal e Obert di Casei. Favoriti (ore 14,30). I. Pikita Star, Poldi Om. II. Iro Lb, Matisse Ferm. III. Sally Broline, Shotgun Pink. IV. Puppo Lung, Pub del Pino. V. Rita Jet, Ronda Val. VI. Obert di Casei, Poker Ciak. VII. Rio Op, Rex Pegaso. VIII. Libro Petral, Iulo Pegaso.

[illegible] HOCKEY [illegible]

[illegible] Coppa Italia
Cus in semifinale

Il Cus Torino avanza in Coppa Italia. Impegnato a Bologna col Pilot Pen, in svantaggio dopo il 1° tempo, ha pareggiato con Massari. All'ultimo minuto dei supplementari rete [illegible] 2-1 firmata dal tedesco Marquardt, dopo che il portiere Caggiano aveva parato un rigore. In semifinale il Cus affronterà domenica a Roma la Lazio [illegible].

PALLAVOLO

Il campionato di serie C

[illegible] iniziata la C2 con [illegible] squadre torinesi (7 maschili e 11 femminili). Uomini: Acqui-S. Paolo 3-1; Meneghetti-Ibiesse Ivrea 3-2; Iepit Alpignano-Nichelino 3-0; Alpitour-S. Anna [illegible]. Mauro 3-2; Asta-Nuncas Polimatica 3-1. Donne: Gir. A, Vendemini-Torino Pallav. 3-1; De Tommasi Chieri-Vela Al 2-3; Ovada-Lilliput Simi Settimo 3-0; La Folgore S. Mauro-Lpm Mondovì 3-0; Fossano-Con Voi Carmagnola 3-1. B: Montalto-Casale 0-3; Security Cà Rivarolo-Asti 3-0; Romagnano-Rivoli 3-0; Novara-Vonascavi Venaria 1-2; Ibiesse Bas Ivrea-Arona 3-0.

[illegible] CALCIO [illegible]

Juventus travolta a Vittorio Veneto

Serie B (6° turno): Cascine Vica-Segrate 1-0 e Vittorio Veneto-Juventus 8-0. In classifica, il Cascine Vica è sempre secondo a un punto da Ambrosiana e Imola.

PANORAMA 32 PANORAMA 32 PANORAMA 32 PANORAMA 32 PANORAMA 32

PANORAMA: LA CONVENIENZA E' DI CASA

SCONTO 33%

BURRO PREALPI gr. 250 — sconto 33% 2.590 — 1.727 (SCONTATO L. 6.908 al kg.)

[illegible] POLENGHI gr. [illegible] — sconto 33% 6.550 — 4.367 (SCONTATO L. 8.734 al kg.)

LATTE INTERO [illegible] PARMALAT ml. 1000 — sconto 33% [illegible] — 1.393 (SCONTATO L. 1.393 al kg.)

TORTELLINI CASERECCI E AL CRUDO [illegible] gr. 250 — sconto 33% 4.290 — 2.860 (SCONTATO L. 11.440 al kg.)

sconto 33%

3x2

DAL 29/10 AL 12/11

su centinaia di articoli di marca.

COTECHINO RASPINI gr. 500 — sconto 33% 7.250 — 4.833 (SCONTATO L. 9.666 al kg.)

[illegible] CONTADINO gr. 750 — sconto 33% 4.950 — 3.300 (SCONTATO L. 4.400 al kg.)

ALCUNI ESEMPI 3x2

PASTA DI SEMOLA AGNESI gr. 1000 — 1 pz. 2.650 (L. 2.650 al kg.) — 5.300 3 pz. (L. 1.776 al kg.)

CONFEZIONE 3 POLPA DI POMODORO VALFRUTTA gr. [illegible] — 1 pz. 2.890 (L. 2.400 al kg.) — 5.780 3 pz. (L. 1.605 al kg.)

AVA AMMORBIDENTE ml. 1500 — 1 pz. 3.450 (L. 2.300 al lt.) — 6.900 3 pz. (L. 1.533 al lt.)

ACQUA PANNA lt. 1,5 — 1 pz. 740 (L. 493 al lt.) — 1.480 3 pz. (L. 328 al lt.)

BENFATTO LIQUIDO PIATTI ml. 1500 — 1 pz. 2.940 (L. 1.960 al lt.) — 5.880 3 pz. (L. 1.306 al lt.)

OLIO [illegible] GIGLIO [illegible] lt. 1 — 1 pz. 2.780 (L. 2.780 al lt.) — 5.560 3 pz. (L. 1.853 al lt.)

L'OFFERTA E' VALIDA SALVO ESAURIMENTO SCORTE I PREZZI SI INTENDONO IVA COMPRESA

IPERMERCATO PANORAMA

STRADA PER SETTIMO, 371 - TEL. 011/2238121

BUONO SCONTO L. 20.000

Valido dal 5 Novembre [illegible] 4 Dicembre 1994
Per una spesa di L. 100.000 e multipli, scontrino unico, nei reparti giocattoli e addobbo Natale. Escluse biciclette.
Ritaglia e consegna questo buono per i Tuoi regali di Natale.

PANORAMA 32 PANORAMA 32 PANORAMA 32 PANORAMA 32 PANORAMA 32

S'inizia oggi alla Facoltà di Architettura la rassegna musicale «Tre voci dal grande fiume»

Quando la canzone blues è roba riservata alle donne

S'inizia oggi alle 17,30 - con una lezione-concerto di Barbara Carr, blues singer di St. Louis (Mississippi), e del musicologo Luciano Federighi nell'Aula 1 della Facoltà di Architettura (Castello del Valentino, ingresso gratuito) - la quarta edizione della rassegna **Blues al femminile**, curata dal Centro Jazz Torino e patrocinata dall'assessorato regionale alla Cultura.

Intitolata quest'anno «Tre voci dal grande fiume», la rassegna proporrà [redacted] cantanti afroamericane impegnate in concerti e lezioni a Torino, Pinerolo, Valenza, Savigliano, Asti e Vercelli.

Il tema dell'incontro di oggi pomeriggio è «Saint Louis, una capitale della musica nera tra sacro e profano». Barbara Carr - affiancata dagli americani Erskine Ogelsby (sassofono), Eugene Johnson (basso), Kent Hines (batteria) e dal chitarrista torinese Dario Lombardo - terrà inoltre [redacted] concerto al Piccolo Regio sabato 5 novembre (alle ore 21,15, ingresso 18 mila lire).

[redacted]

Nella foto Barbara Carr che inaugura la rassegna (alle 17,30) al Valentino

[redacted]

Esibizione di tre cantanti afroamericane Terranno concerti in tutto il Piemonte Repertorio da St. Louis, Chicago, Memphis

[redacted]

Oltre a Barbara Carr, le altre due cantanti coinvolte nell'iniziativa sono Gloria Shannon, un'interessante cinquantaseienne vocalist blues e gospel di Chicago, e Joyce Cobb, di Memphis (Tennessee), che propone un blues venato di country.

Dopo l'incontro e il concerto a Torino, la Carr sarà a Valenza il 7 novembre (Sala Comunale dei Concerti, lezione alle 16,30, concerto alle 21,15); a Pinerolo l'8 (lezione nell'Auditorium del Liceo Scientifico, ore 14,30, concerto al Circolo Sociale in piazza Duomo 1 alle 21,15); a Savigliano l'11 (a Palazzo Taffini d'Acceglio, lezione alle ore 16, concerto alle 21,15); ad Asti il 12 (concerto alle 21,15 a Palazzo Ottolenghi); a Vercelli il 13 (concerto alle 21,15 al Teatro Barbieri).

Gloria Shannon, accompagnata da David Henderson al pianoforte, terrà invece la sua unica lezione a Torino, Facoltà Architettura, il [redacted] novembre (Aula 1, ore 17,30, tema «Chicago, un vasto palcoscenico di voci nere») mentre sarà in concerto al Piccolo Regio il 3 dicembre alle 21,15.

La Shannon terrà inoltre concerti a Valenza il 24 novembre, a Vercelli il [redacted] novembre, a Pinerolo il 4 dicembre (Circolo Sociale, ore 21,15), ad Asti il 13 dicembre, a Savigliano il 16 dicembre.

Joyce Cobb - che sarà affiancata da J. T. Page [redacted] pianoforte - a Torino terrà la [redacted] lezione ad Architettura il 14 dicembre (Aula 1, ore 17,30, tema «Memphis, culla del blues e paradiso del soul»), mentre si esibirà al Piccolo Regio il 17 dicembre alle 21,15.

Gli altri concerti della [redacted] tournée piemontese saranno il 13 dicembre a Asti, il 15 dicembre a Valenza, il 16 dicembre a Savigliano, il 18 dicembre a Pinerolo (Circolo Sociale, ore 21,15), e il 19 dicembre a Vercelli.

La parte torinese della rassegna s'avvale dell'appoggio dell'assessorato comunale alle Risorse Culturali; a Pinerolo collabora il locale Jazz Club

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Centro Jazz Torino in via Pomba 4, telefono 011/884.477. [g. fer.]

LE LEZIONI-CONCERTO

TORINO

Lezioni
FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Castello del Valentino - Aula 1
Viale Mattioli 39 - Ingresso libero

Mercoledì 2 novembre ore 17,30
St. Louis, Missouri
Conduce L. Federighi con B. Carr

Mercoledì 30 novembre ore 17,30
Chicago, Illinois
Conduce L. Federighi con G. Shannon

Mercoledì 14 dicembre ore 17,30
Memphis, Tennessee - Culla del blues e paradiso del soul
Conduce L. Federighi con J. Cobb

Concerti
PICCOLO [redacted]
Piazza Castello 215

Sabato 5 novembre ore 21,[redacted]
[redacted] **QUINTET**

Sabato 3 dicembre ore 21,15
[redacted] **HENDERSON DUO**

Sabato 17 dicembre [redacted] 21,15
JOYCE [redacted]
I.T. [redacted] **DUO**

PINEROLO

Lezione
AUDITORIUM LICEO SCIENTIFICO - Via Rochis 12

Martedì 8 novembre ore 14,30
«Tre voci dal grande fiume»
Conduce L. Federighi con B. Carr

[redacted]
CIRCOLO SOCIALE
Via Duomo 1

Martedì [redacted] ore 21,15
BARBARA CARR QUINTET

Domenica 4 dicembre ore 21,15
GLORIA SHANNON
DAVID HENDERSON DUO

Domenica 18 [redacted] ore 21,15
JOYCE [redacted] **I.T. PAGE DUO**

● La rassegna si svolge anche a Valenza, Savigliano, Asti e Vercelli

Sul laghetto

Piccole vele si sfidano a Italia '61

Tornano a navigare, sul laghetto di Italia '61 di corso Unità d'Italia, le piccole vele del gruppo Modellisti della Lega Navale Italiana. Domenica 6, dalle 10,30, è in programma una regata promozionale della classe Micro per il trofeo Palladium-Pezzulich.

«La gara - dice Sergio Bonaventura, uno dei promotori - è la prima occasione di incontro ufficiale dopo le vacanze estive. Ma sarà anche un pretesto per far [redacted] a chi non le ha già viste e non sa come funzionano le nostre barche».

Gli scafi dei [redacted] del club sono le riproduzioni in scala di famosi velieri che hanno corso gare importanti come la Coppa America o il Giro del mondo. Ma la flotta si è arricchita ultimamente con nuovi scafi: trimarani, prototipi e anche barche d'epoca. Queste ultime sono creazioni di Sergio Bonaventura che è in grado di costruire in poche settimane velieri degli Anni 30 che hanno scritto pagine importanti della navigazione a vela, come Endeavour

Vele e timoni sono comandati via radio da terra e funzionano proprio come se fossero autentici yacht

Chi pensa che questo hobby sia troppo difficile o «inaccessibile» potrà provare l'emozione del fremito delle vele sotto la brezzolina del laghetto chiedendo in prestito una modello (fino a esaurimento) al numero telefonico 011/216.7915.

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

UNIONE. Il cartellone dell'Unione Musicale propone questa sera, alle 21, all'Auditorium un concerto [redacted] da camera di Praga diretto da Josef Pancik. In programma la Messa a quattro voci in sol minore di Domenico Scarlatti e quindici Mottetti a cinque voci di Pierluigi da Palestrina

ALFIERI. I concerti pomeridiani dell'Alfieri vedono invece oggi alle 18 la pianista Elena Tessari eseguire brani di Beethoven, Bach, Brahms e Chopin.

SHAKESPEARE. La rassegna che il Massimo [redacted] dedica a «Shakespeare e il cinema» ha oggi in cartellone alle 16,45 «Macbeth» di Orson Welles, del '48, alle 18,45 «Il trono di sangue» di Akira Kurosawa, del '57, alle 21,30 «Macbeth» di Roman Polanski, del '71, preceduto da una presentazione di Gianni Rondolino

[redacted] Al Massimo [redacted] «Il sole sorge ancora», rassegna su «Cinema e Resistenza» propone alle 16,30 «La strada più lunga» di Nelo Risi, del '65, con Gian Maria Volonté, alle 18 «La mano sul fucile», del '63, di Luigi Turolla, alle 20,30 «Tiro al piccione» di Giuliano Montaldo del '61, alle 22,30 «Il terrorista», di Gianfranco De Bosio, del '63

[redacted] Al Caffè Ghersi [redacted] «Ostriche e cabaret», [redacted] 22, si vedrà lo spettacolo «Basic Estini» di e con il gruppo Gli Estini.

SAN [redacted] All'Oratorio di San Filippo, [redacted] 21,15 è in programma «Nel vuoto sostare dell'aria ascoltante...», una serata di letture poetiche da Clemente Rebora, con gli al- [redacted] compagnia del Teatro [redacted] Filippo.

Nella sala di via Sarpi tra favole e cronache

«Insolita» stagione del Teatro Agnelli

[redacted]

Uno degli «Chapertons» gruppo spagnolo che partecipa alla rassegna dell'«Insolito»

[redacted]

Una decina di titoli in cartellone per la stagione '94-'95 del **Teatro Agnelli**, dedicata all'«Insolito». La sala di via Paolo Sarpi 111 premia, ancora una volta, la varietà dei generi: dai monologhi agli spettacoli per pubblico giovane, dal cabaret ai testi d'autore, dalle avventure picaresche alle favole metropolitane.

Fra le iniziative collaterali, la ripresa del ciclo «Domenicamattinateatro» (sei appuntamenti per ragazzi e famiglie) e il nuovo «Teatro delle religioni», ovvero minivetrina sul tema religioso, ispirata al recente «Fuochi», spettacolo di Assemblea Teatro sull'epopea valdese. Il cartellone vero e proprio (si chiuderà a marzo-aprile) s'inaugura stasera con «Mediterraneo» di Loredana Perissinotto, in scena sino al 4 (spettacoli alle 21,15, biglietti a [redacted] mila lire). Lo spettacolo, presentato la [redacted] estate al Festival di Villa Faraldi si presenta [redacted] «percorso basato su un libero intreccio di fiabe, storie, cronache e leggende della tradizione popolare dei Paesi del Mediterraneo». La regia è di Renzo Sicco. [s. f.]

Proiezioni, incontri, stages per gli studenti

Il cinema si rivolge al pubblico giovane

La fiaba dei fratelli Grimm, domani e venerdì, alle 10, al cinema Centrale, in via Carlo Alberto 27: «Biancaneve», primo lungometraggio disneyano, è il film in programma per la rassegna Cinema e scuola dell'Aiace. Diciassettesima edizione dell'iniziativa che si rivolge agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori e agli insegnanti, con un contenitore di proiezioni, incontri, corsi e seminari.

Liam Neeson in «Schindler's List»

Le proposte per la platea giovanile (sempre alle 10 al Centrale) sono state sviluppate quest'anno seguendo percorsi critici e storici del cinema a temi specifici: il primo approfondimento è su «Cinema e Resistenza in Italia», dal 7 all'11 novembre, con classici come «Achtung! Banditi!», di Lizzani e «Le quattro giornate di Napoli», di Nanni Loy al quale si affianca il ciclo sulla «resistenza del singolo», sul «diritto del più debole» difeso dalle immagini di «Philadelphia» (13-14 febbraio), di Jonathan Demme e di «Nel nome del padre», di Jim Sheridan (1-2 marzo). Momenti di confronto sull'attualità e il [redacted] ciale alle «lezioni di cinema», l'unione della pellicola, con gli interventi dicritici e storici cinematografici: il 28 novembre, Gianni Volpi commenterà «Schindler's List», il 9-10 gennaio la proiezione del «Piccolo Buddha» sarà seguita dalla conferenza del monaco zen Ezio Tenryu Zanin e il 16 gennaio Morando Morandini presenterà «L'età dell'innocenza», di Scorsese. Sino a maggio. Tel. 011/54.26.91. [t. p.]

[redacted]

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone

Gita fuori porta

[redacted] nella [redacted] del Vercellese

Da Torino si prende l'autostrada per Milano, si esce a Cigliano e dopo si arriva a Fontanetto Po: 45 chilometri. Lì, in una delle piccole patrie del riso, c'è la **Locanda dell'Orso**, dove ambiente e cucina sanno ancora (e per fortuna) di vecchio Piemonte. Diffidate del cartoncino di presentazione (un disegno kitsch che meglio si adatta a un [redacted] cinese): qui ci sono davvero tajarin, agnolotti, panissa e [redacted] (ma adesso la stagione è finita) cucinate alla «zigo zago», [redacted] in umido con peperoni.

Che bello, [redacted] anche sette camere, a conferma di un luogo che fu posta per i cavalli [redacted] ai primi di questo secolo che muore. In sala c'è Felice Calcagno aiutato dalla giovane nuora, [redacted] in cucina domina il figlio Emiliano, orgoglio della [redacted]sa. Lui ha fatto la scuola alberghiera di Varallo, ha viaggiato fra i fornelli delle navi da crociera (sparsino in Alaska, specifica, gonfiandosi, papà Felice). Insomma, ecco una patriarcale famiglia del Piemonte padano dove il vino dolce che deve accompagnare krumiri e tira (biscotti e torcetti del posto) e tuttora chiamato «bianco dolce». Proprio come gli antichi contadini, nel giorno della festa.

A Fontanetto [redacted]
Corso Montano 27
Cucina piemontese
35-40.000 con vini
Chiuso ven. e sab. a mezz.
Tel. 0161/840.218

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

[redacted] Tornano i Fleshtones, stasera al «Hiroshima» (via Belfiore 24, ore 22, 10 mila lire). La band Usa - tra le più significative della corrente garage-sixties - ha [redacted] piuto 18 anni, e appare in ottima salute. Si ascolti, in merito, il recente album «Forever». Una beat [redacted] inganni. La formazione è quasi «classica», con Peter Zaremba (voce, organo, armonica), Keith Streng (chitarra) e Bill Milhizer (batteria); al basso c'è Ken Fox.

[redacted] Stasera [redacted] e [redacted] guardie con Carlo Actis [redacted] e Laura Culver al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50, ore 22). All'«Excalibur» (via Mercanti [redacted], ore 22) la musica tex-mex di Carl [redacted]. Folk e rock con i Bateau Ivre alle «Cantine Risso» (corso Casale 79, ore 22).

Al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 21,30) [redacted] e ultima serata di selezioni per la rassegna-concorso «Rock Targato Italia»: in [redacted] i gruppi In/Differenza, Taxi Driver, Impatto. Rock [redacted] che al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 21,30) con i Teaser e i Six Men Out. Pianobar all'«Augustus» [redacted] Roma 89) col duo Macario-Danieli.

DISCOTECHE. «Discosport» [redacted] il deejay Elvio Pien al «Big» (corso Brescia 28); «The professionals» [redacted] il deejay Indi all'«Aeiou» (via Spanzotti 3/a); «Cocktails» [redacted] Ada Mascolo al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b); Afrodisiak con i deejay Gianni e Valentino al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346); «Multimedia! Gay All» al «Charleston» (via Cavalcanti 5); «Jungle» [redacted] il deejay Gianni Mennucci al «Metrò» (via Gioberti 33); al «Mary Giò» (via Montenero 66) il deejay [redacted], «Club Latino» al «Portos» (via Montebello 21); «Streghe» al «Peter Pan» (via San Paolo 9).

Al «Ruggine» (via Principessa Clotilde 23 bis) presentazione delle poesie di Michele Franco.

[redacted] Proseguono al Box Office Ricordi e Rock & Folk le prevendite per il concerto di Youssou N'Dour, venerdì 4 al «Big Club» (30 mila lire). Al Box Office Ricordi, [redacted] & Folk e Maschio sono disponibili i biglietti per i concerti al «Crossover» (strada Settimo 240) di Beck l'8 novembre e degli Urban Dance Squad il 22: costano [redacted] mila lire.

Alla cassa del teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) si possono acquistare i biglietti per Paolo Vallesi (5 novembre), Mango [redacted] novembre) e [redacted] (11 novembre).

Da Maschio, Videmusic, Disco Shopping e Box Office Ricordi si trovano i biglietti per i concerti milanesi degli ZZ Top (Palatrussardi, 24 novembre) e Jamiroquai (Palalido, 30 novembre).

I SERVIZI *in città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosch. 1678/07.091
Elisoccorso 118
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 66.21.606-54.90.00
Cesed 758.611 - 752.665
Centro antiveleni, 663.76.37
[redacted] dentistico, Molinette, (20-23)
[redacted] ostetrica perm. S. Anna, [redacted]1; Maria Vitt., 43.93.111. Mauriziano 50.801
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Ablss 54.04.69
Asir 958.93.31
Al 819.18.20
Aldessero 63.01.58
Bolde 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25

Aldol 50.23.95 - 56.83.265
Austila 740.59.50
[redacted] 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 683.19.02
Piccole serve 660.32.63
[redacted] 437.17.30 - 437.17.96
FARMACIE DI [redacted]
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
p.zza Massaua 1 779.33.08
SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Fed. Sport Disabili, 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscal, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int., 741.27.02
Intermagny 43.85.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.60.623
Adapaca (assistenza ammalati cancro) [redacted]
Mov. consum[redacted] 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città Insieme. 561.7181
Telefono Rosa (lun., mer., gio., ven.), 562.8314
MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 5765.5104
Telefono Viola 438.77.00

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Gibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8, Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dama 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15.
ANIMALI
Canile munic. 262.12.18
Lega dif. gatto, 650.2713
Protez. animali [redacted]
canile 282.03.97
Lega difesa cane, 262.09.02
Usl, serv. vet. [redacted]
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
TRASPORTI ATM
Battello sul Po [redacted]
Tranvia Superga 898.0211
AEROPORTI
Caselle 58.76.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 160; Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, corso Giulio Cesare 276. Esso corso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.
EDICOLE
Carlo Felice, hotel Liguria (ore 1); Nizza 1; Vittorio Emanuele-via Lagrange; Vittorio Emanuele-Carlo Felice; [redacted]

[redacted]
Questa sera alle 21, all'Associazione culturale Csa, in corso Bernardino Telesio 82, presentazione del «Paris Energy Method: l'energia cosmica per il benessere fisico e mentale». Informazioni allo 011/72.02.55.

DANZA JAZZ
Oggi, dalle 16,30 alle 20, all'Accademia d'Arte, in via [redacted] Marino 31, lezioni di prova per il grado avanzato di danza jazz. Venerdì 4, alle 17, si terranno invece le audizioni per tutti i livelli. Tel. 011/317.94.39.

[redacted]
Da domani al 13 dicembre (e Sioi, in collaborazione con il Centro Unesco, organizza il corso di aggiornamento per gli insegnanti «L'educazione del cittadino [redacted] mondo: responsabilità degli insegnanti e della società». Alle 17,15, in corso Unità d'Italia 125, primo incontro con Giampiero [redacted]. La partecipazione è gratuita. Tel. 011/696.17.81.

[redacted] **E VIZI**
Domani alle ore 17, nella sede della Pro Cultura Femminile, via Accademia Albertina [redacted], conferenza di [redacted] Orengo sul tema «Virtù e [redacted] narrativa '80-'90».

[redacted]
Domani alle 16,30, al Centro congressi San Paolo, via [redacted] Teresa 1/G, [redacted] rotonda su «Giovani

APPUNTAMENTI *qua e là*

d'oggi: la letteratura dell'horror e la sfida educativa», con la partecipazione di Alberto Arato, Gianfranco Goria, Bruno Ferrero, Anna Maria [redacted] e don Giuseppe Pollano. E' il primo incontro del corso di aggiornamento [redacted] docenti, direttori e presidi su «Modelli culturali e frontiere multimediali. Narrare con le parole, [redacted] con le immagini», organizzato da Gsig, Ucim e Aimc. Telefono 011/561.19.23.

A SANTA VITTORIA
Nella villa storica Cinzano, Santa Vittoria d'Alba, domani alle 15,30, Concorso vermouth di Torino e spumanti piemontesi 1994. Alle 18 visita alle antiche cantine Cinzano e alla mostra degli archivi storici; alle 19,30 premiazione e alle 21 galà finale. Informazioni allo 011/63.00.319.

[redacted]
L'Associazione Subalpina Mathesis organizza domani alle 17 al Dipartimento di matematica a Palazzo Campana, via Carlo Alberto [redacted] l'ingegner [redacted] su «Geometria e "metafisica dello spazio" in Gauss e Riemann». [redacted] Umberto Bottazzini, dell'Università di Palermo.

[redacted]
Inaugurazione, [redacted] 18, [redacted] Piemonte [redacted] e Culturale, [redacted] Roma 264, della mostra di Antonio Possenti «Amati miti». E' aperta nei giorni feriali 16-19,30 e festivi anche 10-12,30.

[redacted]
Seconda [redacted] i «Pomeriggi al cinema» al Teatro Alfieri: domani alle 15,30, proiezione di «Caro diario», diretto e interpretato da Nanni Moretti. Ingresso [redacted] mila lire.

ALCOLISMO
Domani alle 12, all'Associazione Idee, in via Susa 12, Fiorenzo Pavanati, operatore del Cat (Club alcolisti in trattamento), parlerà su «Il problema alcol».

[redacted]
Sapori, immagini e musica d'Irlanda al pub-ristorante Bells & Flowers, in via Belfiore 38, domani e venerdì 4, alle 20. Per le serate «Good Ireland» il menù comprende un aperitivo a base di cherry, ostriche, prosciutto cotto al forno, salmone, stufato irlan[redacted] e «skones» (panini dolci integrali). Costo [redacted] mila lire, [redacted] Telefono 011/65.78.50.

[redacted]
Sono aperte sino al 8 ottobre all'Associazione Pegaso le iscrizioni per i corsi di lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo e russo) e di arte e artigianato (pittura su stoffa, [redacted]gno, scultura e manipolazione della creta, batik). Si terranno nei locali della Circoscrizione 2, in via Guido Reni 114; per partecipare, telefonare allo 011/30.81.444.

DEGUSTAZIONE
Dalle 18 alle 22,30 domani, al Jolly Hotel Principi di Piemonte, in via Gobetti 15, la «Maison Papà Noè» propone la degustazione dello Champagne Delamotte.

[redacted]
Continua la rassegna di film a tematica omosessuale al ristorante «Lo fuori mano», in via Vistrorio [redacted]. Alle [redacted] «The Rocky horror picture show», di Jim Sherman (011/20.52.490).

SCHNITZLER
Oggi, [redacted] 18, nella sala conferenze [redacted] Galleria d'Arte Moderna in corso Galileo Ferraris 30, Luigi Forte parlerà sull'austriaco Arthur Schnitzler. [redacted] della lezione interverranno gli attori Rossana Martera e Gian[redacted] Judica-Cordiglia. E' [redacted] «Quindici lezioni di Storia del Teatro».

[redacted]
Alle 17, stage di batteria con Gianfabio Capello, vincitore del concorso «I Big di Torino Sette», categoria jazz. Si svolge nella sede dell'Associazione Musica e Spettacolo in via Catania 15.

CHIEDETELO A LA STAMPA
COME CUCINARE SANO:
Impara le ricette di Romano Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese; proponi le tue ricette personali; anche quelle di altri lettori.
TELEFONA AL 144 [redacted]

Seminario su Tofano e poi in scena a dicembre

Passatore e l'avventura del signor Bonaventura

Franco Passatore tiene [redacted] Anna Cuculo il seminario su Tofano. Il 24 dicembre andrà in scena «Qui comincia l'avventura» prima all'Alfieri, poi al Teatro Erba [redacted]

Ci voleva Sergio Tofano per ricondurre [redacted] Torino Franco Passatore. Dopo avere divorziato dal Teatro Stabile, questo attore-regista che ha da sempre nel sangue il teatro per ragazzi, se ne era tornato a Milano, la propria città. Ora è di nuovo qui «Ma da straniero», dice. Tiene [con Anna Cuculo] un seminario su Tofano per giovani attori usciti dalle scuole torinesi. Una selezione drastica: ha esaminato 120 ragazzi per scegliere gli 11 che, il 24 dicembre, interpreteranno all'Alfieri «Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura». Dal 17 al 26 febbraio lo spettacolo si trasferirà all'Erba.

Ma gli incontri-lezione [redacted] se[redacted] soltanto a preparare uno spettacolo. Passatore sostiene che [redacted] tratta di recuperare [redacted] scrittore, un personaggio e una maniera teatrale di fondamentale importanza espressiva. Lui è un devoto di Tofano. Conobbe il suo personaggio più famoso, Bonaventu[redacted], negli Anni 30, sulle pagine del «Corriere dei piccoli». Ripeté l'incontro, qualche anno dopo, sulle scene dell'Odeon o del Nuovo. A 16-17 [redacted]ni ci fu, finalmente, l'incontro umano. Erano gli anni della Repubblica di Salò. «Per Milano girava un signore impeccabile nel [redacted] papillon». Era Tofano che, a causa della linea gotica, viveva separato dalla famiglia: lui a Milano, la [redacted]glie Rosetta a Roma. «Gli chiesi un autografo - ricorda Passatore -. Mi colpì molto la solitudine dell'uomo».

Gli incontri continuarono. Il giovane Passatore, che nel frattempo si era iscritto a una scuola di recitazione, aspettava ogni giorno [redacted] suo idolo in corso Vittorio Emanuele: «Non per sentire grandi discorsi, perché Tofano parlava pochissimo. Vedevo in lui non solo il padre di Bonaventura, ma anche del Bellissimo Cecè». Nel '50 entrò come attore al Piccolo Teatro e recitò con Tofano nella «Morte di Danton» di Büchner. «Avevamo lo stesso camerino. Dividerlo con lui non [redacted] uno scherzo. Intanto imparavi [redacted] curare i costumi, poi [redacted]vedevi che cos'era il vero rispetto per i colleghi».

[redacted] binomio Tofano-Passatore ebbe una qualche durata. A ciò si aggiunse l'intrusione non secondaria di Torino, poiché in questa città si ebbero i debutti più significativi di Bonaventura. nel 1926 al Carignano la compagnia Almirante-Rissone-Tofano-De Sica rappresentò «Qui comincia la sventura del signor Bonaventura»; nel '36 all'Alfieri esordì «L'isola dei pappagalli» ancora con la Almirante-Rissone, nel '79 al Gobetti Passatore mise in scena «Una losca congiura di Barbariccia»; infine nell'86 al Carignano ci fu una nuova edizione dell'«Isola dei pappagalli», ancora con la regia di Passatore.

Un bel percorso: «Oggi dobbiamo rispondere al testamento artistico di Tofano, sia[redacted] gli eredi dei suoi insegnamenti», dice il regista. E viene fuori, inevitabilmente, il discorso sulle maschere della Commedia dell'Arte, che Bonaventura incarna e reinventa [redacted] chiave contemporanea. Ma non solo. Per Passatore è importantissima la didattica tofaniana, che richiama l'attore biodinamico di Mejerch'old. «Se è vera l'importanza di Mejerch'old [redacted] del suo teatro della stilizzazione, non c'è niente [redacted] il [redacted] Tofano per verificarlo». Prova anche [redacted] mostrarla quella for[redacted] di recitazione elettrica, tutta scatti, vicina più al marionettismo che al movimento umano. E' suggestivo; e capisci che potrebbe aprire una nuova possibilità interpretativa. Conferma Passatore: «Vorrei che Tofano entrasse nelle scuole di recitazione. Sono sicuro che è importantissi[redacted] per la complementarità di un attore». Intanto l'insegnamento passa ai ragazzi. Vedremo quel che succederà.

Osvaldo Guerrieri

[redacted] Dubrovskij

Nel secondo concerto dell'Oft sul podio salirà Julian Kovatchev

Secon[redacted] concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino, lunedì e martedì al Conservatorio Giuseppe Verdi per la stagione 1994-95. Sarà anche l'occasione per ricordare, con un minuto di silenzio la scomparsa del direttore d'orchestra russo Victor Dubrovskij, morto [redacted]provvisamente il 18 ottobre scorso, proprio mentre a Torino [redacted] apriva la stagione della Filarmonica [redacted] il musicista aveva diretto nella stagione '93-'94. Una notizia dolorosa che ha commosso tutti i professori d'orchestra che in lui avevano colto particolari doti umane e di concertatore.

L'Oft s'è così messo [redacted] moto per sostituire Dubrovskij e la scelta è caduta felicemente sul musicista bulgaro Julian Kovatchev, violinista per formazione musicale sin da quando aveva cinque anni. Premiato con il prestigioso «Herbert von Karajan» di Berlino, è stato nominato nel '92 direttore musicale del Sofia Festival Orchestra, subentrando [redacted] Emil Tchakarov.

Al pianoforte il russo Igor Olovnikov, artista di talento che ha fatto la sua prima apparizione in pubblico a nove anni ed [redacted] 11 con l'orchestra. Dal 1987 ricopre la cattedra di pianoforte principale al Conservatorio di Bielorussia. Il programma di lunedì e martedì (replica) perché il numero degli abbonati è perentoriamente raddoppiato, è dedicato a Glinka, Rachmaninov e Tchaikovskij.

Di Glinka sarà eseguita la ouverture da «Russlan e Ludmila», mentre di Rachmaninov, sarà interpretato [redacted] Concerto n. [redacted] in [redacted] minore per pianoforte e orchestra. Chiuderà il concerto la Sinfonia n. 4 [redacted] fa minore op. 36 di Tchaikovskij. Un programma interamente dedicato alla musica russa, a[redacted] proprio da Glinka, il musicista che amò i compositori italiani Bellini e Donizetti, che conobbe personalmente [redacted] dei quali apprezzava le opere.

«Russlan e Ludmila» fu composta nel 1842, non ebbe subito successo, ma ottenne gradualmente riconoscimenti, soprattutto per il venato esotismo sul filo di una evocazione favolistica e fantastica. **[ar. ca.]**

Questa sera all'Auditorium il concerto dell'Unione Musicale diretto da Pancik

L'arte nascosta di [redacted]

Protagonista il Coro da Camera di Praga

Una litografia di Pierluigi [redacted] Palestrina musicista celebrato nel quarto centenario della morte [redacted]

TORINO. Malgrado la fama universale Pierluigi da Palestrina è più un mito che una reale presenza nella vita musicale moderna. una bella occasione per misurare [redacted] concreto la sua figura ci [redacted] dall'Unione Musicale nel concerto di questa se[redacted] all'Auditorium, dove il «Coro da camera [redacted] Praga» diretto da Josef Pancik canterà i Mottetti che intonano parte del «Cantico dei Cantici». Celebrato nel quarto centenario della morte da pubblicazioni, convegni di studio [redacted] esecuzioni musicali concentrate per [redacted] più, e a buon diritto, nelle basiliche di Roma, Palestrina non ha troppo mobilitato case discografiche e società concertistiche: tanto più da lodare l'Unione Musicale per aver anteposto l'interesse storico alla facilità.

Facile Palestrina non è; per capire [redacted] costruisce la cosa migliore è provare a cantarlo, anche in un [redacted] amatoriale; e poi Palestrina non ha ambizioni di autonomia estetica, non vuole rivivere [redacted] modo personale le preghiere intonate dalla Chiesa nella sua secolare tradizione; nulla di più lontano dalla sua mentalità di [redacted] interpretazione individuale: la sua arte è tutta pervasa da un senso di collaborazione anonima e votiva, da un unico respiro [redacted] devozione alla divinità e alla musica; la sua base è il canto gregoriano, il cui libero fluire organizza nella composita maestria della polifonia; ma l'arte è nascosta, l'autore si tira indietro, tutto si compone nella poesia di una esattezza sovrapersonale.

E' vero però che i Mottetti dal «Cantico [redacted]ei Cantici» [redacted] in una posizione un po' particolare: dedicandoli [redacted] Gregorio XIII, Palestrina dice di averli scritti in uno stile musicale «in qualche modo più vivace del solito» perché l'argomento [redacted] lo richiedeva. Di grande interesse anche la seconda parte del concerto, con la «Messa a quattro voci» di Domenico Scarlatti, composta a metà Settecento in una lingua «palestriniana» ormai codificata come il latino dei dotti; il confronto è molto attraente: l'arduo originale e l'imitazione di un secolo [redacted] mezzo più tardi da parte del grande clavicembalista, genio dell'invenzione originale.

Giorgio Pestelli

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BALLETTO DI TORINO. Via Martorelli [redacted]. Ore 10,30 lez. professionali con M° [redacted] Belluschi maître de Ballet. Tel. 200.389.
INTRADOSSI. Corsi [redacted] recitazione [redacted]. Pier Giorgio Gili. Inf. tel. 817 109.

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore 15 «A passo [redacted]za»
BRLEC[redacted]. Ore [redacted].30 Rocky. Domani ore 21 orch. spettacolo Tonya Tedesco.
CLUB 84. Chiuso. Domani 15,30 Gribaudo. 21 liscio doc by Harmony [redacted]
DU [redacted] (521.5275). Ore 21 I Dalfim.
FRENZY. Via [redacted] 9. Ivrea. Anni '60-'70.
INVIDIA «[redacted]. Tutte le sere [redacted] 22 [redacted]scoteca. Sabato ore 18-19, domenica pomeriggio Non Stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 651.4841 - 601.5166.
LA LUCCIOLA L'HAI PROVATA? [redacted] Taranto 206. tel. 200 097. 18 Paolone
LE ROI. Ore 15.15: A passo di danza.
TROCADERO. Oggi chiuso, domani ore 21 liscio-[redacted], ingresso libero alle donne, maccheroni a mezzanotte. Tel. 562.0966.
RISTORANTE MACUMBA Pinerolo: [redacted]na con orchestra pizzeria. 0121-374.115.
[redacted]. GIORGIO [redacted]. Piano Bar-ballo La Pis[redacted] Albertina. T. 669.2131

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (Via Petrarca 39). Feriali ore 15/17.30 - 21/24. Festivi ore 10/12-14.30/18. Biglietto unico

GALLERIE [redacted]

ARTE [redacted] (via della Rocca [redacted] - tel. 835.331). Sergio Scanu.
CENTRO ARTE [redacted] TESORIERA (corso Francia [redacted] tel. 779.21.47: Personale di Francesco Cupello [redacted] 19/11
ESPOSITO ARTE (via Bertholler 43). Dieci pittori per una stagione. Fico, Benedetto, Campagnoli, Eandi, Grosso, Longo, Marzulli, Seveso, Soffiantino, Tabusso. Fino al 21 novembre 10/13-16/19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] ARTE [redacted]

ACCADEMIA. Dino Cosianzo.
ARTEINCORNICE. Stefano Piali.
BERMAN. Pittori dell'800 omaggio a Carlo Follini
BERMAN 2. Giacomo Manzù
BIASUTTI. Luigi Spazzapan.
DAVICO. Dino Boschi
MICRO' (p. Vittorio 10). Irene Invrea.
NARCISO. Eugenio Guglielminetti.
PIRRA (c. [redacted] Emanuele 82. t. 543.393) Boris Lavrenko

[redacted] la pubblicità [redacted] LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.21 - FAX 6521500

DOMANI AL MASSIMO 1

IL CINEMA ITALIANO RITORNA GRANDE!
OGGI [redacted] eliseo rosso
A GRANDE RICHIESTA PER POCHISSIMI GIORNI

IMMINENTE A TORINO

CHE CINEMA, AL CINEMA!

LA STAMPA In Classe

Ritorna dal 16 al 21 gennaio 1995

Anche quest'anno LA STAMPA è di ruolo in classe.

Un ruolo attivo nell'ambito del grande progetto internazionale NIE per l'utilizzo del quotidiano nelle scuole medie inferiori e superiori, come vero e proprio strumento didattico.

Gli insegnanti delle scuole incluse nel progetto dovranno rivolgersi al preside **entro il 25 novembre per l'adesione** e per il ritiro del materiale di supporto necessario allo svolgimento degli **esercizi, che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 16 al 21 gennaio 1995.**

LA STAMPA In Classe
Il quotidiano che fa testo.

LA STAMPA
Per informazioni telefonare al n° 011/568.16.97

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AMARSI. Drammatico. Lo splendido [redacted] trimonio tra Meg Ryan e Andy Garcia nasconde un doloroso segreto: l'alcolismo di lei. Quando il problema scoppia, [redacted] saltare tutte le sicurezze della coppia **[Kong]**

AMATEUR. Commedia. Storia surreale, tra mistero, comicità e tragedia [redacted] un'ex suora che scrive [redacted] hard, un uomo che ha perso la memoria e da perfido è diventato buono, la sua ex moglie, regina del porno che vuol cambiare vita **[Empire]**

AMICI [redacted] GIOCO, AMICI PER SESSO. Commedia. Alex al college, per un errore del computer finisce nella stanza con due studenti maschi. Fra i tre nasce un'amicizia davvero particolare. **[Nazionale [redacted]]**

ASSASSINI NATI. Drammatico. Due giovani killers belli e innamorati, viaggiano per l'America seminando morte. Stone mescola in una storia di oggi cartoni, video, linguaggio tv **[Olimpia 2, Studio Ritz]**

LA BELLA VITA. Commedia. A Piombino, la storia di un giovane operaio che perde il lavoro mentre la moglie si invaghisce di un divetto della tv locale. Tristezze, desideri, difficoltà: la vita non è facile. **[Chaplin 2]**

[redacted] **CORVO.** Horror. Brandon Lee (figlio di Bruce) ucciso sul set di questo film maledetto, terminato al computer. Un musicista rock assassinato da teppisti torna dalla tomba per vendicarsi. Da un fumetto underground **[Ambra, Cristallo, Lillipet]**

THE FLINTSTONES. Comico. «Gli Antenati», il celeberrimo cartone animato di Hanna & Barbera. [redacted] film e campione d'incassi internazionale **[Ideal]**

[redacted]**EST GUMP.** Commedia. Hanks nella storia simbolica di uno scemo geniale, uno Zelig che attraversa la Storia diventando star sportiva, eroe del Vietnam, manager [redacted] successo **[Ambrosio 1, Fiamma]**

INSALATA RUSSA. Commedia. Due amici scoprono che la finestra di uno squallido appartamento di San Pietroburgo si affaccia sui tetti di Parigi: comincia il peregrinare da una città all'altra. **[Massimo 1]**

INVIATI MOLTO SPECIALI. Commedia. Due giornalisti: Nolte veterano del mestiere, [redacted] Roberts una rampante. Si scontrano su una notizia [redacted] cronaca [redacted] nasconde una truffa industriale **[Arlecchino]**

LAMERICA. Drammatico. Il viaggio di due italiani a caccia di affari in un'Albania che assomiglia all'Italia del dopoguerra. Un popolo che sogna l'Italia. Interpreti: Enrico Lo Verso e Michele Placido. **[Eliseo rosso]**

MAVERICK. Western comico. Avventure con Maverick (Mel Gibson), un imbroglione che preferisce il tavolo da gioco alle sparatorie. La bella Jodie Foster è una seducente ladra **[Odeon]**

IL MOSTRO. Commedia. Il povero diavolo Benigni scambiato per mostro per colpa del suo anticonformismo. Gli inquirenti per incastrarlo gli mettono a fianco una bella poliziotta e lui se [redacted] innamora perdutamente. **[Ambrosio 2, Faro, Vittoria]**

LE NUOVE COMICHE. Comico. Terzo episodio [redacted] esilaranti avventure del duo Villaggio-Pozzetto **[Nazionale 1]**

IL POSTINO. Drammatico. L'ultimo Troisi è Mario, un postino che recapita le lettere al Neruda (Noiret), in esilio in un'isoletta. Nasce l'amicizia, tra discorsi sull'arte e sulla vita. **[Eliseo Grande, Olimpia 1]**

[redacted] **DELLA PIOGGIA.** Drammatico. Leone d'Oro [redacted] primo film di Manchevski. Tre storie: un amore impossibile tra un monaco cristiano votato al silenzio e una musulmana, il dilemma della dirigente londinese di un'agenzia fotografica; il ritorno [redacted] un fotoreporter nauseato dalle guerre nel [redacted] villaggio macedone **[Centrale]**

PRISCILLA. Commedia. In Australia, tre travestiti attraversano il deserto per andare [redacted] esibirsi nella lontana Alice Springs. Opera seconda del promettente Elliott, nel cast Terence Stamp **[Eliseo Blu]**

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94, cinque episodi in puzzle per Tarantino, tra risate e sangue, violenza e caricatura, in omaggio alla vecchia letteratura «pulp» americana, rivisti popolari care a Chandler **[Romano]**

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Lo strano rapporto tra due giovani (Hugh Grant e Andie MacDowell) che s'incontrano continuamente ai matrimoni dei loro amici **[Chaplin 1, Doria]**

LO SPECIALISTA. Thriller d'azione. Sly è un esperto di esplosivi a cui Sharon Stone si rivolge per farsi costruire una bomba: deve vendicare i suoi genitori, uccisi quando era ancora bambina. [redacted]

[redacted]**ED.** Azione. Un dinamitardo [redacted] esplosivi su un ascensore, e poi su un autobus che se scende sotto le 50 miglia all'ora salta in [redacted]. **[Ambrosio 3]**

THUMBELINA (POLLICINA). Animazione. Grazie all'aiuto di una fata, una donna riesce ad avere dalla corolla di un fiore la figlia che ha sempre desiderato, la piccolis[redacted] Pollicina. **[Capitol]**

IL TORO. Commedia. Abatantuono e Citran, disoccupati [redacted] road» [redacted] Veneto all'Ungheria, per cercare di vendere il toro Corinto (rubato), esemplare da monta pluripremiato. **[Adua 200, King]**

TRUE LIES. Avventura. Schwarzy eroe dalla doppia vita: persino la moglie (Jamie [redacted] Curtis) lo crede un tranquillo esperto di computer, lui è in realtà un super agente segreto. **[Etoile]**

WYATT EARP. Western. Costner [redacted] panni dello sceriffo più famoso del West. Prima alcolizzato e ladro, poi sceriffo, per il regista Kasdan è il personaggio-simbolo della storia americana, dal giovanile entusiasmo alla fine dell'innocenza. **[Lux]**

WOLF. Horror. Morsicato da un lupo in un bosco, Will Randall (Jack Nicholson) si accorge di subire una trasformazione bestiale. Ma, nella società di oggi, il «lupo» è davvero lui? **[Erba]**

Ogni domenica alle 15 gli spettacoli delle Marionette Lupi per i bambini

Teatro Gianduja, si torna a sognare

Prima «Peter Pan», poi «La spada nella roccia»

Ritornano fantasia, magia e divertimento, rigorosamente con i fili. Si riapre la stagione di teatro al Gianduja, che da qualche giorno ospita in via Santa Teresa 5 anche un cinema, il Kong.

Ritornano le Marionette Lupi, per la gioia dei bambini e di chi li accompagna. Un appuntamento consueto in città, del quale, quando viene sospeso per il periodo estivo, si sente la mancanza.

Gli spettacoli anche quest'anno saranno alla domenica pomeriggio, sempre alle 15. Si comincia con «Peter Pan», una nuova versione della [redacted]ebre fiaba che ha testo e regia firmate da Franco Lupi VIII: sarà in [redacted] fino al 4 dicembre. Non manca poi una novità. In prima nazionale (sempre con testo e regia di Franco Lupi VIII) a partire da giovedì 8 dicembre, ogni domenica e nei giorni festivi (alle 15) verrà rappresentata «La spada nella roccia».

Ad ogni spettacolo è abbinata [redacted] visita al Museo della Marionetta, che è stato ristrutturato e ampliato, dove sono esposti alcuni dei pezzi più significativi della collezione: marionette, arredi, fondali del patrimonio artistico della famiglia Lupi, che risalgono alla fine del '700. Il Museo è aperto alle visite per tutta la settimana, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13. Per informazioni si può telefonare al numero 530.238.

Per «Peter Pan» e «La spada nella roccia» (musiche originali di Roberto Cello, [redacted]ne e costumi di Eleno Gaudio e Bruno Pantano) lavorano dietro le quinte ben dodici marionettisti. I loro nomi: Luigi Lupi VII, Franco Lupi VIII, Anna Marcelli, Ottavio Marcelli, Ivana Valle, Ariella Beddini Lupi, Patrizia Lupi, Ivo D'Ambrosio, Antonella Boschetto, Maurizio Vacchetta, Bruno Pantano e Massimo Vesco. «Proprio nella fiaba si possono esprimere [redacted] meglio le caratteristiche peculiari del teatro di marionette - dicono al Gianduja -. Le marionette infatti possono fare ciò che gli uomini in carne ed ossa [redacted] potrebbero mai: possono volare, "perdere la testa", frantumarsi e ricomporsi, moltiplicare lo stesso personaggio, far parlare gli animali, combattere, ferirsi e uccidere e non morire mai. Senza limiti alla fantasia».

La seconda sala del teatro ospita fino a domenica 20 novembre (sempre alle 17) [redacted] compagnia Alter Teatro, in uno spettacolo per attori e marionette di Guido Quarzo, intitolato «Chiaro-scuro».

Cristina Caccia

Le famose e magiche Marionette Lupi che hanno fatto sognare generazioni di bambini

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Il toro**, regia Carlo Mazzacurati, con Diego Abatantuono, Roberto Citran. Colori. Non[redacted] '94 1h 48'. [redacted] 15,45; [redacted] 20,15, 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 [redacted]

AMBRA v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. **[redacted] corvo**, di Alex Proyas, [redacted] Brandon Lee, Ernie Hudson, Michael [redacted] Usa [redacted] 1h 40'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

AMBROSIO [redacted] Cin. [redacted] (Sala 1). T. 547.007 c. V. Emanuele [redacted] **Forrest Gump**, di R. Zemeckis, con T. Hanks. Usa [redacted] N.V. 2h 22' [redacted]. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

[redacted] **MULTISALA** Cin. 5 (Sala 2) [redacted] 547.007 c. [redacted] Emanuele 52. **Il mostro** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, [redacted] Blanc. It/Fra '94 [redacted] 02'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

AMBROSIO MULTISALA [redacted] 5 (Sala 3) [redacted] 547.007. c. V. Emanuele 52. **Speed**, di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper [redacted] '94 1h 56'. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

[redacted] c. [redacted] Telefono 561.7190. **Inviati molto speciali**, [redacted] Shyer, con Julia Roberts e Nick Nolte. [redacted] '94. N.V. 1h 56'. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] Agis 7000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Tel. [redacted] [redacted] **(Pollicina)**, cartone animato. Colori. Regia [redacted] Don Bluth, Gary Goldman. Usa '94 1h 27'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Prima della pioggia (Before the rain)**, di H. Manchevski, con K. Cartlidge. Non viet. GB/Mac. '94 2h. [redacted] 15,45, 18, [redacted],15; 22,30. Ingr. 10.[redacted], Aiace 7000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 4360723. **4 matrimoni e un funerale**, di Mi[redacted] Newell, con Hug Grant, Andie MacDowell. G.B. '94. Non viet. 1h 45'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

[redacted] **CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/E. Telef. 436.0723. **La bella vita**, di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, N. Ghini. Ita '94. 1h 35'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

[redacted] via Gotto 5. Telefono 650.7100. [redacted] di Alex Proyas, con Brandon Lee, Ernie Hudson, Michael Wincott. Usa '94 1h 40'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [redacted], Agis 7000.

DORIA v. Gramsci 9. [redacted] 542.422. **4 matrimoni e un funerale**, di Mike Newell, con Hug Grant, Andie MacDowell. G.B. '94. Non viet. 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il postino**, di Michael Radford, con Massimo Troisi, Philippe Noiret, M. G. Cucinotta. Ita '94. 2h. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

ELISEO BLU p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Priscilla: la regina del deserto**, di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving. V. M. 14, [redacted] '94. [redacted] 43'. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] 000, Agis 7000.

ELISEO [redacted] p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Lamerica**, di Gianni Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido. Non vietato. [redacted] 15; 17,30; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

[redacted] V. Veneto 5. T. 817.1642. **Amateur**, di Hal Hartley, con Isabelle Huppert, Martin Donovan. Usa '94 1h 40'. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7000.

ERBA c. M[redacted] 241. Tel. 661.5447. **Wolf**, di M. Nichols, J. Nicholson. Usa '94 2h 04'. [redacted] V. M. 14. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000. Sab. 5/11 [redacted] «Ragazzi al cinema» **Free Willy**. Usa '93. 1h 52'.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. Tel. 530.353. **True Lies**, di James Cameron, con A. Schwarzenegger, Jamie Lee Curtis. Col. Non viet. Usa '94. 2h 20'. [redacted] 14,30, 17,10, 19,45; 22,30. Ingr. [redacted], Agis 7000.

FARO v. Po 30. Tel. 817.3323. **Il mostro**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michele Blanc. It/Fra '94 2h 02'. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

FIAMMA c.so Trapani 57. [redacted] 385.2057. **Forrest Gump**, di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. Usa '94. N.V. 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55. [redacted] Ingr. 10.000, Agis 7000.

[redacted] c. Beccaria [redacted] Tel. 521.4316. **The [redacted]e**, di Brian Levant, con John Goodman, Rick [redacted]ne, Elizabeth Perkins. Usa '94 1h 31'. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7[redacted].

KING v. Po 21. Tel. 812.5996. **Il toro**, di Carlo Mazzacurati, con Diego Abatantuono, Roberto Citran. Ita '94. N.V. 1h 48'. Colori. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7000.

KONG v. S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Amarsi**, con Andy Garcia, Meg Ryan. Usa '94 2h 10'. Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted]

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Il corvo**, di Alex Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott. [redacted] '94 1h 40'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Wyatt Earp**, di Lawrence Kasdan, con Kevin Costner, Dennis Quaid, Isabella Rossellini. Usa '94. 3h 15'. Or.: 15,10; 18,35; 22. [redacted], Agis 7000.

[redacted] v. Montebello [redacted]. Tel. 817.1048. **[redacted] rossa**, di Y. Mamine. Fra/Rus. '94. 1h 35'. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, rid. [redacted]

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Le nuove comiche**, di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto. Ita. '94. 1h 40'. [redacted] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

[redacted]**LE 2** v. Pomba 7. [redacted] 812.4173. **Amici per gioco, amici per sesso**, di A. Fleming, con L. Boyle, S. Baldwin. Usa '93. 1h 34'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

[redacted] v. Venaria 8. Tel. 749.2362. **Maverick**, di R. [redacted]er, con M. Gibson, J. Foster. Usa '94. 2h 04'. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000.

[redacted] **1** v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Il postino**, di Michael Radford, con Massimo Troisi, Philippe Noiret, Maria Grazia Cucinotta. Ita '94. [redacted] N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Assassini nati**, [redacted] Oliver Stone, con Woody Harrelson, Juliette Lewis, Downey jr., T. Lee Jones. Usa '94. 2h. V. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

REPOSI v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Lo specialista**, di Luis Llosa, con S. Stallone, S. Stone. Usa '94. 1h [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Pulp fiction**, di Q. Tarantino, con J. Travolta, [redacted] Thurman, [redacted] Usa '93. V. M. 18. 2h 35'. Or.: 16,15, 19,20; 22,15. Ingr. 10.000, Agis 7000

STUDIO RITZ v. Acqui 2. [redacted] 819.0150. **Assassini nati**, di O. Stone, con Woody Harrelson, J. Lewis, R. Downey jr. Usa '94. 2h. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7000.

VITTORIA v. Roma 356. Tel. 562.1789. **Il mostro**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. It/Fra. '94. [redacted] 02'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.za Solferino 4, tel. 562.38.00. Ore 15,30 **Caro diario** di e con Nanni Moretti, unica proiezione con present. introduttiva

[redacted] v. P. Sarpi 111/A. [redacted] 612.138. Riposo. **Film rosso** il 5-6-7-14-21 novembre. Ing. 6000, Aiace 4500, Abb. 9000.

CINETEATRO MONTEROSA v. Brandizzo 65 [redacted]. Riposo.

CUORE via Nizza 56. Tel. 668.76.58. Oggi riposo. Domani **Ace Ventura l'acchiappanimali.**

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis. Tel. 812.2312. **La casa degli angeli**. Ore [redacted],15, 22,30

LAETITIA c.so Giulio Cesare 80. Tel. 284.134. Riposo.

[redacted] via [redacted] Massaia 104. Tel. 257.881. Riposo.

MASSAIA p. Massaua. Riposo.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.4279. XXV Rassegna Filmeide: **[redacted]** di E. Kazan ore 21,15. Ingresso L. 6000; 3 film a scelta L. 10.000

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO [redacted] v. Montebello 8, tel. 817.1048. Shakespeare e il cinema. [redacted] Welles, con O. Welles, J. Noian (v.o.) ore 16,45; **Il trono di sangue** di A. Kurosawa, con T. Mifune (v.o. sott. ingl.) ore 18,45. Ing. 7000. [redacted] **cbeth** di R. Polanski (v.o. trad. sim.) ore 21 presentazione di G. Rondolino. Ingresso libero

MASSIMO [redacted] Montebello 8, t. 817.1048. Il sole sorge ancora. Ore 16,30 **La strada più lunga** di N. Risi; ore 18 **La mano sul fucile** di L. Turolla; ore 20,30 **Tiro al piccione** di G. [redacted] ore 22,30 **Il terrorista** di G. De Bosio

LUCI ROSSE

[redacted] Via Sacchi [redacted] 562.1293. [redacted] **di forza** [redacted] Proley Boris, Majol Francette. Colori. Vietato anni 18. Apertura ore 14,30; ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT Corso Principe Oddone 31. Tel. 484.521. **Piaceri particolari di mia moglie**. Orario: apertura 15; ultimo spettacolo 22,30

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita [redacted]. Tel. 521.2385. **Selen super**, con Selen, [redacted] Tano. Orario: apertura 10; ultimo spettacolo 24

MAFFEI Via Principe Tommaso [redacted]. Tel. 655.334. **Rossa[redacted] ragazze scandalo.** [redacted] R[redacted] Dull. Orario: apertura 10,30; ultimo spettacolo 22,30.

MAJOR Largo Giulio Cesare. Tel. 248.7974. **Marco Polo**, con Rocco Siffredi e Tabatha Cash. Regia Joe D'Amato. Colori. Viet. minori anni 18. Apertura [redacted] 15; ultimo spettacolo 22,[redacted].

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Tel. 650.5470. **Transexual gay**, con Karin Gambiere, Schreiner Charly. Apertura: ore 14,30; ultimo spett. ore 22,30.

REGINA Corso Regina Margherita 123. Tel. 436.2097. **Le cameriere perbene.** Orario: apertura 10, ultimo spettacolo 22,30

ROMA BLUE Via San Donato 40. Tel. 487.765. **Il profumo della perversione.** Orario: apertura 15, ultimo spettacolo 22,30. Ing. 7000.

SPEZIA Via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Frenesia di piacere** [redacted] Evelyne, André Vinovze. Orario: apertura 15, ultimo spettacolo ore 22,30

ZETA SEXY MOVIE Via Cibrario [redacted]. Tel. 749.2907. Prima visione: **L'alcova dei piaceri proibiti**, [redacted] Valk, Giuly Chanel. Vietato minori [redacted] 18. Orario: apertura ore 15, ultimo spettacolo ore 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Forrest Gump - Quattro matrimoni e un funerale - Cara, insopportabile Tess - The Flintstones - Assassini nati - Il postino - Speed - Wyatt Earp - Thumbelina, Pollicina - Le [redacted] comiche - Inviati molto speciali - Lamerica - Il toro - Fragola e cioccolato - Il corvo - Little Odessa - Il mostro - Prima della [redacted] - Pulp fiction - Lo specialista

144 660919

ASSOCIAZIONI

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS Via Pomba 23. Tel. 562.3313. Mostra **Voltaire** dal 2 al 22 novembre.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: **Lo specialista**

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Il corvo**

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: **Il mostro**

[redacted]
CINECITTA: **Speed**
MODER[redacted]: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: **Il mostro**
REGINA UNO: **Il corvo**
REGINA DUE: **Cineforum: Vivere**
STAZIONE: **Forrest Gump**
STUDIO LUCE: [redacted]

CUORGNE'
MARGHERITA: [redacted]
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

[redacted]
AUDITORIUM

IVREA
ABICINEMA: riposo
BOARO: **Forrest Gump**
POLITEAMA: **Lo specialista**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: riposo

NONE
[redacted]

ORBASSANO
MODERNO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Lo specialista**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **Il mostro**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **Forrest Gump**
RITZ: **Thumbelina**

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

[redacted] TORINESE
PETRARCA: **[redacted]**

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: **Lamerica**

VALPERGA
AMBRA: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95 vendita abbonamenti ordinari a tutti gli spettacoli in cartellone (turni A-B-C-D-E-F) ultimo giorno. Biglietteria ore 13 alle 18,30. Tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO. Ore 17,30 per i mercoledì del Piccolo: **L'opéra comique e Gaetano Donizetti**. Conferenza con audizioni discografiche a cura di Giancarlo Landini. Ingresso libero. Per informazioni Servizio Attività Promozionali. Telefono 8815.383/210/209

[redacted] Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.2276. Ore 20,45 comp. Nuova Scena in **Sei personaggi in cerca d'autore** di L. Pirandello, regia Nanni Garella. Posto unico lire 17.000. Dall'8 al 13/11 **Il piccolo principe**. Prevendita da lunedì a venerdì dalle 15,30 alle 19, sabato ore [redacted],30-12,30 e 15-19. Abbonamento a 8 spettacoli (L. 114.000 - 90.000 - 72.000 - 60.000) e a 11 spettacoli L. 144.500. Telefono 248.2276 - 248.7871

ALFA TEATRO. Venerdì 4 novembre ore 21,15 inaugurazione stagione 1994-95 con **Il paese dei campanelli**, comp. I Nuovi, regia A. Zamuner, coreografie Anita Cedrola.

[redacted] **TEATRO** Via Chiesa della Salute 77. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le famose porno-star. Ingresso vietato ai minori di anni 18. Orario Netti: 16. Orario spettacolo 17,30

ALFIERI. Piazza Solferino 4. Telefono 562.3800. Ore 16 i concerti del pomeriggio Elena Tessari. Il fiore all'occhiello (Grande, Rosso, Blu Giovane) stagione in abb. 1994-[redacted]. Pagliai-Gassman, Calindri, Bucci, Massimini, D'Angelo, Placido, Pambieri-Beruschi, Columbro-Mastero, De Filippo, Pilobolus, Tedeschi, Teatro Settimo e 40° Festival dell'Operetta. Biglietteria tutti i giorni 9-19.

ARALDO. Via C[redacted] 3. Cattive Compagnie [redacted] in abbonamento da venerdì 4 a domenica 6 novembre il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**, di N. D'Introna e G. Ravicchio, con Toni Mazzara, Giacomo Ravicchio. Biglietti L. 12.000, rid. [redacted] inf. e pren. da giov. 3 ore 16-19 [redacted] teatro. Tel. 331.[redacted]

AUDITORIUM RAI Piazza Rossaro. Unione musicale. Ore 21 precise serie pari. Coro da camera di Praga Josef Pancik direttore. Musiche [redacted] Scarlatti e Palestrina. Biglietti numerati L. 30.000, ingressi L. 22.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523

CARIGNANO Piazza Carignano [redacted]. Telefono 537.998. Riposo

COLOSSEO Via M. Cristina 73. Tele[redacted] 669.8034. Iniziata prevendita biglietti per spettacoli 12 e 13/11 Luca Vasini, Cochi Ponzoni in **Milanese Milanin**, di Lella Costa, in **Magnai (e forse miracoli)**. Continua vendita abbonam. Arcobaleno stagione teatrale 1994-95. Prev. cassa Teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. [redacted]

[redacted] Corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Ultimi 2 giorni. Stasera fino a giovedì [redacted] 21 Renzo Arato in **[redacted]**, dai racconti contadini [redacted] Franco Piccinelli. Stagione 1994-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su 22: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Informazioni e prenotazioni ore 15-23

GIANDUJA TEATRO - MARIONETTE LUPI Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Ogni dom[redacted] ore 15 **Peter Pan** e dall'8/12 **La spada nella roccia.** Spettacoli ogni domenica e tutte le mattine su prenotazione per gruppi scolastici. Ogni domenica ore 17 Alter Teatro in **Chiaro-Scuro.** Ad ogni spettacolo è abbinata la Visita al Museo della Marionetta. Per informazioni e prenotazioni da lunedì a venerdì 9-13 telefono 530.238

GARYBALDI TEATRO. Riposo

CONSERVATORIO «G. VERDI». **Orchestra Filarmonica di Torino** [redacted] 7 e martedì 8/11/94 ore 21 2° concerto. Direttore J. Kovatchev, pianoforte I. Olovnikov. Musiche di Glinka, Rachmaninoff, Tchaikovsky. Prevendita dal 31-10-1994 in via E. De Sonnaz 17. Tel. 530.963 - 561.7853

JUVARRA. via Juvarra 15, telefono 540.675. Domani ore 21 per la rassegna [redacted] Eduardo alla Nuova Napoli» la comp. I Teatri Uniti **E... Maranea**, da Eduardo [redacted] Filippo, con Toni Servillo. Ultima replica 5 novembre. Ingr. L. 20.000, intero 15.000 ridotto

FREGOLI Stagione teatrale 1994/1995. Si prenota per Paola Pitagora in **Io e il prefetto** da giovedì 3 a domenica 6 novembre. Orario inizio spettacoli feriali ore 21,15, festivi ore 18,15.

[redacted] Corso M. d'Azeglio 17. Telefono 655.552. **Il gesto e l'anima.** Incontro con Ekaterina Savina 4-5-6/11.

TEATRO AGNELLI. Via [redacted] Sarpi 111. Questa sera alle ore 21,30. Assemblea Teatro [redacted] no, musiche [redacted] de [redacted] Masche. Repliche [redacted] al 4 novembre. Posto unico L. 15.000. Inf. tel. 437.6230, dopo le 19,30 al 618.2351.

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10, telefono 561.3694 - 561.3695. Stagione 1994-95 (nuova gestione): spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne. Orari di segreteria: 10-12/16-20.

[redacted] Corso [redacted] Telefono 581.9157. Riposo.

TEATRO DI TORINO. Il 4-5-6 novembre [redacted] ore 21 per la rassegna Mito e Teatro, Antonio Albanese in **Uomo**. Prevendita cassa teatro ore 16,30-20.

TEATRO MASSAUA. Via C. Massaia 104, tel. 257.881. Riposo.

SGAVULI v. Praciosa 11, Moncalieri. Riposo.

TEATRO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 640.3700. Riposo.

LE TV PRIVATE

[redacted]: 19 Illusione d'amore; 20 Tg 8; 20,30 La belva, film; 22,30 I ragazzi del [redacted] telefilm; 23 Amichevolmente... [redacted] voi, attualità; 23,40 Astro, oroscopo; 24 Royal casinò, varietà; 0,30 Fifty fifty, telefilm; 1,30 Adam 12, telefilm.

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 F.b.i., telefilm; 22 Speciale piazza di Spagna, varietà; 22,30 Tg 4; 23,30 Video Top, musicale; 2 Tg 4.

VIDEOGRUPPO: [redacted] Dallam [redacted]; 19,30 Orchestra compilation, rubrica musicale; 20 Videonotizie; 20,30 Telesport; 21,30 Soul Night; 22 Provaci ancora Lenny, telefilm; 22,30 Videonotizie; 24 Nite Video; 0,30 Videonotizie; 1 Nite video, video and more; 2 Mtv speciale.

TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 Alf, telefilm; 20 Ken il guerriero; 20,30 Il sentiero dei ricordi, film; 22,30 Action; 23 Notte italiana; 24 Un'astrologa per amica; 0,30 Diamonds; 1,30 Astro; 1,35 Notte italiana.

PRIMANTENNA SUPERSOL: 19,10 Squadra speciale anticrimine; 19,45 Tg sera; 21,15 S.c.condo; 21,45 Girone A; 22,45 Guerin in diretta; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e dintorni; 2 Buona notte con...

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20,15 Mosaico; 20,30 Ciak si gira, film; 22,15 Azzurro Italia, con José Altafini e Aldo Serena; 0,15 Notte magiche; 0,30 Super zap; 1,45 Match music; 2,30 Notte zapping.

QUINTA RETE: 19 Quinta rete news; 19,30 Snoopy; 20 Torino Magica; 20,30 Telenews; 20,40 La grande Savana film; 22,20 Telenews; 22,30 La Lampada di Aladino, 24 Blue jeans; 1,30 La lampada di Aladino.

QUADRIFOGLIO ODEON: 19,30 Tg rosa; 20 Soqquadro; 20,30 La taverna dell'allegria, film; 22,30 Pink-Pink; 23 Pescare insieme; 23,30 Racing time; 24 Sexy stars.

RETE 9 TAI: 19 Telegiornale 9; 19,15 Lewis & Clark; 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che ne pensa?; 21,30 Franco Rosso Basket; 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9.

TELECAMPIONE: 20,45 Business news; 20,55 Piazza affari; 21,50 Business news; 22 Emporio tv; 22,30 Non solo nola; 23,45 Emporio tv.

G.R.P.: 19 G.r.p. monitor; 19,30 Kickboxing mania; 20 Cantaitalia; 21 Charlie Chan; 22 Rubrica di cartomanzia; 22,30 Crazy dance; 23 G.r.p. monitor; 0,20 Mediterraneo news; 1,30 Dò di testa.

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Le carte parlano; 22,45 Canavese notizie.

TELESUBALPINA: 19 Dalla storia al mito; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Cowboy d'acciaio, film; 22,30 Testimonianze dal Sud America; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

RETE 7 PIEMONTE: 20,50 L'anello dei misteri, film; 22,20 Parlamone; 22,40 Informa 7, 23 Sexy and soda, varietà erotico; 23,40 Informa 7; 24 Sexy and soda; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and soda; 2,15 Informa7.

E21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 Tg 21; 24 Notturno.

TELE ALPI: 18 Sulle strade della California, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 Film; 22,05 Block notes.

TIEFFE 9: 15,30 Una vita da vivere, st. com.; 19,40 Tg9; 20,10 Le stelle stanno a guardare; 22,30 Le auto della settimana; 23,15 Le stelle stanno a guardare...; 0,45 Sexy party.

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 21 La storia del rock; 21,45 La Stampa Estera; 22,30 Cartomanzia; 23,50 Videogiornale; 1 Consulenza finanziaria.

SESTA RETE: 17,30 Cartoni animati; 19,50 Tg 6; 20 Cartoon compilation; 20,30 Piemonte in piazza.

TELETIME: 19,20 Tg Time; 19,40 L'ispettore Bluey; 20,30 La fidanzata di tutti, film; 22,20 Tg Time; 23,45 New excelsior; 0,45 Teletime by night.

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film; 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg nazionale; 20,30 Moonlight sonata, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Non solo nola.

[redacted] Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] della [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-18.

Armeria Reale (telef. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30; altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): [redacted] Or. 9,30-12, 15-18. Chiuso ven. (Fino al 30/9).

Bibl. Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): lun. e merc. 8,30-17,45; da mar. a sab. 8,30-13,30.

Borgo Medievale (tel. 669.9372): dal [redacted] alla domenica 9-20.

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, tel. 562.9911): mar., merc., ven. e sab.: 9,30-19; giov. 9,30-13 e 15-21. Dom. e fest. 9,30-13; 14-19. Chiuso lun. Mostra «Torino 1902. Le arti decorative internaz. del nuovo secolo». Fino al 22/1. Visite scuole tel. 187-015.475

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Chiuso il lunedì

La Casa delle Marionette (v. Castelborgone 18/1, 812.6114): Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito

Italo Automobilismo (v. Montebello 20, tel. 817.20.60): fermo per manutenzione. Mostra «Il sogno della città industriale: Torino tra 800 e 900». Or.: 9,30-19; giov. 9,30-13 e 15-21; dom. 9,30-13, 14-19. Lun. chiuso

Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 958.16.92. Mostra: «Helmut Newton», fino 20/11. Or.: mar. e ven. 10-17; sab. e dom. 10-19.

Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lun.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): ore 9-19 da mar. a sab., dom. Chiuso lun. Dom. pom. vis. guidate dalle 15,30.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia - Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel. 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lun.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): [redacted] mar. a sab. 9-19; dom. 9-14. Chiuso lun.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Il terzo giov. del mese 10-17; 19-22. Chiuso lun. Mostre: «Helmut Newton» e «Pier Paolo Calzolari» fino 20/11. Incluse visite al Museo della Stampa.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre «West Canada» e «Craig Richards». Sino al 27 novembre.

Museo Naz. del Risorgimento (p. Carignano, tel. 562.1147): fer. 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.

Museo Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, t. 530.238): da lun. a ven. ore 9-13.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario: mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Mar., mer., ven., sab. 9-19; gio.: 9-13, 15-21; dom. 9-13, 14-19. Lun. chiuso.

Museo [redacted] Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Dom.: 14,30-18,30; ingr. gratuito. Feriali: scuole su prenotazione.

Palazzina Mauriziana di caccia - Museo dell'ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220): or.: 9-11,50 e 14-16,20. Mostra: «I Templari tra storia, mito e iconografia». Orario mostra: 9,30-18,30 sabato e festivi 10-19. Chiuso lun.

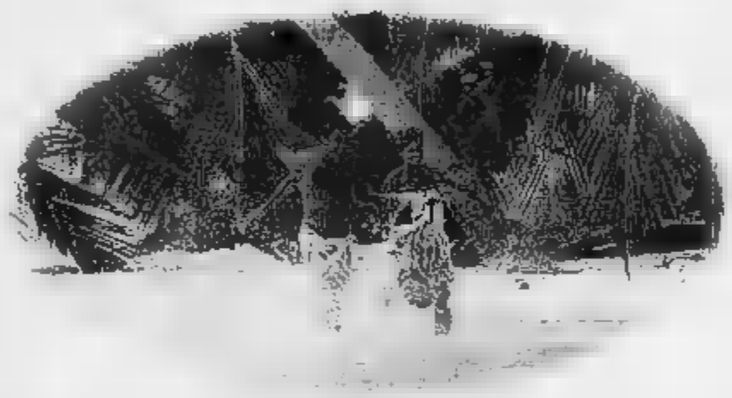
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Valentino). Or.: 9,30-19; giov. 9,30-13; 15-21. Fest. 9,30-13; 14-19. Chiuso lun. Mostra «Torino 1902. Le arti decorative [redacted] dell'nuovo secolo».

Vi presentiamo il Club Membership Rewards

Tanti vantaggi esclusivi, compresa la possibilità di volare e pernottare gratis.

Iscrivetevi oggi stesso al nuovo, esclusivo Club Membership Rewards e potrete aggiungere ai privilegi di chi è già Titolare, una serie di vantaggi studiati per rendere ancora più piacevole, comoda e conveniente la vostra voglia di viaggiare con la Carta American Express.



Come Soci riceverete infatti puntualmente le "news" del Club, con sempre nuove ed esclusive offerte su combinazioni viaggio, voli o pernottamenti.

Il massimale di indennizzo previsto dalla Polizza Infortuni Viaggi inclusa nel servizio American Express, per voi aumenterà automaticamente di 200 milioni.

Potrete contare su una linea telefonica dedicata, per ogni informazione o richiesta relativa al Club.

Inoltre avrete la possibilità di volare gratis con compagnie aeree prestigiose, pernottare gratis in alberghi rinomati: infatti guadagnerete punti semplicemente utilizzando la Carta American Express per le vostre spese. Con i punti potrete ottenere voli e pernottamenti gratuiti a scelta con:

- *Air France*
- *Austrian Airlines*
- *Iberia*
- *Sabena*
- *Swissair*
- *Cogeta PalaceHotels*
- *Jolly Hotels*
- *Notturno Italiano Hotels*
- *Occidental Hoteles*
- *Sina Hotels*
- *Steigenberger Hotels*

Ed è solo l'inizio. Ben presto si aggiungeranno molti altri premi da ottenere con i punti.
Per conoscere i termini e le condizioni di partecipazione al Club e alle iniziative ad esso collegate, telefonate allo 06/72.900.769.
Chiamate subito: per il primo anno l'iscrizione è gratuita.

Per tutti i nuovi chiamate
06/72.900.769

D.M. 6/8035 del 21/09/1994

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella [redacted] 600 10100 Torino Centro

Desidero [redacted] contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale [redacted] L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome Nome

Via n°

C.A.P. Città

Contrassegnare con la ☒ i titoli richiesti.

☐ ① [redacted] ČECHOV - La signora col cagnolino Il monaco nero

☐ ② EDGARD ALLAN POE - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata

☐ ③ TAMA JANOWITZ Schiavi di New York

☐ ④ J. W. GOETHE [redacted] del giovane Werther

☐ ⑤ BEPPE FENOGLIO La malora

☐ ⑥ F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

Ritagliare o spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella [redacted] 600 10100 Torino Centro

Desid[redacted] ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri [redacted] Tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥ al prezzo speciale [redacted] lire 65.000 [redacted] seguente nominativo ed indirizzo:

Cognome

Nome

Via n°

Città

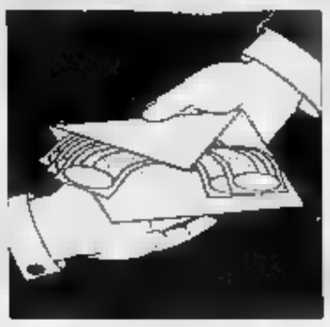
C.A.P.

Gli AudioLibri di tuttolibri i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi [redacted] che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus [redacted] piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - *"La signora col cagnolino"* e *"Il [redacted] nero"* • 2. Edgar Allan Poe *"I misteri della Rue Morgue"* e *"La lettera rubata"* • 3. Tama Janowitz - *"Schiavi di New York"* • 4. Fedor Dostoevskij *"Le notti bianche"* • 5. Wolfgang Goethe - *"I dolori del giovane Werther"* • 6. Beppe Fenoglio - *"La malora"*

Finalmente in Italia gli AudioLibri di tuttolibri presso tutte le edicole



Oggi ■ Parigi arriva il pm Paraggio per interrogarlo sui fondi neri di Craxi e del psi

Mach di Palmstein fa tremare i vip

Il finanziere sembra pronto a confessare

L'ex latitante d'oro possiede le chiavi per aprire le ultime porte di Mani Pulite Anche Di Pietro in Francia per incontrarlo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella sua cella parigina, Ferdinando Mach di Palmstein medita la decisione che potrebbe essere fatale a Bettino Craxi e - chissà - altri politici eccellenti. Vuotare il sacco? Se lo facesse, accettando senza ostruzionismi giuridici il rimpatrio, non è escluso che i giudici italiani lo premino risparmiandogli la galera. In caso contario, l'estradizione appare comunque sicura, ■ occorreranno mesi.

Un dilemma che stasera non dovrebbe più ■ tale. I suoi due legali italiani, D'Alello e Ruggiero (più il francese Olivier Schnerb) lo incontreranno oggi in carcere per enucleare una linea difensiva. E se Mach di Palmstein parla, troverà a raccoglierne le prime confessioni un interessatissimo Vittorio Paraggio. Il pubblico ministero romano, sul cui arrivo odierno nella capitale francese ■ sembra più esserci dubbio (ma in vicende simili i colpi di scena abbondano) gli chiederà di ragguagliarlo su fondi neri psi, traffici e «appoggi» ■ solo parigini.

Qualche indicazione operativa il maggiore dei carabinieri Vittorio Trapani già la possiede. «Le nostre indagini proseguono» spiega l'uomo che ha arrestato domenica Ferdinando Mach a casa di Domiziana Giordano in boulevard Saint-Germain: «Sappiamo che possono saltar fuori in ogni ■ prove decisive».

E sarebbero nel mirino altri misteriosi personaggi che incontrarono Mach nelle ultime settimane. Prima di arrestarlo, carabinieri e magistratura avevano già messo le mani, in definitiva, su numerosi agganci. Un lavoro delicato, non spettacolare, ma preziosissimo.

E che frutterà, magari sin da oggi. Per convincerlo a sbottonarsi, Paraggio tiene in serbo qualche atout. Il gioco è grosso. Lo dimostrano le voci, irrefrenabili, sul viaggio-lampo che Di Pietro compirebbe a Parigi entro fi- ■ settimana per incontrare l'illustre imputato.

Se davvero collabora, pioveranno le rivelazioni. Mach di Palmstein possiede i tasselli chiave per far varcare a Mani Pulite la soglia decisiva. I fondi neri in Via del Corso non avevano misteri per lui. E l'amicizia con Craxi gli apriva altri segreti.

Occorreranno diversi giorni per mettere insieme la documentazione necessaria ■ farlo estradare. Ma «non oltre 40» ammonisce la legge. Poi l'ambasciata italiana a Parigi dovrà trasmettere il malloppo. Anche qualora Ferdinando Mach non interponesse appello, sembra difficile i carabinieri possano riportarselo a casa in tempi brevissimi. Rioverlo per fine mese in Italia costituirebbe un vero exploit.

Nulla filtra dalla Santé, il vecchio carcere di Parigi nel quale Ferdinando Mach fece ingresso 48 ore fa. Le ■nsuetudini francesi non prevedono l'isolamento in cella. A meno che il recluso possa attirare le violenze dei compagni. In ogni caso, un regime duro. Le barca d'Ibiza e l'Audi 80 consegnatagli nei giorni scorsi sotto casa Giordano (da amici, si mormora) l'aspetteranno ancora a lungo.

Enrico Benedetto

LA GIORDANO VA ■ TV

Ieri sera l'attrice è andata dai giudici di Roma «Vi racconto la mia verità La politica? Non so che cos'è»

Due immagini dell'attrice Domiziana Giordano Qui ■: il finanziere Ferdinando Mach di Palmstein In alto: Antonio Di Pietro

Domiziana: gli voglio bene ma non sono sua complice

Più' leoncavallina che botticelliana, le lunghe onde biondo tiziano mortificate in una massa di treccine afro, il delicato ovale del viso reso aggressivo dal trucco, il metro e ottanta ■ forme perfette inguainato in calze nere e minigonna, Domiziana Giordano è ■ Roma: ■ sera si è presentata come testimone davanti al pubblico ministero Vittorio Paraggio, per raccontare la sua versione dei fatti che hanno portato all'arresto di Mach di Palmstein. Finanziere, latitante, ma soprattutto amico: l'attrice lo ospitava nel suo appartamento di Boulevard Saint Germain, cosa che oggi può costarle forse addirittura l'accusa di favoreggiamento.

Domiziana Giordano è la più recente, e la più incantevole, spruzzata ■ fascino femminile nel mare plumbeo di Tangentopoli. «Sapevo che Ferdinando era nei guai, certo - racconta in esclusiva a Gian Paolo Rossetti del Tg5 -. Non sono mica una cerebrolesa. Ma non sono neanche una signora di Tangentopoli, o un'amante. Soltanto un'amica».

E' nervosa, Domiziana. Sorride troppo spesso, tormenta ■ mani forti e senza anelli, muove rapida gli occhi azzurri e le parole incespicano, nell'affanno di comunicare l'idea che di amicizia si è trattato, non di complicità. «Io e Ferdinando siamo complici in una cosa sola, il nostro amore per la musica», scherza. Vuole essere leggera, e non è facile «quando ci ■ ritrova sulle prime pagine di tutti i giornali». Neanche per un'attrice cui è toccato il ruolo di Mata Hari nello sceneggiato su Raiuno «Le avventure del giovane Indiana Jones». Questa è l'intervista che ha rilasciato al Tg5, di cui ieri alle ■ di sera è andata in onda una sintesi.

Domiziana, che cosa sta succedendo?

«E non lo so, perché mi sono trovata ■ tutti i giornali in prima pagina... Nemmeno avessi vinto l'Oscar».

Ferdinando Mach per lei chi era?

«Chi è. Io ci tengo a dire che Ferdinando è un grande amico mio da tanti anni e quindi lo ospito a casa mia come tante altre persone».

■ sapeva che era inseguito da cinque mandati di cattura?

«So che aveva dei guai, certo. Cinque, quattro, tre mandati, questo esattamente non sapevo. Adesso capisco che forse ho commesso una leggerezza, ma io gli voglio molto bene. Non compete ad un amico giudicare, e poi io di politica ■ mi intendo, né di finanza o Tangentopoli».

A quando risale la vostra amicizia?

«Beh, è molto tempo fa, un'epoca assolutamente insospettabile. Prima ancora di incontrare Tracy, poi ho incontrato Tracy, siamo diventati ■ anche con lei. Ci siamo visti spesso».

Frequentavate gli stessi salotti?

«Guardi, veramente io a Roma ci sto poco».

Salotti socialisti, dico.

«Ho capito, ho capito. Quando si parla di salotti è sempre quello, ma io prima ■ tutto non ero invitata, quindi, anche se avessi voluto...».

Torniamo a Mach. Era già venuto altre volte a casa sua?

«Sì. Certo. Conosceva la casa. Addirittura aveva le chiavi. Lui è sempre stato ■ tipo un po' randagio, come me. E quando girava il mondo, ■ fermava da questo ■ da quell'amico; a Parigi, negli Stati Uniti, dappertutto. ■ quando arrivava ero sempre molto contenta perché è un cuoco eccezionale ed io sono assolutamente negata nel cucinare».

Di che cosa parlavate?

«Ah, abbiamo un grande amore in comune. La musica. E andavamo ogni tanto alla sera a sentirci dei concerti».

E non parlavate mai di politica?

«Ma le sembra che lui avrebbe parlato di tangenti con me? Glielo ripeto, a me la politica non interessa. Io da parte mia mica gli parlavo di cinema, di Tarkowski o Godard. Sono cose che non gli interessano affatto».

Comunque Mach non ■ nascondeva, ■ aveva paura.

«No, non aveva paura. Come dico, era intristito ma non aveva paura, no. Poi, tra l'altro, Ferdinando è un uomo riconoscibile, è un bell'uomo, ha i capelli bianchi, se non voleva farsi riconoscere almeno avrebbe potuto tingerseli».

Adesso cosa succederà, Domiziana?

«Ah, non lo so. Io dovevo partire per l'America perché c'è l'apertura ■ film *Intervista col vampiro* di Neil Jordan che deve uscire adesso in Italia. Sono l'unica donna del cast, il protagonista maschile è Tom Cruise. Però, chiaramente, non ci posso andare, perché immagino che dovrò difendere le mie posizioni. Ieri sera ho parlato con il giudice, c'è anche un'accusa di favoreggiamento, anche se la procedura è dalla mia parte perché il "fattaccio" è avvenuto a Parigi, fuori dalla giurisdizione italiana. Però, insomma qualcosa può succedere».

Lei si sente una donna in fuga?

«Intanto sono qua, quindi non ■ in fuga. Poi la fuga presuppone ■ inseguimento e a me non m'insegue nessuno, per il momento. Non ho paura, ho detto tutto quello che so e poi si vedrà».

[r. sil.]

Legale Del Papa «Arresto inutile»

MILANO. «Un arresto inutile, operato nei confronti ■ ■ persona gravemente malata, con modalità assolutamente ingiustificate»: così l'avv. Jacopo Pensa, legale dell'ex direttore generale dell'Anas Mariano Del Papa, definisce l'operazione eseguita all'alba di venerdì mattina dai carabinieri inviati da Potenza su ordine della magistratura che sta indagando su presunti illeciti nella gestione dell'Anas in quella regione, al termine della quale Del Papa è stato colpito da infarto e ha dovuto essere ricoverato d'urgenza. E' la quarta volta che Del Papa viene arrestato: la prima volta, tra febbraio e aprile del '93, era finito in carcere per le inchieste delle procura di Roma e ■ Milano sugli illeciti legati all'attività dell'ex ministro ■ Lavori pubblici Giovanni Prandini ■ dei suoi collaboratori. Del Papa, sul quale indagava già la procura di Roma, era stato arrestato a Milano il ■ febbraio 1993 quando gli inquirenti di Mani pulite avevano scoperto che sua moglie aveva ritirato 700 milioni in banca. Ieri due quotidiani hanno pubblicato una lettera nella quale i figli ■ Del Papa raccontano come i militari abbiano insistito per eseguire l'ordine ■ custodia e notificarlo di persona all'ex dirigente dell'Anas malgrado i familiari avessero segnalato le sue cattive condizioni di salute.

«Solo dopo due ore di discussione - ha detto l'avv. Pensa - è stato possibile convincere i carabinieri che non si trattava ■ ■ sceneggiata e che stava male davvero. ■' stato chiamato un medico che lo ha fatto ricoverare d'urgenza nell'unità coronarica del Policlinico, dove è tuttora piantonato». «Ma tutto ciò non basta - ha proseguito l'avvocato - perché lunedì mattina sono andato all'ospedale per parlare ■ il mio assistito e i carabinieri hanno tentato di impedirmelo». «Sono dovuto tornare a palazzo di Giustizia - ha spiegato Pensa - dove per fortuna ho trovato un giudice che su un pezzo di carta ha scritto quello che già il codice dice chiaramente: che l'avvocato può vedere il suo assistito in qualsiasi momento». Spiega il legale: ormai ha ammesso tutte ■ sue colpe: è stato un valentissimo tecnico dell'Anas, poi Prandini lo ha chiamato nel suo staff e da allora sono cominciati i guai. Ogni tanto viene fuori qualche storia, lo chiamano e lui conferma: non possono arrestarlo tutte le ■ volte. [Ansa]

BATTAGLIA A PORTOFINO

Un cane manda in tribunale la contessa

Morsicò figlia di un diplomatico, processo all'Agusta

NO, non ci sarà. Figurarsi se la contessa Francesca Agusta ■ presenterà domani ■ pretura a Rapallo nella causa che la vede opposta a Maria Pia Fanfani e a ■ Leoncini Bartoli. E' scappato ■ Di Pietro, è impensabile che ■ ■ Italia per una storia di pastori tedeschi e signore vip azzannate. ■ in qualche modo l'aveva già spiegato in ■ lettera inviata al suo avvocato milanese Amodio annunciando che non si sarebbe ■i presentata al Palazzo di Giustizia di Milano: «No, non voglio ■ ■ Italia perché istintivamente sento che non sarò mai creduta, che mi si userebbe ■ un ostaggio ■ come un manichino ■ da offrire in pasto ■ media».

Già, il pretore di Rapallo non avrà sicuramente l'onore negato al ben più famoso Di Pietro. In quella pretura ligure infatti ■ dovrebbe celebrare un processo per «lesioni colpose» provocate ■ «Cara», il cane della contessa, a Paola Leoncini Bartali, figlia dell'ambasciatore Alberto ■ amica di Maria Pia Fanfani, anche lei coinvolà nell'incidente ■ giugno del 1992. Un'accusa ■ cui la contessa Agusta ■■■ replicato con ■■ denuncia per violazione di domicilio. Ora questa «querelle» dovrebbe arrivare ■ conclusione come spiega Pasquale Tonani, il legale che difende la Contessa: «Sì - dice - l'udienza sarà rinviata perché la causa è prossima ad ■■■ risolta con una remissione reciproca di querele». E' lo stesso Tonani, comunque, ad ammettere che la sua assistita ha ben altro a cui pensare. A chi gli chiede se ha sentito di recente la Contessa lui risponde: «Non certo per questa udienza». Come dire l'ho sentita sì ma per altri fatti collegati ■ processo ■■mont di Milano e alla ■■ fuga con - o senza, come dice lei - Maurizio Raggio, il suo compagno ricercato per i conti svizzeri di Bettino Craxi.

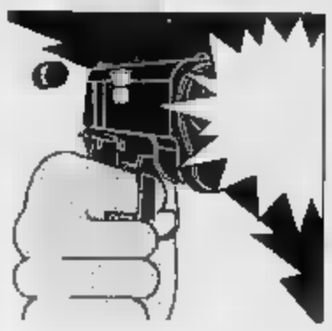
■ sinistra: la contessa Francesca Vacca Agusta A destra: Maria Pia Fanfani

Nella vicenda coinvolta anche Maria Pia Fanfani

■ sì, chissà dove sarà ora ■ contessa. Prima la «rocambolesca» fuga con la Mercedes 500 inseguita dai carabinieri inviati da Di Pietro; ■■ è stata localizzata prima in Messico - dove possiede una villa -, poi a Montecarlo. Insomma, Francesca Agusta è una donna ■ fuga. Sembra passato un secolo da quel giugno del 1992 quando in piena Prima Repubblica ■■■■■ ■ polemica sui ■■■ vip. E' una giornata calda di giugno quando Maria Pia Vecchi Fanfani e le ■■ amiche Marina Pavoncelli e Paola Leoncini Bartoli decidono di fare un bagno. Per questo lasciano l'attico ■■ che la signora Fanfani possiede nella piazzetta di Portofino per recarsi a casa di Marida Recchi che possiede la villa più bella della zona in un casale riattato. Lì c'è la piscina. Dopo il bagno le tre signore rientrano a Portofino e senza pensarci su aprono il cancello che divide la proprietà Recchi ■ Villa Altachiara, residenza della contessa Agusta. E' il percorso più breve per arrivare a casa ma davanti alle tre signore si parano tre cani pastori. Il gruppetto di amiche è circondato. «Cara» ■ lancia all'attacco e la giovane Leoncini Bartoli ha ■ peggio. Azzannata ad un polpaccio cade a terra semisvenuta e sanguinante. ■■ daranno sette punti di sutura. «Se non fosse caduta - racconta la madre - sarebbe andata molto peggio perché il cane teneva la presa». Da ■ è iniziata ■ querelle giudiziaria.

[m. tr.]

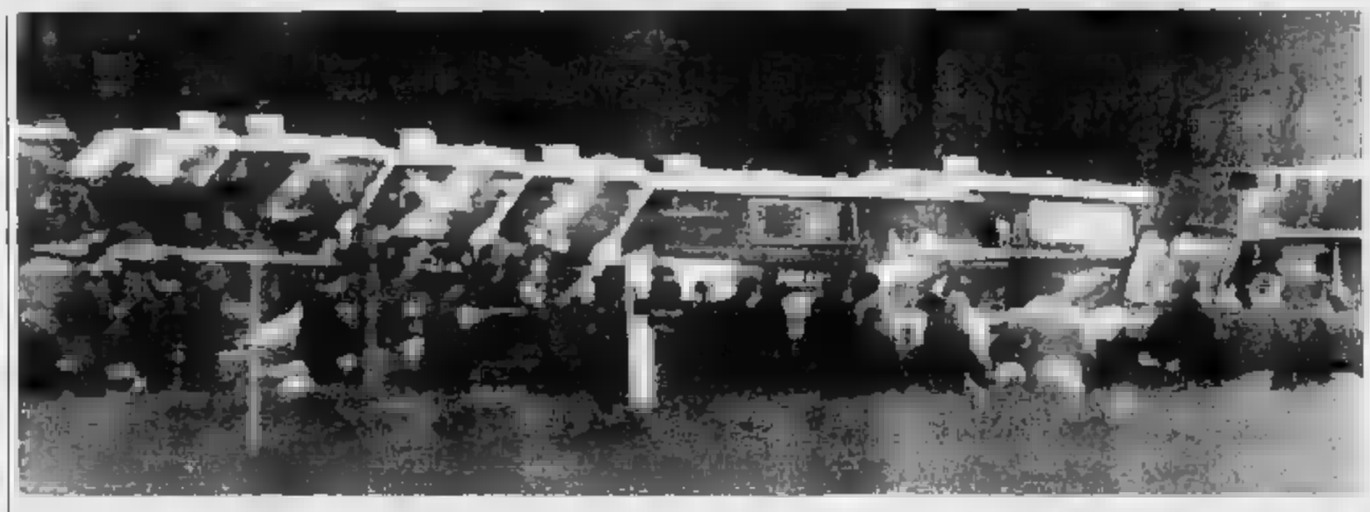
DI NATURA FOTOGRAFIA E VIAGGI
NOVEMBRE OASIS
EVERGLADES/STATI UNITI
tra terra, acqua ■ alligatori: un paradiso tropicale vicino a Miami
IL PARCO DELL'ETNA
sul grande vulcano tra fiumi di lava e rigogliose foreste
BABBUINO
Il vero padrone dell'Africa
CROSTACEI
■■■ funzionano i loro occhi
Rivista + videocassetta
ETNA
Il Parco attorno al Vulcano
a solo lire 9.900
Musumeci Editore



Fra loro un ex rambo della Ddr: hanno ordinato champagne e caviale a un «party service»

La grande caccia ai killer del machete

E' finita la lunga fuga dei due feroci evasi tedeschi



NOSTRO SERVIZIO

L'avventura criminale dei due evasi che lunedì mattina all'alba avevano preso in ostaggio due poliziotti, per poi scatenare una caccia all'uomo per 1300 chilometri di autostrade tedesche, si è conclusa. Alle due del pomeriggio, uno dei banditi, lo svizzero Gerhard Polak, è stato catturato dalla polizia, mentre il secondo rapitore, in un primo momento riuscito a sfuggire, è stato preso ieri sera alle 22.30. Centinaia di agenti durante tutta la giornata hanno dato la caccia ai rapitori. Il trentaduenne Raymund Albert, soprannominato dagli altri detenuti «l'assassino del machete» per avere ucciso e poi decapitato il proprietario di un ristorante, ha vissuto l'illusione della libertà per qualche ora in più del suo compagno.

Albert, 35 anni, si era nascosto nel bosco che circonda il villaggio turistico di Driedorf, dove i due criminali erano fuggiti nel pomeriggio e dove il trentaduenne Polak è stato scoperto dai poliziotti, mentre si nascondeva in un cespuglio. Il tedesco, considerato il più pericoloso tra i due, è un ex soldato di un corpo di élite della ex Rdt, specializzato nella lotta all'arma bianca. Per questo motivo la polizia, rafforzata dalle teste di cuoio, ha accerchiato il territorio. Aveva deciso di non proseguire il rastrellamento del bosco di notte, nelle tenebre. Ma l'uomo si è tradito con uno sparo che lo ha fatto individuare, circondare e catturare.

Per due giorni la Germania ha seguito con il fiato sospeso quello che sembrava più un film d'azione che un avvenimento reale. Per tutta la notte i due evasi dalla prigione «Santa Fu» di Amburgo sono lanciati in una pazza corsa sulle autostrade tedesche con dietro un nutrito seguito di poliziotti e giornalisti. Dalla Germania Est hanno deciso di ritornare verso Ovest, da dove erano partiti più di ventiquattro ore prima. Per tutta la notte tre ostaggi, una donna e due uomini, sono rimasti a bordo della Mercedes coupè nera che i banditi avevano rubato nel pomeriggio. Per fortuna i due rapitori, condannati rispettivamente per assassinio e per estorsione e giudicati uomini pericolosi e disposti a tutto, non hanno perso la testa, nonostante l'incredibile tensione che devono avere accumulato nel corso di un'intera giornata passata a scappare in autostrada, cambiando macchina quando possibile, prendendo e rilasciando ostaggi. In tutto otto persone, tra cui due bambini, sono state nelle mani dei banditi.

Verso le quattro del mattino il seguito di poliziotti e giornalisti ha perso le tracce della Mercedes nera. Poco dopo, vicino a Wiesbaden i tre ostaggi sono stati rilasciati. Poi anche la macchina è stata ritrovata vicino ad un'officina. Gli ostaggi sono tutti in buone condizioni, anche se un uomo è stato ricoverato in ospedale per medicare una ferita di striscio ad un braccio, avvenuta durante una delle sparatorie in cui polizia e banditi si sono affrontati faccia a faccia. La caccia all'uomo è proseguita a piedi, mentre i due banditi si rifugiavano in un villaggio turistico a Driedorf, vicino alle foreste del Westerwald in Assia. Con altoparlanti e messaggi radio, la polizia ha avvertito gli abitanti della zona di non abbandonare le loro case, ma la curiosità è stata più forte della prudenza. Molti curiosi si sono appostati ai margini della foresta, oltre lo sbarramento approntato dagli agenti. Intere famiglie con bambini, alcuni venuti apposta dai villaggi vicini. L'idea di una caccia all'uomo dal vivo evidentemente era piaciuta.

La polizia ha perquisito le case del villaggio turistico e per poco non ha sorpreso i rapitori che si sono ordinati un lauto pasto. I due evasi verso le dieci di mattino hanno infatti telefonato a un «Party service», gestito dal bellunese Raffaello Do Bastiani ordinando salmone, caviale e champagne. Bastiani, da 18 anni in Germania, racconta di «essere stato contento che la giornata festiva iniziasse con un'inaspettata ordinazione per duecentomila lire». Con il suo Fiat Fiorino si è avvicinato all'indirizzo indicato, trovandovi però la polizia. Quattro ore più tardi veniva catturato il primo dei due banditi. In serata il suo complice.

Francesca Predazzi

Migliaia di curiosi hanno seguito i rastrellamenti nonostante l'invito della polizia a tornare a casa

Automezzi della polizia e un ostaggio

Belgio, panico al comando Nato

Prende in ostaggio tre persone
Ma era solo un fidanzato deluso

BRUXELLES. Si è conclusa senza vittime alle 14 di ieri pomeriggio la vicenda del giovane belga Didier Dame che, respinto lunedì sera dalla sua ex fidanzata, aveva preso un fucile a canne mozze e tenuto per alcune ore in ostaggio due guardie dello «Shape», il Comando militare della Nato nei pressi di Mons, a una settantina di chilometri da Bruxelles. Comando presso il quale lavora la diciannovenne coinvolta nella vicenda.

Secondo quanto hanno riferito gli inquirenti, Dame e la ragazza, Muriel di 19 anni, presa anche lei in ostaggio, sono stati ritrovati non lontano dal villaggio di Maisières, dove la storia aveva avuto inizio poco dopo le 21 di lunedì con un banale litio tra i fidanzati.

Il rapitore, che è un pregiudicato, è stato arrestato e dovrà rispondere di tentato omicidio ed altre imputazioni legate alla cattura degli ostaggi.

Respinto dalla ragazza al termine di un alterco davanti a un ristorante, Dame, 23 anni, si era armato di un fucile aprendo il fuoco contro la polizia chiamata dai vicini. Sul luogo dell'incidente era arrivata anche un'auto di pattuglia del vicino «Shape» con a bordo una guardia belga e una poliziotta olandese.

Credendo di aver ferito almeno uno degli agenti e dunque di essersi reso responsabile di un reato gravissimo, il giovane ha deciso di fuggire riuscendo sotto la minaccia dell'arma a impadronirsi del veicolo militare e ad allontanarsi tenendo in ostaggio le due guardie e la ex fidanzata. Poco più tardi aveva liberato illesi i primi due ostaggi, abbandonato l'auto e fatto perdere le sue tracce assieme a Muriel.

Didier Dame e la ragazza erano stati visti per l'ultima volta attorno all'una di notte, mentre a bordo di un'altra automobile si dirigevano da Mons verso Charleroi, a Sud di Bruxelles, lontano dalla frontiera con la Francia. Le loro tracce per qualche ora erano state perse. Infine la polizia li ha nuovamente intercettati ed il giovane forse ha deciso di arrendersi.

(Ansa)

IL CASO

DAL CINEMA ALLA REALTA'

Woody Harrelson in «Assassini nati»

Assassino come nel film di Stone

Uccide matrigna e sorella, braccato in Usa

NOSTRO SERVIZIO

Tutti lo aspettavano l'emulo di «Natural Born Killers», il film di Oliver Stone sui rapporti fra violenza e televisione, ed eccolo spuntare a Salt Lake City, nello Utah, la terra dei mormoni. Si chiama Nathan Martinez, ha 17 anni e da ieri è ricercato dalla polizia per l'assassinio della sua matrigna Lauren, 42 anni, e della sorellastra Alexis, una bambina di 10 anni. Le ha freddate a colpi di pistola nel letto, mentre dormivano, e poi è fuggito con l'automobile di famiglia. Quelli che lo hanno visto per l'ultima volta, con la testa rasata e gli occhialetti scuri proprio come Woody Harrelson nel discusso film, hanno raccontato di avergli sentito dire che mai e poi mai riusciranno a prenderlo vivo. Oltre che della pistola con cui ha ucciso, dispone anche di un fucile calibro 22. Il ragazzo, dice la polizia, aveva una situazione familiare «infelice». A casa era considerato una specie di intruso, essendo nato dal precedente matrimonio del padre. La visione del film di Stone, la cui protagonista fugge da un padre che non le permette di seguire il suo amante in un'avventura delinquenziale attraverso tutti gli Stati Uniti, è stata per lui una specie di rivelazione. Subito dopo averlo visto ha cominciato a conciarsi come Harrelson e a lanciare in giro occhiate torve. Nulla però, a quanto pare, aveva fatto immaginare che quella sua immedesimazione potesse arrivare alle estreme conseguenze. Ignora dove si sia diretto. La polizia ha diffuso i suoi connotati, ma la convinzione generale è che non sarà facile trovarlo prima che colpisca ancora.

Ecco così presentarsi di nuovo, con estrema drammaticità, il caso di ragazzi che scimmiottano ciò che vedono nei film. Era accaduto tempo fa con «The Program», in cui si vedevano i protagonisti distendersi sulla mezzeria di una strada a grande traffico per dimostrare il loro coraggio (per fare come loro un paio di ragazzi sono morti e altri sono stati mutilati, il film è stato ritirato e adesso è di nuovo uscito privo di quella scena), ed era accaduto prima ancora con «Boyz in the Hood», che descriveva le gesta delle bande giovanili nel South Central di Los Angeles. In quel caso era accaduto che i ragazzi in platea erano, sì, riconosciuti personaggi del film, ma se fra loro ce n'erano stati alcuni che avevano cominciato a riflettere sulla crudeltà dei meccanismi sociali che li condannavano a quella vita, la maggioranza si era abbandonata a una sorta di «tifo» per questa o quella banda rappresentata sullo schermo, e in genere la cosa era finita a botte, sale semidistrutte e anche a colpi di pistola.

Ma può il rischio dell'emulazione inibire gli autori? Ciò che loro portano sullo schermo rispecchia la realtà o incide su di essa in modo negativo? Il dibattito, come si sa, è apertissimo e recentemente la stessa Janet Reno, ministro della Giustizia, è intervenuta a gamba tesa di gente del cinema dicendo sostanzialmente: se non provvedete voi ad autolimitarvi, dovremo intervenire noi, adombrando la possibilità della censura. Nel caso di «Natural Born Killers», al di là del valore del film, erano stati molti a prevedere che avrebbe scatenato un processo di imitazione «nelle psicologie più deboli». Quella di Nathan Martinez è certamente una di queste. Oliver Stone è stato cercato per un parere su quanto è accaduto a Salt Lake City, ma i suoi portavoce non hanno voluto fare nessun commento.

Franco Pantarelli

MORTO L'ULTIMO BOIA INGLESE

«Impiccava il condannato in 7 secondi»

LONDRA. L'ultimo boia britannico è morto ieri, 41 anni dopo la fine della sua professione. Syd Dernely, in cinque anni di attività, impiccò venticinque condannati. La pena di morte fu abolita in Gran Bretagna nel 1953. La moglie Joyce ricorda con orgoglio che il marito fu il boia più veloce della storia e che riusciva a concludere un'impiccagione in soli sette secondi.

«Era un uomo gioviale, sempre pronto per uno scherzo e per una pinta di birra. Era diventato molto popolare. Nel suo lavoro si comportava come un artigiano. Lo faceva con orgoglio e non credo che il condannato soffrisse», ha raccontato ancora la moglie. Syd Dernely, stroncato all'età di 73 anni da un infarto cardiaco, cominciò a fare il boia nel 1948. Lavorava in una miniera nella contea di Nottingham. I colleghi non sapevano per quale ragione di tanto in tanto si assentasse dal lavoro per qualche giorno. Solo la moglie e il suo capo sapevano che andava a qualche prigione a compiere un'esecuzione, per ognuna delle quali riceveva tre ghinee.

(Ansa)

REALI INGLESI

Continuano le rivelazioni del libro di Dimbleby. Lei: siamo molto vicini

«Carlo stregato da un'indiana»

L'ex moglie di John Huston divenne il suo guru

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Esce nelle librerie la biografia di Carlo che, per estratti, ha provocato un brivido blu fra i seguaci della telenovela reale; e mentre i recensori si preparano ad accoglierla per quello che è veramente - una seria, attenta e completo esame del futuro re, un libro che la temuta famiglia reale farà testa negli anni a venire - la tentazione del frutto proibito riprende il sopravvento. E così, ecco i primi lettori di Richard Dimbleby alla caccia di altri frisson nei capitoli su Diana e Camilla, il Daily Mail va a scoprire la «bella indiana» che un brivido lo provocò davvero - di allarme - quando alla fine degli Anni Settanta instradò il principe sul sentiero della meditazione e delle religioni orientali. E' Zoe Sallis, nata Zoreen Ismail, meglio nota come quinta delle sei mogli del regista John Huston.

Era lei che fra il 1978 e il 1980 - rivela il libro di Richard Dimbleby - ebbe con Carlo una relazione assai intensa «a livello emotivo e spirituale» che «il senso della misura del principe fu minacciato». Lui che si mascherava con un cappellaccio di feltro per andarla a trovare; lei che gli presentò persino un guru, Chiran Singh, e che nelle cucine di Buckingham Palace gli preparava manicaretti vegetariani prima di leggere con lui «Il sentiero dei maestri» - una guida alla filosofia della induista Radha Soami - in un esercizio che preoccupò il palazzo. Oggi Zoe Sallis, che sposò Huston sul set del film «La Bibbia» e il cui figlio Danny Huston fa il regista, ha 54 anni. Rintracciata a Londra, rifiutò di discutere quel legame: «E' qualcosa molto caro a me, molto caro. Significa molto e molto voglio partecipare. Se fosse qualcosa di frivolo non ci sarebbero problemi, ma non lo è». Carlo, pare, le telefona ancora.

Per il libro di Dimbleby - 150 mila copie - non c'è bisogno. Non è di facile lettura: le pagine quelle frizzanti non più di una ventina. Anche la rilettura della luna di miele in cui l'amore morì non rivela cose tremendamente nuove. Carlo, si apprende, trascorreva sullo yacht reale nuotando, scrivendo lettere e leggendo un'opera su Jung. Diana invece, scrisse lui, in giro chiacchierando con i e i cuochi». L'incompatibilità era già evidente.

Esce la seconda edizione di Trivial Pursuit, il gioco più diffuso al mondo, e fra le domande escordisce anche la telenovela reale. Ma le preoccupazioni di Carlo, superato lo scoglio editoriale, sono altre: in California da lunedì sera, lo stesso che Diana aveva visto a New York. Ma la prima del «Frankenstein» di Kenneth Branagh, ieri, soltanto metà dei 1500 biglietti sono stati venduti, una cena di beneficenza con il produttore di Dynasty è incerta e per un concerto di beneficenza non si sono trovati i cantanti.

L'indiana Zoe Sallis

Fabio Galvano

Durante la guerra fredda

Piccioni-spia per gli 007 Usa carichi i rami

WASHINGTON. I servizi di controspionaggio americani nel pieno della guerra fredda usavano piccioni muniti di microfoni per ascoltare dal vivo le conversazioni nell'ambasciata sovietica a Washington oppure mettevano microfoni in finti rami secchi per sentire quello dall'ambasciatore cinese.

Lo riferisce «Il mondo delle spie», un libro appena uscito sulla collaborazione tra la National Security Agency e il suo equivalente canadese, Communication Security Establishment (Cse), basato sulla esperienza di Michael Frost, uno specialista di intercettazioni.

Frost racconta che i tecnici della Nsa avevano catturato dei piccioni che stazionavano sul tetto dell'ambasciata sovietica e avevano impiantato loro dei microfoni. Dopo il rilascio i piccioni erano tornati sul tetto «fornendo ottimo materiale». (Ansa)

CASA BIANCA

A cena da un pellicciaio

Gli animalisti insorgono contro Hillary

Gli amici degli animali in guerra contro Hillary Clinton: la First Lady ha accettato un invito a cena da Dennis Basso, un pellicciaio di New York pronto ad aprire i cordoni della borsa per finanziare la campagna elettorale del fratello di Hillary, Hugh Rodham, candidato al Senato.

«Non glielo perdoniamo e saremo in decine oggi a protestare», ha annunciato Peter Wood, un portavoce della Peta (People for the ethical treatment of animals). I militanti dell'organizzazione, celebre per una campagna anti-pelliccia che ha mobilitato la modella Christy Turlington e Naomi Campbell senza veli, innalzeranno cartelli con lo slogan: «I cappotti di stoffa non sono solo per i repubblicani». Alla Casa Bianca la notizia è stata accolta con imbarazzo: «Per la verità non sapevamo neanche che mestiere facesse Basso». (Ansa)

SALUTE

Fine di un mito

L'Oms: è falso che un po' d'alcol faccia bene

GINEVRA. L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dichiara guerra all'alcol e demolisce l'ultima illusione dei seguaci di Bacco: contrariamente a un'idea - afferma l'organismo in un comunicato diffuso ieri a Ginevra - un consumo moderato di bevande alcoliche, come ad esempio un paio di bicchieri al giorno, non aiuta a combattere le malattie cardiovascolari. Al contrario, nella maggioranza dei casi pregiudica la salute. «Non esiste una soglia minima al di sotto della quale il consumo d'alcol è senza alcun rischio. In generale - ha affermato Hans Emblad, direttore del programma dell'Oms contro le tossicomanie - meno si beve e meglio è. Il consumo d'alcol è all'origine dei problemi sanitari e sociali tra i più gravi del mondo: dipendenza, malattia del fegato, tumori, incidenti domestici e stradali, comportamenti violenti e a rischio. (Ansa)

Presentato in Regione un piano di raccolta differenziata

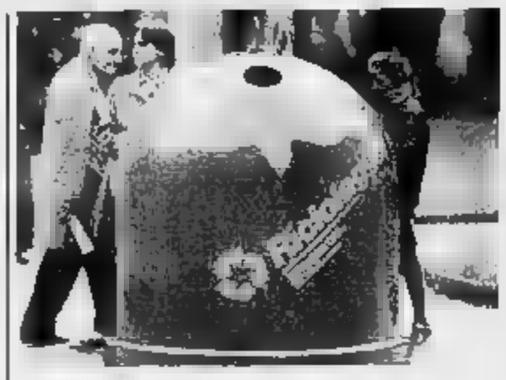
Rifiuti divisi e riciclati

A Torino e nei 19 Comuni vicini

Un piano per la raccolta differenziata dei rifiuti. Entro fine anno potrebbe decollare a Torino e in 19 Comuni della cintura: Moncalieri, Nichelino, Trofarello, Villastellone, La Loggia, Carignano, Piobesi, Vinovo, Virle, Pancalieri, Osasio, Lombriasco, Castagnole, Candiolo, Orbassano, Piossasco, Bruino, Beinasco e Rivalta.

Il progetto è stato elaborato e presentato in Regione dal Consorzio Torino Sud, che già gestisce la maxidiscarica di Beinasco: su una superficie di 15 mila metri quadri sorgeranno 4 capannoni per lo stoccaggio separato dell'immondizia (rifiuti normali e ingombranti, più un'ala destinata a uffici e magazzino. Oltre all'impianto centrale, saranno realizzate tra i Comuni più popolosi 8 stazioni intermedie di raccolta, a supporto dei cassonetti e per ridurre al minimo i trasporti nell'impianto centrale.

Costo totale dell'opera, oltre tre miliardi, solo metà dei quali sarebbe investita subito, con il 50 per cento di contributo regionale e il resto già stanziato dai 20 Comuni aderenti al consorzio. L'impianto modulare verrebbe completato nell'arco di tre anni. Condizionale d'obbligo, finché la Regione che ha in esame il piano, non darà il via libera.



Costo totale dell'opera: oltre tre miliardi. L'impianto modulare verrebbe completato nell'arco di tre anni

Fernando Giarrusso, vicepresidente del consorzio: «Sulla raccolta differenziata si fa molta demagogia. Ciò che viene separato nei cassonetti spesso finisce in un'unica discarica, perché mancano interesse e attrezzature. Proponiamo una società mista Consorzio-Privati-Comuni che abbia interessi concreti a recuperare il più possibile: dalla plastica i Comuni potrebbero ottenere ad esempio il rivestimento di panchine per i giardini pubblici, dalla carta materiale per ufficio, favorendo inoltre nuova occupazione con l'insediamento di aziende attrezzate».

L'esigenza della raccolta differenziata è oggettiva: «In Piemonte - spiega Laura Cima, assessore all'Ecologia - si producono ogni anno 1500 tonnellate di rifiuti. Solo nel nostro territorio lo smaltimento giornaliero è cresciuto in 19 anni da 5 etti per abitante a un chilo e mezzo. Senza differenziare dovremmo costruire discariche sempre più grandi».

L'area che ospiterà l'impianto è da individuare: «La sceglieranno i Comuni del Consorzio» garantisce Giarrusso. «Appena la Regione darà il via ogni sindaco potrà indicare un sito nella sua città e in altre». Chi l'accoglierà otterrà indicativamente 950 milioni dall'acquisto del terreno, sconti sul trasporto dei rifiuti (tariffe da stabilire) e precedenza per le assunzioni nell'impianto: «L'ideale è un'area industriale, lontana da abitazioni: essendo già urbanizzato risparmieremmo i costi d'allacciamento».

Il Consorzio smaltirà carta, cartone, plastica, lattine e resti di potature. I camion depositeranno il materiale in un «capannone tecnologico» di seimila metri cubi: un nastro meccanico lo trasporterà in un deferrizzatore e in una pressa imballatrice che stoccherà separatamente i rifiuti. Nessun rischio per le falde acquifere: nulla verrà interrato, tutto riutilizzato. «Il che - nota Garruso - ridurrà almeno del 30 per cento la quantità di rifiuti».

Marco Accossato

I possibili candidati sindaci

L'attuale sindaco **Livio Trombetto**

L'assessore allo Sport **Angelo Di Staso**

Luciano Trombetto, ex pilota di rally e controfigura di Gassman

Pinerolo in crisi forma alle urne?

Elezioni anticipate a Pinerolo? Qualcuno le chiede apertamente, qualcuno le teme, altri ancora le considerano un siluro alla continuità della vita amministrativa. I pinerolesi elessero l'attuale Consiglio comunale nel novembre 1991, dopo l'annullamento del voto del '90 e il successivo periodo di commissariamento prefettizio.

Per andare alle urne l'anno venturo servono le dimissioni contemporanee di 21 consiglieri, con un'incognita - elezioni in primavera o in autunno? - e il rischio di un semestre di commissariamento del Comune. Senza escludere, poi, il possibile azzeramento della situazione con un diktat ministeriale.

Niente di sicuro comunque fino a sabato pomeriggio alle 15, quando si riunirà un vertice di maggioranza e si potranno intuire le reali intenzioni delle forze politiche della città.

Intanto, però, le voci di un possibile ricorso alle urne hanno già messo in fila una schiera di possibili candidati alla successione di Livio Trombetto, l'attuale sindaco, che non vuole sedere altri 5 anni su una poltrona imbottita di spine.

Abbinato ai colori di Forza Italia, il generale Angelo Di Staso, assessore allo Sport, è stato il primo ad essere tirato in ballo sull'onda dello strombazzato ritorno di Pinerolo agli antichi fasti della cavalleria che l'ufficiale in pensione ha cavalcato con fare da prim'attore.

Ora, però, il suo assessorato attraversa momenti difficili: il Palaghiaccio è ancora in cantiere e la piscina s'è trasformata in un incubo per le finanze comunali. In forse anche il campo ostacoli in piazza d'Armi e l'assegnazione a Pinerolo di un ippico internazionale.

Tra i nuovi «berlusconiani» si affaccia anche Luciano Trombotto (nessuna esperienza amministrativa pubblica, ma, in compenso, ha vinto il campionato italiano Rally nel 1971, è stato controfigura di Vittorio Gassman a Cinecittà lo ricorda come viveur). E' presidente del club cittadino di Forza Italia.

Il posto glie l'ha lasciato Flavio Riva, mobiliere e antiquario, il quale avrebbe così le mani libere per tentare la corsa alla Regione, alla Provincia o - perché no? - alla poltrona da sindaco.

Nella stessa area, qualcuno ha dato per papabile l'industriale Giorgio Zo, ex presidente del Circolo Sociale, il quale però s'è affrettato a far sapere: «Non ho tempo». Giorgio Merlo, capogruppo del ppi in Consiglio comunale, è tra quelli che chiedono più insistenza le elezioni anticipate.

Merlo ha tirato fuori il suo asso dalla manica: il conservatore della Pinacoteca Civica, Mario Marchiando Pacchiola, d'ambiente cattolico come Elvio Rostagno, architetto con entrature in Curia e clienti tra i vip locali. C'era chi lo voleva sindaco già anni fa.

E la Lega? Sul Carroccio è salito l'avvocato Andrea Gaspari, ex segretario cittadino del pli. Finora, pur provandoci, non è mai riuscito a sedere in Consiglio comunale. Tra i progressisti, che vorrebbero andare al voto in primavera, non hanno perso smalto l'assessore alla Cultura Alberto Barbero e Elvio Fassone, membro del Consiglio superiore della magistratura.

Antonio Giaimo
Angelo

Pronto l'impianto che illuminerà una gara della Coppa del Mondo

Sci, lo slalom in notturna

Al Sestriere per la prima volta

Si accenderanno a giorni i riflettori per illuminare la pista, sulle pendici del Sises, dove il 27 novembre si disputerà uno slalom speciale valido per i mondiali di sci. E' la prima volta in assoluto che si disputa una gara per la Coppa del Mondo su una pista illuminata.

In tutto sono 200 i riflettori piazzati su 45 pali alti una ventina di metri, situati in punti pericolosi per gli sciatori. Inonderanno di luce i 700 metri del percorso della gara, più altri 800 metri di pista dove arriva la seggiovia.

«Un grosso impegno e una battaglia contro il tempo» dice Roberto Termini, funzionario della Sestriere S.p.A., la società che ha in gestione gli impianti sciistici e che sta eseguendo i lavori. «Cinquanta persone sono all'opera per essere pronte quando, fra una quindicina di giorni, sottoporremo l'impianto alla commissione della Fis, la Federazione Internazionale Sci ed i tecnici della Rai che si occuperanno delle riprese».

Ma le luci sulla pista non si spegneranno dopo che l'ultimo concorrente avrà tagliato il traguardo.

L'impianto verrà messo a disposizione di tutti gli sciatori che potranno continuare a sciare in notturna.

Continua Termini: «Proprio in questi giorni stiamo valutando una forma di abbonamento da proporre agli sciatori, ma su un punto si è già raggiunto accordo: i possessori della stagionale, la "vip card" avranno libero accesso. Per motivi di costi però l'impianto non sarà in funzione tutte le sere, oltre al periodo delle vacanze natalizie i riflettori illumineranno la pista nei sabati in cui saranno organizzate delle gare. Il calendario è in via di definizione».

Molta soddisfazione per questa struttura all'avanguardia è manifestata dal sindaco di Sestriere, Francesco Jayme: «Lo scorso anno, quando si era provato in via sperimentale ad illuminare la pista, l'impianto elettrico molto più semplice rispetto a quello che stiamo si sta realizzando, ci rese conto che la nostra stazione sciistica avrebbe potuto offrire ai prossimi Giochi Invernali del '97 una struttura sportiva unica nel suo genere. Il sogno ora sta diventando realtà».

Il sindaco Francesco Jayme

Antonio Giaimo

Una piscina incompiuta con spese miliardarie

Sulla piscina di Pinerolo incombe un pesante punto interrogativo, per rispondere al quale è stato convocato un vertice tra le forze di maggioranza che governano la città. Non sono pochi i dubbi da sciogliere innanzitutto: lasciarla così com'è? E' una piscina scoperta. Sarà utilizzabile, quando il primo lotto di lavori sarà ultimato, tutt'al più un paio di mesi l'anno. Oppure, pur di seguire le originali intenzioni riassunte in un vecchio progetto da buttare, è necessario mettere in conto lavori di copertura con soldi che nelle casse comunali al momento non ci sono?

Nel problema s'inserisce - secondo quanto sostengono in Comune - anche uno svarione tecnico: realizzando in un secondo tempo la copertura si potrebbero danneggiare i lavori eseguiti in precedenza. Insomma, bisognava pensarci prima. Ora l'unica soluzione per andare avanti sembra sia quella di coordinare gli eventuali lavori necessari per la copertura con quelli attualmente in via di ultimazione.

Il primo passaggio delicato del rebus è comunque la spesa da affrontare: tre miliardi e 700 milioni per coprire la vasca; un miliardo e 350 milioni in più rispetto ai costi preventivati nel 1988 all'atto dell'appalto-concorso.

Un vero pugno nello stomaco per le finanze comunali già al lumicino. Ma i tempi stringono. Il primo lotto dell'opera potrebbe essere consegnato nel giro di pochi mesi. Tra le forze politiche che tuttavia sopravvivono pochi dubbi. Questa piscina, pensata agli inizi degli Anni Ottanta, è stata portata avanti tra un'infinità di contrasti e cantieri bloccati.

Gino Camurati assessore ai Lavori Pubblici

Concepita dall'Amministrazione guidata da Francesco Camusso, nel 1982, finanziata successivamente con 900 milioni attinti da fondi statali, il cantiere prese vita soltanto sei anni dopo. Adesso costerà una cifra stimata fra i 5 miliardi e mezzo e i 6 miliardi di lire prima di averla «chiavi in mano».

«Fu un errore di dodici anni fa - sostiene Gino Camurati, assessore ai Lavori Pubblici - Adesso però sarebbe una follia lasciarla così, butteremmo via dei soldi».

Fra le tante incertezze, ci si chiede anche se l'impianto sportivo avrà realmente una potenziale utenza. Camurati non ha dubbi: «Creiamo la struttura, poi l'utenza arriva». Concorda l'assessore allo Sport, Angelo Di Staso: «Tutta colpa dell'aumento dei costi, ma non possiamo certamente fermarci qui». [a. ta.]

Ciriè, proteste

«Nell'elementare lotta a pane per un asilo»

Tutto esaurito negli asili di Ciriè. Da alcuni anni si parla di lunghe liste d'attesa per frequentare gli asili statali della cittadina. Da tempo ancor più remoto ci sono diverse famiglie che richiedono l'istituzione di nuove sezioni di scuola materna.

La protesta di alcune madri è riesplosa proprio in questi giorni. «Vorremmo aprire una nuova sezione alla scuola elementare "Ciari". C'è la disponibilità di spazio, dovuta soprattutto al calo demografico. Non è poi così difficile adattare un'aula alle esigenze dell'istruzione materna» Continuano: «Non occorrono grandi interventi edilizi, ma più la struttura di via Taneschie consentirebbe di avere l'ingresso separato dai corsi elementari».

L'indice d'accusa è puntato contro il Comune, accusato di non appoggiare questo progetto. Mentre il «Collodi» deve essere sottoposto ad urgenti lavori di manutenzione e il «Lazzaroni» attende la chiusura definitiva a causa dell'obsolescenza, l'unica via di uscita rimane la struttura di via Lanzo. La nuova scuola dovrebbe risolvere definitivamente i problemi di sovraffollamento, ospitando quattro sezioni.

«I lavori di ... sono già iniziati e dovrebbero concludersi entro il dicembre del 1995» assicura l'assessore all'Istruzione Giuseppe Catalano. «Il consiglio comunale ultimamente ha anche approvato lo stanziamento di 6 milioni per aprire una nuova sezione alla "Ciari". Contiamo di attivarla dal 1° settembre dell'anno prossimo». [g. gia.]

Mazzè, un marocchino

Accoltella i suoceri dopo una lite

Ha accoltellato i suoceri dopo una lite forse sull'educazione dei due figlioletti. E' successo, ieri sera poco dopo le 19, a Mazzè nella casa di due pensionati che adesso sono ricoverati in prognosi riservata all'ospedale di Chivasso.

Sono Albino Bergandi di 65 anni che ha ferite alle spalle, al collo e all'addome e della moglie Emilia di 67 anni colpita arti inferiori. A ferirli è stato il genero, un cittadino marocchino di 35 anni, «Gianni» Salah.

L'uomo ha sposato alcuni anni fa la figlia dei B..., Angela, con cui ha avuto due bambini: Massimo di 4 anni e Daniela di due. Da qualche mese i rapporti tra marito e moglie erano peggiorati fino al punto da sfiorare la separazione.

Salah abitava in una stanzetta messagli a disposizione dal parroco del paese, don Gioacchino. Angela, affetta di crescenti disturbi psichici, è ricoverata al Fatebenefratelli di San Maurizio. I piccoli abitavano dai nonni. Nelle ultime settimane Salah ha ritrovato un lavoro, ma nei mesi precedenti era rimasto disoccupato dopo che si era licenziato da una ditta di marmi.

Ieri sera Salah ha incontrato il parroco intorno alle 19, in canonica. Dopo un breve scambio di saluti è allontanato. Don Gioacchino: «Un ragazzo introverso, incapace di affrontare i problemi degli ultimi mesi». Poco dopo aver lasciato il parroco ha raggiunto l'abitazione dei suoceri. La lite si è accesa improvvisa e l'uomo li ha colpiti con un coltello da cucina sottratto dall'abitazione del parroco.

PROVINCIA FLASH

VEROLENGO

Via Crispi, rinasce il vecchio ponte

La giunta municipale ha deliberato di far ricostruire il vecchio ponte di via Francesco Crispi, progettato dall'ingegner Franco Bo. Spesa: 30 milioni.

BRUSASCO

Marsalini, all'Istruzione

Giuseppe Marsalisi, di 26 anni, geometra, è il delegato alla Pubblica istruzione, Trasporti, Edilizia Pubblica e Privata.

BRANDIZZO

Vaccinazioni aperte contro l'influenza

Venerdì 4 novembre, dalle 8 alle 12, presso il distretto 4 dell'Usl 39, in piazza Carlo Tampia 2, vaccinazione anti-influenzale. Per gli appartenenti alle categorie «a rischio» è sufficiente la prescrizione medica. Gli altri dovranno acquistare il vaccino.

PINEROLO

Scuola di cavalleria incontro con la Fise

Il progetto esecutivo per la Scuola Nazionale di Cavalleria sarà all'ordine del giorno dell'incontro di sabato mattina (5 novembre) fra l'amministrazione comunale ed il presidente della Federazione Italiana Sport Equestri, Mauro Checcoli. Nei prossimi giorni inizieranno i contatti con i proprietari dei 110 mila metri quadrati di terreno destinati alla scuola.

BUTTIGLIERA

Il nuovo statuto «taglia» gli assessori

Con la modifica dello statuto del Comune di Buttigliera Alta gli assessori sono passati da 6 a 4. Laura Guido (assessore alla Scuola) e Alessandro Viotti (all'Urbanistica) hanno rassegnato le dimissioni. Il sindaco Stefano Raimondo seguirà anche i Lavori pubblici, mentre le due deleghe vacanti della Pubblica istruzione e dell'Urbanistica sono state assegnate a Alessandro May e Arnaldo Sanità.

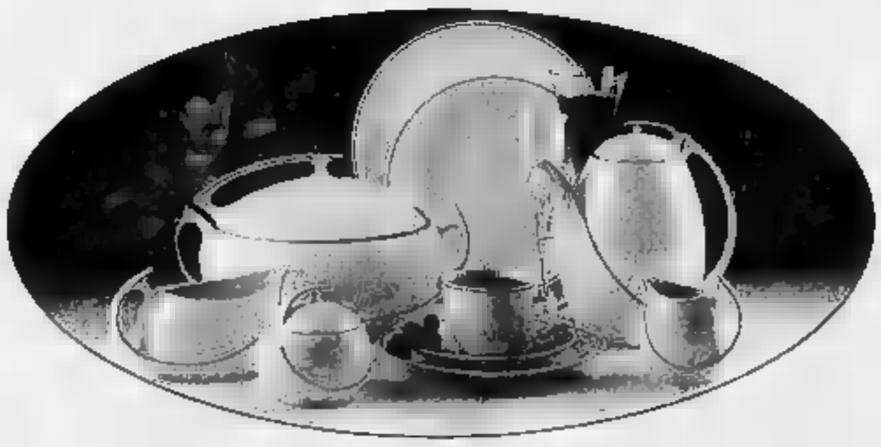
...

In mostra le pecore «frabose roaschine»

Si apre questa mattina alle 9 la mostra regionale per il recupero della pecora frabosana roaschina. E' un'iniziativa alla quale collaborano la Comunità delle Valli Pellice, Gesso, Pesio, Vermenagna e le Valli Monregalesi e l'Università di Torino.

I TUOI REGALI DI
NATALE
SCEGLILI ADESSO!

Troverai molti oggetti da regalare o regalarti, di grande qualità e soprattutto convenienza.



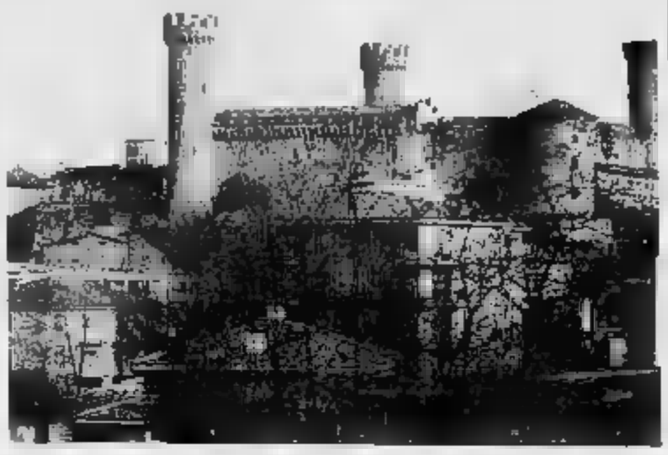
SCONTI FINO AL 30%
SU SERVIZI DI PIATTI, CAFFE', THE, CALICI, POSATE E OGGETTISTICA.

BERRUTO 1801
Piazza Vittorio, 5 - Torino - Tel. 011/817.31.22

EFF. COMM. LEGGE 80

Parla Luigi Ricca, presidente della Provincia

«Abbiamo infine l'occasione di rilanciare l'autonomia di questa regione»



Il Castello d'Ivrea, scelto come sede del «Circondario» e, in basso, il presidente della Provincia Luigi Ricca

«Pensare Canavese» Il sogno di Olivetti

Dopo il Comprensorio tocca al Circondario di Ivrea. Nome nuovo per un decentramento amministrativo che in Canavese stenta a decollare nonostante le cicliche aspirazioni a trasformare questa regione in Provincia. La sognava Adriano Olivetti, l'industriale «illuminato» quando quarant'anni fa propose la Lega dei Comuni del Canavese.

La continua a sognare Luigi Ricca, presidente della Provincia di Torino: «Si sono perse occasioni importanti anche nel recente passato, per colpa di sterili contrapposizioni di interesse elettoralistico - dice Ricca - e soprattutto non si è "pensato Canavese"».

Si spieghi meglio, presidente.

«C'è uno studio dell'Ires che definisce il Canavese come un sistema locale ad autocontenimento dove la popolazione residente lavora all'interno di esso e dove gli stessi datori di lavoro ricercano la propria manodopera nella località che lo costituiscono».

Ma se questo vale per il tessuto economico, diventa più difficile immaginare un Canavese omogeneo dal punto di vista politico?

«Questo è il nodo fondamentale: trovare una struttura adeguata, che si adegui subito alle richieste del territorio. Un piccolo, ma significativo esempio, è rappresentato dal Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese, dove gli enti pubblici e quelli privati riescono a dialogare benissimo su progetti di rilancio».

Il Circondario potrebbe essere allora l'embrione della nuova Provincia del Canavese?

«In un certo senso sì; sarebbe comunque l'occasione per riaffrontare il discorso dell'autonomia di questa regione in modo nuovo. Abbiamo già in mente di utilizzare una parte del Castello di Ivrea per ospitare la sede del Circondario».

Doveva andare nel Castello anche il Comprensorio: la Regione aveva speso centinaia di milioni per risistemare i tetti e qualche locale, poi tutto si è fermato.

«Oggi ci troviamo di fronte alla necessità di ridisegnare il territorio torinese, dopo la fallita istituzione della città metropolitana. Escluderei che la Regione definisca nuove Province a ciambella, comprendendo in un'area unica tutto quello che non rientra nella cosiddetta città metropolitana. Di qui, la necessità di "pensare Canavese" in un modo concreto».

Ivrea e Rivarolo tra poche settimane andranno alle urne. Nei programmi dei vari gruppi in campo, si parla poco di autonomia o comunque di progetti legati al Canavese: rischia di prevalere ancora una volta il campanilismo?

«Sarebbe un errore, anche se mi rendo conto dei problemi e delle difficoltà che i futuri sindaci di queste città così importanti in Canavese, dovranno affrontare: mi auguro però che anche da loro partano segnali precisi di quel "pensare Canavese" di cui abbiamo così bisogno».

Un «pensare Canavese» che aveva fatto definire Adriano Olivetti un utopista della politica, anche se la traccia del suo movimento di Comunità è rimasta, specie in alcune località intorno a Ivrea.

«L'opera di Adriano Olivetti, in questo senso, deve essere riletta e ripensata con maggiore attenzione; oggi non serve che questo o quel movimento politico cavalchi l'idea della Provincia. Serve discutere su un modello nuovo di ente locale che in Canavese potrebbe trovare il suo naturale sviluppo».

Guido Novaris

Mazzè, un marocchino in crisi con la moglie

Accoltella i suoceri per una lite sui figli

Ha accoltellato i suoceri dopo una lite forse sull'educazione dei due figlioletti. E' successo, ieri sera poco dopo le 19, a Mazzè nella casa di due pensionati che adesso sono ricoverati in prognosi riservata all'ospedale di Chivasso.

Sono Albino Bergandi di 66 anni che ha ferito alle spalle, al collo e all'addome, la sua moglie Emilia di 67 anni colpita arti inferiori. A ferirli è stato il genero, un cittadino marocchino di 36 anni, «Gianni» Salah.

L'uomo ha sposato alcuni anni fa la figlia dei Bergandi, Angela, da cui ha avuto due bambini: Massimo di 4 anni e Daniela di due. Da qualche mese i rapporti tra marito e moglie erano peggiorati fino al punto da sfiorare la separazione.

Salah abitava in una stanzetta messagli a disposizione dal parroco del paese, don Gioacchino. Angela, affetta da cresconti disturbi psichici, è ricoverata al Fatebenefratelli di San Maurizio. I piccoli abitavano dai nonni. Nelle ultime settimane Salah aveva ritrovato un lavoro, nei mesi precedenti era rimasto disoccupato dopo che si era licenziato da una ditta di marmi.

Ieri sera Salah ha incontrato il parroco intorno alle 19, in canonica. Dopo un breve scambio di saluti si è allontanato. Dice don Gioacchino: «Un ragazzo introverso, incapace di affrontare i problemi degli ultimi mesi». Poco dopo aver lasciato il parroco, ha raggiunto l'abitazione dei suoceri. La lite si è accesa improvvisa e l'uomo li ha colpiti con un coltello da cucina sottratto dall'abitazione del parroco.

Albino Bergandi, 66 anni, è ricoverato all'ospedale di Chivasso con ferite alle spalle al collo e all'addome: è stato colpito dal genero «Gianni» Salah; grave anche la moglie Emilia

Omicidio Pelilli, respinta l'istanza di libertà presentata dal difensore

Il suocero di Ringo resta in carcere

Ivrea, il gip conferma: minacciò la superteste

Le lacrime avevano commosso il gip della pretura di Ivrea, Donato, quando l'aveva interrogato dopo l'arresto. Le motivazioni contenute nell'istanza di scarcerazione presentata dall'avvocato difensore, Palumbo, l'altro ieri non hanno convinto i giudici del tribunale della libertà.

Per Alessandro Lagaren, 49 anni, suocero di Pietro «Ringo» Ballarin (il nomade che sarà processato il 28 novembre per l'omicidio della quindicenne Manuela Petilli), le porte del carcere sono rimaste chiuse.

E' stata confermata l'accusa di aver minacciato Barbara V., la «supertestimone» nel processo contro Ringo, la quale che secondo la giurisprudenza riveste qualifica di pubblico ufficiale. Secondo il pubblico ministero Fornace, Lagaren tentò più volte di intimidire la ragazza, per farle ritrattare la deposizione che aveva inchiodato il presunto assassino: aveva visto Manuela salire sullo scooter di Ringo il 2 agosto del '93, giorno della scomparsa «e, si presume, della morte».

Ma da allora per Barbara, commessa in un supermercato, è cominciato l'inferno di una vita blindata. Il controllo costante delle forze dell'ordine, però, non sarebbe bastato per tenere lontani i nomadi sinti.

Alessandro Lagaren l'avrebbe avvicinata prima volta ad aprile offrendole con insistenza passaggio. Poche settimane dopo, si sarebbe presentato al supermercato insieme al figlio Giovanni, «Chico», arrestato Ballarin per falsa testimonianza: questa volta nessuna parola, ma una presenza silenziosa forse più eloquente d'ogni discorso.

«Un chiaro atteggiamento intimidatorio - è la tesi del pubblico ministero Fornace - per condizionare la condotta della supertestimone nell'imminente processo». Sul capo di Lagaren inoltre gravano forti sospetti per un episodio avvenuto la notte fra il 25 e il agosto, a Banchette, quando l'auto di Barbara e del suo convivente venne incendiata. Fu dopo questo attentato che la ragazza svelò ai carabinieri le minacce.

Mauro

IN BREVE

SAN BENIGNO

Mezzo miliardo incassato dall'Ici

Ha fruttato oltre mezzo miliardo il pagamento della prima tranche dell'Imposta comunale sugli immobili applicata al 6 per mille. Il dato, riferito a giugno, dovrebbe raddoppiare entro la fine dell'anno, quando il comune conta incassare un miliardo e 200 milioni.

Risanamento strade con milioni

Costerà oltre 380 milioni la sistemazione delle strade comunali. L'intervento è stato programmato dall'amministrazione che ha acceso un mutuo alla cassa Depositi e prestiti.

Il Consiglio comunale scrive all'Onu per Cuba

Una mozione a favore del popolo cubano e contro l'embargo imposto dagli Usa è stata votata dal Consiglio comunale. Il documento approvato con 11 voti a favore, due astensioni e un no, sarà inviato all'Onu e alla Casa Bianca.

FAVRIA

I nuovi della biblioteca

Nuovi orari di apertura al pubblico per la biblioteca comunale, inaugurata appena sei mesi fa nei locali della scuola elementare di via Cesare Battisti. La struttura è aperta martedì dalle 20,30 alle 22; il giovedì dalle 20 alle 21,30 e il sabato dalla 14,30 alle 17,30.

[illegible]

Ricorso al Tar per discarica rifiuti

La Servizi Torino, la società che avrebbe voluto realizzare un impianto di smaltimento rifiuti in frazione Argentera, ha presentato ricorso al Tar dopo la bocciatura della conferenza regionale dei servizi. Il progetto d'impianto era stato bocciato dopo che la popolazione di Rivarolo e dei centri vicini si era mobilitata in contro l'iniziativa.

RIVAROLO

Istanza di scarcerazione per titolare scuola guida

Istanza di scarcerazione al tribunale della libertà di Torino per Arduino Beata, 52 anni, uno dei titolari di scuole guida finiti in manette due settimane fa. La richiesta è stata presentata lunedì dal suo legale, l'avvocato Basilio Foti.

DOVE QUANDO

TACCUINO ELETTORALE. Domani, dalle 10 alle 12, il gruppo di Rifondazione comunista incontra gli elettori di Ivrea al mercato del quartiere Bellavista. Alle 21, al circolo Arci quartiere S. Bernardo di Ivrea, la lista «Uniti per la Comunità» presenta il programma e la candidata Fiorella Viano. A Rivarolo, invece, la lista «Città Nuova», e il candidato a sindaco Ignazio Longo, incontrano domani, alle 21, nei locali dell'asilo «Madre Antonia Verna» gli abitanti della frazione Pasqua. Sempre domani, alle 21, al ristorante Leon d'oro «Progetto Rivarolo», che candida a sindaco Carla Boggio, incontra gli elettori della frazione Mastri.

ROCK. Domani, alla birreria Menphis di Mercenasco, concerto rock con il gruppo F.E.A.R.S. L'inizio è previsto per le 22; l'ingresso è libero.

Il Coordinamento donne di Ivrea organizza per domani, alle 21, in sala Santa Marta un incontro dal titolo «Tutte insieme, in ordine sparso». L'incontro si ripeterà venerdì alle 17,30 al centro sociale del quartiere Bellavista di Ivrea.

«Principi e pratica di primo soccorso. Tecniche principali, condotta da tenere in caso d'urgenza». E' questo il titolo della lezione che terrà Mario Obi primario di chirurgia dell'ospedale di Cuorgnè. Ore 15,30, Istituto Morgando di Cuorgnè.

AIKIDO E SOLIDARIETA'. L'associazione culturale Tancho Tsuru No Kyokai organizza uno stage di aikido a scopo umanitario che si svolgerà domenica prossima nella palestra comunale di Borgofranco, dalle 10 alle 12 e 15 alle 17. Informazioni, (0125) 858.747.

La nuova stagione

Il teatro torna in Montalto

Torna il grande teatro in Canavese. Ancora lontana la riapertura del Giacosa di Ivrea, è il nuovo Anfiteatro di Montalto a calamitare gli appassionati, con un programma di tutto rispetto.

Si inizia il 14 novembre, con il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Crajova diretta da Ovidius Balan. Il 26 novembre Paolo Ferrari e Giovanna Ralli saranno i protagonisti de «Il comico» di John Osborne (regia di John Crowther). L'8 dicembre saliranno sul palco Ivana Monti e Andrea Giordana in «L'onorevole, il poeta e la signora», di Aldo Benedetti con la regia di Antonio Calenda.

Il '95 s'inaugurerà con «La notte degli spiriti», a cura del Tangram Teatro di Torino, in programma il 6 gennaio; seguirà, il 16, la rappresentazione del «Falstaff» di Shakespeare, proposto dal Teatro Filodrammatici di Milano. Due gli spettacoli (il 23 e il 24 gennaio) in compagnia di Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo, con «Se un bel giorno all'improvviso...» per la regia di Pietro Garinei. Il 6 febbraio sarà di scena «Chi la fa l'aspetta» con «I chiassetti del Carnovale» di Goldoni, a cura del Teatro Stabile del Veneto, mentre la serata del 15 febbraio sarà dedicata al concerto dell'Orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino. La stagione si concluderà l'8 marzo con la Compagnia di danza di Torino in «Les souvenirs oubliés» (musica di Alberto Peyretti, coreografie di Loredana Furno). Gli abbonamenti per tutti gli spettacoli costano 200 mila lire; per informazioni, rivolgersi 0125 / 426133.

SPORT

Basket, la Rbm Zanzi deve incontrare il Cagt Brescia

Ivrea batte Masv Caselle e vola ai quarti di Coppa

L'Ivrea allenata da Domenico Marocchino rifila un tris di reti al Masv Caselle nella partita di andata del terzo turno di Coppa Italia, della quale è la detentrice piemontese, ipoteca quasi definitivamente il passaggio ai quarti di finale. Nel posticipo di ieri pomeriggio allo stadio Pistoni, gli arancioni eporediesi hanno faticato a piegare gli avversari di categoria minore.

Il primo tempo non riserva grosse emozioni, le due compagini si affrontano senza spingere sull'acceleratore, senza creare occasioni da gol. Da segnalare l'impiego di parte di Domenico Marocchino di molti giovani provenienti dalla juniores: il portiere Matteo Laterra, i difensori Lorenzo Nannucci Alan Vassonai e le punte Caliandro e Comotto. «La prova della squadra mi ha abbastanza soddisfatto - ha commentato il mister a fine gara -; nelle partite di Coppa cerchiamo di inserire i ragazzi più promettenti valorizzando così il nostro settore giovanile. Fino ad ora abbiamo buoni risultati».

L'incontro si sblocca al 10' del secondo tempo. Il centrale Pensiero si libera della marcatura al limite dell'area e lascia partire un tiro che si insacca all'incrocio dei pali. La reazione immediata dei rossoneri porta al pareggio con Tarricone. Poi l'1-2 micidiale dell'Ivrea. Il raddoppio porta la firma del neo entrato Ghidetti. Chiude l'incontro Marco Baldovino, che sta riprendendo confidenza con il pallone dopo l'incidente d'inizio settembre che lo aveva tenuto lontano dal campo.

BASKET. Saranno le cestiste lombarde del Cagt Brescia le prossime avversarie della capolista Ivrea Basket Rbm Zanzi, che guida la graduatoria a punteggio pieno dopo le prime cinque giornate del campionato femminile di serie A/2. In quei giorni che precedono la gara l'allenatore Nello Spirito dovrà cercare di recuperare la guardia Marzia Antinori, nuovamente infortunatasi, e il play Roberta Aliverti, protagonista nell'ultimo incontro con il Val Madrara Lecco, durante il quale ha riportato una contusione.

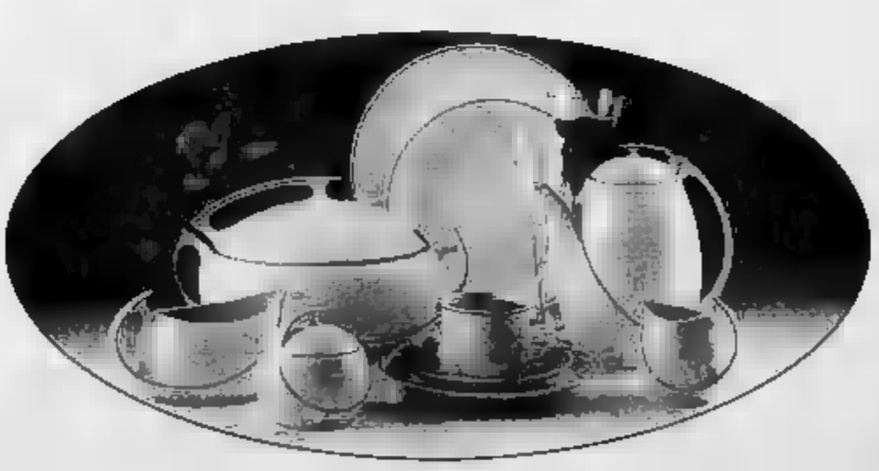
TIRO L'ARCO. Marco Goi, arciere dell'Astarco Club, si è aggiudicato la prima edizione del «4° Trofeo Dora», di tiro con l'arco doppio indoor, organizzato dalla Compagnia Arcieri Dora.

PODISMO. E' stata rinviata per problemi organizzativi la podistica valevole per il campionato canavesano che avrebbe dovuto svolgersi domenica scorsa a Romano Canavese. Il prossimo appuntamento per il pomeriggio di domenica 6 novembre. Si correrà sulle strade di Caravino, un percorso misto veloce di 10 km.

BASEBALL. Dopo due «autoretrocessioni» dalla serie B alla C/2, la squadra del Baseball King's Canavese di Castellamonte, guidata dall'allenatore Alessandro Mazzolini, è risalita in serie C/1 al primo tentativo. Terza posizione, invece, per le ragazze della Pink Smiles, che partecipano al campionato giovanile cadetti.

I TUOI REGALI DI
NATALE
SCEGLILI ADESSO!

Troverai molti oggetti da regalare o regalarti, di grande qualità e soprattutto convenienza.



SCONTI FINO AL 30%
SU SERVIZI DI PIATTI, CAFFE', THE, CALICI, POSATE E OGGETTISTICA.

BERRUTO 1801
Piazza Vittorio, 5 - Torino - Tel. 011/817.31.22

EFF. COM. LEGGE 80

PRIME VISIONI

Academy [redacted] v. Stamira 5, Tel. 44.23 77.78. Or.: 15 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000 — **Thumbelina (Pollicina)** di D. Bluth, dalla fiaba [redacted] H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' *Cartoni animati*

Admiral p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 7000 — **Il Toro** di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo. N. V. 1h 46' *Commedia*

Adriano p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 16/19,30/22,30, Ingr. 7000 — **Pulp fiction** di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi centesimi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' *Commedia Nera*

Alcazar via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99, Or.: 16,10/18,15/20,30/22,35, Ingr. 7000 — **Quattro matrimoni e un funerale** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' *Commedia*

Ambassade v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01, Or.: 16/18,10/20,15/22,30, Ingr. 7000 — **[redacted] molto speciali** di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' *Commedia*

America via N. del Grande 6, Tel. 581 89 01, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000 — **Lo specialista** di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' *Thriller*

Ariston v. Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30, Ingr. 7000 — **Il postino** di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. [redacted] romanzo di Skármeta. N. V. 2h *Commedia*

Astra v.le Jonio 225, Tel. 817,62.56, Or.: 17/19,50/22,30, Ingr. 7000 — **True Lies** di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore [redacted] computer, [redacted] noioso e pantofolaio della moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' *Comm. Avvent.*

Atlantic via Tuscolana 745, Tel. 781 06 56, Or.: 16/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000 — **[redacted] nuove comiche** di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' *Comico*

Augustus 1 c. Vitt. Emanuele 203, Tel. [redacted], Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000 — **Il toro** di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita. '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro [redacted] preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo. N. V. 1h 45' *Commedia*

Augustus 2 c. Vitt. Emanuele 200, Tel. 687.5455, Or.: 15,30/17,50/20/22,30, Ingr. 8000 — **Amarsi** di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa, ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' [redacted]

[redacted] 1 p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16 17,30/20/22,30, Ingr. 8000 — **Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' *Comico*

[redacted] 2 p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: [redacted] 18,15/20,20/22,30, Ingr. 8000 — **Speed** di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato per esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al [redacted] che controlla la trappola. N. V. 1h 56' [redacted]

[redacted] 3 p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000 — **Quattro matrimoni e un funerale** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' *Commedia*

Capitol v. G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80, Or.: 16/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000 — **Le nuove comiche** di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' *Comico*

Capranica p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000 — **La leggenda di [redacted]**

Capranichetta p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 16 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 8000 — **Go-Fish** di R. Troche, con R. Troche, G. Turner, A. Sharp (Usa '94) — Cinque ragazze di Chicago alle prese con la loro omosessualità: i problemi, le storie d'amore, la lotta sociale e la determinazione a essere vincenti. V.M. 14 1h 30' [redacted]

Ciak 1 v. Cassia 694, Tel. 33 25 1607, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000 — **Forrest Gump** di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' *Commedia*

Ciak 2 v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 16 18,10/20,15/22,30, Ingr. 7000 — **Inviati molto speciali** di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' [redacted]

Cola di Rienzo p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.893. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000 — **Il Corvo** di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' *Horror*

Dei Piccoli v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85, Ingr. 7000 — Ore 17: **Le avventure della piccola balena bianca**. Ore 21: **Il Decameron**

Diamante v. Prenestina 232/b, Tel. 295.606 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. [redacted] — **Il Corvo** di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla [redacted] per vendicarsi. N. V. 1h 40' *Horror*

Eden p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3618.2449, Or.: 16/18/20.10/22,30, Ingr. 7000 — **Quattro matrimoni e un funerale** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' [redacted]

Embassy v. Stoppani 7, Tel. 807.0245. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 7000 — **The Flintstones** di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' [redacted]

Empire v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Or.: 16 18,10/20,15/22,30, Ingr. 7000 — **[redacted] molto speciali** di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' *Commedia*

Empire 2 v.le Esercito 44, Tel. 501.06.52, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000 — **Le nuove comiche** di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' *Comico*

Etoile p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000 — **[redacted] specialista** di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' *Thriller*

[redacted] v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 15,15 17,40/20/22,30, Ingr. 7000 — **Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' *Comico*

Europa c. Italia 107, Tel. 442.49.760, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 7000 — **True Lies** di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, [redacted] noioso e pantofolaio della moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' *Comm. Avvent.*

Farnese Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395. Or.: 16,40 18,35/20,30/22,30, Ingr. 7000 — **Priscilla la regina del deserto** di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' *Commedia*

[redacted] Uno v. Bissolati 47, [redacted] 482.7100 [redacted] 16,40 19,45/22,30, Ingr. 7000 — **Forrest Gump** di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa [redacted]) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' *Commedia*

Fiamma [redacted] v. Bissolati 47, Tel. 482 7100, Or.: [redacted],30/22,30, Ingr. 7000 — **[redacted] la regina del deserto** di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio [redacted] anche l'amore. N. V. 1h 43' [redacted]

[redacted] v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848. [redacted] 15,45 18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000 — **Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' *Comico*

[redacted] v. Nomentana 43, Tel. 442.502.99, [redacted] 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. [redacted] — **Martha** di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen, K. Böhm, I. Caven (Germ. '73) — La storia di un marito sadico e di una moglie destinata alla soltudine o alla sottomissione, tratta da un racconto di Woolrich. N. V. 1h 54' *Drammatico*

[redacted] SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 16,30/19,30/22,30, Ingr. 7000 — **Forrest Gump** di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' *Commedia*

Giulio Cesare SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or. 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000 — **Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne N. V 2h 02' *Comico*

[redacted] SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000 — **[redacted] Flintstones** di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' *Commedia*

[redacted] v. Taranto 36, Tel 7049.6602, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 7000 — **Thumbelina (Pollicina)** di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. [redacted] V. 1h 27' *Cartoni animati*

Greenwich [redacted] 1 v. Bodoni 59, Tel. 574.2778 - Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000 — **Prima [redacted] pioggia** di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N, V. 2h *Drammatico*

Greenwich Sala 2 v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000 — **Fragola e cioccolato** di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali. N. V. 1h 51' *Psicologico*

Greenwich Sala 3 v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: [redacted] 17,40/19,20/21/22,30, Ingr. 8000 — **[redacted]** di Y. Mamine, con A. Sorel, S. Dontsov, N. Ipatova (Fra./Russia '94) — Una «porta magica» proietta un gruppo di russi nella frivola Parigi. Due mondi a confronto tra speranze, sorprese e struggenti nostalgie. N. V. 1h 35' *Comm.*

Gregory via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 16 18,10/20,15/22,30, Ingr. 8000 — **Inviati molto speciali** di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si conten[redacted]ndono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' [redacted]

Holiday l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30, Ingr. 7000 — **Assassini nati** di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa [redacted]) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, allora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h *Thriller*

Induno v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 7000 — **Thumbelina (Pollicina)** di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' *Cartoni animati*

King via Fogliano 37, Tel. 862.067.32. Orario: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ingr. 7000 — **Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' *Comico*

Madison 1 v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 7000 — **The Flintstones** di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' *Commedia*

Madison 2 v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 7000 — **True Lies** di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' *Comm. Avvent.*

Madison 3 v. Chiabrera 121, Tel 541.7926, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000 — **Il Corvo** di A. Proyas, con [redacted] Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' *Horror*

Madison 4 v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000 — **[redacted]** di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h *Thriller*

Maestoso Sala 1 v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16,30/19,30/22,30, Ingr. 7000 — **Forrest Gump** di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' *Commedia*

Maestoso Sala 2 v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000 — **Quattro matrimoni e un funerale** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' *Commedia*

Maestoso Sala [redacted] v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000 — **Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' *Comico*

Maestoso [redacted] v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, [redacted] 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000 — **[redacted]** di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' [redacted]

Majestic v. S. Apostoli 20, Tel. 679.490, Or. 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000 — **The Flintstones** di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' *Commedia*

Metropolitan v. del Corso 7, Tel. 320.0933. Or.: 16.15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000 — **Cara insopportabile Tess** di H. Wilson, con S. MacLaine, N. Cage, A. Pendleton (Usa '94) — Vita dura per l'agente del servizio segreti incaricato di proteggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora gliene farà passare di tutti i colori. N. V. 1h 38' *Comm.*

Mignon v. Viterbo 11, Tel. [redacted], Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000 — **Prima della pioggia** [redacted] M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h [redacted]

New York via Cave 36, [redacted] 781.02 71. [redacted] 16,10/20,15/22,30, Ingr. 7000 — **[redacted] molto speciali** di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li [redacted] N. V. 1h 56' *Commedia*

Nuovo [redacted] l.go Asclanghi 1, Tel. [redacted] 81 16, Or. 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000 — **Lamerica** di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori [redacted] che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' *Drammatico*

Paris v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30, Ingr. 7000 — **Il postino** di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. [redacted] romanzo di Skármeta. N. V. 2h *Commedia*

Pasquino vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: [redacted] 15/20,30/22,30, Ingr. 7000 — **Natural born killers** di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di [redacted] sicurezza e [redacted] venta una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h *Thriller*

Quirinale v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 15/18,30/22, Ingr. 7000 — **Wyatt Earp** di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. [redacted] V. 3h 15 *Western*

Quirinetta v. Minghetti 4, Tel. 679.0012, [redacted] 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000 — **Little Odessa** di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94) [redacted] killer torna nel quartiere natale, [redacted] Odessa, zona [redacted] New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 36' *Drammatico*

[redacted] p. Sonnino 7, Tel. 581.0234. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30, Ingr. 7000 — **Il postino** di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. [redacted] romanzo di Skármeta. N. V. 2h *Commedia*

Rialto v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16/22,30, Ingr. 7000 — **La bella [redacted]** di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — [redacted] operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' *Commedia*

Ritz v.le Somalia 109, Tel. 86.20.56.83. Or. 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000 — **Lo specialista** di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) [redacted] specialista in esplosivi [redacted] un[redacted] bionda a mettere in atto la propria vendetta [redacted] spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' *Thriller*

[redacted] v. Lombardia 23, Tel. 488.0883. Orario: 16,45/18,40/20,30/22,30, Ingr. 7000 — **La bella [redacted]** di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, [redacted] Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme il lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una [redacted] N. V. 1h 35' [redacted]

Rouge [redacted] v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30, Ingr. 7000 — **Il postino** di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e [redacted] giovane portalettere locale. Dal romanzo [redacted] Skármeta. N. V. 2h [redacted]

Royal v. E. Filiberto 175, Tel. [redacted], Or.: 15,30/17,50/20.10/22,30, Ingr. 7000 — **Lo specialista** di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' *Thriller*

S. Umberto-Luce v. della Mercede 50, Tel. 679.47.53, Or.: 16/18.10/20.20/22,30, Ingr. 8000 — **Fragola e cioccolato** di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51' *Psicologico*

Savoy sala 1 v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Or.: 15,30 17,10/19/20,40/22,30, Ingr. 7000 — **The Flintstones** di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' *Commedia*

Savoy sala 2 v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000 — **Quattro matrimoni e un funerale** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' *Commedia*

Savoy sala 3 v. Bergamo 17/25, Tel. 853.00.948, Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30, Ingr. 7000 — **Il Corvo** di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N, V. 1h 40' *Horror*

Universal v. Bari 18, Tel. 883.12.16 Or.: 16 [redacted], Ingr. 7000 — **Le nuove comiche** di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' *Comico*

Vip via Galla e Sidama 20, Tel. 862.08.806, Or.: 16,45/19,40/22,30, Ingr. 10.000 — **La regina Margot** di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' *Dramma storico*

IL TACCUINO

MOSTRA - Presso l'Accademia di Francia, **Villa Medici** (viale Trinità dei Monti 1), è allestita fino al 1° gennaio la mostra «Roma 1630 - Il trionfo del pennello». Orario 10-13 e 15-19, chiuso lunedì.

CINEMA - Al [redacted] (via Perugia 34), cinema spagnolo in versione originale alle 19 con «Las largas vacaciones del '36», [redacted] Jaime Camino, Angela Molina e alle 21 «La [redacted] de Bernarda Alba», di Mario Camus, con Ana Belén, Forinda Chico. **Sala [redacted]** (via Terni 94), riprende la rassegna «Good morning mr.Network». Dalle 18 [redacted] sottile linea blu, di Errol Morris e «Atomic cafè», [redacted] Kevin e Pierce Rafferty e Jayne Loader. Auditorium [redacted] (p.za Marconi 26), 20,30, «Tempo nel sole», di Sergej Ejsenstein.

[redacted] - Aperte le iscrizioni per il ciclo di seminari su «Teoria ed estetica dell'arte fotografica». Primo appuntamento sabato prossimo, informazioni presso la Galleria [redacted] e **l'immagine** (via Caio Mario 6), tel. 322.33.92.

[redacted] - Al **[redacted]** (vicolo S.Francesco a Ripa 18), [redacted] Garage [redacted] (via del Commercio 36), Mama's Beautiful, Simpliciott e cabaret con Enzo & Mariano. **My Way** (via Mompiani 2), dance mixata da Alessandro Spi. Sexy animazioni al **Lady Killer** (via del Moro 37c). La ballerina cubana Rebeca Bacallao e ritmi tropicali al **Cameir** di Fiumicino (via Trincea delle Frasche 90). **Saint Louis** (via del Cardello 13/a), jazz con The Big Bright Jazz Band. **Fondue** (via Crescenzio 82/a), la band Latte e i suoi Derivati. **(m. pr.)**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Le prenotazioni.** Ingr. 4000
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 486.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 4[redacted]. **Film per adulti.** Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Ingr. 5000.
[redacted]Y via Cairoli 98, tel. 446.4581. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23. Ingr. 8000.
[redacted] via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti.** Or.: 11; 23. Ingr. 8000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 16; 22. Ingresso 10.000.

CHIEDETELO A LA [redacted]
CORA MI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 06 0919 (lire 952 al minuto + iva)

D'ESSAI

[redacted]O via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCIE viale Province 41, tel. 4423.6021. **Film Blanco.** Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 94, tel. 701.27.19. Ore 16-22,30: **La sottile linea blu.** Ore 20,15: **Atomic café.** Lire 7000.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. **Il giardino segreto.** Or.: 16,30; 22,30. Lire 6000.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. **Caro Diario.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Domani ore 21 The International Theatre presenta John Crowther in **Macbeth** di W. Shakespeare in lingua inglese.
ANFITRIONE SALA A v. S. Saba 24, t. 57.50.827. Domani ore 21, La Lega dell'Allegria pres. **Scandali d'amore**, di N. Raciopp, con R. Rosson, G. La Croix, A. M. Pan, A. Frangamone, R. Rossetti.
ANFITRIONE SALA B via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Si organizzano spett. per gli istituti scolastici, mattinate e pomeridiane **Miles Gloriosus** di Plauto, regia S. Ammirata. Prenotazioni e informazioni telefono 57.50.827.
ARCES TEATRO v. Napoleone III 4/F, tel. 44.66.609. Stagione 1994/95. Sala per spettacoli teatrali e audizioni, corsi di recitazione. Dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 9,30-13.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' v.le delle Scienze 3, tel. 49.91.4680. Ore 21 prima, **La Cortigiana** di Pietro Aretino. Regia Angelo Savelli, prod. Pupi e Fresedde. Centro Universitario del Teatro d'Arezzo.
AUDITORIUM CAVOUR p.za Adriana 3, tel. 85.49.651. Ore 21 Fantasmino Produzioni Associate pres. F. Heffoca in **Il silenzio del mare**, da Vercors. Ingr. libero previa conferma telefonica.
BELLI p. Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Ore 21 Reg Doll presenta Rosa Furnatto in **Terra persa** di C. Tritz, con S. Carotti, A. Serrano, G. Barbaro, R. Marchetti, I. Farina. Regia L. Chamroit.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 34.54.343. Ore 21 V. Marsiglia in **Isso, essa e o malamente** con S. Mattei, E. Guarino, B. Ferruccelli. La Regia e G7, con la partecip. di C. Mattese.
CENTRO GROPIUS via S. Telesforo 7, telefono 63.82.791. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di formazione teatrale per attori.
CLUB I NUTI v. B. Franzini 7, tel. 57.58.645. Domani ore 21 Il Gruppo Thiasos presenta la Tullia assunta in **Pappa Reale** di G. Pupi. Regia C. Vaccaro.
DEI COCCI v. Galvani 69, tel. 578.3502. Ore 21 16 A. Avallone in **Il prestanome** di W. Bernstein con F. Molè, M. La Rana, A. Voce, R. Ghighetti, R. Telesi, E. Franzone. A. M. Bardelli.
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. 687.7068. Ore 20,30 **Sesso con Lolicchi**, di e con Daniele Luttazzi.
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 19, t. 68.71.639. Ore 22,30 **Cartoncini azzurrineri** di L. Marceo, regia M. Mauro, con M. Capone, R. Cecchetti, M. Muzy.
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 19, tel. 687.1439. Ore 21 **Quadretti** scritto e diretto da Cesare Vangelli.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.5130. Ore 17 Compagnia Cornelia C. Duante, diretta da A. Alfieri presenta **A Gigetto je sartato er gallinaccio** 3 atti di A. Alfieri e G. Jovane.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564. Ore 21 **Carnalone al Palazzo di Gheralda**, di U. Betti, con R. Campese, A. Di Stasio, M. Margio, E. Roberti, G. [redacted] regia M. Lucchese. Continua la campagna abbonamenti.
DELLE MUSE v. Forlì 43, t. 44.23.1300. Domani ore 21 prima, L. De Filippo in **Miseria e nobiltà**, di E. Scarpetta, con W. Firat, R. Santoro, F. Angrisano. Regia L. De Filippo.
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Ore 21 17 MeS, Teatro Stabile del Veneto C. Goldoni presenta Giulio Bosetti in **Zeno e la cura del fumo**, di T. Kezich, da I. Svevo, con M. Bortiga, regia M. Sciaccaluga.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.2704. Ore 17 T. S. dell'Umbria **Ifigenia in Tauride** di Euripide, con A. Guarnieri, G. Scarpati, F. Mazzarro, A. Lalaria, T. Sorrentino, A. Gualdo.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Ore 21, A. Mazzamauro in **Amleto del vagabondi** di J. Prevert, con P. Rosa Gastaldi, regia P. Rosa Gastaldi. Continua la camp. abb. 1994-95.
GHIONE v. delle Fornaci 37, t. 637.2294. Teatro-porto Teatro Dehon di Bologna presenta **L'Avaro** di Molière con Guido Ferrarini, regia L. Leonardi.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 21 Gianfranco Verde, Scenari di Teatro Omosessuale, Ass. Cult. Beat 72 presenta **Genere?** di Gallet. Regia Mario Pattini.
COLOSSEO Sala A via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 20,45 L'Ass. Cultur. Beat 72 pres. **Bestiolino e pentimento** di F. Scuano, con A. Iubici, regia di N. Bruschetta.
COLOSSEO Sala B v. Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 22,15 prima. Associazione Culturale Beat 72 presenta **Amori e amanti** di Giovanni Arturo, con M. Focante, A. B. Rask, F. Pitas, M. Tartaglione, M. Lorè.
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 487.3164. Ore 21 **Forza Italia** di F. Castellacci, con L. Castel, F. M. Cecchini e le 10 Bellegambe 10 dal balletto Le Charmantes. Coreografie E. Hanaca.
[redacted] SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 683.3867. Ore 21 **Jacques e il suo padrone**, di Milan Kundera, con M. Farsoni, M. Adorisio, G. De Feo. Regia M. Farsoni.
MANZONI v. M. Zebio 14, tel. 322.3634. Ore 21 Compagnia Gruppo Ala presenta F. Salvi in **Cane di strazio** scritto e diretto da A. Vianello.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 485.498. Ore 21 prima, Luca Barbareschi e Lucrezia Lante della Rovere in **Oleanna** di David Mamet. Regia Luca Barbareschi.
PUPPET THEATRE via di Grottaperfetta (p.za dei San...). Ore 17 (repliche tutte le domeniche) spettacolo di burattini per adulti e bambini. Inf. tel. 589.62.01.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 12° anno**. Sala B: ore 21,30 Ricky Tognazzi, Simona Izzo in **Mirdagni (Slavatch)** di S. Berkoff, con B. Armando, F. Castellano, P. G. Haas. Regia M. Maltoni. Prosegue la campagna abbonamenti.
SALA ETTORE PETROLINI via Rometto Gatta 8, tel. 575.7488. Domani ore 21 prima, **Mario un Papa...** di G. Chiara e F. Fiorentini, con F. Fiorentini e P. Pellegrino e la Compagnia, musiche P. Gatti e A. Zanda. Continua la camp. abb.
SALONE MARGHERITA Ore 21,30 **Scandalosa Italia** di Castellacci e Pingitore. Regia Pierfrancesco Pingitore, con O. Lionello, Wendy Marlatto.
SHAROFF TEATRO via G. Lanza 120, tel. 48.13.156. Aperte Audizioni per corsi di recitazione. Dal lun. al ven. ore 16/19,30.
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.7270. Ore 21,15 Cooperativa Argot presenta **Cinque**, di Duccio Camerini, con Amanda Sandrelli, Massimo Wertmüller. Regia D. Camerini.
TEATRO DAFNE via Mar Rosso 329 (Ostia Lido), tel. 509.6539. Ore 21 La Giacosa Accademia presenta **La morsa e la patente** di L. Pirandello. Regia Antonio Di Francesco.
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Ore 21 La Sgarbata in **Il diavolo e spettro**, di A. Bonfardi, con M. C. Morelli, L. Frizzetto, F. R. Zanni e con C. Guarnieri, regia di C. Sanguedolce.
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, t. 6880.4601/2. Ore 21, **L'affare Makropulos**, di K. Capek, con M. Melato, V. Franceschi, C. Montagna, V. M. Moroni, L. Virgilio, R. Bini, V. Milillo. Regia L. Ronconi.
TEATRO SPERONE via Sperone 13, tel. 411.2287. Dal 10 novembre **Dio 3 le e poi...** Prosegue campagna abbonamenti 1994-95.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Ore 17 abb. F3 ult. 5 giorni, **Sabato domenica e lunedì** di E. De Filippo, con I. Danieli, A. Campagnola, regia G. Patroni Griffi. Pren. telefonica con carta di credito tel. 3838.7297.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Ore 17 abb. 18. **La gente vuole ridere**, scritto e diretto da E. Salemme, scene e costumi B. Paldon, musiche G. Mazzocchetti. Pren. con carta di credito tel. 3838.7297.
VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58.81.021. Ore 21 C.A.T. Fabbrica dell'Attore presenta **Come vi piace**, di W. Shakespeare, con M. Kustermann, F. Lommer, S. Palmieri. Regia G. Carlo Nanni.
TEATRO OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 21, tel. 396.26.35. Domenica 6 novembre ore 21 **Concerto di Mango**.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Ore 21 prima, Comp. Nuovi Quaderni di Siena presenta **Silvana di e con Sergio Pierattini**. Regia Tonino Pulci.
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 6880.2770. La Comp. Checco Durante presso Teatro Rossini diretta da A. Alfieri dal 15/9 aprirà le preiscr. per **A Gigetto je sartato er gallinaccio**, 3 atti comici di A. Alfieri e S. Jovine con inizio dal 13-10-1994 al Teatro De Servi.
SPAZIO ZERO v. Galvani 65, t. 57.43.089 - 57.38.211. Sabato 5 novembre ore 21 **A Sergej Esenin**, traduzione e regia Lia Natali. Dal 5 al 13 novembre, solo sei repliche.
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Ore 21,30 **Trappola per topi**, di A. Christie, con N. D'Agata, F. Valentini, M. Farinelli, B. Galvan, B. Abbati, A. Canova, M. Selacchi, T. Catanzaro. Regia Sofia Scandurra. Fino al 13 novembre 1994.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 La Nuova Opera dei Burattini presenta **Le avventure del gatto coi gli stivali**. Regia R. Marafante.
TEATRO DELLA [redacted] G. Belloia, 18, tel. 57.30.625. Ore 21 **L'Angelo della Signora** di M. Chiesa e M. [redacted] Regia M. Mattauro.
TEATRO VITTORIA p. S. M. Ausiliatrice 8, t. 574.0170. Ore 21 Comp. Attori e Tecnici in **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di P. Almodóvar, vers. teatr. da Ibero publ. della vers. cinem.
TEATRO TENDA largo Spinto (via Prenestina), tel. 60.65.526. COMUNE A. Domani ore 10 uno spettacolo per i giovanissimi Ciang' del Balletto Umano l'arte tr. Il gatto con gli stivali. COMUNE B. Domani ore 16,30 il Gruppo Teatrale Caterina Castano in: Bravo piano la. COMUNE C. Ore 21 **Partiti** di P. Porrino con R. Papaleo, F. Reggiani, M. Salerno, C. Tedeschi, G. Williams, C. Sylos Labini. Regia V. Lupo.
TEATRO BOTTEGHE DELLO SPECCHIO p. Fontane 14, t. 84.16.057 - 85.46.958. Dall'1/10 al 12/11 ore 21,30 tutte le sere la Comp. Schedarchi dal 7. Il diavolo della Hunter pres. **Delitto al Gran Caffè**, regia di E. Tomasini, con D. Quondo, M. Puls, E. Tomasini, A. Russo, alle tastiere C. Corte. I venerdì ore 10,30 tutte le mattine per gruppi, di su. del 8057 - 854.3958 in corso. Schedarchi presenta: **Indietro e tre e altri fiore**, regia di E. Tomasini, con D. Quondo, E. Tomasini, in scena fino al 31/12.

Sul circuito Rta, presenta la Carminati

«Bilancio Familiare» per capire l'economia

Il programma va in onda da sabato 5 tra gli ospiti esperti e gente comune

MILANO. Dedicato ai piccoli risparmiatori. «Bilancio Familiare» in onda sul circuito Rta (Odeon, Cinquestelle e Tivuitalia) dal prossimo sabato (5 novembre) è presentato dalla conduttrice Fabrizia Carminati una nuova trasmissione di «finanza personale». «E' nostra intenzione - spiega - informare in maniera semplice anche i telespettatori più lontani dal mondo degli affari sugli strumenti messi a disposizione dal mercato finanziario». In ogni puntata la conduttrice sarà affiancata dal consulente Marco Delle Donne. Insieme i due affronteranno per mezz'ora un tema che riguarda il risparmio e l'investimento.

Fabrizia Carminati

L'argomento è suggerito dal «solito» signor Rossi, scelto a caso per la strada, che porterà in studio la sua esperienza. La problematica è poi approfondita con collegamenti esterni con giornalisti delle pagine economiche, esperti e ospiti in studio, rappresentanti di associazioni di categoria e in difesa dei consumatori.

Le puntate previste sono 16 e tra gli argomenti trattati ci sono previdenza, assicurazioni, mutui, investimenti finanziari e tutto il mercato economico che ci riguarda da vicino come azioni, titoli di Stato, fondi comuni azionari e obbligazioni.

Spiega la Carminati: «L'economia a volte è lontana dai piccoli risparmiatori, usa termini incomprensibili, parole straniere, un linguaggio da superesperti riservato agli addetti ai lavori. Sono molte le persone che rinunciano in partenza ad avvicinarsi a forme di investimento convenienti perché all'apparenza complicate».

L'obiettivo di «Bilancio Familiare» è quello di cambiare il volto alle notizie economiche così da trasmettere sul piccolo schermo notizie che possono arrivare nelle case di tutti in maniera semplice e chiara.

Nata artisticamente in la tv privata, con il gruppo Fininvest, la signora Carminati da qualche anno è stata abbandonata dal gruppo e non nasconde il suo disagio. «Rimasi molto delusa - dice - quando da due o tre ore di trasmissione il giorno i funzionari Fininvest cominciarono a chiudermi le porte. Fortunatamente non ho problemi economici così ho deciso di fare altre esperienze con le tv minori e le soddisfazioni mi hanno ripagata».

Oltre a «Bilancio Familiare» - Cinquestelle trasmetterà il programma alle 17, Oden Tv alle 18 e Tivuitalia alle 18,30 - Fabrizia Carminati conduce anche «Di moda» su Italia 7 con Corinne Cléry e Giannina Facio, e «Piazza D'Uomo» su Telenorba accanto a Corrado Tedeschi.

Luca Dondoni

A Milano fino al 13 «Il sogno di un uomo ridicolo»

Lavia, antico amore

«Desiderio che avevo da 15 anni»

Gabriele Lavia: il suo spettacolo andò per la prima volta in a Spoleto

MILANO. Un uomo solo, il mondo intorno a sé, un comandamento antico come Iddio: «Ama gli altri come te stesso». Fedor Dostoevskij, cento anni fa, ci ha ricavato dei suoi racconti più belli. Oggi Gabriele Lavia lo porta sulla scena, per rappresentare il dramma «di un'umanità condannata alla sofferenza, quella dell'impossibilità di proprio individualismo». «Il sogno di un uomo ridicolo», il testo di cui Lavia è regista e attore, è di scena al Carcano di Milano fino il 13 novembre.

Allora, a, questo spettacolo è un sogno nel cassetto, anzi: si tratta quasi di un tuffo nel passato...

«Sognavo di metterlo in scena da più di 15 anni. Mi ero innamorato del testo quando ero ragazzo. Per ad riduzione tascabile. La sul comodino, come quei che non ti stanchi mai di rileggere. Poi, un giorno, Menotti mi propose di preparare qualcosa per Spoleto. Dissi: certo, "Il sogno uomo ridicolo". Lui rispose: va bene. E così cominciai a lavorarci».

è cambiato rispetto ad allora?

«Quindici mi fa recitavo questo testo in una sorta di cantina. Il protagonista, per me, doveva essere un uomo del sottosuolo. Ora che sul palcoscenico ho dovuto ricreare l'idea di un "sotto" attraverso la scenografia. E poi, in tanti anni, io cambiato, il tecnico si è affinata. Mi sono avvicinato al testo come se fosse la prima volta. Ma forse l'idea di fondo, originaria, è rimasta la stessa».

Cosa c'è in fondo «Sogno» di Dostoevskij?

«Un uomo che finalmente si rende conto che gli altri siamo noi stessi. Ma se ne rende alla fine, soffrendo. Gli altri ci sono antipatici perché l'uomo sogna la solitudine, l'individualismo. Noi tutti viviamo in una sorta di sottosuolo, in un'ossessiva nia. Perché? Perché fuori c'è qualcosa che non ci piace: la persone, il tempo, chissà... Dostoevskij si chiede: il destino dell'uomo è la sua individualità? La risposta è no. Il fine dell'uomo è felicità, ma per ottenerla bisogna sapere aprirsi agli altri».

Per questo l'idea della camicia di forza?

«Anche. L'uomo ridicolo chiapazzo. Ma in realtà aveva altro, mia idea di teatro. A teatro partecipazione è solo attenzione all'ascolto, ai gesti dell'attore. Alla base di tutto ci deve sentimento, calore, un fuoco che nell'attore e che arriva fino al pubblico. La camicia di forza è un po' la difficoltà a comunicare, a trasmettere questo . Ho sempre fatto in modo che i miei personaggi degli ostacoli, degli impedimenti da superare».

Ma l'uomo ridicolo, sulla scena, ha anche un sosia.

«Ho pensato ad un attore che una maschera che mi raffigura. La maschera, in realtà, non mi assomiglia granché, ne stanno costruendo una nuova. Comunque ho pensato di creare questo sosia per sganciare il nologo e trasformarlo in dialogo o, meglio ancora, il trialogo. Senza trialogo a teatro non succedere nulla».

Ci uomini ridicoli nella nostra cultura?

«Tutti noi, penso, siamo uomini ridicoli. L'uomo vive in questo modo. Non ha sentimenti, solo cultura dei sentimenti. Non c'è scelta. Per salvare il mondo non si può a metà».

Paoletti

All'Arengario

Sculture di Milles in mostra

MILANO. Le sculture di Carl Milles, ovvero l'arte svedese in mostra. Per intensificare fitte rete di collaborazioni tra Italia e Svezia, il Comune Milano ha allestito nell'Arengario di Palazzo Reale, un'antologica «Cantore sole», forse il maggiore scultore scandinavo dell'ultimo secolo, scomparso nel '55.

Bozzetti, disegni preparatori e bronzi, dagli inizi fino alla lebre «Mano di Dio», ideata e realizzata a Roma, città che Milles, alla moglie Olga, scelse patria adottiva. I coniugi Milles abitavano in un appartamento sull'Aventino. Dell'Urbe lo scultore amava le fontane, le chiese, il marmo di Bernini che ha ispirato molte della sua arte. Solo un'opera, davvero non riusciva a capire: il monumento a Vittorio Emanuele. In una lettera lo definì «aborto dell'architettura». E a Roma lo scultore ha realizzato la «Fontana di Aganippa», «San Martino» e «Indiano con , rimaste tra le sue opere più importanti. Appassionato di storia e astronomia, Milles ha scolpito figure e animali, angeli e bestie, tutti ritratti quella misteriosa tensione al volo che alloggerì bronzi e marmi.

A Milano, fino al 31 dicembre, rimangono esposte le opere che provengono dalla casa-museo di Millesgarden, una «piccola Italia», la definiva l'artista, nata a due passi da Stoccolma, come atélier personale.

L'esposizione ripercorre tutte la fasi dell'evoluzione artistica e umana di Milles, dai temi esistenziali alla spirituale che ha animato le forme della arte, gli scritti, come i «disegni notturni». E' la prima organica a lui dedicata in Italia. **[o. p.]**

Judith Malina

A Modena ricordando il Living

MODENA. Tratto dal romanzo «Il diario di Jane Somers» Doris Lessing è andato in scena al teatro San Geminiano, nell'ambito di «Le vie del festival», «Maudie e Janes». Le due donne protagoniste state interpretate da Judith Malina, che nel 1947 fondò con Julian Beck il Living Theatre, e dalla giovane Lorenza Zambon.

storia, grande impatto emotivo, racconta il difficile rapporto fra Jane, elegante giornalista di successo, e Maudie, una anziana che vive ai limiti della sopravvivenza. Dal loro casuale incontro nascerà una singolare amicizia: la solitudine, la paura e le manie di Maudie faranno scoprire a Jane un mondo completamente nuovo, che la cambierà a livello esistenziale e morale. Un cambiamento non certo indolore, perché nei gesti della giovane nei confronti di Maudie non ci sono pietismi buoni sentimenti, forte tensione. E la morte dell'anziana porterà Jane a fare i conti con i miti in cui è sempre vissuta, dal all'indipendenza.

Accolto molto bene dalla critica quando venne presentato l'estate scorsa in «prima» a Santarcangelo, lo spettacolo è stato l'occasione per ammirare la grande attrice impegnata nel primo progetto italiano al di fuori del Living Theatre, che l'americana continua a guidare insieme a Hanon Reznikov. E proprio di Julian Beck, scomparso nel 1985, la Malina ha parlato in un incontro alla libreria Feltrinelli Modena, alle 17, per la presentazione del libro «Julian Beck - Theandrick - Testamento artistico del fondatore del Living Theatre» pubblicato Socrates. **[g. gh.]**

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Lo specialista.** Or.: 15,20; 17,45; 21,10; 22,30. Ingr. 7.000.

ANTEO via 9, tel. 659.7732. **Fragole e cioccolato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7.000.

APOLLO Gall. De Cristoforis, tel. 780.390. **The Flintstones** 1ª visione. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7.000.

Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Lo specialista** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30. Ingr. 7.000.

ARISTON Gall. Corso 1, telefono 7602.3806. **Inviati molto speciali.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7.000.

ARLECCHINO v. S. Pietro all'Orto 9, tel 7600 1214 **Prima pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.

ASTRA c.so V. Emanuele II, telefono **Il postino.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 7.000.

MULTISALA Garibaldi 99, tel. 29 00.15 90. **Forrest Gump.** Or. 14,30; 17.10; 19,50; 22,30. Ingr.

BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.80. **Il toro.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7.000

CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 659 5779. **The Flintstones.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,35 Ingresso 7.000.

COLOSSEO ALLEN v.le Monte 84, t. 5990.1361. **Priscilla, la regina del deserto** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; Ingr. 7.000.

COLOSSEO v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Il cliente.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.

COLOSSEO Sala VISCONTI v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Forrest Gump.** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 7.000.

largo C. Servi 3. 7602.0721 **Cara, insopportabile Tess.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7.000.

CORSO Gall. del Corso, t. 7600.2184. **Il corvo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.

via Torino 64, tel. 889.2752. **Go fish.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7.000.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354 **La nuova comiche.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7.000.

MAESTOSO c. Lodi 39, t. 551.6438. **Inviati molto speciali.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7.000.

via Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7.000.

c.so V. Emanuele 24, tel. 7602.0618. **matrimoni e un funerale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7.000.

METROPOL v. Pieve 24, tel. 739.913. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7.000.

MIGNON Galleria del Corso 4, tel. 780.223 **Assassini nati - Natural born killers.** V.M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.

ARTI via Mascagni 6, tel. 7602.0048 **Thumbelina-Pollicina.** Or. 15,15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 . 7.000.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3, t. 875.389 **regina Margot.** Or.: 16,25; 19,25. 22,25. Ingr. 7.000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - v. S. Redegonda 8, t. 874.547 **Il mostro.** 1ª visione Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 7.000

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, t. 874.547 **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 7.000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **True lies.** Or.: 14,30; 17,05; 19,45; Ingr. 7.000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **per gioco amici per sesso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35 Ingr.

ODEON 5 Sala 5 v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **Quattro a.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 7.000

5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Maverick.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35 Ingr. 7.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, t. . **Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills** . Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 7.000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Wyatt Earp.** Or.: 15; 18,20; 21,40. Ingr. 7.000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Speed.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 7.000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Il toro.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35 Ingr. 7.000.

C. Zugna 50, telefono 8940.3039. **Il mostro** 1ª visione. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso lire 7.000.

via Vitt. Emanuele tel. 7602.0757. **Speed.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7.000.

viale Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **Il postino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr.

PRESIDENT l.go Augusto 1, telefono 7602.2190. **Little Odessa.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ing. 7.000.

viale Gran Sasso , tel. 236.5124. **Il mostro.** 1ª visione. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.

TIFFANY c.so Buenos 39, tel. 2951.3143. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 7.000.

VIP via Torino 21, telefono . **Amarsi.** Orario: 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, telefono 7200.3744. Ora 20 serata di balletti: **Capriccio per piano** (coreografia B. Balanchine), **Pilar of fire** (coreografia di A. Tudor, musiche Schoenberg) con Fracci e Guerra, (coreografia di H. Lander, musiche di K. Czerny), dirige J. Kovichev. Ore 16 nel ridotto dei palchi, terza lezione di S. Sciarrino sul tema **Le figure della musica da Beethoven a oggi.**

ARSENALE v. Correnti 11, t. . Ore 17 Scuola di teatro Arsenale.

CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Ora 21 G. Lavia in **Il gno di un uomo ridicolo**, di F. Dostoevskij, regia Lavia.

via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Ore **Uomini sull'orlo di una narvi** con P. Ammendola, V. Crocitti, G. Garofalo, N. Pistoia, C. Koll. Regia A. Capone.

CRT via U. Dini 7, t. 8951.2220. Ora 21 Crt presenta **Susn**, di H. Achternbusch, regia Walter Maiosti.

FRANCO PARENTI v. Lombardo 14, tel. 545.7174 Ore 20,30 Teatro di Franco Parenti presenta **I Promessi Sposi prova**, di G. Testori, regia A. R. Shammah, con Gianrico Tedeschi, F. Cassola, G. Franzoni, S. Guzzi, M. Lazzio, R. Neri, C. Torta.

via Manzoni 40, tel. 7600.0231 Ore 20,45 Luca Da Filippo Athina Cenci e Mario Scarpetta in **L'esibizionista**, scritto e diretto da Lina Wertmüller.

NUOVO p. San 37, 7600.0086/7. Ore Garinei e Giovannini presentano **Gli uomini sono tutti bambini**, con G. D'Angelo, commedia musicale di E. Valme, musiche C. Mattone, regia P. Garinei.

OLMETTO v. Olmetto 8/a, tel. 875.185. Dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 iscrizioni aperte al corso di recitazione.

BABILA v. Venezia 2, t. 7600.2985. Ore 21 Teatro presenta Rossella in **Boomerang**, di Da Costa, con Fabio Poggiali, regia T. Cassano.

piazza XXV Aprile, telefono 2900.6767. Ore 21 **Byrne** in concerto.

TDI via Manzoni 11, t. 716.791. Ore 20,45 Teatridithalia presenta **Gyni**, di H. Ibsen, di M. Baliani, F. Guadagni, R. Molinari, regia Marco Baliani C. Augustoni, R. Anglisani, P. Busutti, I. Carloni, G. Crippa, Cuppini, Duma, F. Fantini, M. Ferreira, P. Fiore-Donati, C. Leonardi, E. Pogliani, A. Renzi.

TDI P. c.so di Porta Romana 124, 58.315.896. Ore 20,45 Teatridithalia presenta **Zozos**, Manfridi, con A. Giardina, D. Nigrelli, M. Chiotto, regia A. Taddei.

degli Olivetani tel. 468.260. Ore 9,30 Comp. Gianni e Cosetta Colla in **Piuft, piccolo fantasma**, C. Machado, regia C. Colla.

TEATRO LIBERO via Savona 10, t. 832.3126. Ore 21 **La vita è mia**, di B. Clark, regia A. Ferrari, con G. Mantesi, A. Di Bono, G. Breil, A. Danti, N. Ramorino, F. Bonini, F. Giovannetti, D. Fantoni, Balducci, Trofei.

ARISTON, MAESTOSO

I giornalisti proprio così?

Julia Roberts, interprete Nick Nolte di «Inviati molto speciali», il film che si proietta nei cinema Ariston e Maestoso di Milano. I due attori sono una coppia di cronisti, lei d'assalto, lui ex d'assalto, prima rivali e poi amici, e poi ancora innamorati.

CINEMA

VASCELLO p. Greco. Telefono 670.4353. Ore 21,30 Piano bar e di-

ITA DEL MEDIO v. Col di Lana 3. Telefono 8940.0580. Cucina e musica cubana.

CA' CLUB via L. il Moro 117. T. 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.

CAFE' TEATRO via A. Sforza 81. Telefono 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. Ore 22 Jazz Occhipinti Trio.

DERBINO CABARET v. dei Missaglia 46/3b. Tel. 848 4731. Riposo.

AMERICA-LATINA p. XXIV Maggio 8. Tel. 58.10.27.66. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 38. Telefono . Ore 22,30 Quantapiano band.

a. dei Missaglia 46/3. Tel. 86.64.731. Riposo.

L'AMERICANO Lodovico il Moro 131. Telefono 8912.2043. Ore Musica dal vivo la band dell'americano a Parigi. Spettacolo di strip tease maschile e femminile.

DISCO p. Biancamano Telefono 855.1532. Ore 22,30 Discomusic.

NONSOLOMUSICA viale Ortles 52. Telefono 5521.0905. Ore 21,30 Karaoke canto anch'io dilettanti allo sbaraglio.

ON gall. Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Ore 22,30 Nutt Folies serata universitaria.

v. A. Sforza 49. Telefono 639.1874. Ore 22,45 Blown up/jazz-funky.

TANGRAM v. Pezzotti 52. Tel. 8950.1007. Ore 22,30 Stefano Battaglia, Paolino dalla Porta, Roberto .

TEATRINO l. C. dei Servi 3. Tel. 7602.3718. Ore 18; 21,30; 23,50 Sexy show.

v.le Monza 140. 255.1774. 22,30 Paolo Cananzi (nuovo spettacolo) e Pia Englebert in Scherzi da prete.

a. Molino delle Armi 7/. Telefono 5831.3584. Ore 22,30 Musica salsa.

D'ESSAI

ARIOSTO v. 18. Telefono 4800.3901. Lire Orario: 19; 20,40; 22,30. **colori** - **Rosso - L'amore al primo sguardo.** Regia di K. Kieslowski.

CENTRALE 1 v. Torino 30. Telefono 874.826. 7000. Orario: 18; 18,10; 20,20; 22,30. **La bella vita.**

2 Torino 30. Telefono 874.826. L. Orario: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

via Sangallo 33. Telefono 76 11.00.93. Vedi teatri.

ITALIANA - S. BELL via Oxilia . Telefono 2682.0592. Riposo

DE AMICIS via Caminadella 15. Telefono 8645.2716. Ore 20; 22. **Trentadue piccoli film Glenn Gould** Regia F.

MEXICO via Savona 57. Telefono 489.5102. Ingresso L. Orario: 20,15; 22,30 **Bubby.**

SANLORENZO corso di Porta nese 45. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 8. Telefono Ure . Ore **Schindler's List - La di Schindler.** Regia S. Spielberg.

via Gioia 48. Telefono 603.042. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a. Telefono 6707.1772. Riposo.

LUCI ROSSE

v. Monza 101. Lire 10.000. **Luce** . Vietato minori .

via Cittumno angolo la dova. Telefono . Apertura ore 14,30. Lire **Luci** sau

ARGO viale Monza 79. L. 10.000. **Luci**

ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse**

ASTORIA via Montenero 55. L. 10.000. **Luci**

ATLAS via Sansovino 3. L. **Luci**

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 8. Apertura ore 10,30. Lire **Luci rosse**

CIELO via Premuda 40. Ap. ore . L. 12.000. **Luci**

CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000. **Luci rosse.**

via F. Filzi 5. L. 12.000. Or. ap. . **Luci rosse.**

DONIZETTI via M. Panicale 13. L. **Luci**

via di Bruno 8. L. 10.000. **Luci rosse.**

ERMES via C. Da Sesto 5. L. 10.000. **Varietà +**

LA FENICE via Bigny L. 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda 10. L. 10.000. **Luci rosse.**

REGENTE via Sanzio 29. L. 10.000. **Luci rosse.**

via degli Imbriani 19. L. 10.000. **Luci rosse.**

ROXY c.so Lodi 128. L. Or.: ap. 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. 10.000. Orario apertura 14. **rosse.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione sinfonica, sabato e do[redacted] 20,30, direttore John Nelson, musiche di Ciaikovskij (concerto n. 1 per pianoforte e orchestra) e Shostakovic (sinfonia n. 15), solista Grigorij Sokolov.

[redacted] **DUSE.** Fino a domenica, Franco Branciaroli in **L'ispettore generale**, [redacted] Gogol.

TEATRO TESTONI. Fino a domenica, [redacted] 21, [redacted] Van Hoecke in [redacted]**r, monsieur.**

TEATRO DELLE [redacted] (via delle Moline 1, tel. 235.288). Riposo.

[redacted] (via [redacted] D'Azeglio 41, telefono 648.47.24). Riposo.

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.

TEATR[redacted]. Ore 21 (domenica ore 15,30), **Se perdo te**, con Vito. Repliche [redacted] il lunedì, fino al 20 novembre.

[redacted]. Domani ore 21 **Concerto** [redacted] **Byrne.** [redacted] novembre **Concerto Pooh** [redacted] novembre **Concerto Philip Glass «La belle** [redacted] **la bête».** 21 [redacted] **Concerto Mango**. [redacted] novembre **Concerto Angelo Branduardi.**

TEATRO MEDICA. 7 novembre **Concerto Max Roach**. 17 novembre **Concerto** [redacted] **Minghi**. 21 novembre **Concerto Anna Oxa.**

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.** Fino a sabato, ore 22, **Carlo Caligiuri Drum trio.**

OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, [redacted]. 231.576). 8 novembre **Concerto Paolo Fresu - Furio** [redacted] **Castri.** [redacted] novembre **Quartetto Piancastelli, De Bonis, Pertnelli, Cariso.** [redacted] dicembre **Trio Bruno Cesselli, Ares Tavolazzi, Fran**[redacted] 20 dicembre [redacted] **Antonio Cavicchi, Michele Troncon, Ares Tavolazzi.**

[redacted] 22, [redacted] **College Buozzi show**, [redacted] Roberto Malandrino, Paolo [redacted] Veronica e I Calici Piangenti. Repliche, [redacted] la domenica, [redacted] al 26 novembre.

[redacted]

[redacted] Sabato, [redacted] 21, Angela Finocchiaro in [redacted] **misteriosa scomparsa** [redacted] **W.** Domenica ore 21 [redacted] **Orche**[redacted] **sinfonica Toscanini**, dir. Gyorgy Gyorivany, musiche di Strauss.

[redacted]**PI**

[redacted] **COMUNALE.** Riposo.

CASALECCHIO [redacted]

PALASPORT. 27 febbraio **Concer**[redacted] **Rem.**

CASTELFRANCO

TEATRO DADA. Rassegna jazz, domenica ore 21,30, **Concerto Dada Big Band, featuring Eddie Henderson.**

[redacted]

TEATRO BORGATTI. Riposo.

[redacted]

TEATRO [redacted] Riposo.

[redacted]

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CAP CREUS. Venerdì **Concerto Bobby Bird and family.** 12/11 [redacted] **Soul.**

MODENA

[redacted] Domani [redacted] 20,30, stagione balletto [redacted] **e Giulietta**, musica [redacted]. Berlioz, coreografia Amedeo Amodio, Aterballetto. Domenica ore 16 **Concerto Francesco Tagliavini** violino e **Andrea Dembech** pianoforte, musiche [redacted] Mozart, Beethoven e Franck. [redacted] novembre **Franco** [redacted] **tiato e i Virtuosi Italiani.**

STORCHI. Domani ore 21, **Concerto** [redacted] **Fateh Ali Khan** e coro Gregoriano abbazia di Noci. [redacted] novembre, [redacted] **un bel giorno all'improvviso**, con Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo e Marisa [redacted].

SAN [redacted] Riposo.

[redacted]

VOX. 10 novembre **Concerto** [redacted] **de.** 11 [redacted] **Wynn.** [redacted] **Hodoo Gurus.** 20 **James Taylor Quartet.** 26 **Bill Evans.** 29 **Urban Dan**[redacted] **Squad**.

[redacted]

[redacted] Domani, ore 21, orchestra Toscanini, [redacted] **con**[redacted] **composizione Petrassi**, direttore Mauro Bonifacio. 8 [redacted] vembre **Concerto pianista Vartan Mamikonian.** 9/11 **Concerto Quartetto Egon**. 12/11 **Concerto Orchestra** [redacted] **d'orche**[redacted] 18/11 **Concerto** [redacted] **Toscanini**, direttore Vjekoslav Sutej, pianista Ivan Davis, musiche [redacted] Bernstein, Gershwin e Musorgskij. 19/11 **Concerto Berliner Blaserquintet.**

TEATRO DUE. Riposo.

[redacted]

[redacted] 6-7 novembre, [redacted] **il pen**[redacted] con Giorgio Gaber.

POLITEAMA. 8 novembre concerto **Pooh.**

[redacted]**EMILIA**

TEATRO VALLI. Oggi e domani ore 21, **E pensare che c'era il pensiero**, di e con Giorgio Gaber. Venerdì, rassegna «Di nuovo musica» **Concerto Ensemble Modern**, direttore Hans Zander, musiche di Ligeti e Lachemann.

[redacted]

CINEMA

[redacted]OGNA

[redacted] via S. Felice 26. Or.: fer. 20,15; 22,30; fest. 16; 18; 20,15; 22,30. **Il cliente.**

ADRIANO [redacted] via S. Felice 52, [redacted] 555.127. Or.: fer. 20,45; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. **Dichiarazioni d'amore.**

APOLLO via XXI Aprile 6. Or.: fer. 19; ult. spett. 22,30. **Betty** [redacted]

[redacted] p.za Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: feriale e festivo 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 sabato ultimo spettacolo 0,30. **Il** [redacted]

[redacted] **2** via Rizzoli 3, telefono [redacted] Or.: fer. e fest. 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp Fiction.** V. M. 18. Sospese entrate di favore.

ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sab. 29 e lun. 31 ult. spett. 0,30. **Il mostro.**

CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30, [redacted]. 29 e lun. 31 ult. spett. 0,30. [redacted] **specialista.**

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, tel. 24.930. Or.: fer. e [redacted]. 16; ult. 22,30. **Invitati molto** [redacted]**i.**

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, tel. 248.268. Or. fer. [redacted],45; 16,40; 20,35; 22.30; fest. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. **Thumbelina - pollicina.**

[redacted]. Castiglione 3. fer. 20; 22,30; fest. 17,30; [redacted] 22,30. Ri[redacted]. Domani **Donne** [redacted] **trucco**

[redacted] via Azzogardino 61, telefono 556.563. Orario: fer. e [redacted]. 15,30; 19; 22,30. **Wyatt Earp.**

FELLINI [redacted] - [redacted]**rico.** V.le XII giugno 20, tel. 580034. Or.: fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30; [redacted]. ult. spet. 0,30. [redacted] **molto speciali.**

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V.le XII giugno 20, telefono [redacted]. Orario: fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] **leggenda** [redacted] **Zanna** [redacted]

[redacted] via Lincoln 3, telefono 540.145. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. 29 e lun. 31 ult. 22,30. **Il** [redacted]

FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **The Flintstones.**

[redacted] via Oriani 37/2, tel. 343.441. Or.: 19,30; 22,30; [redacted]. e [redacted]. 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp fiction.** V. M. 18. Sospese entrate di favore.

[redacted] Indipendenza 5, telefono 223.73. [redacted]: feriale e festivo 15,45; 18; 20,15; 22,30; sabato ultimo ore 0.30. **Speed.**

[redacted] via [redacted]. E. Lepido 222, tel. 401.357. Or.: 20,15; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30. Ri[redacted]. Domani: **Amarsi.**

JOLLY via Marconi 14, tel. 224.605. Orario: fer. e [redacted]. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30; sab. ult. spett. 0,30. [redacted] **matrimoni e** [redacted] **funerale.**

[redacted] via [redacted] 3, telefono 226.804. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.**

MARCONI v. Saffi 56, tel. 649.2374. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; ult. 22,30. **La regina Margot.**

[redacted] **PALACE** via Montegrappa 9, tel. 232.901. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30**Il postino.**

[redacted] Indipendenza 38. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted]. 29 e lun. 31 ult. spett. 0,30. **Il mostro.**

MINERVA NUOVO via Matteotti [redacted], tel. 357.081. Or.: fer. 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; sab. e fest. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. **Le nuove** [redacted]**miche.**

MODERNO via Venturoli 30, tel. 341.921. Or.: fer. 20; 22,30; [redacted]. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Amarsi.**

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, tel. 331.506. Or.: fer. 20,15; 22,30; sab. e fest. 15,45; ult. 22,30. **Lo specialista.**

NOSADELLA 2 via Nosadella 21, tel. [redacted] Or.: fer. 20,15; 22,30; fest. 15,45; [redacted]. 22,30. **Maverick.**

[redacted] la 21, tel. 331.506. Or.: 20,30; 22,30; sab. e fest. 16; ult. 22,30. **Il toro.**

NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, tel. 331.099. Or.: fer. [redacted] 22,30; sab. e fest. 15 ult. 22,30. Riposo.

ODEON SALA A piazza Mascarella [redacted], telefono 227.916. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; [redacted]. ult. spett. 0,30. **Assassini nati.**

ODEON SALA B p.zza Mascarella 3, telefono 227.916. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.** Sosp. entr. di favore.

[redacted] **SALA C** p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: fer. e [redacted]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; [redacted]. ult. spett. 0,30. **Prima** [redacted] **pioggia.**

OLIMPIA v. A. Costa 69, t. 614.2064. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30; sab. ult. spett. [redacted]. **Forrest Gump.**

PERLA via [redacted]. Donato 34, telefono 241.241. Fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Riposo.

RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, tel. 227.926. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [redacted] - [redacted] **regina del deserto.** Sosp. entr. favore.

RIALTO STUDIO 2 via Rialto [redacted], tel. 227.926. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Segui il pace.**

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, [redacted]. 347.470. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Fragole e cioccolato.**

[redacted] v. Toscana 125, tel. 473.959. Or.: Fer. 20,35; 22,35; [redacted]. 15,35; 17,15; 18,50; 20,35; 22,35; fest 14; 15,35; 17,15; 18,50; 20,35; 22,35. **The Flintstones.**

TIFFANY [redacted] p. Saragozza [redacted] tel. 585.253. Or.: 17,30; 20; 22,30. Rassegna film in lingua originale: [redacted] **(la belva è fuori).** [redacted]. Agia.

PARROCCHIALI

ALBA. Or.: 20; 22,30; fest. 14; ult. 22,30. Riposo.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 644.6940. Fer. 20; 22,30; [redacted] 14 ult. spett. 22,30. Riposo.

GALLIERA v. Matteotti 25, tel.72.408. Fer. 20, 22,30; fest. [redacted]; 17,30; 20; 22,30. Riposo.

[redacted] via Cimabue 14, telefono 3824. Ri[redacted]

TIVOLI via Massarenti 418, telefono 5324. Fer. 20; fest.: 15; ultimo 22,30. **Ladybird Ladybird**

CINECLUB

LUMIERE via Pietralata 55/A, [redacted]. Ore 15,45 **Speaking Directly** [redacted] Jon Jost; ore 18 **The Hustler** di Robert Rossen; ore 20,30; 22,30; T[redacted] **piccoli film su Glenn Gould** di [redacted]. Girard.

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Orario: [redacted]. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **Intimità carnale.** V.M. 18. Riduzioni.

CONTINENTAL. Orario: fer. e fest. 15; ult. 22,30, [redacted] **heros... buchi avidi.** V. M. 18.

[redacted] Prossima riapertura

EXCELSIOR: Or.: fer. 18; fest. 15; [redacted] 22,30. **Anni sempre più roventi.** V.M. 18.

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. **Film per** [redacted]

[redacted] **MULTISALA** v.le Tassoni 6, telefono 211.712. Orario: [redacted]. e fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Le nuove comiche.**

ASTRA via Rismondo [redacted]. Or.: fer.e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il mostro.**

CAPITOL v. Università 9, t. [redacted]. Orario: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30, ult. 22,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**

CAVOUR [redacted]. Riposo

[redacted] via. Albergo 8, telefono 225.187. Or.. 21,30; [redacted]. e fest. 15,30; 19; 22,30 **True Lies.** v.o.

FILMSTUDIO 7B. Or . 18,30; 20,10; 22,30; sab. e fest. 15,30; ult. 22,30. **Il postino.**

MICHELANGELO v. Giardini 257. tel. 343.662. Fer.: 20,30; 22,30; sab. e fest. 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 **The Flintstones**

[redacted] - **Sa la rosa.** v. Gherardi 34, t. 33.35.52. Or.: fer. e [redacted]. 15; ult. 22,30. **Forrest Gump.** Sosp. entrate di favore.

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. v. Gherardi 34, t. 33.35.52. Orario: fer. e fest.: 14,30; 16,20; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50. **The Flintstones.**

OLIMPIA v. Malmusi 52, telefono 225.713. Or.: fer. e fest. 14,30; 16,20; 18,10; 20,20; 22,30. **Lo specialista.**

[redacted] piazzale Bruni, telefono 243.381. Orario: fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Speed.**

RAFFAELLO v. Formigina 380, telefono 357.502. Orario: fer. 17,10; 19,45; 22,30; sab. e fest. 14,30; 17,10; 19,45; 22,30. **True lies.**

SPLENDOR via Modonella 6, tel. 222.273. Or.: fer. e [redacted]. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30; sab. ult. 0,30. **Il corvo.**

[illegible]

[redacted] via F. Boario 77, t [redacted] Fer. 19; 22,30; sab. e fest. 15,30; 19; 22,30. **Il mostro.**

APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Fer. 20,20; 22,30; fest. 15; ult. [redacted]. **La leggenda** [redacted] **Zanna bianca**

APOLLO 2 v. Mair 69/p, tel. 762.002. Or.: fer. 20; sab. e fest. 15; ult. 22,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**

APOLLO [redacted] via Mair 69/p, [redacted] 762.002. Or.: fer. 20; sab. e fest. 15; ult. 22,30 **Speed.**

[redacted] Or 20; sab. e fest. 15 ult. 22,30 **The flintstones.**

MANZONI v. Mortara 173, telefono [redacted] Or.: fer. 20,30. 22,30; fest 15 ult. 22,30. **Il toro.**

NUOVO Fer. [redacted] sab. 16; [redacted] 15; ult. 22,30 **Il corvo.**

RISTORI v. Turco 5, telefono 205.879. Or.: fer. 20; sab. 16; fest. 15; ult. 22,30; **Il mostro.**

RIVOLI via Boccaleone 20. tel[redacted] [redacted].: fer. 20,30; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. **Lo specialista.**

SALA BOLDINI: Ore 21,30 unico spett. **Priscilla, la regina del deserto.**

S. BENEDETTO: Riposo

S. [redacted] Riposo.

[illegible]

ASTORIA. Orario 20,10; [redacted]. spett. 22,30; fest. 15.45; ult.spett. 22,30. **Lo specialista.**

[redacted] Emilia [redacted]. tel 23.634. Fer. 20.20; 22,30; fest [redacted] ult. 22,30 **Il mostro.**

[redacted] Appia 30. [redacted]. Or.: fer. 20; 22,30; [redacted] 15; 17,30, 20; 22,30. **Forrest Gump.**

JOLLY v. Troni 15, tel. 22.794. Fer. e fest. 15,20; 17; 18,40; 20,20; 22,30. **Thumbelina-Pollicina**.

MODERNISSIMO v. Aldrovandi 27, tel. [redacted]. Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18.40; 20.30; [redacted]. [redacted] **ve comiche.**

[illegible]

ARISTON via Petrarca 11/C. tel. 233.216. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. [redacted]

ASTRA piazzale Volta 15, tel. 582.178. Rassegna «In viaggio [redacted] Bernardo»: ore 19,30 **Matinee;** ore 21,30 **Agonia;** [redacted] **Strategia del ragno.**

CAPITOL [redacted] Petrarca 11/c, tel. 33.216. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Invitati molto speciali.**

LUX SALA 1 p.le Bernier 1, tel. 237.525. Riposo.

LUX SALA 2 p. Bernier 1, telefono 37.625. Riposo.

NUOVO PICCOLO TEATRO. Orario: 20,20; 22,30. **Il mostro.**

[redacted]**O** v. Oberdan 5. tel. 230.203. Or.: 20,30; 22,30. **Il mostro.**

ROMA via Tanara 5, tel. 230.029. Or.: fer. 20,30, 22,30; sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Il corvo.**

TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Riposo.

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, [redacted]. 230.476. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Lo specialista.**

[redacted] **SALA 2** via Paciaudi 10, tel 230.476. Or.: [redacted] 22,30. **Forrest Gump.**

[illegible]

APOLLO via [redacted] 79, telefono 24.655. **Il corvo.**

[redacted] corso V. Emanuele II 61, tel 21.985 [redacted] **Gump**

IRIS [redacted] V. Emanuele II 49, tel 334.175 **The Flintstones.**

[redacted] largo Matteotti 15, telefono 26.728 **Wyatt Earp**

POLITEAMA [redacted] San Siro 7, [redacted] 25 840 **Il mostro.**

POLITEAMA RITZ via San Siro 7, [redacted]. 25 840 [redacted] **matrimoni e un funerale.**

POLITEAMA [redacted] via San Siro 7, tel. [redacted]. **Invitati molto speciali.**

[redacted] Manfredi 30, tel 458.2154 **Thumbelina - Pollicina**

[illegible]

AL CORSO c. Garibaldi 12. tel. 30.796 Or 20; fest. 15; ult [redacted] **Il corvo.**

ALEXANDER 1 via [redacted]. S. Pietro 51, tel. 430.884. Or. 20; fest. 14, ult. 22,30 **Quattro matrimoni e un funerale.**

ALEXANDER 2 via M [redacted] Pietro 51, tel 46.281 Or 20, fest. 14; ult. 22,30. **The Flintstones.**

[redacted] I via San Rocco 8, tel. 436 657. Riposo

AMBRA 2 via San Rocco [redacted], tel 436 657. Riposo.

BOIARDO via San Rocco 1/b, tel. 435 782. Or.. or 20; [redacted]. 15; ult. 22,30 **Il mostro.**

CAPITOL Riposo.

[redacted] 1 [redacted] [redacted]. San Pietro 17, tel 439 289. Or.: fer. [redacted]; fest. 14,30; ult. 22,30 **Lo specialista.**

D'ALBERTO 2 E. [redacted]. Pietro 17/b, tel. 439.289. Or.: fer. 20, fest 15; ult. 22,30 **Forrest Gump.**

OLIMPIA via Tassoni, telefono 292.694. Orario: feriali 20,15; festivi 14,30; [redacted] 22,15. **Prima** [redacted] **pioggia.**

[redacted] via Medaglie d'Oro della Resistenza 6, telefono 555.113. Ore 20,30 **That eye, that sky (Il cielo);** a seguire **Cracking up (Il crollo).**

[redacted] Orario: 20,30; 22,30; festivi 14,30; ultimo 22,30. **Invitati** [redacted] **speciali.**

[redacted]

ALBINEA
APOLLO: Amarsi

ARGENTA
MODERNO: Il [redacted]

BAZZANO
ASTRA: Forrest Gump
STAR: Il mostro

BONDENO
ARGENTINA: Maverick

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: riposo
FARNESE: riposo

CA' DE' [redacted]
MANDRIOLI: riposo

[redacted]
CAPITOL: Il mostro
[redacted] **Forrest Gump**
EDEN: riposo
[redacted] **70: Il postino**

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Il cliente

[redacted]
NUOVO: riposo

CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo

CASTELLARANO
BELVEDERE: riposo

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Il mostro

CENTO
ASTRA: [redacted]
[redacted]: riposo

CODIGORO
ARENA: The Flintstones

[redacted]
ARCOBALENO: [redacted]

CORREGGIO
CRISTALLO: Il postino

[redacted]

[redacted]
CORSO: riposo
CRISTALLO: [redacted]

FINALE EMILIA
CORSO: riposo

FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: L'inferno

LAGARO
VITTORIA: Forrest Gump

LIDO ESTENSI
DUCALE A: Forrest Gump
DUCALE B: Il mostro

[redacted]
VITTORIA: riposo

MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Baby Birba

MIRANDOLA
CAPITOL: Il mostro
SUPERCINEMA: Le nuove comiche

MONTECCHIO
ZACCONI: Il mostro

PAVULLO
GIARDINI: Beverly Hills Cop III

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
KURSAAL: Il mostro

PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Il postino

PUIANELLO
EDEN: riposo

R[redacted]
[redacted]: Concerto

[redacted]
TEATRO [redacted] **Dellamorte dellAmore**

S. GIOVANNI IN PE[redacted]
GIADA: Il mostro
FANIN: Forrest Gump

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Bad boy Bubby

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo

SASSUOLO
CARANI: riposo
S. FRANCESCO: riposo

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Il corvo

SESTOLA
BELVEDERE: riposo

[redacted]
[redacted]**: Il postino**

VERGATO
[redacted] riposo

VIGNOLA
ARISTON: riposo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 6/B, telefono 940.306 **Il postino.** Orario 15,30; 17,40; 20; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. [redacted] **Gump.** Orario: 16,30; 19; 21,45.

[illegible]

ALTINO [redacted] Altinate 1, telefono 875.232 **Forrest Gump.** Orario: apertura ore 17,30.

ARCOBALENO via Reni 2, telefono 800.820. **The** [redacted]. Orario: apertura 16.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.07. **La** [redacted] **ambigua dell'**[redacted]: 20; 22,15.

[redacted] piazzale Stanga, telefono 778.189 [redacted] Orario: apertura 17,30.

[redacted] via Cassan 2, telefono 875.20.87 **Quattro matrimoni e un** [redacted] Orario: apertura 17.

[redacted] piazza Insurrezione, telefono 875.1880. [redacted] Apertura ore 17.

SUPERCINEMA via E. Filiberto, telefono [redacted]. **Il mostro.** Orario: apertura 15.

CONCORDI via S. [redacted] e Solferino, telefono [redacted]. **Lo specialista.** Orario: apertura [redacted].

TREVISO

[redacted] Carlo Alberto 14, telefono [redacted]. **The** [redacted] Orario: 17; 18,40; 20,25; 22,15.

EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. [redacted] Orario: 17,45; 20; 22,15.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Quattro** [redacted] **e** [redacted]: 17,45; 20; 22,15.

CORSO corso del Popolo 28, telefono 546.322. Riposo. [redacted] **molto speciali.**

EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Forrest Gump.** Orario: 16,45; 19,30; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Il corvo.** Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,15.

[redacted] **EDERA** piazza Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Prima della** [redacted] Or.: 17,30; 19,45; 22.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel.528.7706. **Amarsi.** Or.: 16,30; 18,40; 21,15

[redacted] San [redacted] 1659, telefono 52.28.201. **Quattro** [redacted] **e un funerale.** Orario: 15; 18; 20; 22.

OLIMPIA [redacted]. Marco [redacted], telefono 520.5439. Riposo. **Wolf, la belva è fuori.** Orario: 16,30; 18,40; 21,15.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. [redacted] **Gump.** Or.: 16; 18,45; 21,30.

ROSSINI San [redacted] 3988, tel. 523.0322. **Il mostro.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

ROVIGO

[redacted] del Popolo 150, telefono 29.880. **Film rosse.** Or.: 21.

[redacted] v. Manzoni 18, tel. 24.837. Riposo. Domani **L'innocenza del diavolo.**

GORIZIA

CORSO c. Italia 18, tel. 530.320. **Forrest Gump.** Or.: ap. 17.

[redacted] p. Vittoria 41, telefono 530.263. **Il corvo.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. [redacted]. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

[redacted] viale San Marco, [redacted] 531.7686. **Lo** [redacted] Or.: 18; 20; 22.

CORSO [redacted] del Popolo 30, tel. 986.722. [redacted] Or.: 17,30; 19,45; 22.

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Anteprima. **Prima della pioggia.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

EXCELSIOR p. Ferretto, t. 988.884. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; 22.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Invitati molto speciali.** Or.: 18; 20; 22.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, tel. 971.444. **The Flintstones.** Or.: 17; 18,30; 20,15; 22.

CORSINO c.so Del Popolo 30, t. 986.722. **Speed.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VERONA

ASTRA [redacted] Oberdan 13, telefono 596.327. **Il corvo.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

[redacted] 4 Spade 19, telefono [redacted]. **Il mostro.** Or.. 15; 17,30; 19,50; 22,15.

FIUME via Cera, telefono 8002.050. **True Lies.** Orario: 17,25; 19,50; 22,15.

FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **The** [redacted]**.** Or.: 16; 18; 20; 22.15.

[redacted] via [redacted] 15, [redacted] 594.706. **Quattro matrimoni e un** [redacted] Orario: 16; 18; 20; 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, telefono [redacted]. [redacted] **molto speciali.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

[redacted] v. Sabotino 2, telefono 913.591. **Speed.** Or.: 18; 20.05; 22,10.

RIVOLI piazza Bra, telefono 590.655. **Forrest Gump.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,15.

VICENZA

[redacted] Salvi, t. 544.146. **The Flintstones.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.

[redacted] c. Fogazzaro, telefono 321.920. [redacted] **Gump.** Or.: 17; 19,40; 22,15.

ITALIA c. Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 18; 20; 22.

ODEON via Gorgni, t.[redacted] Riposo.

PALLADIO v. Verdi 6, t. 321.420. **Il mostro.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

[redacted] st. Filippini 5, telefono 321.909. **Lo specialista.** Or.: [redacted] 18; 20; 22,15.

TRIESTE

ARISTON via Gossi 14, telefono 304.222. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,40; 22,15.

EXCELSIOR v. Muratti 2, telefono 767.300. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

AMBASCIATORI v.le XX [redacted] 35, t. 66.24.24. **Il mostro.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

MIGNON v. XX Settembre 37, telef. 636.495. **Luce rossa.** Or.: ap. 16.

NAZIONALE 1 viale XX Settembre 30, tel. [redacted]. [redacted] Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

[redacted] v. [redacted] Settembre 30, [redacted]. [redacted] **Invitati molto speciali.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

[redacted] 3 [redacted] XX [redacted] 30, tel. 635.163. **Il postino.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

NAZIONALE [redacted] via [redacted] Settembre 30, telefono 635.163. **Il corvo.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

SALA [redacted] via [redacted] 2, tel. 767.300. **Prima della pioggia.** Or.: 17,45; 19,45; 21,45.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, tel. [redacted] **Lo specialista.** Or.: 17,30; 19.45; 22.

[redacted] **A.** [redacted] **(Cordenons)**, telefono 932.725. 3 novembre. **L'uomo senza volto.**

[redacted] - [redacted] **Grande**, p.za [redacted] del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Il Toro.** Or.: 20; 22.

ZERO - Sala Pas., p. Maestri del Lavoro 3, t. (0434) 520.404. **La Regina Margot.** Or.: 18; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.365. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; 22.

VERDI v. C. Battisti 2, t. 26.212. **Il mostro.** Or.: 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

UDINE

[redacted] v. Aquileia, t. [redacted] - [redacted] **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; 22.

CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.266 - 297.497. **Lo specialista.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE v. Poscolle 8/B, t. 504.240 - 297.497. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 17; 19,30; 22.

CRISTALLO p.le Cada, telefono 501.258-297.497. **Invitati molto speciali.** Orario: 16; 18; 20; 22.

FERROV. [redacted] v. Cemale, t. 504.674. **Parenti prossimi.** Or.: 20; 22.

ODEON via Gorghi, tel. 501.781 - 297.497. **The Flintstones.** Or.: 16; 18; 20; 22.

[redacted] v. Savorgnana, tel. 295.635. **Il mostro.** Or.: 17,30; 19,45; 22,15.

TEATRI

[redacted]

[redacted] **TONIOLO** (p. Toniolo, Mestre, [redacted]. 041 971.666). Venerdì 4 novembre ore 21, [redacted] **Ciocolini** [redacted] pianoforte, musiche di Chopin, Albeniz, Villa-Lobos.

TEATRO CORSO. 14 dicembre **Donne viennesi** di Franz Lehar.

[redacted] **DELLE** [redacted] (via Poerio). Domenica 6 novembre ore 11 **I Concerti** [redacted] **domenica.**

[redacted] **Tura.** 4 novembre **Arlo Bigazzi** [redacted]

TEATRO [redacted] (San Marco 4650, [redacted]. 041 520.75.83). Oggi [redacted] 20,30 **L'idiota** di Dostoevskij, con R. Sturno e M. De Rossi, regia di G. Mauri.

BASILICA SAN MARCO. Mercoledì 21 dicembre, [redacted] **di Natale.** [redacted] 19 novembre Boris Godunov [redacted] Mussorgskij.

[redacted] 5 novembre ore 21 Matteo Belli in **Per**[redacted]

BASILICA DEI FRARI. Sabato 5 novembre ore 21, [redacted] **di** [redacted] **Veneto** in concerto, Requiem di Mozart.

PADOVA

TEATRO [redacted] Oggi ore 20,30 **Il Tacchino** di George Feydeau con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, regia di Giancarlo Sepe.

TEATRO [redacted] **COLLI.** Sabato 5 novembre ore 16 **Fangolina e la strega** di [redacted] Nicoli, compagnia Teatroprova di Bergamo.

[redacted]

TEATRO COMUNALE (tel. 0422 410.130). 6 novembre ore 17 anteprima giovani **Il flauto magico** di Mozart, dir. P. Maag, reg. di S. Altendoli.

VERONA

TEATRO FILARMONICO. Sabato 5 novembre ore 20,30, orchestra dell'**Ente lirico Arena in concerto**, dirige Zoltan Pesko, al pianoforte Jean François Thiollier, musiche di Grieg e Brahms.

VICENZA

TEATRO OLIMPICO (tel. 0444 546.111).

AUDITORIUM CANNETI. Lunedì 7 novembre ore 21 W. Christ alla viola e S. Beltram al pianoforte, musiche di Brahms, Schumann, Wagner.

TEATRO ASTRA (Contrà Barche 53, t. 0444 323.725). Domenica 6 novembre ore 17, **I racconti di mamma l'oca: Biancaneve e i sette nani**, regia Titino Carrara.

[redacted] **COMUNALE** (Lonigo). Mercoledì [redacted] novembre [redacted] 20,30 **L'ispettore generale**, di Gogol, con Franco Branciaroli.

[redacted]

TEATRO [redacted] (piazza Vittorio Emanuele)

[redacted]

TEATRO SOCIALE (tel. [redacted] 27853). Venerdì [redacted] dicembre [redacted] Orchestra [redacted] del Teatro **La Fenice** in concerto, dirige Michael Boder, musiche [redacted] Anton Bruckner.

[redacted]

[redacted] (Sala Tripcovich, tel. 040 367.816). Venerdì 4 novembre ore 21 in Jean Louis Steuerman al pianoforte, orchestra del [redacted] Verdi di Trieste, musiche di Bach.

IL CRISTALLO. Oggi ore 20,30 **Le** [redacted] **Grande**, di Carpinteri e Faraguna.

POLITEAMA ROSSETTI (tel. [redacted] 630.063). Oggi ore 16 **Medea**, di F. Grillparzer, trad. [redacted] C. Magris, regia N. Garella, con O. Piccolo.

[redacted] **MIELA.** Oggi ore 21, [redacted] **cordando Federico**, a un [redacted] dalla scomparsa di Federico [redacted].

[redacted] **RE-VOLTELLA** (via Armando Diaz 27). Domenica 6 novembre ore 11 Corrado Rollero al pianoforte.

GORIZIA

COMUNALE (Monfalcone). 6 novembre ore 20,30, coro **Voena di Mosca** in concerto.

PORDENONE

CENTRO CULTURALE ALDO MORO (Cordenons) (tel. 0434 932.725). Venerdì 18/11 ore 21 **Buonanotte Bettina**, di Garinei e Giovannini, regia di G. Ferzi, con M. Michel e M. Martino.

UDINE

PALASPORT. Sabato 5 novembre ore 21 Jean-Louis Steuerman al pianoforte, **Orchestra del teatro Verdi di Trieste**, musiche di Bach.

TEATRO CONTATTO. Oggi ore 20,30 **Commedia del poeta d'oro con beatle**, di G. Scabia, regia di A. Marinuzzi.

[redacted]

LE TV PRIVATE

Radio Video Calabria

14,30 **Pomeriggio**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,30 **Rosa Tv**, rotocalco
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Tigi rosa**
19,45 **Soqquadro**, varietà
[illegible] **l'allegria**, film
22,45 [illegible]o regionale
23,15 **Racing time**, rubrica
23,45 **Bangkok... solo andata**, film

Telereggio

13 — **Oretredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **Sbisi**, giochi in tv
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Servizi speciali del Vg**
22,30 **Videogiornale**

Tele Acras

14,30
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**, notiziario
20,40 **Film**
22,30 **Vg sera**, notiziario
23,50 **Benson**, telefilm

Canale 21

14 — **Vg 21**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20,25 **Vg [illegible] flash**
20,30 **Film**
[illegible] — **Codice tre**, telefilm
23 — **Vg 21**, notiziario
23,30 **Film**
1 — **Vg 21 flash**
1,30 **Film**

TC [illegible]

13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Oggi not[illegible]e**, notiziario
15 — **La cose buone della vita**, giochi
16 — **Commerciale**
18 — **Diamonds**,
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Alf**, situation comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
20,30 **Il sentiero dei ricordi**, film
22,30 **Action**, con G. Bagatta
23 — **Notte italiana**, gioco spettacolo
24 — **Oggi notte**, notiziario
0,50 **Un'astrologa per amica**, rubrica
2,45 **Notte italiana** (R)

[illegible]

12,45 [illegible] (P[illegible]), documentario
14 — **Informazioni regionali**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,45 **Rosa Tv**, rotocalco
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Tg rosa**, informazione
20 — **Soqquadro**, varietà
20,30 **La taverna dell'allegria**, film
22,45 **Andiamo al cinema**
23,30 **Racing time**, rubrica di motori
24 — **Bangkok... solo andata**, film

Teletna

13 — **Nologgi**, rotocalco (1ª parte)
[illegible] — **Sicilsauno**, notiziario
14,30 **Nologgi**, rotocalco [illegible] parte)
16,30 **California**, serial tv
17 — **Proposte commerciali**
19 — **Sono la diciannove**, rubrica
19,30 **Sicilflash**, notiziario
20,15 **Sicilsera**, notiziario
20,50 **Ormai non c'è più scampo**, rubrica
22 — **Insieme... fino a mezzanotte** (1ª parte)
23 — **Sicilsanotte**, notiziario
23,30 **Insieme... fino a mezzanotte** (2ª [illegible])
24 — **Filmnotte**
— — **Programmi non stop**

TV Agrigento

12,30 **Commerciale**
13,30 **Madison sposa**, rubrica
14,05 **Notiziario**
14,40 **Porte aperte**, talk show
15 — **Commerciale**
16,40 **Supermusic videocomo**, musicale
17 — **Notiziario**
18 — **Soccer boy**, cartoni
18,30 [illegible] **Noah**, cartoni
18,50 **Tgg special**, informazione
19,05 **Bella comigo**, telenovela
20,05 **Notiziario**
20,40 **Peyton Place**, telefilm
21,30 **Squadra speciale antitermine**, telefilm
22,15 **Notiziario**
23 — **TVA speciale**, informazione
23,50 **Madison sposa**, rubrica
0,25 **Notiziario**
1,10 **Peyton Place**, telefilm
2 — **Notorius**, film
3,40 **Il mago**, telefilm
4,05 **Superstar [illegible]ri**, sport
4,30 **Documentario**
— — **Programmi no stop**

Video 3 TCI

18 — **Le due signore di Grenvillas**, miniserie
14 — **Oggi notizie**, notiziario
14,30 **Sally la strega**, **Sampey il ragazzo pescatore**, **Lassie**, cartoni animati
15,45 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,15 **Commerciale**
18,15 **Le cose buone della vita**, giochi
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le belva**, film
22,30 **Oggi notte**, notiziario
23 — **Diamonds**, telefilm

A PALERMO

Noah canta in [illegible] della pace [illegible] i popoli

Stasera alle 21,30 al Teatro Dante c'è il concerto dell'artista israeliana [illegible] origine yemenita Noah (foto), dedicato alla pace in Medio Oriente. Interviene anche il sindaco Leoluca Orlando, che renderà l'omaggio della città ad una artista che ha fatto dell'armonia tra i popoli uno dei motivi del suo impegno artistico e civile.

24 — **Informazione** [illegible]
0,15 **I ragazzi del sabato [illegible]**, telefilm
2,15 **Strana interludio**, film
3,45 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm

Tele+3

13 — **Pia De' Tolomei**, film
15 — **Pia De' Tolomei**, film
17 — **+3 news**
17,05 **Pia De' Tolomei**, film
19 — **Pia De' Tolomei**, film
21 — **Pia De' Tolomei**, film
23 — **Pia De' Tolomei**, film
1 — **Pia De' Tolomei**, film

Antenna Sicilia

12 — **Resto d'innocenza**, film
14 — **Match [illegible]**, rubrica
14,30 **Sicilsauno**, notiziario
15 — **Cartoni animati**
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **Dance television**, varietà
18 — [illegible], rubrica
18 — **Proposte commerciali**
19,30 [illegible], telefilm
20,30 **FBI**, telefilm
22,30 **Sicilsera**, notiziario
22,50 [illegible]ish music, rubrica
0,20 [illegible]e,
0,55 **Telefilm**

Canale 21 Palermo

12,30 **Mini cartoni**
13 — **Kazinsky**, telefilm
13,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,40 **Briganti**, film
16,50 **Tigi 21**, telegiornale
17,10 **Reilly**, telefilm
18,15 **Nujika**, parapsicologia
19,15 **L'uomo di Shelford**, telefilm
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
20 — **Grand Hotel Cabaret**, gags
22,30 **Luigi**, parapsicologia
[illegible] — **Rebecca, la prima moglie**, documentario
0,30 **Tigi 21**, telegiornale
0,50 **Il richiamo degli abissi**, documentario
1,20 **Sport 21**, calcio a cinque

Antenna Uno

14,05 **Prima pagina**, notiziario
15 — **Cartoni animati**
19,10 **Tgg special**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
[illegible] **Bella comigo**, telenovela
23 — **Pelati di rose**, rubrica sportiva
1 — **Vizi privati...**
2,20 **Programmi non stop**

Tele+1

11,45 **Sister Act una svitata in abito [illegible] suora**, film
13,30 **Mi gioco la moglie... a Las Vegas**, film

LE TV PRIVATE

15,15 **I corti di Telepiù**
15,30 **[illegible] uomini, che mascalzoni**, film
16,35 **+1 News**
16,45 **La bionda**, film
18,45 **Afraid of the Dark**, film
20,40 **La bella histoire**, film
23,50 **Proposta indecente**, film
1,50 **Giochi d'adulti**, film
3,35 **Arriva la bufera**, film

Videomusic

12 — **Comflakes**, curiosità
13 — **The Mix**
14 — **Segnali di fumo**
16 — **Arrivano i nostri**, video
16,30 **Clip to clip**
17,30 **Ceos time**, magazine
18 — **Zona** [illegible] monografia
[illegible] **Nel** [illegible] **del programma VM-Giornale**
22 — **Crash Test Summies**, concerto
23,30 **VM-Giornale**, notiziario
24 — **The Mix**
1 — **VM-Giornale**, notiziario
1,30 **Ceos time**, magazine (R)

Tele+2

13,30 **La grande** [illegible] (R)
14 — **Coast to coast**, sport made in Usa
16,30 **Obiettivo sci** (R)
19,30 **Telesport**, notiziario
19,45 **Sportime**
20,30 **Basket: Limoges-Barkler**
22 — **Windsurf**
22,30 **Il grande tennis**
23 — **Motocross**, campionato italiano
23,30 **Basket Euroclub** (R)

Video Mediterraneo

11 — **Sulle orme degli Asburgo**
13 — **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Videogiornale**
15,15 **Proposte commerciali**
15,15 **Bella Italia**
15,30 **Dynasty**, serial tv
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Ciak si gira**, film
22,40 **Videogiornale**
23,10 **Opinion leader**

Vuellesette

13 — **Veronica**, novela
14 — **Cinquestelle news**, rubrica
16 — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **Starlandia**, giochi
17,15 **Luci nella notte**
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Cinquestelle news**, rubrica
20 — **Guida agli investimenti**, rubrica
20,30 **FBI**, telefilm
22 — **Libraria**, rubrica
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Sondaggio**, rubrica
23,30 **Cartomanzia**

Telespazio [illegible]

13,45 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, [illegible]
16,15 **Spazio commerciale**
16,30 **Le cose buone della [illegible]**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20 — **Spazio** [illegible]
20,30 **La belva**, film
22,30 **Filo diretto** (1ª parte) (R)
23,30 **Telegiornale**
23,50 **Filo diretto** (2ª parte) (R)
0,30 **Programmazione non stop**

Telejonica

13,15 **La famiglia Partridge**, telefilm
13,40 **Tg**, notiziario
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Sfumatura**
15,50 **Affari in tv**
16,50 **Tam Tam**
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,45 **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**

TMC

13,30 **TMC sport / Tg flash**
14,05 **Il coraggio di Lassie**, film
15,45 **Tappeto volante**, varietà
17,45 **Calcio: Juventus - Maritimo Funchal**, Coppa Uefa
19,45 **Telegiornale**
20,15 **The Lion Trophy Show**
20,30 **Flair**, film tv
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le mille e una notte di «Tappeto volante»**, varietà
24 — **Montecarlo nuovo giorno**
— — **Crono - Tempo di motori**
1 — **Telefilm**
— — **CNN news**, attualità

TG Sicilia

13,15 **Un'astrologa per amica**, rubrica
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Le cose buone della vita**, varietà
15,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
17,30 **Padri in p[illegible]uto**
18 — **Diamond[illegible]** telefilm
19,30 **Alf**, situation comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Il sentiero dei ricordi**, film
22,30 **Action**, rubrica sportiva
23,15 **Notte italiana**, gioco-spettacolo
0,15 **Un'astrologa per amica**, rubrica
1 — **Notte italiana**, gioco-spettacolo
2 — **Crazy dance**, rubrica

Telescirocco

12 — **Luci della notte**, varietà
13,30 **Piazza di Spagna**
14 — [illegible], telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle**, [illegible]
19,25 **TSI**, telegiornale
20,30 **XII Premio Internazionale Aragonese**, spettacolo varietà
22,30 **TSI**, telegiornale
23 — **Piazza di Spagna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [illegible] delle emittenti.**

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.
RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111
SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI [illegible]: Inf.: v. P. Calvi, 5. [illegible] (091) 334.211.
TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.480; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. PAGOTA: teatro Testèo. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582384
TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Mondello - [illegible] 684.19.22.

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.426.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451.
AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 588.394 - 581.781.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25, Inf. tel. 625.9223. **Saponata** con Giacomo Civiletti, Patrizia Barbera, I Petrolini. «Novità assoluta risata garantita». Giovedì e [illegible] ore 22, domenica ore 18.
TEATRO MADISON: (tel. 543.740). (Aria condizionata). **Guarilo c'era lui** con Bibi Blanca, Miriam Di Paola. Ven. 21,30, sab. 22,30, dom. 18,30.
TEATRO MADISON: piazza Don [illegible] 13 - tel. 543.740-637.29.15. Ore 21,30 [illegible] giovedì sono: **Pazzi tua!** di Marcello Mariscalco. Cabaret con Michele Perrone e Ninni Picone.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.768. Dal Laboratorio Teatrale di Gigi Proietti. Ernesto Ponte in **Parole parole**. Eccezionale! [illegible] 22,15 - Domenica 17,30.
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Acqua di gramigna** per rinfrescanti [illegible] con gli scatenati Cerista e Carlo. [illegible] 22,30 - Domenica 18,30.
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 637.5611-637.4384. Prod. Avia.

CATANIA

[illegible]
PICCOLO [illegible] F. Ciocaglione 29, tel. 447,603.
TEATRO CLUB [illegible] Placido 12, tel. 312.148.

CABARET

NARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Faoloso». Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 319.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO. 23 (T.no A) 25 (T.no B) 26 (T.no C) ottobre 1994. Jacques Offenbach **Barbablù**. Dirett.: Peter Maag. Regia: Lorenzo Mariani. Costumi: Pasquale Grossi. Maestro del Coro: Pietro Monti. Orch. della Toscana. Coro dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna. 4 (T.no A) 6 (T.no B) novembre 1994. Torrejón y Velasco **La purpura de la rosa** di Pedro Calderón de la Barca. Dirett.: Roberto Festa. Reg.: Raúl Ruiz. Scene e costumi: Cristian Olivares. Organizzazione: Tito Gotti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. Giuseppe Verdi **Un ballo in maschera** Dirett.: Andrea Licata. Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) [illegible] 1995. P. I. Ciaikovskij. **Il lago dei cigni**. Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: Rudolf Nuréiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 15 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni** [illegible] 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3**. 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dirett.: Federico Amendola. Reg.: Walter Pagliani. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. Gaetano Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita**. Dirett.: Federico Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di Marco Betta, Giovanni Sollima, Alessandro Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Eaoss Teatro Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. Ruggero Leoncavallo **La regineta delle rose** Dirett.: Gianandrea Gavazzeni. Reg.: Filippo Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del Teatro Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: Giovanni Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.to). Georges Bizet **Carmen** Dirett.: L. A. Garcia Navarro. Reg.: Federico Tiezzi. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del Teatro Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: Giovanni Di Stefano.

Concerti Ente Teatro di Messina - S[illegible]/11/[illegible] Orch. della Toscana (Con[illegible] di [illegible] napoletane **del XV e XVI secolo**. Dirett.: Marco Zambelli. 25/11/1994 **Orchestra sinfonica Siciliana** Giovanni Sollima (violoncellista). Dirett.: Gabriele Ferro. 27/11/1994 Orch. Giovani Italiana Franz Liszt **Faust Symphonie**. Dirett.: Giuseppe Sinopoli. 29-30/1/1995 **Royal Philharmonic Orchestra**. Dirett.: **Yuri Temirkanov**. 1/2/1995 **Gruppo strumentale dell'Enosa**. Dirett.: Joerg Schellenberger. 14/3/1995 **Orchestra Sinfonica Siciliana**. Hak-nam (mezzosoprano). Chan Park (tenore). Dirett.: David Machado. 11/4/1995 **Philarmonia orchestra**. Dirett.: Myung Whun Chung. 12/4/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana**. Dirett.: Gabriele Ferro. 3/5/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana**. Grigori Zhislin (violinista) dirett.: En Shao.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE per informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. (0942) 52.116.
FILARMONICA LAUDAMO per informazioni tel. (090) 710.929.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38 [illegible].837.602 Or.: 17,30/22,30
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

CALTANISSETTA

Bautfremont — salita Matteotti [illegible] Tel. 21.804 Cinema-Teatro
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un [illegible] signore, sempre all'opposizione nelle riunioni [illegible] condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Bellini — v. Gioberti 3 Tel. 25.905
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle [illegible] diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' [illegible]

Supercinema — v. Dante Alighieri 4 Tel. 28.055
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8 Tel. 373.700 Cineclub Or.: 17,30/22,30 **Ing. 6000; rid. 5000**
Speed ☎
di J. [illegible] Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto) Tel. 325.227 Or.: 17/22,30
Inviati molto speciali [illegible]
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' [illegible]

Ariston — v. [illegible] 17 Tel. 441.717 Or.: 16/20,15/22,30 Cinorassegna:
Lo specialista ☎
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro [illegible] spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Capitol — v. [illegible] 16 Tel. 606.471 Or.: 16,30/22,30.
[illegible] **Gump** ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni [illegible] storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49 Tel. [illegible] Or.: [illegible]
True Lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un [illegible] computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19 Tel. [illegible] Or.: 16,30/22,30 **Ing. 5000; rid. 4000**
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a Tel. 492.949 Or.: 18/22,30
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di [illegible] viene scambiato per un mostro massacratore di [illegible]. N. V. 2h 02' **Comico**

Lo Pò — v. Etnea 256 Tel. 326.216 Or.: 16/22,30 **Ing. 5000; rid. 5000**
Il postino ☎
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h [illegible]

Metropolitan — TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19 Tel. 326.324
Quattro matrimoni e [illegible] funerale ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni dei cuori e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Ritz — v. Ibla 5 Or.: 17,30/21
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Sclara — p. Risorgimento 15 Tel. 417.084 Or.: 17,30/22,40
Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, [illegible] Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista [illegible] ito con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di tagliati risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. [illegible]40' **Horror**

ENNA

Super. [illegible] — p. Ghiaia 2 Tel. 500.903 Or.: 17-20-22
Il mostro ☎
[illegible] *R. Benigni, [illegible] R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70 Tel. 718.685 Or.: 16/22.30
Lo specialista ☎
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss [illegible] malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Luxx — Lgo Seggiola, is. 168 Tel. 716.288 Or.: 16/22,30
Il [illegible] ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per [illegible] mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242 Tel. 716.039 Or.: 16/22,30
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, [illegible] Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 339 Tel. [illegible] Or.: 16,30/22,40
Quattro [illegible] e un [illegible]e ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita da [illegible] susseguirsi [illegible] cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' **Commedia**

Savio — v. Peculio Frumentario Tel. 717.348
Thumbelina ☎
di D. Bluth, dalle fiabe di H. C. Anderson (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di [illegible] ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166 [illegible] 329.246 Or.: 16/21,30
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

[illegible] — v. Pirandello 5 Tel. 625.8547 Or.: 16,30/22,30
Il mostro [illegible]
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12 Tel. 302.151. Or.: 17,30/20/22,30 **Ing. 10.000**
Il postino ☎
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. [illegible] Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, [illegible] giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. [illegible]. V. 2h **Commedia**

Aurora — V. Tommaso Natale 177 Tel. 533.192 Or.: 20,30/22,30 [illegible]
Priscilla, la regina del deserto
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con [illegible] amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' **Commedia**

Flamma — Lago degli Abeti 6 [illegible] 625.1868 Or.: 17,30/20/22,30 **Ing. 10.000**
[illegible] **ti [illegible]monti e un funerale** ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32 Tel. 341.535 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Speed ☎
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' [illegible]

VIBO VALENTIA

[illegible]
Ace Ventura
di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25' **Commedia**

[illegible] — v. D'Alessandria Tel. 41.183
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

CHIEDETELO A LA STAMPA
– COSA SI DICE IN QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui Film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0010 (lire 952 al minuto + Iva)
– COME FARE i DOCUMENTI: senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 66 0021 (lire 952 al minuto + Iva)
– COME CUCINARE BENE: le ricette di Romana Rosso commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 66 0008 (lire 952 al minuto + Iva)

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82 Tel. 741.241
[illegible]e Flintsto[illegible] ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. [illegible]. V. 1h 31' **Commedia**

Supercinema — v. XX Settembre 18 Tel. 725.964
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. [illegible]. V. 2h 02' **Comico**

[illegible]asci[illegible] — p. La Pera [illegible]
Lo specialista ☎
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' [illegible]

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige Tel. 250.065 Or.: 16/18/20/22
Il postino ☎
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Citrigno 2 — v. Adige Tel. 250.065 Or.: 16/18/20/22
[illegible]ti per gioco amici per [illegible]
di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Uno studente ancora vergine intreccia un triangolo con una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova [illegible] a una sorpresa. V. [illegible]. 14 1h 34' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 18/20/22,30
Speed ☎
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' [illegible]

Garden [illegible] — SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 18/20/22,30
The [illegible]
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 18/20/22,30
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' [illegible]

Isorzo — v.le Isonzo 18 Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita Tel. 28.880
Il Corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato [illegible] ragazza nella notte di Halloween da una banda di tagliati risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59 Tel. 20.042
Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di tagliati risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Comunale — c. Mazzini Tel. 23.962 — CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto Tel. 896.168 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 183 Or.: 16/18/20/22 **Ingr. 5000; rid. 4000**
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 368 Or.: 16/18/20/22 **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola — [illegible]
Speed ☎
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Iglea Lido — v. Amm. Pizzo 13 Tel. 545.551 Or.: 17,30/20/22,30 **Ingr. 10.000**
Quattro matrimoni e un [illegible] ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' **Commedia**

Tiffany — v.le Piemonte 38 Tel. 625.8974 Or.: 17/20/22,30 **Ingr. 10.000**
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. [illegible]chi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un [illegible] signore, sempre all'opposizione nelle [illegible] di condominio, viene scambiato per un mostro [illegible]donne. [illegible]. V. 2h 02' [illegible]

Rouge [illegible] Noir — [illegible] Tel. 587.268 Or.: 17/20/22,30
Thumbelina (Pollicina) ☎
[illegible], *dalle fiabe di H. C. Anderson (Usa '94)* — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di [illegible] ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca [illegible] suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

King — Or.: 17,30/20/22,30
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h[illegible]' **Commedia**

Nazionalino — via E. Amari 155 [illegible] 588.290. Or.: 17,30/20/22,30 **Ingr. 10.000**
La [illegible] vita
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria [illegible] in crisi [illegible] di perdere [illegible] [illegible] anche [illegible] moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h [illegible] **Commedia**

Metropolitan — **The Flintstones** [illegible]
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, [illegible] Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche [illegible] valanga di guai. N. V. 1h 31' [illegible]

Jolly — Or. 17,30/20/22,30 **Ingr. 10.000**
Inviati molto speciali ☎
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, [illegible] a base di [illegible]. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' [illegible]

[illegible] — Or.: 17,30/20 22,30 **Ingr. 10.000**
Lo specialista ☎
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere [illegible] [illegible] propria [illegible] contro uno spietato boss della [illegible]. N. V. 1h 55' **Thriller**

Rivoli — Or.: 17,30/20/22,30 **Ingr. 10.000**
[illegible] **Lies**
[illegible] *Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94)* — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

[illegible]

[illegible]Licata — v.lo Tenente Lena 10 Tel. 621.052 [illegible]: 17,30/23
Il branco
di M. Risi, con R. Memphis, G. Usseglio, G. Tinebassi (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. [illegible] romanzo di Andrea Camilleri V. [illegible]. 14 1h 40' [illegible]

Duemila — **Il mostro** ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un [illegible] stro [illegible] d[illegible]onne. [illegible]. V. 2h 02' **Comico** **Ingr. 10.000**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12 Tel. 61.149
Quattro matrimoni e [illegible] funerale [illegible]
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, [illegible] storia d'amore tra [illegible] giovane inglese impacciato e un'americana [illegible] [illegible]. N. V. 1h 56' **Commedia**

Mignon — **Thumbelina (Pollicina)** ☎
di D. Bluth, dalle fiabe di H. C. Anderson (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande [illegible] un pollice» alla ricerca del [illegible] principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

Vasquez — **Il mostro** ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. [illegible] **Comico**

[illegible] — **Il corvo** ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua [illegible] nella notte di Halloween da una banda di tagliati risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

TRAPANI

[illegible] — v. Marconi 12 T[illegible]
Thumbelina - Pollicina
di D. Bluth, dalle fiabe di H. C. Anderson (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» [illegible] ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

Ariston — **Il [illegible]**
[illegible] *R. Benigni, [illegible] R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO — Or.: 20,30/22,30

Argentina — v. Varasco,10 Tel. 322.030 Or.: 20,45/22,45 — CHIUSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO — Or.: 20,30/22.30

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117 Tel. 533.192 Or.: 21/23,15 Cineclub — CHIUSO

Odeon — Mondello — CHIUSO — Or.: 21/23

Favorita — v.le Resurrezione 10 Tel. 671.02.80. Or.: 21,30 23,15; fest. 16/22,30 — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello Ore 21,15 — CHIUSO

AGRIGENTO

Selescia — v. Lungomare 22 S. [illegible] Tel. 0922/612.181 — RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda 45 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Prima della [illegible]gia ☎
[illegible] Manchevski, con R. Sarbedelja, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici [illegible] conte[illegible]o la vita [illegible] monaco c[illegible] [illegible] gazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h [illegible]

Capitol — Via Roma 157. Tel. 661.369 — Or.: 16/17,35/19,10 20,45/22,30 — L. 10.000/7000
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, [illegible] Perkins (Usa '94) — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h [illegible]'

Nuovo [illegible] — Via V. E. [illegible] — Tel. 657.789 — Or.: 17/20/22,30 — L. 10.000/7000
Forrest Gump [illegible]
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, [illegible] Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi [illegible] sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e [illegible] o sfrisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Nuovo [illegible] — Via Roma, 81 — Tel. 658.058 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Il mostro [illegible]
di R. Benigni, con [illegible] Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, [illegible] scambiato per un mostro massacratore [illegible] donne. N. V. [illegible] 02' Comico

Alfieri — Via Della Pineta — Tel. 301.378 — Ore 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 15.000/12.000
Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un [illegible] la sua ragazza nella notte di [illegible] da una banda [illegible] teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. [illegible] — Or.: 16/[illegible] — Lire 8000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro [illegible] donne. N. V. 2h 02' Comico

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 36.079 — Or.: 18/20/22
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, [illegible] Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. [illegible] — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 8000/6000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con [illegible] Benigni, M. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un [illegible] signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mo[illegible] massacratore [illegible] donne. N. V. 2h 02' Comico

[illegible] Colonne — [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30
Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza [illegible] notte di Halloween da una banda [illegible] teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Moderno — Ore 16,30/18,30 20,30/22,30
The Flintstones [illegible]
di B. Levant, con J. Goodman, [illegible] Moranis, [illegible] Perkins (Usa '94) — Ricchezza in vista per gli Antenati: [illegible] promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, [illegible] porta anche una valanga [illegible] guai. N. V. 1h 31' [illegible]

TEATRI

CAGLIARI

Cr. S. Domenico — p. S. Domenico — Ore 21 — L.10.000/5000/3000
OGGI RIPOSO

S. Eulalia — vico Collegio 2 — Tel. 652.359 — Or.: 20,30/22,30
Fragola e cioccolato ☎
di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Iberra — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella [illegible] di [illegible]ro Psicologico

Palazzo d'Inverno — via P. Amedeo 31 — Tel. 651.006 — Ore 21 - L. 10.000/8000
[illegible] RIPOSO

T. dell'Arco — via Portoscalas, 45 — Tel. 663.288 — Ore 19. L. 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Ore 21. — Turno B L. 30.000/28.000 22.000/20.000/12.000
OGGI RIPOSO

Teatro [illegible] — Ore 21 — L. 10.000
OGGI RIPOSO

SASSARI

Teatro VERDI
OGGI RIPOSO
Ore 18

ORISTANO

Teatro [illegible] — Via Parpaglia — Ore 21 — Lire 15.000/12.000
OGGI RIPOSO

SARDEGNA 2

Una [illegible] veramente allegra

Alle 20,30 va in onda il film di Sandrich del '42 «La taverna dell'allegria» [illegible] Bing Crosby (foto), Fred Astaire [illegible] Virginia Dale. Un attore di rivista in pensione trasforma la [illegible] residenza in campagna [illegible] un ritrovo per spettacoli di varietà. Commedia musicale di buona fattura: Crosby vi canta per la prima volta «White Christmas».

IL [illegible]

[illegible]i di piano

«Analisi e prassi esecutiva: dall'ultima mazurka di Chopin...» è il titolo del seminario che il pianista Giuseppe Scotese terrà oggi, doma[illegible] e venerdì a Cagliari, alla cripta [illegible] San Domenico (dalle [illegible] alle 13, frequenza gratuita). L'iniziativa è dell'associazione Spaziomusica Ricerca, che ha già fissato altri tre appuntamenti. Il 23 novembre con il direttore spagnolo José Ramon Encinar, [illegible] 25 27 e 28 [illegible] Ester Gattoni per [illegible] seminario sull'arpa. A dicembre arriverà il compositore e direttore spagnolo Jesus Villa-Rojo. Scotese è anche fra gli ospiti del Festival Spaziomusica '94: suonerà domani a Cagliari, venerdì a Nuoro e sabato a Cagliari.

Teatro

Il Circuito regionale della Cedac terrà a battesimo nuovi importanti palcoscenici. Innanzi tutto quello del Comunale di Cagliari - mai disponibile finora per il teatro -, che accoglierà due dei lavori in cartellone, «L'asino d'oro» della compagnia di Paolo Poli (a dicembre) e il recital di Giorgio Gaber «E pensare che c'era [illegible] pensie[illegible] (a maggio). Poi lo splendido Civico di Alghero e il teatro di Olbia, entrambi finalmente restau[illegible]. La stagione 1994-95 partirà [illegible] metà novembre [illegible] ospiterà 33 compagnie in dieci piazze: le [illegible] già citate e poi Sassari, Oristano, San Gavino, Macomer, Tempio, Meana Sardo e Lanusei. L'undicesima potrebbe esse[illegible] Arzachena, col Bagaglino. Il programma [illegible] di dosare impe[illegible] e leggerezza, tenendo presente che anche gli incassi aiutano quando i finanziamenti pubblici [illegible] incerti. Il primo spettacolo sarà all'Alfieri di Cagliari dal 15 novembre: la cooperativa Gli Ipocriti metterà in [illegible] «La musica dei ciechi» di Raffaele Viviani, con Piera Degli Esposti e Nello Mascia. Fra gli altri titoli cagliaritani «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo De Filippo, con Isa Danieli, Antonio Casagrande, Leopoldo Mastelloni e la regia [illegible] Patroni Griffi; due testi [illegible] Pirandello, «Così è se vi pare» (con Alida Valli, Giustino Durano [illegible] Sebastiano Lo Monaco) [illegible] «Enrico IV» [illegible] Mariano Rigillo. E [illegible] Carlo Cecchi in «Finale di partita» di Beckett; Glauco Mauri [illegible] l'«Edipo» di Sofocle e Carla Gravina in «Misery non deve morire».

Cineclub

A Cagliari Il vicoletto (via San Giacomo, alle 20,45) riprende «America» di Gianni Amelio: due sfruttatori italiani in cerca di affari fra le miserie [illegible] un'Albania che vede la terra promessa... sul Tgl. [illegible] Sant'Eulalia ancora «Fr[illegible]gole e cioccolato»: è difficile [illegible] essere gay a Cuba. A Quartu autori belgi alla rassegna del cinema d'animazione (Casa Cinus, via XX Settembre 99, dalle 20,30). A Casa Sarritzu verrà proiettato «L'epoca delle molte parole», dodicesimo episodio [illegible] «Heimat [illegible] di Edgar Reitz (via Cavour 36, alle 20,30 e alle 22,30). [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

8,45 **Fisahcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte [illegible] ciali
13 — **Tgs**, telegiornale sardo 1ª edizione: politica, cronaca, economia, situalità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs**, telegiornale sardo edizione della sera: politica, cronaca, economia, [illegible], spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Sesto senso**, telefilm
22 — **Trauma Center**, telefilm
23 — **Tgs**, telegiornale sardo edizione della notte. Una edizione ogni mezz'ora
1 — **Fisahcinema**
1,15 **Sesto senso**, telefilm
— — **Ifigenia**, film
— — **Programmi non stop**

Tele Sardegna

[illegible] **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Le spie**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Per favore [illegible] mangiate le margherite**, [illegible]
14 — [illegible] **Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Mega Girls**
14,20 **Andiamo [illegible] cinema**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Sport e dintorni**, rubrica
16 — [illegible]
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
19,15 **Tele Sardegna flash**, notiziario
19,30 [illegible] **tutto sulla dance**
19 — **Video vendite**
19,25 **Le spie**, [illegible]
20,15 [illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] **Andiamo al cinema**
20,50 **Le vedove**, telefilm
21,40 **Per [illegible] [illegible] mangiate le margherite**, [illegible]
22 — [illegible] [illegible] **sulla dance**
[illegible] [illegible] **Sardegna giornale**, [illegible] rio
22,50 [illegible] **al cinema**
23 — **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
23,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
23,55 **Speciale spettacolo**

Sardegna Due

7,30 **Varietà**
8,20 **Documentario**
9,30 **Televendite**
12 — **Tg** [illegible], informazione leggera
12,15 **Musica e spettacolo**, programma musicale
12,45 **Attraverso** [illegible], documentario
13,55 **Il mondo di Gigì**, situation comedy
14 — **Sardegna Due** [illegible] notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Soqquadro**, v[illegible]
17,45 **Marilena**, novela
[illegible] — **Sardegna Due news**, notiziario
19,30 **Tg** [illegible] informazione leggera
19,45 **Soqquadro**, [illegible]
20,30 **La taverna dell'allegria**, film. Regia di M. Sandrich (1942)
22,30 **Sardegna** [illegible] [illegible] notiziario
23 — **Pescare insieme**, rubrica
23,30 **Racing Time**, sport
24 — **Bangkok... [illegible] andata**, film. [illegible] gia di Fabrizio Lori (1989)
1,45 **Sardegna Due** [illegible] notiziario

Nova Tv Super Six

10 — [illegible] [illegible] **lejos**, telenovela
11 — **Televendita**
11,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
12 — **Televendita**
12,30 **Televendita**
13 — **Soccer Boy**, cartone animato
13,30 **Televendita**
14 — **Nova notizie**
15 — **Video one**, musicale
16 — **Peyton Place**, telefilm
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Doraemon, Soccer Boy**, cartoni [illegible]
[illegible] — [illegible] **notizie flash**
18,15 **Doraemon, Blue Noah**, cartoni animati
18,45 **Tgg telegiornale giovane**
19 — **Bella comigo**, telenovela
20 — **Nova notizie**
20,30 **Peyton** [illegible], telefilm
21 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
22 — **Nova notizie**
22,30 **La leggenda** [illegible] [illegible], cinema doc
24 — [illegible] [illegible]

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 [illegible]
13 — [illegible]
13,30 [illegible] **animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 [illegible]
18,45 **Redazionale**
[illegible] — **La signorina Andrea**, telenovela
[illegible] — **Cartoni animati**
[illegible] **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**
[illegible] — **Fbi**, [illegible]

TCS

7,30 [illegible] **Il guerriero**, cartoni [illegible]
8 — **All**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Un'astrologa per amica**
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Le cose buone della vita**
15,30 **Un'astrologa per amica**
15,45 **Tv market**, proposte commerciali
17 — **TCS notizie**
17,30 **Padri** [illegible] **pr**[illegible], telefilm
18 — [illegible], telefilm
19 — **TCS** [illegible]
19,30 **All** telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
20,30 **Il sentiero dei ricordi**, film tv
[illegible] **Action**, telefilm
23 — **Notte** [illegible]
23,45 **Un'astrologa per amica**
24 — **TCS notizie**
1 — **Notte italiana**
— — **Programmi non stop**

Sardegna [illegible]

7 — **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Samba d'amore**, [illegible]
9,45 **Televendita**
[illegible] — **Ippocrate**, [illegible] di medicina
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Teleimmagini** [illegible] [illegible], notiziario economico
15 — **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo
15,45 **Strike Force**, telefilm
16,30 [illegible]
18 — **California**, telefilm
18,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Quarto comandamento**, miniserie
22,30 **Sardegna giornale**, n[illegible]
[illegible] — **Pizza Suite**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — [illegible] [illegible], rubrica musicale
1,30 **Televendite**
3 — **Sardegna giornale**, notiziario
3,15 [illegible] **Copperfield**, film
4,45 **Sardegna giornale**, notiziario
5 — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — [illegible]
16 — **Film**
17,30 [illegible]
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — [illegible]
[illegible] **Azzurra notiziario**

Telegamma

14,10 [illegible] [illegible]
14,30 [illegible]
15 — **Crazy box**, programma musicale
16 — **Fantastico Paul**, cartone animato
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Documentario**
18 — [illegible]
18,30 **Fantastico Paul**, [illegible] animato
18,55 **Sampei**, [illegible]
19,20 [illegible] **commerciali**, mini palestra
20 — **Cinerama**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Cinquestelle Sardegna

7 — **1ª informazione**
9 — **Vero o falso** (R)
10,15 **Starlandia**
11 — [illegible]
11,30 [illegible] **television**
13 — [illegible] **o falso** (R)
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Dance television**
15,30 [illegible]
16,15 **Starlandia**
17,30 [illegible] [illegible]
18,30 **Rubrica**
19 — **Super pass**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fbi**, telefilm
22 — **Motori non stop**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Vero o falso**, a cura di Gigi Moncalvo
[illegible] **Telegiornale**

Supertv

12 — **Shopping**
14 — **Le [illegible] signore di Grenville**, miniserie (R)
15 — **Lassie**, cartoni animati
15,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,05 **Ellesercise**, aerobica
16,50 **Diaffe**, redazionale
17 — **Shopping**
18,05 **Diaffe**, redazionale
18,15 **Le cose buone della vita**, varietà
19,10 **Diaffe**, redazionale
[illegible] **Shopping**
20 — **Segreti**, miniserie
[illegible] **Super tv news**
21,20 **Diaffe**, redazionale
21,30 **Super tv news**, non stop fino alle ore 24

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [illegible] [illegible] [illegible]

BARBELLA GAGLIANI SAPPINO

Cinema, cinema.

Grande successo di critica [illegible] di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di [illegible] dei maggiori esperti di storia [illegible] critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni [illegible] firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti [illegible] schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza [illegible] sensibilità. Una vera [illegible] propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con [illegible] illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-282, L. 20.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. [illegible]

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE LA STAMPA [illegible]

LA STAMPA

ALESSANDRIA

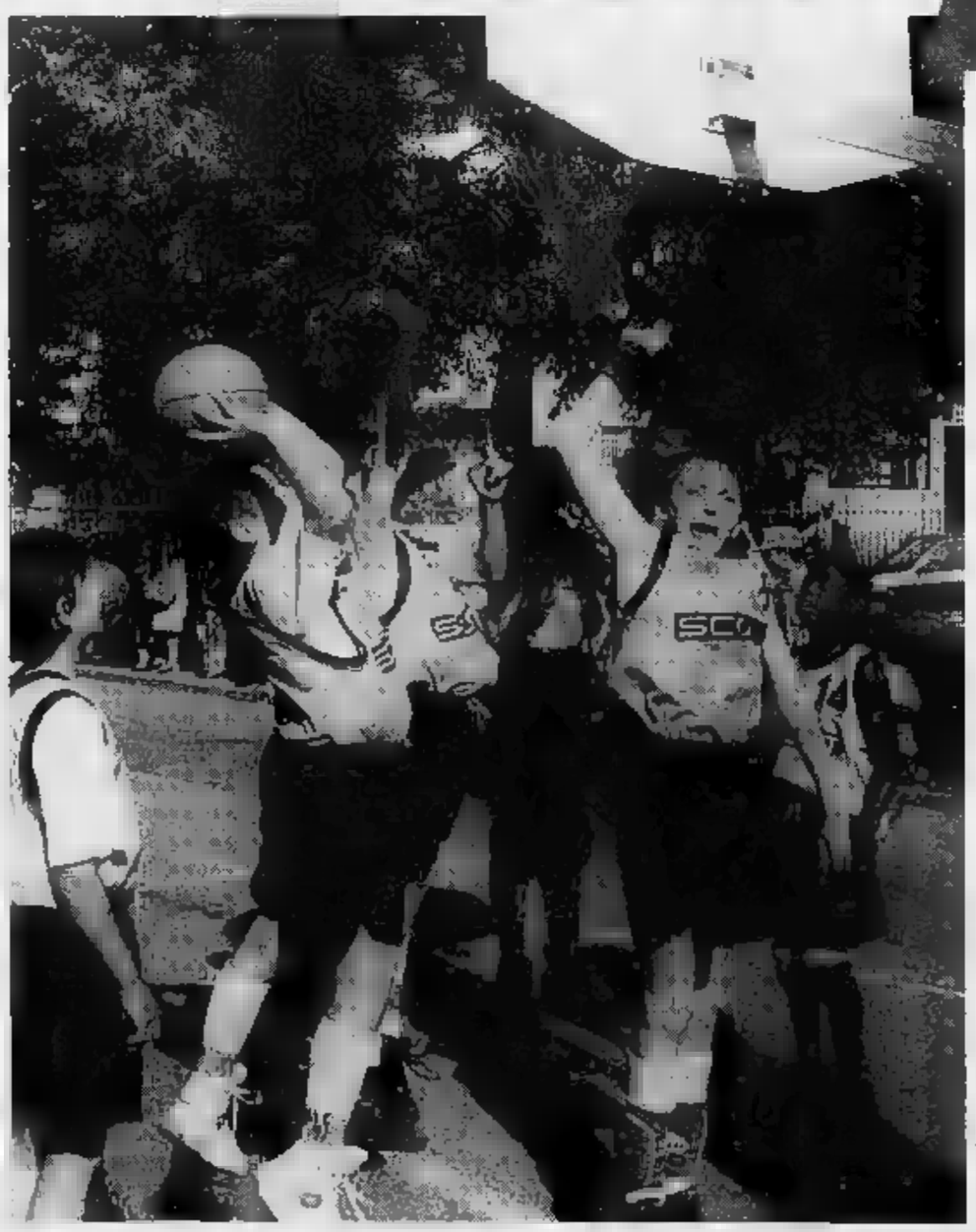
E PROVINCIA

OGNI SETTIMANA

CALCIO baby

Tutto il calcio giovanile della provincia

SPORT baby



Tutto lo sport giovanile della provincia

I giovani e lo sport
I giovani e **LA STAMPA**

FOTO QUICK
via Ferrara 8, Alessandria
Tel. 0131/252061

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 2 Novembre 1994 pag. 31

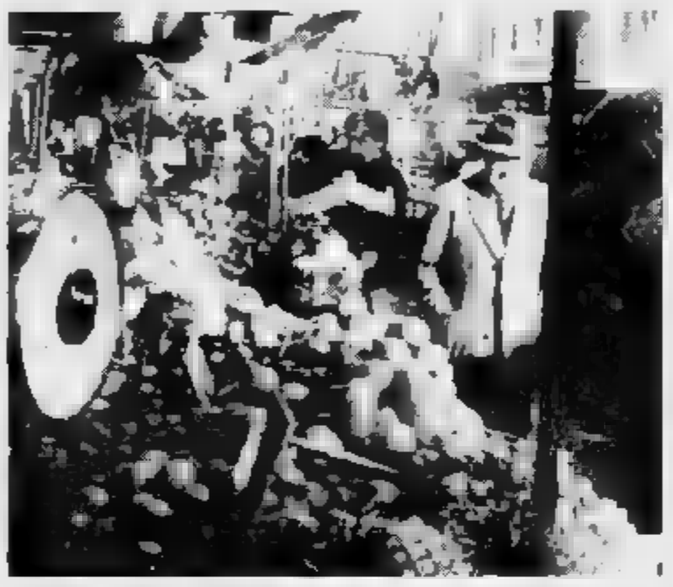
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

45 DI VIA MILANO
Tra Piazzetta della Lega e Piazza S. Stefano
ALESSANDRIA
JEANS A PARTIRE DA 20.000
GIACCONI DONNA LANA E CACHEMIRE 139.000

Drastica riduzione nella vendita di finocchi, ortaggi considerati a rischio

Colera, è psicosi al mercato

Ma i commercianti garantiscono: «Non esistono pericoli: le verdure in vendita sono quasi tutte provenienti da coltivazioni locali oppure liguri». Solo una parte arriva dal Sud Italia



Al mercato di piazzetta Marconi sono calate di due terzi le vendite di finocchi

ALESSANDRIA. La psicosi del colera ha risalito la penisola per giungere sino ai mercati cittadini. «Ma no non ci sono problemi la gente in fondo non ha paura», commentava l'altro ieri qualche commerciante di piazza Marconi, dove nonostante fosse giorno prefestivo le bancarelle erano semideserte di clienti. Forse la crisi, e forse un po' di timore. Intanto però qualche ambulante ha ridotto a un terzo la vendita dei finocchi.

«E' il prodotto di cui si è parlato di più e la paura dei consumatori si concentra proprio su quello - spiegava Emanuele Aru titolare di una delle bancarelle -. La settimana scorsa, in un sabato, abbiamo venduto più dodici casse, è la verdura di stagione più consumata. In questi giorni se ne sono consumate solo quattro».

Più cauto un vicino di banco: «Forse è ancora troppo presto perchè si sentano le conseguenze della paura del colera - sosteneva -. E' probabile che tra qualche giorno si cominci a sentire il calo delle vendite».

La verdura in vendita nei negozi e sulle bancarelle cittadine è quasi tutta proveniente da coltivazioni locali o liguri. «Solo una parte dei finocchi viene dal Sud non dalla Puglia» dicono i rivenditori.

Non sono molti i commercianti che ammettono le difficoltà di questi giorni, hanno timore di aumentare la psicosi nei cittadini e perdere ulteriormente negli affari già magri. Ma qualche massaia non si lascia spaventare dai titoli dei giornali e dalle notizie sulle contaminazioni agli ortaggi. «Hanno detto che c'è pericolo se si fanno cuocere - diceva una signora che stava acquistando due chili di finocchi in piazza Marconi -. In fondo basta lavarli bene e cuocerli e non dovrebbe esserci pericolo».

E qualcuno ha preso forse troppo sul serio i consigli sul lavaggio. Nei negozi di frutta e verdura si scambiano i suggerimenti più originali, dalla candeggina che lascia il bagno insalata e ortaggi per due giorni, a quella che tenta di servire ai familiari insalata bollita. «Ma solo per qualche giorno - si giustifica - passato l'allarme si torna alla normalità».

«Qualche consumatore è spaventato ma crediamo sia una cosa così grave - dicono dal mercato ortofrutticolo di via Michel - siamo convinti che sia un problema locale. D'altronde la nostra merce solo in parte proviene dal Sud ma dalla Campania e non dalla Puglia».

Anche le pescherie sono a corto di affari. «Si dovrà aspettare almeno qualche giorno forse una settimana perchè gli affari riprendano».

Antonella Mariotti

PIZZERIA REGINA
Il tagliando per votare

Prosegue il referendum indetto da «La Stampa». E' tempo ancora un paio di settimane per votare. Pubblichiamo la classifica aggiornata. PAGINA 32

BELLO-VARESE
E oggi Amisano incontra Abete

Il centrocampista Bello potrebbe approdare nei prossimi giorni a Varese (C2). Il ds dei grigi Melani (foto) intende far arrivare un trequartista. A PAGINA 39

Striscioni polemici e proteste per i ritardi nei lavori di restauro dell'edificio del '700

«S. Stefano salvi l'ex Distretto»

Rabbia per la chiusura al traffico dalla piazza a via Verona, a causa della caduta di calcinacci Lungo degrado: nei locali fu anche allevata una bufala. «Non ci resta che sperare in un miracolo»

ALESSANDRIA. «Santo Stefano benedetto, finisci tu il Distretto». E' scritto sullo striscione comparso sulla facciata dell'ex distretto militare, in piazza S. Stefano. Un modo polemico - invocando il Santo al quale è dedicata la chiesa antistante il palazzo - per richiamare l'attenzione sulla fatiscenza di un edificio che da anni dovrebbe essere ristrutturato e che, invece, tra un rinvio all'altro, sta cadendo a pezzi.

Ad aumentare la rabbia della gente che abita nella zona - oltre a quella di tutti gli alessandrini stanchi di vedere edifici pubblici lasciati andare in rovina - è stato chiuso l'accesso dalla piazza a via Verona. Causa: la caduta di mattoni e calcinacci dall'ex distretto, ora avvolto in una rete rossa, oltrechè dalla disastrata impalcatura sistemata anni fa dall'impresa che dovrebbe ristrutturarlo.

«Abbiamo pensato di manifestare in questo modo il nostro pensiero - dicono gli autori dello striscione -. Vorremmo che qualche amministratore si impegnasse per porre fine a una situazione sempre più assurda. Se non sarà così, l'ex distretto farà presto la fine di Palazzo Trotti Bentivoglio».

C'è rabbia tra la gente, anche perchè si ha l'impressione che qualcosa non abbia funzionato nell'intera operazione di recupero del palazzo, intrapresa dal Comune, con un piano elaborato nel dopo decenni di abbandono. Prevedeva il risanamento dell'edificio di ambiziose iniziative. Piano in parte ridimensionato, e da realizzare con lo Iacp.

L'edificio fu costruito tra il 1724 e il 1743 dalla Compagnia di Gesù. Il complesso si estende lungo via Verona tra piazza S. Stefano e via Volturno. Sorto come collegio, venne - soppressa la Compagnia di Gesù nel 1773 - trasformato in caserma, con ristrutturazioni varie.

Caserma «Vittorio Veneto» e sede del Distretto militare sino a dopo il secondo conflitto mondiale, fu ceduto in uso al Comune - che l'ha poi acquistato - per ospitare sfollati e profughi. E iniziò il degrado, dagli sfollati agli abusivi: tra quelle mura accadde di tutto, anche allevare, in locali al primo piano, una ben pasciuta bufala.

Decisa la ristrutturazione, si iniziò dalla parte compresa tra via Volturno e Verona, per ricavare alloggi popolari. Gli inquilini avrebbero dovuto entrare a maggio, invece è tutto bloccato, sembra perchè dal tetto appena ultimato entra acqua.

Ora i lavori sono fermi - è sparito anche il cartello, obbligatorio, che indica le opere da realizzare e l'impresa che ha l'appalto -, gli ingressi al pianoterra sono letteralmente chiusi con pareti di mattoni, mentre assi chiudono molte finestre.

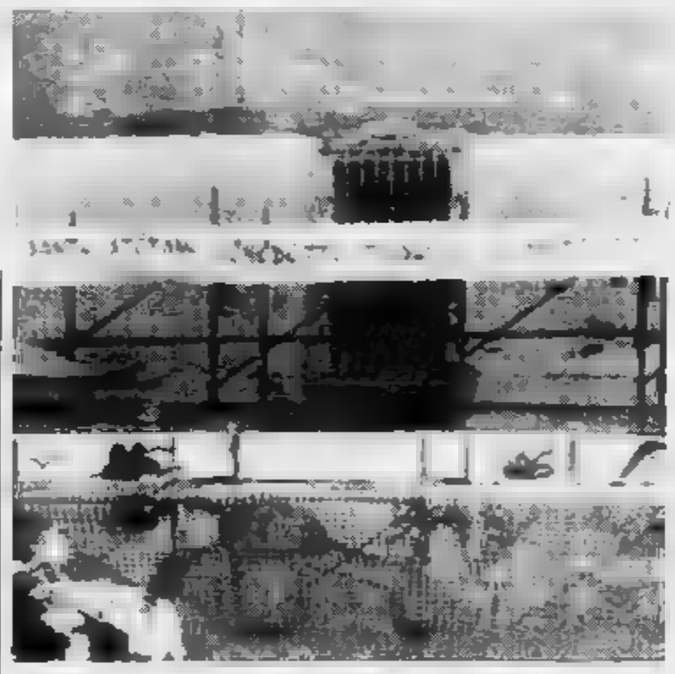
«Non ci resta allora - dicono gli autori dello striscione - che invocare Santo Stefano e sperare in un miracolo». Forse è chiedere troppo al buon Santo!

Franco Marchiaro

PALAZZO TROTTI

Un'agonia senza fine

ALESSANDRIA. Una staccionata che in più parti sta rovinando, un cumulo di macerie, un abbandono che favorisce soltanto drogati in cerca di posto per ubicarsi e ladruncoli alla ricerca di un nascondiglio per la refurtiva. Questo è Palazzo Trotti Bentivoglio, un altro importante edificio Settecento alessandrino e che sorge in centro città a poche centinaia di dall'ex distretto. Un complesso divenuto una ventina di anni fa proprietà del Comune e lasciato andare nel più completo abbandono. Ora, mentre i drogati ed i rifiuti la fanno padroni, si spera in qualche imprenditore che accetti l'offerta del Comune e, prendendolo in per 99 anni, provveda a ristrutturare. Nell'attesa di questo «miracolo» non resta che sperare che la stessa sorte non colpisca altri edifici di proprietà comunale, a partire da Villa Guerci e dalla Tagliata del palo per finire all'ex ospedale militare. **[fra. mar.]**



Uno striscione polemico è comparso sulla facciata dell'ex Distretto militare

Totogol e ippica

A Valenza due vincite per 30 milioni

VALENZA. La fortuna è tornata a bussare alla ricevitoria Tartaglino, di corso Matteotti, 74, dove sono stati vinti più di 30 milioni. Venerdì, è stata azzeccata la combinazione vincente, 14-10-16, nella corsa tris Totip, che ha portato nelle tasche dei giocatori ben 15 milioni. Il sistema era a partecipazione, fornito dalla ricevitoria. Sempre con un sistema a partecipazione, messo in vendita da Daniela Tartaglino, domenica sono stati realizzati al Totogol quattro 7 a quarantadue 6 per un importo totale di 14,5 milioni. La ricevitoria di corso Matteotti non è nuova a simili exploit: i suoi sistemi sono spesso risultano vincitori di somme notevoli. Proprio un anno fa, con un'unica schedina da lire, erano stati realizzati un «13» e un «12» che avevano fruttato all'anonimo giocatore oltre milioni. Pure il lotto va forte in città: lo scorso anno le vincite sono state di alcune miliardi. **[r. c.]**

NOVITA'

L'EDUCAZIONE ALIMENTARE

E' riproposto nelle scuole medie il corso svolto dal servizio di assistenza veterinaria dell'Usl

La salute diventa una materia d'esame

Lezioni al microscopio e visite guidate alle aziende agricole

ALESSANDRIA. «Laboratorio di educazione sanitaria», nelle scuole, secondo. Il dottor Giancarlo Nervi, veterinario coadiutore dell'Usl, è pronto a ripetere - anche in altri istituti - la positiva esperienza svolta tra gli alunni di tre classi (3ª B, 3ª C e 3ª F) della media Vochieri: il solito corso, conferenze di poche ore, che finiscono per annoiare e lasciare poche nozioni agli studenti, dice il medico, ed elenca il programma, molto coinvolgente, che prevede anche visite guidate a industrie alimentari, allevamenti e aziende agricole.

«Soprattutto importante si è rivelato il fatto - aggiunge Nervi - che gli argomenti siano diventati materia d'esame, e quindi parte integrante del programma scolastico, con regolari interrogazioni».

Gli insegnanti coinvolti nell'iniziativa - la vicepreside della Vochieri, Franca Monferino, le professoresse Maria Angela Ferraro, Ester Rossi e Giovanna Olivieri - hanno svolto anche lezioni pratiche al microscopio, utilizzando materiale fornito dall'Usl, e hanno guidato alcune relazioni svolte dagli studenti, riguardanti batteri, virus e malattie infettive.

Prima di iniziare il corso, gli alunni hanno compilato un questionario anonimo che si è rivelato decisivo per «poter interessare e far comprendere temi non di facile comprensione». Durante la prima lezione sono state esaminate le malattie trasmesse direttamente, e tramite vettori, dagli animali all'uomo: si è perciò parlato della "rabbia", ancora diffusa in Romania o in Thailandia, ed è quindi necessario saperlo, se si in vacanza in quei Paesi, ma anche la leptospirosi e tigna larva migrans - dice Nervi -. Ed è stato importante far capire agli studenti che i veterinari non si occupano tanto di animali, ma soprattutto della salute dell'uomo».

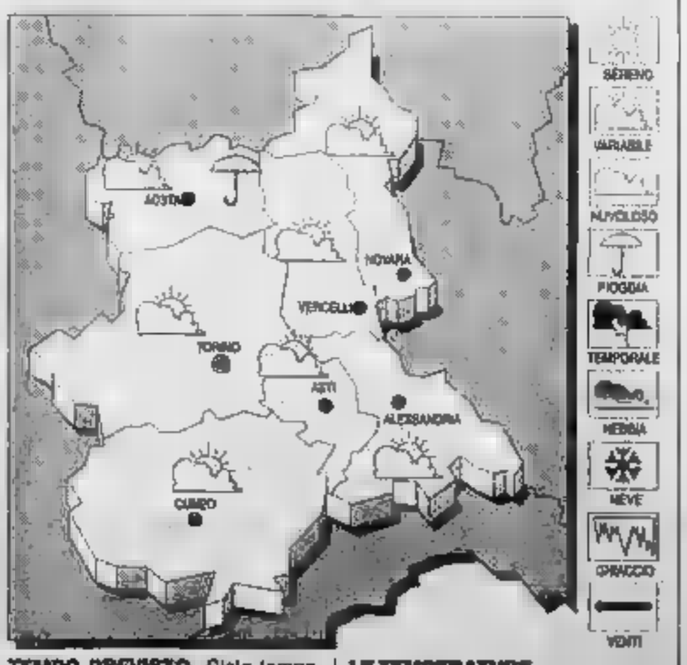
Le malattie trasmesse dagli alimenti sono state al centro della seconda lezione: tubercolosi, brucellosi, tenia e trichinella sono state commentate vivacemente. Il terzo incontro ha riguardato i compiti dei servizi veterinari, l'importanza della ricerca sui cosiddetti «residui», le leggi regionali sulle carni garantite e sul benessere degli animali. «Il problema dell'alimentazione è molto sentito anche tra i più giovani. E molte informazioni hanno creato stupore: ad esempio, il fatto che la carne di maiale contenga meno colestero di quella di pollo».

A conclusione del corso, gli studenti sono stati accompagnati in un allevamento - anche da latte - l'azienda agricola Pederbona di Alessandria -, dove hanno potuto assistere alla produzione e ai controlli che consentono di garantire la salubrità del prodotto. Un interessante, quindi, che quest'anno si vuole riproporre.

Gino Delfrancisci

Gli studenti hanno anche visitato un'azienda agricola produttrice di latte

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO. Cielo temporaneamente nuvoloso con addensamenti sui rilievi associati a locali precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli Sud-orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Parzialmente nuvoloso con possibili piogge sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD
Max: 14; min: 8; media: 11

UN ANNO FA
Max: 10; min: 6; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 18,7; Asti 14; Aosta 16; Cuneo 18; Novara 16; Vercelli 18.

Proteste per la difficoltà a raggiungere coi mezzi pubblici via Michel

«Pochi bus per il cimitero»

Disagi soprattutto per gli anziani costretti ad un lungo «giro dell'oca» attraverso il quartiere Cristo. Da Piazza della Libertà percorso obbligato di una ventina di minuti

ALESSANDRIA. Polemiche e proteste [redacted] mattina [redacted] i portici del Municipio, in piazza della Libertà. Alcuni anziani si lamentavno della scarsità di corse Atm (la municipalizzata dei trasporti) dirette al cimitero urbano. Ma le lamentele riguardavano anche il «giro dell'oca» al quale tutti sono stati costretti passando dal quartiere Cristo.

«Proprio in questi giorni, per la ricorrenza dei defunti, è un'assurdità che non ci siano abbastanza autobus per il camposanto», diceva un'anziana alla fermata dell'autobus, nei pressi dell'ingresso di Palazzo Rosso e aggiungeva: «L'autobus che prendiamo qui, fa il giro dal quartiere Cristo e poi raggiunge il cimitero, un percorso [redacted] almeno venti minuti se non di più».

Poi un gruppo di anziani ha cercato spiegazioni rivolgendosi all'usciere del comune, ma purtroppo il dipendente non ha potuto che raccogliere le proteste, dato che ieri tutti gli uffici erano chiusi.

Dall'azienda per i trasporti municipalizzata spiegano che le corse erano state organizzate, e più frequenti di quelle dei giorni feriali, basta però attenderle alla fermata giusta. «La gente è poco informata, la corsa del [redacted] sbarrato - spiegavano ieri dall'Atm - percorre anche via Cavour e via Mazzini, basta salire in una [redacted] queste due vie per raggiungere [redacted] camposanto nel minor tempo possibile. E' logi[redacted] che se si sale in piazza della Libertà si deve attendere che l'autobus completi tutto il percorso prestabilito, e quindi anche [redacted] passaggio dal rione Cristo».

Proprio la settimana scorsa l'Atm aveva comunicato alcuni cambiamenti d'orario e l'intensificazione delle corse per il camposanto: sulla linea 2 sbarrato il passaggio degli autobus era previsto ogni quindici minuti, dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30, mentre dalle 12.30 alle 15 frequenza di [redacted] minuti **[s. m.]**

Disagi per raggiungere il cimitero

Messe per defunti e Caduti

Casale, corone e alzabandiera «Guida» per i visitatori [redacted] Novi

ALESSANDRIA. Oggi celebrazioni e [redacted] in tutta la provincia per la ricorrenza dei defunti e per i Caduti [redacted] guerra. Alle 9,30, commemorazione nel cimitero di Alessandria; alle 10,15, messa nella chiesa della Madonna del Suffragio [redacted] ricor[redacted] dei Caduti.

L'Associazione combattenti e reduci di **Valenza** celebra l'anniversario della Liberazione: alle 9,45 messa a Villabella, alle 10,30 deposizione [redacted] corone d'alloro sulla lapide dei Caduti [redacted] allocuzione. Stesso programma [redacted] Monte, [redacted] inizio alle 11.

Oggi a **Casale** al cimitero si celebrano i Caduti in guerra. Alle [redacted] l'alzabandiera, poi deposizione di corone di alloro al monumento ai Caduti.

[redacted] cappellano militare celebrerà, quindi, la messa al campo per chiudere con la deposizione di corone di alloro alle lapidi di altri Caduti dislocate nel camposanto.

A **Ovada**, come è tradizione, oggi in occasione della giornata dei defunti, nell'oratorio [redacted] San Giovanni Battista, saranno ricordati tutti i soci defunti della antica Confraternita. La funzione solenne avrà inizio alle ore 10,30.

A **Novi**, fino al 4 novembre, al cimitero cittadino, un addetto accompagnerà i visitatori nell'ala che prevede opere [redacted] risanamento e di nuova edifica[redacted]: la decisione è stata presa dagli amministratori e dai funzionari dell'Amtof (Azienda municipalizzata trasporti funebri) per evitare un inconveniente registratosi in questa zona nei giorni scorsi: molte persone, attraverso un taglio nella rete di recinzione del cantiere, accedevano ugualmente, nonostante il divieto, alle tombe dei propri defunti, sistemate nell'area dei lavori.

A **Tortona** sono in programma celebrazioni soltanto [redacted] 4 novembre. Venerdì alle 10 è previsto il ritrovo di autorità e cittadini nell'atrio del palazzo municipale; alle 10,30, la messa [redacted] celebrata in Cattedrale; alle 11, la deposizione [redacted] una corona al monumento ai Caduti, nell'asilo di via Bidone. **[r. al.]**

Torna il concorso internazionale promosso dal Cifa

Fotografie di cappelli da tutti i continenti

ALESSANDRIA. «Borsalino ha insegnato agli uomini a portare il cappello, l'uso dell'auto li ha dissuasi dal farlo». Così si cominciò a dire quando ebbe inizio la fase calante dell'industria che ha portato nel mondo il nome della città. I cappelli «Borsalino» si producono sempre, [redacted] in quantità ben modesta rispetto al passato, sebbene da qualche anno sia cresciuto [redacted] di coloro che portano il celebre feltro. E in tanti Paesi del mondo, anche poveri, [redacted] cappello costituisce ancora oggi una parte integrante dell'abbigliamento: certo, [redacted] è quello col noto marchio, anzi molto spesso è [redacted] prodotto commerciale [redacted] modesta fabbricazione.

E proprio al cappello il Cifa, Centro fotografico italiano, con sede ad Alessandria, dedica da alcuni [redacted] un concorso fotografico internazionale che riscuote notevole successo.

In questi giorni è stata bandita l'ottava edizione, patrocinata, fra l'altro, dai Presidenti della Repubblica e del Senato, da vari ministri, dal Museo nazionale francese del cappello e da [redacted] pubblici di ambito regionale e provinciale, oltre che dalla Federazione italiana delle associazioni fotografiche.

Il bando è stato inviato [redacted] fotoamatori di tutto il mondo e si prevede, come per le precedenti edizioni, una nutrita partecipazione di concorrenti.

«Il cappello nel mondo» visto sotto vari aspetti, come moda, stile, lavorazione, sul lavoro, nello sport [redacted] nel tempo libero: questo il tema cui debbono atte[redacted] i concorrenti, i quali devo[redacted] inviare al Cifa - Box 67 Alessandria -, entro il 1 febbraio '95, solo diapositive, non sotto vetro, in [redacted] non superiore a 4 per partecipante. Il concorso internazionale si terrà dal 18 al 26 marzo '95. Le migliori diapositive saranno premiate durante una cerimonia a Palazzo Ghilini, ed esposte per alcuni giorni in una mostra.

Nelle s[redacted] edizioni sono giunte agli organizzatori (tra cui Luigi Martinengo) diapositive dall'America e dal Giappone, dalla Francia e dal Belgio, dall'Italia e dall'Inghilterra, dalla Russia e dalle Filippine all'Indocina alla Thailandia.

I cappelli saranno rappresentati nelle più originali [redacted] stravaganti fogge, semplici o imponenti, di grandi dimensioni [redacted] molto piccoli, adatti per tutti i climi e le mode, alcuni creati solo per essere indossati un giorno, altri alla portata di tutti e per vari periodi. Il concorso prevede anche un premio speciale riservato alle scuole.

Emma Camagna

Luigi Martinengo (a destra) con una visitatrice [redacted] rassegna e Berengo Gardin

IN BREVE

SCONTRO [redacted]

Fuoristrada finisce contro [redacted] moto: [redacted] ferito

Il fuoristrada Toyota guidato dalla svizzera Antoniette Reinhard, 57 anni, mentre si immetteva sulla strada statale in prossimità del ristorante «La Pesca» di Malvicino si è scontrato con la moto Yamaha 500 di Marino Moretti, 32 anni, di Savona: [redacted] motociclista guarirà in 7 giorni. All'origine dell'incidente ci sarebbe una mancata precedenza. **[g. l. f.]**

GREGGE [redacted]

Le pecore traslocano da Albera a Castelceriolo

Le circa 400 pecore sotto sequestro ad Albera dal 29 luglio hanno lasciato la Val Borbera. Il tribunale di Alessandria ne ha disposto il trasferimento in una cascina di Castelceriolo. Il provvedimento restrittivo è ancora in vigore. Nell'inchiesta sono coinvolti i due pastori sardi proprietari del gregge, accusati [redacted] aver rubato 200 ovini da un gregge nella [redacted] di Viterbo. **[m. pu.]**

[redacted]

Con l'automobile travolge due ciclomotori

Due persone sono rimaste ferite [redacted] un incidente stradale avvenuto [redacted] Spinetta all'incrocio [redacted] via del Progresso e via Carrera. La Peugeot 205 di Massimo Carrea, 26 anni, via Quartiruzzi 15, [redacted] si è fermata allo stop e il ciclomotore Gilera di Alessandro Di Cara, 19 anni, via Gambalera (guarirà in 8 giorni, a bordo c'era Natalino Paccilli, 17 anni, illeso) e il «Benelli» di Roberto Di Maggio, 17 anni, via Prospero Gozzo, che guarirà in 4 giorni. **[m. t. m.]**

[redacted] A [redacted]

Gli agenti ritrovano il motorino rubato

In poche ore la polizia di Casale è riuscita a restituire a Margherita Gebbia, 18 anni, via XX Settembre, il ciclomotore di cui aveva denunciato il furto. Gli agenti hanno trovato la moto con [redacted] bordo il marocchino Elhou Abderrazzak, 26 anni, abitante a Milano. L'uomo, che zigzagava lungo le strade della città, è stato ricoverato in ospedale perché ubriaco. [redacted] stato denunciato per ricettazione e ubriachezza manifesta. **[s. m.]**

Mentre la «Primavera» (prima in graduatoria) allunga il distacco, è lotta aperta tra le inseguitrici

Pizzeria regina, una sfida sul filo di lana

Soltanto 9 voti separano la seconda in classifica dalla terza

ALESSANDRIA. Prosegue la lotta fra [redacted] pizzerie della provincia per aggiudicarsi lo scettro di «regina» nel referendum indetto da «La Stampa» in collaborazione [redacted] Camera di commercio, Confesercenti e Associazione commercianti.

Per la festività di Ognissanti, ieri non ha potuto arrivare per posta alcun tagliando: gli ultimi conteggiati [redacted] quelli portati a mano in redazione. E ancora [redacted] una volta si è distinta la pizzeria Primavera di via Cavallotti: con 70 nuovi voti ha aumentato il divario che la separa dalle inseguitrici.

Per le rivali diventa sempre più difficile colmare il distacco, salvo un imprevedibile colpo a sorpresa, ma non bisogna disperare. Il regolamento prevede che siano premiate le prime 10 concorrenti della classifica.

Un piccolo salto in avanti lo compie «Il caminetto»: la pizzeria cittadina, che da qualche tempo si è trasferita da via Trotti a [redacted] Alessandro III angolo via Rattazzi, ha scavalcato «La terrazza» [redacted] Novi e ora è a un passo dalle «top ten».

Ricapitolando, alle spalle della Primavera (l'unica ad avere sfondato [redacted] muro delle 1000 preferenze) inseguono Osteria Cavour di Novi e Pizza & dreams [redacted] Fresonara, separate da appena 9 tagliandi. [redacted] lotta per la piazza d'onore appare davvero incertissima, anche per la crescita dell'Antico Tosco [redacted] Pontecurone.

Domenica sarà pubblicato il prossimo tagliando: la lotta è aperta [redacted] fino [redacted] metà novembre. Si attendono segnali [redacted] Casale e Valenza, dove nessuna pizzeria è ancora entrata in graduatoria: il prossimo spoglio sarà quello buono?

Questa la classifica aggiornata: Primavera 1367 voti, Osteria Cavour 449, Pizza & dreams 440, Antico tosco 376, Da Pietrino 134, Tramonti di Alessandria 84, Piedigrotta [redacted] Alessandria 22, Il Saraceno [redacted] Alessandria 19, Vesuvio e Ideal di Alessandria 16. Pizzeria Napoli di Acqui e Bella Napoli di Novi 15, L'élite di Novi 11.

Seguono: La pace di Tortona 10, Il caminetto di Alessandria 8, La Terrazza di Novi 7, La pe[redacted] di Cartosio e Olmo di Alessandria 5, River e Vecchio Canale di Alessandria 3, El firadu di Garbagna, Stadio di Alessandria e Gambero d'oro di Novi Ligure 1. **[b. v.]**

[redacted]

1	[redacted]	AL	1367
2	[redacted] CAVOUR	NOVI	449
3	PIZZA & DREAMS	FRESONARA	440
4	ANTICO TOSCO	PONTECURONE	376
5	DA PIETRINO	VIGNOLE	134
6	TRAMONTI	AL	84
7	PIEDIGROTTA 2	[redacted]	22
8	IL SARACENO	AL	19
9	VESUVIO	AL	16
	IDEAL	AL	16

LA STAMPA
Pizzeria Regina
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
[redacted]
Associazione Commercianti della Provincia di Alessandria
PER IL REFERENDUM SULLA [redacted]
VOTO PER ....
CITTA' ....
VIA ....
TURINO
D.A.L.C.A. INGROSSO ALIMENTARI
SI
COFFIGEL SRL
Concessionaria
caffè
ISA
DE PETRO CARTA
Novi Ligure

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted] AL GIORNALE

Pillola per piccioni interviene il Comune

In riferimento all'articolo comparso [redacted] 21 ottobre, «Pillola per piccioni scatta il sequestro», si rilevano alcune inesattezze:

1) la campagna di sterilizzazione della popolazione avicola stanziale avviata dal Comune non ha comportato [redacted] impegno di spesa di lire [redacted] milioni, bensì di 190.400.000 per [redacted] campagna autunno 1993 e primavera 1994, [redacted] di lire 15.658.000 per la campagna autunno 1994;

2) l'Ornisteril è un prodotto autorizzato dal ministero della Sanità ed è registrato come specialità medicinale al [redacted] 26797 con decreto del ministro della Sanità del [redacted] maggio 1988;

3) il servizio veterinario dell'Usl, che ha partecipato alle [redacted] propedeutiche per l'avvio delle campagne di sterilizzazione dei piccioni sul territorio del Comune non ha mai sconsigliato l'utilizzo di Ornisteril, in [redacted]nia [redacted] quanto contenuto nella direttiva dell'assessorato regionale alla Sa[redacted] dell'8 agosto 1989:

4) l'amministrazione sta attualmente vagliando l'efficacia della campagna sino ad oggi condotta [redacted] conseguentemente assumerà decisioni in merito.

Ing. Antonio Morettini
assessore all'Ambiente
del Comune [redacted] Alessandria

Prendiamo atto del tardivo intervento del Comune sulla vicenda (quando un commento in proposito era stato sollecitato al momento della stesura dell'articolo). E' un fatto però che del prodotto [redacted] magistratura di Alessandria ha ordinato [redacted] sequestro su tutto [redacted] territorio italiano. **[r. al.]**

Quelle targhe stradali [redacted]

Ad Alessandria, all'incrocio fra via Marengo e viale Massobrio, c'è l'indicazione «via Enio Massobrio», con [redacted] «n». A Tortona mi è invece capitato di vedere su un'altra targa stradale la scritta «viale Kennedi», con una «i» finale invece della «y». [redacted] qualcuno controlla le targhe stradali quando vengono installate? E, se sono errate, perché non vengono sostituite?

M. Patrucco, Casale

[redacted] UTILI

[redacted]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 638.430
[redacted]**:** Croce Verde 489.877
Bassignana: Avis 925 641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429 629
Bosco Marengo: 270.027
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa [redacted]
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce [redacted] 20.20
Ovada: C[redacted]
Ponzone: Croce Rossa 370.370
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 45.666

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** [redacted] sono di [redacted] [redacted] alle 12,30 e [redacted] 15,30 alle 21,30, Centrale, piazzetta della Lega 16 (252.329) (per le urgenze 12,30-15,30, a serrande abbassate), e, in servizio notturno, Sacchi, [redacted] Acqui 45 (342.703), 21,30-9 del giorno successivo, [redacted] serrande abbassate. Negli altri comuni [redacted] provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, [redacted] serranda abbassata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti

Acqui: Ce[redacted], [redacted] Italia 13 (322.663).
Casale M.to: Cucchiara, corso Manacorda 30 (452.188).
Novi: Moderna, via [redacted] 5 (21.66).
Ovada: Frascara, piazza Assunta [redacted] (80 341)
Tortona: Comunale 2, [redacted] (881.264).
[redacted] Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui T.:** 777.211; **Casale M.:** 434.225; [redacted] **Ligure:** 322.211; [redacted]**da:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946 641

GUARDIA MEDICA

[redacted] 206.650; **Acqui T.:** 57.776; **Ca**[redacted] **M.:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castell**[redacted] 270.027; **Castelnuovo S:** 856.763; **Cer rina:** 943.423; [redacted] 791.616; [redacted] **Ligure:** 642.55; **Novi Ligure:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C:** 786.200; **Serravalle Scrivia:** 638.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

[redacted] CIVILE

CASALE

[redacted] Alessandro Pellegrini, Ludovica Mongiò, Giulia Zhov, Benedetta Beltrame, Alberto D'Imperio, Elena Brusa, Alexander Boggero, Noemi Vettore, Daniele Bonzanini, Alessandro Balzola, Carolina Ceresa, Matteo De Luca, Matteo Falabrino, Veronica Marra, Sara Marian, Simone Bincoletto.

SI [redacted] Christian Brusasco, operaio, con Sonia Lanza, operaia; [redacted] De Marco, autista, con [redacted] Zavattaro, casalinga; Mat[redacted] Siviero, orafo, con Barbara Carrer, artigiana.

MORTI. Maria Gallone, [redacted] 94 anni; Maddalena Montiglio, di 93; Remo Scagliotti, [redacted] 72; Arrigo Patrucco, di 83; Vittorio Cavallaro, [redacted] 67; Cesare Brovero, [redacted] 83; Clementina Manassero, [redacted] 85; Olivo Scarparo, [redacted] 83; Giovanni Manzin, di 72; Laura Villata, di 60; Primo Guaschino, di 83; Francesco Ferrando, di 80; Severino Fornaro, di 60; Ornello Secco, [redacted] 69; Dario Vigino, [redacted] 74; Letizia Imetti, di 84; Vito Michele D'Eramo, [redacted] 71; Franco Demichelis, di 54; Giuseppe Cecchetto, [redacted] 43.

ATTIVITA' [redacted]

● Costerà 21 milioni l'adesione di **Casale** al progetto comunitario Ouverture, in collaborazione Polonia e Irlanda.

GLI [redacted]

SCIOPERI

Presidio davanti [redacted] Santa Croce

Davanti all'ex chiesa [redacted] Santa Croce, in via Roma, [redacted] Casale, oggi dalle 10,30 a mezzogiorno e dalle 17 alle 19 c'è un presidio organizzato da Cgil, Cisl [redacted] Uil per informare i casalesi sui [redacted]tivi degli scioperi contro le pen[redacted].

E si raccolgono fondi per la manifestazione dell'11 novembre a Roma. Venerdì 4 i sindacati organizzano una fagiolata davanti al Teatro. **[t. f.]**

PACE

Obiezione e [redacted] civile

Ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 14 alle 19, alla sede del Coordinamento obiettori di coscienza, in via Venezia 7, ad Alessandria [redacted] aperto il centro di informazione sull'obiezione e il servizio civile. **[m. ru.]**

[redacted]

Le consulenze dell'ufficio H

Oggi a Casale, dalle 17 alle 19, alla Camera del Lavoro, funziona l'Ufficio H: fornisce consulenze gratuite sui problemi dei disabili. Si può anche telefonare (0142-76543). **[t. f.]**

BIBLIOTECA

S'inaugura il corso d'inglese

Nella biblioteca di Viguzzolo, oggi alle 21, prima lezione del corso d'inglese [redacted] insegnante madre lingua, proposto ogni mercoledì e venerdì. Per informazioni, telefonare nei giorni feriali allo 0131/899316, dalle ore 15 alle 18. **[b. v.]**

UNITRE'

La lezione del dottor Rolla

«L'anatomia del tubo gastroenterico» [redacted] il [redacted] della lezione, tenuta dal dottor Augusto Rolla, oggi all'Unitré di Casale Monferrato, al Centro Buzzi di corso Valentino **[t. f.]**

ARTE

Il circolo delle Tordelle

E' dedicato all'arte monferrina l'appuntamento culturale di oggi, organizzato dal Circolo delle Tordelle, a Casale Monferrato. Si inizia alle ore 16, nel salone [redacted] Mutuo [redacted] di strada Cavalcavia. **[t. f.]**

Critiche, ma anche giudizi positivi, degli ambientalisti sul Piano viabilità

A Novi un «patto» sul traffico

Consensi per parchimetri a tariffa progressiva e piste ciclabili. Possibile tassa per l'accesso in centro. Richieste le strisce pedonali sui dossi antivelocità: riducono i rischi per i pedoni

NOVI. Critiche, ma anche giudizi positivi [redacted] suggerimenti degli ambientalisti novesi al Piano urbano del traffico, elaborato dall'ingegnere torinese Mario Villa. Uno strumento operativo - obbligatorio per legge [redacted] centri [redacted] almeno 30 mila abitanti - che trova nell'assessore alla Viabilità, Rocco Muliere, un convinto sostenitore.

Renato Milano del Wwf Italia, [redacted] di Alessandria, dice che il documento contiene una serie di rimedi [redacted] banali [redacted] per nulla scontati» per una maggior disciplina del traffico. Rimedi che da anni le associazioni ambientaliste tentano di far adot[redacted]: dall'unificazione tariffa[redacted], alla costruzione di parcheggi di interscambio, ai parchimetri a tariffa progressiva.

Positivo anche il giudizio sulla maggior parte degli interventi strutturali, [redacted] sistemazione della sede viaria. «In prospettiva - aggiunge Milano - viene anche valutata la possibilità di una limitazione [redacted] traffico privato, subordinando per esempio l'acquisto dell'auto alla disponibilità di parcheggi (come [redacted] Germania [redacted] alcune località della Francia), o riducendo le aree di sosta nei luoghi raggiungibili [redacted] il mezzo pubblico. Inoltre, si ipotizza una tassa di [redacted] per l'area urbana centrale [redacted] la realizzazione di piste ciclabili».

E si auspica [redacted] sistemazione di dossi e di altri sistemi dissuasivi, antivelocità. «Una [redacted] valida e ampiamente sperimentata in Francia - conclude Milano - potrebbe [redacted] l'utilizzo delle strisce pedonali sui dossi di rallentamento: limiterebbe i rischi per i pedoni. Sarebbe da applicare dove l'attraversamento pedonale è poco rispettato, ad esempio all'ingresso [redacted] città [redacted] all'angolo tra via Bellini [redacted] via Rattazzi».

La principale accusa al Piano urbano del traffico è di «esser stato elaborato in subordine ai grossi interventi urbanistici nell'area [redacted] Ilva e del Maneggio, per addolcire i gravi impatti ambientali che insorgerebbero con l'attuazione di questi due mega progetti». [m. pu.]

Rocco Muliere, assessore alla Viabilità

[redacted]

A Torton[redacted]

I sensi unici in zona Coop

TORTONA. L'aumento del traffico nella [redacted] dell'ex Consorzio agrario - tra corso Alessandria, via Campanella, via Paolo Guerra e [redacted] Brigata -, dovuto all'apertura della nuova Coop, ha indotto l'amministrazione [redacted]nale a rivedere la discipli[redacted] della circolazione.

Per ovviare [redacted] inconvenienti già riscontrati e per migliorare lo scorrimento del traffico in città, il sindaco ha emesso un'ordinanza che prevede una serie di interventi specifici.

Sono stati istituiti sei nuovi sensi unici [redacted] marcia. In via Campanella la direzione [redacted] consentita da corso Alessandria a viale Kennedy (fino all'inizio dello spartitraffico), [redacted] divieto di fermata permanente [redacted] fronte agli accessi al piazzale del supermercato Coop.

In via Milazzo, [redacted] da via Marsala a via Campanella, con segnale di stop all'incrocio proprio con via Campanella e obbligo di proseguire verso via Paolo Guerra o di svolta a sinistra. Senso [redacted] anche in [redacted] San Giovanni Bosco, da San Bernardino [redacted] via Marsala, con obbligo di dare la precedenza [redacted] chi percorre [redacted] Marsala.

In via Fiamberti la direzione di [redacted] è da via Milazzo a via [redacted] Giovanni Bosco. In [redacted] Paolo Guerra, [redacted] unico da [redacted] Campanella a [redacted] Brigata Tortona con obbligo di dare la precedenza a chi percorre via Brigata. In via Don Sturzo, la direzione è consentita da via Briga[redacted] via Campanella, con obbli[redacted] dare la precedenza [redacted] chi percorre via Campanella [redacted] svolta a destra obbligatoria verso viale Kennedy.

In via Brigata Tortona è stato istituito il divieto [redacted] sosta permanente per tutti i veicoli sul lato dei numeri civici pari, dal numero 4 a corso Alessandria.

Nel piazzale del supermercato i sensi di marcia sono regolati da segnaletica, con obbligo per i conducenti in uscita dal piazzale verso via Campanella [redacted] fermarsi (stop) e [redacted] dare la precedenza a chi la percorre (svolta a destra obbligatoria verso San Bernardino).

In queste vie c'è il divieto di circolazione per veicoli a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate. Sono eliminati i divieti di so[redacted] permanente e quelli per soli autocarri. «Era tempo che si prendessero questi provvedimenti - dicono gli abitanti della [redacted] -, perché la percorribilità [redacted] alcune vie strette era molto pericolosa. Inoltre, con l'apertura della Coop, al traffico leggero si è aggiunto anche quello degli autocarri che riforniscono il supermercato». [m. t. m.]

[redacted]

«Curiamo di più gli alberi»

Il quartiere centro contesta le scelte attuate dal Comune

NOVI. «Le robinie di corso Italia sono malate perchè nessuno le ha curate negli ultimi vent'anni. E gli alberi piantati in via Casteldragone sono rapidamente rinsecchiti per carenza di manutenzione: con queste premesse, chi ci assicura che i nuovi carpini bianchi [redacted]ranno floridi?». E' uno degli interrogativi avanzati dagli abitanti del rione centro nell'incontro dell'altra sera con gli amministratori comunali, organizzato per illustrare le ragioni dell'abbattimento delle piante di corso Italia. Non [redacted] mancati attimi di tensione, [redacted] diverse persone hanno contestato la scelta [redacted] Comune. «Non siamo stati informati del provvedimento, e [redacted] scopriamo che al posto di 171 robinie verranno piantati solo 125 carpini - è stata la tesi dei novesi - Non vorremmo che fosse [redacted] primo passo verso la cancellazione del viale alberato, [redacted] era accaduto anni fa in via Garibaldi».

Più pacati gli interventi [redacted] altri cittadini, che si sono dichiarati favorevoli al taglio delle piante malate, ma avrebbero forse gradito la loro sostituzione [redacted] nuove robinie. «Abbiamo optato per i carpini perchè sono di aspetto più gradevole - ha replicato Alberto Mallarino, dello studio agronomico [redacted] Tortona, l'ente che si occupa degli alberi del Comune di Novi -. Inoltre le foglie restano sui rami per quasi tutto l'inverno, e non sporcano la sede stradale». Mallarino ha poi spiegato che «l'abbattimento delle robinie era inevitabile. Hanno [redacted] tronco cavo, e potrebbero crollare. Per evitare rischi, abbiamo iniziato il taglio dalla zona delle elementari, che ogni giorno è affollata di bambini». E ha aggiunto che [redacted] carpini saranno messi a dimora [redacted] distanza di 7 metri l'uno dall'altro, e avranno diametro [redacted] 18 centimetri, e altezza di quattro metri. Collocheremo poi nella terra un tubo speciale, che faciliterà l'irrigazione delle piante». [m. d.]

Prasco, rubate anche opere d'arte

Nel castello razzia di mobili

PRASCO. Furto [redacted] commissione, di opere d'arte e di antiquariato, nell'antico castello, [redacted] centro del paese.

A prima vista, entrando nel maniero, sembra tutto normale: nessun salone in disordine o messo a soqquadro. Eppure, i ladri hanno messo a segno l'ennesimo furto, su commissione, [redacted] mobili antichi e di oggetti molto preziosi.

[redacted] furto è stato scoperto dal dottor Maurizio Gallesio Piuma - discendente dei Signori Piuma di Roccaverano - che ieri matti[redacted] è giunto [redacted] Milano nella piccola località dell'Acquese per trascorrere con la famiglia alcuni giorni di vacanza.

«Abbiamo aperto la porta del castello - racconta Maurizio Gallesio Piuma -, e a prima vista non abbiamo notato nulla di strano. Poi, quando siamo saliti ai piani superiori, [redacted] siamo accorti che mancavano molti mobili e quadri, anche preziosi, che [redacted] appesi ai muri».

Il proprietario del castello non ha dubbi: «Sicuramente il furto è stato compiuto [redacted] commissione, perché sono stati sottratti i pezzi più antichi e pregevoli, mentre altri oggetti sono stati lasciati al loro posto. Per il momento, [redacted] posso fare una stima di quanto [redacted] stato portato via, anche perché stiamo ancora facendo l'inventario, [redacted] il danno è notevole».

Secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri, i ladri sono entrati nel castello dopo aver scavalcato il muro di cin[redacted]. Hanno raggiunto poi i locali, passando attraverso una finestra ai piani superiori: per la «scalata» hanno utilizzato una scala metallica.

Il furto è avvenuto [redacted]ll'ultimo mese: difficile stabilire il giorno esatto, visto che nessuno dei proprietari, dallo scorso settembre e sino [redacted] ieri mattina, era ritornato al castello. Quindi, i ladri hanno potuto agire indisturbati e non si può escludere per [redacted] momento [redacted] il furto sia stato compiuto in più riprese. «Siamo molto dispiaciuti per quanto è accaduto - dice il sindaco del paese -. Il castello era stato di proprietà anche dei marchesi Malaspina, successivamente passò ai De Regibus e poi agli Spinola, infine agli attuali proprietari, i conti Piuma. Ho appreso la notizia ieri sera, quando sono stato avvertito dai proprietari che i ladri erano andati a rubare».

L'ultimo rappresentante del[redacted] famiglia Piuma che aveva abitato stabilmente nel castello fu il dottor Giulio Gallesio Piuma, per molti anni presidente del tribunale di Acqui. Dopo la sua morte, vi sono stati una serie di furti. «Alcuni giorni fa - conclude il sindaco - [redacted] è stato segnalato il ritrovamento, in un campo, di una scala metallica come quella utilizzata dai ladri. Ma nessuno in paese ha notato movimenti sospetti».

Gian Luca Ferrise

Boschi di Moirano

Discarica «no» deciso dalle cantine

ACQUI. Anche le cantine sociali dell'acquese dicono no alla discarica di Boschi [redacted] Moirano. L'hanno fatto con una lettera inviata nei giorni scorsi al sindaco di Acqui Bernardino Bosio, agli assessorati all'Agricoltura e Ambiente della Regione Piemonte, al prefetto [redacted] al presidente della Provincia di Alessandria. Nel documento sottoscritto dai rappresentanti legali delle cantine sociali Viticoltori dell'Acquese di Acqui, La Torre di Castelrocchero, Vecchia Cantina Sociale di Alice [redacted] Colle e Sessame e dalla cantina sociale Bel Colle di Alice Bel Colle, viene adivenziato il danno d'immagine che subirebbe l'area vitivinicola intorno alla progetta[redacted] discarica di Boschi di Moirano 2, con [redacted] conseguente declas[redacted] dei prodotti. [redacted] danno economico è giudicato rilevante sia per i grandi, sia per i piccoli produttori.

Le cantine si sono dichiarate pronte ad adire le vie legali per la tutela dei propri interessi e per [redacted] risarcimento degli eventuali danni subiti. [g. l. f.]

Soffocata dall'ossido di carbonio dopo aver appiccato il fuoco

Domani a Melazzo i funerali della nonnina incendiaria

ALICE BEL COLLE. Si svolgeranno domani mattina alle 10,30, nella chiesa parrocchiale di Melazzo, i funerali di Maria Bozzo, l'anziana donna (aveva 89 anni) abitante ad Alice Bel Colle [redacted] morta nella tarda serata di domenica [redacted] seguito alle esalazioni di ossido [redacted] carbonio. Le mortali esalazioni [redacted] state provocate dall'incendio che [redacted] donna stessa [redacted] appiccato in alcune stanze dell'abitazione a due piani nella quale viveva con la figlia Iolanda Pizzorno, il genero Carlo Gilardi e il nipote Mario.

La notizia della tragica fine dell'anziana pensionata ha destato vivo cordoglio nel piccolo [redacted]ro, che dista pochi chilometri da Acqui Terme.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti compiuta dai carabinieri, a dar fuoco alla ca[redacted] da letto della [redacted]a e del genero e [redacted] un divano [redacted] tro[redacted] in cucina, [redacted] proprio Maria Bozzo, che [redacted] alcuni giorni si era chiusa in se stessa, per protestare contro l'acquisto di d[redacted] materassi per la camera da letto dei congiunti.

Maria Bozzo, [redacted] Alice [redacted] Colle

L'anziana pensionata avrebbe [redacted] così il momento più propizio per dimostrare la propria avversità a quell'acquisto, aspettando cioè che i familiari si allontanassero per alcune ore da casa. E' quanto è avvenuto domenica, quando i congiunti dell'anziana si sono recati in visita ad alcuni parenti.

Così, verso le [redacted] domenica scorsa, la pensionata avrebbe preso la decisione di distruggere quanto acquistato, gettando dell'alcol sia sui materassi sia sul divano della cucina, ma [redacted] tener [redacted] delle gravi conseguenze che ne sarebbero derivate.

L'anziana donna è stata ritrovata seduta su [redacted] poltrona che era [redacted] cucina, davanti [redacted] televisore spento: [redacted] fatto che avvalora la tesi secondo la quale Maria Bozzo [redacted] tranquilla e non aveva timore di rimanere nella cucina, che in breve tempo si è invece saturata di ossido di carbonio, trasformandosi a tutti gli effetti [redacted] una camera a [redacted].

A dare l'allarme sono stati la figlia e il genero di Maria Bozzo, che verso le 21 [redacted] domenica [redacted] rientrati [redacted] casa e hanno subito avvertito odore [redacted] bruciato, quindi hanno trovato l'anziana ormai priva di [redacted]. Inutile è stata la corsa in ambulanza al pronto [redacted] dell'ospedale di Acqui. [g. l. f.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tecnocasa è sbarcata anche ad Alessandria.

Il più grande gruppo di intermediazione immobiliare [redacted] Italia, ha aggiunto [redacted] altro, prezioso tassello alla sua rete che con[redacted] oltre 1000 Punti Vendita sparsi sul territorio nazionale e una quindicina in Spagna. Si tratta di [redacted] uffici [redacted] Alessandria città (con un terzo in via di apertura) e di sei agenzie in provincia (Casale Monferrato, Castel[redacted] Scrivia, Novi Ligure, Tortona, Tortona [redacted], Valenza), con futuri progetti di espansione. Ma chi è Tecnocasa? Chi è questo gruppo che, nato nel 1986, ha centrato l'obiettivo del migliaio di Punti Vendita con due anni [redacted] anticipo sui tempi previsti e che ora è partito alla conquista dell'Europa? Tecnocasa è un marchio che distingue un'orga[redacted] agenzie immobiliari in franchising capillarmente distribuite sul territorio. Grazie [redacted] formula del franchising la società madre si avvale della collaborazione di imprenditori autonomi che ottengono la concessione del marchio, l'utilizzo [redacted] servizi [redacted], la trasmissione del metodo e delle nozioni necessarie all'esercizio [redacted] professione, in cambio del pagamento di un corrispettivo economico (la cosiddetta royalty). In [redacted] di presenza sul [redacted] Tecnocasa ha sviluppato strumenti e competenze unici, [redacted] ne hanno fatto l'azi[redacted] leader del settore. Riuscite ad immaginare ad esempio [redacted] significhi potere usufruire di una Banca Dati informatica nazionale [redacted] circa [redacted] richieste di appartamenti al suo interno? Vuol [redacted] ampliare a dismisura le possibilità che il cliente trovi la casa dei suoi sogni, avvalendosi della collaborazione di tutti gli altri professionisti della [redacted]. Lo stesso dicasi per [redacted] società finanziaria [redacted] opera [redacted] esclusiva per Tecnocasa e che [redacted] occupa di vagliare i mutui più convenienti. Convenzioni e prodotti [redacted] che il cliente da solo faticherebbe [redacted] ottenere, senza contare la comodità di avere un esperto in grado di studiare soluzioni personalizzate e di istruire e curare la pratica. Anche farsi pubblicità è difficile, [redacted] per il privato [redacted] per l'agenzia. Per q[redacted] Tecnocasa ha creato una rivista specializzata che non ha confronti in Italia e che è dedicata alla veicolazione dei migliori immobili offerti in zona. Pubblicato in veste di elegante rivista patinata, [redacted] planimetrie e foto a colori, il periodico Tecnocasa è disponibile gratuitamente presso i Punti Vendita della rete ed è ormai diventato [redacted] sorta di appuntamento fisso per tutti coloro che siano in qualche modo interessati al discorso casa.

Al di là di ogni considerazione sono sempre gli uomini a fare la diffe[redacted]. E Tecnocasa cura [redacted] maniera particolare [redacted] preparazione dei suoi agenti. La Scuola [redacted] Formazione T[redacted] propone corsi nelle materie specifiche del settore, [redacted] via [redacted] affiancano l'operatore dal momento [redacted] per la prima volta [redacted] lavorare in un'agenzia del gruppo, sino a quando forte dei titoli necessari e dell'esperienza acquisita sul campo chiede alla società madre la facoltà [redacted] aprirsi un'agenzia in proprio con il marchio Tecnocasa.

In un Paese [redacted]me [redacted] nostro [redacted]ove non esiste regolamentazione della professione, dove non c'è un corso di studi per diventare intermediatore immobiliare, dove si è [redacted] in attesa di una legge che tuteli la clientela in [redacted] adeguata, è importante sapere che Tecnocasa ha scelto [redacted] occuparsi personalmente dello sviluppo, dell'aggiornamento [redacted] professionalità dei suoi uomini. Comprare e vendere casa [redacted] mai un'impresa facile. Diventa fondamentale allora il potersi rivolgere ad [redacted] esperto serio e preparato, che ci aiuti in ognuno dei molteplici passi necessari all'acquisto o alla vendita di un immobile. Uno specialista che per il fatto stesso [redacted] appartenere a un grande gruppo è in grado di offrire garanzie [redacted] trasparenza [redacted] affidabilità difficilmente valutabili nel singolo mediatore.

Abbiamo chiesto agli esperti dei Punti Vendita Tecnocasa [redacted] Alessandria di darci qualche indicazione circa l'andamento del [redacted] locale. Risponde Rosario Tranchini, titolare dell'agenzia [redacted] corso Teresio Borsalino: «La nostra [redacted] ha resistito bene alla crisi economica che ha toccato il Paese, [redacted] numerose imprese qui operanti [redacted] state favorite dall'elevato reddito medio pro-capite. I prezzi sono [redacted]. Considerata la favorevole posizione di Alessandria, fra Genova, Torino e Milano, e il fatto che le quotazioni degli immobili sono tra le più basse dell'intera regione, vi [redacted] ottime prospettive d'investimento. [redacted] molti [redacted] esempio i milanesi che acquistano cascinali nella periferia di Alessandria e li ristrutturano. Per quanto riguarda le locazioni, sono in sensibile aumento ed interessano soprattutto studenti universitari e militari. Sono stipulate per il [redacted] con patti in deroga su appartamenti vuoti, mentre per l'arredato sono ad uso transitorio». Secondo Andrea Ciampa, titolare dell'altro Punto Vendita Tecnocasa in Alessandria città (via San Pio V), «si sta verificando una forte espansione in zona Cristo in prossimità di via Casalbagliano. Qui le nuove costruzioni sono numerose e hanno prezzi che si aggirano intorno al milione e 600/700 mila lire al mq. Le zone più prestigiose sono quelle del Villaggio Europa, dove si trovano appartamenti di grandi dimensioni ottimamente rifiniti, e le vie del centro intorno a piazza Marconi e piazza Garibaldi. Meno ricercata è l'area vecchia del centro storico intorno a via Guasco affollata di palazzi spesso malandati».

CHIEDETELO [redacted] LA STAMPA

Protesta a Novi

Paga la multa con mille monete da cento lire

NOVI. Giuseppe Daffonchio, segretario del sindaco Mario Angeli ed ex vigile urbano ha pagato polemicamente una multa da 100 mila lire presa da un amico con mille monete da 100 lire.

La contravvenzione era stata elevata [redacted] vigile urbano Lucia Bisio. L'uomo, per sbrigare un favore a Daffonchio, è passato [redacted] l'automobile in via Roma - che rientra nella zona blu - in orario di divieto, dopo che vi [redacted] avuto accesso regolarmente.

Teoricamente per uscire dal centro storico, l'uomo avrebbe dovuto attendere qualche ora (perché sprovvisto de[redacted]saria autorizzazione), cioè fino a che sarebbe [redacted]ta [redacted] fine del divieto di transito nella zona blu.

L'automobilista ha invece percorso ugualmente le poche decine [redacted] metri ed [redacted] stato multato. [m. pu.]

Malvicino: tra 20 giorni si vota per il rinnovo del Consiglio comunale

Una sfida a due per il sindaco

E Blengio sott'inchiesta è in lizza a Monastero

MALVICINO. Domenica 20 novembre si vota per il rinnovo del Consiglio comunale in un [redacted] Comune della provincia: Malvicino, nell'Acquese. Ma anche le amministrative di Mo[redacted] Bormida, benchè il paese sia in provincia di Asti, sono oggetto di interesse nella [redacted] di Acqui, dal cui tribunale, [redacted] l'altro, dipende il grosso paese.

Malvicino è il più piccolo Co[redacted] della provincia, con 121 abitanti, dei quali ben 111 [redacted] chiamati alle urne: come [redacted] votazione per eleggere l'amministratore di un condominio di medie dimensioni.

Si vota per la prima volta con la nuova legge che prevede l'elezione diretta del sindaco e che comporta la riduzione nel numero dei consiglieri: saranno dodici anzichè quindici, mentre scenderanno da cinque a [redacted] i componenti [redacted] giunta, compreso il sindaco.

Sono due i candidati a sindaco: Carla Cavallero Curti che è in carica da due legislature, [redacted] un nome nuovo, Gianfranco Mazza. Carla Cavallero è sostenuta da una lista che [illegible] per simbolo la spiga di [illegible]. Nove i candidati: Ter[illegible] in Curto, capolista, Piet[illegible]gio, Agnese Fregolente vedova Ca[redacted] Luigi Curto, Francesco Porcile, Gustavo Baldovino, Fabio Clapis, Oriette Moretti [redacted] Marco Cavallero. Poggio, Porcile, Curto [redacted] Moretti sono [redacted]sessori in carica.

Gianfranco Mazza è sostenuto dalla lista contrassegnata «Rinnovamento», con torre, grappolo d'uva e spiga di grano. Undici i candidati: Ivo Attuali, capolista, Guido Angelo Baldovino, Marcello Bosetti, Carla Chenna, Aldo Cocciniglio, [redacted]niele Dappino, Laura Gillardo, Rosalia Ingrosso, Marino Maria Macola, Anna Maria Scasso e Massimiliano Sirio.

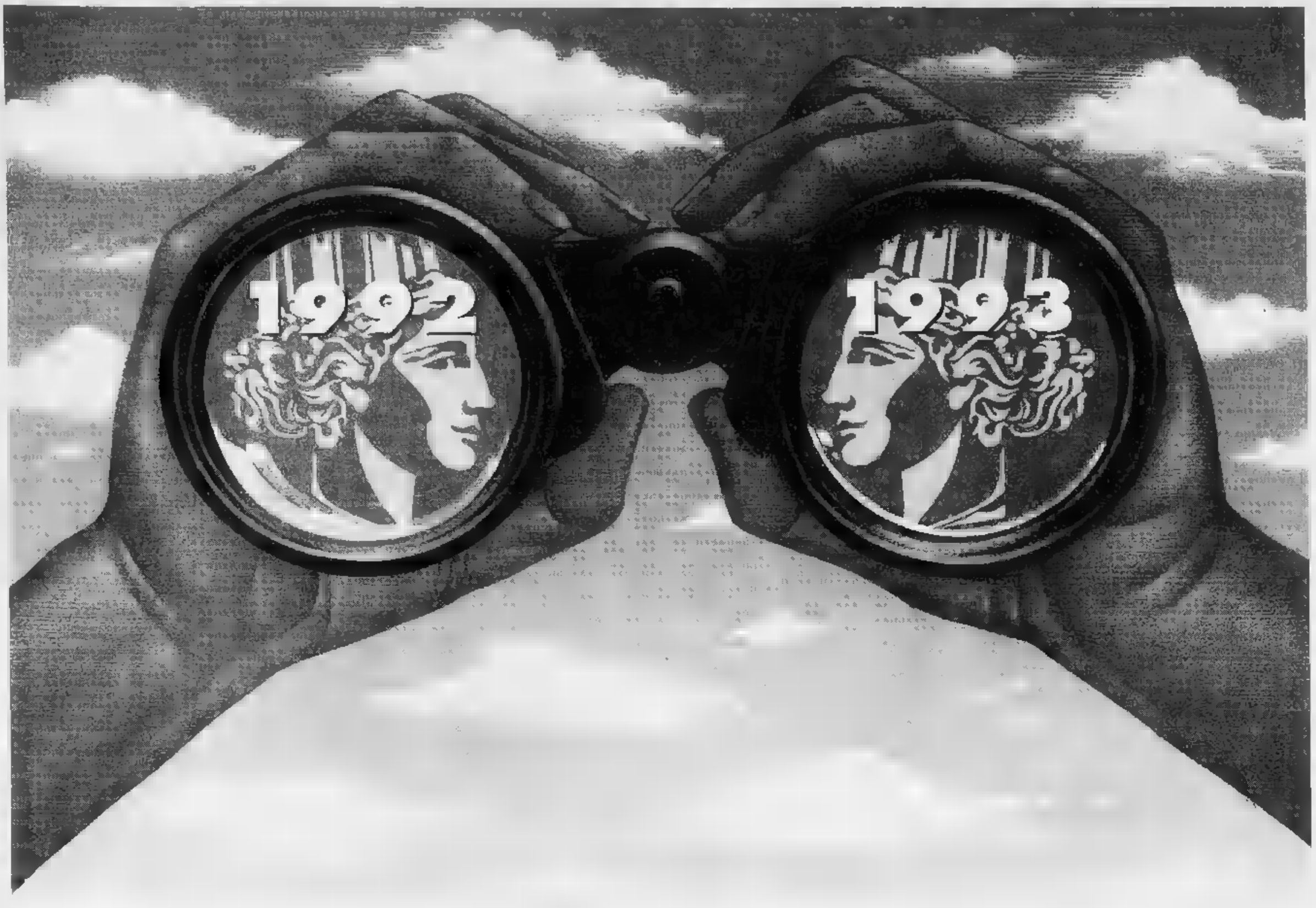
A [redacted] gli elettori sono 874. Sono elezioni anticipate rispetto alla normale scadenza. Il Consiglio venne infatti sciolto il 27 giugno scorso a seguito dell'arresto, cinque giorni prima, del sindaco Adriano Blengio (e [redacted] segretario comunale Roberto Incaminato) per [redacted] in atti di ufficio e falsità.

L'arresto era stato chiesto dalla procura della Repubblica di Acqui. Blengio [redacted]enne poi gli arresti domiciliari e la scarcerazione. In [redacted] del processo ha deciso egualmente di ripresentare la propria candidatura. A lui si oppone un generale dei carabinieri, Paola Rizzoglio.

La lista che sostiene il generale Rizzoglio ha [redacted] contrassegno il campanile di Monastero [redacted] la scritta «Rinnovamento, concordia, trasparenza». Dodici i candidati: capolista Carlo Angelo Bottero, poi Donatella Taino, Ernesto Abrile, Fiorenza Lazzarino, Carlo Venanzio Ivaldi, [redacted] Maria Grazia Arnaldo, Giuseppe Cavalotto, Vincenzo Perono Cacciafoco, Novarino Moraglio, Elio Ferrari, Luigi Blengio e Daniela Adelaide Santoro.

Adriano Blengio, di Monastero

Blengio è appoggiato [redacted] lista contrassegnata da torre campanaria con orologio, spiga di grano e grappolo d'uva. Dieci i candidati: Mauro Domenico Arnaldo, capolista, Gian Piero Bigatti, Nadia Blengio, Emilia Ferraris in Venturini, France[redacted] Gallo, Pier Luigi Goslino, Fabrizio Montaleone, Federico Spada, Secondo Stanga e Franca Traversa. [fra. mar.]



Anni memorabili.
Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia...
sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa; in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Per informazioni:
NUMERO VERDE 1678 - 02005

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome Cognome
Società/Ente
Via N.
Tel. Città
C.A.P. Prov.

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione
Hypersystems LA STAMPA

Casale, il direttore propone di utilizzare il vecchio edificio abbandonato in via Cavour

«Uffici finanziari nell'ex caserma»

Scartata l'ipotesi di ristrutturare il carcere di via Leardi, è stata individuata un'alternativa. Già presentato a Torino il progetto. «Abbiamo compiuto un sopralluogo, all'interno il complesso è ancora in buono stato»

CASALE. Bocciata la proposta di utilizzare l'edificio delle ex carceri per collocare gli uffici finanziari unificati, il direttore Gianni Putzolu suggerisce una soluzione alternativa: usare un altro palazzo demaniale, l'ex caserma di via Cavour.

Spiega il direttore: «Abbiamo fatto sopralluogo e constatato che all'interno la struttura è più in buono stato di quanto sia all'esterno». Ma il vantaggio maggiore è rappresentato dalla superficie che si potrebbe adibire agli uffici del registro, delle ipoteche e delle imposte: circa 7 mila metri quadrati, rispetto ai 2500 delle tre dislocazioni attuali, in via Mameli e in via Liutprando.

L'esigenza di riunire gli uffici è sentita da tempo: «E' una soluzione funzionale che servirebbe a migliorare le condizioni di lavoro» spiega Putzolu.

Un anno fa il direttore aveva preso in considerazione un'ipotesi che non costringesse lo Stato a investire denaro per la costruzione o l'acquisto di un edificio. Si era recato a Torino e aveva presentato un progetto per l'uso delle ex carceri. «Si doveva solo procedere alla ristrutturazione» spiega Putzolu. Ma tanto era bastato per scatenare il finimondo da parte di quanti chiedevano la riapertura dell'istituto di pena.

Il direttore, che ha l'esigenza di unificare gli uffici, ha pensato a un'altra soluzione, appunto l'ex caserma che fu sede di alcuni uffici dell'amministrazione militare e, successivamente, delle aule degli studenti geometri del «Leardi». Il Comune aveva ipotizzato di abbattere l'edificio per ricavarne un parcheggio, ma anche questo proposito pare accantonato.

L'ex caserma di via Cavour. Qui è stata ospitata anche una sezione del «Leardi»

Putzolu presenta quindi un progetto di utilizzo della struttura: «L'ho depositato ai miei superiori a Torino, ma attendo una risposta. Tra l'altro sarebbe una sede ideale anche perché vicina a quella della Guardia di Finanza che troverà sistemazione, quando potrà traslocare da via Liutprando, nel palazzo contiguo che si affaccia, però, in via Leardi».

L'opera di ristrutturazione s'è già iniziata ma è sospesa temporaneamente per carenza di finanziamenti. Tra l'altro, dice Putzolu, per l'ex caserma non occorrerebbero esborsi per l'acquisto e i costi di ristrutturazione potrebbero essere sostenute da un'impresa a cui poi potrebbe essere versato un canone di affitto per un periodo concordato. [s. m.]

Eternit, variante al Prg

Al Ronzone verranno vietati altri insediamenti industriali

CASALE. L'area su cui sorge l'Eternit, lo stabilimento del quartiere Ronzone dove per ottant'anni è stata lavorata la micidiale fibra di amianto, è al centro dell'attenzione dei tecnici comunali dell'Ufficio urbanistica.

In municipio si sta preparando infatti una modifica del piano regolatore generale per fare sì che in quella zona non sia più possibile impiantare altri stabilimenti.

«La variante sarà pronta presto e la presenteremo al prossimo Consiglio comunale» spiega Luigi Merlo, assessore all'Urbanistica.

Rispondo così il Comune, in via definitiva, all'emergenza amianto causata ancora dall'ex stabilimento. Perché la grande struttura è ancora impregnata di fibre, che rischiano ogni giorno di essere disperse nell'ambiente. Lo stabilimento ufficialmente è in vendita, perché fa parte dei beni del fallimento Eternit. C'è però il rischio, che se il complesso andasse ad un privato, la bonifica non si faccia veramente più, anche perché costerebbe miliardi.

—Allora, in attesa di perfezionare il passaggio di proprietà (sono aperte da tempo trattative per acquisire lo stabilimento da parte comunale), a Palazzo San Giorgio si è deciso di cambiare la destinazione dell'area, per fare in modo da progettare l'abbattimento dell'intero stabilimento e di realizzare poi un parco sulla «tomba» dell'Eternit.

Intanto, il sindacalista Bruno Pesce, a nome di Cgil, Cisl e Uil, sollecita «finanziamenti statali per la bonifica dello stabilimento». E lamenta anche che il nuovo vertice sull'amianto previsto in prefettura ad Alessandria per l'11 novembre «sarà accettabile solo se servirà per ottenere più facilmente i soldi, sennò rischia solo di essere una nuova azione di sfondo politico in vista delle prossime elezioni».

I sindacalisti sono determinati: «Non accettiamo battaglie politiche sulla pelle dei monferrini». (t. f.)

Comune e ambientalisti concordi

Casale rifiuta l'inceneritore

CASALE. «Macché usare l'inceneritore di Vercelli per smaltire tutti i rifiuti urbani, non è certo il Comune a poter deciderlo né la direzione dell'inceneritore a scegliere di usare i suoi impianti per noi». Risponde così Luisa Minazzi, assessore all'Ambiente, a chi chiede di utilizzare l'inceneritore per risolvere i problemi di smaltimento rifiuti.

—«E' la Regione che decide, e se è vero che il vecchio piano regionale per lo smaltimento prevedeva l'uso dell'inceneritore è pure vero che contemplava pure una discarica a Casale. Visto che quest'ultima non c'è è tutta da accertare la possibilità di usare l'inceneritore. Poi, sembra che la linea per bruciare i rifiuti, già promessa a novembre, poi a fine anno, slitti ancora: sembra non destinata a Casale, ma ai rifiuti di Biella».

—Sul problema intervengono anche gli ambientalisti regionali. Attilio Tornavacca, segretario di Legambiente, spiega che «quello di Vercelli non è un modernissimo impianto, ma un inceneritore più volte al centro delle cronache per indagini. Tra cui quella che ha portato in carcere l'ex giunta di Vercelli».

—Tornavacca ricorda poi che le moderne tecniche di smaltimento rifiuti si basano sul pluralità di soluzioni tecnologiche e non sul semplice incenerimento». «La distruzione dei rifiuti non selezionati è dannosa per l'ambiente, perché i vari materiali hanno una temperatura di incenerimento diversa che provoca sbalzi di temperatura e rischi di produzione di diossina, che è cancerogena».

Secondo l'assessore comunale all'Ambiente Maria Luisa Minazzi l'inceneritore di Vercelli non è a Casale

Aggiunge Vittorio Giordano, presidente casalese di Legambiente: «L'uso dell'inceneritore è contrario alla logica della raccolta differenziata». E gli inceneritori «comunque si producono molte scorie, rifiuti tossico nocivi. Non sarebbe affatto facile smaltirli in un cava del Monferrato come alcuni sostengono». Senza contare la facilità con cui «alcuni vogliono risolvere il problema dei rifiuti portandoli in casa d'altri».

—In attesa di tecnologie più sicure», quindi, gli ambientalisti e il Comune non accettano di usare l'inceneritore per risolvere i problemi dello smaltimento dell'immondizia. L'assessore Minazzi sottolinea che «per smaltire un quintale di rifiuti selezionati nelle campane per la raccolta differenziata spendiamo circa 3700 lire, per portarli all'inceneritore spenderemmo più di 10 mila lire al quintale». [t. f.]

A Ticineto

Giannina si è spenta a 20 anni

TICINETO. E' stata sepolta ieri pomeriggio, nel cimitero di Ticineto, la giovane Michela Musso, morta l'altro giorno all'ospedale di Alessandria all'età di 20 anni. La ragazza era affetta da una grave malattia che si era manifestata nell'estate scorso.

Michela Musso, orfana del padre (che faveva il bancario) da alcuni anni, viveva con la madre Edvige in via Mameli 33. Si era diplomata geometra all'istituto Leardi e da qualche tempo esercitava la libera professione in proprio. In paese la giovane era molto conosciuta e della malattia, una forma acuta di pancreatite, si era diffusa la notizia pochi giorni fa.

Improvvisamente le condizioni si sono aggravate e la giovane donna ha dovuto essere ricoverata ad Alessandria. Oltre alla madre, lascia anche la sorella Manuela e il fidanzato Ivo.

Il funerale si è svolto ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale con larga partecipazione di gente. [a. m.]

Banda prende di mira gli anziani in Val Cerrina e nell'Acquese

Il truffatore è in divisa

A Pozzengo, una pensionata è però riuscita a cacciare il malvivente. Anche a Cereseto la vittima ha fatto resistenza, sono intervenuti due complici

CERRINA. Che la divisa abbia un certo fascino, soprattutto sulle signore, si sa, e lo sa in particolar modo una banda di truffatori che usa appunto la divisa per mettere a segno i propri colpi. La divisa è in realtà composta da «pezzi» di uniformi diverse, naturalmente senza gradi. Così l'altro giorno uno sconosciuto in divisa è entrato nell'abitazione di Carla Sbarato, 72 anni, che vive sola a Pozzengo. Spacciandosi per il nuovo comandante della stazione carabinieri di Cerrina, l'uomo è riuscito ad entrare. Fortunatamente l'anziana però conosce bene il comandante e, dopo un diverbio con lo sconosciuto, è riuscita a metterlo alla porta. Ad attendere il falso carabiniere c'erano su un'auto bianca altri due complici, uno dei quali sarebbe una donna.

Erano passate da poco le 9 quando il terzetto ha lasciato la casa di Carla Sbarato, per dirigersi a Cereseto. E alle 10 l'uomo, sempre in divisa, è entrato in casa di Angela Balbo, 74 anni. Spacciandosi stavolta per un funzionario di uno sconosciuto istituto di credito, ha chiesto all'anziana di prendere in visione le banconote che aveva in casa, ipotizzando che fossero false. Angela Balbo però si è insospettita per quel genere di abbigliamento e ha reagito cercando di scacciare l'uomo. Sono però intanto intervenuti i complici, che hanno rubato oggetti di oro e denaro, dandosi poi alla fuga, seguiti dal complice in divisa.

Anche nell'Acquese sono stati segnalati individui che potrebbero far parte della stessa banda. I carabinieri invitano a telefonare al 112 in caso di sospetti. [cr. ro.]

CUCCARO

Bandito rapina le Poste

CUCCARO. Per la terza volta, nel giro di pochi anni, l'ufficio postale di paese è stato rapinato. L'altra mattina, verso le 11, un bandito con il volto coperto da una calzamaglia è entrato alle Poste: l'ingresso dell'ufficio è proprio sulla via che attraversa il centro. Simulando di essere armato, il rapinatore ha intimato all'impiegato, Antonio Mattagna, 53 anni, di Alessandria, di sdraiarsi sul pavimento. Poi, ha svuotato la cassa, dov'erano custoditi circa due milioni e 700 mila lire. Indisturbato, il bandito è poi fuggito a piedi. Nessuno in paese si è reso conto di quanto stava accadendo, sino a quando l'impiegato non ha dato l'allarme.

Gli accertamenti sono svolti dai carabinieri che hanno avviato un'inchiesta. Ma il rapinatore, per il momento, non è stato identificato. Intanto, l'assalto ha creato timori tra gli abitanti: l'ufficio postale sembra ormai essere diventato un facile bersaglio. [c. ro.]

Sorgerà nel castello in via di restauro: l'inaugurazione prevista per gennaio

Un museo del gesso a Moncucco

Manufatti e testimonianze del basso Monferrato

MONCUCCO. Soffitti o cornicioni di palazzi nobiliari d'epoca nascondono un po' di Moncucco, Cocconato, Castelnuovo Don Bosco. Pareti e bassorilievi di gesso, lineari o decorati, arrivano infatti da quella cava dei Basso Monferrato ricca di cave.

Presto un Museo del gesso raccoglierà manufatti e testimonianze su materiali e lavorazione, dal Seicento fino al 1930, in una mostra permanente al castello. «Un finanziamento della Regione - racconta il sindaco Giovanni Crosetto - ci permette di intervenire al tetto e approntare tre sale al pian terreno».

L'architetto Marina Cappellino di Cocconato si appresta a ricreare un lungo viaggio in un mondo originale e a parte dimenticato, utilizzando il materiale di una allestita anni fa a Cocconato e ad Asti. «Il primo salone - spiega - ospiterà cristalli rinvenuti nelle cave, attrezzi, documenti storici e iconografici».

Per l'inaugurazione (a gennaio, salvo inconvenienti) è infatti previsto che anche numerosi ex-voto di diverse cappelle della zona vengano collocati nel museo. Popolari testimonianza di vita quotidiana legate al lavoro nelle cave: ripropongono immagini di mine brillate troppo vicino agli operai che, nonostante tutto riescono a salvare la vita. Minatori caduti in pozzi profondi e recuperati grazie «all'intervento divino», così come «prodigi» messi in atto per estrarre uomini e ragazzi dalle ruote di un carro carico di gesso uscito di strada. «Gli ex-voto però - precisa l'architetto Cappellino - torneranno nelle chiese di provenienza».

Continuando la visita, lo spettatore attraverserà una seconda sala di testimonianze sulle diverse fasi di cottura del materiale: documentazioni fotografiche con immagini di fornaci e impianti in funzione. Tecniche di macinazione e fotografie d'epoca si troveranno nella terza sala. Gli altri ambienti saranno recuperati in seguito. «Finanziamenti permettendo» comunica il sindaco.

Il viaggio perciò dovrebbe continuare con la presenza di solai tipici realizzati in gesso, descrizioni dei motivi decorativi e una carta per segnalare (nell'area monferrina) la presenza dei «paliotti» a scagliola (gesso cotto a 400° e mescolato con colle) finemente intarsiati.

Se alla fine non ci si sentirà ancora soddisfatti, ma è improbabile, si potrà fare una tappa nei due edifici pubblici che ancora conservano originali in gesso: il Municipio e la cantina del Freisa. Oppure a Castelnuovo Don Bosco dove si conserva l'ultimo forno per gesso.

Manuela Taliano

Era in bicicletta

Grave ragazza travolta da un'auto

CASALE. Una giovane è ricoverata nel reparto di rianimazione del «S. Spirito» con prognosi riservata per un incidente avvenuto l'altra sera in viale Marchino. E' Milena Caprioglio, 26 anni, via Romita 42. La giovane, assistente all'asilo nido di via Rosselli, percorreva il viale in bicicletta. Era andata a far spesa e stava rincasava. E' stata investita dalla Panda di Antonio Politano, 71 anni, via Cabiati.

La giovane è caduta e ha battuto la testa. I medici le hanno riscontrato un ematoma al cervello. Commenta la sorella: «Appresa la notizia dalla vicina di casa, sono corsa in ospedale. Ho parlato con mia sorella: mi sembra in via di ripresa, ma i medici preferiscono aspettare prima di sciogliere la prognosi». Sul luogo dell'incidente sono giunti i vigili urbani che hanno aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità. [a. m.]

CARLO LEVI
COOPERATIVA EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Via U. Rattazzi, 11 - Corso F. Cavallotti, 49
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131/44.46.46-44.19.93

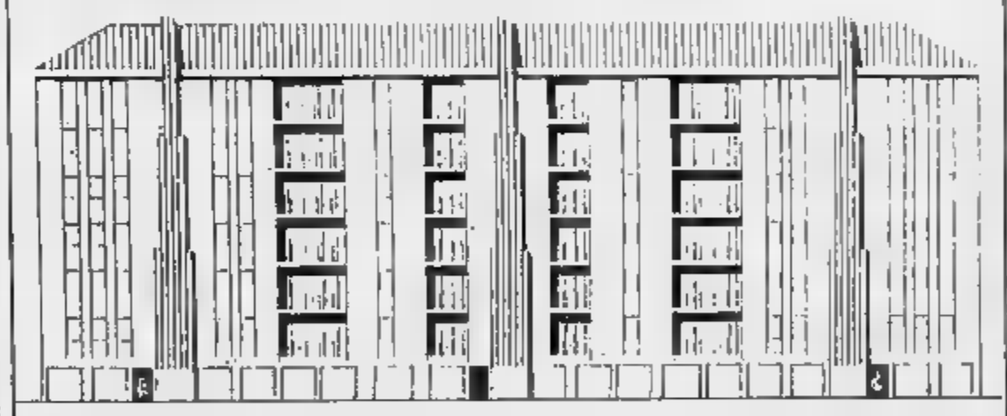
Alessandria, Arquata Scrivia, Bistagno, Casale Monferrato, Morano Po, Novi Ligure, Ovada, Serravalle Scrivia, Tortona, Valmacca, Valenza, Villanova Monferrato, Vignale Monferrato, Vignole Borbera: una esperienza trentennale nel campo dell'edilizia residenziale.

Oltre 5.000 alloggi realizzati ed assegnati a soci da parte delle cooperative di abitazione associate alla Lega Nazionale in provincia di Alessandria.

Sono attualmente in costruzione ed in fase di programmazione altre centinaia di unità immobiliari.

Essere soci conviene, permette di concorrere all'acquisizione dell'abitazione a costi contenuti, usufruendo di finanziamenti agevolati e di altri servizi.

PRIMA CI SI ASSOCIA MEGLIO E':



Alessandria - Via De Pretis - Programma integrato - Attuatori: **Cooperativa Edilizia «Carlo Levi»**.

DEGIOCASE S.R.L. Via M. Spanzotto 3b - Casale Monferrato - Tel. 0142/71.579 Impresa aderente al C.I.E.P.A. (Cons. Impren. Edili Prov. Alessandria)

UNA BELLA TUA

Per iscrizioni e informazioni:
ALESSANDRIA: presso le sedi dal lunedì al venerdì
NOVI LIGURE: presso il CONSORZIO AL-AT C.SO MARENCO, 20 dal lunedì al venerdì. Tel. 0143/75.557.
CASALE MONFERRATO: presso CROCE ROSSA - Via Carmine, 8 il mattino.

lega
CARLO LEVI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Evoluzione nell'informazione

SCIS

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale ■ un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta ■ innovativa.

Desidero ricevere ulteriori informazioni.
Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 850.000).
I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.
Scelgo il pagamento:
contrassegno
con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
P. IVA o cod. fiscale _____
Via _____
_____ N. ____
C.A.P. _____ Città _____
Tel. _____
Firma _____

Distribuzione Ing. Pietro Migli ■ Panners Srl Milano (tel. 02/29525198)
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678 - 02005

tutto scienze Compact

tutto LA STAMPA Compact

LA STAMPA

Sette incontri musicali da venerdì in Conservatorio

Nel nome di Brahms

Sei concerti e una conferenza basati sul repertorio cameristico del grande compositore. Esordio a scopo benefico con Cristiano Rossi

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Il violinista Cristiano Rossi eseguirà venerdì [redacted] con il pianista Marco Vincenzi le tre Sonate di Brahms. Il ricavato del concerto sarà devoluto all'Istituto Pediatrico Giannina Gaslini di Genova

Nel nome di Johannes Brahms si rinnova la collaborazione tra il Conservatorio e l'assessorato comunale alla cultura. Venerdì prende il via una stagione di 7 appuntamenti che vedrà affluire nell'Auditorium [redacted] Palazzo Cuttica, [redacted] Parma 1, uno [redacted] di docenti della sede centrale alessandrina e di quella staccata [redacted] Novara, nonché strumentisti ospiti: sarà proposta la produzione cameristica per duo e per trio del grande compositore amburghese.

Tutti gli incontri si terranno alle [redacted] 17, salvo il primo (venerdì 4 appunto) che è previsto per le 21. Per questa occasione è stato chiamato un violinista illustre come Cristiano Rossi, che con il pianista Marco Vincenzi eseguirà le [redacted] (n. 1 in sol maggiore op. 78, [redacted] 2 in la maggiore op. 100, n. 3 in re minore op. 108). Come già l'anno scorso, quando [redacted] ciclo fu dedicato a Schubert, la serata inaugurale ha scopi benefici: il [redacted] sarà devoluto all'Istituto Pediatrico Giannina Gaslini di Genova, come contributo alla lotta contro il neuroblastoma.

Il secondo appuntamento è per il 16 novembre, con [redacted] conferenza illustrativa di Stefano Leoni. Si torna alla «musica [redacted] nata» il 23 novembre con una scelta delle numerose pagine brahmsiane per pianoforte a quattro mani: è di scena l'affiatatissimo duo formato da Anna Pandini e Maria Grazia Pavignano, con «16 Walzer op. 39», sei «Danze Ungheresi» e i «18 Liebesliederwalzer op. 52a».

Ed ecco (30 novembre) il clarinetto, uno strumento duttile che Brahms [redacted] sempre - [redacted] campo cameristico come in quello orchestrale - con raffinata sensibilità. Rocco Parisi, con la pianista Livia Conte, presenterà le due «Sonate op. 120 in fa minore e in mi bemolle maggiore».

[redacted] 7 dicembre verrà offerto [redacted] florilegio della ampia produzione [redacted] vocale [redacted] Brahms: la scelta si aprirà [redacted] la «Sapphische Ode op. [redacted] n. 4» e si chiuderà con gli [redacted] Zigeunerlieder op. 103». In [redacted], numerosi altri brani tra [redacted] i due inconsueti «Canti op. 91 per voce, viola e pianoforte». Interpreti saranno il soprano Sonia Turchetta, il violista Mauro Righini e la pianista Daniela Pescatori. Sarà poi la volta (14 dicembre) del violoncello, [redacted] Duo Pepicelli che interpreterà le Sonate «in mi [redacted] op. 38» e «in [redacted] maggiore op. 99».

Per chiudere la serie, il 21 dicembre, è [redacted] scelta [redacted] per trio. Il pianista Giorgio Vercillo si unirà prima [redacted] Elisabetta Garetti (violino) e Luigi Abenante (corno) per eseguire il «Trio in mi bemolle maggiore op. 40», poi con Gianpiero Sobrino (clarinetto) [redacted] Ermanno Franco (violoncello) per presentare il «Trio in [redacted] op. 114».

Leonardo Osella

Un corso di cucina e pasticceria

Tra i fornelli con l'Arcigola

Si diventa cuochi con lezioni serali

ALESSANDRIA. L'avviso è riservato [redacted] chi sa [redacted] a malapena due uova al tegamino, come a chi desidera approfondire le sottigliezze dell'arte gastronomica: l'Arcigola-Slow food organizza per il quarto anno un corso di cucina. Accattivanti le parole di presentazione nel dépliant: inneggiano al «raffinato mondo del [redacted]vio» e al «piacere di partecipare al classico mondo delle brigate di cucina», inoltrandosi nell'«universo goloso del pasticceri» o seguendo religiosamente «gli antichi rituali della cucina contadina».

Chi non vuole perdere una simile [redacted] può iscriversi alla libreria Gutenberg di [redacted] Caniggia (tel. 235.858) o alla Torteria [redacted] via Cremona (tel. 260.839) entro lunedì. Le lezioni si terranno [redacted] gran parte al Risto-self di via Faà [redacted] Bruno, solitamente al lunedì alle 21: si comincia [redacted] 14 novembre per terminare il [redacted] aprile.

Le serate sono differenziate secondo il livello di cultura gastronomica dei partecipanti: nel [redacted]orso base, in 8 distinte lezioni, si passa dalle lezioni teorico-descrittive [redacted] quelle dimostrativo-degustative, naturalmente corredate da esercita[redacted] pratiche. Si può apprendere anche [redacted] organizzare un cocktail party [redacted] un buffet, scegliendo [redacted] cognizione di [redacted] tovagliato e stoviglie, ascoltando aneddoti ed excur[redacted] storici [redacted] un conoscitore come Luigino Bruni. Chi preferisce riservare le sue attenzioni [redacted] babà e bignè può invece frequentare il corso pratico [redacted] pasticceria, in tre serate. Altre opzioni del [redacted] dell'Arcigola-Slow food sono l'attività della brigata di cucina e [redacted] due serate dedicate all'antico rito dell'uccisione del maiale. Queste ultime si terranno in un cascinotto del preappennino in Valle Scrivia, dotato [redacted] ogni attrezzatura di cucina. Un esperto «masaghen» confezionerà, [redacted] la collaborazione dei partecipanti, ogni tipo di specialità ricavata dalla carne di [redacted]no: in un interminabile elenco figurano anche misteriosi «balillini» che riportano a epoche lontane. [b. v.]

[redacted]

[redacted] **Alessandrino** [redacted] (0131) 252.644 Or.: 20,20/22,30 Lire 10.[redacted]	**The Flintstones** [redacted] *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma [redacted] vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai [redacted] V. 1h 31' **Commedia**
Ambra [redacted] 252.079 Or.: 20; 22.15 L. 8000 (posto unico)	**Maniaci sentimentali** *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93)* - Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 18,30; 22,30 L. 10.000 posto unico	**Pulp fiction** ☎ *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent [redacted] Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. [redacted] **Commedia Nera**
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20,[redacted] Lire [redacted] posto [redacted]	**Priscilla: la regina del deserto** *di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. [redacted]* Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in tournée. [redacted] viaggio [redacted] anche l'amore. N. V. 1h 43' **Commedia**
Corso [redacted] 268.060 Or. 19,45/22,15 Lire 10.000/8000	**Forrest Gump** ☎ *[redacted] R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* - Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, [redacted]traversa trent'anni di storia a piede e slancio, diventa ricco e quasi felice. [redacted] V. 2h 22' [redacted]
Cristallo Tel. 341.272 Or. 16/17,30/19 [redacted] L. [redacted] (posto unico)	**Film vietato ai minori di anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 19,50/22,15 L. 10.000/8000	**Il mostro** ☎ *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**
Moderno [redacted] 252.707. Or. 16,10 18,10/20,10-22,25 L. 10.000/8000	OGGI CHIUSO
[redacted] **Ariston** Tel. (0144) [redacted] Or.: 15 Lire 8000/7000	OGGI CHIUSO
[redacted] [redacted] (0144) 322.400 Or.: 15 Lire 8000/7000	OGGI CHIUSO
[redacted] **Vittoria** Tel. (0142) 452.291 [redacted] 20/22.30 L. 10.000/7000	**Forrest Gump** ☎ *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. [redacted] (Usa '94)* Un [redacted] dall'intelligenza limitata, quasi [redacted] sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a sfide e sbirge, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
[redacted] T. 0142 452061 Or.: 20/22,20 L. 10.000 (posto unico)	**Il mostro** ☎ *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '9[redacted]* Un mite signore, sempre all'opposizione nelle [redacted] di condominio, viene scambiato per [redacted] mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**
Moderno Tel. (0142) 452.610 [redacted] 20/22.30 L. 10.000/7000	**Blown Away - Follia esplosiva** *di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa [redacted]* - Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore [redacted]do N. V. [redacted] [redacted]
NOVI L[redacted] **Moderno** Tel. 0143 76.290 Or.: 20/22,20 L. 9000 posto unico	**Il mostro** ☎ *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* - [redacted] mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un[redacted] massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**
OVADA [redacted] **Comunale** T. 0143 81411. Or.: 20,15/22,15 Lire 8000 posto unico	**[redacted] mostro** ☎ *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**
[redacted] **Lara** T. 0143 62896. Or.: 15,30/ 17,45/20,15/22,30 Lire 9000 (posto unico)	OGGI CHIUSO
TORTONA [redacted] **Sociale** Tel. 861.326. Or.: 20,20/22,30 Lire: 9000/6000	**Il mostro** ☎ *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* - Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. [redacted] 02' **Comico**
VOGHERA [redacted] **Arlecchino** Tel. 0383.646.124 Or.: 20/22,20 Lire 9000 posto unico	**Le nuove comiche** [redacted] *di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Sadescu (Ita. [redacted]* — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettri[redacted]isti, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted]

ARTE

Il Novecento, [redacted] palazzo Guasco

Alle 18 di oggi, alla sala d'arte «Pietro Morando» in galleria Guerci, ad Alessandria, [redacted] inaugura la mostra «Momenti d'arte», con opere dei pittori Ilenio Celoria e Pietro Perrera. Domani, invece, sempre alle 18, alla sala d'arte [redacted] Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49, vernisage della rassegna «Il Novecento» curata da Marisa Vescovo. Sono esposte opere selezionate tra quelle più significative conservate alla Pinacoteca di Alessandria, purtroppo chiusa da anni al pubblico. [fra. mar.]

THUNDER

Funky [redacted] rock a Codevilla

«Trash, grunge e pogo» ogni mercoledì al Thunder road [redacted] Codevilla: [redacted] è tutto hard, funky [redacted] rock con i P Break D e i varesini Viralata. [b. v.]

PARADISO IN

Al mixer c'è il dj più bello

Al «Paradiso In» di Castelletto d'Orba, ogni mercoledì, è al mixer Max Jam di Riccione, già proclamato il «dee jay più bello d'Italia», da una esperta giuria femminile. [b. v.]

[redacted]

Biglietti in vendita a Casale

Ci [redacted] ancora biglietti [redacted] vendita per gli spettacoli della stagione del Teatro municipale, a Casale Monferrato. La vendita continua ogni giorno al botteghino, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. I biglietti per palchi e platea costano 32 mila, quelli per il loggione 19 mila, mentre i posti per i palchi di terzo [redacted] quarto ordine [redacted] messi in vendita [redacted] 20 mila lire. [t. f.]

RASSEGNE

Le «Scatole della memoria»

[redacted] Laboratorio della Casa della luna azzurra, in via XX settembre [redacted] Casale, c'è la mostra «Scatole della memoria» allestita da Paolo Zavattaro. Alla tenuta La Tenaglia di Crea mostra fotografica [redacted] stazione centrale di Milano» di Gianni Berengo Guardin e alla galleria Rino Costa di viale Bistolfi personale di Piero Fogliati. [t. f.]

PAESI IN GARA

Le sfide in tivù, con [redacted] miss [redacted] Paolo Paoli

Cominciano venerdì al ristorante «Il carrettino» di Rivalta Scrivia le registrazioni di «Paesi [redacted] gara», la trasmissione di Quarta Rete presentata [redacted] Paolo Paoli. Questa sorta di casereccio «Giochi senza frontiere» è stato proposto [redacted] e[redacted] [redacted] teleschermi: i risultati positivi hanno suggerito di ripetere l'esperimento. «Paesi in gara» è prodotto dalla Erzed di Alessandria; nella conduzione Paolo Paoli è affiancato da Barbara Sansone, vincitrice di «Un volto per il turismo» e da Ilaria Burzi, Lady Piemonte '94. La prima puntata andrà in onda domenica 20 novembre alle 20,30. [b. v.]

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM TELEFONA AL 144 66 0919
...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio TELEFONA AL [redacted] 0921

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Il toro.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Col. [redacted]
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Verdi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Il corvo.** Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] **MULTISALA** c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Speed.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Invisti morti speciali.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo [redacted]: **Pollicina.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Prima della pioggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non vist.
C. [redacted] **2** v. Garibaldi 32/a. **La bella vita.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
[redacted] r. Goito [redacted]. [redacted] Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il postino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Priscilla: la [redacted] gina [redacted] deserto.** Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Lamerica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Amateur.** [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA [redacted]. Moncalieri 241. **Wolf.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi. **Tree lies.** Or.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **The Flintstones.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Il toro.** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 6. **Amarsi.** Ore 16; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Wyatt Earp.** Or.: 15,10; 18,35; [redacted].
[redacted] **UNO** v. Montebello 8. **Insalata [redacted].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Le nuove comiche.** Orario 15; 16,50; [redacted] 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 14.
[redacted] **ODEON** via [redacted] 8. [redacted]rick. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. [redacted] **nati - [redacted] born killers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Lo specialista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]**ANO** Gall. Subalpina. **Pulp** [redacted]. Or.: 18,15; 19,20; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Assassini nati - [redacted] killers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95 vendita abbonamenti ordinari a tutti gli spettacoli in cartellone (turni A-B-C-D-E-F). Ultimo giorno. Biglietteria ore 13 - 18,30. Telefono 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. Corso Moncalieri 241. T[redacted] 661.5447. Ultimi due giorni! Stasera fino a giovedì ore 21 Renzo Arato in **La luna nel pozzo.** Dai racconti [redacted] di Franco Piccinelli. Stagione 94/95 in abb. 7 spett. a scelta su 22: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in Piemonte. Informazioni e prenotazioni 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Rivalone d'a**[redacted]
20,30 **La belva**, film
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,40 **Astro**, oroscopo
[redacted] — **Royal casinò**, v[redacted]
0,30 **Fifty fifty**, telefilm
1,30 **Adam 12**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **F.b.i.**, telefilm
22 — **Speciale piazza di Spagna**
23,30 **Video Top**, musicale

Videogruppo
19 — **Daltarn III**
19,30 **Orchestra compilation**, rubrica
20 — [redacted]
20,30 **Telesport**
21,30 **Soul Night**
22 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm
23,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**, video and more
1 — **Nite video**, video and more

Telecity
19,30 **Alf**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Il sentiero dei ricordi**, film
22,30 **Action**
23 — **Notte Italiana**
24 — **Un'astrologa per amico**
0,30 **Diamonds**, telefilm
1,30 **Astro**, oroscopo
1,35 **Notte Italiana**, varietà

[redacted] Supersix
19,10 **Squadra speciale anticrimine**
19,45 **Tg sera**
21,15 **S.o.cendo**
21,45 **Girone A**, rubrica di sport

22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e dintorni**
2 — [redacted] **con...**

Quarta Rete Tv
20,15 **Mosaico**, rubrica
20,30 **Ciak si gira**, film
22,15 **Azzurro Italia**, con José Altafini
0,15 **Notte magiche**
[redacted] **Super zap**
1,45 **Match music**, musicale

Quinta [redacted]
19 — [redacted] **rete news**
19,30 **Snoopy**, cartoni animati
20 — **Torino Magica**
20,40 [redacted] **grande Savana** film
22,30 **La Lampada di Aladino**
[redacted] — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **La lampada di Aladino**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa**
20 — **Soqquadro**, varietà per i ragazzi
20,30 **La taverna dell'allegria**, film
22,30 **Pink-Pink**
23 — **Pescare insieme**
23,30 **Racing time**
24 — **Sexy stars**, varietà sexy

Rete 9 Tai
19 — **Telegiornale 9**
19,15 **Lewis & Clark**, telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Sousi lei che ne pensa?**
21,30 **Franco Rosso Basket**; sportivo
22 — **Telegiornale e flash**

Telecampione
20,45 **Business news**
[redacted] **Piazza affari**
21,50 **Business news**

22 — **Emporio tv**
22,30 **Non solo nola**
[redacted] **Emporio tv**

G.R.P.
19 — **G.r.p. monitor**
19,30 **Kickboxing** [redacted]
20 — **Cantaitalia**
21 — **Charlie Chan**, telefilm
22 — **Rubrica di cartomanzia**
22,30 **Crazy dance**
23 — **G.r.p.** [redacted]
0,20 **Mediterraneo** [redacted]
1[redacted] **Dò di festa**, [redacted] karaoke

[redacted]
19,30 [redacted] **notizie**
20 — [redacted]
[redacted] — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — [redacted]

Telesubalpina
19 — **Dalla storia al mito**
19,25 **Domani celebri**[redacted]
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cowboy d'acciaio**, film
22,30 **Testimonianze** [redacted] **Sud** [redacted]**ca**, Pietre vive
23 — **Il regionale**
23,30 [redacted]

Rete 7 Piemonte
20,50 [redacted] **del**[redacted] film
[redacted] **Parliamone**
23 — **Sexy and soda**, varietà erotico
23,40 **Informa 7**
24 — **Sexy and soda**
1,15 **Informa 7**
1,35 **Sexy and soda**, varietà sexy

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tem**[redacted]

SERIE D

E' finita in parità (1-1) la partita della giornata

Il «cuore» biellese blocca il Camaiore

BIELLA. L'imbattibilità del Camaiore ha vacillato. Il big-match tra Biellese e versiliesi si è chiuso in parità (1-1) con molti rimpianti entrambi i fronti. Gli «azulgrana» per alcuni contropiede sprecati, l'undici Sollier per non essere riuscito a tramutare gol la supremazia territoriale.

Il Camaiore è parso squadra compatta, ben impostata tatticamente. Difesa robusta, centrocampo solido, contropiede rapido e così il team di Benedetti, aiutato anche dal vantaggio in entrata, ha chiuso con intelligenza gli sbocchi offensivi alla Biellese. Ne sono così usciti 90 minuti ricchi di emozioni, interventi maschi che hanno ripagato gli oltre duemila tifosi accorsi al «Lamarmora».

Se la Biellese non è riuscita nell'aggancio, il gioco e soprattutto la volontà profusa dai bianconeri è un viatico non indifferente per l'immediato futuro, che nel caso specifico chiama Grosseto.

Contro il Camaiore, Sollier ha dovuto rinunciare allo squalificato Roano ma il sostituto, Bottigella, è rivelato determinante, non solo per il punto del pareggio. Vittone e Bollini hanno giganteggiato a centrocampo, mentre Girelli oltreché nei sedici metri si è fatto vedere spesso in fase d'impostazione.

E pensare che la sfida nata sotto una cattiva stella per i biellesi. Dopo soli 120 secondi Baldacci calcia dalla bandierina, l'ex pisano Dianda - lasciato colpevolmente libero - gira in rete di testa: 1-0.

Il bianconero Fracon durante un'azione in profondità nel primo tempo

La Biellese non impiega molto a scuotersi, qualche consiglio urlato dalla panchina e la squadra si rimette in carreggiata. Già al 9' i padroni di vanno vicini al pareggio: azione in velocità Dotti-Bottigella cen- per Girelli che di tacco impegna Alberti. Il Camaiore soffre, si chiude e rischia. 16': Bollini fugge sull'out, cross per Girelli aggancia al meglio, la sfera finisce Bottigella che rimette centro dove Girelli, al volo costringe Alberti ad parata tuffo. Brividi per i bianconeri (27' e 32') Pozzati che salva sul liberissimo Mosti.

La pressione lanieri coglie i suoi frutti: al 40' Girelli in veste di assist-man smarca Bottigella, conclusione a colpo sicuro che supera il portiere, Benedetti sulla linea tenta inutilmente di salvare l'imbattibilità Alberti che s'interrompe dopo .

La Biellese prende coraggio, il Camaiore arretra il bari- . La ripresa si gioca una metà campo, quella ospite, ma anche in soli in venti metri. Trovare sbocchi per il team lanieri diventa sempre più arduo. Eppure al 18' discesa imperiosa di Bottigello mette Girelli in condizione di battere a rete, rapido controllo e tiro del bomber che sibila a lato d'un soffio. E' l'ultima opportunità d'una certa consistenza: i generosi attacchi della Biellese s'infrangono contro le diga rossoblù e per poco (80') Mosti in contropiede non firma le beffe.

Piermario Ferraro

Biellese: Pozzati; Vaira, Tacca; Bollini, Mazzia, Fracon; Dotti (27' st Rossi), Bottigella (36' st Bottone), Di Tullo, Girelli, Vittone.
Camaiore: Alberti; Rombi, Ge- (17' Toddei); Parrocchia, Dianda, Cavallo; Bainovic, Baldacci (30' st S. Benedetti), Bonuccelli, M. Benedetti, Mosti.
Arbitro: Dondarini.

Al «Paschiero», zero a zero e poche emozioni

Tra Cuneo e Grossetо equilibrio perfetto

CUNEO. Un pareggio pressoché perfetto, lo zero che ha siglato il confronto tra Cuneo e Grosseto. Piemontesi e toscani si sono infatti equivalsi in tutto, calci d'angolo compresi (5-5), al termine di una partita molto intensa sul piano tattico.

L'organizzazione difensiva e il pressing delle due formazioni hanno infatti imbavagliato gli attaccanti, che hanno avuto poca possibilità per mettersi in evidenza, mentre sono stati bravi i marcatori, Galparoli e Bono per il Cuneo, Nannipieri e Franzoni per il Grosseto.

Il Cuneo ha fatto vedere le cose migliori nella fase iniziale dell'incontro, costringendo la formazione ospite sulla difensiva. Barone ha calamitato palloni su palloni, finché l'allenatore Bresciani è corso ai ripari, inserendo un terzo attaccante, Ferri, mossa che ha conseguenza costretto il collega Cavallo arretrare Barone.

I due tecnici hanno spostato alcune pedine sulla scacchiera del «Paschiero» e la partita è scivolata via con costanti fraseggi a centrocampo, senza offrire brividi offensivi. Il Cuneo ha lavorato parecchio sul pressing ed ha avuto in Lamberti (classe 1976) un giocatore in sicura crescita in fatto sicurezza e personalità. La squadra di Cavallo non è però riuscita costruire un gioco offensivo fluido. Il Grossato ha rispo- orchestrando manovre con Bindi e Mazza, ma né Naso, Costa (ex di turno) hanno avuto spunti efficaci.

Lamberti, all'11', stacco di testa e conclusione alta, ha sfiorato il gol, mentre al 15' Labrozzo Cattin sono arrivati con attimo di ritardo su un invitante centro di Capra.

Un solo grosso pericolo per il Cuneo che ha rischiato elargire un grazioso regalo al Grosseto: stato al 14' quando deviazione di testa all'indietro di Bono ha costretto a un disperato salvataggio in angolo Fras-.

Il portiere è ripetuto con bravura al 26' respingendo un tiro di Cucchiella ed uscendo poi sui piedi di Naso.

Al 23' della ripresa è stato Naso a girare debolmente un centro di Ferri, con palla tra braccia Frasson.

Franco

Cuneo: Peano (5' Frasson); Bono, Quaranta; Galparoli, Barone, Cattin; Capra (30' Careglio), Schipani, Labrozzo, Caponi, Lamberti.
Grossato: Tetreo (14' Valleriani); Badini (22' Ferri), Nannipieri; Franzoni, Sani, Pierobon; Naso, Mazza, Cucchiella (st 15' Ciocari, Bindi, Costa.
Arbitro: Balestra.

Contrasto tra un giocatore del Grossato e il cuneese Labrozzo (a destra) (BERNO)

Prezioso pareggio dei valdostani in Toscana

St-Vincent non teme l'attacco del Certaldo

CERTALDO. Dopo la vittoria sulla Torrelaghese, pareggio a Certaldo. La doppia sfida contro le squadre toscane ha fruttato tre punti St-Vincent/Châtillon che, nell'incontro di ieri, in mostra solidità del pacchetto arretrato, che ha dovuto sobbarcarsi notevole mole di lavoro per arginare la continua pressione dei padroni di casa.

Gli attacchi del Certaldo hanno tuttavia creato grossi problemi a Brogi, mentre il gioco di rimessa dei termali ha messo più volte in difficoltà la retroguardia toscana. Il tandem Pisasale-Santoro ha tenuto costantemente in allarme gli avversari e ci sono volute due spericolate uscite di Di Pisello per impedire ai biancoazzurri di sbloccare il risultato.

Il St-Vincent/Châtillon ha giocato l'ultima mezz'ora in inferiorità numerica per l'espulsione di Zoppo (doppia ammonizione) ma, nonostante l'uomo in più, i toscani non hanno mai saputo dare consistenza alle manovre offensive. E' stato anzi Pisasale ad andare vicinissimo al gol al 38' della ripresa, con un colpo di testa ha sfiorato la traversa.

L'ultimo brivido è stato però per i biancoazzurri quando un cross di Morelli, proprio minuti di recupero, ha attraversato tutta l'area valdostana ed è poi stato respinto da D'Herin prima dell'intervento Ghizzani a due passi da Brogi.

Per il St-Vincent/Châtillon, dunque, un punto prezioso, che consente alla formazione di Caviglia arrotondare ulteriormente il bottino di classifica.

Sigfrido Roneyton

Certaldo: Bocciero (1' Di Pisello); Capitani, Felaschi; Gniudi, Malatesti, De Angelis; Meropini, Viciani, Ghizzani, Marciano (21' Rigacci e 33' st Cirri), Morelli.
St-Vincent/Châtillon: Brogi; G. Rubino, D'Herin; Caponi, Zoppo, De Tommaso; R. Rubino, Pisasale, Santoro, Bonaldi, Vannucci (1' st Cavaglieri).
Arbitro: Bernabini

Buono il primo tempo granata; è di Frati il gol della vittoria

Il Borgosesia prima incanta ma sono i toscani a vincere

VIAREGGIO. Terza sconfitta del Borgosesia in trasferta, ma stavolta il risultato di 1-0 per la Torrelaghese, non rende merito granata di Rosa. I padroni di casa, tornati per l'occasione al campo «Ferraccio», hanno schierato a sorpresa neoacquisto Agnesini e la manovra a centrocampo ne ha tratto beneficio.

Nel primo tempo Borgosesia, sorretto da un buon numero tifosi, ha creato problemi maggiori ai versiliese e il portiere Rossi ha rischiato grosso in almeno due azioni particolarmente insidiose.

Per parecchi minuti la Torrelaghese, squadra con sede nella frazione di Viareggio che ha dato i natali Giacomo Puccini, in campo contratta per la situazione di classifica, ha fatino non poco, alla fine è riuscita cogliere una vittoria davvero importante nella lotta per la salvezza.

I valsesiani, anche se privi del uomo-faro Scienza, hanno dimostrato comunque di costituire un buon complesso e meritare la posizione di classifica. I granata possono anche lamentarsi per aver sprecato buona occasione per tornare imbattuti, anche se, dopo gol subito hanno rischiato grosso sui tiri di Puppi e Rubinacci.

Biolcati ha sostituito Scienza

La gara nella fase iniziale è stato di marca piemontese e al 33' e 38' Biolcati hanno sfiorato in vantaggio. E ancora al 44' una fiondata di Mattavelli da fuori area ha lambito l'incrocio pali.

Nella ripresa è la Torrelaghese che per prima si fa viva 4' con un pallonetto di Puppi. al 20' i viareggiani vanno segno. Lo Conte tocca una punizione per Ielmini che perde la sfera a centrocampo; contropiede dei versiliesi è favorito da indecisione di Vitillo tanto che Frati dopo aver dribblato Pagani deposita il pallone in rete.

Vana è stata la del Borgo che ha comunque permesso ai toscani un paio pericolosi contropiede.

Roy Lepore

Torrelaghese: Toscano (1' Rossi M.); Ghimenti, Guidetti; Benedetti; Gazzoli, Fatticcioni; Rossi A., Agnesini, Frati (86' Pernicii), Puppi (75' Malfatti), Rubinacci.
Borgosesia: Pagani; Riva, Carrettoni; Biscaro, Rocca, Vitillo; Guidetti (54' Ielmini), Mattavelli, Cotti, Biolcati, Lo Conte (73' Bastello).
Arbitro: Porretta.

Il portiere para un rigore, finisce 0-0

Merlone super-eroe e salva la Valenzana

PIETRASANTA. Il Pietrasanta non è riuscito superare la Valenzana ciò ha innervosito i sostenitori locali che, al termine dell'incontro, hanno contestato l'allenatore Marino.

Nel primo tempo i padroni di casa hanno avuto la possibilità di passare in vantaggio grazie a un calcio di rigore per l'atterramento di Forno, ma il centravanti Madda si è fatto parare il tiro da Merlone. Evidenti le lacune in attacco dove, pur cambiando gli uomini, il risultato è sempre lo stesso: una sterilità disarmante. Se poi vengono ancora sprecate opportunità come i calci rigore, allora c'è davvero da imprecare.

Nella Valenzana in campo Bellatorre, un «ex» del Livorno e che con la maglia Torino ha conosciuto anche la serie A. A tal proposito c'è da dire che sugli spalti del Comunale c'era anche Oreste Cinquini, d.s. della Fiorentina per vedere all'opera «gioiellino» del Pietrasanta, Andrea Pierotti, classe '78, che già fatto un provino con il Verona e che in settimana ne farà un altro il Milan. Per quanto riguarda la Fiorentina, Cinquini ha confermato che la società viola, malgrado le richieste, non cederà Gabriel Batistuta e che sta tentando di acquistare il centrocampista del Cagliari, Pier Paolo Bisoli.

Per tornare all'incontro tra toscani e orafi, da rilevare, nella seconda parte della gara, un'occasione sprecata da Panizza che, in mischia, avrebbe potuto tirare a rete non avesse perso l'attimo giusto. Anche Nullo, a nove minuti dal termine, ha avuto sul piede l'opportunità per segnare, ma si è fatto anticipare dall'estremo difensore alessandrino. [r. l.]
Pietrasanta: Prosperi; Nullo, Basteri; Nardini, Lorieri, Lemmetti; Ricci, Forno, Madda, Fruzzetti (46' Gabrielli), Pierotti (58' Giannetti).
Valenzana: Bacco (23' Merlone); Signorini, Fea (58' Marenco); Biasotti, Panizza, Peretto; Pace, Costantino, Dadda (63' Sal), Bellatorre, Schiavone.
Arbitro: Valesin.

A segno Troise e Visca

Due gol al Rapallo e la Vogherese dalla crisi

VOGHERA. La Vogherese supera Rapallo (2-0) ed così dalla crisi iniziata pareggio contro Cuneo le successive sconfitte con Biellese Colligiana. Gli oltrepadani hanno centrato in una partita che è stata sciatba nel primo tempo e più divertente nella ripresa.

Nella prima frazione di gioco, l'unica azione da gol arriva da calcio piazzato Visca che 30' coglie l'incrocio dei pali. Nella seconda la Vogherese parte in pressing ottenendo al 20' rigore quando Guerra falcia Chiellini in area: il penalty è battuto da Troise, appena entrato, che sbaglia.

Il Rapallo potrebbe pareggiare con Guerra, che da due passi spara Bettini e una grande parata. C'è un'altra traversa (Specchia) e quindi il meritato raddoppio centrato da Visca che, in contropiede, supera Perola. [d. sa.]

Ecco la sintesi delle altre partite della giornata

Savona, Nizza, Moncalieri e Pinerolo: solo pareggi

TORINO. Nella giornata pareggi (sette su nove incontri) anche gli ultimi tre match sono terminati con la divisione della posta in palio.

Savona-Colligiana 1-1. Continua la striscia dei toscani da quando in panchina siede Fausto Landini. Al «Bacigalupo» i biancorossi hanno ottenuto buon 1-1. A passare in vantaggio per primi sono stati gli ti: bella azione di Mastacchi conclusa in rete da Napoli al 22' con un gran tiro.

Poi si è assistito un assalto del Savona che è pervenuto al pareggio al 21' della ripresa: Pilleddu, palla che batte sulla traversa, Panucci per spodirla in rete un difensore lo atterra. Rigore. bBtte Pilleddu ed è il meritato 1-1. Il Savona continua ad attaccare il portiere della Colligiana Foti compie un paio di miracoli salvando prezioso pari.

Moncalieri-Pinerolo 0-0. Il risultato rispecchia l'andamento un derby soporifero. Pochissime le azioni degne di nota, autentico palla-gol. Le due formazioni, in pratica, hanno preferito «offendere» accontentandosi di dividersi equamente i punti in palio. Il gioco quindi ristagnato a centrocampo e i portieri sono stati chiamati soltanto per interventi di ordinaria amministrazione.

Sestrese-Nizza 1-1. L'undici di Frara ha sfiorato il colpo grosso in casa della matricola genovese. Dopo un primo tempo equilibrato nella ripresa i torinesi sono andati a segno a con Nordi al 17'. Pronta la reazione dei padroni casa ma quando pareva che il Nizza riuscisse a condurre in porto la preziosa vittoria, Serra deviava nella propria porta il tiro un attaccante Sestrese e fissava l'1-1 finale. [r. eym.]

A BIELLA IL CAMAIORE SUBISCE IL GOL DELL'UNICO

SAVONA COLLIGIANA	1 1	p.t.: 22' Napoli (C) s.t.: 21' Pilleddu (S)
PIETRASANTA VALENZANA	0 0	
	1 1	s.t.: 20' Frati (T)
SV	0 0	
MONCALIERI PINEROLO	0 0	
F. SESTRESE NIZZA MILL.	1 1	s.t.: 17' Nordi (N) 38' Serra (N), autorete
CUNEO GROSSETO	0 0	
BIELLESE	1 1	p.t.: 2' Dianda (C) 40' Bottigella (B)
	2 0	s.t.: 20' Troise (V) 44' Visca (V)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAMAIORE	16	6	4	0	12	1
GROSSETO	14		4	1	11	3
BIELLESE	14	4	6	0	11	7
NIZZA MILL.	12		6	1	14	11
SAVONA	11	3	5	2	13	10
VOGHERESE	11	4	3	3	13	10
PINEROLO	11	3	5	2	12	10
	11	4	3	3	8	9
	10	3	4	3	11	10
VALENZANA	10	2	6	2	5	5
F. SESTRESE	10	3	4	3	7	10
CUNEO	9	1	7	2	8	9
PIETRASANTA		2	5		6	
TORRELAGH.	8	2	4	4	11	13
COLLIGIANA	8	3	2		7	11
MONCALIERI	8		4	4	6	10
CENTALDO	5	0	5		7	13
RAPALLO	3	0	3	7		14

9 reti: Pilleddu (Savona).

(Biellese); Santoro (Chatillon SV).

Bonuccelli (Camaiore); Mosti (Camaiore); Labrozzo (Cuneo); Frati (Torrelagh.).

4 reti: Scienza (Borgosesia); Ghizzani (Certaldo); Costa (Grossato); Nordi (Nizza Mill.); Specchia (Vogherese).

3 reti: Pisasale (Chatillon SV); stacchi (Colligiana); Napoli (Colligiana); Frari (Grosseto); Schi glia (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo); Malfatti (Torrelagh.); (Vogherese).

TURNO

11ª DI ANDATA 5 NOVEMBRE - ORE 14,30

SA	PIETRASANTA
VAL ANA	TORRELAGH.
	CERTALDO
	MONCALIERI
PINEROLO	F. SESTRESE
NIZZA MILL.	CUNEO
GROSSETO	BIELLESE
CAMAIORE	VOGHERESE
COLLIGIANA	RAPALLO

Il trasferimento previsto nei prossimi giorni, intanto oggi Amisano incontra Abete

Bello-Varese, affare [redacted] concluso

Un forte trequartista è ora nel mirino dei grigi

SPORT FLASH

CALCETTO

Acsi, i risultati delle gare [redacted] tornei [redacted] serie A e B

Questi i risultati del calcio [redacted] sette Acsi. Serie A: Castelferro - Morbello 1-2, Nizza - Cortemilia 5-5, Mantovana - Mea Acqui 3-0, Acqui Sport - Castel Boglione sospeso. Grognardo - Tibidabo Acqui 3-1, Motor bike - Moretti 2-2, Cassinasco - Impresa Barisone 1-0, Denice - [redacted] 0-3. Serie B: Grifone Frugarolo - Giraudo Acqui 11-4, Cortemilia - Scirea 2-0, Bar Stadio - Boscomarengo 3-4, Bar piazzetta - [redacted] 2-1, Canelli - La Ciminiera 5-0. Tagliolo - Levice 2-0, Camparo - Prasco 3-1, Predosa - Croce Cortosio 3-3. [r. c.]

[redacted]

Un [redacted] per i giovani alla palestra [redacted] Serravalle

Su iniziativa dell'assessorato al[redacted] Sport, [redacted]resso la palestra delle elementari di Serravalle, si terrà un corso di arti marziali, aperto ai giovani. Gli istruttori saranno forniti dall'Acsi, [redacted] il coordinamento del professor Bosich. Le [redacted] si ricevono in palestra [redacted] lunedì e il giovedì, dalle 18 alle 20, [redacted] al negozio Sport Line. [r. c.]

ALESSANDRIA. Il patron dei grigi Gino Amisano incontrerà oggi a Roma il presidente della Lega di C Giancarlo Abete. Sarà un colloquio a quattr'occhi per [redacted] i «puntini sulle i», [redacted] puntualizza Renzo Melani, che accompagnerà il titolare dell'Agv nella trasferta capitolina. Prosegue [redacted] direttore sportivo dei mandrogni: «La nostra società deve purtroppo recupe[redacted] quella credibilità che è andata perduta nelle passate stagioni. Per carità, non voglio criticare la gestione precedente, [redacted] purtroppo l'Alessandria non è tenuta in massima considerazione dai vertici federali. E un motivo ci sarà, che ne dite?»

Melani non lo dice esplicitamente, ma il discorso è chiaro: [redacted] è piaciuto il comportamento di alcune terne arbitrali e il presidente s'era lagnato al fine dei rispettivi incontri ripetendo che «un trattamento del genere non lo merita una società resuscitata dal baratro del fallimento».

Amisano sottolineerà al presidente della Lega gli sforzi compiuti prima per risanare i bilanci, quindi per rimettere assieme una squadra competitiva. E [redacted] la riapertura del mercato novembrino [redacted] altra forte pedina potrebbe aggiungersi alla [redacted]. Nei prossimi giorni infatti si definirà il trasferimento del giovane Bello al Varese: manca solo la firma sul contratto. A quel punto Melani riprenderà [redacted] paio [redacted] trattative intavolate nei [redacted] passati. «Preferisco [redacted] fare nomi - puntualizza il direttore sportivo -, ma mi impegnerò per por[redacted] ad Alessandria un regista [redacted]. Purtroppo ci siamo ritrovati con molti centrocampisti d'interdizione, mentre siamo carenti di trequartisti. In luglio e agosto [redacted] stati costretti [redacted] lavorare [redacted] l'acqua alla gola. In quei due [redacted], infatti, si è cercato di mettere una pezza al dissesto economico, mentre nel bimestre successivo si sono cercate quelle pedine che ancora mancavano per rendere omogeneo [redacted] collettivo».

«L'intento - prosegue Melani - è di creare un'ossatura sulla quale lavorare a fine stagione per avere ai nastri di partenza della prossima stagione una formazione competitiva».

Piero Abrate

Fabio Bello dovrebbe approdare [redacted] prossimi giorni a Varese. Al [redacted] posto in maglia grigia il ds Melani spera [redacted] portare un trequartista d'esperienza capace di supportare in «cabina di regia» la coppia d'attacco

Baby mandrogni al lavoro

Vivaio alessandrino da rifare s'impegna il tecnico Colombo

ALESSANDRIA. Alle spalle della prima squadra dei grigi, esiste un settore giovanile che gradualmente sta formandosi. Dice il responsabile Renzo Baucia: «Per un club di serie C, soprattutto, è indispensabile dare spazio ai giovani creando solide basi p[redacted] il nostro futuro». Un impegno n[redacted] certo agevole ma che darà i suoi frutti strada facendo. In effetti Baucia e collaboratori, da quando, [redacted] fine luglio, Gino Amisano è diventato presidente dell'Alessandria, h[redacted] dovuto compiere un lavoro improbo. «Praticamente - aggiunge Baucia - abbiamo dovuto ricominciare daccapo. Il nostro obiettivo [redacted] quello di far maturare i nostri ragazzi e consentire a molti di loro (ce lo auguriamo) di essere promossi in prima squadra».

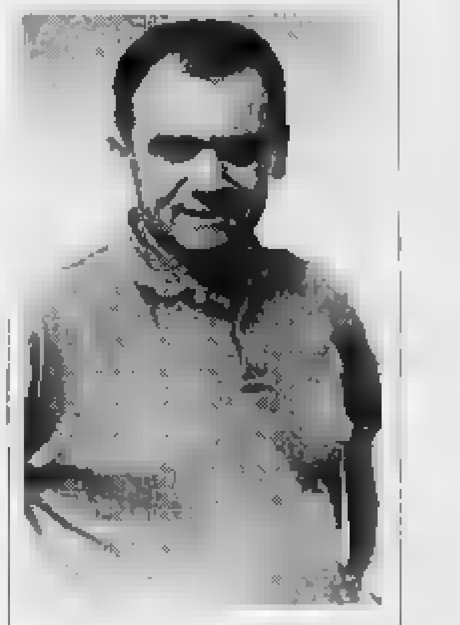
[redacted] per svolgere un così delicato lavoro, [redacted] stato chiamato un serio e coscienzioso allenatore, Antonio Colombo. Il popolare Tony è uno sportivo nel senso autentico della parola. Colombo, infatti, è stato per decenni [redacted] partire da '68 «bandiera» dei grigi come calciatore e capitano (ha ricoperto i ruoli [redacted] stopper e libero). Fra l'altro è il giocatore che ha indossato il maggior nu[redacted] [redacted] volte la maglia dell'Alessandria negli [redacted] anni [redacted] storia della società: ben 399 davanti all'indimenticabile Renato Cattaneo (319) e Mario Pietruzzi con [redacted] presenze.

Colombo ha disputato l'ultima partita ufficiale il [redacted] ottobre 1982 in Spezia-Alessandria (serie C2) terminata sul 2-2. Come tecnico ha guidato l'Alessandria [redacted] più riprese. Nella stagione '83-'84 è subentrato nelle ultime nove giornate [redacted] Natalino Fossati in C2 portando l'Alessandria al terzo posto nella classifica finale. L'anno successivo, c[redacted] Carlo Tagnin, ha sfiorato la promozione in C1 nello spareggio perso per 3-2 a Modena contro il Prato. Ed ancora al suo attivo figurano un terzo posto nell'85-'86, sempre in C2, e poi secondo di Renzo Melani nella stagione '89-'90 in C1 con promozione a primo mister [redacted]le ultime sette giornate.

Per Colombo, dunque, un ritorno nel club al quale sempre ha dato tanto. «Dobbiamo lavorare con impegno e continuità - dice - ma, soprattutto, con modestia e tanta applicazione. I ragazzi lo sanno e speriamo di ottenere soddisfazioni»

Nelle prime sei giornate di campionato, i giovani grigi non [redacted] stati certamente fortunati. Ad esempio nella gara casalinga contro la Sampdoria Del Bianco e compagni [redacted] espressi su più che apprezzabili livelli tecnici bloccando i blucerchiati sul 2-[redacted].

[redacted] sabato scorso, sul campo della Solbiatese, [redacted] Berretti ha dovuto subire un'altra beffa perdendo in zona Cesarini con il minimo scarto [redacted] sabato prossimo al campo Pisci di via [redacted] Giovanni Bosco (ore 14,30), è attesa [redacted] riscossa con l'Aosta.

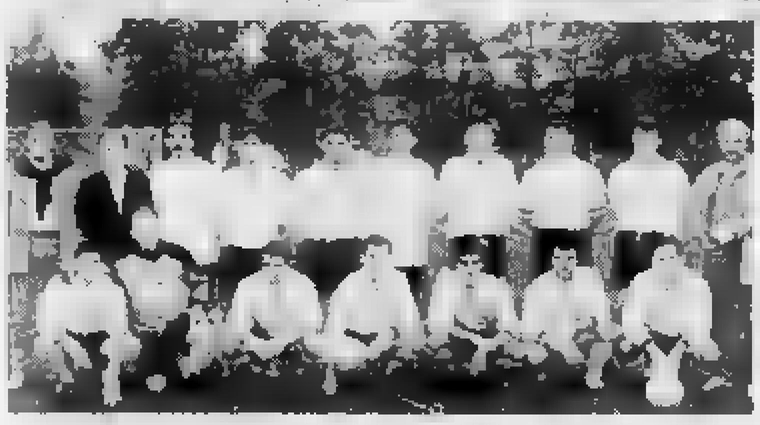


Il tecnico dei «baby» Tony Colombo

Fanno parte della Berretti questi giocatori: Riccardi, Greci, Salierno (in campo, quest'ultimo, anche in C1, nei minuti finali, a Ferrara e Pistoia), Del Bianco (che ha già fatto la sua comparsa [redacted] prima squadra [redacted]gli ultimi 15' della trasferta di Modena), Casarino, Amelio, Facchino, Botosso, Bruno, Merlino, Colderisi, Debandi, Gracalone, Calderone, Sacchi, Colmanet, Daino, Mariscotti, Polastri e Gastaldi. [r. g.]

[redacted] AMATORI

Aics, il Lobbi espugna il fortino della Zurigo



La formazione del Gruppo sportivo Lobbi che milita nel campionato Aics

NEL girone A dell'Aics, Lauria pantofolerie si è fatta bloccare in casa dall'impresa Rdf (1-1) e ora condivide il primato con il Circolo Cral, che ha piegato in trasferta l'Ausimont (4-1) [redacted] con il Lobbi, che è andato [redacted] vincere nella tana della Zurigo (2-0). Si confermano Insulae vigor (2-1 alla Soms Pietramarazzi) [redacted] Plastal Castelceriolo (2-0 a Cascinagrossa) mentre dividono la p[redacted] Assibar-Luciano Eco (2-2) e Fratelli Scaglione-La Fraschetta (1-1). Nel girone B, [redacted] battuta d'arresto per la Canottieri Tanaro, sconfitta in [redacted] dall'Oviglio (1-2) [redacted] primato all'Incontro, che gioca a tennis con la Pizzeria Salernitano (6-2). Altro punteggio straripante in Casalbagliano-Castelceriolo (6-1) e affermazioni [redacted] per Cabanette (2-0 sul Millepiedi Fubine) e Soms Valmadonna (1-0 sulla Pizzerie Barbarossa).

Risultati identici, 2-0, [redacted] Solero-Bergamasco ed Emily arredamenti-Archidea 2000.

Uisp, Eccellenza fermato il Motor bike

Un terzetto conduce la classifica del campionato di Super Eccellenza Uisp: [redacted] composto dall'Autosalone Ovma e dal Bozzole Paola gioielli, corsari il primo a Mandrogne (2-0), [redacted] secondo [redacted] Valenza con il Pedron calzature (3-1) e dalla Cral dipendenti comunali, che ha battuto il Covo di Cova al termine di un accesissimo confronto: 3-2. Stesso punteggio, favorevole al Valenza calcio, nella sfida con il Piovera mentre il Pensiero fiorito ha espugnato Meda (4-2). Pari infine, tra Avis Valenza-Pecetto (1-1). In Eccellenza, il Motor bike Lancia è stato fermato [redacted] Bistagno (2-2) ma l'inseguitrice Cast[redacted] [redacted] andata oltre il pari casalingo con la Soms Cristo. Chi [redacted] è avvantaggiato è lo Strevi, autore [redacted] pirotecnico 6-2 ai danni del Girasole. Cinque reti nel confronto tra Safa 84 e Anspi Cassano (3-2) ed equi pareggi tra Voglinese-Bermar Reporter [redacted] Campo Ligure-Avis Valenza (1-1). Tra i dilettanti di Acqui-Ovada, va annotato il 10-0 con cui la capolista [redacted] Ovada ha travolto il Rivalta Balocco ma anche la Croce verde ovadese [redacted] vinto a Rossiglione e si mantiene [redacted] vertice. Nel raggruppamento Novi-Tortona, la Real Junior non perde un [redacted]po (1-0 a Pozzolo) e mantiene due lunghezze [redacted] vantaggio sul Pasturana (1-0 [redacted] Villaromagnano).

Ancol, [redacted] sempre più leader

Villanova sempre [redacted] vetta nell'Eccellenza Ancol-Uisco: ha battuto per 3-2 il Frassineto e ha rintuzzato le velleità dell'Ideal mobili (1-0 sul Drink shop) [redacted] della coppia Ticineto-Asv, che ha concluso sull'1-1 il confronto diretto. In evidenza la Cabrino Gusmano col il 2-0 ai danni del Caffè Borsani. In B, la capolista Ferramento Garoppo si è fatta imporre il pari casalingo dalla diretta inseguitrice Acab Balzola (1-1) [redacted] ha [redacted] un punto di vantaggio. Avanza però, la Cri Casale, corsara a Frassinello (3-2).

Acsi, Edil Gualco balza in vetta

Con il [redacted] sull'Impresa Perrone, l'Impresa Edil Gualco [redacted] già in vetta al campionato Acsi. La insegue la Norma Acqui, che ha battuto per 2-1 la Cassa [redacted] risparmio di Tortona. Pari tra Inter club ed Elta Arquata (1-1).

Rodolfo Castellaro

MOTOCICLISMO

L'ultima prova regionale [redacted] Granozzo

Enduro, Tacchella batte i novaresi

ALESSANDRIA. Anche l'ultima prova del campionato regionale ha posto in evidenza i piloti della provincia. Si è corso [redacted] Granozzo, nel Novarese, con l'organizzazione [redacted] M. c. Galliate: su 130 iscritti nelle 5 classi previste, la vittoria assoluta [redacted] andata ad Alberto Tacchella, 34 anni, portacolori del moto club Acqui Terme. Il pilota termale ha cor[redacted] su Honda 125, come il secon[redacted] classificato, Gianfranco Ugazio di Galliate, che ha concluso [redacted] soli [redacted] secondi [redacted] distacco dal vincitore.

Il percorso, allestito in mezzo [redacted] risaie con encomiabile sfor[redacted] del team organizzatore, era [redacted] chilometri: i concorrenti hanno dovuto ripeterlo tre volte, effettuando 5 prove speciali.

Tacchella, che nella categoria 125 promozionale è il numero uno in Piemonte, [redacted] confermato la [redacted] superiorità: solo impegni di lavoro, [redacted] certo le capacità, gli precludono attività e risultati in classi nazionali.

Nella graduatoria assoluta, al quinto posto dopo altri due piloti di Galliate (Roberto Fornaroli su Yamaha 250 e Massimiliano Ceriotti su Honda 500) figura l'alessandrino Pierluigi Bergamasco, della sezione Peverati del moto club Madonnina dei Centauri. Alla guida di una Honda 250, «Gigi» Bergamasco, che due settimane [redacted] si era imposto nella gara di Vignale, è [redacted] primo di classe tra [redacted] «250 nazionali»: una caduta durante [redacted] prova speciale gli ha impedito [redacted] ottenere il primo posto assoluto, dato che soli [redacted] secondi l'hanno separato da Tacchella. Sesto si è classificato un altro pilota della sezione Peverati, Gianfranco Ponti: [redacted] le [redacted] promozionali» è stato preceduto solo [redacted] Fornaroli.

Un contrattempo in partenza ha costretto un altro pilota alessandrino, Carlo Cazzola, a for[redacted] troppo per fare risultato: così, durante [redacted] prova speciale, [redacted] incorso in [redacted] errore decisivo che non gli ha permesso di salire oltre il quinto posto tra le «350 promozionali».

Altri portacolori della provincia si sono [redacted] comportati: Massimo Gaino (sezione Peverati) si [redacted] classificato 8° a bordo [redacted] una Kawasaki tra le «125 promozionali». Terzo posto di classe per tre piloti del moto club casalese «Palli»: Enrico Squillari su Yamaha ([redacted] le «250 nazionali»), Fabrizio Foschini su Husqvarna («oltre 250 nazionali») e Maurizio Scamuzzi («350 promozionali»). Discreti piazzamenti anche per Marco Lombardo, Davide Caprioglio, Silvano Callegaro e Luciano Cresta.

Brunello Vescovi

Il pilota Pier Luigi Bergamasco

KARATE [redacted]

Categoria Speranze

Giovane [redacted] finisce sul podio agli Italiani

[redacted]. Brillante piazzamento del karateka novese Alessandro Grasso, 15 anni, agli Italiani categoria Speranze [redacted] Lanciano (specialità kumite), organizzati in ambito Fitak. Il portacolori del Novi karate, che ha quindi gareggiato con avversari di [redacted] categoria superiore, si è classificato al terzo posto (55 kg). Dopo una dura selezione nella quale [redacted] impegnati oltre [redacted] atleti, [redacted] approdato fino alle semifinali, ottenendo già [redacted] quel punto un risultato insperato alla vigilia.

Nell'incontro per l'ammissione alla finalissima che l'opponeva all'atleta di [redacted] ha perso con qualche recriminazione: gli arbitri non gli hanno riconosciuto due calci dietro la schiena che poteva capovolgere l'esito della sfida. Un risultato notevole se si considera [redacted] Grasso era alla seconda esperienza in gare ufficiali. Prossimo appuntamento in Coppa il 13 novembre a Rozzano. [m. pu.]

Importante azienda commerciale cintura Alessandria
RICERCA
MECCANICO RIPARATORE
[redacted] anche breve [redacted] [illegible] - scoppio. Contattare urgentemente 0131 - 219481

ECONOMICI
AFFITTASI in Milano zona San Siro a referenziati [redacted] ammobiliato, ingresso - sala - cucinino - bagno - balcone - riscaldamento centrale - telefono - [redacted]. Tel. 0131 260.353

[redacted] Oggi. Non domani.
ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel. 30.81

COMUNE DI [redacted]
Via Ammiraglio Mirabello 1
15057 TORTONA (AL) - telef. 0131/8641
Bando [redacted] gara di licitazione privata
IL SINDACO
In esecuzione delle deliberazioni della Giunta Comunale in data 30/12/1993, n. 1581; in data 7/7/1994, n. 906 ed in data 24/10/1994 n. 1309.
Ai sensi dell'art. 7 della legge 17/2/1987, n. 80
Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10/1/1991, n. 55
SI [redacted]ENDE NOTO
che l'Amministrazione Comunale intende appaltare, mediante gara di licitazione privata con il sistema [redacted] cui all'art. 1 - lettera a) della legge [redacted]1973, [redacted] la limitazione dell'esclusione delle offerte anomale secondo l'art. 5 - comma 9 del decreto legge n. 559/94, i lavori relativi a Piano strade [redacted] 1993
Le caratteristiche generali dell'opera [redacted] le seguenti: bitumatura di alcune strade: f[redacted] marciapiedi [redacted] cordoli di pietra, rimozione massicciate [redacted] con successiva posa [redacted] porfido; eliminazione barriere architettoniche. Le [redacted] interessate dall'intervento sono le seguenti: via Di Vittorio, via Alighieri, piazza dell[redacted] Erbe, Giardini Matteotti, [redacted] Bandello, via Isidoro da Tortona, via Manzoni, via Cabruna, salita S. Barbara, via Mirabel[redacted], strada Garibalda, via alle Fonti, strada Levante Castello, strada Cerca, [redacted] L. da Vinci, via [redacted], via Legnano, [redacted] Magrassi Mombisaggio, via Don Legè, via Calderai, strada Passalacqua, [redacted] Oratorio Mombisaggio.
L'importo a base d'asta è fissato in lire 1.239.413.155 (unmiliardoduecentotrentanovemilioniquattrocentotredicimilacentocinquantacinque)
L'appalto dovrà essere eseguito in 150 giorni.
L'opera è [redacted] C[redacted] Depositi e Prestiti con fondi [redacted] risparmio postale ed i pagamenti avverranno [redacted] SAL.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria [redacted]
Le imprese che intendono [redacted] invitate alla gara possono farne richiesta indirizzando la relativa domanda, in carta resa legale, al Comune di Tortona - Ufficio Contratti - via Ammiraglio Mirabello n. 1, entro le ore 12,00 del giorno 22 novembre 1994, allegando, pena l'esclusione:
- un'autocertificazione [redacted] quale si attesti [redacted] non essere in una delle situazioni rappresentate dall'art. 24 - 1° comma - [redacted] direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14/6/1993 così come richiamata dal [redacted] - art. 5 - d[redacted] Decreto Legge 30/9[redacted], n. 559;
- il certificato di iscrizione all'ANC contenente la menzione [redacted] cui al [redacted] 5 - art. 19 del decreto legislativo 19/12/1991, n. [redacted].
Il [redacted]ne [redacted] spedizione dell'invito a presentare le offerte è fissato entro 100 giorni dal termine di ricezione.
E' ammessa la facoltà, per i concorrenti, di presentare offerta ai sensi dell'art. [redacted] D.P.C.M. 10/1/1991, n. 55.
Sono ammesse [redacted] imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in [redacted] Stato [redacted] CEE alle condizioni previste dalla vigente normativa.
Resta fissato in giorni 2 il periodo decorso il quale gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione all'accoglimento delle domande [redacted] partecipazione.
Tortona, lì 2 novembre 1994.
[redacted] SINDACO dott. Fabrizio Palenzona

S.H. IMPRESA s.r.l. - Affiliata per Alessandria e provincia di
SISTEMI S.p.A. - Torino
Azienda leader nel ramo informatica specializzata
PRESENTA
QUADRO, sistema informativo gestionale, per aziende.
Possibilità [redacted] funzionamento su qualsiasi sistema operativo: MS-DOS, Netware, Unix, Xenix, AS/400, RISC/6000, Siemens Nixdorf Sinix ecc.
Giovedì 10 novembre 1994 - [redacted] 14,00
Si svolgerà la dimostrazione pratica del software QUADRO unitamente a soluzioni hardware particolarmente mirate alle esigenze dell'azienda.
In occasione [redacted] tale incontro sarà offerto un omaggio PARKER per scrittura a tutti i partecipanti.
Sarà gradita la presenza dei responsabili dei sistemi informativi d'Azienda [redacted] tutta la provincia.
Sede dell'incontro: Hotel Residence S. Michele
Uscita Autostrada Alessandria Ovest
Via Casale, 2 - S. Michele (AL).

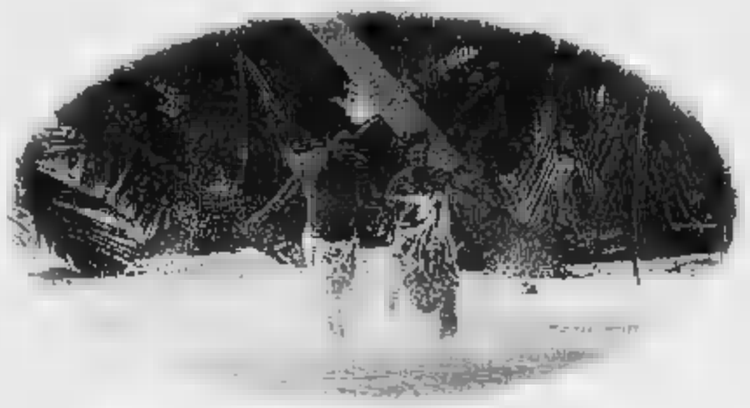
I vantaggi aumentano

con la Carta American Express!

Vi presentiamo il Club Membership Rewards

Tanti vantaggi esclusivi, compresa la possibilità di volare e pernottare gratis.

Iscrivetevi oggi stesso al nuovo, esclusivo Club Membership Rewards e potrete aggiungere ai privilegi di chi è già Titolare, una serie di vantaggi studiati per rendere ancora più piacevole, comoda e conveniente la vostra voglia di viaggiare con la Carta American Express.



Come Soci riceverete infatti puntualmente le "news" del Club, con sempre nuove ed esclusive offerte su combinazioni viaggio, voli o pernottamenti.

Il massimale di indennizzo previsto dalla Polizza Infortuni Viaggi inclusa nel servizio American Express, per voi aumenterà automaticamente di 200 milioni.

Potrete contare su una linea telefonica dedicata, per ogni informazione o richiesta relativa al Club.

Inoltre avrete la possibilità di volare gratis con compagnie aeree prestigiose, pernottare gratis in alberghi rinomati: infatti guadagnerete punti semplicemente utilizzando la Carta American Express per le vostre spese. Con i punti potrete ottenere voli e pernottamenti gratuiti a scelta con:

- *Air France*
- *Austrian Airlines*
- *Iberia*
- *Sabena*
- *Swissair*
- *Cogeta PalaceHotels*
- *Jolly Hotels*
- *Notturno Italiano Hotels*
- *Occidental Hoteles*
- *Sina Hotels*
- *Steigenberger Hotels*

Ed è solo l'inizio. Ben presto si aggiungeranno molti altri premi da ottenere con i punti.
Per conoscere i termini e le condizioni di partecipazione al Club e alle iniziative ad esso collegate, telefonate allo 06/72.900.769.
Chiamate subito: per il primo anno l'iscrizione è gratuita.

Per informazioni chiamate
06/72.900.769

D.M. n. 6/8035 del 21/09/1994

GROS CIDAC

365 giorni di convenienza: il 3-4-5 novembre CONVIENE DI PIU'!

Dash ricarica 4 kg	L. 9.490	PASTA BARILLA 500 gr.		penne lisce N 71	L. 700
Acqua Gassata Crodo Lisiel 1,5 l	L. 380	spaghettini N 3	L. 700	penne rigate N 73	L. 700
Nelsen Piatti 1,5 lt	L. 1.790	spaghetti N 5	L. 700	tortiglioni N 83	L. 700
Olio Extra Vergine Delizia Carapelli 0,75 l	L. 4.200	conchiglie rigate N 33	L. 700	penne rigate N 91	L. 700
		mezze penne N 70	L. 700	fusilli N 98	L. 700

*fino ad esaurimento scorte

una simpatia che conviene

GROS CIDAC

Nella Valle d'Aosta, un'azienda leader soddisfa ogni esigenza d'arredo edile.

FINALMENTE LA VERA

CUCINA IN MURATURA

Continua la nostra ricerca di spazi reali, pensati per la gente e vissuti intensamente all'interno di tradizioni legate alla propria terra. Espressione di un modo di vivere che si esalta in cucina, quando questa diventa ambiente di vita e dimostrazione felice e personalissima delle possibilità di uno spazio sempre "su misura".

torreano

materiali d'arredo

AURORA

L'unica cucina in muratura costruita in funzione di qualsiasi tipo di piastrella

Torreano, qualcosa di unico per la tua casa.

PIASTRELLE • CAMINETTI • MARMI E GRANITI • PAVIMENTI IN LEGNO • ARREDOBAGNO • VASCHE IDROMASSAGGIO • RICERCA MATERIALI STORICI

"LINEA PROFESSIONISTI" PER OPERATORI DI SETTORE

Torreano Giovanni & C. • Regione Perolles, 11 • Chatillon (AO) • Tel. (0166) 616.65.020 r.a. • Fax (0166) 62[illegible]22

Laura Biagiotti
LIVIEA

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

MaxMara

Mercoledì 2 Novembre 1994 *ao 31*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Cercando un posto per l'inverno

Molti turisti per «Ognissanti»

AOSTA. «La stagione invernale [illegible] sotto [illegible] buona stella». Lo dice Carlo Canepa, direttore dell'Azienda di promozione turistica di Courmayeur, che analizza il flusso turistico nel lun[illegible] ponte [illegible] «Ognissanti». Per Canepa «le presenze, seppure senza avere ancora dati numerici precisi, sono state superiori rispetto allo stesso "ponte" dell'anno passato. Dopo un avvio stentato, perché sabato c'era stato poco movimento, domenica gli arrivi hanno animato [illegible] cittadina».

Tanti turisti hanno sfruttato l'occasione per cominciare a chiedere informazioni [illegible] prezzi per l'ormai prossima stagione invernale. «Qualcuno - dice Canepa - ha addirittura colto l'opportunità di [illegible] poco di neve caduta in Val Ferret per tirare fuori gli sci da fondo e prendersi un "assaggino" di inverno. Insomma, è andata meglio dell'anno scorso».

A Cervinia [illegible] sono stati fortunati come [illegible] Courmayeur, ma le [illegible] non sono andate male. «Come inizio è accettabile. Certo - dicono all'Apt - non c'è stato il pienone dell'anno scorso quando per i Santi [illegible] arrivava in paese con gli [illegible]. Quest'anno la neve non c'è [illegible] e questo [illegible] ha penalizzato». Anche il capoluogo regionale ha vissuto un weekend lungo «tutto sommato positivo, anche [illegible] po' più affoll[illegible] rispetto all'anno passato. Molti - dicono all'Ufficio infor[illegible]i - mentre visitano la città [illegible] preparano alle vacanze invernali chiedendo notizie sui prezzi».

[illegible] la ricerca di un posto per lo sci in[illegible]le ha movimentato il «ponte dei Santi» anche nelle due Gressoney (St-Jean e La Trinité), che hanno ospitato «più [illegible] [illegible] gente dell'anno scorso, con tanti turisti di passaggio [illegible] [illegible] [illegible] posto per la stagione invernale. La tendenza - dicono all'Apt - sembra essere rimasta quella della passata stagione: vacanze, ma di pochi giorni». [a. c.]

Dopo trentadue furti fatti o tentati nelle ultime settimane nella zona

Fénis, ronde anti-ladri in paese

Nella notte tra lunedì e ieri, un folto numero di persone ha controllato le vie e le frazioni considerate più «a rischio». Gli abitanti: «Adesso basta, abbiamo paura. Non si può andare avanti ancora così»

A sinistra, tre giovani donne di Fénis che si lamentano dei furti [illegible] in [illegible] negli ultimi tempi. Sopra, l'assessore Claudio Quaglia

FENIS. Caccia [illegible] ladri attorno al castello di Fénis. La popolazione è in allarme, nell'ultimo mese c'è stata una lunga seri[illegible] di furti negli alloggi del paese, a qualsiasi [illegible]. E ora la gente ha paura. Come in ogni situazione «a rischio» per l'ordine pubblic[illegible], si parla a Fénis [illegible] istituire ronde di cittadini.

Qualcuno ha anticipato i tempi. Nella notte tra lunedì e ieri un folto gruppo di abitanti ha controllato a lungo le vie del paese, con fare discre[illegible], passando in auto a velo[illegible]ità ridotta, nella speranza di intercettare qual[illegible] ladro. Ieri pomeriggio c'erano parecchi turisti in giro. Camminando nel piccolo centro della Media Valle, gli sguardi della gente sono carichi di sospetto.

Guardano con diffidenza i volti sconosciuti e le targhe delle auto. In paese si parla di cifre preoccupanti: [illegible] furti tentati o riusciti in un mese tra Fénis e Saint-Marcel. L'ultimo domenica sera, in un'abitazione della collina. Sono spariti oro, banconote, accessori. «Adesso basta, abbiamo paura, [illegible] è possibile continuare così» racconta Nadia Poddine. «Nel bar di [illegible] madre hanno trovato [illegible] filo di ferro nella serratura» racconta un'amica della giovane. «L'altra notte hanno tirato pietre contro la mia saracinesca - prosegue Nadia Poddine -. Quando [illegible] acceso la luce, sono scappa[illegible]. Adesso la gente controlla il paese [illegible] notte perché ha paura». Il lancio di sassi è una delle tecniche usate a Fénis dagli sconosciuti. A volte telefonano nell'abitazione da svaligiare, per controllare se in casa c'è qualcuno.

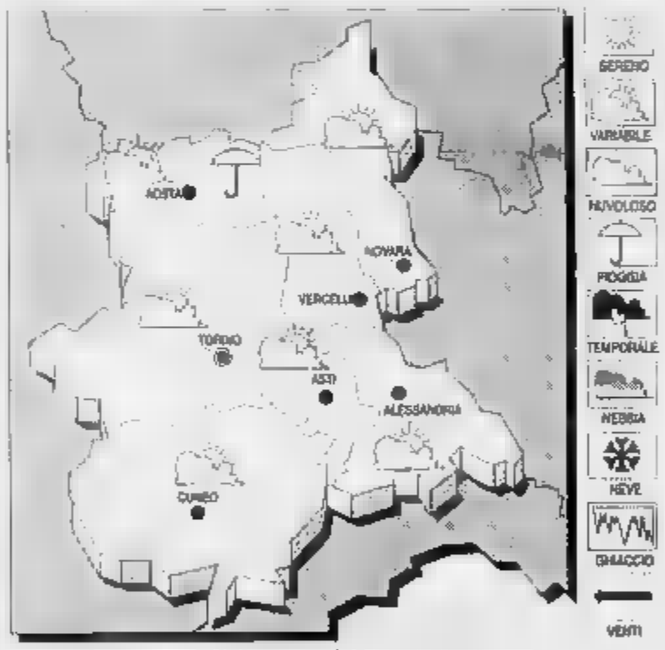
Oppure lanciano piccoli [illegible] [illegible]: se nessuno esce a lamentarsi significa che è «via libera» per il furto. Con questo stratagemma [illegible] [illegible] già portati via televisori, videoregistratori, gioielli, denaro [illegible] altri oggetti. Nessuno riesce a vederli, anche se non agiscono solo [illegible] notte. «Una settimana fa hanno rubato alle 16.30 - spiega l'assessore comunale Claudio Quaglia -, eppure [illegible] finora li ha visti». In paese parlano [illegible] un paio di auto sospette, una «Clio» e una «Y10». Ma sono soltanto voci.

E guai a parlare di «ronde» a Fénis: tutti lo quasi hanno saputo, ma [illegible] [illegible] voglia di raccontare, rispondono a monosillabi, tranne l'assessore e Nadia Poddine con le sue amiche, sedute al bar. Loro hanno proprio paura: «Quello è gente che non ha timore a entrare in casa anche se c'è gente. E noi che cosa dovremmo fare?» dice Nadia. L'assessore Quaglia dice di non sapere nulla delle «ronde»: «Forse qualcuno esagera con l'immaginazione».

Ma poi aggiunge: «Non è da escludere che, con l'aumento dei furti, qualcuno faccia il giro del paese prima [illegible] andare a [illegible]. E' naturale». Cosa ha fatto l'amministrazione comunale per fronteggiare il fenomeno? «Abbiamo segnalato l'episodio a carabinieri [illegible] polizia, l'altra sera erano qui [illegible] controllare. [illegible] alcuni casi, i ladri [illegible] sono [illegible] catturati per pochi attimi di ritardo. Non è [illegible] facile controllare un territorio così vasto. Abbiamo anche il dubbio che [illegible] un'organizzazione ben preparata, forse con basisti in paese, perché hanno dimostrato di conoscere bene la zona».

Stefano Sergi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] [illegible] Cielo temporaneamente nuvoloso con addensamenti [illegible] rilievi associati a locali precipitazioni.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

[illegible]NTI. [illegible] Sud-orientali.

[illegible] **DEL** [illegible] Parzialmente nuvoloso con possibili piogg[illegible] sui rilievi.

LE [illegible]
[illegible] [illegible] **AD** [illegible]
Max: 16; min: 2; media: 9

UN ANNO [illegible]
Max: [illegible]; min: 5; media: 7

[illegible] [illegible] [illegible]
Torino 18,7; Alessandria 14; Asti 14; Cuneo 16; Novara 15; Vercelli 15.

Maroni in Valle domani per incontrare prefetto, magistrati e forze dell'ordine

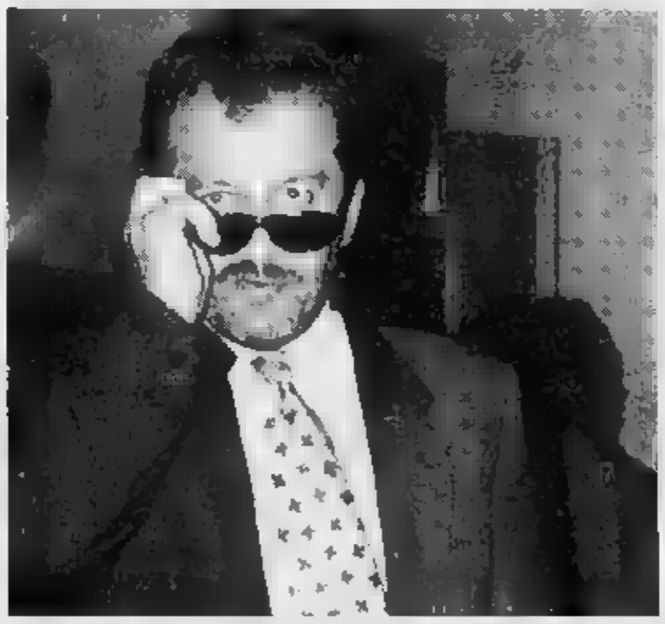
Quattro interrogazioni [illegible] ministro

I parlamentari valdostani hanno già chiesto chiarimenti sul pericolo di infiltrazioni mafiose nella regione e sulle presunte schedature fatte dagli agenti del Sisde (il servizio segreto civile) sui movimenti autonomisti

AOSTA. Ci sono almeno 4 interrogazioni fatte dai parlamentari valdostani al ministro dell'Interno Roberto Maroni: due riguardano le infiltrazioni mafiose [illegible] Valle, una riguarda la schedature [illegible] Sisde (il servizio segreto civile) sui movimenti autonomisti, un'altra [illegible] possibile ruolo di «collettore» della malavita attribuito al super[illegible] di Brissogne. Saranno questi argomenti che [illegible] ministro affronterà nella [illegible] visita [illegible] Valle di domani, quando incontrerà [illegible] presidente della giunta Dino Viérin, il q[illegible] Fausto Acierno, il colonnello [illegible] carabinieri Mauro Tomatore e quello della Finanza Fran[illegible] Caracciolo, il procuratore capo [illegible] del tribunale Luigi Schiavone e quello della pretura Marilinda Mineccia.

«Mi aveva annunciato la [illegible] visita già qualche tempo fa, poi era stato costretto a rimandarla - spiega l'onorevole Luciano Caveri -. Lo scopo [illegible] viaggio ad Aosta è [illegible] avere chiarimenti sull'ordine pubblico». Saranno accennate anche le vicende degli ultimi [illegible]: dai processi per estorsioni e traffico di droga a personaggi sospettati di legami con la 'ndrangheta, all'arresto di Salvatore Martino (già rilasciato) con l'accusa di aver dato ospitalità a un boss di una cosca calabrese, alle indagini della procura distrettuale antimafia di Reggio Calabria sui tentativi della malavita organizzata di infiltrarsi nella società e nella politica valdostane.

Argomento di discussione sarà di certo il Casinò, sempre tenuto sotto stretto controllo da parte delle forze dell'ordine. La procura della pretura aveva, in particolare, avviato indagini sui prestasoldi che lavorano nel piazzale davanti all'ingresso della sala da gioco: gli inquirenti li avevano accusati di «usura impropria» per i prestiti a tassi del 10 per cento (giornaliero) ai giocatori che si facevano cambiare assegni per poter puntare ai tavoli verdi. [c. L.]



Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, sarà domani in visita in Valle d'Aosta

IL CASO

DOVE E LA CRISI ECONOMICA?

Il Comune ai piedi del Cervino offriva 10 posti, [illegible] tutti i disoccupati interpellati hanno rifiutato

In [illegible] di lavoro, ma non [illegible] Valtournenche

La protesta del sindaco: «Abbiamo fatto denuncia in procura»

VALTOURNENCHE. Ma dove sono i disoccupati? L'Ufficio regionale del Lavoro ne segnala [illegible] centinaia, l'industria non sta certo attraversando un periodo di «boom» economico, l'edilizia è andata vicina al collasso, eppure c'è anche chi rifiuta il lavoro offerto dall'ente pubblico. Anzi, ci sono così tanti rifiuti da far infuriare gli amministratori pubblici, che si sono sentiti in dovere di denunciare l'episodio alla procura di Aosta.

E' accaduto [illegible] Valtournenche, una delle zone a più alto reddito della Valle, località turistica prestigiosa, terreni [illegible] alloggi con prezzi alle stelle, grande affluenza di «vip» [illegible] lo splendido scenario del Cervino. Ma se il [illegible] [illegible] è ammirato [illegible] visitatori [illegible] tutto il mondo, non piace per nulla [illegible] disoccupati e ai cassaintegrati valdostani, che hanno rifiutato [illegible] mille giustificazioni anche ridicole l'opportunità [illegible] lavoro offerta dall'amministrazione comunale. L'episodio che ha fatto irritare il sindaco, Antonio Carrel, e buona parte del Consiglio [illegible] accaduto ad agosto.

Nei giorni scorsi sono arri[illegible] le segnalazioni dell'amministrazione comunale di Valtournenche alla procura di Aosta, alla Regione e all'Agenzia del Lavoro. Il primo cittadino Carrel, quando ha spiega[illegible] [illegible] vicenda ai [illegible]glieri, non ha nascosto la [illegible] indignazione: «Non è nella nostra competenza indagare, giudicare [illegible] condannare comportamenti o situazioni che riflettono [illegible] e determinano la crisi sociale ed economica che stiamo vivendo, ma sembra doveroso almeno denunciare all'opinione pubblica e agli uffici [illegible] [illegible] episodio che deve essere stigmatizzato».

[illegible] vicenda comincia a fine aprile. Il Comune di Valtournenche ha approvato [illegible] programma [illegible] interventi [illegible] opere e servizi [illegible] «pubblica utilità», rientranti nella legge regionale numero 7 [illegible] 1992, relativa al piano di politica [illegible] lavoro per il triennio 1992/94. La norma prevede l'impiego temporaneo [illegible] lavoratori ammessi all'intervento straordinario della [illegible] integrazione guadagni [illegible] posti in mobilità. I Comuni possono presentare all'Agen[illegible] del Lavoro i progetti che, se approvati, ricevono un contributo del [illegible] per cento dalla Regione.

Il Comune di Valtournenche ha cercato invano operai da assumere per tre mesi

[illegible] Comune di Valtournenche aveva chiesto [illegible] programma che prevedeva l'impiego di 10 lavoratori per 3 mesi. L'Agenzia [illegible] Lavoro ha trasmesso gli elenchi dei lavoratori cassaintegrati [illegible] in mobilità. «Con la crisi che c'è, troveremo subito gli operai», [illegible] [illegible] Comune.

[illegible] impiegati dell'ufficio personale hanno telefonato per giorni e giorni, tentando di ottenere la disponibilità di cassaintegrati e disoccupati. [illegible] male», «Sto traslocando», ogni scusa era buona per rinunciare al lavoro. Nessuno ha accettato.

«Ogni commento è superfluo sull'utilità della legge e sulla [illegible]la necessità di lavoro delle persone interpellate», dice Antonio Carrel. La legge 7 non ammette repliche o sanzioni del Comune: non bisogna disturbare i cassaintegrati.

[a. ser.]

AOSTA CALCIO

AL BIVIO

Partita decisiva per Taffi sulla panchina rossonera

Domenica, Marco Taffi (nella foto) sarà ancora sulla panchina dell'Aosta calcio. L'incontro [illegible] «Puchoz» contro il Lumezzane sarà decisivo per la permanenza in Valle dell'allenatore di origine toscana, da due anni alla guida dell'undici del presidente Massimo Pavan. Lunedì sera si è riunito il direttivo della società.

SERVIZIO A PAGINA 26

I risultati dell'indagine di «Legambiente» in collaborazione con «Panorama»

Aosta, città «ricca e sprecona»

Il capoluogo regionale è al terz'ultimo posto in Italia per l'impatto ambientale. Ci sono troppe auto il traffico è caotico, non ci sono sistemi di monitoraggio del rumore, scarseggiano parchi e giardini

AOSTA. Clamorosa smentita ai dati che indicavano Aosta ai vertici della «vivibilità» in Italia. In base ad una «classifica» che interessa 70 città italiane il capoluogo regionale è relegato al terz'ultimo posto. «Aosta 68, Milano [illegible] Napoli 70» recita impietosa la graduatoria, redatta da «Legambiente» in collaborazione con il settimanale «Panorama», che vede Bolzano al primo posto.

Quali sono stati gli elementi presi in considerazione per questa prima classifica definita «dell'impatto ambientale»? Sono stati analizzati 14 fattori: la densità abitativa, il rischio industriale, il monitoraggio dell'aria, l'inquinamento, il monitoraggio acustico, i consumi idrici, la depurazione delle acque, la produzione di rifiuti, la raccolta differenziata, la densità delle auto, il consumo di carburante, la percentuale di vendita della benzina senza piombo, i consumi elettrici e il verde urbano.

In particolare, Aosta è al primo posto per il consumo di benzina, ben 1500 litri all'anno per persona, fatto facilmente spiegabile con la presenza dei «buoni benzina». I «coupons» sono anche probabilmente i responsabili dell'elevato rapporto fra auto e abitanti. E di conseguenza il traffico in Aosta è caotico. Il capoluogo regionale poi, non esistono sistemi di monitoraggio permanente acustico ed è anche molto elevato il consumo di acqua: che non scarseggia, costa poco, e nei confronti della quale [illegible] si è curato di attuare una politica per incentivare ad un uso oculato.

Il pulmino per la rilevazione dell'inquinamento [illegible] nel piazzale dell'Arco d'Augusto. L'indagine risale al gennaio '90

Che dire del verde? Sono anni che si parla di nuovi parchi e giardini in città, ma la situazione è rimasta sostanzialmente la stessa da almeno vent'anni a questa parte. Forse la classifica impietosa di «Legambiente» sarà l'elemento scatenante per un approfondito dibattito sul capoluogo regionale che finora è sempre stato in alto nelle classifiche nazionali di «qualità della vita», ma per una somma variegata di fattori. Aosta salo nelle graduatorie quando si parla di reddito pro-capite e quando il numero di automobili invece che essere visto in chiave negativa (come portatore di inquinamento) [illegible] valutato come un indice di benessere.

E' chiaro che la classifica di «Legambiente» non deve essere presa come valore assoluto. Ad esempio nel passato Aosta è stata gratificata nelle varie classifiche anche per la promozione di attività culturali e per l'alto rapporto fra librerie e residenti. In un'ottica strettamente ambientale il capoluogo regionale [illegible] le ossa rotte e [illegible] l'immagine di città «ricca, ma rumorosa e sprecona», come hanno detto alcuni osservatori a livello nazionale. Bisogna dire che solo poco tempo fa un'indagine condotta dagli esperti del «Treno verde» aveva lanciato un segnale d'allarme per il troppo traffico, l'alto inquinamento dell'aria e per il troppo rumore. Ma tutto è rimasto lettera morta.

Ci sono adesso, ad esempio per il rumore, dei nuovi impegni da parte degli amministratori, ma la gente ormai vuole vedere fatti, realizzazioni concrete e non si accontenta più delle parole.

Bruno Baschiera

NOTIZIE DALLA CITTA'

COMUNE

Le regole per la tassa di occupazione spazi pubblici

E' convocato per domani e venerdì il Consiglio comunale di Aosta. In programma una seduta deliberativa e [illegible]a programmatica. Dodici i punti all'ordine del giorno, con in primo piano l'approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa occupazioni spazi e aree pubbliche, che è già stato oggetto di dibattito [illegible] missione.

Per i sindacati un successo lo sciopero [illegible] lunedì

Secondo le stime delle organizzazioni sindacali lo sciopero dei bancari del 31 ottobre, proclamato per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto a fine 1992, che visto [illegible] massiccia adesione dei lavoratori. L'astensione dal lavoro - hanno detto i sindacati valdostani - è stata del [illegible] per cento. Tutti gli sportelli sono rimasti chiusi per l'intera giornata, a eccezione di pochissime realtà che però hanno funzionato a servizio ridotto».

Un «Dizionario» sull'ex Jugoslavia

Per l'organizzazione della Consulta regionale per la condizione femminile, del Comune di Aosta e del Progetto pace per la ex Jugoslavia, è in programma venerdì alle [illegible] nel salone del palazzo regionale, la presentazione di un «Dizionario di un Paese che scompare». Il libro è «un'antologia di scrittori jugoslavi» scritta da Nicole Janigro, giornalista e scrittrice di origine jugoslava. Durante la serata verranno anche raccolti fondi per le iniziative umanitarie del progetto «Pace per la ex Jugoslavia».

ESERCITO

Il giuramento degli alpini

Sabato è in programma alla caserma «Cesare Battisti» di Aosta la cerimonia del giuramento degli Auc (Allievi ufficiali complementari) appartenenti al 157° corso e degli alpini dell'8°, 9° e 10° scaglione 1994. Durante la cerimonia verranno consegnate onorificenze ai partecipanti alla missione in Mozambico ed [illegible] al personale che ha preso parte alla spedizione alpinistica sul Broad Peak.

SERVIZI SOCIALI

Corsi di ginnastica correttiva e a corpo libero

L'assessorato comunale di Aosta alle Politiche Sociali ha organizzato un corso di ginnastica correttiva riservato ai giovani dai 6 ai 18 anni e un corso di ginnastica a corpo libero per le persone oltre i 18 anni. Gli interessati all'iniziativa possono rivolgersi agli uffici dei servizi sociali. Il termine per presentare le domande scade il 30 novembre.

Il servizio comunale non è più gratuito

Biglietti a mille lire per le «navette»

AOSTA. Si avvia oggi una nuova fase del «progetto navetta». Il servizio di trasporto urbano con minibus in grado di percorrere le vie cittadine con una frequenza di passaggi ogni 8-10 minuti chiude la fase promozionale e il trasporto diventa tutto a pagamento, sia sul tratto che va da corso Battaglione Aosta (area Ferrandoi) all'Arco d'Augusto sulla linea verde, sia sul percorso stazione ferroviaria - ospedale, la linea rossa attivata dopo la ripresa del servizio navetta che per il mese di ottobre era gratuito.

Le eccezioni riguardano adesso soltanto i cittadini per i quali è stabilita la gratuità, per i bambini di altezza inferiore al metro purchè accompagnati, per chi ha superato i 60 anni e coloro che abbiano particolari condizioni economiche. Comunque, devono tutti munirsi della tessera magnetica annuale di libera circolazione in distribuzione presso gli uffici del «servizio regionale trasporti e comunicazione» in località Grand Chemin 32 a Saint-Christophe.

Il [illegible] navetta era stato istituito in via sperimentale nel periodo dicembre 1993 - febbraio 1994, su una sola linea con percorso dall'area Ferrando alla stazione ferroviaria. Il servizio [illegible] incontrato il favore dei cittadini ed era stato riattivato a ottobre. La linea verde [illegible] stata prolungata fino all'Arco d'Augusto [illegible] stata istituita la tratta Ferrovia - ospedale.

Il prezzo della corsa semplice è fissato in mille lire. Esistono però numerose facilitazioni per diminuire il costo della corsa. Un ticket per 10 viaggi costa 5 mila lire, con un risparmio quindi del [illegible] per cento. Il biglietto settimanale di libera circolazione costa 6 mila lire mentre quello mensile arriva a 22 mila lire. Il prezzo della tessera annuale di libera circolazione è stato stabilito in [illegible] mila lire.

I biglietti e le tessere sono in vendita al terminal bus, o nelle edicole del capoluogo o dei paesi della [illegible] che espongono la segnalazione. **[a. c.]**

LA PROPOSTA

CULTURA IL TEMPO LIBERO

Aperte le iscrizioni alle lezioni riservate a persone che abbiano compiuto i 35 anni

Diciotto corsi per la Terza età

Li organizza l'Università valdostana con sede nella scuola media «Luigi Einaudi» di Aosta. La direttrice Anna Torrione: «E' un modo intelligente per imparare e lavorare insieme». Resta il problema degli spazi

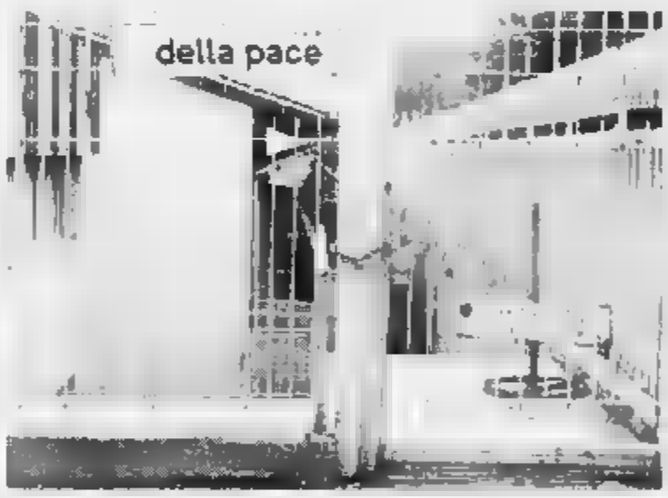
AOSTA. Sono diciotto i corsi proposti quest'anno dall'Università valdostana della Terza età che da pochi giorni ha aperto le iscrizioni. Alle lezioni potranno accedere tutte le persone che abbiano compiuto i 35 anni. La quota è fissata a [illegible] mila lire e non è richiesto alcun titolo di studio.

Le materie trattate nel programma accademico 1994/95 [illegible] Archeologia (docente: Antonina Maria Cavallaro), Architettura (Alessandro Acerbi), Attività espressive (Franco Pellissier), Botanica (Giuseppina Marguerettaz), Canto corale (Carlo Poser), Civilisation française (Mirella Garrone), Conversazione in lingua inglese (Judith Segor), Filosofia (Orlando Grosso), Geografia (Augusto Vittoria Ceruttl), Giardinaggio (Roberto Presciani), Letteratura francese (Susanna Varano), Letteratura greca (Maria Grazia Vacchina), Letteratura italiana (Bruno Germano e Vin[illegible] Scherma), Medicina (coordinatore: Vittorio De La Pierre), Musica (Emanuela Lagnier), Psicologia (Antonio Colotto), Sociologia (Antonella Puddinu), Storia delle Valle d'Aosta (Gianna Bonis).

Le lezioni cominceranno questo mese e termineranno a maggio: si svolgeranno dal lunedì al venerdì di ogni settimana, in due fasce quotidiane di 90 minuti ciascuna, dalle 15 alle 16,30 e dalle 16,30 alle 18.

Le finalità dell'Università delle Terza età, spiega la direttrice Anna Torrione «sono quelle di offrire la possibilità di utilizzare in modo intelligente, piacevole e stimolante il tempo libero e di creare opportunità di socializzazione. Nella scelta dei corsi si privilegiano gli argomenti che rispondono a vasti interessi, che richiedono partecipazione attiva, stimolano le capacità creative e impegnano a lavorare [illegible]

L'iniziativa, ormai più che sperimentata e che prevede anche attività collaterali quali gite culturali, visite a mostre, musei e località di interesse naturalistico, incontri conviviali, audizioni musicali e proiezioni di diapositive, ha ottenuto di anno in anno sempre maggiori consensi: nel passato anno accademico gli iscritti furono 316 ad Aosta, 42 a Nus, 40 a Châtillon e 55 a Pont-Saint-Martin.



L'ingresso dell'Università della Terza età, nei locali della scuola media «Einaudi»

[illegible] il continuo incremento delle adesioni, [illegible] da una parte dimostra la validità dell'iniziativa e l'interesse che esse [illegible] ta, dall'altra rappresenta un problema legato alla mancanza, [illegible] Aosta, di una sede adeguata.

«Mentre la scuola in generale - dice ancora Anna Torrione - registrano una diminuzione delle presenze dovuta al calo demografico, l'Università della Terza età avrà in futuro un'utenza sempre più numerosa, motivata ed esigente. Occorre quindi che l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione rivolga un'attenzione sempre maggiore a questa istituzione "scolastica" che risponde con un progetto culturalmente e socialmente valido alle esigenze di una fascia di popolazione in continua crescita».

«La richiesta di una sede più adeguata - continua Anna Torrione - non può, quindi, [illegible] essere presa in considerazione. L'attuale sistemazione nel [illegible] minterrato della Scuola media "Luigi Einaudi" presenta alcuni gravi inconvenienti: lo spazio è esiguo, gli ambienti sono bui e l'accesso è difficile per i disabili. In tali condizioni certe attività sono fortemente condizionate». **[b. m.]**

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Per andare a Machaby ci vuole il «macete»

Autunno! Periodo ideale per gite colorate fra i boschi di castagno. La meta era la «Corma» di Machaby lungo la mulattiera che parte dalla Statale 26 (suggerita di numerose guide turistiche); bello era il cartello che indicava la mulattiera, ma ha una sola piccola imprecisione: non suggerisce la necessità di portarsi appresso un «macete» (il [illegible] per cento del percorso è completamente invaso da rovi e vegetazione varia).

Il [illegible] nella zona? Gli antenati che hanno pazientemente lastricato tutto il sentiero si rivolteranno nella tomba. E il corpo forestale? Purtroppo lì non si passa con un «4 x 4». [illegible] gli amministratori? Si vergognino o perlomeno facciano togliere la palina indicatrice.

Piergiorgio Berno, Aosta

Pochi parcheggi per i disabili

Sono un disabile motorio e come tale sulla mia auto espongo il cartellino di riconoscimento. In data 11 ottobre purtroppo di martedì, mi son dovuto recare ad Aosta all'assessorato in piazza Narbonne, alle 9.30. Cerco disperatamente un posteggio, purtroppo senza esito, alle 9,55 decido di occupare uno spazio riservato ai taxi senza intralciare il traffico e notandone molti altri altri vuoti. Alle 10,15 finito il mio colloquio scendo e noto che nei pressi della mia auto vi erano ancora 3 posti taxi vuoti; deciso di recarmi a piedi all'Usl per prenotare il collaudo di una protesi. Al mio [illegible] alle 10,40 mi trovo una multa di 50 mila lira. Mi chiedo come mai i vigili di Aosta [illegible] sono così solleciti a non lasciare occupare i posti a noi riservati e se non sia possibile, almeno nei pressi degli uffici aggiungerne qualcuno.

Pierino Gaspard
Valtournenche

Le lettere vanno spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere [illegible] cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorrib. strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 38.983

FARMACIE DI TURNO

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.057
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-8 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4, rue Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservanno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.*
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 7: *Antey-Saint-André.*
Distr. 8-9: *Châtillon.*
Distr. 10: *Champoluc.*
Distr. 11-12-13: *Hône.*
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean.*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 1 novembre 1994
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, corso 28 Febbraio (Mancuso); *Ip*, via Clavalitò; *Fina*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Fina*, corso Ivrea.
Aviso: *Agip*. **Châtillon:** *Agip*. **Fénis:** *Fina* (Arsano). **Gressan:** *Fina*. **Hône:** *Tamoil*. **Pollein:** *Fina*. **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Stazione). **Quart:** *Esso*. **Sarre:** *Esso*. **St-Vincent:** *Fina* (via Marconi). **Verrès:** *Agip* (via della Libertà). **Villeneuve:** *Esso*.

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) 361.221/262.260
Courmayeur tel. (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: tel. (0166) 51.360/61.357
Donnas: tel. (0125) 807.054

POLIZIA DI STATO

Questura: tel. (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Si sposeranno. Francesco Sposato con Monique Berdelli; Giuseppe Stacchetti con Daniela Rosset; Renato Fazari con Milena Raso.

Morti. Angela Maruca, [illegible] anni, pensionata, Aosta; Alba Mori, 90 anni, casalinga, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRA[illegible]

Challand-St-Victor. Oggi alle 21 si riunirà il Consiglio comunale, per discutere: rete distributiva fissa, ricezione televisiva nel territorio comunitario, inventario patrimonio immobiliare, relazione previsionale programmatica 1993, assestamento di bilancio, ipotesi di società tra Comune e Consorzio fondiario per la costruzione di [illegible] centralina, componente commissione edilizia, pianta organica farmacie.

Gaby. Dal Consorzio [illegible] Comuni sono [illegible] stanziati oltre 108 milioni. Serviranno a pagare: progettazioni; [illegible] di [illegible], strade, uffici; revisori dei conti; manutenzione auto; modifica [illegible] statuto; [illegible] materne e gestione delle strutture.

Aosta. La giunta regionale ha concesso crediti per [illegible] milioni alle associazioni che forniscono assistenza contabile alle cooperative.

Aosta. La Regione ha concesso sovvenzioni per 583 milioni a imprese di estrazione di marmo e pietre.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Mostre degli artisti valdostani

La casa di riposo «J.B. Festaz» ospita da qualche giorno la mostra collettiva dell'Associazione artisti valdostani. Partecipano all'esposizione anche gli anziani che hanno seguito i corsi di cultura artistica tenuti dalla professoressa Adriana Guichardaz.

AOSTA

Corsi di intaglio su legno

Il «Gruppo intaglio Valle d'Aosta» organizza anche quest'anno i corsi di lavorazione del legno, che cominceranno a metà novembre nella sede di [illegible] Chabod 68. Le lezioni, due giorni alla settimana dalle 20,30 alle 23, si concluderanno a febbraio. Per iscrizioni rivolgersi nella sede dalle 20,30 alle 21,30 fino a domani. Per partecipare al corso servono: coltello Opinel, matita, riga, compasso.

MONTJOVET

Domani «Castagnata»

Riprende domani [illegible] la «Castagnata '94» in programma nell'area feste di Berriaz. Alle 21 sarà la «presentazione del vallone di Champdepraz e del Parco», a cura della cooperativa Bravva e dell'ente Parco Mont Avic.

[illegible]

Conferenza teosofica

Riccardo Taraglio sarà il relatore della conferenza in programma domani alle 21, nella sala Bim di piazza Narbonne 16. Si parlerà sul tema: «Animismo e sciamanesimo. Il [illegible] dell'estasi». L'iniziativa è del gruppo valdostano della società teosofica italiana. La conferenza dello sciamano Nasiste Wintarhawk è [illegible] rinviata in primavera.

CHAMPORCHER

Concorso di presepi

«Non è Natale se non si fa il presepe» è il titolo del concorso organizzato dalla biblioteca comunale. Iscrizioni fino al 10 dicembre, sono ammessi lavori fatti [illegible] qualsiasi materiale, che saranno poi esposti nel periodo natalizio. Per informazioni telefonare al 0125/37106.

Perché non si disperdano domanda e offerta locali

Il «Programma fieno» a tutela della Fontina

AOSTA. Lo hanno chiamato «Programma fieno», un'iniziativa a metà tra l'economia agricola e la salvaguardia delle tradizioni. Ma [illegible] obiettivo preciso: evitare l'acquisto [illegible] fieno fuori dai confini valdostani, mantenendo intatta la qualità della Fontina e stabilendo un «contatto» tra domanda e offerta di foraggio. E' [illegible] sorta di «borsa agricola» quella proposta dall'assessore regionale all'Agricoltura Franco Vallet.

Tanti vorrebbero vendere fieno, [illegible] sanno a chi cederlo; tanti altri ne avrebbero bisogno, ma non trovano i venditori e non apprezzano la [illegible]alità del prodotto locale. L'iniziativa regionale vuole così raggruppare domanda e offerta, evitando l'abbandono delle superfici foraggere valdostane e aumentando la qualità globale del prodotto. Il «Programma fieno» è stato presentato nei giorni scorsi ai rappresentanti del settore.

L'occasione è stata il tradizionale incontro per esaminare la situazione dell'assistenza tecnica ai caseifici e agli allevamenti, in prossimità della stagione produttiva invernale. C'erano presidenti dei caseifici, responsabili della Cooperativa produttori latte e Fontina, del Consorzio produttori Fontina, dell'Istituto agricolo, dell'Associazione allevatori, dell'Anaborava e della Centrale del latte.

L'assessore Vallet ha spiegato le origini [illegible] progetto: «Il problema di non sapere a chi cedere il fieno prodotto è diventato grave negli ultimi tempi e costituisce una co[illegible] determinante dell'abbandono dei prati». Il «Programma fieno», secondo l'assessore, potrebbe essere gestito dai caseifici. L'iniziativa prevede un recapito, anche telefonico, per ricevere informazioni sulla quantità [illegible] fieno prodotto in Valle d'Aosta e disponibile per essere venduto, oppure per raccogliere le richieste di fieno da acquistare.

Sarà anche possibile cono[illegible] la quantità di concime disponibile, da abbinare alle richieste dei potenziali acquirenti. [illegible] proposta di Vallet è stata approvata dai partecipanti alla riunione. Ora [illegible] seranno altri incontri per far funzionare al più presto l'iniziativa. In Valle negli ultimi anni la produzione e il consumo di fieno locale è diminuita in modo drastico. Per due motivi: la bassa qualità del foraggio locale e l'alto costo. Per questo motivo, molti allevatori preferiscono rifornirsi fuori Valle. Ma una delle caratteristiche principali nell'ambito della produzione di Fontina è proprio l'utilizzo di fieno locale. Due situazioni incompatibili, che la Regione vuole risolvere. All'inizio di ogni stagione produttiva gli allevatori usano per le loro mucche fieno «autoprodotto», ma le scorte non sono sufficienti per l'intera stagione, mentre anziani allevatori che non hanno più bestiame, continuano a raccogliere [illegible] fieno, senza sapere a chi venderlo. Alla fine, ci rimette la qualità della Fontina. [s. ser.]

Un momen[illegible]lla fienagion[illegible] La Regione sovvenzionerà la raccolta in Valle

CHATILLON [illegible]

Dalla Regione

Tre miliardi per il campo sportivo

CHATILLON. Prima applicazione della legge regionale che favorisce l'accesso al credito da parte degli enti locali. La giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Finanze Massimo Lévèque, ha approvato la graduatoria degli interventi. «Sono stati ritenuti finanziabili - ha detto l'assessore Lévèque - 59 progetti che prevedono [illegible] concessione di contributi regionali per circa [illegible] miliardi e consentono la realizzazione di opere per complessivi 25 miliardi e 142 milioni». Ora gli enti locali, che comprendono [illegible] Comuni, 3 Comunità montane, 1 consorzio, dovranno reperire i finanziamenti con gli istituti di [illegible]. Ma in occasione dei pagamenti delle rate di ammortamento dei prestiti l'amministrazione regionale coprirà una quota pari all'80 per cento. Tra i progetti, il rifacimento del campo sportivo di Châtillon per oltre 3 miliardi di [illegible] la ristrutturazione di un fabbricato e l'introd destinato a ospitare il museo etnografico e un centro visite [illegible] Parco del Gran Paradiso.

AOSTA [illegible]

Mutui per la casa

Finanziate 55 domande dal 1993

AOSTA. La giunta regionale [illegible] dichiarato «ammissibili ai benefici della legge regionale 4 del 1994, 55 domande di mutuo pervenute nel corso del secondo semestre 1993». La legge riguarda la concessione di contributi in conto interessi per il recupero dei centri e dei nuclei abitati. L'ammontare dei mutui ammessi al contributo in conto interessi è di 7 miliardi e 45 milioni.

Il maggior numero di domande (36) per un totale di 4 miliardi e 150 milioni di mutui è rela[illegible] a interventi di ristrutturazione, mentre 19 domande si riferiscono a opere di restauro. La legge viene considerata come un completamento della normativa che prevede il contributo di [illegible] milioni per l'acquisto. L'obiettivo primario della legge numero 4 è quello di favorire la ristrutturazione dei fabbricati. L'intervento in questo [illegible] è dal 50 al 70 per cento della spesa [illegible] le richieste [illegible] accedere a questo finanziamento arrivano da tutta la Valle.

I maestri di sci di Courmayeur [illegible] Londra per la promozione turistica del paese

Slalom ai piedi del Big Ben

Gli istruttori della Scuola Monte Bianco partecipano al salone specializzato in vacanze invernali «Ski Show». In aumento le presenze di inglesi nella località dell'Alta Valle

COURMAYEUR. I maestri [illegible] sci [illegible] Monte Bianco a Londra per l'edizione 1994 del «Daily Mail Ski Show», il salone specializzato sulle vacanze invernali e tutto quanto riguarda lo sci. La manifestazione, cominciata il 29 ottobre, si concluderà domenica.

Lo «Ski Show» è il più importante salone specializzato proposto in Inghilterra e richiama ogni edizione operatori turistici oltre che dall'Italia, dalla Francia, dalla Svizzera e dall'Austria. Forte anche la presenza [illegible] «tour operators» americani. Courmayeur, come gli anni scorsi, è presente con uno stand allestito vicino alla pista di sci artificiale, una posizione vantaggiosa che l'anno [illegible] aveva attirato oltre 100 mila visitatori.

Come al solito la Scuola di sci Monte Bianco mette a disposizione i suoi istruttori e maestri per le seguitissime esibizioni che si svolgono sia sulla pista in plastica sia [illegible] quella in neve artificiale.

I maestri Vittorio Allod e Ivan Paressetto sono partiti sabato da Courmayeur per Londra su un pulmino carico di materiale non soltanto sciistico, visto il successo che la degustazione di vini e prodotti tipici ha già riscosso [illegible] passato.

Quest'anno il programma prevede oltre alle tradizionali esibizioni dei maestri, [illegible] di spettacoli ispirati a due film di grande successo: «Highlander» e «Guerre Stellari». Le coreografie prevedono gare di vario genere con i maestri [illegible] sci di Courmayeur e di Vail (Colorado) che si misureranno contro personaggi dello sport e dello spettacolo.

Il costo dell'operazione è abbastanza sostenuto. Il solo prezzo dello stand è di 10 milioni, cifra alla quale vanno aggiunte le spese per i viaggi e i soggiorni di quattro-cinque persone.

Ma l'iniziativa già negli anni scorsi ha fatto registrare [illegible] vantaggiosissimo ritorno. Innanzitutto per quanto riguarda l'immagine; il primo anno la gente che [illegible] fermava davanti alle gigantografie [illegible] Monte Bianco chiedeva: «In che parte della Francia è Courmayeur?». Le cifre confermano poi che la presenza invernale di turisti inglesi nella località dell'Alta Valle è diventata la più importante, seconda soltanto a quella nazionale.

Lo confermano le cifre. Nella stagione 1993/1994 [illegible] [illegible] registrati 6630 arrivi, per un totale di [illegible] mila presenze; ciò significa che tutti gli inglesi che sono stati a Courmayeur si sono fermati [illegible] media per una settimana. Per f[illegible] un paragone, nello stesso periodo gli arrivi di giapponesi, altro mercato interessante, sono stati 340 per un totale di 1138 presenze.

Quest'anno le prospettive so[illegible] più che ottimistiche, anche perché [illegible] svalutazione di fatto della lira rende competitive le località turistiche invernali italiane nei confronti [illegible] quelle [illegible] Francia, Svizzera e Austria, [illegible] vero i tradizionali concorrenti «alpini».

Tra le sorprese annunciate per la stagione che sta per cominciare il prezzo dello skipass per sei giorni, che [illegible] Courmayeur quest'anno sarà quello a costo più basso. La notizia non viene da conti ipotetici fatti a tavolino, ma è stata comunicata all'Associazione operatori turistici proprio [illegible] agenzie inglesi che [illegible] da anni vendono le vacanze [illegible] piedi [illegible] Monte Bianco nei Paesi [illegible] lingua anglosassone.

Gian Luigi [illegible]

Il maestro di sci Vittorio Allod durante una lezione sulla pista di neve artificiale del «Daily Mail [illegible] Show» a Londra

Immobiliare AOSTA

Aosta - Via De Tillier, 1/A - Tel. (0165) 34553 - 43621
Pré Saint Didier - Allée de la Gare,1 - Tel. (0165) 87708

GRESSAN

Porzione di villa
terra - tetto mq.130
completa di box auto
e posto auto esterno
- Pronta consegna -

Lire 320.000.000

Prendi la Navetta.
E' comoda e arrivi più in fretta.

Grazie [illegible] questo nuovo servizio pubblico puoi lasciare la macchina in parcheggi ai margini della città e farti accompagnare rapidamente in centro.
Due linee urbane: una rossa [illegible] una verde con tempi di attesa minimi. Goditi il centro dunque, senza caos e [illegible] problemi di parcheggio.

E' UN'INIZIATIVA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, ASSESSORATO AMBIENTE TERRITORIO [illegible] TRASPORTI e COMUNE DI AOSTA

OLLOMONT [illegible]

Nella conca di By

Il progetto per costruire [illegible] rifugio alpino

OLLOMONT. Un nuovo rifugio alpino nella conca di By, in Comune di Ollomont. Il progetto della struttura, insieme con un'altra planimetria relativa a una pista forestale [illegible] Donnas, [illegible] depositato all'ufficio per la valutazione di impatto ambientale, dell'assessorato regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti. Lo studio del rifugio alpino è stato presentato dall'architetto Roberto Rosset, su incarico di Albina Tatti Farinet, con procedura semplificata. Il progetto della Bassa Valle è stato presentato dal Comune di Donnas, con procedura ordinaria. La nuova pista forestale sarà costruita in frazione Vert, nell'«envers» del paese. Secon[illegible] la legge 6 del 1991, chiunque può vedere gli elaborati e presentare le proprie osservazioni scritte entro 60 giorni dalla data [illegible] pubblicazione, il [illegible] ottobre, da indirizzare all'assesso[illegible] di via Cerise 1, Aosta.

Il corso, il primo in Valle, è organizzato dal Ki-do Ryu di Massimo Nobili

A Châtillon la boxe thailandese

Altra proposta: lezioni di aerobica acquatica

A Châtillon, per la prima volta in Valle, comincia un corso di boxe thailandese

CHATILLON. Arriva la «boxe thailandese» per gli appassionati di arti marziali. Su iniziativa del Ki-do Ryu di Châtillon, diretto da Massimo Nobili, comincerà fra poco il primo corso organizzato in Valle della caratteristica disciplina sportiva, riconoscibile per i colpi sferrati sia con le mani sia con piedi, ginocchia, gomiti. Sono già aperte le iscrizioni, [illegible] con quelle per i corsi di Ninja-do e Karate, pomeriggio e sera, per bambini e adulti. L'associazio[illegible] di Châtillon propone anche un corso di «ginnastica aerobica acquatica», con l'insegnante Anna Pelesini, lezioni bisettimanali (dalle 19 alle 20) alla piscina di Saint-Vincent. Il corso, se ci saranno abbastanza iscritti, sarà ripetuto ad Aosta. Per informazioni telefonare al 0166/62108. Domenica alle 21, nella saletta Bim di piazza Narbonne, sarà presentato il programma del Ki-Do-Ryu.

Indagine dell'Ufficio regionale del Lavoro della Val d'Aosta

«Occupazione in ripresa»

Il direttore Fioravanti: «Ci sono piccoli segnali, la situazione è in positiva evoluzione». Leggero aumento per i contratti di formazione, meno disoccupati

AOSTA. «Piccoli segnali di ripresa». Mauro Fioravanti direttore dell'Ufficio regionale Lavoro non si sbilancia, ma nega l'evidenza dei fatti. «E' innegabile che rispetto all'anno passato - dice Fioravanti - la situazione dell'occupazione in Valle, seppure lentamente e anche se con spostamenti non ancora rilevanti, è in fase di positiva evoluzione. Sono piccoli segnali, abbastanza significativi».

In effetti, se da un osservatorio sul mercato del lavoro indubbiamente privilegiato come quello rappresentato dall'Ufficio del Lavoro e della Massima occupazione, si getta uno sguardo indietro al 1993 e uno avanti alla situazione attuale, l'impressione è che per l'occupazione le cose stiano andando meglio. La relazione preparata dall'Ufficio del Lavoro per analizzare l'andamento del mercato dell'occupazione 1993 era chiara. «Aggravarsi della disoccupazione con tassi di crescita preoccupanti: più proporzionale della disoccupazione maschile; maggior peso percentuale dei lavoratori non classificabili professionalmente rispetto al settore di provenienza; quota rilevante di lavoratori disoccupati con una età compresa tra i 30 anni e oltre; maggiore intensità del fenomeno disoccupazione nella circoscrizione di Verres: 6,3 per cento della popolazione in attività contro una media regionale del 5,4; forte calo degli avviamenti al lavoro, elevatissimo peso della componente stagionale negli avviamento; però ridotto della componente femminile negli avviamenti al lavoro; alta apertura del mercato del lavoro regionale con partecipazione agli avviamenti al lavoro di una quota rilevante lavoratori provenienti da fuori regione».

Il direttore dell'Ufficio regionale del Lavoro, Mauro Fioravanti «Ci sono segnali di ripresa» A fianco la sede di Aosta

In molti di questi indicatori, dice Mauro Fioravanti, «c'è stata una decisa inversione di tendenza». I segnali più positivi il direttore dell'Ufficio del Lavoro li riscontra in tre indicatori fondamentali: negli iscritti nelle liste di disoccupazione, negli avviamenti al lavoro, nei contratti di formazione e lavoro.

Iscritti disoccupati. «Esiste purtroppo sempre una tendenza all'aumento - dice Fioravanti - rispetto al 24 per cento che del mese di agosto il tasso è sceso al 15 per cento».

Avviamenti al lavoro. «Anche qui va fatto un raffronto ragionato - dice il direttore dell'Ufficio Lavoro - perchè se in linea assoluta gli avviamenti in calo si raffrontano al mese di agosto che ha un andamento tipicamente stagionale, il dato è positivo se raffrontato, secondo logica, al settembre del 1993. In questo l'aumento degli avviamenti è 6 per cento».

Contratti di formazione e lavoro. «Non grandi cifre in valore assoluto 733 del settembre '93 a 774 al settembre '94), ma anche qui finalmente i segnali - dice Fioravanti - sono positivi e gli incrementi percentuali (più per cento) rilevanti».

L'Ufficio del Lavoro registra anche un forte incremento per cento) degli avviati al lavoro a tempo determinato, da 220 del settembre a 397 del settembre di quest'anno. «E' un altro dei dati che testimonia di una certa ripresa dell'economia valdostana nel del 1994 - dice Fioravanti - che dice anche come imprese stiano prudentemente alla finestra. E, in attesa di un consolidamento q annunciata ripresa, preferiscono non rischiare con assunzioni a tempi lunghi ma scelgano la via del tempo determinato».

I segnali positivi vengono in massima parte dalla Bassa Valle. «E' l'effetto della ripresa dell'indotto auto - dice Mauro Fioravanti - e delle microaziende settore informatico». Unico dato che resta ancora negativo è quello che riguarda l'edilizia. Per ora non ci sono significativi segnali di ripresa».

Alessandro Camera

Si allontana la crisi del settore informatico

Pont, la Conner ai vertici di mercato

PONT-SAINT-MARTIN. Una boccata d'ossigeno per lo stabilimento Conner della Bassa Valle, che dà lavoro oltre 300 persone. Lo dicono i manager della società multinazionale, che «ha nettamente riacquistato una posizione di primo piano a livello mondiale». I timori di sindacati e lavoratori dell'industria informatica dovrebbero essere almeno per infondati, anche se il mercato di questo settore può variare radicalmente di giorno in giorno.

«Siamo interessati all'attività produttiva in Valle d'Aosta vogliamo risolvere gradatamente i problemi esistenti, relativi soprattutto all'alto costo produttivo». Le dichiarazioni distensive dei manager Conner arrivano al termine di incontro svoltosi nei giorni scorsi a palazzo regionale. Protagonisti della riunione i maggiori dirigenti del gruppo Conner gli amministratori regionali. Attorno al tavolo c'erano Tom Mitchell, presidente Conner, Jack Bell, vice presidente, Giuliano De Marco, amministratore delegato di Conner Peripherals Europe e Gianfranco Di Garbo, consulente.

Per la Regione c'era il presidente della giunta Dino Viérin, l'assessore alle Finanze Massimo Lévêque e l'assessore all'Industria Demetrio Mafrica. La riunione era stata programmata tempo fa, una sorta verifica congiunta per esaminare la situazione Conner dopo il periodo di crisi dello scorso anno, con crollo delle vendite. Re ancora irrisolti, secondo i vertici Conner, i problemi legati al costo del lavoro, che in Malesia e Singapore (dove ci sono altri stabilimenti del gruppo) è nettamente inferiore.

Punto positivo per l'insediamento di Pont-Saint-Martin è «la grande qualità del prodotto e l'elevata produttività, da conciliare con i problemi legati ai costi», spiegano i dirigenti. Amministratori regionali e vertici dell'azienda informatica hanno già fissato un nuovo incontro per la fine di dicembre.

Nella riunione dei giorni Dino Viérin ha ricordato gli «sforzi regionali per l'azienda di Pont-Saint-Martin e la costante attenzione a dedicata, da tenere sempre in dovuta considerazione». Sforzi che sono costati molti miliardi.

L'assessore Mafrica proposto «azioni per radicare il consolidamento produttivo Conner in Valle, favorendo l'ingresso dei suoi prodotti sul mercato europeo». [s. ser.]

L'assessore regionale dell'Industria Demetrio Mafrica. In alto lo stabilimento della Conner Pont-Saint-Martin

SUPER CRAI MARINELLA

GIOVEDI' 3
VENERDI' 4 } NOVEMBRE '94
SABATO 5

GRANDI OFFERTE SUI PRODOTTI DI MARCA A PREZZI SUPERSCONTATI

GALBANI - PERUGINA - PARMALAT - BARILLA
VOIELLO - VISMARA - SCOTTEX - DASH

IN PIU' TANTI PRODOTTI DA PRIMO PREZZO: ECCO ALCUNI ESEMPI

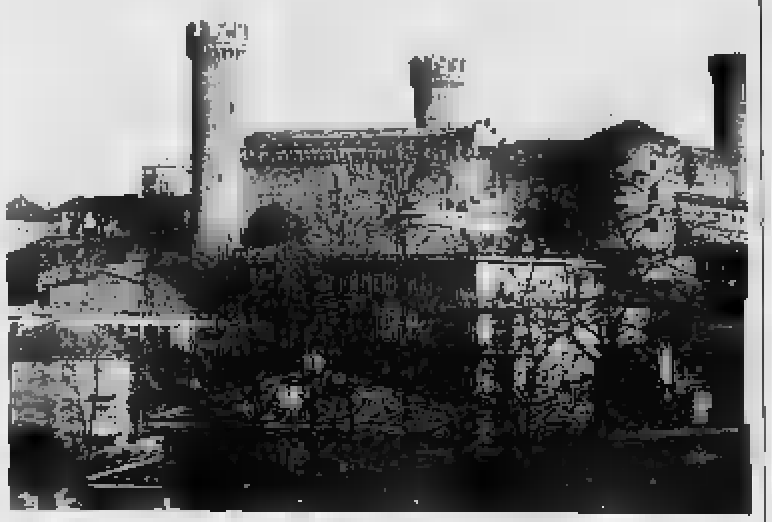
PASTA OLIMPIA gr. 500	L. 500	YOGURT FRUTTA	L. 400
PELATI gr. 400	L. 490	MOCCETTA al kg	L. 10.900
BISCOTTI per colazione al kg	L. 1690	SALAME al kg	L. 10.900
ACQUA MINERALE lt. 1,5	L. 350	FILZETTA al kg	L. 10.900
FUSTINO PER LAVATRICE	L. 6900	LATTE parzialmente acremato lt.	L. 890

Via Mont Fallere, 35
(quartiere Cogne) AOSTA

ORARIO APERTURA
dal lunedì al sabato 7,30 - 12,30
15,30 - 19,30
giovedì 7,30 - 12,30

Parla Luigi Ricca, presidente della Provincia

«Abbiamo infine l'occasione di rilanciare l'autonomia di questa regione»



Il Castello d'Ivrea, scelto come sede del [redacted] «Circondario» e, in basso, il presidente della Provincia Luigi Ricca

«Pensare Canavese» Il sogno di Olivetti

Dopo [redacted] Comprensorio tocca al Circondario [redacted] Ivrea. Nome [redacted] per un decentramento amministrativo che in Canavese stenta a decollare nonostante le cicliche aspirazioni a trasformare questa regione in Provincia. La sognava Adriano Olivetti, l'industriale «illuminato» quando quarant'anni fa propose la Lega dei Comuni del Cana-[redacted].

La continua a sognare Luigi Ricca, presidente della Provincia [redacted] Torino: «Si sono perse oc-[redacted] importanti anche nel recente passato, per colpa di sterili contrapposizioni di interessa elettoralistico - dice Ricca - e soprattutto non si è "pensato Canavese"».

[redacted] spieghi meglio, presidente.

«C'è [redacted] studio dell'Ires che definisce il Canavese come un sistema locale ad autocontenimento dove la popolazione residente lavora all'interno [redacted] es-[redacted] e dove gli stessi datori [redacted] la-[redacted] ricercano la propria manodopera nella località che lo costituiscono».

Ma [redacted] questo vale p[redacted] il tessuto economico, diventa più difficile immaginare [redacted] Canavese omogeneo dal punto di vista politico?

«Questo è il nodo fondamentale: trovare [redacted] struttura adeguata, che si adegui subito alle richieste del territorio. Un piccolo, [redacted] significativo esempio, è rappresentato dal Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese, dove gli enti pubblici e quelli privati riescono a dialogare benissimo su progetti di rilancio».

Il Circondario potrebbe essere allora l'embrione della nuova Provincia del Canavese?

«In un certo senso sì; sarebbe comunque l'occasione per riaffrontare il discorso dell'autonomia di questa regione in modo nuovo. Abbiamo [redacted] in mente [redacted] utilizzare una parte del Castello di Ivrea per ospitare la sede del Circondario».

Doveva andare nel Castello anche [redacted] Comprensorio: la [redacted] centinaia [redacted] milioni per risistemare i tetti e qualche locale, poi tutto si è fermato.

«Oggi ci troviamo di fronte alla necessità di ridisegnare il territorio torinese, dopo la fallita istituzione della città metropolitana. Escluderei che la Regione definisca [redacted] Province a ciambella, comprendendo in un'area unica tutto quello che [redacted] rientra nella cosiddetta città metropolitana. Di qui, [redacted] necessità di "pensare Canavese" in [redacted] modo concreto».

Ivrea [redacted] Rivarolo tra poche settimane andranno alle urne. Nei programmi [redacted] vari gruppi in campo, si parla poco di autonomia o comunque [redacted] progetti legati [redacted] al Canavese: rischia di prevalere ancora [redacted] volta il campanilismo?

«Sarebbe [redacted] errore, anche se [redacted] rendo conto [redacted] problemi e delle difficoltà che i futuri sindaci [redacted] queste città così importanti in Canavese, dovranno affrontare: [redacted] auguro però che anche da loro partano segnali precisi di quel "pensare Canavese" di cui oggi abbiamo [redacted] bisogno».

Un «pensare Canavese» che aveva fatto definire Adriano Olivetti un utopista della politica, anche se la traccia del suo movimento di Comunità è [redacted] sta, specie in alcune località intorno a Ivrea.

«L'opera di Adriano Olivetti, in questo senso, deve essere rilet-[redacted] ripensata con maggiore attenzione; oggi non [redacted] che questo [redacted] quel movimento politico cavalchi l'idea della nuova Provincia. Serve discutere [redacted] un modello [redacted] di ente locale che in Canavese potrebbe trovare [redacted] suo [redacted] sviluppo».

Guido Novaria

Mazzè, un marocchino in crisi con la moglie

Accoltella i suoceri per una lite sui figli

Ha accoltellato i [redacted] po [redacted] lite forse sull'educazione dei due figlioletti. E' s[redacted] ieri sera poco dopo le 19, a Mazzè nella casa [redacted] due pensionati che adesso sono ricoverati [redacted] prognosi riservata all'ospedale di Chivasso.

Sono Albino Bergandi di [redacted] anni che ha ferite alle spalle, al collo e all'addome, e [redacted] moglie Emilia di 67 anni colpita arti inferiori. A ferirli è stato il genero, un cittadino marocchino di 35 anni, «Gianni» Salah.

L'uomo ha sposato alcuni anni fa la figlia [redacted] Bergandi, Angela, da [redacted] ha avuto due bambini: Massimo di 4 anni e Daniela [redacted] due. Da qualche mese i rapporti tra marito e moglie erano peggiorati fino al punto [redacted] sfiorare la separazione.

Salah abitava in una stanzetta messagli a disposizione [redacted] parrocco del paese, don Gioacchino. Angela, affetta [redacted] crescenti disturbi psichici, [redacted] ricoverata al Fatebenefratelli [redacted] San Maurizio. I piccoli abitavano dai nonni. Nelle ultime settimane Salah aveva ritrovato un lavoro, ma nei mesi precedenti era rimasto disoccupato dopo che si era licenziato da una ditta di marmi.

Ieri sera Salah ha incontrato il parroco [redacted] alle 19, [redacted] cono-[redacted]. Dopo [redacted] breve scambio di saluti [redacted] è allontanato. Dice don Gioacchino: «Un ragazzo introverso, incapace di affrontare i problemi degli ultimi mesi». Poco dopo aver lasciato [redacted] parroco, ha raggiunto l'abitazione dei [redacted]. La lite si è accesa improvvisa e l'uomo li ha colpiti con un coltello [redacted] cucina sottrat-[redacted] dall'abitazione del parroco.

Albino Bergandi, [redacted] anni, è ricoverato all'ospedale di Chivasso con ferite alle spalle al collo e all'addome: è stato colpito dal genero «Gianni» Salah; grave anche la [redacted] Emilia

Omicidio Pelilli, respinta l'istanza di libertà presentata dal difensore

Il suocero di Ringo resta in carcere

Ivrea, il gip conferma: minacciò la superteste

Le sue lacrime non avevano commosso il gip della pretura di Ivrea, Donato, quando l'aveva interrogato dopo l'arresto. Le motivazioni contenute nell'istanza [redacted] scarcerazione presentata dall'avvocato difensore, Palumbo, l'altro ieri [redacted] hanno convinto i giudici [redacted] tribunale della libertà.

Per Alessandro Lagaren, 49 anni, suocero di Pietro «Ringo» Ballarin (il nomade che [redacted] processato il [redacted] novembre per l'omicidio della quindicenne Manuela Pelilli), le porte del carcere sono rimaste chiuse.

E' stata confermata l'accusa [redacted] aver minacciato Barbara V., la «supertestimone» nel processo contro Ringo, la quale che secondo la giurisprudenza riveste qualifica di pubblico ufficiale. Secondo [redacted] pubblico ministero Fornace, Lagaren tentò più volte di intimidire la ragazza, per farle ritrattare la deposizione che aveva inchiodato il presunto assassino: aveva visto Manuela salire sullo scooter di Ringo il [redacted] agosto del '93, giorno della sua scomparsa «e, si presume, della morte».

Ma da allora per Barbara, commessa [redacted] supermercato, è cominciato l'inferno di una vi-[redacted] blindata. Il controllo costante delle forze dell'ordine, però, non sarebbe bastato per tener lontani i nomadi sinti.

Alessandro Lagaren l'avrebbe avvicinata [redacted] prima volta ad aprile offrendole con insi-[redacted] un passaggio. Poche settimane dopo, si sarebbe presentato al supermercato insieme [redacted] figlio Giovanni, «Chico», arrestato con Ballarin per falsa testimonianza: questa volta nessuna parola, [redacted] una presenza silenziosa forse più eloquente d'ogni discorso.

«Un chiaro atteggiamento intimidatorio - è la tesi del pubblico ministero Fornace - per condizionare [redacted] condotta della supertestimone nell'imminente processo». Sul capo [redacted] Lagaren inoltre gravano forti sospetti per un episodio avvenuto la notte fra il 25 [redacted] il 26 agosto, a Banchette, quando l'auto di Barbara e del [redacted] convivente venne incendiata. Fu dopo questo attentato che la ragazza svelò [redacted] carabinieri le minacce.

Mauro Revello

IN BREVE

[redacted]

Mezzo miliardo incassato dall'Ici

Ha fruttato oltre mezzo miliardo [redacted] pagamento della prima tranche dell'Imposta comunale sugli immobili applicata al 6 per mille. Il dato, riferito a giugno, dovrebbe raddoppiare entro la fine dell'anno, quando il comune conta di incassare [redacted] miliardo e 200 milioni.

[redacted]

Risanamento strade [redacted] milioni

Costerà oltre 380 milioni la sistemazione delle strade comunali. L'intervento è stato programmato dall'amministrazione che ha acceso un mutuo alla cassa Depositi e prestiti.

VALPERGA

Il Consiglio comunale scrive all'Onu per Cuba

Una [redacted] a favore del popolo cubano e contro l'embargo imposto dagli Usa è stata votata dal Consiglio comunale. [redacted] documento approvato con 11 voti a favore, due astensioni e un [redacted], [redacted] inviato all'Onu e alla Casa Bianca.

FAVRIA

I nuovi orari della biblioteca

Nuovi orari di apertura al pubblico per la biblioteca comunale, inaugurata appena sei mesi fa nei locali della ex scuola elementare di via Cesare Battisti. La struttura è aperta il martedì dalle 20,30 alle 22; il giovedì dalle [redacted] alle 21,30 e il sabato dalle 14,30 alle 17,30.

RIVAROLO

Ricorso al Tar per discarica rifiuti

La Servizi Torino, la società che avrebbe voluto realizzare un impianto di smaltimento rifiuti [redacted] frazione Argentera, ha presentato ricorso al Tar dopo la bocciatura della conferenza regionale dei servizi. Il progetto d'impianto [redacted] stato bocciato dopo che la popolazione di Rivarolo e dei centri vicini si era mobilitata [redacted] contro l'i-[redacted].

[redacted]

Istanza di scarcerazione per titolare scuola guida

Istanza [redacted] scarcerazione al tribunale della libertà di Torino per Arduino Beata, 52 anni, uno dei titolari [redacted] scuole guida finiti in [redacted] due settimane fa. La richiesta è stata presentata lunedì dal suo legale, l'avvocato Basilio Foti.

DOVE QUANDO

TACCUINO ELETTORALE. Domani, dalle 10 alle 12, il gruppo di Rifondazione comunista incontra gli elettori [redacted] Ivrea [redacted] mercato del quartiere Bellavi-[redacted]. Alle 21, al circolo Arci del quartiere S. Bernardo di Ivrea, la lista «Uniti per la Comunità» presenta il programma e la [redacted] didata Fiorella Viano. A Rivarolo, invece, la lista «Città Nuo-[redacted] [redacted] il candidato a sindaco Ignazio Longo, incontrano domani, alle 21, nei locali dell'asilo «Madre Antonia Verna» gli abitanti [redacted] frazione Pasquaro. Sempre domani, alle 21, al ristorante Leon d'oro «Progetto Rivarolo», che candida a sinda-[redacted] Carla Boggio, incontra gli elettori della frazione Mastri.

[redacted] ROCK. Domani, alla birreria Memphis di Merce-[redacted] concerto rock con il gruppo F.E.A.R.S. L'inizio [redacted] previsto per le 22; l'ingresso è libero.

[redacted] Il Coordinamento donne [redacted] Ivrea organizza per domani, alle 21, in sala Santa Marta un incontro [redacted] titolo «Tutte insieme, in ordine sparso». L'incontro si ripeterà venerdì alle 17,30 al centro sociale del quartiere Bellavista di Ivrea.

[redacted] «Principi [redacted] pratica [redacted] primo [redacted] Tecniche principali, condotta da tenere in caso d'urgenza». E' questo il titolo della lezione che terrà Mario Obialero p[redacted] chirurgia dell'ospedale di Cuorgnè. Ore 15,30, Istituto Morgando di Cuorgnè.

AIKIDO [redacted] L'associazione culturale Tancho Tsuru No Kyokai organizza uno stage di aikido a scopo umanitario che si svolgerà domenica pros[redacted] nella palestra co[redacted]ale di Borgofranco, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Informazioni, (0125) 658.747.

La nuova stagione

Il [redacted] teatro [redacted] in [redacted] [redacted] Montalto

Torna il grande teatro in Canavese. Ancora lontana la riapertu-[redacted] del Giacosa di Ivrea, è il nuo-[redacted] Anfiteatro di Montalto a calamitare gli appassionati, con un programma di tutto rispetto.

Si inizia il 14 novembre, con il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Crajova diretta [redacted] Ovidius Balan. Il 28 novembre Paolo Ferrari e Giovanna Ralli saranno i protagonisti de [redacted] comico» [redacted] John Osborne (regia di John Crowther). L'8 dicembre saliran-[redacted] sul palco Ivana Monti e An-[redacted] Giordana [redacted] «L'onorevole, [redacted] poeta e la signora», di Aldo De Benedetti [redacted] la regia [redacted] Antonio Calenda.

Il '95 s'inaugurerà [redacted] «La notte degli spiriti», a cura del Tangram Teatro [redacted] Torino, in programma il 9 gennaio; seguirà, il 16, la rappresentazione del «Falstaff» di Shakespeare, proposto dal Teatro Filodrammatici di Milano. Due gli spettacoli (il 23 e il 24 gennaio) in compagnia [redacted] Gino Bramieri [redacted] Gianfranco Jannuzzo, [redacted] «Se [redacted] giorno all'improvviso...» per la regia di Pietro Garinei. [redacted] 6 febbraio sarà di scena «Chi la fa l'aspetta» ossia [redacted] chiassetti del Carnevale» di Goldoni, a cura del Teatro Stabile del Veneto, mentre la serata del [redacted] febbraio sarà dedicata al concerto dell'Orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino. La stagione si concluderà l'8 marzo con la Compagnia di danza di Torino in «Les souvenirs oubliés» (musica di Alberto Peyretti, coreografia di Loredana Furno). Gli abbonamenti per tutti gli spettacoli costano 295 mila lire; per informazioni, rivolgersi al numero 0125/425133.

SPORT

Basket, la Rbm Zanzi deve incontrare il Cagt Brescia

Ivrea batte Masv Caselle [redacted] vola ai quarti di Coppa

L'Ivrea allenata da Domenico Marocchino rifila [redacted] tris di reti al Masv Caselle nella partita [redacted] andata del terzo turno di Coppa Italia, della quale ne [redacted] la detentrice piemontese, e ipoteca quasi definitivamente il passaggio ai quarti di finale. [redacted] posticipo di ieri pomeriggio allo stadio Pistoni, gli arancioni eporediesi non hanno faticato a [redacted] gli avversari di categoria minore.

Il primo tempo non riserva grosse emozioni, le due compa-[redacted] si affrontano senza spingere sull'acceleratore, senza creare occasioni da gol. [redacted] segnala-[redacted] l'impiego da parte [redacted] Domenico Marocchino di molti giovani provenienti dalla juniores: il portiere Matteo Laterra, i difensori Lorenzo Nannucci ed Alan Vassonei [redacted] le punte Caliandro e Comotto. «La prova della squadra mi ha abbastanza soddisfatto - ha commentato il mister a fine gara -; nelle partite di Coppa cerchiamo di inserire i ragazzi più promettenti valorizzando così il [redacted] settore giovanile. Fino [redacted] ora [redacted] ottenuto buoni risultati».

L'incontro si sblocca al 10' del secondo tempo. [redacted] centravanti Pensiero si libera [redacted] marcatura al limite dell'area e lascia partire un tiro che si insacca all'incrocio dei pali. La reazione immediata [redacted] rossoneri porta al pareggio con Tarricone. Poi l'1-2 micidiale dell'Ivrea. Il raddoppio po[redacted] firma del neo entrato Ghidetti. Chiude l'incontro [redacted] Baldovino, che sta riprendendo confidenza con il pallone dopo l'incidente d'inizio [redacted] che lo aveva tenuto lontano dal campo.

BASKET. Saranno le cestiste lombarde [redacted] Cagt Brescia le prossime avversarie della capolista Ivrea Basket Rbm Zanzi, che guida la graduatoria a punteggio pieno dopo le prime cinque giornate del campionato femminile di serie A/2. In questi giorni che precedono la gara l'allenatore Nello Spirito dovrà cercare di recuperare la guardia Marzia Antinori, nuovamente infortunatasi, e il play Roberta Aliverti, protagonista nell'ultimo incontro [redacted] il Val Madrera Lecco, durante [redacted] quale ha riportato [redacted].

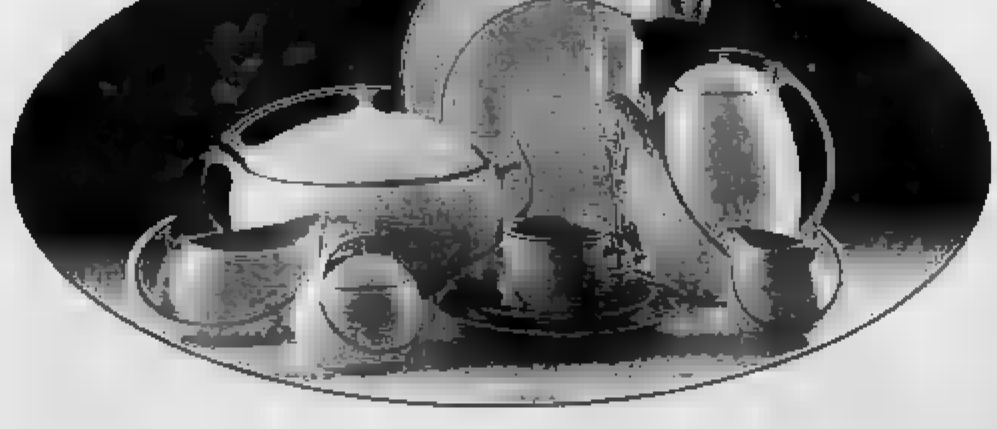
TIRO CON L'ARCO. Marco Goi, arciere dell'Astarco Club, si è aggiudicato la prima edizione del «4° Trofeo Dora», di tiro [redacted] l'arco doppio indoor, organizzato dalla Compagnia Arcieri Dora.

PODISMO. E' stata rinviata per problemi organizzativi la corsa podistica valevole per [redacted] campionato canavesano che avrebbe dovuto svolgersi domenica scorsa a Romano Canavese. Il prossimo appuntamento per il pomeriggio di domenica 6 novembre. Si correrà sulle strade di Caravino, un percorso misto veloce di [redacted] km.

[redacted] Dopo due «autoretrocessioni» dalla serie B [redacted] C/2, la squadra del [redacted] King's Canavese di Castellamonte, guidata dall'allenatore Alessandro Mazzolini, è risalita in serie C/1 al primo tentativo. Terza posizione, invece, per le [redacted] della Pink Smiles, che partecipano al campionato giovanile cadetti.

I TUOI REGALI DI
NATALE
SCEGLILI ADESSO!

Troverai molti oggetti da regalare o regalarti, di grande qualità e soprattutto convenienza.



EFF. COM. LEGGE 80

SCONTI FINO AL 30%
SU SERVIZI DI PIATTI, CAFFE', THE, CALICI, POSATE E OGGETTISTICA.

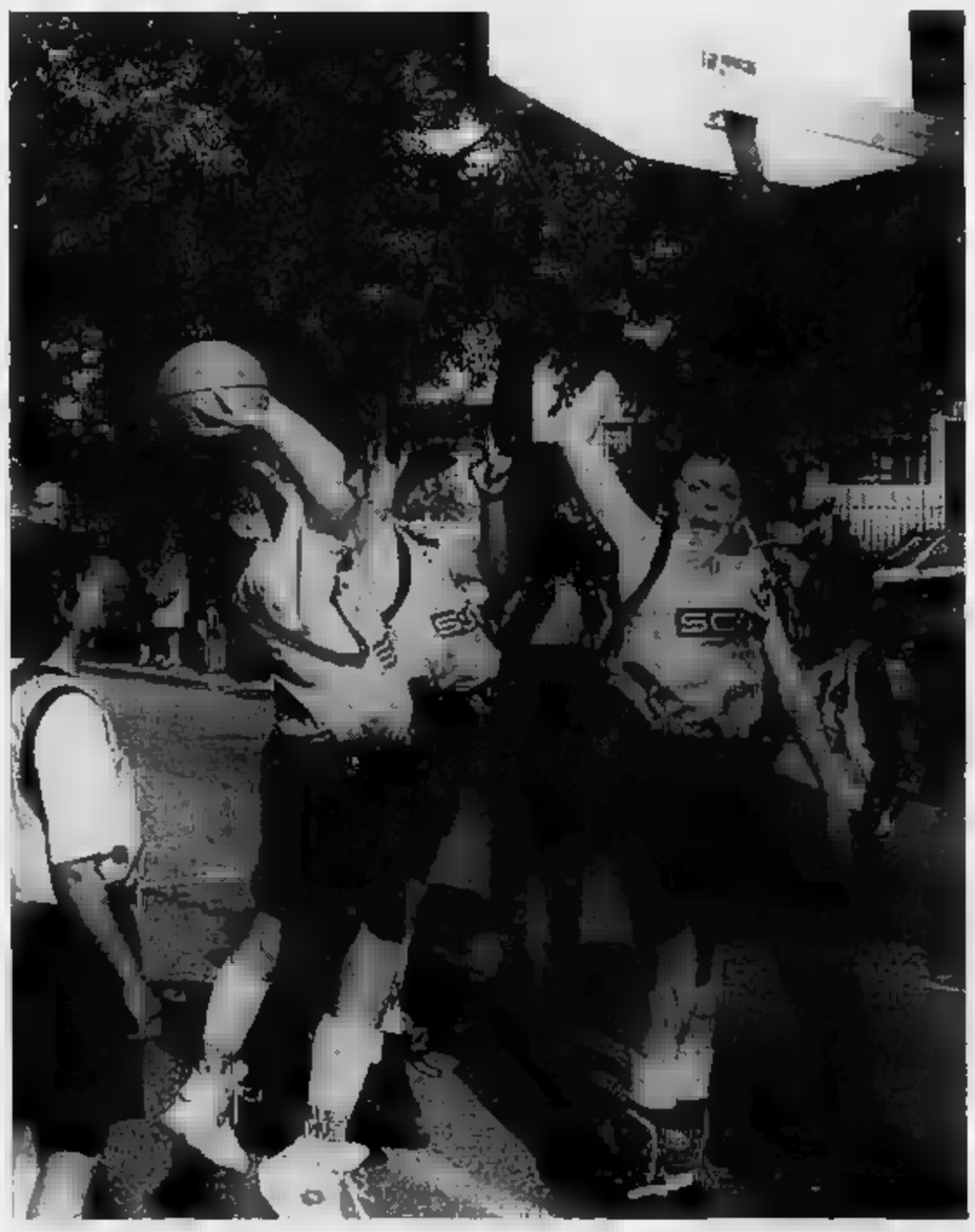
BERRUTO 1801
Piazza Vittorio, 5 - Torino - Tel. 011/817.31.22

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

OGNI GIOVEDI'

TUTTO LO SPORT GIOVANILE



I giovani e lo sport
I giovani e **LA STAMPA**

Il baritono aostano reduce da un concerto al Giacosa

I «sogni» di Praticò

Nel 1997 sarà al Covent Garden di Londra: «Realizzerò un mio grande desiderio». E propone un festival concertistico in Valle

AOSTA. «E' sempre una grande emozione. Io sono una persona tranquilla, ma ogni volta che mi esibisco ad Aosta sono sempre molto teso». Così racconta Bruno Praticò, dopo [redacted] suo concerto aostano con il soprano Denia Mazzola Gavazzeni. Un altro [redacted] per il cantante lirico aostano. Il «suo» pubblico ha risposto con grandi applausi alla sua esibizione, nella quale ha presentato brani di Rossini («il mio autore tutelare»), Verdi, Puccini e Leoncavallo.

Ieri il cantante è ripartito per Bologna, dove vive da alcuni anni e d[redacted] aprirà la stagione lirica con «Il turco [redacted] Italia». Fino a dicembre [redacted] Bologna, poi Napoli [redacted] in altre città. Per arrivare nel 1997 al Coven Garden di Londra, a realizzare un altro dei suoi sogni. «I sogni sono desideri di felicità. Bisogna chiuderli in un cassetto [redacted] ogni tanto prenderne uno [redacted] cercare di realizzarlo» dice Praticò.

E tra quelli realizzati c'è la sua interpretazione [redacted] «Falstaff» di Verdi, per la quale l'estate scorsa ha ottenuto ottime critiche nella stagione concertistica di Amsterdam.

«Per me il "Falstaff" è il massimo - dice il baritono - e la passione per questo personaggio me l'ha trasmessa il mio maestro Valdengo, che è stato il più grande Falstaff del secolo. Ho ascoltato centinaia di volte la sua interpretazione nell'incisione di Toscanini, da quando avevo sedici [redacted].

Il baritono aostano Bruno Praticò ha ottenuto lunedì [redacted] Teatro Giacosa un grande successo davanti al «suo» pubblico

Proprio [redacted] anni Bruno Praticò si è avvicinato [redacted] Belcanto. Allora cantava nel coro della chiesa con Mirella Caponetti, che l'ha presentato al maestro Valdengo. Sono cominciati quindi gli studi e i primi concerti. Poi la partenza da Aosta. «Gli inizi - dice Praticò - per me sono stati molto difficili. Non [redacted] ha aiutato [redacted] nessuno. [redacted] dire di essere arrivato dove sono soltanto grazie ai miei mezzi».

Per la carriera Bruno Praticò ha però dovuto rinunciare alla sua vita privata. Non è sposato. «E' difficile per un artista [redacted] una famiglia. In questo lavoro [redacted] conoscono molte persone, poi subentra la gelosia...». Con rammarico è costretto anche [redacted] trascurare la sua famiglia. «Siamo molto uniti, [redacted] a vedere poco i miei fratelli e i nipoti». La madre [redacted] segue sovente nei suoi concerti perchè lo può avere [redacted] di rado. «Faccio ritorno ad Aosta una o due volte all'anno. Mi manca molto la Valle. E' [redacted] paradiso». Un paradiso nel quale Praticò suggerisce di creare [redacted] festival [redacted] più importante d'Italia, che ritiene possibile anche grazie alla preparazione della musicologa Emanuela Lagnier. [sa. b.]

[redacted]

Cinema italiano con due film d'autore

[redacted]INEMA italiano questa sera al Cineclub della Saison Culturelle. Con «Lamerica» Gianni Amelio, appena premiato con una Grolla d'oro alla carriera, racconta [redacted] discesa agli inferi, in un limbo dalla luce azzurrina, chiuso fra il [redacted] post-comunismo e il falso benessere del consumo televisivo. Ne [redacted] protagonisti due faccendieri italiani, Gino e Fiore, giunti in Albania per comprare a prezzi di saldo un calzaturificio statale. Le leggi locali richiedono però la partecipazione di [redacted] socio albanese e i due lo trovano in Spiros, un vecchio sopravvissuto [redacted] ai lager del regime, un po' matto e solo al mondo. Poi, mentre Fiore torna in Italia, Gi[redacted] resta [redacted] dirigere l'azienda. Ma, alla vigilia di un incontro importante con il ministro dell'industria, Spiros fugge. Gino lo insegue. Lo ritroverà [redacted] un ospedale del nord, ferito e confuso, [redacted] preda a un'allucinazione che gli fa credere di [redacted] ancora giovane, come cinquant'anni prima. Per entrambi sarà allora difficile rientrare nei ranghi di una finzione impossibile. E tutto si perderà, travolto dall'ondata di albanesi che cercano in Italia la nuova America.

Film biblico e tragico sui corsi e i ricorsi della Storia, sugli errori dei padri e l'oblio dei figli, Lamerica è una prova d'autore senza compromessi, snobbato da molta critica, miope e convenzionale. Un po' [redacted] «Padre [redacted] figlio» di Pasquale Pozzessere, l'altra pellicola della serata. Il giovane regista vi riprende i suoi temi favoriti, quelli della lotta dei marginali verso nuovi modelli di vita.

Il padre del titolo è Corrado, ex-operaio dell'Ansaldo di [redacted]nova, in cassa integrazione. Temporaneamente impiegato come guardiano notturno al porto, l'uomo ha un passato di grande impegno politico [redacted] di lotte operaie. Il figlio, Gabriele, appena congedato [redacted] servizio militare, è invece disoccupato, rifiuta la fabbrica e preferisce bighellonare. Fra i due i rapporti sono difficili e ognuno cerca di comunicare come può. Nell'universo post-industriale della città ligure la vita è aspra e non è facile trovare stimoli per [redacted] possibile reintegrazione. Allora per ricominciare forse è meglio fermarsi per trovare una nuova solidarietà.

Pozzessere [redacted] al meglio gli inediti scenari di una Genova [redacted] e in disfacimento e attraverso i corpi attoriali di Placido e Dionisi rende bene il cli[redacted] diffuso di insoddisfazione dell'ex-classe operaia.

LAMERICA
di Gianni Amelio
con Enrico Lo Verso
Cinema: [redacted], [redacted] 18,10 e 22,10

[redacted] E FIGLIO
[redacted] Pasquale Pozzessere
[redacted] Michele Placido, Stefano Dionisi
Cinema: [redacted], ore 20,25

[redacted]

AOSTA
Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20/22 — L. 10.000 — OGGI CHIUSO

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — L. 7000 — «Il giro del mondo [redacted] 80 [redacted]». [redacted] 18,10 **Lamerica**, di Gianni Amelio (Italia-Francia [redacted], 125'). Ore 20,10 **Padre e figlio**, [redacted] Pasquale Pozzessere (Italia-Francia-Belgio [redacted], 95')

[redacted]
Sant'Anna — [redacted] 20/22 — L. 10.000 — NON [redacted]

COGNE
Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or. 17, 20, 22 — L. 10.000 — CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco — Tel. (0165) 841 206 — Ore 21.30 — L. 10.000 — OGGI [redacted]

CERVINIA
Des Guides — Tel. [redacted] 949.473 — Or. [redacted] — OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.. 20/22 — Lire 10.000 — OGGI CHIUSO

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20,10/22,15 — NON PERVENUTO

CHIEDETELO A LA STAMPA

— COSA SI DICE DI QUEL FILM — TELEFONA AL 144 66 0019
— [redacted] FARE I DOCUMENTI — TELEFONA AL 144 66 0021
— COME CUCINARE BENE — TELEFONA AL 144 66 0058

[redacted]

AOSTA
Serata di liscio [redacted] «Joy's»

E' [redacted] scena il ballo liscio questa sera [redacted] discotempio «Joy's». Sul palco una delle migliori orchestre spettacolo. Oltre al liscio anche ritmi sudamericani. Al discobar del locale invece musica Anni Sessanta [redacted] Settanta.

[redacted]
Musica dal vivo [redacted] «Blu Max»

Il mercoledì sera alla discoteca «Blu Max» musica dal vivo [redacted] gruppi nazionali moderni. Il «Blu live» è un cocktail dei generi musicali più apprezzati: dal funcky alla discomusic e dal reggae al rap.

[redacted]
I Blues Messengers per Jazz 33

Per la rassegna «Jazz 33» organizzata dalla gestione straordinaria del Casinò de la Vallée, domani sera è in programma il concerto [redacted] «Blues Messengers»: Fausto Rossi alla tromba, Pier Paolo Cerutti al trombone, Renato Gerbalia [redacted] clarinetto, Maurizo Mallen al basso-tubo, Dick Mazzanti al piano, Luca Sirianni al banjo e Luca Rigazio alla batteria. Ingres[redacted] libero, con obbligo di giacca e cravatta.

[redacted]
Ritmi sudamericani al «Byblos»

Alla discoteca «Byblos» domani [redacted] corsi di avviamento ai balli latinoamericani nella prima parte della serata. Poi danze con la samba, [redacted] mambo, [redacted] sal[redacted] e il merengue fino a mezzanotte. [redacted] seguito la discomusic.

[redacted]
Musica dal vivo all'«Abat-Jour»

La discoteca «Abat-Jour» domani sera [redacted] dal vivo [redacted] orchestra spettacolo. In program[redacted] musica dal vivo Anni Sessanta, Settanta, Ottanta [redacted] Novanta.

AOSTA
Concerto al «Duit»

[redacted] caffé «Duit» [redacted] Aosta propone per venerdì sera un concerto [redacted] musica jazz. Saranno protagonisti Tommaso Urbano, alla tromba, [redacted] Maurizio Bucca, [redacted] contrabbasso. L'appuntamento è per le [redacted].

Inchieste e attualità nei programmi serali delle televisioni francofone

[redacted] religiose? [redacted] parla [redacted]

Riflettori sul 1971 nell'ambito di «Ces années-là»

Un mese dopo gli eccidi di Cheiry e di Salvan Tsr nell'ambito del programma *«Justice en marche»* trasmette, alle 21,10, uno spécial sul tema «Faut-il instaurer le contrôle étatique des nouveaux mouvements religieux?». L'inchiesta parte dal fatto che sono numerosi i cittadini e i politici che sollecitano agli amministratori una legge contro gli abusi praticati delle [redacted] religiose. Già nel [redacted] di [redacted] François Lavergnat, fondatore del «Groupement pour la protection de la famille et des individus» [redacted] presentato al Gran Consiglio di Ginevra una mozione, sostenuta da 210 firmatari, con la quale chiede la [redacted] di una commissione autorizzata a prendere provvedimenti [redacted] difesa delle persone vittime delle sette. Di parere opposto Massimo Introvigne, professore di sociologia, secondo il quale le leggi [redacted] sono sufficienti in caso di reato.

Alexis Derlon, [redacted] su France2

L'articolo [redacted] della Costituzione elvetica garantisce la libertà individuale di credo e di coscienza. Risulta quindi difficile legiferare sulla materia senza intaccare i principi fondamentali.

Alle 20,50 su **France2** va, invece, in onda la terza puntata del telefilm *«Fantasio»*, della serie *«Madame de proviseur»* di José Pinheiro, [redacted] Alexis Derlon. Alle 21,15 **Tsr** [redacted] un nuovo episodio della serie *«Sydney police»*.

La serata delle reti francofo[redacted] è dedicata all'attualità. Comincia **Tsr**, alle 22,10 con [redacted] *la presse»*. Ospite: Georges Blum, presidente della Société de Banque Suisse, intervistato da tre giornalisti. Alle 22,35 **France2** trasmette il programma *«Bas les masques!»*. Gli ospiti in studio parleranno di «dolce morte» e di eutanasia.

Tsr dedica, alle 22,55, la puntata odierna [redacted] *«Ces [redacted]nées-là»* al 1971. Per l'attualità sarà ricordata la scomparsa di Khrouchtchev e di Stravinski. Alle 23,35, infine, per *«Cinébref»* sulla rete svizzera andrà in onda il cortometraggio *«Cendre d'or»*.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Il toro.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Col. Non Viet.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
[redacted] v. Chiesa Salute 77. **Il corvo.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: **Forrest Gump.** [redacted]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il mostro.** Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Speed.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] c. [redacted] 22. [redacted] **molto speciali.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. [redacted] 24. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Prima della pioggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. [redacted] **matrimoni e [redacted] funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non viet.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La bella vita.** Or.: 15,15, 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; [redacted].
DORIA via Gramsci 9. **[redacted] matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [redacted]. **Il postino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Priscilla: la regina del deserto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Lamerica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Amateur.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Wolf.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi. **True lies.** Or.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **The Flintstones.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Il toro.** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Amarsi.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria [redacted] Federico. **Wyatt Earp.** Or.: 15,10; 18,35; 22.
MASSIMO UNO v. [redacted] 8. **Insalata russa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Le nuove comiche.** Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 14.
[redacted] via Verrazzo 8. [redacted]. Or.: 20,10; [redacted].
[redacted] via Arsenale 31. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Assassini [redacted] - Natural born killers.** Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15. **Lo speciali[redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Gall. Subalpina. **Pulp [redacted]**. Or.: 16,15; 19,20; 22,15
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Assassini nati - [redacted] born killers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] via Roma 336. **Il [redacted]** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95 vendita abbonamenti ordinari a tutti gli spettacoli in cartellone (turni A-B-C-D-E-F). Ultimo giorno. Biglietteria ore 13 - 18,30. Telefono 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
[redacted] Corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Ultimi due giorni! Stasera fino a giovedì ore 21 Renzo Arato in **La luna nel pozzo.** Dai racconti contadini di Franco Piccinelli. Stagione 94/95 in abb. 7 spett. a scelta su 22: commedia brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in Piemonte. Informazioni e prenotazioni 15-23.

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
[redacted] **La barque de Saint-Pierre**

Radiouno
7,20 **La voix de la Va[redacted]**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,18 **Tra monti e campi**, a cura di Katy Palliet
14,30 **De toi sun pocca**, regia di Carlo [redacted]

Top Italia Radio
9 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 18,25 **News**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
18 — **Musica non stop**

Suisse Romande
9,10 **Top models**
[redacted] **Temps present**
10,45 **Il bon [redacted]**
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **[redacted] et les [redacted]**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **[redacted]**
13,45 **Pour l'amour du risque**
14,30 **Les p'tits schtroumpfs**, film
16,20 **La petite maison dans la prairie**
17.05 **Davy Crockett**
[redacted]
19,30 **Tj-soir**
20.10 **Justice en marche**
21.15 **Sydney police**
22,10 **Face à la presse**
22,55 **Ces années-là**
23,15 **Tj-Nuit**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**
[redacted] — **Morte sull'alta collina**, film
15 — **Cuori selvaggi**, telenovela
16 — **Cantautalia**, rubrica musicale
17 — **Fiabe dal mondo**, cartone
17,30 **Il mondo degli animali**, [redacted].
18 — **Detective**, telefilm
[redacted] **Romanzo di un giovane**, film
22,50 **Tad**, programma musicale

Radio Valle [redacted] 101
7 — **Rassegna stampa**
7,25 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101f... Si giocal**
11,30 **Top '60, '70**
12; 19 — **Notiziario [redacted]**, informazione
15 — **Free music sound**, con Andrey
18 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Radio St-Vincent
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
10 — [redacted] **radio con Sandra Mondaini**
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
16,20 **Novità discografiche**
20,30 **I tarocchi con Ange**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
[redacted] **Radio club nostalgie**
11,30 **384810 la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche**

[redacted] Stereo
8,30; 12,30; 15,30; 18,30 [redacted]
10,45 **Gli annunci di A[redacted]**
10,55 **Liscio per favor**
20,30 **Notte italiana**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
12,30; 19,30, 22,30 **Telegiornale**
18,15 **Starlandia**, cartone animato
17,30 **Dance Television**
19,25 **Telenews**, not. nazionale
20,30 **Film**

Radio Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8,50 **L'oroscopo di Marta**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il globo**, notiz.
10,30 **Diritto di vivere** a cura di Amnesty International
12,30 **Pomeriggio giovane**
16 — **Rock gala**
17 — **Associazionismo e dintorni** a cura di S. Dal Vecchio
19 — **Nightwhile**, notturno

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
16 — **Rock café** con Federico

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

E' finita in parità (1-1) la partita della giornata

Il «cuore» biellese blocca il Camaiore

Il bianconero Fracon durante un'azione in profondità nel primo tempo

BIELLA. L'imbattibilità del Camaiore ha vacillato. Il big-match tra Biellese e versiliesi si è chiuso in parità (1-1) con molti rimpianti su entrambi i fronti. Gli «azulgrana» recriminano per alcuni contropiede sprecati, l'undici di Sollier per non essere riuscito a tramutare in gol la supremazia territoriale.

Il Camaiore è parso squadra compatta, ben impostata tatticamente. Difesa robusta, centrocampo solido, contropiede rapido e così il team di Benedetti, aiutato anche dal vantaggio in entrata, ha chiuso con intelligenza gli sbocchi offensivi alla Biellese. Ne [illegible] così usciti 90 minuti ricchi di emozioni, interventi maschi che hanno ripagato gli oltre duemila tifosi [illegible] al «Lamarmora».

Se la Biellese non è riuscita nell'aggancio, il gioco e soprattutto la volontà profusa dai bianconeri è un viatico [illegible] indifferente per l'immediato futuro, che nel caso specifico si chiama Grosseto.

Contro il Camaiore, Sollier ha dovuto rinunciare allo squalificato Rosano ma il suo sostituto, Bottigella, si è rivelato determinante, non solo per il punto del pareggio. Vittone e Bollini hanno giganteggiato a centrocampo, mentre Girelli oltreché nei sedici metri si è fatto vedere spesso in fase d'impostazione.

E pensare che la sfida era nata sotto una cattiva stella per i biellesi. Dopo soli 120 secondi Baldacci calcia dalla bandierina, l'ex pisano Dianda - lasciato colpevolmente libero - gira in rete di testa: 1-0.

Lo Biellese non impiega molto a scuotersi, qualche consiglio urlato dalla panchina e la squadra si rimette in carreggiata. Già al 9' i padroni [illegible] casa vanno vicini al pareggio: azione in velocità Dotti-Bottigella centro per Girelli che di tacco impegna Alberti. Il Camaiore soffre, si chiude e rischia. 16'. Bollini fugge sull'out, cross per Girelli che non aggancia [illegible] meglio, la sfera finisce a Bottigella che rimette al centro dove Girelli, al volo costringe Alberti ad una parata in tuffo. Brividi per i bianconeri (27' e 32') con Pozzati che salva sul liberissimo Mosti.

La pressione dei lanieri coglie i suoi frutti: al 40' Girelli in veste di assist-man smarca Bottigella, conclusione a colpo sicuro che supera il portiere, Benedetti sulla linea tenta inutilmente di salvare l'imbattibilità di Alberti che s'interrompe dopo 850'.

La Biellese prende coraggio, il Camaiore arretra il suo baricentro. La ripresa [illegible] gioca in una metà campo, quella ospite, ma anche in soli in venti metri. Trovare sbocchi per il team lanierо diventa sempre più arduo. Eppure al 18' una discesa imperiosa di Bottigella mette Girelli in condizione di battere [illegible] rete, rapido controllo e tiro del bomber che sibila a lato d'un soffio. E' l'ultima opportunità d'una certa consistenza: i generosi attacchi della Biellese s'infrangono contro la diga rossoblù e per poco (80') Mosti in contropiede non firma la beffa.

Piermario Ferraro

Biellese: Pozzati; Vaira, Tacca; Bollini, Mazzia, Fracon; Dotti (27' st Rossi), Bottigella (36' st Bottone), Di Tillo, Girelli, Vittone.
Camaiore: Alberti; Rombi, Geminiani (17' Todde); Farnocchia, Dianda, Cavallo; Rainovic, Baldacci (30' st S. Benedetti), Bonuccelli, M. Benedetti, Mosti.
Arbitro: Dondarini.

Al «Paschiero», zero a zero e poche emozioni

Tra Cuneo e Grosseto equilibrio perfetto

Contrasto tra un giocatore del Grosseto e il cuneese Labrozzo (a destra) [illegible]

CUNEO. Un pareggio pressoché perfetto, lo [illegible] a zero che ha siglato il confronto tra Cuneo [illegible] Grosseto. Piemontesi e toscani si [illegible] infatti equivalsi in tutto, calci d'angolo compresi (5-5), al termine di [illegible] partita molto intensa sul piano tattico.

L'organizzazione difensiva e il pressing delle due formazioni hanno infatti imbavagliato gli attaccanti, che hanno avuto poche possibilità per mettersi in evidenza, mentre [illegible] stati bravi i marcatori, Galparoli e Bono per il Cuneo, Nannipieri e Franzoni per il Grosseto.

Il Cuneo [illegible] fatto [illegible]dere le cose migliori nella fase iniziale dell'incontro, costringendo la formazione ospite sulla difensiva. Barone ha calamitato palloni su palloni, finché l'allenatore Brescioni è corso ai ripari, inserendo un terzo attaccante, Ferri, mossa che ha di conseguenza costretto il collega Cavallo [illegible] arretrare Barone.

I due tecnici hanno spostato alcune pedine sulla scacchiera del «Paschiero» e la partita è scivolata via [illegible] costanti fraseggi a centrocampo, ma senza offrire brividi offensivi. Il Cuneo ha lavorato parecchio sul pressing ed ha avuto in Lamberti (classe 1976) un giocatore [illegible] in crescita [illegible] fatto [illegible] sicurezza e personalità. La squadra di Cavallo non è però riuscita a costruire un gioco offensivo fluido. Il Grosseto ha risposto orchestrando le manovre con Bindi e Mazza, ma né Naso, né Costa (ex [illegible] turno) hanno avuto spunti efficaci.

Lamberti, all'11', con uno stacco di testa e conclusione alta, [illegible] sfiorato il gol, mentre al 15' Labrozzo e Cattin sono arrivati [illegible] un attimo di ritardo su un invitante cantro di Capra.

Un solo grosso pericolo per il Cuneo che ha rischiato di elargire un grazioso regalo al Gros[illegible]: è stato al 14' quando una deviazione di testa all'indietro di Bono ha costretto a un dispe[illegible] salvataggio in angolo Fras[illegible].

Il portiere si è ripetuto [illegible] bravura al 26' respingendo un tiro di Cucchiella ed uscendo poi sui piedi di Naso.

Al 23' della ripresa è stato Naso a girare debolmente un [illegible] di Ferri, con palla tra le braccia di Frasson.

Gualtiero Franco

Cuneo: Peano (6' Frasson); Bono, Quaranta; Galparoli, Barone, Cattin; Capra (30' Careglio), Schipani, Labrozzo, Caponi, Lamberti.
Grosseto: Telmo (14' Valleriani); Badini (22' Ferri), Nannipieri; Franzoni, Sani, Pierobon; Naso, Mazza, Cucchiella (st 15' Ciocari), Bindi, Costa.
Arbitro: Balestra.

Prezioso pareggio dei valdostani in Toscana

St-Vincent non teme l'attacco del Certaldo

CERTALDO. Dopo [illegible] vittoria sulla Torrelaghese, il pareggio a Certaldo. La doppia sfida contro le squadre toscane ha fruttato tre punti al St-Vincent/Châtillon che, nell'incontro di ieri, ha messo in mostra la solidità del pacchetto arretrato, che ha dovuto sobbarcarsi una notevole mole di lavoro per [illegible]ginare la continua pressione dei padroni di casa.

Gli attacchi del Certaldo [illegible] hanno tuttavia creato grossi problemi a Brogi, mentre il gioco di rimessa dei termali ha messo più volte in difficoltà la retroguardia toscana. Il tandem Pisasale-Santoro ha tenuto costantemente [illegible] allarme gli avversari e ci [illegible] volute due spericolate [illegible] di Di Pisello per impedire [illegible] biancoazzurri di sbloccare [illegible] risultato.

Il St-Vincent/Châtillon ha giocato l'ultima mezz'ora in inferiorità numerica per l'espulsione di Zoppo (doppia ammonizione) ma, nonostante l'uomo in più, i toscani non hanno mai saputo dare consistenza alle manovre offensive. E' stato an[illegible] Pisasale ad andare vicinissi[illegible] al gol al 38' della ripresa, con un colpo di testa che ha sfiorato [illegible] traverse.

L'ultima brivida è stato però per i biancoazzurri quando un cross di Morelli, proprio nei minuti di recupero, ha attraversato tutta l'area valdostana ed è poi stato respinto da D'Herin prima dell'intervento di Ghizzani a due passi da Brogi.

Per il St-Vincent/Châtillon, dunque, [illegible] punto prezioso, che consente alla formazione di Caviglia di arrotondare ulteriormente il bottino di classifica.

Sigfrido Beneyton

Certaldo: Bocciero (1' Di Pisello); Capitani, Folaschi; Gniudi, Malatesti, De Angelis; Meropini, Viciani, Ghizzani, Marciano (21' Rigacci e 33' st Cirri), Morelli.
St-Vincent/Châtillon: Brogi; G. Rubino, D'Herin; Caponi, Zoppo, De Tommaso; P. Rubino, Pisasale, Santoro, Bonaldi, Vannucci (1' st Cavaglieri).
Arbitro: Bernabini

Buono il primo tempo granata; è di Frati il gol della vittoria

Il Borgosesia prima incanta ma sono i toscani [illegible] vincere

VIAREGGIO. Terza sconfitta del Borgosesia in trasferta, ma stavolta il risultato di 1-0 per la Torrelaghese, non rende merito [illegible] granata di Rosa. I padroni [illegible] casa, tornati per l'occasione al campo «Ferraccio», hanno schierato a sorpresa il neoacquisto Agnesini e la manovra a centrocampo ne ha tratto beneficio.

Nel primo tempo il Borgosesia, sorretto da un buon numero di tifosi, ha creato i problemi maggiori ai versiliese e [illegible] portiere Rossi ha rischiato grosso in almeno due azioni particolarmente insidiose.

Per parecchi minuti la Torrelaghese, squadra con sede nella frazione di Viareggio che ha dato i natali a Giacomo Puccini, scesa in campo contratta per la situazione di classifica, ha fati[illegible] non poco, [illegible] alla fine [illegible] riuscita a cogliere una vittoria davvero importante nella lotta per la salvezza.

I valsesiani, anche se privi del suo uomo-faro Scienza, hanno dimostrato comunque di costituire un buon complesso e [illegible] meritare la posizione di classifica. I granata possono anche lamentarsi per aver sprecato una buona occasione per torna[illegible] imbattuti, anche se, dopo [illegible] gol subito hanno rischiato grosso sui tiri di Puppi e Rubinacci.

La gara nella frazione iniziale è stata di marca piemontese [illegible] al 33' e 38' Bialcati hanno sfiorato in vantaggio. [illegible] [illegible] al 44' una fiondata di Mattavelli da fuori area ha lambito l'incrocio dei pali.

Bialcati ha sostituito Scienza

Nella ripresa è la Torrelaghese che per prima si fa viva al 4' con un pallonetto di Puppi. E al 20' i viareggiani vanno a segno. Lo Conte tocca [illegible] punizione per Ielmini che perde la sfera a centrocampo: [illegible] contropiede dei versiliesi è favorito da una indecisione di Vitillo tanto che Frati dopo aver dribblato Paga[illegible] deposita [illegible] pallone in rete.

Vana è stata la reazione [illegible] Borgo che ha comunque per[illegible] ai toscani [illegible] palo [illegible] pericolosi contropiede.

Roy Lepore

Torrelaghese: Toscano (1' Rossi M.); Ghimenti, Guidetti; Benedetti, Gazzoli, Fatticcioni; Rossi A., Agnesini, Frati (86' Pernici), Puppi (75' Malfatti), Rubinacci.
Borgosesia: Pagani; Riva, Currettoni; Biscaro, Rocca, Vitillo; Guidetti (54' Ielmini), Mattavelli, Cotti, Bialcati, Lo Conte (73' Raatello).
Arbitro: Porretta.

Il portiere para un rigore, finisce 0-0

Merlone super-eroe e salva la Valenzana

PIETRASANTA. Il Pietrasanta non è riuscito a superare la Valenzana e ciò ha innervosito i sostenitori locali che, al termine dell'incontro, hanno conte[illegible] l'allenatore Marino.

Nel primo tempo i padroni di ca[illegible] hanno [illegible] la possibilità di passare in vantaggio grazie a un calcio di rigore per l'atterramento [illegible] Forno, ma il centravanti Madda si [illegible] fatto parare il tiro da Merlone. Evidenti le la[illegible] in attacco dove, pur cambiando gli uomini, il risultato è sempre lo stesso: [illegible] sterilità disarmante. Se poi vengono ancora sprecate opportunità come i calci di rigore, allora c'è davvero poco da imprecare.

Nella Valenzana è [illegible] in campo Bellatorre, [illegible] Livorno e che [illegible] maglia del Torino ha conosciuto anche la serie A. A tal proposito c'è da dire che sugli spalti del Comunale c'era anche Oreste Cinquini, d.s. della Fiorentina per vedere all'opera il «gioiellino» del Pietrasanta, Andres Pierotti, classe '78, che ha già fatto un provino [illegible] il Verona [illegible] che in settimana ne farà un altro con [illegible] Milan. Per quanto riguarda la Fiorentina, Cinquini ha confermato che la società viola, malgrado le richieste, non cederà Gabriel Batistuta e che sta tentando [illegible] acquistare [illegible] centrocampista del Cagliari, Pier Paolo Bisoli.

Per tornare all'incontro tra toscani e orafi, da rilevare, nella [illegible] seconda parte della gara, un'occasione sprecata da Panizza che, in mischia, avrebbe potuto tirare a rete se non avesse perso l'attimo giusto. Anche Nullo, a nove minuti dal termine, ha avuto sul piede l'opportunità per segnare, ma si è fatto anticipare dall'estremo difensore alessandrino. [r. l.]

Pietrasanta: Prosperi; Nullo, Bastori; Nardini, Lorieri, Lammotti; Ricci, Forno, Madda, Frozzetti (46' Gabrielli); Pierotti (58' Giannetti).
Valenzana: Bacco (23' Marlone); Signorini, Fea [illegible] Marenco); Biasotti, Panizza, Peretto; Poce, Costantino, Dadda (63' Sai), Bellatorre, Schiavone.
Arbitro: Valesin.

A segno Troise e Visca

Due gol al Rapallo e la Vogherese esce dalla crisi

VOGHERA. La Vogherese supera il Rapallo (2-0) ed [illegible] così dalla crisi iniziata con il pareggio contro il Cuneo e le successive sconfitte con Biellese e Colligiana. Gli oltrepadani hanno centrato il successo in una partita che è stata scialba nel primo tempo e più divertente nella ripresa.

Nella prima frazione di gioco, l'unica azione da gol arriva da un calcio piazzato [illegible] Visca che [illegible] 30' coglie l'incrocio dei pali. Nella seconda [illegible] Vogherese parte in pressing ottenendo al 20' [illegible] rigore quando Guerra falcia Chiellini [illegible] area: il penalty è battuto da Troise, appe[illegible] entrato, che non sbaglia.

Il Rapallo potrebbe pareggiare con Guerra, che da due passi spara su Bettini autore di [illegible] grande parata. C'è un'altra traversa (Specchia) e quindi il meritato raddoppio centrato da Visca che, in contropiede, supera Perola. [d. se.]

Ecco la sintesi delle altre partite della giornata

Savona, Nizza, Moncalieri e Pinerolo: solo pareggi

TORINO. Nella giornata dei pareggi (sette su no[illegible] incontri) anche gli ultimi tre match sono terminati con la divisione della posta in palio.

Savona-Colligiana 1-1. Conti[illegible] la striscia positiva dei to[illegible]ni da quando in panchina siede Fausto Landini. Al «Bacigalupo» i biancorossi hanno ottenuto [illegible] buon 1-1. A passare in vantaggio per primi sono stati gli ospiti: bella [illegible] di Mastacchi conclusa in rete da Napoli al 22' [illegible] un gran tiro.

Poi si è assistito ad un assalto del Savona che è pervenuto al pareggio al 21' della ripresa: cannonata di Pilleddu, palla che batte sulla traversa, Panucci sta per spedirla in rete ma un difensore lo atterra. Rigore. bBtte Pilleddu ed [illegible] il meritato 1-1. Il Savona continua ad attaccare ma il portiere della Colligiana Foti compie un paio di miracoli salvando il prezioso pari.

Moncaliari-Pinerolo 0-0. Il risultato rispecchia l'andamento di un derby soporifero. Pochissime le [illegible] degne di nota, nessuna autentica palla-gol. Le due formazioni, in pratica, hanno preferito non «offendersi» accontentandosi [illegible] dividersi equamente i punti in palio. Il gioco è quindi ristagnato a centrocampo e i portieri sono stati chiamati in causa soltanto per interventi di ordinaria amministrazione.

Sestrese-Nizza 1-1. L'undici di Frara ha sfiorato [illegible] colpo grosso in [illegible] dalla matricola genovese. Dopo un primo tempo equilibrato nella ripresa i torinesi sono andati a segno a con Nardi al 17'. Pronta la reazione dei padroni di casa ma quando pareva che il Nizza riuscisse a condurre in porto la preziosa vittoria, Sarra deviava nella propria porta il tiro di un attaccante Sestrese e fissava l'1-1 finale. [r. cyn.]

A BIELLA IL CAMAIORE SUBISCE **IL PRIMO GOL DELL'ANNO**

SAVONA	1	p.t.: 22' Napoli (C)
COLLIGIANA	1	s.t.: 21' Pilleddu (S)
PIETRASANTA	0	
VALENZANA	0	
TORRELAGH.	1	s.t.: 20' Frati (T)
BORGOSESIA	[illegible]	
[illegible]	0	
CHATILLON SV	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
F. SESTRESE	1	s.t.: 17' Nardi (N)
[illegible] MILL.	1	36' Sarra (N), autorete
CUNEO	0	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	1	p.t.: 2' Dianda (C)
[illegible]	1	40' Bottigella (B)
[illegible]	[illegible]	s.t.: 20' Troise (V)
RAPALLO	0	44' Visca (V)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAMAIORE	16	6	4	0	12	1
GROSSETO	14	5	4	1	11	3
BIELLESE	14	4	6	0	11	7
NIZZA MILL.	12	3	6	1	14	11
SAVONA	11	3	5	2	13	10
VOGHERESE	11	4	3	3	13	10
PINEROLO	11	3	5	2	12	10
BORGOSESIA	11	4	3	3	8	9
[illegible]	10	3	4	3	11	10
VALENZANA	10	2	6	2	5	5
F. [illegible]	10	3	4	3	7	10
CUNEO	9	1	7	2	8	9
PIETRASANTA	9	2	5	3	6	8
TORRELAGH.	8	2	4	4	11	13
COLLIGIANA	8	3	2	5	7	11
MONCALIERI	8	2	4	[illegible]	6	10
CERTALDO	5	0	5	5	7	13
RAPALLO	3	0	[illegible]	7	2	14

I [illegible]RI

9 reti: Pilleddu (Savona).
6 reti: Girelli (Biellese); Santoro (Chatillon SV).
5 reti: Bonuccelli (Camaiore); Mosti (Camaiore); Labrozzo (Cuneo); Frati (Torrelagh.).
4 [illegible] Scienza (Borgosesia); Ghizzani (Certaldo); Costa (Grosseto); Nardi (Nizza Mill.); Specchia (Vogherese).
3 reti: Pisasale (Chatillon SV); Mastacchi (Colligiana); Napoli (Colligiana); Ferri (Grosseto); Schincaglia (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); [illegible] (Pinerolo); Malfatti (Torrelagh.); Chiellini (Vogherese).

[illegible] TURNO

11ª DI ANDATA 5 NOVEMBRE - ORE 14.30

SAVONA	PIETRASANTA
VALENZANA	TORRELAGH.
BORGOSESIA	CERTALDO
[illegible] SV	MONCALIERI
[illegible]LO	F. SESTRESE
NIZZA MILL.	CUNEO
GROSSETO	BIELLESE
[illegible]	VOGHERESE
COLLIGIANA	RAPALLO

Calcio, domenica sarà in panchina

L'ultima chance di Marco Taffi

AOSTA. La panchina di Taffi è salva, almeno fino [redacted] domenica. La società rossonera ha deciso di concedere fiducia al tecnico, anche alla luce della presa di posizione dei giocatori, che si sono messi in contatto telefoni[redacted] con l'amministratore delegato Romano Bo prima della riunione di lunedì sera, difendendo l'operato del «mister». Sarà la sfida in calendario do[redacted] prossima [redacted] «Puchoz» contro il Lumezzane a decidere il futuro dell'allenatore toscano.

Alla riunione del direttivo [redacted] presenti i vice presidenti Leo Guglielminotti e Luciano Bolzon e l'amministratore delegato Romano Bo, [redacted] mancavano [redacted] presidente Pavan e i consiglieri Barbieri e Cimino. «Non abbiamo approfondito più di tanto il problema dell'allenatore - dice Leo Guglielminotti -, visto che i giocatori si [redacted] schierati tutti dalla parte di Marco Taffi. Certo che adesso devono arrivare i risultati: non sono più sufficienti le parole per giustificare i risultati negativi. Vista in azione nelle ultime partite, la squadra non ha comunque dato l'impressione di giocare per rafforzare la posizione del tecnico. Vedremo domenica come sapranno comportarsi i ragazzi, poi trarremo le debite conseguenze [redacted] eventuali provvedimenti da assumere».

Il vicepresidente Leo Guglielminotti

«Rimango dell'opinione che con questo organico - aggiunge Guglielminotti - si possa disputare [redacted] campionato di tutta tranquillità. Nelle prime giornate [redacted] squadra [redacted] era espressa bene, poi [redacted] arrivate [redacted] delusioni. [redacted] direttore sportivo Sergio Borgo continua le trattative per definire l'arrivo di un attaccante, in modo da completare il reparto offensivo. Per cancella[redacted] [redacted] momento delicato ci serve comunque un successo convincente contro il Lumezzane, non soltanto in termini di risultato, ma anche dal punto [redacted] vista del gioco». [s. b.]

Calcio, in Promozione i biancoazzurri sconfitti a sorpresa dal San Benigno

Passo falso [redacted] Sarre/Cogne

L'allenatore Statti: «Siamo stati ingenui». Riprende quota il Fenusma che ha vinto nella difficile trasferta a Cossato. Il direttore sportivo Perruquet: «Abbiamo sempre dominato»

AOSTA. Riprende quota il Fenusma, ma commette un inatteso passo falso [redacted] Sarre/Cogne. La settima giornata del campionato di Promozione [redacted] rilancia[redacted] i blucerchiati, capaci di espugnare l'ostico campo della Cossatese, però ha [redacted] in rilievo [redacted] di maturità dei biancoazzurri, che hanno sprecato una buona occasione per assestarsi nelle posizioni di vertice della classifica.

La temuta trasferta [redacted] Cossato [redacted] rivelata un toccasana per il Fenusma. Alla ricerca di un [redacted] convincente per cancellare le apprensioni sorte dopo un avvio incolore, la squadra di Walter Carlotto [redacted] imposta per 2-0 grazie [redacted] gol messi a segno nella ripresa da Cano e [redacted] Mammoliti. [redacted] «macchiare» la vittoria dei castellani sono però giunti gli infortuni muscolari occorsi a Rizzo e a Miriello.

«Siamo felici per aver finalmente raccolto quanto [redacted] - dice il direttore sportivo Franco Perruquet -, ma siamo, nello stesso tempo, amareggiati per i guai capitati ai due attaccanti. Dopo un primo tempo equilibrato abbiamo dominato la ripresa [redacted] soltanto la bravura del portiere Coppo [redacted] ha impedito di chiudere l'incontro [redacted] un vantaggio più consistente».

«Se il portiere cossatese è stato tra i migliori in campo - aggiunge Perruquet - Zublena è rimasto praticamente inoperoso, a testimonianza della supremazia che abbiamo fatto registrare. Nella ripresa è sceso in campo anche Corrado Salmin, che aveva definito [redacted] settimana il ritorno con noi. Adesso cerchiamo ancora [redacted] punta (piace molto Adamo ndr) per rinforzare la squadra. Siamo ancora convinti di poter disputare un campionato di vertice».

Dopo una serie di positive prestazioni, il Sarre/Cogne ha subito un'inopinata battuta d'arresto casalinga.

A fare lo sgambetto ai biancoazzurri è stato [redacted] San Benigno. Passati in vantaggio con De Gregorio, i canavesani venivano raggiunti dal gol di Marco, ma all'ultimo minuto beffavano la compagine [redacted] presidente Sterpone grazie alla [redacted] siglata da Miorin.

«Siamo [redacted] molto ingenui - sottolinea l'allenatore Nando Statti -. Dopo aver sprecato parecchie energie per recuperare [redacted] svantaggio, [redacted] siamo [redacted] contentati [redacted] pareggio gettandoci in avanti alla [redacted] del successo. Siamo stati così colpiti in contropiede, mentre eravamo in nove in quanto Soldano [redacted] e Mondet erano fuori [redacted] per infortunio. Spero che la lezione serva per il futuro».

Domenica prossima prova del [redacted] per il Fenusma sul campo della capolista Donato Mongrando, mentre il Sarre/Cogne avrà l'opportunità di ri[redacted] in [redacted] la Cossatese.

Sigfrido Beneyton

Prima categoria, il Pont si riscatta in trasferta

Il tecnico del Quart Sergio Perazzone

A fianco Chicco Bonin, allenatore della squadra dell'Aymavilles/Gressan

AOSTA. [redacted] campionato di Prima categoria spicca il successo esterno [redacted] Pont Donnaz, che [redacted] vittoria per 1-0 conseguita a Gaglianico ha abbandonato l'ultimo posto in classifica. Il derby tra lo Charvensod Sant'Orso e l'Aymavilles/Gressan è finito in parità (1-1). Divisione della posta anche tra il Quart e la Chiavazzese (0-0), mentre l'Olimpique Châteaux ha superato la Spolina per 1-[redacted].

Nella stracittadina emozioni concentrate nella ripresa, dopo un primo tempo noioso. L'assenza [redacted] pedine importanti (Lo[redacted] Gorraz tra i gialloneri, Bellomo, Fabrizio [redacted] William Bosonin tra i gialloblù) ha fatto scadere il tasso tecnico, [redacted] il derby è stato interessante sotto il profilo agonistico.

«Il pareggio rispecchia l'andamento dell'incontro - dice l'allenatore dell'Aymavilles/Gressan, Chicco Bonin -. Entrambe [redacted] segnature sono giunte in modo abbastanza casuale, ma ci sono state altre buone occasioni per cambiare il risulta[redacted]. Nel primo tempo è stato bravissimo Bellossolo a salvarsi su [redacted] colpo [redacted] Treves, mentre nel finale è stato decisi[redacted] un salvataggio sulla linea di Menegolo. Abbiamo chiuso la partita in nov[redacted] per le espulsioni di Isidori e di Florio».

Una rete di Faure, che ha fallito anche un cal[redacted] di rigore, ha consentito al Pont Donnaz di espugnare il campo del Gaglianico e di scavalcare in classifica i piemontesi. Dopo una serie di prestazioni sfortunate, i [redacted]soblù sono riusciti a centrare il successo con una prestazione di grande temperamento.

Il Quart ha ribadito contro la capolista quanto di buono aveva fatto vedere nelle precedenti partite. La formazione di Sergio Perazzone ha lottato alla pari con la battistrada, mostrando di avere le carte in regola per disputare un campionato ricco di soddisfazioni. L'Olimpique Châteaux ha confermato [redacted] la Spolina di aver trovato il giusto passo. A regalare il successo alla compagine di Jans ci ha pensato Novani, [redacted] un gol a fi[redacted] partita. [s. b.]

A Modena festeggiati gli azzurri, con assenze eccellenti

Premi ai campioni valdostani mentre spuntano nuovi sponsor

MODENA. In [redacted] festa dello [redacted] in fiera [redacted] Modena [redacted] senza [redacted]pioni come Tomba, Compagnoni [redacted] Belmondo si [redacted] gettate le basi per l'imminente attività internazionale (per lo sci alpino la Coppa del Mondo dovrebbe [redacted] già sabato e domenica [redacted] ghiacciaio [redacted] Saas Fee in Svizzera, per [redacted] fondo a fine novembre [redacted] Kiruna in Svezia) e so[redacted] stati premiati i campioni dell'ultima stagione.

Nella sua relazione, [redacted] presidente della Fisi ha paventato la possibilità del superamento del periodo di austerità economica, [redacted] sottolineato la crescita [redacted] numero degli sponsor tanto da arrivare [redacted] 50 per cento [redacted] entrate (l'altra metà arriva dal Coni). La squadra femminile (fatta eccezione della Gallizio) ha trovato uno sponsor unico [redacted] ciò non può che fare piacere al direttore agonistico Pier Mario Calcamuggi. [redacted] quest'anno potrà contare su Marcella Biondi [redacted] squadra probabili, Sovrana Welf in B, Paola Mosca Barberis e Sonia Vierin in C.

Importante [redacted] già reputato anche il lavoro di Amato Cerise e Brigadoi [redacted] maschile delle discipline tecniche; è ormai fuori [redacted] Lorenzo [redacted]cian che doveva [redacted] premiato per aver abbandonato l'attività ma non si è presentato. Matteo Belfrond non vuole rischiare: la sua schiena non dovrebbe fargli scherzi, ma prudenzialmente non [redacted] al via al «parallelo» in Svizzera. In netta ripresa dopo l'infortunio [redacted] Gio[redacted] senza Frontiere è Marco Albarello; il commissario tecnico Alessandro Vanoi dice un [redacted] bene di Gaudenzio Godioz; molto fiduciosi [redacted] Patrick Favre e gli slittinisti.

A Modena [redacted] stati premiati tra i valdostani Matteo Belfrond (sci alpino), Marco Albarello (fondo), Patrick Favre (biathlon), Silvia Marciandi (free style), Corrado Herin e Almir Betemps (slittino su p[redacted] naturale). Come calendario, la Valle d'Aosta raccoglie soltanto [redacted] briciole, con Coppe Europa di sci alpino a La Thuile, gare Fis e Alpen Cup di fondo [redacted] Brusson e qualche campionato giovanile; delle Coppe del [redacted] ri parlerà nel [redacted] 1996 per il fondo [redacted] chissà quando per lo sci alpino. Molto [redacted] è [redacted] commemorazione delle 4 vittime [redacted] Monte Bianco, tutti del Centro Sportivo Esercito e tesserati Fisi, [redacted] consegna [redacted] album fotografici alle famiglie da parte di [redacted] campionesse. [r. s.]

L'azzurro di sci alpino Matteo Belfrond, premiato l'altro giorno a Modena

In serie B

L'Aymavilles [redacted] in classifica

VERRES. La 5ª giornata di andata del campionato cadetto di calcio a [redacted] ha confermato il grande [redacted] di forma dell'Aymavilles, al [redacted] posto [redacted] classifica [redacted] un distacco di tre lunghezze dai «cugini» dell'Aosta. Questo anche per i risultati opposti dell'ultimo turno in cui Balbis [redacted] compagni hanno violato il campo bolognese dello Csain, [redacted] l'Aosta è stata sconfitta in [redacted] dal fanalino [redacted] coda Arzignano. Il g[redacted] del vantaggio per l'Aymavilles a 2' dallo scadere del primo tempo per merito del bravo Ducoli. [redacted] ripresa Viesti pareggiava al 8', ma ci pensava capitan Balbis a rimettere le cose a posto 120 secondi più tardi. A 3' dal termine Agostini pareggiava e allo [redacted] dare Balbis realizzava il gol vittoria. L'Aosta [redacted] invece naufragata contro l'ultima della classe. [redacted] che Rossero [redacted] compagni erano andati [redacted] vantaggio [redacted] primi [redacted] Cappellino al 5'. Ma si sono poi fatti sopraffare. Ora il campionato [redacted] ferma una settimana per l'impegno della nazionale in Polonia. [m. i]

Il presidente del comitato regionale andrà [redacted] Roma per le elezioni Fidal

E' Caldara il delegato della Valle

Il bilancio annuale dell'attività del settore

AOSTA. Riccardo Caldara, presidente del Comitato Fidal della Valle d'Aosta, [redacted] stato nominato dalle società [redacted] atletica [redacted] delegato della regione all'assemblea nazionale per le elezioni di domenica [redacted] a Roma. Per chi voterà l'ex velocista di Saint-Vincent? Per il presidente [redacted] Gianni Gola, per il vicepresidente Adriano Rossi, che sembra essere uscito molto bene [redacted] assemblee regionali, [redacted] per Pietro Mennea, che pare abbia pochissime possibilità? «Per il momento non ho preso nessuna posizione - dice Caldara - e mi sono limitato a cordiali colloqui con i tre candidati. Si tratta di ricompattare la federazione, riconquistare quegli spazi che sono prerogativa del [redacted] sport e che [redacted] perduto per la nostra miopia».

Dopo [redacted] più di [redacted] anno durante il quale egli è lavorato [redacted] do per essere [redacted] servizio delle società e degli atleti, [redacted] ha sostenuto nella relazione all'assemblea regionale Caldara, la Fidal valdostana [redacted] cresciuta di [redacted] unità [redacted] da 721 a [redacted] tesserati con un notevole incremento dovuto alla nuova categoria esordienti. Il comitato punta [redacted] superare il migliaio di tesserati nel prossimo biennio. [redacted] lavorato a livello tecnico con corsi [redacted] raduni (fiduciario tecnico regionale è Nadia Gonippo) ed importante è l'aver organizzato incontri nelle scuole con atleti [redacted] spicco come Ottoz, Brunet e Ardisso[redacted].

La [redacted] rimane [redacted] Pont-Saint-Martin e le riunioni del consiglio [redacted] presidenza sono aperte [redacted] dirigenti regionali; l'attività consiste [redacted] gare (con 413 presenze per i giudici di gara); le società tesserate sono 13 di cui 11 con diritto di voto (Cest Cavi [redacted] Donnas, Cral Cogne, Cerlogne, Viola Pont-St-Martin, Af Aosta, Monterosa Arnad, S.Orso Vda, Zerbion St-Vincent, Uisp Aosta, Avis Gressan e Fiamma Gialla Aosta). Per le corse in montagna l'Avmap avrà ampia autonomia, ma le Fidal chiede maggiore partecipazione alla vita federale. [r. s.]

Riccardo Caldara, presidente Fidal

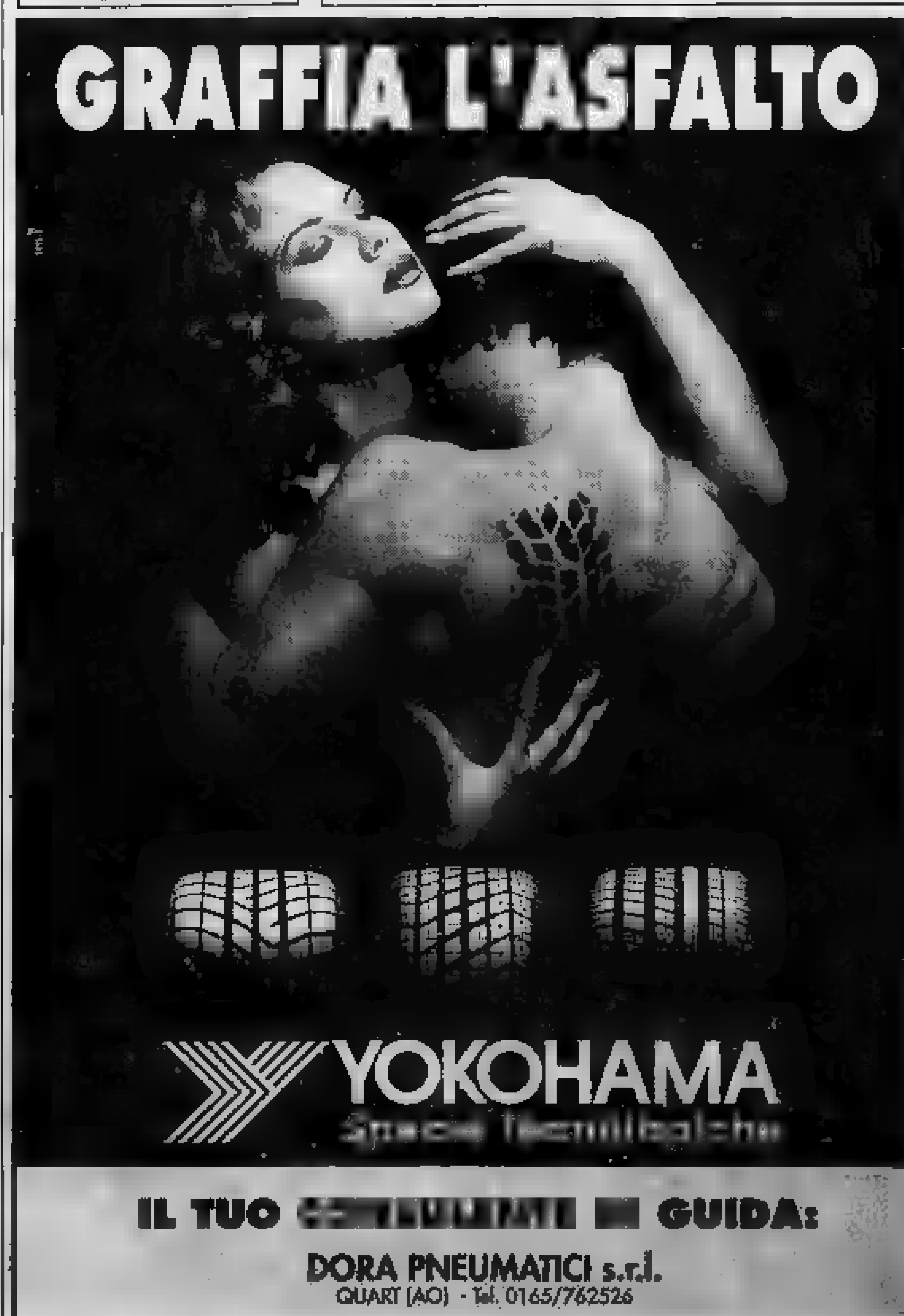
Stefy Gioielli
LABORATORIO ARTIGIANO ORAFO
RIPARAZIONI E CREAZIONI PERSONALI
St. Vincent [redacted]
Via Roma, [redacted] Tel. 0166 513223

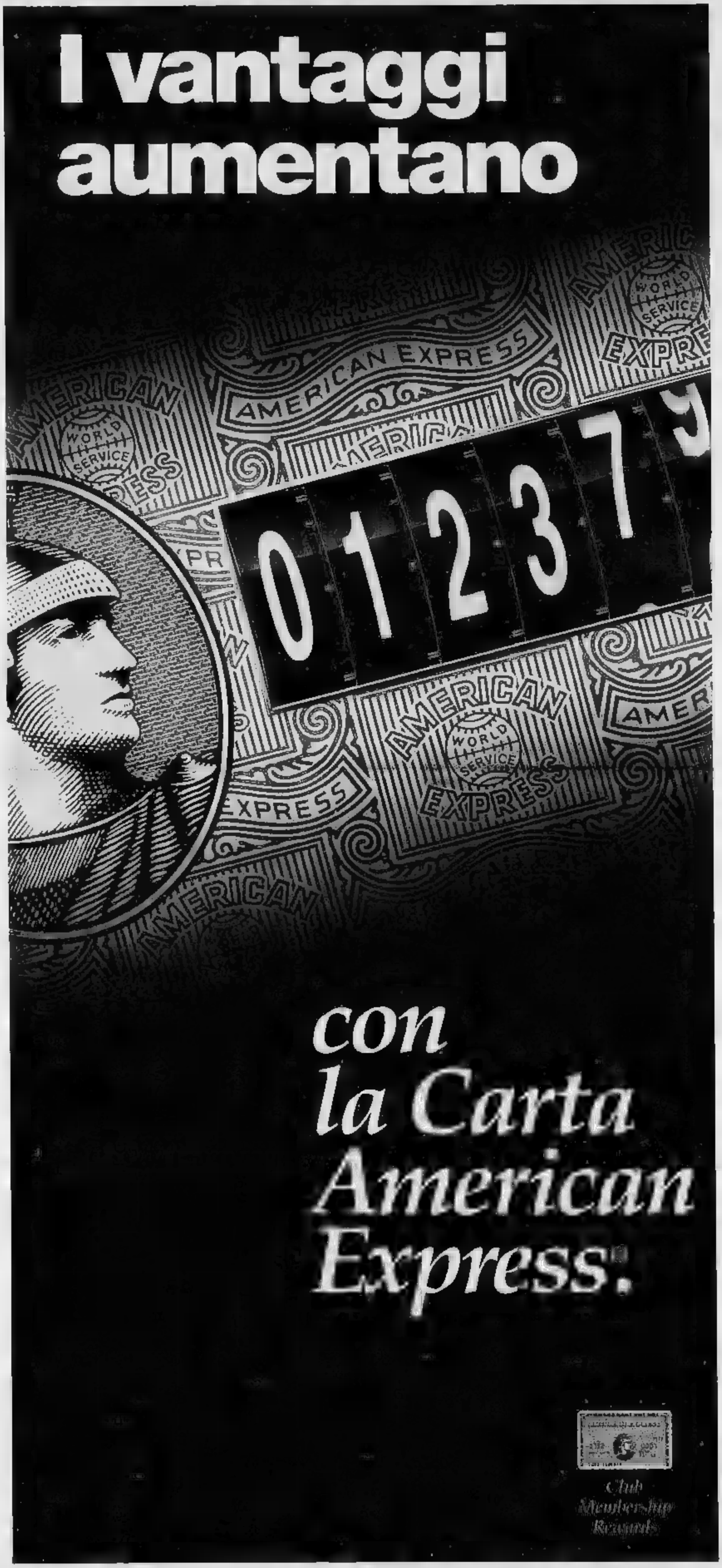
Aosta Giochi
«Giochi di società giocattoli da [redacted] anni»
Corso Lancieri, 13/B - Aosta
Tel. 0165 363.301

BONOLDI GINO e C.
Segheria
Fraz. Cheverel 11015 LA SALLE (Ao)
Vieni a vedere le ns PERLINE ANTICATE
Tel. 0165 - 86.10.77 - 86.22.08
Fax 0165 - 86.10.77

NEW OFFICE
CONCESSIONARIA
Panasonic
MINOLTA
Corso Lancieri, 13/A - Aosta
Tel./Fax 0165 35793

LA STAMPA ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo





Vi presentiamo il Club Membership Rewards

Tanti vantaggi esclusivi, compresa la possibilità di volare e pernottare gratis.

Iscrivetevi oggi stesso al nuovo, esclusivo Club Membership Rewards ■ potrete aggiungere ai privilegi di chi è già Titolare, una serie di vantaggi studiati per rendere ancora più piacevole, comoda e conveniente la vostra voglia di viaggiare con la Carta American Express.

Come Soci riceverete infatti puntualmente le "news" del Club, con sempre nuove ed esclusive offerte su combinazioni viaggio, voli ■ pernottamenti.

Il massimale di indennizzo previsto dalla Polizza Infortuni Viaggi inclusa nel servizio American Express, per voi aumenterà automaticamente di 200 milioni.

Potrete contare su una linea telefonica dedicata, per ogni informazione o richiesta relativa al Club.

Inoltre avrete la possibilità di volare gratis con compagnie aeree prestigiose, pernottare gratis in alberghi rinomati: infatti guadagnerete punti semplicemente utilizzando la Carta American Express per le vostre spese. Con i punti potrete ottenere voli ■ pernottamenti gratuiti a scelta con:

- *Air France*
- *Austrian Airlines*
- *Iberia*
- *Sabena*
- *Swissair*
- *Cogeta PalaceHotels*
- *Jolly Hotels*
- *Notturno Italiano Hotels*
- *Occidental Hoteles*
- *Sina Hotels*
- *Steigenberger Hotels*

Ed è solo l'inizio. Ben presto si aggiungeranno molti altri premi da ottenere con i punti. Per conoscere i termini ■ le condizioni di partecipazione al Club e alle iniziative ad esso collegate, telefonate allo 06/72.900.769. Chiamate subito: per il primo anno l'iscrizione è gratuita.

Per informazioni chiamate
06/72.900.769

1661/09/121994

LA STAMPA

ASTI

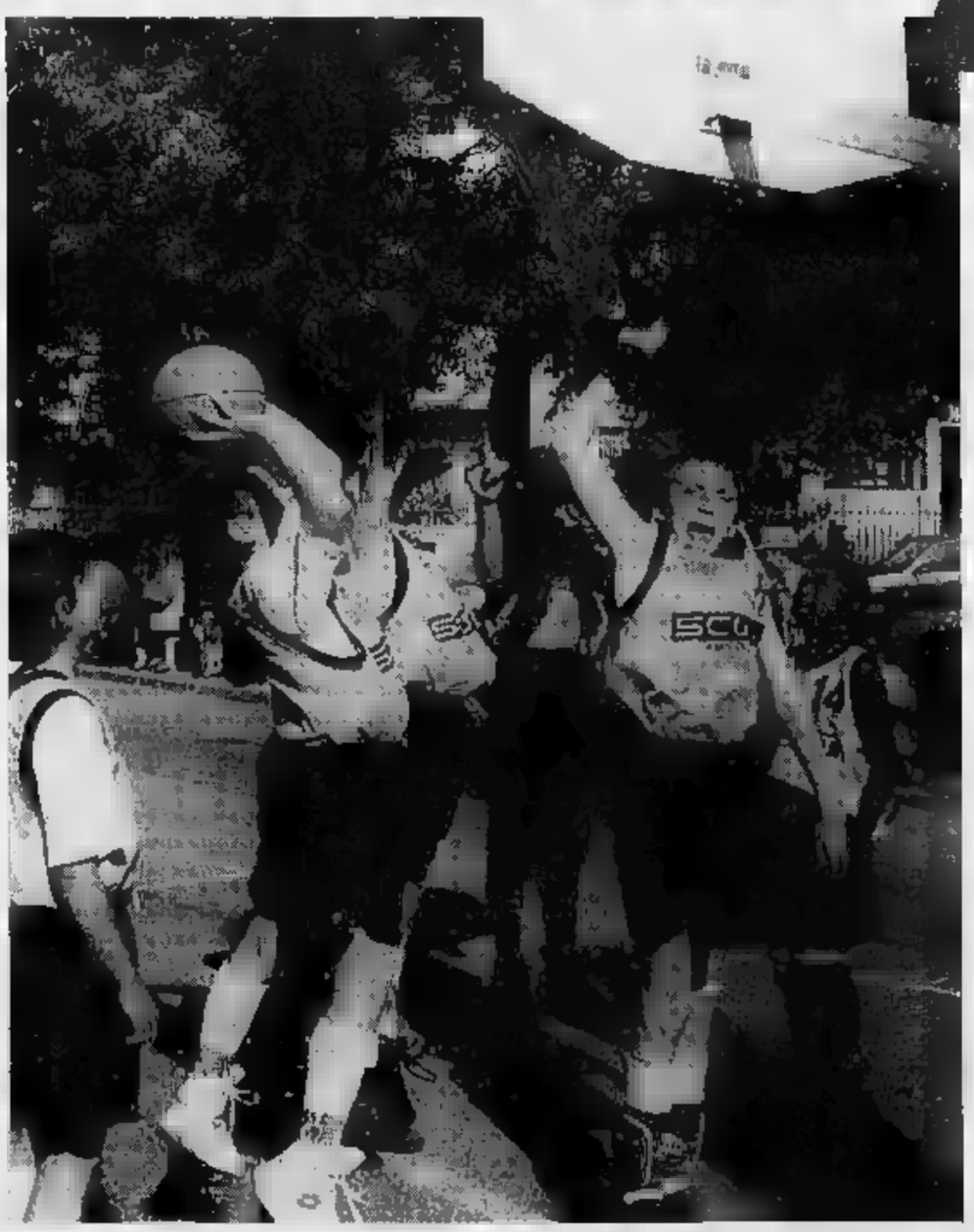
E PROVINCIA

OGNI SETTIMANA

CALCIO baby

Tutto il calcio giovanile della provincia

SPORT baby



Tutto lo sport giovanile della provincia

I giovani e lo sport
I giovani e **LA STAMPA**

abit
confezioni
uomo-donna
Solo ad Asti in via Cavour 60-62

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 2 Novembre 1994 AT 31

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

abit
confezioni
uomo-donna
Solo ad Asti in via Cavour 60-62

Affollamento al cimitero e in città

Giorno del ricordo con lunghe code

ASTI. Giornata intensa per i vigili urbani ieri. In occasione della giornata dedicata ai defunti (oggi, secondo il calendario, ma dai più anticipata a ieri), sono stati mobilitati in forze per dirigere il traffico nella zona del cimitero.

Nel pomeriggio si sono registrati i momenti di maggiore affluenza, con lunghi incolonnamenti. La circolazione è risultata facilitata dai sensi unici adottati per l'occasione. Affollamento anche nel centro città.

Considerevole anche l'affluenza nei negozi di fiori, al mercatino allestito in piazza Campo del Palio e ai banchi vicino al cimitero. I singoli crisantemi hanno raggiunto la quotazione di 11 mila lire. I banchi dei fiori saranno in Campo del Palio (davanti al mercatino rionale) ancora oggi, dalle 8 alle 17,30.

Oltre alla tradizionale presenza di bancarelle di fiori e di caldarroste, anche al cimitero si è notato anche un banco dedicato alla ghiaia decorativa per le tombe. Oggi il cimitero osserverà anche l'orario continuato (dalle 8 alle 18). Da domani tornerà l'orario consueto (8-12,45 e 13,30-17,15).

Dopo il giorno di festa, oggi riaprono tutti i negozi e gli uffici. Domani i negozi di alimentari potranno tenere aperto anche nel pomeriggio.

Intanto la città si prepara alla celebrazione della giornata dell'Unità nazionale e della Forze armate, prevista per venerdì. Il programma s'inizierà con una messa per i Caduti con inizio alle 10, al cimitero.

Alle 11 in piazza 1° Maggio, sarà schierato un picchetto armato per l'alzabandiera e le onoranze ai Caduti. Il programma prevede inoltre la deposizione di corone al monumento ai Caduti e la preghiera della Patria. Alle 17 l'ammainabandiera. Alle cerimonie interverranno rappresentanti dell'Amministrazione comunale, autorità ed esponenti associazioni d'arma e combattentistiche.

E' prevista per domenica a Castelnuovo Don Bosco una cerimonia per la festa dell'Unità nazionale e delle forze armate. Alle 8,45 raduno dei partecipanti nella piazzetta dell'Antico municipio. Alle 9 sarà celebrata la messa per i Caduti, mentre alle 10 si terrà un'orazione nel parco della rimembranza al cimitero. Alle 11,30 sarà deposta una corona al monumento ai Caduti a Mondonio. Interverrà la banda di Castelnuovo Don Bosco. [c. f. c.]

Crisantemi fino a 11 mila lire l'uno

Migliora il quadro economico della provincia dopo la lunga recessione

L'Astigiano in lenta ripresa

In aumento le assunzioni. Leggero calo dei disoccupati. Forte diminuzione nelle ore di cassa integrazione. Ma la congiuntura ha influito sulle famiglie. Altissimo il numero dei «single»

ASTI. I timidi accenni di ripresa manifestati dall'economia astigiana si consolidano: anche i dati disponibili sugli avviamenti al lavoro segnano oggi un piccolo incremento rispetto all'anno scorso.

Il primo semestre '94 ha visto infatti più assunzioni che cessazioni, nonostante le «fughe» dalla pubblica amministrazione in seguito alle norme sulle pensioni.

Tra gennaio e giugno hanno trovato lavoro 4.653 persone (il 23% in più rispetto allo stesso periodo del '93), mentre le cessazioni sono state 4.353, trecento in meno.

E', in parte, l'effetto dei contratti di lavoro a tempo determinato, ai quali la aziende hanno fatto ampio ricorso, ma costituisce tuttavia un altro segno di ripresa. E' un'annotazione particolare va fatta per gli extracomunitari: 210 assunzioni nel semestre.

Di pari passo vanno le cifre sulla disoccupazione, con 10.362 iscritti al Collocamento il 30 giugno: 967 in meno rispetto al 31 marzo, con una netta diminuzione anche di persone che hanno perso la precedente occupazione.

Dati confortanti anche dalla Cassa integrazione: rispetto a un anno fa, sono diminuite del 58% le ore della «ordinaria» e del 60% le ore della «straordinaria», una drastica caduta (oltre il 74%) nel settore metalmeccanico.

Restano comunque ombre e incertezze nella galassia dell'artigianato, che ha registrato ancora una flessione di iscritti e, soprattutto, nel commercio: le ditte iscritte sono ancora calate rispetto allo stesso anno.

La situazione economica generale ha ancora pesanti riflessi sui bilanci delle famiglie. I dati più recenti rilevati dall'Istat, dall'Unioncamere e dall'Istituto Tagliacarne fanno riferimento al 1992, ma è molto probabile che, nei due anni «neri» della recessione, le variazioni siano state molto piccole.

Le cifre sono state raccolte da Giovanni Miglietta, presidente provinciale delle Acli e presentate al recente incontro «Famiglia e lavoro, oggi».

Miglietta parlò di «malessere socio-demografico», ricordando che la provincia di Asti è all'ultimo posto in Piemonte per il reddito disponibile pro-capite: 20 milioni e 929 mila lire l'anno, il 10,9% (circa 2 milioni e mezzo) meno rispetto alla media regionale. Anche la media dei consumi è bassa: 16 milioni e 637 mila lire contro i 18 milioni e 700 mila della media regionale e i 16 milioni e mezzo mila lire della media nazionale.

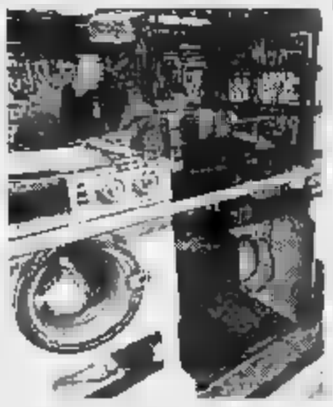
Secondo Miglietta, la congiuntura negativa e la mancanza di politiche di sostegno hanno inciso profondamente anche sulla composizione delle famiglie, sempre più piccole (come si evince dalla tabella pubblicata a fianco), con un tasso di fecondità molto basso: una media di appena 1,08 figli per ogni donna.

La bilancia della popolazione astigiana pende quindi vistosamente dalla parte degli anziani: 45 mila persone oltre i 65 anni, il 22%. A fronte di appena mila e 700 bambini al di sotto dei 5 anni. In sostanza, nell'Astigiano, c'è un bambino ogni 8 anziani. [r. a. a.]

La provincia in cifre *

POPOLAZIONE RESIDENTE	208.332
FAMIGLIE RESIDENTI	83.570
COMPONENTI PER FAMIGLIA (media Italia 2,8)	2,46
PERSONE SOLE	22.416
COPPIE SENZA FIGLI	21.438
» CON UN FIGLIO	17.210
» CON DUE FIGLI	11.903
» CON TRE FIGLI	2.175
» CON QUATTRO FIGLI	367
» CON CINQUE FIGLI	87
» CON SEI O PIU' FIGLI	47

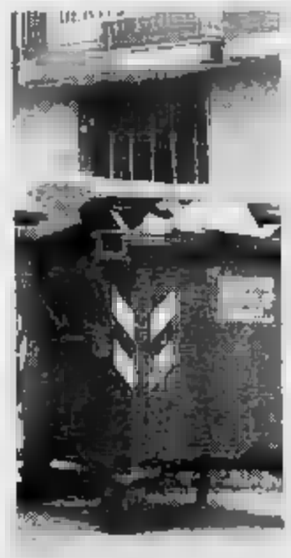
* DATI DEL CENSIMENTO 1991.



Industria in crescita nei primi mesi '94

RIFIUTI E TECNOLOGIE

Le proposte del Consorzio



Venerdì, durante l'assemblea del Consorzio rifiuti, il presidente Camussi presenterà alcune proposte per soluzioni tecnologiche alternative alle discariche

SERVIZIO A PAGINA 33

Castagnole Monferrato: saranno processati per evasione fiscale

Fatture irregolari, a giudizio sette soci della «Tenuta dei Re»

CASTAGNOLE MONFERRATO. Nuovi guai per la famiglia Vitale Cesa, una dinastia di imprenditori molto noti in particolare nel Monferrato. Il 15 novembre in tribunale ad Alessandria sarà processato per evasione fiscale, con altre sei persone, Paolo Vitale Cesa, 51 anni, abitante a Castagnole Monferrato e domiciliato a Ivrea, presidente del consiglio di amministrazione della srl «Tenuta dei Re» di Castagnole. E' fratello di Edoardo, proprietario della ditta di argenteria «Cesa», travolta nei mesi scorsi da un dissesto.

Con lui a giudizio Bruno Rivella, 48, Castagnole, Giovanna Borgarello, 55 anni, Rivoli, Ugo Grassi, un torinese di 67 anni, Alberto, Anna e Guido Re, di 56, 47 e 46 anni, milanesi, soci e comproprietari dell'azienda di cui Grassi era anche commercialista. Rivella consulente tecnico ed enologo, Anna Re procuratore legale.

Secondo l'accusa di cui tutti i sette indagati devono rispondere, nell'86 la srl «Tenuta di Re», un'azienda vinicola di Castagnole, annotò fatture passive per operazioni inesistenti per oltre 77 milioni, relative ad acquisti effettuati dalla srl ma intestate dai vari fornitori alla società di fatto «Tenuta dei Re». Inoltre, con analoga procedura, fatture attive per oltre 89 milioni. Paolo Vitale Cesa, Giovanna Borgarello, Bruno Rivella e Ugo Grassi, in qualità di soci della srl «Tenuta dei Re», sono accusati anche di aver di fatturare, sempre nell'86, operazioni imponibili pari a circa milioni e di aver tenuto in modo irregolare il libro giornale e il registro degli acquisti.

L'enologo Bruno Rivella anni di Castagnole Monferrato Era anche socio della srl «Tenuta dei Re»

Le sette persone sono finite nei guai a seguito di indagini svolte nello studio del commercialista alessandrino Roberto Gagliardone, che intascava le somme versategli dai clienti perché pagasse per loro il fisco.

L'inchiesta portò alla luce una serie di violazioni di vario genere e fra esse quelle di natura fiscale di cui dovranno rispondere in tribunale Paolo Vitale Cesa e le altre sei persone. Si tratta di episodi di modesta portata e di non facile comprensione da parte di chi non si occupa di società commerciali, come è il caso della «Tenuta dei Re». Paolo Vitale Cesa, che si occupava dei rapporti economici dell'azienda, si è difeso asserendo che pagamenti e contabilità non erano compito suo.

Emma Camagna

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO. Cielo temporaneamente nuvoloso con addensamenti sui rilievi associati a precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli Sud-orientali.
Parzialmente nuvoloso con possibili piogge sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
14; min: 9; media: 11
UN ANNO FA
Max: 16; min: 8; media: 12
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 16,7; Alessandria 14; Aosta 16; Cuneo 18; Novara 15; Vercelli .

BERRUTI ABBIGLIAMENTO ad Asti, Via Cavour 31
Vi presenta le collezioni autunno inverno
DAKS LONDON
Henry Cottons
Burberrys OF LONDON UOMO
HUSKY OF TOSTOCK
MADE IN ENGLAND
AUSTIN REED
SCHNEIDERS Salzburg
BALLANTYNE Super Geelong
Burberrys OF LONDON DONNA
Aquascutum
TOWER BRIDGE BY BERRUTI

Definite le modalità di astensione del 4 e 11 novembre

Altre otto ore di sciopero

Venerdì i medici garantiranno solo le prestazioni urgenti. Ambulatori chiusi Fabbriche ferme per 4 ore. Stasera assemblea a Canelli, poi banchetti a Nizza

ASTI. I sindacati hanno messo a punto il calendario delle iniziative per il 4 e 11 novembre, giorni dello sciopero regionale preparatorio alla manifestazione nazionale di protesta contro la manovra finanziaria del governo che si terrà invece il 12 a Roma.

Questa sera a Canelli, nella sala della biblioteca, si terrà un'assemblea, promossa da Cgil, Cisl e Uil, riservata alla valle Belbo e alla val Bormida per spiegare i motivi della mobilitazione generale. Un'iniziativo analoga, con banchetti in piazza, si terrà invece il 4 a Nizza, in occasione della fiera cittadina.

Nei giorni scorsi è stata lanciata una sottoscrizione, aperta a tutti. Cgil Cisl e Uil hanno anche aperto un conto corrente (n 33653/8 alla Cassa di risparmio di Asti): «Questa protesta coinvolge tutti: per questo la sottoscrizione servirà a finanziare il sindacato, ma la trasferta a Roma, a cui parteciperanno anche numerose persone che non nostri iscritti» hanno detto i segretari Sobrino, Sollazzo, Caldana.

«Purtroppo per il 12 ci sono problemi organizzativi - lamentano i sindacati - le Ferrovie non ci mettono a disposizione i treni che avevamo richiesto, sia ben chiaro, dietro il pagamento del servizio. Così si sta cercando di organizzare il trasferimento in pullman, con tutte le difficoltà legate al reperimento dei mezzi». Da Asti per Roma, partiranno meno di persone, parte in treno e il resto su 12 pullman.

I sindacati hanno definito il calendario degli scioperi del 4 e 11 novembre

Venerdì 4 lo sciopero sarà di mezza giornata nel settore privato mentre i medici aderenti allo Snami e alla Cimo hanno deciso, dopo un'assemblea, un'astensione dal lavoro di 8 ore: saranno assicurate tutte le attività d'urgenza (pronto soccorso, rianimazione, unità coronarica, sala parto, emodialisi e terapia radiantel, mentre sarà sospese le attività ambulatoriali e ridotte quelle nei distretti. I dipendenti dell'Asp, settore Igiene urbana, sciopereranno invece dalle 6 alle 12 e dalle 14 alle 18; l'astensione sarà replicata il 12, per tutto il giorno.

Altre quattro ore di sciopero si terranno l'11. Non sono previsti cortei. Il settore pubblico Stato e parastato (ad esempio scuole, poste, Inps), in vertenza pure per il rinnovo del contratto di lavoro, ha invece programmato lo sciopero per il 12, mentre è attesa una decisione per i dipendenti degli enti locali. [f. la.]

Dal Comune

Contributi spese di casa

ASTI. Iniziative nel settore dell'assistenza sono state adottate nei giorni scorsi dalla giunta municipale. Contributi «una tantum» per complessivi 60 milioni, saranno erogati a famiglie in particolare difficoltà economiche e che non usufruiscano già di assistenza economica continuativa: le somme saranno destinate al pagamento delle spese di gestione della casa (affitto, spese condominiali, etc).

Inoltre state acquistate 65 tessere per l'utilizzo gratuito del trasporto scolastico per studenti abbienti, per una spesa di circa 10 milioni.

La Giunta ha inoltre preso atto dei piani di programmazione per delle circoscrizioni di Sessant-Serravalle-Mombarone, Montemarzo e S. Marzanotto. E' stata anche approvata spesa per i premi del concorso artistico indetto da Asti sud sul tema «Il Palio veste i colori del rione», rivolto alle scuole elementari della circoscrizione. [r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

TRUFFA

Acquista un regalo e paga con assegno rubato

Truffa in via Cafasso nel negozio di articoli da regalo di proprietà di Loredana Mascarino, 29 anni. Un giovane, sui 20 anni, si è presentato nel negozio acquistando merce per 200 mila lire, pagandola con un assegno da mezzo milione. Al momento di incassare lo cheque la commerciante ha scoperto che era rubato. [r. gon.]

PRETURA

Condannato per una serie di furti sulle «Uno»

Era accusato di aver messo a segno, nel giro di paio di giorni, 10 furti su altrettante Fiat Uno. Per questo episodio, un giovane astigiano, Massimo Donsì, anni, ha patteggiato in pretura 8 mesi di reclusione sostituiti da 6 milioni 900 mila di multa. [r. gon.]

BORGHETTO

Impiegato dell'Usl derubato del portafoglio

Un portafoglio banconote per circa mezzo milione è stato rubato ad un impiegato dell'Usl, Berto Valleda, 45 anni. In piazza del Palio, Mara Mele, 36 anni, di Villafranca, è stata derubata invece del portafogli: dentro c'erano banconote ed una stilografica per un valore complessivo di circa un milione e mezzo. [r. gon.]

A PALAZZO MAZZETTI

Inaugurata la mostra «Vivere da anziani ad Asti»

Si è inaugurata ieri mattina, a palazzo Mazzetti, la «Vivere da anziani nel territorio di Asti»: resterà aperta fino al 9 novembre. L'iniziativa è del gruppo operatori culturali dell'Università cattolica del Sacro cuore: il gruppo, sorto circa un fa, punta a valorizzare l'inserimento degli anziani nella collettività e si batte contro la loro emarginazione. A palazzo Mazzetti sono esposte opere pittoriche e grafiche dei soci della «Promotrice» di Asti, oltre e fotografie e articoli e giornali. Sabato 5 si terrà un dibattito sempre a palazzo Mazzetti. [a. b.]

CONFCOOPERATIVE

Raccolta di firme contro la finanziaria

La Confcooperative astigiana ha lanciato una campagna per raccogliere firme in calce ad una petizione e protesta contro alcune manovre inserite nella finanziaria. Secondo l'ente (in provincia conta 12 mila iscritti distribuiti in cooperative di vario genere), è penalizzante l'introduzione di tasse sulle riserve, prestiti sociali e sull'imposta patrimoniale. «Assimilando le nostre società a quelle di capitale - afferma il presidente Mario Sacco - si rischia di mettere in pericolo la sopravvivenza di interi settori dell'economia». I moduli per la raccolta di firme, che sarà presentata ai presidenti dei due rami del Parlamento, sono a disposizione nella della Confcooperative in piazza Alfieri 26. [e. ce.]

Da oggi in servizio

Difensore civico in Provincia

Anna Garbarino pensionata Inps difensore civico della Provincia prende servizio oggi

ASTI. Prende servizio oggi il difensore civico della Provincia di Asti: è Anna Garbarino, 57 anni, pensionata Inps.

Sposata, madre di un ragazzo ventinove anni, Anna Garbarino dovrà rappresentare, d'ora in poi, gli interessi del cittadino davanti all'Amministrazione.

Assicura: «Metterò a disposizione degli astigiani l'esperienza maturata in 35 anni di lavoro».

Aggiunge: «Ho passato molti anni a contatto con l'utenza. Conosco i problemi della gente, soprattutto quelli legati al mondo del lavoro».

Garbarino è stata eletta in Consiglio provinciale con 17 preferenze.

Gli orari di ricevimento sono lunedì, dalle 10 alle 12, mercoledì dalle 15 alle 18, e venerdì dalle 10 alle 14. L'ufficio è situato al piano terreno del palazzo della Provincia, nell'area del servizio turismo-manifestazioni. [d. cot.]

Il minorenne è accusato di aver aggredito un invalido

Arresti domiciliari per il giovane coinvolto nella rissa alla stazione

ASTI. E' tornato a casa il minorenne coinvolto, venerdì scorso, in una rissa davanti alla stazione. Il giovane, Gianluigi M., 17 anni, detenuto all'istituto minorile Ferrante Aporti di Torino, ha ottenuto dal giudice il beneficio degli arresti domiciliari. La sua posizione, nella vicenda, si è anche notevolmente «alleggerita»: per Gianluigi M., assistitito dall'avvocato Maurizio La Matina di Asti, l'accusa di tentato omicidio è stata derubricata in quella di lesioni gravi.

Resta invece in carcere a Quarto, Andrea Morellato, 29 anni, il cameriere arrestato insieme al minorenne per aver ridotto in fin vita con calci e pugni un invalido, Diego Vitello, 46 anni. Al termine dell'interrogatorio, l'altro ieri, il gip Franca Carpinteri convalidato l'arresto del giovane, accusato di tentato omicidio, riservandosi di emettere nelle prossime ore un ordine di custodia cautelare: il provvedimento serve ad impedire il ripetersi di reati analoghi.

L'invalido Diego Vitello (a sn.) e Andrea Morellato, arrestato dopo la rissa

L'episodio era avvenuto davanti alla . Morellato, in compagnia del minorenne avrebbe aggredito l'invalido con calci e pugni: pare che Vitello, ricoverato in ospedale in gravi condizioni, avesse fatto un pesante apprezzamento su un'amica dei due giovani. «E' stato Gianluigi e picchiarlo - ha sostenuto Morellato, difeso dagli avvocati Scagliola e Rattazzi - io sono solo intervenuto per separarli». Ma il minorenne si sarebbe a sua volta difeso sostenendo di non avere aggredito l'invalido. Le indagini condotte dalla squadra mobile al comando del Pier Paolo Fanzone. [r. gon.]

Arriva anche ai viaggiatori pendolari dell'Astigiano una iniziativa lanciata da Roma

Sul treno, a lezione di inglese

Le lezioni durante il viaggio (durata minima 30 minuti), in scompartimenti prenotati. Corsi di 30 ore La formula è già stata sperimentata sulla Bologna-Firenze e a Genova. Molte adesioni per le ore pomeridiane

A imparare l'inglese in una scuola viaggiante decisamente insolita, saranno i pendolari, i forzati del treno, legati al quotidiano tragitto casa-lavoro durante il quale spesso ci si dedica a letture senza particolare importanza pur di far trascorrere più velocemente il tempo.

L'idea brillante è partita da Roma, da una società (la E.C.C.), che ha stabilito una convenzione con l'Ente ferrovie per gestire le lezioni di inglese su tutta la rete italiana.

E' già stata sperimentata (pare con successo), sulla Firenze-Bologna e sulle linee che portano a Genova. Nelle prossime settimane arriverà anche sulla Torino-Genova, accessibile agli astigiani.

L'iniziativa in Piemonte è stata affidata al Churchill British Centre di Torino che sta raccogliendo le adesioni. Un mese fa è partita la campagna pubblicitaria con depliant e manifesti sulle stazioni e sui convogli.

Nei prossimi giorni, distinti signori vestiti all'inglese, con tanto di bombetta, ombrello e galosce, prenderanno il treno, sulle linee più trafficate, per spiegare ai viaggiatori l'utilità dell'iniziativa, i vantaggi e i costi.

Per migliaia pendolari arriva l'occasione di imparare una lingua sul treno

Un corso completo, 30 ore, condotto, precisa la pubblicità «da qualificati insegnanti madrelingua». La durata della lezione dipende, ovviamente, tragitto: minimo trenta minuti, i ritardi potranno di valido supporto.

Metodo seguito, il «Communicative». Il Churchill Centre promette grande flessibilità del programma: «Finalizzato specificatamente ai corsi inglese sul treno alle esigenze del pendolare, permette di raggiungere ottimi risultati in poco tempo. Esso si basa soprattutto sulla conversazione, pur curando la grammatica, la scrittura e la pronuncia».

Il tutto preceduto da un test di ingresso per accertare il livello della lingua.

Al termine delle trenta e dell'esame conclusivo, il Churchill Centre rilascierà un certificato e potrà proseguire fino agli attestati regionali di operatore linguistico, corrispondente estero, traduttore ed interprete, fino ai diplomi internazionali dell'università di Cambridge: Pet, First certificate, Advanced e Proficiency.

Le prime adesioni sono già arrivate e le indicazioni dell'ore preferito sono eloquenti: la maggior parte sui treni in da Torino tra le 17 e le 18,30. [b. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quello «spreco» è necessario

In seguito alla segnalazione della lettrice Anna R., pubblicata nell'edizione di sabato 22, è stato possibile verificare presso l'acquedotto comunale che quanto rilevato dalla lettrice non è la conseguenza di un'anomalia dell'impianto bensì l'effetto di una precisa precauzione di carattere igienico.

Se, infatti, nella stagione più fredda (in cui la temperatura può e la formazione di pericolosi strati di ghiaccio) si rende indispensabile procedere alla chiusura dei rubinetti delle fontanelle pubbliche, nelle altre stagioni è necessario ricorrere ad un accorgimeto opposto.

Allo scopo di evitare ristagni dell'acqua nella tubazione, potenzialmente negativi sotto il profilo igienico soprattutto nei periodi più caldi, il rubinetto viene lasciato costantemente aperto, sia pure in maniera limitata.

I possibili vantaggi di tale misura cautelativa risultano quindi tali da compensare adeguatamente il maggior consumo di acqua (sempre, peraltro, abbastanza contenuto).

dott. Paolo Marchisio,
dirigente Gestione Informazio-
Comune di Asti

Successo ma con spazio

Ho seguito le due manifestazioni musicali di sabato e domenica, «Asti Gospel» e la Messa di Mozart in Duomo. Due eventi eccezionali, indubbiamente, che mi hanno stupito. Entrambi i concerti hanno avuto un successo oltre le aspettative degli organizzatori. Il che mi conforta: c'è ancora tanta gente che apprezza gli eventi culturali «dal vivo» e li preferisce alla televisione, se ben organizzati.

Ma tanto interesse mi ha fatto anche riflettere sul problema degli spazi. In entrambi i casi molta gente è rimasta in piedi, o non è neppure riuscita a entrare. Questo perchè ad Asti mancano spazi attrezzati e si devono sempre cercare soluzioni di ripiego. Ma, e quel famoso Alfieri?

Angela Ferini

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503, 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.280
Moncalvo: 821 313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GUARDIA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961.414
**** 88.042
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
78.21
Rocca 408.180
Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50 196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.151
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966 096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721 623
San Damiano: 975 064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Liprandi*, corso Alfieri 424, tel. 592.821; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle ore 16,30 alle 8 del giorno (dalle 8 a seranda abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Modurna, via Cavour 90, tel. 54.744
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Bianchi*, via Pertl 1.

STATO CIVILE

ASTI

SI Ettore Torchio, cuoco, con Marilena Racioppi, addetta pulizie; Giovanni Caricato, rappresentante, con Lucia Mutri, assemblatrice; Francesco Gentile, insegnante, con Maria Antonietta Tomai, casalinga.

CANELLI

MORTI: Elvira Alberti, 85 anni; Renato Resta, 68.
NATI: Luca Negro.

NIZZA

NATI: Edoardo Bigila; Veronica Gulino.
Giovanni Paca, anni; Carolina Torchic, 69; Giovanni Rango, 86; Quintina Rinaldi, 81.
SI SPOSERANNO: Carlo Bella, studente, con Sylvia Hard, libero professionista.

CONCORSI

Comune di Cisterna. 1 vigile urbano, messo notificatore, collaboratore professionale. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media superiore; scadenza: 3 novembre 1994.
Comune 1 geometra. Età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma di geometra; scadenza: da definire.
Comune Mursengo. 1 operatore, manutentore, cantoniere, autista scuolabus, necroforo, seppellitore. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media inferiore + patente D; scadenza: 8 novembre. 1 impiegato amministrativo. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media superiore; scadenza: 8 novembre.
Comune di Nichelino (To). 1 ufficio settore Viabilità. Età: superiore ai 40 anni; titolo di studio: laurea in ingegneria civile; scadenza: 10 novembre.
Comune di Moncalieri. 2 direttivi amministrativi. Età: non superiore a 40 anni; titolo di studio: laurea in scienze politiche, economia e commercio, giurisprudenza. 2 direttori tecnici. Età: superiore ai 40 anni; titolo studio: laurea in ingegneria civile architettura. 2 educatori asilo nido. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media superiore + corso di formazione almeno annuale, concluso con in istituzione pubblica, o un anno di servizio in asilo nido con il profilo di educatore. 1 consollsta. Età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma di programmatore o perito informatico e maturità generica + formazione annuale, chiuso esame in istituzione pubblica. novembre.

I lavoratori interessati ad iscritti nelle liste collocamento per ulteriori informazioni potranno presentarsi all'Ufficio Provinciale Lavoro in piazza Medici 22, Asti.

APPUNTAMENTI

Finanziaria

sulla Finanziaria

Domani alle 21 al ristorante «Centrale» di Moncalvo si terrà il dibattito «Finanziaria, pensioni e politiche familiari,.. quale futuro?» organizzato dalla sezione del ppi. Interverranno il segretario provinciale Pier Paolo Gherlone e Mauro Trivelli della Cisl.

ROSIGNANO M.

Il Monferrato e il vino

Si terrà oggi a partire dalle 18,30 alla cantina Vicara in cascine Madonna delle Grazie a Rosignano Monferrato (Alessandria) l'«Agape d'autunno». Si parlerà de «Il Monferrato, problematiche e prospettive di una realtà vitivinicola con eccellenti opportunità».

Festa viennese

Prenotazioni alla Festa viennese

Si terrà domenica a partire dalle 12,30 la «festa viennese» organizzata dalla Leva 1928 al Mini Motel. Per aderire, telefonare entro oggi ai numeri: 593.907, 532.737 e 892.110.

Il Consorzio smaltimento astigiano sta verificando nuove soluzioni di smaltimento

I rifiuti diventeranno «bio-cubi»?

Venerdì, durante l'assemblea, il presidente Camussi illustrerà due impianti ad alta tecnologia
Scade il 15 novembre il termine per presentare in Regione i progetti per le discariche di bacino

ASTI. Il Consorzio smaltimento rifiuti astigiano cambia rotta e sposa la strategia delle tecnologie avanzate; [illegible] illustrata, venerdì pomeriggio, ai sindaci riuniti nell'assemblea consortile. L'idea delle quattro discariche di sub-bacino, [illegible]ne soluzione temporanea per affrontare l'emergenza, dopo i «no» [illegible] Refrancore, Carro Tana[illegible] e Costigliole, sta segnando il passo, tanto [illegible] vero che si è dovuti ricorre (e lo si farà ancora) [illegible] sorteggio per avere il nome del Comune che ospiterà uno degli impianti.

Ora negli uffici di piazza Statuto si parla con familiarità di cubi ecologici e di impianti pirolitici; entrambi implicano a monte una raccolta differenziata per [illegible] metallo ed gli inerti. I cubi biologici, o bio-cubi, [illegible] il risultato finale di un procedimento per il trattamento dei rifiuti urbani messo in atto da una società lombarda con esperienza nel campo dello smaltimento dei fanghi e dei rifiuti tossico-nocivi; attualmente ha in costruzione, [illegible] Giussago (Pavia), un impianto.

Il bio-cubo è il frutto dell'essiccamento dei rifiuti per evaporamento; ciò che ne risulta può essere imballato [illegible] depositato [illegible] magazzini, oppure usato come combustibile dalle cementerie.

Il [illegible] di pirolisi, invece, trasforma i rifiuti in gas, olio combustibile e carbone, [illegible] una minima percentuale di ceneri residue. Applica in pratica lo stesso procedimento che nei secoli ha fatto la natura per produrre il petrolio. Tutta la trasformazione si svolge in un serbatoio, [illegible] determinate condizioni di pressione e temperatura. Questa tecnologia è utilizzata in Canada; attualmente una società svizzera la sta promuovendo in tutto il mondo.

Ad inizio della prossima settimana il Consorzio astigiano organizzerà un convegno che avrà come relatori i «produttori» [illegible] queste due tecnologie, oltre ai sostenitori (come la Legambiente) della raccolta differenziata [illegible] e della separazione secco-umido.

Tutto [illegible] accade a meno di due settimane dallo scadere dell'ultimatum posto dall'assessore regionale all'ecologia, Massimo Marino, che [illegible] deciso di procedere al commissariamento dei due consorzi della provincia (Asti [illegible] Valle Belbo) [illegible] entro il 15 novembre non avrà sul tavolo il nome dei siti per le discariche, la delibere di [illegible] dei rispettivi Consigli comunali e gli incarichi ai tecnici per la progettazione.

Il presidente del Consorzio astigiano Massimo Camussi, ribadisce, riguardo alle nuove proposte, che «il nostro [illegible] è un cambiamento di rotta; semplicemente stiamo valutando delle tecnologie che permettono [illegible] evitare l'impatto ambientale [illegible] una discarica». Continua: «Questi sistemi consentono di realizzare impianti, piuttosto piccoli, quindi adatti all'Astigiano; di tutto ciò noi [illegible] ne [illegible] occupati fin da maggio, ma prima di parlarne abbiamo preferito fare verifiche ed i risultati ci [illegible] giunti soltanto ora». **(bru. m.)**

Il Consorzio ora cerca sistemi di smaltimento alternativi alla discarica

Alessandro Valenzano e Giovanni Saracco interverranno al dibattito questa sera [illegible] Annone

[illegible]

Dibattito sull'emergenza

«Discarica rifiuti urbani, l'emergenza continua, che fare?». A questo interrogativo cercheranno [illegible] rispondere relatori [illegible] pubblico del convegno organizzato dal Comune, che [illegible] terrà questa [illegible] alle 21, nel salone comunale. Sono previsti gli interventi del Comune di Asti; del presidente del Consorzio, Massimo Camussi; di Legambiente; della [illegible] Ipla di Torino; [illegible] sindaco di Villafranca, Giovanni Saracco; del comitato ambiente di Quarto. Durante la serata verranno illustrate dal sindaco [illegible] Annone, Sandro Valenzano, [illegible] risultanze dell'indagine svolta dal Politecnico di Torino, sul sito della piana di Quarto, indicato come possibile sede per la discarica che dovrebbe servire i Comuni [illegible] Asti, Annone, Rocca d'Arazzo [illegible] Azzano. Una parte del territorio indagato fa parte del Comune di Castello d'Annone. Su questo sito i tecnici [illegible] Politecnico hanno espresso parere positivo. **(bru. m.)**

La Comunità montana ha presentato un video con cartine e itinerari «equiturístici»

Tutta la Langa in un «cofanetto»

Realizzate delle guide per chi [illegible] le escursioni in mountain bike, il trekking, o semplici passeggiate
Il presidente Bertonasco: «Promuoviamo il territorio, dopo decenni di lotta all'inquinamento del Bormida»

ROCCAVERANO. Un cofanetto nero contiene video, cartine ed itinerari: [illegible] i percorsi turistici presentati dalla Comunità Langa astigiana Valle Bormida, sabato scorso [illegible] Canelli, nella foresteria Bosca, una delle più antiche aziende vinicole della Valle Belbo.

Il materiale (realizzato dalla agenzia Promo, di Asti) è ampio [illegible] articolato: contiene [illegible] carta geografica [illegible] il tracciato destinato agli appassionati di equitazione (sulla quale [illegible] indicati i punti [illegible] ristoro, i ristoranti, gli alberghi, i maneggi, i rifugi escursionistici e gli agriturismi), le guide «Percorsi natura» e «Langa enogastronomica» per chi [illegible] le escursioni in [illegible] bike, il trekking [illegible] semplicemente le gite in macchina «fuori porta».

Sono 12 le schede dei paesi della Comunità (Cassinasco, Bubbio, Cessole, Loazzolo, Vesime, San Giorgio Scarampi, Olmo, Roccaverano, Serole, Mombaldone, Monastero, Sessame), arricchite di [illegible] storiche sui borghi antichi, monumenti, flora [illegible] fauna locale. Nel secondo «pusc[illegible]» si parla del «mangiar bene e bere sano» [illegible] Langa. Sono indicati vini tipici (i «magnifici nove», dal famoso Asti docg, al più recente doc piemontese, il passito di mo[illegible] Loazzolo), i formaggi (in primo luogo la robiola) [illegible] la gastronomia. Le traduzione è in tre lingue: francese, inglese [illegible] tedesco.

Giuseppe Bertonasco, presidente dell'ente montano, racconta le motivazioni che hanno portato a questo lavoro: «E' un tentativo - ha spiegato - di promuovere il territorio, dopo decenni di lotta all'inquinamento del Bormida».

Alla presentazione ha partecipato anche il giornalista Rai [illegible] scrittore, Franco Piccinelli. Nativo di Nelve, attraverso i suoi servizi [illegible] romanzi, Piccinelli ha sempre divulgato le tradizioni della cultura langarola. «Ora - ha sostenuto il giornalista - gli abitanti devono aprire le porte anche all'esterno. Ci [illegible] potenzialità di prima qualità che devono [illegible] sfruttate».

Salva Garipoli, presidente della Camera di commercio [illegible] Asti, ha polemizzato sostenendo che l'Astigiano [illegible] divenuto ormai terra di conquista (e di raccolta di risorse) per gli industriali di altre città.

Breve l'intervento di Edoardo Treselli, vice presidente regionale dell'Ante (l'associazio[illegible] dei turisti a cavallo), che ha apprezzato il materiale promozionale della Comunità di Roccaverano.

Intanto, si cominciano a raccogliere i primi frutti del lavoro[illegible]: potrebbero essere proprio gli svizzeri, che possiedono [illegible] [illegible] campagna nella Langa, i primi cavalieri [illegible] percorrere [illegible] tracciato equiturístico.

Ma, anche per i piemontesi queste terre riservano riservano sorprese impensabili, come il monte Puschera che, con i suoi [illegible] metri, è la «vetta» più alta dell'Astigiano o la zona a sud di Serole dove si «toccano» quattro province: Asti, Cuneo, Alessandria e Savona.

Filippo Larganà

Olmo Gentile, nel cuore della Langa

Rubati mobili

Furti in [illegible] a Soglio e Capriglio

SOGLIO. Ancora una serie di furti in provincia, soprattutto a danni di seconde case, disabitate durante la settimana.

I ladri hanno agito a Soglio, in via Berovero, nell'abitazione di campagna di [illegible] artigiano torinese, Luciano Curti, 61 anni.

Dopo aver scardinato [illegible] finestra, i soliti ignoti hanno portato via due tavoli, [illegible] cassettiera, un armadio [illegible] tre poltrone, per il valore [illegible] alcuni milioni.

Oggetti in rame, attrezzi ed un televisore, sono [illegible] spariti a Capriglio in via San Giovanni nell'abitazione di Vincenza Milano, 44 anni, abitante a Rivalta (Torino). Il danno è stato denunciato ai carabinieri.

Colpi anche [illegible] Asti. Furto in via Puccini nell'abitazione di Giuliano Demarchis, 34 anni. Secondo la denuncia, sono spariti un televisore, [illegible] videoregistratore, un giubbotto [illegible] montone, oltre [illegible] oggetti [illegible] oro per un valore complessivo di circa undici milioni.

[r. gon.]

[illegible]

NIZZA

Una delegazione [illegible] aiuti umanitari andrà [illegible] Cernobyl

A fine novembre i nicesi che hanno ospitato la scorse estate i bambini di Cernobyl, andranno in Bielorussia portando regali, medicinali e generi alimentari. L'iniziativa, che [illegible] coordinata dalla Croce Verde di Nizza, [illegible] in via di definizione con il consolato Bielorusso di Roma. Continua così il «ponte di solidarietà» che aveva permesso ad alcune decine di bambini bielorussi di trascorrere una vacanza in Italia. Tra le altre novità che questo viaggio potrebbe portare, c'è un visita un possibile gemellaggio con la cittadina [illegible] Cernobyl, gravemente colpita nell'86, dalle radiazioni dell'impianto nucleare. **[c. cc.]**

CANELLI

Vandali danneggiano la tettoia di [illegible] ditta

Atto vandalico a Canelli, in Regione San Giovanni, [illegible] danni della ditta «Mondo & Scaglione». Con un lancio di sassi alcuni teppisti hanno danneggiato la tettoia [illegible] eternit di un magazzino. [illegible] danno ammonta ad oltre tre milioni. **[r. gon.]**

[illegible]

Un nicese oltraggiò i carabinieri

Erano accusati di aver oltraggiato i carabinieri di Annone che li avevano fermati per un controllo. Processati in pretura, Candido Carredda, 41 anni, Nizza, corso Matteotti, [illegible] Giuseppe Varrica, 52 anni, Castellazzo Bormida, hanno patteggiato [illegible] giorni di reclusione sostituiti da un milione e mezzo di multa. **[r. gon.]**

[illegible]

Atti contrari alla pubblica decenza: [illegible] denuncia

E' stato sorpreso dai carabinieri di Montegrosso in [illegible] atteggia[illegible] ritenuto «contrario alla pubblica decenza»: il protagonista della vicenda, V. V., 47 anni, è stato denunciato. **[r. gon.]**

[illegible]

I carabinieri festeggiano la «Virgo fidelis»

Domenica 20 novembre, alle 17,30, nella parrocchia di San Tommaso, la [illegible] canallese dei carabinieri [illegible] congedo celebrerà la festa della Santa patrona dell'Arma, la «Virgo Fidelis». Dopo la messa, rinfresco al circolo G.B. Giuliani di via Roma. **[fi. l.]**

[illegible]

Dibattito sulla Cee [illegible] l'europarlamentare Florio

L'europarlamentare astigiano Luigi Florio eletto nelle liste di Forza Italia, prenderà parte venerdì sera alle 21 ad un dibattito dal titolo «Europa-Italia: rapporto a quale velocità?». L'incontro, che si terrà ad Alessandria all'hotel San Michele. **(r. gon.)**

CASTELNUOVO [illegible]

Una [illegible] sede per il servizio bibliotecario

Dal 15 novembre [illegible] servizio bibliotecario funzionerà in piazza Roma 12 (nel palazzo comunale). Circa mille volumi sara[illegible] trasferiti in nuovi locali approntati dall'amministrazione per accogliere anche [illegible] servizio Informagiovani attivato in collaborazione [illegible] la Provinvia [illegible] Asti. Finora la biblioteca è stata ospitata in piazza Don Bosco [illegible]. **[m. t.]**

MONALE

Un mutuo di 200 milioni per il campo da tamburello

[illegible] Consiglio comunale di Monale ha approvato l'assunzione [illegible] un mutuo di 200 milioni presso l'Istituto credito sportivo per la realizzazione del campo [illegible] tamburello. Nell'ultimo campionato [illegible] squadra del Monale è retrocessa in B dall'A2, ma la società astigiana si è distinta anche per l'attività giovanile, conquistando tra l'altro anche un campionato tricolore [illegible] i «Pulcini». **[m. t.]**

[illegible]

Per i «Giovedì [illegible] biblioteca» si discute di omeopatia

Domani sera alle 21, nella sala conferenze della biblioteca di Canelli, sarà l'omeopatia l'argomento del terzo appuntamento della rassegna «giovedì in biblioteca» organizzata dall'ente in collabo[illegible] con l'assessorato alla Cultura del Comune. Relatore Paolo Greco, medico omeopata. **[fi. l.]**

[illegible]

Gli studenti del paese a scuola di astronomia

Tornano le lezioni «di stelle» tenute da rappresentati del Gruppo astrofili monferrini (circa [illegible] iscritti). L'8 novembre i nuovi corsi s'inizieranno per i bambini della prima media di Montafia mentre il 10 toccherà ai bambini delle elementari di San Paolo Solbrito. Nell'anno scolastico 1993/'94 le lezione si [illegible] tenute in diverse scuole dell'Astigiano (tra le altre Villafranca, Callerengo, Cantarana, Montiglio) con un buon [illegible]. **[m. t.]**

[illegible]

Una vetrina del Bonarda nel [illegible] dei mestieri

[illegible] [illegible] delle Arti e mestieri (che ha sede nel castello) è stata allestite una vetrina della produzione locale di Bonarda. All'esposi[illegible] hanno contribuito i produttori vinicoli (una ventina), il Comune e la Provincia che ha stanziato tre milioni. **[ro gi.]**

Una vendita promozionale
in Via Cavour, 31 ad Asti

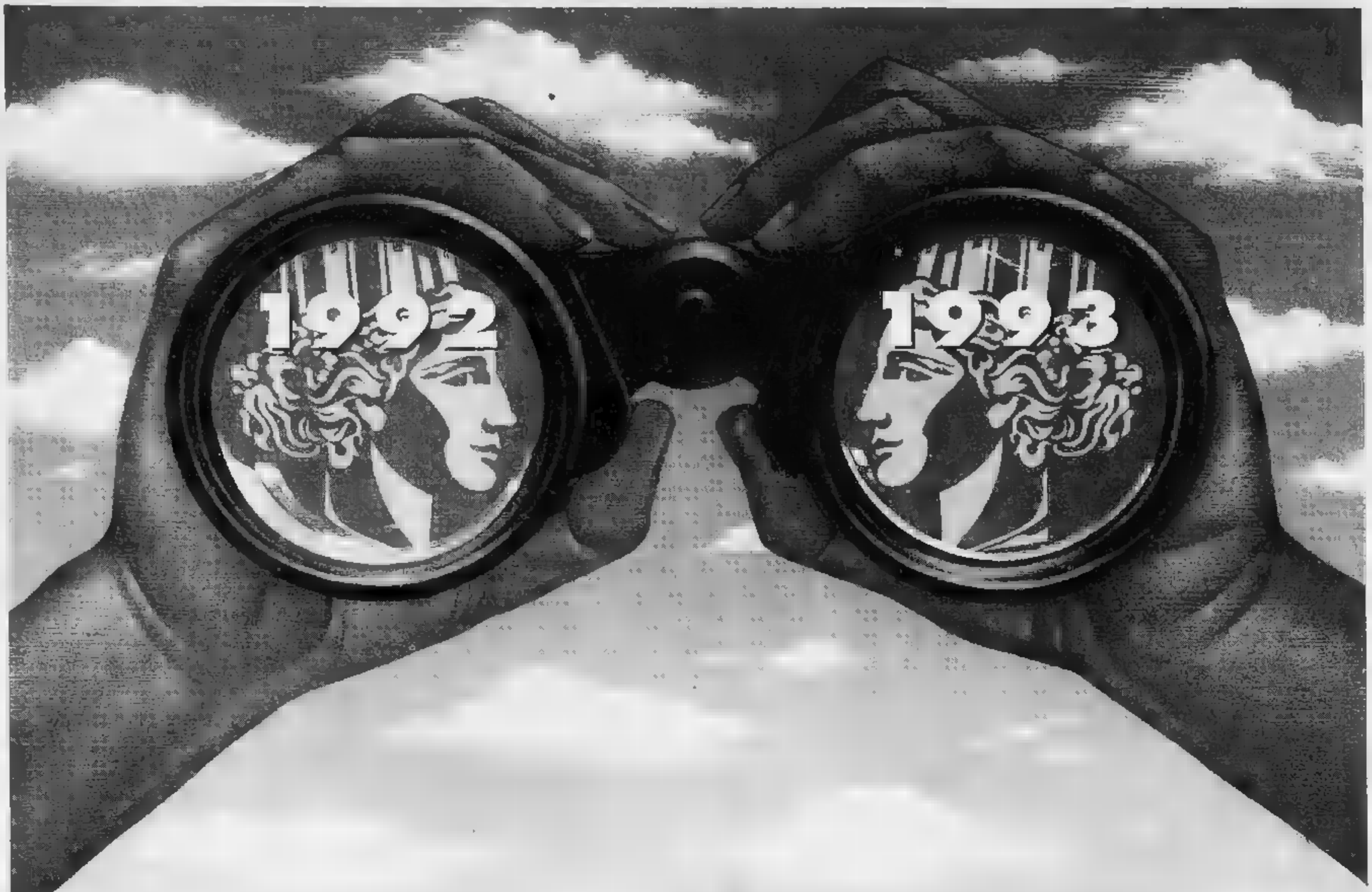
BERRUTI ABBIGLIAMENTO

dal 26 ottobre al 26 novembre

20% di sconto
su tutto l'abbigliamento sportivo

Berruti Abbigliamento in Asti Via Cavour, 31 - Tel. 0141/593627

Comunicazione eff. ll 21/10/94 legge 80



Anni memorabili.
Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Per informazioni:
NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L. 300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome Cognome

Società/Ente

Via N.

Tel. Città

C.A.P. Prov.

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

HYPERSYSTEMS LA STAMPA

Casale, il direttore propone di utilizzare il vecchio edificio abbandonato in via Cavour

«Uffici finanziari nell'ex caserma»

Scartata l'ipotesi di ristrutturare il carcere di via Leardi, è stata individuata un'alternativa. Già presentato a Torino il progetto. «Abbiamo compiuto un sopralluogo, all'interno il complesso è ancora in buono stato»

CASALE. Bocciata la proposta di utilizzare l'edificio delle ex carceri per collocare gli uffici finanziari unificati, il direttore Gianni Putzolu suggerisce una soluzione alternativa: usare un altro palazzo demaniale, l'ex caserma di via Cavour.

Spiega il direttore: «Abbiamo fatto un sopralluogo e constatato che all'interno la struttura è più in buono stato di quanto sia all'esterno». Ma il vantaggio maggiore è rappresentato dalla superficie che si potrebbe adibire agli uffici del registro, delle ipoteche e delle imposte: circa mila metri quadrati, rispetto ai 2500 delle tre dislocazioni attuali, in via Mameli e in via Liutprando.

L'esigenza di gli uffici è sentita tempo: «E' una soluzione funzionale che consentirebbe di migliorare le condizioni di lavoro» spiega Putzolu.

Un anno fa direttore aveva preso in considerazione un'ipotesi che costringesse lo Stato a investire denaro per la costruzione o l'acquisto un edificio. Si recato a Torino aveva presentato un progetto per l'uso delle ex carceri. «Si doveva solo procedere alla ristrutturazione» spiega Putzolu. Ma tanto bastato per scatenare il finimondo da parte di quanti chiedevano la riapertura dell'istituto di pena.

Il direttore, che ha l'esigenza di unificare gli uffici, ha pensato a un'altra soluzione, appunto l'ex che fu sede di alcuni uffici dell'amministrazione militare e, successivamente, delle aule degli studenti geometri del «Leardi». Il Comune aveva ipotizzato di abbattere l'edificio per ricavarne un parcheggio, ma anche questo proposito pare accantonato.

L'ex caserma di via Cavour. Qui è stata ospitata anche una sezione del «Leardi»

Putzolu presenta quindi progetto di utilizzo della struttura: «L'ho depositato ai superiori di Torino, ora attendo una risposta. Tra l'altro sarebbe una sede ideale anche perché vicina a quella della Guardia di Finanza che troverà sistemazione, quando potrà traslocare da via Liutprando, nel palazzo contiguo che si affaccia, però, in via Leardi».

L'opera di ristrutturazione s'è già iniziata è sospesa temporaneamente per carenza finanziamenti. Tra l'altro, dice Putzolu, per l'ex non occorrerebbero esborsi per l'acquisto le spese di ristrutturazione potrebbero essere sostenute da un'impresa poi potrebbe essere versato un canone o di affitto per periodo concordato. [s. m.]

Eternit, variante al Prg

Al Ronzone verranno vietati altri insediamenti industriali

CASALE. L'area su cui sorge l'Eternit, lo stabilimento del quartiere Ronzone dove per tant'anni è stata lavorata la micidiale fibra di amianto, è centro dell'attenzione dei tecnici comunali dell'Ufficio urbanistica.

In municipio si sta preparando infatti una modifica del piano regolatore generale per fare che in quella zona non sia più possibile impiantare altri stabilimenti.

«La variante sarà pronta presto e la presenteremo al prossimo Consiglio comunale» spiega Luigi Merlo, all'Urbanistica.

Risponde così il Comune, in via definitiva, all'emergenza amianto causata ancora dall'ex stabilimento. Perché la grande struttura è ancora impregnata di fibre, che rischiano ogni giorno di disperse nell'ambiente. Lo stabilimento ufficialmente è in vendita, perché fa parte beni del fallimento Eternit. C'è però il rischio, che se il complesso andasse ad un privato, la bonifica non si farebbe veramente più, anche perché costerebbe miliardi.

—Allora, in attesa di perfezionare il passaggio di proprietà (sono aperte da tempo trattative per acquisire lo stabilimento da parte comunale), Palazzo San Giorgio si è deciso cambiare la destinazione dell'area, per fare modo da progettare l'abbattimento dell'intero stabilimento e di realizzare poi un parco sulla «tomba» dell'Eternit.

Intanto, il sindacalista Bruno Pesce, a nome di Cgil, Cisl e Uil, sollecita «finanziamenti statali per la bonifica dello stabilimento». E lamenta anche che il nuovo vertice sull'amianto previsto in prefettura Alessandria per l'11 novembre «sarà accettabile solo se servirà per ottenere più facilmente i soldi, rischia di una azione a sfondo politico in vista delle prossime elezioni».

I sindacalisti sono determinati: «Non accettiamo battaglie politiche sulla pelle dei monferrini». [t. f.]

Comune e ambientalisti concordi

Casale rifiuta l'inceneritore

CASALE. «Macché usare l'inceneritore di Vercelli per smaltire tutti i rifiuti urbani, è certo il Comune a poter deciderlo né la direzione dell'inceneritore a scegliere usare i impianti per noi». Risponde così Luisa Minazzi, assessore all'Ambiente, a chi chiede di utilizzare l'inceneritore per risolvere i problemi di smaltimento rifiuti.

—«E' la Regione che decide, e se è vero che il vecchio piano regionale per lo smaltimento prevedeva l'uso dell'inceneritore è pure vero che contemplava pure una discarica a Casale. Visto che quest'ultima non c'è è tutta da accertare la possibilità di l'inceneritore. Poi, sembra che la nuova linea per bruciare i rifiuti, già promessa a novembre, poi a fine anno, slitti ancora: sembra non destinata a Casale, ma ai rifiuti Biella».

—Sul problema intervengono anche gli ambientalisti regionali. Attilio Tornavacca, segretario di Legambiente, spiega che «quello di Vercelli non è un modernissimo impianto, un inceneritore più volte al centro delle cronache per indagini. Tra cui quella che ha portato in carcere l'ex giunta di Vercelli».

—Tornavacca ricorda poi che le moderne tecniche di smaltimento rifiuti si «su una pluralità di soluzioni tecnologiche e non sul semplice incenerimento». «La distruzione dei rifiuti non selezionati è dannosa per l'ambiente, perché i vari materiali hanno una temperatura di incenerimento diversa che provoca sbalzi di temperatura rischi di produzione diossina, che è cancerogena».

—Aggiunge Vittorio Giordano, presidente casalese di Legambiente: «L'uso dell'inceneritore è contrario alla logica della raccolta differenziata». E gli inceneritori «comunque producono molte scorie, rifiuti tossico nocivi. Non sarebbe affatto facile smaltirli in cava del Monferrato come alcuni sostengono». Senza contare la facilità con cui «alcuni vogliono risolvere il problema dei rifiuti portandoli in casa d'altri».

—In attesa di «nuove tecnologie più sicure», quindi, gli ambientalisti e il Comune non accettano di usare l'inceneritore per risolvere i problemi dello smaltimento dell'immondizia. L'assessore Minazzi sottolinea che «per smaltire un quintale di rifiuti selezionati nelle campane per la raccolta differenziata spendiamo circa 3700 lire, per portarli all'inceneritore spenderemmo più di 10 mila lire al quintale». [t. f.]

Secondo l'assessore comunale all'Ambiente Maria Luisa Minazzi l'inceneritore di Vercelli non serve a Casale

A Ticineto

Geometra si è spenta a 26 anni

TICINETO. E' stata sepolta ieri pomeriggio, nel cimitero di Ticineto, la giovane Michela Musso, morta l'altro giorno all'ospedale di Alessandria all'età di anni. La ragazza era affetta da una grave malattia che si era manifestata nell'estate scorsa.

Michela Musso, orfana del padre (che faveva il bancario) da alcuni anni, viveva con la madre Edvige in via Mameli 33. Si era diplomata geometra all'istituto Leardi e da qualche tempo esercitava la libera professione in proprio. In paese la giovane era molto conosciuta e della malattia, una forma acuta di pancreatite, si era diffusa la notizia pochi mesi fa.

Improvvisamente le sue condizioni si sono aggravate e la giovane donna ha dovuto essere ricoverata ad Alessandria. Oltre alla madre, lascia anche la sorella Manuela e il fidanzato Ivo.

Il funerale si svolto ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale con larga partecipazione di gente. [s. m.]

Banda prende di mira gli anziani in Val Cerrina e nell'Acquese

Il truffatore è in divisa

A Pozzengo, pensionata è però riuscita cacciare il malvivente
Anche a Cereseto la vittima ha fatto resistenza, ma sono intervenuti due complici

CERRINA. Che la divisa abbia un certo fascino, soprattutto sulle signore, è. E lo sa in particolar modo una banda di truffatori che usa appunto la divisa per mettere segno i propri colpi. La divisa è in realtà composta da «pezzi» scuri di uniformi diverse, naturalmente senza gradi. Così l'altro giorno sconosciuto in divisa è entrato nell'abitazione di Carla Sbarato, 72 anni, che vive sola Pozzengo. Spacciandosi per il nuovo comandante stazione carabinieri di Cerrina, l'uomo riuscito ad . Fortunatamente l'anziana però bene il comandante e, dopo un diverbio con lo sconosciuto, è riuscita a metterlo alla porta. Ad attendere il falso carabiniere c'erano un'auto bianca altri due complici, uno dei quali sarebbe una donna.

Erano passate da poco le quando terzetto ha la casa Carla Sbarato, per dirigersi a Cereseto. E verso le 10 l'uomo, sempre in divisa, entrato in casa di Angela Balbo, 74 anni. Spacciandosi stavolta per un funzionario di uno sconosciuto istituto credito, ha chiesto all'anziana prendere in visione le banconote che aveva in casa, ipotizzando che fossero false. Angela Balbo però si insospettita per quel genere di abbigliamento e ha reagito cercando di scacciare l'uomo. Sono però intanto intervenuti i complici, che hanno rubato oggetti in oro e denaro, dandosi poi alla fuga, seguiti dal complice in divisa.

Anche nell'Acquese sono stati segnalati individui che potrebbero far parte della banda. I carabinieri invitano a telefonare al 112 in caso di sospetti. [cr. ro.]

CUCCARO

Bandito rapina le Poste

CUCCARO. Per la terza volta, nel giro di pochi anni, l'ufficio postale in paese è stato rapinato. L'altra mattina, verso le 11, un bandito il volto coperto da una calzamaglia è entrato alle Poste: l'ingresso dell'ufficio è proprio sulla via che attraversa il centro. Simulando di armato, il rapinatore ha intimato all'impiegato, Antonio Mattagna, 33 anni, Alessandria, sdraiarsi sul pavimento. Poi, ha svuotato la cassa, dov'erano custoditi circa due milioni 700 mila lire. Indisturbato, il bandito è poi fuggito a piedi. Nessuno in paese si è reso conto di quanto stava accadendo, sino a quando l'impiegato non ha dato l'allarme.

accertamenti sono svolti dai carabinieri che hanno avviato un'inchiesta. Ma il rapinatore, per il momento, non è stato identificato. Intanto, l'assalto ha creato timori tra gli abitanti: l'ufficio postale sembra ormai essere diventato un facile bersaglio. [c. ro.]

Sorgerà nel castello in via di restauro: l'inaugurazione prevista per gennaio

Un museo del gesso a Moncucco

Manufatti e testimonianze del basso Monferrato

MONCUCCO. Soffitti o cioni palazzi nobiliari d'epoca nascondono un po' Moncucco, Cocconato, Castelnuovo Don Bosco. Tireti e bassorilievi di gesso, lineari o decorati, vano infatti da quella del Basso Monferrato ricca di

Presto un Museo del gesso raccoglierà manufatti testimonianze su materiali e lavorazione, dal Seicento fino 1930, in una permanente al castello. «Un finanziamento dalla Regione - racconta il sindaco Giovanni Crosetto - ci permette di intervenire sul tetto e approntare tre sale al pian terreno».

L'architetto Marina Cappellino Cocconato si appresta a ricreare un lungo viaggio in un mondo originale e in parte dimenticato, utilizzando il materiale di una mostra allestita tre anni fa a Cocconato e ad Asti. «Il primo salone - racconta - ospiterà cristalli rinvenuti nelle cave, attrezzi, documenti storici e iconografici».

Per l'inaugurazione (a gennaio salvo inconvenienti) è infatti previsto che anche numerosi ex-voto di diverse cappelle della zona vengano collocati nel museo. Popolari testimonianze di vita quotidiana legate al lavoro nelle : ripropongono immagini di mine brillò troppo vicino agli operai che, nonostante tutto riescono a salvare la vita. Minatori caduti in pozzi profondi e recuperati grazie all'intervento divino», così come «prodigi» messi in atto per salvare uomini e ragazzi dalle ruote di un carro carico di gesso uscito di strada. «Gli voto però - precisa l'architetto Cappellino - torneranno nelle chiese di provenienza».

Continuando la visita, lo spettatore attraverserà una seconda sala di testimonianze sulle diverse fasi di cottura del materiale: documentazioni fotografiche con immagini di fornaci e impianti in funzione. Tecniche di macinazione e fotografie poca si troveranno nella terza sala. Gli altri ambienti saranno recuperati in seguito. «Finanziamenti permettendo» comunica il sindaco.

Il viaggio perciò dovrebbe continuare con la presenza di solai tipici realizzati in gesso, descrizioni dei motivi decorativi e carta per segnalare (nell'area monferrina) la presenza «peliotti» di scagliola (gesso cotto 400° e mescolato con colle) finemente intarsiati.

Se alla fine non ci si sentirà ancora soddisfatti, ma è improbabile, potrà fare una tappa nei due edifici pubblici che ancora conservano originali in gesso: il Municipio e la cantina del Freisa. Oppure a Castelnuovo Don Bosco dove conserva l'ultimo forno per gesso.

Manuela Tallano

Era in bicicletta

Grave ragazza travolta da un'auto

CASALE. Una giovane è ricoverata nel reparto di rianimazione del «S. Spirito» con prognosi riservata per un incidente avvenuto l'altra sera in viale Marchino. E' Emilia Caprioglio, 26 anni, via Romita 42. La giovane, assistente all'asilo nido di via Rosselli, percorreva il viale in bicicletta. Era andata a far spese e rincasava. E' investita dalla Panda Antonio Politano, 71 anni, via Cabiati 20.

La giovane caduta e ha battuto la testa. I medici le riscontrato un ematoma al cervello. Commenta la sorella: «Appresa la notizia dalla mia vicina di casa, sono corsa in ospedale. Ho parlato con mia sorella: mi sembra in via di ripresa, ma i medici preferiscono aspettare prima di sciogliare la prognosi». Sul luogo dell'incidente sono giunti i vigili urbani che hanno aperto un'inchiesta per accertare la responsabilità. [s. m.]

Dimagrire è ridare giovinezza al tuo viso.*

Dimagrire in tutte le zone più critiche del corpo e, insieme, ridare giovinezza al tuo viso! Ti sembra di chiedere troppo? Bene. Se è così che la pensi, vieni al Centro Ideal Line System più vicino a casa tua: l'efficacia del nostro Metodo e la professionalità dei nostri esperti ti convinceranno subito del contrario. Potrai perdere da 600 grammi a un chilo a seduta in modo rapido, semplice, naturale, per giungere a una reale riduzione di peso finale. E, per finire in bellezza, avrai diritto a un prodotto per il viso 'Line & Beauty' compreso nel prezzo del trattamento!

CENTRO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

ALBA

LA STAMPA PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Evoluzione nell'informazione.

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale a un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

Desidero ricevere ulteriori informazioni.
Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 850.000).

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.
Scelgo il pagamento:
contrassegno
con acclusо assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome
Cognome
Società/Ente
P. IVA o cod. fiscale
Via
N.
C.A.P. Città
Tel.
Firma

Distribuzione Ing. Piero Migli & Partners Srl Milano (tel. 02/29525198)
Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678 02005

tutto scienze Compact

tutto LA STAMPA Compact

LA STAMPA

Fine settimana fitto di appuntamenti per la tradizionale fiera di San Carlo

Invasione musicale [redacted]

Domani sera [redacted] commedia di Woody Allen al teatro Sociale. Jazz e canzoni al «Blue Bird» In cartellone Milanese, Frola e Prudente. Concerti classici all'auditorium della Trinità

Da sinistra: Paolo Frola e Oscar Prudente, di scena a Nizza

NIZZA. La «tre giorni» della Fiera di San Carlo quest'anno prevede numerose iniziative di carattere culturale. Domani alle 21 sul palcoscenico del Teatro Sociale, la compagnia «I Sempreassenti» presenterà una commedia tratta da testi di Neil Simon e Woody Allen. Si intitola «Suite 719» e l'adattamento è stato curato [redacted] Cuca e Dado Stradella, responsabili del giovane e [redacted] gruppo teatrale di Quattordio. In scena Elena Ponzano, Cuca Stradella, Laura Pezzi, Piero Mondo, Francesca Trusiano, Laura Aniero, Roberto Mordenti [redacted] Daniela Scaramuzzi. La regia è di Dado Stradella e la direzione artistica di Mario Mortara. I biglietti [redacted] in vendita alla [redacted] del Teatro Sociale al costo [redacted] 10 mila lire.

La giornata di venerdì sarà invece caratterizzata da una «pioggia» di musica: saranno appuntamenti di una ventina di minuti ciascuno, annunciati da banditori tra le bancarelle.

Alle 11 all'Auditorium della Trinità, breve concerto della flautista Simona Scarrone [redacted] della pianista Barbara Allineri (Gluck, Fornaro, Debussy [redacted] Bach). Alle 16,30 sempre alla Trinità, un'altra esibizione degli allievi della scuola dell'asso-[redacted] musicale «Zoltan Kodaly». Suoneranno Chiara Gabusi, Marco Lovisolo, Mario Perrone, Matteo Patanè e Luca Cavallo. Alle 18 all'Istituto N.S. delle Grazie l'organista Michele Rossi proporrà musiche di Bach e Byrd.

Venerdì sera alle 22, i riflettori [redacted] accenderanno al Blue Bird sul concerto jazz del «Luciano Milanese Quartet». Sabato alle 16 alla Trinità replica (con programma diverso), degli allievi dell'associazione «Zoltan Kodaly»: Chiara Gabusi, Luca Cavallo ed Arianna Bovo proporranno tra gli altri, brani di Bach, Kaciaturian, Claydermann e Chopin. Alle 17,30 altro appuntamento musicale sempre alla Trinità, con la pianista Alessandra Mussa [redacted] il clarinettista Roberto Bonanno (brani di Saint-Sains). Alle 18,30 la chiesa di Sant'Ippolito ospiterà un piccolo concerto di Simona Scarrone e Giuseppe [redacted]. Al-[redacted] 22 il Blue Bird farà da sfondo all'esibizione jazzistica del gruppo nicese della Voluntas.

La domenica mattina s'inizierà con un concerto [redacted] Sant'Ippolito alle 10: la corale di Castiglione Tinella proporrà tra l'altro, celebri brani di Palestrina ed Orlando di Lasso. Alle 11,30 alla Trinità concerto a quattro mani dei pianisti Orietta Lanero ed Andrea Campora. Ancora alla ribalta dell'Auditorium della Trinità alle 17, Marina Sciotto ed Andrea Mauri, pianisti del Conservatorio di Alessandria. Alle 18, la chiesa di San Giovanni ospiterà un breve spettacolo della corale «Zoltan Kodaly».

Gran finale domenica sera alle 22 al Blue Bird, per il concerto dall'ormai collaudato duo formato dall'autore di canzoni Oscar Prudente e Paolo Frola, il medico-cantautore di Rocchetta Tanaro. [e. ca.]

[redacted]

A Belv[redacted]

Premiati compositori

BELVEGLIO. E' il musicista Vittorio Zago, 27 anni, di Gambolò (Pavia) il vincitore del Concorso di composizione organizzato dall'Ente Concerti Castello di Belveglio. Ha vinto presentando il brano «Chfù» per contralto [redacted] due soprani (lo hanno eseguito Barbara Bettari, Virginia Magatelli e Paola Perin).

Il secondo premio è andato ad Elena Camoletto di Torino, con il brano «Calmo» per soprano (Elena Kluzer), clarinetto (Alberto Rivautella) e pianoforte (Alberto Magagni). Il 3° premio non è stato assegnato dalla giuria formata da Mauro Bortolotti, Azio Corghi, Enrico Correggia, l'astigiano Giuseppe Elos [redacted] lo svizzero Carlo Florindo Semini. In gara c'erano anche Giovanni Mancuso e Roberto Rusconi, entrambi di Venezia.

L'Ente c[redacted] mantenuto il Concorso di composizione nonostante le difficoltà economiche, dovute al taglio dei contributi pubblici. Difficoltà che hanno fatto saltare la tradizionale stagione di concerti [redacted] primavera. [c. f. c.]

S'inizia stasera

Seminario sul [redacted] al [redacted]

ASTI. S'inizierà stasera alle [redacted] locali dell'istituto Don Bosco, corso Dante 188, un seminario sul teatro, organizzato nell'ambito della rassegna «Teatro per amore». Sono quattro appuntamenti con [redacted] settimanale (ogni mercoledì, fi-[redacted] al 23 novembre) riuniti sotto il titolo «Dietro le quinte».

Argomento del seminario sarà l'allestimento di uno spettacolo teatrale dal punto di vista scenografico, delle musiche, delle luci, e [redacted] taglio della rappresentazione. Gli incontri sa-[redacted] condotti dal regista Beppe Fasolis con l'aiuto di personaggi «specializzati» nelle varie materie. Si partirà dalla scelta del testo per affrontare le altre tappe [redacted] una messinscena.

«E' un aiuto che vogliamo offrire - spiegano gli organizzatori - alle compagnie amatoriali, considerando anche i pochi mezzi di cui solitamente dispongono gruppi non professionali. Vorremmo dare la giusta importanza agli aspetti dell'allestimento che talvolta vengono trascurati, ma che [redacted] ingredienti fondamentali per la riuscita di uno spettacolo».

E assicurano: «Non si tratterà di lezioni 'dall'alto' sul modo di fare teatro, ma [redacted] esperienze maturate in molti [redacted] di attività teatrale. Sarà anche l'occasione per uno scambio di idee».

Per informazioni ci si può rivolgere [redacted] Gigi Poggi (tel. 598.433) o Barbara Oddone (tel. 211.621). [c. f. c.]

[redacted] AL CINEMA

[redacted] **Lux** Tel. 594.147 Or.: 18,30/20,15/22,30 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO	
Politeama Tel. 530.086 Or.: 20,15/22,30 Lire [redacted]	**Lo specialista** di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55'	Thriller
Ritz Tel. [redacted] Or.: 19,40/22,30 Lire 9000/6000	**Forrest Gump** di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise ([redacted] '94) - Un [redacted] dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'	Commedia
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: ap. 20, 22,25 L. 9000/6000	**Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) - Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02'	Comico
Sala Pastrone Tel. 557.667 Or.: 18,30/19,10/22 [redacted]	OGGI RIPOSO	
Don Bosco Tel. 410.850 Ore 21,15 Lire [redacted]	OGGI [redacted]	
[redacted] Tel. [redacted] Or.: 15,30; ult. [redacted] L. 8000/7000	[redacted]	
[redacted] **Aurora** Tel. 701.459 Or.: 15, ult. 22,30 L. 8000/7000	[redacted] RIPOSO	
Lux Tel. 702.758 Or.: 14,30; ult. 22,30 L. 8000/6000	OGGI [redacted]	
Sociale Tel. 701.496 [redacted]: 20/22,30 L. 8000/6000	**Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) - Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02'	Comico
[redacted] Tel. 701.459 [redacted]: 20,30/22,30 L. 8000/7000	**Film a a luce rossa**	
[redacted] **Cristallo** Tel. 975 124 Or.: 14,30, ult. 22,30 L. 8000	OGGI RIPOSO	
[redacted] Tel. [redacted] Or.: 14,30; ult. 22,30 Lire 8000/7000	OGGI RIPOSO	
Splendor Tel. 971.867 Or.: [redacted]; ult. 22,30 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO	

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI [redacted] TELEFONA AL 144 66 0919
...COME FARE I [redacted] TELEFONA AL 144 66 0921

DICONO DI LUI

Il giovane oboista campione di scacchi

Ezio Gamba, 19 anni, studente

EZIO Gamba ha 19 anni, è uscito dal liceo scientifico «Vercelli» con [redacted] iscritto alla facoltà di filosofia. Oltre [redacted] «andare bene a scuola», autre molti altri interessi, che coltiva seriamente. Tanto da esprimere in pubblico il bagaglio delle sue esperienze.

Gioca [redacted] scacchi. «Ho cominciato c[redacted] avevo 13 anni - racconta - Avevo partecipato a un festival scacchistico con un risultato incoraggiante». Cinque [redacted] fa si è iscritto [redacted] Circolo scacchistico astigiano.

Da allora ha partecipato [redacted] molte competizioni in tutta Italia, mettendo [redacted] i punti necessari per entrare nella seconda categoria nazionale. Nel '92 ha vinto il festival (così si chiamano i tornei di scacchi) nazionale di Asti, 3ª categoria, mentre l'anno prima era arrivato 7° ai campionati italiani «semi-lampo» a San Giorgio su Legnano. «Per entrare in prima categoria devo guadagnare an-[redacted] 82 punti - spiega - Ad allenarmi vado al circolo, o mi ser-[redacted] libri di teoria». Il mese scorso si è classificato settimo nella [redacted] categoria all'ultimo festival astigiano.

Ezio Gamba ha anche la passione per la musica. Studia oboe all'istituto «Verdi» di Asti, sotto la guida di Antonella Pronesti, [redacted] in questi giorni ha sostenuto l'esame del quinto anno. «Sono stato a Venezia molte volte, [redacted] piace l'atmosfera e soprattutto la musica barocca veneziana: Albinoni, Marcello, Vivaldi». Come musicista si è esibito nei saggi del «Verdi» e in [redacted] di beneficenza [redacted] l'orchestra da camera «Tre colli» diretta da Franco Leone.

L'ultimo libro che ha letto [redacted] «Cent'anni di solitudine» [redacted] Garcia Marquez. E lo svago? «Tutto quello che ci piace serve anche [redacted] svagarci. Io preferisco le [redacted] utili [redacted] al tempo stesso dilettevoli. [redacted] piace fare lunghe passeggiate, guardare gare sportive. Ho molti amici. Non disdegno la musica legg[redacted].

Dopo l'università e il diploma di oboe dovrà scegliere tra filosofia e musica: ma per ora [redacted] si preoccupa.

Armando Brignolo

[redacted] & NOTTE

ASTI

«Pulp fiction» [redacted] sala Pastrone

Riprenderà domani alla sala Pastrone, la proiezione del film «Pulp fiction» di Quentin Tarantino, [redacted] John Travolta, Uma Thurman e Bruce Willis. Domani e venerdì, spettacoli alle 19,10 e alle 22. Sabato e domenica 16,30, 19,10 e 22. Il film è vietato ai minori di 18 anni. Ingressi [redacted] mila lire.

OLMO GENTILE

Prosegue «Pranzo in Langa»

Prosegue la rassegna gastronomica «Pranzo [redacted] Langa». Venerdì cena alle 20,30 al ristorante «della Posta» [redacted] Olmo Gentile (0144/93.034). Il menù prevede fritto misto, pasta e fagioli, pollo alla cacciatora, robiola di Roccaverano e «brus». Domenica, pranzo alle 13 alla «Trattoria delle Langhe» di Serole (0144/94.108). Menù a 30 mila lire.

ASTI

Ceramica e sbalzo alla Provincia

S'inaugura oggi alle 18,30 nella sala della Provincia la mostra dedicata alla [redacted]mica e allo sbalzo della rassegna «Arte per arte», riservata ad [redacted] dilettanti. [redacted] espositori sono 28. La [redacted] rimarrà aperta fino al 10 novembre.

MONTEMAGNO

Fotografie [redacted] Cantinone

Prosegue fino al 13 novembre la mostra fotografica «Il linguaggio del silenzio» nel Cantinone in via San Giovanni Bosco a Montemagno. Espongono Antonio Lepore, Fabrizio Crisafi e Gianfranco Di Leo. La mostra è aperta dalle 16 alle 19, ogni sabato e domenica; l'ingresso è libero.

ASTI

Lezioni sulla preistoria

S'inizierà oggi un [redacted] di aggiornamento per insegnanti sul tema «Paleontologia [redacted] preistoria dell'Astigiano» organizzato dai servizi Cultura e Istruzione del Comune. Previste 9 lezioni e [redacted] seminario conclusivo fino al 6 dicembre (due incontri [redacted]manali, martedì e giovedì dalle 16,30 alle 19). Iscrizioni al Centro documentazione didattica del Comune, palazzo Mazzetti (tel. 399.300 e 594.791).

Dal FESTIVAL DI CANNES la critica entusiasta:
«Isabelle Adjani, splendida e inquietante icona al centro di [redacted] affresco ribollente». T. Kezich - Corriere della sera
«Godibile. Gelido. Grandioso». I. Bignardi - La Repubblica
«E' il kolossal dell'anno». F. Ferzetti - Il Messaggero

con JEAN-HUGUES ANGLADE, VINCENT PEREZ, CLAUDIO AMENDOLA, ASIA ARGENTO, MIGUEL BOSÉ
[redacted] distribuito dalla WARNER BROS ITALIA

IN COLLABORAZIONE CON RAI 3

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Il toro.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Col. Non Viet.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Il corvo.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il mostro** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Speed.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [redacted] **molto speciali.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Pollicina.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Prima della pioggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non viet.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La bella vita.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il postino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. [redacted] **la regina del deserto.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Lamerica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. [redacted] Veneto 5. **Am**[redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Wolf.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi. **True lies.** Or.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Forr**[redacted] **Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL [redacted] Beccaria 4. **The Flintstones.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Il toro.** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 6. **Amarcl.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[redacted] Galleria San Federico. **Wyatt Earp.** Or.: 15,10; 18,35; 22.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Insalata russa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] 1 via Pomba 7. **Le nuove** [redacted] Orario 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 14.
NUOVO [redacted] via Venalzio [redacted] **Maverick.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Assassini nati - Natural born killers.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Lo specialista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]**NO** Gall. Subalpina. **Pulp** [redacted] Or.: 16,15; 19,20; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Assassini nati - Natural born killers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95 vendita abbonamenti ordinari e tutti gli spettacoli in cartellone (turni A-B-C-D-E-F). Ultimo giorno. Biglietteria [redacted] 13 - 18,30. Telefono 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. Corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Ultimi due giorni! Stasera (fino a giovedì) ore 21 Renzo Arato in **La luna nel pozzo.** Dai racconti contadini di Franco Piccinelli. Stagione 94/95 in abb. 7 spett. a scelta su 22: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in Piemonte. Informazioni e prenotazioni 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Illusione d'amore**
20,30 **Le belve**, film
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,40 **Astro**, oroscopo
24 — **Royal casinò**, varietà
0,30 **Fifty fifty**, telefilm
1,30 **Adam 12**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **F.b.i.**, telefilm
22 — **Speciale piazza di Spagna**
23,30 **Video Top**, musicale

Videogruppo
19 — **Daitarn III**
19,30 **Orchestra compilation**, rubrica
20 — **Videonotizie**
20,30 **Telesport**
21,30 **Soul Night**
22 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**, video and more
1 — **Nite video**, video and more

Telecity
19,30 **Alf**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Il sentiero dei ricordi**, film
22,30 **Action**
23 — **Notte italiana**
24 — **Un'astrologa per amica**
0,30 **Diamonds**, telefilm
1,30 **Astro**, oroscopo
1,35 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
19,10 **Squadra speciale anticrimine**
19,45 **Tg sera**
21,15 **B.c.corde**
21,45 **Girone A**, rubrica di sport

22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
20,15 **Mosaico**, rubrica
[redacted] **Ciak si gira**, film
22,15 **Azzurro Italia**, con José Altafini
0,15 **Notte magiche**
0,30 **Super zap**
1,45 **Match music**, musicale

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Snoopy**, cartoni animati
20 — **Torino Magica**
20,40 **La grande Savana** film
22,30 **La Lampada di Aladino**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **La lampada di Aladino**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa**
20 — **Bocquadro**, varietà per i ragazzi
20,30 **La taverna dell'allegria**, film
22,30 **Pink-Pink**
23 — **Pescare insieme**
23,30 **Racing time**
24 — **Sexy stars**, varietà sexy

Rete 9 Tal
19 — **Telegiornale 9**
19,15 **Lewis & Clark**, telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,30 **Franco Rosso Basket**, sportivo
22 — **Telegiornale 9 flash**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Piazza affari**
21,50 **Business news**

22 — **Emporio tv**
22,30 **Non solo noia**
23,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19 — **G.r.p. monitor**
19,30 **Kickboxing mania**
20 — **Cantalitalia**
21 — **Charlie Chan**, telefilm
22 — **Rubrica di cartomanzia**
22,30 **Crazy dance**
23 — **G.r.p. monitor**
0,20 **Mediterraneo news**
1,30 **Dò di testa**, rubrica di karaoke

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

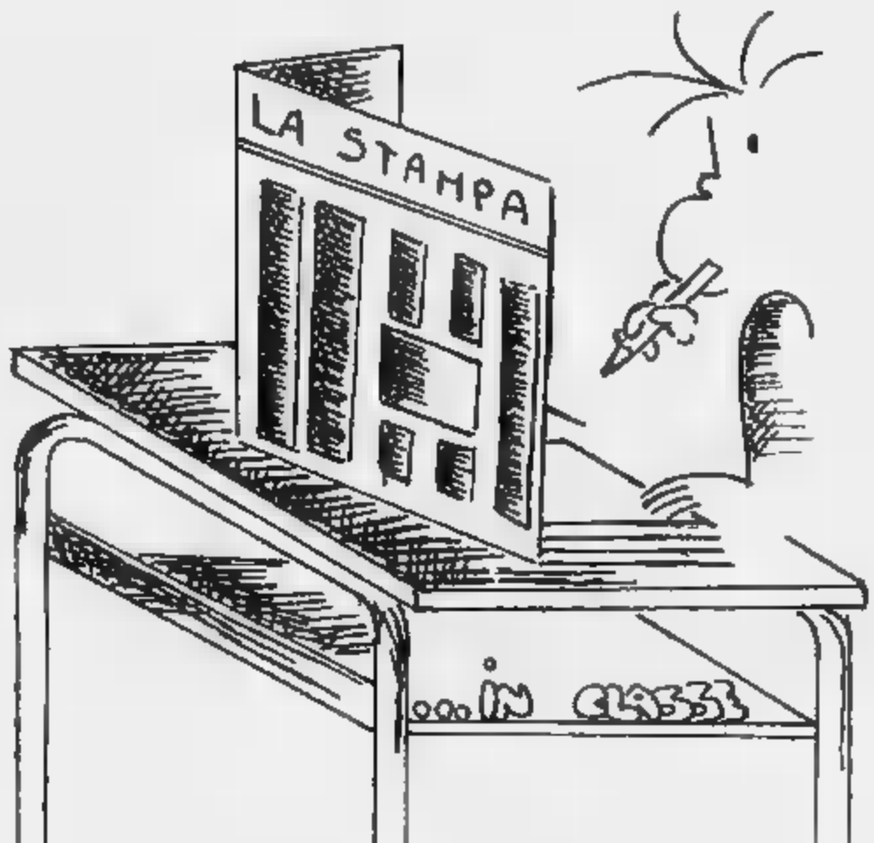
Telesubalpina
19 — **Dalla storia al mito**
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cowboy d'acciaio**, film
22,30 **Testimonianze dal Sud America**, Pietra viva
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,50 **L'anello dei misteri**, film
22,20 **Perlamone**
23 — **Sexy and soda**, varietà erotico
23,40 **Informa 7**
24 — **Sexy and soda**
1,15 **Informa 7**
1,35 **Sexy and soda**, varietà sexy

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA In Classe

Ritorna dal 16 al 21 gennaio 1995



Anche quest'anno LA STAMPA è di ruolo in classe.

Un ruolo attivo nell'ambito del grande progetto internazionale NIE per l'utilizzo del quotidiano nelle scuole medie inferiori e superiori, come vero e proprio strumento didattico.

Gli insegnanti delle scuole incluse nel progetto dovranno rivolgersi al preside **entro il 25 novembre per l'adesione** e per il ritiro del materiale di supporto necessario allo svolgimento degli **esercizi, che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 16 al 21 gennaio 1995.**

LA STAMPA In Classe
Il quotidiano che fa testo.

LA STAMPA
Per informazioni telefonare al n° 011/568.16.97

I due campioni saranno ospiti di Panathlon e Acsi

Il ciclismo astigiano saluta Chiappucci e Bugno

ASTI. Finita la stagione agonistica il ciclismo astigiano festeggia i grandi campioni.

Il Panathlon Club Asti organizza infatti, su interessamento dei soci Giovanni Turello, Ferruccio Ugliono e Germano Valente, per giovedì 10 novembre, alle 20.30, presso l'Hotel Salera, una serata dedicata al ciclismo. Ospiti d'onore della manifestazione saranno: «El Diablo» Claudio Chiappucci, gli ex campioni Ettore Milano (gregario di Fausto Coppi), Guido Messina e Nino Defilippis. Durante la serata il giornalista sportivo Beppe Conti parlerà di «Asti: il ciclismo, una storia infinita da Gerbi ai nostri giorni».

Anteprima della serata alle 18, presso l'ex sala consiliare del Municipio in piazza San Secondo, con gli ospiti che incontrano gli appassionati di ciclismo e i mezzi di informazione.

E' invece Gianni Bugno l'ospite d'onore del Comitato provinciale dell'Acsi in occasione della festa di chiusura della stagione sportiva che si terrà venerdì 18 novembre, alle 20,30, presso il ristorante Mini Motel di Asti. Per l'occasione Bugno sarà accompagnato dall'ex corridore e attuale direttore sportivo della Gewiss Ballan Emanuele Bombini e da Santimaria. Durante la serata saranno premiati i campioni provinciali su strada dell'Acsi. La manifestazione è organizzata con il contributo della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Festa Edilcren. Corridori, dirigenti e sponsor della società ciclistica amatoriale Edilcren Jolly Gallery One si ritrovano sabato 5 novembre, alle 20,30, presso l'agriturismo «La Pineta» per chiudere insieme la stagione ciclistica 1994. Nell'occasione saranno festeggiati gli atleti del team che si sono laureati campioni provinciali nel 1994. Appartengono infatti all'Edilcren: Antonella Nettini vincitrice nella categoria donne su strada, Carlo Grieco dominatore tra i cadetti della mountain bike e Luciano Piccatto che è è imposto tra i senior.

Carlo Lisa

Il neotricolore, Giovanni Turello

Sopra «El Diablo» Claudio Chiappucci e accanto l'ex indato Gianni Bugno I due campioni saranno ospiti degli sportivi astigiani il 10 e 18 novembre

Turello veste il tricolore

Neocampione italiano dei giudici di gara

Il neotricolore, Giovanni Turello

ASTI. Il corridore astigiano Giovanni Turello si è laureato campione italiano dei giudici di gara della FCI, nella categoria «veterani». Turello ha preceduto, allo sprint, 13 compagni di fuga. Alle piazze d'onore i rappresentanti del Friuli e della Lombardia, quarto posto per quello della Sicilia.

La gara che, nella categoria veterani, vedeva alla partenza una cinquantina di atleti, si è disputata a Roma, su un circuito, ricavato nella zona delle Terme di Caracalla, di circa 4 chilometri, per un totale di 47 chilometri.

Turello aveva vestito la maglia tricolore già nel 1991 e 1992.

Ciclopodistica. La coppia formata dal ciclista Claudio Pavese portacolori della Sc Cicli Aminti e dal podista Dario Amateis del Dopolavoro Ferroviario di Asti si è aggiudicata la gara ciclopodistica organizzate dal Gs Alpini, in collaborazione con il comitato provinciale dell'Acsi e la ditta R.Car., sul circuito di 8 chilometri che interessava strada Valmanera, via Calcaterra, via Arazzeria, via Monsignor Marello, via Conte Verde, via Rotario, Viatosto, strada Valmanera.

Alle piazze d'onore Enzo Bonello (Ciclo Club Valtriversa)-Franco Cipolla (Brancaleone) e Vittorino Amerio (Ciclo Club Valtriversa)-Vincenzo Ippolito (Alfieri). Seguono: Renzo Carosso-Mirko Mischiatti, Nebiolo-Ferrato, Pavone-Bagarolo, Borgo-Loporto, Bosio-Barisone, Chiesa-Pacchietta, Caste-Lorenzo Mischiatti, Ferrero-Galati, Leva-Vercelli, Santero-Negro, Argenta-Demoria, Rossino-Furcas, Valente-Bagarolo, Lunghi-Fiora, Massano-Nettini, Tartara-Redditti, Castellengo-Secchero.

E' vinto la fase podistica Franco Cipolla che precedeva di una cinquantina di secondi Ippolito, Amateis e Mischiatti. Il doppio giro ciclistico le rimonta di Pavese che raggiungeva e superava, prima, Amerio e poi Bonello.

Corso per giudici. La FCI organizza un corso per giudici di gara aperto ad ambosessi in età compresa tra i 18 e i 50 anni. Il corso, gratuito, avrà inizio nel mese di gennaio e prevede 15 lezioni.

Chi è interessato può iscriversi e ricevere informazioni presso il Comitato regionale della FCI, telefonando, nella giornata di martedì, dalle 15 alle 18, al numero 011/6505065 e rivolgendosi a Ferruccio Ugliono, al 219.172.

(ca. l.)

Pallavolo B2, astigiani già in forma

Il Grande Volley Asti si conferma subito «matricola terribile»

ASTI. Continua anche in B2 la marcia trionfale del Grande Volley Asti.

La matricola astigiana non patisce il salto di categoria e al debutto si impone, in trasferta, per 3-0 (15-8; 15-13; 15-11) sul parquet del Biella Volley, nel primo dei quattro derby regionali.

E' battesimo stagionale vie dunque la conferma della compattezza e dell'affidabilità del gruppo, già emerse nei precedenti tornei e nella recente prima fase della Coppa di Lega.

A Biella, il tecnico astigiano Antonio Giangrande privo dello schiacciatore-ricevitore Edo Bonola, il cui recupero, dopo l'operazione subita in estate alle ginocchia, è previsto per la fine novembre, ha schierato per tutta la partita Maurizio Casalone in regia, Fabio Cavallo opposto, Fabrizio Rolando e Luciano Nardolanni ali, Massimo D'Aria e Marco Casalone centrali.

Il Biella, dopo la delusione della mancata promozione lo scorso anno, quando era partita favorita, si è presentata all'appuntamento con la B2 rinnovata e con ambizioni ridi-mensionate. L'allenatore Bussi è stato sostituito da Barbaris, coach in seconda nella passata stagione. Andati via i vari Silvestri, Albinati, Bonani, Ocleppo, sono arrivati Gaspari dal Cus Torino e Fant tornato a giocare dopo l'esperienza di allenatore-non l'Arti e Mestieri.

Gli astigiani si sono trovati di fronte una squadra tutta di scuola torinese formata da Donetti in palleggio, Gribaldo opposto, Bertarione e Venco centrali, Fant e Alessio ali. Gaspari ha poi rilevato Alessio e Dallacosta ha sostituito Venco.

La chiave di volta dell'incontro è stata la battuta in salto degli astigiani che ha messo in difficoltà la ricezione del Biella, impedendo al regista di impostare il gioco. La concentrazione e una buona ricezione hanno poi fatto il resto.

I biellesi, molto alti, ma tenaci in difesa, sono parsi fragili in attacco, con il solo Gribaldo che provava a perforare il muro astigiano.

La cronaca dell'incontro vede la partenza sprint degli astigiani che si portano sull'8-0 e sul 10-1. Un calo di concentrazione sul 13 permette ai padroni di casa di recuperare fino a 3 punti ma poi il Grande Volley chiude il primo parziale sul 15-8. Lotta punto a punto nel secondo set, con equilibrio fin sull'11-11 e 13-13, poi un attacco e un errore avversario portano il team di Gigi Uberti sul 2-0. La terza frazione scivola via senza intoppi per il sestetto astigiano che fa segnare parziali di 7-3, 14-9, per poi chiudere la partita con un 15-11.

«Sono piacevolmente sorpreso ed entusiasta della prestazione dei ragazzi - afferma il tecnico Antonio Giangrande -. Sono stati tutti molto bravi, sempre in partita e concentrati. Non abbiamo mai fatto respirare gli avversari. Il giovane Fabrizio Rolando si è confermato un vero talento, e non fa rimpiangere Bonola».

La prima giornata del campionato ha anche confermato le previsioni della vigilia che indicano in Segratese, Concorezzo, Excelsior Bergamo, Pallavolo Casalasca, tutte vittoriose, le squadre favorite del girone per la promozione in B1.

(ca. l.)

Maurizio Casalone (Grande Volley)

SPORT FLASH

PALLAVOLO SERIE D

Esordio ok per il San Damiano; Csi battuto in

Una vittoria e una sconfitta per le squadre astigiane impegnate nella giornata di esordio del campionato regionale di serie maschile. Il Volley San Damiano si impone, in minuti di gioco, per 3-0 (15-3; 15-7; 15-6), contro la giovane formazione dell'Arti e Mestieri di Cascina Vica, retrocessa lo scorso anno dalla C2 e ulteriormente indebolita da cessioni di giocatori. Il tecnico Carlo Romano ha fatto scendere in campo Finotto in regia, Marchisio opposto, Puntoni e Schiavetto al centro, Freschi e Redento ali. In panchina: Duretto, Colombo, Sacchetto, Bova, Massimo Maccagno e Giuntelli. La neopromossa Folisportiva Csi di Walter Vapino invece lo scotto dell'esordio ed è sconfitta per 0-3 (7-15; 9-15; 11-15) dal confronto casalingo che la vedeva opposta al VBC Iveco Mondovì, squadra giovane ma tecnicamente e atleticamente dotata, indicata tra le favorite del torneo. **(ca. l.)**

PALLAVOLO FEMMINILE

Doppio tonfo e trasferta per Futura e Rig Boursier

Trasferte amare per le due formazioni femminili astigiane che partecipano alla serie D. La Pgs Volley Futura continua nella serie di sconfitte, iniziata nella prima fase della Coppa Piemonte e si fa battere per 3-1 (15-8; 14-16; 15-6; 15-6) dall'Arturo Sport di Acqui Terme. Il tecnico Vincenzo Rondinelli è mandato in campo Barbara Galli in palleggio, Paola Pescarmona opposta, Nicoletta Martinengo e Fulvia Roggero centrali, Alessia Galetto e Sonia Valanzano schiacciatrici-ricevitrici. Cambi per Valentina Cerrato, Valeria Trotta e Irene Sabato; non entrata Francesca Mansone. Inesperienza, mancanza di carattere e problemi in ricezione i limiti maggiori di una squadra che sta deludendo le aspettative.

Esce sconfitta per 1-3 (6-15; 5-15; 15-9; 7-15) dal parquet di Ovada, dove era opposta al Pro Molare, anche la Pgs Rig Boursier, neopromossa in serie D. **(ca. l.)**

VOLLEY

La Futura raccoglie neppure un a Racconigi

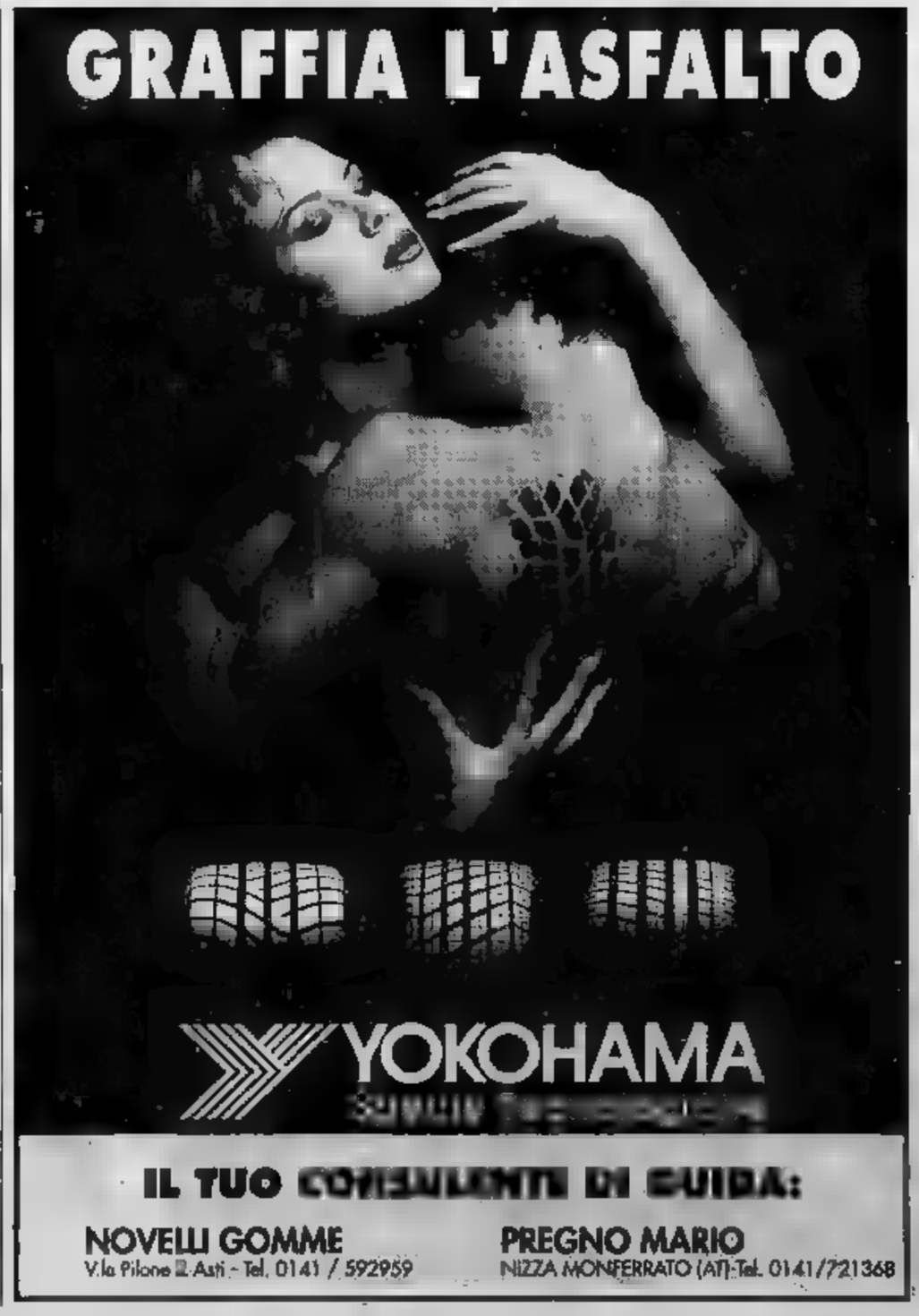
Nella prima giornata del campionato di volley (under 16) la formazione della Futura, è stata sconfitta per 3-0 (15-13; 15-5; 15-12), a Racconigi, dall'Ilva. Tra le astigiane migliore in campo è stata Manuela Chiavetta nel ruolo di palleggiatrice. **(ca. l.)**

BOCCE

I risultati del trofeo «Barbera e Moscato» di

Prosegue al Bocciodromo di via Oratorio a Nizza la gara a quadrette per aggiudicarsi il trofeo «Barbera e Moscato-Città di Nizza». Alla manifestazione partecipano sedici quadrette (otto formazioni BCDD ed otto). I primi incontri a «poule» hanno dato i seguenti risultati: Borio-Oliva ha superato per 13 a 0 Asti 2.000; C Viaggi-Agliano ha battuto per 13 a 4 Termosanitaria San Michele di Alessandria; Ristorante Savona di Nizza è imposto per 13 a 8 su Panetteria Cai di Asti; la squadra delle Vetrerie Ricci ha vinto per 13 a 7 contro Uten-sald di Asti.

Altre prove (disputate seconda giornata di gara) hanno visto primeggiare la formazione della Lavanderia Carmen di Canalli (13 a 8 Antica Contea di Castelvero); di Agliano (13 a 0 contro impresa Balestrino); Amaretti Vicenzi (13 a 8 su Cantina Sociale di Mombaruzzo) e la seconda quadretta delle squadre Borio-Oliva che ha battuto per 13 a 11 gente e Vini di Calamandrana. Il torneo proseguirà e venerdì. **(e. ce.)**



CORSI DI SHIATSU
CORSO DI 1° LIVELLO PRINCIPIANTI OHASHIATSU
due Ends: 4-5-6 11-12-13 novembre 1994.

E' una introduzione all'Ohashiatsu®. Tratta i concetti di energia e i 12 meridiani, gli studenti imparano a percepire il della loro energia e ad osservare come si manifesta attraverso i meridiani, gli tsubo, i movimenti del corpo e le abitudini personali. Si imparano le tecniche base che possono immediatamente con amici e familiari.

Sede del corso: Ohashiatsu Asti - c/o Circolo Nosenzo - Via Filippo Corridoni, 51 - 14100 Asti - Orari: ven. 19,30 - 22,30. Sab. e dom. 10-13; 15-18. Per informazioni telefonare 0141-211.374.

OHASHI, considerato dei più autorevoli maestri di Shiatsu viventi, ha perfezionato, infondendogli uno stile proprio, quest'antica arte giapponese, volta al recupero, alla pressione delle esercitata sul corpo, alla salute e al benessere psicofisico.
L'OHASHIATSU, il sistema di tecniche fisiche e pratiche spirituali che eleva il tradizionale shiatsu giapponese a percorso di autosviluppo e guarigione. Il metodo OHASHI è insegnato e praticato con successo in numerosi Paesi. Personalmente il Maestro insegna in molte sedi della scuola negli Stati Uniti e in Europa.

Il Maestro **Ohashi** in occasione del suo 50° compleanno sarà presente martedì 29 novembre alle ore 21 al Circolo Nosenzo - Asti - via Filippo Corridoni 51 - per un

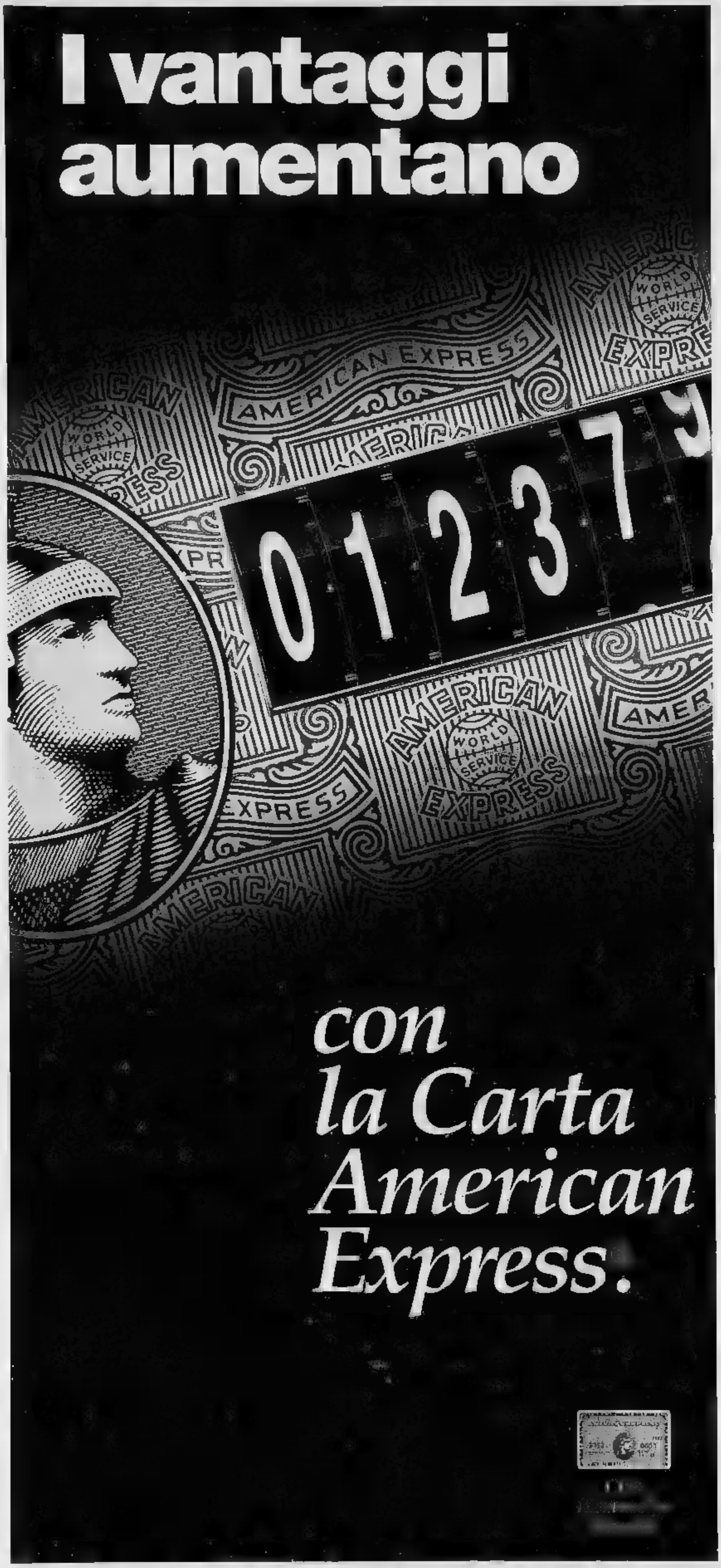
incontro OHASHIATSU

nella serata avrà inoltre luogo il conferimento certificati a tutti i neo-diplomati Ohashiatsu d'Italia.

INGRESSO LIBERO

(è consigliato usare abiti comodi)

LA STAMPA *ogni domenica* **GIOCHI**
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi



Vi presentiamo il Club Membership Rewards

Tanti vantaggi esclusivi, compresa la possibilità di volare e pernottare gratis.

Iscrivetevi oggi stesso al nuovo, esclusivo Club Membership Rewards e potrete aggiungere ai privilegi di chi è già Titolare, una serie di vantaggi studiati per rendere ancora più piacevole, comoda e conveniente la vostra voglia di viaggiare con la Carta American Express.

Come Soci riceverete infatti puntualmente le "news" del Club, con sempre nuove ed esclusive offerte su combinazioni viaggio, voli o pernottamenti.

Il massimale di indennizzo previsto dalla Polizza Infortuni Viaggi inclusa nel servizio American Express, per voi aumenterà automaticamente di 200 milioni.

Potrete contare su una linea telefonica dedicata, per ogni informazione o richiesta relativa al Club.

Inoltre avrete la possibilità di volare gratis con compagnie aeree prestigiose, pernottare gratis in alberghi rinomati: infatti guadagnerete punti semplicemente utilizzando la Carta American Express per le vostre spese. Con i punti potrete ottenere voli e pernottamenti gratuiti a scelta con:

- *Air France*
- *Austrian Airlines*
- *Iberia*
- *Sabena*
- *Swissair*
- *Cogeta PalaceHotels*
- *Jolly Hotels*
- *Notturno Italiano Hotels*
- *Occidental Hoteles*
- *Sina Hotels*
- *Steigenberger Hotels*

Ed è solo l'inizio. Ben presto si aggiungeranno molti altri premi da ottenere con i punti. Per conoscere i termini e le condizioni di partecipazione al Club e alle iniziative ad esso collegate, telefonate allo 06/72.900.769. Chiamate subito: per il primo anno l'iscrizione è gratuita.

Per informazioni chiamate
06/72.900.769

del 31/09/1994

LE SERATE DEL FIOR D'AUTUNNO NOVELLO

La mia Azienda fa parte di un piccolo gruppo di case Vinicole Italiane che negli anni settanta iniziò a produrre il Vino Novello.

Le nostre continue ed appassionate ricerche fatte nei vigneti e in cantina ci hanno permesso una costante elevazione della qualità del Fior d'Autunno Novello.

A tutta la Clientela di questi prestigiosi ristoranti il mio augurio sincero di trascorrere piacevoli serate in compagnia dei miei vini e degli eccellenti menù.

Michele Chiarlo

ISTITUTO VINO NOVELLO PIEMONTESE

RISTORANTE DELL'ANGELO
Via XX Settembre, 25 - La Morra (CN)
Tel. (0173) 50.192

Titolari: **Lory Schiavino e Franco Cabra**
Chef: **Lory Schiavino e Torii Nakajma**

Crostini di lardo e miele
Gran bagna cauda con trionfo di verdure
Dolce dell'angelo
Caffè e grappe Michele Chiarlo
Vini:
Fior d'Autunno Novello 1994 Michele Chiarlo
Coste di Castiglione Dolcetto 1991 Michele Chiarlo
Grappa di Ameis Michele Chiarlo
Su prenotazione martedì 8-15-22-29 Novembre 1994
Prezzo t.c. L. 35.000

□ □ □
Polenta e cinghiale
Tume delle Langhe
Bunet
Caffè e grappe Michele Chiarlo
Vini:
Fior d'Autunno Novello 1994 Michele Chiarlo
Barolo 1990 Michele Chiarlo
Grappa di Nebbiolo da Barolo Michele Chiarlo
Su prenotazione venerdì 11-18-25 Novembre 1994
Prezzo t.c. L. 40.000

RISTORANTE "BELVEDERE ROERO"
Via San Grato, 47 - Monteu Roero (CN)
Tel. (0173) 99.007

In sala: **Gaetano Vaccari**
Chef: **Antonietta Vaccari**

Pinot Spumante Michele Chiarlo di benvenuto
con stuzzichini di Gaetano
Carpaccio di carne cruda
Lingua in salsa
Cotechino con purea
Tajarin con sugo di funghi
Panzerotti al burro e salvia
Cinghiale di San Grato
Arrosto al forno
Verdure di stagione
Torrone morbido
Caffè e grappe Michele Chiarlo
Vini:
Ameis 1993 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1994 Michele Chiarlo
Barbera del Monferrato 1993 Michele Chiarlo
Nivole Moscato d'Asti 1993 Michele Chiarlo
Grappa d'Ameis Michele Chiarlo
Su prenot. tutti i venerdì di Novembre e Dicembre 1994
Prezzo t.c. L. 40.000

RISTORANTE LE BETULLE
V. Statale, 17 Fraz. Cinzano - S. Vittoria d'Alba (CN)
Tel. (0172) 478.437

Titolare: **G. Bestefanis**
Chef: **G. Colombo**

Pinot Brut Michele Chiarlo di benvenuto
Sona d'aj
Carne cruda all'albese
Insalata di pollo
Lingua in salsa
Flan di verdura con fonduta
Salsiccia al Nebbiolo
Ravioli al plin alle Betulle
Risotto al Gavi
Stracotto di manzo al Vino Novello
Tournedos ai funghi
Contorni misti
Torta di nocciole con zabaglione al Vino Novello
Vini:
Gavi 1993 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1994 Michele Chiarlo
Airone 1991 Michele Chiarlo
Moscato d'Asti 1993 Michele Chiarlo
Su prenot. 6-12-19-26 novembre
e 3-10-17 dicembre 1994
Prezzo t.c. 42.000

ALBERGO RISTORANTE L'BUNET
Via Roma, 24 - Bergolo (CN) - Tel. (0173) 87.013

In sala: **Emilio Banchero**
Chef: **Angela Cavalletto**

Fresco calice di Pinot Brut Michele Chiarlo
con stuzzichini dello chef
Salame al barolo
Fantasia della casa
Vol au vent con fonduta tartufata
Sformato d'autunno
Ravioli al plin
Gnocchi alla Marenga
Selvaggina dell'Alta Langa all'Airone
Pollo alla cacciatora
Contorni di stagione
Bouquet di formaggi pregiati locali
Bunet - Torta di nocciola
Caffè e grappe Michele Chiarlo
Vini:
Verbesco 1993 Michele Chiarlo
Rovereto Gavi di Gavi 1993 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1994 Michele Chiarlo
Airone 1991 Michele Chiarlo
Pinot Brut Michele Chiarlo
Grappa di Barbat Michele Chiarlo
Su prenot. tutti i sabati e domeniche di nov. e dic. 1994
Prezzo t.c. L. 38.000

RISTORANTE LA CONTRADA
Piazza Giolitti, 8 - Bra (CN)
Tel. (0172) 423.000

In sala: **Irma Carle e Danilo Alessandria**
Chef: **Silvio Berrino**

Trota salmonata marinata
Carne tritata con spruzzata di tartufo nero
Spiedino di lumache su letto di trevigiana
Flan di peperoni con bagna cauda
Risotto ai funghi porcini
Raviolini del plin con burro e rosmarino
Stinco di vitello brasato al Barolo
Faraona alle erbette
Contorni di stagione
Sfogliatine di mele tiepide con confettura della nonna
Caffè e grappe Michele Chiarlo

Vini:
Gavi 1993 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1994 Michele Chiarlo
Barolo 1990 Michele Chiarlo
Moscato d'Asti 1993 Michele Chiarlo
Grappa di Moscato Michele Chiarlo
Grappa di Gavi Michele Chiarlo
Su prenotazione sabato 12 e 19 novembre 1994
Prezzo t.c. L. 45.000.

RISTORANTE CLUB DI BACCO
Via C. Pavese, 18 - S. Stefano Belbo (CN)
Tel. (0141) 843.379

Titolare: **Bruno Vaccaneo**
Chef: **Teresa Pericito**

Pinot Spumante brut con stuzzichini
Tagliere di salumi nostrani
Focaccine con gorgonzola
Vitello tonnato
Frittatine alle ortiche e subric di patate
Flan di cardi con fonduta
Tajarin ai funghi porcini
Minestrone invernale
Cinghiale al civet
Coniglio al Barolo
Torta di castagne - Bonet
Caffè e grappe Michele Chiarlo
Vini:
Ameis 1993 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1994 Michele Chiarlo
Valle del Sole Barbera d'Asti 1988 Michele Chiarlo
Barolo 1990 Michele Chiarlo
Nivole Moscato d'Asti 1993 Michele Chiarlo
Grappa di Moscato Michele Chiarlo
Grappa di Nebbiolo da Barolo Michele Chiarlo
Su prenot. da domenica 6 nov. per tutto il mese
t.c. L.

RISTORANTE L'ESCARGOT
Via A. Moro, 1 - Cherasco (CN)
Tel. (0172) 488.238

In sala: **Irma e Margherita**
Chef: **Massimo Torrero**

Stuzzichini dello chef Verbesco
Carne tritata con rucola
Insalatina di tuma sedano e noci
Soufflé al formaggio
Spiedino di lumache
Flan di peperoni con bagna cauda
Tagliatelle alle lumache
Agnolotti del «plin» al sugo d'arrosto
Stinco di vitello brasato con crostini di polenta
Costine d'agnello impanate
Torta di nocciole con zabaglione al Moscato
Caffè e grappe Michele Chiarlo
Vini:
Verbesco 1993 Michele Chiarlo
d'Autunno Novello 1994 Michele Chiarlo
Airone 199[Michele Chiarlo
Moscato d'Asti 1993 Michele Chiarlo
Grappa di Moscato Michele Chiarlo
Grappa di Airone Michele Chiarlo
Su prenotazione dal 6 al 30 novembre 1994
Prezzo t.c. L. 50.000

RISTORANTE LA MERIDIANA
Piazza Marconi, 12 - S. Albano Stura (CN)
Tel. (0172) 67.380

In sala: **Davide Oreglia e Romina Rocca**
Chef: **Maria Colombaro**

Fresco calice di Verbesco Michele Chiarlo con stuzzichini
Salame di trippa con dadini di pomodoro fresco
Insalatina di coniglio nostrano alle nocciole
Flan di porri con vellutata di peperoni
Gnocchetti di ortica con salsa di funghi
Tajarin saraceni con salsa di porri
Bocconcini di filetto alla bagna cauda
Funghi fritti
Tòrta al tartufo
Spumone di nocciole con zabajone al Moscato
Macedonia alla Meridiana
Caffè e grappe Michele Chiarlo
Vini:
Verbesco 1993 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1994 Michele Chiarlo
Cerequio Barolo 1990 Michele Chiarlo
Nivole Moscato d'Asti 1993 Michele Chiarlo
Grappa di Moscato d'Asti Michele Chiarlo
Grappa di Nebbiolo da Barolo Michele Chiarlo
Su prenotazione venerdì 11-18-25 novembre 1994
Prezzo t.c. L.

OSTERIA DEI MONDAGLI
Piazza dei Mondagli, 1 - Saluzzo (CN)
Tel. (0175) 46.396

In sala: **Roberto Alocco**
Chef: **Davide Madala**

Insalatina tiepida di polipi e patate
Bocconcini di cappone in bella vista all'aceto balsamico
Sformato di zucchine manteccato al grana padano
Ravioli di carne saltati in salsa demi-glace
Risotto alla piemontese
Costolette d'agnello pré-salé al timo
Macedonia di verdura
Scaglie di Castelmagno con le pere
Zuccotto al torroncino con fondente amaro
Caffè e grappe Michele Chiarlo

Vini:
Verbesco 1993 Michele Chiarlo
d'Autunno Novello Michele Chiarlo
Barbaresco Michele Chiarlo
Moscato d'Asti 1993 Michele Chiarlo
Grappa di Moscato Michele Chiarlo
Grappa di Nebbiolo Barolo Michele Chiarlo
Su prenotazione venerdì 18 e 25 novembre
Prezzo t.c. 60.000.

OSTERIA DEI DOLCI
Piazza S. Sebastiano, 30 - Cervere (CN)
Tel. (0172) 474.471

In sala: **Adriano e Pippo**
Chef: **Silvia Colli e Pier Paolo Rino**

Rotolino di frittata con paté di tonno
Insalatina di Langa
Insalatina di polipo e patate
Filetto di sogliola alla salsa di limone
Risotto all'ortolana
Tajarin alla crema di porri
Bocconcini di vitello al Barbaresco
Arrostino di maiale con crema di porri di Cervere
Finocchi gratinati e patate al forno
Torta di nocciole con zabajone Moscato
Panna cotta con salsa ai frutti di bosco
Caffè e grappe Michele Chiarlo

Vini:
Gavi 1993 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello Michele Chiarlo
Barbaresco 1990 Michele Chiarlo
Moscato d'Asti 1993 Michele Chiarlo
Grappa di Gavi Michele Chiarlo
Su prenotazione giovedì 10 novembre e 1 dicembre
Prezzo t.c. L. 50.000

OSTERIA DELLA ROSA ROSSA
Via San Pietro, 31 - Cherasco (CN)
Tel. (0172) 488.133

In sala: **Mariangela Scarzello**
Chef: **Loredana Giachino**

Tagliere di salumi misti
Acciughe al verde
Flan di verdure con salsa al formaggio
Minestra di trippe
Gnocchi al Castelmagno
Coniglio alle erbette
Torta di nocciole con zabajone
Bonet
Caffè e grappe Michele Chiarlo

Vini:
Gavi 1993 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1994 Michele Chiarlo
Barolo Chiarlo
Moscato d'Asti 1993 Michele Chiarlo
Grappa di Gavi Michele Chiarlo
Grappa Michele
Su prenotazione giovedì 17 e 24 novembre 1994
Prezzo t.c. L.

HOTEL RISTORANTE SAN CARLO
C.so Divisioni Alpine, 11 - Cortemilia (CN)
Tel. (0173) 81.546

Titolare: **D. Zarri**
Chef: **C. Vinotto**

Composta di sedano con
Gnocchetti fritti alla vellutata di funghi
Terrina in crosta al tartufo
Risotto al Gavi di Rovereto
Agnolotti al plin
Delizia «San Carlo»
Nidi di verdure con cuori di polenta
Bunet della nonna
Torta alle nocciole
Caffè e grappe Michele Chiarlo

Vini:
Rovereto Gavi di Gavi 1993 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello Michele Chiarlo
Airone Michele Chiarlo
Moscato d'Asti 1993 Michele Chiarlo
Grappa di Nebbiolo da Barolo Michele Chiarlo
Su prenotazione dal 6 al 30 novembre 1994
Prezzo t.c. L. 55.000

Troverai il Vino Novello 1994
«Fior d'Autunno» presso:

BAR CREMERIA IL CHIOSCO
Piazza Roma, 35 - BRA - Tel. 0172/412.181

LA CUCCAGNA ENOSERVICE
C.so Statuto, 35 - MONDOVI' - Tel. 0174/551.023

ENOTECA FRACCHIA E BERGAGLIA
Via Vernazza 7e - ALBA - Tel. 0173/440.508

ENOTECA GALLIANO
Via dell'Annunziata, 7 - FOSSANO - Tel. 0172/60.905

ENOTECA LA LUMACA
Via Cavour, 8 - CHERASCO - Tel. 0172/489.421

ENOTECA PECCATI GOLA
Via Cavour, 11 - ALBA - Tel. 0173/361.358

RISTORANTE LA TAVERNA
Corso Bisalta, 61, (CN)
Tel. (0171) 380.390

Titolare: **Danilo Ballario**
Chef: **Danilo Ballario**

Pinot Brut Michele Chiarlo di benvenuto
Insalata di porri e salmone
Fagottino di finanziera con fonduta
Tortellone di magro al profumo di tartufo
Minestra di fagioli al forno
Faraona arrosto all'uva con patate al sale
Tuma fresca
Spuma di torrone al cioccolato caldo
Caffè

Vini:
Verbesco Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1994 Michele Chiarlo
Barolo 1990 Michele Chiarlo
Nivole Moscato d'Asti 1993 Michele Chiarlo

Su prenotazione
giovedì 10-17-24 novembre e 1 dicembre 1994
Prezzo t.c. L. 40.000

TAVERNA DEL TEATRO
Via del Teatro, 7 - Savigliano (CN)
Tel. (0172) 31.088

In sala: **Piera Chicco e Negri**
Chef: **Vitti Bertinetti**

Michele Chiarlo Extra Brut Millesimato 1991 di benvenuto
Involtini alla campagnola
Quiche lorraine
Tortino agli asparagi
Rosettine al prosciutto
Tagliatelle ai funghi porcini
Gnocchi alla Val Varaita
Selvaggina al civet
Costine d'agnello
Contorni di stagione
Bonet
Torta alle pere
Caffè
Vini:
M. Chiarlo Extra Brut Millesimato 1991 Metodo Classico
Fior d'Autunno Novello 1994 Michele Chiarlo
Barolo 1990 Michele Chiarlo
Moscato d'Asti 1993 Michele Chiarlo
Su prenotazione dal 10 novembre 1994
per tutti i giovedì e venerdì del mese
Prezzo t.c. L. 38.000

MICHELE CHIARLO

AZIENDA VITIVINICOLA

LA STAMPA

CUNEO

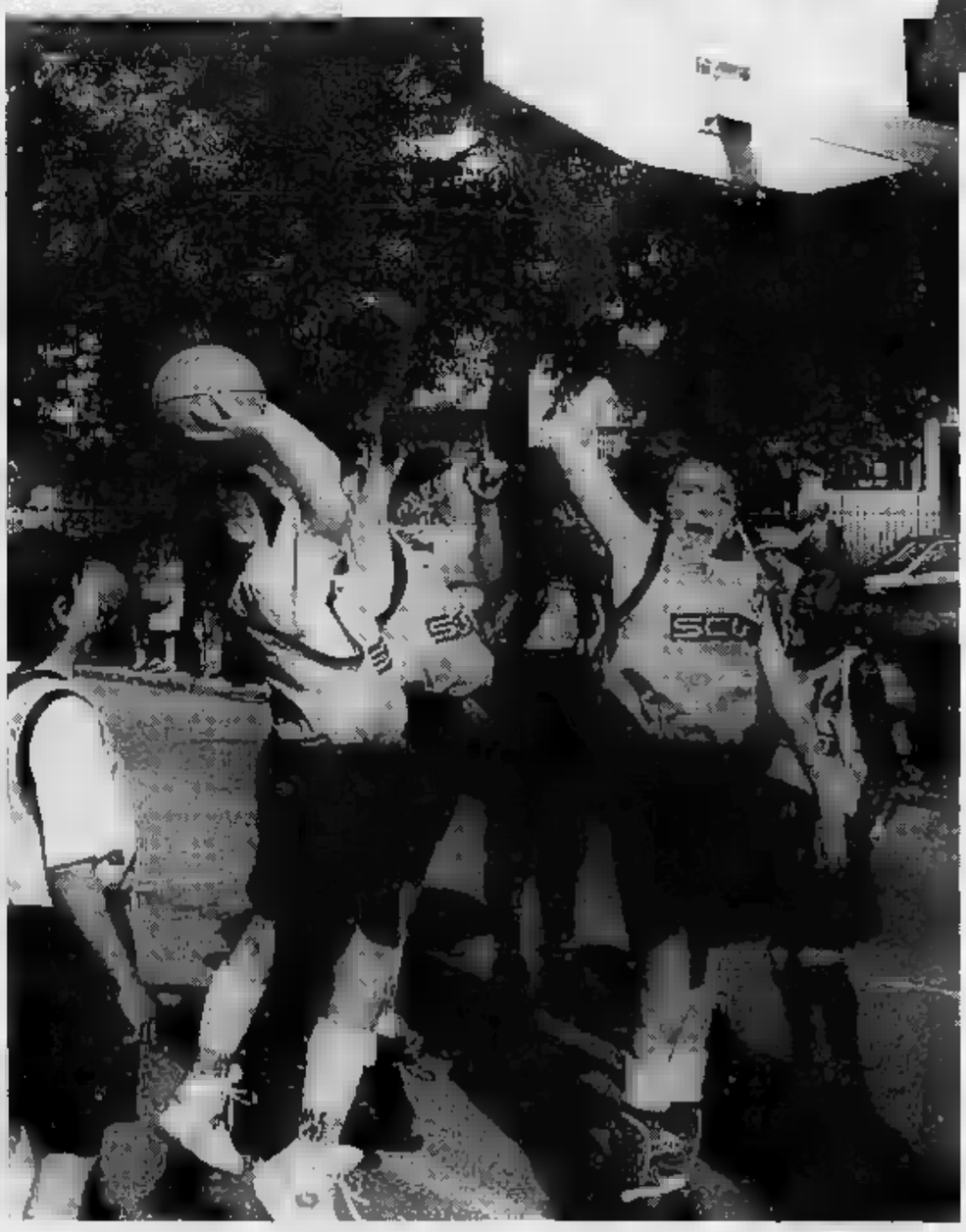
E PROVINCIA

OGNI SETTIMANA

CALCIO baby

Tutto il calcio giovanile della provincia

SPORT baby



Tutto lo sport giovanile della provincia

I giovani e lo sport
I giovani e LA STAMPA

do.mi.to.
Caffè Espresso
Tel. 0172/742.352

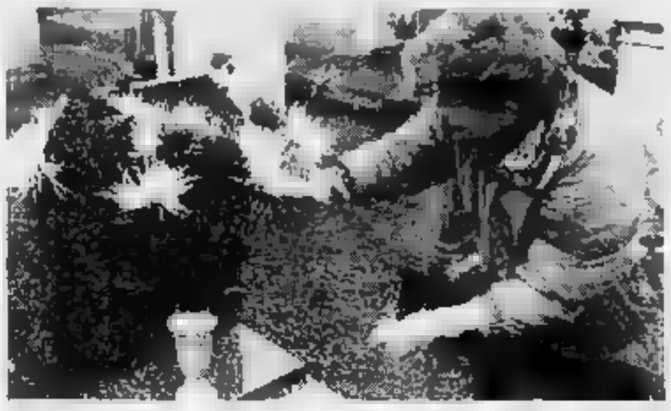
LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic
CUNEO - VIA BRA 0171/41.22.66

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

La «Granda» ricorda i Caduti

Le cerimonie nei cimiteri



Prosegue [illegible] il Cuneese il pellegrinaggio sulle tombe

CUNEO. In [illegible] della [illegible]sta dei Morti [illegible] previsto oggi in tutto il Cuneese cerimonie in onore dei Caduti; in parte corrispondono ad antiche tradizioni, in altri casi anticipano la ricorrenza del 4 novembre.

A Cuneo, alle 10,15, il [illegible], monsignor Carlo Allprandi, celebrerà una messa nella cappella del cimitero. Alle 10,45 sarà letta la preghiera del soldato e resi onore ai Caduti. Seguirà l'omaggio al Famedio. Alle 11 deposizione [illegible] corone di alloro al mausoleo [illegible] Caduti partigiani.

A Mondovì, stamane, alle [illegible], sarà celebrata una [illegible] per i tutti i Corpi di Armata. Parteciperanno le delegazioni di carabinieri, Guardia di Finanza, Alpini, Genio civile e Aeronautica.

Due messe a Saluzzo: alle 9, nella chiesa del cimitero, e alle 15,30 alla cappella [illegible] Frati di Maria.

Fossano ricorda i Caduti con una messa, alle 10, nella cappella del cimitero. «Vogliamo celebrare l'anniversario della fine della prima guerra [illegible]diale - sottolinea il sind[illegible] Angelo Mana - riaffermando i valori di onestà, spirito di sacrificio e [illegible] di Patria che hanno sempre contraddistinto il nostro popolo».

Boves ha scelto, invece, di mantenere al 4 novembre le manifestazioni, che avranno inizio alle 11 con il raduno davanti [illegible] municipio e la cerimonia dell'alzabandiera. Seguirà la consegna della «drappella», [illegible] lo stemma araldico della città, al 4° Reggimento alpini ospite nella caserma «Cerruti» [illegible] Boves; [illegible] riconoscimento per le operazioni umanitarie realizzate in questi ultimi tempi. Saranno deposte corone al sacrario della Resistenza e al monumento [illegible] caduti. Alle 18, dopo l'ammainabandiera, messa in San Bartolomeo in suffragio [illegible] tutti i caduti. **(m. bo.)**

La moglie dell'autista di Saluzzo deceduto a Torino non crede all'incidente

«Mio marito aggredito e ucciso»

Secondo la donna il quarantatreenne sarebbe stato picchiato sull'autostrada verso Milano. Trovato in fin di vita il pomeriggio del 25 ottobre su una piazzola. Gli inquirenti: «E' caduto dal camion»

SALUZZO. «Credo all'ipotesi dell'aggressione: mio marito è stato ucciso». Non ha dubbi Rosella Cucchietti, [illegible] trentasettenne moglie di Mario Gili, l'autotrasportatore di 43 anni trovato privo [illegible] sensi martedì 25 ottobre vicino al suo camion nell'area di servizio «Agip» della «Torino-Milano» e deceduto nella [illegible] tra domenica e lunedì scorsi all'ospedale torinese «Giovanni Bosco». Subito dopo [illegible] decesso, [illegible] l'assenso dei familiari, gli [illegible] stati espiantati reni, fegato e polmoni. Nella prima fase delle indagini gli investigatori pensavano che le ferite trovate sul corpo del camionista fossero state causate da un pestaggio o da colpi con spranghe di ferro. [illegible] sospettava anche che Mario Gili fosse [illegible] costretto a ingerire narcotici. Gli sviluppi dell'inchiesta hanno però avvalorato la tesi dell'incidente per malore, escludendo che l'uomo fosse ubriaco o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

La moglie dell'autotrasportatore, però, difende la [illegible] idea. «Mi era stato detto del ritrovamento di tracce di sostanze sedative nel sangue - aggiunge Rosella Cucchietti -, ma mi pare strano, anche perché mio marito non usava nessun tipo di farmaco. Anche quando aveva il mal di testa rifiutava tassativamente di prendere pastiglie o altre sostanze». I carabinieri di Settimo Torinese, [illegible] i colleghi [illegible] nucleo operativo di Chivasso, coordinati dalla procura della Repubblica di Torino continuano le indagini. Resta [illegible] «giallo» la telefonata che Mario Gili avrebbe fatto a casa circa mezz'ora prima di finire in mezzo alla strada, vicino [illegible] casello di Settimo Nord, per aggressione o incidente. Nel colloquio con la moglie avrebbe parlato di [illegible] consegna di carta da eseguire a Settimo, ma [illegible] piano di lavoro del giorno nulla compariva di questo incarico: avrebbe dovuto essere [illegible]pegnato in operazioni di carico e scarico di marmitte a Milano e Treviso.

I controlli degli inquirenti sono stati fatti in base alle regi[illegible] delle immagini apparse sul sistema di video a circuito chiuso, sistemati nei locali dell'area di servizio.

Il camionista Mario Gili è deceduto nella notte tra sabato e domenica all'ospedale torinese «Giovanni Bosco». Dopo il decesso gli sono stati espiantati reni, fegato e polmoni

[illegible] Neberti

Domani i funerali

SALUZZO. I funerali di Mario Gili si svolgeranno domani pomeriggio alle 15 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice, nel quartiere della «167a».

Il corteo funebre partirà circa mezz'ora prima dall'abitazione in un condominio di via Cima 1/a; la salma di Mario Gili arriverà direttamente da Torino e sarà tumulata nel cimitero di Saluzzo.

In chiesa il [illegible] sarà officiato dal parroco don Enzo Conte. L'autotrasportatore lascia la moglie, Rosella Cucchietti, 37 anni, e due figli: Daniele (21) e Simone (9). **(g. ne.)**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO. Cielo temporaneamente nuvoloso con addensamenti sui rilievi associati a locali precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
[illegible] Sud-orientali.
MARE DEL [illegible] Parzialmente nuvoloso con possibili piogge sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] CUNEO-LEVALDIGI
[illegible]: 15; min: 10; media: 12
UN ANNO FA
Max: 18 [illegible]: 6; media: 11
TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 18,7; Alessandria 14; [illegible] 16; Asti 14; Novara 15; Vercelli 15.

STASERA A MARGARITA

Si festeggia Marco Pantani

Il corridore protagonista al Giro d'Italia e al Tour [illegible] France [illegible] premiato dal club Amici di Coppi. Appuntamento dalle 18,30 al [illegible]orante «La Ferriera», [illegible]3

Forse [illegible] una svolta le indagini per scoprire la banda di malviventi

Caccia ai rapinatori dei preti

Gli inquirenti sarebbero sulle tracce dei responsabili delle aggressioni ai parroci di Gaiola, Vernante, Frabosa Sottana e Montezemolo. Sacerdoti picchiati e legati

CUNEO. Furto nella sacrestia [illegible] Santa Margherita a Festiona di Demonte; «colpo» in canonica [illegible] Vernante; parroco di Gaiola legato al letto e rapinato; stessa sorte per [illegible] responsabile della comunità religiosa [illegible] Frabosa Sottana; aggressione al parroco di Montezemolo. Dopo mesi di intercettazioni e controlli incrociati la polizia sarebbe sulle tracce dei responsabili delle aggressioni [illegible] sacerdoti del Cuneese. Le indagini per scoprire la banda di malviventi sarebbero a una svolta.

Gli inquirenti, forse anche grazie ai particolari forniti dalle vittime, sarebbero riusciti a risalire all'identità dei banditi. Si tratterebbe di due uomini (presumibilmente [illegible] i quarantanni) che, agendo sempre con la stessa tecnica, sarebbero i responsabili dei furti e aggressioni [illegible] sacerdoti nel Cuneese e anche di fatti avvenuti all'inizio dell'estate in provincia di Torino.

I primi episodi risalgono a luglio, quando una banda di ladri ha messo a segno un colpo nella sacrestia di Santa Margherita [illegible] Festiona, in Valle Stura. I malventi, approfittando dell'assenza [illegible] don Ruggero Massimino (unico caso questo [illegible] parroco non aggredito) hanno forzato la porta e rubato cornici antiche e alcuni pannelli [illegible] legno scolpito.

Don Vincenzo Garro, prete a Gaiola

A metà agosto un furto nella canonica [illegible] Vernante, davanti all'anziano sacerdote (79 anni), don Giovanni Martini: in questo caso i banditi hanno coperto [illegible] volto al sacerdote mentre [illegible] a letto. Un [illegible] dopo la rapina [illegible] parroco di Gaiola: don Vin[illegible] Garro è stato sorpreso mentre stava dormendo. I ladri, dopo aver strappato il filo del telefono hanno cenato in canonica e poi [illegible] fuggiti portandosi via i soldi dell'elemosina.

A pochi giorni di distanza risale l'aggressione al parroco di Montezemolo. L'ultima rapina è stata compiuta il 23 ottobre. La vittima è don Mario Rizzo, 67 [illegible]. Due persone sono entrate in [illegible] forzando una finestra. Il prete [illegible] stato legato e imbavagliato. La refurtiva è di circa 700 mila lire. A liberare il sacerdote sono stati alcuni fedeli, che dalla strada hanno sentito le richieste d'aiuto. **(r. s.)**

by Ravera
ORO ARGENTO INGROSSO DETTAGLIO
FABBRICAZIONE OGGETTI PREZIOSI
INGROSSO MEDAGLIE DA COMPETIZIONE
VENDITA [illegible]ETTA IN UNICA SEDE
FOSSANO - Via Del Lucchetto, 47 - Tel. 0172/69.15.94

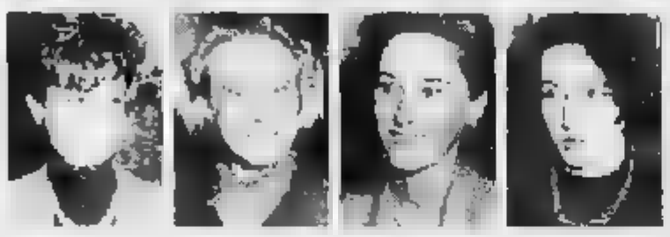
Fior di Usato
[illegible] AUTOGARANTITE [illegible] TUTTE LE MARCHE
[illegible] AUTO RITIRO-LEASING

		CIL.	ANNO	OPTIONAL
FIAT CINQUECENTO	ROSSO MET.	900	1993	[illegible]
Y10 4X4	GRIGIO MET.	1000	1988	TETTO [illegible]
ALFA ROMEO	VERDE MET.	1300	1991	IDROGUIDA
FIAT TIPO 16 SX	GRIGIO MET.	1600	1992	-
RENAULT EXPRESS	ROSSO	1900	1994	FURGONE
[illegible] DAILY 35.12	[illegible]	2500	1992	CELLA FRIGO
[illegible] TRANSIT 190	ROSSO	2500	1993	[illegible] LUNGO

NUOVO
FINANZIAMENTI
LEASING
RICAMBI - ASSISTENZA
L'AUTO s.p.a.
[illegible] USATO SICURO
NOLEGGIO FURGONI [illegible] POSTI
[illegible] FIAT
VIA BRA, [illegible] TEL. [illegible] .22.41 - 1202([illegible] NNA DELL'OLMO -

IN CITTÀ

DIVISI SUL DECRETO DEL GOVERNO



In alto la sala di un bar aperto ai fumatori e (sopra da sinistra) Nella Destefanis, Antonella Delfino, Giusi Affelli e Alba Grosso, [illegible] sigarette

La maggior parte dei cuneesi è favorevole alla proibizione nei locali pubblici

Guerra al fumo in bar e negozi

Il provvedimento riguarda anche ospedali, case di riposo, uffici, palestre, biblioteche e stazioni ferroviarie. Molti commercianti hanno già esposto il cartello con il divieto

CUNEO. «Il fumo nel bar? Sarebbe [illegible] sogno poter chiedere ai clienti di entrare spegnendo la sigaretta. Ma quello del fumo è un [illegible] difficile da combattere»

Secondo Rino Sanna, titolare del «bar Haiti» di piazza Europa, il divieto di fumare [illegible] locali aperti al pubblico sarebbe un traguardo, ma fa «a pugni» con [illegible] abitudini di milioni di italiani, incalliti dalla sigaretta.

La proposta del ministro della Sanità Raffaele Costa (il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge) di vietare [illegible] fumo [illegible] nei locali aperti al pubblico vede i cuneesi spaccati: sigaretta [illegible], sigaretta no. Il progetto interessa gli ospedali, case di riposo, centri [illegible] recupero, università, scuole, biblioteche, sale di lettura, palestre, musei e gallerie d'arte, discoteche, cinema e teatro, sale congressi, oltre a negozi, uffici, treni, pullman e stazioni.

«Come dipendenti del gruppo "Luisa Spagnoli" - dice Giusi Affelli, impiegata nel negozio di piazza Europa - ci siamo impegnati a [illegible] fumare nella boutique. Accendere una sigaretta, oltre ad essere pericoloso per il genere di merce venduta, [illegible] causa anche odori che intaccano i tessuti».

Gabriella Bergese, contitolare del negozio «Cose a [illegible]» di corso Nizza, non ha dubbi [illegible] alla proposta e indica un adesivo della Lega italiana per la lotta contro il fumo, sistemato davanti alla cassa: «Un draghetto invita a smettere per rispettare chi "ti sta accanto"». «Ognuno è libero di accendersi una sigaretta a casa propria - dice -, ma si deve aver riguardo a chi ci sta vicino. Per ora non è possibile impedire di fumare nel negozio, ma, [illegible] appena la legge sarà in vigore, finalmente potremo invitare ad avvicinarsi al portacenere. La questione fumo non deve essere intesa [illegible] una tragedia nazionale»

Nel negozio di parrucchiere «Belhomme» di piazza Europa i due fratelli Giuseppe [illegible] Giorgio sono divisi. «Ognuno deve essere libero di fumare. Se le sigarette fanno male perché lo Stato non smette di metterle in [illegible] dita?» dichiara [illegible] primo, mentre [illegible] fratello ribatte: «Il fumo appesantisce gli ambienti. Sarebbe possibile autorizzare le sigarette soltanto in quei locali dotati di tutti i sistemi di ricambio dell'aria. Nei bar è impossibile: i panini esposti [illegible] possono essere venduti impregnati di nicotina. Ci vuole [illegible] maggior senso civile [illegible] rispetto altrui».

«In negozio - dice Antonella Delfino, titolare de "L'angolo" di corso Dante - fumo soltanto quando non c'è nessuno. Molti clienti entrano per misurare un paio di scarpe [illegible] poi [illegible] accendono una sigaretta. Soltanto quando ci sarà una legge sarà possibile chiedere di [illegible] fumare».

Alba Grosso, titolare della profumeria «Nuovo moniques»: [illegible] corso Nizza dice: «Ogni dieci persone che entrano in negozio due [illegible] tre si presentano con una sigaretta accesa, ma poi, visto il genere in vendita sono costrette a spegnere».

«Ho messo un cartello all'ingresso del negozio - precisa Nella De Stefanis, che gestisce il punto vendita "Invicta" di corso [illegible] Nizza - invitando a non fumare. Oltre [illegible] danneggiare l'ambiente il fumo causa odori nei vestiti. Sono d'accordo [illegible] la battaglia di Costa. Si dovrebbe vietare il tabacco anche in ristoranti e discoteche. In questi ultimi locali spesso si raggiungono dei livelli insopportabili».

[g. p. m.]

«Così si limita la libertà»

Amanti del tabacco difendono il diritto-piacere della sigaretta

Da sinistra Ilana Ambrosi, Ambrogio e Gabriele Chillè, Giorgio Belluomo

CUNEO. Sono fumatori incalliti, pronti [illegible] sfidare chi fa la crociata «anti-smoking»: «Ognuno deve rimanere libero di accendersi una sigaretta - è lo slogan degli amanti del tabacco -. Costringere [illegible] spegnerla è una follia».

«Sono d'accordo con la necessità di garantire il rispetto degli altri - dice Ambrogio Chillè, dietro al bancone della tabaccheria in piazza Europa - Ma [illegible] [illegible] deve arrivare alla paranoia. [illegible] zio, Gabriele Chillè, rincara la dose: «Chi non fuma non rispetta i diritti dell'altra categoria. Perché non [illegible] usano le stesse armi per combattere l'alcol. Se salgo su un treno chiedo sempre [illegible] compagni di viaggio [illegible] posso accendere una sigaretta, anche quando [illegible] in una [illegible] riservata ai fumatori». Ilaria Ambrosi, titolare del negozio «Sesto senso» è favorevole alla limitazione, ma senza eccessi: «Il divieto nei negozi [illegible] uffici può essere positivo: un'occasione per chi ha [illegible] vizio di smettere, ma con moderazione».

[r. s.]

GRANDE CUNEO

CASSA DI RISP[illegible]

Inaugurata filiale Crc in corso Dante a Torino

E' stata inaugurata la seconda filiale di Torino della Cassa di risparmio di Cuneo. Gli sportelli sono in [illegible] Dante, angolo via Nizza. Il direttore è Roberto Gullino.

[illegible]

Come scrivere curriculum e lettere di presentazione

Il centro di solidarietà della Compagnia delle Opere «Zaccheo» di Cuneo organizza un corso per neodiplomati e coloro che cercano un lavoro. Le lezioni si terranno alla sede di via Statuto 5/b. Il primo appuntamento è stasera, alle 21, [illegible] un approfondimento su «Lettere di presentazione, curriculum [illegible] colloqui». Per informazioni 0171/692052.

[illegible]

Consegnati tre spazzaneve ai Comuni di montagna

La Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio ha consegnato ai Comuni di Limone, Roccavione e Valdieri tre spazzaneve (spesa di 321 milioni). La somma sarà rimborsata [illegible] pagamento di un affitto decennale. Alla scadenza del [illegible] mine i tre Comuni diventeranno proprietari dei mezzi, dietro versamento simbolico di una lira.

[illegible]

Da oggi Scienze politiche trasferita allo Scientifico

Da oggi [illegible] lezioni [illegible] Scienze politiche cambieranno sede: i corsi si trasferiranno dal salone del [illegible] a quello del liceo scientifico, in via Monte Zovetto.

TELECUPOLI

Don Giorgis al «Tg4» presenta il libro del Papa

Don Pier Giorgio Giorgis, direttore de «La Fedeltà» di Fossano stasera alle 19,25 al «Tg4» sarà intervistato da Beppe Ghisolfi sul «Significato della ricorrenza dei morti» e «Il libro del Papa».

[illegible]

Seminario sui rapporti transfrontalieri

Mercoledì, in Provincia a Cuneo, si terrà l'VIII seminario delle Province di Cuneo, Imperia e il dipartimento delle Alpi Marittime. Si parlerà dei rapporti transfrontalieri. [g. p. m.]

[illegible]

Chiusa caccia al [illegible] in alta Valle Stura

La Provincia ha chiuso la caccia al camoscio nel comprensorio alpino dell'Alta Valle Stura: dal [illegible] ottobre [illegible] stati abbattuti 114 selvatici, il massimo previsto dai piani selettivi. [g. d. m.]

Oggi si presenta il progetto del Distretto

Gara d'orienteering a riscoprire la città

CUNEO. Una gara [illegible] orientamento nel centro storico [illegible] nei quartieri di «Cuneo nuova» per insegnare [illegible] conoscere la città. E' il progetto [illegible] «orienteering» che verrà discusso oggi in un in[illegible] di presidi e direttori nel salone del Liceo artistico. Interverranno storici, architetti ed operatori culturali di Cuneo.

L'idea è del Distretto scolastico 58 e richiama iniziative di alcuni Paesi del Nord e di altre città italiane. Giorgio Contegiacomo, del Rotary di Ceva e già presidente Fiso dice: «Alcune esperienze, come quelle di Imperia e Moncalieri, sono state rivolte anzitutto [illegible] portatori di handicap. Un modo naturale [illegible] permettere loro di riappropriarsi del tessuto urbano e della sua storia»

«L'orienteering - spiega Paolo Cattero, coordinatore provinciale di educazione fisica per [illegible] Provveditorato - richiede un'esatta mappatura del territorio, perché è a partire da questa che si dipana la gara individuale o di squadra». «Oggi - sottolinea l'architetto Gianni Arnaudo - la trama di strade, piazze e palazzi di Cuneo [illegible] disponibile, aggiornata, in forma digitale, su computer. Di qui potranno partire insegnanti [illegible] studenti per cominciare a studiare in classe quello che potranno poi verificare sul terreno in un laboratorio urbanistico».

L'iniziativa coinvolge anche lo storico Piero Camilla, già direttore della biblioteca e studioso della storia cuneese: «Il primo [illegible] obiettivo - dice - dev'essere quello di informare gli [illegible] ganti sulle fonti che si possono utilizzare per la storia della nostra città. Ricordo il grande in[illegible] che suscitava in loro la presa di conoscenza diretta dei documenti storici». «Bisogna avvicinare gli studenti [illegible] [illegible] storia locale fin troppo dimenticata - precisa Carlo Marro, autore di alcuni libri sulla storia «minima» di Cuneo vecchia -. La scuola può avere un grande ruolo [illegible] questa educazione al rispetto dell'arte, anche minore, della nostra città». Le scuole intera[illegible] potranno telefonare allo 0171 696300.

[f. r.]

BOVES

Frazione Sant'Anna

Nell'ex scuola un centro di accoglienza

BOVES. L'associazione «La Casa» otterrà in [illegible] l'edificio delle [illegible] scuole elementari della frazione Sant'Anna, chiuse da tempo per insufficiente numero di alunni, per adibirlo a centro di prima accoglienza o assistenza, a situazioni [illegible] disagio minorile (con possibilità di alloggiare i ragazzi).

L'istituzione, che si avvale del servizio, oltre che di volontari, anche di un gruppo di obiettori di coscienza, troverebbe finalmente una sede adatta. La nuova destinazione dell'edificio risolverà anche il problema di trovare chi gestisca il Centro di prima accoglienza di Boves.

L'amministrazione metterà a disposizione soltanto l'ex scuola, lasciando a totale carico dell'associazione (che agisce in collaborazione con la Caritas di Cuneo) ogni onere per interventi di manutenzione, di ristrutturazione e tutte [illegible] spese di gestione, come luce, gas e telefono. Il progetto è stato approvato nell'ultimo Consiglio comunale.

[b. s.]

CARAGLIO

Non era denunciato

Per un fucile condannati due [illegible]

CARAGLIO. Un patteggiamento e una condanna hanno concluso in tribunale (presidente Lanza, giudici Meinardi e Petragnani, cancelliere Vittori) [illegible] processo per una carabina, [illegible] [illegible] possesso non era stata denunciato.

Elio Dutto, 41 anni, residente in via Vallera, difeso dall'avvocato Nicoletta Lazzari, ha patteggiato con il pm Giorgio Giraudo quattro mesi di reclusione, sostituiti da nove mesi [illegible] libertà vigilata. Mauro Barale, 36 anni, pure abitante in via Vallera, difeso dall'avvocato Aldo Pellegrino, è stato condannato a sei mesi di reclusione che si aggiungono [illegible] [illegible] condanna a un anno inflitta dal tribunale il [illegible] [illegible] Il fucile sequestrato dai carabinieri nell'abitazione del Dutto era risultato di proprietà del Barale il quale l'aveva data in custodia all'amico. Elio Dutto [illegible] giorno aveva invitato il Barale a riprendersi la carabina, [illegible] erano arrivati prima i militari. I due amici [illegible] stati quindi denunciati alla Procura.

[g. d. m.]

Partono i corsi Saa

A lezione imprenditori e «manager»

Enrica Tavecchio Fulcheri coordinatrice [illegible] sede cuneese della Scuola [illegible] amministrazione aziendale

CUNEO. Prenderanno il via [illegible] nerdì i corsi in «management», organizzati dalla Scuola d'amministrazione aziendale. «Ci rivolgiamo a imprenditori, dirigenti e quadri - spiega Enrica Tavecchio Fulcheri, coordinatrice [illegible] della sede di Cuneo della [illegible] - che vogliano approfondire la gestione aziendale». Ogni corso avrà durata di 60 o 30 ore, suddivise in [illegible] o 10 lezioni a cadenza settimanale (3 ore ciascuna). Le materie: organizzazione, controllo di gestione, diritto dell'impresa e diritto del lavoro. L'orario è 18,30-21,30. Per informazioni 0171/694155.

[g. p. m.]

ARGENTERA

Colle della Maddalena

Arrestati [illegible] bordo di auto rubata

ARGENTERA. Li hanno bloccati al Colle della Maddalena su una «Renault 11», risultata rubata a Reggio Emilia: sono stati arrestati [illegible] trasferiti al [illegible] Cerialdo in attesa [illegible] processo, Mohamed Mghari, [illegible] anni, [illegible] Settah Laghlim (23), entrambi abitanti nel Modenese, sono accusati di ricettazione.

Il fatto [illegible] avvenuto l'altra mattina: i due marocchini, arri[illegible] al Colle (erano diretti [illegible] Francia), sono stati fermati dai carabinieri. [illegible] forze dell'ordine hanno scoperto che l'auto era [illegible] rubata la sera prima a Scandiano.

Gli inquirenti non escludono che i due fermati facciano parte della vasta organizzazione di traffico d'auto rubate che [illegible] ol[illegible] [illegible] anno sta impegnando le forze dell'ordine ai confini con la Francia. La scarsa collaborazione offerta dagli arrestati non ha permesso di risalire alle persone che controllano il traffico. Le auto (prevalentemente «Golf» e «Mercedes») sequestrate in questi mesi, sono risultate rubate in varie parti dell'Italia.

[r. s.]

IL TACCUINO DELLA

LETTERE AL GIORNALE

«Non lascerò l'ospedale»

In seguito alla pubblicazione della notizia della mia nomina a vicecommissario del policlinico «San Matteo» di Pavia si è creata la convinzione di un mio definitivo allontanamento dal Cuneese. Ritengo necessario fornire alcuni chiarimenti sulla natura dell'incarico affidatomi e sul tipo di impegno che comporterà. Il «San Matteo» è uno dei 14 istituti di ricovero e cura, a carattere scientifico, esistenti [illegible] Italia, un istituto cioè di alta specializzazione, in [illegible] la ricerca gioca un ruolo determinante. La delega che mi è [illegible] affidata riguarda specificamente la ricerca e i problemi relativi alla sua organizzazione e programmazione.

E' stato mio scrupolo, d'intesa con il ministro e [illegible] i vertici operativi dell'Istituto, limitare la mia [illegible] da Mondovì [illegible] [illegible] solo giorno la settimana, concentrando i miei nuovi im[illegible] a Pavia nel fine settimana e il lunedì. Anche [illegible] [illegible] che a qualcuno potrà sembrare strano, non è stato davvero facile accettare. Ormai mi sento molto legato a Mondovì, al lavoro che svolgo, ai miei collaboratori e a tutto l'ambiente dell'ospedale. [illegible] del mio meglio per adempiere con efficienza ed efficacia a questo [illegible] compito senza recare detrimento ai miei impegni monregalesi.

Dottor Leonardo Lucarini
Cuneo

Appello per aiutare i tossicodipendenti

[illegible] mio appello è rivolto a chiunque abbia voglia di fare qualcosa per i problemi dei ragazzi tossicodipendenti di Borgo e dintorni. Sono stanco di vedere giovani che conosco entrare nel tunnel della droga e non uscirne più. Strutture che li aiutano [illegible] ce ne sono, o [illegible] poche. [illegible] mia idea è di stare vicino [illegible] queste persone, [illegible] per fare questo [illegible] bisogno di tutti. Un messaggio speciale è per i ragazzi [illegible] gruppo «Sport time/Pellegrino», ragazzi in gamba sui quali faccio affidamento. Chi è interessato alla mia proposta può telefonare allo 0171-78893.

Jean Pierre Sartori, Robilante

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMB[illegible]

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri:** 441.744; **Alberatto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** [illegible], 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113, 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Nelva:** 677.407; [illegible] 796.388; **Peagna:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245 - 47.000; **Sommariva Bosco:** 551.02; **S. Stefano Belbo:** (0141) 840.666; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario [illegible] 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 69.23.47.

Per gli altri Comuni della provincia, le [illegible] [illegible] svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta medica urgenti.

Alba: Morello, corso Langhe 1, tel. 44.03.70

Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 267, tel. 41.23.09.

Fossano: Bernocco, viale R. Elena 15, tel. 60.681

Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 42.205.

Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 42.242.

Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 71.23.66.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 316315
Usl di Borgo 259.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **Borgo San Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo** 42.118. [illegible] aut. To-Sv: (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prev.** 695.246.

STATO CIVILE

[illegible] Mosad Lifandali (Savigliano); Andrea Panaro (Savigliano).

[illegible] Giovanna Garnero, 82 [illegible] ni (residente a Racconigi), pensionata.

NATI. Gilda Dellagaren (Saluzzo); Maurizio Conte (Savigliano).

[illegible] Danila Foschiani in Gaj, [illegible] anni (residente a Saluzzo), pensionata.

PIASCO

MORTI. Silvestro Rizzuti, 45 anni, (residente a Piasco), carabiniere.

CUNEO

MATRIMONI. [illegible] Antonio Giuseppe Santa (residente a Cuneo), operaio, [illegible] Brunetto Monica (residente a Borgo San Dalmazzo), ope[illegible] Macagno Eraldo (residente a Cuneo), pavimentista, con Musilli Sandra (residente a Barge), cameriera; Capizzi Santi Ugo Manlio (residente a Cuneo), impiegato, [illegible] La Paglia Maria, Francesca (residente a Enna), studentessa; Fino Corrado Bernardo Piero (residente a Cuneo), geometra, con La Paglia Maria, Francesca (residente a Enna), studentessa; Fino Corrado, Bernardo Piero (residente a Cuneo), geometra, con [illegible] [illegible] (residente a Cuneo), insegnante; Bonomi Paolo (residente a Borgo San Dalmazzo), impiegato, con Rinaudo Maura (residente a Cuneo), impiegata; Fontana Attilio (residente a Cuneo), commerciante, con Ferraro Cinzia (residente a Cervasca), coad. artigiana; Pepino Elio Mariano (residente a Robilante), agente polizia [illegible] stato, con Spampinato Cristina (residente a Cuneo), assistente studio dentistico; Ellena Claudio Luigi (residente a Villar San Costanzo), impiegato, [illegible] Barra Wilma Maria Margherita (residente a Cuneo), impiegata; Giunta Gaetano, Vincenzo, Mario (residente a Cuneo), agente di polizia, [illegible] Torlone Francesca (residente a Castelletto Stura), commerciante; Borello Michele (residente a Fossano), operaio, con Arnaudo Marialaura (residente a Cuneo), educatore professionale.

[illegible]

MORTI. Curatti Guglielmo, [illegible] anni, (residente a Beinette) pensionato.

MATRIMONI. Balsamo Sergio, 28 anni, impiegato (residente [illegible] Beinette), con Monge Raffaella Silvia, [illegible] anni, impiegata (residente [illegible] Piasco).

COSTIGLIOLE SALUZZO

[illegible] Beatrice [illegible] (nata [illegible] Savigliano).

[illegible] Mario Celandri, impiegato, [illegible] Cristina Rebufatti, impiegata.

APPUNTAMENTI

SCIENTIFICO

Incontro [illegible] psicoterapia

Venerdì, alle 21, nel salone dello Scientifico di Cuneo, lo psicologo Massimo Schinco parlerà su «Approccio sistematico alla psicoterapia».

[illegible]

Si parla di Amministrative

Sabato, alle 15, nella sala delle colonne, in via Roma 6, a Cuneo, si terrà un incontro [illegible] Rifondazione comunista [illegible] «Elezioni amministrative: quale unità contro il governo delle destre?».

CONFERENZA

Aristofane: storie di desideri

Domani, alle 15, allo Scientifico a Cuneo, si terrà una conferenza di Diego Lanza, dell'Università di Pavia, [illegible] «Aristofane: storie dei desideri condivisi».

[illegible]

[illegible] vendita alloggi e terreni

Oggi, alle 18, si riunirà la 1 commissione comunale di Cuneo. Si presenta il piano di vendita di alloggi, terreni e magazzini.

[g. p. m.]

Savigliano, l'amministrazione comunale ha scritto ai genitori degli alunni

Davanti a scuola senza auto

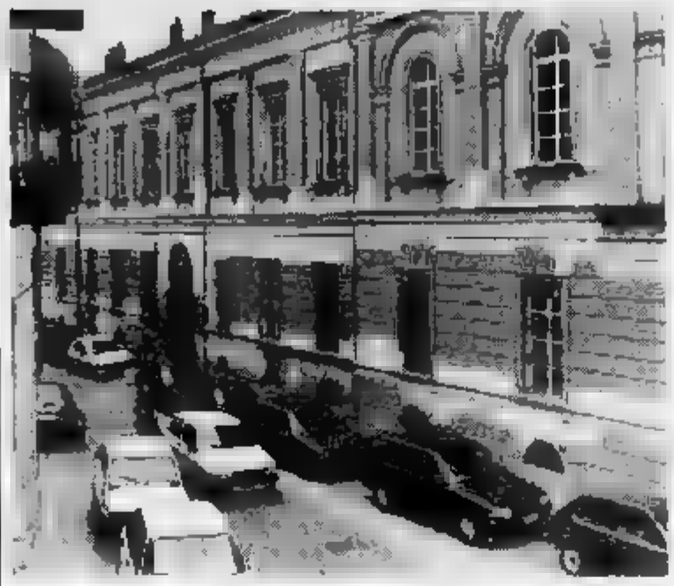
L'invito è stato inviato per combattere gli ingorghi in città. «All'entrata e uscita degli studenti la percorribilità delle strade vicino agli istituti s'inceppa». Divieto di sosta in via S. Pietro

SAVIGLIANO. Una lettera per sensibilizzare i genitori a meglio l'auto quando portano i figli a scuola e vanno a riprenderli: è questa l'iniziativa dell'amministrazione illustrata in Consiglio comunale dall'assessore alla Polizia urbana, Rosquale Cordasco. Gli scritti verranno spediti alle famiglie dei bambini e dei ragazzi che frequentano le scuole dell'obbligo.

«All'entrata e uscita degli studenti - si è spiegato in riunione - alcune zone della città si intasano di vetture e la percorribilità delle strade va in crisi. La necessità, o semplicemente l'abitudine, di andare o portare e prendere i ragazzi in auto da parte delle famiglie e creino pericolosi ingorghi».

La questione è stata di nuovo sollevata dal consigliere di Nuovacittà Sergio Mondino, che si è riferito, in particolare, alla zona di via San Pietro, dove si trovano più scuole: la Media e l'Ipsia «Marconi»; i Licei classico e scientifico «Arimondi» e l'Istituto per geometri «Eula». Secondo Mondino, la viabilità in zona diventa «disastrosa» negli orari di entrata e uscita

Il liberale Gianni Ferrero ha lamentato una situazione analoga anche per l'area intorno alla scuola elementare di Borgo Pieve. «In via Antica Università c'è il doppio senso di circolazione - ha detto - e il vicolo Sant'Eustachio il senso unico: si crea quindi grande confusione di auto quando i bambini escono da scuola. Inoltre molti parcheggiano vicino alla porta d'ingresso impedendo le manovre degli altri veicoli».



Strade intasate negli orari di inizio e fine delle lezioni davanti alle scuole

Ma anche in corso Roma, sia vicino al municipio e alle Elementari del Primo Circolo, sia vicino all'Istituto professionale Cravetta, spesso il transito è difficile. Meno grave, invece, la situazione intorno alla scuola media «Schiaparelli», spazi più ampi per le auto in attesa.

L'assessore Cordasco ha risposto alle interrogazioni dicendo che via San Pietro verrà disposto il divieto di sosta su uno dei lati, per evitare che le auto parcheggiate creino gli ingorghi e, contemporaneamente, ha annunciato la lettera. «Si inviteranno i genitori - spiega l'assessore - a non entrare con le auto nei cortili delle scuole, esortando anche a spegnere i motori dei veicoli fermi».

Piero Bertoglio

Da Mostar

Sono in arrivo ottanta bimbi

SAVIGLIANO. Saranno circa 80 i bambini che arriveranno da Mostar (nell'ex Jugoslavia) a Savigliano, Racconigi e Caramagna. Trascorreranno il Natale lontano dalle violenze della guerra, ospiti per due mesi di famiglie delle tre città cuneesi.

A Savigliano l'iniziativa è partita dal comitato «Mir» (che in slavo significa pace) in collaborazione con l'assessorato comunale alla Solidarietà. Accanto alle famiglie ci saranno animatori. «Per il progetto di pace - spiegano al Mir - è necessaria la collaborazione di cittadinanza ed enti locali. C'è una sottoscrizione. Chi vuole aderire può versare la sua offerta sul conto corrente 810199-55 della Cassa di risparmio di Savigliano».

Anche a Racconigi (dove si raccolgono offerte al conto corrente numero 3677 presso la locale filiale della Cassa di risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona; informazioni al telefono 0172-85336 dalle 17 alle 18) e Caramagna (con riunioni di preparazione) c'è mobilitazione. **[p. b.]**

E' accusato di truffa, estorsione e infedele patrocinio

Il gip rinvia a giudizio un avvocato braidese

ALBA. L'avvocato Carlo Sandri anni) abitante a Bra in via Parpera è stato rinviato a giudizio dal gip del tribunale, Luciano Tarditi, per estorsione, truffa e infedele patrocinio.

Al Sandri si contesta l'estorsione ai danni di Enrico Mezzani amministratore (all'epoca dei fatti che risalgono al '93) della Società immobiliare generale di Genova. Il professionista è accusato di essersi fatto versare dal Mezzani 11 milioni «in nero» e in contanti, all'insaputa dei suoi clienti, i coniugi braidesi Aldo e Adriana Monasterolo, i quali Mezzani aveva contratto preliminare di vendita di appartamenti (realizzati a Bra dalla immobiliare). Secondo la tesi accusatoria, Sandri avrebbe avuto il denaro Mezzani, minacciandolo di mantenere e prolungare l'azione civile intrapresa nei confronti dell'Immobiliare per il trasferimento della proprietà e per il pagamento una penale. Avrebbe preteso gli 11 milioni a favore retribuzione per desistere dall'azione giudiziaria e convincere i Monasterolo a transigere.

La truffa e l'infedele patrocinio sono contestati al Sandri nei confronti dei suoi clienti Monasterolo.

Secondo l'accusa, dopo aver indotto i suoi assistiti a concludere la transazione con il Mezzani, il Sandri si sarebbe fatto ingiustamente consegnare dai Monasterolo sei milioni 900 mila lire.

L'avvocato Carlo Sandri (in una foto di qualche anno fa) è difeso dal collega Roberto Ponzio

Il difensore del professionista, Roberto Ponzio: «L'avvocato Carlo Sandri respinge con fermezza le accuse. Mentre il denunciante ha avuto la possibilità di essere ascoltato più volte e di presentare memorie con narrative non sempre conciliantì tra loro, il mio assistito e mai stato interrogato. Non ha avuto la possibilità di produrre documenti o chiedere l'audizione di testimoni per mostrare la correttezza proprio comportamento. L'unilateralità delle indagini rischia di travisare i fatti che vanno invece letti e interpretati nel contesto più generale delle modalità vendita attuate dalla Immobiliare generale»

Nel processo si sono costituiti parte civile Mezzani, la Immobiliare (avvocati Pennisi e Rossetto) e i Monasterolo (avvocati Galleri e Giordomengo).

L'avvocato Rossetto. «Come parti civili siamo soddisfatti del rinvio a giudizio» **[. f.]**

DALLA CITTÀ

MONDOVI'

Appuntamenti elettorali per Bertolino e Giusta

Per la campagna elettorale in vista delle amministrative stasera nell'ex asilo di frazione Merlo è protagonista Michelangelo Giusta candidato della lista civica «Mondovì più» e del pds. Domani sera nel salone delle conferenze di corso Statuto ci è Michele Bertolino, candidato di «Unità a sinistra», con il senatore del gruppo Verde Edo Ronchi. Parleranno di «Ambiente, Sanità, pensioni e riflessi della Finanziaria sulla vita dei cittadini» **[l. f.]**

L'Unitre inaugura l'anno accademico

S'inaugura sabato alle 15.30 l'anno accademico dell'Unitre. Eugenio Corsini parlerà sul tema «Scrittori di Langa: Pavese, Fenoglio, Arpino». **[l. a.]**

SALUZZO

Accettate le dimissioni del direttivo «Discarica»

L'assemblea del consorzio «Discarica Saluzzese» ha accettato le dimissioni del presidente, Valter Rosso, e dei componenti il direttivo. **[g. ne.]**

VIABILITÀ

GRAVE FUTURO PER I TRASPORTI NEL CUNEESE

I dirigenti del Compartimento dell'Enas si sono impegnati a risolvere il nodo di Cuneo

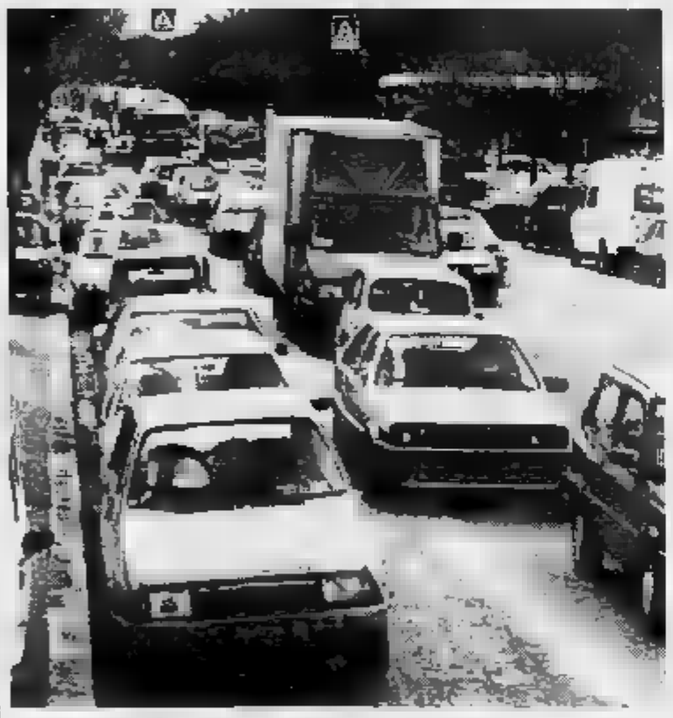
Progetteremo la circonvallazione

In una lettera al sindaco è stata ammessa l'urgenza di risolvere la drammatica situazione della viabilità intorno al capoluogo. Scelta l'ipotesi di aggirare l'altipiano sul lato Ovest. Collegamento con la statale 20

CUNEO. «La circonvallazione di Cuneo? Ci pensiamo noi». A sottoscrivere l'impegno a risolvere il problema della viabilità intorno al capoluogo sono i dirigenti del compartimento Enas. In una lettera inviata al sindaco hanno annunciato che «è stata avviata la procedura amministrativa per l'affidamento della progettazione di massima della circonvallazione di Cuneo».

La comunicazione, concisa e senza altre indicazioni, è arrivata alla segreteria del primo cittadino l'altra mattina. Il documento è stato recapitato anche agli uffici dell'Amministrazione provinciale, al Consorzio per la costruzione del ponte pedonale sul Gesso e all'assessorato regionale alla Viabilità.

La lettera dell'Enas fa riferimento al verbale del Comitato provinciale della Pubblica amministrazione di un mese fa: i componenti del Sottocomitato tecnico per la viabilità, convocato dal prefetto Luigi Scialò, avevano preso posizione sull'urgenza di risolvere il nodo dell'attraversamento dell'altipiano, invitando gli organi competenti ad attivarsi per mettere la parola fine a una vicenda che si trascina da anni.



La variante dovrebbe risolvere il problema delle code all'ingresso di Cuneo

Nel documento i dirigenti dell'Enas hanno preso atto che «la viabilità di Cuneo risente della mancanza di una strada perimetrale all'abitato su cui convogliare il traffico solo di transito». La dichiarazione dei responsabili dell'ente strade è anche un atto di «mea culpa»: l'Enas, nell'ammettere una simile lacuna nella geografia della viabilità piemontese, non può aver dimenticato migliaia di lettere, appelli, petizioni di amministratori e abitanti per sollecitare l'avvio dei cantieri della circonvallazione.

Nel documento è precisato, seppur in modo sommario, quello che dovrebbe essere il tracciato della circonvallazione di Cuneo: il compartimento dell'Enas ha proposto di aggirare la città sul lato ovest, scegliendo l'ipotesi di «far correre» la nuova strada sul versante Stura di Cuneo (Confreria, Cerialdo e Madonna dell'Olmo). La circonvallazione dovrebbe poi «raggiungere la statale 20 del Colle di Tenda». Secondo i funzionari Enas questa scelta appare valida «rispetto al collegamento Est-Ovest, con galleria sottostante l'abitato». «Quest'ultima arteria - è scritto nella lettera - ha caratteristiche tipica da urbana e fa carico alle sole locali, in quanto nessun vantaggio deriverebbe al volume di traffico della statale 20».

Giampaolo Marro

Un incontro col prefetto

CUNEO. è svolta alla presenza del prefetto Luigi Scialò, la riunione per risolvere il problema dell'apertura del Colle della Maddalena (per i francesi il Col de Larche) durante il periodo invernale, quando le abbondanti nevicate minacciano la sicurezza della circolazione.

L'incontro ha visto la partecipazione dei massimi responsabili in fatto di viabilità, l'ingegnere Volpe per l'Anas, l'ingegnere capo della Provincia, Giancarlo Obertino, il comandante della Regione militare, forze dell'ordine, Polizia stradale, l'Aci e il sindaco del comune di Argentera.

Nella passata stagione invernale la chiusura temporanea del Colle creò non pochi disagi alla circolazione stradale danni agli autotrasportatori e all'economia della Valle dell'Ubaye.

Il Colle della Maddalena, meglio conosciuto dai francesi come Col de Larche

«Ritengo che siano stati fatti progressi - afferma l'ingegnere Obertino - nel di una presa di responsabilità generale del problema».

La riunione si è conclusa con l'adesione alla proposta avanzata dal prefetto di nominare un gruppo operativo composto dai responsabili della viabilità aperto però anche ai colleghi francesi, e questo per evitare eventuali decisioni di voler chiudere il valico per tutelare interessi italiani durante la stagione dello sci. **[m. v.]**

Ormea, i villeggianti dell'Alta Valle Tanaro criticano l'ordinanza che vieta il transito alle auto

«Ci sentiamo isolati, riaprite quella strada»

Dal '93 è chiusa la via che collega il fondovalle alla frazione Merea

E' polemica per la chiusura della strada che collega il fondovalle alla frazione Merea e ad altre tre borgate. A lamentarsi dell'«isolamento» sono soprattutto i villeggianti che trascorrono le vacanze in Alta Valle Tanaro.

La decisione di bloccare la strada è stata presa dal Comune dopo la caduta, nel '93, di una frana: esiste un'altra via per raggiungere le abitazioni, ma si tratta di un percorso più lungo, e accidentato. Attualmente nella zona vivono solo alcuni pastori, mentre numerosi sono i villeggianti che vi si trasferiscono durante le ferie.

«Sull'unica strada che ci resta per arrivare alle da tempo non si fa manutenzione, - spiega un villeggiante, Teresio Gallo -. La via principale è stata chiusa per la frana, una perizia geologica dimostra che con poca spesa si potrebbe sistemare. Abbiamo scritto al sindaco, al presidente della Comunità montana, al prefetto; sono state raccolte firme, ma nessuno si è interessato».

Diversa è la versione del sindaco, Giorgio Ferraris: «Anzitutto il servizio geologico ci ha imposto di chiudere la strada perché si tratta di una piccola frana, ma dello smottamento di tutto il versante su cui passa la carreggiata, a mille metri di quota. Si potrebbe richiedere un finanziamento i fondi Protezione civile, ma comunque miliardi». Il primo cittadino ammette di essere a conoscenza del problema, ma precisa che l'amministrazione deve seguire delle priorità nei propri interventi: «Il Comune si occupa di 200 Km di strade, alcune delle quali molto trafficate; quest'anno abbiamo speso oltre mezzo miliardo per sistemarle. La strada che rimane per raggiungere Merea crea qualche disagio, ma non è una priorità, in quanto risulta utilizzata da poche persone e in periodi limitati: nonostante questo, abbiamo già approvato un progetto per migliorarla». Si tratta di un piano finanziato attraverso la legge sull'agricoltura per la sistemazione delle strade di accesso ai pascoli. Ma i promotori della protesta non si danno per vinti. «A Merea ci sono ancora i pastori - dice Gallo -. Loro devono scendere regolarmente in paese».

Paola Scola

VILLANOVA M.

Torna la paura delle frane

C'è pericolo convento di Santa Lucia, a Villanova Mondovì, e per le omonima frazione alla periferia del paese Monregalese.. che si sono staccati l'altra notte dal monte Calvario hanno fatto tornare negli abitanti la paura per le frane. La strada che conduce al convento è stata chiusa al traffico e in continui controlli per verificare lo stato della montagna. Il primo allarme scattato nel febbraio scorso. La notte gli abitanti della frazione avevano sentito un boato e si erano accorti che grosso e era dalla montagna ed era precipitato in una vecchia cava abbandonata, a pochi metri dalla strada. Per i crolli e gli smottamenti proprio le cave della zona a essere sotto accusa e, dopo l'ultima frana, un'ordinanza dell'amministrazione comunale ha bloccato le attività estrattive. **[l. f.]**

Un anno e quattro mesi di carcere agli autori della richiesta di riscatto

Due condanne per lo Stradivari

Il violino era stato rubato a Saluzzo nel 1987

SALUZZO. Il tribunale di Torino ha condannato a un anno e quattro mesi di reclusione e a due milioni di multa l'antiquario Pasquale Inzitari, 39 anni, e il collezionista di oggetti d'arte Elio Mercatelli, 63, entrambi torinesi. Secondo il magistrato sarebbero gli autori della richiesta di riscatto di 400 milioni rivolta a Pierre Amoyal, concertista e proprietario di un violino «Stradivari» del 1717 che fu rubato a Saluzzo nell'aprile del 1987.

L'artista aveva caricato sulla sua «Porsche» tutti i bagagli, compreso il prezioso violino, ma prima di partire era stato e tornare nella stanze. Pochi minuti che erano stati sufficienti ai per far sparire dall'auto lo strumento.

Amoyal aveva offerto 200 milioni a chi l'avesse aiutato a recuperare il violino appartenuto allo Nicola II Romanov, alla zarina Tatiana e al musicista polacco Kochansky. Il concertista si era anche rivolto a un investigatore privato svizzero. Il «detectives» trovò un presunto informatore che per 40 milioni avrebbe dato indicazioni per ritrovare lo «Stradivari». Amoyal pagò, ma le notizie non arrivarono.

Il collezionista Elio Mercatelli

A questo punto entrarono in scena Inzitari e Mercatelli e in pochi giorni alla famiglia del violinista furono consegnate sei foto del prezioso strumento appoggiato alla prima pagina di un quotidiano. Una prova che convinse Amoyal a pagare 400 milioni. Ma all'appuntamento con i due ricattatori arrivarono anche i carabinieri.

L'antiquario e il collezionista si accusarono tra loro, ma il magistrato che dispose il rinvio a giudizio li ritenne egualmente colpevoli. Il prezioso Stradivari ricomparve di nuovo a Saluzzo l'8 aprile del '91. Quasi quattro anni dopo il furto venne ritrovato davanti alla stazione ferroviaria nel bagagliaio dell'auto di un commerciante. I ladri non furono mai arrestati, mentre per i ricattatori è arrivata la condanna. **[l. f.]**

NUOVA OPEL CORSA. LEI, PIÙ DI TUTTE.

PIÙ PRESTAZIONI, PIÙ SICUREZZA.

16V OPEL FULL SIZE AIRBAG **Più prestazioni.** Le nuove Opel Corsa ora disponibili anche con il nuovissimo motore 1.4Si 16 Valvole Ecotec da 90CV. **Più sicurezza.** Di serie, Opel full size airbag lato guida (su Swing e City a richiesta) con una dimensione quasi doppia rispetto ai comuni Eurobag. **Più comfort.** A partire dal motore 1.4, la gamma Corsa benzina è anche in versione Climatic, con il climatizzatore incluso nel prezzo. Già dal modello Swing, uno straordinario equipaggiamento di serie che comprende alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, Display multifunzionale, ventilazione microfiltrata a ricircolo aria, cinture con pretensionatore, doppie barre d'acciaio nelle portiere.

FINANZIAMENTO DI	ESEMPIO CORSA CITY 3 PORTE	
L. 8.000.000	Prezzo chiavi in mano ARIET esclusa ..... L.	15.360.000
A INTERESSI ZERO	Quota anticipo ..... L.	7.360.000
IN 24 MESI	Importo da rateizzare ..... L.	8.000.000
(SPESE ISTRUZIONE PRATICA L. 200.000)	Rata mensile x 24 ..... L.	333.300
	PREZZO BLOCCATO FINO ALLA CONSEGNA	

E' UNA DELLE INIZIATIVE DEI CONCESSIONARI OPEL

PROTEZIONE CLIENTE OPEL

Accordo Opel. Il contratto trasparente.
Prezzo bloccato fino alla consegna.
Opel Assistance 24 ore su 24, per viaggiare tranquilli.

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

ASTAUTO

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

Lautomobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

CORSA LA MIA AUTO.

OPEL

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida fino al 31/12/1994. Per finanziamento, TAN 0%, TAEG 2,47%.

BASKET A CAGLIARI E SASSARI

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA":

LUNEDÌ
lunedìsport
MARTEDÌ
tuttocome
SETTIMANALE DI VITA, MODA E TEMPO LIBERO
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
SETTIMANALE DI SCIENZE E TECNOLOGIA
VENERDÌ
tuttodove
SETTIMANALE DI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA
SABATO
tuttolibri
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ CULTURALE LETTERATURA STORIA ARTE SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi e scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

Per la graduatoria delle vetrine

Alba, l'enoteca rimane al «top»

LA STAMPA
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI
ASSOCIAZIONE BRAIDESE COMMERCIANTI

VOTA
LA VETRINA PIU' ATTRAENTE DI ALBA, BRA, LANGA E ROERO

L'esercizio commerciale ... vetrina più attraente è:

(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti o consegnati a:
Associazione Commercianti Albesi - Piazza San Paolo ... - 12051 ALBA
Associazione Braidese Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 - BRA

ALBA. La ... tagliando «Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero» continua. I coupon stanno arrivando numerosi alle Associazioni commercianti albese e braidese che hanno indetto il referendum con il patrocinio de «La Stampa».

In testa alla classifica provvisoria vi è l'enoteca Burdese di Alba tallonata da ... tabaccaio» di Sergio ... Ornella di Cornelíano, Seguono, tra le più votate: la boutique Femme di Alba; abbigliamento Agnese Chiecchio di Sommariva Bosco; Viadi Sport; saghetteria Il Girasole; Nova Oggetto di Alba, gioielleria Previotto di Dogliani; alimentari Battaglia di Bra; Boasso Tappeti, Giuliana Dacasto pellicceria ... Alba; gioielleria Principe di Bra; Pace Le Vetrine; Marino Dellapiana abbigliamento di Alba; Claudio Ferrera cartolibreria; Borri Giovanni arredamenti Bra; Torchio tessuti; la Bottega del fornaio ... Gerlotto di Alba; panetteria Sacchero di Cornegliano; panetteria Cravero di Barolo; ... Bottega della carta; gioielli Artusio; R.P.S. Impianti di sicurezza di Alba e numerose altre vetrine.

L'enoteca Burdese di Alba

Per aderire al referendum basta compilare il coupon e farlo pervenire alle Associazioni commercianti. [g. f.]

L'Enel vuole attraversare la Langa da Dogliani a Serravalle con un impianto da 132 mila volt

Mille firme contro l'elettrodotto

Tra gli oppositori scrittori, magistrati e sindaci

DOGLIANI. «132.000 VOLTe NO all'elettrodotto Dogliani, Monforte d'Alba, Roddino, Cissone, Serravalle Langhe». Pieghevoli con questo slogan che riportano una serie di considerazioni su un progetto dell'Enel, sono stati distribuiti in tutti i paesi di Langa. Se ne trovano ... banconi di bar e negozi, in macelleria come accanto alla tazzina del caffé. Obbiettivo è raccogliere firme in calce a una petizione che verrà inviata all'Enel, a ministri, parlamentari, a Provincia e Regione «per bloccare un progetto sciagurato che devasterebbe in modo irreparabile le colline ... Langa», argomenta il sindaco di Dogliani Bernardino Chiappella. A battaglia e petizione hanno già aderito oltre mille persone «e siamo solo ai primi giorni di raccolta - prosegue Chiappella -. Entro la fine del mese sono certo che diventeranno migliaia».

Così, accanto alle firme ... agricoltori e ambientalisti, ... leggono quelle di sindaci e magistrati, di artigiani e commercianti, di scrittori e grandi famiglie di Langa, come gli eredi del Presidente Einaudi.

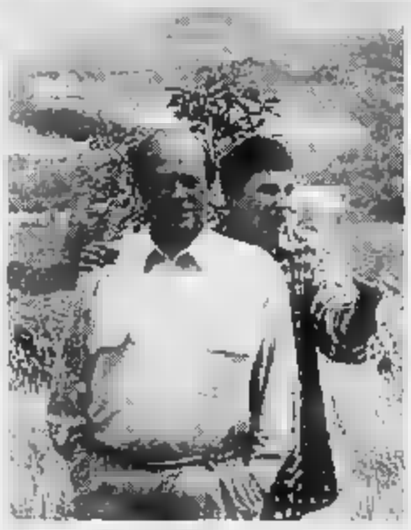
L'inizio della protesta risale a un mese fa quando ai Comuni del Doglianese venne recapitata copia di un progetto dell'Enel da esporre all'Albo pretorio. Prevede la costruzione di una linea da 132 mila volt che, partendo ... Dogliani, arrivi a Serravalle Langhe. Tutto all'esterno, ... tralicci in metallo alti in media ... metri. Immediata la re... del sindaco di Dogliani, Bernardino Chiappella, che ha informato giunta e Consiglio e convocato, in accordo con i sindaci di Serravalle, Monforte, Roddino e Cissone, un'assemblea «aperta a tutti».

«Il fatto sorprendente - racconta Paola Einaudi, nipote ... Presidente della Repubblica e titolare di una cantina sulle colline di Dogliani - ... che nessun sindaco sia favorevole a q... elettrodotto. Secondo la logica l'impianto dovrebbe favorire il paese di Serravalle Langhe. Ma ... sindaco ha sostenuto pubblicamente che, ... avendo industrie, l'impianto è sovradimensionato. Ma soprattutto i sindaci concordano che il prezzo da pagare, ... la distruzione di uno tra i più suggestivi angoli di Langa, sarebbe eccessivo rispetto ai benefici».

Di qui la serie di «no». Sia giuridici (con opposizione formale al progetto dell'Enel), sia politici ... la petizione che ha ottenuto l'adesione di uomini della cultura e dello spettacolo. Tutti gli eredi Einaudi (manca la firma ... Giulio, che è in Spagna), Giorgio Bocca e la figlia Nicoletta (che vive ... Dogliani), Aldo Grasso e la signora Anna Foa, Enzo Biagi, Gianluigi Beccaria, Nuto Revelli, Gianni Locatelli, ... Lerner, ... professor Giorgio Maria Lombardi. E altri consensi ... attesi per i prossimi giorni da «amici» ... Dogliani come Fabio Fazio e Gambarotta.

Il sindaco conclude: «Questo elettrodotto sarebbe l'ennesima rapina per la nostra terra che è stata dimenticata per decenni dagli enti pubblici. Avere quei mostri ... metallo sulle nostre colline equivale a far morire sul nascere il turismo. Un'assurdità che vogliamo evitare».

Gianni Martini



Tra i firmatari della petizione contro l'elettrodotto ... Roberto Einaudi (sopra) Paola e Roberta Einaudi (eredi del Presidente della Repubblica) che vivono in una villa a Dogliani. Alla protesta hanno aderito anche Giorgio Bocca e la figlia Nicoletta

IN BREVE

BRA

Dichiarato il fallimento della ditta «Metal Due»

Il tribunale di Alba ha dichiarato il fallimento della ditta «Metal Due di Altina E. C.» con sede a Bra in strada delle Cicale 12. Costituita nell'89, svolgeva attività artigianale nel settore completamento lavori edili. Giudice delegato è stato ...minato Luciano Panzani, curatore Salvatore Taverna. Il 22 novembre è stata fissata l'udienza per l'esame dello stato passivo.

ALBA

Il deputato verde Mattioli parla di politica economica

Venerdì (sala Fenoglio, ore 21) si terrà un incontro ... Gianni Mattioli, deputato della Federazione dei verdi, su: «Politica economica e sviluppo secondo il movimento dei verdi». Si ...coglieranno adesioni per la ...stituzione delle associazioni dei verdi di Alba e Bra.

ALBA

Scontro tra auto Ferita una donna

Salina De Silva, ... anni, via Oberdan, è rimasta ferita in uno scontro tra auto: ha riportato contusione cranica e allo sterno: guarirà in 15 giorni.

ALBA

Iscrizioni alla visita dell'«Expo Cts» di Milano

All'Associazione commercianti ... raccolgono le adesioni per la visita ... «Expo Cts», salone del commercio, di Milano in programma per il 7 novembre (viaggio in pullman). ... tratta di una rassegna di attrezzature, arredi, servizi per il ... e alimentari in genere. Un'altra visita è prevista per il 21 novembre a «Technhotel» di Genova (arredamenti, tecnologie e proposte finanziarie per alberghi, ristoranti e bar). [g. f.]

Con noi si può.

CONTO GESTITO & CONTO PROVA

Conto Prova è un conto corrente senza spese di tenuta conto, Conto Gestito è un conto corrente che lavora per voi, automaticamente, investendo la vostra liquidità eccedente. Conto Gestito in Prova è la novità che vi proponiamo: un buon sistema per far lavorare il vostro denaro, senza spese bancarie.

317 punti operativi in Italia. 17 in Piemonte.

NUMEROVERDE 167-841041

Una telefonata, ed è tutto più semplice.

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

Più Banca. Più Impresa.

Per una più completa informazione su tutte le condizioni applicate al presente prodotto/servizio ... a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi analitici come previsto dalla legge n. 154/92.

Con un concerto lirico il 12 novembre s'apre la stagione teatrale di Ceva

Il «Marenco» alza il sipario

In cartellone prosa, cabaret e balletto. Tra i protagonisti Valeria Moriconi, Lella Costa Arnoldo Foà e Simona Marchini. Un calendario per i ragazzi. Sabato gli abbonamenti

CEVA. Sta per riaprirsi il sipario sul palcoscenico del teatro che il comico Macario definì «la bomboniera»: a metà novembre il «Marenco» inaugura la nuova stagione, che interesserà appassionati, curiosi, ragazzi, esperti e profani. Ce n'è proprio per tutti.

Il primo appuntamento in cartellone riguarda la musica, con il concerto lirico «Romanze, arie, duetti d'opera» che avrà luogo sabato 12 novembre: protagonisti artisti cuneesi come Renzo Rovedi (baritono), Armando Donà (tenore), Maria Teresa Canovese (mezzo soprano), Elsa Oddone (pianoforte) e Katia Zunino (arpa), che eseguiranno musiche di Cilea, Donizetti, Giordano, Mascagni, Puccini, Mozart, Rossini, Tosti e Verdi.

Domenica 20 esordisce la prosa, il cartellone più atteso, che quest'anno non è separato dal programma di cabaret. Valeria Moricone è protagonista di «Interrogatorio alla contessa Maria», di Aldo Palazzeschi. Un'assoluta novità per Ceva.

Si passa quindi a mercoledì 7 dicembre, con «Lo misteriosa scomparsa di W» di Stefano Benni, interpretata da Angela Finocchiaro, che è diretta da Ruggero Cara.

Pochi giorni dopo, venerdì 9, tocca al primo balletto, «Orfeo», coreografia in un atto di Marco Berriel, ideato da Gian Mesturino: la stagione di danza si avvale della collaborazione del Teatro Nuovo di Torino.

Il 14 dicembre ritorna la prosa, con la «prima» cebana di Lella Costa, impegnata in «Magoni (è, forse miracoli)». Poi la pausa natalizia: gli spettacoli riprendono con il concerto pianistico del 13 gennaio. Rosa Antoniotti Rocca e Maria Elena Laguzzi, di Fossano, suoneranno a quattro mani brani di Smuglin, Rachmaninoff, Albeniz: «Il pianoforte interprete del folklore musicale».

L'«Enrico IV» di Luigi Pirandello, con Gianrico Tedeschi e Marina Laslo, andrà invece in scena martedì 24 gennaio. Seguirà, il 3 febbraio, il secondo balletto, in due parti: «Canti d'amore tra i falci d'Irlanda», su musiche popolari celtiche, e «Carmen» di Bizet. Entrambi i balletti saranno replicati per le scuole.

Per martedì 14 febbraio, invece, una novità: per la prima volta si esibirà una compagnia straniera, il «Comic teatre» di Spagna, con «Chapertona», spettacolo realizzato interamente con camere d'aria.

Domenica 26, poi, Arnoldo Foà, Nando Gazzolo, Paola Tedesco, Simona Marchini, Gianni Musy saranno protagonisti de «Lo barraca dei comici» di Garcia Lorca, diretti da Ugo Gregoretti.

Dopo il successo de «Il bar sotto il mare», domenica 5 marzo ritorna il Teatro dell'Archivolto, in «Coccodrilli», a cura di Giorgio Gallione. Il 25 marzo, invece, tocca al Gruppo della Rocca, habitué del teatro «Marenco»: lo spettacolo si intitola «Rinoceronte», scritto da Eugene Ionesco, contemporaneo.

Sopra a sinistra il direttore del «Marenco» Aldo Viora con l'attore Carlo Cecchi. A lato l'attrice Angela Finocchiaro protagonista de «La misteriosa scomparsa di W» di Stefano Benni

Ultimo appuntamento con la prosa, martedì 11 aprile, è «Ritorni di emozioni», con Lucia Morlacchi e Micaela Esdra.

A concludere la stagione sarà però un concerto per flauto e arpa («Flauto e arpa nei secoli»), con musiche rinascimentali, classiche, contemporanee e folkloristiche eseguite da Pier Giuseppe Colombo (flauto dolce e traverso) e Katia Zunino (arpa). Per la stagione musicale avranno un'opzione gli abbonati.

Un discorso a parte merita il calendario riservato ai ragazzi, sponsorizzato dal Banco Azzoaglio. Si tratta di tre sabati: 19 novembre con «Gianni detto Burrasca» dell'Assemblea teatro, 3 dicembre con «Perchè» di Silvano Antonelli e 21 gennaio con «Il re dei funamboli», spettacolo per figure e commedianti.

Le rappresentazioni, con abbonamento a 5 mila lire, in vendita presso il Banco, hanno inizio alle 15,30.

Gli abbonamenti per la stagione di prosa, invece, saranno disponibili a partire da sabato 5 novembre, ore 17, al botteghino del teatro. Non si potranno prenotare più di quattro posti a testa. Le recite avranno inizio alle 21.

«Si tratta di un cartellone di ottimo livello, elaborato in accordo con il teatro Stabile di Torino - spiega il direttore artistico del "Marenco", Aldo Viora -. Crediamo che ci siano gli elementi per accontentare tutti i gusti: il tetto - limite alle prenotazioni dovrebbe servire per permettere a tutti, anche agli utenti forestieri, di trovare posto nella sala, che è sempre troppo piccola per accogliere tutte le richieste». [p. s.]

conto pensione

UN NUOVO PRODOTTO BANCARIO ASSICURATIVO

CONTO PENSIONE Vi offre la migliore opportunità di:

- un investimento diverso e senza rischi
- decidere alla scadenza se incassare il capitale o tramutarlo in rendita vitalizia
- contare sulla certezza di un rendimento garantito e consolidato anno per anno con versamento fiscalmente vantaggioso

ASSICURAZIONI UAP

Massima trasparenza Alta redditività!

1870 BANCO AZZOAGLIO
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

MODERNI PER TRADIZIONE

Sede:
CEVA - Via A. Doria 17 - tel. 0174 72.41 - telex 212643 - fax 0174 722202

Filiale:
GARESSIO - Via Garibaldi 26 - tel. 0174 811.58 - fax 0174 803531

Filiale:
NIELLA TANARO - Via XX Settembre 69 - tel. 0174 226.026 - fax 0174 226436

Filiale:
CARCARE - Via Garibaldi 103/105 - tel. 019 511.660 - fax 019 518383

Filiale:
MILLESIMO - Via Trento e Trieste 3 - tel. 019 565.632 - fax 019 565633

Filiale:
PIEVE DI TECO - Via Eula 7 - tel. 0183 366.537 - fax 0183 366532

Filiale:
CAMERANA - Via Roma 12 - tel. 0174 96.377 - fax 0174 96379

Filiale:
VILLANOVA MONDOVI' - Corso Marconi 16 - tel. 0174 597.533 - fax 0174 597420

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DIMAGRIMENTO INTENSIVO

dbios LISI ELETTRONICA DELL'ADIPE

0174/40336-7

CHIAMATA GRATUITA: 167/808.013

Il «Programma dimagrimento intensivo» è un metodo particolarmente efficace che in un tetto di caduta di peso sino a 10 kg al mese e si articola in quattro fasi.
In primo luogo viene fatta la valutazione clinica globale: naturalmente questo servizio è effettuato da medici specializzati perché la spinta all'aumento di peso può essere collegata a fattori endocrini ormonali oltre che all'assunzione di determinati farmaci, alla migliore o peggiore funzionalità del metabolismo di base. Non ultime vanno naturalmente considerate le abitudini alimentari che si hanno.
Quando il quadro anamnesico è completo, si procede alla seconda fase in cui la persona, se viene sottoposta a trattamento, frequenta una volta la settimana il centro per una seduta della durata di un'ora circa.
La media d'impegno nel tempo è di 4 settimane valutando prioritariamente il numero di kg da perdere considerando un calo di circa 10 kg al mese. Nella terza fase la persona è vista sotto il profilo rassodativo; infatti, se non è difficile calare di peso, diventa un poco più impegnativo acquistare tono ed elasticità dei tessuti: in questo i tempi e la durata dei trattamenti sono meno prevedibili, anche per l'esperienza che la nostra è oltre, difficilmente supera un mese e più.
L'ultima fase è dedicata al mantenimento sempre in riferimento alla valutazione iniziale perché indubbiamente va combattuta la causa e poi si stabilizza il risultato con un richiamo annuale.
Il metodo è efficacissimo soprattutto nei casi di obesità marcata (oltre i 10 kg di sovrappeso); sotto questo tetto si applicano essenzialmente delle sedute libere che hanno effetto localizzato mirato a problemi come la cellulite il cui risultato è quantificabile in centimetri e calo molto velocemente.

La rassegna di «film d'essai» prenderà il via domani sera

Cinemania di Racconigi

Le avventure di «Mrs Doubtfire» apriranno il cartellone che ospita dieci pellicole d'autore. Divertimento e riflessioni fino a febbraio

Robin Williams interpreta «Mrs Doubtfire» in programma al salone S. Giovanni

RACCONIGI. Ritorna anche quest'anno [redacted] rassegna autunno-inverno di film d'essai «Cinemania» organizzata dal circolo «L'aquilone» nel cinema-teatro San Giovanni. Si tratta di dieci pellicole di forte richiamo che [redacted] proposte [redacted] due [redacted] la prima da domani al primo dicembre mentre la seconda serie prenderà il via il 12 gennaio e si concluderà il 2 febbraio. Gli appuntamenti saranno sempre di giovedì alle 20,30.

«Visto il grande successo ottenuto dalla rassegna nella passata edizione abbiamo creduto opportuno riproporla anche quest'anno - commentano i responsabili del circolo -. Nella scelta dei film abbiamo senz'altro tenuto conto dello scopo principale, il divertimento del pubblico, ma si è cercato anche di proporre opere "di riflessione", soprattutto su tematiche sociali e argomenti di attualità».

La rassegna inizia domani con il film di Columbus «Mrs Doubtfire», un'esilarante sequenza di gags con Robin Williams in forma strepitosa. Il 10 novembre sarà proposta «La [redacted] degli spiriti» di August tratta dal famoso romanzo di Isabelle Allende, un film che ripropone in chiave personalissima la storia di una famiglia benestante nelle vicende politiche del Cile del '900. Il 17 novembre verrà proiettato l'ultimo [redacted] capolavoro di Spielberg «Schindler's li[redacted] [redacted] dei film più apprezzati dai giovani nel 1994. Seguirà, il 24, «Il socio» di Sidney Pollack, con un ottimo Tom Cruise.

La prima serie di «Cinemania» si concluderà il 1° dicembre con «Perdiamoci di vista» un film con la regia e la partecipazione di Carlo Verdone.

La seconda [redacted] inizierà giovedì 12 gennaio [redacted] film «Caro diario» [redacted] Nanni Moretti; il 19 gennaio sarà la volta di un altro capolavoro, «Philadelphia», tragica [redacted]ria di un [redacted] terminale di Aids (molto belle [redacted] musiche di Bruce Springstein e Peter Gabriel).

Il [redacted] gennaio ci [redacted] «Molto rumore per nulla» seguito il 2 febbraio da «Nel [redacted] del padre». La rassegna si concluderà [redacted] «Misterioso omicidio a Manhattan». L'abbonamento per i 10 spettacoli [redacted] mila lire [redacted] si potrà ritirare alla biblioteca civica [redacted] corso Principe [redacted] Piemonte, oppure all'Ufficio parrocchiale della chiesa di [redacted] Giovanni. Con altre 7 mila lire si potrà acquistare la tessera cinema «L'Aquilone» valida per tutto il '95.

Michele Banchio

EDITORIA LOCALE

Grandi scrittori ospiti a Cuneo, Alba, Boves

ALESSANDRO Baricco che presenta il [redacted] «Oceano mare» ad Alba; Nuto Revelli che firma le copie de «Il disperso di Marburg» per la libreria della nipote, «Leggere», nel centro di Cuneo; Lalla Romano che lascia Milano e annuncia [redacted] «Testimonianze» ai trecento iscritti alla Scuola di Pace di Boves (domani sera alle 20,45); Enzo Biagi, ospite di Dogliani, dove ha ricevuto lo «Zolfanello d'oro» per l'attività giornalistica e di scrittore; [redacted] «Grinzane Cavour» che lancia il nuovo concorso nazionale. Mai come in questo autunno '94 la «Granda» dimostra grande vivacità e interesse per il mondo dell'editoria. Biblioteche, circoli culturali, associazioni organizzano manifestazioni, serate, confronti per discutere di letteratura e libri. E ovunque le [redacted] si riempiono [redacted] giovani che discutono con i protagonisti della Letteratura contemporanea, chiedono spiegazioni, offrono interpretazioni sui romanzi.

Un'attenzione al mondo della cultura e dell'editoria fatta propria anche da enti che finanziano iniziative preziose. E' il caso della Cassa di Risparmio di Cuneo che sabato [redacted] ha presentato il terzo [redacted] quarto volume della Collana Storica della Resistenza Cuneese. Nella suggestiva chiesa di San Domenico ad Alba i professori Gildo Fossati, Aldo Alessandro Mola, Giovanni Parola [redacted] il dottor Aldo Spinardi hanno parlato dei libri dedicati a «Mauri e i suoi» e «Detto Dalmastro», protagonisti della Lotta di Liberazione in provincia di Cuneo. La collana, che ricostruisce la storia della Resistenza nella «Granda» offrendo biografie di alcuni personaggi e gruppi, non è in vendita. La Cassa di Risparmio la mette [redacted] disposizione di biblioteche ed enti oltre a distribuirlo alla clientela. E' [redacted] della Scuola di Pace bovesana che, grazie al contributo [redacted] Cassa Rurale [redacted] Artigiana di Boves, farà stampare (cinquecento copie) una decina [redacted] di «dispense» per raccogliere le testimonianze dei protagonisti della cultura e dell'informazione in Italia. Lalla Romano, Umberto Eco, Lilli Gruber, Nanni Moretti, Sergio Zavoli, Nuccio Fava, Luciana Castellina, Serena Dandini, il Nunzio Apostolico dell'Onu: tra domani e maggio parleranno di fronte ai trecento [redacted]ti alla Scuola [redacted] Pace. Le loro relazioni [redacted] testimonianze diventeranno volumi. Anche in questo caso non verranno affidati alle librerie. Possono essere chiesti, per corrispondenza, alla Scuola di Pace di Boves.

Un'ultima segnalazione. Venerdì, nella Sala delle Colonne in via Santa Maria a Cuneo l'agenzia «Trebi» presenta [redacted] volume «Elettricità sicura in casa», realizzato in trentamila copie [redacted] collaborazione con il Collegio Periti Industriali della provincia di Cuneo. Verrà distribuito in tutte le scuole elementari [redacted] medie della Granda.

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

CUNEO
Corso — Tel. 692.938, Or.: 16/18/22, Lire 10.000 — [redacted]

Flamma — Tel. 693.554, Feriali 20/22 Sab. e fest.: 15,30/17,40/19,50/22. L. 10.000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' [redacted]

Nuovo Italia — Tel. 692.961. Fer. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

ALBA
Eden — Tel. 363.021 [redacted] 20/22 Fes [redacted] Lire [redacted] 7000 — OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,45 Fest.: [redacted] — OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale — Tel 346.901 Or. 21 Fest.: 15/17/19/21
True lies — *di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94)* — Un venditore [redacted] computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

B. S. DALMAZZO
Moderno — Tel. 262.211 Venerdì con tessera — [redacted] RIPOSO

BRA
Impero — Tel. 412.317. Or.: [redacted] Fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
Il mostro — *di R. Benigni, con [redacted] Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Vittoria — Tel. 412.771. Fer. 20/22 Fest. 16/18/20/22 L. 10.000 — [redacted] RIPOSO

BUSCA
Lux — [redacted] 944.231. [redacted] Fest. 15/17/20/22 L. [redacted] 4000 — OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini — Fer.: 20/22 [redacted]: 15/17/20/22 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galateri — Tel. 486.324. Or.: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 7000/Rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DRONERO
[redacted] — Tel. 918.393. Or.: 20/22 Fest. 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 02.407 - Fer.: 20/22 Fest[redacted]: 15,30/17,30/19,30/22 Lire [redacted] — [redacted]

GARESSIO
Excelsior — Ore 21 Lire 7000
Fuga [redacted] Absolom — *di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henricksen, S. Wilson (Usa '94)* — Anno 20[redacted]: un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenza e arbitri N. V. 1h 55' **Fantavventura**

LIMONE
Lux — Tel. 927.534 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 47.698 Lire 8000 rid. 7000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 47.889 Lire 8000 rid. 7000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Roby — Or. fer.: 21. Sab. 20/22 Fest. 16/18/20/22 Lire 5000/Rid. 3000 — OGGI [redacted]

SALUZZO
Civico — Tel. 43.756. [redacted] 19,45/22 Fest. 15,15/17,30/19.45/22 L. 8000/10.000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Italia — Tel. 42.608 Lire 8000/10.000
Il toro — *di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94)* — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 48' **Commedia**

[redacted]
Roburent — Or. 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Aurora — Tel. [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 712.477 L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

INGRESSI CON TESSERA

[redacted]
Monviso — Tel. 631771. Or.: 20/22,30 Sab. e fest.: 16/17,30/20/22,30 — RIPOSO

[redacted] E NOTTE

FOSSANO

Mozart e Beethoven

Si conclude stasera, ore 21, la decima edizione dei «Concerti d'autunno». Al teatro Politeama [redacted] esibirà il pianista Enzo Audino che eseguirà la «Sonata K 333» di Mozart, la «Sonata opera 109» di Beethoven [redacted] «Fantasia [redacted] 17» [redacted] Schumann. Ingresso 20 mila lire.

BRA

Film di Girard

Stasera, nell'ambito della rassegna «Al cinematografo», all'auditorium Arpino (ore 21) sarà proiettata la pellicola di François Girard «Trentadue piccoli film su Glenn Gould». Ingresso 7 mila lire.

[redacted]

Fiera dei Santi

Oggi si terrà la Fiera dei Santi alla quale [redacted] legate tradizioni molto antiche. Una di queste è la distribuzione mattutina di «cisrà», il minestrone [redacted] trippa e ceci che nel '600 gli esponenti delle quattro confraternite del paese distribuivano ai fedeli e [redacted] viandanti che arrivavano alla Fiera. Oggi la «cisrà» sarà distribuita a partire dalle 9 in piazza della Confraternita. Le vie del centro ospiteranno numerose bancarelle.

[redacted]

Lezioni di chitarra

Sono aperte [redacted] iscrizioni ai corsi [redacted] chitarra per bambini e adulti organizzati dall'Arci Nova. Le lezioni avranno inizio lunedì prossimo. Informazioni in via Mendicità 8; tel. 0172/431261.

FOSSANO

«Post office love»

Al «One way» disco club domani sera c'è il «Post office love» [redacted] musica e dance per incontrarsi.

ALBA

Thriller da ridere

Per la rassegna del circolo del cinema «Il nucleo» [redacted] (ore 20,30) alla sala Ordet verrà proiettato [redacted] film «Misterioso omicidio [redacted] Manhattan» di [redacted] con Woody Allen.

Da stasera fino [redacted] dicembre giovani gruppi in scena nel locale di Piasco

Il Gorby pub invita al rock blues

Al via gli «Undertaker» con cover di Ray Vaughan

La band che suonerà stasera proporrà brani [redacted] Jimi Hendrix diventato un mito

PIASCO. Il «Gorby pub» per [redacted] terzo anno consecutivo propone una rassegna di musica dal vivo. Da stasera e per tutti i mercoledì, fino al 21 dicembre, sono in programma infatti alcuni concerti. Spiega Fabrizio, curatore della rassegna: «Credo sia importante dare spazio a chi è appassionato di musica, solo con l'esibizione dal vivo si possono affinare le tecniche. Inoltre questi [redacted] sono un richiamo culturale che anima la vita [redacted] paese».

Primi [redacted] esibirsi saranno sta[redacted] gli «Undertaker», un trio di Manta composto da Enrico Gosmar alla chitarra, Massimo Mondino alla batteria e Marco Paolini, in [redacted] «Lino», al basso. Il repertorio spazia nel rock blues con cover di Ray Vaughan e di Jimi Hendrix. Seguirà, il 9 novembre, il duo «Bullfrog blues» che riunisce Beppe Reinero, anche militante nei «Tecnica Zero», alla still guitar e Andrea Scaglierini all'armonica [redacted] bocca. Presentano soprattutto un fedele Missisipi blues. Si passa al fusion il 16 novembre con gli «Animal's Craker», trio specializzato nel repertorio del poliedrico Pat Metheny.

Gli appuntamenti (alle 21,30) proseguiranno con il «Dean Moriarthy group» (23/11), «Mao e la rivoluzione» (30/11); «Tecnica Zero» (7/12), «Gipsy - eyes» 14/12) e si concluderanno con [redacted] «big»: [redacted] chitarrista Paolo Bonfanti (21/12). L'ingresso è libero. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Il toro.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Col. Non Viet.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Il corvo.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il [redacted].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Speed.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Invisti molto speciali.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. B. Dalmazzo 24. **Pollicina.** Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Prima della pioggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non viet.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La bella vita.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il postino.** [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Priscilla: la re[redacted] del deserto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted]30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] p. Vittorio Veneto 5. **Amateur.** [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. [redacted] Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi. **True lies.** Or.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **The Flintstones.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Il toro.** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Amarel.** Ore 16; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Il corvo** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Wyatt Earp.** Or.: 15,10; 18,35; 22.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Insalata russa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Le nuove comiche.** Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 14.
NUOVO ODEON via Venalzio 6. **Maverick.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Ar[redacted]1. **Assassini nati - Natural born killers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Lo specialista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Pulp fiction.** Or.: 16,15; 19,20; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Assassini nati - Natural born killers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]A via Roma 336. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [redacted].

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95 vendita abbonamenti ordinari a tutti gli spettacoli in cartellone (turni A-B-C-D-E-F). Ultimo giorno. Biglietteria ore 13 - 18,30. Telefono 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. Corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Ultimi due giorni! Stasera fino a giovedì ore 21 Renzo Arato in **La luna nel pozzo**. Dai [redacted] contadini di Franco Piccinelli. Stagione 94/95 in abb. 7 spett. a scelta su 22: commedia brillanti, [redacted] contemporaneo, cabaret, danza, teatro in Piemonte. Informazioni e prenotazioni 15-23.

LE TV PRIVATE

[redacted]
19 — Illusione d'amore
20,30 La [redacted] film
22,30 I ragazzi [redacted] sabato sera, telefilm
23 — Amichevolmente... [redacted] voi
23,40 Astro, oroscopo
[redacted] — Roy[redacted] casinò, varietà
0,30 Fifty fifty, telefilm
1,30 Adam 12, telefilm

Telecupole
18,25 Tg 4
20,30 F.B.I., telefilm
22 — Speciale piazza di Spagna
23,30 Video Top, musicale

Videogruppo
19 — Daitarn III
19,30 Orchestra compilation, rubrica
20 — Videonotizie
20,30 Telesport
21,30 Soul Night
22 — Provaci ancora Lenny, telefilm
22,30 Videonotizie
24 — Nite Video, video and more
1 — Nite video, video and more

Telecity
19,30 Alf, telefilm
20 — Ken il guerriero, cartoni
20,30 Il sentiero dei ricordi, film
22,30 Action
23 — Notte italiana
24 — Un'astrologa per amica
0,30 Diamonds, telefilm
1,30 Astro, oroscopo
1,35 Notte italiana, varietà

Primantenna Supersix
19,10 Squadra speciale anticrimine
19,45 Tg sera
21,15 E.c.conde
21,45 Girone A, rubrica di sport

22,45 Quadra in diretta
23,45 Tg notte
0,15 Film di mezzanotte e dintorni
2 — Buona notte con...

Quarta Rete Tv
20,15 Mosaico, rubrica
20,30 Ciak si gira, film
22,15 Azzurro Italia, con José Altafini
0,15 Notte magiche
0,30 Super zap
1,45 Match music, musicale

Quinta Rete
19 — Quinta rete news
19,30 Snoopy, cartoni animati
20 — Torino Magica
20,40 La grande Savana film
22,30 La Lampada di Aladino
24 — Blue jeans, rotocalco
1,30 La lampada di Aladino

Quadrifoglio Odeon
18,30 Tg rosa
20 — Soqquadro, varietà per i ragazzi
20,30 La taverna dell'allegria, film
22,30 Pink-Pink
23 — Pescare insieme
23,30 Racing time
24 — Sexy stars, varietà sexy

Rete 9 Tai
19 — Telegiornale 9
19,15 Lewis & Clark, telefilm
20,25 Telegiornale 9
20,50 Scusi lei che ne pensa?
21,30 Franco Rossi Basket, sportivo
22 — Telegiornale 9 flash

Telecampione
20,45 Business news
20,55 Piazza affari
21,50 Business news

22 — Emporio tv
22,30 Non solo noia
23,45 Emporio tv

G.R.P.
19 — G.r.p. monitor
19,30 Kickboxing mania
20 — Cantaitalia
21 — Charlie Chan, telefilm
22 — Rubrica di cartomanzia
22,30 Crazy dance
23 — G.r.p. monitor
0,20 Mediterraneo news
1,30 Dò di testa, rubrica di karaoke

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Le carte parlano
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Dalla storia al mito
19,25 Domani celebriamo
20 — Cartoni animati
20,30 Cowboy d'acciaio, film
22,30 Testimonianze dal Sud America, Pietre vive
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,50 L'anello dei misteri, film
22,20 Parliamone
23 — Sexy and soda, varietà erotico
23,40 Informa 7
24 — Sexy and soda
1,15 Informa 7
1,35 Sexy and soda, varietà sexy

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CHIEDETELO A LA STAMPA
— COSA NE DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 [illegible] (lire 952 al minuto + iva)

E' finita in parità (1-1) la partita della giornata

Il «cuore» biellese blocca il Camaiore

BIELLA. L'imbattibilità del Camaiore ha vacillato. Il bigmatch tra Biellese e versiliesi si è chiuso in parità (1-1) con molti rimpianti entrambi i fronti. Gli «azulgrana» recriminano per alcuni contropiede sprecati, l'undici di Sollier per non essere riuscito a tramutare in gol la supremazia territoriale.

Il Camaiore è parso squadra compatta, ben impostata tatticamente. Difesa robusta, centrocampo solido, contropiede rapido e così il team di Benedetti, aiutato anche dal vantaggio entrato, ha chiuso con intelligenza gli sbocchi offensivi alla Biellese. Ne sono così usciti 90 minuti ricchi di emozioni, interventi maschi che hanno ripagato gli oltre duemila tifosi accorsi al «Lamarmora».

Se la Biellese non è riuscita nell'aggancio, il gioco e soprattutto la volontà profusa dai bianconeri è un viatico non indifferente per l'immediato futuro, che nel caso specifico si chiama Grosseto.

Contro il Camaiore, Sollier ha dovuto rinunciare allo squalificato Roano ma il suo sostituto, Bottigella, si è rivelato determinante, non solo per il punto del pareggio. Vittone e Bollini hanno giganteggiato a centrocampo, mentre Girelli oltreché nei sedici metri si è fatto vedere spesso in fase d'impostazione.

E pensare che la sfida era nata sotto una cattiva stella per i biellesi. Dopo soli 120 secondi Baldacci calcia dalla bandierina, l'ex pisano Dianda - lasciato colpevolmente libero - gira in rete di testa. 1-0.

La Biellese non impiega molto a scuotersi, qualche consiglio urlato dalla panchina e squadra si rimette in carreggiata. Già al 9' i padroni casa vanno vicini al pareggio: azione velocità Dotti-Bottigella tiro per Girelli che di tacco impegna Alberti. Camaiore soffre, si chiude e rischia. 16': Bollini fugge sull'out, cross per Girelli che non aggancia al meglio, la sfera finisce a Bottigella che rimette al centro dove Girelli, al volo costringe Alberti ad una parata in tuffo. Brividi per i bianconeri (27' e 32') con Pozzati che salva sul liberissimo Mosti.

Il biancoverso Fracon durante un'azione in profondità nel primo tempo

La pressione dei lanieri coglie i suoi frutti: al 40' Girelli in veste di assist-man smarca Bottigella, conclusione colpo sicuro che supera il portiere, Benedetti sulla linea tenta inutilmente di salvare l'imbattibilità di Alberti che s'interrompe dopo 850'.

La Biellese prende coraggio, il Camaiore arretra il suo baricentro. La ripresa gioca in una metà campo, quella ospite, ma anche in soli in venti metri. Trovare sbocchi per il team laniero diventa sempre più arduo. Eppure al 18' una discesa imperiosa di Bottigella mette Girelli in condizione battere a rete, rapido controllo e tiro del bomber che sibila a lato d'un soffio. E' l'ultima opportunità d'una certa consistenza: i generosi attacchi della Biellese s'infrangono contro la diga rossoblù e per poco (80') Mosti in contropiede non firma la beffa.

Piermario Ferraro

Biellese: Pozzati; Vairo, Tacca; Bollini, Mazzia, Fracon; Dotti (27' Rossi), Bottigella (36' st Bottone), Di Tillo, Girelli, Vittone.
Camaiore: Alberti; Rombi, Geminiani (17' Todde); Farnocchia, Dianda, Cavallo; Ratnovic, Baldacci (30' st S. Benedetti), Bonuccelli, M. Benedetti, Mosti.
Arbitro: Dondarini.

Al «Paschiero», zero a zero e poche emozioni

Tra Cuneo e Grosseto equilibrio perfetto

CUNEO. Un pareggio pressochè perfetto, lo a che ha siglato il confronto tra Cuneo e Grosseto. Piemontesi e toscani si infatti equivalsi in tutto, calci d'angolo compresi (5-5), al termine di una partita molto intensa sul piano tattico.

L'organizzazione difensiva e il pressing delle due formazioni hanno infatti imbavagliato gli attaccanti, che hanno avuto poche possibilità per mettersi in evidenza, mentre sono stati bravi i marcatori, Galparoli e Bono per il Cuneo, Nannipieri e Franzoni per il Grosseto.

Il Cuneo ha fatto vedere le cose migliori nella fase iniziale dell'incontro, costringendo la formazione ospite sulla difensiva. Barone ha calamitato palloni su palloni, finché l'allenatore Bresciani è corso ai ripari, inserendo un terzo attaccante, Ferri; mossa che ha di conseguenza costretto collega Cavallo ad arretrare Barone.

I due tecnici hanno spostato alcune pedine sulla scacchiera del «Paschiero» e la partita è scivolata via con costanti fraseggi a centrocampo, ma offrire brividi offensivi. Il Cuneo ha lavorato parecchio sul pressing ed ha avuto in Lamberti (classe 1976) un giocatore in sicura crescita in fatto di sicurezza e personalità. La squadra di Cavallo è però riuscita a costruire un gioco offensivo fluido. Il Grosseto ha rispo- orchestrando le manovre con Bindi Mazza, né Naso, né Costa (ex di turno) hanno avuto spunti efficaci.

Lamberti, all'11', con uno stacco di testa conclusione alta, ha sfiorato il gol, mentre al 15' Labrozzo e Cattin sono arrivati con un attimo di ritardo su un invitante cross di Capra.

Un solo grosso pericolo per il Cuneo che ha rischiato di elargire un grazioso regalo al Grosseto: è stato al 14' quando una deviazione di testa all'indietro Bono ha costretto a disperato salvataggio in angolo Frasson.

Il portiere si è ripetuto con bravura al 26' respingendo tiro di Cucchiella ed uscendo poi sui piedi di Naso.

Al 23' della ripresa è stato Naso a girare debolmente un centro di Ferri, con palla tra le braccia Frasson.

Contrasto tra un giocatore del Grosseto e il cuneese Labrozzo (a destra) (FEDINO)

Gualtiero Franco

Cuneo: Peano (5' Frasson); Bono, Quaranta; Galparoli, Barone, Cattin, Capra (30' Careglio), Schipani, Labrozzo, Caponi, Lamberti.
Grosseto: Totrao (14' Valleriani); Badini (22' Ferri), Nannipieri; Franzoni, Sani, Pierobon; Naso, Mazza, Cucchiella (st 15' Ciocarli, Bindi, Costa.
Arbitro: Balestra.

Prezioso pareggio dei valdostani in Toscana

St-Vincent non teme l'attacco del Certaldo

CERTALDO. Dopo la vittoria sulla Torrelaghese, il pareggio a Certaldo. La doppia sfida contro le squadre toscane ha fruttato tre punti al St-Vincent/Châtillon che, nell'incontro di ieri, ha messo in mostra la solidità del pacchetto arretrato, che ha dovuto sobbarcarsi una notevole mole di lavoro per arginare continua pressione dei padroni casa.

Gli attacchi del Certaldo non hanno tuttavia creato grossi problemi a Brogi, mentre gioco rimessa dei terminali ha messo più volte in difficoltà la retroguardia toscana. Il tandem Pisasale-Santoro ha tenuto costantemente in allarme gli avversari e volute due spericolate uscite Di Pisello per impedire ai biancoazzurri di sbloccare risultato.

St-Vincent/Châtillon ha giocato l'ultima mezz'ora in inferiorità numerica per l'espulsione di Zoppo (doppia ammonizione) ma, nonostante l'uomo in più, i toscani non hanno mai saputo dare consistenza alle manovre offensive. E' stato anzi Pisasale ad andare vicinissimo al gol al 38' della ripresa, con un colpo testa che ha sfiorato la traverse.

L'ultimo brivido è stato però per i biancoazzurri quando cross di Morelli, proprio nei minuti di recupero, ha attraversato tutta l'area valdostana ed è poi respinto da D'Herin prima dell'intervento di Ghizzani a due passi da Brogi.

Per St-Vincent/Châtillon, dunque, punto prezioso, che consente alla formazione di Caviglia di arrotondare ulteriormente il bottino di classifica

Sigfrido Beneyton

Certaldo: Bocciero (1' Di Pisello); Capitani, Felaschi; Gniudi, Malatesti, De Angelis; Meropini, Viciani, Ghizzani, Marciano (21' Rigacci e 33' st Cirri), Morelli.
St-Vincent/Châtillon: Brogi; G. Rubino, D'Herin; Caponi, Zoppo, De Tommaso; P. Rubino, Pisasale, Santoro, Bonaldi, Vannucci (1' st Cavaglieri).
Arbitro: Bernabini

Buono il primo tempo granata; è di Frati il gol della vittoria

Il Borgosesia prima incanta ma sono i toscani a vincere

VIAREGGIO. Terza sconfitta del Borgosesia in trasferta, ma stavolta risultato di 1-0 per la Torrelaghese, non rende ai granata di Rosa. I padroni di casa, tornati per l'occasione al campo «Ferraccio», hanno schierato a sorpresa il neoacquisto Agnesini e la manovra a centrocampo ne ha tratto beneficio.

Nel primo tempo il Borgosesia, sorretto da buon numero tifosi, ha creato i problemi maggiori ai versiliese e il portiere Rossi ha rischiato grosso in almeno due particolarmente insidiose.

Per parecchi minuti Torrelaghese, squadra con sede nella frazione di Viareggio che ha dato i natali a Giacomo Puccini, scesa in campo contratta per la situazione di classifica, ha faticato poco, alla fine riuscita a cogliere una vittoria davvero importante nella lotta per la salvezza.

I valsesiani, anche se privi del uomo-faro Scienza, hanno dimostrato comunque di costituire un buon complesso e di meritare la posizione di classifica. I granata possono anche lamentarsi per aver sprecato una buona occasione per tornare imbattuti, anche se, dopo il gol subito hanno rischiato grosso sui tiri di Puppi e Rubinacci.

Biolcati ha sostituito Scienza

La gara nella frazione iniziale stata di marca piemontese al 33' e 38' Biolcati hanno sfiorato in vantaggio. E ancora 44' una fiondata Mattavelli da fuori area ha lambito l'incrocio dei pali.

Nella ripresa è la Torrelaghese che per prima si fa viva al 4' con un pallonetto di Puppi. al 20' i viareggiani vanno a segno. Lo Conte tocca una punizione per Ielmini che perde la sfera centrocampo: il contropiede dei versiliesi è favorito da una indecisione di Vitillo tanto che Frati dopo aver dribblato Pagani deposita il pallone in rete.

Vana è stata la reazione del Borgo che ha comunque permesso ai toscani un paio di pericolosi contropiede.

Roy Lepore

Torrelaghese: Toscano (1' Rossi M.); Ghimenti, Guidetti; Benedetti, Gazzoli, Fatticcioni; Rossi A., Agnesini, Frati (86' Pernici), Puppi (75' Malfatti), Rubinacci.
Borgosesia: Pagani; Riva, Carretioni; Biscaro, Rocca, Vitillo; Guidetti (54' Ielmini), Mattavelli, Cotti, Biolcati, Lo Conte (73' Rastello).
Arbitro: Porretta.

Il portiere para un rigore, finisce 0-0

Merlone super-eroe e salva la Valenzana

PIETRASANTA. Il Pietrasanta non è riuscito a superare la Valenzana e ciò ha innervosito i sostenitori locali che, al termine dell'incontro, hanno contestato l'allenatore Marino.

Nel primo tempo i padroni di casa hanno avuto la possibilità di passare in vantaggio grazie a un calcio di rigore per l'atterramento Forno, ma il centravanti Madda si fatto parare il tiro Merlone. Evidenti le lacune in attacco dove, pur biando gli uomini, il risultato è sempre lo stesso: una sterilità disarmante. Se poi vengono ancora sprecate opportunità come i calci di rigore, allora c'è davvero poco da imprecare.

Nella Valenzana è sceso in campo Bellatorre, un del Livorno e che con la maglia del Torino ha conosciuto anche la A. A tal proposito c'è da dire che sugli spalti Comunale c'era anche Oreste Cinquini, d.s. della Fiorentina per vedere all'opera il «gioiellino» del Pietrasanta, Andrea Pierotti, classe '78, che ha già fatto provino con il Verona e che in settimana ne farà un altro con il Milan. Per quanto riguarda la Fiorentina, Cinquini ha confermato che la società viola, malgrado le richiesta, non cederà Gabriel Batistuta e che sta tentando di acquistare il centrocampista del Cagliari, Pier Paolo Bisoli.

Per tornare all'incontro tra toscani e orafi, da rilevare, nella seconda parte della gara, un'occasione sprecata da Fa che, in mischia, avrebbe potuto tirare a rete se non avesse perso l'attimo giusto. Anche Nullo, nove minuti del termine, ha avuto sul piede l'opportunità per segnare, ma si è fatto anticipare dall'estremo difensore alessandrino. [r. l.]
Pietrasanta: Prosperi; Nullo, Basteri; Nardini, Lorieri, Lemmetti; Ricci, Forno, Madda, Fruzzetti (46' Gabriellli), Pierotti (58' Giannetti).
Valenzana: Bacco (23' Merlone); Signorini, Fea (58' Marenco); Biasotti, Panizza, Peretto; Pace, Costantino, Dadda (63' Sali), Bellatorre, Schiavone.
Arbitro: Valesin.

A segno Troise e Visca

Due gol Rapallo la Vogherese dalla crisi

VOGHERA. La Vogherese supera il Rapallo (2-0) ed esce così dalla crisi iniziata il pareggio il Cuneo e le successive sconfitte con Biellese e Colligiana. oltrepadani hanno centrato il successo in partita che è stata scialba nel primo tempo e più divertente nella ripresa.

Nella prima frazione di gioco, l'unica azione da gol arriva un calcio piazzato con Visca che 30' coglie l'incrocio dei pali. Nella seconda la Vogherese parte in pressing ottenendo al 20' un rigore quando Guerra falcia Chiellini : il penalty è battuto da Troise, appena entrato, che non sbaglia.

Il Rapallo potrebbe pareggiare con Guerra, che da due passi spara su Bettini autore di una grande parata. C'è un'altra tra (Specchia) e quindi il meritato raddoppio centrato da Visca che, in contropiede, supera Perola. [d. sa.]

Ecco la sintesi delle altre partite della giornata

Savona, Nizza, Moncalieri e Pinerolo: solo pareggi

TORINO. Nella giornata dei pareggi (sette su nove incontri) anche gli ultimi tre match terminati con la divisione della posta in palio.
Savona-Colligiana 1-1. Continua la striscia positiva dei toscani da quando in panchina siede Fausto Landini. Al «Bacigalupo» i biancorossi hanno ottenuto un buon 1-1. A passare in vantaggio per primi sono stati gli ospiti: bella azione di Mastacchi conclusa in rete Napoli al 22' un gran tiro.

Poi si è assistito ad un assalto del Savona che è pervenuto al pareggio al 21' della ripresa: cannonata di Pilleddu, palla che batte sulla traverse, Panucci sta per spedirla in rete ma un difensore lo atterra. Rigore, bEtte Pilleddu ed è il meritato 1-1. Il Savona continua ad attaccare ma il portiere della Colligiana Foti compie paio di miracoli salvando il prezioso pari.

Moncalieri-Pinerolo 0-0. Il risultato rispecchia l'andamento di un derby soporifero. Pochissime le azioni degne di nota, nessuna autentica palla-gol. Le due formazioni, in pratica, hanno preferito non «offendersi» accontentandosi di dividersi equamente i punti in palio. Il gioco è quindi ristagnato a centrocampo e i portieri sono stati chiamati in causa soltanto per interventi di ordinaria amministrazione.
Sestrese-Nizza 1-1. L'undici di Frara ha sfiorato il colpo grosso in casa della matricola genovese. Dopo un primo tempo equilibrato nella ripresa i torinesi sono andati a segno a con Nardi al 17'. Pronta la reazione dei padroni di casa quando pareva che il Nizza riuscisse a condurre in porto la preziosa vittoria, Serra deviava nella propria porta il tiro di attaccante Sestrese e fissava l'1-1 finale. [r. sym.]

A BIELLA IL CAMAIORE SUBISCE IL PRIMO GOL DELL'ANNO

SAVONA	1	p.t.: 22' Napoli (C)
COLLIGIANA	1	s.t.: 21' Pilleddu (S)
PIETRASANTA	0	
VALENZANA	0	
	1	s.t.: 20' Frati (T)
	0	
CERTALDO	0	
SV	1	
	1	
	1	
F. SESTRESE	1	s.t.: 17' Nardi (N)
NIZZA MILL.	1	36' Serra (N), autorete
	0	
	0	
BIELLESE	1	p.t.: 2' Dianda (C)
CAMAIORE	1	40' Bottigella (B)
VOGHERESE	1	s.t.: 20' Troise (V)
RAPALLO	0	44' Visca (V)

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAMAIORE	18	6	4	0	12	1
	14	5	4	1	11	3
BIELLESE	14	4	6	0	11	7
MILL.	12	3	6	1	14	11
SAVONA	11	3	5	2	13	10
VOGHERESE	11	4	3	3	13	10
PINEROLO	11	3	5	2	12	10
BORGOSESIA	11	4	3	3	8	9
SV	10	3	4	3	11	10
VALENZANA	10	2	6	2	5	5
F. SESTRESE	10	3	4	3	7	10
CUNEO	9	1	7	2	8	9
PIETRASANTA	9	2	5	3	6	8
TORRELAGH.	8	2	4	4	11	13
COLLIGIANA	8	3	2	5	7	11
MONCALIERI	8	2	4	4	6	10
CERTALDO	5	0	5	5	7	13
RAPALLO	3	0	3	7	2	14

9 reti: Pilleddu (Savona).
6 reti: Girelli (Biellese); Santoro (Chatillon SV).
5 reti: Bonuccelli (Camaiore); Mosti (Camaiore); Labrozzo (Cuneo); Frati (Torrelagh.).
4 reti: Scienza (Borgosesia); Ghizzani (Certaldo); Costa (Grossato); Nardi (Nizza Mill.); Specchia (Vogherese).
3 reti: Pisasale (Chatillon SV); Mastacchi (Colligiana); Napoli (Colligiana); Ferri (Grossato); Schincaglia (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo); Malfatti (Torrelagh.); Chiellini (Vogherese).

PROSSIMO

11ª DI ANDATA 6 NOVEMBRE -

SAVONA	
BORGOSESIA	CERTALDO
CHATILLON SV	MONCALIERI
PINEROLO	F. SESTRESE
NIZZA MILL.	CUNEO
	BIELLESE
CAMAIORE	VOGHERESE
COLLIGIANA	RAPALLO

Stasera riceverà il premio del club Amici di Coppi

Margarita, c'è Pantani la «star» di Giro e Tour

MARGARITA. Ha esaltato e commosso folle di tifosi sulle strade e davanti alla tv facendo riscoprire la figura del mito dei pedali. Marco Pantani, l'eroe Giro e Tour '94, sarà a Margarita per ricevere il tradizionale premio internazionale «Smeghi» assegnato ogni anno dal club Amici di Coppi al corridore professionista italiano protagonista nelle corse.

Il riconoscimento al ventiquattrenne Cesenatico deciso dal presidente Ferruccio Dardanello, da Lorenzo Tealdi e soci coglie doppiamente nel segno. Oltre alle straordinarie doti atletiche messe in mostra, il corridore romagnolo ha saputo per primo rompere un'egemonia che sembrava impossibile spezzare, quella di Indurain.

Al Giro, nell'indimenticabile cavalcata sulle Dolomiti, Pantani staccò due volte lo spagnolo. Prima a Merano, poi sui tre Passi dello Stelvio, del Mortirolo e di Santa Cristina: sul traguardo di Aprica, grazie a una discesa da brivido, inflisse a Indurain 3'30", un ritardo storico. Fu il colpo finale che stroncò il «navarro» a cedere alla maglia Berzin, che conservò il primato fino al termine malgrado l'ultimo «lampo» di Pantani nella tappa Cuneo e Les Deux Alpes: sull'Izoard (il secondo colle della tappa con Agnello e Lautaret) il romagnolo conquistò 2' margine, poi si rialzò e il sogno finì.

Pantani mito al Giro, esalta-

Marco Pantani è il corridore professionista rivelazione della stagione

mente al Tour. Mercoledì 20 luglio all'Alpe d'Huez, nella tappa vinta da Roberto Conti, lasciò la maglia gialla Indurain a 2'. In Val Thorens la giornata eroica, con la caduta e il pensiero al ritiro; la ripresa, l'attacco travolgente, la vittoriosa rimonta e il terzo posto in classifica.

Stasera con Pantani al ristorante «La Ferriera», dalle 18,30 ci saranno anche Davide Bolfara, ds alla «Carrera-Tassoni» e il giornalista de «La Stampa» Gianni Ranieri, che riceverà il «distintivo d'oro». In precedenza il premio Coppi era andato a Moser, Corti, Maria Canins, Visentini, Fenizzo, Argentin, Fondriest, Baronchelli, Saronni, Bartali, Bugno, Chiocciolì, Chiappucci, Saligari e Podenzana. Per festeggiare Pantani (che sarà ospite anche di «Frutteto sport» a Fossano e «Formento» a Boinette) mancheranno anche grandi ciclisti del passato, Franco Arese e i gemelli d'oro della marcia Giorgio e Maurizio Damilano.

Lorenzo Tanaceto

Basket, doppio successo per le formazioni della «Granda» impegnate in C1

Il Giornalino vola con Burdese

Nella sfida contro Cassano la forte guardia della squadra albese ha realizzato 44 punti L'Abet ha invece espugnato il campo di Legnano. Decisive le prove di Paglieri e Sanino

ALBA. Prosegue di pari passo il cammino di Giornalino e Abet nella C1 basket. Nella quinta giornata le formazioni hanno ottenuto due e sono salite al quarto punto in classifica. Il Giornalino ad Alba ha sconfitto il Cassano Magnago per 86-76, mentre l'Abet ha superato in trasferta l'Olimpia Legnano per 79-71. Il Giornalino ha avuto una partenza difficile, condizionata dal nervosismo per le tre sconfitte consecutive, e Agnese, dopo appena 4', ha rimediato «tecnico».

Poi Burdese ha cominciato a centrare il canestro da le posizioni, trascinando il Giornalino al . Alla fine, con 44 punti, è risultato il migliore in campo. Nella prima parte di gara il quintetto di Antonello Arioli ha giocato a strappi, andando in vantaggio e facendosi raggiungere subito dopo. Il primo tempo è terminato 43-43. Nella ripresa gli albesi hanno dato maggiore continuità all'azione e hanno raggiunto nel finale un discreto margine. «C'era molta tensione - ha detto Arioli - perché non potevamo subire un'altra sconfitta. E' un periodo difficile, ci mancavano due uomini (Aimasso e Porcellu) e non c'eravamo allenati bene. Abbiamo giocato bene soprattutto in difesa; Burdese ha trovato una grande serata, ma è stato aiutato da tutta la squadra che ha saputo servirlo nel modo migliore».

Brillante successo anche per l'Abet che ha «vendicato» l'Olimpia la sconfitta subita una settimana prima sullo stesso campo con l'altra squadra di Legnano. Nell'Abet il è stato Paglieri autore di 31 punti, con percentuale di 12 su 16 al tiro, ma tutta la squadra si è espressa a un buon livello. Chiuso il primo tempo sul 40-41, l'Abet si è staccata nella ripresa, restando in vantaggio. Con Paglieri bravi Sanino (15), Gili e Sardo (10).

Aldo Scavino

Il «top scorer» albese Luca Burdese

L'Icap trionfa e va in fuga

Il team cuneese ha conquistato la quarta vittoria consecutiva

SALUZZO. L'Icap Cuneo è sola in vetta alla classifica della C1 di basket con quattro successi in altrettante sfide. A punteggio pieno anche la Cover Saluzzo che ha già osservato il turno di riposo, mentre ha conquistato la prima vittoria la Fibrac Fossano. Ancora a quota 0 la matricola Crs Savigliano.

A Saluzzo la Cover ha inflitto al Cus Torino la prima sconfitta, superandolo per 89-76. E' stata una buona gara dei saluzzesi di Zitarosa che sono sempre stati in vantaggio. Allocco è il trascinatore con 24 punti. La capolista Icap Cuneo, invece, è andata a vincere a Moncalieri con il punteggio di 92-76. «Non abbiamo avuto problemi - dicono i dirigenti cuneesi - La quarta vittoria consecutiva ci dà fiducia e ottimismo. Ancora una volta nel quintetto di Diego Arese il migliore è stato Grossi con 22 punti; lo seguono nella classifica Dalmasso (20), Minardi (16) e Astori (13).

Primo stagionale per la Fibrac Fossano che ha sconfitto di misura l'Atlavir Rivalta per 59-58. La partenza dei fossanesi è stata negativa, ma il recupero è avvenuto a metà primo tempo che si è concluso sul 32-36. Nel concitato finale un tiro di Sandrone ha consentito a Lingua di catturare il rimbalzo e di segnare all'ultimo secondo il canestro del successo. Il migliore in campo è stato Schellino. Nulla da fare, invece, per la Crs Savigliano battuta in casa dal Rouge et Noir Aosta. «Contro squadra più solida della nostra - ha detto il coach Enrico Testa - abbiamo resistito solo per un tempo». (a. s.)

Diego Arese è il tecnico dell'Icap Cuneo l'imbattuta capolista del campionato di serie C2 che ha espugnato Moncalieri per 92-76

CALCIO RAGT

Il brasiliano juventino e la promessa del Genoa

Juliano Bozzano, 10 anni

BOZZANO

E' studente modello

Un brasiliano alla Juventus. Juliano Bozzano, nato dieci anni fa a San Salvador, nello stato di Bahia, è approdato alla società bianconera. Una bella storia. E' adottato da papà Giorgio (ex portiere del Trinità) e mamma Franca quando aveva appena tre mesi e da allora vive a Sant'Albano Stura col fratello Roberto, 7 anni, anche lui brasiliano: «Ma che calcio - dice la signora Franca - non vuole sapere».

Juliano, invece, ha il pallone nel sangue. Bel fisico, grande velocità e buona tecnica, hanno convinto i dirigenti torinesi a inserirlo fra gli Esordienti. Gioca da destra, con compiti di tornante e vedersi con la maglia bianconera è per lui, tifoso della Juve, una grande emozione. «Mamma - dice la signora Franca -, se non mi cacciano, credo che non andrò più via di qui».

Bravo nel calcio, se la cava bene anche a scuola. «E' presto per dirlo, visto che Juliano frequenta appena la quinta elementare - dicono i genitori -, ma per conciglia bene sport e studio. Viaggiare tre volte la settimana a Torino non gli ha fatto calare il rendimento scolastico».

La Juventus si è inserito perfettamente e domenica ha potuto applaudire al «Delle Alpi» le prodezze dei suoi Baggio, Vialli con Lui, calciatore della Juve, ha l'abbonamento gratuito e per un ragazzino di 10 anni non è da poco. (g. fr.)

CUNEO

Fa tremila palleggi

Stefano Destefanis, 11 anni, è la «stella» degli Esordienti del Tre Valli. La squadra ha ottenuto sei vittorie in altrettante gare e la giovane mezzala ha segnato dieci gol. Ma Stefano nella società che fa scoprire il calcio ai giovani di Frabosa, Pianfei e Villanova è soltanto di passaggio. Un anno fa l'ha scoperto il Genoa, ma «provino» è troppo giovane per cambiare residenza a fini sportivi. Allora la voglia di emergere nel calcio condizionando la vita della famiglia. Due volte la settimana Stefano Destefanis è nel capoluogo ligure per allenarsi con i rossoblù. In attesa di averlo a tempo pieno nelle sue file il Genoa lo convoca per tornei internazionali e partite amichevoli. «Per il calcio - dice il fratello Martino, campione italiano di dog-trekking - sta facendo molti sacrifici. Nella sua vita esistono solo la scuola (frequenta la prima media, ndr) e lo sport. Ha voglia di emergere e di migliorarsi».

Il continuo approfondimento dei fondamentali del pallone ha portato Stefano Destefanis a diventare un fenomeno del palleggio che si allena continuamente, anche nella casa di Mondovì Altipiano. «Con naturalezza - conclude il fratello Martino - arriva a tremila tocchi senza far finire la palla per terra. Ha talento e lo si vede anche da queste cose, ma non si è montato la testa».

(L. f.)

L'undicenne Stefano

In B1 Bieffe Marcopolo ok a Cassano

Le cuneesi vincono senza la «capitana»

Il tecnico Diego Borgna (squalificato nella prima giornata di campionato) con alcune ragazze alla presentazione ufficiale della Bieffe Marcopolo Cuneo la scorsa settimana (FEDINO)

CUNEO. Nonostante l'emergenza per l'assenza dell'allenatore Diego Borgna e della capitana Laura Rocchia (squalificati), la Bieffe Marcopolo Cuneo ha esordito in modo più che positivo il campionato di serie B femminile vincendo 3-1 in trasferta contro il Cassano. In panchina è andato il secondo allenatore Angelo Casamassa. «Siamo più che soddisfatti di questo risultato - commentano i dirigenti cuneesi - anche se alcuni meccanismi rimangono ancora da mettere a punto».

Grande impresa la trasferta anche in serie B2 femminile, dove l'Atelier Sposa Savigliano ha sconfitto al «tiebreak» una delle favorite la vittoria finale, il Maurina Imperia. «Penso le ragazze abbiano disputato una delle migliori partite delle ultime stagioni - dice l'allenatore saviglianese Maurizio De Lio -. Ho di nuovo visto in tutta loro la grinta necessaria per fare bene: eravamo sotto di due set e abbiamo rimontato fino a vincere l'incontro. Per noi questi due punti sono importanti».

Vittoria interna per l'esordio in campionato da parte dell'Ita Riva Racconigi, che ha battuto il Vigevano per 3-1. «E' stata una faticaccia - spiega il direttore sportivo racconigese Franco Monchiero - perché abbiamo avuto momenti di buio completo. Le potenzialità, comunque, c'è: si tratta di inquadrare ancora La squadra sta crescendo e speriamo di comportarci bene».

Buone partenza per la Monviso Alba. La squadra di Barbara Giribone si è imposta per 3-1 a Varese senza eccessive difficoltà dimostrando di essere già in buona forma. Dopo avere vinto le prime due frazioni per 15-6 e 15-13 le albesi hanno avuto qualche incertezza nel set, perso 15-10, ma nel quarto parziale hanno ripreso saldamente il controllo del match, chiudendo sul 15-4.

L'arma vincente della Mondo è stata la battuta, che ha fruttato alla squadra albese ben 13 punti diretti e il permesso a Giribone e compagne di mettere in difficoltà la ricezione varesina. In attacco i bottini migliori sono stati ottenuti da Mercanti (10+12), Eccher (15+5), Giribone (8+7) e Sirio (8+8). Molto convincente anche la prestazione di Cabodi a muro.

In B2 maschile, invece, il primo impatto della rinnovatissima Pallavolo Alba col campionato è stato piuttosto duro. La squadra di Curto è stata sconfitta per 3-0 in casa dalla Segratese in mano di un'ora di gioco. 15-1, 15-6 e 15-6 i parziali subiti dagli albesi, solo nella parte iniziale della seconda frazione hanno contrastato a tratti gli avversari grazie agli attacchi e ai muri di Maccagno.

«Ci attende una stagione molto difficile - dichiarano i dirigenti -. Per noi è avere tenuto in vita la squadra dopo le vicissitudini dei mesi scorsi. E' un campionato di transizione, che speriamo permetta ai ragazzi di maturare di tempi migliori per il rilancio della squadra». (r. s.)

Vi presentiamo il Club Membership Rewards

Tanti vantaggi esclusivi, compresa la possibilità di volare e pernottare gratis.

Iscrivetevi oggi stesso al nuovo, esclusivo Club Membership Rewards e potrete aggiungere ai privilegi di chi è già Titolare, una serie di vantaggi studiati per rendere ancora più piacevole, comoda e conveniente la vostra voglia di viaggiare con la Carta American Express.

Come Soci riceverete infatti puntualmente le "news" del Club, con sempre nuove ed esclusive offerte su combinazioni viaggio, voli o pernottamenti.

Il massimale di indennizzo previsto dalla Polizza Infortuni Viaggi inclusa nel servizio American Express, per voi aumenterà automaticamente di 200 milioni.

Potrete contare su una linea telefonica dedicata, per ogni informazione o richiesta relativa al Club.

Inoltre avrete la possibilità di volare gratis con compagnie aeree prestigiose, pernottare gratis in alberghi rinomati: infatti guadagnerete punti semplicemente utilizzando la Carta American Express per le vostre spese. Con i punti potrete ottenere voli ■ pernottamenti gratuiti ■ scelta con:

- *Air France*
- *Austrian Airlines*
- *Iberia*
- *Sabena*
- *Swissair*
- *Cogeta PalaceHotels*
- *Jolly Hotels*
- *Notturno Italiano Hotels*
- *Occidental Hoteles*
- *Sina Hotels*
- *Steigenberger Hotels*

Ed è solo l'inizio. Ben presto si aggiungeranno molti altri premi da ottenere con i punti.
Per conoscere i termini e le condizioni di partecipazione al Club e alle iniziative ad esso collegate, telefonate allo 06/72.900.769.
Chiamate subito: per il primo anno l'iscrizione è gratuita.

Per informazioni chiamate
06/72.900.769

D.M. 6/8055 del 12/09/1994

LA STAMPA

LIGURIA

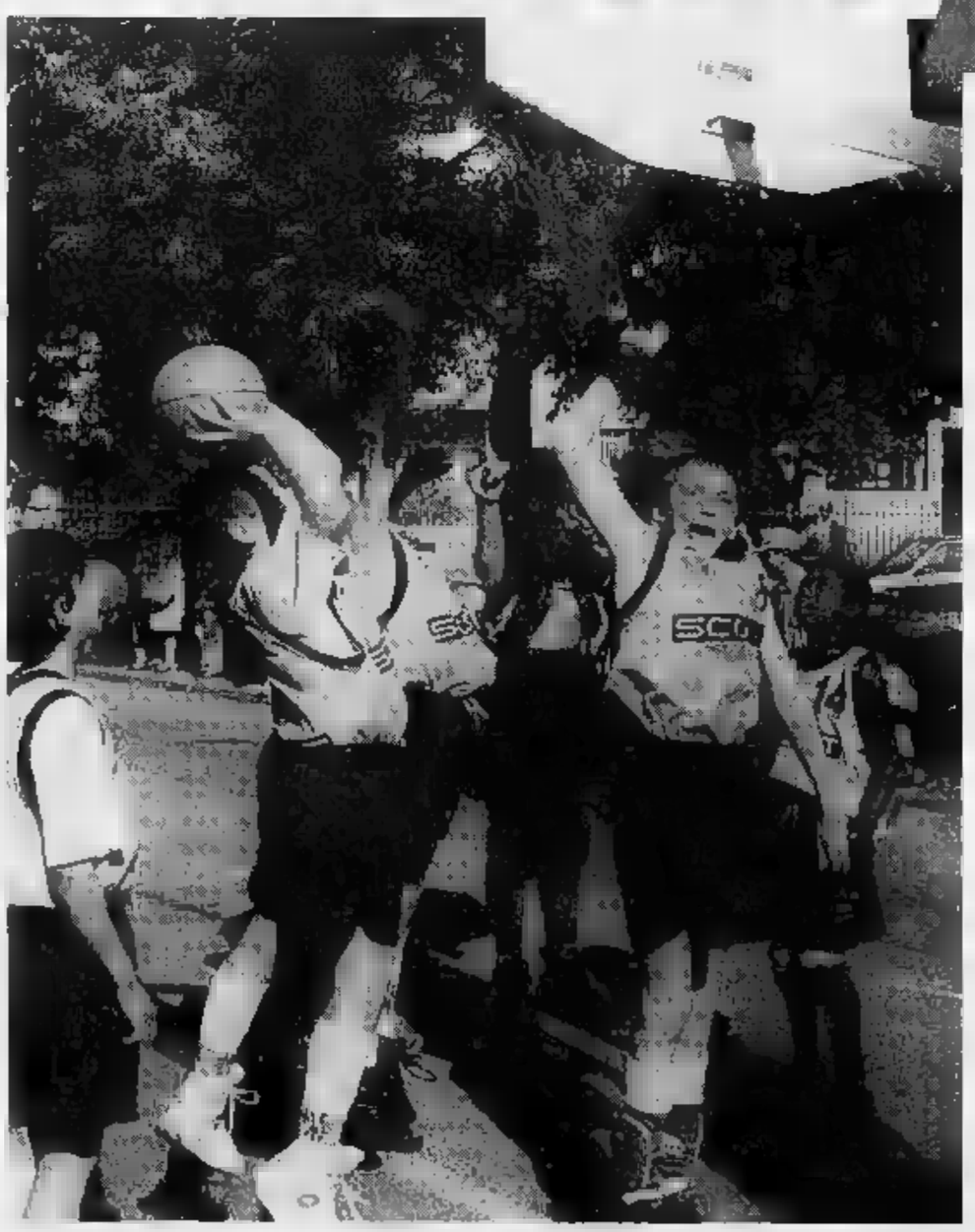
GENOVA E LEVANTE

OGNI SETTIMANA

CALCIO baby

Tutto il calcio giovanile della provincia

SPORT baby



Tutto lo sport giovanile della provincia

I giovani e lo sport
I giovani e LA STAMPA

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Mercoledì 2 Novembre 1994 nr. 31

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Uno studio della «Sapienza» di Roma la colloca al 20° posto

Rumori, Genova a rischio

Secondo gli autori dell'indagine il limite massimo di sopportazione dovrebbe essere fissato a 65 decibel di giorno e a 55 di notte. I valori attuali sono 69 e 65,5

GENOVA. La «capitale» della Liguria è al ventesimo posto tra le città italiane, capoluogo di provincia, più rumorose d'Italia, sulla base d'una indagine condotta dall'Università «La Sapienza» di Roma, coordinata dal prof. Marco Cosa, ordinario di igiene ambientale.

E' dunque una città rumorosa e quindi «a rischio» ed ha settantina di capoluoghi di provincia che stanno meglio, almeno a timpani. Ma ha la (magra) consolazione di vedere davanti, quindi più fracassone, grandi città che possono essere confrontate per abitanti e dimensione: Bari che è seconda; Napoli, quarta; Bologna, quinta; Catania, sesta; Firenze, settima; Venezia, nona; Torino, undicesima; Palermo, quattordicesima; Roma, sedicesima; Milano, diciannovesima. Secondo il prof. Cosa il limite massimo di sopportazione dovrebbe essere fissato a 65 decibel di giorno e a di notte. Messina, prima d'Italia, ha 81,5 decibel di giorno e 76 di notte. Genova ha una media di 69 decibel di giorno e di 65,5 di notte.

La situazione genovese per la verità non è cosa nuova. Due anni fa, proprio dal «Treno verde» giunse il primo allarme: Genova fu denunciata - eravamo in piena estate - come una città dal rumore insopportabile. In particolare si evidenziava che la media della città non rendeva la drammaticità della situazione, perchè a fronte di zone periferiche tranquille, esistevano, di giorno, sia di notte, punte che si avvicinavano ai 100 decibel. Genova ha una vita notturna, dal punto dei divertimenti, eccessiva: ma ha una condizione peculiare, legata alla orografia. Le principali di transito sono obbligatorie: quindi non c'è dispersione, neppure di notte, del traffico, piuttosto una concentrazione.

Inoltre, le strade sono mediamente più strette e con edifici molto più elevati, rispetto anche a città come Milano, Torino e Roma. Il che significa che certe strade, ormai divenute leggendarie ed esemplari, si formano dei «canaloni» di rumore che si moltiplica per un fenomeno fisico di rimbombo e di eco. Il fracasso arriva dunque, quasi avviato per una condotta naturale, anche agli ultimi piani. In parole povere: non ci sono spazi, aree, né condizioni per smorzarsi delle punte più elevate di rumore.

Tra l'altro, anche in periferia, la città ha piazze estese, dove il vento non riesce a svolgere alcuna azione. Quando comunque s'era diffusa la notizia dei rilevamenti del «Treno Verde» sull'inquinamento acustico, c'erano state repliche da parte di molti enti locali, ma la Lega Ambiente, il Wwf, Italia Nostra e altre associazioni protezioniste e ambientaliste avevano replicato che a loro il fenomeno era noto. L'Ispettorato del Lavoro e i sindacati confederali, in passato, a Genova hanno denunciato la rumorosità di molti ambienti di lavoro, sia in aziende private, sia in imprese a partecipazione statale. Era stato il caso delle vecchia caldererie o persino di certi settori dell'ex Italsider, oggetto di polemiche e di denunce da parte dei comitati di Cornigliano, soprattutto quelli femminili. Era stata anche lanciata un'inchiesta che andasse oltre i grossi stabilimenti, ma si occupasse delle piccole aziende o delle stesse officine dove i danni dell'inquinamento acustico sui lavoratori sono maggiormente devastanti. L'aeroporto e i caselli autostradali sono altre fonti di disturbo.

Paolo Lingua

PRIMO NOVEMBRE — IL CALCIO

Rapallo giù Entella ok

Bianconeri battuti anche a Voghera nel Nazionale dilettanti, bene i chiavaresi (1-0 a Cairo) e la Sanremo (0-0 a Sanremo) nel «quarti» di Coppa Italia. A PAG. 45

CERIMONIA

Giurano le reclute e sfilano gli «eroi»

GENOVA

Re valorosi ufficiali della Seconda guerra mondiale, il capitano d'artiglieria Luigi Ferraro, il capitano di fregata Emilio Legnani, il capitano di corvetta Evelino Marcolini, medaglie d'oro al valor militare, hanno ricevuto ieri mattina, in piazza della Vittoria, dalle mani del sindaco di Genova, Adriano Sansa, il diploma di cittadini onorari di Genova.

I tre, ormai ottuagenari, hanno raggiunto il palco in piazza, all'ombra dell'Arco dei Caduti di tutte le guerre, con piglio ancora elastico: anzi, con un'occhiata birichina, si sono messi al passo impeccabilmente e hanno ricevuto strette di mano e diplomi impettiti, sull'attenti, con la medaglia d'oro che luccicava sul petto. Non sono stati discorsi, né è stata sparsa retorica.

Il riconoscimento della città ai tre valorosi è venuto dalle «mani» d'un sindaco come Adriano Sansa, nativo di Pola, che «sente» con emozione cerimonie del genere.

Prima della consegna dei diplomi di cittadinanza onoraria, c'era stato il giuramento collettivo di circa 350 reclute del 72° Reggimento di Fanteria, «Puglie», di stanza ad Albenga, alla presenza di reparti di tutte le armi, schierati: finanza, carabinieri, esercito, marina. Sventolava la bandiera di combattimento del Reggimento, accanto al Gonfalone della città di Genova decorato di medaglia d'oro della Resistenza, scortato dai valletti in costume e dai vigili urbani in alta tenuta.

I genitori e i parenti delle reclute hanno assistito al giuramento, visibilmente emozionati, da una tribuna, dove avevano trovato posto i labari delle associazioni dei combattenti e dei reduci.

Sulla tribuna d'onore era presente il ministro della Giustizia, Alfredo Biondi, accanto al sindaco e a tutte le autorità civili, militari e religiose.

[p. l.]

LA STORIA

PROTAGONISTA DAI DUE VOLTI

Il giovane genovese colto da un raptus criminale visto attraverso le testimonianze di chi lo conosceva

Assassino spietato o un amante geloso?

La doppia personalità dell'omicida di Stefania Massarin

GENOVA. Un ragazzo allegro, sano, con i piedi ben piantati per terra. Un assassino spietato, che racconta con lucidità e freddezza lo scempio che ha fatto della fidanzatina di soli 15 anni. Sono due i ritratti di Antonio Scarola, 22 anni, omicida di Stefania Massarin, che vengono fuori dalla cronache.

Il primo, quello normale, è stato fatto dagli amici, da chi conosceva Antonio nella vita di tutti i giorni, e lo descrive come un bravo ragazzo, che era riuscito ad evitare le cattive compagnie del Cep e si guadagnava qualche soldo in modo onesto, facendo il porta a porta come venditore di fazzoletti.

Non beve, non fuma, non droga. L'unico divertimento era la compagnia degli amici al bar o in discoteca. Ci andava spesso, con la fidanzatina Stefania. Si erano conosciuti un pomeriggio agli . Lei poco più che bambina, 12 anni, anche dimostrava più della sua età. Lui già maggiorenne.

Un ragazzo dolce, che scriveva pensieri e lettere d'amore alla fidanzatina. In giro diceva che un giorno si sarebbero sposati. I genitori di Stefania non erano d'accordo, ma bastava aspettare la maggiore età per superare la loro opposizione.

Un ragazzo freddo, determinato, apparentemente privo di emozioni. Chi lo ha visto a Palazzo di Giustizia, nei giorni scorsi, per l'interrogatorio davanti al sostituto procuratore Luigi Cavadini Lenuzza, ha avuto l'impressione che fosse come assente.

La mamma Liliana Fiorillo lo ha incontrato brevemente in carcere a Marassi. All'uscita ha detto di averlo trovato molto provato. «Non è ancora reso pienamente conto di quello che ha fatto», ha dichiarato. In cella viene sorvegliato a vista. Si teme che possa compiere un gesto disperato. Alla madre ha chiesto di portare una rosa sulla tomba di Stefania Massarin. Ha chiesto anche una fotografia della ragazza da tenere con sè. «Tony vorrebbe chiedere perdono alla mamma di Stefy, non sa come fare», ha aggiunto Liliana Fiorillo.

Antonio Scarola, 22 anni, omicida confesso della giovane Stefania Massarin

Un intreccio di contrapposti. Una personalità sicuramente complessa, cui si dovranno anche pronunciare gli psicologi. Per il momento, Antonio Scarola è accusato di omicidio l'aggravante di motivi abietti e della crudeltà.

Stefania Massarin è stata massacrata con 24 coltellate sulle scale del palazzo in cui abitava, in Bordighera, a Prà. Era la mattina del 22 ottobre, intorno alle 7,30. Il patrigno Erasmo Casarino era appena sceso. L'aspettava l'auto con il motore acceso. L'avrebbe accompagnata a scuola per evitare che Antonio la infastidisse. Anche l'assassino l'aspettava, appostato sulla rampa di scale tra il primo e secondo piano.

Da paio giorni lasciati. Definitivamente, questa volta. Stefania aveva chiesto la restituzione di un maglione che aveva lasciato a casa Antonio. Un gesto simbolico, che insieme alle voci un nuovo e più giovane corteggiatore della ragazza, devono aver provocato nell'ex rabbia e gelosia. Una miscela emozioni esplosiva e letale.

Si sta ancora cercando l'arma del delitto, un coltello del tipo da sopravvivenza, la lama seghettata, che Antonio Scarola ha descritto agli inquirenti. Dovrebbe finito in discarica, se è vero che l'omicida l'ha gettato un cassonetto dei rifiuti. Il ritrovamento è importante per poter risalire al negozio che l'ha venduto e stabilire se Antonio l'ha acquistato nei giorni immediatamente precedenti il delitto. Per lui scatterebbe l'accusa di premeditazione.

La mamma di Antonio, invece, ha riferito che figlio in carcere ha parlato di progetto di rapimento di Stefania. «Voleva rapirla, non ucciderla». Di fronte alla reazione della ragazzina, avrebbe perso la testa. Gli inquirenti però non sembrano dare credito a questa ipotesi.

Stefania Massarin si è difesa disperatamente alzando le mani per parare i fendenti. Sui palmi le sono riscontrate numerose ferite. Ma non è riuscita ad evitare il colpo mortale.

Paola Cavallero

La rissa del derby

Scarcerato il tifoso teppista

GENOVA. E' uscito dal carcere di Marassi Roberto Raciti, anni, via Bonacchi 9, il tifoso accusato di avere malmenato un commissario di polizia sugli spalti del «Ferraris». Il pestaggio, che era stato ripreso dalla televisione, era avvenuto il 10 aprile di quest'anno durante il derby fra Genoa e Sampdoria.

Raciti è riconosciuto perchè indossava la maglia numero 8 della Sampdoria. I giudici del tribunale del riesame nell'agosto scorso respinto la richiesta di scarcerazione avanzata dal difensore, avvocato Giuseppe Nadalini, e avevano scritto che il giovane aveva colpito Francesco Navarra mentre già a terra picchiandolo con il manico dell'ombrello. Raciti, indagato di lesioni gravissime, fuggito dapprima a Livorno e, poi, si era imbarcato su un traghetto per la Corsica. Dopo un periodo di latitanza Raciti stato arrestato il aprile a Bastia e reimpatriato il 25 luglio. [a. l.]

Comune senza progetti, il governo rinvia tutto

La Lega Nord all'attacco per il rebus dell'Expo

GENOVA. Non si placano le polemiche in margine alla vicenda dell'Expo: ieri mattina, i consiglieri della Lega Nord sono passati all'attacco della giunta e del sindaco, dopo l'ennesimo rinvio della liquidazione dell'Ente Colombo 92, la cui gestione straordinaria commissariale è stata procrastinata al 31 dicembre.

Secondo la Lega Nord il rinvio del governo è colpa dell'amministrazione comunale che non avrebbe messo a punto alcun progetto concreto. Per questo il governo avrebbe preferito un ennesimo rinvio affinché la situazione si possa fare più chiara. La vicenda adesso appare decisamente la giunta ha preso contatti ha abbozzato progetti, ma autonomamente, senza spiegarli neppure al Consiglio comunale, mentre all'interno degli edifici si già verificando occupazioni striscianti che stesso Alessandro Guala ha definito «precarie», perché mancano ancora gli atti del governo che sanciscono la sdemanializzazione e il passaggio al Comune e alla società gestione, di cui sarebbe già pronto un consiglio d'amministrazione, già contestatissimo.

Anche la Camera di commercio è al centro della bufera. Si sa che dall'ente via Garibaldi, da sempre in gestione provvisoria, si punta alla gestione del faraonico Centro Congressi che dal 1992 non ha quasi mai ospitato alcuna manifestazione, anche a causa del suo dimensionamento e della costosità dei suoi impianti. La Camera di Commercio sembra puntare destabilizzazione della Fiera internazionale che già ha un Centro Congressi, assai più agile, ma a sua volta quasi sempre deserto. Si dice che l'ente camerale miri a un commissariamento della Fiera: non è facile però, alla vigilia delle elezioni, tra enti e partiti politici disorganizzati disposti ad allearsi loro. [p. l.]

Entro la prossima estate la Liguria potrà vantare un nuovo approdo

Porto turistico, la sfida di Spezia

Un progetto da 26 miliardi per 450 imbarcazioni

LA SPEZIA. Dopo il tracollo delle Partecipazioni statali, nella città più assistita d'Italia, gli imprenditori si muovono a fatica, e non si muovano affatto. La lentissima, odiata burocrazia, dal canto suo, tutti il deterrente più efficace l'iniziativa privata: per ottenere un permesso di costruzione possono passare anche sei anni. E' qui è accesso al progetto del porticciolo turistico spezzino, sogno faraonico - ora applaudito osteggiato - più volte rimbalzato da un tavolo all'altro, travolto dalla bufera che soffia sempre sulle pratiche scomode. Persi nel rimpianto della passata grandezza dell'Arsenale e dei tieri di demolizione navale, gli spezzini non hanno mai veramente creduto nella scommessa delle riconversioni industriali.

Ha fiutato il business, invece, un industriale di sangue pisticese, Luciano Lotti, il quale nella nautica da diporto, pensato investire ben 26 miliardi. Ha rischiato grosso, ha dovuto battersi, alla fine ha vinto. Nei giorni scorsi, affiancato dal direttore dell'Unione industriali, Mario Parmeggiani, ha presentato grande opera che metta La Spezia in diretta concorrenza con Portofino e la Costa Azzurra. Il «porto Lotti» è stato disegnato dall'ingegner Lorenzo Zacutti. Nascerà, maestosamente, sulle ceneri di un vecchio cantiere navale che un fortunato esordio del va ormai consegnato ad un fatto di niente.

La prospettiva non è di poco si tratta, in buona sostanza, di pare clienti ai vicini porticcioli liguri e francesi. La scheda sembra essere all'altezza delle aspettative: posti distribuiti su sei banchine e adatti ad ospitare barche tra i 12 e i 50 metri. Ciascuna imbarcazione potrà acqua, luce, telefono, tv satellitare. La stessa posizione porticciolo, un'ansa naturale protetta dalle mareggiate, è vicinissima a tre autostrade, è collegata all'entroterra turistico ed è base ideale per escursioni in Corsica, Sardegna, arcipelago toscano.

Se i tempi realizzazione verranno rispettati, a fine giugno sarà pronto anche lo spazio a terra con club house, yachting club, piscina, campi da tennis, solarium, palestre, boutique, ristorante, bar. A lavori conclusi l'investimento di Lotti passerà da 26 a 32 miliardi; allo Stato non è stata chiesta una lira. nostri prezzi - assicura l'industriale - sono a metà strada tra quelli di Lavagna e Rapallo e inferiori a quelli di Punta Ala e Cala Galera».

L'offensiva spezzina sbandiera infine un rimessaggio invernale, un cantiere navale con tecnici specializzati, una gru a ponte della portata di 12 tonnellate e due gru 7 e 12 tonnellate.

Donatella Bartolini

VENTIQUATTRE ORE

Botte e coltellate via Prè, bloccati due rumeni

Lite con accoltellamento la in un appartamento di via Prè. Una squadra di agenti della sezione Volanti della questura è intervenuta per separare due rumeni. Uno di loro, Valentin Rusu, di 27 anni, ha ferito al torace Nino Dragan, di 25 anni. Alla lite ha assistito donna, connazionale dei due, che è stata denunciata per favoreggiamento perchè cercava di occultare il coltello. Il motivo del dissidio non è chiarito. [p. c.]

RISSA

Parapiglia in via Sturla, denunciati 7 giovani

Sette persone sono state denunciate per una rissa scoppiata in via Sturla, lunedì notte, davanti al bar Big Ben. Si tratta di ragazzi dai 25 ai 30 che si sono affrontati a calci e pugni. La polizia ha accertato che sotto l'effetto di alcol. [p. c.]

IMMIGRATI

fabbrica occupata extracomunitari: sgomberato

I carabinieri della compagnia Portoria hanno sgomberato ieri pomeriggio un'ex fabbrica divenute domicilio abituale di un gruppo di extracomunitari. L'operazione è in via Lagaccio, nell' edificio della ex Zunino, una fabbrica cromature industriali, dove trovato alloggio 14 cittadini extracomunitari, dieci marocchini, due tunisini, un libanese e un palestinese. Tutti sono stati denunciati per occupazione abusiva di edificio, uno di loro anche per contravvenzione al decreto espulsione. Dai controlli effettuati sui documenti degli extracomunitari i carabinieri hanno inoltre scoperto che uno di loro, un marocchino di 25 anni, colpito da un ordine di carcerazione dovendo scontare due anni di reclusione per spaccio di stupefacenti. L'uomo è stato arrestato. [p. c.]

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte [redacted] bruaciera
Poscetto: [redacted] Balbi [redacted]

[redacted]
Terralba: via Marconi [redacted]

SORI
Sori: via Canoli 16 tel. 700 632

RECCO
Berni: piazzale Europa 1, tel. 74.015

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, tel. 771 [redacted]

S. MARGHERITA
Internazionale, [redacted] Martin [redacted] tel. 287 189

RAPALLO
Colombo: [redacted] Colombo 24, tel. 61.848

ZOAGLI
Valiera: piazza [redacted] Dicembre 6, tel. 259 041

CHIAVARI E LAVAGNA
S. Giovanni: via S. Giovanni [redacted], tel. 309 929

SESTRI LEVANTE
Ligure: [redacted] Nazionale 131, tel. 41.100

MONEGLIA
Marconi: via Longhi 66, telefono 49 232

AUTOAMBULANZE

Genova: 595 851, **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771 119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019, **Rapallo:** 50 433, [redacted], **Chiavari:** 322 472, 309.655, **Cogorno:** 384.820, **Lavagna:** 309 947, **Sestri L.:** 41 020, 480.750, **Riva Trigoso:** 41.784, **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.366, **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35 351, **Galliera:** 56 321, **Sampierdarena:** 41 021, **Rivarolo:** 448.941, **Sestri Ponente:** 600 841; **Gaslini** (pediatrico) 56.351, **Borgo Fornari:** 932 985; **Recco:** 74 102, **Santa Margherita:** 283.611, **Rapallo:** 50 231, **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91 83 456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Sogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022
Pediatrica (a pagam.) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 00 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32.91
Borzonasca: telefono 340 23[redacted].
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98 129.
Cicagna: telefono 92 147
Varese Lig[redacted] telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono [redacted] 972 114
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313 851
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47 751
Rapallo: tel. 54 509 - 51 306 - 54 508

FERROVIE

Genova: 284 081; **Camogli:** 771.137, **Recco:** 76.134, **Santa Margherita:** 286 630, **Rapallo:** 50 347; **Zoagli:** 259 358; **Chiavari:** 300 000, 309.567, 392 181; **Sestri Ligure:** 41.620, 41 050, **Riva Trigoso:** 42.386, **Cogoleto:** 9181 765; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, [redacted]lassana, [redacted]ucanelo, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. P.za Terralba, via del Campo, [redacted] Tortosa, [redacted]stri P[redacted], [redacted] Certosa, p.le Da Vinci
Giovedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, [redacted] Terralba [redacted] Pontedecimo, [redacted] le Parenzo [redacted] Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771 143, **Portofino:** 269.285, **Santa Margherita:** [redacted] 508 - 287.998; **Rapallo:** 55.858, 54 474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 60.647; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308.284, 305.522, **Lavagna:** 352.096, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41 277, 41.278; **Sori:** 700 396.

[redacted]

Genova: tel. 28.74.51
[redacted] **Margherita:** telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 585831-580429-585553
Casarza Ligure: 457.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

[redacted] AL CINEMA

GENOVA

TEAT[redacted]
Carlo Felice — Tel. 589.329/591 697, Ore 21, L. 50.000/35.000/20.000 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570 2472 — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese — [redacted] 839.35 69, Ore 21, Lire 35 000/30 000 — **L'uomo d'Ymeida**. Compagnia Goliardica Balstrocchi. Regia di [redacted] Rosu

T. della Tosse — tel. 247 07 93, Ore 21, Lire 24.000 — **Una notte all'opera**. Regia di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse)

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208 549. Or. 15 17.30 20 22.40. L. 10 000. Sa.-do. 12 000 ; [redacted] 7000 — **Pulp [redacted]** — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazi[redacted]», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Ariston 2 — Tel. 206 549. Or. 15.10/17.35/20 10/22.35. L. 10 000. Sa.-do. 12.000 me. 7000 — **True Lies** — *di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94)* — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Augustus — Tel. 566 810. Or. 15.30/17.50/20.10/22.30. Lire 10.000. Sa.-do. 12 000 ; me. [redacted] — **Il mostro** — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Braly (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore [redacted]. [redacted] V. 2h 02 **Comico**

Corallo 1 — [redacted] 586.419. Or. 15.30/17.50/20.10/22.30. L. 10 000. sd. [redacted] 12 000 me. 7000 — **Prima della pioggia** — *di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94)* — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

Corallo [redacted] — Tel. 586 419. Ore 15.30/17.50/20.10/22.30. L. 10.000. sa./do. 12.000 me.7000 — **[redacted] matrimoni [redacted] un funerale** — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 584 403. Or. 15.20/17.15 18.45/20.15/22.30. L. 10.000. Sa./do. 12.000 me. [redacted] — **Lo specialista** — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in [redacted]sivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro [redacted] spietato boss [redacted] malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Lux — Tel. 561 691. Or. 15.30/17.50/20.10/22.30. L. 10.000. Sa.-do. 12.000 me. 7000 — **Inviati molto speciali** — *di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94)* — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di [redacted] omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Odeon — Tel. 362.8298. Or. 15/17.30/20/22.30. L. 10.000. Sa./do. 12.000 me. [redacted] — **Il mostro** — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Braly (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. [redacted] V. 2h 02' **Comico**

Olimpia — Tel. 581.415. [redacted]. 15.30/17.50/20.10/22.30. L. 10.000. Sa./do. 12.000 me. 7000 — **Il postino** — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, [redacted] Cucinotta (It. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane postino locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849. Or. 15/17 18.50/20.45/22.40. L. [redacted]. Sa./do. 12.000 me. [redacted] — **La leggenda di Zanna Bianca**

Palazzo — Tel. 555.5121. Or. 15.30/17.50/20.10/22.30. L. 10.000. Sa./do. 12.000 me. 7000 — **Speed** — *di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94)* — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere [redacted] rallenta la [redacted]. Comincia la caccia [redacted] terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. [redacted] 15 ult. 22.30. L. 10.000. Sa. do. 12.000 me. [redacted] — **The Flintstones** — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacol[redacted]. Sala 2. T. 582.461. 15/17.30 20/22.30. L. 10.000. Sa./do. 12.000. Mer. 7000 — **Forrest Gump** — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, [redacted] Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di st[redacted] stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22 **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. Tel. 582.461. 15.30/ult. 22.30. 10.000. Sa.-do. 12.000. Mer. 7000 — **Quattro matrimoni e [redacted] funerale** — *di [redacted] Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94)* — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' **Commedia**

Verdi — Tel. 552.137. Or. 15.05/16.50 19.35/20.20/22.30. L. 10.000. sa.-do. 12.000 mer. 7000 — **Il Corvo** — *di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween [redacted] una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Centrale 1 — Tel. 580 380 — **Film a luce [redacted]**

Centrale [redacted] — [redacted] 580 380 — **Film a luce rossa**

Chiabrera — Tel. 281.566 — **Film a luce rossa**

Cristallo — Tel. 299.967 — **Film a luce rossa**

Eldorado — **Film [redacted] luce rossa**

Amici del cinema — Tel. 413.835. Or. 15.30/20.30/22.30. L. 6000/5000 — RIPOSO

Carignano — Tel. 570.23.48. Or. 21,15. L. 6000/5000 — **[redacted] secret garden** — *di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93)* — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

Fritz Lang — Tel. 219.768. Orario: 21,15. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,30/22,30. L. 6000 rid. 5000. Prime vis. 7000/5000 — **32 piccoli film su Glenn Gould** — *di François Girard, con Colm Feore (Canada 93)* — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' **Biografico**

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Il transito di una debole perturbazione Nord Atlantica provocherà una temporanea intensificazione degli annuvolamenti. Vento debole moderato tra Sud Est e Sud Ovest (8-15 km all'ora). Mare poco mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Domani:** cielo irregolarmente nuvoloso, mare poco mosso, temperatura [redacted]
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. [redacted] 19°C, umid. rel. 75%, vento Ovest- Sud Ovest 8-10 km/h, mare [redacted] mosso, pressione barom. 1020 (staz.).

[redacted] DI IERI

Genova	max	[redacted]	min	**12**
Savona	max	**18**	min	**12**
Imperia	max	**18**	min	**14**

[redacted] ANNO FA A IMPERIA
Max: **15**; min: **11**. Temp. mare **17**.

[redacted] **Sole** sorge alle 6,37 e tramonta [redacted] 16,49. La **Luna** sorge alle 5,33 e cala alle 16,31 (fase calante).

Dati gentilmente [redacted] dall'Osservatorio meteorologico [redacted] Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [redacted] Portofino

[redacted] — Tel. 300.033. Orario: 21,15. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 683.029 [redacted] 15,30/17.45/20/22,15. L. [redacted]. Lunedì 6000 - Soci 6000 — OGGI RIPOSO

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Ore 21,15. Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

S. MARGHER[redacted]
[redacted] — Tel. 286.033. Or.: 15/17.30/20/22,30. L. 10.000 — **Forrest Gump** — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

RAPALLO
Augustus — Tel. 81.951. Orario: 16/17.35/19,10/20,45/22,20. Lire 6000 — **The Flintstones** — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

CHIAVARI
Cantero — Tel. 309.938. [redacted] 18,10/20,20/22.30. Lire 10.000 — **Il mostro** — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Braly (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Mignon — Tel. 309.694. [redacted]: 15,30/19,30/22,15. L. [redacted] — **Forrest Gump** — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' [redacted]

[redacted] LEV[redacted]
[redacted] — Tel. 41.505. Or. 15.45/17.20/19 20.40/22.20 L. 8000 — **The Flintstones** — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, [redacted] Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

SAVONA

Teatro Chiabrera — [redacted] 70.000/40.000 — **Rigoletto**. Stagione Opera Giacosa

Astor — Or.: 15,45/18/20,15 22,[redacted]. Lire 10.000/7000 — **Lo specialista** — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15/17,25/19,50/22,15. L. 10.000/7000 — **Forrest Gump** — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da [redacted] l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Diana [redacted] — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000 — **Speed** — *di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94)* — Un bus carico di passeggeri è programmato e esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. [redacted]

Diana 3 — Tel. 825.714. [redacted]: 15,40/17.20/19/20.40 22,30. L. 10.000/7000 — **The Flintstones** — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Eldorado — Or.: 15,45/18/20,15 22,30. Lire 10.000/7000 — **Il mostro** — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Braly (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne, [redacted]. V. 2h 02' **Comico**

Filmstudio — Ore 15,30/20,30/22,30. L. 5000 — **[redacted] deriva**

Jolly — Or., 15/17,30/20,30/22,30. L. 9000/6000/5000 — **Film a luci [redacted]**

Salesiani — Ore 15,30. Festivi spettacolo pomeridiano ore 15,30 — RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. Or.: fer. 20,30 22,30. [redacted]. 15,30/22,30. L. 9000/6000/4000 — **Lo specialista** — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427. Or: 20/22,30. Fest./pref. 15/17,30/20/22,30. L. 9000/6000/4000 — **Forrest Gump** — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

[redacted] — [redacted] 51.410. Ore 20/22,30. Fest. 14/16,10/20,20/22,30. L. 8000/6000 — **Il mostro** — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Braly (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

[redacted] — [redacted] Or.: 20,30/22,30. Fest. e prefest. 15,30/18,30 20,30/22,30 L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Teatro Leone — Ore 21, L. 15.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M.[redacted]
Abba — Or.: 20/22.20. Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,15/22,30. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese — Tel. 668.961. Or.: 20,30/22,30. Fest. 15,30/18,30/20,30/22,30. L. 8000/5000 — **Wolf** — *di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94)* — Un direttore editoriale, dopo un incidente [redacted] una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Giardino Principe — Ore 21. [redacted] 10.000 — CHIUSO

Perla — Tel. 676.791. Or.: 20,20/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/5000 — **Il mostro** — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Braly (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donna. N. V. 2h 02' **Comico**

MILLESIMO
Lux — Ore 21. L. 7000/5000 — RIPOSO

[redacted]
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000 — **Lo specialista** — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Verdi [redacted] — Tel. 97.249. Or.: 15,15/17,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000 — **Il mostro** — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Braly (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donna. N. V. 2h 02' **Comico**

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.978. Orario: 21,15. Pren. botteghi.: 9,30/12,30 15,30/19 — **Anfora d' Pro Luciana Serra**

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20,15/22,30. L. 9000, rid. 6000 — **Cara, insopportabile Tess** — *di H. Wilson, con S. MacLaine, N. Cage, A. Pendleton (Usa '94)* — Vita dura per l'agente dei servizi segreti incaricato di proteggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora glie ne farà passare di tutti i colori. N. V. 1h 36' **Comm.**

Imperia — Or. in. 15/22,30. Lire 9000/6000. Riduz. anziani 4000 — OGGI RIPOSO

Dante — Or.: 20,30/22,30. L. 9000/6000. Riduz. anziani 4000 — **Il mostro** — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. [redacted] Braly (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

A. DI TAGGIA
Capitol — [redacted] (0184) 43.440. Or.: inizio 15 ultimo 22,30. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Olimpia — Or.: 20,30/22,30. L. 6000/4000 — **Lamerica** — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (It. '94)* — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 16,30 ult. 22,30. Lire 8000, rid. 6000 — OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — Or.: inizio 15 ult. 22,30. Lire [redacted] — OGGI CHIUSO

Centrale — [redacted]: in. 15,30/ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000 — **Il mostro** — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Braly (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Mercoledì [redacted] L. 7000 — **The Flintstones** — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma [redacted] vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

[redacted] — Tel. 62.333 — **Festival degli autori di Sanremo**. Manifestazione

[redacted]ston [redacted] — Tel. 507 070. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000 — **[redacted] specialista** — *di L. Llosa, con S. Stallone, [redacted] Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. [redacted]. Mercoledì [redacted] L. 7000 — **Il mito [redacted] Bianca**

[redacted]
Sala uno — Tel. (0184) 506 060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000 — **[redacted] molti speciali** — *di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94)* — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 55' **Commedia**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000 — **Forrest Gump** — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfio[redacted] l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000 — **Prima della pioggia** — *di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94)* — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

CHIEDETELO A LA STAMPA
— **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 [redacted] (lire 952 al minuto + iva)
— **COME FARE I DOCUMENTI** senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 [redacted] (lire 952 al minuto + iva)
— **COME CUCINARE SANO:** le ricette di Rostuma Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 [redacted] (lire 952 al minuto + iva)

[redacted]
[redacted]
E LE LISTE

E' il simbolo della lista civica appoggiata, dall'esterno, da «pattisti» e psdi

Per Camogli: una stretta di mano

Italo Mannucci, medico [redacted] responsabile dell'ufficio d'Igiene dell'Usl a Rapallo, è il ca didato sindaco
Tra le priorità c'è il riordino della macchina comunale e uno «sportello» a disposizione dei cittadini

CAMOGLI
NOSTRO SERVIZIO

Per Camogli, A Sinistra, Camogli, Rinnovamento, Mille bianchi velieri, Liguria Nostra, Progetto Camogli. E' questo l'ordine delle sette liste che compariranno sulla scheda elettorale del 20 novembre scelto [redacted] il sistema del sorteggio. «La Stampa» comincia oggi [redacted] viaggio attraverso programmi e nomi dei candidati seguendo, come tabella di marcia, quella indicata sulla scheda. A inaugurare la [redacted]stra inchiesta è Italo Mannucci, 42 anni, leader di «Per Camogli» appoggiato da Patto Segni e psdi.

Dice Mannucci: «Il simbolo della lista è una stretta di mano. L'abbiamo scelto [redacted] per indicare un patto tra gente onesta che vuole lavorare per rilanciare Camogli. Una stretta di mano, tra gentiluomini, [redacted] avveniva negli "affari" di una volta, a noi pare sufficiente. Siamo appoggiati da pattisti e socialdemocratici, ma [redacted] condizioni. Non vogliamo [redacted] parlare del passato perché non [redacted] riguarda e siamo indipendenti da qualsiasi schieramento politico».

Il gruppo «Per Camogli» intende realizzare il programma verificando entro sei [redacted] le reali condizioni economiche e amministrative della città predisponendo, in [redacted]so di successo elettorale, un progetto di sviluppo. Verranno affrontati i seguenti punti: piano regolatore, piano commerciale, piano fognario, pulizia e ripascimento spiagge, porto e piano di recupero centro storico, studio viabilità, realizzazione parcheggi centro e frazioni, utilizzo area ex gasometro, ristrutturazione mercato coperto, riorganizzazione acquario tirrenico, rilancio museo marinaro e biblioteca, potenziamento strutture ricettive, valorizzazione parco Monte di Portofino, monumento Caduti del mare, riordino cimiteri.

Il Comune azienda. Il candidato sindaco punterà molto sulla riorganizzazione della macchina comunale. Italo Mannucci sogna [redacted] municipio a misura del cittadino. [redacted] cercherà di avere un segretario comunale stabile che si occupi soltanto, cioè, [redacted] città di Camogli senza dividerlo con altri paesi del comprensorio come è avvenuto fino ad [redacted]. Saranno diffusi i mezzi informatici, [redacted] snelliranno i tempi per le procedure burocratiche e si farà un attento aggiornamento del personale.

Sportello del cittadino. Nell'ambito della riorganizzazione del personale e della macchina comunale, «Per Camogli» istituirà anche uno sportello per la segnalazione dei problemi quotidiani da parte dei cittadini. Servirà anche a comunicare al pubblico [redacted] rilevanti decisioni della giunta.

Fabrizio Graffione

[redacted]

[redacted] per il borgo

In lizza molti indipendenti e due ex consiglieri della dc

Il medico Italo Mannucci (Per Camogli)

CAMOGLI. Italo Mannucci, Antonio Antola, Romano Baroffio, Gianfranca Bozzo Morgi, Marco Cavalera, Giorgio Costaguta, Emilio Crovetto, Luca Garau, Vito Gedda, Gaetano Ghiggini, Eugenio Ginocchio, Orietta Lace Maggiolo, Antonella Mercadante, Emma Serra Aru, Giorgio Seravalli, Luigi Simonetti, E[redacted] Zunino.

Sono i sedici candidati della lista «Per Camogli» che sono sostenuti, senza condizioni, dai pattisti del capogruppo provinciale Alfredo Bianchi e dai psdi camogliese di Gennaro Costaro. I sedici sono stati scelti da Italo Mannucci, [redacted] anni, camogliese, medico, responsabile dell'ufficio d'Igiene pubblica all'ospedale di Rapallo [redacted] cognato dell'ex assessore democristiano all'Urbanistica Carlo Anelli. Si tratta di una lista in gran parte formata da indipendenti che si affacciano per la prima volta sulla scena politica camogliese. Tuttavia tra i nomi di spicco figurano anche gli [redacted] consiglieri democristiani della giunta Javarone: Vito Gedda e Antonio Antola, i responsabili della pubblica assistenza «Volontari del Soccorso» di Ruta Emilio Crovetto ed Enrico Zunino, il promotore del gruppo canoistico camogliese Luigi Simonetti. Gli eventuali assessori saranno scelti all'interno della lista. [f. gr.]

[redacted]

E [redacted] S. Fruttuoso è isolata

Sospeso il servizio dei battelli
Nel borgo «cancellato» il seggio

CAMOGLI. Il borgo di S. Fruttuoso, da ieri, è isolato dal mon[redacted]. E così i suoi abitanti. La [redacted]cietà Battellieri Golfo Paradiso di Camogli, che gestisce la linea di collegamento via mare con [redacted] frazione, ha infatti sospeso il servizio.

Dopo la misteriosa scomparsa del parroco, con conseguente chiesa sguarnita (non ci [redacted]no, per ora, nuove nomine), ecco dunque un'altra tegola che cade sul capo degli abitanti di S. Fruttuoso.

E per la serie «i guai non vengono mai da soli», ecco anche la decisione [redacted] prefettizio [redacted] cancellare il seggio elettorale nel borgo: i [redacted] abitanti dovranno andare a votare, il 20 novembre, a Camogli. Come faranno, se non ci sono più battelli?

Ha spiegato Nino Bozzo, responsabile della società battellieri [redacted] presidente dell'Associazione nazionale armatori trasporti marittimi passeggeri: «E' stato applicato [redacted] regolamento della sicurezza per [redacted] navigazione, varato con un decreto nel '91. Senza però tener conto delle deroghe ed esenzioni di cui abbiamo sempre beneficiato. In pratica, ci viene chiesto di [redacted]servare le imposizioni richieste per la navigazione litoranea durante i mesi invernali, considerando [redacted] svolto tra punta Chiappa e il faro di Portofino [redacted] compreso nella cosiddetta navigazione costiera».

Ai battellieri è stato chiesto di sostituire il 50 per cento dei mezzi galleggianti di bordo con zattere autogonfiabili. Dice Bozzo: «Una spesa enorme, che [redacted] non possiamo sostenere e nemmeno ammortizzare con i viaggi durante i mesi invernali».

Così i battellieri hanno deciso di sospendere il servizio. La ventina [redacted] abitanti di [redacted] Fruttuoso, dunque, [redacted] sono [redacted]lati, alla mercè [redacted] tanti rischi e emergenze. Disagi ci sono anche [redacted] il Fai: l'abbazia-museo è chiusa, ma gli uffici sarebbero aperti. [f. p.]

[redacted]

PORTOFINO

Con l'ultima «love boat» il bilancio della stagione

Si è chiusa a Portofino la stagione delle «love boat», le navi [redacted] crociera di lusso. L'ultimo scalo è stato quello della Radisson Diamond, il più grande catamarano del mondo, che ha calato le ancore l'altra mattina nella rada del borgo ligure. Il bilancio '94 [redacted] positivo. Nonostante [redacted] scali siano stati inferiori rispetto al '93: 91 contro cento, è aumentato seppur di poco il numero [redacted] passeggeri che [redacted] sbarcato sulla celebre piazzetta. [f. p.]

[redacted]

Ambrosio sotto processo per assegni a vuoto

Ennesimo processo a carico dell'ex finanziere d'assalto Franco Ambrosio. Si terrà domani in pretura a Rapallo e vedrà imputata anche Angela Maria Figari. Il procedimento è stato originato da una denuncia per emissione di assegni a vuoto [redacted] a carico della donna. Avrebbe staccato gli assegni per acquistare mobili e arredi [redacted] Ambrosio, posti all'incanto. [f. p.]

[redacted]

I reali del Belgio in [redacted] Miramare e in piazza

Vacanza-lampo per i coniugi Paola Ruffo di Calabria e Alberto II di Liegi che hanno trascor[redacted] una notte all'hotel Miramare di Santa Margherita. I reali [redacted] Belgio si sono concessi domenica pomeriggio e la notte nell'hotel sammargheritese, mentre per la cena e passeggiata hanno scelto la piazzetta di Portofino. [f. gr.]

RAPALLO

Concerto benefico al cinema Augustus

Un concerto per l'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma. E' [redacted] programma domani sera al cinema Augustus di Rapallo, ore 21. Il duo Cristiano Rossi-Marco Vincenzi proporrà le tre sonate per violino e pianoforte op. 78, 100 e 108 di Brahms. [f. p.]

RECCO

Telesoccorso gratis per dieci anziani

La giunta comunale di Recco ha [redacted] il finanziamento per [redacted]tare dieci anziani del Telesoccorso. Il servizio gratuito [redacted] teledrin verrà offerto, [redacted] base a una graduatoria stilata dai servizi sociali del Comune, agli anziani che vivono soli e in condi[redacted] economiche disagiate. [f. gr.]

S. MARGHERITA

Il Comune rinuncia all'aumento dell'Ici

Il Consiglio comunale di Santa Margherita ha approvato la pratica [redacted] non [redacted] prevede l'aumento dell'Ici che rimane a quota [redacted] per mille anche per il 1995. Approvata anche la spesa di un miliardo e 700 milioni per alcune opere pubbliche tra [redacted] il serbatoio idrico del quartiere [redacted] Corte, il nuovo collettore fognario della zona Peep di San Siro, la ripavimentazione di molte strade [redacted] piazze del centro città. [f. gr.]

Sestri, è grave

Un ragazzo [redacted] pirata

SESTRI LEVANTE. Due gravi incidenti [redacted] Sestri Levante. Un ragazzo è stato investito da un'auto e [redacted] fratturato la quarta e quinta vertebra [redacted]icale con perdita di midollo spinale. Un uomo è caduto da [redacted] scala e rischia di rimanere paralizzato. Cristian Giorgi, 20 anni, di Sestri, è stato investito da un'auto mentre viaggiava sul [redacted] motorino in via Nazionale. Il conducente dell'auto, una Audi 80, è sceso, ha visto il giovane, è risalito nell'abitacolo, ha spento le luci ed è fuggito. Il giov[redacted] è stato trasportato dai Volontari del soccorso al San Martino, dove è ricoverato con prognosi riservata.

Giovanni Muzio, 45 anni, [redacted] Sestri, è caduto ieri mattina dalla scala fissata [redacted] un ulivo, in una piana di S. Margherita di Fossa Lupara. Sono intervenuti i Volontari del soccorso, che hanno richiesto l'intervento [redacted] un elicottero dei vigili del fuoco di Genova. L'uomo è stato ricoverato al San Martino con una emorragia interna e una lesione alla spina dorsale. [f. p.]

Con il sì del tribunale di Pescara la studentessa, 27 anni, completa un iter avviato nel 1987: una storia singolare

Sandra ora è un uomo. Anche per l'anagrafe

A Chiavari il primo caso in Italia di donna che cambia sesso

CHIAVARI. Sandra Cafferata, 27 anni, studentessa di Medicina, di Chiavari, non esiste più, nemmeno per l'anagrafe. Adesso è Alessandro a tutti gli effetti. Uomo di nome e di fatto.

Lo ha stabilito il Tribunale civile di Pescara, dopo sette anni di battaglie combattute a colpi di carte bollate e perizie.

La storia di Sandra Cafferata, figlia unica di una coppia d'impiegati, [redacted] in viale Devoto, comincia [redacted] anni fa, quando si è accorta di ess[redacted] un uomo chiuso in un corpo di donna.

Ma [redacted] nel 1987 che la sua personale battaglia diventa di pubblico dominio, quando si rivolge all'avvocato di Pescara Pierluigi di Campli San Vito, impegnato da anni nel difendere i diritti legali dei transessuali, per ottenere l'autorizzazione «ex lege» a diventare uomo.

Il primo passo Sandra lo compie nel mese di maggio dell'87 entrando nel Tribunale civile di Pescara. Chiede, assie[redacted] al suo legale, l'autorizza[redacted] all'operazione chirurgica per il cambiamento di sesso, dal punto di vista fisiologico, ma anche quella per lo stesso cambiamento dal punto di vista anagrafico.

Non è una cosa semplice, non [redacted] precedenti in Italia. Il Tribunale affida a un «pool» di periti [redacted] compito di accertare la possibilità di questo cambiamento.

I professori Marcello Canale, ordinario di Medicina legale delle assicurazioni, Giulio Giordano, ordinario [redacted] Endocrinologia e Patologia costituzionale, Romolo Rossi, ordinario di Clinica psichiatrica, tutti dell'Università di Genova, sottopongono Sandra a [redacted] accurata perizia psicologica-psichiatrica. Quindi, si pronunciano [redacted] favore della [redacted] richiesta, del suo sogno.

Il Tribunale autorizza, così, l'operazione chirurgica. Spiega l'avvocato Pierluigi di Campli San Vito: «Il mio cliente l'ha portata a termine a più riprese, a Genova. L'ultimo intervento risale al [redacted] scorso. Gli sono stati costruiti gli organi genitali maschili, con una soluzione ottimale anche dal punto [redacted] vista della funzionalità sessuale. [redacted]. Sandra diventa [redacted] Alessandro, per i medici e per gli uomini, ma non per l'anagrafe dello Stato italiano. I suoi documenti sono ancora intestati a [redacted] donna.

L'iter processuale per la «rettificazione di sesso anagrafico» si ferma, poi riprende il suo corso. Finalmente, l'altroieri, il Tribunale civile [redacted] Pescara deposita l'attesa sentenza.

Dice ancora il legale [redacted] Cafferata: «Adesso il mio cliente è diventato maschio di nome e di fatto. Non solo è diventato Sandro [redacted] Alessandro, ma può scegliersi [redacted] nome che meglio [redacted]de. Si tratta [redacted] una sentenza completa, clamorosa, che costituirà un precedente notevole nella giurisprudenza italiana».

Sandra non vuole pubblicità, non tiene a salire alla ribalta. Rifiuta ogni contatto con i giornali, con le televisioni. «Ha sempre mantenuto questo comportamento. E' comprensibile», spiega l'avvocato pescarese.

Per lui, [redacted] invece tempo di [redacted]lori: «E' [redacted] vittoria [redacted] tutti i fronti, che soddisfa uno studio durato dieci anni. Sandra è la prima donna a diventare uomo anche per lo Stato italiano».

In [redacted] Cafferata, [redacted] viale Devoto, il telefono squilla a vuoto. Alessandro non c'è, non ci [redacted] i suoi genitori, che gli sono stati sempre [redacted] in questa lunga battaglia.

Per Alessandro, adesso, il sogno di diventare un buon medico (è prossimo alla laurea), di specializzarsi [redacted] Psichiatria e di sposarsi, si sposarsi, è molto più vicino.

Fabio Pozzo

[redacted]

Una legge per i «trans»

L'avvocato pescarese Pierluigi di Campli San Vito è [redacted] uno dei primi in Italia ad occuparsi della tutela dei diritti legali dei transessuali. E' stato lui ad ottenere una legge, la 164 dell'82, con la quale lo Stato italiano ha affrontato la delicata materia del cambiamento di sesso. E' stato lui ad ottenerne anche la prima applicazione. Il caso, nell'83, fece scalpore. Gabriele Cacciagrano divenne Gabriella e un anno dopo poté sposarsi in municipio, a Pescara. L'avvocato ha portato avanti la battaglia: [redacted] inviato [redacted] supplica al Papa per permettere ai transessuali di sposarsi in Chiesa; si è battuto per far sì che le operazioni chirurgiche per il cambiamento di sesso potessero [redacted] «passate» dalla mutua, anche in ospedali italiani, e non soltanto all'estero. Oggi, risolto il caso di Sandra, [redacted] legale sta lavorando su due vicende analoghe: due donne che [redacted] uomini [redacted] vogliono diventarlo «di nome e di fatto». [f. p.]

Una singolare querelle per Francesca Agusta, ricercata con il fidanzato per la vicenda Raggio-Craxi

Storie di cani, contesse e ambasciatrici

Portofino: l'aggressione a Paola Leoncini Bartoli non andrà in pretura

La villa della contessa Vacca vedova del conte Corradino Agusta che era stata querelata da Maria Pia Fanfani e da Paola Bartoli per l'aggressione da parte dei suoi cani

PORTOFINO. Non ci sarà, la contessa Francesca Agusta, domani in pretura a Rapallo. E' latitante, dopo la sua fuga da Villa Altachiara [redacted] al fidanzato Maurizio Raggio, presunto «cassiere» di Bettino Craxi, e rimarrà per [redacted] tale. [redacted] non ci saranno nemmeno le sue «avversarie», le signore Maria Pia Fanfani:, moglie [redacted] senatore Amintore, e Paola Leoncini Bartoli, figlia dell'ambasciatore Alberto. La causa che le vede nemiche è infatti destinata a risolversi in altra sede.

[redacted] indietro. La lite è quella ormai famosa del «cane che morde la [redacted]glia dell'ambasciatore». Una delle «querelles» più colorite della Prima Repubblica. Nel[redacted] 1992, a Portofino, la Fanfani [redacted] la Leoncini Bartoli - di rintorno da un tuffo nella piscina di Villa Rocchi, sulla strada per la celebre piazzetta, attraversando la proprietà Agusta - erano state aggredite da uno dei cani della contessa, Cara, una femmina di pastore tedesco.

Ad [redacted] la peggio era stata la figlia dell'ambasciatore. Azzannata a [redacted] polpaccio, era dovuta ricorrere alle cure dei medici del pronto [redacted] di Rapallo. L'ambasciatore Alberto [redacted] fatto il diavolo a quattro, rivolgendosi addirittura al prefetto di Genova. Le due signore, offese, avevano citato in pretura la contessa, chiamandola a rispondere dell'accusa [redacted] lesioni colpose. La contessa Agusta [redacted] rilanciato, denunciandole per violazione [redacted] domicilio.

Domani l'ultima udienza. Ma sarà rinviata. Lo ha detto ieri l'avvocato [redacted] contessa, Pasquale Tonani. «L'udienza sarà rinviata perchè la causa è prossima [redacted] essere risolta con una remissione reciproca [redacted] querele». [redacted] parti, insomma, si metteranno [redacted] d'accordo fuori dall'aula pretorile. Lo stesso Tonani ha detto di aver sentito l'Agusta: «Non per questa udienza», è la risposta.

E già, perchè di ben altri problemi si deve preoccupare adesso la contessa Francesca Agusta, accusato di favoreggiamento per la vicenda del presunto tesoro di Craxi spostato, si dice [redacted] suo fidanzato Maurizio Raggio, da banche svizzere a banche delle Bahamas. E poi c'è il discorso delle frequentazioni di Villa Altachiara: quelle del faccendiere Francesco Pazienza [redacted] quelle dell'ex latitante Ferdinando Mach di Palmstein.

Ci sarebbe poi anche l'azione possessoria intentata contro di lei, sempre in pretura [redacted] Rapallo, da Marida Recchi, che vuole costringerla [redacted] rimuovere i due cancelli che permettono l'accesso [redacted] alla stradina che collega [redacted] due ville: poca cosa, confrontandola con l'inchiesta del giudice Di Pietro che ha coinvolto la contessa. [f. p.]

Lettera al sindaco: «Costi altissimi, pochi investimenti. E i diportisti scappano»

Chiavari dimentica il suo porto

Accuse dall'associazione utenti del «Marina»

CHIAVARI. Il porto turistico [redacted] Chiavari «affonda». Sta perdendo i suoi clienti, che [redacted] spostano altrove, dove gli ormeggi costano [redacted] meno [redacted] dove ottengono un [redacted] migliore. La denuncia, [redacted] relativo allarme, sono stati lanciati dal presidente dell'Associazione utenti posti barca Marina Chiavari, il regista Vito Molinari, a nome di tutti i [redacted].

Dice Molinari: «Da tempo, ormai, in altri porticcioli [redacted] è notevolmente accresciuta la disponibilità [redacted] posti barca [redacted] servizi [redacted] costi concorrenziali. [redacted] Chiavari, invece, le tariffe sono rimaste altissime, con valori che superano del 20 per cento quelli applicati in altri marina del Tirreno. [redacted] è così verificata una tendenza all'abbandono dei posti barca [redacted] parte [redacted] certo numero di diportisti, attratti dalle più ragionevoli condizioni offerte altrove».

L'associazione, per arrestare questa emorragia, si è rivolta alla direzione del Marina Chiavari, che gestisce la struttura per conto del Comune (il proprietario). «Abbiamo chiesto [redacted] diminuzione delle tariffe, per dare [redacted] segnale che avrebbe riportato il porto di Chiavari all'attenzione nazionale, che avrebbe impedito nuove fughe, che avrebbe fatto tornare agli ormeggi chi li aveva abbandonati. [redacted] direzione, interpellata [redacted] oltre due mesi, non ha voluto o potuto dare risposte ufficiali, che dovevano di fatto venire dall'amministrazione [redacted]munale».

Ma l'orientamento, secondo quanto scrive Molinari, a Palazzo Bianco sarebbe quello di non ritoccare le tariffe. «Questo, in considerazione della [redacted]cessità di investire forti somme per interventi urgenti in opere marittime. Ma quali somme? Su 78 miliardi d'investimenti previsti per il '95, per le opere marittime andrebbero soltanto 800 milioni: 400 per il [redacted] dei pontili, 200 per il potenziamento della diga, [redacted] per quello della scogliera».

L'associazione rappresentata [redacted] Molinari considera questi investimenti «del tutto inadeguati ai lavori necessari e indispendabili». Dice Molinari: «Il degrado del porto si deve anche alla mancata manutenzione, nonostante i notevoli introiti incassati dal Comune in vent'anni di concessione».

I timori, dunque, sono grandi. «Il pericolo è quello di un ulteriore calo d'utenti, che si farebbe sentire anche sull'econo[redacted] cittadina».

L'associazione utenti Marina Chiavari infine ricorda al Comune l'atteggiamento di massima collaborazione da sempre tenuto dai suoi soci, «atteggiamento non recepito, anzi disatteso, dall'amministrazione comunale». [f. p.]

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Un caso personale riapre un tema purtroppo sempre attuale

Se il razzismo entra in aula

Scherzi, prese in giro e frecciatine per il colore della pelle. Intolleranza che nasce dalla mancanza di educazione familiare. E la scuola cosa insegna?

G. MAZZINI

Razzismo anche fra i giovani

SAVONA. Anche nella scuola, come nella società, l'intolleranza ed il razzismo sono presenti. Comincia solitamente [redacted] scherzi, prese in giro, frecciatine che, il più delle volte, sfociano in veri e propri conflitti personali.

Quante volte ragazzi lasciano la scuola perché non riescono più ad inserirsi f[redacted] i compagni. L'intolleranza è peggio dell'antipatia, perché fa sentire l'individuo offeso, uno scarto della società.

Ma razzis[redacted] non significa soltanto non accettazione del diverso che, come tanti lo intendono, è l'odio del bianco verso il nero o viceversa, ma lo è anche quello tra il milanese nei confronti del palermitano, che ne vede una minaccia per il suo lavoro, e sono tanti gli episodi giornalieri di questo tipo.

Nei ragazzi manca una vera e propria educazione familiare nei confronti di chi, come me, non è italiano al cento per cento o per chi non lo è per niente. Solitamente esco di casa in compagnia di amiche, perché è l'unico modo che ho per sentirmi sicura dopo che quest'estate, mentre si svolgeva la conferenza di Fini qui a Savona, dei [redacted]gazzi più piccoli di me e vestiti di nero mi presero a calci chiamandomi «sporca negra». Molto spesso si sente dire, anche dagli adulti: «Questi negri e questi albanesi, vengono qui e ci rubano [redacted] lavoro, perché non [redacted] rimandano a casa?» Altri invece sono tolleranti, ma i loro occhi [redacted] pieni di disprezzo e cattiveria.

Non è [redacted] che gli extracomunitari in genere rubano il lavoro agli italiani. Questo perché loro si abbassano a [redacted]piere lavori che «l'uomo bianco» reputa troppo umili per sé. Vorrei vedere quanti italiani senza lavoro sarebbero disposti a sgobbare 10-12 ore al giorno al freddo o sotto il sole a raccogliere frutta o ortaggi, per sole trenta mila lire al giorno, quando va bene. Perché a volte vengano cacciati dai posti [redacted] lavoro senza ottenere denaro in cambio. Tanto sanno che nessuno li difende. Credo che rimarrebbe[redacted] disoccupati anziché miglio[redacted] [redacted] proprie condizioni economiche. Quindi posso affermare che tutti noi, chi più chi meno, siamo egoisti e anche un po' [redacted] dentro di noi.

Ma torniamo alla scuola. Essa insegna all'allievo, oltre alle nozioni di vario tipo sulle materie che si studiano, anche a comportarsi in modo civile; [redacted] è il ragazzo che dovrebbe recepire il messaggio e imparare a comportarsi in modo corretto. Da qualche giorno [redacted] stata costretta [redacted] interrompere tutte le vie [redacted] comunicazione con alcune delle mie compagne, perché il più delle volte, quando cercavo di intendermi [redacted] loro, finivano per prendermi in giro e per scema: queste incomprensioni - forse - [redacted] dovute al colore della mia pelle?

E' una situazione per me molto spiacevole, e spero che [redacted] futuro cambi qualcosa, cambi [redacted] quella mentalità così ottusa che molta gente continua a mantenere, alla quale si può rimediare [redacted] un po' di impegno e di comprensione da parte di ciascuno di [redacted].

A CURA DI: Laura C.

L'autista e [redacted] marocchino

Una corriera che non si ferma l'ennesimo inno alla stupidità

L. B. [redacted]

SAVONA. Sembrava essere un giorno come tanti altri, solita routine e solita corriera. Ero, [redacted] punto, su questo mezzo, quando accadde [redacted] fatto alquanto «bizzarro» (si fa per dire); la corriera stava facendo il suo solito per[redacted] e le sue solite fermate, però non tutto andò come dovuto. Infatti a una fermata c'era [redacted] uomo di colore, un marocchino [redacted] [redacted] tunisino, che segnalò all'autista di fermarsi, per farlo salire. Ma l'autista proseguì lasciando a terra l'uomo.

Questi si [redacted] chinato a prendere tutte le sue borse, e appena alzato [redacted] capo, si accorse che la corriera aveva proseguito come se, a chiedere lo stop, fosse stato un fantasma, un'ombra senza volto e senza anima. Una signora che si trovava sulla corriera disse ad alta voce: «Ha fatto bene a [redacted] farlo salire!».

[redacted] un'altra aggiunse: «Già, con tutte quelle borse, avrebbe ingombrato [redacted] poi, quella gente...». Nonostante di questo argomento se ne senta parlare molto, ne rimasi ugualmente stupefatto [redacted] non riuscii a controbattere. Le migliori risposte sono quelle che vengono in mente «dopo». Magari quella signora [redacted] [redacted] di quelle persone che predica bene [redacted] razzola male. Non vedo cosa [redacted] sia di male in una persona di colore, dopo tutto esistono i buoni e i cattivi sia nella «razza» nera che in quella bianca, i disonesti sia nell'una c[redacted]e nell'altra.

[redacted] la situazione [redacted] capovolta e noi bianchi fossimo i neri, come ci sentiremmo [redacted] essere trattati in malo modo? Ad essere denigrati? Il fatto che in Italia la maggioranza della popolazione benestante e benpensante sia rappresentata dalla razza bianca [redacted] consente [redacted] considerare i neri inferiori a noi, solo perché «neri», o razzialmente diversi.

A CURA DI: Sara Fruscato, III S

IL FILM

Nel frangere del mare il segreto della poesia

Massimo Troisi, postino-poeta

«[redacted] [redacted] è che tutto il mondo è una metafora?», chiede Mario con la semplicità di un bambino [redacted] in un italiano incerto [redacted] suo amico, il grande poeta cileno Pablo Neruda. [redacted] Pablo, con voce stupita ma nello stesso tempo pacata, buona, risponde: «Mario, hai detto una cosa molto [redacted]. E' così, con questa spontaneità, quest'innata dolcezza che Mario, il postino che ha [redacted] unico compito quello di consegnare la posta al poeta in esilio nell'isola italiana, scopre la poesia.

[redacted] da dove proviene? Dove cercarla? In lui non è chiaro cosa sia. Sa cos'è un poeta, è certo che Pablo sia il più grande del mondo, ma non ha ben chiaro cosa sia [redacted] poesia. Lunghe chiacchierate in cui Mario ascolta - a volte non capisce - parla del suo paese, della povertà degli abitanti; Pablo gli spiega molte cose - la lotta politica, l'amore, la musica - non gli spiega cos'è la poesia, ma dove cercarla.

«Fa' una passeggiata su [redacted] spiaggia della tua splendida isola e ascolta quello che provi». Parole dolci, delicate che hanno come sfondo un'isola dai colori mediterranei, fanno del film poesia. Sensazioni, attimi di tenerezza si intrecciano al fruscio del vento, alla risacca delle onde ed è inevitabile un brivido [redacted] [redacted] grande malinconia se si ricorda che Massimo Troisi è morto po[redacted] dopo aver realizzato il film.

E' questo da parte dell'attore il modo più bello, intenso, malinconico per mandare un ultimo messaggio. Ci [redacted] voluto ricordare che, [redacted] di là degli artifici, delle figure retoriche che tutti i poeti usano, la poesia nasce dal profondo del cuore, il più semplice, ignorante, vero. Mario ha imparato ad amare [redacted] bellezza della sua isola. Su una cassetta da consegnare a Pablo quando tornerà [redacted] trovarlo ha inciso la bellezza, la magia dell'isola dedicandola [redacted] lui: [redacted] fruscio del ven[redacted], l'impetuoso sbattere del mare, [redacted] silenzio [redacted] [redacted] notte stellata. Credo che Mario abbia trovato la poesia.

A CURA [redacted]: Silvia Campese, III A Liceo [redacted] «Chiabrera»

Riflessioni di quattordicenni su paesaggi e svaghi offerti da Alassio [redacted] Laigueglia

Com'è triste la Riviera d'autunno

Un sabato pomeriggio a passeggio senza trovare nulla per soddisfare la voglia di divertirsi. Un gran desiderio di fuggire. E questa sarebbe la Liguria che deve anche vivere sul turismo dei fine-settimana?

G. PASCOLI

Finita l'estate, la Riviera ligure offre pochi diversivi ai giovani

ALASSIO. Sabato pomeriggio ci siamo trovati, io e alcuni coetanei, a fare un giro prima a Laigueglia e poi ad Alassio. Già per natura il paesaggio che offre la Riviera ligure è uno dei più malinconici del mondo. Ma, ad aggravare la situazione, ci pensano gli abitanti della zona. Non un negozio aperto, non una possibilità di svago per i giovani, non un bar che offrisse qualcosa di più stimolante che non [redacted] solita accoppiata panino-coca cola.

A rispondere alle mille domande che noi giovani perennemente ci poniamo, soltanto il fruscio delle onde del mare, grigio come il cielo e mosso da una leggera brezza. C'era, ad Alassio, soltanto una sala-giochi aperta, inevitabilmente sovraffollata. Intorno ad essa parecchi ragazzi, molto più grandi di noi, diciamo sui 20-25 anni, che girano sulle loro automobili spesso rombanti per i motori sovralimentati (205 GTI, Fiesta XR2, Golf 16V e altre amenità...). Questi ragazzi, spaesati, dimostravano due [redacted]: [redacted] prima è che ad Alassio il problema dei pochi parcheggi disponibili [redacted] perenne, n[redacted] solo d'estate, quando c'è il «pienone» [redacted] turisti, [redacted] anche d'inverno quando il paese [redacted] ha proprio nulla da offrire. La seconda è che anche a vent'anni, [redacted] [redacted] ventisei, si sente la stessa voglia di fuggire, di cambiare e, soprattutto, di divertirsi che abbiamo noi a quattordici e che questi ventiseienni, sulle loro rombanti Golf e Fiesta, celavano in realtà il medesimo disagio di noi quattordicenni.

Tutto questo perché una regione come la nostra, che dovrebbe vivere quasi solo col turismo, in qualunque stagione, dimostra in realtà di avere una mentalità ben poco «turistica». Non si fa che parlare in quest'era di crisi economica, di «turismo di fine settimana», ovvero: la gente rinuncia alle proprie ferie estive (oppure le fa cortissime) per potersi poi permettere [redacted] «scappata» ogni venerdì nei propri luoghi di villeggiatu[redacted] preferiti.

Ora [redacted] dico: provate a vivere una settimana a Torino [redacted] a Milano [redacted] poi venire ad Alassio in un qualsiasi pomeriggio [redacted] ottobre.

Sarà talmente desolante [redacted] paesaggio che troverete, che vi verrà voglia [redacted] tornare a rifugiarvi in una grande città che, per quanto caotica, inquinata e [redacted] certi aspetti ostile, vi offre sempre molto [redacted] più [redacted] questo deserto, depressivo, ugualmente ostile paesaggio ligure.

A CURA DI: Alessio Spartaio, IV Ginnasio

Dibattito aperto sull'installazione di un distributore automatico

Preservativi venduti a scuola? A Cairo sta crollando un tabù

CALASANZIO

Campagna anti-Aids [redacted] preservativo

CAIRO M. Tempo fa Benetton lo utilizzò [redacted] slogan anti-Aids coprendo l'obelisco di Parigi. Oggi, 1994, a Torino lo si aggiunge [redacted] dolcificante del caffè; industrie [redacted] producono in [redacted] svariata moltitudine di colori.

Chi? Ma lui, il preservativo. L'incriminato [redacted] non indiscusso contraccettivo che, unica barriera contro il dilagare dell'Aids, si sta facendo strada tra tabù, pregiudizi tipici di [redacted] società che lo usa, ma al contempo lo condanna fermamente, almeno alcuni settori della società. Non tutti, comunque.

E fin qui, tutto normale. Ma «se il preservativo entrasse nelle scuole, allora [redacted] accadrebbe?». «I giovani sarebbero a favore [redacted] contro?». [redacted] la società?». Queste le domande che si stan[redacted] ponendo i ragazzi del liceo «Calasanzio», dove, in questi giorni, si sta prendendo [redacted] [redacted]siderazione la possibilità di installare all'interno dell'istituto un distributore automatico di profilattici.

Le risposte? Sembra [redacted] numerose, ma nessuno tra gli studenti vuole che si faccia il [redacted] nome. C'è il «no» ad un oltraggio religioso [redacted] chi conside[redacted] il preservativo «amorale». C'è il «sì» del sostenitore il cui slogan è «il profilattico nell'istituto è un modo per sensibilizza[redacted] [redacted] masse».

Infine, c'è l'ignavo che guarda, attonito, al dibattersi dei compagni di scuola, ma allo stesso tempo riflette, medita, azzarda un «sì» che diviene «no» e, infine, si trasforma in «forse».

Unico filo conduttore? La consapevolezza della necessità [redacted] istruire i giovani all'educa[redacted] sessuale, insegnare loro a camminare e poi a correre, di spazzare via quella spessa coltre che riveste il problema-ses[redacted] e [redacted] esilia dalla vita del ragazzo. A favore di tutti.

Un ambiente aperto al dialogo che ha permesso [redacted] libero confronto-scontro di idee e che, forse, [redacted] suo modo ha spezzato uno di quei tabù che [redacted] a poche generazioni fa era ancora radicato, in particolare, nel mondo della scuola: il «parlar di sesso».

A CURA DI: Tiziana Minelli

Grande novità nell'infuocato torneo interno

Alassio, anche al liceo calcio con gli sponsor

[redacted]

ALASSIO. Al Don Bosco di Alassio, [redacted] avviene ormai da tempo ogni anno, vengono organizzati vari tornei sportivi, che vedono scontrarsi squadre [redacted] classi diverse. Tutto il liceo si mobilita per formare team più o meno competitivi, che possano dare filo da torcere agli avversari. Il più importante [redacted] [redacted] sicuro [redacted] campionato di calcio, che [redacted] svolge nei primi mesi [redacted] scuola [redacted] termina solitamente a gennaio, dopo due [redacted] di infuocati incontri.

Quest'anno [redacted] [redacted]no verificati vari cambiamenti, sia di natura tecnica che organizzativa. Siamo stati costretti a trasferire il terreno di gioco [redacted] campo delle bandiere, molto più piccolo. Questo ha fatto sì che le squadre diminuissero il numero dei giocatori che da sette è stato portato a 5, portiere compreso.

In seguito a [redacted]iò, si è registra[redacted] un aumento delle squadre partecipanti [redacted] questo ha per[redacted]messo di strutturare [redacted] torneo in modo diverso dal solito: sono [redacted] eliminate dai due gironi soltanto le ultime classificate, dando vita ad una fase finale che si articola in quarti, semifinali e finali [redacted] disputare [redacted] due partite.

Altra novità è stata l'introduzione degli sponsor. Citiamo tra gli altri [redacted] Bar Maxi, il Piccolo Bar, il Video Bar Double Head, il Bar Colombo, il Bar della Stazione e il Bar Aurelia, oltre ad [redacted] commerciali di natura diversa come l'Autoscuola Romualdo, la Cartolibreria Fratelli Pozzi, la Sala Giochi Dedalo e il Winner (trofei e articoli sportivi).

A CURA DI: [redacted] Bribò, [redacted] [redacted] [redacted] Bosci ed [redacted] [redacted]

Per i giovani rappresentava la guida verso mondi inesplorati, l'evasione, [redacted] rifiuto di adeguarsi ad [redacted] realtà troppo stretta

Vita esagerata, misteri e leggenda di «re Lucertola»

A 23 anni dalla morte non sfiorisce il mito di Jim Morrison, leader dei Doors

Jim Morrison era «re Lucertola»

G. PASCOLI

ALBENGA. Il re Lucertola, ovvero Jim Douglas Morrison, passato alla storia [redacted] [redacted] più semplice [redacted] di Jim, il [redacted] tante-compositore di [redacted] dei più celebri gruppi rock, «The Doors», nacque a Melbourne, in Florida, il 7 dicembre del 1943.

Veniva chiamato «re Lucertola» a causa dei [redacted] caratteristici pantaloni in pelle, ma questo non è il solo, né il principale motivo per cui il suo mito è [redacted]cora vivo più che mai: Jim rappresentava per i giovani la guida verso mondi e dimensioni inesplorati, l'evasione, il rifiuto di adeguarsi [redacted] una realtà che gli stava troppo stretta. Si riteneva invincibile e proprio per questo motivo sentiva la necessità [redacted] di sfidare i limiti [redacted] natura per superarli con ogni mezzo: amava le evasioni e cui lo portava ogni tipo di droga, da quelle «leggere», come la marijuana, alle più pesanti, in cui spicca il peyote messicano, attraverso la droga allora più diffusa e pericolosa, l'Lsd; diceva di voler assaporare tutte le sensazioni della vita per poi poterle descrivere, come ha fatto davvero nelle [redacted] canzoni.

Definire «canzone» [redacted] suo te[redacted] significa, in qualche modo, profanarlo, ridurlo [redacted] [redacted] [redacted]mensione commerciale che non aveva in nessun modo; i suoi [redacted] [redacted] poesie, dipinti della vita di tinte mai adoperate in precedenza: il suo linguaggio era quanto di più appropriato si potesse concepire per descrivere il disagio, la ribellione che Jim [redacted] fondo al cuore provava.

Il «fenomeno Doors» raggiun[redacted] ben presto dimensioni così vaste che Morrison fu addirittura invitato allo storico radu[redacted] del rock a Woodstock, episodio che lo consacrò definitivamente a mito per [redacted] generazioni presenti e future.

In quel raduno per la pace, Jim entrò nella storia: quel ragazzaccio privo di leggi morali e senza timore [redacted] dire ciò che pensava trasformò [redacted] stesso da studente brillante, [redacted] difficile, [redacted] poeta ed autore di canzoni, da cineasta [redacted] scrittore espatriato, [redacted] cantante [redacted] leggenda del rock'n'roll.

[redacted] [redacted] Lucertola, Jim Morrison, lo sciamano (egli infatti ri[redacted] che l'anima di uno scia[redacted] indiano si fosse reincar[redacted] [redacted] lui) [redacted] diventato leggenda, e a questo ha contribuito, [redacted] dubbio, [redacted] mistero della sua morte. La [redacted] partner Pamela Susan (la sua «Pam») raccontò che la sera del [redacted] luglio del 1971 Jim uscì dall'albergo di Parigi in cui si trovava e andò al cinema; rientrato nella notte molto stanco, decise [redacted] fare un bagno caldo per conciliare il sonno, [redacted] nella vasca lo trovò morto il giorno seguente la [redacted] Pam. Un medico, tuttora ignoto, ne diagnosticò la morte per un attacco cardiaco e subito dopo, [redacted] una fretta davvero singolare, Jim Morrison venne sepolto nel cimitero [redacted] Parigi.

C'è chi suppone che il cantante non sia morto in quel [redacted]do, né in quel luogo, ma che gli sia [redacted] fatale un'overdose nel bagno del «Circus», un locale di Parigi, [redacted] che sia [redacted] in un [redacted] [redacted]do tempo trasportato al suo albergo; c'è addirittura chi è pronto a giurare [redacted] averlo visto all'aeroporto [redacted] Parigi mentre si imbarcava su un aereo dirett[redacted] in Africa; i fanatici, invece, raccontano che la sua anima sia in [redacted]a di reincarnarsi in un altro sciamano come lui...

«La vita bisogna viverla tutta, anche a costo di [redacted]» (Jim Douglas Morrison).

A CURA DI: [redacted] e [redacted]

Parla un collaboratore il nome anche di altre 5 persone che hanno consentito 300 arresti in Riviera

I pentiti alla fame: «Ora scioperiamo»

Vivere con 800 mila lire? Basta con le «soffiate»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Mostra il frigorifero vuoto, nella [illegible]na spoglia del miniallog-gretto», dove da tre mesi [illegible]scondo. Per la gente del piccolo paese, un borgo anonimo del Nord Italia scelto con cura [illegible] ministero dell'Interno, quest'uomo schivo [illegible] solo [illegible] liziotto: un poliziotto un po' strano. Nessuno immagina che [illegible] forestiero appartenga alla casta dei «pentiti». Nessuno sa che ha già mandato in carcere più di cento indagati per spaccio. Soprattutto, nessuno crederebbe che [illegible] frigo del «super pentito» è vuoto da una settimana. E che lui, l'asso nella manica della pubblica accusa, stia organizzando uno sciopero delle rivelazioni.

«Siamo in sei. Sei pentiti del Ponente, del Savonese, di Genova, affidati per lo più alle "cure" del sostituto procuratore Francesca Nanni - spiega il rifugiato giudiziario -. Siamo [illegible] nocciolo duro dei collaboratori di giustizia: negli ultimi due anni abbiamo consentito alla polizia di mezza Liguria, e alla Direzio[illegible] distrettuale antimafia di Genova, di arrestare almeno trecento persone. Droga, estorsioni, malavita organizzata. Dopo le prime retate, la Commissione centrale del Viminale [illegible] è limi[illegible] [illegible] trasferirci con le nostre famiglie. Poi, rari controlli, fragili misure di sicurezza, e un sostegno economico da fame: [illegible] mila lire al mese, col divieto inevitabile di cercare [illegible] lavoro».

Il risultato è [illegible] amaro scioglilingua: I pentiti si pentono di essersi pentiti. Hanno eletto nel «falso poliziotto» un portavoce ufficiale. [illegible] ora annunciano un black-out delle «soffiate».

Ma com'è possibile che [illegible] gruppo di sei esiliati in località [illegible] - e rigorosamente [illegible] grete - mettano in piedi un piccolo sindacato?

La verità è sorprendente. I pentiti si parlano, si confidano al telefono, quasi sempre di notte, da cabine o cellulari. Si raccontano timori e traversie, si lamentano del trattamento ministeriale, [illegible] preparano bozze di proclami.

[illegible] scopre così che la «casta» è caduta [illegible] disgrazie. Soltanto [illegible] uno di loro è capitata la fortuna di alloggiare in [illegible] villetta con giardino e cane da guardia. Per gli altri, tuguri maleodoranti. Case che da anni non ospitano che pentiti di mafia, camorra, narcotraffico. Arrivi continui, a rotazione, ogni tre [illegible] quattro mesi, da tutta Italia. Tanto da innervosire vicini [illegible] padroni di casa. Incredibile ma vero: un confidente da cento arresti in Riviera si è trovato alle prese [illegible] [illegible] sfratto, per il vivavi quanto [illegible] sospetto nel piccolo alloggio, condiviso dai collaboratori di polizia, carabinieri e Finanza.

«Quello che vorrei sapere - chiede l'uomo dell'accusa - è [illegible] fanno a trovarci i nostri nemici. Le persone che abbiamo incastrato ci trovano, sempre, dovunque ci nascondiamo. Io stesso sono stato scoperto nei [illegible] scorsi: mi hanno sparato, hanno crivellato [illegible] colpi la mia auto, [illegible] vivo per miracolo».

Eppure, nel paese [illegible] del Settentrione, [illegible] c'è l'ombra di un poliziotto. I carabinieri non [illegible] neppure dell'ospite scomodo. Alla questura più vicina, [illegible] un sovrintendente della Squadra Mobile ha il compito di tenere i contatti con l'esiliato». Contatti sporadici, [illegible] pretese. Sul citofono della casa-rifugio, [illegible] stampato il [illegible] falso [illegible] sempre. E da sette giorni, nel frigo, non c'è da mangiare.

L'uomo schivo e grigio, che passa le giornate a leggere Tex e a fumare, si arrangia: rintraccia vecchi amici, chiede prestiti. Si sfoga. «Siamo tutti dello stesso parere, tutti [illegible] sfiduciati, [illegible] crediamo alla grande promessa del ministero: quando il magistrato crederà opportuno fare [illegible] meno di noi, il Viminale dovrebbe fornirci una nuova identità [illegible] una liquidazione sufficiente a sopravvivere fino alla prima occupazione. Ma quello che ci accade [illegible] questa prima fase non lascia prevedere nulla di buono».

Si sfoga, il «super pentito», e organizza la protesta: «Se ho deciso di parlare, [illegible] raccontare tutto ai magistrati, [illegible] stato per cambiare vita. Per diventare onesto, lavorare, proteggere la mia famiglia che è stata [illegible] ciata [illegible] [illegible] Ora vivo come un mendicante, soffro la solitudine, piango, vivo come un miserabile in fuga. E' questa l'onestà?».

La domanda passa ai ministri Alfredo Biondi e Roberto Maroni. Potrebbero essere loro, già nei prossimi giorni, i destinatari [illegible] telegrammi inediti: rischia[illegible] vita et abbiamo fame - stop - Firmato: pentiti della Riviera.

[illegible] Policino

Il giudice Francesca Nanni e uno dei tanti sequestri [illegible] droga

Regole: anonimato e silenzio

Così cambia il modo di vivere per chi ha deciso di «parlare»

GENOVA. Informati, forse troppo informati, i collaboratori di giustizia della Liguria. Giurano alla commissione ministeriale di «prendere tutte le misure possibili per evitare che altri vengano a conoscenza della loro situazione». Eppure seguono con estrema attenzione le indagini che riguardano le loro vicende giudiziarie.

Le 10 di ieri, nel nascondiglio di un pentito. L'uomo riferisce con malcelata fierezza quanti sono i telefoni messi sotto controllo da [illegible] procura ligure: poco più di venti. Mentre un «collega» si prepara a esordire con un memoriale esplosivo, quando tutto [illegible] finito, e la bufera sarà passata.

Ma quali sono le regole imposte [illegible] pentiti? E [illegible] si nasconde dietro le clamorose operazioni [illegible] polizia degli ultimi anni?

La prima norma è l'obbligo dell'anonimato, del silenzio, di non comparire. Non esporsi, non comunicare la loro condizione. Pena, [illegible] revoca immediata del programma di protezione.

Una regola che, per i sei pentiti liguri, si fa sempre più labile in conseguenza di una protezione [illegible] giudicata «del tutto insufficiente».

Affiorano così le prime rivelazioni sul mondo [illegible] rso dei collaboratori di giustizia, mentre si profilano lunghi silenzi [illegible] tribunale e larghi squarci nei segreti del «pentitismo».

Segreti preziosi. Basta un'occhiata al «terremoto» degli ultimi [illegible] anni. Un centinaio di arresti per droga nella sola provincia [illegible] Imperia, grazie alle rivelazioni raccolte dai sostituti procuratori Francesca Nanni e Paola Calleri.

Già da mesi, la «piazza» dello spaccio si è drasticamente ridotta, con gli arresti [illegible] «pezzi da novanta» della malavita locale.

Un duro colpo è stato inferto ai fornitori di cocaina, nella Riviera degli insospettabili. E sarebbe soltanto l'inizio.

I testimoni-chiave che hanno consentito le retate nel Ponente non nascondono di avere ancora molto da dire. Nuovi nascondigli della droga, colletti bianchi della malavita, giovani leve dello spaccio, grandi manovre per il controllo di interi settori dell'economia. Un programma nutrito, quasi proibitivo, che promette di svelare l'asse tra[illegible] del malaffare in Riviera.

Resta soltanto un'incognita: la protesta dei pentiti. La richiesta di una protezione più accurata, e l'eventuale sciopero delle testimonianze.

Un'udienza di primo piano è in programma questa settimana a Sanremo, con le deposizioni di un teste d'accusa che ha già aderito alla rivolta dei «protetti» dal Viminale. Le sue risposte e il [illegible] silenzio saranno il banco di prova, per il futuro delle inchieste sulla criminalità nel Ponente. **(m. p.)**

Il ministro Alfredo Biondi

L'allarme lanciato da un peschereccio. Ma la storia non convince: un tentativo di espatriare in Francia?

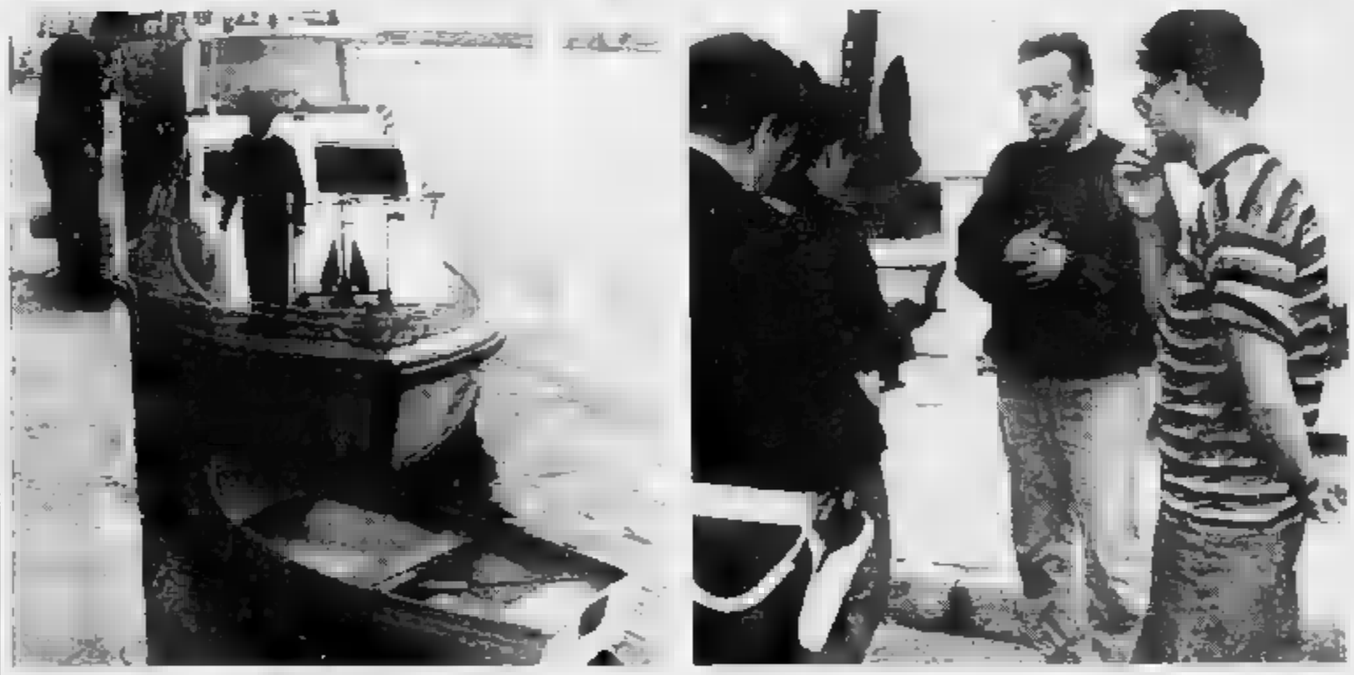
Salvati sulla barca che andava alla deriva

Due iraniani soccorsi da una motovedetta al largo di Sanremo

SANREMO. Una coppia di iraniani è stata bloccata ieri mattina al largo della [illegible] di Sanremo mentre, a bordo di una piccola imbarcazione a remi, veniva sballottata dalla corrente e spinta [illegible] Levante. L'operazione [illegible] recupero degli extracomunitari, intirizziti dal freddo, è stata effettuata da un peschereccio e da una motovedetta. I due, trovati in possesso di regolare permesso di soggiorno [illegible] scadenza domani, non sono riusciti [illegible] dare una giustificazione plausibile della loro presenza in mare facendo scattare così una serie [illegible] accertamenti da parte della polizia che li ha presi in consegna subito dopo [illegible] sbarco avvenuto sulla banchina del molo di Levante. Secondo le prime indiscrezioni [illegible] probabile che l'obiettivo degli immigrati fosse quello di raggiungere le [illegible] francesi. Ad accrescere i sospetti c'è il fatto che sono stati trovati [illegible] possesso [illegible] di documenti intestati ad altre pe[illegible] e che l'imbarcazione (lunga tre metri) da loro utilizzata risulterebbe rubata.

I fatti. Sono da poco passate le 8 di ieri mattina quando [illegible] motopeschereccio «Michela», di stanza a Sanremo, segnala alla Capitaneria la presenza [illegible] un piccolo scafo a remi a circa due miglia [illegible] largo [illegible] Sanremo. Gli occupanti sembrano lanciare messaggi [illegible] [illegible] e scatta l'operazione di recupero mentre da Sanremo salpa l'ancora la motovedetta «Cp 2063» al comando di Bruno Pinna. La veloce lancia carica la coppia che risulta [illegible] composta [illegible] due cittadini iraniani, Mohammed Shahrm, 37 anni, e Amin Molazem, [illegible] 26, entrambi con regolare visto di soggiorno apposto dalla frontiera dell'aeroporto di Fiumicino.

«La loro versione dei fatti è poco credibile - dicono dalla Capitaneria -, dicono [illegible] aver trovato [illegible] barca abbandonata e soprattutto non [illegible] credibile [illegible] fatto [illegible] [illegible] trovassero in mare aperto così di prima mattina». Ieri, gli agenti della volante li hanno trasportati in commissa[illegible] per gli accertamenti. L'ufficio stranieri ha chiesto [illegible] serie [illegible] informazioni alle autorità di frontiera. Gli investigatori sembrerebbero comunque propensi a credere che il ritrovamento di ieri mattina da parte dei pescatori del «Michela» abbia sventato un tentativo di espatrio clandestino. Una fuga misteriosa sulla quale si cercherà di fare luce. **(g. ga.)**



[illegible] barca di tre metri sulla quale [illegible] erano imbarcati i due iraniani attraccata alla banchina del molo di Levante (FOTOSERVIZIO MARCO GATTI)

Nizza, smantellata organizzazione di senegalesi

E dopo gli spettacoli clandestini in Italia

NIZZA. Organizzavano tournée folkloristiche africane in tutta l'Europa e fornivano ballerini per la k[illegible] più prestigiose, tra le quali anche [illegible] Carnevale di Nizza. Con questa copertura una gang senegalese con forti allacci in Costa Azzurra otteneva documenti e visti perfettamente in regola per i suoi protetti. I clandestini, dopo aver animato le feste, raramente tornavano al loro Paese d'origine. Dei 50 ballerini senegalesi ingaggiati per [illegible] Carnevale di Nizza, solo [illegible] [illegible] tornati a casa dopo la manifestazione. Gli altri prendevano un'unica destinazione: l'Italia. [illegible] stratagemma è st[illegible] però scoperto dalla «Police de l'Air e des Frontières» di Nizza. Da diversi mesi gli inquirenti erano all'erta per l'arrivo in [illegible] di clandestini senegalesi. Provenivano da Dakar via Belgio e transitavano dall'hotel de France prima di essere accompagnati in [illegible] da esperti passeur. L'arresto di 5 senegalesi clandestini ha permesso di risalire al capo, Diagne M'Baye [illegible] Balla Lo, organizzatore [illegible] tournée folkloristiche africane in Europa. Lo scorso febbraio Balla Lo [illegible] il suo gruppo erano stati invitati a partecipare all'animazione dei corsi fioriti [illegible] un'imponente delegazione. Cinquanta persone erano state reclutate e alloggiate in [illegible] hotel di lusso, il «quattro stelle» Park Hotel, a spese del Comitato [illegible] feste di Nizza. Gli investigatori hanno [illegible] una filiale con ramificazioni internazionali: nell'Hotel [illegible] France hanno trovato diversi passaporti. Il titolare, [illegible] Boisgirard, ha detto che se li erano dimenticati i proprietari. Ha però ammesso di [illegible] procurato diversi attestati di presenza [illegible] suo [illegible] per facilitare [illegible] pratiche per il soggiorno dei senegalesi [illegible] [illegible]. L'albergatore e gli organizzatori senegalesi sono stati condannati a 18 mesi di reclusione. **(d. bo.)**

Imperia: Provincia e Anas ad un convegno [illegible] 10 novembre per sbloccare le grandi opere della viabilità

I lavori aspettano i soldi, ma i soldi ci sono

Aurelia-bis, Oneglia-Diano Marina e statale 28: vertice decisivo?

IMPERIA. Aurelia-bis, strada a mare Oneglia-Diano Marina e statale 28: su queste tre [illegible] della «grande viabilità», [illegible] completare o [illegible] da iniziare interviene la Provincia, che [illegible] proposito organizza per il 10 novembre un convegno con i vertici dell'Anas. Gli stanziamenti [illegible] previsti, almeno in parte. Qualche esempio? I 43 miliardi nel piano triennale Anas per le varianti di Pontedassio e Pieve di Teco sulla statale 28 del Piemonte, [illegible] miliardo e mezzo della stessa Provincia per [illegible] sistemazione di un tratto di «incompiuta». I [illegible] ci sono, insomma: adesso si tratta di spenderli, o di passare dalla fase della progettazione a quella della realizzazione definitiva.

Tra gli artefici del «summit», che potrebbe segnare la svolta per i tanti tuttora insoluti dei collegamenti nel [illegible] ligu[illegible] c'è Antonio Lapalomenta, [illegible] vicepresidente dell'amministrazione provinciale: «Tre i nodi da sciogliere, e i soggetti interessati (Anas e Provincia) hanno la titolarità su questo tipo [illegible] opere pubbliche di interesse nazionale e provinciale». Una stoccata agli enti locali? Replica Lapalomenta: «E' evidente che se ciascun Comune, come è stato d[illegible] al convegno organizzato a Diano Marina dal sindaco (e senatore) Andrea Guglieri, progettasse nel proprio piano regolatore la sede stradale dell'Aurelia bis, avremmo un enorme serpentone a zig e zag».

E' importante, allora, che un ente sovracomunale faccia da coordinatore: «La provincia ne ha pieno titolo per la legge 142, sulle autonomie locali. E' perlomeno singolare che parlamentari [illegible] Repubblica continuino a ignorarla. Bisogna che ognuno svolga il proprio compito, e lo dico solo per ordine e concretezza, senza gelosie ed acrimonie», ribadisce Lapalomenta. Per l'Aurelia bis, aggiunge, «il problema vero è che né Anas, né Autostrada [illegible] Fiori hanno [illegible] a bilancio fondi per finanziare il progetto: i parlamentari (è la loro vera funzione) devono far finanziare quest'opera vitale [illegible] non occuparsi a livello contemplativo dell'Aurelia bis solo per pubblicità».

[illegible] sono, dunque, [illegible] proposte dell'amministrazione provinciale? «Riprendere lo studio di fattibilità, presentato dalla società incaricata dall'Autofiori anni fa, e mandare avanti il progetto dell'Aurelia bis nel Ponente. Siamo pronti a finanziarne la stesura, perché non esiste, e senza di esso [illegible] [illegible] potrà mai [illegible]mire là [illegible] per i lavori. L'Anas non ha [illegible] ufficio apposito: i progetti devono [illegible] [illegible] [illegible] appalto, e redatti da società private. Una volta presentato e approvato il progetto, si finanzia l'opera, con evidenti lungaggini. E allo stato attuale, mancano i soldi sia per il progetto, che per la futura opera».

Non è migliore la situazione per la litoranea Oneglia-Diano Marina. Lapalomenta: «La provincia ha accantonato 1500 milioni per il risanamento dei primi 500 metri del percorso in[illegible] Imperia, quelli meno pericolosi, e vorrebbe mantenere la parola data tre anni fa. Alla convenzione, già pronta, tra Provincia e Anas, manca solo la firma dell'azienda per far decollare i lavori finanziati dal nostro [illegible]. A che [illegible] servita [illegible] finta inaugurazione, promossa dal Comune di Imperia, se resta il pericolo di franosità del Capo Berta? Vogliamo riaprire la strada ai pedoni, ed eliminare i rischi in alcuni punti. I soldi ci sono. Adesso tocca all'Anas». Per la 28, infine, «vorremmo essere più presenti con i Comuni, ad esercitare maggiormente un'azione di stimolo e coordinamento». **(a. d.)**

Evoluzione nell'informazione.

SCIS

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

Desidero ricevere ulteriori informazioni.
Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 165.000)
Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000)
Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 450.000).
I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali
Scelgo il pagamento:
contrassegno
con acclusi assegni non trasferibili intestati a "Editrice La Stampa Spa"
Nome
Cognome
Società/Ente
P. IVA o cod. fiscale
Via N.
C.A.P. Città
Tel.
Firma
Distribuzione Ing. Dr. a Miglio & Partners Srl Milano (tel. 02/39525198)
Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino
Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

E al Teatro della Tosse una settimana con Bruno Lauzi

Il Carlo Felice «apre» alla musica di Gino Paoli

GENOVA. Tranquilli, siamo vivi, mandano a dire i cantautori, da Edoardo Bennato, a Mimmo Locasciulli, Roberto Vecchioni, Cristiano De André, mentre brindano nell' «infermeria» del Premio Tenco.

Dopo i proclami, i bla-bla, le polemiche del «Tenco» sul presunto scontro tra vecchia e nuova canzone d'autore, da Genova, stavolta, la categoria del cantautorato risponde con i fatti, «spiazzando» nel giro di una decina di giorni, due dei suoi uomini migliori, Gino Paoli e Bruno Lauzi, sul palcoscenico di altrettanti teatri cittadini.

E che teatri: il tour di Gino Paoli, che prenderà il via dopodomani da Monfalcone (città natale del musicista, dove l'aspetta la zia Giuditta 92 anni), domenica 13 novembre, sarà ospitato addirittura al Carlo Felice, blasonato tempio dell'opera e della musica classica che non si concede tanto facilmente alla canzone. Anzi, le occasioni in cui rinato Comunale dell'Opera accantonato sinfonie e romanze per aprirsi alla musica «leggera» e al jazz, sono davvero poche, quasi pietre miliari.

Di tutto rispetto anche il debutto di Bruno Lauzi, che si esibirà per una settimana, da martedì 22 novembre, al Teatro della Tosse, nella sala Dino Campana.

Quello di Paoli sarà anche il concerto compleanno. Sessanta candeline che forse

Lauzi protagonista Tosse.

Gino spegnerà nel camerini del Carlo Felice con tanti amici attorno, che in pieno tour il cantautore abbia ancora voglia di brindare alle sue primavere.

Nel concerto, Gino si partendo da «teatrino», una idolo da Paoli Velia Mantegazza. E dal «teatrino», che ospiterà, fra le altre cose, anche un televisore (un simbolo dell'effimero che domina e sfida la vita vera il concerto appartiene) Gino Paoli uscirà per compiere un lungo viaggio musicale dentro il meglio della sua carriera artistica.

Quella del «teatrino» da cui partire per un recital musicale una vecchia idea . Anche in un suo vecchio progetto sulle Colombiane (mai realizzato) c'era in una sorta salotto tv che scoperta delle Americhe.

recital Sant'Agostino vedrà Bruno Lauzi in veste di «entertainer» italiano. L' «entertainer» è chi sta tra la canzone e il cabaret, chi non sa mai scegliere fra un'emozione un sorriso, tra il nonsense e il sarcasmo, ovvero Giorgio Gaber, il primo Enzo Jannacci e, da molti anni, Bruno Lauzi, appunto.

Ma, battute parte, saranno canzoni le protagoniste del recital «Il dorso della balena». Il titolo è lo del nuovo album di Lauzi, presentato in teprima a fine estate, alla Pisci- dei Castelli di Sestri Levante.

Un disco e un concerto nel quale Lauzi renderà omaggio ai amici musicisti che hanno scritto per lui, da Lucio Battisti, Paolo Conte a Lucio Dalla. E, in particolare, a Ivano Fossati, autore di «Questi posti davanti al mare», un brano particolarmente caro Lauzi. Nella scaletta del concerto di Lauzi, che si esibirà accompagnato da Sergio Alemanno, non mancheranno Brel e Moustaki, due autori francesi che il cantautore genovese ha tradotto grande , basti pensare a «Lo straniero», riproposta nei mesi scorsi a Portofino. [m. b.]

ALLA

La Rapallo di ieri e oggi tra ex voto e molti vip

RAPALLO

ROCCHE a gonfie vele la promozione culturale del Comune di Rapallo. In questi giorni inaugurate due importanti mostre ed è prossimo alla pubblicazione un volume sugli ex voto di Montallegro. Il panorama delle mostre ha già visto giorni scorsi l'inaugurazione, nelle sale dell'antico castello sul mare, dell'esposizione di modellismo navale, promossa dal Comune assieme Gruppo modellisti del Tigullio «Nonno Franco».

Ieri ha invece aperto i battenti nella sala Italo Primi la rassegna «Ieri Rapallo Giuseppe Bacigalupo».

Si tratta di una mostra fotografica che, sulla base del volu- «Ieri Rapallo» Bacigalupo, propone immagini familia-, sportive o comunque legate Rapallo di personaggi celebri che la frequentarono tra gli Anni Trenta e Cinquanta.

Ecco allora Ezra Pound in divisa da tennis, oppure Rex Harrison, Ernest Hemingway, Oscar Kokoschka, Gerhart Hauptmann, Max Beerbhom, colti atteggiamenti curiosi.

La mostra è corredata da un opuscolo contenente varie indicazioni e notizie sui principali artisti e scrittori che no la «Belle Epoque» di Rapallo, segnalando anche le ville e gli alberghi che frequentarono.

Un opuscolo offre anche uno spaccato quegli anni, tra le due guerre, che videro la lo-

Hemingway soggiorno Rapallo

calità rivierasca al centro delle attenzioni dello «smart set» dell'epoca.

Comune di Rapallo, però, non promuove solo mostre. A Natale sarà disponibile il volu- «Montallegro e il mare. La quadreria degli ex voto marinari», curato da Marisa Bacigalupo, Emilio Carta, Umberto Ricci e Francesco Maria Ruffini, che apre una pagina sulla storia della navigazione nel Mediterraneo e che guida ad una visita al celebre santuario della Madonna Montallegro, sulle alture della città, e ai suoi prezio- «ex voto» marinari. [f. p.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA

Lo spettacolo circo

Doppio spettacolo del circo Medrano, oggi alle 16,30 e alle 21,15, in piazzale Kennedy. Biglietti da 18 mila a 35 mila lire. Riduzioni per i bambini dai 3 agli 8 anni. Ingresso gratuito per i bambini sotto ai 3 anni. [m. b.]

GENOVA

Spazi aperti al Mascherona

Nuove proposte, questa sera, alle 22,30, sul palcoscenico del Club Mascherona, con la gna «Spazi aperti». [m. b.]

La musica di Bogdan

Serata musicale all'insegna dei grandi successi musicali degli anni Sessanta e Settanta, a partire dalle 22,30, al Mister Do, il locale notturno situato nella zona Nunziata. I brani che hanno fatto la storia della mu- leggera saranno rivisitati da Bogdan. [m. b.]

GENOVA

Yvonne e Janet, star sexy

Sexy show cinema teatro Alcione, in via Canevari, alle 16, 18 e 22, con le star Yvonne e Janet. Segue film. Ingresso lire 30 mila. [m. b.]

GENOVA

Film in lingua originale

Cinema in lingua originale, questa sera alle 21,15, alla sala Corignano. In programma la proiezione del film «The secret garden» (Il Giardino segreto), di Agnieska Holland, con Kate Maberly, Maggie Smith. Ingresso lire mila. [m. b.]

GENOVA

Prorogata la Baistrocchi

Proroga fino al novembre per la rivista della compagnia goliardica Mario Baistrocchi, «L'uomo Vmelda», in scena Politeama Genovese. Regia di Piero Rossi. Oggi spettacolo alle 21. [m. b.]

GENOVA

Una not all'Opera

Penultima replica, questa sera alle 21, al Teatro della Tosse, dello spettacolo «Una notte all'Opera», per la regia Tonino Conte. [m. b.]

Personale Gustavo Tiranti

Resterà aperta fino a dopodomani, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30, la mostra personale pittore Gustavo Tiranti presso la galleria d'arte «Il Crocicchio», in Mercato, a Campomorone. [m. b.]

A Reverdito e Belfiore il riconoscimento intitolato a Zavattini

L'isola dei sogni perduti

Diventerà un cortometraggio «Madera», una struggente favola moderna ideata da due sceneggiatori genovesi. Un premio a Imola, alla rassegna «I girasoli»

GENOVA. Due genovesi, Guido Reverdito e Stefano Belfiore, sono stati premiati alla rassegna «I girasoli», concorso indetto per il secondo anno dall'Associazione Cesare Zavattini e inserito nella rasse- del cortometraggio «Imola-festival».

La sceneggiatura di Reverdi- e Belfiore, intitolata «Madera» è stata inclusa dalla giuria fra i sei testi che saranno pubblicati in autunno dalla rivista specializzata «Script».

La sceneggiatura è la storia di un vecchio navigante geno- che in un paesino del Piemonte il figlio e la nuora. La coppia, senza figli, decide di adottare un bambino, quando, dopo inutili tentativi, un figlio tutto loro arriva davvero, marito e moglie sono intenzionati a «restituire» piccino adottato al Tribunale dei Minori.

Ma le non andranno così. Il vecchio marittimo è deciso a tutto pur sottrarre bimbo alla volontà del figlio e della e se lo porta lui

Un premio in ricordo di Zavattini

nell'isola di Madera. Isola sempre sognata e mai raggiunta, simbolo di felicità e di libertà.

Nato per ricordare l'impegno Cesare Zavattini nel cinema, il premio «I Girasoli» si propone segnalare anno nuovi talenti nel campo dei cortometraggi, un settore che in questi ultimi mesi è centro di molteplici attenzioni, dopo anni di «ghettizzazione» da parte di molti addetti lavori. può ricordare, proprio a Genova, rassegna che ai cortometraggi è stata dedicata qualche settimana fa in un singolare luogo proiezione: la ferroviaria di Brignole, collaborazione enti pubblici cineclub.

Lo stesso sceneggiatura «Madera» è stata scritta per un cortometraggio della durata circa mezz'ora. Il film è ambientato nella Riviera ligure di Levante e a Novi Ligure, tro dove il marittimo va a vive- dopo tanti trascorsi in mare.

La giuria che ha assegnato il premio a Guido Reverdito e Ste- Belfiore era composta da docenti universitari esperti di cinema (Guido Aristarco Giuliana Muscio), da critici (Sauro Borelli, Marzia Milanesi, Giovanni Cesareo), da registi (Guido Chiesa, Maria Martinelli) operatori culturali (Gabriella Carosio, Gianfranco Miro Gori, Stefano Della Casa). [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primanale

7 — Circuito Junior tv, programmi per ragazzi
11 —
11,30
12 — California
13 — Notiziario
13,15 Falcon Crest, serial
14 — Artus
16,30 Marisol
— Circuito Junior tv
— Spazio aperto
Primogiornale
18,45 Dossier
20 — Cartoni animati
20,30 Primocanale
21,15 Azzurro Italia, aggiornamento dei risultati partite Coppa
24 — Auto in tv

7

11 — Help, animati
11,30 Telefi
12,30 Tg Imperia, notiziario
12,45 Tg Liguria
13 — Orchestracompilation
13,30 Tg Liguria, notiziario
13,45 , telefilm
14,15 Times
16,30 Tg Imperia, notiziario
17 — Lotteria, telefilm
18,30 Boys and Girls, telefilm
19 — Tg Imperia, notiziario
19,15 Tg Liguria, notiziario
19,50 Telenews, informazione
20 — Tg Liguria, notiziario
20,30 I miei quartieri. I fatti del giorno
21,15 Los Angeles, telefilm
22 — di Genova
Tg Liguria,
Linea sport , rubrica
23,15 Motor shop, rubrica
Il mondo intorno

Primantenna

14,30 Studio rock, musicale
15,30 La vetrina, rubrica
17,30 Cartoni animati
18,10 Lottomania
19,30 Tg sera, notiziario
20 — Zio d'America, situation comedy
20,30 Auto della settimana
21,15 Condo, tf
21,45 Girone A, rubrica
22,45 Guerire
Tg notte, notiziario

12 — Al vostro servizio,
15 — Pronto... via, videogame
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, notiziario
22 — Se lo fossi...
22,10 Sottilmente vostro
22,30 Primo piano, notiziario
23,20 Con simpatia... In casa vostra, rubrica

Tv Arcobaleno

13,35 Match music, rubrica
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior Tv, cartoni per ragazzi
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa fiori, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — musio, rubrica
Film
22 Tga, notiziario

Telecupole

12 — Crazy dance,
12,40 Tg4, informazione
13 — Romagna mia,
17,15 Starlandia, varietà
17,30 Dance television,
18,30
19,25 Tg4, informazione
F.B.I., telefilm
22 — Speciale Piazza di Spagna
top, musicale

Rete A

15 — Ieri e oggi, notizie
16 — Amori, cronache del sentimento
17 — Nero su rosa, cronache del serio
18,30 I vostri soldi, rubrica di economia
TgA news, quotidiano d'inform.
Altri aperti, rubrica
21,30 Guerra e pace, rubrica
22,30 TgA tuttoggi, notiziario

Telegenova

10,15 La stella del Sud, film
12 — La salute è importante
12,55 Telegiornale flash
13 — Starlandia, varietà
14 — Due ore di relax, rubrica
17,15 Dance television, rubrica
18,20 Tg notizie, notiziario
18,50 L'opinione di Umberto Bassi
20 — Cara France... ti scrivo, epistolario
20,15 I politici e la città
20,30 F.B.I., telefilm
22 — Genova opinione
23 — Momenti preziosi, rubrica

Telestar

13 — Heidi, telefilm
14 — Le signore di Hollywood, miniserie
15,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
16,15 Amichevolmente corinoi
18,50 Crazy Dance, rubrica
17,20 corinoi
20 — Tg 6, notiziario
20,30 L'isola dell'amore,
22,55 la, telefilm

Telenordi

10,30 ,
11 — Il mondo intorno a noi, doc.
11,30 Fantazoo, cartoni animati
12 — Condo, telefilm
12,30 Tg Imperia, tg provinciale
12,45 Re Artù, cartoni animati
13,15 Telegiornale Tn4, informazione
13,35 Tg Imperia, tg provinciale
13,45 La famiglia Partridge, telefilm
14 — Appuntamento con i gialli
15,10 Tormento d'amore, telenovela
18,35 Orchestracompilation, musicale
17 — Condo, telefilm
17,30 Primus, telefilm
18 — Beverly Hillbillies, sit. com.
18,30 Fifty fifty, telefilm
20 — Tg Imperia, tg provinciale
20,30 Krisa commando, film
22 — Telegiornale Tn4, informazione
22,25 Linea sport Liguria, rubrica
22,30 Appuntamento con la magia
23 — Appuntamento con i gialli

Teleregione

10,15 Starlandia, varietà
13 — Vero o falso, rubrica
14 — Telegiornale
15 — Dance television, rubrica
16,15 Starlandia, varietà
17,30 Dance television
19,30 Telegiornale
20,30 F.B.I., telefilm
22 — Motori non stop
22,30 Telegiornale
23 — Vero o falso

Euro Mixer Tv

18 — Tg Imperia
18,20 Condo, telefilm
17,15 Le cose buone della vita, giochi con Gigi e Andrea
19 — Veronica, il volto dell'amore, no-
20 — Salto nel buio, miniserie
20,30 In trappola, film
22,30 Tg Imperia
23,45 Squadra anticrimine, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Pisano, un tecnico capace di andare al di là delle polemiche

I gol di Belvedere e Alfano per la «Squadra Ideale»

Molte conferme e alcune belle novità questa settimana nella «Squadra Ideale» dell'Eccellenza con l'Imperia capolista ovviamente ben rappresentata [illegible] tre [illegible]i-chiave.

Portiere. Daniele **Bargellini**, estremo difensore del Vado, è stato tra i numeri uno più brillanti della domenica, ed anche se dalla sua squadra contro la Loanesi c'era da aspettarsi di più, lui ha fatto assolutamente per intero il suo dovere.

Difensori. Di lui si è parlato di [illegible] ed anche con qualche tensione, perchè pareva nel mirino di club professionistici. E il campo conferma che **Baldisserri** atletico ma anche assai tecnico difensore dell'Imperia, è uomo da altre categorie. Per lui arriva l'ennesima citazione in questa passerella dei migliori dell'Eccellenza. Con lui un altro «uomo forte» dei pacchetti arretrati, **Gaiaudo** della gradita Sanremese e la novità rappresentata dall'esperto **Podestà** della Pegliese, che avrà pure vinto tra mille polemiche, ma in fondo è anche andata a sbancare Ventimiglia.

Libero. Non è un «ultimo uomo» nel senso strettissimo del termine, visto che la sua Loanesi applica una zona alquanto tradizionale ma **Pesce** si è dimostrato ancora una volta affidabile e concreto, tra i rossoblù usciti imbattuti da Vado.

Centrocampisti. Prima citazione per il «polmone» dell'Imperia, **Luongo**. L'infaticabile mediano nerazzurro non è stato soltanto determinante domenica contro il Ceparana, ma viene anche da [illegible] serie di prestazioni eccellenti, specchio di una formazione che ha già [illegible] il volo in classifica.

Altro elemento dalla massima concretezza è **Ninivaggi** del Sestri Levante, quasi commovente domenica nel proporre iniziative per una squadra inbrigliata sì dalla Cairese ma anche e soprattutto da decisioni arbitrali che continuano a penalizzare la banda-Mariani. Terzo «faro» è **Erbini** della rampante Migliarinese, autore tra l'altro della rete che ha sbloccato il risultato contro una pericolosa Sanremo.

Tornante. Mariano **Moiso**, giovane di belle speranze in un Vado che non trova il bandolo della matassa, ma che bene o male continua a proporre ragazzi molto interessanti come questo mezza punta che spesso sa anche concludere a rete con notevole efficacia.

Attaccanti. Una coppia ai fulmicotone, è certo [illegible] solo per le reti «pesanti» firmate domenica. Roberto **Belvedere** ha dato all'Imperia il gol che vale il primato solitario, e la qualità sua e di Zennaro è la miglior garanzia per le ambizioni degli uomini di Bencardino. Con l'ex vadese, rieccо **Alfano**, «uomo mercato» di un'Albenga che, non potendo disporre del Riva, non fa differenze tra gare in casa e in trasferta, tanto da aver già messo in cascina le vittorie di Sanremo e Finale.

Allenatore. Una citazione particolare, quella per Adriano **Pisano** del Ventimiglia. Se è vero che i suoi vengono da due sconfitte consecutive in casa, va rimarcato come il mister abbia saputo palesare un equilibrio comportamentale che gli fa onore. Gli arbitri danno addosso alla squadra, se i giocatori vengono espulsi e i dirigenti (probabilmente anche con più di una ragione) chiedono inchieste e minacciano ritiri, lui [illegible] ne esce [illegible] dichiarazioni distensive e senza sbandierare scusanti. Un signore, di cui si sente il bisogno.

In panchina. Ed ecco le citazioni «di riserva», per coloro che hanno meritato e restano in attesa di scalzare i «big» fin dal prossimo turno. Portiere **Ancona** della Sanremese, sempre puntuale in una squadra che a Pontedecimo è pinciuta parecchio. Poi **Persenda**, di un Finale castigato più dalla bravura di Alfano che dai propri errori, il giovane **Lupo** di una Pegliese «corsara», l'altro baby **Ierace** di quel Ventimiglia bellato ma non da buttare, e infine **Fossa**, punta senza fortuna (ha colpito una traversa incredibile) di una Samm altrettanto poco amica della buona sorte.

Roberto Baglietto
Massimo N[illegible]

Bargellini, portiere del Vado

La squadra della 4ª giornata

1 [illegible] (VADO)

[illegible] **PESCE** (LOANESI)

2 [illegible] (IMPERIA) — 5 **GAIAUDO** (SANREMESE) — [illegible] **PODES[illegible]** (PEGLIESE)

4 **LUONGO** (IMPERIA) — [illegible] **NINIVAGGI** (SESTRI LEV.)

7 **MOISO** (VADO) — 10 [illegible] (MIGLIARINESE)

9 **ALFANO** (ALBENGA) — 11 [illegible] (IMPERIA)

IN PANCHINA: 12 **Ancona** (Sanremese); 13 **Persenda** (Finale); 14 **Lupo** (Pegliese); 15 **Ierace** (Ventimiglia); 16 **Fossa** (Samm).

Allenatore: **Pisano** (Ventimiglia).

Pisano ha saputo mantenersi al di sopra delle tensioni tra Ventimiglia ed arbitri

Serie A di bocce

Vola l'Abc Ko Roverino e Rapallese

Si riparte [illegible]e sempre dall'Abc Chiavarese: il «dream team» delle bocce è scattato in testa sin dal primo incontro a minaccia di mantenere la posizione sino alla fine. Il 13-3 casalingo sulla matricola BocceSport sta ad indicare che la squadra del presidente Chiappa e del d.t. Antonello Solari non solo non si è indebolita, [illegible] forse è ancora più forte e punta senza esitazioni ad un [illegible] scudetto.

Male le altre due liguri. Sempre in A1, il debutto della Rapallese, all'esordio assoluto nella massima serie, è stato sfortunato: la Plozner Pordenone non ha avuto pietà delle assenze e del nervosismo dei liguri. Senza Canepa, Granaro e Costa, tre degli otto «A» che può schierare, la Rapallese è naufragata (3-13). A parziale giustificazione si può addurre il disagio provato dai liguri nel giocare su campi molto «sabbiosi». La Plozner non ha lasciato nulla al caso [illegible] mettere in difficoltà l'avversaria. Classifica A1 dopo la prima giornata: Chiavarese e Plozner p. 13; Bra 12; Tubosider Torretta 10; Brb Strambino 6; Veloce Pinerolo 4; BocceSport e Rapallese 1.

In A2 la Roverino Ventimiglia ha potuto fare poco contro l'Alpignano, che pure [illegible] era indicata tra le avversarie più pericolose: 12-4. I frontalieri hanno del resto come unico traguardo la salvezza e sono preparati a soffrire, come d'altra parte è già accaduto nel campionato precedente. Risultati di A2 girone Ovest: Alpignano-Roverino 12-4; Nitri-Amici Chiavazza 8-8; Pantec-La Boccia Acqui 10-6; Cumianese-Auxilium 4-12. Classifica Alpignano e Auxilium p. 12; Pantec 10; Nitri e Amici Chiavazza 8; La Boccia 6; Cumianese e Roverino 4. [d. s.]

Campionati femminili: scivolone del Mallare

Levante, altra [illegible] In serie C vince l'Albenga

CHIAVARI. Ancora [illegible] prova sfortunata per la Levante Chiavari, nella serie B femminile di calcio. 1-0 per il Trecate, con un'ingenuità difensiva delle ragazze di Edoardo Longinotti a spianare la strada alle rivali. Poi numerosi interventi del numero [illegible] avversario, e le chiavaresi che devono ancora masticare amaro.

La possibilità del riscatto viene offerta dalla partita casalinga di domenica prossima (Comunale di Chiavari ore 14.30) contro un abbordabile Cuneo: [illegible] la prima vittoria per Laura Longinotti e compagne? Classifica dopo la sesta giornata: Ambrosiana e Imola La Stalla p. 10; Cascine Vica 9, Paros Milano e Saliceto Modena 8; Germignana, Trecate e Calendasco 7. Segrate 6; Vittorio Veneto e Zelarino 5; Flumini 4; Cuneo, Juventus e Rivaltese 3; Levante 1.

In serie C, tra le savonesi soltanto l'esperta Albenga riesce a vincere (3-1) contro il Borgo di Sanremo. Battute in casa sia il Varazze (2-0 dallo Spezia) che il debuttante [illegible]llore (secco 11-0 dal Sarzana).

Domenica prossima l'Albenga (che è a punteggio pieno dopo due turni) affronterà alle 15 a Bolzaneto l'Eagle Manesseno; appare quasi certo un «derby» a Borgo ospiterà a Pian di Poma alle 15 il Ligorna 1922, mentre il Varazze sarà al campo «25 aprile» di Genova (ore 16.30) per sfidare il San Martino Struppa; infine il Mallare, seguito con molta curiosità e simpatia in [illegible] Val Bormida, cercherà riscatto nell'entroterra di Genova, a Rossiglione, dove affronterà alle 14,30 la squadra di casa, la Rossiglionese. [g. s.]

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ
lunedìsport

MARTEDÌ
tuttocome

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

VENERDÌ
tuttodove

SABATO
tuttolibri

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

Nazionale dilettanti: trafitti nel primo tempo da Napoli, i generosi biancoblù recuperano

Savona, lunga rincorsa e pareggio

Pilleddu dal dischetto rimonta la Colligiana: 1-1

Rapallo senza fortuna anche a Voghera

Un rigore di Troise e un gol allo scadere (2-0) affondano i ruentini, sempre più soli in coda

VOGHERA. Nulla [redacted] fare per il Rapallo, superato a Voghera per 2-0, coi dirigenti liguri che dalla tribuna invocano una benedizione mentre mister Fontana più laicamente spera in qualche acquisto. Una sconfitta secca, quella [redacted] ieri, [redacted] bianconeri che han cercato [redacted] di [redacted] prenderle da una squadra incolore nel primo tempo e decisamente migliore nella ripresa. Fontana, pur non cercando il catenaccio, ha pensato bene di coprire tutti i varchi possibi[redacted], piazzando Guerra su Specchia e Stabile su Clementi.

Per 45' tutto è andato liscio, con [redacted] Vogherese pericolosa [redacted] lo [redacted] punizione. E proprio su di un tiro dal limite dell'area, al 30' Visca coglieva in pieno l'incrocio dei pali. L'unico tiro in porta nel primo tempo da parte del Rapallo era firmato da Rocca, che però concludeva male.

Nella ripresa i padroni di casa andavano in pressing e il Rapallo iniziava a soffrire. Mister Cosono faceva scendere in campo Troise, utilizzando a sinistra Chiellini [redacted] a destra Clementi. Una mossa vincente: 3' dopo Guerra atterrava in area Chiellini: rigore trasformato da Troi[redacted] un tiro a mezz'altezza.

Il Rapallo rispondeva con una [redacted] rovesciata di Profumo neutralizzata facilmente da Bettini, sfiorando al 79' il pareggio con Profumo che di testa smarcava Guerra. Ma il difensore [redacted] due passi sparava sul portiere. A metter fine alla [redacted]tesa [redacted] pensava quindi Bonadies, espulso per somma [redacted] ammonizioni. [redacted] Rapallo andava [redacted] tilt e Specchia centrava in pieno la traversa su lancio [redacted] neoentrato Creanza. A un minuto dalla fine [redacted] raddoppio: Vi[redacted] scatta in contropiede. Perola gli si getta incontro venendo però superato dal mediano [redacted] un rasoterra. «Siamo abituati a giocar bene senza far risultato - spiega Fontana -. Speriamo che la società corra ai ripari. In attacco non abbiamo [redacted] peso».

Perola, nessuna colpa sui due gol

Vogherese: Bettini; Bonomi, Moricone; Visca, Bellingeri, Ardoino; Molinari (62' Troise), Solinas, Specchia, Chiellini, Clementi (77' Creanza). **Rapallo:** Perola; Fontana, Rocca; Bonadies, Guerra, Stabile; Bernardi, Malmusi, Carbone, Profumo, Di Somma. **Reti:** Troise al 65' e Visca all'89'. **Arbitro:** Morelli di Ravenna. [d. s.]

SAVONA. Ha rischiato grosso, il Savona contro la Colligiana. I biancoblù soffrono, [redacted] in svantaggio, reagiscono, recuperano e infine sfiorano la vittoria al 90' con Marchetti, [redacted] non vanno oltre l'1-1 al «Bacigalupo». Davanti a un migliaio di spettatori, [redacted] tanti giovani in tribuna grazie all'iniziativa voluta dai dirigenti a favore di studenti, e i ragazzi del settore giovanile presentati al pubblico a fine primo tempo, la squadra di Ferraro non è riuscita a centrare quella vittoria che avrebbe cancellato il ko di Valenza.

Il Savona è apparso subito sottotono, e la Colligiana, che naviga nelle zone basse, ha subito fatto vedere le cose migliori. I toscani [redacted] presentavano [redacted] formazione largamente rinnovata: [redacted] nuovo tecnico, Fausto Landini ex attaccante di Roma, Juve e Bologna che da [redacted] settimane ha sostituito Favilla, ha gettato dentro molti giovani. Landini [redacted] vigilia avrebbe firmato per il pari, ma alla fine non era [redacted]. Soddisfatto [redacted] il d.s. toscano Fabio Amichini: «Siamo venuti per continuare la serie positiva, abbiamo avuto entrambe le occasioni per chiudere l'incontro. Direi che tutto sommato il pareggio è un risultato giusto».

Ferraro è lapidario: «Va bene [redacted]. La squadra forse [redacted] risentito della stanchezza della gara [redacted] nel fango». [redacted] pensare che all'inizio era proprio [redacted] Savona al (13') ad impensierire la difesa toscana, con Pilleddu che di testa su cross di Carrea metteva [redacted] poco alto. E sul successi[redacted] angolo Chicchiarelli, ancora di testa, metteva di poco [redacted] lato. La Colligiana però fa buona impressione a centrocampo, e [redacted] Sa[redacted] difesa [redacted] Di Capita, Panucci e Carrea deve far molta attenzione. Ma al 21' un colpo di tacco di Bonifacio mette fuori [redacted] il reparto difensivo biancoblu e permette a Mastacchi [redacted] trovarsi solo davanti a Viviani. Il pallone è invitante [redacted] il numero uno del Savona si supera e devia la sfera.

Passano 4' e la Colligiana pas[redacted]. Mastacchi si libera di un paio di difensori, porge a Napoli che da due passi mette in rete. Il Savona cerca subito di rimontare ma la difesa toscana è attenta. Al 44' ci prova Marchetti ma la conclusione esce. Nella ripresa il Savona entra in campo con una marcia in più. Pilleddu, che già [redacted] primi 45' [redacted] lottato su ogni pallone, pur [redacted] da due avversari riesce sempre a impostare azioni degne di nota, come quella che al 67' porta il Savona al pari.

L'attaccante dal limite dell'area lascia partire un bolide che colpisce la traversa, e rimbalza sulla linea di porta. Sul pallone si avventano il portiere Foti e Bagni, quest'ultimo però dopo aver spintonato Marchetti e Sole. Per l'ottimo arbitro Casini è rigore, e Pilleddu trasforma. Ora il Savona è in cattedra e Pilleddu (9 reti in dieci gare) è irresistibile. [redacted] 69' il bomber lascia partire un altro tiro di poco a lato, e all'86' è ancora lui a servire bene Valentino, che però da buona posizione scaraventa [redacted]tre la traversa. [redacted] a un minuto [redacted] fine è Marchetti ad aver sui piedi la palla della vittoria, ma solo davanti al portiere fallisce la conclusione.

Savona: Viviani; Bocchi (83' Bisio), Sole; Di Cupita, Carrea, Panucci, Marchetti, Chicchiarelli, Tino (65' Bocchino), Valentino, Pilleddu. **Colligiana:** Foti; Dell'Eugenio (14' Guglielmucci), Fazzuoli; Cianetti, Rosati, Bagni, Franceschini, Zottino (70' Madoni), Mastacchi, Bonifacio, Napoli. **Arbitro:** Casini di Mon[redacted]. **Reti:** 25' Napoli, 67' Pilleddu su rigore.

Roberto Pizzorno

Bobo Pilleddu, gol [redacted] rigore e una prestazione assolutamente al di sopra di tutti

Coppa Italia: nell'andata dei «quarti» per gli arancione un ottimo 0-0 a Sanremo

Entella e Samm, la Coppa sorride

Un gol di Venuti lancia i chiavaresi: 1-0 a Cairo

E' iniziato il «mercato di riparazione», e il primo colpo è già stato messo a segno dal Vado. I rossoblù del presidente Ciarlo hanno infatti acquistato, prima delle gare [redacted] Coppa Italia di ieri, la punta di movimento Famà, fino [redacted] domenica scorsa [redacted] disposizione di Tonoli al Finale: il giocatore era anche in predicato di pas[redacted] ad una formazione dell'Eccellenza piemontese (il Derthona?).

Per Piovano l'arrivo [redacted] Famà è un toccasana dopo l'infortunio e l'operazione al menisco che per un po' terranno lontano [redacted] campi Lucisano, dopo che già Saltarelli era finito ko. Famà è la spalla ideale per Rocco Buttiglieri, centravanti ormai da tre stagioni nel team rossoblù. Per il giovane attaccante si tratta della terza squadra nella sua carriera [redacted] calciatore: ha infatti debuttato tre [redacted] fa nel Savona per poi passare [redacted] Finale, dove ha giocato nell'ultima stagione. E domenica sarà nuovamente in campo contro l'Albenga, ma questa volta con la [redacted] rossoblù.

«E' una soluzione che mi pia[redacted]. [redacted] visto [redacted] Vado [redacted] ha colpito soprattutto [redacted] pressing che [redacted] fare a centrocampo. Loro gio[redacted] a zona e io l'ho fatto per tutta la [redacted] stagione con Ferraro a Finale, quindi [redacted] penso che incontrerò problemi ad inserirmi nel gioco».

Intanto la squadra di Fulvio Piovano al «Chittolina» in Cop[redacted] Italia non è andata oltre lo 0-0 contro l'ex capolista dell'Eccellenza, [redacted] Ceparana. E' [redacted] gara molto combattuta, che ha visto soprattutto scontri di qualità a centrocampo. Per Piovano c'è ancora [redacted] possibilità di ribaltare il risultato nella gara di ritorno, anche se il passaggio [redacted] turno non appare affatto facile.

La Cairese invece è stata addirittura superata in casa dall'Entella: 1-0, il risultato con rete di Venuti allo scadere del primo tempo. Una gara giocata male dalla Cairese, che non è mai riuscita a mettere in [redacted] pericolo la porta difesa da Raffo. Per tutti i novanta minuti i gialloblù hanno cercato di impostare azioni verso la porta chiavarese, ma tutte le iniziative [redacted] sono sempre fermate al limite dell'area.

Buon risultato anche per la [redacted] a Sanremo: lo 0-0 del Comunale, maturato dopo [redacted] match privo di grandi emozioni, apre agli arancione la strada verso le semifinali. Poco spettacolo anche ad Imperia, dove la capolista dell'Eccellenza ha superato col minimo scarto (1-0) una rocciosa Bolzanetese. Il gol di Belvedere al 2' non è bastato [redacted] sbloccare i nerazzurri, piuttosto involuti nella manovra e incapaci di creare occasioni. Tutto sommato i genovesi possono ancora sperare. [g. o.]

COPPA LIGU[redacted]

Villaggio, nulla da fare

Sono scese [redacted] campo anche le formazioni di Prima e Seconda categoria per gli incontri del secondo turno della Coppa Liguria. Il derby valbormidese del girone 3 tra Mallare e Millesimo [redacted] è concluso 3-3. Le reti dei padroni di [redacted] sono state di Bazzano, Maggi [redacted] Norziglia mentre per gli ospiti [redacted] andati a bersaglio Mirko Bagnasco, Recchia e Ratti. Pari (1-1) anche tra Taggese e [redacted]. Bartolomeo [redacted] reti [redacted] Massa e Masuero. Infi[redacted] la Veloce che a Zinola ha pareggiato col Cisano: 0-0. Per il girone 4 il Riviera Fezzini ha pareggiato al Macera per 1-1 col Monterosso e [redacted] prossimo turno incontrerà il Mazzotta Candor. Facile vittoria esterna [redacted] Bogliasco, capolista del girone 8 di Prima, sul campo del Villaggio: 3-0. La prossima gara di questo gruppo, il 6, sarà Carasco-Villaggio. Infine il girone 13 dove [redacted] Camogli ha battuto [redacted] misura (2-1) a Moneglia [redacted] formazione locale: prossima partita tra Lagaccio e Moneglia. [m. no.]

Nordi porta avanti gli ospiti, poi Serra devia un tiro di Pennone

La Sestrese acciuffa il Nizza solo grazie a un autogol: 1-1

GENOVA. La Sestrese dove possedere una dea bendata particolare, se ieri è riuscita a pareggiare il match casalingo con il Nizza Millefonti (1-1). Sotto di un gol a metà ripresa, [redacted] con i piemontesi padroni [redacted] campo, gli uomini [redacted] Sergio Ghilino hanno sfruttato un evidente errore della panchina ospite (fuori Moncada, l'uomo più vivace della squadra, che uscendo [redacted] è anche lamentato [redacted] mister Frara), per raggiungere il risul[redacted] di parità.

E il Nizza deve anche recriminare per [redacted] numerose opportunità sprecate, e per il rigore negato quasi allo scadere, evidente per molti tranne che per il signor Avallone. Primo tempo sostanzialmente equilibrato, [redacted] qualche incursione [redacted] piemontesi, [redacted] particolare [redacted] discesa di Giovine sventata da Robello, numero 12 della Sestrese poiché Gagliardi, pur portato in panchina, non [redacted] in condizioni di andare in campo.

Intorno alla mezz'ora, puni[redacted] lunga di Balboni per D'Assisi, perfetto il destro e [redacted]timo l'intervento di Dal Seno. Al 40' Moncada da posizione favorevole schiaccia di testa, ma la palla rimbalza sul sabbioso terreno di Cornigliano e schizza oltre la traversa. Prima dello scadere, Braida sciupa di testa [redacted] pochi passi dal portiere.

Ripresa molto più vivace, ben diversa [redacted] quella vista ad esempio contro il Camaiore. Al 51' Robello vola all'incrocio per deviare un tiro da 30 metri di Schincaglia; al 62' il meritato gol piemontese: discesa sulla sinistra di Moncada, [redacted] radente per l'accorrente Nordi che anticipa tutti e deposita in rete. Sestrese smarrita, Nizza che non sfrutta l'occasione: 72', tiro di Becchio e Noris devia a fil di palo, rischiando l'autogol; 78', ancora Giovine sulla fascia, ma Robello para. Poi [redacted] pareggio [redacted] sorpresa, subito dopo l'uscita di Moncada: tiro di Pennone, Serra nel tentativo di liberare infila Dal Seno. All'88' il netto rigore negato [redacted] Nizza per intervento di Noris su Becchio.

Sestrese: Imbesi (1' Robello); D'Assisi, Navone (46' Bevilacqua); Guerrieri, Noris, Jurman; Mieli (73' Di Marco), Sisinni, Pennone, Balboni, Braida. **Nizza:** Mirolli (1' Dal Seno); Maggio, Davin; Giovine, Berti, Wellmann; Becchio, Serra, Piras (40' Moncada, 80' Galizia), Schincaglia, Nordi. **Arbitro:** Avallone. **Reti:** 62' Nordi, 81' [redacted] Serra. [g. s.]

Balboni, una prestazione sufficiente

Basket: la situazione nei due gironi liguri dopo la seconda giornata

In D maschile è arrivata da Genova la prima delusione per il Villaggio

Il basket ligure ha ben 22 squadre in D

Il basket maschile ligure [redacted] è soltanto Elah [redacted] C1 e sedici formazioni in C2. La miriade di sportivi della palla-a-spicchi si concentra in serie D, che a livello regionale presenta [redacted] numero record di ventidue società. La Federazione ha dovuto, per ragioni numeriche, dividere le numerose partecipanti in due gruppi, seguendo [redacted] priorità data dalla vicinanza.

Sono rimaste «divise» le genovesi, concentrate in parte a ponente ed [redacted] parte a levante. Un breve passaggio sul girone A, quello ponentino, con i risultati completi del secondo [redacted]: Assobasket-Sanremo [redacted]; Cairo-King '76 96-98 dopo due t.s.; [redacted] Imperia-Pegli 34-115; Granarolo-Loano 66-69; Ventimiglia-Rossiglione 47-73. Ha riposato la Nova [redacted]sket Savona. Classifica: Pegli, King, Loano e Rossiglione p. [redacted]; Assobasket e Ventimiglia [redacted]; Cairo, Nova Savona, Granarolo, Sanremo e Rolfo Imperia 0.

Nel girone B, genovese-levantino-spezzino, prima [redacted] fitta per il Villaggio Sport, battuto a Genova dal Caboto Cus '91 per 59-42: brutta partita da parte dei biancorossi, che dopo la partenza [redacted] hanno subito un brusco [redacted] in parte inatteso stop. Altri risultati: Champagnat-M.F. 39-44; Virtus La Spezia-Pontremolese 44-61; Audace Campomorone-Sestri Ponente 62-64; Pool Genova-Spezia 1993 55-82. Ha riposato l'Ardita Nervi. Classifica: Sestri Ponente, Spezia 1993 [redacted] Pontremolese p. [redacted]; Villaggio Sport, Cus Genova '91, M.F. e Ardita Nervi 2; Audace Campomorone, Virtus Champagnat [redacted] Pool Genova 0. Domenica prossima il Villaggio Sport ospiterà, alla palestra [redacted] Centro Scuola alle 19, il Pool Basket [redacted]: chia[redacted] l'obiettivo è la vittoria per riprendere quota. [g. s.]

A BIELLA IL CAMAIORE SUBISCE **IL PRIMO GOL [redacted]**

SAVONA	1	p.t.: 22' Napoli (C)
[redacted]	1	s.t.: 21' Pilleddu (S)
[redacted]	[redacted]	
[redacted]	0	
TORRELAGH.	1	s.t.: 20' Frati (T)
BORGOSESIA	0	
CERTALDO	0	
CHATILLON SV	0	
MONCALIERI	0	
PINEROLO	0	
F. SESTRESE	1	s.t.: 17' Nordi (N)
NIZZA MILL.	1	36' Serra (N), autorete
CUNEO	0	
GROSSETO	0	
BIELLESE	1	p.t.: 2' Dianda (C)
CAMAIORE	1	40' Bottigelia (B)
VOGHERESE	2	s.t.: 20' Troise (V)
RAPALLO	0	44' Visca (V)

CLASSIFICA

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAMAIORE	16	6	4	0	12	1
GROSSETO	14	5	4	1	11	3
BIELLESE	14	4	6	0	11	7
NIZZA MILL.	12	3	6	1	14	11
SAVONA	11	3	5	2	13	10
VOGHERESE	11	4	3	3	13	10
PINEROLO	11	3	5	2	12	10
BORGOSESIA	11	4	3	3	8	9
[redacted]	10	3	4	3	11	10
VALENZANA	10	2	6	2	5	5
F. SESTRESE	10	3	4	3	7	10
CUNEO	9	1	7	2	6	9
PIETRASANTA	9	2	5	3	6	8
TORRELAGH.	8	2	4	4	11	13
COLLIGIANA	8	3	2	5	7	11
MONCALIERI	8	2	4	4	6	10
CERTALDO	5	0	5	5	7	13
RAPALLO	3	0	3	7	2	14

I MARCATORI

9 [redacted] (Savona).

6 reti: Giralli (Biellese); [redacted] (Chatillon SV).

5 [redacted] Bonucelli (Camaiore); Mosti (Camaiore); Labrozzo (Cuneo); [redacted] (Torrelagh.).

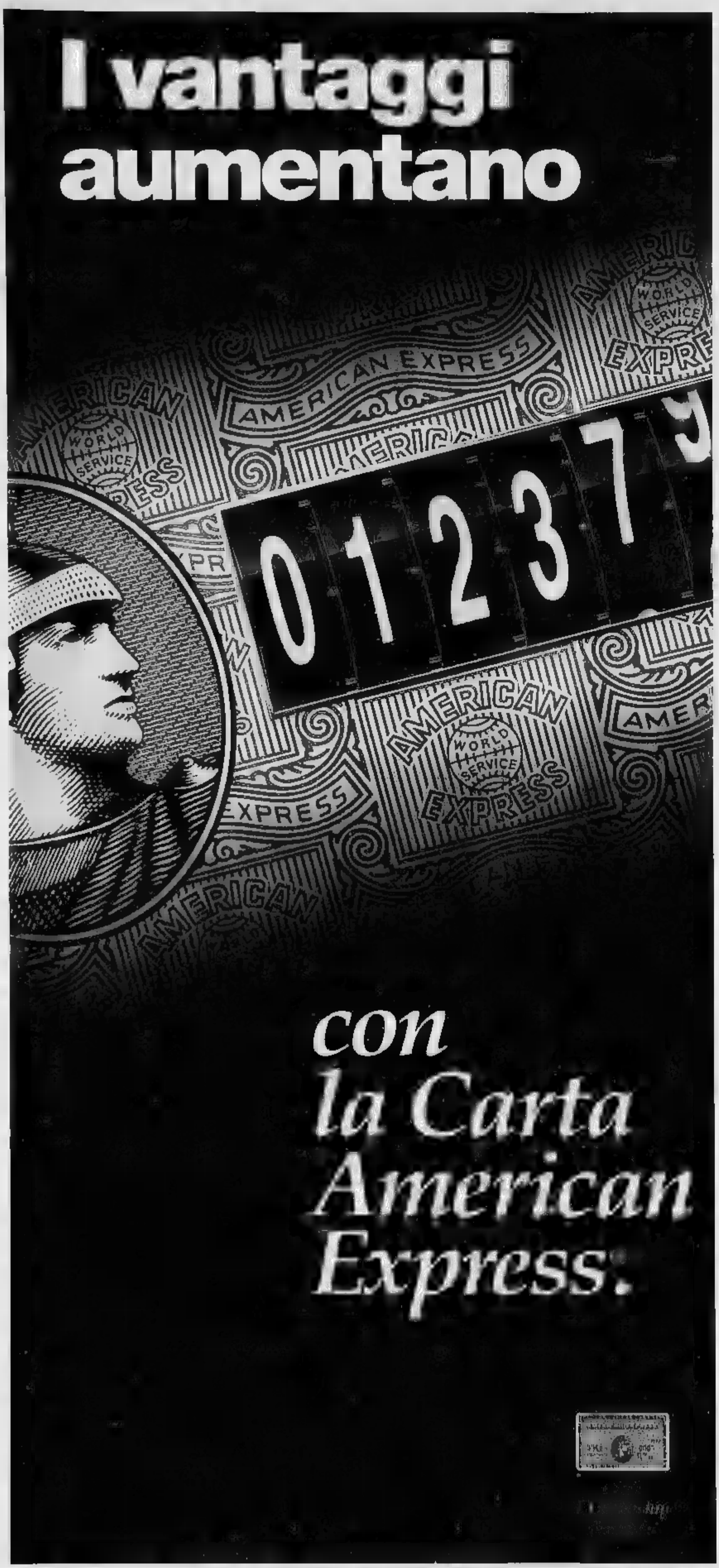
4 reti: Scienza (Borgosesia); Ghizzani (Certaldo); Costa (Grosseto); Nordi (Nizza Mill.); Specchia (Vogherese).

3 reti: Pisasale (Chatillon SV); Mastacchi (Colligiana); Napoli (Colligiana); Ferri (Grosseto); Schincaglia (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo); Maffetti (Torrelagh.); Chiellini (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 5 NOVEMBRE - ORE 14,30

SAVONA	PIETRASANTA
VALENZANA	TORRELAGH.
BORGOSESIA	CERTALDO
CHATILLON SV	MONCALIERI
PINEROLO	F. SESTRESE
NIZZA MILL.	CUNEO
GROSSETO	BIELLESE
CAMAIORE	VOGHERESE
COLLIGIANA	RAPALLO



Vi presentiamo il Club Membership Rewards

Tanti vantaggi esclusivi, compresa la possibilità di volare e pernottare gratis.

Iscrivetevi oggi stesso al nuovo, esclusivo Club Membership Rewards e potrete aggiungere ai privilegi di chi è già Titolare, una serie di vantaggi studiati per rendere ancora più piacevole, comoda e conveniente la vostra voglia di viaggiare con la Carta American Express.

Come Soci riceverete infatti puntualmente le "news" del Club, con sempre nuove ed esclusive offerte su combinazioni viaggio, voli o pernottamenti.

Il massimale di indennizzo previsto dalla Polizza Infortuni Viaggi inclusa nel servizio American Express, per voi aumenterà automaticamente di 200 milioni.

Potrete contare su una linea telefonica dedicata, per ogni informazione o richiesta relativa al Club.

Inoltre avrete la possibilità di volare gratis con compagnie aeree prestigiose, pernottare gratis in alberghi rinomati: infatti guadagnerete punti semplicemente utilizzando la Carta American Express per le vostre spese. Con i punti potrete ottenere voli e pernottamenti gratuiti a scelta con:

- *Air France*
- *Austrian Airlines*
- *Iberia*
- *Sabena*
- *Swissair*
- *Cogeta PalaceHotels*
- *Jolly Hotels*
- *Notturno Italiano Hotels*
- *Occidental Hoteles*
- *Sina Hotels*
- *Steigenberger Hotels*

Ed è solo l'inizio. Ben presto si aggiungeranno molti altri premi da ottenere con i punti.
Per conoscere i termini e le condizioni di partecipazione al Club e alle iniziative ad esso collegate, telefonate allo 06/72.900.769.
Chiamate subito: per il primo anno l'iscrizione è gratuita.

Per informazioni chiamate:
06/72.900.769

D.M. 6/8035 del 21/09/1994

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

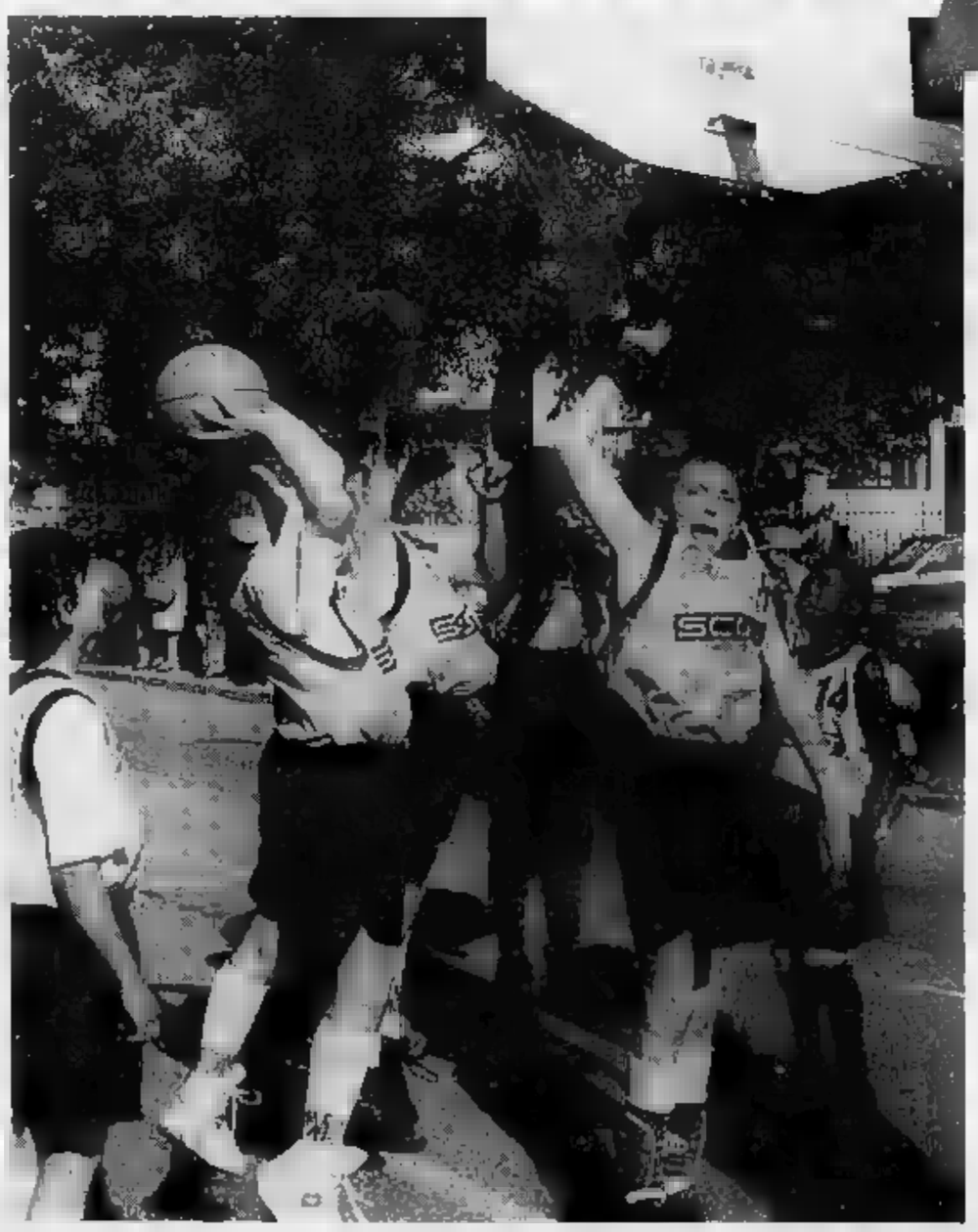
E PROVINCIA

OGNI SETTIMANA

CALCIO baby

Tutto il calcio giovanile della provincia

SPORT baby



Tutto lo sport giovanile della provincia

I giovani e lo sport
I giovani e LA STAMPA

LA STAMPA
"FN"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Mercoledì 2 Novembre 1994 ■ 31
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Secondo un'indagine il capoluogo è a rischio d'inquinamento

Imperia e il suo ambiente una bocciatura per la città

[redacted] Il percorso dall'Eden all'inferno prevede due capolinea: Bolzano e Imperia. La prima è la città italiana più vivibile, la seconda [redacted] tra quelle più inquinate [redacted] assoluto. Sono le conclusioni [redacted] cui è giunta la Legambiente, che ha stilato una speciale classifica, preparata con la collaborazione dell'Istituto di ricerche Ambiente Italia, in cui sono stati presi in considerazione diversi indicatori: rischio industriale, [redacted]itoraggio di [redacted] e acqua, verde urbano.

In base [redacted] sondaggio, la provincia di Imperia figura al 65° posto. E' quint'ultima [redacted]. Seguita soltanto da Palermo, Trieste, Aosta e dalla Milano fanalino di coda che è la città più a rischio in fatto di inquinamento. In Riviera, si starebbe addirittura peggio che a Torino e Bologna, località dove lo smog è sempre rimasto [redacted] livelli record. La città della Mole è in 57a posizione, [redacted] capoluogo fel[redacted] in 17a.

Il bilancio di questo lavoro scientifico farà sicuramente discutere e attizzerà nuove polemiche. Nell'Imperiese si è arrivati davvero a situazioni limite? Si registrano giudizi contrastanti. Solamente su un punto sembrano tutti concordi: per migliorare l'ecosistema urbano si fa davvero poco.

[redacted] primo commento è di Giovanni Borzone, della sezione imperiese della Legambiente. Il sodalizio locale ha contribuito a fornire alcuni dati alla presidenza nazionale dell'Associazione, dati poi inseriti nella «pagella ambientale»: «Risultati negativi? I parametri sono quelli che sono, rappresentano purtroppo la realtà. Forse qualcuno non [redacted] n'è ancor[redacted] reso conto. Infatti a noi viene in aiuto il clima. Le fogne scaricano [redacted] mare, l'immondizia viene smaltita al largo. I residui dei gas di scarico delle macchine, invece, sono spesso spazzati via [redacted] vento».

Ancora: «Il tempo è sempre stato la nostra ancora di salvez[redacted]. Ma non basta più. Cosa è stato fatto per rendere l'acqua più pulita, l'aria più respirabile, per diminuire il baccano prodotto dai motori? Poco o nullo. Un po' come nel settore turistico. Si è vissuti di rendita, confidando nel sole e nella temperatura mite. E' [redacted] che le varie amministrazioni si sveglino e pensino a programmare una serie [redacted] interventi nel campo della depurazione. E a risolvere i problemi del traffico».

Meno severo ma ugualmente critico Emilio Broccoletti, assessore all'Igiene urbana del Comune capoluogo. Dice: «Come dati mi sembrano esagerati. Come fa Imperia ad essere preceduta da centri urbani dove si [redacted] costretti a far circolare le macchine a giorni alterni, dove i vigili debbono indossare [redacted] mascherine? Comunque [redacted] vero che [redacted] indietro in fatto [redacted] tecnologie applicate alla depurazione. Queste classifiche, pur dovendo [redacted] prese con le pinze, servono sicuramente da stimolo. Richiamano l'attenzio[redacted] tematiche ecologiste».

Più ottimista il professor Aristide Castelluccio, primario di Medicina all'ospedale di Sanremo: «Non mi sembra [redacted] ca[redacted] suonare le campane a morto. Per quanto riguarda le patolo[redacted] legate all'inquinamento, direi che si può stare tranquilli: sono del tutto assenti. L'unica eccezione è rappresentata dalle malattie causate dall'uso, in agricoltura, dei fitofarmaci. Ma è un settore specifico. Come cittadino? Non posso lamentarmi. Sanremo è una città vivibile. L'unico difetto è costituito dai rumori molesti».

Maurizio Vezzaro

PRIMO NOVEMBRE CON IL CALCIO

L'Imperia vince in Coppa Italia

Un gol [redacted] Belvedere e poco altro per i nerazzurri con [redacted] Bolzanetese, 0-0 per la Sanremese [redacted] Pignotti (foto) con la Samm[redacted] «quarti» di Coppa. A PAG. 45

EROS&CONSIGLI

In un libro i 100 modi per far l'amore in auto

ARMA DI TAGGIA. PRENDE il via questa sera, al «Papagajo», il «Corso di autoerotismo» [redacted] «I cento modi di fare l'amore in auto». Ideatore e docente, è Antonio Gilioli, cabarettista modenese dalla comicità surreal-volgare che ha scelto la Riviera [redacted]i fiori come sua attuale residenza.

Gilioli, folletto del cabaret, si addentrerà [redacted] vari aspetti della comicità legata al sesso, suo «ramo» preferito. «Presenterò alcune posizioni tattiche. Sono un esperto di autoerotismo: [redacted] dimostrerò al pubblico e sono sicuro che avranno interessanti spunti», dice.

Lo spettacolo precederà l'uscita [redacted]el libro, fumettato dall'umorista Zap Questa [redacted] la prima esperienza «letteraria» del comico: ho già scritto «Sfiga: se la [redacted] la educhi», edizioni Leonardo

Lo spettacolo non finisce qui. Venerdì Antonio Gilioli [redacted] esibirà, sempre al «Papagajo» di lungomare 100. «Faccio tutto io».

«Perché questo titolo? Perché [redacted] un divertente spettacolo non solo di cabaret, ma anche di coinvolgimento dove [redacted] ani[redacted] un talk-show stile "Ciccio Costanzo", prendendo c[redacted] ospiti alcuni tra i presenti e proponendo argomenti più o meno piccanti - continua Gilioli - Ma ci sarà anche l'angolo musicale che coinvolgerà il pubblico, presentato sempre dal sottoscritto, ma nelle vesti di "Ravanello" [redacted] fratello sfigato di Fiorello. Mi cimenterò, inoltre, in [redacted] spogliarello comico, visto il mio non proprio biblico fascino». Non mancheranno i pazzi training autogeni, le dediche musicali del pubblico [redacted]tate sul momento e suonate dal vivo da un personaggio misterioso, tale Venanzio Pace.

Gilioli non propone la solita satira politica, ma [redacted] comicità basata su personaggi surreali [redacted] sulle varie sfaccettature del sesso. Spassose gag vietate ai minori. [d. bo.]

Sull'Autofiori

[redacted] record più 6 per [redacted] per Ognissanti

IMPERIA. Afflusso record in questi giorni sull'Autofiori, dove si [redacted] verificato un aumento del sei per cento dei transiti (il dato naturalmente è raffrontato con le percentuali dell'anno scorso).

In media, durante questo ponte festivo legato alle ricorrenze dei Santi e dei defunti, sono transitate 70 mila autovetture ogni giorno.

La punta [redacted] stata toccata sabato, quando ne sono passate più di ottantamila. Tuttavia [redacted] traffico non ha creato grossi problemi ed [redacted] stato scorrevole per tutto [redacted] fine settimana.

Anche [redacted] controesodo non [redacted] stato caratterizzato da inconvenienti. I visitatori hanno trovato un tempo incerto, per fortuna però la pioggia non ha rovinato la permanenza in Riviera. Un aumento della nuvolosità è previsto per le prossime ore. [redacted] alle nuvole si alterneranno, probabilmente già da questa sera, delle ampie schiarite. [m. v.]

LA STORIA

PASSIONI E TORMENTI

Imperia: amore contrastato tra una minorenne e il fidanzato scomparso

Love story [redacted] e misteri

Lei lo aspetta, lui è partito, le famiglie litigano

IMPERIA. Ha denunciato alla polizia il padre del suo ragazzo, accusandolo di ostacolare la loro storia d'amore e di essersi ripreso alcuni oggetti, testimo[redacted] della love story. Protagonista [redacted] una ragazza di 17 anni, ora residente coi genitori [redacted] Porto Maurizio. Una vicenda [redacted] cui [redacted] legato anche [redacted] piccolo giallo. Il [redacted] ragazzo, 20 anni, meccanico, che da qualche tempo è andato a convivere con [redacted] in un alloggetto in località Caramagna, risulta scomparso da circa quattro giorni. Non ha chiamato mai, neppure una volta. Cosa c'è dietro questa sparizione improvvisa? E perché alla fuga è seguito un drammatico silenzio?

[redacted] il ventenne ha voluto allontanarsi [redacted] dimenticare questo legame tormentato, [redacted] forse è stato costretto dai suoi [redacted] mettere fine al fidanzamento. «Almeno mi avesse fatto [redacted] telefonata», racconta la giovane. La Citroën Visa che il papà di lei gli aveva prestato, è ancora parcheggiata alla stazione di Porto Maurizio. Chiusa a chiave. La giovane spera che il [redacted] si presenti in officina oggi, alla ripresa [redacted] lavoro. La polizia è informata [redacted] tutto.

E' da sette [redacted] che i due ragazzi stanno assieme. Sono stati sette mesi di gioie ma anche [redacted] sofferenze. La famiglia del ragazzo, di origine pugliese, [redacted] ha visto di buon occhio la lenta trasformazione di un flirt in un legame più profondo e duraturo. Per mettersi [redacted] la minorenne il giovane aveva lasciato [redacted] altro amore che durava da diverso tempo. E questa decisione è stata criticata. L'ultima fiamma è [redacted] forse considerata [redacted] sorta di «usurpatrice»?

L'epilogo, inaspettato, è giunto sul finire della settimana scorsa. [redacted] ragazzo aveva accompagnato la fidanzatina alla scuola serale [redacted] Oneglia (lei sta seguendo i corsi alla Novaro per ottenere il diploma [redacted] licenza media), promettendo di [redacted]nirla a riprendere al termine della lezione. Invece, da quel momento, del giovane [redacted]nico non s'è saputo più nulla. Sparito. Il giorno dopo, tornando nella loro casa trasformata in «nido d'amore», la ragazza [redacted] trovato il padre [redacted] lui mentre stava portando via lo stereo da sempre conteso. E' [redacted] in questura, [redacted] sporgere querela: «L'apparecchio [redacted] fi non è suo, ma del mio fidanzato, che l'ha comprato coi risparmi. Ma quello che mi sta più a cuore è sapere dove sia il mio ragazzo».

Le ultime [redacted] trascorse lente, interminabili. Ieri mattina, [redacted] casa dei parenti della diciassettenne, [redacted] in attesa che il telefono desse segni [redacted] vita. Invece, neanche [redacted] squillo. Dice il padre: «Stiamo aspettando notizie. Mia figlia soffre. Non è escluso [redacted] la partenza sia una scusa per troncare la relazione. Però avrebbe potuto dare spiegazioni. Supposizioni [redacted] ne possono fare tante. Speriamo solo che [redacted] riesca [redacted] rintracciarlo al più presto. Vediamo se andrà a lavorare».

Aggiunge: «Non capisco perché [redacted] sia tanto accanimento contro [redacted] figlia e perché i familiari considerino negativo il rapporto. Forse non hanno capito che si vogliono veramente bene. I genitori in questi casi [redacted] dovrebbero metterci [redacted] na[redacted]. Le scelte vanno lasciate ai figli, altrimenti [redacted] rischia di comportarsi come nel Medio Evo. Siamo nel Duemila: certe [redacted] non dovrebbero proprio accadere più». [m. v.]

IL [redacted]

«Si deve cercare il dialogo»

«Il dialogo in questi [redacted] è l'unico modo per superare i problemi». La ricetta è di don Tonino Suetta, vice parroco di San Gio[redacted]. «Credo che le posizioni estreme ed intransigenti siano sempre inopportune e controproducenti. Spesso può venire [redacted] aiuto [redacted] consiglio di un sacerdote, di [redacted] amico che sia equilibrato [redacted] super partes. A volte [redacted] stesso ho spinto i ragazzi [redacted] rivolgersi al consultorio familiare cattolico, perché trovino [redacted] valido aiuto psicologico. Se si vuole tirar fuori un qualcosa di positivo in questa storia, allora bisogna considerare che per i due giovani sarà comunque un'esperienza. Le avversità sono una palestra di vita, che serve a confrontarsi con la realtà, a rinsaldare il rapporto, [redacted] trovare conferme [redacted] verifiche. Disapprovo però la loro idea di convivere perché i valori messi in gioco sono assoluti. Hanno affrettato i tempi». [m. v.]

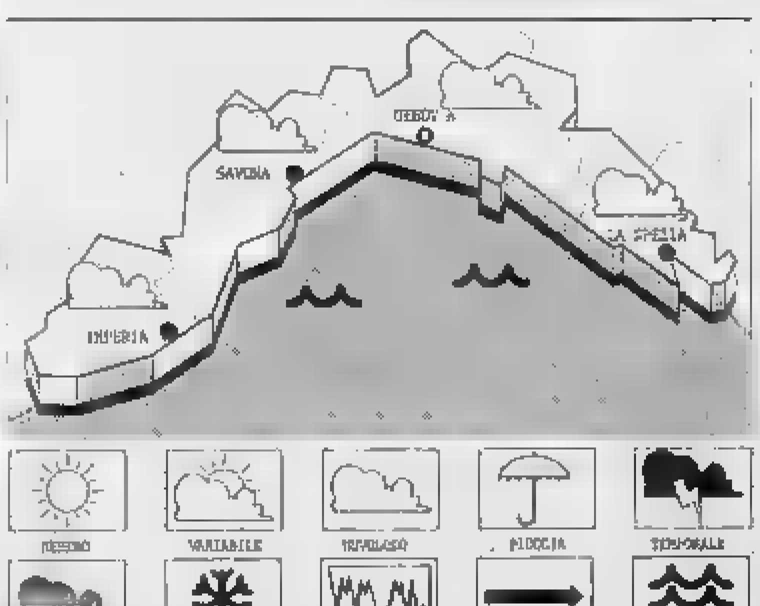
Banda in azione

«Arancia [redacted]» [redacted] Nizza

NIZZA. Allarme a tutte le pattuglie della gendarmeria, [redacted] Costa Azzurra, per la serie [redacted] rapine a mano armata [redacted] quali sarebbe responsabile una banda di giovani che, [redacted] nel film «L'arancia meccanica», continua [redacted] colpire [redacted] abitazioni residenziali delle maggiori cittadine del litorale. L'ultimo colpo è avvenuto l'altro giorno quando un imprenditore [redacted] Antibes si è visto puntare la pistola alla tempia. I banditi, con il volto coperto [redacted] una maschera, gli hanno chiesto [redacted] radunare tutti i membri della famiglia [redacted] una stanza e di non cercare, pena la vita, di dare l'allarme.

Cinque persone [redacted]ate tenute sotto tiro da un rapinatore mentre l'altro [redacted] impossessato di 7 mila franchi, circa due milioni e 100 mila lire, gioielli e di alcune armi da collezione di proprietà del facoltoso imprenditore. Secondo le testimonianze i banditi parlavano francese con un forte accento mediterraneo. [g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Il transito di una debole perturbazione Nord Atlantica provocherà una temporanea [redacted]cazione degli annuvolamenti. Vento debole moderato tra Sud Est e Sud Ovest (8-15 km [redacted]). Mare poco mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Domani:** cielo irregolarmente nuvoloso, mare poco mosso, [redacted] stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 19°C, umid. rel. 75%, vento Ovest-Sud Ovest 8-10 km/h, mare poco mosso, pressione barom. 1020 (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	19	min	12
Savona	max	18	min	[redacted]
Imperia	max	18	min	14

UN ANNO FA A [redacted]
Max: 15; min: 11. Temp. mare 17.

Il [redacted] sorge alle 6,37 e tramonta alle 16,49. La Luna sorge alle 5,33 e cala alle 16,31 (fase [redacted]).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Una lunga carrellata di opinioni raccolte negli uffici pubblici, nei bar e ristoranti di tutta la provincia di Imperia

[redacted] anti-fumo, gli amanti della nicotina [redacted] sì

Anche i più accaniti d'accordo sulla messa al bando delle sigarette nei locali chiusi

IMPERIA. Soddisfazione, critiche e in qualche [redacted] indifferenza, hanno accompagnato a Imperia l'approvazione del disegno di legge che metterebbe al bando i fumatori. In una carrellata [redacted] opinioni raccolte negli uffici pubblici, nei bar e ristoranti, comunque, si è appurato che i più condividono la scelta del governo.

Ci [redacted] però gli accaniti della sigaretta che [redacted] si rassegnano a diventare emarginati [redacted] vorrebbero ribellarsi. Sanno perfettamente che se la legge ve[redacted] promulgata, per loro inizierebbe un doloroso calvario. Non ci sarebbero più possibilità di [redacted] tollerati sui mezzi pubblici e neppure negli uffici e nei ristoranti. E c'è la solita percentuale di indifferenti, di non schierati. Si giustificano così: «Per [redacted] è lo [redacted] Non fumo [redacted] il [redacted] degli altri non mi dà fastidio». Negli uffici pubblici per lo più la norma sul fumo fuorilegge viene giudica[redacted] positivamente. Valeria Del Rio, coordinatrice amministrativa della scuola elementare di Castelvecchio, è entusiasta: «Era ora. Purtroppo sono anch'io fumatrice ma sono perfettamente d'accordo con il governo. Perché imporre agli altri il fumo passivo?». Aggiunge Pietro Oliveri, funzionario della Sestri, una società concessionaria di pubblico servizio: [redacted] d'accordo [redacted] la legge. Da tempo [redacted] i miei colleghi lottiamo [redacted] il fumo nei locali pubblici. Anzi eravamo intenzionati a presentare un esposto al pretore proprio [redacted] i fumatori».

Cristina Acquarone, dipendente dell'Ipsia di via Gibelli, suggerisce: «Giudico positiva[redacted] il provvedimento ma credo debbano essere rispettati anche i fumatori. Speriamo che sul posto di lavoro riservino un locale espressamente per noi».

Carla B[redacted], del Comune di Imperia, è telegrafica [redacted] convinta: «E' una legge giusta. [redacted] c'è dubbio».

Pareri diversi sulla legge anti-fumo: ma [redacted] maggioranza si dice favorevole

Emilia Verda dipendente dell'Apt di Imperia [redacted] altrettanto categorica: «E' [redacted] legge giusta. Lo dico pur essendo fumatrice». [redacted] Ardissone, funzionaria del Comune di Diano Marina, invece, è di tutt'altro parere: «Non sono per nulla soddisfatta. E con me moltissimi fumatori. La legge tutela i diritti dei non fumatori. E sta bene. Ma chi tutela i nostri diritti? Ci vuole più giustizia ed equità». Titolari di bar e ristoratori pur condividendo i contenuti della legge [redacted] nascondono perplessità.

Afferma Marco Battaglio, del Bar Realino di Diano Marina: «Finirà che dovremo allestire sale distinte per fumatori [redacted]. Non c'è alternativa». Aggiunge Adriana Zerbone del bar Ariston [redacted] Imperia: «La norma ci farà perdere [redacted] clienti».

Conferma Franco Parvini del ristorante Cacciatori [redacted] Imperia: [redacted] sarebbe meglio che lo Stato vietasse la vendita delle sigarette?».

Concludono Osvaldo Martini [redacted] ristorante Braccioforte e Marco Remaggi del «Recantu»: «Sotto il profilo sanitario e igienico [redacted] legge c[redacted]. [redacted] fumare nei locali è positivo per [redacted] prodotto servito che [redacted] ri[redacted] di brutti odori. Apriremo al massimo due sale, proprio come accade [redacted] America».

[redacted]

Ancora proteste per le contestate macchinette mangiasoldi nel centro

Imperia, parcometri sotto accusa

Un professionista che aveva inserito mille lire se l'è viste inghiottire senza avere lo scontrino. Un episodio che nel capoluogo si ripete con frequenza. Segnaletica da rifare in Largo Nanollo Piana ad Oneglia

Tutto tace

Sembra di assistere a una telenovela. Tre i protagonisti: Imperia, gli automobilisti e i parcometri.

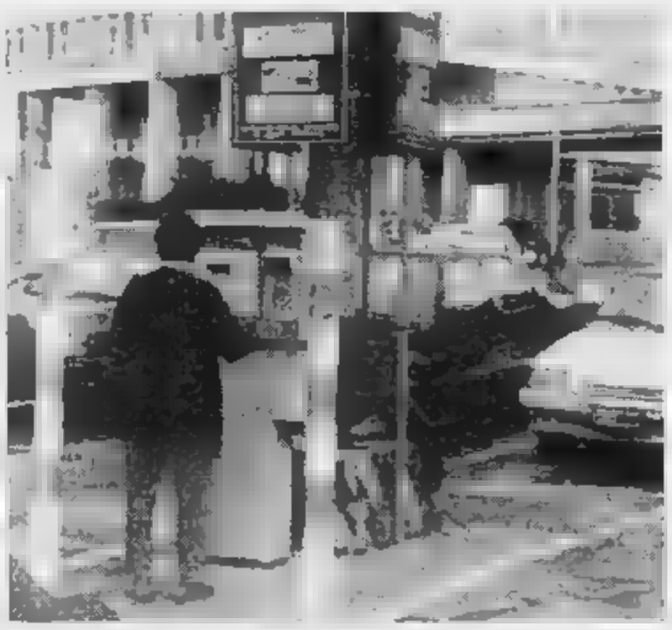
Riassunto delle puntate precedenti. La prima. Se il parchimetro non è custodito, il vigile urbano non può appiccicare la multa sotto il tergicristallo della macchina che ha superato il tempo di sosta.

La seconda: gli «spioni» dell'Amat sono mal digeriti e ancora oggi non si sa con precisione se la loro funzione sia legittima o meno. Di fronte alle proteste degli automobilisti, il prefetto ha sempre preferito annullare le contravvenzioni elevate dalla polizia municipale su segnalazione dei «controllori».

Oggi si viene a sapere che i parcometri hanno anche il pregio (scusate l'eufemismo) di mangiare le banconote che, spiegazzate o no, il povero conducente infila nella macchinetta. Le proteste? Tante, e inutili. Il Comune e l'Amat che cosa dicono? (p. p. c.)

IMPERIA. Parcometri «rapinatori» a Imperia? Pare sì, a quanto segnala uno sfortunato automobilista, che si è visto «depredare» 2.000 lire in largo Nanollo Piana: trascorsi 30 secondi dall'inserimento della prima banconota, se non si ha la seconda a portata di mano oppure (ed è il caso più frequente) viene respinta dall'impianto, perché difettosa o spiegazzata, la macchinetta inghiottisce e non la restituisce più. Per ricevere l'indispensabile scontrino, da apporre ben visibile sul cruscotto, occorre ripetere l'operazione. Con l'immissione di altro denaro, naturalmente. Un caso-limite? Forse. Però non viene escluso che sia capitato anche ad altri utenti.

Sulla colonnina «mangiasoldi» (mai come in questo caso pare azzeccata la definizione, affibbiata dagli automobilisti inviperiti) è chiaramente scritto che lo strumento non dà il resto, né restituisce il denaro. Però, non è difficoltà a reperire parcheggi liberi nel centro urbano e l'obbligo di sottoporsi alla gabella del posteggio, è comprensibile l'amareggiata reazione di chi, dopo aver armeggiato per un po', deve rimettere mano al portafogli, chiedendosi come si può fare per riavere la somma persa e dove finiscono, non vengono impiegati i denari di cui la macchina si impossessa senza contropartita.



Ancora parcometri sotto accusa a Imperia: gli automobilisti protestano

E' un professionista, la vittima della disavventura, ed ha quasi la sensazione di essere vittima di una beffa. «E' stato inutile chiedere spiegazioni al vigile più vicino, in piazza Dante. Mi ha rimandato al custode del parcheggio Amat. Ma la «municipalizzata», infatti, che gestisce i parcheggi di Imperia a pagamento) nell'area della ex-Sasso: di questi è stretto nelle spalle. Pur dispiaciuto, mi ha risposto che non poteva fare nulla: non c'erano precedenti, avrebbe potuto intervenire soltanto per un guasto, e questo non lo era. "Provi a rivolgersi personalmente al direttore dell'azienda", mi ha consigliato».

Ovviamente, aggiunge, non si tratta delle mille lire sfumate: «E' una questione di principio, anche perché si tratta di ente pubblico, molto fiscale nei confronti di chi commette infrazioni, punite con 50 mila lire di multa, anche se il tempo limite del parcometro è scaduto, magari, soltanto da un paio di minuti». E c'è da ritenere che chi ha eventualmente subito un analogo «scippo», ha rinunciato a ogni contestazione, anche per evitarsi spese ulteriori (una marca da bollo, 15 mila lire). C'è, tra l'altro, una situazione di disparità con i parchimetri: qui, in caso di errore, è possibile riavere la moneta già inserita.

E un'altra disfunzione viene segnalata in largo Nanollo Piana: esiste da tempo una segnaletica orizzontale discordante da quella verticale e ciò provoca periodicamente confusione negli automobilisti. Un cartello segnala il divieto di accesso, quindi con ritorno nel posteggio, per chi imbocca il tratto terminale di via Berio. Ma sull'asfalto ancora restano vecchie frecce, che indicano la possibilità di recarsi in ogni direzione, e che sarebbe opportuno cancellare definitivamente. Capita infatti che le macchine, in arrivo da sensi di marcia differenti, si incrocino con qualche difficoltà. Una babele.

Stefano Delfino

A Caravonica

La burocrazia tiene chiuso l'asilo

CARAVONICA. Paradosso scolastico e burocratico a Caravonica: mentre quasi ovunque nell'entroterra ponentino si debbono chiudere scuole ed asili per mancanza di bambini, a Caravonica i bambini ci sono, l'asilo anche, ma rimane chiuso per motivi burocratici.

Dice Giovanni Battista Ferrari, consigliere della Comunità montana: «La chiusura dipende dal fatto che si trova la copia dello statuto istitutivo esistente fin dal giugno 1925: in queste condizioni la Regione Liguria sostiene di non poter nominare un consiglio d'amministrazione dopo che quello precedente è scaduto. Non capisco perché, in tale attesa, non si provvede almeno a nominare un commissario cui affidare la responsabilità dell'apertura e gestione dell'asilo stesso».

Sarebbe questo il sistema per far cessare il disagio delle famiglie di circa dieci bambini di età inferiore a 5 anni che vivono a Caravonica e costrette da quest'anno a tenerseli a casa.

Il gravissimo disagio è confermato da una di questa mamme: «Ho un figlio di cinque anni che non può frequentare. Un'altra che lavora è invece costretta, ogni mattina, a portare il suo bimbo all'asilo di Borgomaro. Come può essere tollerata una cosa simile? Ci sono i bambini, ci sono i locali ed anche i finanziamenti, manca soltanto un semplice foglio di carta». (b. v.)

A Diano Marina

Marciapiedi e ringhiere pericolosi

DIANO MARINA. La riparazione mai avvenuta di una ringhiera divelta un anno fa, all'ingresso di Diano Marina, sta provocando proteste e polemiche in città. E non sarebbe l'unico caso di incuria addebitabile agli amministratori comunali. Secondo residenti e turisti, troppi marciapiedi sarebbero in condizioni penose, così come è più possibile mantenere i giardini pubblici senza fiori e le strade senza segnaletica orizzontale.

Dicono alcuni anziani, abituali frequentatori della località costiera: «Sulla Aurelia all'altezza di Piazza Jacopo Virgilio, (più nota come piazza dell'olio), a causa di un incidente avvenuto circa un anno fa, un tratto di ringhiera del marciapiedi è stata abbattuta. E dopo tutto questo tempo nessuno ha ancora provveduto alle riparazioni. Tra l'altro si trova all'ingresso della città. Il che è, secondo noi, un bel biglietto da visita».

I marciapiedi rotti, la mancanza di fiori nei giardini e di segnaletica stradale oggetto di altre lamentele.

Risponde il vicesindaco, Elio Novaro: «Solleciteremo all'Ufficio tecnico gli interventi necessari».

Per quanto riguarda i marciapiedi in corso progetti che elimineranno l'inconveniente a partire dalla passeggiata a mare che sarà raddoppiata. [a. b.]

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Multato per non aver rispettato le norme antinfortuni

Il pretore d'Imperia gli ha imposto di pagare una multa superiore al milione per non aver rispettato le norme in materia antinfortunistica. Tra le altre cose, il costruttore edile Giorgio Lamonte non aveva fatto indossare agli operai incaricati della costruzione del traforo Nava, sulla Statale, speciali scarpe con rinforzo, indispensabili quando si è impegnati in lavori di scavo (era stata contestata anche la mancanza di parapetti). I fatti si riferivano al maggio del '93. Damonte, che era difeso dall'avvocato Enrico Nan, ha preferito pagare un'oblazione, estinguendo il reato. [m. v.]

FURTI

Il motore non parte e i ladri rigano la macchina

Si è salvato dal furto, ma non ha potuto evitare che i ladri, maldestri al punto da non riuscire a mettere in moto la macchina, sfogassero la carrozzeria dell'auto la loro rabbia. Il medico Daniele Enotarpi, di 33 anni, che ha lo studio in via Bonfante, s'è trovato la sua Nissan parcheggiata in via Verdi, sotto la propria abitazione, piena di graffi e rigata. La macchina era stata spostata di qualche metro rispetto al punto in cui era stata lasciata. I malviventi, infatti, sono riusciti ad aprire la portiera ma hanno avuto qualche difficoltà nell'accendere il motore. I danni superano i due milioni. Il fatto è stato denunciato alla polizia, che ha avviato le indagini. [m. v.]

INCIDENTE

Travolge e poi fugge soccorrerlo

E' rimasto ferito in un incidente accaduto in piazza Dante. Mario Giraudo, residente in via Bonfante 1, stava tansitando sul rondò in sella al sua Px 150 quando è stato urtato da una macchina che usciva dal posteggio a pagamento. Lui è rovinato a terra, procurandosi qualche escoriazione, il conducente della vettura si è allontanato senza prestargli soccorso. Sono intervenuti i vigili urbani, che ora cercando di rintracciare l'auto pirata. Per l'automobilista distratto potrebbe scattare una denuncia o addirittura il ritiro della patente. [m. v.]

STRANGOLATI DAI CHIACCHIERONI

Imperia: marito, moglie e tre figli non danno più nessuna notizia da sei mesi

Sparita famiglia di turchi: giallo

Risiedevano a Civezza e gestivano una paninoteca in via dell'Ospedale a Oneglia. Il locale è stato chiuso ad aprile. Tra le molte ipotesi gli inquirenti non escludono possano essere tornati ad Istanbul per sfuggire al racket dell'usura

IMPERIA. Non danno più notizie di sè da mesi. Volatilizzati, come inghiottiti da una voragine silenziosa, invisibile. Cosa si nasconde dietro la sparizione di una famiglia di turchi che risiedeva a Civezza? Di marito, moglie e tre figli che apparivano socialmente inseriti, e che avevano aperto una paninoteca in via dell'Ospedale, a Oneglia, nessuno sa più nulla. Nel locale si servivano specialità di Ankara come l'apprezzato panino farcito con carne di vitello. Le serrande sono rimaste abbassate tutta l'estate. C'è chi dice che gli stranieri se ne siano andati alla chetichella perché non riuscivano a pagare i debiti. Qualcuno, riferendosi a loro, parla di persone in fuga dagli uomini del racket, uomini legati alla mafia turca. Un vero e proprio giallo.

Ma c'è un'altra pista. Ylmaz Remzi, un simpatico quarantenne della Cappadocia dal viso affilato e coi baffi spioventi, potrebbe essersi inimicato alcuni prestasoldi, suoi connazionali, che lo avevano aiutato ad aprire l'attività. Poi, visto che gli affari non andavano bene e visto che si sentiva braccato e minacciato dagli «avvoltoi» della finanza, ha pensato bene di scappare con tutti i familiari. Franco Adamo, residente in via Dietro Monastero 7, padrone del locale di via dell'Ospedale, ha già avviato le pratiche al Tribunale d'Imperia per tornare in possesso del negozio. Segno che ci sono poche possibilità di assistere al ritorno in tempi brevi di Ylmaz.

La famiglia abitava a Civezza, località dove già vive una folta comunità di turchi. «Tutti gran lavoratori, non hanno mai dato problemi», assicura il sindaco Mario Proto. Stranamente, Ylmaz Remzi sembrava non legare molto con la gente del proprio Paese. Il figlioletto Abdullah giocava a calcio nella squadra locale, gli altri fratelli andavano a scuola. Grazie a loro, il Comune era riuscito a salvare le Elementari, che altrimenti avrebbero potuto essere chiuse per mancanza di scolari.

Ylmaz aveva cercato di fare il salto di qualità aprendo quella paninoteca, che aveva chiamato Istambul, dove si servivano foglie di vite ripiene di riso, «kebap», yogurt e dolci turchi. «Ho voluto dar loro fiducia, affittandogli il ritrovo», spiega Franco Adamo. Che precisa: «Non per lucro, visto che di possibili acquirenti ne sono in lista molti. Mi è sembrato giusto offrire loro un'opportunità».

Cosa li ha spinti ad abbandonare Imperia? Nessuno ha notato la famiglia caricare i bagagli sulla macchina, nessuno l'ha mai sentita fare riferimento a un ritorno in Turchia. Racconta il sindaco Proto: «Abbiamo avvertito i carabinieri di Santo Stefano. Nell'appartamento sono stati trovati resti di cibo andato a male. Se sono andati in modo repentino, strano e misterioso». La testimonianza di Claudio Montanaro, 19 anni, socio del Nuovo Bar Paradiso (ex Sombrero), che si trova a fianco dell'Istambul: «Sono venuti da lui l'ultima volta il 27 aprile scorso. Quel giorno sono rimasti al bar fino alle 11,30. Non hanno aperto il negozio. Li ho incrociati di nuovo il giorno dopo, poi non li ho più rivisti».

All'Ufficio stranieri il nome di Ylmar Remzi non dice molto. Non è ricercato, non ha commesso reati, sennò gli avrebbero ritirato le licenze commerciali. Ipotesi? Una tra tutte: forse era in difficoltà economiche e aveva qualche conto in sospeso con suoi connazionali. La mafia controlla le attività commerciali degli immigrati, fornisce finanziamenti, pretende che i patti vengano rispettati e i debiti pagati.

Vezzaro

IMMIGRAZIONE

Una folta comunità

La comunità turca sta crescendo. Immigrati dalle regioni dell'Anatolia, della Cappadocia, dei territori curdi dipendenti dal governo di Ankara, arrivano in Riviera e vi si stabiliscono. Ce ne sono parecchi nel Ventimigliese, poi a Poggi e a Civezza. In genere gli uomini trovano impiego nell'edilizia. Le donne si vedono poco, anche perché evitano contatti con la gente del luogo a causa dei vincoli a cui li obbliga la religione mussulmana. I ragazzini si sono già inventati un mestiere. Attendono le massaie all'uscita dei supermercati e le aiutano a portare i carrelli in cambio di una piccola mancia. Una presenza discreta e simpatica. Ma non mancano gli aspetti negativi: in Riviera, la mafia turca, che controlla traffici di manodopera e di sostanze stupefacenti, è già radicata. In più c'è un'altra insidia, rappresentata dal Pkk, l'organizzazione terroristica curda. Godrebbe di appoggi e aiuti finanziari. [m. v.]

IL VACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Problemi igienici dibattito in Comune

Come assessore alla Nettezza urbana, con delega dal giugno '90 al luglio '94, ritengo di aver operato con grande impegno e in modo corretto e trasparente, presentando una città sempre più pulita e creando (con grande fatica e danno anche per la mia salute) un servizio sempre più puntuale alle pressanti esigenze di questo settore, nel quale sono stati realizzati sbocchi occupazionali (75 nuovi posti di lavoro) e proposte utili, concrete per lo smaltimento dei rifiuti, coinvolgendo amministratori, cittadini, organizzazioni sindacali. Constato purtroppo che è in atto una campagna denigratoria che ha come obbiettivo quello di strumentalizzare e infangare il mio operato e quello dell'amministrazione, ricercandone a ogni costo la corruzione, di cui matrice potrebbe provenire ambienti politici ostili (dentro e fuori del Palazzo?), che vedono soprattutto in me amministratore scomodo, anche se non più assessore, il quale ha creato la Spa Eco Imperia, scomoda concorrente per le altre ditte del settore. Ho chiesto la convocazione urgente del Consiglio per dibattere Ponticelli e contratti; Cooperativa Riviera servizi e personale trasferito all'Eco Imperia Srl; convenzione con stessa Eco Imperia.

Emilio Broccoletti, consigliere comunale, Imperia

Teatro buoni testi casinò Sanremo

Sono un appassionato e ho letto con interesse il programma del casinò. Tanti testi interessanti e tanta cultura. Come spettatore sono soddisfatto, anche alla luce dei programmi teatrali di Imperia, ma mi piacerebbe che qualcuno riproponesse i grandi classici inglesi e il teatro pirandelliano. L'unico dispiacere arriva dalle scomparse degli appuntamenti con la lirica per i quali si deve andare necessariamente al «Carlo Felice» di Genova o al «Regio» di Torino.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni Imperia, via Bonfante 1, Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777
Bordighera-Vallecrosia: 295 455
Camporosso: telefono 28.191
Cervo-San Bartolomeo: tel. 405 353.
Diano Marina: telefono 494 112
Dolceacqua: telefono 206 878.
Ospedaletti: telefono 505 050.
Pieve di Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono 38.980
Riva Ligure: telefono 485 754.
Santo Stefano al Mare: telefono 486.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444
Ventimiglia: telefono 250 722.

ASSISTENZA

Telefono **Amico:** telefono (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:

Imperia: *Navaro*, via Bonfante 64/66, telefono 23 723.
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, telefono 261.245.
Camporosso *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, telefono 400 045.
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, telefono 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 208 133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015.
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono 36 209.
Riva L.: *Auvolani*, piazza Bibo 42, telefono 485 754.
Santo Stefano al Mare *Auvolani*, piazza Cavour 14, telefono 486 862.
Sanremo: *Gismondi*, piazza Colombo 6, telefono 504 485.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, telefono 43.580.
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, telefono 351 269

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: telefono 2831. **Sanremo:** telefono 5381. **Bordighera:** telefono 291.025

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso: telefono (0183) 290.777 **Badalucco:** telefono 40.100. **Bordighera:** telefono 291.035. **Ventimiglia:** telefono 356.735.
Guardia Odontoiatrica: telefono 61.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono 505.858
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

2

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Consiglio comunale di Ventimiglia convocato per venerdì e per il 7 novembre.

Il giorno 4, gli argomenti all'ordine del giorno, la nomina dei rappresentanti del Comune in seno all'assemblea del consorzio agricolo del Ponente; la convenzione quadro per la costituzione dell'Euroistituto frontaliero; la costituzione della commissione Ventimiglia-Mentone; lo statuto del polo universitario imperiese; la convenzione con l'associazione Charitas; la costituzione di un esperto giuridico-legale all'interno della commissione edilizia.

Lunedì 7, invece, verranno trattati i seguenti argomenti: scioglimento del consorzio con i Comuni di Bordighera e Vallecrosia per la gestione del pubblico macello; piano finanziario lavori di sistemazione nella zona sportiva in località Funtanin; approvazione delle convenzione con l'Ancora per la cessione del fabbricato in località Frati Maristi (ex Riviera Flowers); indicazione delle modalità di appalto del servizio di riscossione della Tosap, vale a dire la tassa di occupazione degli spazi e delle aree pubbliche.

GLI APPUNTAMENTI

VENTIMIGLIA

Una messa per i defunti

Il vescovo Giacomo Barabino celebra la messa per tutti i defunti. La funzione è prevista per le 15 al camposanto della città di confine. [g. ga.]

DIANO MARINA

Tecnica shiatsu al Centro

Anche massaggi shiatsu al Centro «Frajeta» di viale Matteotti 21, a Diano Marina. La tecnica orientale utilizza la pressione di mani e dita per dare nuova energia. Per informazioni, chiamare il 498.072. [e. f.]

VENTIMIGLIA

Imparare le lingue a Pasolini

Aperte le iscrizioni ai corsi di inglese, francese e russo del circolo culturale «Pasolini». Per informazioni rivolgersi la sera nella sede di via Cavour 65. [g. ga.]

IMPERIA

Corsi dell'Alliance

Partono oggi, alle 20,30, presso l'Istituto Ruffini di via Terre Bianche, a Imperia, i corsi serali dell'Alliance française della Riviera dei Fiori. La sede imperiese del sodalizio è all'Istituto storico della Resistenza, in via Cascione. [e. f.]

SANREMO

Nasce un circolo per cinefili

Le librerie del centro di Sanremo sono il punto di riferimento per la raccolta delle firme per la creazione di un circolo cinefilo. Obiettivo: promuovere la proiezione di film d'essai. [g. ga.]

IMPERIA

Aperta «Amici palestra»

Ha inaugurato da poco «Amici in palestra» in via Foce 2, a Imperia. In programma, corsi di ginnastica, stretching e danza popolare. Il centro è aperto ogni giorno dalle 13 alle 15 e dalle 17 alle 22. [e. f.]

IMPERIA

Ligustro all'Università

Proseguono i corsi dell'Unitre imperiese. Domani, alle 15,30, l'incisore «Ligustro» Berin sarà il docente d'eccezione di una lezione che ha per tema «Dal Giappone del '600 alla nuova era dell'elettronica». L'appuntamento è nella sede della Croce Bianca, in via Trento. Alle 17, yoga. [e. f.]

Parla un collaboratore a nome anche di altre 5 persone che hanno consentito 300 arresti in Riviera

I pentiti alla fame: «Ora scioperiamo»

Vivere con 800 mila lire? Basta con le «soffiate»

Il ministro Alfredo Biondi

NOSTRO SERVIZIO

Mostra il frigorifero vuoto, nella cucina spoglia del minialloggio «segreto», dove da tre mesi si nasconde. Per la gente del piccolo paese, un borgo anonimo del Nord Italia scelto con dal ministero dell'Interno, quest'uomo schivo è solo un poliziotto: poliziotto un po' strano. Nessuno immagina che il forestiero appartenga alla casta dei «pentiti». Nessuno che ha già mandato in più di cento indagati per spaccio. Soprattutto, nessuno crederebbe che il frigo del «super pentito» è vuoto una settimana. E che lui, l'asso nella manica della pubblica accusa, stia organizzando uno sciopero delle rivelazioni.

«Siamo in sei, pentiti del Ponente, Savonese, di Genova, affidati per lo più alle "cure" del sostituto procuratore Francesca Nanni - scrive il rifugiato giudiziario -. Siamo il ceto duro dei collaboratori di giustizia: negli ultimi due anni abbiamo consentito alla polizia di mezza Liguria, e alla Direzione distrettuale antimafia di Genova, di arrestare almeno trecento persone. Droga, estorsioni, malavita organizzata. Dopo le prime retate, la Commissione centrale del Viminale si è limitata a trasferirci con le nostre famiglie. Poi, rari controlli, fragili misure di sicurezza, e un sostegno economico da : mila lire al mese, col divieto inevitabile di cercare un lavoro».

Il risultato è un amaro scioglilingua: i pentiti si pentono d'essersi pentiti. Hanno eletto nel «falso poliziotto» un portavoce ufficiale. Ed annunciano un black-out delle «soffiate».

Ma com'è possibile che un gruppo di esiliati in località lontane - e rigorosamente segrete - mettano in piedi un piccolo sindacato?

La verità è sorprendente. I pentiti si parlano, si confidano al telefono, quasi sempre di notte, da cabine o cellulari. Si raccontano timori e traversie, si lamentano del trattamento ministeriale. E preparano bozze di proclami.

Si scopre così che la «casta» è caduta in disgrazia. Soltanto a uno di loro è capitata la fortuna di alloggiare in una villetta con giardino e cane da guardia. Per gli altri, tuguri maleodoranti. Case che da anni ospitano pentiti di mafia, camorra, narcotraffico. Arrivi continui, a rotazione, ogni tre o quattro mesi, da tutta Italia. Tanto da innervosire vicini e padroni di casa. Incredibile ma vero: un confidente da cento arresti in Riviera si è trovato alle prese uno sfratto, per i viavai quanto sospetto nel piccolo alloggio, condiviso dai collaboratori di polizia, carabinieri e Finanza.

«Quello che vorrei sapere - chiede l'uomo dell'accusa - è come fanno a trovarci i nostri nemici. Le persone che abbiamo incastrato ci trovano, sempre, dovunque ci nascondiamo. Io stesso sono stato scoperto nei mesi scorsi: mi hanno sparato, hanno crivellato di colpi la mia auto, e sono per miracolo».

Il giudice Francesca Nanni e dei tanti sequestri di droga

Eppure, nel paese anonimo del Settentrione, non c'è l'ombra di un poliziotto. I carabinieri non sanno neppure dell'ospite scomodo. Alla questura più vicina, solo un sovrintendente della Squadra Mobile ha il compito di tenere i contatti con l'«esiliato». Contatti sporadici, senza pretese. Sul citofono della casa-rifugio, rimane stampato il nome falso di sempre. E sette giorni, nel frigo, non c'è da mangiare.

L'uomo schivo e grigio, che passa le giornate a leggere Tex e a fumare, si arrangia: rintraccia vecchi amici, chiede prestiti. Si sfoga. «Siamo tutti dello stesso parere, tutti e sei sfiduciati, non crediamo alla grande promessa del ministero: quando il magistrato crederà opportuno fare a di noi, il Viminale dovrebbe fornirci una nuova identità e liquidazione sufficiente a sopravvivere fino alla prima occupazione. Ma quello che ci accade in questa prima fase non lascia prevedere nulla di buono».

Si sfoga, il «super pentito», e organizza la protesta: «Se ho deciso di parlare, di raccontare tutto ai magistrati, è stato per cambiare vita. Per diventare onesto, lavorare, proteggere la mia famiglia che è stata minacciata di morte. Ora vivo come un mendicante, soffro la solitudine, piango, vivo un miserabile in fuga. E' questa l'onestà?».

La domanda passa ai ministri Alfredo Biondi e Roberto Maroni. Potrebbero loro, già nei prossimi giorni, i destinatari di telegrammi inediti: rischiamo vita e abbiamo fame - stop - Firmato: pentiti della Riviera.

Polcino

Regole: anonimato e silenzio

Così cambia il modo di vivere per chi ha deciso di «parlare»

GENOVA. Informati, forse troppo informati, i collaboratori di giustizia della Liguria. Giurano alla commissione ministeriale di «prendere tutte le misure possibili per evitare che altri vengano a conoscenza della loro situazione». Eppure seguono con estrema attenzione le indagini che riguardano le loro vicende giudiziarie.

Le 10 di ieri, nel nascondiglio di un pentito. L'uomo riferisce con malcelata fierezza quanti sono i telefoni messi sotto controllo da procura ligure: poco più di venti. Mentre un «collega» si prepara a esordire con memoriale esplosivo, quando tutto sarà finito, o la bufera sarà passata.

Ma quali sono le regole imposte ai pentiti? E cosa si nasconde dietro i clamorose operazioni di polizia degli ultimi anni?

La prima è l'obbligo dell'anonimato, del silenzio, di non comparire. Non esporsi, comunicare la loro condizione. Pena, la revoca immediata del programma di protezione.

Una regola che, per i soi pentiti liguri, si fa sempre più labile in conseguenza di una protezione giudicata «del tutto insufficiente».

Affiorano le prime rivelazioni sul mondo sommerso dei collaboratori di giustizia, mentre si profilano lunghi silenzi in tribunale e larghi squarci nei segreti del «pentitismo».

Segreti preziosi. Basta un'occhiata al «terremoto» degli ultimi anni. Un centinaio di ti per droga nella sola provincia di Imperia, grazie alle rivelazioni raccolte dai sostituti procuratori Francesca Nanni e Paola Calleri.

Già da mesi, la «piazza» dello spaccio si è drasticamente ridotta, con gli arresti di «pezzi da novanta» della malavita locale.

Un duro colpo è stato inferto ai fornitori di cocaina, nella riviera degli insospettabili. sarebbe soltanto l'inizio.

I testimoni-chiave che hanno consentito le retate nel Ponente non nascondono di avere ancora molto da dire. Nuovi nascondigli della droga, colletti bianchi della malavita, giovani leve dello spaccio, grandi manovre per il controllo di interi settori dell'economia. Un programma nutrito, quasi pirotecnico, che promette di svelare l'a trasversale del malaffare in Riviera.

Resta soltanto un'incognita: la protesta dei pentiti. La richiesta di una protezione più accurata, e l'eventuale sciopero delle testimonianze.

Un'udienza di primo piano e in programma questa settimana a Sanremo, con la deposizione di un teste d'accusa che ha già aderito alla rivolta dei «protetti» del Viminale. Le sue risposte o il suo silenzio saranno il banco di prova, per il futuro delle inchieste sulla criminalità nel Ponente. [m. p.]

L'allarme lanciato da un peschereccio. Ma la storia non convince: un tentativo di espatriare in Francia?

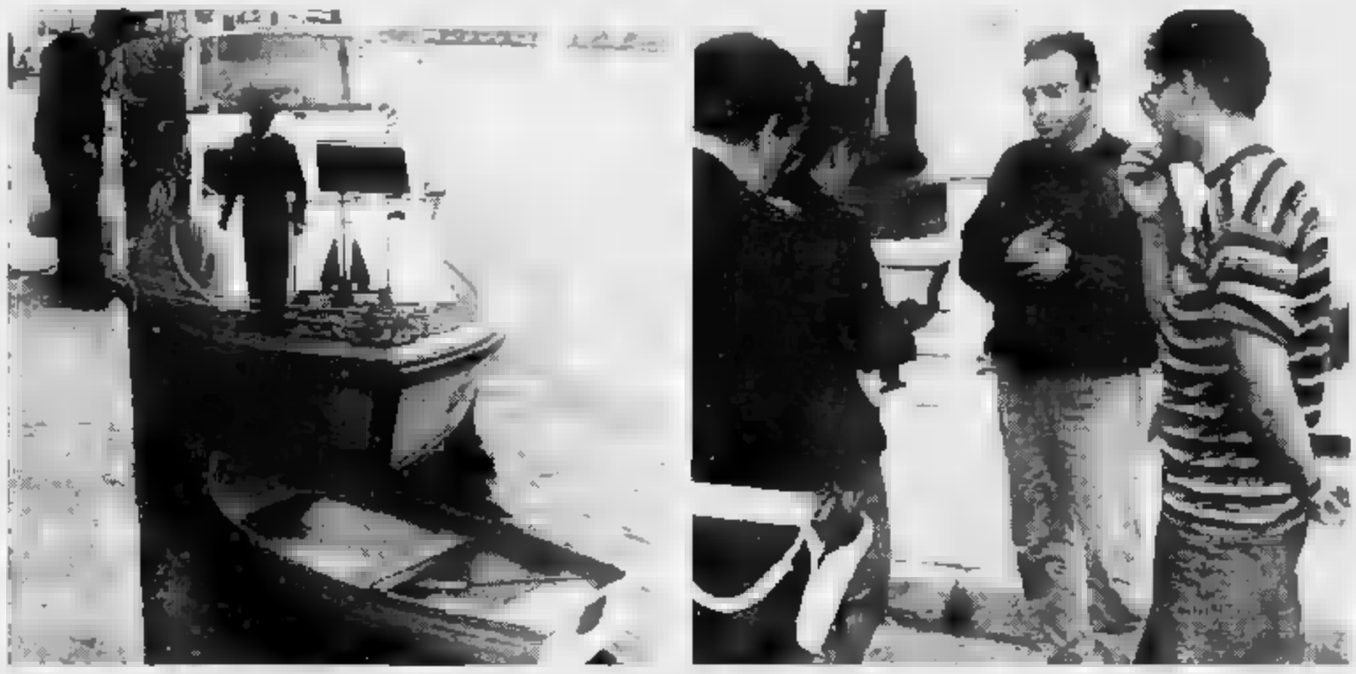
Salvati sulla barca che andava alla deriva

Due iraniani soccorsi da una motovedetta al largo di Sanremo

SANREMO. Una coppia di iraniani è stata bloccata ieri mattina al largo della costa di Sanremo mentre, a bordo di una piccola imbarcazione a remi, veniva sballottata dalla corrente e spinta verso Levante. L'operazione di recupero degli extracomunitari, intirizziti dal freddo, è stata effettuata da un peschereccio e una motovedetta. I due, trovati in possesso di regolare permesso di soggiorno in scadenza domani, non sono riusciti a dare una giustificazione plausibile della loro presenza in mare facendo scattare così una serie di accertamenti da parte della polizia che li ha presi in consegna subito dopo lo sbarco avvenuto sulla banchina del molo di Levante. Secondo le prime indiscrezioni è probabile che l'obiettivo degli immigrati fosse quello di raggiungere le coste francesi. Ad accrescere i sospetti c'è il fatto che sono stati trovati in possesso di documenti intestati ad altre persone e che l'imbarcazione lunga tre metri da loro utilizzata risulterebbe rubata.

I fatti. Sono da poco passate le 8 di ieri mattina quando il motopeschereccio «Michela», di stanza a Sanremo, segnala alla Capitaneria la presenza di un piccolo scafo a circa due miglia al largo di Sanremo. Gli occupanti sembrano lanciare messaggi di soccorso e scatta l'operazione di recupero mentre da Sanremo salpa l'ancora la motovedetta «Cp 2063» al comando di Bruno Pinna. La vaporetta lancia la coppia che risulta essere composta da due cittadini iraniani, Mohammed Shahrm, 37 anni, e Amin Molazem, di 26, entrambi con regolare visto di soggiorno apposto dalla frontiera dell'aeroporto di Fiumicino.

«La loro versione dei fatti è poco credibile - dicono dalla Capitaneria -, dicono di aver trovato la barca abbandonata e soprattutto è credibile il fatto che si trovassero in mare aperto così di prima mattina». Ieri, gli agenti della volante li hanno trasportati in commissariato per gli accertamenti. L'ufficio stranieri ha una serie di informazioni alle autorità di frontiera. Gli investigatori sembrerebbero comunque propensi a credere che il ritrovamento di ieri mattina da parte dei pescatori del «Michela» abbia sventato un tentativo di espatrio clandestino. Una fuga misteriosa sulla quale si cherà di fare luce. [g. ga.]



La barca di tre metri sulla quale si erano imbarcati i due iraniani attraccata alla banchina del molo di Levante (FOTOSERVIZIO MANRICO GATTI)

Nizza, smantellata organizzazione di senegalesi

E dopo gli spettacoli clandestini in Italia

NIZZA. Organizzavano tournée folkloristiche africane in tutta l'Europa e fornivano ballerini per le kermesse più prestigiose, tra le quali anche il Carnevale di Nizza. Con questa copertura una gang senegalese con forti allacci in Costa Azzurra otteneva documenti e visti perfettamente in regola per i suoi protetti. I clandestini, dopo aver animato le feste, raramente tornavano al loro Paese d'origine. Dei ballerini senegalesi ingaggiati per il Carnevale di Nizza, solo 18 sono tornati dopo la manifestazione. Gli altri prendevano un'unica destinazione: l'Italia. Lo stratagemma è però scoperto dalla «Police de l'Air e des Frontières» di Nizza. Da diversi gli inquirenti all'arta per l'arrivo in di clandestini senegalesi. Provenivano da Dakar via Belgio e transitavano dall'hotel prima di essere accompagnati esperti passeur. L'arresto di 6 senegalesi clandestini ha permesso di risalire al capo, Diagne M'Baye e Ballo Lo, organizzatore di tournée folkloristiche africane in Europa. Lo febbraio Ballo Lo e il suo gruppo erano stati invitati a partecipare all'animazione dei fioriti con un'imponente delegazione. Cinquanta persone erano state reclutate e alloggiate in un hotel di lusso, il «quattro stelle» Park Hotel, a spese del Comitato delle feste di Nizza. Gli hanno smantellato una filiale con ramificazioni internazionali: nell'Hotel de France hanno diversi passaporti. Il titolare, Michel Boisgirard, ha detto se li erano dimenticati i proprietari. Ha però ammesso aver procurato diversi attestati di presenza suo hotel per facilitare pratiche per soggiorno dei senegalesi in Francia. L'albergatore e gli organizzatori senegalesi sono stati condannati a 18 mesi di reclusione. [d. bo.]

Imperia: Provincia e Anas ad un convegno il 10 novembre per sbloccare le grandi opere della viabilità

I lavori aspettano i soldi, ma i soldi ci sono

Aurelia-bis, Oneglia-Diano Marina e statale 28: vertice decisivo?

IMPERIA. Aurelia-bis, strada a mare Oneglia-Diano Marina e statale queste tre opere della «grande viabilità», da completare e ancora da iniziare interviene la Provincia, che al proposito organizza per il novembre un convegno i vertici dell'Anas. Gli stanziamenti sono previsti, almeno in parte. Qualche esempio? I miliardi nel piano triennale per le varianti di Pontedassio e Pieve di Teco sulla statale del Piemonte, il miliardo e mezzo della stessa Provincia per la sistemazione di un tratto di «incompiuta». I soldi ci sono, insomma: adesso si tratta di spenderli, e di passare dalla fase della progettazione a quella della realizzazione definitiva.

Tra gli artefici del «summit», che potrebbe segnare la svolta per i temi tuttora insoluti dei collegamenti nel Ponente ligure, c'è Antonio Lapalomenta, il vicepresidente dell'amministrazione provinciale: «Tre i nodi da sciogliere, e i soggetti interessati (Anas e Provincia) hanno titolarità su questo tipo di opere pubbliche di interesse nazionale e provinciale». Una stoccata agli enti locali? Replica Lapalomenta: «E' evidente che ciascun Comune, e lo detto nel convegno organizzato a Diano Marina dal sindaco (e senatore) Andrea Guglieri, progettasse proprio piano regolatore la sede stradale dell'Aurelia bis, avremmo un enorme serpentone a zig a zag».

E' importante, allora, che un ente sovracomunale faccia da coordinatore: «La provincia ha pieno titolo per la legge 142, sulle autonomie locali. E' perlomeno singolare che parlamentari Repubblica continuino ignorarla. Bisogna che ognuno svolga il proprio compito, e lo dico solo per ordine e concretezza, gelosie ed asrimonie», ribadisce Lapalomenta. Per l'Aurelia bis, aggiunge, «il problema vero è che né Anas, né Autostrada dei Fiori hanno messo a bilancio per finanziare il progetto: i parlamentari (è la loro vera funzione) devono far finanziare quest'opera vitale e non occuparsi a livello contemplativo dell'Aurelia bis solo per pubblicità».

Quali sono, dunque, le proposte dell'amministrazione provinciale? «Riprendere lo studio di fattibilità, presentato dalla società incaricata dall'Autofiori anni fa, e mandare avanti il progetto dell'Aurelia bis nel Ponente. Siamo pronti a finanziarne la stesura, perché esiste, e senza di esso non si potrà mai bandire la gara per i lavori. L'Anas ha un ufficio apposito: i progetti devono essere dati in appalto, e redatti da società private. Una volta presentato e approvato il progetto, finanzia l'opera, con evidenti lungaggini e stato attuale, mancano i soldi sia per il progetto, che per la futura opera».

Non migliore la situazione per la litoranea Oneglia-Diano Marina. Lapalomenta: «La provincia ha accantonato 1500 milioni per il risanamento dei primi 500 metri del percorso lato Imperia, quelli meno pericolosi, e vorrebbe mantenere la parola data tre anni fa. Alla convenzione, già pronta, tra Provincia e Anas, manca solo la firma dell'azienda per far decollare i lavori finanziati dal nostro ente. A che è servita la finta inaugurazione, promossa dal Comune di Imperia, se resta il pericolo di franosità del Capo Berta? Vogliamo riaprire la strada pedoni, ed eliminare i rischi in alcuni punti. I soldi ci sono. Adesso tocca all'Anas». Per la 28, infine, «vorremmo essere più presenti con i Comuni, ed esercitare maggiormente un'azione di stimolo e coordinamento». [a. d.]

Gli scambi a livello scolastico riscoprono antichi legami e aprono nuovi orizzonti

Sanremo e Londra più vicine

Il gemellaggio fra le elementari di S. Martino, Verezzo e Ceriana e quelle di Farnham, nell'hinterland della capitale inglese. Confronti sui metodi di insegnamento. Prospettive di sviluppo turistico

SANREMO. Scambi culturali e scolastici per riallacciare antichi legami con la Gran Bretagna e aprire orizzonti verso l'Europa del Duemila. Il primo passo è stato compiuto con una sorta di gemellaggio tra le elementari di S. Martino, Verezzo e Ceriana e le pari classi di Farnham, città della contea del Surrey, a sud di Londra. Il direttore dell'istituto «Potters Gate», Knight, è stato ospite di Sanremo per una settimana, vestendo i panni di ambasciatore del nuovo modo di concepire la scuola su basi internazionali. Una scelta significativa anche in chiave turistica, se si pensa alla possibilità di sviluppare i contatti fra la città dei fiori e i sudditi della regina Elisabetta, che in Riviera hanno lasciato ricordi indelebili legati alla Belle Epoque (veniva a svernare la ricca borghesia e la nobiltà britannica)

La chiesa anglicana (ora cattolica) e il corso degli Inglesi a Sanremo, il Bicknell di Bordighera e alcune splendide residenze d'inizio secolo, testimoniano i rapporti storici tra Ponente e Regno Unito. Ora si cerca di recuperare l'antico legame, dopo la parentesi segnata da difficoltà e incomprensioni. Gli scambi culturali a livello di scuole elementari e medie sono stati avviati dopo l'intesa raggiunta a livello nazionale tra Gran Bretagna e Italia.

L'accordo prevede viaggi e un costante confronto a livello didattico. Sanremo e la provincia hanno scelto (attraverso il Provveditorato) di raccordarsi con la contea del Surrey. «L'esperimento va avanti da tempo, anche se solo adesso si è fatto più intenso», spiega Mauro Bottini, insegnante di inglese nei plessi di San Martino, Verezzo e Ceriana. Iniziative analoghe sono state portate avanti nel recente passato dal liceo classico (con scuole francesi) e dalle elementari del Borgo (con studenti di Atami, città giapponese gemellata con Sanremo). Gli alunni sanremesi e quelli di Farnham si scambiano lettere, disegni, brossure illustrate, cartine geografiche e videocassette. Ora si è passati alla fase della conoscenza diretta, con la visita del direttore della scuola «Potters Gate», che ha incontrato anche il pari grado reggente del circolo didattico di San Martino, Carlo Michero. Insegnanti e alunni gli hanno preparato un'accoglienza speciale: canti in inglese e italiano, bandiere dei due Paesi, doni e videomessaggi. «E' stato anche un utile confronto su esperienze e metodi di insegnamento», sottolinea il maestro Bottini.

All'ospite sono stati consegnati pure libri sui paesi delle valli Armea e Argentina. E alla fine, la visita nelle serre di un'azienda leader nella produzione di piante grasse ed esotiche. Per non dimenticare la vocazione agricola di Sanremo.

Gianni Micaletto

DALLA CITTA'

A Pian di Poma è in costruzione il Palatenda

Continuano i lavori per l'ultimazione del «palatenda» di Pian di Poma dove ieri mattina erano state concluse le operazioni di montaggio di gradinate e piattaforme. La tensostruttura acquistata dal Comune dovrà essere operativa entro venerdì per il primo incontro del «Torneo internazionale di pallavolo femminile». [g. ga.]

FURTI

Ladri saccheggiano alloggi delle zone residenziali

Continuano i furti in appartamento nelle zone residenziali. Ieri il bilancio è stato di due appartamenti saccheggiati dove sono stati rubati gioielli e denaro. Secondo le forze dell'ordine i ladri sarebbero giovani tossicodipendenti. [g. mi.]

VIABILITA'

Cantiere in via Marconi, traffico a rilento

Traffico a rilento in via Marconi, tra la Foce e Pian di Poma, a causa della temporanea indisponibilità di una corsia dove sono iniziati gli interventi per la sistemazione delle condotte dell'Italgas. Il cantiere ha portato all'eliminazione della corsia preferenziale per taxi e bus e a una delimitazione delle carreggiate con paletti di plastica fosforescenti. [g. ga.]

L'Apt premia i 18 bagnini della Salvamento

Attestati di riconoscimento dell'Azienda di promozione turistica ai volontari della Società di Salvamento. La consegna dei premi è prevista per sabato alle 11 nella sede dell'Apt in largo Nuvoloni. Questo l'elenco dei 18 premiati: Alessandro Menozzi, Vincenzo Fiavi, Rodolfo Squillace, Angelo Bonasia, Carmelo Licchello, Dino Mazzucchelli, Tony Bianco, Luciano Couchioni, Tony De Vincentiis, Lorena Sopetto, Donatella Bertellotti, Cesare Ortale, Emilio De Luca, Tommaso Verzino, Ettore Castellani, Vincenzo Buscaglia e le suore Egidia Cappi e Maddalena Giupponi. [g. ga.]

Il Comune vuole la sede di via Pisacane, un'interrogazione

Croce Rossa sfrattata il caso in Parlamento

SANREMO. Il Comune sfratta la Croce Rossa e il caso finisce in Parlamento. E' un'interrogazione dell'on. Francesco Marenco (An) ai ministri dell'Interno, della Sanità e per la Funzione pubblica, a sollecitare risposte e interventi dopo che l'amministrazione ha fatto sapere il sottocomitato sanremese di voler interrompere il contratto di locazione per la sede provvisoria ricavata nella villa Giovanna d'Arco, in via Pisacane (il Comune ha affittato i locali alla Curia vescovile).

La disdetta scatterà il 31 marzo. Da Palazzo Bellevue si sottolinea che «l'eventuale stipula di un nuovo contratto dovrà essere valutata alla luce dell'esigenze dell'amministrazione e della disponibilità della Curia». Come dire, meglio trovare un'alternativa.

L'onorevole Marenco mette in risalto l'importanza dell'attività svolta dalla Croce Rossa, con tutte le sue sfaccettature (l'Ispettorato delle infermiere volontarie, con 39 elementi; il Gruppo donatori di sangue, con 602 iscritti, la Delegazione del corpo militare; la sezione femminile; il servizio ambulanze) ed evidenzia i ripetuti tentativi per convincere l'amministrazione ad appoggiare il piano per la realizzazione di un autoparcheggio a ridosso di Villa Zirio, che consentirebbe di ricavare spazi idonei per la nuova sede.

«Possibile che a Sanremo non si riescano a ricavare spazi idonei per la Croce Rossa?» si domanda il presidente Egidio Bula, che aggiunge: «A Imperia il problema è stato risolto da tempo, e a Bordighera la nuova sede è già realtà. Qui, invece, continuiamo a incontrare mille ostacoli. Non voglio far polemica, perchè sono convinto che con un po' di buona volontà si possa trovare la giusta soluzione». E lo sfratto? «Non mi preoccupa più di tanto. Anzi, spero che serva ad accellerare i tempi per dotare il nostro sottocomitato di una sede decorosa».

Ambulanze della Cri davanti alla sede provvisoria di villa Giovanna d'Arco (Carta)

Gli uffici amministrativi sono ancora in piazza Cassini, a conferma dei problemi strutturali. Eppure la Croce Rossa svolge un servizio insostituibile, con 21 automezzi fra ambulanze e altri veicoli (la percorrenza annua è di 250 mila km), una dozzina di dipendenti e quasi 100 volontari. Tutto il parco macchine è all'aperto. Il garage resta un sogno. [g. mi.]

LUNGOMARE DELLE NAZIONI

Clochard trova rifugio nel «castello» del parco giochi

I giochi per bimbi trasformati in dormitorio a cielo aperto per i clochard. Nella foto di Manrico Gatti, scattata sul lungomare delle Nazioni, il «castello dei sogni» che dovrebbe accogliere i più piccoli è diventato da diversi giorni un'inconsueta palafitta per un vagabondo che prima si limitava ad occupare le panchine. Oltre all'immagine di degrado per la zona del lungomare si registra un aumento del numero dei clochard nella città dei fiori. [g. ga.]

Giocatore calabrese in fuga dopo aver «coperto» senza fiches un numero della roulette

Puntata sospetta, allarme al casinò

Inseguimento nella notte, mobilitati vigilantes e carabinieri. Il cliente nel mirino bloccato alla stazione dopo un lungo inseguimento. Interrogato e rilasciato. «Nessun reato, anche se non poteva toccare il panno verde»

SANREMO. Allarme al casinò, l'altra notte, per l'atteggiamento sospetto di un giocatore al tavolo della roulette, che ha portato a un rocambolesco inseguimento terminato solo sul lungomare delle Nazioni. Con l'intervento di una pattuglia dei carabinieri. Nel mirino è finito un giovane di Cosenza, le cui generalità sono avvolte dal riserbo più stretto. Gli sviluppi dei militari non hanno portato comunque alla contestazione di alcun reato nei suoi confronti e a tarda notte, dopo l'interrogatorio, il turista ha potuto lasciare la sede del corso degli Inglesi.

I fatti. E' giornata di grande lavoro ai tavoli verdi dove sono sedute decine di persone. All'improvviso, però, un croupier segnala un'irregolarità. Un giovane di carnagione scura, alto, distinto, si alza di scatto e si allontana a grandi passi dalla roulette mentre gli ispettori fanno scattare l'allarme e interviene il servizio di sicurezza. Il giocatore continua la sua fuga, scende il lungo scalone che porta nell'atrio del casinò, supera la porta girevole e si precipita in strada inseguito dal servizio di vigilanza coordinato dal maresciallo Rombo. Gli uomini in divisa braccano il fuggitivo fino alla stazione mentre dalla direzione del casinò viene chiesto l'intervento della forza pubblica. Il giocatore non accenna a rallentare. E' arrivato sulla banchina dello scalo ferroviario, attraversa i binari e scavalca la rete che si affaccia sui giardini del lungomare delle Nazioni. E' qui, trafelato, che viene intercettato da una pattuglia del Nucleo Radiomobile dei carabinieri e trasportato in caserma per accertamenti.

Cosa è accaduto? Secondo quanto trapela dalla caserma di corso Inglesi il giocatore avrebbe «coperto» un numero della roulette toccandolo con la mano. Non è stato trovato in possesso di fiches, non si tratta quindi di un ladro o di un «poussettista», quelli che fanno la puntata quando il numero della roulette è già uscito. Al casinò arriva un commento tecnico: «Il giocatore al tavolo può toccare il panno verde solo per ritirare la vincita o fare una puntata con le fiches. Se non si vuole puntare non è logico toccare il tavolo».

Insomma, il giocatore sarebbe solo spaventato alla reazione del croupier che forse temeva volesse compiere qualche operazione per impadronirsi delle fiches o tentare espedienti per puntare anche dopo il fatidico «rien ne va plus». E' innegabile, comunque, che il fatto di fuggire davanti alla vigilanza ha aumentato i sospetti scatenando una caccia all'uomo alla quale hanno assistito decine di giocatori allibiti. [g. ga.]

APPALTO

Dibattito in Consiglio

Sono giorni decisivi per il varo dell'operazione «casinò ai privati». Venerdì tornerà a riunirsi il Consiglio comunale, per approvare il capitolato d'appalto, dopo il dibattito della scorsa settimana. L'amministrazione ha preso tempo per apportare alcune modifiche al documento, «bocciato» dall'opposizione e in parte dagli stessi «garanti», i super esperti pagati da Palazzo Bellevue. «Solo piccoli aggiustamenti, per rendere più chiari alcuni passaggi del capitolato», sottolinea il sindaco Oddo, deciso a non cambiare gli indirizzi sostanziali, nonostante le critiche. La prova della verità si avrà comunque in Consiglio, anche se il via libera definitivo all'appalto arriverà soltanto dopo l'esame del documento da parte del Coreco e del ministero dell'Interno. Il Comune ha previsto un canone minimo di 60 miliardi per i primi anni, con un meccanismo per il calcolo dell'eventuale canone aggiuntivo. [g. mi.]

Le precisazioni sulla Finanziaria, cifre e riscontri

Redditi agrari, per l'Ute aumenti meno pesanti

SANREMO. Finanziaria meno pesante per i coltivatori della Riviera. Le buone notizie sul fronte dell'aumento dei redditi domenicali e agricoli non arrivano però dal governo ma dall'Ufficio Tecnico Erariale di Imperia dove il primo dirigente Marco Orsini vuole fare chiarezza sui dati resi pubblici nelle scorse settimane dalle associazioni di categoria e relativi al confronto diretto tra il peso delle imposte che dovrebbero gravare sugli agricoltori locali rispetto a quelle delle altre realtà del Paese. Secondo il tecnico è fondamentale tenere presente le definizioni delle attività e quelle delle diverse specie coltivate, distinguere quindi il «roseto» e l'«orto irriguo a cultura floreale» dall'«orto» che invece comprende una coltura di piante non irrigate e a conduzione di tipo tradizionale.

«I confronti fatti - spiegano dall'Ufficio Tecnico Erariale - non tengono conto dell'eterogeneità della qualità prese in considerazione». In dettaglio, il confronto delle medesime realtà produttive di Sanremo e di altre produzioni riporta scarti nell'ordine di poche centinaia di migliaia di lire rispetto ai milioni denunciati dalle associazioni di categoria. Per il «roseto», ad esempio, il reddito domenicale per ettaro a Sanremo dovrebbe lievitare fino a 10 milioni (prima classe) e 7 milioni e 750 mila lire (2a classe), contro i 5 milioni e mezzo (classe unica) di Albenga. Viene inoltre ricordato che «in merito all'ammontare delle tariffe è da evidenziare che sono lordo della "deduzione fuori tariffa" e pertanto il reddito domenicale deve essere necessariamente decurtato dell'importo relativo alle spese stabilite per le opere permanenti di difesa, scolo e bonifica e per le spese di irrigazione. [g. ga.]

Prezzi in diminuzione sul plateatico di Valle Armea: affluite ieri 600 ceste

Mercato, fiori «doc» per il rilancio

Studio sul marchio di qualità fra timori e speranze

Periodo di riflessione per la floricoltura

SANREMO. Prezzi in calo, sul mercato di Valle Armea, ma tra gli operatori si guarda con fiducia al futuro, al nuovo regolamento, alla gestione diretta del plateatico da parte dell'Uc.Flor. La giornata di ieri, festiva, ha visto un giro d'affari ridotto, con l'affluenza di circa 600 ceste per una valutazione complessiva di 249 milioni. L'ultima mattina con i crisantemi ha registrato inoltre la vendita di mille steli per un fatturato di poco superiore ai 25 milioni. L'unica merce che ha attirato l'interesse dei commercianti è affluita tra le rose e i garofani ribadendo ancora una volta come quest'ultimi (con prezzi compresi tra le 200 e le 500 lire lo stelo) abbiano finalmente superato il periodo di crisi che ha caratterizzato l'indotto a partire dallo scorso anno.

E sul nuovo si guarda con interesse alle vendite delle prossime settimane all'apertura ufficiale del mercato invernale con l'arrivo del freddo, continuano gli incontri per la definizione del nuovo regolamento che, secondo l'Uc.Flor, dovrebbe entrare in vigore, insieme alla gestione diretta, con l'inizio del '95. I punti più importanti interessano proprio l'attività del plateatico con una totale revisione delle figure professionali che hanno libero accesso alla contrattazione e l'istituzione del marchio di qualità per la floricoltura. L'obiettivo è chiaro: «firmare» le ceste in partenza da Sanremo garantirebbe qualità e durata dei fiori confermando ad esportatori, commercianti ed acquirenti l'importanza della produzione con la speranza di battere la concorrenza olandese proprio sul piano dell'affidabilità. La pratica sulla gestione diretta potrebbe infine approdare in Consiglio comunale all'inizio di dicembre. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 1-11-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra		1.200	800
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	900	600
Rosa	Omega	extra	5.000	700	000
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.600	1.200
Rosa	Dallas	prima	10.000	700	600
Rosa	Dallas	seconda	20.000	600	400
Rosa	Mercedes	prima	—	—	—
Rosa	Cocktail	extra	2.000	1.000	900
Rosa	Cocktail	prima	3.000	700	600
Rosa	Disoom	prima	—	—	—
Rosa	Cocktail	seconda	10.000	400	300
Rosa	Omega	prima	5.000	500	400
Crisantemi	Turner	prima	5.000	1.500	700
Crisantemi	Spider	extra	7.500	600	
Anemone	—	extra	7.500	160	
Anemone	—	prima	15.000	100	80
Bocca di lione	—	extra	5.000	800	
Crisantemi	Mistflor	prima	30.000	500	400
Margherita	Stradina	prima	15.000	230	180
Ranuncolo	—	prima	10.000	450	
Lilium	Pregiati	extra	3.000	5.000	2.000
Gladioli	—	prima	—	—	—
Lilium	Comuni	prima	8.000	1.000	1.000
Iris	—	prima	5.000	600	500
Gladiolo	—	extra	—	—	—
Strelitzia	—	prima	—	—	—
Strelitzia	—	extra	—	—	—
Garofani	Mediterranei	prima	22.500	400	350
Garofani	Mediterranei	pregiata	22.500	450	400
Garofani	Seconda	seconda	30.000	250	200
Eucalipto	Stuartiana	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucalipto	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	5.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 600	13.000	12.000 (al kg.)

— Totale numero casse contrattate 565
— Fatturato complessivo: L. 249.975.000
Commento: ● Scarsa affluenza merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

Appello alle autorità del Comitato cittadino che si batte per la valorizzazione

«Salviamo Bordighera Alta»

Topi, gatti randagi e piccioni costituiscono seri rischi per la salute. Il degrado in vistoso aumento
In un comunicato gli interventi urgenti da fare su case, strade, piazzette, raccolta rifiuti e inquinamento

BORDIGHERA. Edifici a selcia- fatiscenti, indicazioni inesistenti, divieti non rispettati, presenza incontrollata di animali. Il Comitato bordigotto la difesa del territorio lancia un appello per la città alta.

La presenza numerosi ratti, secondo il Comitato, comporta il rischio di diffondere malattie. «Ha già prodotto danni cose persone - dice Sandro Ventura - Il caso più clamoroso è avvenuto l'estate scorsa ai danni un bambino che stato aggredito e mentre giocava con degli amici L'episodio, che probabilmente non è unico, sembra destinato a ripetersi». Denunce anche per presenza di gatti ammalati. «Urgono controlli. Altri problemi sono creati dall'eccessiva espansione della popolazione dei piccioni: oltre al danno alle facciate case, c'è l'occlusione delle grondaie», afferma Ventura.

«Le mura del centro storico stanno letteralmente sbriciolandosi anche per l'estensiva diffusione di parietarie e altre piante che, oltre a svolgere direttamente un'opera di corrosione, costituiscono un ricettacolo di sporcizia e rifiuti vari», si legge nel comunicato del Comitato, che denuncia lo stato di abbandono e critica i «vari tentativi di rimediare ai danni con "pezze" di cemento che stonano particolarmente quel contesto urbanistico».

Bordighera Alta, problemi di decadenza urbanistica, attira

Lo stato di abbandono riguarda anche il selciato, sconnesso in molti punti. «In qualche zona del tutto ceduto, provocando avallamenti, buche e solchi nel terreno», dice Ventura.

Continua il Comitato: «I nomi delle strade quasi del tutto cancellate vari punti. Il più evidente quello di via Dritta, più volte indicata impropriamente come via Angelo Silvio Novaro. Si creano così confusione e disguidi». Proteste anche per la osservanza del divieto di accesso alla piazza Popolo: «Viene abitualmente trasgredito dagli automobilisti, causando ingombro e inquinamento e, soprattutto, snaturando il carattere originale del borgo antico».

Daniela Borghi

Convocato il Consiglio

In discussione c'è il bilancio
Presto costituite 3 commissioni

BORDIGHERA. Consiglio comunale è stato convocato per lunedì 7 e martedì 8, alle 21, alla Sala Rossa del Palazzo parco. E' il primo Consiglio dopo le riunioni che immediatamente seguito all'elezione nuovo sindaco della sua amministrazione. Il gruppo «Per il progresso di Bordighera» aveva sollecitato, con una lettera al sindaco Alvaro Vignali, la convocazione della riunione, per coinvolgere tutti i consiglinell'amministrazione della cittadina.

Diverse le pratiche all'ordine del giorno. Si inizierà con la «prima variazione di assestamento del bilancio». Seguirà la costituzione delle commissioni consiliari e la nomina dei componenti. Questa pratica è stato chiesta, sempre dai progressisti, con un'interpellanza. Le commissioni saranno ridotte a tre: per l'Urbanistica e i Lavori pubblici, una per gli Affari generali e Programmazione, la terza per i Servizi, e raggrupperà quindi la Nettezza urbana, il Porto altri. Prima le commissioni otto, delle quali alcune si erano mai riunite. L'amministrazione Vignali ha preferito ridurle: si spera che così riesca a farle funzionare.

Gli altri argomenti: «Tassa sull'occupazione del suolo pubblico: suddivisione in zone del territorio comunale», «Regolamento per la disciplina delle e autorizzazione per l'occupazione di spazi aree pubbliche e relativa tariffa» e «Tributi: tassa per l'occupazione di spazi ed pubbliche Tariffe».

Sempre nell'ambito dei tributi, si parlerà del regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni.

E ancora, all'ordine del giorno l'appalto dei servizi di manutenzione dei giardini comunali e di quello per la gestione dell'impianto di depurazione comprensoriale. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

Donna in di ebbrezza ricoverata al St Charles

Intervento della guardia medica, della Croce Rossa e dei carabinieri di Ventimiglia pomeriggio, alle 16, al ristorante dei Cacciatori di Camporosso, per una donna in stato di ebbrezza. La titolare, di 37 anni, dava in escandescenza e i vicini hanno dato l'allarme. La ristoratrice è stata ricoverata all'ospedale «Saint Charles» Bordighera.

Una festa con gli ospiti del Piccolo Cottolengo

Il principe di Seborga festeggerà oggi gli ospiti del Piccolo Cottolengo Sanremo. La direzione dell'ospizio proprio il giorno dei morti per portare l'allegria sulla terrazza dell'edificio. partire dalle 15 si brinderà con i vini di Paolo De Luigi di Visone, nell'alto Monferrato e le bibite fornite dall'Erg di Camporosso Mace di Pino Caringella. Saranno arrostite le castagne Morbello, portate dal principe di ritorno dalla festa delle caldarroste un paio di settimane fa. saranno anche due cavalieri della corona e qualche ministro del principato.

In Consiglio la variante al piano regolatore

Il Consiglio comunale di Castelvittorio è stato convocato per venerdì, alle 20,30. All'ordine del giorno l'approvazione due varianti al Piano regolatore e di modifiche al regolamento della tassa sull'occupazione del suolo pubblico. discuterà pianta organica comunale e della definizione delle modalità per l'affidamento di gestione del servizio refezione scolastica. All'esame anche l'approvazione del piano finanziario per la realizzazione del parcheggio in località Buscion.

Due feriti nell'incendio di uno yacht

Incendio ad uno yacht, a Beaulieu: due feriti. L'incidente, che sarebbe di origine accidentale, ha sorpreso in pieno sonno i quattro occupanti di una vedetta otto metri ormeggiata nel porto. Due di questi, un uomo d'affari scozzese e sua nipote sono gravi: sono stati trasferiti in elicottero a Tolone nel reparto grandi ustionati.

Entrano clandestinamente in Italia: presi

Il commissariato internazionale di Ventimiglia ha fermato e denunciato due fratelli marocchini appena entrati clandestinamente in Italia documenti falsi pagati, a loro dire, un milione e mezzo. L'altra notte i due sono stati accompagnati in auto fino a prima della frontiera e poi hanno oltrepassato in confine in una zona non controllata. Gli agenti li hanno intercettati e fermati.

Seborga: il decreto del Principato capovolge la scelta del governo Berlusconi

Giorgio I, principe della sigaretta

I fumatori applaudono, i contrari protestano

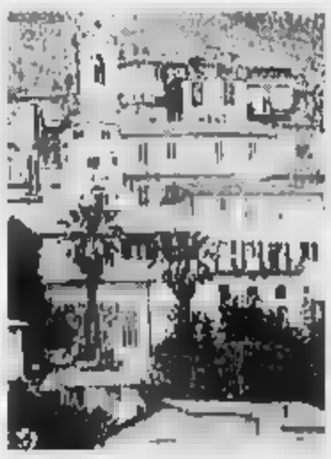
SEBORGA. Fumo sì, fumo . Come previsto, il decreto pro fumo del principe che si oppone quello approvato Consiglio dei ministri, ha sollevato polverone. Gli appassionati di sigarette e pipe hanno trovato il loro «messia», mentre i fumatori hanno nuovo nemico da combattere. Entrambi hanno un nuovo argomento da discutere.

Giorgio I, alias principe della sigaretta, con la «Nazionale» tra le dita sorride: «Ieri mattina la piazza paese era piena gente, sembrava estate. Mi hanno aspettato fino alle 11, e poi acclamato applaudito, volevano portarmi in trionfo. Sono arrivati anche amici toscani per congratularsi con me». Obiettivo raggiunto: mes- Giorgio Carbone è riuscito far parlare in tutta Italia del suo principato.

I commenti mancati. Facile colpire le due categorie: come caccia, il fumo divide in due la gente.

Il primo schierarsi dalla parte del principe è il consigliere dei progressisti di Bordighera, Giancarlo Lora. «Tutta la solidarietà a Giorgio Carbone - afferma Lora, spesso accompagnato dai suoi affezionati sigari -. Occorre evitare che anche questa lotta al fumo finisca per diventare una moda, stupida come le altre. Ci sono persone che aperitivi e pasti nei dehor di bar e ristoranti che si affacciano su strade dove transitano centinaia di auto, e quando vedono un fumatore fanno gesti stizziti. C'è più inquinamento con i gas di scarico che non con il fumo. D'accordo che possa dare fastidio e recare danno, ma c'è il pericolo che si verifichi una caccia alle streghe, anzi, ai fumatori».

Un ristoratore di Seborga, Walter Ferrari, sindaco e ora ministro degli Affari Esteri del principe, commenta: «Penso sia una buona iniziativa. Non sono un grande fumatore, condivido che chi va al ristorante debba tranquillo, comprese i fumatori, che non devono essere discriminati. L'unica soluzione è quella di dividere il risto in distinto, ma è difficilmente realizzabile. Le proposte di destinare alcuni tavoli ai fumatori pallistivi. Io ho mai ricevuto proteste dai clienti fumatori: me la cavo perchè il clima e mite, e il dehor è utilizzato quasi tutto l'anno per chi non sopporta il fumo».



Uno scorcio di Seborga

Decisamente contro posizione principe è l'architetto Marco Farotto, consigliere di Bordighera. La sua allergia al fumo lo aveva portato, due anni fa, a scrivere una lettera al sindaco di allora, Renata Olivo, anche lei più volte protagonista di campagne contro il fumo durante le riunioni Consiglio comunale. La Olivo ha spesso rimproverato i consiglieri e la gente che fumava durante le riunioni pubbliche, indicando il cartello del divieto. Farotto aveva sollecitato di applicare provvedimento anche alle riunioni delle commissioni. «O i colleghi smettono di fumare non parteciperò più», aveva affermato. «Ormai non entro più nei locali pubblici perchè sto male. Nelle riunioni c'erano persone, e 4 fumavano per tutto il tempo. Ci vorrebbe più sensibilità. C'è gente che vive con la sigaretta in bocca e vorrebbe sempre buttarti il fumo in faccia». **[d. bo.]**

Centro storico

Antiche case per la cultura e servizi sociali

DOLCEACQUA. Il paese avrà presto nuovi locali per la cultura e i servizi sociali. Sono infatti fase avanz realizzazione i lavori per la ristrutturazione di due antichi edifici del paese. Il palazzo Doria, nel centro storico, al termine di un intervento dell'Istituto Autono- Case Popolari sarà adibito dall'amministrazione comunale ad ospitare pinacoteca, la biblioteca, il centro culturale e la società sportiva.

Il palazzo dell'ex sede comunale via Martiri, invece, intervento finanziato in parte dalle Regione, in parte dal Comune, sarà destinato ad ospitare il centro anziani, centro giovanile e una sala polifunzionale a disposizione delle associazioni.

«Sarà inoltre fornita una sede idonea anche alla banda musicale, che negli ultimi anni ha visto notevolmente aumentare il numero dei suoi componenti, soprattutto per l'adesione di molti giovani e la qualità raggiunta», dicono gli amministratori. **[d. bo.]**

AIROLE

Una protesta

«Rivogliamo la farmacia rurale»

AIROLE. Come Castelvittorio, anche Airole rivuole la farmacia. Le vicende dei due paesi sono simili: entrambi avevano recentemente ottenuto l'importante servizio dopo anni, e dopo tempo l'hanno perso. La rurale Airole stata aperta nell'agosto del 1989, ed è stata chiusa nel novembre 1993, a causa del cambio gestione. La chiusura doveva essere temporanea, ma si aspetta ancora oggi l'arrivo di farmacista provvisorio.

I residenti ritengono che i ritardi siano dovuti a lungaggini burocratiche che riguardano l'assegnazione di farmacisti per farmacie rurali. «Intanto noi dobbiamo sempre andare a Ventimiglia per prendere le medicine - commentano - e non è certo comodità percorrere diversi chilometri in auto per avere articoli di prima sità. Nel paese ci sono molti anziani». Lo stesso discorso arriva dagli abitanti di Castelvittorio, che devono andare a Pigna per raggiungere la farmacia più vicina. **[d. bo.]**

Sdernà du mugugnu

Faccia a faccia tra abitanti e il sindaco

VENTIMIGLIA. Torna il classico appuntamento con le dei mugugni. Lo «Sdernà du Mungugnu» si svolgerà domenica 20, come vuole la tradizione, al ristorante «Venti settembre» di via Roma 15. Organizzato da anni dalla «Compagnia d'i Ventemigliusi», vedrà come protagonisti i malcontenti dei cittadini, che potranno dirli in faccia al sindaco, ospite d'onore cena. Sarà la prima volta che un sindaco di sinistra dovrà fare i conti con le proteste dei residenti. Claudio Berlengiero risponderà alle richieste dei cittadini: spesso riguardano i problemi più semplici, che si hanno sotto gli occhi ogni giorno. Marciapiedi dissestati, scarsa illuminazione, disagi nelle frazioni. Spesso rimangono irrisolti anche dopo le curazioni dei primi cittadini: ci persone che hanno denunciato lo caso ad ogni appuntamento con la cena dei mugugni. La partecipazione è aperta a tutti: bisogna presentarsi alla sede della Compagnia, in piazza Libertà 1. **[d. bo.]**

SERVIZIO SU NOVELLA 2000

Le tre gemelle Medda presentano i fidanzati

tre gemelle Medda presentano i loro fidanzati su «Novella 2000». Le fotografie sono state scattate sulla scogliera della chiesetta di Sant'Ampelio: Monia, Tania e Desy, 19 anni, abbracciate ai loro amori. Sono Marcello Petterossi, 27 anni, di Vallebona, Gianluca Masala, 25 anni, e Sandro Lentini, anni, entrambi di Bordighera. Monia e Tania sono fidanzate da alcuni anni e vogliono sposarsi al più presto, nonostante la loro carriera stia vivendo un magico, con la partecipazione «Scommettiamo che?...» accanto a Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci. **[d. bo.]**

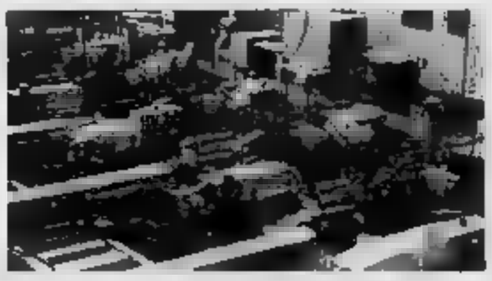
Il piano per l'insediamento del colosso della cioccolata nell'entroterra di Monaco, la protesta degli abitanti

Kinder e Nutella conquistano la Costa Azzurra

A Peille il nuovo centro ricerche e marketing della Ferrero

MONACO. La Ferrero sbarca in Costa Azzurra, ma incontra la resistenza un agguerrito «Comitato per la difesa del paesaggio». E' un gruppo di abitanti della Peille, alle spalle Principato, che, guidato dal notaio Jean Sioniac, contesta apertamente il piano p la realizzazione di modernissimo centro ricerche e marketing del colosso mondiale della cioccolata. Un parco tecnologico simile a quello di Sophia-Antipolis, sulla collina di Nizza. Il massiccio intervento è previsto ai piedi del Monte Agel, a otto chilometri dal litorale e nelle vicinanze del prestigioso Golf di Montecarlo.

La Ferrero ha già siglato protocollo d'intesa con il Consiglio generale i Comuni di Peille, La Turbie e Peillon. Che non si sono fatti sfuggire l'occasione per creare 350 nuovi posti di la (l'industria dolciaria si è impegnata ad assumere in almeno il per del personale) e rilanciare l'immagine del comprensorio attraverso gli ambiziosi programmi del terzo gruppo mondiale per la produzione del cioccolato.



La Ferrero ha stanziato 3 miliardi per realizzare il nuovo centro tecnologico ai piedi del Monte Agel dove verranno condotti gli studi sulla produzione del cioccolato e sul marketing

Il ricerche sorgerà un'area di quasi 4 ettari, con per metri quadrati di superficie. Il tutto a 800 di altitudine, nella splendida cornice del «Parc du Mont-Agel». impatto giudicato eccessivo dal gruppo di residenti in trincea, che ha presentato un ricorso al tribunale amministrativo per cercare di ottenere l'annullamento del piano. «E' un grave attentato al paesaggio. Così si rovina uno degli angoli più belli del mondo», dice con enfasi il notaio Sioniac.

Ma il sindaco di Peille, George Deorestis, smorza gli allarmismi: «Non sarà uno stabilimento. La Ferrero non ha bisogno di realizzarne un altro dopo quello di Alba, che funziona be- dà lavoro a 3 mila dei 20 mila dipendenti gruppo. sarà impiantato grande laboratorio di ricerca e marketing, dove i tecnici cercheranno di creare nuovi aromi e presenteranno i prodotti in una cornice prestigiosa. Fra l'altro, secondo gli accordi, l'industria italiana dovrà anche dimora 300 alberi, con giardini e suggestivi sentieri».

Per la vetrina sulla Costa Azzurra, la spenderà inizialmente circa 10 milioni di franchi (miliardi lire). Nasceranno a Peille le nuo confezioni, i nuovi gusti, di Nutella, Mon Chéri, Kinder e Rocher? Pare proprio di sì, a giudicare premesse. Fra l'altro, la società di ricerca del gruppo, la Soremartec, occupa già due piani di un edificio a Montecarlo, lungo Gabian, e gli alti dirigenti della Ferrero hanno a Villefranche e nello stesso Principato. **[g. sd.]**

Evoluzione nell'informazione.

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 450.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 450.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 800.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 850.000).

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.
Scelgo il pagamento:
- ☐ contrassegno
- ☐ con acclusi assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome ____ Cognome ____ Società/Ente ____ P. IVA o cod. fiscale ____ Via ____ N. ____ C.A.P. ____ Città ____ Tel. ____ Firma ____

Distribuzione Ing. Pietro Miglio & Partners Srl Milano (tel. 02/29515198)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE

LA STAMPA

Domani e venerdì alla discoteca Odeon di via Matteotti

Sanremo Nuovi Talenti arriva alla volata finale

Amedeo Grisi e Simona Lanteri, due tra i finalisti di «Sanremo Nuovi Talenti»

SANREMO. Serate finali, domani e venerdì, per il [redacted] «Sanremo Nuovi Talenti '94», mattatore della notte [redacted] la serie di selezioni che tra settembre e ottobre hanno visto un centinaio di giovani passare sul palcoscenico della discoteca «Odeon» di [redacted] Matteotti trasformata per l'occasione in una inconsueta ribalta per le voci nuove della [redacted] italiana.

Il compito della giuria è arduo, a giocarsi il primo posto sono 41 esordienti provenienti da ogni parte d'Italia con melodie [redacted] spaziano dal rock [redacted] lui, dal rap al blues. La manifestazione, curata dalla «Publipa[redacted] di Milano e da Radio Sanremo, verrà presentata da una coppia di animatori toscani, Michela Puggelli e Fabio Carraro. Nella lista [redacted] finalisti, [redacted] la speranza di ben figurare, risultano otto talenti «nostrani»: Amedeo Grisi, Simona Lanteri, Emanuela Perri, Giancarlo Caiazzo Rojas, Vito Caporusso, Enzo Olivo e Manuela Pilia.

Gli altri cantanti in gara sono approdati alla finale sanremese dopo le numerose selezioni estive che hanno portato «Nuovi Talenti '94» in tutta italia. La rappresentanza del Piemonte comprende Enzo Diliberto e Claudio Saracino di Asti, Roberto Arnolfo di Saluzzo e Fabio Algilieri di Rivoli. Particolarmente nutrita è anche la «pattuglia canora» siciliana con Salvo Samaritano, Maurizio Bologna, Maria Grazia Li Blizzi, Romina Ciulla, Gaetano Massaro, di Palermo, Anna Salafoni di Sciacca, Rosalia Balo di Agrigento e Gabriella Grasso di Catania. Altre voci interessanti arrivano da Milano, dalla Puglia e addirittura dal Canton Ticino, in Svizzera.

L'appuntamento all'«Odeon» è fissato a partire dalle 21,30. Le basi musicali [redacted] già pronte, lo spettacolo è destinato ad avere il suo vincitore. Intanto, è stato confermato che tutti i finalisti rientreranno nella compilation su musicassette e cd che sarà distribuita in un centinaio di emittenti radiofoniche sparse in tutta Italia. Ma c'è [redacted] più, la «Publipanama» si è infatti aggiudicata l'esclusiva per la distribuzione della compilation nella [redacted] degli autogrill, un'operazione promozionale che permetterà ai «Nuovi Talenti» di essere ascoltati dal grande pubblico. «L'esperienza fatta quest'anno ci invita a continuare su questa strada - dicono gli organizzatori - i giovani che hanno doti e possibilità so[redacted] tanti e hanno bisogno di un incoraggiamento, di provare l'emozione di esibirsi davanti ad un pubblico vero. Siamo qui solo per questo». [g. ga.]

ALLA [redacted]

Arriva il primo romanzo firmato Lucetto Ramella

Lo scrittore Lucetto Ramella

IMPERIA

D[redacted] I libri o saggi (dedicati alla storia, alle tradizioni e ai modi di dire locali), [redacted] ha scritti tanti, spaziando da «Cacellotti e Ciantafurche», come un tempo erano beffardamente chiamati portorini e onegliesi, al poco noto periodo trascorso a Oneglia dal maestro Benito Mussolini. Ma ora, alla bella età di [redacted] anni, portati con giovanile freschezza, Lucetto Ramella, che [redacted] finisce di stupire, [redacted] il suo esordio nella narrativa, con «L'uomo dai capelli rossi». Il volume, pubblicato dall'editore Dominici, raccoglie quindici «racconti [redacted] terra e di mare»: sarà presentato al pubblico tra qualche settimana.

Spiega Ramella: «Tengo corsi di dialetto e di storia locale nelle scuole. E ho constatato [redacted] persona che i giovani leggono sempre di meno. Colpa dei tempi, naturalmente, e anche, dicono molti studenti, "dei testi che impone la scuola, spesso noiosi e difficili". Ecco perchè questo libro, destinato soprattutto ai giovani. E' da considerare un vero e proprio romanzo, perchè le varie vicende sono legate da un filo sottile». Il volume è dedicato al Ponente ligure e [redacted] Borgo marino dei Peri, dove si svolgono molte delle vicende narrate. I personaggi sono l'uomo della strada, i pescatori, i marinai, gli animali, la natura.

Si sorride, con un pizzico di nostalgia, a sentire i nomignoli di una volta (Pepin Formica, Tune, Giandè detto il Galantei, e per quasi di rivedere il cavallo da tiro Cadù o la mula Ninetta. Frammenti di un'epoca passata, e forse rimpianta: a Capo Berta, scrive Ramella, tutti vivevano in funzione [redacted] mare, che, «visto [redacted] lassù, sembrava un enorme animale mansueto, accovacciato ai piedi della montagna». Entusiasta, il sindaco Claudio Scajola ne [redacted] già prenotato diverse copie: «Ben vengano libri come questo: sana e piacevole lettura, invita alla riflessione e al confronto con i tempi andati». [s. d.]

[redacted] AL [redacted]

IMPERIA

Cavour Tel. [redacted]. Orario: 21,15 Pren. bottegh.: 9,30/12,30 16,30/19	[redacted] Pro Luciana [redacted]
Centrale Tel. 63.871 [redacted] tel.) [redacted]: 20,15/22,30 L. 8000, rid [redacted]	**Cara, insopportabile Tess** [redacted] *di H. [redacted], con S. MacLaine, N. Cage, A. Pendleton (Usa '94)* — Vita dura per l'agente dei servizi segreti incaricato di proteggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora gliene farà passare di tutti i colori. N. V. [redacted] 38' **Comm.**
Imperia Or.: in. 15/22,30 Lire [redacted]/6000 Riduz. anziani 4000	OGGI RIPOSO
[redacted] Or.: 20,30/22,30 L. [redacted] anziani [redacted]	**Il mostro** *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. [redacted])* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro [redacted] di donne. N. V. 2h 02' **Comico**
A. DI TAGGIA Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: inizio 15 ultimo 22,30 Lire 6000	OGGI RIPOSO
BORDIGHERA Olimpia Or.: 20,30/22,30 L. 5000/4000	**Lamerica** *di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (It. '94)* — Due trafficanti italiani che sognano far soldi in Albania [redacted] dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia [redacted] un Bengodi. N. V. 2h 15' [redacted]
DOLC[redacted] Cristallo Or.: 21,15 [redacted]	OGGI RIPOSO
DIANO [redacted] Dianese Or.: 15,30 ult. 22,30 Lire 8000, [redacted] 6000	OGGI RIPOSO
SANREMO Ariston Or.: inizio 15 ult. 22,30 Lire [redacted]	OGGI CHIUSO
Centrale Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Mercoledì [redacted] L. 7000	**Il mostro** *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. [redacted] V. 2h 02' **Comico**
Sanremese Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Mercoledì cinema L. [redacted]	**The Flintstones** *di B. Levant, [redacted] J. [redacted] Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezza e [redacted] per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche [redacted] valanga di guai. [redacted] V. 1h 31' **Commedia**
Orfeo Tel. 62.333	**Festival degli autori di Sanremo** Manifestazione
Ariston Ritz Tel. [redacted] Or.: in. 15,30/ult. [redacted] Mercoledì cinema L. 7000	**Lo specialista** *di L. Llosa, [redacted] S. [redacted], S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta [redacted] spietato [redacted] malavita. N. V. 1h 56' **Thriller**
Tabarin Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 [redacted] cinema L. 7000	**Il mito [redacted] Zanna Bianca**
Ariston [redacted] Sala uno Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30, ult. 22,30 Mercoledì cinema L. [redacted]	**Inviati molto speciali** *di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94)* — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, [redacted] storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non [redacted] messo in conto la pas[redacted] N. V. 1h 58' **Com[redacted]**
Ariston [redacted] Sala due [redacted] (0184) 506.060 Or.: in. 1[redacted]; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Forrest Gump** *di R. Zemeckis, con T. [redacted], R. Wright, G. Sinise (Usa '[redacted])* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' [redacted]
Ariston Roof Sala tre Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30, ult. [redacted] Mercoledì cinema L. 7000	**Prima della pioggia** *di M. Manchevski, [redacted] Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94)* — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cris[redacted], una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h' **Drammatico**
VALLECROSIA Don Bosco Or.: 15/17 Lire 5000/4000	OGGI RIPOSO

[redacted]

Giorno e notte

[redacted]

Tastiere al Little bar

Musica dal vivo al Little bar di [redacted] XX Settembre, a Diano Marina. Ogni sera nella sala si esibisce un tastierista locale, che propone «evergreen» internazionali. [e. f.]

DIANO MARINA

Nello e Sandra al Gatto Nero

Un duo si esibisce al bar Gatto Nero di località Sant'Anna, a Diano. Sono Nello Cuppone, alle tastiere, e la cantante Sandra Gastaldi. Il repertorio spazia dal jazz a brani [redacted] «chansonniers» francesi. [e. f.]

[redacted] MARINA

«Look» inglese per il pub

All'Excalibur pub di via Cairoli, a Diano, viene ricostruita la tipica atmosfera inglese. Nel locale è anche possibile divertirsi con il gioco delle freccette elettroniche. [e. f.]

[redacted]

E' tornato l'Akutiki

Tra i punti di riferimento per la notte giovane nel Ponente è tornato [redacted] bar Akutiki, in via Croce di Malta, a Porto Maurizio. Il ritrovo si è ripresentato in una veste rinnovata e [redacted] una nuova gestione. [e. f.]

SANREMO

La sinfonica ad Anversa

Secondo concerto all'estero per l'orchestra sinfonica di Sanremo che oggi arriva ad Anversa, in Belgio. Il direttore Walter Proost presenta [redacted] di brani di Copland, Gershwin e Bernstein. [g. ga.]

[redacted]

La lirica all'Opera

[redacted] due foscari» va in scena questa sera al teatro dell'Opera di Nizza. La tragedia lirica in tre atti è in programma alle 20. [g. ga.]

[redacted]

Oggi il cinema costa meno

Ingresso a prezzo ridotto alle [redacted] cinematografiche per l'operazione «Vola al cinema». A 7 mila lire si può assistere a «Forrest Gump» all'Ariston Roof [redacted] e al «Mostro» di Benigni al «Centrale». [g. ga.]

DOLCEACQUA

Un nuovo pub [redacted] il karaoke

Ha aperto i battenti in via della Liberazione, a Dolceacqua, il «Maffy's palace». Ogni [redacted] karaoke, paninoteca e cocktail bar. [g. ga.]

Parte domani al Sanremese la rassegna sui film di qualità

Tutti i i colori del cinema

Si parte con «La strategia della lumaca» di Sergio Cabrera. Pezzo forte sarà «Pursued, notte senza fine» con un Robert Mitchum all'inizio della carriera

L'attore Robert Mitchum

SANREMO. Il vecchio Robert Mitchum visto all'inizio della carriera. Protagonista di [redacted] western, che oggi verrebbe definito «psicologico», in cui gli ingredienti tipici dell'avventura e della frontiera si mescolano ai drammi intimi del protagonista. «Pursued, notte [redacted] f[redacted] fu girato nel 1947. Il 22 dicembre sarà possibile rivederlo al Sanremese nell'edizione restaurata nelle immagini e [redacted] musica (ci ha pensato Martin Scorsese) che [redacted] presentata alla Mostra di Venezia.

«Pursued, notte senza fine», con Roberto Mitchum nel suo primo ruolo [redacted] grande rilievo, sarà la preziosità più significativa della rassegna «Tutti i [redacted] lori del cinema» che, giunta alla sua settima edizione, avrà un posto fisso nel cartellone dello storico cinema Sanremese, ogni giovedì (ore 15,30, 17,40, 20 e 22,30, prezzo lire 7000).

[redacted] domani con il film colombiano «La strategia della lumaca» di Sergio Cabrera; poi il 10 novembre «Ruby in paradiso» (Usa) di Victor Nunez; il 17 novembre «Martha» di Rainer W. Fassbinder, film girato nel 1973 per la tivù tedesca, riemerso solo quest'anno per la lunga vertenza giudiziaria [redacted] tentata dagli eredi [redacted] Cornell Woolrich (l'autore de «La finestra sul cortile» di Hitchcock) con l'accusa [redacted] plagio; prosecuzione il 24 novembre con «Alla deriva» (Usa) di Jon Jost, il 1° dicembre [redacted] «Un brutto [redacted] gno» (Australia) di Ann Turner, il 15 dicembre con «Barnabo delle Montagne» film italiano di Mario Brenta (allievo di [redacted] manno Olmi) tratto da un romanzo di Dino Buzzati. Quindi [redacted] 22 dicembre chiusura con il western di Mitchum. Filo conduttore della rassegna sarà il film di qualità che, negli ultimi anni, ha assunto connotati diversi rispetto al passato. Li sottolinea Franco Barbruni, presidente del Centro Documentazione Cinema Sanremo che collabora alla rassegna: «Una volta i cosidetti [redacted] qualità poco [redacted] a che fare con le ragioni di mercato. Erano relegati nelle sale d'essai, preda esclusiva di [redacted] pubblico selezionato. Oggi l'"annacquamento" del concetto di qualità ha permesso a decine e decine di pellicole, semplicemente ben confezionate, di diventare campioni [redacted] incasso. La nostra scelta ha riguardato pellicole che conservano intatte le caratteristiche [redacted] qualità». [b. m.]

SAVONA

ALASSIO [redacted] Colombo Tel. [redacted]. Or.: fer. [redacted]. Fest. 16,30/22,30 L. [redacted]	**Lo specialista** *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods ([redacted] '94)* Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in [redacted] la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**
Ritz Tel. 640.427. Or.: 20/22,30 Fest./pref. 15/17,30/20/22,30 L. 9000/6000/4000	**Forrest Gump** *di R. Zemeckis, con T. Hanks, [redacted] Wright, [redacted] Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, [redacted] venta ricco e quasi felice. [redacted] V. 2h 22 [redacted]
[redacted] Ambra Tel. 51.419. Ore 20/22,30. Fest. [redacted] 20/22,30 L. 5000/8000	**Il mostro** *di R. Benigni, con R. Benigni, N. [redacted], J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni [redacted] condominio, viene scambiato per un [redacted] donne. N. V. 2h 02' **Comico**
[redacted] Tel. 50.997. [redacted]: 20,30/22,30 [redacted], e prefest. 16,30/18,30 20,30/22,30 L. [redacted]	OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro [redacted] Oggi riposo [redacted]

[redacted] **Corte:** Chiusura estiva.

[redacted] **Genovese:** L'uomo d'Ymelda, Compagnia goliardi[redacted] Salstrocchi, regia Piero Rossi, ore 21, lire 35.000/30.000.

Teatro [redacted] Tosse: Una notte all'Opera, Compagnia Teatro [redacted] Tosse, ore 21, lire 24.000.

CINEMA

[redacted] **1:** Pulp fiction.

[redacted] **2:** True [redacted]

Augustus: Il mostro.

Corallo 1: [redacted] pioggia.

Corallo [redacted] Quattro matrimoni e un funerale.

Grattacielo: Lo specialista.

Lux: Inviati molto speciali.

Odeon: Il mostro.

Olimpia: Il postino.

[redacted]: La leggenda [redacted]

Palazzo: Speed.

Universale 1: The Flintstones.

Universale 2: Forrest gump.

Universale 3: Quattro matrimoni e un funerale.

Verdi: Il corvo.

[redacted] **1:** Film a luce rossa.

Centrale 2: Film a luce rossa.

[redacted] Film a luce [redacted]

Cristallo: Film a luce rossa.

Eldorado: Film a luce rossa.

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo.

Carignano: The [redacted] garden.

Fritz Lang: Oggi riposo.

Lumiere: Trentadue piccoli film [redacted] Glen Gould.

[redacted] **club:** Oggi riposo.

[redacted]

Edenpegliciema: Oggi riposo.

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

[redacted] LOCALI

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**, programmi per ragazzi
11 — **Market**
11,30 **Telefilm**
12 — **California**
13 — **Notiziario**
13,15 **Falcon Crest**, serial
14 — [redacted]
16,30 **Market**
17 — **Circuito Junior tv**
19 — **Spazio aperto**
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — [redacted]
20,30 **Primocanale**
21,15 **Azzurro Italia**, aggiornamento dei risultati delle partite [redacted] Coppa
24 — **Auto in tv**

Canale 7

11 — **Help**, cartoni animati
11,30 [redacted]
[redacted] **Tg Imperia**, notiziario
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Orchestracompilation**
13,30 **Tg Liguria**, notiziario
13,45 **Primus**, telefilm
14,15 **Good Times**
16,30 **Tg Imperia**, notiziario
17 — **Lotteria**, telefilm
18,30 **Boys and Girls**, telefilm
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,50 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **I miei quartieri**, i fatti del giorno
21,15 **Los Angeles**, telefilm

22 — **Gente di Genova**
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
22,55 **Linea sport Liguria**, rubrica
23,15 **Motor shop**, rubrica
[redacted] **Il mondo intorno a noi**, doc.

Primantenna

14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18,10 **Lottomania**
19,30 **Tg** [redacted]
20 — **Zio d'America**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Condo**, sit. [redacted]
21,45 **Girone A**, rubrica
22,45 **Quattro in diretta**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Retemia

12 — **Al vostro servizio**, promozionale
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Sottomento vostra**
22,30 **Primo piano**, notiziario
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, contenitore per ragazzi
[redacted] **Lo sport**, rubrica
19,22 **Sorsa fiori**, rubrica

18,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
[redacted]

Telecupole

12 — **Crazy** [redacted] musicale
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Romagna mia**, musicale
17,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Dance television**, rubrica
18,30 **Rubriche**
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **F.B.I.**, telefilm
22 — **Speciale Piazza di Spagna**
23,30 **Video top**, musicale

Rete A

15 — **Ieri e oggi**, notizie
16 — **Amori**, cronache del sentimento
17 — **Nero su rosa**, cronache del sentim.
18,30 **I vostri soldi**, rubrica di economia
19,30 **TgA news**, quotidiano d'inform.
20,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **Guerra e pace**, rubrica
22,30 **TgA tuttoggi**, notiziario

Telegenova

10,15 **La stella del Sud**, film
12 — **La salute è importante**
12,55 **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Due ore di relax**, rubrica
17,15 **Dance television**, rubrica

[redacted] **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto** [redacted]
[redacted] — **Cara** [redacted] **Ti scrivo**, epistolario
20,15 **I politici e** [redacted]
20,30 **F.B.I.**, [redacted]
22 — **Genova opinione**
[redacted] — **Momenti preziosi**, rubrica

Telestar

13 — **Heidi**, telefilm
14 — **Le signore di Hollywood**, miniserie
15,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy Dance**, rubrica
17,20 **Amichevolmente con noi**
20 — **Tg 6**, notiziario
20,30 **L'isola dell'amore**, film
22,55 **Crisis**, telefilm

Telenord

10,30 **Tormento d'amore**, telenovela
11 — **Il mondo intorno a noi**, doc.
11,30 **Fantazoo**, cartoni animati
12 — **Condo**, telefilm
12,30 **Tg Imperia**, tg provinciale
12,45 **Re Artù**, cartoni animati
13,15 **Telegiornale Tn4**, informazione
13,35 **Tg Imperia**, tg provinciale
13,40 **La famiglia Partridge**, telefilm
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16,10 **Tormento d'amore**, telenovela
16,35 **Orchestracompilation**, musicale
17 — **Condo**, telefilm
17,30 **Primus**, telefilm
19 — **Beverly Hillbillies**, sit. com.

18,30 **Fifty fifty**, telefilm
20 — **Tg Imperia**, tg provinciale
20,30 **Kriss commando**, film
22 — **Telegiornale Tn4**, informazione
22,25 **Linea sport Liguria**, rubrica
22,30 **Appuntamento con la magia**
23 — **Appuntamento con i gioielli**

Teleregione

10,15 **Starlandia**, varietà
13 — **Vero o falso**, rubrica
14 — **Telegiornale**
15 — **Dance television**, rubrica
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Dance television**
19,30 **Telegiornale**
[redacted] **F.B.I.**, telefilm
22 — **Motori non stop**
22,30 **Telegiornale**
23 — [redacted]

[redacted] Tv

16 — **Tg Imperia**
16,20 **Condo**, telefilm
17,15 **Le cose buone della vita**, giochi con Gigi e Andrea
19 — **Veronica, il volto dell'amore**, novela
20 — **Salto nel buio**, miniserie
20,30 **In trappola**, film
22,30 **Tg Imperia**
23,45 **Squadra antecrimine**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pisano, un tecnico capace di andare al di là delle polemiche

I gol di Belvedere e Alfano per la «Squadra Ideale»

Molte conferme e alcune belle novità questa settimana nella «Squadra Ideale» dell'Eccellenza. [illegible] l'Imperia capolista ovviamente ben rappresentata [illegible] tre uomini-chiave.

Portiere. Daniele **Bargellini**, estremo difensore del Vado, è stato tra i numeri uno più brillanti della domenica, ed anche se dalla sua squadra contro la Loanesi c'e[illegible] da aspettarsi di più, lui ha fatto assolutamente per intero il suo dovere.

Difensori. Di lui si è parlato di recente, ed anche con qualche tensione, perché pareva [illegible] miri[illegible] club professionistici. E il campo [illegible] che **Baldisserri**, atletico ma anche [illegible] tecnico difensore dell'Imperia, è uomo da altre categorie. Per lui arriva l'ennesima citazione in questa passerella dei migliori dell'Eccellenza. Con lui un altro «uomo forte» [illegible] pacchetti arretrati, **Galaudo** della granitica Sanremese, e la novità rappresentata dall'esperto **Fodestà** della Pegliese, che avrà pure visto tra mille polemiche, ma in fondo è anche andata a sbancare Ventimiglia.

Libero. Non è un «ultimo uomo» nel senso strettissimo del termine, visto che la sua Loanesi applica una zona alquanto tradizionale: ma **Pesce** si è dimostrato ancora una volta affidabile e concreto, tra i rossoblù [illegible]iti imbattuti da Vado.

Centrocampisti. Prima citazione per il «polmone» dell'Imperia, **Luongo**. L'infaticabile mediano nerazzurro non è stato soltanto determinante domenica contro il Caparana, ma viene anche da una serie di prestazione eccellenti, specchio di una formazione che ha già spiccato il volo in classifica.

Altro elemento dalla massima concretezza è **Ninivaggi** del Sestri Levante, quasi commovente domenica nel proporre iniziative per una squadra imbrigliata [illegible] dalla Cairese, ma anche e soprattutto da decisioni arbitrali che continuano a penalizzare la banda-Mariani. Terzo «faro» è **Erbini** della rampante Migliarinese, autore tra l'altro della rete che ha sbloccato il risultato contro una pericolosa Samm.

Tornante. Martino **Moiso**, giovane di belle speranze in un Vado che non trova il bandolo della matassa, [illegible] che bene o male continua a proporre ragazzi molto interessanti come questa mezza punta che spesso sa anche concludere a rete con notevole efficacia.

Attaccanti. Una coppia al fulmicotone, e certo non solo per le reti «pesanti» firmate domenica. Roberto **Belvedere** ha dato all'Imperia il gol che vale il primato solitario, e la qualità sua e di Zen[illegible] è la miglior garanzia per le ambizioni degli uomini di Bencardino. Con l'ex vadese, riecco **Alfano**, «uomo in più» di un'Albenga che, non potendo disporre [illegible] Riva, non fa differenze tra gare in casa e in trasferta, tanto da aver già [illegible] in cascina le vittorie di Sanremo e Finale.

Allenatore. Una citazione particolare, quella per Adriano **Pisano** del Ventimiglia. Se è vero che i suoi vengono da due sconfitte consecutive in casa, [illegible] come il mister abbia saputo pale[illegible] un equilibrio comportamentale che gli fa onore. Se gli arbitri danno addosso alla squadra, [illegible] i gio[illegible] vengono espulsi e i dirigenti (probabilmente anche con più di una ragione) chiedano inchieste e minacciano ritiri, lui se ne esce con dichiarazioni distensive e senza sbandierare scusanti. Un signore, di cui si sente il bisogno.

In panchina. Ed ecco le citazioni «di riserva», per coloro che hanno meritato e restano in attesa di scalzare i «big» fin dal prossimo turno. Portiere **Ancona** della Sanremese, sempre puntuale in [illegible] squadra che a Pontedecimo è piaciuta parecchio. Poi **Persenda**, [illegible] un Finale castigato più dalla bravura di Alfano che dai propri errori, il giovane **Lupo** di [illegible] Pegliese «corsara», l'altro baby **Ierar**[illegible] di quel Ventimiglia beffato ma non da buttare, e infine **Fossa**, punta senza fortuna (ha colpito una traversa incredibile) [illegible] una Samm altrettanto poco amica della buona [illegible].

Roberto Baglie[illegible]
[illegible] Novaro

Bargellini, portiere del Vado

La squadra della 8ª giornata

1 [illegible] (VADO)
[illegible] **PESCE** (LOANESI)
[illegible] (IMPERIA) [illegible] (SANREMESE) 3 **PODESTA'** (PEGLIESE)
4 [illegible] (IMPERIA) 8 [illegible] (SESTRI LEV.)
7 **MOI[illegible]** (VADO) 10 **ERBINI** (MIGLIARINESE)
[illegible] **ALFANO** (ALBENGA) 11 [illegible] (IMPERIA)

IN PANCHINA: 12 **Ancona** (Sanremese); 13 **Persenda** (Finale); 14 **Lupo** (Pegliese); 15 **Ierace** (Ventimiglia); 16 **Fossa** (Samm).
Allenatore: **Pisano** (Ventimiglia).

Pisano ha saputo mantenersi al di sopra delle tensioni tra Ventimiglia ed arbitri

Campionati femminili: scivolone del Mallare

Levante, altra sconfitta In serie C vince l'Albenga

CHIAVARI. Ancora una prova sfortunata per la Levante Chiavari, nella serie B femminile di calcio: 1-0 per il Trecate, [illegible] un'ingenuità difensiva delle ragazze di Edoardo Longinotti a spian[illegible] la strada alle rivali. Poi numerosi interventi del numero uno avversario, e le chiavaresi che devono ancora masticare amaro.

La possibilità del riscatto viene offerta dalla partita casalinga di domenica prossima (Comunale di Chiavari [illegible] 14,30) contro [illegible] abbordabile Cuneo; arriverà la prima vittoria per Laura Longinotti e compagne? Classifica dopo la sesta giornata. Ambrosiana e Imola La Stalla p. 10; Cascine Vica 9; [illegible] Milano e Sali[illegible] Modena 8; Gernignano, Trecate e Calendasco 7; Segrate 6; Vittorio Veneto e Zelarino 6; Flumini 4; Cunco, Juventus e Rivaltese 3; Levante 1.

In serie C, tra le savonesi soltanto l'esporta Albenga riesce [illegible] [illegible] (3-1) contro il Borgo di Sanremo. Battute [illegible] casa sia il Varazze (2-0 dallo Spezia) che il debuttante Mallare (socco 11-0 [illegible] Sarzana).

Domenica prossima l'Albenga (che è a punteggio pieno dopo due turni) affronterà [illegible]lo 15 a Bolzaneto l'Eagle Manesseno: appare quasi certa un «tris»; il Borgo ospiterà a Pian di Poma alle 15 il Ligorna 1922, mentre il Varazze sarà al campo «25 aprile» di Genova (ore 16,30) per sfidare il San Martino Struppa; infine il Mallare, seguito con molta curiosità e simpatia in tutta la Val Bormida, cercherà riscatto nell'entroterra di Genova, a Rossiglione, dove affronterà alle 14,30 la squadra di casa, il Rossiglionese. [g. s.]

Serie A di bocce

Vola l'Abc Ko Roverino e Rapallese

[illegible] riparte [illegible] sempre dall'Abc Chiavarese: il «dream team» delle bocce [illegible] scattato in testa sin dal primo incontro e minaccia di mantenere la posizione [illegible] alla fine. Il 13-3 casalingo sulla matricola BocceSport sta ad indicare che la squadra del presidente Chiappe e del d.t. Antonello Solari [illegible] solo non si è indebolita, ma forse è ancora più forte e punta senza esitazioni ad un nuovo scudetto.

Male le altre due liguri. Sempre in A1, il debutto della Rapallese, all'esordio assoluto nella massima serie, è stato sfortunato: la Plozner Pordenone non ha avuto pietà delle assenze e del nervosismo dei liguri. Senza Canepa, Graniero e Costa, tra [illegible] degli otto «A» che può schierare, la Rapallese è naufragata (3-13). A parziale giustificazione si può addurre il disagio provato dai liguri nel giocare [illegible] campi molto «sabbiosi». La Plozner non ha lasciato nulla al caso pe mettere in difficoltà l'avversaria. Classifica A1 dopo la prima giornata: Chiavarese e Plozner p. 13; Bra 12; Tubosider Torretta 10; Brb Strambino 6; Veloce Pinerolo 4; BocceSport e Rapallese 3.

In A2 la Roverino Ventimiglia ha potuto fare poco contro l'Alpignano, che pure non era indicata tra la avversarie più pericolose: 12-4. I frontalieri hanno del resto come unico traguardo la salvezza e so[illegible] preparati a soffrire, [illegible] d'altra parte è già accaduto nel campionato precedente. Risultati di A2 girone Ovest: Alpignano-Roverino 12-4; Nitri-Amici Chiavazza 8-8; Pantec-La Boccia-Acqui 10-6; Cumianese-Auxilium 4-12. Classifica: Alpignano e Auxilium p. 12; Puntec 10; Nitri e Amici Chiavazza 8; La Boccia 6; Cumianese e Roverino 4. [d. s.]

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ lunedìsport
MARTEDÌ tuttocome
MERCOLEDÌ tuttoscienze
VENERDÌ tuttodove
SABATO tuttolibri

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedisport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

Maroni, Trasatti e Fagioli, qui durante una gara di campionato a Finale, hanno inutilmente cercato di dare un po' di sprint

Un'Imperia al minimo

Con la Bolzanetese è solo 1-0

IMPERIA. E' il secondo minuto di gioco, s'è ancora pubblico che entra al «Ciccione». Dalla sinistra, effettua un traversone Fichera. Sulla palla, al centro dell'area, si avventa il solito Belvedere: colpo di testo, e palla in fondo al sacco. Su q[illegible] unico gol, l'Imperia vive di rendita per l'intera partita. E su questo esile vantaggio (1-0) poggiano le speranze di superare indenne la gara [illegible] ritorno, il 18 novembre a Bolzaneto, e di superare quindi felicemente i quarti di Coppa Italia. Basterà?

Non *è* stato una bella partita, ha offerto pochissime emozioni agli annoiati (e scarsi) spettatori. Ha deluso l'Imperia capolista dell'Eccellenza, anche [illegible] ha l'attenuante di una formazione abbastanza inedita: Bencardino ha preferito dare spazio ai giovani «panchinari» e ha lasciato in tribuna gente del calibro di Zannaro, Baldisserri, Calzia. Il comando delle operazione è stato affidato a Piccareta, spostato [illegible] mezzo al campo: un pregio, perché è stato il faro nerazzurro, ma anche un limite perché la squadra è stata [illegible] pò troppo da lui dipendente, [illegible] spesso la manovra veniva rallentata, proprio per poterla far iniziare dal regista.

Ma le grosse lacune sono venute dalla mancanza di incisività: non riusciva [illegible] pungere, l'Imperia che esercitava un predominio territoriale (soprattutto nel primo tempo, si è giocato in una sola metà campo, quella genovese), [illegible] dominava per tasso tecnico, però non era in grado di sfondare la «Maginot» della Bolzanetese, e si ostinava [illegible] cozzare contro il muro centrale, senza aprire varchi. Fortuna che ha pescato il golletto iniziale, altrimenti andare [illegible] rete sarebbe stato davvero duro, col trascorrere dei minuti e la graduale presa di [illegible] dei volenterosi avversari: «Sono in 11 come noi», ha urlato a un [illegible] punto dalla panchina il mister ospite Francioìs.

L'Imperia, qui nel match di campionato col Ventimiglia, non è stata brillantissima

Di buono, alla fine, per Bencardino e i suoi resta solo il risultato, ancorché striminzito. E' stato inoltre un incontro costellato dal nervosismo: lo provano le otto ammonizioni, cinque soltanto per la Bolzanetese, dove militano «peperini» come Traverso, più impegnato a polemizzare (con tutti: arbitro, avversari, compagni) che a giocare, e la lattina, piovuta in campo dalle parti di Dellepiane, sotto la gradinata nord, e prontamente rimosso da Di Ghionno. Match spigoloso, sì, ma senza gravi incidenti.

Gol [illegible] parte, la cronaca [illegible] ridotta all'osso. Per l'Imperia, tanta pressione, ma pochi frutti: [illegible] segnala Bella con un tiro all'8', uno slalom al 60' [illegible] ancora una conclusione alta al 70', e si fa applaudire Belvedere su punizione quasi all'incrocio al [illegible]. Agisce di rimessa, la Bolzanetese; [illegible] qualche pericolo lo [illegible]a. Su punizione, Fini lambi[illegible] i legni al 25' [illegible] al 72', mentre all'87' costringe Gaglianone in tuffo alla parata più difficile. Reclamano vivacemente anche [illegible] rigore, gli ospiti, proprio un istante prima dell'intervallo, quando [illegible] Piccareta della Bolza[illegible] cade in area, pressato da un nerazzurro al momento del tiro. Ma Di Ghionno ignora.

Imperia. Gaglianone, Linarelli, Piccarata, Drago (72' Mantovani), Oddone, Brignola, Ansaldi, Fichera, Bella, Belvedere, Arrigo. **Bolzanetese.** Dalle Piane, Galluzzo, Perelli, Svevi, Nacci, Traverso F., Piccareta (45' Garbuglia), Cambiaso, Gabriele, De Maria, Fini. **Rete:** 2' Belvedere. **Arbitro:** [illegible] Ghionno [illegible] Albenga.

Stefano Delfino

Coppa Italia, andata dei «quarti»: scarsissime le emozioni

Sanremese e Samm, 0-0 in un «Comunale» deserto

[illegible] Stavolta gli assenti forse hanno avuto ragione. Sanremese-Sammargheritese, match di andata dei quarti di finale della Coppa Italia dilettanti ligure, è scivolata stancamente fino [illegible] novantesimo minuto senza sussulti e senza brividi. Inevitabile lo 0-0 finale. Quasi scontato fin dal primo minuto.

Verrebbe quasi da chiedersi se valga la pena di mandare avanti una Coppa Italia, a questo livello, che offre partite senza sapore, con squadre rimaneggiatissime, di fr[illegible] ad un pubblico ridottissimo in cui gli addetti ai lavori (fra questi molti allenatori, da De Luca a Cichero, da Enrico Vella a Bruno Agnelli) erano più numerosi dei normali tifosi.

Lo 0-0 finale, certo, soddisfa [illegible] più la Sammargheritese che, almeno sulla carta, avrà qualche chance in più di qualificazione. Ma nel match di ritorno, mercoledì 16 dicembre sul proprio terreno, gli arancione dovranno dimostrare anche di es[illegible] [illegible] grado [illegible] pungere in attacco, oltre che di sapersi difendere e muovere, con sufficiente rapidità ed efficacia, a centrocampo.

Ieri al «Comunale» si è visto pochissimo. Ma non solo per colpa della Sammargheritese. I due portieri — Marocchi che aveva preso [illegible] posto del titolare Boschi nella Sammargheritese, [illegible] Gambacorta tornato dopo due stagioni a guardia della rete biancazzurra — hanno avuto pochissimo lavoro. E questo la dice lunga sulle emozioni suscitate dal match.

[illegible] Sanremese era scesa [illegible] campo senza parecchi titolari: oltre allo squalificato Bertoni ed all'infortunato Luca Gatti, l'allenatore Pignotti aveva lasciato fuori i vari Ancona, Gaiaudo, Moroni (che entrerà solo nel finale) facendo spazio ai giovani Ghersi e Dao, con Fagioli e Grossi in attacco [illegible] Calabria dietro alle punte.

Piena di giovanissimi anche la Sammargheritese, che ha schierato subito in campo Roccalberti (17 anni), Malacarne e Gandolfi (18 anni), Rinzivillo [illegible] Buzzo (19 anni). La Sammargheritese, molto attenta [illegible] difesa, ha lasciato pochissimi spazi alla Sanremese che, nel primo tempo, soltanto all'8', [illegible] [illegible] bella girata di Calabria in area bloccata senza grossi problemi da Marocchi, ha centrato lo specchio della porta arancione.

[illegible] Sammargheritese ha anche tentato qualche sortita offensiva costruendo l'occasione più clamorosa della partita al 16' quando, su un cross [illegible] Damiani dalla destra, Pertusi, tutto solo in area, ha tirato da pochi passi, [illegible] abbastanza debolmente da permettere a Gambacorta, ben piazzato, [illegible] parare.

Più [illegible] [illegible] identico il copione nella ripresa. La Sanremese, che al 66' aveva richiamato Moroni in campo, ha attaccato di più rispetto al primo tempo, [illegible] costretto gli ospiti [illegible] [illegible]ndersi con maggiore attenzione. Ospiti che hanno lasciato al giovanissimo Ambrosino, entrato anch'esso nel secondo tempo, [illegible] compito di tentare il contropiede.

Mutamenti tattici che non hanno modificato [illegible] desolante stato di impotenza offensiva generale: [illegible] tiro di Scelfo per la Sammargheritese al 47' parato da Gambacorta, ed una bordata di Calabria, per la Sanremese, stampatasi sull'esterno della rete, sono state le cose migliori. Per scaldare il pubblico, a due minuti dalla fine, c'è voluto un gesto, [illegible] proprio da gentleman, di Ambrosino verso il pubblico che lo «beccava» per [illegible] scontro con Moroni. Ma la [illegible] non ha avuto seguito. L'arbitro, il savonese Marchelli, [illegible] è comunque dato da fare. Sul suo taccuino, ammoniti, nel [illegible] dei novanta minuti, sono finiti i sanremesi Dao e Calabria ed i sammergheritesi Buzzo [illegible] Roccalberti.

Sanremese: Gambacorta; Ghersi, Riolfo (66' Moroni); Andriani, Mesiano, Trasatti; De Vincentiis, Dao, Calabria, Fagioli (46' Pinto), Grossi. **Sammargheritese:** Marocchi; Cu[illegible], Rinzivillo; Pastine, Roccalberti (55' Ambrosino), Gandolfi; Buzzo, Damiani, Malacarne, Pertusi, Scelfo (72' Fregatti). **Arbitro:** Marchelli di Savona.

Bruno [illegible]

Riolfo [illegible] pomeriggio ha lasciato il posto, poco oltre l'ora di gioco, a Moroni

A Vesima l'Entella si è imposta per 1-0 con gol di Venuti

Cairese ko, solo 0-0 per il Vado che si consola prendono Famà

E' iniziato il [illegible] di ripa[illegible]razione», e il primo colpo [illegible] già stato messo [illegible] segno dal Vado. I rossoblù del presidente Ciarlo hanno infatti acquistato, prima delle gare di Coppa Italia di ieri, la punta di movimento Famà, fino a domenica [illegible] a dispo[illegible] di Tonoli al Finale: il giocatore era anche in predicato di passare ad una formazione dell'Eccellenza piemontese (il Derthona?).

Per Piovano l'arrivo di Famà [illegible] [illegible] toccasana dopo l'infortunio e l'operazione al menisco che per un po' terranno lontano dai campi Lucisano, dopo che già Saltarelli era finito ko. Famà è [illegible] spalla ideale per Rocco Buttiglieri, centravanti ormai da tre stagioni nel team rossoblù. Per il giovane attaccante si tratta della terza squadra nella sua carriera [illegible] calciatore: ha infatti debuttato tre anni fa nel Savona per poi pas[illegible] al Finale, dove ha giocato nell'ultima stagione. [illegible] domenica [illegible] nuovamente [illegible] campo contro l'Albenga, ma questa volta con la [illegible] rossoblù.

Salamini, portiere della Cairese

«E' una soluzione [illegible] [illegible] piace. Ho visto il Vado [illegible] mi ha colpito soprattutto il pressing che [illegible] fare a centrocampo. Loro giocano a zona e io l'ho fatto per tutta la scorsa stagione con Ferraro [illegible] Finale, quindi non penso che incontrerò problemi [illegible] inserirmi [illegible].

Intanto la banda di Fulvio Piovano al «Chittolina» in Cop[illegible] Italia non [illegible] andata oltre lo 0-0 contro l'ex capolista dell'Eccellenza, il Coparana. E' stata [illegible] gara molto combattuta, che ha visto soprattutto grandi scontri a centrocampo. Per Piovano la possibilità di ribaltare il risultato nella gara di ritorno, anche se [illegible] passaggio del turno non appare affatto facile.

La Cairese invece è stata addirittu[illegible] superata in [illegible] dall'Entella 1-0, il risultato con rete di Venuti allo scadere [illegible] primo tempo. Una gara giocata male dalla Cairese, che [illegible] è [illegible] riuscita a mettere in serio pericolo la porta difesa da Raffa. Per tutti i novanta minuti i gialloblù hanno cercato di impostare azioni verso la porta chiavarese, ma tutte le iniziative si sono sempre fermate al limite dell'area. Per gli uomini di Orcino c'è comunque ancora la possibilità di ribaltare il risul[illegible], tra 15 giorni al Comunale di Chiavari, nel match di ritorno. **[g. o.]**

La Prima categoria ha visto la disputa del match rinviato 20 giorni fa. Intanto il Legino acquista l'ex albenganese Monte

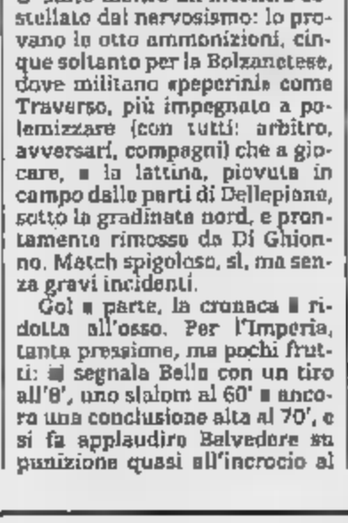
Il Pietrabruna vince il recupero, ora è al quarto posto

Una punizione di Andreoli nel primo tempo mette al tappeto (1-0) il Bordighera

Il Pietrabruna si è aggiudicato il recupero del girone A di Prima categoria col Bordighera (1-0), compiendo un importante pas[illegible] avanti in classifica. L'undici di Marinella Roattino ha vinto un derby [illegible] di episodi, seguito da un buon pubblico anche grazie alla giornata festiva.

Le due squadre si sono affrontate fin dal primo minuto a viso aperto, tralasciando ogni tatticismo. [illegible] gol che ha deciso il confronto è arrivato al 40', ed è realizzato da Andreoli su preci[illegible] calcio [illegible] punizione. Nel secondo tempo c'è stata una rabbiosa reazione della formazione ospite (che in [illegible]so di vittoria avrebbe raggiunto il Cisano [illegible] terzo posto), [illegible] i biancorossi sono riusciti, grazie ad [illegible] efficace difesa, a neutralizzarla.

La vittoria consente alla compagine di Pinelli [illegible] piazzarsi solitaria al quarto posto, [illegible] due so[illegible] lunghezze dalla coppia regina Ospedaletti-Altarese. La [illegible] classifica: Ospedaletti e Altarese p. 9; Cl[illegible] 8; Pietrabruna 7; S. Ampelio e Bordighera 6; Vallecrosia, Zinola e Borgio 5; Bragno, S. Stefano e Legino 4; Arma e Guiliano 3; [illegible]alborghese 2; Poggese Ceriana 0.



Sasso, del Pietrabruna

Comunque i dirigenti del Pietrabruna tengono i piedi per terra, come ricorda il dirigente Amoretti: «E' stata una splendida partita, tra squadre che han dimostrato di [illegible] al top. Il Bordighera, pur uscendo sconfitto, ha costruito delle buone azioni, giocando davvero [illegible] bel calcio. Noi abbiamo compiuto un bel passo in avanti, ma non ci facciamo illusioni, a noi questa categoria [illegible] benissimo: i costi [illegible] ci consentirebbero infatti si tentare [illegible] in serie superiori».

Intanto il Legino, attualmente nelle posizioni di centroclassifica, ha piazzato un gran colpo sul «mercato» di novembre. [illegible] presidente Carella ha infatti ingaggiato il centravanti Fabrizio Monte, fino all'anno scorso nelle file dell'Albenga, che anche grazie alle [illegible] [illegible] ottenuto la promozione in Eccellenza. Con Monte il Legino spera di fare il salto di qualità in grado di portarlo quanto prima alla salvezza. Il giocatore arriva in verdeblù dopo non aver trovato l'accordo con la società ingaunа. **[g. o.]**

COPPA LIGURIA

A Taggia finisce 1-1

[illegible] scese in campo ieri anche le formazioni di Prima e Seconda categoria per il secondo [illegible] [illegible] Coppa Liguria, il derby valbormidese del girone 3 Vallare -Millesimo si è concluso 3-3 al termine di [illegible] in[illegible] ric[illegible] di emozioni e in bilico fino all'ultimo. Le reti dei locali sono state di Bazzano, Maggi e [illegible]rziglia mentre per gli ospiti sono andati a segno Mirko Begnasco, Recchia e Ratti. Pari (1-1) anche tra Taggese e S. Bartolomeo con reti di Massa e Masuero. Infine la Veloce che a Zinola ha pareggiato contro il Cisano: 0-0. Per il girone 4 [illegible] Riviera Fazzini ha pareggiato al [illegible] 1-1 col Monterosso e nel prossimo turno incontrerà il Mazzetta. Facile vittoria esterna per il Sogliasco, capolista del girone B di Prima, sul campo del Villaggio. La prossima gara del gruppo 6 sarà tra Carasco e Villaggio. Infine [illegible] girone 13 dove il Camogli ha battuto di misura (2-1) a Moneglia i locali: prossima sfida Lagaccio-Moneglia. **[m. no.]**

Podismo e bici: trionfo per la società «Riviera»

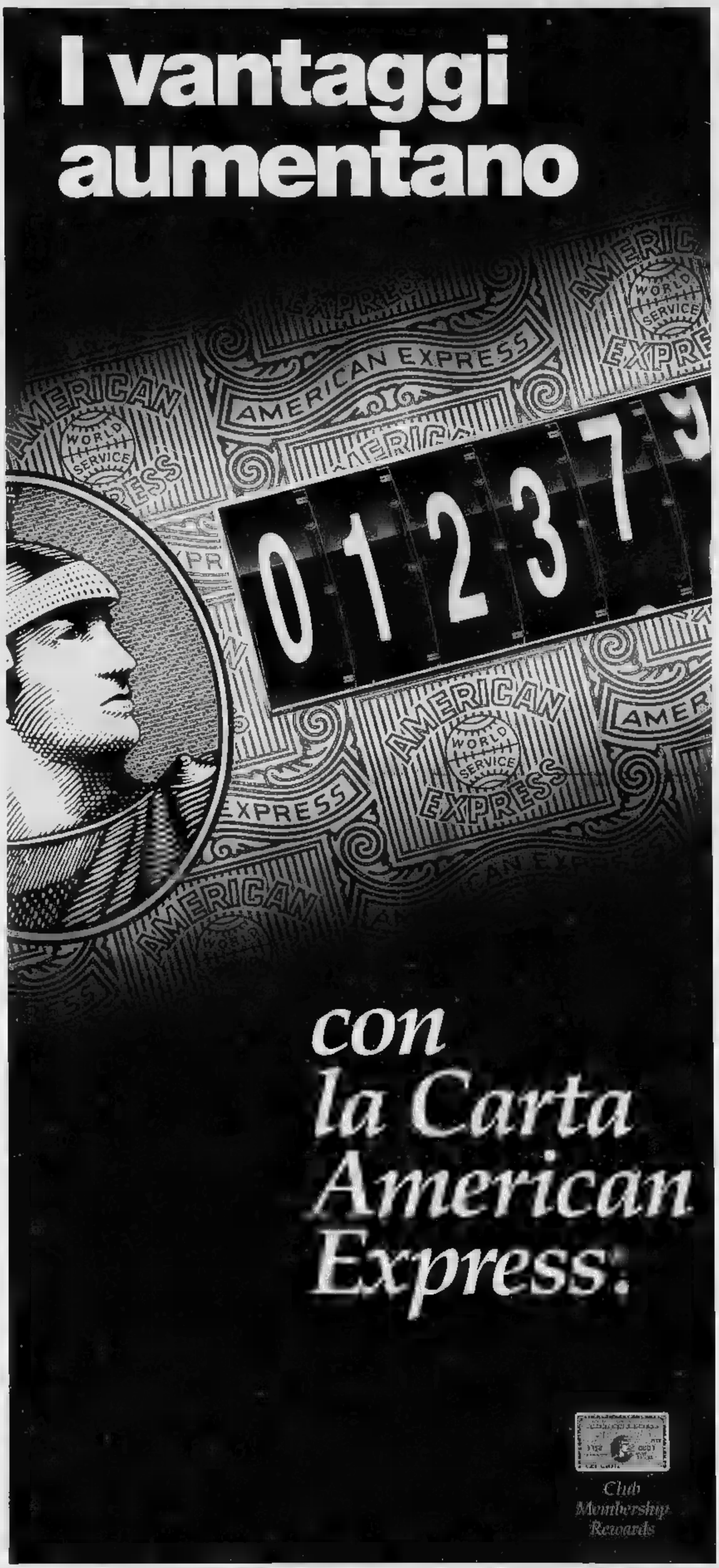
Montissori ha dominato il «duathlon» di Imperia

IMPERIA. Ampio [illegible] meritato successo, individuale e collettivo, per la «Riviera Triathlon», nella gara di duathlon (corsa [illegible] piedi-gara ciclistica-corsa a piedi), inserita nell'ambito delle manifestazioni per il 71° anniversario della città di Imperia, ed organizzata dall'Us Caramagna.

Ha vinto [illegible] prova uno degli atleti del Riviera, Bruno Montissori, che ha coperto il tragitto in un'ora, 5 minuti e un secondo, ma la sua compagine ha anche piazzato ben quattro uomini nelle prime quattro posizioni. Dietro Montissori si [illegible]no così classificati i compagni di squadra Marcello Striglioni, Nicola Giordano, Charly Beri. Quest'ultimo è arrivato con 5 minuti di ritardo dal vincitore.

Si trattava di una manifestazione promozionale, da considerarsi però molto impegnativa. Cinque chilometri da percorrere a piedi, da Borgo Peri alla Galeazza e ritorno. Quindi, cambiati gli indumenti, in sella alla bici per fare il giro della Bastera (25 km circa). Infine, l'ultima parte, ancora a piedi: altri 2,5 km nella zona [illegible] Spianata Borgo Peri. Montissori si è subito rivelato l'atleta da battere: in [illegible] fin dai primi metri, non ha più abbandonato la testa del drappello di concorrenti, arrivando solitario al traguardo.

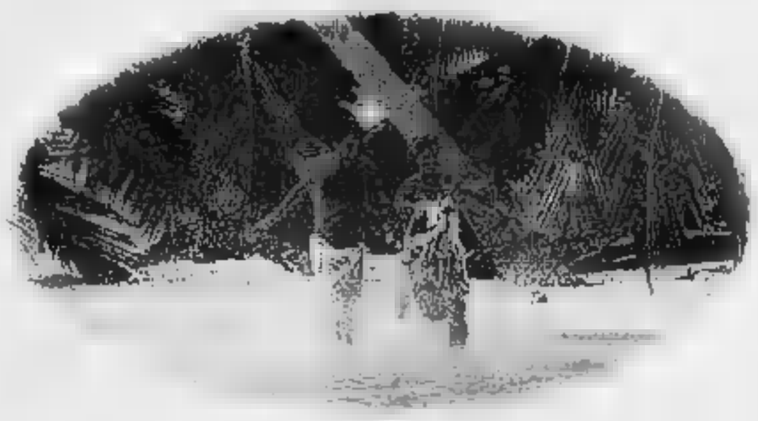
Bisogna scendere al quinto posto per trovare un avversario che non appartenga al «Riviera Triathlon»: è Marco Calipa, [illegible] Vallecrosia. A seguire: 6° Walter Turchi (Olmo Bordighera), 7° Piero Binelli (Migliorelli), 8° Daniele Rambaldi (Riviera), 9° Mauro Ciacarelli (Olmo Garattoni), 10° Marco Faggiani (Riviera), 11° Bruno Davida (Riviera), 12° Piero Arena (Vallecrosia), 13° Bruno Calipa (Vallecrosia), 14° Luigi Guerrato (Olmo Bordighera). **[m. v.]**



Vi presentiamo il Club Membership Rewards

Tanti vantaggi esclusivi, compresa la possibilità di volare e pernottare gratis.

Iscrivetevi oggi stesso al nuovo, esclusivo Club Membership Rewards ■ potrete aggiungere ai privilegi di chi è già Titolare, una serie di vantaggi studiati per rendere ancora più piacevole, comoda e conveniente la vostra voglia di viaggiare con la Carta American Express.



Come Soci riceverete infatti puntualmente le "news" del Club, con sempre nuove ed esclusive offerte su combinazioni viaggio, voli ■ pernottamenti.

Il massimale di indennizzo previsto dalla Polizza Infortuni Viaggi inclusa nel servizio American Express, per voi aumenterà automaticamente di 200 milioni.

Potrete contare su una linea telefonica dedicata, per ogni informazione o richiesta relativa al Club.

Inoltre avrete la possibilità di volare gratis con compagnie aeree prestigiose, pernottare gratis in alberghi rinomati: infatti guadagnerete punti semplicemente utilizzando la Carta American Express per le vostre spese. Con i punti potrete ottenere voli e pernottamenti gratuiti a scelta con:

- *Air France*
- *Austrian Airlines*
- *Iberia*
- *Sabena*
- *Swissair*
- *Cogeta PalaceHotels*
- *Jolly Hotels*
- *Notturno Italiano Hotels*
- *Occidental Hoteles*
- *Sina Hotels*
- *Steigenberger Hotels*

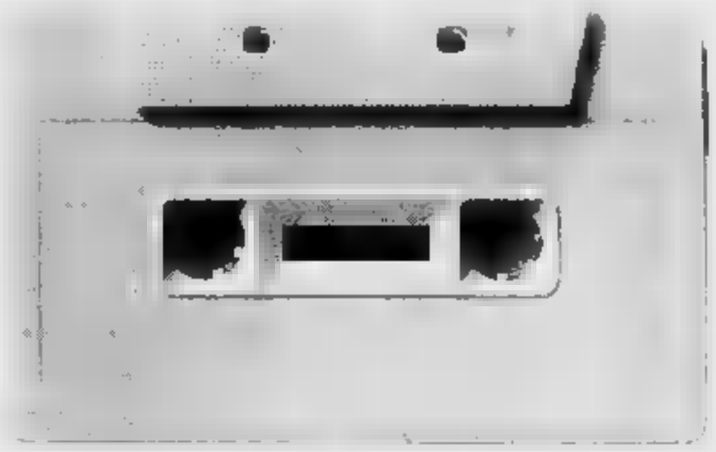
Ed è solo l'inizio. Ben presto si aggiungeranno molti altri premi da ottenere con i punti. Per conoscere i termini ■ le condizioni di partecipazione al Club e alle iniziative ad esso collegate, telefonate allo 06/72.900.769. Chiamate subito: per il primo anno l'iscrizione è gratuita.

Per informazioni chiamate:
06/72.900.769

D.M. 6/8035 del 21/07/1994

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale [redacted] 10100 Torino Centro
Desidero [redacted] in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri [redacted] Tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥ **al prezzo speciale di lire 65.000** al seguente nominativo ed indirizzo:
Cognome
Nome
Via n°
Città
C.A.P.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale [redacted] 10100 Torino Centro
Desidero [redacted] in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.
Cognome Nome
Via n°
C.A.P. Città
Contrassegnare con la ☒ i titoli richiesti.
☐ ① ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino / Il monaco nero
☐ ② EDGAR ALLAN POE - I misteri della Rue Morgue - La [redacted]
☐ ③ [redacted] JANOWITZ - Schiavi di New York
☐ ④ J. W. GOETHE - I dolori del giovane Werther
☐ ⑤ BEPPE FENOGLIO - La malora
☐ ⑥ F. DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche



Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella [redacted] di tutti i giorni, accompagnandoti [redacted] tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di [redacted] letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - *"La signora col cagnolino"* e *"Il monaco nero"* • 2. Edgar Allan Poe *"I misteri [redacted] Rue Morgue"* e *"La lettera rubata"* • 3. Tama Janowitz - *"Schiavi di New York"* • 4. Fedor Dostoevskij *"Le notti bianche"* • 5. Wolfgang Goethe - *"I dolori del giovane Werther"* • 6. Beppe Fenoglio - *"La malora"*

Finalmente in Italia gli AudioLibri di tuttolibri presso tutte le edicole

LA STAMPA

SAVONA

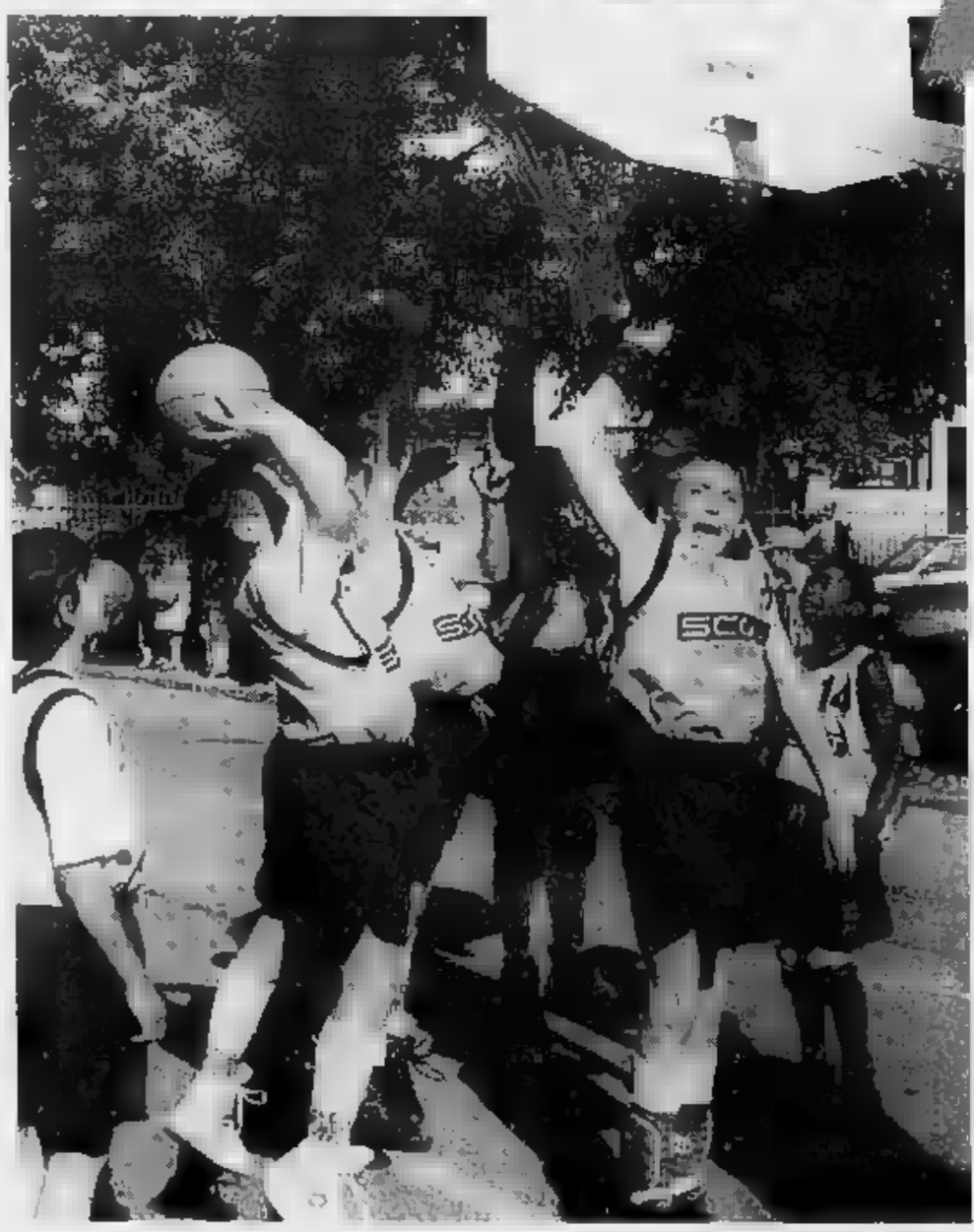
E PROVINCIA

OGNI SETTIMANA

CALCIO baby

Tutto il calcio giovanile della provincia

SPORT baby



Tutto lo sport giovanile della provincia

I giovani e lo sport
I giovani e LA STAMPA

LA STAMPA
"IN"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 2 Novembre 1994 n. 31

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Le indennità agli amministratori in carica erano bloccate ormai dal 1991

In Comune busta paga più ricca

La giunta adegua i compensi di sindaco, assessori, consiglieri e membri delle varie commissioni a un recente decreto legge. Quasi duecento milioni la spesa per fronteggiare gli arretrati dovuti

SAVONA. Un aumento del 10 per cento sulle indennità di amministratori comunali, consiglieri e rappresentanti del consiglio di amministrazione dell'Amnu.

La giunta comunale, applicando un decreto legge del 4 luglio 1994, ha leggermente elevato gli stipendi di amministra[redacted] e consiglieri, fermi ormai dal 1991. L'ultimo aumento era stato approvato dalla giunta Magliotto mentre era naufragato fra le critiche dell'opposizione il raddoppio di stipendio della giunta Tortarolo.

Il sindaco Gervasio grazie a questo decreto legge che praticamente consente il recupero dell'inflazione, percepirà [redacted] zichè 1 milione e 573 mila lire al mese, 1 milione e 730 mila.

Dal canto [redacted] il vicesindaco Dario Amoretti potrà contare su incremento di 117 mila lire al mese, salendo a 1 milione e 237 mila lire.

Come [redacted] le indennità

CARICHE	STIPENDI '90	1991	1994
SINDACO	1.300.000	1.573.000	1.730.000
VICESINDACO	975.000	1.179.000	1.237.000
[redacted]SSORI	780.000	943.000	1.038.000
CONS. COMUNALI	25.000	30.000	33.275
[redacted]MIS. COMUNALI	25.000	30.000	33.275
PRES. AMNU	845.000	1.022.000	1.124.000
CONS. AMNU	338.000	408.000	449.000
PRES. CIRCOSCRIZIONE	390.000	471.000	519.000
[redacted]IRCOSCRIZIONE *	12.500	15.100	16.237
[redacted] EDILIZIA *	25.000	30.000	[redacted]
[redacted]MIS. COMMERCIO *	25.000	30.000	33.275
COMMIS. SVILUPPO *	25.000	30.000	33.275
[redacted] TRIBUTARIO *	15.000	18.100	19.900

* INDENNITÀ PER OGNI SEDUTA

Il sindaco Francesco Gervasio

Per gli altri assessori (Cesare Donini, Emilio Barlocco, Donatella Frugoni, Silvano Gianotti, Luciano Maiolo) l'indennità mensile subirà un incremento [redacted] mila lire garantendo un guadagno [redacted] un milione [redacted] 38 mila lire mensili.

In ascesa [redacted] le «retribuzioni» [redacted] consiglieri comunali che passeranno da 30 a [redacted] mila lire a seduta. Lo [redacted] trattamento economico verrà riservato ai membri [redacted] commissioni [redacted], della commissione [redacted] edilizia, della commissione commercio e della commissione sviluppo. I membri del consiglio tributario percepiranno [redacted] 19 mila 900 lire a seduta anzichè 18 mila. Il presidente dell'Amnu, Gianfranco Gaiotti otterrà un aumento di 102 mila lire, salendo [redacted] 1 milione e 124 mila lire. I membri della commissione amministratrice passeranno [redacted] invece da [redacted] a 449 mila lire. Una gratifica anche per i presidenti delle cinque Circoscrizioni, che riceveranno 519 mila lire al mese anzichè 471 mila. L'indennità dei consiglieri di Circoscrizione salirà da 15 a 16 mila 600 lire per seduta.

Gli aumenti [redacted] effetto retroattivo. Il decreto legge prevede infatti che vengano concesse somme arretrate dal 1° gennaio 1994. Il Comune [redacted] già stanziato a bilancio gli impegni di spesa: 115 milioni per le paghe degli amministratori, [redacted] per i presidenti di Circoscrizione, 13 e [redacted] per i membri delle commissione tributaria ed edilizia, 13 per i consiglieri comunali, 10 per le commissioni consiliari, 9 per i consigli [redacted] Circoscrizione, 3 p[redacted] le altre commissioni.

Ermanno [redacted]

Gli agenti: «I locali sono malsani»

Grido d'allarme per la questura

Era l'ingresso principale della questura

SAVONA. Muri scrostati, intonaci pericolanti, locali al limite dell'abitabilità. La questura [redacted] cadendo [redacted] pezzi tra il malcontento e le proteste degli agenti [redacted] dei loro sindacalisti, i quali chiedono da tempo [redacted] intervento del ministero.

Basta aggirarsi nel cortile e lungo i corridoi di palazzo Santa Chiara per rendersi conto della gravità della situazione. [redacted] corpo di guardia, ad esempio, dove un sottufficiale e un agente prestano servizio 24 ore [redacted] 24 per la raccolta delle denunce, è ridotto in condizioni disastrate. I muri avrebbero bisogno almeno di [redacted] rinfrescata, [redacted] non [redacted] disinfestazione. «Così [redacted] si può lavorare - dice un poliziotto - ma tutte le nostre lamentele [redacted] hanno sortito effetto. Anche i sindacalisti non ottengono nulla. Qualcuno [redacted] noi si è già tolto dal sindacato, per protesta». E l'ingresso lato Duomo, sempre chiuso, è stato trasformato [redacted] un inguardabile deposito da robivecchi. [c. v.]

LA PAGINA DEGLI STUDENTI

Razzismo a scuola

Un [redacted] nelle Superiori di Savona. [redacted] studentessa savonese racconta la propria storia a contatto con una realtà difficile.

[redacted]INA 33

Savona: esasperate delle continue liti in famiglia chiedono la protezione degli agenti

«[redacted], i nostri figli [redacted] drogano»

Il drammatico appello alla polizia di due madri

SAVONA. «Mio figlio [redacted] droga. E' in [redacted] agli spacciatori. Ru[redacted] in [redacted] per pagarsi la dose quotidiana. Se tento [redacted] oppormi, o di dissuaderlo, reagisce e [redacted] esita a ricorrere alla violen[redacted] fisica». Questa, [redacted] sintesi, la denuncia e l'invocazione disperata di aiuto [redacted] madri, avanzata [redacted] sottufficiali della volante e della mobile. E' solo la punta dell'«iceberg» del dram[redacted] di molti genitori [redacted] Savona, i cui figli tossicodipendenti sono [redacted] balìa degli spacciatori, sempre più arroganti e invadenti, per non perdere i «clienti» abituali e anche occasionali. E' una situazione [redacted] forze dell'ordine possono opporre soltanto una maggiore vigilanza e [redacted]trolli in tutta la città. In particolare, nelle zone ormai di dominio degli spacciatori, che dal piazza del Popolo, [redacted] Pia e via Paleocapa, si sono estese alla periferia.

Adriana (nome di comodo di una madre del quartiere [redacted] Lavagnola), 47 anni, si è presentata negli uffici della volante, [redacted] cui è dirigente il dottor Nicolino Pepe e vice l'ispettore Oreste Leone. «Mio figlio - ha detto con le lacrime agli occhi - [redacted] droga. Ha solo 16 anni. Aiutatemi, o finirò [redacted] il ricorrere [redacted] qualche gesto disperato. Ho tentato di tutto, inutilmente, per sottrarlo alla schiavitù della droga».

Gli uomini della volante hanno promesso aiuto alla donna. [redacted] hanno specificato in che modo avrebbero tentato di mettere fine ai suoi guai. Nei giorni successivi, le pantere hanno incominciato a pattugliare le vie del quartiere [redacted] a seguire gli spacciatori con i quali [redacted] ragazza era in contatto. Un metodo di dissuasione, che fino ad [redacted] ha funzionato.

Mirella (altro [redacted] di comodo), 40 anni, abitante in un quartiere centrale [redacted] Savona, madre di un ragazzo [redacted] 17 anni: «Mio figlio [redacted] dr[redacted]. Mi auguro che si limiti all'uso di hashish, [redacted] che [redacted] iniettato [redacted]. Prosegue: «Se lo [redacted] provero, mi zittisce, diventa violento. Ruba in casa soldi e preziosi per pagarsi la droga. Non so più cosa fare». Un sottufficiale della mobile [redacted] ogni indizio utile per risalire [redacted] fornitori [redacted] droga. Però gli spacciatori hanno fiutato il pericolo e, per qualche giorno, non si fanno vedere. Sarà [redacted] ragazzo a cercarli. Ne sono sicuri. Il calvario della donna, con ogni probabilità è destinato a continuare.

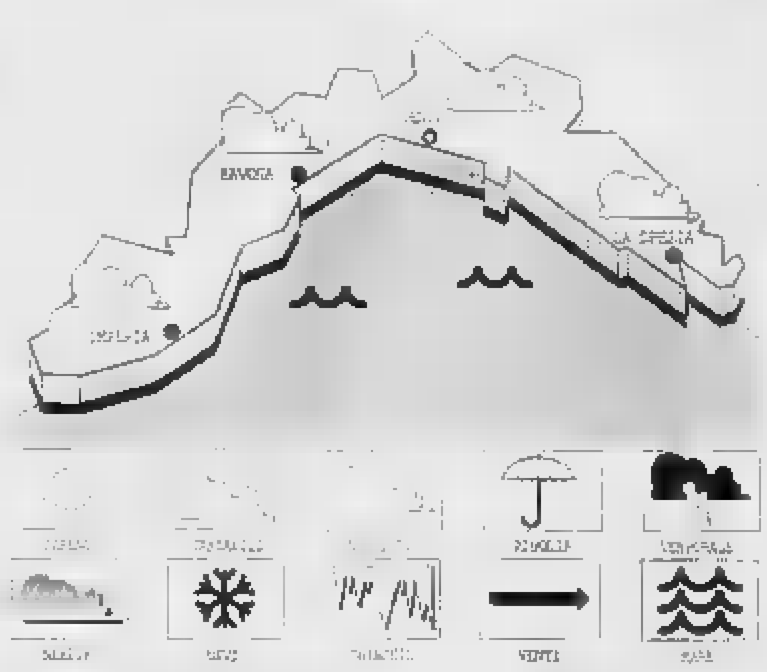
Bruno [redacted]

[redacted]

Il pericolo dei ladri-baby

«Mi hanno avvicinata tre ragazzini, forse zingari, d'età fra gli [redacted] e i dieci anni. Volevano che facessi loro l'elemosina. Ho cercato [redacted] tirare dritto: ma quelli mi hanno circondata e[redacted] impadroniti del portafoglio con [redacted] mila lire, che avevo in borsa. Poi sono fuggiti». E' il racconto fatto alla polizia da una donna, che due giorni fa [redacted] stata derubata in via XX Settembre a Genova, dove era andata [redacted] i figli a fare delle compere. L'altro pomeriggio, invece, [redacted] uomo ha cercato di rubare due bottiglie di spumante nel supermer[redacted] «Coop» [redacted] via Servettaz. I dipendenti del magazzino lo hanno bloccato proprio mentre cercava di raggiungere l'uscita [redacted] costretto a restituire la refurtiva. L'uomo è riuscito, però, a divincolarsi e a scappare prima dell'arrivo degli agenti della volante. Negli ultimi [redacted] il supermercato di via Servettaz è stato più volte preso [redacted] mira dai ladri. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Il transito di una debole perturbazione Nord Atlantica provocherà una temporanea intensificazione degli annuvolamenti. Vento debole moderato tra Sud Est e Sud Ovest (6-15 km all'ora). Mare [redacted]so, temperature senza rilevanti variazioni. **Domani:** cielo irregolarmente nuvoloso, [redacted]so, temperatura [redacted].

[redacted] **DI IERI.** Temp. [redacted] mare 19°C, umid. rel. 75%, vento Ovest- Sud Ovest 8-10 km/h, mare poco mosso, pressione barom. 1020 (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	18	min	12
Savona	max	18	min	12
Imperia	max	18	min	14

UN ANNO FA [redacted] IMPERIA
Max: 15; min: 11. Temp. mare 17.

Il **Sole** sorge alle 6,37 e tramonta alle 16,49. La **Luna** sorge alle 5,33 e cala alle 16,31 (fase [redacted]).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [redacted] Portofino.

I TUOI OTTICI

L'Occhiale *Su Misura**
a Lit. 120.000

* Lenti su prescrizione monofocali fino a +/- 4)
Promozione valida fino [redacted] 31/12/1994

non è una bugia!

• A SA[redacted]A [redacted] 118
OTTICA AMBROSIANI
• A [redacted] LIGURE Via Porro, 10
OTTICA MORINI
• [redacted] Viale Pontelungo, 40/42
OTTICA SINISCALCHI
• AD ALASSIO Via Mazzini, 39
OTTICA SINISCALCHI

Cesar Grafica - Loano

Savona, un gruppo di collaboratori di giustizia chiede maggiore protezione

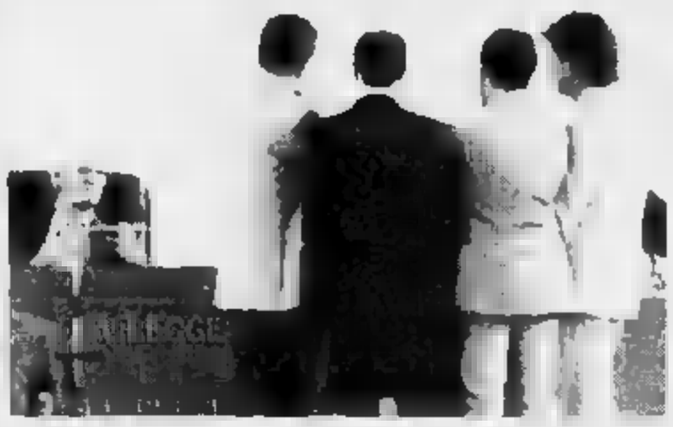
«Pentiti», esplode la protesta

Raggiunto nel suo rifugio segreto, un teste chiave del giudice Nanni rivela di essere ridotto alla fame
Dai loro nascondigli sei uomini dell'accusa annunciano che senza aiuti non parleranno ai processi

SAVONA. Sei «pentiti» in rivolta. E' una cattedrale di indagini e processi che vacilla, sotto le richieste dei «collaboratori di giustizia»: maggiori protezioni alla colonna dell'accusa in Liguria o la fonte delle rivelazioni è prosciugherà. Aiuti economici più consistenti o i testimoni-chiave faranno scena muta davanti ai tribunali.

Le 10 di ieri, in un paese agricolo del Nord Italia. E' qui che si nasconde uno dei primi pentiti del Ponente. Per la gente, il forestiero è un poliziotto in borghese, un poliziotto un po' strano. Nessuno immagina che l'uomo schivo e grigio appartenga alla casta dei «pentiti». Nessuno sa che quel signore, ricco soltanto di tempo libero, ha già mandato in carcere più di cento indagati per spaccio. Soprattutto, nessuno crederebbe che il frigorifero del «super pentito» è vuoto da una settimana. E che lui, l'asso nella manica della pubblica accusa, stia organizzando uno sciopero delle rivelazioni.

«Siamo in sei. Sei pentiti del Ponente, del Savonese, di Genova, affidati per lo più alle 'cure' del sostituto procuratore Francesca Nanni - spiega il rifugiato giudiziario - Siamo il nocciolo duro dei collaboratori di giustizia negli ultimi due anni abbiamo consentito alla polizia di mezza Liguria, e alla Direzione distrettuale antimafia di Genova, di arrestare almeno trecento persone. Droga, estorsioni, malavita organizzata. Dopo le prime retate, la Commissione centrale del Viminale si è limitata a trasferirci con le nostre famiglie. Poi, rari controlli, fragili misure di sicurezza, e un sostegno economico da fame: 800 mila lire al mese, col divieto inevitabile di cercare un lavoro. Ora siamo stanchi, e abbiamo paura».



I pentiti della Liguria annunciano un possibile blocco delle rivelazioni ai processi

Nessun dubbio: è rivolta. Ma com'è possibile che un gruppo di sei esiliati in località lontane - e rigorosamente segrete - mettano in piedi un piccolo sindacato?

La verità è sorprendente. I pentiti si parlano, si confidano spesso al telefono, quasi sempre di notte, da cabine o cellulari. Si raccontano timori e traversie, si lamentano del trattamento ministeriale. Sono informati: i pentiti della Liguria, seguono con estrema attenzione le indagini che avanzano sulle loro vicende giudiziarie. E intanto preparano bozze di proclami.

E scopre così che la «casta», tanto criticata e necessaria, non se la passa poi tanto bene. Soltanto a uno di loro è capitata la fortuna di alloggiare in una villetta con tanto di giardino e cane da guardia. Per gli altri, tuguri maleodoranti. Case che da mesi non ospitano che pentiti di mafia, camorra, narcotraffico. Arrivi continui, a rotazione, ogni tre o quattro mesi, da tutta Italia. Tanto da innervosire vicini e padroni di casa.

Le conseguenze spesso sono paradossali. Un confidente da cento arresti in Riviera è trovato alle prese con uno sfratto, che lo ha obbligato a fare le valigie per destinazione ignota. Motivo: il viavai «quanto meno sospetto» nel piccolo alloggio, condiviso dai collaboratori di polizia, carabinieri e Finanza.

«Quello che vorrei sapere - chiede preoccupato l'uomo dell'accusa - è come fanno a trovarci i nostri nemici. Le persone che abbiamo incastrato ci scovano, ci trovano sempre, dovunque ci nascondiamo. Io stesso sono stato scoperto nei mesi scorsi: mi hanno sparato, hanno crivellato di colpi la mia auto. Sono vivo per miracolo».

All'uomo grigio, solitario, che passa i giorni a leggere «Tex» e a fumare, non resta che arrangiarsi: rintraccia vecchi amici, chiede prestiti. Si sfoga. «Siamo tutti dello stesso parere, tutti sfiduciati, non crediamo alla grande promessa del ministero: quando il magistrato crederà opportuno fare meno di noi, il Viminale dovrebbe fornirci una nuova identità e una liquidazione sufficiente a sopravvivere fino alla prima occupazione. Ma quello che ci sta accadendo in questa prima fase lascia prevedere nulla di buono».

Si sfoga, il «super pentito», e organizza la protesta: «Se ho deciso di parlare, di raccontare tutto ai magistrati, è stato per cambiare vita. Per diventare onesto, lavorare, proteggere la mia famiglia che è stata minacciata di morte. Invece vivo come un mendicante, soffro la solitudine, sono un miserabile in fuga. E' questa l'onestà?».

La domanda passa ai ministri Roberto Maroni e Alfredo Biondi. Saranno loro, nei prossimi giorni, i destinatari di probabili telegrammi di protesta. Intanto, nel paese anonimo del Settentrione, continua a non vedersi l'ombra di un poliziotto. Mentre i carabinieri restano all'oscuro di tutto: nessuno li ha informati, non sanno nulla dell'ospite scomodo, a pochi metri da loro. Alla questura più vicina, un sovrintendente della Squadra Mobile ha il compito di tenere i contatti con l'«esiliato». Contatti sporadici, senza pretese. Sul citofono della casa-rifugio, stampato di me me falso di sempre. E da sette giorni, nel frigorifero, non c'è da mangiare.

Michele Policino

NOTIZIE FLASH

CELLE L.

Riuscito l'intervento chirurgico all'operaio di Alessandria

Alessandro Cartasegna, l'operaio trentacinquenne di Sardigliano (Alessandria) che l'altra sera è rimasto imprigionato con il braccio destro in un carrello elevatore nel deposito container di Portovado, non perderà l'uso dell'arto. L'equipe di traumatologia dell'ospedale San Paolo che lo ha sottoposto a lungo e durato tre ore) e delicato intervento chirurgico, è riuscita, infatti, a ricomporre le gravi fratture riportate dall'operaio. La prognosi è di due mesi. **[e. v.]**

FERROVIE

Un corso di ingegneria naturalistica

«La natura al servizio dell'ingegneria». Con questo slogan s'inizia oggi a Savona un corso organizzato dalle Ferrovie dello Stato e rivolto agli operai dipendenti, sui problemi del dissesto idrogeologico. Il programma prevede un ciclo di lezioni articolate insegnamenti teorici e pratici che dureranno un paio di settimane, nel corso delle quali verrà risistemato con tecniche d'ingegneria naturalistica un versante franoso sul tratto ferroviario Savona-Torino, nei pressi di Cadibona. **[a. z.]**

VARAZZE

In arrivo un miliardo per le opere pubbliche

Dalla cassa depositi e prestiti, mutui per un miliardo e duecentotrentadue milioni. Con l'assegnazione, il Comune potrà indire gare d'appalto per la sistemazione delle aree esterne al palasport (487 milioni); per l'ampliamento del cimitero di Casanova e la costruzione di nuovi loculi al Pero e alle Faje (680 milioni); per opere fognarie (65 milioni). **[a. z.]**

MALLARE M.

Decisi lavori di ristrutturazione in via Isola

Il consiglio comunale ha approvato, lunedì sera, il mutuo di 200 milioni che verranno utilizzati per il rifacimento del tetto dell'antico caseggiato di via Isola, nel centro storico del paese. L'immobile è stato ceduto alcuni anni fa in lascito al Comune dalla famiglia Barile. **[a. z.]**

[illegible]

Controlli in città di polizia e carabinieri

Operazione anti-criminalità delle forze dell'ordine. Polizia e carabinieri sono stati mobilitati per tutta la giornata di ieri in decine di controlli nel centro e nella periferia della città e nei paesi del comprensorio. Sono stati fermati e identificati decine di automobilisti. Visitati bar, alberghi e ristoranti. Fra le persone controllate anche numerosi tossicodipendenti che sono soliti frequentare la zona di piazza del Popolo e di piazza Mameli. **[c. v.]**

Prezzi alti, molti comperano a Savona

Varazze, un discount all'ex cotonificio?

VARAZZE. I varazzini lanciano una proposta: creare un discount nelle aree dell'ex cotonificio.

Stanchi del caro prezzi, molti consumatori hanno deciso negli ultimi mesi di dare una svolta al loro modo di fare la spesa rivolgendosi sempre più al discount di Savona per provviste settimanali di pasta, acqua minerale, biscotti, farina e altri prodotti confezionati venduti a prezzi altamente competitivi.

«Con trenta mila lire riesco a riempire il carrello - dice Rosa Maria Parodi, pensionata - mentre a Varazze comprerei solo quattro cose. Il discount è convenente soprattutto per i pensionati che come me hanno pochi quattrini per tirare avanti».

«Ogni sabato mattina io e mia moglie andiamo a Savona a fare la spesa - incalza Luciano Accinelli - Certo, al discount non ci sono prodotti di marca, ma c'interessa poco visto che possiamo contare su un notevole risparmio che annulla anche i costi della benzina».

E a conferma di quanto sostenuto, i consumatori elencano alcune differenze di prezzi: 600 lire al chilo per la pasta contro le 1000-1600 lire; 550 lire al chilo per la farina contro le 900-1000 lire; 300 lire per ogni bottiglia di minerale da 1 litro e mezzo contro le 800-900; 1000 lire per un chilo di biscotti contro le 2500-3000; le 10000 lire al chilo per il petto di pollo contro le 17-18 mila lire delle macellerie e della Coop.

«In una città grande come Varazze - spiega Paola Venturino, casalinga, - sarebbe davvero opportuno aprire una distribuzione di stile tedesco. Credo che Varazze sia l'unico paese in Italia a far pagare il pane quasi sette mila lire al chilo». Contro la nascita di un discount sono schierate, ovviamente, le associazioni dei commercianti.

«L'arrivo della grande distribuzione», anche se di qualità, può mettere in pericolo il piccolo commercio», sostengono molti commercianti.

[a. z.]

Un maxi-dossier dell'azienda sui presunti abusi del Comune

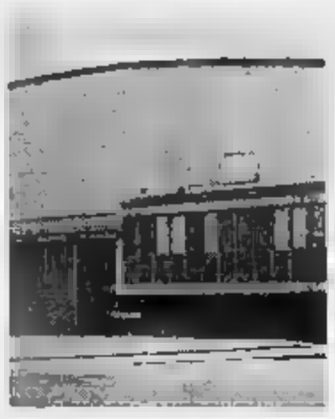
Metalmetron, si decide

Parte della maggioranza a favore di un supermercato al posto della fabbrica
Sindaco e pds sono contrari. Lunedì prossimo il voto conclusivo in Consiglio

SAVONA. Accordo trasversale in Consiglio comunale per bloccare la trasformazione della Metalmetron in centro commerciale. La maggioranza è divisa, ma il sindaco Gervasio trova alleati nel pds per bloccare la metamorfosi dell'ex fabbrica di via Stalingrado. In vista del Consiglio straordinario del giorno che dovrà decidere il futuro delle aree, continuano le trattative fra i gruppi consiliari mentre la Metalmetron ha preparato un fascicolo di 1800 pagine per denunciare i presunti abusi del Comune.

Gervasio già in campagna elettorale si era dichiarato contrario alla costruzione di un centro commerciale che «rischia di cancellare la rete dei negozi savonesi». Una posizione non condivisa da Forza Italia, Lega Nord e ppi che hanno raccolto le firme per discutere in Consiglio e di fronte agli operai il futuro della Metalmetron.

Il sindaco ha tuttavia trovato alleati nel pds. Il capogruppo Sergio Tortarolo si è infatti dichiarato contrario alla costruzione di un centro commerciale malgrado nel luglio del '93 avesse firmato, in qualità di sindaco, un accordo con l'azienda, la Regione e i sindacati. Grazie a questa intesa gli operai hanno ottenuto la cassa integrazione. L'operazione è stata alle casse dello Stato quasi 4 miliardi. Se ora il piano del centro commerciale dovesse finire nel cestino, qualcuno dovrebbe minimo restituire i soldi della Cassa integrazione.



Metalmetron, l'odissea continua

La battaglia sulle Metalmetron, comunque, non si gioca solo in Consiglio comunale. Il progetto del centro commerciale in via Stalingrado ha infatti scatenato una «santa alleanza» fra la Coop che pretende l'esclusiva dopo i 100 miliardi investiti nell'ipermercato di Ricci. L'Ascom che partecipa all'operazione con il consorzio «Savona '88» e i vertici della Camera di commercio. Sul fronte opposto la Metalmetron sta preparando un dossier di 1800 pagine in cui vengono ricostruiti i repentini cambiamenti di rotta del Comune: nel marzo '90, quando la fabbrica era in fase di espansione, Palazzo Sisto si varava un piano regolatore che consentiva la costruzione di un centro commerciale. Ora si parla di centri commerciali a Vado e Legino mentre le Metalmetron sono cadute in disgrazia. **[a. b.]**

Un mini-sindaco

Celle diventa la «Città dei ragazzi»

CELLE L. Entro la primavera del '96, i ragazzi cellesi potranno eleggere il loro sindaco.

Procede infatti a pieno ritmo il programma elaborato da Giovanni Durante, assessore ai servizi sociali e alle politiche giovanili, per nominare Celle «Città dei ragazzi». Nel giugno di quest'anno, il consiglio comunale aveva approvato all'unanimità la proposta, prevedendo un impegno finanziario di 10 milioni. Con due cartelli che saranno apposti alle estremità del paese, l'amministrazione si è impegnata a caratterizzare, anche nei confronti del turista, un Comune volto alla salvaguardia e alla difesa dei diritti dei giovani. Per far sentire la loro voce, i ragazzi della quinta elementare e delle medie avranno la possibilità eleggere il loro consiglio, il sindaco, e deliberare iniziative e proposte. L'amministrazione comunale è impegnata a esaminare le richieste dei ragazzi e realizzare i progetti compatibilmente con le disponibilità di bilancio. **[a. z.]**

Fumatori in sala?

Vigili al cinema gli spettatori sotto controllo

SAVONA. I vigili urbani vanno al cinema. Il Comando di via Quarda inferiore ha, infatti, disposto una serie di controlli nelle sale cinematografiche cittadine e in particolare in quelle dove vengono proiettati film in prima visione, normalmente prese d'assalto da centinaia di spettatori.

Agenti municipali, in divisa e in borghese, hanno il compito di verificare che non vi siano casi di sovraffollamento. «Il testo unico di sicurezza - spiegano i vigili - è molto chiaro e impone ai gestori e ai titolari di locali pubblici precise norme per tutelare la sicurezza. I casi di sovraffollamento sono puniti con una multa per il proprietario del locale, la sospensione della licenza fino a tre mesi e la denuncia penale».

Nel mirino degli agenti municipali c'è anche chi fuma. «Ultimamente - dicono - molti spettatori si sono lamentati del fatto che, nonostante i divieti, c'è sempre qualcuno che non rinuncia alla sigaretta mentre guarda il film». **[c. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sono sempre i pezzi le strade di Cairo

Gran parte delle strade di Cairo continuano a essere a pezzi, «affettate» dai continui lavori delle fognature, del gas, della luce, eccetera. L'assestamento ha prodotto dei veri e propri avallamenti, molto pericolosi alla circolazione delle auto e anche dei pedoni. Addirittura a fianco del bar Montenotte, in pieno centro, c'è un fosso. Nessuno si preoccupa di rendere le strade disagevoli. Ma chi è a Cairo l'assessore ai Lavori Pubblici? Possibile che non veda lo stato in cui sono ridotti i principali servizi? E perché l'Ufficio tecnico non provvede a coprire tali squarci?

Renzo Cirio, Cairo Montenotte

Savona, i sensi unici un illogico groviglio

La nuova giunta comunale ha ereditato da quella vecchia gli impianti semaforici e li ha messi in funzione, ritenendo giusto non bloccare l'iniziativa. Ha ereditato anche il fioriere, però si è resa conto che erano troppe, mal disposte, spesso dannose alla viabilità e ha provveduto di conseguenza.

Non batte, invece, ciglio, per un'altra eredità pesante, la ridda di anacronistici sensi unici attorno al palazzo della Provincia. Anziché compiere poche decine di metri i malcapitato automobilisti diretti in corso Ricci e alla stazione sono costretti a gironzolare attorno a un paio di villette, compiendo percorsi a dir poco illogici.

Due i problemi da risolvere: innanzi tutto l'eliminazione di queste villette, mi si dice solo parzialmente abitate, una delle quali addirittura sulla direttrice di uno dei ponti sul Letimbro, quindi la revisione dei sensi unici. Per questi ultimi sarebbe sufficiente che il traffico proveniente da via IV Novembre possa immettersi direttamente sull'asse di via don Minzoni, mentre quello proveniente dalla stazione dovrebbe essere dirottato in via Aglietto e da qui sul ponte parallelo.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Servizi: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 628.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono
Alassio: telefono
Andora: telefono 857344
Borghetto: telefono 970
Laigueglia: telefono 690.231
Cerialе: telefono 990 105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

Dalle 8,30:
Canepari, via Montenotte 48, tel. 829.949.
Cameriale, piazza 84, telefono 851.923.
Delle Fornaci, corso Vanzo 126, telefono

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 163, tel. 827.202.

ALASSIO
Bonavia, corso Vanzo 3, tel. 640.606.
ALBENGA
Ospedale, via Milite Ignoto, tel. 53007.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglieti 24, telefono 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.036.
CAIRO
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 63, tel. 990.032.
LIGURE
Schonone, via Garibaldi 14, tel. 692.890.
LOANO
Superiore, p. Dante 47, t.
Sanioff, piazza Italia 45, tel. 565.550.
Monte Ursino, c.so Italia 10, telefono 748.936.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
ELLO
Nanni, via Badano 17, telefono 724.107.
LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, telefono 880.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV maggio 11, telefono 934.562.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva.
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627 777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Alassio: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504
Distretto di Calizzano: telefono 79.697
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: t. 912.73.06
Distretto di Cogoleto: tel. 918.34.56

STATO CIVILE

1° NOVEMBRE

NATI. Nessuno.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Ester De Martino ved. Ubaldini, di 81 anni, residente a Savona in via Garroni 22/4; funzione religiosa prevista per questa mattina alle 9,45 nella sala evan- di via Verdi). Luigi Pescio, di 77 anni, residente a Savona in via Calamaro 1/3; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 8,15 al cimitero di Zinola. Benedetto Gaggero, di 69 anni, abitante a Quiliano in via Brandini 2/2; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45 al cimitero di Quiliano. Clarice ved. Saettone, di 78 anni, residente a Varazze in via Vecchia Castagnabuona 27/2; trasporto diretto previsto per domani alle 8,45 al cimitero di Varazze. Annunziata Consiglio in Scarfò, di 74 anni, residente a Savona in via Torino 38/2; i funerali si svolgeranno domani mattina alle 9,15 in chiesa parrocchiale di San Francesco di Paola.
ATTIVITA'
Savona. Le Circoscrizioni e si hanno chiesto al Comune un aumento dei contributi da destinare ai volontari: secondo le previsioni dovrebbero salire da 5 a 10 mila lire l'ora.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Scuola di teologia

Domani per la scuola di teologia di don Giovanni Lupino si svolgerà una lezione al seminario vescovile di via Ponzone. L'appuntamento è per le 20,30. **[e. b.]**

SAVONA

Ju-jitsu e scuole elementari

Un corso di Ju-jitsu alle elementari di Villapiana. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alle scuole di via Alessandria il martedì, mercoledì e venerdì a partire dalle 18,30. **[e. b.]**

SAVONA

Escursione a Ronco di Maglio

Il Gruppo escursionisti savonesi organizza una gita a Ronco di Maglio. L'iniziativa è in programma per domenica. Per informazioni occorre telefonare al numero 81.12.40. **[e. b.]**

CELLE L.

Le foto dell'Istituto «Gramsci»

«Razze e razzismo, scienza e pregiudizio» è il tema della mostra fotografica itinerante in corso nella sala consiliare del Comune. Realizzata dall'Istituto Gramsci di Torino, mostra offre interessanti spunti di riflessione sul concetto di razzismo, avvalorato, negli ultimi due secoli, anche da teorie scientifiche. **[a. s.]**

VADO L.

«Cibo, fiabe e fantasia»

«Cibo, fiabe e fantasia» è il titolo della mostra sul cibo e sulla alimentazione che sarà inaugurata venerdì 4 nella Sala Attività Culturali della Coop. L'iniziativa, rivolta ai ragazzi delle scuole dell'obbligo, proseguirà fino al 19 novembre per poi trasferirsi ad Albenga. **[a. s.]**

SAVONA

Lezioni teoriche per i sub

Hanno preso il via con le lezioni di teoria i corsi per subacquei organizzati dalla Priamar Sub Savona. Le lezioni si svolgono nella sede del Circolo in via Baglietto. Le esercitazioni pratiche sono in programma invece alla piscina di corso Colombo. Le iscrizioni si ricevono alla sede del Circolo Priamar Sub. **[r. p.]**

LA STAMPA — IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Un caso personale riapre un tema purtroppo sempre attuale

Se il razzismo entra in aula

Scherzi, prese in giro e frecciatine per il colore della pelle. Intolleranza che nasce dalla [redacted] di educazione familiare. E la scuola cosa insegna?

G. MAZZINI

Razzismo anche fra i giovani

SAVONA. Anche nella scuola, come nella società, l'intolleran[redacted] ed il [redacted] presenti. Comincia solitamente con scherzi, p[redacted] in giro, frecciati[redacted] che, il più delle volte, sfociano in veri e propri conflitti personali.

Quante volte ragazzi lasciano la scuola perché non riescono più ad inserirsi fra i compagni. L'intolleranza è peggio dell'antipatia, perché fa sentire l'individuo offeso, uno [redacted] della società.

Ma [redacted] non significa soltanto non accettazione del diverso che, [redacted] tanti lo intendono, è l'odio del bianco verso il nero e viceversa, ma lo è anche quello tra il milanese nei confronti del palermitano, che ne vede una minaccia per il suo lavoro, e sono tanti gli episodi giornalieri di questo tipo.

Nei ragazzi manca una vera [redacted] propria educazione familiare nei confronti di chi, come me, non è italiano al cento per cento o per chi n[redacted] lo è per niente. Solitamente [redacted] di casa [redacted] compagnia di amiche, perché è l'u[redacted] modo che ho per [redacted] sicura dopo che quest'estate, mentre si svolgeva la conferenza di Fini qui a Savona, dei ragazzi più piccoli di me e vestiti di nero mi presero a calci chiamandomi «sporca negra». Molto spesso si sente dire, anche dagli adulti: «Questi negri e questi albanesi, vengono qui e ci rubano il lavoro, perché [redacted] [redacted] rimandano [redacted] casa?». Altri invece sono tolleranti, ma i loro occhi sono pieni di disprezzo [redacted] cattiveria.

Non è vero che gli extracomunitari in genere rubano il la[redacted] agli italiani. Questo perché loro si abbassano a compiere lavori che «l'uomo bian[redacted] reputa troppo umili per [redacted]. Vorrei vedere quanti italiani senza lavoro sarebbero disposti a sgobbare 10-12 ore al giorno al freddo o sotto [redacted] sole a raccogliere frutta o ortaggi, per sole trenta mila lire [redacted] giorno, quando [redacted] bene. Perché a volte vengono cacciati dai posti di lavoro senza ottenere denaro in cambio. Tanto sanno che nessuno li difende. Credo che rimarrebbero disoccupati anziché migliorare le proprie condizioni [redacted]nomiche. Quindi posso affermare che tutti noi, chi più chi meno, siamo egoisti e anche un po' razzisti dentro di noi.

[redacted] torniamo alla scuola. Esso insegna all'allievo, oltre alle nozioni di vario tipo sulle materie che [redacted] studiano, anche a comportarsi in modo civile; ma è il ragazzo che dovrebbe [redacted]pire il messaggio e imparare [redacted] comportarsi [redacted] modo corretto. Da qualche giorno sono stata costretta a interrompere tutte le [redacted]ie [redacted] comunicazione [redacted] alcune delle mie compagne, perché il più delle volte, quando cercavo di intendermi con loro, finivano per prendermi in giro e per scema: queste incomprensioni - forse - sono dovute [redacted] colore della mia pelle?

E' una situazione per [redacted] molto spiacevole, e spero che in futuro cambi qualcosa; cambi cioè quella mentalità così ottu[redacted] che molta gente continua a mantenere, alla quale si può rimediare con un po' di impegno e di comprensione da parte di [redacted] noi.

A CURA DI: [redacted]

L'autista e il marocchino

Una corriera che non si ferma l'ennesimo inno alla stupidità

L. B. [redacted]

SAVONA. Sembrava [redacted] un giorno come tanti altri, solita routine e solita corriera. Ero, appunto, su questo mezzo, quando accadde un fatto alquanto «bizzarro» (si fa per dire); la corriera stava facendo [redacted] solito percorso e le [redacted] solite fermate, però non tutto andò come dovuto. Infatti a una fermata c'era un uomo di colore, un marocchino o un tunisino, che segnalò all'autista [redacted] fermarsi, per farlo salire. [redacted] l'autista proseguì lasciando a terra l'uomo.

Questi si era chinato a prendere tutte le sue borse, e appena alzato il capo, si accorse che la cor[redacted] aveva proseguito come se, a chiedere lo stop, fosse stato un fantasma, un'ombra senza volto e senza anima. Una signora che [redacted] trovava sulla corriera disse ad alta voce: «Ha fatto bene a non farlo salire!».

E un'altra aggiunse: «Già, [redacted] quelle borse, avrebbe ingombrato e poi, quella gente...». Nonostante di questo argomento [redacted] senta parlare molto, ne rimasi ugualmente stupefatta e non riuscii a controbattere. Le migliori risposte sono quelle che vengono in mente «dopo». Magari quella signora è [redacted] quelle persone che predica bene [redacted] razzola male. [redacted] vedo cosa [redacted] di male in u[redacted] persona di colore, dopo tutto esistono i buoni e i cattivi sia nella «razza» nera che in quella bianca, i disonesti sia nell'una che nell'altro.

Se [redacted] situazione fosse capovol[redacted] e noi bianchi fossimo i neri, come ci sentiremmo ad essere trattati in malo modo? Ad [redacted] denigrati? Il fatto che in Italia la maggioranza della popolazione benestante e benpensante sia rappresentata dalla razza bianca non consente [redacted] considerare i neri inferiori a noi, solo perché «neri», o razzialmente diversi.

A CURA DI: Sara Frumusto, III S

IL FILM

Nel frangere del mare il segreto della poesia

Massimo Troisi, postino-poeta

«MA non è che tutto il mondo è una metafora?», chiede Mario con la semplicità [redacted] un bambino e in un italiano incerto al suo amico, il gran[redacted] poeta cileno Pablo Neruda. E Pablo, con voce stupita [redacted] nello [redacted] tempo pacata, buona, risponde: «Mario, [redacted] detto una [redacted] molto bella». E' così, con questa spontaneità, quest'innata dolcezza che Mario, il postino che ha [redacted] [redacted]ico compito quello di consegnare la posta al poeta in esilio nell'isola italiana, scopre la poesia.

Ma da dove proviene? Dove cercarla? In lui non è chiaro cosa sia. Sa cos'è un [redacted]ta, è certo che Pablo sia il più grande del mondo, ma non ha ben chiaro [redacted] [redacted] la poesia. Lunghe chiacchierate in cui Mario ascolta - e volte no[redacted] capisce - parla del suo paese, della povertà degli abitanti; Pablo gli spiega molte cose - la lotta politica, l'amore, [redacted] musica - non gli spiega cos'è [redacted] poesia, ma dove cercarla.

«Fa' [redacted] passeggiata su una spiaggia della tua splendida isola e ascolta quello che provi». Parole dolci, delicate che hanno come sfondo un'isola dai colori mediterranei, fanno del film poesia. Sensazioni, attimi di tenerezza si intrecciano al fruscio del ven[redacted], alla risacca delle onde ed è inevitabile un brivido e una grande malinconia se si ricorda che Massimo Troisi è morto poco dopo aver realizzato il film.

E' questo da parte dell'attore il modo più bello, intenso, malinconico per mandare [redacted] ultimo messaggio. Ci ha voluto ricordare che, al di [redacted] degli artifici, delle figure retoriche che tutti i poeti usano, la poesia nasce dal profondo del cuore, il più semplice, ignorante, vero. Mario ha imparato ad [redacted] la bellezza della sua isola [redacted] una cassetta da consegnare a Pablo quando tornerà a trovarlo ha inciso la bellezza, la magia dell'isola dedicandola a lui. [redacted] fruscio del vento, l'impetuoso sbattere del ma[redacted], il silenzio di una notte stellata. Credo che Mario abbia trovato la poesia.

A CURA DI: Silvia Campese, III A Liceo Classico «Chiabrera»

Riflessioni di quattordicenni su paesaggi e svaghi offerti da Alassio a Laigueglia

Com'è triste [redacted] Riviera d'autunno

Un sabato pomeriggio a passeggio senza trovare nulla per soddisfare la voglia di divertirsi. Un gran desiderio di fuggire. E questa sarebbe la Liguria che deve anche vivere sul turismo dei fine-settimana?

[redacted]

Finita l'estate, la Riviera ligure offre pochi diversivi ai giovani

ALASSIO. Sabato pomeriggio ci siamo trovati, io e alcuni coetanei, a fare un giro prima a Laigueglia e poi ad Alassio. Già per natura il paesaggio che offre la Riviera ligure è uno dei più malinconici del mondo. Ma, ad aggravare la situazione, ci pensano gli abitanti della [redacted]. Non un negozio aperto, non una possibilità di svago per i giovani, non un bar che offrisse qual[redacted] di più stimolante che non la solita accoppiata panino-coca cola.

A rispondere alle mille domande che noi giovani perennemente ci poniamo, soltanto il fruscio delle onde del mare, gri[redacted] [redacted] cielo [redacted] mosso da una leggera brezza. C'era, ad Alassio, soltanto una sala-giochi aperta, inevitabilmente sovraffollata. Intorno ad essa parecchi ragazzi, molto più grandi di noi, diciamo [redacted] 20-25 anni, che girano sulle loro automobili, spesso rombanti per i motori sovralimentati (205 GTI, Fiesta XR2, Golf 16V e altre amenità...). Questi ragazzi, spassa[redacted], dimostravano due [redacted]: la prima è che ad Alassio il proble[redacted] dei pochi parcheggi disponibili è perenne, non solo d'estate, quando c'è il «pienone» dei turisti, ma anche d'inverno quando il paese non ha proprio nulla da offrire. La seconda è [redacted] anche a vent'anni, come a ventisei, [redacted] [redacted] la stessa voglia di fuggire, [redacted] cambiare e, soprattutto, di divertirsi che abbiamo noi a quattordici e che questi ventiseienni, sulle loro rombanti Golf e Fiesta, celava[redacted] in realtà il medesimo disagio [redacted] noi quattordicenni.

Tutto questo perché una regione come la nostra, che dovrebbe vivere quasi solo col turismo, in qualunque stagione, dimostra [redacted] realtà di avere una mentalità ben poco «turistica». Non si fa che parlare [redacted] quest'era di crisi economica, di «turismo di fine settimana», ovvero: la gente rinuncia alle proprie ferie estive (oppure le fa cortissime) per potersi poi permette[redacted] una «scappata» ogni venerdì [redacted] propri luoghi di villeggiatura preferiti.

Ora io dico: provate [redacted] vivere una [redacted] a Torino o a Milano [redacted] poi venire ad Alassio in un qualsiasi pomeriggio di ottobre.

[redacted] talmente desolante [redacted] paesaggio che troverete, che vi verrà voglia di tornare a rifugiarvi in una grande città che, per quanto caotica, inquinata [redacted] sotto certi aspetti ostile, vi offre sempre molto [redacted] più di questo deserto, depressivo, ugualmente ostile paesaggio ligure.

A CURA DI: Nazzio Sgabito, IV [redacted]

Dibattito aperto sull'installazione di un distributore automatico

Preservativi venduti [redacted] scuola? A Cairo [redacted] crollando un tabù

[redacted]

Campagna anti-Aids con preservativo

CAIRO M. Tempo fa Benetton lo utilizzò [redacted] slogan anti-Aids coprendo l'obelisco di Parigi. Oggi, 1994, a Torino lo si aggiunge al dolcificante del caffè; industrie lo producono in una svariata moltitudine [redacted] [redacted]lori.

Chi? [redacted] lui, il preservativo. L'incriminato [redacted] non indiscusso contraccettivo che, unica barriera contro il dilagare dell'Aids, [redacted] sta facendo strada [redacted] tabù, pregiudizi tipici di una [redacted]cietà che lo [redacted] ma al contempo lo condanna fermamente, almeno alcuni settori della società. Non tutti, comunque.

E fin qui, tutto normale. Ma «se [redacted] preservativo entrasse nelle scuole, allora [redacted] accadrebbe?». «I giovani sarebbero a fa[redacted] [redacted] contro?». «E la società?» Queste le domande che [redacted] stan[redacted] ponendo i ragazzi del liceo «Calasanzio», dove, in questi giorni, si sta prendendo in [redacted] considerazione la possibilità di installare all'interno dell'istituto un distributore [redacted] di profilattici.

[redacted] risposte? Sembra siano numerose, ma nessuno [redacted] gli studenti vuole che si faccia il suo nome. C'è il «no» ad un oltraggio religioso di chi considera il preservativo «amorale». C'è il «sì» del sostenitore il cui slogan è «il profilattico nell'istituto è un modo per sensibilizzare le [redacted]

Infine, c'è l'ignavo che guarda, attonito, al dibattersi dei compagni di scuola, ma allo stesso tempo riflette, medita, azzarda un «sì» che diviene «[redacted] e, infine, si trasforma in «forse».

Unico filo conduttore? La consapevolezza della necessità [redacted] [redacted] i giovani all'educazione sessuale, insegnare loro a camminare e poi [redacted] correre. [redacted] spazzare [redacted] quella spessa col[redacted] che riveste il problema-ses[redacted] e [redacted] esilia dalla vita del [redacted]gazzo. A favore di tutti.

Un ambiente aperto al dialogo che ha permesso un libero confronto-scontro [redacted] idee e che, forse, a suo modo ha spezzato uno di quei tabù che [redacted] a poche generazioni [redacted] radicato, in particolare, nel mondo della scuola: il «parlar di [redacted].

A CURA DI: Ivana Minelli

Grande novità nell'infuocato torneo interno

Alassio, anche al liceo calcio [redacted] gli sponsor

[redacted] BOSCO

ALASSIO. [redacted] Don [redacted] di Alassio, come avviene ormai da tempo ogni [redacted] vengono organizzati vari tornei sportivi, che vedono scontrarsi squadre di classi diverse. Tutto il liceo si mobilita per formare team più [redacted] meno competitivi, che possa[redacted] dare filo da torcere agli avversari. Il più importante è [redacted] il campionato di calcio, che si svolge nei primi mesi di scuola e [redacted] solitamente [redacted] gennaio, dopo due mesi di infuocati incontri.

Quest'anno si sono verificati vari cambiamenti, sia [redacted] natura tecnica che organizzativa. Siamo stati costretti a trasferire il terreno di gioco al campo delle bandiere, molto più piccolo. Questo ha fatto sì che le squa[redacted] diminuissero [redacted] giocatori che da sette [redacted] stato portato a 5, portiere [redacted]mpreso.

In seguito a ciò, si [redacted] registra[redacted] un aumento delle squadre partecipanti [redacted] questo ha permesso di strutturare il torneo in modo diverso dal solito: sono state eliminate dai due giro[redacted] soltanto le ultime classificate, dando vita ad una fase finale che [redacted] articola in quarti, semifinali e finali da disputare in due partite.

Altra novità è stata l'introduzione degli sponsor. Citiamo tra gli altri il Bar Maxi, il Piccolo Bar, il Video [redacted] Double Head, il [redacted] Colombo, il Bar della [redacted]zione [redacted] il Bar Aurelia, oltre ad esercizi commerciali di natura diversa [redacted] l'Autoscuola Romualdo, la Cartolibreria Fratelli Pozzi, la Sala Giochi Dedalo e il Winner (trofei e articoli sportivi).

A CURA DI: Roberto Gribò, Francesco Baldini [redacted] Bacci e [redacted] Manfredi

Per i giovani rappresentava la guida verso mondi inesplorati, l'evasione, il rifiuto di adeguarsi ad una realtà troppo stretta

Vita esagerata, [redacted] e leggenda [redacted] «re Lucertola»

A 23 anni dalla morte non sfiorisce il mito di Jim Morrison, leader dei Doors

Jim Morrison era «re Lucertola»

G. PASCOLI

ALBENGA. Il re Lucertola, ovvero Jim Douglas Morrison, passato alla storia [redacted] il più semplice nome di Jim, il cantante-compositore di uno dei più celebri gruppi rock, «The Doors», nacque a Melbourne, in Florida, il 7 dicembre del 1943.

Veniva chiamato [redacted] Lucertola a causa [redacted] suoi caratteristici pantaloni in pelle, ma questo non è il solo, né il principale motivo per cui il suo mito [redacted] ancora vivo più che mai: Jim rap[redacted] per i gi[redacted]vani la guida verso mondi [redacted] dimensioni inesplorati, l'evasione, il rifiuto di adeguarsi ad una realtà che gli [redacted] troppo stretta. [redacted] riteneva invincibile e proprio per questo motivo sentiva la necessità di sfidare i limiti della natura per superarli con ogni [redacted]: amava le evasioni a cui lo portava ogni tipo di droga, da quelle «leggere», come la marjuana, alle più pesanti, in cui spicca il peyote [redacted] attraverso [redacted] droga allora più diffusa e pericolosa, l'Lsd; diceva di voler assaporare tutte [redacted] sensazioni [redacted] vita per poi poterle descrivere, come ha fatto davvero nelle [redacted] canzoni.

Definire «canzone» un suo te[redacted] significa, in qualche modo, profanarlo, ridurlo ad una dimensione commerciale che non [redacted] in nessun modo; i suoi testi [redacted] poesie, dipinti della vita di tinte mai adoperate [redacted] precedenza: il suo linguaggio era quanto di più appropriato si potesse concepire p[redacted] descrivere il disagio, la ribelli[redacted] che Jim in fondo al cuore provava.

Il «fenomeno Doors» raggiun[redacted] ben presto dimensioni così vaste [redacted] Morrison [redacted] addirittura invitato allo storico raduno del rock [redacted] Woodstock, episo[redacted] che lo consacrò definitivamente a mito per le generazioni presenti e future.

In quel raduno per la pace, Jim [redacted] nella storia: quel ragazzaccio privo di leggi morali [redacted] timore [redacted] dire ciò che pensava trasformò [redacted] stesso da studente brillante, [redacted] difficile, a poeta ed autore di [redacted], da cineasta a scrittore espatriato, da cantante [redacted] leggenda [redacted] rock'n'roll.

Il re Lucertola, Jim Morrison, lo sciamano (egli infatti riteneva che l'anima di uno sciamano indiano si fosse reincarnata [redacted] lui) è diventato leggenda, e a qu[redacted] ha contribuito, senza dubbio, [redacted] mistero [redacted] morte. La [redacted] partner Pamela [redacted] (la sua «Pam») raccontò che la sera del 2 luglio del 1971 Jim uscì dall'albergo di Parigi in cui si trovava e andò al cinema; rientrato [redacted] molto stanco, decise di fare un bagno caldo per conciliare il sonno, e nella vasca lo trovò morto il giorno seguente la [redacted] Pam. [redacted] medico, tuttora ignoto, ne diagnosticò la morte per un attacco cardiaco e subito dopo, [redacted] una fretta davvero singolare, Jim Morrison venne sepolto nel cimitero di Parigi.

C'è chi suppone che il can[redacted] morto [redacted] quel modo, [redacted] in quel luogo, ma che gli [redacted] stata fatale un'overdose nel bagno [redacted] «Circus», un locale di Parigi, e che sia stato in un secondo tempo trasportato al suo albergo; c'è addirittura chi è pronto a giurare di averlo visto all'aeroporto [redacted] Parigi [redacted] si imbarcava [redacted] un [redacted] diret[redacted] in Africa; i fanatici, invece, raccontano che la sua anima sia in attesa di reincarnarsi [redacted] un altro sciamano come lui...

«La vita bisogna viverla tutta, anche a [redacted] di morire» (Jim Douglas Morrison).

A CURA DI: Guido Gallo e Stella Palla

Ormai alla stretta finale la crisi degli stabilimenti aeronautici di Sestri e Finale

Le banche affossano la Piaggio?

Due istituti di credito non avrebbero accettato l'ipotesi di concordato messa a punto nei giorni scorsi
Fallimento più vicino mentre si apre una drammatica stagione di incertezza per i 1400 dipendenti

FINALE L. Alla vigilia di un possibile salvataggio della Rinaldo Piaggio (quasi 1400 dipendenti, stabilimenti a Finale Ligure e Sestri Ponente) con l'acquisizione di nuovi soci e la conseguente iniezione di capitali per circa 200 miliardi, per l'azienda aeronautica riappare lo spettro del fallimento. Voci rimbalzate in Regione e negli ambienti sindacali dicono che due delle molte banche creditrici della Piaggio non sono disponibili a dire sì al concordato preventivo.

Se la notizia venisse confermata e, soprattutto, ribadita davanti ai giudici del tribunale di Genova dai due istituti di credito interessati, le uniche strade percorribili sarebbero il fallimento o il ricorso alla «legge Prodi». Ieri, quest'ultimo, guardato con molta diffidenza dai sindacati.

I debiti della Piaggio ammontano a 650 miliardi. Per ottenere il concordato preventivo è necessario l'assenso della maggioranza dei creditori chirografari e dei detentori di almeno i due terzi dei crediti sempre chirografari (garantiti).

I crediti delle due banche che non sarebbero disposte a dare l'assenso al concordato preventivo (si parla della Cassa di risparmio di Torino e della Banca Nazionale del Lavoro, ma potrebbero essere soltanto illazioni) sarebbero tali da non consentire di raggiungere i requisiti previsti dalla legge per ottenere il concordato preventivo.

Nuove e preoccupanti voci sul futuro della Piaggio: ora si parla di fallimento

E' una situazione tutta da verificare, ma che ha fatto scattare l'allarme rosso in Regione, fra i dipendenti della Piaggio e a livello di responsabili delle confederazioni sindacali, quando sembrava che nel futuro dell'azienda aeronautica si profilasse un orizzonte meno oscuro che nel recente passato.

La «Pilatus», azienda aeronautica svizzera, infatti, stava per formalizzare un'offerta di 192 miliardi, per tentare di diventare socio di maggioranza dell'azienda. Ernest Thomke, presidente della «Pilatus», aveva confermato di avere dato incarico ai propri esperti di mettere a punto l'offerta da presentare al tribunale di Genova, tempo previsto: dai 7 ai 9 giorni.

Anche la «Finprogetti» di Milano, che controlla una trentina di aziende, era interessata alla Piaggio e si dava per sicura la presentazione di una sua offerta.

Il tribunale di Genova, proprio in previsione di questi nuovi elementi, si era riservato di decidere sulla richiesta di concordato preventivo avanzata dalla Finmeccanica, società azionista dell'azienda.

A favore del salvataggio della Piaggio, nonostante il forte indebitamento, giocano la qualità della sua produzione che soprattutto con l'aereo turboelica P180, si colloca all'avanguardia anche in campo internazionale. Poi c'è il patrimonio delle risorse professionali dei dipendenti degli stabilimenti di Finale e di Sestri.

Operai e impiegati sono in ferie «forzate», che si concluderanno il 7 novembre. La notizia dell'indisponibilità al concordato preventivo delle due banche potrebbe richiamarli in fabbrica per impedirne l'eventuale chiusura. Oggi si avrà la conferma, la smentita, del pericolo di fallimento della Rinaldo Piaggio, un pezzo della lunga storia industriale di Genova e della Liguria che rischia di sparire.

Bruno Balbo

Fameli e Frey lite sul porto

LOANO. Antonio Fameli, agente immobiliare di Loano, insieme ai figli Serafino e Saverio, ha chiesto oltre un miliardo di danni agli eredi del miliardario svizzero Max Frey: la vedova e la figlia Daniela. Max Frey è morto lo scorso 20 gennaio nel castello di Loano. Il gruppo Fameli sostiene, documenti alla mano, di avere stabilito con Max Frey, in un recente passato, di accordi e incarichi professionali non rispettati, per la realizzazione del porto turistico di Loano, che gli avrebbe comportato un notevole esborso finanziario. Il contenzioso fra Fameli e il miliardario svizzero è destinato a complicarsi a causa della denuncia per truffa aggravata presentata da Max Frey, poco prima della sua morte, contro il suo uomo di affari, Enrico Miramonti. Riguarda i rapporti societari fra i due nella «Portobello spa» che aveva ottenuto dal Comune di Loano una convenzione pluriennale (350 milioni all'anno) per costruire il nuovo porto di Loano. [b. b.]

ALBENGA

Una ditta privata gestirà l'illuminazione pubblica

La gestione dell'illuminazione pubblica è stata affidata a una ditta privata. «Con una spesa di 150 milioni in 4 anni potremo offrire un servizio migliore alla città. La ditta si è impegnata a sostituire lampadine e relais con celerità, evitando i black-out che, purtroppo, spesso si verificano», spiega il sindaco Angelo Viveri. [s. p.]

LOANO

Monumento alla nonna nel villaggio Ariston

Un monumento alla nonna verrà innalzato nel villaggio turistico «Ariston» di Andora. «Abbiamo deciso di rendere omaggio alle nonne dopo il successo della manifestazione della scorsa estate. Il monumento vuole essere un ringraziamento alla figure e ai valori morali delle nonne», spiega il titolare Carlo Molinari. [s. p.]

PIETRA L.

Cinque commercianti vittime degli usurai

Si allarga l'inchiesta dei carabinieri di Pietra sui prestiti usura carabinieri. Sino a questo momento sarebbero almeno i commercianti che hanno segnalato di aver ottenuto prestiti a tassi da capogiro da una banda di insospettabili strozzini provenienti dal Basso Piemonte. [s. p.]

LOANO

E' morto il notaio Giovanni Battista Anselmo

E' morto Giovanni Battista Anselmo, 72 anni, uno dei principali notai di Bergamo. Anselmo, originario di Albenga dove vivono i fratelli, è deceduto in seguito ad una lunga malattia. [s. p.]

SPOTORNO

La Croce Bianca vince una gara di soccorso

La Croce Bianca di Spotorno si è imposta in una gara di soccorso svoltasi a Imperia e a cui hanno preso parte numerose croci e pubbliche assistenze della Liguria e di altre regioni. I volontari spotornesi, che si sono cimentati nella simulazione dei soccorsi di pazienti in overdose, politraumatizzati e in arresto cardiaco, sono stati promossi a pieni voti da una commissione formata da un medico, un infermiere e un vigile del fuoco. [c. v.]

FINALE

Bocciato dal Coreco la delibera sull'asilo

Il Coreco ha bocciato la delibera del consiglio comunale di Finale che assegna la gestione del nuovo asilo nido che dovrebbe essere aperto a gennaio (ci sono venticinque posti, ma le richieste sono già un centinaio). «Non sono note le motivazioni di questa decisione» è il primo commento da palazzo del Comune. [a. r.]

Accusa da Laigueglia

«Il Tg regionale si dimentica della Riviera»

LAIGUEGLIA. E' polemica in Riviera per le edizioni giornalistiche del telegiornale Rai in onda alle 14 e alle 19,30 sulla terza rete.

Sotto accusa sono le scalette dei notiziari che, troppo spesso, non danno notizie locali. Sostengono i contestatori: «Più che un telegiornale regionale quello in onda sulla Rai è un telegiornale di Genova. Non vogliamo certo sostituirci ai giornalisti, ma crediamo che l'informazione regionale debba riguardare tutta la regione, solamente la provincia di Genova» lamentano anche gli operatori turistici «La Riviera - dicono - va bene solo quando c'è qualche cosa di negativo, un delitto o la "Haven" che affonda». E aggiungono: «Forse dipenderà dal fatto che la maggioranza dei giornalisti della Rai sono di Genova, ma dovrebbero sapere che la Liguria finisce al confine con la Francia». Intanto c'è chi vorrebbe intraprendere iniziative di protesta. Ad esempio la raccolta di una petizione. [s. p.]

Bastia, la crisi ora provoca risse fra neri

Spedizioni punitive per trovare lavoro

ALBENGA. Arrivare alle mani per disputarsi il lavoro, qualche volta come bracciante agricolo o come scaricatore di cassette, attività umili che per molti extracomunitari significano poter mandare un pasto caldo e mandare qualche soldo alla famiglia.

Succede ad Albenga dove il vento della crisi e l'aumento di manodopera di colore, marocchina e algerina soprattutto, rischia di provocare una guerra tra poveri. A lanciare l'allarme, per una situazione che non è ancora a livello di emergenza ma potrebbe diventarlo, è il comandante dei Vigili urbani di Albenga, Eugenio Lertora, da tempo impegnato ad affrontare il problema degli extracomunitari nella Piana.

«La conferma è venuta dall'incendio avvenuto mercoledì e dalla rissa di giovedì sera a Bastia. Certo, algerini e marocchini sono venuti alle mani per problemi di posti letto, la ricerca di baracche per dormire, alla rissa non sono estranei nemmeno motivi di lavoro», spiega Lertora.

Una tesi che trova conferma da Adel, il giovane marocchino che nel rogo ha perso denaro, vestiti, effetti personali. «E' vero, la sera prima una signora di Bastia aveva chiesto a noi marocchini se eravamo disponibili a caricare un camion di fiori. Abbiamo detto di sì ma, ovidentemente, quel lavoro lo volevano anche gli algerini e gli albanesi che hanno incendiato la baracca e assaliti la sera successiva», racconta.

Ma quelli di Bastia non sarebbero i soli episodi di violenza che vedono protagonisti extracomunitari in cerca di lavoro. Molto spesso le intimidazioni e le risse, di proporzioni inferiori, non vengono nemmeno segnalate alle forze dell'ordine.

Il passaparola tra i nordafricani farebbe accorrere decine di persone anche ci sia la possibilità di un lavoro. E per averlo qualcuno non esiterebbe ad alzare le mani, a ricorrere alle aggressioni sotto gli occhi incredubili di agricoltori e autotrasportatori. [s. p.]

Dati sconfortanti alla fine dell'estate, molti operatori vogliono restituire le licenze

La crisi «cancella» i ristoranti

Cinzia Mattioli, del «Doc» di Borgio Verezzi: «Continue tasse e nuovi balzelli non ci aiutano a risollevarci»
Tra pochi giorni vertice tra gli operatori del Finalese per cercare soluzioni. Il parere di Ascom e Confesercenti

BORGIO VEREZZI. «E' crisi. Molti ristoratori stanno seriamente meditando di restituire la licenza. E il calo di clientela non riguarda solo la ristorazione ma tutto il commercio legato al turismo»: il grido d'allarme viene da Cinzia Mattioli, sommelier di fama (è una delle socie del prestigioso sodalizio «Donne del vino»), patron, con il marito, del ristorante «Doc» di Borgio Verezzi.

Una crisi che riguarda tutti, dovuta alla situazione generale ma con pesanti risvolti locali. «Accanto alla crisi, innegabile, ci sono tasse e balzelli che continuano a metterci in difficoltà», aggiunge la ristoratrice di Borgio Verezzi.

Suonare campanelli d'allarme senza cercare soluzione non è nello stile di Cinzia Mattioli. «Tra qualche settimana ci sarà un incontro tra i titolari dei ristoranti di qualità. Non possiamo certo aspettare che la crisi costringa molti colleghi a chiudere. Nel corso della riunione vogliamo affrontare i maggiori problemi del settore cercando delle soluzioni. Quello che vorrei fosse ben chiaro è che la crisi sta coinvolgendo tutti i settori commerciali. I dati in mio possesso sono preoccupanti, entro pochi mesi moltissime attività chiuderanno. Un impoverimento per la Riviera», spiega ancora la Mattioli.

A Finale Ligure, al ristorante «I Torchi», concordano con il grido d'allarme lanciato da Cinzia Mattioli: «E' un periodo difficile, non c'è dubbio. E' necessario ripensare il turismo, fare qualche cosa per invertire questa situazione. A crollare è soprattutto la clientela turistica, quella che veniva in vacanza con una certa disponibilità finanziaria. Forse è aumentato il numero delle presenze ma certo non è aumentata la qualità», spiegano.

L'analisi dei ristoratori del comprensorio finalese è condivisa da molti colleghi. Ad Alassio, ad esempio, il presidente del settore locali pubblici della Confesercenti, Pino Maiellano, in questi giorni ha denunciato come 12 attività abbiano restituito la licenza negli ultimi mesi. «Che significa meno posti di lavoro e meno servizi. C'è da rivedere la politica turistica dell'intera provincia», commenta Maiellano. Situazione simile anche ad Albenga dove, molto spesso, i dati delle restituzioni delle licenze sono alterati dagli acquisti fatti negli anni scorsi dalla grossa distribuzione. I grandi gruppi, insomma, hanno comprato le licenze che servivano per accorparle ed aprire supermercati.

Mario Saccone, presidente Ascom

«Ma anche ad Albenga la crisi si comincia a sentire. Il calo di clientela è diffuso, nei ristoranti sia negli esercizi commerciali. Come associazione stiamo cercando di prendere delle iniziative per ribattere alla crisi ma non si tratta certo di un compito semplice», commenta Mario Saccone, presidente dell'Ascom di Albenga.

E aggiunge: «C'è bisogno di rivedere anche un certo modo di intendere la politica turistica. Occorre un autentico sistema che coinvolga tutte le categorie. In questo è positiva l'iniziativa della Camera di commercio che ha commissionato lo studio per la qualità sistemica, una ricerca per fotografare il turismo savonese e, soprattutto, cercare delle risposte per incrementare il settore». [s. p.]

Alassio, polemico intervento di Quadrelli

L'Unioncamere critica il riordino delle Apt

ALASSIO. Ormai è vera e propria sollevazione contro il disegno di legge regionale col quale le apt verranno ridotte da 11 a 7, assumendo la funzione «centralizzata» di «enti strumentali della Regione», con consigli di amministrazione che non avranno in pratica alcun potere se non quello di formulare dei pareri.

A schierarsi contro il progetto è quasi la totalità delle categorie economiche: dagli albergatori, alle agenzie di viaggio. Anche l'Unioncamere (che raggruppa le quattro camere di commercio liguri), tramite Giancarlo Quadrelli, responsabile del settore turismo dell'ente camerale savonese, esprime un parere molto critico.

Dice Quadrelli: «Proprio mentre le apt stavano dando qualche risultato positivo, seppur limitatamente alle disponibilità finanziarie, dopo neppure due anni, si vuole cambiare

Giancarlo Quadrelli responsabile del settore turismo Unioncamere

ancora una volta». «Sarebbe stato più logico - conclude Quadrelli - attendere la nuova legge di riforma del turismo».

Inoltre l'Unioncamere si dice non disponibile a designare le terne di nomi delle quattro categorie economiche che dovrebbero formare il consiglio. Si sostiene, infatti, che «il consiglio non sarà messo in alcun modo nelle condizioni di poter determinare le politiche turistiche». [r. sr.]

Un ampio tratto di arenile vicino ai bagni Florida è sommerso dai detriti

Noli, spiaggia invasa dai rifiuti

Nuovo allarme lanciato da turisti e residenti

NOLI. Una delle ultime spiagge libere di Noli rischia di essere cancellata, distrutta da montagna di detriti, provenienti dal torrente Quiliano allo scopo di effettuare il ripascimento degli arenili, e che, al momento, non ha portato nessun risultato.

A lanciare l'allarme è un gruppo di turisti e residenti guidati da Gianni Martoni. La spiaggia che rischia la distruzione è quella confinante con i bagni Florida. «Abbiamo voluto rendere pubblica la protesta adesso che è inverno. Speriamo che venga presa in considerazione prima dell'estate» spiegano i contestatori.

E aggiungono: «Il ripascimento dovrà avvenire con il deposito di materiale lungo tutto l'arenile. Ma non è stato così: tutti i detriti sono stati scaricati sulla spiaggia libera. Il risultato è che adesso l'arenile pubblico è una vera montagna e soltanto una piccola parte della spiaggia è agibile. E secondo noi difficilmente il mare riuscirà ad assimilare il materiale durante l'inverno».

Secondo turisti e residenti l'amministrazione comunale dovrebbe intervenire al più presto. «Nessuno contesta la necessità di ripascere gli arenili. Solo che il materiale scaricato sulla spiaggia libera verrà assorbito dal mare in tempi brevi».

E proseguono: «Abbiamo deciso di protestare adesso perchè più avanti, in primavera e in estate, sarebbe troppo tardi per intervenire. Quella utilizzata è discarica, poi, è una delle poche spiagge libere di Noli. Non è certo eliminando le spiagge che si favorisce l'arrivo dei turisti», aggiungono i residenti e gli operatori alberghieri di Noli, i quali potrebbero anche chiedere un incontro con il sindaco. [s. p.]

Spiagge libere in stato di abbandono

Un'indagine a Loano

Vendita sospetta Agenti immobiliari sotto inchiesta

LOANO. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha disposto il sequestro di 180 milioni in una banca di Loano.

Il denaro appartiene a due donne, Petronilla D.G., 56 anni e la figlia Rossella F., 32 anni, agenti immobiliari. Le due donne, incensurate e stimate in Riviera, sono sospettate di circonvenzione di incapace. Una vicenda che ha preso l'avvio qualche mese fa quando una donna, attraverso l'agenzia, avrebbe dato una caparra 170 milioni per acquistare un appartamento del valore di 350 milioni. Misteriosamente la donna avrebbe poi rinunciato a caparra e appartamento.

I parenti hanno presentato denuncia alla procura della Repubblica. Il legale delle due donne, Gianfranco Nasuti, ha preannunciato che presenterà un ricorso alla corte di Cassazione. [s. p.]

Comunità del Pollupice

Pronto il progetto per la costruzione del canile di Loano

LOANO. Quattro giovani impegnati nel civile potrebbero essere impiegati nella gestione del che la Comunità montana del Pollupice ha intenzione di costruire a Loano.

A lanciare l'idea è Guido Viglietti, presidente di una delle commissioni dell'ente montano. «Il canile - dice - potrebbe essere costruito a Loano che, tempo fa, aveva dato la sua disponibilità individuando anche le aree per lo scopo. Dal punto di vista dei finanziamenti il costo per la costruzione non è particolarmente alto. Il canile, una volta costruito, potrà essere gestito dai volonteri dell'Ente nazionale protezione animali con l'aiuto di quattro giovani impegnati nel servizio civile». «La domanda - prosegue Viglietti - per avere obiettori di coscienza a svolgere servizio nella nostra comunità montana è già stata accettata». [s. p.]

Derubato e carabinieri ritengono che la banda si sia servita di un basista

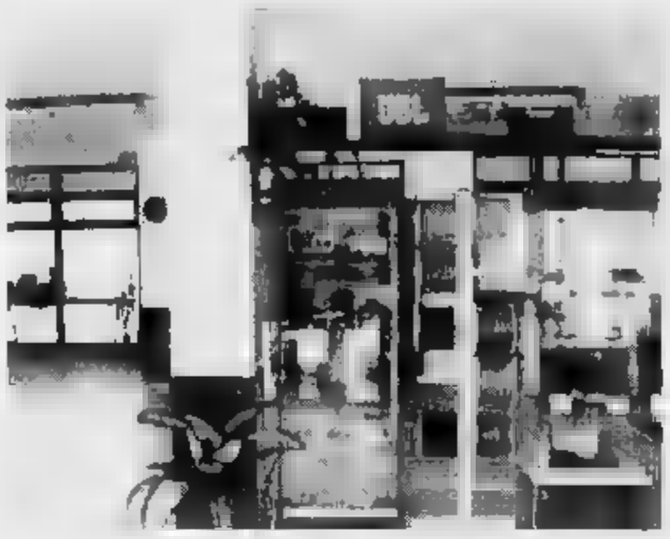
Maxifurto di «telefonini»

Svaligiato a Carcare il negozio-laboratorio «Ics». Il bottino è di 45 milioni tra cellulari autoradio e materiale elettronico. I ladri hanno agito di notte, senza lasciare tracce

CARCARE. Sono entrati dal retro del negozio-laboratorio, forzando una porta e si sono allontanati dopo aver rubato autoradio, telefoni cellulari e materiale elettronico per un valore di 45 milioni. Vittima dell'ennesimo furto in Val Bormida è Tiziano Ronchi, che da una decina di anni gestisce il negozio «Ics», da una settimana appena trasferito nella nuova sede di via Nazionale, in locali molto ampi e funzionali, con una vasta esposizione di materiale elettronico.

E' la terza volta che Tiziano Ronchi subisce la visita dei ladri. In questo caso non sembra avere dubbi: «E' la stessa banda responsabile del maxifurto di autoradio avvenuto a Savona a metà ottobre». Si tratterebbe di ladri specializzati, tant'è che sanno scegliere la refurtiva di maggior valore tra la merce esposta in vetrina e sugli scaffali, proprio come accaduto la notte tra lunedì e ieri mattina a Carcare. I malfattori hanno agito con grande precisione. Una volta entrati, hanno operato indisturbati, forzando gli espositori di vetro senza provocare il minimo rumore.

La sede dell'«Ics» si trova al piano terra di un condominio, dove abitano decine di famiglie. Nessuno si è accorto di quanto stava accadendo. I ladri conoscevano perfettamente la disposizione dei locali. Devono aver studiato a fondo i particolari del colpo. E sono allontanati senza lasciare tracce. La loro opera è stata agevolata dal fatto che non era ancora in funzione un impianto di allarme.



Il negozio «Ics» di Carcare preso di mira dai ladri di telefonini e autoradio

Probabilmente un loro complice aveva visitato in questi giorni il negozio con la scusa di fare acquisti. E' l'unica spiegazione plausibile di fronte alla freddezza e alla precisione con cui hanno portato a termine il furto.

Le indagini dei carabinieri di Cairo e Carcare si presentano difficili. Quando ci si trova di fronte a furti su commissione quello ai danni dell'«Ics», è indispensabile trovare indizi nelle ore immediatamente successive all'accaduto. In casi simili la refurtiva viene caduta immediatamente ai ricettatori, dove è facile rivendere gli apparecchi radio e i telefonini senza destare sospetti. Per quanto riguarda i cellulari, non è escluso che siano già stati rivenduti ad organizzazioni specializzate nella clonazione dei numeri telefonici.

Enrico Marchisio

I precedenti

Case e negozi presi di mira

CAIRO M. A ottobre è stata rubata merce per 20 milioni dal negozio «Tricomar» di piazza Genta a Carcare. Ieri il bottino all'«Ics» è stato di 45 milioni. Si tratta di due negozi molto noti non solo in Val Bormida: il primo nel campo delle forniture di cosmetici e prodotti di bellezza, il secondo per il montaggio e la vendita di materiale elettronico. In Val Bormida opera da anni, sia pure saltuariamente una banda specializzata. Sanno chi e come colpire. Agiscono sempre a colpo sicuro.

E' evidente che in zona operano alcuni «basisti», che indicano gli obiettivi da attaccare. La stessa cosa che sembra sia avvenuta a Dego e Piana, dove negli ultimi giorni sono stati portati a termine 10 furti nelle seconde-case della zona.

Anche in questo caso i ladri hanno agito senza esitazioni, visitando solo gli alloggi disabitati, certi di non essere sorpresi. Un fatto che conferma come in precedenza si fossero studiato a lungo le abitudini delle «vittime». [e. m.]

Il Comune interviene per evitare altri incidenti

Carcare, alberi tagliati per migliorare l'incrocio

CARCARE. Tutti gli alberi che si trovavano a lato della Statale 29 nella zona del bivio di via Roma a Carcare sono stati tagliati per decisione dell'omonimo comunale.

Eliminati anche alcuni cartelli pubblicitari che impedivano parzialmente la vista agli automobilisti che da via Roma dovevano svoltare a Cairo o procedere in direzione di Savona. Si tratta dei primi provvedimenti per ridurre, almeno in parte, i rischi per gli automobilisti che transitano nell'incrocio.

La polemica sul bivio di Carcare è ripresa con forza negli ultimi giorni dopo il gravissimo incidente in cui è rimasta coinvolta un'impiegato di banca di Cairo, Lorenzo Bagnasco, 26 anni, ancora ricoverata in prognosi riservata al Santa Corona di Pietra Ligure con il rischio di una paralisi permanente alle gambe.

Il sindaco Paolo Tealdi ha denunciato i ritardi con cui l'Anas agisce in Val Bormida per modificare i tratti più pericolosi della Statale, come quello di Carcare. Sul bivio tra la Statale 29 e via Roma sono avvenuti negli ultimi anni continui di incidenti, con un pesante bilancio di morti e feriti gravi.

Il sindaco Tealdi ha richiesto la documentazione alla polizia stradale di Carcare sulle segnalazioni che erano state fatte al riguardo. Adesso contatterà l'Anas e i ministeri competenti per ottenere un miglioramento in tempi brevi della situazione dell'incrocio.

L'incrocio di Carcare dove sono stati abbattuti gli alberi per motivi di

Della vicenda potrebbe interessarsi la magistratura savonese, per verificare se non vi siano state omissioni o ritardi ingiustificati nell'esecuzione di lavori che già 6 anni or sono erano stati finanziati.

Spiega il vice sindaco Luigi Bertino: «La rimozione degli alberi serve solo come parziale miglioramento al rischio causato dal bivio di via Roma. Abbiamo ottenuto maggiore visibilità, ma bisogna cercare di limitare in ogni caso la velocità dei mezzi nella zona e provvedere a effettuare i lavori previsti di allargamento della sede stradale».

La difficile viabilità ha conseguenze anche sul commercio. Lo denuncia l'Ascom carcarese. Sia alla Galleria commerciale, sia nei negozi del centro storico sono diminuiti i clienti, forse allarmati dal rischio di dover affrontare tratti di strada pericolosi e dove continuano a verificarsi incidenti. [e. m.]

Lista unica a Cairo Montenotte, Carcare, Cengio e Millesimo

In Val Bormida pds, ppi e psi coalizzati per le «comunali»

CAIRO M. Ormai è deciso. Ci sarà una lista unica tra pds, ppi e psi nei quattro Comuni più importanti della Val Bormida in occasione delle elezioni amministrative fissate per il 27 maggio.

A Cairo Montenotte, Carcare, Cengio e Millesimo i rappresentanti di questi tre partiti cercheranno di opporsi agli esponenti del governo Berlusconi rappresentanti dalla coalizione Forza Italia-Lega Nord creando un «listone» unico, dove tuttavia in maggioranza i candidati indipendenti.

Sarebbe già pronto un elenco di nomi da inserire nella lista unitaria, mentre sono in fase di definizione i nominativi dei capolista.

Si tratta in generale di persone che non hanno mai svolto attività politica, ma sono affermati come dirigenti industriali, imprenditori e professionisti. Pochi i consiglieri comunali in carica e gli amministratori uscenti che faranno parte di questa lista. Si vuole puntare, nuovo, chiudendo in modo definitivo il tradizionale sistema delle liste dove trovavano posto prima di tutto i personaggi più noti nell'attività di partito. Tecnici, non politici è lo slogan dell'inedito schieramento elettorale. Se ci saranno le condizioni la lista sarà estesa in seguito in altri paesi della Val Bormida.

C'è clima di elezioni anche a Cairo

Oltre a contrastare il passo ai raggruppamenti politici che sono al governo, pds, ppi e socialisti puntano con tale operazione a penalizzare anche le liste civiche che in questo periodo sono in fase di formazione in alcuni comuni della Val Bormida. Un pericolo reale per i partiti tradizionali, che con l'accordo raggiunto alla fine della scorsa settimana a Cairo, sembrano convinti aver trovato il modo per fronteggiare l'offensiva in atto per la conquista delle amministrazioni comunali.

In merito all'iniziativa il riserbo dei singoli partiti resta totale. Ci saranno due appuntamenti principali per propagandare già prima di fine anno la formazione della lista unitaria. Un convegno a Cairo a fine novembre, in cui saranno illustrati i programmi e le probabili candidature lista e una lettera inviata a tutti i capofamiglia residenti nei comuni chiamati alle urne per informare gli elettori della volontà di cambiare attraverso la lista pds, ppi, psi. [e. m.]

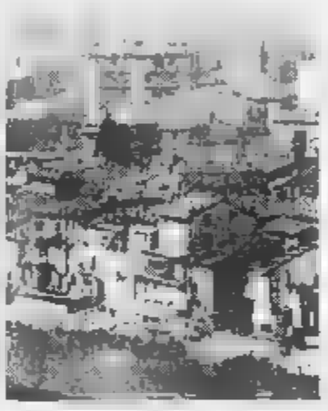
Viaggio dei paesi della Val Bormida, tra problemi, critiche e consigli degli abitanti

Millesimo, nostalgia del passato

«Negli Anni 50 più iniziative e vita notturna», dice la gente. Niente alberghi, parcheggi inadeguati, centro storico da valorizzare. Positivi i giudizi sulle attività culturali e sportive. C'è buio nelle strade di periferia

MILLESIMO. «Un paese che sembra vivere sugli allori». Una constatazione forse amara, ma condivisa da quanti a Millesimo risiedono e con occhio critico, scrutano, osservano ciò che accade in quello che sino a qualche anno fa poteva essere considerato, nel panorama valbormidese, una sorta di «isola felice». Un paese di antiche e radicate tradizioni commerciali che «lentamente, ma inesorabilmente è stato superato e soppiantato da altri centri, relegandolo nelle ultime posizioni di un'ipotetica graduatoria».

E' quanto emerge da una piccola inchiesta su come si vive a Millesimo, sui pro e sui contro, un sondaggio da cui affiorano problemi, suggerimenti, proposte, ma anche aspetti positivi. C'è, insomma, un grande equilibrio, l'ago della bilancia non pende da nessuna parte. Segno che, nonostante alcune riserve, Millesimo è pur sempre «vivibile». Certo, mancano i parcheggi - autentica spina nel fianco -, ma è una questione che potrebbe risolversi con la realizzazione della circonvallazione. Progetto su cui tutti sembrano essere d'accordo, poichè ritenuto «assolutamente necessario».



A Millesimo si vive piuttosto bene

Pareri unanimi anche sulla necessità di valorizzare via Roma, un tempo cuore pulsante, ora pressochè abbandonata, se si escludono gli interventi di alcuni privati. Ridare vita al centro storico, dunque, potrebbe rappresentare una sorta di rilancio, insieme al recupero di piazza Italia con la ristrutturazione delle facciate degli edifici, piano in fase di attuazione e accolto con molto favore.

Accanto ai grandi progetti, tuttavia, per rendere più vivibile il paese sarebbero auspicati «piccoli interventi, quali il potenziamento dell'illuminazione pubblica nel centro e nelle vie periferiche». Senza dimenticare la necessità di poter contare «finalmente su un albergo, degno di tale nome». «Perchè - si dice - è inutile promuovere manifestazioni, rassegne di buon livello se poi non si hanno le strutture per ospitare i visitatori».

E qui si entra nel settore delle attività culturali, sociali e sportive. Nessun dubbio sull'importanza e «autorevolezza» della biblioteca e del Centro culturale polivalente, «prodighi di iniziative», come la Polisportiva che, nel settore-calcio, ha fatto importanti passi avanti. La scuola calcistica e il gemellaggio con Parma, ne sono una conferma. E poi, la piscina, il tennis, punti fermi nel panorama sportivo non solo millesimese.

«Manca, tuttavia, un centro ricreativo nel cuore del paese, senza nulla togliere alle attività dell'oratorio parrocchiale», dice la gente. Sarebbe inoltre opportuno, secondo l'opinione degli abitanti, fare in modo che le tradizionali feste e sagre, che ora si svolgono nella zona degli impianti sportivi, «traslocassero» in centro.

Questo, per rendere più partecipi tutti e ricreare quella «magia» che si respirava un tempo, quando ai festeggiamenti del Carmine, ad esempio, i giardini pubblici e l'area di fronte alle scuole si animavano con «baracconi» e orchestrine. E sull'onda nostalgica, sembra inserirsi anche il desiderio di una maggior e più intensa «vita notturna» sul modello degli ormai lontani Anni Cinquanta e Sessanta.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Controlli sugli scarichi fognari dopo la salmonellosi

Nuovi accertamenti e prelievi dell'Ufficio d'igiene e dei vigili urbani per individuare gli scarichi abusivi nella bialera. L'allarme creato dall'aumento di casi di salmonellosi ha contribuito ad accelerare l'inchiesta. [e. m.]

CAIRO M.

Investito da un'auto giovane calciatore: non è grave

Guarirà in pochi giorni Gabriele Rizzo, 17 anni, giocatore della Cairese juniores investito da un'auto mentre in bici stava recando allo stadio per una seduta di allenamento. Per fortuna il ragazzo, soccorso e accompagnato in ospedale, ha riportato solo piccoli traumi ed escoriazioni. [e. m.]

ALTARE

Piattaforma rifiuti: chiesto incontro con la Regione

Pietro Cadelli sostituisce nel ruolo di consigliere dell'Istituto del vetro la dimissionaria Olga Beltrame.

Lo ha nominato il Consiglio comunale che, nella stessa seduta, ha chiesto un incontro il presidente della Regione in merito alla piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi. [L. b.]

CARCARE

Progetto pista ciclabile sino a S. Giuseppe

Una pista ciclabile nei due sensi di marcia lungo la strada statale nel tratto che collega Carcare a S.Giuseppe di Cairo.

Il progetto, di cui si è parlato nei giorni scorsi, è al vaglio dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Paolo Tealdi. [L. b.]

Carcare: trattative con il sindacato. Tensione alla Elettrosiderurgica

Vetreria, manca l'esame antitrust sulla cessione alla società di Dego

CARCARE. L'acquisto della vetreria «ValBormida» di Carcare da parte della Vetr.I di Dego deve ancora superare l'esame della commissione governativa antitrust. Si tratta dell'ultimo atto prima di ufficializzare la cessione della vetreria alla società che fa parte della multinazionale Saint Gobain.

La Fulc provinciale ha accettato ugualmente di trattare sul futuro produttivo della «ValBormida», per evitare contraccolpi sui livelli occupazionali. Non ci dovrebbero essere problemi, ma l'esame della commissione antitrust aggiunge un ulteriore elemento di incertezza sul destino della «ValBormida».

Spiega Fiorenzo Timori, segretario provinciale della Cisl chimici: «Siamo in una fase delicatissima. La Vetr.I ci ha dato ampie garanzie sulle possibilità che l'accordo sia approvato anche dall'antitrust. La Fulc non condivide le proposte di lasciare a casa 46 dipendenti come richiesto dalla direzione della Vetr.I. Si trattava all'inizio di una condizione irrinunciabile per l'azienda. Mi pare che negli ultimi giorni richieste sia stata in parte modificata. C'è proposta per il trasferimento a Dego di circa 15 dipendenti della "ValBormida" e la messa in mobilità per altri 5-6 lavoratori. Su queste basi possiamo cominciare a trattare seriamente, anche se nostro obiettivo è limitare ancora le richieste di esubero e puntare a mantenere tutti gli attuali dipendenti della vetreria di Carcare».

Problemi di esubero di personale anche alla Italiana Coke di Vado Ligure. La Topfin, che ha acquistato cokeria valbormidese e il pontile di sbarco a Raffaele a Vado, ritiene che ci siano 20-30 dipendenti di troppo. La Fulc non intende neppure iniziare a trattare. La tensione alla Italiana Coke sta nuovamente salendo a livelli pericolosi.

E' invece rottura aperta tra sindacato e direzione aziendale alla Elettrosiderurgica di Cairo. Da ieri mattina decine di dipendenti sono stati posti in integrazione o ferie forzate. Un provvedimento contestato, senza trattativa preventive con il sindacato e il Consiglio di fabbrica, ma mediante una semplice comunicazione affisa alla bacheca della fabbrica.

Ieri i lavoratori a riposo forzato si sono presentati ugualmente al lavoro. Non hanno trovato i cartellini, ma ogni giorno si presenteranno in orario nella portineria. Una forma di protesta simbolica, che continuerà fino a quando non sarà fissata una riunione con il sindacato e si discuterà il futuro della fonderia. [e. m.]

L'A.M.N.U. di Savona al servizio dei cittadini

Se avete da presentare segnalazioni o reclami sul servizio, telefonate al numero

822.878

Il Vostro messaggio registrato consentirà al personale aziendale di intervenire prontamente.

ECONOMICI

AFFITTO/VENDO

Nuovo locale mq. 600 zona Industriale Vado. Parcheggio a servizi. 0336 205.231.

AVIS

SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

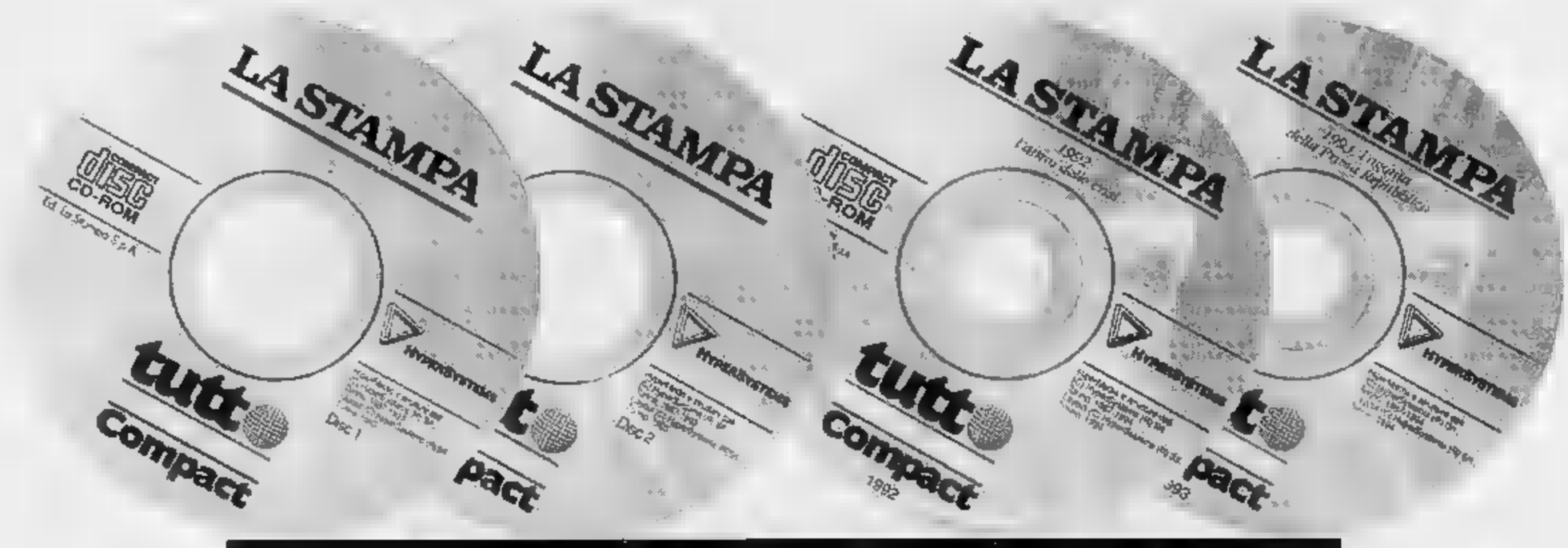
LA STAMPA

ogni venerdì

tutto*dove*

settimanale dei viaggi e della buona tavola

Evoluzione nell'informazione.



Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 850.000).

I prezzi sopi comprensivi di ivae spese postali.
Scelgo il pagamento:
- ☐ contrassegno
- ☐ con acclusi assegni non trasferibili intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome
Cognome
Società/Ente
P. IVA o cod. fiscale
Via N.
C.A.P. Città
Tel.
Firma

Distribuzione Ing. Pero Migli & Partners Srl Milano (tel. 02/29575195)
Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

Stasera (ore 20,30) la prima dell'opera di Verdi

Rigoletto, il Chiabrera ora ritorna al classico

SAVONA. Tutti in fila per il ritorno di «Rigoletto» al Chiabrera. Il melodramma di Verdi [illegible] dalle scene savonesi dagli Anni 50, quando il personaggio venne interpretato dal grande Tito Gobbi. Questa sera la tragica vicenda del buffone di corte deforme e dannato verrà rappresentata dall'Opera giocosa in un allestimento che vede protagonisti Stefano Antonucci e Luciana Serra.

Un ritorno al repertorio classico che costituisce quasi una ricompensa per i melomani savonesi che per vent'anni erano stati costretti a seguire «prime mondiali» di opere minori sconosciute o cadute in disuso da 130 anni. Già da alcune stagioni, pur senza rinnegare la vocazione per l'archeologia musicale, l'Opera giocosa sembra aver cambiato rotta tornando sul terreno impegnativo ma almeno conosciuto del repertorio classico. Gli oltre 900 milioni di budget derivanti da contributi dello Stato, del Comune e della Regione quest'anno sono stati investiti in alcune fra le opere più amate dal grande pubblico: «Il barbiere di Siviglia» e «Rigoletto». Gli appassionati savonesi hanno risposto bene.

La prima del «Rigoletto» è stata tuttavia funestata da un rinvio per motivi tecnici. La prima del melodramma di Verdi, inizialmente prevista per lunedì, è slittata invece a questa sera alle 20,30. Le repliche andranno in scena venerdì e sabato sempre alle 20,30 e domenica alle 16. Nella parte di Rigoletto si alterneranno Stefano Antonucci e Sergio Mastromarino. Nei panni di Gilda, invece, Luciana Serra e Fernanda Costa. Il duca di Mantova vedrà protagonisti Andrea Elena e Sergio Panajia. Nei panni del sicario Sparafucile, Giorgio Giuseppini e Carlo Tallone.

L'opera verrà eseguita dall'Orchestra sinfonica giovanile di Savona diretta dal maestro Massimo de Bernart. Proprio la partecipazione dei musicisti savonesi rappresenta il dato più importante di questo «Rigoletto». Le scene di Carlo Orlandi e la regia di Mattia Testi. L'opera, tratta dal dramma di Victor Hugo «Il re si diverte», venne rappresentata per la prima volta nel 1851 al teatro della Fenice di Venezia dove ottenne subito enorme successo grazie all'approfondimento psicologico dei personaggi e ad alcune arie indimenticabili come «Cortigiani, vil razza dannata» o «La donna è mobile». I biglietti per la prima di questa sera costano 70 mila lire in platea, 40 mila in galleria. Nelle repliche i prezzi scendono a 50 e 30 mila lire. [e. b.]

Il «Rigoletto» di Giuseppe Verdi questa sera al teatro Chiabrera di Savona

GIORNO E NOTTE

SAVONA
Laboratorio teatrale

Domani al circolo Anspi della parrocchia di San Giuseppe prenderà il via il laboratorio teatrale sul tema «La parola, la musica, il palcoscenico». Si tratta di uno stage a base teatrale che prevede una serie di lezioni collettive. [e. b.]

PIETRA L.
Mille titoli per il karaoke

Sono oltre mille i titoli a disposizione degli amanti del karaoke messi a disposizione, tutte le sere, dal Dolphin's bar sul lungomare. Musica d'ascolto al Flora music bar. [a. r.]

PIETRA L.
Revival al Malibù

Liscio e revival, dalle 21,30, al dancing Malibù in piazza De Gasperi a Pietra. Musica d'ascolto al Flora bar sul lungomare Bado. [a. r.]

FINALE L.
La Giornata del risparmio

«Giornata del risparmio» oggi, come tutti i mercoledì a Finalborgo per iniziativa del Comitato commercianti. Si tratta di un'iniziativa promozionale che prevede un omaggio per tutti i clienti dei negozi. Un'idea originale che consente di incentivare l'immagine del commercio finalese e che richiama ogni volta un gran numero di clienti. [a. r.]

LOANO
Animazione e Tapatapa

Musica d'animazione, dance rock e commerciale, feste a tema e genere live. Le proposte della discoteca Tapatapa in piazza Cadorna a Loano dal giovedì al sabato sera. [a. r.]

[illegible]
Revival demenziale

«Il duo del brodo di pollo», spettacolo di musica revival, demenziale e animazione condotto da Rudy Mascheretti e Luca Galtieri è di scena questa sera alla «Piazzetta degli artisti» di Albenga. Il duo salirà sul palco attorno alle 22,30. [a. p.]

[illegible]
Festa rock al Fred

Rock americano e inglese al «Fred music bar» di Alassio. Ogni fine settimana salgono sul palcoscenico del locale i migliori gruppi della zona che fanno da colonna sonora ai cocktail e alle birre. Il locale offre poi tutte le sere musica d'ascolto. [a. p.]

ALLA RIBALTA

La bella voce di Laura conquista Fiorellino

La sua esibizione, lo scorso anno, le aveva fatto avere i complimenti di Fiorello. Evidentemente il suo nome è rimasto impresso agli organizzatori del karaoke di «Italia 1» che, anche per questa edizione, l'hanno chiamata a partecipare nelle puntate registrate nel Levante. «Fiorellino è simpatico come il fratello e non riesco a capire per quale motivo non abbia lo stesso successo», commenta lei, Laura Lazzara, una delle più belle voci della Riviera. Di partecipare all'edizione del karaoke versione Fiorellino Laura pensava. «E' stata una vera sorpresa. Non sapevo nemmeno che lo spettacolo tornasse in Liguria. Invece ho ricevuto una telefonata dai responsabili del programma che mi chiedevano se ero disponibile a partecipare», racconta visibilmente emozionata. Ovvia la risposta affermativa. La puntata registrata da Laura non è ancora andata in onda. «Sarà trasmessa nella prossima settimana, non ancora con esattezza la data», spiega.

La convocazione da parte della Fininvest è solo l'ultimo successo della cantante albenganese. La sua carriera l'ha cominciata giovanissima partecipando, e vincendo, diverse edizioni dello «Zucchino d'oro», gara canora organizzata nella parrocchia di San Giorgio a livello regionale.

Poi una serie di affermazioni e partecipazioni in concorsi come «Notte di note», «Sanremo famosi» e tanti altri. Adesso la vita di Laura è divisa in due. Da una parte gli studi universitari, svolti con grande impegno, dall'altra l'attività artistica che sta diventando sempre più professione oltre che divertimento.

«Anche se purtroppo ho imparato a mie spese che il mondo dello spettacolo è difficile. Ci sono molti personaggi che anziché aiutare i giovani cercano solo di sfruttare la situazione. Ma lo farò di stringere i denti e andare avanti», conclude. [s. p.]

La cantante Laura Lazzara

Savona, record di vendite per «Oltre la soglia della speranza»

«Sfonda» il libro del Papa

Le reazioni nelle librerie di Albenga, Alassio, del capoluogo e di Varazze
Superati con le sole prenotazioni i successi di Camilla Cederna e Umberto Eco

ALBENGA. Ha «sfondato» nel Ponente ed è andato molto bene nel capoluogo e a Varazze. Il libro del Papa, «Oltre la soglia della speranza», edito da Mondadori, ha infranto molti record di vendite ad Albenga e ad Alassio. A Savona sta viaggiando alla pari con 200 copie e a Varazze è stato accolto suscitando entusiasmo.

«Nella sola prima giornata abbiamo distribuito 75 copie, per un terzo a lettori laici, il rimanente ai religiosi. Per noi è un primato assoluto di vendite che distanzia nettamente qualsiasi altro best-seller», dice Gerri Delfino della Libreria San Michele nel centro storico albenganese.

«Grazie anche al prezzo di mille lire, il volume sta andando esaurito», aggiunge Delfino, che ne aveva prenotato 400 copie.

Commenta Franco Gallen, critico letterario: «E' la prima volta che un libro del Papa è distribuito nei circuiti normali. "Varcare la soglia della speranza" si rivolge non solo ai credenti ma anche ai laici. Nel disorientamento politico e morale di questi anni un libro che invita alla speranza copre un vuoto. I cattolici, infatti, spesso si dimenticano accanto alla fede e alla carità esiste la speranza. Il libro per l'appunto avrebbe dovuto intitolarsi "Non abbiate paura"».

Giovanni Paolo II trionfa in libreria

Maria Grazia Pozzi, dell'omonima libreria di fronte al «muretto» di Alassio, dice: «E' la prima volta che in sole sette settimane vendo copie di un libro. Al massimo il nostro record è stato di copie in una settimana. Hanno acquistato il volume del Papa anche lettori non abituali».

«Sì, abbiamo avuto un discreto successo, non sono stati battuti i record. Ricordo che il libro della Cederna su Leone lo avevamo diffuso in 1500 copie. Era andato molto forte Eco con "Il pendolo di Foucault". Ora siamo, per Giovanni Paolo II, sulle 150 copie», spiega Mario Schiavi della libreria Moneta di Savona. «Si vende molto bene. Le venti copie che avevamo ordinato sono andate esaurite e siamo in attesa della nuova distribuzione. Abbiamo notato intorno al libro molto entusiasmo. Per dare un giudizio occorre attendere ancora qualche settimana, almeno sino a Natale», avverte Antonio Dannidi della Libreria Moderna di Varazze. [r. sr.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA — **Teatro Chiabrera** — Stagione Opera Giocosa
Ore 20,30 — Lire 70[illegible]
Rigoletto

Astor — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire [illegible]
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)
Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — **Thriller**

[illegible]na 1 — Tel. 825.714 — [illegible]: 15/17,25/19,50/22,15 — L. 10.000/7000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, S. Sinise (Usa '94)
— Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — **Commedia**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — [illegible]: 15.45/18/20,15/22.30 — L. [illegible]
Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94)
— Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 58' — **Azione**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,40/17,20/19/20,[illegible] 22,30 L. 10.000/7000
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — **Commedia**

Eldorado — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire [illegible]
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — **Comico**

Filmstudio — Ore 16,30/20,30/22,30 — L. 5000
Alla deriva

Jolly — [illegible]: 15/17,30/20,30/22,30
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30 — Festivi spettacolo pomeridiano ore 15,30
RIPOSO

ALASSIO — **Colombo** — Tel. 640 263 Or. [illegible] 20,30 22,30. Fest. 16,30/22,30 — L. 9000/6000/4000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. [illegible], S. Stone, J. Woods [illegible] '94)
[illegible] specialista in esplosivi aiuta un'affascinante biondà a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55 — **Thriller**

Ritz — [illegible] 640 427. Or. 20/22,30 — Fest./pref. 15/17,30/20/22,30 — L. 9000/6000/4000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)
— Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — **Commedia**

ALBENGA — **Ambra** — Tel. 51.419 Ore 20/22,30. — Fest. 16/18,10/20,20/22,30 — L. 9000/6000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Br[illegible] (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — **Comico**

[illegible] — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 — Fest. e prefest. 16,30/18,00 20,30/22,30 L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

ALBISOLA S. — **Teatro Leone** — Ore 21, L. 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M. — **Abba** — Or.: 20/22,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE — [illegible] — [illegible]. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

LOANO — **Loanese** — Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30 — Fest. 16,30/18, [illegible] 30/22,30 — L. [illegible]
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato peggiore dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — **Horror**

[illegible] Principe — Ore 21 — L. 10.000
[illegible]

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 — Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — **Comico**

MILLESIMO — **Lux** — Ore 21 — L. 7000/5000
RIPOSO

VARAZZE — **Verdi 1** — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Una specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — **Thriller**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,15/17,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — **Comico**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione
TELEFONA [illegible]4 96 0910 (lire 952 al minuto + Iva)

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro della Corte: Chiusura estiva.
Politeama Genovese: L'uomo d'Ymalda. Compagnia gollardica Balstrocchi, regia Piero Rossi, ore 21, lire 35.000/30.000
Teatro della Tosse: Una notte all'Opera. Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 24.000.

CINEMA
Ariston 1: Pulp fiction.
Ariston 2: True lies.
Augustus: Il mostro.
Corallo 1: Prima della pioggia.
Corallo 2: Quattro matrimoni e un funerale.
Grattacielo: Lo specialista.
Lux: Inviati molto speciali.
Odeon: Il mostro.
Olimpia: Il postino.
Orfeo: La leggenda di Zarina Bianca.
Palazzo: Speed.
Universale 1: The Flintstones.
Universale 2: Forrest gump.
Universale 3: Quattro matrimoni e un funerale.
Verdi: Il corvo.
Centrale 1: Film a luce rossa.
Centrale 2: Film a luce rossa.
Chiabrera: Film a luce rossa.
Cristallo: Film a luce rossa.
Eldorado: Film a luce rossa.

IMPERIA
Centrale: Cara, insopportabile Tess.
Imperia: Oggi riposo.
Dante: Il mostro.

SANREMO
Ariston: Oggi chiuso.
Ariston Alfa: Lo specialista.
Ariston Roof Sala 1: Inviati molto speciali.
Ariston Roof Sala 2: Forrest Gump.
Ariston Roof Sala 3: Prima della pioggia.
Centrale: Il mostro.
Sanremese: The Flintstones.
Orfeo: Manifestazione «Festival degli attori di Sanremo».
Taberia: Il mito di Zarina Bianca.

STASERA ALLE TELE[illegible] LOCALI

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**, programmi per ragazzi
11 — **Market**
11,30 **Telefilm**
12 — [illegible]
13 — **Notiziario**
13,15 **Falcon Crest**, serial
14 — **Arlus**
16,30 **Market**
17 — **Circuito Junior tv**
19 — **Spazio aperto**
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Primocanale**
21,15 **Azzurra Italia**, aggiornamento dei risultati delle partite di Coppa
24 — **Auto in tv**

Canale 7
11 — **Help**, cartoni animati
11,30 **Telefilm**
[illegible] **Tg Imperia**, notiziario
12,45 [illegible] **Liguria**
13 — **Orchestracompilation**
13,30 [illegible] **Liguria**, [illegible]
13,45 **Primus**, telefilm
14,15 **Good Times**
18,30 **Tg Imperia**, notiziario
17 — **Lotteria**, telefilm
18,30 **Boys and Girls**, telefilm
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,50 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **I miei quartieri**, i fatti del giorno
21,15 **Los Angeles**, telefilm
22 — **Gente di Genova**
[illegible] **Tg Liguria**, notiziario
22,55 **Linea sport Liguria**, rubrica
23,15 **Motor shop**, rubrica
23,45 **Il mondo intorno a noi**, [illegible]

[illegible]
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18,10 **Lottomania**
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 — **Zio d'America**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Condo**, sit. com.
21,45 **Girone A**, rubrica
22,45 **Guerra in diretta**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Retemia
12 — **Al vostro servizio**, promozionale
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Prima pisno**, notiziario
22 — **Se lo fossi...**
22,10 **Sottilmente vostro**
22,30 **Primo piano**, notiziario
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, contenitore per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa flash**, rubrica
19,30 **Tga**, [illegible]
19,55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] — **Match music**, rubrica
[illegible]
[illegible] **Tga**, notiziario

Telecupole
12 — **Crazy dance**, musicale
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Romagna mia**, musicale
17,15 [illegible] varietà
17,30 [illegible] rubrica
18,30 **Rubriche**
19,25 **Tg4**, informazione
[illegible],30 **F.B.I.**, telefilm
22 — **Speciale Piazza di Spagna**
23,30 [illegible] **top**, musicale

Rete A
15 — **Ieri e oggi**, notizie
18 — **Amori**, cronache del sentimento
17 — [illegible] film.
18,30 **I vostri soldi**, rubrica di economia
19,30 **TgA news**, quotidiano d'inform.
20,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **Guerra e pace**, rubrica
22,30 **TgA tuttoggi**, notiziario

Telegenova
19,15 **La stella del Sud**, film
12 — **La salute è importante**
12,55 **Telegiornale flash**
13 — **Stariandia**, varietà
14 — **Due ore di relax**, rubrica
17,15 **Dance television**, rubrica
19,20 **Tg** [illegible] notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20 — **Casa Franca... ti scrivo**, epistolario
20,15 **I politici e la città**
20,30 **F.B.I.**, telefilm
22 — **Genova opinione**
23 — **Momenti preziosi**, rubrica

Telestar
13 — **Heidi**, telefilm
14 — **Le signore di Hollywood**, miniserie
15,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy Dance**, rubrica
17,20 **Amichevolmente con noi**
20 — **Tg 6**, notiziario
20,30 **L'isola dell'amore**, film
22,55 **Crisis**, telefilm

Telenord
10,30 **Tormento d'amore**, telenovela
11 — **Il mondo intorno a noi**, doc.
11,30 **Fantazoo**, cartoni animati
12 — **Condo**, telefilm
12,30 **Tg Imperia**, tg provinciale
12,45 **Re Artù**, cartoni animati
13,15 **Telegiornale Tn4**, informazione
13,35 **Tg Imperia**, tg provinciale
13,45 **La famiglia Patridge**, telefilm
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16,10 **Tormento d'amore**, telenovela
16,55 **Orchestracompilation**, musicale
17 — **Condo**, telefilm
17,30 **Primus**, telefilm
18 — **Beverly Hillbillies**, sit. com.
1[illegible] **Fifty fifty**, telefilm
20 — [illegible] **Imperia**, tg provinciale
20,30 **Krisa commando**, film
22 — **Telegiornale Tn4**, informazione
22,25 **Linea sport Liguria**, rubrica
22,30 **Appuntamento con la magia**
23 — **Appuntamento con i gioielli**

Teleregione
10,15 **Stariandia**, varietà
13 — **Vero o falso**, rubrica
14 — **Telegiornale**
15 — **Dance television**, rubrica
16,15 **Stariandia**, varietà
17,30 **Dance television**
19,30 **Telegiornale**
[illegible],30 **F.B.I.**, telefilm
22 — **Motori non stop**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Vero o falso**

Euro Mixer Tv
15 — **Tg Imperia**
[illegible] **Condo**, telefilm
17,15 **Le cose buone della vita**, giochi con Gigi e Andrea
19 — **Veronica, il volto dell'amore**, novela
20 — **Salto nel buio**, miniserie
20,30 **In trappola**, film
22,30 **Tg Imperia**
23,45 **Squadra antiterrimine**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pisano, un tecnico capace di andare al di là delle polemiche

I gol di Belvedere e Alfano per la «Squadra Ideale»

Molte conferme e alcune belle novità questa settimana nella «Squadra Ideale» dell'Eccellenza, con l'Imperia sapolista ovviamente ben rappresentata con tre uomini-chiave.

Portiere. Daniele **Bargellini**, estremo difensore del Vado, è stato tra i numeri uno più brillanti della domenica, ed anche se dalla sua squadra contro la Loanesi c'era da aspettarsi di più, lui ha fatto assolutamente per intero il suo dovere.

Difensori. Di lui si è parlato di recente, ed anche con qualche tensione, perché pareva nel mirino di club professionistici. È il campo conferma **Baldisserri**, atletico ma anche assai tecnico difensore dell'Imperia, e uomo da altre categorie. Per lui arriva l'ennesima citazione in questa passerella dei migliori dell'Eccellenza. Con lui un altro «uomo forte» dei pacchetti arretrati **Gaiaudo** della granitica Sanremese, e la novità rappresentata dall'esperto **Podestà** della Pegliese, che avrà pure vinto tra mille polemiche, ma in fondo è anche andata a sbancare Ventimiglia.

Libero. Non è un «ultimo uomo» nel senso strettissimo del termine, visto che la sua Loanesi applica una zona alquanto tradizionale **Pesce** si è dimostrato ancora una volta affidabile e concreto, tra i rossoblù usciti imbattuti da Vado.

Centrocampisti. Prima citazione per il «polmone» dell'Imperia, **Luongo**. L'infaticabile mediano nerazzurro non è stato soltanto determinante domenica contro il Ceparana, ma viene anche da una serie di prestazione eccellenti, specchio di una formazione che ha già spiccato il volo in classifica.

Altro elemento dalla massima concretezza è **Ninivaggi** del Sestri Levante, quasi commovente domenica nel proporre iniziative per una squadra imbrigliata sì dalla Cairese, ma anche e soprattutto da decisioni arbitrali che continuano a penalizzare la banda-Mariani. Terzo «faro» è **Erbini** della rampante Migliarinese, autore tra l'altro della [illegible] che ha sbloccato il risultato contro una pericolosa Samm.

Tornante. Martino **Moiso**, giovane di belle speranze in un Vado che non trova il bandolo della matassa, ma che bene o male continua a proporre ragazzi molto interessanti come questa mezza punta che spesso sa anche concludere a rete con notevole efficacia.

Attaccanti. Una coppia al fulmicotone, e certo non solo per le reti «pesanti» firmate domenica, Roberto **Belvedere** ha dato all'Imperia il gol che vale il primato solitario, e la qualità sua e di Zennaro è la miglior garanzia per le ambizioni degli uomini di Bencardino. Con l'ex vadese, rieccо **Alfano**, «uomo in più» di un'Albenga che, avendo potendo disporre del Riva, non fa differenze tra gare in casa e in trasferta, tanto da aver già [illegible] in cascina le vittorie di Sanremo e Finale.

Allenatore. Una citazione particolare, quella per **Adriano Pisano** del Ventimiglia. Se è vero che i suoi vengono da due sconfitte consecutive in casa, va rimarcato come il mister abbia saputo pelesare un equilibrio comportamentale che gli fa onore. Se gli arbitri danno addosso alla squadra, se i giocatori vengono espulsi e i dirigenti (probabilmente anche con più di una ragione) chiedono inchieste e minacciano ritiri, lui se ne esce con dichiarazioni distensive e senza sbandierare scusanti. Un signore, di cui si sente il bisogno.

In panchina. Ed una citazioni «di riserva», per coloro che hanno meritato e restano in attesa di scalzare i «big» fin dal prossimo turno. Portiere **Ancona** della Sanremese, sempre puntuale in una squadra che a Pontedecimo è piaciuta parecchio. Poi **Persenda**, di Finale castigato più dalla bravura di Alfano che dai propri errori, il giovane **Lupo** di una Pegliese «corsara», l'altro baby **Ierace** di quel Ventimiglia beffato non da buttare, e infine **Fossa**, punta senza fortuna (ha colpito una traversa incredibile) di una Samm altrettanto poco amica della buona sorte.

Roberto Baglietto
Massimo Novaro

Bargellini, portiere del Vado

La squadra [illegible] 6ª giornata

1 **BARGELLINI** [VADO]
6 [illegible] [LOANESI]
[illegible] 5 [illegible] **PODESTA'**
[IMPERIA] [SANREMESE] [PEGLIESE]
4 [illegible] 8 **NINIVAGGI**
[IMPERIA] [SESTRI LEV.]
7 **MOISO** 10 [illegible]
[VADO] [MIGLIARINESE]
9 [illegible] 11 [illegible]
[ALBENGA] [IMPERIA]

IN PANCHINA: 12 **Ancona** [Sanremese]; 13 **Persenda** [Finale]; 14 **Lupo** [Pegliese]; 15 [illegible] [Ventimiglia]; 16 **Fossa** [Samm].
Allenatore: **Pisano** [Ventimiglia].

Pisano ha saputo mantenersi al di sopra delle tensioni tra Ventimiglia ed arbitri

Campionati femminili: scivolone del Mallare

Levante, altra sconfitta In serie C vince l'Albenga

CHIAVARI. Ancora una prova sfortunata per la Levante Chiavari, nella serie B femminile di calcio: 1-0 per il Trecate, con un'ingenuità difensiva delle ragazze di Edoardo Longinotti a spianare la strada alle rivali. [illegible] numerosi interventi del numero uno avversario, e le chiavaresi che devono ancora masticare amaro.

La possibilità del ri[illegible] viene offerta dalla partita casalinga di domenica prossima (Comunale Chiavari 14,30) contro [illegible] abbordabile Cuneo: [illegible] la prima vittoria per Laura Longinotti e compagne? Classifica dopo [illegible] sesta giornata: Ambrosiana e Imola La Stalla p. 10; Cascine Vica [illegible]; Paros Milano e Saliceto Modena [illegible]; Gernaignana, Trecate e Calendasco 7; Segrate 6; Vittorio Veneto e Zelarino 5; Fiumini 4; Cuneo, Juventus e Rivaltese 3; Levante 1.

In serie C, tra le savonesi soltanto l'esperta Albenga riesce a vincere (3-1) contro il Borgo di Sanremo. Battute in casa [illegible] Varazze (2-0 dallo Spezia) che il debuttante Mallare (secco 11-0 dal Sarzanal).

Domenica prossima l'Albenga (che è a punteggio pieno dopo due turni) affronterà alle 15 a Bolzaneto l'Eagle Manessano: appare quasi certo un «tris»; il Borgo ospiterà a Pian di Poma alle 15 il Ligorna 1922, mentre il Varazze [illegible] al campo «25 aprile» di Genova (ore 16,30) per sfidare il San Martino Struppa; infine il Mallare, seguito [illegible] molta curiosità e simpatia in tutta la Val Bormida, cercherà riscatto nell'entroterra di Genova, a Rossiglione, dove affronterà alle 14,30 la squadra di [illegible] la Rossiglionese. (g. s.)

Serie A di bocce

Vola l'Abc Ko Roverino Rapallese

[illegible] riparte [illegible] sempre dall'Abc Chiavarese: il «dream team» delle bocce è scattato in testa [illegible] dal primo incontro e minaccia di mantenere la posizione [illegible] alla fine. Il 13-3 casalingo sulla matricola BocceSport sta ad indicare che la squadra del presidente Chiappe e del d.t. Antonello Solari non solo non [illegible] è indebolita, ma forse è ancora più forte e punta senza esitazioni ad un nuovo scudetto.

Male le altre due liguri. Sempre in A1, il debutto della Rapallese, all'esordio assoluto nella massima serie, è stato sfortunato: la Plozner Pordenone non ha avuto pietà delle assenze e del nervosismo dei liguri. Senza Canepa, Granara e Costa, tre degli otto «A» che può schierare, la Rapallese è naufragata (3-13). A parziale giustificazione si può addurre il disagio provato dai liguri nel giocare su campi molto «sabbiosi». La Plozner [illegible] ha lasciato nulla al caso pe mettere in difficoltà l'avversaria. Classifica A1 dopo la prima giornata: Chiavarese e Plozner p. 13; Bra 12; Tubosider Torretta 10; Brb Strumbino 6; Veloce Pinerolo 4; BocceSport e Rapallese 3.

In A2 la Roverino Ventimiglia ha potuto fare poco contro l'Alpignano, che pure non era indicata tra le avversarie più pericolose: 12-4. I frontalieri hanno del resto come unico traguardo la salvezza e sono preparati a soffrire, come d'altra parte è già accaduto nel campionato precedente. Risultati di A2 girone Ovest: Alpignano-Roverino 12-4; Nitri-Amici Chiavazza 8-8; Pantec-La Boccia Acqui 10-6; Cumianese-Auxilium 4-12. Classifica: Alpignano e Auxilium p. 12; Pantec 10; Nitri e Amici Chiavazza 8; La Boccia 6; Cumianese e Roverino 4. (d. s.)

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO.
OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA":

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

Nazionale dilettanti: trafitti nel primo tempo da Napoli, i generosi biancoblù recuperano

Savona, lunga rincorsa e pareggio

Pilleddu dal dischetto rimonta la Colligiana: 1-1

SAVONA. È rischiato grosso, il Savona contro la Colligiana. I biancoblù soffrono, vanno in svantaggio, reagiscono, recuperano e infine sfiorano la vittoria al 90' con Marchetti, ma vanno oltre l'1-1 al «Bacigalupo». Davanti a un migliaio di spettatori, con tanti giovani in tribuna grazie all'iniziativa voluta dai dirigenti a favore di studenti, e i ragazzi del settore giovanile presentati al pubblico a fine primo tempo, la squadra di Ferraro non è riuscita a centrare quella vittoria che avrebbe cancellato il ko di Valenza.

Il Savona è apparso subito sottotono, e la Colligiana, che naviga nelle zone basse, ha subito fatto vedere le cose migliori. I toscani si presentavano in formazione largamente rinnovata: il nuovo tecnico, Fausto Landini ex attaccante di Roma, Juve e Bologna che da tre settimane ha sostituito Favilla, ha gettato dentro molti giovani. Landini alla vigilia avrebbe firmato per il pari, ma alla fine non era contentissimo. Soddisfatto invece il d.s. toscano Fabio Amichini: «Siamo venuti per continuare la serie positiva, abbiamo avuto entrambe le occasioni per chiudere l'incontro. Dirvi che tutto sommato il pareggio è un risultato giusto».

Ferraro è lapidario: «Va bene così. La squadra forse ha risentito della stanchezza della gara di sabato nel fango». E pensare che all'inizio era proprio il Savona al (13') ad impensierire la difesa toscana, con Pilleddu che di testa su cross di Carrea metteva di poco alto. E sul successivo angolo Chicchiarelli, ancora di testa, metteva di poco a lato. La Colligiana però fa buona impressione a centrocampo, e il Savona in difesa con Di Capita, Panucci e Carrea deve far molta attenzione. Ma al 21' un colpo di tacco di Bonifacio mette fuori causa il reparto difensivo biancoblù e permette a Mastacchi di trovarsi solo davanti a Viviani. Il pallone è invitante ma il numero uno del Savona si supera e devia la sfera.

Passano 4' e la Colligiana passa. Mastacchi è libero di un paio di difensori, porge a Napoli che da due passi mette in rete. Il Savona cerca subito di rimontare ma la difesa toscana è attenta. Al 44' ci prova Marchetti ma la conclusione esce. Nella ripresa il Savona entra in campo con marcia in più. Pilleddu, che già nel primo 45' aveva lottato su ogni pallone, pur marcato da due avversari riesce sempre a impostare azioni degne di nota, come quella che al 67' porta il Savona al pari.

L'attaccante dal limite dell'area lascia partire un bolide che colpisce la traversa, e rimbalza sulla linea di porta. Sul pallone si avventano il portiere Foti e Bagni, quest'ultimo però dopo aver spintonato Marchetti e Sole. Per l'ottimo arbitro Casini è rigore, e Pilleddu trasforma. Ora il Savona è in cattedra e Pilleddu (9 reti in dieci gare) è irresistibile. Al 69' il bomber lascia partire un altro tiro di poco a lato, e all'86' è ancora lui a servire bene Valentino, che però da buona posizione scaraventa oltre la traversa. E a 1 minuto dalla fine è Marchetti ad aver sui piedi la palla della vittoria, ma solo davanti al portiere fallisce la conclusione.

Savona: Viviani, Bocchi (87' Bisio), Sole, Di Capita, Carrea, Panucci; Marchetti, Chicchiarelli, Tino (55' Bacchino), Valentino, Pilleddu. **Colligiana:** Foti; Dell'Eugenio (14' Guglielmucci), Fazzuoli, Cianetti, Rosati, Bagni, Franceschini, Zottino (70' Modonil, Mastacchi, Bonifacio. Napoli. **Arbitro:** Casini di Monza. **Reti:** 25' Napoli, 67' Pilleddu su rigore.

Roberto Pizzorno

Bobo Pilleddu, gol su rigore e una prestazione assolutamente al di sopra di tutti

Rapallo senza fortuna anche a Voghera

Un rigore di Troise e un gol allo scadere (2-0) affondano i ruentini, sempre più soli in coda

VOGHERA. Nulla da fare per il Rapallo, superato a Voghera per 2-0, coi dirigenti liguri che dalla tribuna invocano una benedizione mentre mister Fontana più laicamente spera in qualche acquisto. Una sconfitta secca, quella di ieri, coi bianconeri che han cercato invano di non prenderle da una squadra incolore nel primo tempo e decisamente migliore nella ripresa. Fontana, pur cercando il catenaccio, ha pensato bene di coprire tutti i varchi possibili, piazzando Guerra su Specchia e Stabile su Clementi.

Per 70' tutto è andato liscio, con la Vogherese pericolosa solo su punizione. E proprio su di un tiro dal limite dell'area, al 30' Visca coglieva in pieno l'incrocio dei pali. L'unico tiro in porta nel primo tempo da parte del Rapallo era firmato da Rocca, che però concludeva male.

Nella ripresa i padroni di casa andavano in pressing e il Rapallo iniziava a soffrire. Mister Casone faceva scendere in campo Troise, utilizzando a sinistra Chiellini e a destra Clementi. Una mossa vincente: 3' dopo Guerra atterrava in area Chiellini: rigore trasformato da Troise con un tiro a mezz'altezza.

Perola, nessuna colpa sui due gol

Il Rapallo rispondeva con una mezza rovesciata di Profumo neutralizzata facilmente da Bettini, sfiorando al 79' il pareggio Profumo che di testa smarcava Guerra. Ma il difensore da due passi sparava sul portiere. A metter fine alla mossa ci pensava quindi Bonadies, espulso per somma di ammonizioni. Il Rapallo andava in tilt e Specchia centrava in pieno la traversa. Il lancio per il neoentrato Creanza. A un minuto dalla fine il raddoppio: Visca scatta in contropiede, Perola gli si getta incontro venendo però superato dal mediano con un rasoterra. «Siamo abituati a giocar bene senza far risultato - spiega Fontana -. Speriamo che la società corra ai ripari. In attacco non abbiamo alcun peso». **Vogherese:** Bettini; Bonomi, Moricone; Visca, Bellingeri, Ardoino; Molinari (62' Troise), Sofinas, Specchia, Chiellini, Clementi (77' Creanza). **Rapallo:** Perola; Fontana, Rocco; Bonadies, Guerra, Stabile; Bernardi, Malmusi, Carbone, Profumo, Di Somma. **Reti:** Troise al 65' e Visca all'89'. **Arbitro:** Morelli di Ravenna. **(d. s.)**

Ieri le gare d'andata dei «quarti»: una brutta Cairese cade in casa (0-1) con l'Entella

Vado, 0-0 in Coppa ma arriva Famà

L'attaccante, ex savonese, dal Finale ai rossoblù

E' iniziato il «mercato di riparazione», e il primo colpo è già stato messo a segno dal Vado. I rossoblù del presidente Ciarlo hanno infatti acquistato, prima delle gare di Coppa Italia di ieri, la punta di movimento Famà, fino a domenica scorsa a disposizione di Tonoli al Finale: il giocatore era anche in predicato di passare ad una formazione dell'Eccellenza piemontese (il Derthona?).

Per Piovano l'arrivo di Famà è un toccasana dopo l'infortunio e l'operazione al menisco che per un po' terranno lontano dai campi Lucisano, dopo che già Saltarelli era finito ko. Famà è la spalla ideale per Rocco Buttiglieri, centravanti ormai da tre stagioni nel team rossoblù. Per il giovane attaccante si tratta delle terza squadra nella carriera di calciatore: ha infatti debuttato tre anni fa nel Savona per poi passare al Finale, dove ha giocato nell'ultima stagione. E domenica sarà nuovamente in campo contro l'Albenga, ma questa volta con la casacca rossoblù.

«E' una soluzione che mi piace. Ho visto il Vado e mi ha colpito soprattutto il pressing che sa fare a centrocampo. Loro giocano a zona e io l'ho fatto per tutta la scorsa stagione con Ferraro a Finale, quindi non penso che incontrerò problemi ad inserirmi nel gioco».

Intanto la squadra di Fulvio Piovano al «Chittolina» in Coppa Italia non è andata oltre lo 0-0 contro l'ex capolista dell'Eccellenza, il Ceparana. E' stata una gara molto combattuta, che ha visto soprattutto scontri di qualità a centrocampo. Per Piovano c'è ancora la possibilità di ribaltare il risultato nella gara di ritorno, anche se il passaggio del turno non appare affatto facile.

La Cairese invece è stata addirittura superate in casa dall'Entella: 1-0. Il risultato con Venuti scadere del primo tempo. Una gara giocata male dalla Cairese, che mai riuscita a mettere in serio pericolo la porta difesa Raffo. Per tutti i novanta minuti i gialloblù hanno avuto di impostare azioni verso la porta chiavarese, tutte le iniziative si sono sempre fermate al limite dell'area.

Buon risultato anche per la Samm a Sanremo: lo 0-0 del Comunale, maturato dopo un match privo di grandi emozioni, apre agli arancione la strada alle semifinali. Poco spettacolo anche ad Imperia, dove la capolista dell'Eccellenza ha superato col minimo scarto (1-0) una Bolzanetese. Il gol di Belvedere al 2' non è bastato a sbloccare i nerazzurri, piuttosto involuti nella manovra e incapaci di creare occasioni. Tutto sommato i genovesi possono ancora sperare. **(g. o.)**

COPPA LIGURIA

Mallare, girandola di gol

Sono scese in campo anche le formazioni di Prima e Seconda categoria per gli incontri del secondo turno della Coppa Liguria. Un'importante notizia di mercato intanto dalla Prima, dove il Legino di Carella ha acquistato il centravanti Fabrizio Monte, lasciato alla fine della scorsa stagione dall'Albenga. Per quanto riguarda il calcio giocato, il derby del girone 3 tra Mallare e Millesimo si è concluso sul 3-3 al termine di un incontro ricco di emozioni e in bilico fino all'ultimo. Le reti dei padroni di casa sono state di Buzzano, Maggi e Norziglia mentre per gli ospiti sono andati a bersaglio Mirko Bagnasco, Rocchia e Ratti. Pari (1-1) anche tra Taggese e S. Bartolomeo reti di Massa e Masuero. Infine Veloce che a Zinola ha pareggiato col Cisano: 0-0. Per il girone 4 il Riviera Fazzini ha pareggiato al Macera 1-1 contro il Monterosso, nel prossimo turno incontrerà il Mazzotto Candor. **(m. no.)**

Nordi porta avanti gli ospiti, poi Serra devia un tiro di Pennone

La Sestrese acciuffa il Nizza solo grazie a un autogol: 1-1

GENOVA. La Sestrese deve possedere una dea bendata particolare, se ieri è riuscita a pareggiare il match casalingo con il Nizza Millefonti (1-1). Sotto di un gol a metà ripresa, e con i piemontesi padroni del campo, gli uomini di Sergio Ghillino hanno sfruttato un evidente errore della panchina ospite (fuori Moncada, l'uomo più vivace della squadra, che uscendo si è anche lamentato con mister Frara), per raggiungere il risultato di parità.

E il Nizza deve anche recriminare per le numerose opportunità sprecate, e per il rigore negato quasi allo scadere, evidente per molti tranne che per il signor Avallone. Primo tempo sostanzialmente equilibrato, con qualche incursione dei piemontesi, in particolare una discesa di Giovine sventata da Robello, 12 della Sestrese poiché Gagliardi, pur portato in panchina, non era in condizioni di andare in campo.

Intorno alla mezz'ora, punizione lunga di Balboni per D'Assisi, perfetto il destro e ottimo l'intervento di Dal Seno. Al 40' Moncada da posizione favorevole schiaccia di testa, ma la palla rimbalza sul sabbioso terreno di Cornigliano e schizza oltre la traverse. Prima dello scadere, Braida sciupa di testa a pochi passi dal portiere.

Balboni, una prestazione sufficiente

Ripresa molto più vivace, ben diversa da quella vista ad esempio contro il Camaiore. Al 51' Robello vola all'incrocio per deviare un tiro da 30 metri di Schincaglia; al 62' il meritato gol piemontese: discesa sulla sinistra di Moncada, cross radente per l'accorrente Nordi che anticipa tutti e deposita in rete. Sestrese smarrita, Nizza che non sfrutta l'occasione: 72', tiro di Becchio e Noris devia a fil di palo, rischiando l'autogol; 78', ancora Giovine sulla fascia, Robello para. Poi il pareggio a sorpresa, subito dopo l'uscita di Moncada: tiro di Pennone, Serra nel tentativo di liberare infila Dal Seno. All'88' il netto rigore negato al Nizza per intervento di Noris Becchio.

Sestrese: Imbesi (1' Robello); D'Assisi, Navone (46' Bevilacqua); Guerrieri, Noris, Turman; Mieli (73' Di Marco), Sisinni, Pennone, Balboni, Braida. **Nizza:** Mirolli (1' Dal Seno), Maggio, Davin; Giovine, Berti, Wellmann; Becchio, Serra, Piras (40' Moncada, 80' Galizia), Schincaglia, Nordi. **Arbitro:** Avallone. **Reti:** 62' Nordi, 81' autorete Serra. **(g. s.)**

Pallanuoto: l'Athena ha fermato la squadra di Estiarte e Bezmalinovic

La Rari vince il torneo di Modena grazie al 9-9 finale con il Pescara

Ognjen Krzic, il mancino dell'Athena

L'Athena Savona si è aggiudicata il torneo internazionale di Modena grazie ad una migliore differenza reti nei confronti del Pescara. L'ultimo match è stato proprio tra le due formazioni italiane, che fino a pochi anni fa si giocavano in combattutissimo finali il titolo tricolore.

La partita si è conclusa sul 9-9 (parziali 1-1 3-1 2-2 3-5 visti da parte pescarese) con Estiarte (il grande ex, l'uomo del primo scudetto savonese) e Bezmalinovic infallibili cecchini. Le reti biancorosse sono state messe a segno da Jelenic, ancora una volta il miglior realizzatore biancorosso con tre reti, Angelini e Bovo (doppietto), Ghibellini e Krzic. Nelle file pescaresi miglior marcatore Bezmalinovic (3), poi Calcaterra, Salonia con due.

Nelle gare della mattinata, la Rari aveva superato lo Jug Dubrovnic per 21-14 (3-2 6-4 5-4 6-4) con reti di Jelenic (6), Ghibellini (4), Bovo (3), Angelini, Di Nola e Krzic (2), Fresia e Petronelli. Il Pescara invece aveva vinto i primi due incontri di misura, superando prima i croati dello Jug per 15-13, e poi i padroni di casa del Modena per 14-12. Nell'ultimo incontro manifestazione, il Modena ha superato lo Jug per 9-8. Questa la classifica finale del torneo: Athena Savona p. 5 (+10); Pescara 5 (+4); Mod 2; Jug Dubrovnik 0.

Soddisfatto del risultato e delle prestazioni dei suoi ragazzi il tecnico Mistrangalo, che ha potuto continuare a provare giocatori e schemi in vista del campionato che prenderà il via 12 novembre, mentre la manifestazione sarà presentata ufficialmente venerdì con una conferenza stampa a Roma, alla presenza dei massimi dirigenti della Fin: in quell'occasione sarà ufficializzato anche il calendario. **(m. no.)**

A BIELLA IL CAMAIORE SUBISCE IL PRIMO KO DELL'ANNO

SAVONA	1	p.t.: 22' Napoli (C)
COLLIGIANA	1	s.t.: 21' Pilleddu (S)
F. SESTRESE	0	
VALENZANA	0	
TORRELAGH.	1	s.t.: 20' Frati (T)
BORGOSESIA	0	
CERTALDO	0	
CHIATILLON SV	0	
MONCALIERI	0	
PINEROLO	0	
F. [illegible]	1	s.t.: 17' Nordi (N)
NIZZA MILL.	1	36' Serra (N), autorete
CUNEO	0	
GROSSETO	0	
BIELLESE	1	p.t.: 2' Dionda (C)
CAMAIORE	1	40' Bottigella (B)
VOGHERESE	2	s.t.: 20' Troise (V)
RAPALLO	0	44' Visca (V)

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAMAIORE	16	6	4	0	12	1
GROSSETO	14	5	4	1	11	3
BIELLESE	11	5	6	0	11	7
NIZZA MILL.	12	3	6	1	14	11
SAVONA	11	3	5	2	13	10
VOGHERESE	11	4	3	3	13	10
PINEROLO	11	5	5	2	12	10
BORGOSESIA	11	4	3	5	8	9
CHIATILLON SV	10	5	4	3	11	10
VALENZANA	10	2	6	2	6	6
F. SESTRESE	10	3	4	3	7	10
CUNEO	9	1	7	1	6	9
PIETRASANTA	9	2	5	3	6	8
TORRELAGH.	8	2	4	4	11	13
COLLIGIANA	8	3	2	5	7	11
MONCALIERI	8	2	4	4	6	10
[illegible]	5	0	5	5	7	13
RAPALLO	3	0	3	7	5	14

I MARCATORI

9 reti: Pilleddu (Savona).

6 reti: Girelli (Biellese); Santoro (Chatillon SV).

5 reti: Bonucelli (Camaiore); Mosti (Camaiore); Labrozzo (Cuneo); Frati (Torrelagh.).

4 reti: Sciarra (Borgosesia); Ghirzani (Certaldo); [illegible] (Grosseto); Nordi (Nizza Mill.); Specchia (Vogherese).

3 reti: Pisasele (Chatillon SV); Mastacchi (Colligiana); Napoli (Colligiana); Ferri (Grosseto); Schincaglia (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); [illegible] (Pinerolo); Maffatti (Torrelagh.); Chiellini (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 5 NOVEMBRE - ORE 14,30

[illegible]	[illegible]
VALENZANA	TORRELAGH.
BORGOSESIA	CERTALDO
CHIATILLON SV	[illegible]
PINEROLO	F. SESTRESE
NIZZA MILL.	CUNEO
[illegible]	BIELLESE
[illegible]	VOGHERESE

Vi presentiamo il Club Membership Rewards

Tanti vantaggi esclusivi, compresa la possibilità di volare e pernottare gratis.

Iscrivetevi oggi stesso al nuovo, esclusivo Club Membership Rewards e potrete aggiungere ai privilegi di chi è già Titolare, una serie di vantaggi studiati per rendere ancora più piacevole, comoda e conveniente la vostra voglia di viaggiare con la Carta American Express.

Come Soci riceverete infatti puntualmente le "news" del Club, con sempre nuove ed esclusive offerte su combinazioni viaggio, voli o pernottamenti.

Il massimale di indennizzo previsto dalla Polizza Infortuni Viaggi inclusa nel servizio American Express, per voi aumenterà automaticamente di 200 milioni.

Potrete contare su una linea telefonica dedicata, per ogni informazione o richiesta relativa al Club.

Inoltre avrete la possibilità di volare gratis con compagnie aeree prestigiose, pernottare gratis in alberghi rinomati: infatti guadagnerete punti semplicemente utilizzando la Carta American Express per le vostre spese. Con i punti potrete ottenere voli e pernottamenti gratuiti a scelta con:

- *Air France*
- *Austrian Airlines*
- *Iberia*
- *Sabena*
- *Swissair*
- *Cogeta PalaceHotels*
- *Jolly Hotels*
- *Notturno Italiano Hotels*
- *Occidental Hoteles*
- *Sina Hotels*
- *Steigenberger Hotels*

Ed è solo l'inizio. Ben presto si aggiungeranno molti altri premi da ottenere con i punti.
Per conoscere i termini e le condizioni di partecipazione al Club e alle iniziative ad esso collegate, telefonate allo 06/72.900.769.
Chiamate subito: per il primo anno l'iscrizione è gratuita.

Per informazioni chiamate
06/72.900.769

D.M. 6/8035 del 21/09/1994

L'orologio e la moda

dal '600 ai nostri giorni

In occasione della mostra
il Gruppo Biellese
Orafi e Orologiai
espone le proprie vetrine

ANTONIO ARNALDI	- biella
MARIO ARNALDI	- biella
BOGLIETTI	- biella
BRICIOLE D'ORO	- biella
L'OROLOGIAIO di DI [illegible]DO	- biella
SILVIO LANZA	- biella
OCX GIOIELLI	- biella
RODIGHIERO GIOIELLI	- biella
MARTINO PIVANO	- biella
STEFANO PIVANO	- biella
F. ARTIGLIA	- biella
ANGELO CODA	- biella
GIOIELLERIA RICETTO	- candelo
L'ORO DI ORSINI	vigliano - cossato
FONTANELLA	- cossato
MARIO TONIN	- occhieppo inf.
FELLI MASTELLARO	- vallemosso
RS GIOIELLI	- roasio
E. ZANDOMENICHI	- cossato
GIOVANNI MONTE	- cossato
GIOIELLERIA NICOLELLO	- cavaglià

GRUPPO BIELLESE ORAFI E [illegible]

MUSÉE INTERNATIONAL D'HORLOGERIE DE LA CHAUX-DE-FONDS

dal 29 ottobre al 13 novembre Palazzo La Marmora - Biella

ORARI: Feriali dalle ore [illegible] alle 22 - Prefestivi e festivi dalle ore 15 alle ore 22

CONCORSO "il Jolletto"

compra e Vinci

1 autovettura Y10
CLERICI-Novara

2 favolosi viaggi

un'idea di:

CAVOUR MARKET
e
BAGLIONI

largo Cavour, Novara

AUT. MIN. RICHIESTA

GRAFFITI Pubblicità - Novara

Per la pubblicità su
STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
(0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

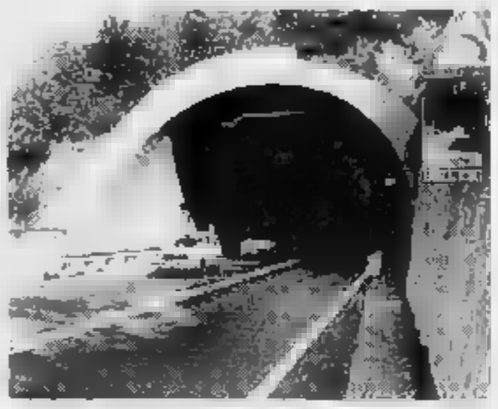
LA STAMPA
"In"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Sciagura all'alba all'imbocco del tunnel di Omegna, un altro incidente tra Fondotoce e Trobaso

Schianto in galleria, muore un ragazzo

Era di S. Maria, 18 anni. Grave giovane di Gravellona



La vittima Matteo Barbieri, a sinistra, 18 anni, di S. Maria Maggiore. Nella foto Oscar Zani, rimasto ferito in un altro incidente. Nelle altre foto i resti degli incidenti (la galleria di Omegna e Bieno)

OMEGNA. Ancora sangue sulle strade del Verbano Cusio Ossola, la scorsa notte. Incidente mortale a Omegna, e due incidenti, di cui uno grave, a Verbania, nelle frazioni Bieno e Pallanza. Un morto e un ferito sono il tragico bilancio dell'incidente avvenuto ieri mattina, intorno alle 5, sotto la galleria della circonvallazione omegnese.

Per ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri, e secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, la Citroen ZX, che procedeva in direzione di Gravellona Toce, condotta da Danilo Piraglia, anni, residente a Malesco in via Al Piano, con a bordo Matteo Barbieri, 18 anni, Santa Maria Maggiore, è andata a ...ite contro il guard-rail, sulla destra, rimbalzando mente sul lato opposto della carreggiata. Un bilancio ancora più pesante è stato evitato dal fatto che al momento dell'incidente nessun'altra vettura transitava sotto la galleria.

Nel violento impatto, che ha semidistrutto la Citroen, ha avuto la peggio il Barbieri. Trasportato all'ospedale Madonna del Popolo di Omegna da un'ambulanza dei volontari del soccorso, vi è giunto ormai privo di vita. Il corpo del giovane è a disposizione delle autorità giudiziarie per gli eventuali accertamenti medico legali.

Leggere escoriazioni invece per il Piraglia che se la caverà in circa 10 giorni anche se, pare, avrebbe subito un forte choch dopo aver appreso della morte dell'amico. Non è certo che i due giovani, che stavano rientrando in Ossola, provenissero da un giro nelle discoteche del Cusio o della Bassa Novarese. Il lunedì prefestivo li avrebbe comunque indotti a concedersi qualche ora di svago in più.

Sulla dell'incidente, al momento, si possono soltanto formulare ipotesi; potrebbe trattarsi un malore o di un colpo di sonno del conducente. Sul luogo sono intervenuti gli uomini del nucleo radiomobile di Verbania.

Sgomento e commozione, ieri nella tarda mattinata, a Malesco e S. Maria Maggiore all'arrivo della notizia dell'incidente ai due giovani, entrambi originari di Domodossola.

Sempre l'altra notte, le 2,30, un altro grave incidente è accaduto in località Bieno, tra Fondotoce e Trobaso. La Panda condotta da Oscar Zani, 19 anni, residente a Gravellona Toce in Corso Marconi, si è scontrata con la Lancia Delta Turbo condotta da Marco Caramella, 24 anni, di Arizzano, Pastore, con a bordo Ursula Maffi, 22 anni, di Verbania.

Il ferito più grave è apparso subito il conducente dell'utilitaria che è stato trasportato all'ospedale di Verbania dove i si sono riservato la prognosi. Oscar Zani è molto conosciuto a Gravellona dove il padre è titolare di un negozio di articoli per caccia e pesca. Subito dopo il tremendo urto Delta preso fuoco: i suoi occupanti hanno però fatto in tempo a mettersi in salvo riportando solo leggere escoriazioni. Il traffico è rimasto interrotto per circa due ore. Un terzo, spettacolare, incidente stradale - con un'auto contro il guard rail - è accaduto in via Vittorio Veneto, a Pallanza, sulla variante alla statale 34 del lago Maggiore.

Aristide Ronzoni

ANCORA UN PARI PER LA SPARTA

Una partita senza reti

Finisce 0-0 anche l'incontro con la Gallaratese disputato ieri a Cerano. I bianchi fan gioco, creano occasioni non a concretizzare. .39

Vivevano sotto un ponte, vicino al centro, in condizioni di igiene precarie

Marocchini «sfrattati» da Arona

Di giorno giravano per la città con le loro mercanzie e poi si rifugiavano sulle rive del Vevera per la notte Sono stati scoperti da gruppo di ecologisti. Il sindaco ha subito emanato l'ordinanza di allontanamento

ARONA. A cento metri la caserma dei carabinieri, a duecento il lungolago di Arona alberghi a quattro stelle.

Loro, 15 marocchini di età compresa tra gli 11 e i 20 anni, vivevano invece sotto il ponte del Vevera, in condizioni indescrivibili, tra topi e sporcizia, cartoni ammassati e cianfrusaglie vendere.

Avvertiti da un gruppo ecologisti, intervenuti due vigili urbani, poi altre forze dell'ordine. E così è emersa la tragica realtà. I marocchini, ormai da più di un mese, partivano il mattino presto dalla stazione ferroviaria di Torino e arrivanano ad Arona. Probabilmente, anzi sicuramente, c'era qualcuno a tenerli sotto controllo e farli lavorare, incassando poi i modesti guadagni.

Ad Arona si dividevano la città, sostando nei punti di maggior traffico. In questi giorni stazionavano di preferenza davanti alle chiese e al cimitero, peraltro abbandonare il centralissimo corso Cavour, via Liberazione e il centro storico. La sera, quando la gente rincasava e le strade si facevano deserte, anche loro sparivano: si portavano alla e salivano sull'ultimo treno in partenza per Torino.

Dopo qualche settimana di spola Arona e Torino, hanno però capito che il gioco valeva la candela ed hanno deciso di fermarsi in città. Dove? In una pensione? Neanche a parlarne. Come abbiano fatto ad arrivare al ponte del Vevera si sa. Forse hanno scoperto il «rifugio» dopo aver bighellonato per corso Europa. Al ponte si arriva anche da via Usellini e da via De Gasperis. Alla stregua dei «clochards», hanno fissato sotto questo ponte il loro rifugio-dormitorio. A turno controllavano le cassette con la mercanzia, mentre gli altri giravano per la città. Per dormire avevano improvvisato dei giacigli accatastando cartoni e qualche coperta. Poco lontano rifiuti di cibo ed escrementi. Una visione apocalittica.

Non si sa fino a quando sarebbe durata «vita» del genere. Provvidenziale è stato l'intervento degli ecologisti di passaggio i quali hanno chiesto l'intervento dei vigili urbani. Questi ultimi hanno relazionato al sindaco ed immediata è scattata l'ordinanza di sgombero. Il fatto è però destinato ad avere altri strascichi, considerata la presenza di minorenni di cui qualcuno dovrà pur rispondere.

(s. bot.)

IL VEVERA

Un torrente di veleni

Il Vevera è corso d'acqua, un tempo limpido e pescoso, che scende da Invorio ed attraversa Arona: il tratto finale scorre sotto Mercurago, attraversa la zona via Montenero e si getta nel lago Maggiore dopo aver fiancheggiato la caserma dei carabinieri di viale Baracca. Alcuni tratti sono coperti da ponti. In questi ultimi anni la situazione del torrente è notevolmente peggiorata: scarichi abusivi e immondizia lo hanno trasformato in un fiume veleni e dei pesci di tempo, trote in particolare, non è rimasta traccia. Sotto uno degli ultimi ponti, a poche decine di metri dalla foce, il gruppo di giovani africani, intirizziti dal freddo, fra topi e sporcizia di ogni genere; non solo i frugali pasti, ma vi trascorreva la notte dormendo in giacigli di fortuna. L'ordinanza del sindaco che li allontanati da Arona ha posto fine a una situazione assurda.

(s. bot.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO Cielo temporaneamente nuvoloso con addensamenti sui rilievi associati a locali precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli Sud-orientali.
DEL TEMPO. Parzialmente nuvoloso possibili piogge sui rilievi.

DI IERI A NOVARA
Max ; ; ; media: **11**
UN ANNO
; ; min: media: **9**

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino **16,7**; Alessandria **14**; ; Cuneo **16**; Asti **14**; Vercelli .

Dormire Sano.

L'invito continua.

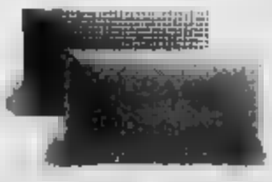
Casa del Materasso
la buona notte da 30 anni

So, dunque vivo meglio: la cultura del Dormire Sano.
Il sapere allunga la . E la cultura del Dormire Sano allunga il sapere. Sulla qualità del dormire infatti SAPSA BEDDING GROUP, leader mondiale nel mercato del lattice con il marchio «PIRELLI BEDDING», impostato programma assoluto be- alla portata tutti. Un programma che si fonda su tre principi molto e al tempo stesso più che confortevoli: materassi e guanciali in schiuma lattice supporti a doghe legno.

Il vecchio materasso: sai quel che lasci ci trovi.
Perdere 5 chili in un anno: non una cura dimagrante. Bensì è l'accumulo di cellule epiteliali che ogni perde mediamente in un anno, per naturale desquamazione dovuta formarsi della nuova pelle. A tutto ciò aggiungiamo circa un terzo di litro sudore per notte il quadro che si presenta non fa dormire certo sereni. qui necessità scegliere un scientificamente avanzato che eviti la formazione di insediamenti quali germi o acari e che prevenga il formarsi di fastidiose allergie o addirittura infezioni. Ovvero la necessità un «PIRELLI BEDDING».

La schiuma lattice: la base del Dormire Sano.
I sonni più tranquilli cominciano proprio da qui. Dal fatto che la schiuma di lattice è più igienica, più elastica e assolutamente indeformabile. Più igienica perché lo dimostrano i test effettuati dall'istituto Pasteur di Parigi, che hanno rilevato qualità fungicida, battericida e germicida. Più elastica e indeformabile perché essendo sostanza naturale ottenuta dalla lavorazione del lattice, si modella fisiologicamente alle parti di qualsiasi corpo reagendo in modo uniforme sollecitazioni. La schiuma di lattice è anche più fresca grazie alla sua struttura milioni microcellette che permettono all'aria di circolare. Inoltre, recenti studi, confermano che dormire su un materasso in schiuma di lattice garantisce buon isolamento da eventuali campi magnetici.

Sezione del materasso in lattice.



Novara
Via dei Mille, 3/f - Tel. **0321 31300**

Esclusivista materassi in lattice PIRELLI

L'ingegner Franchi aveva fatto un singolare annuncio cercando inquilini per la storica dimora

«Giallo» di casa Bossi, finirà in tribunale?

Il Comune ha deciso di tutelare la propria immagine

NOVARA. Il «giallo» di casa Bossi approda in consiglio comunale in virtù di un'interrogazione presentata dall'opposizione e provoca una discussione coinvolgendo tutte le proprietà «storiche» del Comune che in qualche modo debbono essere salvate da un degrado progressivo. Accanto a casa Bossi ci sono la villa Faraggiana di Albissola, il Broletto, il castello sforzesco (non ancora acquisito) ed altre ancora. Se ne discuterà in un apposito consiglio comunale.

A far scoppiare il caso della dimora antonelliana che sorge sul Baluardo era stata l'iniziativa dell'ingegnere di Chinvenna Mario Franchi. Appreso che il comune era intenzionato ad affidare l'edificio in comodato d'uso, ai privati, perchè lo salvassero dallo stato di abbandono in cui versa da anni, s'era messo in contatto con l'assessore al patromonio Sergio Albenga. Aveva poi fatto inserzione sul Corriere di Novara offrendo l'opportunità di acquistare a prezzo di mercato interessanti .. un frammento della storia di Novara».

Una semplice ricerca di mercato (legittima), per valutare la possibilità concreta di un intervento, a vera e propria promessa di vendita di un bene di proprietà comunale? Albenga e la maggioranza hanno optato per la prima ipotesi. Le opposizioni, invece, hanno sostenuto la seconda giudicando scorretta l'inizfativa del professionista. E ci sono anche voci che parlano di una telefonata registrata che sarebbe intercorsa fra Albenga e l'ingegnere ad avvalorare l'ipotesi una parola spesa dall'assessore.

«Strumentalizzazioni - ha ribattuto Albenga - l'ipotesi del comodato è prevista nella mia relazione al bilancio. La delibera relativa verrà comunque in consiglio. Non ho preso alcuna iniziativa. L'ing. Franchi è venuto ad informarsi come hanno fatto altri». Spiegazioni che non hanno convinto appieno l'opposizione. «Non pensate di poter svendere i gioielli di famiglia - ha detto Giuliana Manica - il tratto il patromonio comunale. Si faccia un consiglio ad hoc sul patromonio artistico. Parliamo anche di villa Faraggiana. C'è un gruppo di privati che ad Albissola vuol acquisire il terreno comunale per un campo da golf offrendo in cambio la ristrutturazione dell'immobile. Un architetto ha presentato i progetti di massima ai capigruppo».

Il consiglio si farà. E' già un primo risultato. Ma c'è di più: ritenuto necessario salvaguardare l'immagine dell'amministrazione nel suo complesso (per la vicenda casa Bossi) i consiglieri hanno votato all'unanimità l'impegno «ad esaminare se esistono i presupposti per eventuali iniziative di carattere giudiziario nei confronti dell'ing. Franchi». Questo «giallo», insomma, potrebbe finire in tribunale.

Altro argomento che ha fatto parecchio discutere, quello delle iniziative che l'opposizione ha giudicato: «troppo costose, criticate e criticabili relative alle manifestazioni «Auto e moda show» per milioni e la festa dello sport (76 milioni). L'ordine del giorno richiamava sindaco e giunta ad una valutazione più attenta dei costi e ad una più precisa programmazione è respinto dalla maggioranza. Ma Giuliana Monica si è arresa: «Vuol dire che trasmetteremo le due delibere alla Corte dei Conti».

Da ultimo, non meno importante, la delibera che porta da 180 a 300 mila lire le detrazioni sull'Ici (imposta comunale sugli immobili) relativa all'abitazione principale. Per avere diritto al beneficio sono stati stabiliti tutta una serie di criteri che tengono conto del valore e della categoria dell'immobile, del raddito complessivo del nucleo familiare e particolari situazioni di carattere sociale. Tutte le richieste, documentate, saranno poi valutate da un'apposita commissione

Renato Antonioli

Casa Bossi, la dimora Antonelliana sul Baluardo cade a pezzi. Per salvarla servono dodici miliardi che il Comune non ha

Sergio Albenga (in alto) assessore comunale e l'ing. **Mario Franchi**

IN BREVE

GARBAGNA

Cancellata la delibera sulla possibile discarica

Sulla discarica a Garbagna, in Valle Arbogna, l'amministrazione comunale ci ha ripensato: con una delibera all'unanimità ha approvato la cancellazione della delibera del '91 che prevedeva il possibile l'insediamento di una discarica nel cavo Ri. La delibera stata oggetto di numerose polemiche: contro la costruzione della discarica era sorto un comitato, che aveva organizzato parecchie iniziative di protesta. [c. m.]

Frugeri nuovo segretario cittadino della Lega Nord

La Lega Nord ha rinnovato direttivo della sezione di Galliate. La carica di segretario cittadino è stata assegnata a Corrado Frugeri, coadiuvato dal vice Giorgio Ferrari; il consiglio direttivo è composto da Bonifa- Droghi, Giorgio Ferrari, Pietro Carlo Ferrari, Sandro Fonio e Carlo Alberto Vella. [c. m.]

Esposto sull'acquedotto «E' un abuso urbanistico»

Il Comune costruisce l'acquedotto alla Cascina Argine ma due consiglieri comunali presentano un esposto. Iride Giuntini e David Vecoli si sono rivolti alla magistratura ipotizzando un urbanistico, in base al fatto che i 52 residenti hanno pagato il 40 per cento dell'opera, mentre questa doveva essere costruito i proventi degli oneri di urbanizzazione. Nell'esposto si giudica illegittima la convenzione che stabilisce che l'acquedotto diventa di proprietà comunale. [c. m.]

Maquillage al quadriportico di Palazzo Natta

Sarà sistemato il quadriportico di Palazzo Natta, sede della Prefettura e della Provincia. Per riparare corrucioni, arcate che sgretolandosi e aggiustare serramenti il Consiglio provinciale ha approvato il piano finanziario per 370 milioni. Lo spazio racchiuso dal quadriportico oggi è utilizzato quasi esclusivamente come parcheggio. [c. bo.]

PIETRO MOSEZZO

Due miliardi per l'asilo per le elementari

Un piano di riordino delle scuole del paese: l'amministrazione comunale ha deliberato un consistente impegno di spesa, due miliardi, con finanziamento statale, per ristrutturazione dell'asilo. La costruzione della mensa e della cucina per le scuole elementari costerà 350 milioni. [c. m.]

ARONA

Corso per guide turistiche organizzato da coop

La Cooperativa l'Incontro ha organizzato un corso speciale per guide turistiche, il quale si concluderà il prossimo aprile con uno stage.

Informazioni sull'iniziativa, tutti i pomeriggi il sabato presso la sede della Cooperativa al 10 di Via Gian Giacomo Ponti. [m. b.]

Bruce Harris

Un appello per i bambini del Guatemala

NOVARA. Cercano cibo tra i rifiuti e campano di elemosina, furti e prostituzione. sono i bambini di strada di Città del Guatemala. Oggi ne parla Bruce Harris, il direttore di Casa Alianza, un'organizzazione americana per la difesa dei ragazzi abbandonati in questi giorni in città su invito di Amnesty International

Harris, che lavora nella metropoli guatemalteca, stamattina dialoga gli studenti delle superiori mentre stasera alle 21 all'Est Sesia incontra tutti i novaresi.

In occasione della visita Amnesty lancia una campagna di sostegno economico; per informazioni rivolgersi al gruppo novarese in piazza della Chiesa a Vignale. «E' sconvolgente - dice Harris - la violenza di cui sono fatti oggetto questi bambini. Vengono quotidianamente minacciati, aggrediti, torturati e anche uccisi. Gli autori dei peggiori abusi sono l'esercito, la polizia e le "squadre della morte", gruppi di ex militari».

[b. c.]

Interviene Astrea

I crolli alla fornace Bottacchi

NOVARA. «Sos» contro nuovi crolli dei ruderi della fornace Bottacchi. Lo lancia, una volta, l'associazione Astrea mentre continua il degrado dei resti dell'antica fabbrica. Nei giorni scorsi una parte del della sala delle ceramiche è franata al suolo danneggiando una proprietà vicina.

Astrea ha scritto al sindaco Sergio Merusi un'infuocata lettera in cui si chiedono immediati interventi per prevenire altri crolli e si domanda perchè della «grave inefficienza dell'amministrazione comunale» sulla questione. richiesta un concreto interessamento per impedire la rovina dell'ex fornace era già avanzata alla fine di agosto all'assessore ai Lavori Pubblici: «Non abbiamo ancora ricevuto nessuna risposta - scrive il presidente del sodalizio Enrico Camaschella -. E adesso, come previsto, si verificato crollo senza che l'amministrazione in ben due mesi sia stata capace di impedirlo con semplici strutture di sostegno». **[b. c.]**

Vecchia Novara

Il recupero della piazzetta del Carmine

NOVARA. Alberi, panchine, qualche lampione una fontanella per recuperare uno scorcio della vecchia Novara. Si sono avviati i lavori di sistemazione della centralissima piazzetta del Carmine. Li finanziano insieme Comune e consiglio circoscrizionale. E' un vecchio progetto del quartiere Centro che già negli anni scorsi aveva accantonato fondi per la ristrutturazione della piazza, prima adibita a piccolo parcheggio e poi liberata dalle auto con i dissuasori. Ora finalmente la sua idea recupero va porto: la gara d'appalto è stata vinta dalla ditta milanese Cooperativa Selciatori Strade Cave che questi giorni ha iniziato i lavori. Il costo ammonta a milioni circa ed è stato ripartito a metà tra l'amministrazione comunale e quartiere «E' un angolo della città che merita di riportato all'antico splendore - commenta Angelo Borgia, presidente del quartiere -. Per la sua bellezza e la posizione, così vicina alla scuola e alla chiesa». **[b. c.]**

Le cerimonie per i defunti, un pellegrinaggio al cimitero

Ieri la Messa del vescovo oggi il ricordo dei Caduti

Nessuna tomba senza fiori. Anche quest'anno l'impegno è stato rispettato

NOVARA. Migliaia di persone ieri, festa Ognissanti, hanno varcato i cancelli del cimitero viale Curtatone. Qui, alle 15,30, su un palco allestito davanti alla cappella il vescovo Renato Corti ha celebrato la tradizionale Messa il vicario territoriale don Gianni Colombo e quattro parroci della città.

Oggi, giornata di razione dei defunti, sempre al cimitero si tiene una cerimonia in ricordo dei Caduti. S'inizia alle 11 con la deposizione di corone alla stele e la Messa. Al termine la visita ai sacrari.

Venerdì è la festa dell'unità nazionale, delle forze armate e del combattente, del decorato al valor militare dell'orfano di guerra. Le manifestazioni si aprono alle 10 viale IV Novembre la deposizione corone al monumento proseguono in piazza Martiri alle 10,35 l'alzabandiera gli interventi comandante del presidio militare e del sindaco Merusi. Alle 18 si esibisce la fanfara «Centauro». **[b. c.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Tagliate i voli militari e le pensioni»

Sentendo tutti i giorni gli aerei militari di Cameri sorvolare il loro assordante e pauroso rumore la città, mi viene alla l'attuale tormento ai danni dei poveri e silenziosi pensionati.

Non sarebbe meglio tagliare qualche inutile e pericoloso volo sulla città invece tagliare le già misere pensioni? Fiducioso che questa lettera venga letta da qualche cervellone nella bottoni, auguro ai novaresi ammalati a quelli che lavorano giorno e soprattutto di notte buon lavoro e buon riposo, in tutta serenità e sicurezza.

Lettera firmata, Novara

Quel muro Legro toglie la vista del lago

Non cessano polemiche, anche sulla stampa, ad Orta, centro noto in tutto mondo per il suo turistico-ambientale, a causa della colata di cemento armato che ha fatto venire su, nella piccola frazione di Legro, un massiccio lungo circa duecento metri.

Non si capisce perché sia stato eretto tale muro (con quello che è venuto a costare!) a lato di una strada e dove è destinato un viale che vorrebbe avere uno spiccato interesse come luogo per passeggiate. Il muro infatti ostruisce la visione sul bacino del lago d'Orta: non si ha più la vista panoramico, è come fosse calato d'un colpo sipario isolando da questo punto di vista la piccola frazione Orta. Ha dunque senso - si chiede la gente - simile colata di cemento? Gli uffici che sovrintendono a tutto ciò che attiene ai valori ambientali, da salvaguardare nell'interesse generale, potrebbero dire infine, se volessero disporre un sopralluogo, se può essere compatibile con ciò che sono i fini del loro istituto, la messa in atto di una simile colata di cemento.

Lettera firmata, Orta San Giulio

Le lettere indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Indicare indirizzo ed eventuale telefono.

NUMERI DI UTILITÀ

Novara: 827.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.063; **Domodossola:** (0324) 48.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 885.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; **Biandrate:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; : 911.900; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) : **Piedimulera:** (0324) .

GUARDIA

Novara: 626.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 668.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.316.

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie. *Agnelli*, c.so Cavallotti, 2 tel. 62.03.57 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) a *San Rocco*, largo Cantore, tel. 47.28.38 orario notturno 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre 21,30 alle il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, presentazione di medicinali urgenti.

Bellinzago *Patro* via Li- 87, tel. 98.410.

Sopra Ticino: Gazzo, via Marconi 3, tel. 0331/97.23.58.

Pogno: *Colli Lanzi*, via Mazzini 2, tel. 0322/97.133.

Verbania (Pallanza): *Giussani*, Azari 76, 0323/55 03.42.

Cigness: *Cammarari*, Colla, tel. 0323/20 508.

Cannobio: *Rida*, p. Angelo Custode tel. 0323/70 139.

Domodossola: *Nobili*, via Galletti 3, tel. 0324/24.22.18.

Pallanzeno: *Guerra*, via Sempione 54, .

Mergozzo: *Pezzana (di Maulini)*, via Sempione 32, tel. 0323/80.123.

Omegna: *Dalcmasi*, via Mazzini, tel. .

Serravalle Sesia: *Passerini*, c.so Matteotti 217, tel. 0163/45.87.01.

STATO CIVILE

NOVARA

Si Romano Giulio Fumagalli, impiegato, Luisa Cappa, geometra.

NATI. Piazzola; Elisabetta Galbier; Noelia Grassi; Sara Pizzimenti; Grasso; Carmen Iorio; Imma Iorio; Giulia Gaia Piva; Mariam Chbani; Zanarone; Federico Invernizzi; Michele Porcelluzzi; Federica Stanziola; Giorgio Lorenzetti; Federico Ruva; Maria Selonti; Daniel Carmine Salvatore Verrà; Alessia Maria Amato.

Enzo Genestroni Silvia Colli; Renzo Mazza e Giuseppina Facchetti; Gianpaolo Gritti e Michela Siviero.

Felice Destro (1943); Pierino Lucca (1913); Angela (1946).

MATRIMONI. Luigi Antonio Cavalani Cristina Rossari; Fabrizio Visconti e Rosa Di Biasi; Enio Agostinetti e Maria Cristina .

CERANO

NATI. Andrea Federica Zago.

Antonietta Aina.

Si Dario Dondi e Chiara Lonati; Gregorio Pasquale Bruno e Brigida Amantia; Raffaele Mazza e Maria Cristina Bricco; Do- Belletti e Luisa Laurini.

GLI APPUNTAMENTI

SALUTE

Yoga e «fitness mentale»

Per il fitness mentale, c'è il corso di yoga proposto dalla palestra «Gym & Fit» di Trecate, in Maneli . Le lezioni s'iniziano questa sera alle 19,30; gli istruttori impartiranno nozioni rilassamento guidato, e tecniche di respirazione. **[c. m.]**

Omegna, libri a metà prezzo

si svolge in questi giorni ad Omegna, in piazza Nobili e Torre, la settima edizione della Fiera Libro a metà prezzo. La fiera-mercato, ricca di migliaia di opere, è aperta tutti i giorni sino alle 19.30 e chiuderà i battenti domenica 6 Novembre. **[v. a.]**

SOLIDARIETA'

Cesare, portage dalla Bosnia

Da Sarajevo a Mostar: la mostra itinerante di audiovisivi realizzata dal gruppo due mesi fa recò in Bosnia per la missione pace farà tappa domani sera a Cesara. Alla serata, che si terrà con inizio alle 20.45 nella Casa del Giovane parteciperanno alcuni dei novaresi reduci Sarajevo. **[v. a.]**

Mostra sul ritratto Borgo

Al teatro Sociale di Borgomanero prosegue la mostra sul ritratto nell'arte dal titolo «La scena muta: del volto alla maschera», che ospita le opere di trentare maestri contemporanei. E' aperta nei pomeriggi di venerdì, sabato e domenica fino al 20 novembre. L'iniziativa Società operai in collaborazione col Comune e la Fondazione Marazza. **[m. b.]**

Decoro su porcellana in 10 lezioni

La Famiglia Alzese ripropone, dopo il successo ottenuto quest'estate, i corsi di decoro su porcellana. Si dieci lezioni pomeridiane saranno tenute, a partire da mercoledì 9 novembre, alla sede della Famiglia Alzese, in via dell'Asilo ad Alzo di Pella. Sempre nel centro cusiano è in programma anche corso serale, che si tiene al giovedì dalle 20 alle 22. **[c. m.]**

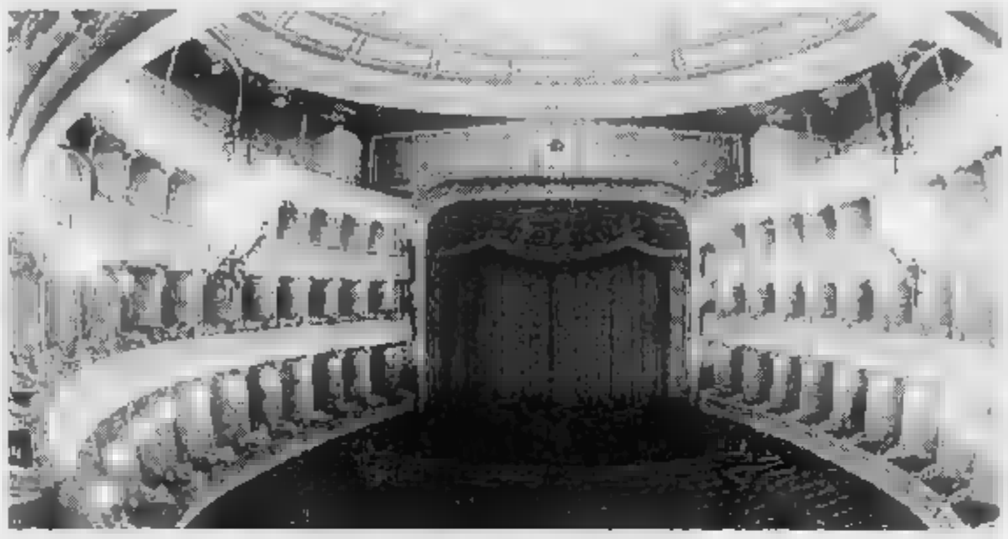
L'INTERVISTA

ATTORE FAMOSO AL SERVIZIO DELLA SUA CITTA'

Umberto Orsini offre la sua esperienza artistica per il rilancio del Teatro Coccia

«Grazie Novara, ti ricambierò»

Consulente per la stagione di prosa, a gennaio debutterà in prima nazionale nell'«Otello» diretto da Lavia prodotto dal Comune con la Bpn. «Vorrei essere ricordato per il mio lavoro e non solo perché nato qui»



Umberto Orsini è sicuro: «Questo sarà l'anno [illegible], l'obiettivo è quello di sfondare il "tetto" [illegible] 2 mila abbonati». Dalle «prove aperte» per gli studenti al seminario per gli allievi del «Cita». L'assessore [illegible] Cultura **Roberto Cota**: «Con [illegible] lirica siamo già al pareggio»

NOVARA

ADESSO sono [illegible] a dire grazie alla città, ma vorrei che un giorno fosse Novara a ringraziare anche me: per il lavoro fatto, e [illegible] soltanto perchè sono nato qui».

Umberto Orsini è tornato in città, novarese fra i novaresi, per presentare il cartellone di prosa che, oltre a schierarlo fra i protagonisti, lo vede come consulente privilegiato del Comune nell'allestimento della rassegna, nata in collaborazione [illegible] il Teatro Stabile di Torino. E' un impegno l'attore e direttore artistico dell'Eliseo [illegible] Roma che mantiene [illegible] anni, ma questa volta c'è un'importante novità. Assieme a Franco Branciaroli e Valeria Milillo, Orsini debutterà infatti in prima nazionale [illegible] Teatro Coccia nell'«Otello» di Shakespeare diretto da Gabriele Lavia, [illegible] evento di cui [illegible] Comune di Novara, [illegible] il sostegno della Banca Popolare, sarà produttore accanto all'Eliseo.

«Abbiamo voluto assumerci questo onere, che è anche motivo di prestigio - dice l'assessore alla Cultura Roberto Cota - per dimostrare con i fatti che il progetto di far 'vivere la città' e trasformare il Coccia in un fecondo punto [illegible] riferimento per l'intero territorio è un obiettivo possibile. Anche tenendo d'occhio il bilancio. Ritengo che siamo sulla strada giusta [illegible] a questo proposito mi piace ricordare che la stagione lirica 'made in Novara', tra intervento degli sponsor [illegible] risposta del pubblico, davvero massiccia, ha già raggiunto il pareggio. E anche [illegible] di poco, presenta addirittura un saldo positivo».

La presenza di Orsini assume [illegible] un significato particolare, testimonianza di un legame più profondo [illegible] la città natale: di un grande professionista che mette al servizio dei concittadini la sua lunga esperienza per contribuire alla crescita culturale e al rilancio del Teatro Coccia.

Una scelta che [illegible] proietta nel futuro ed è lo stesso Orsini a spiegarne i motivi: «Con il Comune c'è già una collaborazione produttiva che desidero consolidare [illegible] sviluppare. Non mi interessa un semplice passaggio, ma una presenza che sia all'interno di un progetto culturale più ampio e duraturo. Un primo esempio è già in questo cartellone, [illegible] cui compaiono proposte che poche città in Italia possono vantare. E' nato da scelte di merito e non dal solito giro di clientele che stanno dietro certi allestimenti. L'obiettivo di quest'anno è di sfondare [illegible] tetto dei duemila abbonati. Sono certo che questo sarà l'anno della riscossa».

«Con Otello - dice Umberto Orsini - sono sicuro di portare a Novara un evento. Posso dire fin d'ora che sarà tra i più gettonati anche nella prossima stagione, tanto che abbiamo già ricevuto molte richieste. E' un progetto che [illegible] Lavia avevamo in animo da anni. Nell'estate scorsa da Verona ci era stata offerta l'opportunità di concretizzarlo, ma io ho pensato a Novara e in soli cinque giorni del Comune, con una tempestività davvero straordinaria, è arrivata la risposta».

Orsini ha in animo un serie di iniziative che si accompagneranno alle recite di «Otello». «Lo spettacolo - annuncia - sarà interamente costruito qui. Dopo una prima impostazione del lavoro a Roma, dal 2 gennaio ci trasferiremo tutti a Novara, dove sono già in programma 35 giorni di prove e farò in modo che per tre ore al giorno vi possano assistere, a numero chiuso, anche gli studenti. Organizzeremo inoltre incontri con le scuole e gli insegnanti». L'attività di Umberto Orsini si estenderà anche al Laboratorio teatrale Cita. Il corso per attori promosso da Altamira e dal Brera che vede fra i docenti molti professionisti, dove terrà [illegible] seminario con Branciaroli e Lavia.

Pietro Benacchio

Premio Qualità

Classifica referendum l'attesa

NOVARA. Forse chi [illegible] all'Ascom, ma le festività dei Santi e dei Morti c'entrano fino a un certo punto. All'interno degli uffici dell'Associazione [illegible] mercianti c'è un computer che sta lavorando giorno e notte, per scrutinare la valanga di schede giunte in questi ultimi giorni alla redazione cittadina de «La Stampa» e nella stessa sede Ascom. Tra poche ore il «cervellone» sfornerà la classifica definitiva e finalmente [illegible] saprà il nome del locale che ha conquistato l'ambito «Premio Qualità '94».

Il referendum partito a metà settembre, [illegible] sempre più preso piede, fino a scatenare una vera e propria competizione tra i sostenitori dei vari locali. In queste ultime settimane i votanticlienti hanno fatto a gara per inviare tagliandi, e intanto attendono con impazienza di sapere i verdetti finali. «Eurosole», «La Noce» o «Gunther»? Difficile fare anticipazioni, praticamente impossibile. Anche perché nelle ultime ore sono arrivati pacchi e pacchetti di schede che potrebbero aver sconvolto quella classifica che solo fino a pochi giorni fa sembrava definitiva, «ripescando» anche quei locali ormai fuori gioco. Pazientate ancora qualche giorno e vedrete pubblicata tutta la graduatoria. Poi, l'appuntamento sarà rimandato a metà mese, con la grande festa di premiazioni che si terrà all'albergo Italia. [r. s.]

LA STAMPA

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

ISTITUTO SCUOLA

Simone il vignettista, noto come «Panik», è uno dei punti fermi nella redazione del notiziario che nasce in via Greppi

Quando il giornale di classe è una «Sfera» con il fumetto

Le iniziative del «Progetto Giovani» al liceo artistico statale di Novara

NOVARA. Anche quest'anno al Liceo Artistico Statale di Novara, nella sede di via Greppi, si cercherà di realizzare alcuni numeri del notiziario di istituto che abbiamo chiamato «La Sfera». Ad aprile e giugno erano già usciti due numeri [illegible] prova per verificare l'interesse per questo genere di proposta, avviata nell'ambito di intervento della Commissione Progetto Giovani insieme ad altre attività che ci hanno dato la possibilità [illegible] sentirci protagonisti anche nella nostra esperienza scolastica.

Se la scuola [illegible] può [illegible] ridotta solo al puro nozionismo e deve contribuire ad un'autentica formazione delle persone, allora dev'essere anche in grado di trasmettere «valori» e [illegible] farci sentire parte del mondo in un ruolo attivo e critico.

Con questo obiettivo il gruppo di lavoro del Progetto Giovani è stato costituito all'inizio dell'anno scolastico ed ha dato vita ad un'esperienza [illegible] positiva collaborazione tra gli insegnanti incaricati e gli studenti interessati, tra cui i rappresentanti di istituto e molti altri rappresentanti di classe.

Le attività predisposte [illegible] state molteplici e quelle dei laboratori [illegible] «espressività», organizzati per allestire spettacoli musicali e teatrali, e partecipare a mostre, sono risultate le più interessanti.

Anche la creazione di un giornalino scolastico scritto interamente da noi studenti è stata un'ottima opportunità d'espressione per tutti e ha certo contribuito a formare un'importante possibilità di contatto e conoscenza.

Infatti «La Sfera» nei suoi primi numeri ha riservato ampio spazio a tutte le forme di manifestazione delle capacità creative, dedicando pagine a resoconti e [illegible] su momenti di vita scolastica come visite d'istruzione, partecipazioni a mostre, convegni, gite, proiezioni cinematografiche e rappresentazioni teatrali [illegible] anche [illegible] spazio a poesie, racconti, disegni e fumetti per permettere un'espressione più libera e personale.

[illegible] chi è composta la redazione? Anche da Simone, Panik per gli [illegible]: il simpatico fumettista dice di essersi sentito per la prima volta molto coinvolto in un'attività culturale di tipo scolastico e si augura che la partecipazione degli altri studenti diventi sempre più ampia.

L'idea di partecipare a qualche iniziativa sta comunque riscuotendo [illegible] i ragazzi delle classi prime precisano però che sarebbe opportuno realizzare le iniziative durante l'orario scolastico, in modo che tutti possano parteciparvi, [illegible] che chi abita fuori città.

A cura di Ilaria Guglielmetti, II E, liceo artistico statale, Novara

Un gruppo di studenti [illegible] liceo artistico di Novara: anche quest'anno cercheranno di realizzare altri numeri de «La Sfera»

«NOI NON SIAMO CAVIE», UNA LETTERA DA VERBANIA

Cari genitori, vorremmo rendervi partecipi del grande problema che ormai da quattro anni affligge la nostra classe.

Incantati da promesse puntualmente, [illegible] vedremo in seguito, disattese, abbiamo optato per iscriverci nel corso sperimentale con indirizzo informatico del nostro liceo.

Sono ormai passati quattro anni [illegible] quel giorno e nei primi tre, a causa della totale assenza di docenti qualificati, del corso di informatica abbiamo visto ben poco; solo lo scorso anno abbiamo seguito qualche lezione [illegible] (naturalmente iniziata con [illegible] ritardo rispetto al normale calendario scolastico) tenuta da un docente incaricato dal preside che purtroppo quest'anno non vedremo più.

Già lo scorso anno (ed anche precedentemente per voce di alcuni genitori) abbiamo fatto presente al sig. preside e ai signori insegnanti che il [illegible]ro livello di preparazione non avrebbe consentito l'affrontare, l'anno successivo, [illegible] esame [illegible] maturità che comprendesse l'informatica. Questo problema, aggiunto al fatto incontestabile di aver dovuto cambiare nel [illegible] di questi quattro anni svariati docenti di matematica e di altre materie fondamentali, ci vede penalizzati, discriminati e rischia soprattutto di compromettere l'esito degli esami di maturità gettando seria ipoteche sulla nostra carriera scolastica e di conseguenza sulla vita futura. Al punto in [illegible] siamo [illegible] arrivati vorremmo avere delle risposte precise e tempestive [illegible] parte di chi è preposto a darle rispetto alle possibili soluzioni o rimedi che ci consentano di uscire da questa pesante situazione limitando danni e conseguenze che già dovremo subire per le carenze strutturali della nostra scuola. Più che al dialetto delle responsabilità in questa fase vogliamo che qualcuno ci aiuti nella ricerca di soluzioni concrete e noi pensiamo che l'unica via percorribile sia la nostra integrazione nei corsi del Liceo Scientifico normale. Non siamo disposti a fare da cavie in una sperimentazione che, arrivata alla fine [illegible] programma naturale, non è mai partita. Prima di noi l'esame d'informatica lo dovrebbe sostenere la scuola. Pertanto diamo mandato al nostro rappresentante di classe, pregando altresì anche i rappresentanti dei genitori di collaborare in tal [illegible], di concordare in tempi brevi la convocazione di un'assemblea che veda chiamate tutte le parti [illegible] causa (preside, corpo docenti, alunni e genitori).

Gli alunni della 5ª/b del Liceo Scientifico «E. Galois», Verbania

[illegible] C. [illegible]

Proposta: perché non battere la strada di [illegible] formazione più profonda?

«Ministro, non insegua sogni»

«La sua richiesta di abolizione ci sconcerta»

[illegible] E' recentissima la notizia della proposta del ministro D'Onofrio riguardante la [illegible] zione di una nuova scuola che raggruppi vari indirizzi e che si prefigga quale obiettivo la formazione del ragazzo completo, capace di districarsi tra problemi botanici, misurazioni topografiche e paradigmi greci.

Cercando [illegible] inseguire un sogno così chimerico, ci sembra, caro ministro, di poter incorrere in numerosi rischi.

Se il nozionismo non aiuta la mente, questo lo dicono numerosi psicologi e sociologi, allora perché non b[illegible] la strada di [illegible] formazione più profonda concepita [illegible] acquisizione da parte dello studente dell'essenza dei vari rami del sapere?

Nella propria scuola il giovane si deve riconoscere, deve trovare le proprie aspirazioni, non elementi prestampati che lo accomunano a tutti i coetanei. Le differenze attitudinali vanno valorizzate quali elementi strutturali [illegible] ognuno [illegible] noi.

Cercare di istruirci tutti allo stesso modo ci toglierebbe stimoli, significherebbe non poter contare in futuro su una generazione forte ed entusiasta.

Certo [illegible] rinnovare programmi troppo stagionati con temi nuovi, che [illegible] restituiscano la proporzione dall'attualità invece di troncarsi alla prima metà del secolo, ma l'abolizione del liceo ci sconcerta. Ben vengano lezioni di lingue, di informatica, di diritto e di storia contemporanea, [illegible] la struttura scolastica ha l'obbligo di restare quella che è.

La scuola, secondo noi, dev'essere [illegible]mento di formazione interiore e non di avviamento pratico al lavoro. Quest'ultimo, molto importante, deve venire dopo, [illegible] alla sede lavorativa stessa. Si prendano provvedimenti per garantirlo (ad esempio l'obbligo a due anni di pratica nella opportune sedi a stipendio ridotto) piuttosto che distruggere l'efficacia dell'istituzione scolastica.

Statisticamente, fra l'altro, l'alunno italiano si distingue [illegible] [illegible] agli altri per brillantezza e competenza superando di gran lunga il prodotto di quel modello americano [illegible] pubblicizzato. Per finire, caro [illegible], il suo tentativo ci pare vittima [illegible] [illegible] contraddizioni, tentativo nè di restaurazione, nè di rinnovamento, ma [illegible] inutile deviazione. [illegible] formino giovani al passo con i tempi, ma che si rendano conto delle proprie radici, giovani nuovi, diversi [illegible] che [illegible] le proprie peculiarità e che di queste facciano la loro forza. La nostra scuola sia sinonimo di crescita e di valorizzazione, non di appiattimento.

Filippo Rosso, seconda liceo classico «Carlo Alberto» [illegible]

ISTITUTO [illegible]

Intervista a un docente di educazione fisica, che cosa si può fare a Novara

Sport e mancanza di strutture

Pronto [illegible] programma per ovviare alle carenze

NOVARA. Praticare sport è davvero importante per [illegible] giovane? Sì, è infatti con l'educazione fisica la scuola aiuta uno sviluppo psico-fisico equilibrato. L'Istituto Tecnico Fauser ha previsto iniziative sportive per l'anno scolastico in corso, di cui abbiamo parlato con il professor Borsi, docente di educazione fisica. Rispetto al passato, è sufficiente il tempo che i ragazzi dedicano allo sport?

«Per quanto riguarda lo sport, nel senso preciso del termine, il tempo che i ragazzi passano in questa attività è si[illegible] maggiore».

Quali sono i fattori che ostacolano la pratica dello sport?

«I bambini e i ragazzi hanno meno possibilità di uscire dalle case. Per quanto riguarda invece lo sport in senso stretto, i fattori che possono ostacolare la pratica possono essere soprattutto quelli legati al fattore economico e poi quelli di tempo».

Quali sono le iniziative che il Fauser ha previsto per questo anno scolastico?

«Abbiamo previsto la partecipazione ai campionati studenteschi per la pallavolo, la pallacanestro, l'atletica leggera, compresa la corsa campestre, e [illegible] gare di qualificazione di sci. Inoltre prevediamo anche di fa[illegible] [illegible] [illegible] di pallavolo per il triennio, oltre alla solita attività a livello scolastico nell'ambito delle struttura che abbiamo a disposizione».

Le strutture messe a disposizione dalla scuola per l'at[illegible] sportiva [illegible] adeguate?

«No, sono inadeguate come in molti altri istituti. E' un problema tipico della scuola italiana, non adatta nelle sue attrezzature».

Durante il periodo giovanile è meglio praticare sport a [illegible] agonistico oppure non agonistico?

«Certamente l'agonismo è una componente fondamentale dell'individuo e non è corretto negare l'espressione dell'agonismo perché potrebbe provocare addirittura dei problemi a livello psicologico. L'agonismo spin[illegible] però, a livello professionistico, è opportuno che venga iniziato dopo la formazione completa, quindi verso i sedici-diciassette anni, non prima. Tuttavia non è facile mettere un confine tra quello che è il livello agonistico e quello che è il livello non agonistico. Bisogna inoltre tenere presente gli effetti negativi che soprattutto la pratica professionistica (più [illegible] quella agonistica) può causare, perché il professionismo precoce può bruciare l'individuo sia da un punto di vista sportivo che da un punto di vista umano».

Fabio Masturzo, Gabriel Putzolu, Isidro Reyes. Classe II C - Istituto Tecnico Industriale Fauser, Novara

«Le bancarelle impediscono l'accesso ai negozi». L'assessore: «Rivedremo la loro dislocazione»

A Domo commercianti contro ambulanti

Pomo della discordia è il «ricco» mercato del sabato

DOMODOSSOLA. Da qualche di tempo, i titolari dei negozi del centro e gli ambulanti del mercato [illegible] sabato si guardano in cagnesco. L'imponente dimensione assunta dal mercato settimanale di Domo, che richiama migliaia di persone dalle valli [illegible] soprattutto dalla vicina Svizzera, ha riacutizzato antichi dissapori.

In alcune zone del centro, dove vie e marciapiedi sono già molto stretti, di sabato si fatica a camminare. E i commercianti lamentano che la disposizione dei banchi impedisce la visibilità e perfino l'accesso ai loro negozi: «La gente [illegible] riesce neppure a entrare»

Il problema è stato sollevato in particolare dai negozianti di via Osci e via Rosmini. Delle lamentele si è fatto portavoce Rocco Cento che ha presentato un'interpellanza in consiglio comunale.

«E' nostra intenzione rivedere la dislocazione del mercato» ha risposto l'assessore alla viabilità l'ingegner Alberto Crugnola - oltre alle esigenze del commercio fisso non devono essere dimenticate quelle della viabilità pedonale e soprattutto di sicurezza nei casi di emergenza nelle vie centrali di Domo. Cercheremo di trovare una sistemazione diversa per alcuni banchi, interessando vie adiacenti a quelle in cui si svolge attualmente il mercato».

Il consigliere **Rocco Cento** (a sinistra) e l'assessore **Alberto Crugnola** A fianco, l'imponente mercato del sabato

Ovviamente contrastanti i pareri degli interessati.« Ogni sabato ho una bancarella posizionata davanti alla porta d'ingresso - afferma Elena Calandrini titolare di un negozio in via Osci - chiedo da tempo che venga lasciato libero, oltre all'accesso al mio negozio, almeno il passaggio [illegible] marciapiede. Dietro i banchi, risentendo il muro, passa a malapena una persona. Gli ambulanti devono poter lavorare [illegible] lo [illegible] discorso vale per [illegible] negozianti. Anzichè aumentare nel giorno [illegible] mercato, il flusso della clientela verso il mio negozio diminuisce. Le bancarelle cominciano a smobilitare alle [illegible] ma prima, per poche [illegible] - ribatte Remo Fantoli, ambulante [illegible] Verbania - non mi sembra possibile che si rechi tanto fastidio. Il mio banchetto è di bigiotteria, [illegible] senza furgone. La merce che espongo non è ingombrante e non toglie assolutamente la visuale al negozio che sta dietro». «Devono anche tener conto che il mercato del sabato attira migliaia di persone e valorizza automaticalente i negozi del centro» afferma un altro ambulante, Enrico Camiasi. Più conciliante Adriano Doria, dell'omonima, noto salumeria e rosticceria: «E' chiaro che il luogo ideale per il mercato è il centro. Abbiamo tutti bisogno di lavorare, non vedo perchè dobbiamo pestarci i piedi». E sono in molti a pensare che non solo [illegible] possibile trovare una soluzione che accontenti tutti ma che un'opportunità come quella del mercato di Domo andrebbe sfruttata decisamente meglio. Un flusso sicuro, costante e garantito di migliaia di acquirenti con valuta pregiata come il franco Svizzero, dovrebbe essere incentivato con iniziative specifiche, sostenute da operatori economici e commerciali. Ai tempi non lontani delle code alle pompe di benzina Svizzera, l'attività dei chioschi alla frontiera era supportata [illegible] iniziative promozionali che riguardavano altri settori commerciali e avevano riscosso grosso successo. Ma gli svizzeri, nel [illegible] e nell'accoglienza, è risaputo, [illegible] maestri.

Adriano [illegible]

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Ici, respinto in Consiglio l'aumento delle detrazioni

Il consiglio comunale, [illegible] il voto contrario [illegible] maggioranza della Lega Nord, ha respinto un ordine del giorno del gruppo progressista che chiedeva l'aumento della detrazione sull'Ici da 180 a 300 mila lire per la prima casa e per alcune categorie di cittadini. Era sostenuto anche dai rappresentanti della lista «laici e cattolici» e «Sì per Domodossola. A nome della Giunta, l'assessore alle finanze Mosoni ha fatto rilevare l'impossibilità di quantificare subito il minor introito per le casse comunali. «Una decisione sofferta» ha detto il presidente [illegible] consiglio comunale Franco Zani, esponente [illegible] primo piano del Carroccio. [s. r.]

VERBANIA

Aggiornamento ambientale per docenti e soci del Wwf

Alla sede del Wwf in vicolo Ru[illegible] a Pallanza sono aperte le iscrizioni [illegible] [illegible] aggiornamento ambientale per insegnanti e soci di cui l'associazione naturalistica propone la quarta edizione. Il programma comprende cinque incontri mensili tra gennaio e maggio a Villa Olimpia. [s. r.]

QUARNA [illegible]

Torna la m[illegible] ni del «coristi tiratardi»

Il Comitato Cori del Vco organizza per sabato 5 novembre al ristorante Belvedere la [illegible] edizione della «Nottata dei coristi tiratardi». Il programma prevede, dopo la cena, canti e intrattenimenti vari fino alle [illegible] del mattino. [s. r.]

IL CASO

FILO DIRETTO TV TRA SPERONI E LA GENTE

Provincia, il parere del ministro per le riforme istituzionali

«Per il capoluogo del Vco si voti con un referendum»

VERBANIA. Botta e risposta, in diretta telefonica, su Vco Azzurra Tv, lunedì sera, fra il Ministro per le Riforme Istituzionali, Francesco Enrico Speroni, della Lega Nord, ed i telespettatori.

Primo, inevitabile, quesito, quello riguardante la nuova provincia del Verbano Cusio Ossola.

«Credo - ha risposto Speroni - che la mia idea di provincia ' reticolare ' sia appropriata per questo territorio. Per un'area tripolare sarebbe giusto che tutti i servizi, compatibilmente con le leggi dello Stato, fossero distribuiti in maniera omogenea. Il capoluogo potrebbe essere individuato mediante referendum consultivo 'agganciato' alle prossime elezioni amministrative per il Consiglio Provinciale. Il responso della consultazione popolare sarebbe poi sottoposto al Governo».

Senatore, alcune [illegible] fa, lei si è autosospeso da capodelegazione della Lega in seno al Governo, per protestare contro l'elezione [illegible] radicale Emma Bonino a Commissario Europeo. Ma è proprio così importante quella carica?

Francesco Speroni a Vco Azzurra

«Non è la carica in sè; secondo me si trattava di mandare in Europa esponenti politici rappresentativi e con una certa esperienza di come si ' respira ' a Strasburgo e dintorni. La mia quinquennale esperienza [illegible] europarlamentare mi pareva sufficiente garanzia per una mia nomina. Alla Bonino, per accontentare Pannella, Berlusconi poteva sempre offrire un posto nella Fininvest».

A proposito di Fininvest e [illegible] televisioni: è davvero così urgente, più dei problemi che affliggono gli italiani, risolvere il conflitto d'interessi del Presidente Berlusconi?

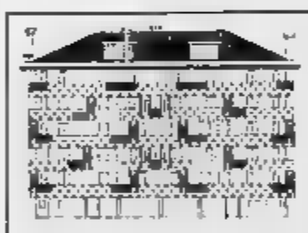
«Certamente vengono prima i posti di lavoro, le pensioni, e la crescita economica del Paese. E' però altrettanto importante - ribadisce Francesco Speroni - stabilire il principio che vieti, a chi dirige una coalizione di Governo, o ricopre comunque ruoli politici di rilievo, di avere fra le [illegible] quasi il 70 per cento dei mezzi di informazione », allo stesso tempo, di essere proprietario di colossi aziendali quali sono quelli di Berlusconi».

La Lega Nord ha assunto frequentemente, dall'interno della maggioranza, posizioni coincidenti con le opposizioni ed in particolare con il Pds. Si tratta di un segnale politico preciso?

«Assolutamente no. Se su certi argomenti la lega si è trovata nella stessa direzione del Pds questo non significa che facciamo gli occhi dolci a D'Alema. E' invece l'espressione di una autonomia di giudizio che, in una coalizione ideologicamente eterogenea, ci sentiamo in diritto di esprimere. Sono finiti i tempi della Prima Repubblica, in cui - ha detto Speroni - in ossequio alle alleanze e per rimanere attaccati alle poltrone, gli esponenti dei Governi votavano tutti a testa bassa. Anche per questo, e non solo per il Federalismo, la Lega è un movimento politico nuovo».

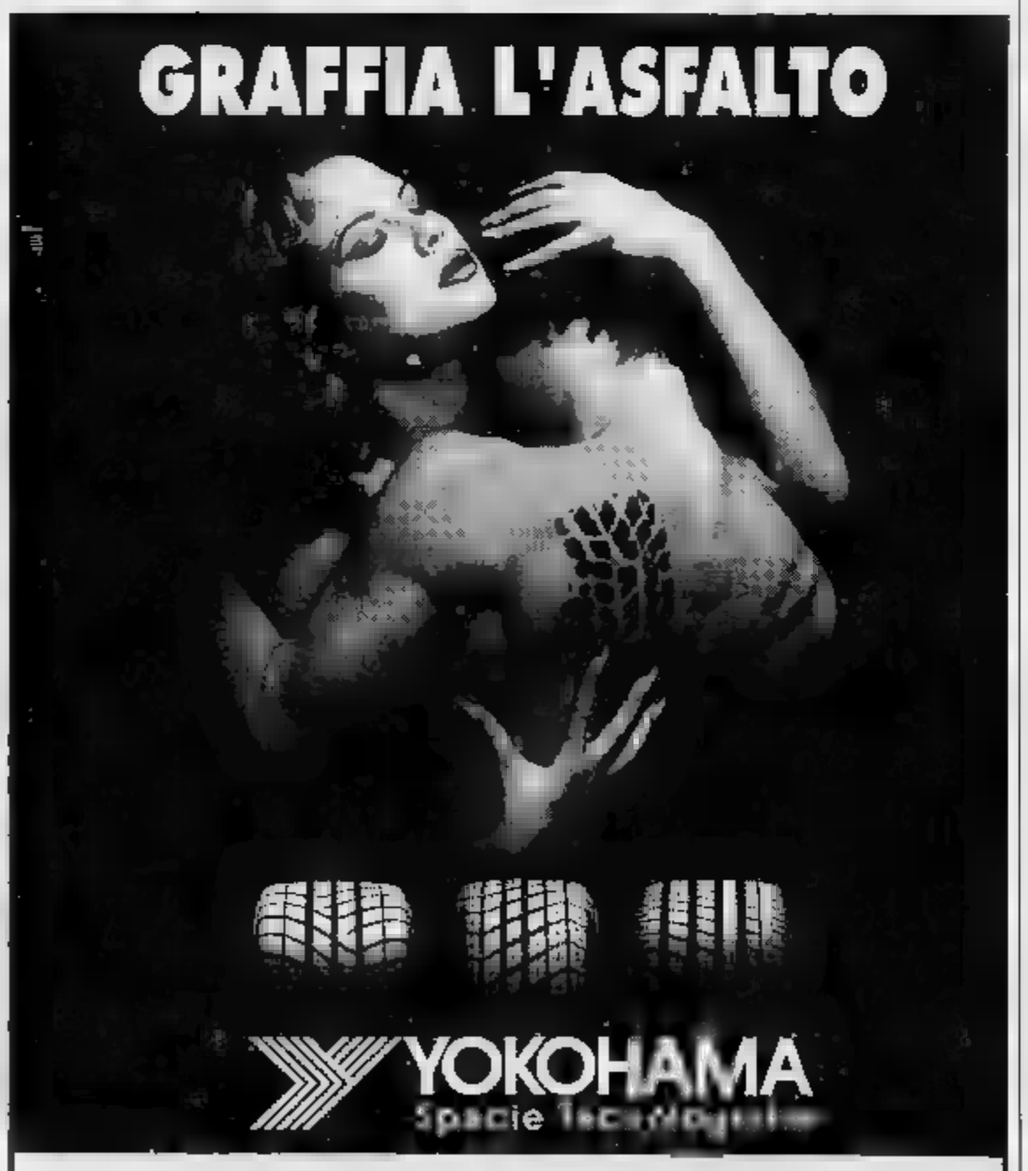
Già, il federalismo. Secondo lei l'Italia è pronta per un'assetto di tipo federale?

«Recenti sondaggi danno il [illegible] per cento degli italiani come pronti ad accettare la nuova conformazione dello Stato. Entro fine dell'anno in [illegible] presenterò il progetto federalista che la Lega ha concepito. Sarà poi Parlamento a decidere in che modi e tempi modificare la Costituzione». **(a. r.)**



NOVARA
VIA BRUNO BUOZZI
IMPRESA VENDE
SPLENDIDI ALLOGGI
CENTRALISSIMI
DI VARIE [illegible]
CON CONDIZIONI DI PAGAMENTO
MAI VISTE!
CONSEGNA DICEMBRE '94
PROVATE A TELEFONARE
E VE NE RENDERETE CONTO!
CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 167-016196

L'INCONTRO
Ist. Matrimoniale dal 1980
DA UN SENSO NUOVO ALLA TUA VITA AFFETTIVA. PROPONE CONOSCENZE SELEZIONATE IN SEDE
NOVARA
TEL. 0321 391713



IL TUO CONSULENTE DI GOMME:
CASA DELLA [illegible] Tel. 0321/620308
BIANCHI GOMME
S. MARTINO DI TRECATE (NO)
Tel. 0321/79158
BORGO GOMME
BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322/845888
CAVIGIOLI ANGELO & C.
S. MAURIZIO D'OPAGLIA (NO)
Tel. 0322/96193
ELVIS GOMME
DOMODOSSOLA (NO)
Tel. 0324/248713
FRANZOSI [illegible]
BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322/82160
V.C.O. GOMME
VERBANIA PALLANZA (NO)
Tel. 0323/503333
VICARIO RENATO
ORNAVASSO (NO) Tel. 0323/809484

Il coraggioso alpinista di Macugnaga impegnato ad aprire una nuova via nella «Cordillera blanca»

Schranz è ripartito per un altro 5000 in Perù

Con lui un'équipe medica studierà la respirazione in alta quota

MACUGNAGA. Claudio Schranz [illegible] il suo giro sui «tetti» del mondo. Il rocciatore di Macugnaga è partito, nei giorni scorsi, alla volta del Perù. Guiderà una spedizione sul Nevado Kisvarraju, [illegible] metri di quota, nel gruppo delle «Cordillera blanca».

La nuova avventura dell'alpinista avrà anche risvolto scientifico. La spedizione comprende infatti un'équipe medica composta da Sergio Francioni, Angelo Peri[illegible] del Policlinico di Milano e dal veronese Romano Pozza. Eseguirà rilievi, prove e studi sulla respirazione in alta quota.

Claudio Schranz aprirà [illegible] nuova via sulla parete più difficile della montagna Peruviana, un muro di ghiaccio alto ottocento [illegible]. «Non ho idea delle difficoltà che incontreremo - ha detto prima di partire - installeremo un campo base a quattromila metri di quota e aspetteremo le condizioni migliori per attaccare la parete. Come nelle altre ascen[illegible] mi separerò dal resto della comitiva per tracciare una nuova via, mai percorsa da nessuno. E' il mio modo di lasciare un'impronta sulle montagne più alte dei vari continenti. Conto di farcela in due, tre giorni al massimo».

Claudio Schranz è in viaggio [illegible] il Perù Aprirà una nuova via «E' il [illegible] di lasciare un'impronta sulle montagne più alte dei vari continenti». Con lui un'équipe di medici

Il rientro della spedizione, che ha trovato importanti sponsor nella [illegible] provincia del Vco a cominciare dalla Banca popolare di Intra, è previsto per la seconda metà del mese.

Compagno d'avventura di Ambrogio Fogar nella sfortunata marcia [illegible] polo, Claudio Schranz ha già realizzato gran parte del suo programma di scalare, attraverso vie inesplorate, le montagne più alte del mondo. Ha [illegible] attivo una quarantina di spedizioni in tutti i continenti e continua a sognare l'Everest. Ha piantato la sua bandiera sulla vetta dell'Aconcagua (6950 metri), sul Mac Kinley in Nord America; un ottomila con la salita al Broad Peak, [illegible] Pakistan. Una nuova via sul Punkak Jaya, montagna dell'arcipelago Indonesiano. Quest'ultima è [illegible] una delle avventure più impegnative per il rocciatore di Macugnaga che avrà ricevuto preziosi consigli dal Reinhold Messner protagonista negli Anni Settanta di una spedizione in quelle lontane terre. Schranz aveva incontrato grosse difficoltà per arrivare ai piedi della montagna situata in una gigantesca isola tropicale ancora in gran parte disabitata e coperta da [illegible] giungla pressoché impenetrabile. **[a. v.]**

Un'escursionista di Milano, salvi i compagni. Attraversavano la Valgrande

Precipita in un burrone e muore

La tragedia nella zona di Ganna Grossa. Forse causa di un passo falso è precipitata per 50 metri
Per tutta la notte i soccorritori hanno battuto la montagna prima di individuare il corpo della donna

Marita Della Pozza, rappresentante di commercio a Milano morta precipitando da un dirupo in Valgrande
A lato un'immagine del parco

VERBANIA. Tragedia della montagna l'altro ieri in Val Grande. La vittima è una donna di 58 anni, Marita Della Pozza, abitante a Milano in via Vaccani 1. Rappresentante di commercio nota tra i suoi conoscenti per essere una esperta escursionista di montagna, giunta nella Bassa Ossola, in amici, per una gita attraverso il Parco Nazionale della Val Grande.

La comitiva, composta dalla stessa Della Pozza, da Mario Grigioni, anni, di Cernusco sul Naviglio; Ivan Bianchi, anni, di Cinisello Balsamo; Abnal Colombo, anni di Milano, era partita lunedì mattina da Colloro. Il gruppo, a quanto risulta, sarebbe stato coordinato guidato dalla donna che avrebbe avuto al suo attivo numerose esperienze escursionistiche attraverso i monti e le valli Vco.

quattro non si sarebbero più avute notizie fino al pomeriggio inoltrato, momento in cui, presumibilmente, avvenuta la disgrazia.

Due degli escursionisti, affaticati asperità del percorso, si sarebbero fermati all'altezza dell'Alpe Serena.

Marita Della Pozza, in compagnia di uno dei tre amici, proseguiva invece in direzione della di Ganna Grossa. Qui, forse a causa di un passo falso di tratto di terreno reso scivoloso dalle piogge dei giorni scorsi, è precipitata in un burrone profondo oltre metri. Seppure preda al panico il compagno di Marita Della Pozza è ritornato sui suoi passi in cerca d'aiuto. Ha ritrovato i due amici all'Alpe Serena e con loro, dopo averli messi al corrente della disgrazia, si è diretto verso Premosello Chiovenda. Allertati i carabinieri e le squadre del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Domodossola, sono immediatamente scattate le operazioni di ricerca e di recupero della donna.

I soccorritori sono partiti lunedì sera da Premosello e per tutta la notte hanno camminato per raggiungere il luogo dell'incidente. Soltanto ieri mattina, verso le 9, dopo aver superato poche difficoltà, hanno individuato il baratro al cui fondo giaceva il corpo ormai senza vita della donna. Le operazioni di recupero della salma si sono protratte per qualche tempo anche a causa della pericolosità della zona.

Un elicottero della Protezione Civile ha poi provveduto al trasporto del cadavere all'ospedale di Verbania dove la dottoressa Barongo ha espletato gli accertamenti medico legali.

[a. r.]

Aumenterà solo il gettito Iciap

Verbania, tariffe congelate nel '95

VERBANIA. I contribuenti verbanesi possono stare tranquilli. La manovra finanziaria che l'amministrazione comunale sta predisponendo per il 1995 si basa una politica tariffaria sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente per i principali tributi locali. Le uniche variazioni consistenti riguardano l'ammontare dell'Iciap per alcuni operatori economici.

«Anche in questo caso - spiega l'assessore alle finanze Giacomo Ramoni - la tariffa non viene modificata, ma si procede ad una ristrutturazione delle fasce. L'amministrazione si avvale di una propria facoltà sia per armonizzare l'imposta con le disposizioni di legge e con le applicazioni già date nei Comuni vicini, sia per recuperare risorse a fronte della diminuzione dei trasferimenti statali»

L'operazione, che farà passare il gettito dell'Iciap da un miliardo e 388 milioni a un miliardo 600 milioni un incremento superiore al 15 per cento, è stata illustrata in consiglio comunale l'altra e approvata con quattro astensioni.

Esse consiste in variazione dei limiti di reddito di imprese, arti professioni che comportano determinate tariffe. Precisamente viene sancita una riduzione per cento delle misure annue sino a 15 milioni reddito (in luogo dei precedenti 18); applicazione nella piena dell'imposta fino a 40 milioni (prima il limite era a 60) e una sua maggiorazione del 100 per cento oltre i 40 milioni. Certo le variazioni comporteranno per alcuni contribuenti una imposta raddoppiata, ma l'Assessore ha respinto ogni riserva anche la proposta di creare una fascia intermedia per rendere la variazione meno traumatica. «Non si può considerare la modifica quale elemento a se stante - ribadisce Ramoni -, ma occorre valutarla nella casistica globale dei tributi . E' in tale quadro di riferimento che essa trova la spiegazione».

Le anticipazioni fornite al riguardo vedono per il prossimo anno invariate le tassazioni per Ici, rifiuti solidi urbani, pubblicità e affissioni, fognatura e depurazione, occupazione suolo e aree pubbliche. Si manterranno tendenzialmente ai livelli del 1994 anche le tariffe inerenti i domanda individuale.

Resta il ricognitorio per i passi carrai, di nuova introduzione. Il regolamento per la sua applicazione e disciplina è già stato approvato dal consiglio comunale. Le tariffe però verranno stabilite in una fase successiva e comunque non troveranno applicazione nel prossimo anno. Anche da questo punto di vista, dunque, nessuna novità immediata per i contribuenti.

Sergio Ronchi

In Piemonte sono più di 12 mila, nel Novarese e nel Vco quasi 1500. Molta attenzione alla Finanziaria

Volontari Cri a Belgirate: «Attiviamo il 118»

L'appello partirà dal convegno regionale di sabato e domenica

IN BREVE

INTRA

Un Consiglio comunale baby? Proposta dei Verdi al sindaco

Il gruppo consiliare dei Verdi propone all'amministrazione comunale la istituzione del consiglio municipale dei ragazzi, con scopi di proposta nei confronti della giunta. L'iniziativa intende contribuire alla formazione giovani, per educarli a diventare protagonisti attivi della vita politica e sociale sull'esempio della esperienza maturata in varie località europee e italiane. Per discutere l'argomento i Verdi suggeriscono l'organizzazione di convegno di studio. [s. r.]

PALLANZA

Otto incontri per capire la violenza contemporanea

«Alle radici della violenza contemporanea» è tema proposto dalle parrocchie pallanzesi di Stefano e Leonardo per ciclo degli «incontri di fine settimana» 1994-95 in programma 5 novembre al 1° aprile. incontri (otto in tutto) si terranno a Villa Immacolata al sabato tra le 16.30 e le 19 e alla domenica tra le 9 e le 12. [s. r.]

FONDOTOCE

Sottopasso per pedoni e ciclisti alla crociera

Saranno appaltati il 12 bre ed eseguiti entro la prossima primavera i lavori per la costruzione un sottopasso per pedoni e ciclisti alla crociera di Fondotoce. L'opera viene sollecitata da tempo dai cittadini e dalla circoscrizione Ovest per la pericolosità dell'incrocio, che lo scorso anno ha provocato anche la morte un ragazzo. Il progetto (costo 270 milioni) comprende anche una pista ciclabile fino al cimitero Fondotoce. [s. r.]

CAVANDONE

Lavori di pavim alle strade della frazione

Proseguono i lavori di sistemazione delle vie interne della frazione di Cavandone. Dopo l'intervento in via Sardegna, è stato appaltato il secondo lotto di intervento per la pavimentazione lapidea di via Fontanella. Costo: 45 milioni. [s. r.]

Non tutte le ambulanze sono attrezzate

BELGIRATE. Centoquaranta gruppi, più di 12 mila volontari. Un esercito di pace. Gli angeli della Croce Rossa Italiana sabato e domenica all'Hotel Villa Carlotta di Belgirate, sul La Maggiore, per celebrare l'assemblea regionale annuale. E' la più grossa assise mai organizzata in Piemonte per il momento in cade, assumerà particolare importanza: un occhio alla Finanziaria, un altro al miglioramento servizio.

Saranno presenti i vertici dei 140 gruppi Cri che operano in regione, i 280 monitori che preparano gli aspiranti volontari e aggiornano quelli che già operano nell'associazione e i delegati tecnici di Protezione civile. Parteciperanno anche l'ispettore nazionale Massimo Barra, i viceispettori Gianni Monarca ed Enzo Scognamiglio, dirigenti del Comitato centrale, ispettori regionali e delle regioni limitrofe, gli otto Presidenti dei Comitati provinciali Cri. E' previsto anche l'intervento del ministro Raffaele Costa.

«Faremo bilancio dell'attività in Piemonte - anticipa l'ispettore regionale Livio Chiotti - e getteremo le basi per il futuro. L'appuntamento più importante del '95 è l'entrata in funzione del "118" su tutto il territorio. Oggi è in funzione solo per l'eliambulanza e a Torino e cintura. E' importante rendere operativo il centralino unico d'emergenza dappertutto. Gli ostacoli? è perso tempo con l'impasse amministrativa in Regione. Ma dal punto di vista economico era già in bilancio. Dobbiamo, per mettere fine a 13 anni di Commissariamento, anche rinnovare lo Statuto». Quello precedente risale al 1928.

Attenzione anche al delicato finanziario che attraversa il Paese. Dice Chiotti: «Oggi un'ambulanza H24, pronta 365 giorni all'anno, con personale Usl costa 450-550 milioni all'anno. Con personale volontario costa 60 milioni. La differenza è lì e nella presenza capillare della Croce Rossa. Lo Stato da solo potrebbe farcela?»

Certo i volontari devono fare i conti con mezzi non sempre sufficienti. Ecco qualche dato: 65 ambulanze ad Alessandria, ad Asti, a Biella, a Vercelli, 94 a Cuneo, 57 a Novara, 44 a Verbania, 174 a Torino per un totale di . Poche le ambulanze fuoristrada (7 a Cuneo, 3 ad Alessandria e Biella, una a Vercelli Novara, 2 a Verbania, nessuna ad Asti). Esistono però alcune auto 4x4, diverse auto di servizio. Tra le dotazioni anche generatori elettrogeni (Cuneo ne ha 6, Vercelli nessuno), 122 radio fisse, 564 veicolari, 300 tende. Il numero di assistiti? 272.584 in un anno, più di 740 persone al giorno.

Ancora qualche dato che illustra la situazione nelle provincie «di casa». In provincia di Novara i volontari infermieri (sempre secondo i dati Cri) sono 10, solo uno è medico, 9 i laureati in altre discipline, 61 gli studenti, 458 i lavoratori, 303 quelli possesso di patente Cri. In totale 531 uomini, 286 donne.

Verbania i volontari (totale 363 uomini, 233 donne) si dividono invece così: 12 infermieri, 7 medici, 6 laureati altre discipline, 51 studenti, 338 lavoratori. Quelli abilitati alla guida delle ambulanze sono 182.

Bologna

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita beni immobili all'incanto

Il giorno 19 novembre 1994 alle ore 12.00 si procederà al secondo esperimento di vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento **FERRARIO Rosanna**, siti in: COMUNE DI NOVARA, Via Leonardo da Vinci n.
1° Lotto - Alloggio facente parte del complesso condominiale «Condominio San Leonardo», al 3° piano f.t., di mq. 74 circa, con ripostiglio al piano seminterrato (cantina)
COMUNE DI NOVARA, Viale Buonarroti n. 9
3° Lotto - Villa del tipo a schiera, due piani f.t. di mq. 180 circa, oltre a parziale seminterrato abitabile (mq. 40 circa).
COMUNE DI S. MARGHERITA LIG. (GE), Via private Pastine n. 12
4° Lotto - Alloggio, facente parte del complesso condominiale «Condominio La Bussola», al 5° piano f.t., mq. 84 circa, interni nn. 18/A e 18/B, uniti in un interno
COMUNE DI FOBELLO (VC) - Località Cadelmaina
5° Lotto - Fabbricato rurale di mq. 85 circa annesso terreno di 2.500
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base:
Lotto 1: L. 65.000.000, Lotto 3: L. 380.000.000, Lotto 4 L. , Lotto 5 L. 20.000.000.
2) Offerta minima d'aumento:
1: L. 2.000.000, Lotto 3 L. 10.000.000, Lotto 4 L. 7.000.000, Lotto 5 L. 600.000.
3) Partecipazione all'incanto:
Chi intende partecipare dovrà presentare, entro le ore 12.00 del giorno 17 novembre 1994, presso la Cancelleria del Tribunale di Novara, domanda in bollo, depositando altresì le somme a fianco di ciascun lotto indicate:
Lotto 1: L. 14.500.000 (di cui L. 6.500.000 e L. spese).
Lotto 3: L. 86.000.000 (di cui L. 39.000.000 per cauzione e L. 47.000.000 per spese).
Lotto 4: L. 53.700.000 (di cui L. 24.000.000 per cauzione e L. 29.700.000 per spese).
Lotto 5: L. 6.000.000 (di cui L. 2.000.000 per cauzione e L. 4.000.000 per spese).
Detti depositi devono essere effettuati mediante assegni circolari non trasferibili intestati al «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore», emessi da aziende di credito sportelli in Novara.
4) Versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione
5) Gli assegni circolari saranno restituiti agli offerenti non il aggiudicatari, subito dopo la chiusura dell'incanto
Maggiori informazioni presso il Custode Dott. Ermino Maggia, con studio in Novara, Martiri Libertà n. 4, telefono 0321/39.17.60.
Novara, 20 ottobre
IL GIUDICE DELEGATO dr. A. Puccinelli

Costituito fine gennaio del 1934, chiamò «Duxia» ed era una raccolta di piante d'alta quota

Il giardino Alpinia sessant'anni dopo

Gli enti che lo gestiscono stanno lavorando al suo rilancio

BELGIRATE. Non c'era di meglio che commemorarne i sessant'anni vita (si costituì la fine di gennaio del 1934 presso il Comune Stresa: e il luogo, originariamente, si chiamava Duxia) ampliandone la portata e, nello stesso tempo, carcandone il rilancio.

E' il giardino Alpinia, in territorio di Stresa metri di altitudine, la cui superficie originaria di metri quadrati, grazie ad progetto elaborato dall'architetto Giacomo Prini, è stata praticamente raddoppiata: lavori ultimati (e sono ormai in via completamento) il nuovo Alpinia avrà superficie di 21 mila metri quadrati.

Ma cos'è, esattamente, Alpinia? Intanto il luogo, che è come un balcone sul bacino centrale del lago, con una vista bellissima sul golfo borromeo e le sue isole, sul semicerchio delle alpi italiane svizzere, sulla pianura lombarda e su quattro laghi: oltre il Verbano, quelli Mergozzo, di Varese e di Monate. Dopo di che è un giardino sul cui ingresso c'è una esortazione nella quale si dice: «Non cercare qui, visitatore, vegetazioni di lusso, fiori doppi e sistemazioni sapienti. Questo è giardino di piante alpine di bellezze minime e immense, fecondo e frementi di vitalità: come offre la natura». Fu costituito a suo tempo per «godimento estetico nel far conoscere la vita delle piante e le loro utilizzazioni», quale istruzione di affinamento del gusto per notevoli di visitatori, ed infine, per farne «un singolare richiamo turistico per italiani e stranieri». E così fu, specialmente nei primi decenni di vita dell'istituzione; senonché, a mano a che tempo passava, giardino andava via via perdendo le proprie prerogative: attualmente le specie presenti sono 550, contro duemila del 1953.

Anche da qui, dunque, l'esigenza di metterci mano in maniera risolutiva: o per rivalutarlo oppure per lasciarlo morire: e gli enti che ne hanno la gestione hanno scelto la prima delle strade. Un incontro fra la Comunità montana del Cusio-Mottarone col presidente Pier Luigi Mora (è questo ente che di ogni altro provveda al mantenimento dell'istituzione: è stato anche grazie alla Comunità che la Regione Piemonte ha potuto, attraverso la Cee, finanziare i lavori di ampliamento); e quindi il Consorzio che gestisce il giardino (fra gli altri i comuni di Stresa, Baveno e Gignese col sindaco presidente Enzo Monferini), e la presidenza dell'ente in persona di Danilo Mainardi, insieme con un centinaio di patiti, è avvenuto domenica 30 scorso a Villa Carlotta di Belgirate.

Si è illustrato quanto vi è in animo di fare (ma parecchio è già stato fatto) in funzione di un rilancio: e mentre Mainardi ha parlato di «interesse culturale di scoperta del luogo», Monferini ha detto che «Alpinia l'abbiamo proprio sull'uscio di casa: è un'oasi botanica di pace di relax unica in Piemonte», auspicando l'arrivo altri soci oltre agli attuali.

Mainardi ha anche spiegato che entro il prossimo marzo saranno pronte altre due schede botaniche di esemplari presenti nel giardino, mentre sono allo studio progetti per un volume e per organizzare visite guidate. E' toccato infine a Bruno Caraffini, botanico di vaglia spiegare ai convenuti ciò che è attualmente il Giardino Alpinia, praticamente ciò che esso diverrà fin dall'anno venturo.

Mario Bonazzi

BorgoAffari
AGENZIA IMMOBILIARE

Piazza Martiri Libertà, 26
Tel. 0322/826.356
28021 BORGOMANERO (No)

BORGOMANERO: vendesi palazzina anni 30 con annesso capannone di circa 400 mq. OCCASIONE UNICA!!! PREZZO SUPER INTERESSANTE!!!
BORGOMANERO IN ZONA RESIDENZIALE: casetta composta da cucina, soggiorno, tre camere, tre bagni, lavanderia, pergolati e portichetto. Terreno di pertinenza circa 400 mq.
BORGOMANERO S. CRESTINA: vendesi villetta completamente indipendente, terreno di circa 1500 mq.
BORGOMANERO CENTRO: con accesso diretto da strada principale vendesi locale di circa 45 mq. con possibilità di farne negozio, magazzino o grande garage per 4 auto. Richiesta: 10.000.000 contanti + piccola rata di mutuo agevolato
BORGOMANERO: in mezzo al verde vendesi porzione di cascina completamente ristrutturata abitabile subito. Richiesta: 80.000.000 trattabili.
LAGO D'ORTA - Loc. LAGNA: vendesi villa a 50 mt. dal lago con terreno. OCCASIONE UNICA!!!

VENDESI/AFFITTASI
MAGAZZINO
mq. 700
in NOVARA c.so Torino
Tel. 0321/456895

VENDESI o AFFITTASI
locale e attrezzatura
con solarium
VERBANIA - PALLANZA
Tel. 0323-84.89.85

Azienda leader
SELEZIONA
10 AMBOSESSI
Novara e limitrofi, automuniti, max 35enni, per potenziamento organico nuovi uffici Piemonte. No vendita.
.96.58

ECONOMICI
LAUTA ricompensa, per il recupero di 6 anelli preziosi (alcuni carissimi ricordi di famiglia) contenuti in una piccola valigetta verde scuro, scomparsa il 29/10/94 da una autovettura in località Sacro Monte d'Orta S.G. (Novara). Contattare telefonicamente al 0338.205.143. Si garantisce massima discrezione e sicurezza.

ANTEPRIMA D'AUTUNNO

ALLA PELLICCERIA GARINO

AUT. COM.

DI BORGOMANERO - VIA NOVARA, 39

STUPEFACENTE VENDITA PROMOZIONALE

LA TUA VECCHIA PELLICCIA O MONTONE NON TI PIACE PIU'?
SI E' ROVINATA NEL TEMPO?
NON TI PIACE IL TIPO DI MODELLO?

NOI TE LA PERMUTIAMO E SUPER VALUTIAMO

APPROFITTANE SUBITO L'OFFERTA E' VALIDA SOLO PER POCHI GIORNI

SCONTI DAL 20%AL 30% SU CAPI DI NOSTRA PRODUZIONE

Favolosi mantelli visone	*4.900.000*	*Giacca castorino spitz*	*650.000*
Giacca visone gran classe	*3.900.000*	*Giacca 9/10 code visone*	*1.490.000*
Giacca persiano collo volpe	*1.700.000*	*Colli cappelli*	*180.000*
Pelliccia rat musque canadese	*2.200.000*	*Giacca montone*	*720.000*
Giacca volpe Groenlandia	*1.800.000*	*Giacca pecaril uomo*	*270.000*
Giacca marmotta canadese	*2.690.000*	*Giacca montone donna*	*680.000*
Giacca volpe argentata	*3.750.000*		

I MODELLI SONO DEL 1994 - 1995 CORREDATI DEL CERTIFICATO DI ORIGINE DELLE PELLI CON GARANZIA DI LUNGA DURATA
MONTONI UOMO-DONNA - GIACCHE PELLE UOMO-DONNA - IMPERMEABILI CON INTERNO IN PELLICCIA

GARINO A BORGOMANERO
Via Novara, n° 39

Un artigiano che non teme confronti **Dove il tuo denaro vale il doppio e non è svalutato**

Domani al «Kelly Green» il fratello di De Gregori

Omegna, serata italiana col folk di Luigi Grechi

Il cantautore romano **Luigi Grechi**, fratello di De Gregori, si esibisce a Omegna

OMEGNA. Nuovo appuntamento con la musica d'autore domani [redacted] all'irish pub «Kelly Green» di Omegna. Le luci del palco [redacted] accendono su Luigi Grechi, fratello maggiore del più celebre Francesco De Gregori. Grechi ha scelto [redacted] cognome materno per seguire una propria strada nel mondo della canzone italiana. Una strada che spesso ha sfiorato anche una funzione didascalica e didattica, quasi di divulgazione tecnica e culturale. Ha messo così a frutto un grande patri[redacted] culturale [redacted] teorico, elaborato nella frequentazione di musicisti angloamericani [redacted] nel lavoro di giornalista per riviste specializzate. Nato... per caso in provincia [redacted] Padova nell'agosto del '44, Luigi Grechi è roma[redacted] d'adozione. Si [redacted] avvicinato alla canzone in tenera età. Dopo la maturità classica e qualche anno di università (a indirizzo letterario) Grechi comincia [redacted] frequentare gli ambienti artistici capitolini a metà Anni Sessanta: cultura, politica, musica, personaggi strani e affascinanti. Dai molti artisti americani che incontra [redacted] vari locali apprende l'arte del «finger-picking», impara le ballate di Woody Guthrie e Dave Van Ronk. Questo periodo d' «apprendistato» dura fino al '72, fino a quando cioè Grechi decide di trasferirsi a Milano e di lavo[redacted] bibliotecario, sempre mantenendo però uno stretto rapporto [redacted] il Folkstudio e quindi con la canzone [redacted] lingua inglese. Visita spesso l'Irlanda alla ricerca delle radici folk [redacted] quella tradizione e, naturalmente, resta in contatto [redacted] il fratello Francesco, che nel frattempo lo ha sostituito sul palco del locale romano.

A Milano inizia [redacted] comporre opere [redacted] qualche anno dopo, nel '75, pubblica il [redacted] primo album per [redacted] piccola [redacted] discografica, la «Pdu», fondata qualche anno prima [redacted] Mina. Il disco ha [redacted] circolazione limitata ma si fa notare nel circuito delle giovani radio private soprattutto per merito del brano «Il mio cappotto», impregnato [redacted] echi dylaniani. Con la «Pdu» pubblica altri due album: «Luigi Grechi», del '76 e «Come state» del '78. Quest'ultimo in particolare rivela le possibilità di Grechi con canzoni poeticamente attente alla realtà sociale e non prive di ironia. Al disco prende parte anche De Gregori, coautore di «Sotto [redacted] bandiera» e «Dublino» (nel quale è anche seconda voce). A completare l'ellepì c'è anche la versione italiana di un pezzo [redacted] Leonard Cohen, che intitola «La regola d'oro». Poi Grechi affronta un silenzio discografico che dura dieci anni, spezzettato comunque da un intenso lavoro [redacted] ricerca e di concerti. Nell'87 pubblica «Dromomania» per la Cbs, prodotto dal fratello Francesco e Filippo Bruni. In quest'album recupera «Dublino», traduce «L.A. Freeway» di Guy Clark, «Dreamin'my dreams» di Allen Reynolds e un gruppo di nuove canzoni più mature e articolate. Anche questo disco, però, mal distribuito e pubblicizzato, scompare ben presto dalla circolazione. Dopo una tournée come spalla di De Gregori, nel '90 autoproduce la cassetta «Azzardo», lavorando sempre sul duplice binario delle canzoni originali [redacted] delle traduzioni, [redacted] la famosa «Deportees» [redacted] Woody Guthrie. [m. p.]

[redacted]

Da domani su Rete 92

L'«Underground» [redacted] nostra debutta in radio

VERBANIA. Il «Popolo rock» in onda ogni giovedì [redacted] Rete 92, un'emittente radiofonica privata che trasmette nella zona di Verbania sui 99,4 - 94,4 Mhz in modulazione di frequenza. L'inedita trasmissione dedicherà ogni settimana uno spazio ai gruppi musicali [redacted] Novarese. Le band nostrane avranno così modo di dare [redacted] saggio via etere delle loro qualità artistiche, offrendosi a [redacted] pubblico più ampio rispetto [redacted] frequentatori dei locali live.

Dalla trasmissione di Rete [redacted] potrà inoltre emergere un panorama [redacted] generi e protagonisti dell'«Underground» in provincia, che [redacted] molto più ricco di quanto si pensi. Il primo appuntamento è previsto per le 16 di domani. Ospiti della puntata di esordio saranno i «Sign» di Verbania. I musicisti verranno intervistati dal conduttore e autore del programma, Franz Wess Muller. [r. l.]

[redacted] LOCALE

I segreti del preparatore contro il mal di schiena

Roberto Borino, 39 anni, di Domodossola, [redacted] iscritto all'albo dei tecnici della Federazione italiana gioco calcio come preparatore atletico

ALLA palestra alla penna. Dalla preparazione atletica di una squadra di calcio alla stesura di un libro. E' [redacted] «salto», temporaneo, compiuto da Roberto Borino, 39 anni, di Domodossola, insegnante [redacted] educazione fisica e preparatore atletico di alcune squadre di serie C e B.

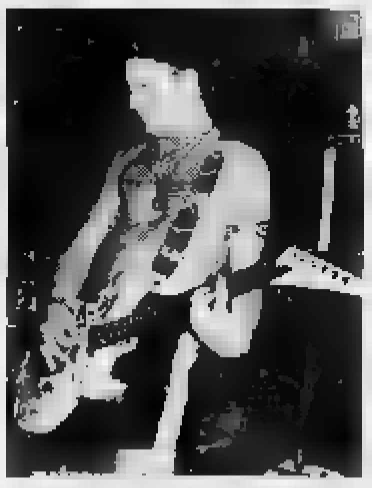
Borino [redacted] è infatti tolto per un attimo la tuta ed ha indossato le vesti dello scrittore per [redacted]re «Schiena & Sport», un libro per sportivi, ma non solo per loro. Il [redacted] è [redacted] mal di schiena. «Un male, che col raffreddore e il mal di testa - dice Borino - è uno dei più diffusi: [redacted] per cento dell'umanità prima o poi ne soffre. Un disturbo ampiamente presente anche nello sport, ma poco conosciuto e che quindi necessita di più attenzione». Ma la pubblicazione [redacted] può essere di estrema utilità anche al cittadino comune, spesso alle prese con problemi di schiena per lombalgie, dimagrimenti, scorrette abitudini e altri problemi.

L'idea di Roberto Borino è racchiusa in [redacted] pagine fitte di disegni, esempi ma anche [redacted] consigli e analisi sulla funzionalità della schiena. «Spesso [redacted] splendido gol, una sciata in neve fresca o un solo chilometro della maratona diventano impossibili [redacted] non c'è la buona funzionalità della colonna vertebrale» ammette Borino, che ha al [redacted] attivo [redacted] di esperienza. Dal '93 [redacted] anche iscritto all'Albo dei Tecnici della Federazione Italiana Gioco Calcio come preparatore atletico. Per anni è stato l'inseparabile preparatore [redacted] Onofri, tecnico passato dall'Ospitaletto allo Spe[redacted] e poi al Ravenna. Tappe percorse anche da Borino, che a Domo gestisce una palestra.

L'idea di scrivere un libro sul mal di schiena e sulle cure giornaliere che uno più fare nasce dall'affetto che lo ha legato ad un ragazzo di Crevoladossola morto pochi anni fa, dopo essere stato costretto per anni [redacted] una sedie a rotelle. Non a [redacted] non guadagnerà nulla dalla vendita del libro: tutto andrà in beneficenza. Il volume non [redacted] in vendita nelle librerie: occorre chiederlo alla casa editrice, l'Editoriale Sport Italia srl di via Masaccio, 12, Milano (tel. 02-4815396). [re. ba.]

[redacted] SPORT
di Roberto Borino
Editoriale Sport Italia
via Masaccio 12, [redacted] Milano
Pagine [redacted] con illustrazioni
Prezzo: 22 mila lire

GIORNO [redacted]


A tutto live nei locali del Novarese

ARONA
«Oro» al Caffè della Sera

Stefania Aggio e Graziano Ze[redacted] sono [redacted] «Oro», [redacted] scena questa sera al «Caffè della Sera» di Arona. [redacted] loro repertorio spazia [redacted] brani soul e blues fino ai classici [redacted] rock. [m. p.]

LESA
«Waco's», il sound felsineo

[redacted] rock al blues questa notte al «Waco's» di Lesa. Riflettori puntati sulla band bolognese «Dirty Hands» [redacted] partire dalle 22,30. [m. p.]

[redacted]
Mirage, si balla con Macario

La maratona musicale del «Mirage» [redacted] Arona s'inizia stasera [redacted] l'orchestra di Macario che presenta un repertorio di liscio e revival. Al terzo piano è aper[redacted] la discoteca. [m. p.]

OMEGNA
Angelo Rossi [redacted] «Kelly»

Angelo Rossi presenta «Lead Belly» questa [redacted] all'irish pub «Kelly Green» di Omegna. [redacted] cantautore proporrà un genere blues [redacted] country. [m. p.]

MERGOZZO
Due di notte [redacted] «Babilonia»

Terza settimana [redacted] vita per la rassegna di cabaret sul palco del «Babilonia Cafè» di Mergozzo. Stasera, dalle 22, bissano le «Due [redacted] notte», tandem comico al femminile che presenterà «Tacimi d'amore». [m. p.]

CUZZAGO
«Nabila», tendenza in pista

Una galoppata nella musica di tendenza e underground questa [redacted] alla discoteca «Nabila» di Cuzzago di Premosello. Le più conosciute «hit» del [redacted] sono proposte [redacted] disc-jockey Riccardo Medri. [m. p.]

[redacted]
Liscio al «Tam Tam»

Si balla stasera alla discoteca «Tam Tam» di Verbania: dalle [redacted] ballo liscio e revival con l'orchestra «Fezzardi». [c. m.]

CASTELLETTO
Solemar, i «Latin Sound»

Tornano i «Latin Sound Perù» stanotte al «Solemar» di Castelletto Ticino. Genere vario, imperniato sulla tradizionale musica latinoamericana con influenze «afro» e jazz. [m. p.]

STRESA
Evergreen [redacted] pianobar

Cambio di guardia alla tastiera del «Caffè Embassy» [redacted] Stresa: da [redacted] evergreen e soft [redacted] il pianista Luca. [c. m.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] Vip — Tel. 625.688. Or.: 20/22.15. L. 10.000/6000
Speed [redacted] — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere [redacted] la velocità [redacted] la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. [redacted] — Azione

Araldo — Tel. 474.625. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,15. Lire [redacted] — RIPOSO

Faraggiana — [redacted] 627.676. Or. 19,50/22,15. L. [redacted]
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Braly (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. [redacted] V. 2h 02' — Comico

Eldorado — [redacted] 624.[redacted] Or.: 19,45/22,15. L. 10[redacted]
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, [redacted] Sinise (Usa [redacted]) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Vittoria — Tel. 623.395. [redacted]: 15,25/17,40/19,55 22,15. L. 10.000/6000 — RIPOSO

S. Cuore — Tel. 465.464. L. 8000 / mart. 5000 — RIPOSO

PERNATE [redacted] — Or.: [redacted] Lire [redacted] — [redacted]

ARONA San Carlo — [redacted] Or.: 20/22. Lire 8000/5000
The Flintstones — di [redacted] Levant, con J. [redacted], R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione [redacted] lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, [redacted] porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

BELLINZAGO Vandoni — [redacted]: 14,30/16,30/20/22. Lire [redacted] — RIPOSO

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82.151. [redacted]: 20/22,15. Lire 10.000/6000
Il mostro — di R. Benigni, con [redacted] Benigni, N. Braschi, J. C. Braly (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni [redacted], viene scambiato per un mostro massacratore di [redacted]. N. V. 2h 02' — Comico

Nuovo — Tel. 81.74. Or.: 20,15/22,15. [redacted]
Il Corvo [redacted] — di A. Proyas, con B. Lee, [redacted] Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge d[redacted] per vendicarsi. [redacted] 1h 40' — Horror

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. Lire [redacted]
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, [redacted] Noiret, M. G. Cucinotta ([redacted] '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio [redacted] un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. [redacted] V. 2h — Commedia

CAMERI [redacted] — Tel. (0337) 244.334. Lire [redacted] — RIPOSO

DOMODOSS. Corso — [redacted] Lire [redacted]
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Cine 1 - [redacted] 1 — Tel. 242.046. Or.: 14,30 16,30/20,30/22,30. Lire [redacted] — RIPOSO

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046. [redacted]: 14,30 16,30/20,30/22,30. Lire 9000/5000 — RIPOSO

GHEMME [redacted] Italia — Tel. (0163) 840.201. Or.: 16/20/22. Lire 8000/6000 — RIPOSO

OLEGGIO [redacted] Cine Teatro — [redacted] 91.183. Or.: 15,30 17,30/20,10/22. [redacted] 7/5000 — RIPOSO

[redacted] Cinema [redacted] — Tel. 61.459. Or.: 14,30/16,30/20/22. Lire 7000/5000 — RIPOSO

Oratorio — Or.: 14/16/20,15/22.15. Lire 5000 — [redacted]

[redacted] S. Pellico — Telefono 71.417. L. 8000/5000 — CHIUSO PER RESTAURI

VERBANIA [redacted] — [redacted] 401.940. Or.: 15/21. Lire 10.000/6000 — RIPOSO

Vip — Tel. 401.152. Or.: 14,30 18,30/20,30/22,30. L. 10/6000. Mar. fer. [redacted] — RIPOSO

[redacted] (Intra) — Tel. 401.940. Or.: 14/16,40/20/22,40. L. 10/6000. Lun. fer. [redacted] — RIPOSO

Sociale [redacted] — Tel. 501.964. Or.: 20/22,15. L. 10.000/7000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Braly (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Il toro.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Col. Non Vist.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
[redacted] v. Chiesa Salute 77. **Il corvo.** Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] [redacted] Emanuele II, 52. Sala 1: **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Speed.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] c. Sommeiller [redacted] **Inviati molto speciali.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Pollicina.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Prima della pioggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non vist.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. [redacted] **vita.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA via Gramsci 8. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il postino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Priscilla: la regina del deserto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] p. Sabotino. **Lamerica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Amateur.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Wolf.** Or.: 20; 22,30.
[redacted] B. Buozzi. **True** [redacted]. Or.: 14,30; 17,10; [redacted],45; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. [redacted] **Flintstones.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Il toro.** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] v. S. [redacted] **Amarcl.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Wyatt Earp.** Or.: 15,10; 18,35; 22.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Insalata russa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] I via Pomba 7. [redacted] **comiche.** Orario 15; 16,50; 18,40; 20,00; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 14.
[redacted] **ODEON** via Vanalzio 5. **Mave**[redacted]. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Assassini nati - Natural born killers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Lo speciali**[redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Gall. Subalpina. **Pulp fiction.** Or.: 16,15; 19,20; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Assassini nati - Natural born killers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95 vendita abbonamenti ordinari a tutti gli spettacoli in cartellone (turni A-B-C-D-E-F). Ultimo giorno. Biglietteria ore 13 - 18,30. Telefono 8815.241/242.
[redacted] P.zza Carignano [redacted] Riposo.
ERBA. [redacted] 241. Telefono 661.5447. Ultimi due giorni! Stasera fino a giovedì ore 21 Renzo Arato in **La luna nel pozzo**. Dai racconti contadini di Franco Piccinelli. Stagione 94/95 in abb. 7 spett. a scelta su 22: [redacted] tanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in Piemonte. Informazioni e prenotazioni 15-23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso [redacted] Emanuele 30. **Lo specialista.** [redacted]: 15; 18,20; 21,40. Ingr. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9. **Fragole e cioccolato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
APOLLO Gal. De Cristoforis. **The Flintstones.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Inviati molto speciali.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Film rosso.** Or.: 19; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Prima della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000.
ASTRA corso V. Emanuele 11. **Il postino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 1[redacted].
CAVOUR piazza Cavour 3. **The Flintstones.** (1ª vis.). Or.: [redacted] 16,50; 18,40; 20,35; 22,35. Ingr. 10.000.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Priscilla, la regina** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Il** [redacted]. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
[redacted] largo C. dei Servi. **Cara insopportabile** [redacted]. Or.: 15; 17,30; [redacted]; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO Gal. Corso 2013. **Il corvo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
ELISEO via Torino 64. **Go Fish.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
EXCELSIOR Gall. Corso. **Le nuove comiche.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39. **Inviati molto speciali.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
MANZONI via Manzoni 40. **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Il corvo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
[redacted] Galleria del Corso 4. [redacted] **nati.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 12.000.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Thumbelina (Pollicina).** Orario: 15,15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 12.000.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **La regina Margot.** Or.: 16,25; 19,25; 22,25. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radeg[redacted]. **Il mostro.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. [redacted] **Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **True lies.** Orario: 14,30; 17,05; 19,45. Ingresso 10.000
[redacted] 4 v. S. Radegonda 8. **Amici per gioco amici per** [redacted]. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Maverick.** Or.: 16,25; 19,25; 22,25. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Beverly Hills Cop III.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Wyatt Earp.** Or.: 15; 18,20; 21,40. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 9 via S. Radegonda 8. **Speed.** Or.: 15,10; 17,25; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Il toro.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Il mostro.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Speed.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Rassegna: Il postino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Little Odessa.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
[redacted] via Pacinotti 6. **Schindler's** [redacted] Or.: 21.
[redacted] via Gran Sasso 28. **Il mostro.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 10.000.
[redacted] Buenos Aires 39. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. [redacted] Scala, tel. 7200.3744. **L'incoronazione di Poppea.**
[redacted] via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 Serate mu[redacted].
[redacted] via C. Correnti 11, tel. [redacted]. Ore 21.15 **Realtà periferiche.**
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. [redacted]fono 2900.67.67. **Il paese dei campanelli.** Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 **La grande paura.**
[redacted] via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. **Nerone.** Ore 21.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 548.1434.
OUT OFF via Duprè 4. Informazioni telefono 3926.2282. Ore 21 **La Fionda.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 877.663. **La storia continua.** Ore 20,30.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. **Ispettore generale.**
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1016. **Maggoni (e forse miracoli).** Ore 21,30.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni telefono 832.2580. **Nodo alla gola.** Ore 21.
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per informazioni telefono 87.51.85.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21. **Gli uomini son tutti bambini.**
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.18.85. Ore 21 **La febbre.**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Estate a soqquadro; 20,30 Film Odeon. **VCO:** 19,30 VCO notizie; 20 Pescare è bello! 20,30 Totò cerca casa, film; 22 Speciale Piazza di Spagna; 22,30 VCO notizie; 23,30 Baveno [redacted] '94. **ALTAITALIA TV:** 21,30 Dromos: passato e presente dell'uomo. Ebraismo; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; 24 Filo d'Arianna; 0,30 News ultima edizione; 1 Filo d'Arianna.

CHIEDETELO A LA STAMPA
— [redacted]: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 [redacted] (lire 952 al minuto + iva)
— COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 [redacted] (lire 952 al minuto + iva)

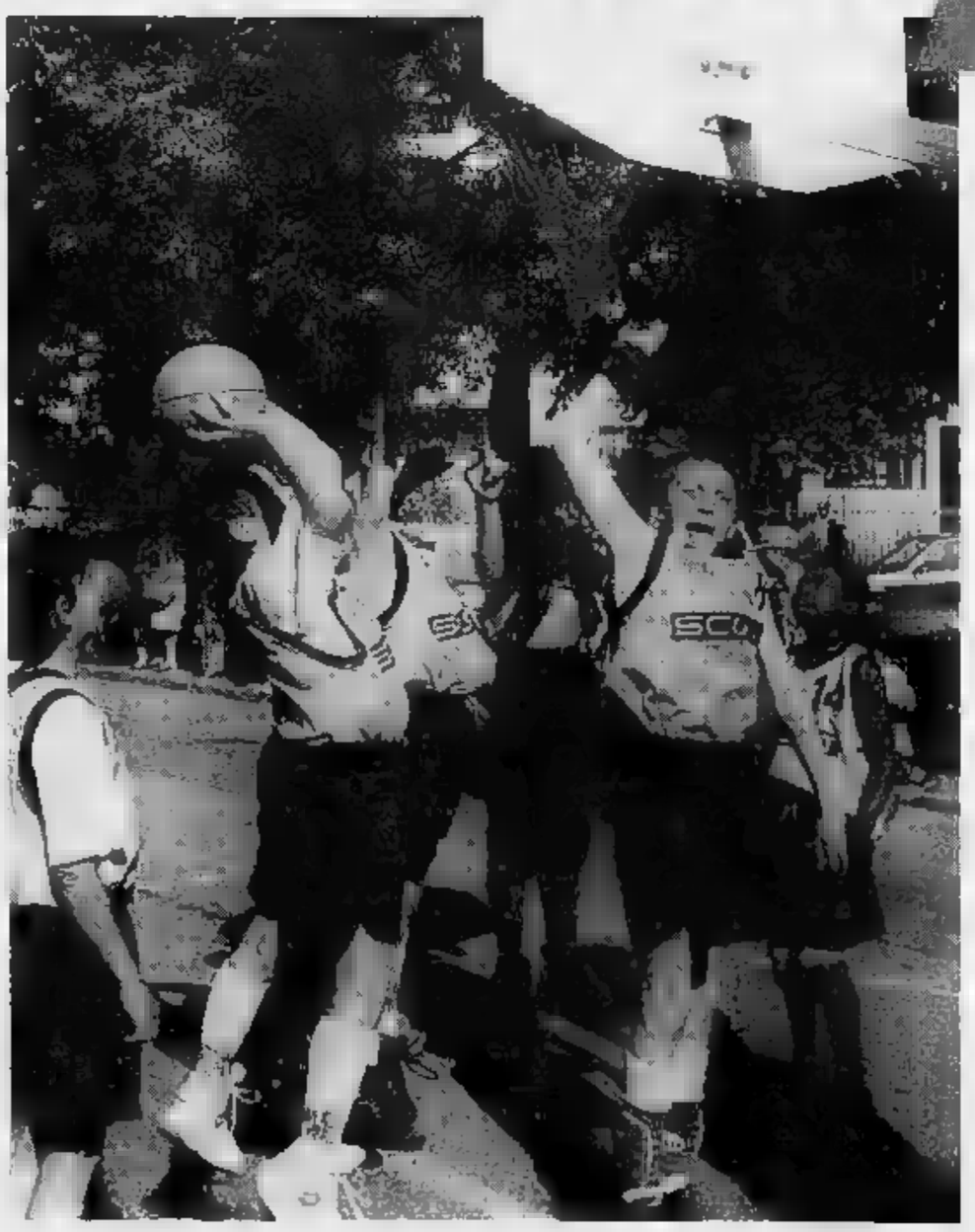
LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

OGNI SETTIMANA

CALCIO baby

Tutto il calcio giovanile della provincia

SPORT baby



Tutto lo sport giovanile della provincia

I giovani e lo sport
I giovani e LA STAMPA

Ieri contro la Gallaratese secondo pareggio consecutivo per i novaresi

La Sparta ci prende gusto: 0-0

A Cerano, nel turno infrasettimanale di serie D, Masuero [redacted] compagni non riescono a finalizzare diverse occasioni. La società si muoverà sul mercato per cercare una punta ma prima deve pensare a vendere

CERANO. La Sparta ci prende gusto: dopo lo 0-0 di Corsico un altro pareggio in bianco, [redacted] al «Bellotti», contro [redacted] Gallaratese. Classifica alla mano, questo punto conquistato [redacted] i biancoblù lombardi [redacted] toglie nè aggiunge niente ai novaresi. Anche [redacted] davanti alla Sparta adesso comincia ad esserci gran ressa [redacted] risalire [redacted] l'alto [redacted] sarà così facile come sembra.

Se [redacted] difesa ha finalmente trovato la giusta quadratura, ad essere andato in crisi è l'attacco, che non produce più tutto le [redacted] d'inizio stagione. Se [redacted] tutto questo si aggiunge pure che Spelta non riesce a finalizzare quelle poche palle gol che si presentano, allora [redacted] spiega l'insorgere dello 0-0. Eppure, in casa novarese, si respira soddisfazione, almeno restando alla gara di ieri: «Nessun appunto da muovere [redacted] ragazzi, hanno giocato veramente bene - dice Giampiero Erbetta - la Gallaratese è una grande squadra, noi abbiamo d[redacted] massimo». Il presidente Francesco Tarantola, però, non può nascondere che «la classifica ancora non ci soddisfa, ma adesso il calendario si presenta [redacted] discesa [redacted] cercheremo di risalire posizioni». La società si muoverà sul mercato? «Prima dobbiamo vendere Riva, Colombi e Milani, poi penseremo ai rinforzi». Tarantola non lo dice, ma è fin troppo evidente

Roberto Cardinali, perno di centrocampo, duella con Seveso, punta della Gallaratese che ha fatto penare la difesa spartana

che il reparto che necessita di ritocchi è l'attacco. Serve qualcuno che... deponga la sfera nel sacco. Ma torniamo alla gara di ieri, piuttosto tirata e ricca di episodi interessanti. L'avvio è di marca lombarda: nei primi venti minuti [redacted] un vero assedio milanese. Dopo la mezz'ora salgono [redacted] cattedra gli spartani. Da segnalare un diagonale di Rotolo che attraversa lo specchio della porta (35') e [redacted] punizione-siluro di Tubaldo (39') fuori d'un soffio. Nella ripresa [redacted] Sparta parte convinta e sfiora a più riprese [redacted] gol che non arriva, neppure quando (11') il positivo Vivarelli lancia Capparella solo davanti [redacted] portiere. Ma il [redacted] è [redacted] giornata e tira addosso [redacted] Righi.

Marco Piatti

Sparta: Lucca; Rotolo, Schillaci; Cardinali, Rendà, Paladin; Capparolla, Saviozzi, Spelta, Masuero, Gasparrini (Vivarelli 46'). **Gallaratese:** Massa (Righi 1'); Pellizzari, Tubaldo; Moretto; Schirato, Pini; Bonomi, Croce, Morgandi (La Falca 78'), Seveso, Turchetta.
Arbitro: Maggioni.

[redacted]

La situazione

E il Selargius tenta la fuga

NOVARA. Il Selargius fa davvero sul serio. I sardi, dopo die[redacted] giornate di campionato, si isolano in vetta alla classifica rifilando un secco 3-1 al Fanfulla. Nella loro scia c'è adesso la Caratese, andata a imporsi nientemeno che sul campo dell'ex primatista Calangianus. In coda comincia a delinearsi il lotto di squadre che lotteranno per la salvezza.

Serie D (decima d'andata): Abbiategrasso-Romanese 2-5; Mariano-Brugherio 0-2; Sparta-Gallaratese 0-0; Seregno-Fermassenti 2-1; Crema-Corsico 0-8; Selargius-Fanfulla 3-1; Calangianus-Caratese 0-1; Pro Patria-Meda 0-0; Castelsardo-Santa Teresa 3-0.
Classifica: Selargius 16; Caratese 15; Calangianus e Corsico 14; Meda 13; Gallaratese e Brugherio 12; Pro Patria e Castelsardo 11; Sparta, Romanese, Mariano e Fanfulla 10; Santa Teresa 7; Seregno 6; Fermassenti 5; Abbiategrasso 3; Crema 1.

SPORT BABY

I «migliori» del baseball Debora, karateka in erba

[redacted]

«Squali» in piscina

Vuol crescere la Libertas Nuoto Novara. L'intenzione del presidente Bellomi è infatti quella [redacted] formare il vivaio per una nuova compagine di pallanuoto. Per questo sono stati organizzati corsi di pallanuoto, rivolti a bambini di almeno 11 anni di età, che si tengono alla piscina di viale Kennedy, dal martedì al venerdì, dalle 20 alle 21.

Il lunedì gli istruttori, tra cui Mario Bassi, sono invece disponibili dalle 16 alle 17. I gialloblù della Libertas Novara militano nel campionato di serie D, oltre a prender parte con alcune formazioni ai campionati giovanili juniores e allievi. L'anno scorso, per carenza di giovani, la Libertas era [redacted] costretta a partecipare solo al calendario [redacted] serie D, classificandosi al terzo posto. Quest'anno [redacted] punta alla serie C, con alcune piccole «star» della passata stagione agonistica: Luigi Maffioli, Martino Graziano, Stefano Maffè, Marco Foglio, Paolo Marchetto, Alberto Viale, Alessandro Ferrucci; Andrea Viazzo, Cristiano Bricco, Claudio Mazzuccato, Corrado Coslovi, Marco Manzoni, Alessandro Baburi, Alessandro Giri, Fabrizio Marenna. I piccoli [redacted] allenati da Fulvio Ferrari. Con loro sa[redacted] inseriti i promettenti campioncini: tra questi c'è anche un «enfant terrible», Fabio [redacted], [redacted] ragazzo che arriva direttamente dalla squadra [redacted] Savona.

BASEBALL

Premiati i «rookies»

La sigla è «Mvp» e significa [redacted] valuable player, ovvero il giocatore più utile durante l'intero campionato. Come in America, anche il Baseball Club Novara premia i minigiocatori più bravi. Al termine dell'attività agonistica hanno ricevuto il premio per doti tecniche e serietà parecchi giovani atleti della so[redacted] novarese.

Sono Claudio Asile (ragazzi), Paolo Arrigoni (amatori), Stefano Musumeci (cadetti) Andrea Musumeci (juniores). La società organizza corsi [redacted] quattro settimane, che partiranno il 10 novembre e si terranno ogni giovedì dalle 18, al Palaverdi. Possono partecipare ragazzi dagli [redacted] anni [redacted] su. [redacted] l'avvicinamento a baseball e softball è aperto anche alle bambine. Insomma, la società azzurra conferma di voler lavorare sui giovani per garantirsi il futuro.

Debora Dolci, campionessa di karatè

Claudio Asile, del Baseball Novara

ARTI [redacted]

Un vivaio prolifico

La Bassa Valsesia si conferma come una riserva di campioncini di arti marziali. La dimostrazione arriva [redacted] Deborah Dolci, di Prato Sesia, del gruppo «Usikusiko». Deborah è campionessa italiana di karatè, specialità kata, per la categoria 7-8-9 anni. Figlia di Roberto Dolci, 5° dan, [redacted] iniziato a frequentare la palestra già piccolissima. Ha gareggiato [redacted] solo [redacted] ragazzi della sua età, ma anche con atleti [redacted] 11 anni, a cui ha strappato [redacted] tricolore. Ha convinto la giuria per il «katà», cioè la forma, la posizione, l'equilibrio e [redacted] dinamismo con cui ha realizzato [redacted] prova, dimostrando di aver già appreso bene, nonostante la giovane età, [redacted] sofia delle arti marziali. Debora si sta preparando ora al prossimo campionato italiano: con lei [redacted] allenano tanti ragazzi iscritti al Gruppo Karate Usikusiko. Sono i giovani campioncini della Valsesia: [redacted] 18 campioni regionali, ben 15 vengono da questa formazione. I bravissimi dell'Usikusiko sono [redacted] Costa, Stefano Depento, Fabio Ferrantelli, Matteo Liotta, Nicole Mantovani Dolci, Elvira Morgillo, Maria Elena Ferronato, Matteo Ferronato, Filippo Aletti, Filippo Barrini, Giada [redacted] Boca, Giacomo Galetti, Andrea Lucca, Alessandro Miolli, Luca Pedrini, Giulia Platini, Francesca Renolfi, Giuliana Spina, Stefania Zanet. Con il [redacted] Dolci stanno seguendo la preparazione in vista dei prossimi campionati regionali. A Fara il gruppo Usikusiko è presente alla palestra Comunale, dalle 17 [redacted] 18, e a Grignasco, con lo stesso [redacted] rio, nella palestra Comunale.

Cristina Meneghini

IL CASO

[redacted] ADDIO PER DIVENTARE OPINIONISTA?

Tutti i lunedì un aereo porta l'allenatore dell'Arona [redacted] Palermo per 3 ore di diretta

Montesano, diviso tra panchina e tv

In Sicilia è un idolo come ai tempi in cui giocava con Zico nell'Udinese. Ricordano gli anni d'oro alla Favorita Giallo sulle dimissioni annunciate a Pippo Resta. Tutto si è risolto [redacted] la società si prepara [redacted] cercare [redacted] sostituto

ARONA

ALLENATORE dell'Arona durante la settimana, giocatore-capitano nelle partite della domenica. Il lunedì, a Linate, lo aspetta un aereo [redacted] destinazione Palermo. Alle 15 è in Sicilia, alle 18 entra negli studi di Tele Palermo. Qualche preparativo, poi la trasmissione «Quelli della Favorita», tre ore [redacted] diretta col pubblico sui grandi temi [redacted] calcio nazionale [redacted] un po' di revival palermitano. Il martedì mattina riprende l'aereo [redacted] mezzogiorno è di nuovo sul lago Maggiore, dove l'aspetta la [redacted] Arona. Fino a quando potrà durare un simile tour de force?

Gianpaolo Montesano, domenica scorsa, era a Novi Ligure con l'Arona. Dopo [redacted] sconfitta per 3-1, la quinta consecutiva, [redacted] avuto un momento di sconforto, si è avvicinato al presidente Pippo Resta [redacted] gli ha chiesto di [redacted] sollevato dall'incarico. In pratica ha rassegnato le dimissioni.

«L'ho fatto - ha detto - per dare una sferzata all'ambiente, sperando che la squadra [redacted] tragga beneficio. A Novi abbiamo perso una partita incredibile». Ma il presidente Resta ha prefe[redacted] aspettare che la delusione sbollisse. Ha ascoltato Montesano e poi gli ha detto: «Ne riparleremo domani, passa a trovarmi [redacted] Bar Centrale di Arona». L'indomani, un'ora prima di partire per Linate, Gianpaolo [redacted] è presentato, puntuale come al [redacted]lito. I due hanno parlato, hanno chiarito. Se l'Arona va male la colpa non è di [redacted] men che meno dell'allenatore. Ogni botte dà il vino [redacted] ha. Forse la squadra non era stata adeguatamente rinforzata. Gianpaolo ci ha ripensato e ha ritirato [redacted] dimissioni.

Qualcuno, però, dice che si tratta di [redacted] soluzione soltanto provvisoria. Il futuro [redacted] Gianpaolo [redacted] chiamerebbe Sicilia.

Il fratello Giancarlo, che ad Arona svolge le funzioni di direttore sportivo, ammette che «laggiù Gianpaolo lo adorano, perchè si ricordano [redacted] quei [redacted] strepitosi campionati».

Montesano, che [redacted] fatto l'attaccante nel Cagliari e nell'Udinese a fianco di Zico, a Palermo [redacted] giocato dall'80 all'85. Tra i suoi compagni d'attacco c'erano Egidio Calloni, l'ex verbanese che indossò anche la maglia numero [redacted] del Milan l'anno in cui Rivera andò in pensione, poi De [redacted]a, Lopez, Silipo [redacted] Bigliardi, [redacted]ra in attività all'Atalanta. Con Tele Palermo l'allenatore aronese in odore di dimissioni ha firmato un contratto annuale. Fa l'opinionista, come tanti suoi ex colleghi. Montesano ammette che [redacted] Palermo gli vogliono un gran bene e che la trasmissione ha [redacted] altissimo indice di ascolto, anche perchè lui, arrivando ogni settimana, porta notizie fresche dal lontano Nord».

«Quelli della Favorita», la trasmissione sportiva [redacted] Tele Palermo, continuerà fino al termine del campionato. Ma i dirigenti «rosaneros» stanno facendo pres[redacted] perchè «Monte» accetti incarichi in [redacted] alla società e si trasferisca [redacted] loro a tempo pie[redacted].

Gianpaolo ci [redacted] pensando. Così come accadde [redacted] giorno [redacted] cui ebbe l'opportunità [redacted] fare la «spalla» di Zico nell'Udinese, [redacted] gli si sta presentando un'altra grossa occasione. Può rifiutarla? Pippo Resta dice di [redacted]. Lui sarebbe [redacted] primo ad [redacted] dispiaciuto, [redacted] anche [redacted] primo a capire che l'Arona dovrà presto rassegnarsi a trovare un altro allenatore.

[redacted]

Gianpaolo Montesano domenica scorsa dopo la sconfitta dell'Arona per 3-1 a Novi ha chiesto al presidente Pippo [redacted] di essere sollevato dall'incarico. Per ora tutto è rientrato. Ma resisterà [redacted] fascino della tv?

IL NOVARA CHE VINCE FA RINASCERE ANTICHI ENTUSIASMI

Silvio Piola domenica al Robbiano di Vercelli

Silvio Piola è tornato a vedere gli azzurri [redacted] campionato dopo tanti anni. Domenica [redacted] era in tribuna a Vercelli. Lo vediamo insieme [redacted] Peppino Molina [redacted] Tato Lena anche loro protagonisti [redacted] il Novara. A fine partita Piola si è lasciato scappare: «Con queste difese sarei andato a nozze. Gli azzurri? Mi sembrano sulla strada buona se, beninteso, riusciranno a trasformare in gol tutte [redacted] opportunità che [redacted] squadra crea».

[redacted]

La manifestazione promozionale di domenica scorsa al Palasport di Intra

«Coppa Verbania» in gara 300 giovani

Confronto fra le nazionali d'Italia e Germania

VERBANIA. L'intero pomeriggio di domenica ha visto di scena al palasport [redacted] Intra le arti marziali, con trecento giovani impegnati nella sesta edizione della Coppa internazionale «Città di Verbania» di karate.

Riservata da due anni alla [redacted]tegoria ragazzi, la manifestazione è diventata [redacted] dei principali appuntamenti [redacted] livello [redacted]nale per i giovani che praticano questa disciplina sportiva. Per quest'edizione '94 sono convenuti sul lago Maggiore oltre [redacted] trecento giovani, provenienti dalle principali città del Pie[redacted] e da diverse regioni d'Italia.

In età compresa tra i 14 e i 16 anni, divisi in [redacted] fasce, [redacted] misurati nel kata, vale a dire una serie di prove tecniche simili agli esercizi obbligatori di ginnastica a corpo libero.

Altro motivo di interesse della giornata è stato l'incontro di combattimento a squadre (kumite) tra Germania e Italia. Tra gli azzurri che si sono cimentati contro la collaudata formazione tedesca figuravano anche due atleti locali vale a dire: Vin[redacted] Mandarano, [redacted] anni, Guardia di Finanza ad Iselle, e Luca Simonetti, 26 anni, studente di Cannobio.

L'intera manifestazione, patrocinata dal Comune, era [redacted] scopo promozionale [redacted] come tale ad ingresso gratuito. Ad organizzarla ha provveduto [redacted] di consueto la Nenryu di Verbania. E' la più titolata società di karate piemontese con 46 titoli di campione nazionale conquistati in 25 anni di attività. Da qui sono usciti tutti i tecnici che oggi operano in provincia, oltre 150 cinture nere ed undici [redacted]zurri. Anche attualmente tra i 150 soci tesserati, appartenenti ad ogni categoria, figurano atleti di primo piano.

Artefice di questa vera e propria «scuola verbanese» è [redacted] fondatore e attuale presidente della società Nenryu, Carlo Henke. Noto a livello locale anche per la [redacted] attività di amministratore come sindaco [redacted] Cannero, Henke è [redacted] dei dirigenti più apprezzati nell'ambito delle arti marziali italiane e riveste da due anni l'incarico di presiden[redacted] della Fesik, la Federazione Sportiva Italiana di Karate.

E' proprio lui a [redacted] l'importante appuntamento verbanese: «La federazione - afferma - punta molto su giovani e giovanissimi. La [redacted] Città di Verbania ha offerto l'occasione per valorizzare questo aspetto e per rendersi conto dell'importanza formativa [redacted] questo sport. Contemporaneamente, con l'incontro tra [redacted] zionale italiana e quella tede[redacted], gli spettatori e gli appassionati hanno avuto l'opportunità [redacted] anche l'efficacia del combattimento reale».

(s. r.)

[redacted]

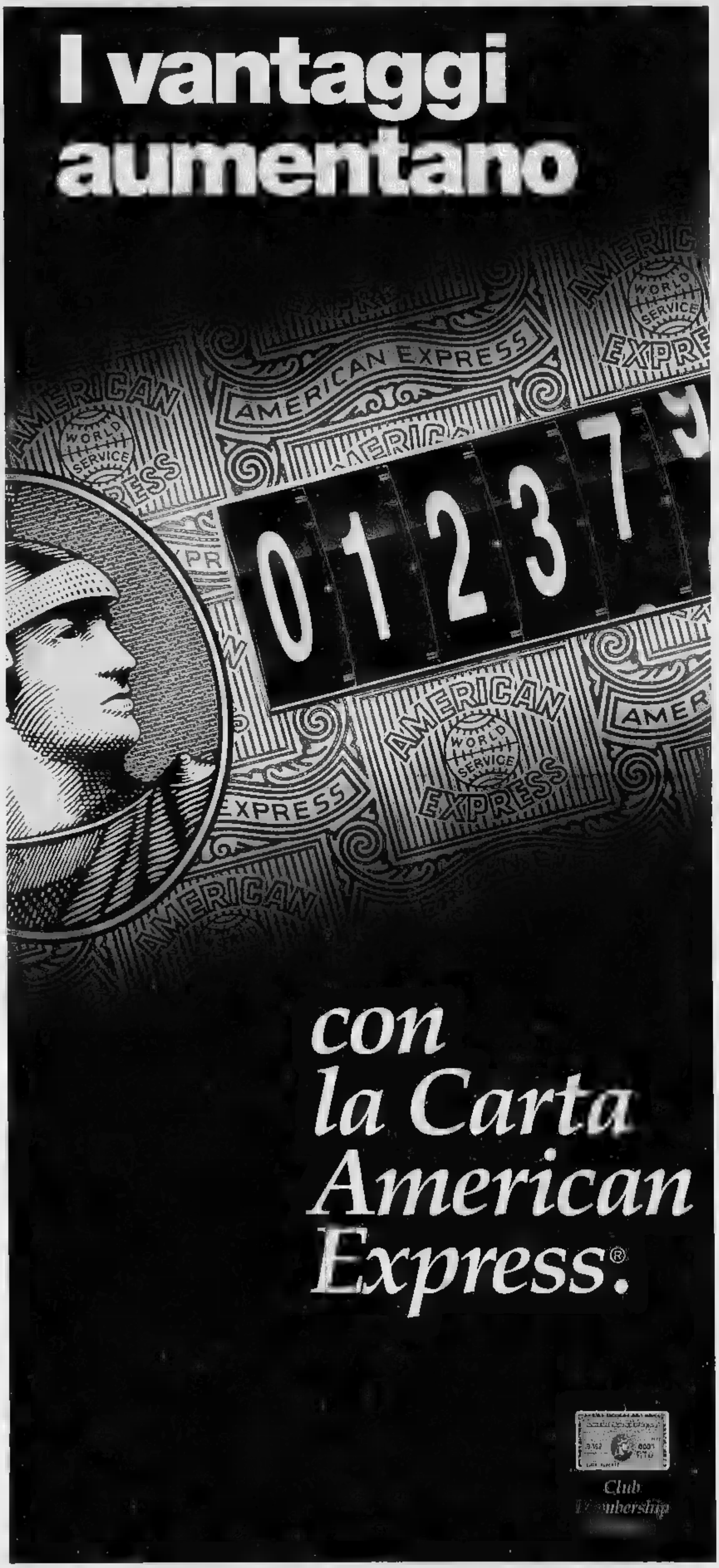
Al trofeo «Trinacria»

Nuovo successo della Pro Novara con Adriana Crisci

NOVARA. Ancora un [redacted] per la «Pro Novara». Dopo il titolo italiano vinto la scorsa settimana a Trieste [redacted] Marianna Crisci, la sorellina minore Adriana, 12 anni, ha sfiorato per ben due volte il podio al 16° trofeo internazionale di ginnastica artistica femminile «Trinacria» [redacted] Catania. In gara [redacted] squadre tra cui [redacted] fortissime formazioni di Russia, Romania, America, Cina e Bulgaria.

Adriana, torinese, da quest'anno tesserata per la società [redacted], è arrivata quarta alle finali di specialità nella trave e al volteggio. Nella graduatoria assoluta individuale ha guadagnato l'undicesimo posto. L'ha preceduta in ottava posizione l'altra italiana in gara, Ilenia Meneghesso, della Ginnastica Lissonese. Le due azzurre si sono piazzate a ridosso delle squadre più forti al mondo: Romania, Russia e Stati Uniti.

(b.c.)



Vi presentiamo il Club Membership Rewards

Tanti vantaggi esclusivi, compresa la possibilità di volare e pernottare gratis.

Iscrivetevi oggi stesso al nuovo, esclusivo Club Membership Rewards e potrete aggiungere ai privilegi di chi è già Titolare, una serie di vantaggi studiati per rendere ancora più piacevole, comoda e conveniente la vostra voglia di viaggiare con la Carta American Express.

Come Soci riceverete infatti puntualmente le "news" del Club, con sempre nuove ed esclusive offerte su combinazioni viaggio, voli o pernottamenti.

Il massimale di indennizzo previsto dalla Polizza Infortuni Viaggi inclusa nel servizio American Express, per voi aumenterà automaticamente di 200 milioni.

Potrete contare su una linea telefonica dedicata, per ogni informazione o richiesta relativa al Club.

Inoltre avrete la possibilità di volare gratis con compagnie aeree prestigiose, pernottare gratis in alberghi rinomati: infatti guadagnerete punti semplicemente utilizzando la Carta American Express per le vostre spese. Con i punti potrete ottenere voli e pernottamenti gratuiti a scelta con:

- *Air France*
- *Austrian Airlines*
- *Iberia*
- *Sabena*
- *Swissair*
- *Cogeta PalaceHotels*
- *Jolly Hotels*
- *Notturno Italiano Hotels*
- *Occidental Hoteles*
- *Sina Hotels*
- *Steigenberger Hotels*

Ed è solo l'inizio. Ben presto si aggiungeranno molti altri premi da ottenere con i punti.
Per conoscere i termini e le condizioni di partecipazione al Club e alle iniziative ad esso collegate, telefonate allo 06/72.900.769.
Chiamate subito: per il primo anno l'iscrizione è gratuita.

Per informazioni chiamate
06/72.900.769

D.M. 6/8033 del 21/09/1994

Contro il Cancro il Piemonte sta costruendo un'arma nuova.

Il cancro avanza inesorabile. Soltanto in Piemonte, ogni anno, colpisce 15.000 persone. In due anni, 30.000, in quattro 60.000. Quante ne contiene lo Stadio delle Alpi. Ma il Piemonte non sta a guardare. E, silenziosamente, com'è nel suo stile, costruisce un'arma nuova: l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro a Candiolo, nei pressi di Torino. Molto presto l'Istituto sarà ultimato e tra poco più di un anno entreranno già in funzione i laboratori di ricerca, prevenzione e diagnosi precoce, oltre alle normali attività diagnostiche e ambulatoriali, in stretto collegamento con i programmi oncologici regionali, nazionali ed europei. Nato dall'iniziativa e dalla generosità di tanti privati per inserirsi a pieno titolo e a beneficio di tutti nel sistema sanitario regionale, sarà un'arma importante nella guerra del Piemonte contro il cancro. Troppo importante e troppo urgente per poter fare a meno del vostro aiuto.

PER CONTRIBUIRE
C/C POSTALE
410100

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Via della Rocca, 49 - 10123 Torino

L'ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO - TORINO STA DIVENTANDO REALTÀ.

a sicurezza.
...na vasta ... della
BRUSHLESS" ed ... grado ... un supporto tecnico
...fessionale ...pleto.
INVERTER ... o studiati ... # ... o di ... di motori
...oni, collegabili in rete a
L... direttamente ... da ... computer.
Il notevole numero di funzioni integrate, di INVERTER da noi
... assicura l'applicazione in qualsiasi settore. Vediamo brevemente alcune caratteristiche: ampiezza di gamma, sistema di frenatura dinamica, controllo PWM, ideale per applicazioni di *Building Automatic* ... tenenza contro eventuali momentanee ... nenza automatica con ricerca della velocità garantisce la continuità della produzione ... lavoro), insensibilità a sovraccarichi temporanei, interfacciamento diretto a PC.

GTM

FORNITURE ELETTRICHE INDUSTRIALI

Via Della Pace, 22 Tel. 015 ... Fax ...

GAGLIANICO (Biella)

Il motore BRUSHLESS è ... lle ad una macchina in corren... ntinua, ed il suo funzionamento ... essere descri... analogo a quello di un motore in CC a commutatore.
Dopo diversi anni di studio e sp... componenti elettronici di potenza, ... mplementazione elettronica BRUSHLESS sono una realtà.
Una realtà che consente ... izzazione industriale.
Attuali vantaggi applicativi: miglior presta... affidabilità, maggior rendimento, minore manutenzione, minori ingombri e pesi, alte ... accelerazioni continuative e bassa inerzia, dispo... a piena coppia sino alla massima velocità, ... di alimentazione non più ... one (può essere adeguata ... e in rete), alle velocità, maggiore silenziosità.

Vini e vino
L'enoteca di viale
Tel. 015 84947 29

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 2 Novembre 1994 va 31

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vini e vino
Beaujolais
Beaujolais
Vini

A Vercelli tutti chiusi i negozi

Cimiteri affollati per Ognissanti

VERCELLI. Cimiteri affollati e negozi chiusi in città per la giornata di Ognissanti, nonostante il sindaco avesse concesso l'autorizzazione all'apertura festiva. Da corso Libertà, a piazza Cavour, alle vie dell'estrema periferia, i commercianti vercellesi hanno preferito tenere abbassate le saracinesche dei loro punti vendita, tutti d'accordo che il primo shopping festivo scatterà solo a partire dal giorno 27. Unica eccezione è stato l'ipermercato Continente, che come già avvenne lo scorso anno, ha accolto i clienti sin dalle 10 del mattino.

I vercellesi, in vena di acquisti, si sono, comunque, riversati lungo viale Rimembranza, dove sono state allestite le tradizionali bancarelle di Ognissanti.

Con ogni probabilità, i commercianti hanno, comunque, avuto ragione. La giornata di ieri difficilmente poteva essere riservata agli acquisti: la gente, infatti, ha affollato i cimiteri sin dalle prime ore del mattino per andare a deporre vasi di crisantemi e composizioni floreali sulla tomba dei propri cari. Ricordiamo che Billiemme resterà aperto anche oggi ininterrottamente dalle 8 sino alle 18, senza osservare la chiusura di mezzogiorno.

E per la festa di Ognissanti pure l'azienda di trasporti è venuta incontro alle esigenze dei vercellesi: l'orario della linea numero due «ospedale psichiatrico-Billiemme» ha, infatti, osservato l'orario feriale con una corsa ogni venticinque minuti.

Anche nel Biellese le festività di Ognissanti è stata caratterizzata da un imponente afflusso nei cimiteri dei vari Comuni. In città, tra i più frequentati è stato quello di Chiavazza.

Il parcheggio di fronte all'ingresso principale del camposanto, che nei progetti dell'amministrazione dovrebbe diventare «pilastro» della nuova viabilità, era già pieno zeppo di auto fin dal mattino.

Anche il cimitero urbano di via dei Tigli e quello monumentale di Oropa hanno registrato la presenza di centinaia di persone. In tutta la zona sono stati impegnati nel controllo del traffico i vigili urbani: grazie anche alle precise direttive impostate in precedenza dal comando di via Tripoli, non si sono verificati incidenti di rilievo.

Dall'apertura dei cimiteri fino alla chiusura, dopo le 17, ha funzionato a pieno regime il piano trasporto dell'Atap. Per l'occasione, l'azienda aveva predisposto l'entrata in funzione di una linea straordinaria, una sorta di anello urbano che collegava come capolinea il camposanto di via dei Tigli.

Il servizio, attuato in via sperimentale, ha riscontrato un buon successo: il bus si è affiancato a quelli che solitamente percorrono la nuova linea 4 e che, in certi orari, prolungano la corsa proprio fino al cimitero urbano.

Infine qualche protesta ha riguardato il caro-prezzi dei fiori, soprattutto delle qualità più richieste come i crisantemi. Anche se, almeno in parte, l'impennata dei costi era prevedibile.

Infine in Valsesia, a Varallo e Borgosesia, oltre alle messe nelle chiese parrocchiali, sono state celebrate funzioni religiose al cimitero.

Anche qui l'orario è stato continuato, a partire dalle sino alle 17. **(r. s.)**

Dopo il caso del bimbo, aumentano i donatori di organi nelle due province

Sull'Aido l'effetto-Nicholas

Molti i nuovi iscritti: soprattutto giovani e persino ragazzini, spinti a tesserarsi dal gesto d'amore della famiglia americana. Sono 10 mila gli associati a Vercelli e Biella

VERCELLI. La donazione degli organi è un bellissimo gesto d'amore. Ce lo hanno insegnato i genitori di Nicholas, il bimbo americano ucciso in una giornata di fine estate lungo un'autostrada della Sicilia. E con la loro grande dignità, i coniugi Green sono diventati l'esempio da seguire: ci hanno fatto capire che altri bambini, condannati a morte sicura, possono ricominciare a vivere. A Vercelli furono i genitori di Donata Delpiano, la giovane scomparsa in un incidente stradale, a dire di «sì» alla donazione.

Dopo la morte di Nicholas anche nelle due province sono stati in molti a rivolgersi alle sezioni dell'Aido. In città ci sono state mamme che hanno accompagnato i loro figli alla sede di piazza Cesare Battisti. Ce lo racconta Mauro Chiocchetti, presidente dell'associazione donatori d'organi provinciale: «Tutte volevano saperne di più e chiedevano che cosa fare per poter iscrivere i bambini: non c'è dubbio che l'effetto-Nicholas abbia sensibilizzato molto l'attenzione sul problema degli espianti». E proprio nelle ultime settimane si è registrato solo in città 30 nuove iscrizioni. Ma non solo: il numero dei donatori è aumentato a Borgosesia e Trino, così come nei Comuni più piccoli. Al momento nelle due province i donatori di organi sono 10 mila, di cui un migliaio vivono a Vercelli. Chiocchetti, però, tocca un punto importante, quando si sofferma sulla mancanza di volontari che lavorino alla sezione: «Siamo in pochi e questo non ci permette di essere a disposizione della gente tutti i giorni, come, invece, vorremmo. Certo per affrontare l'argomento della donazione organizzeremo degli incontri nelle scuole, ma sono certo che questo possa bastare». Chiocchetti mette a disposizione i numeri di telefono per chi volesse avere informazioni più dettagliate: sono il 57471 e il 256211. Anche a Biella l'«effetto Nicholas» è stato dirompente. Spiega il cassiere della sezione Aido, Silvio Melicar: «Negli ultimi giorni ci sono state almeno 30 nuove iscrizioni. Tutte persone giovani: al massimo 27 o 28. Ma anche molti adolescenti sono venuti in sede: erano scossi dai recenti fatti di cronaca, e dicevano "vogliamo prendere la tessera anche noi"». Ancor di più, se possibile, nel Biellese, la zona che conta il maggior numero di donatori di organi: solo in città gli iscritti sono 2 mila; poi ci sono altre sezioni a Trivero, Cossato e nella Valle Cervo. Ma c'è un paradosso: nonostante questi «record», l'Aido di Biella non ha neppure una sede propria. La sezione (presieduta dal medico Pietro Baiardi) è ospitata nei locali dell'Avis, e non le è stato riconosciuto lo «status» di organismo provinciale. «Questo penalizza la nostra attività - dice Melicar - manca un'organizzazione vera, e, manca, soprattutto il coordinamento con gli altri associati del Biellese. Sono convinto che, se si promuovessero manifestazioni per sensibilizzare la gente, le adesioni si conterebbero».

Mauro Chiocchetti

Giuseppe Buffa

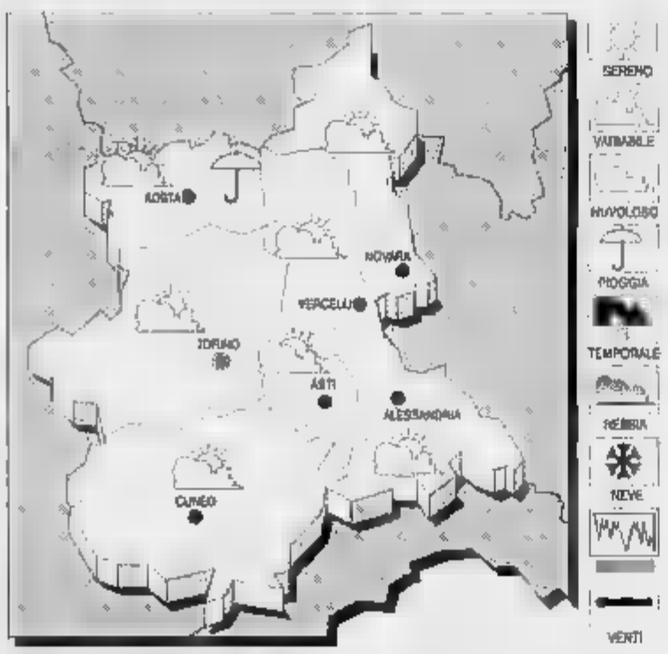
LA LEGA ACCUSA

«Pugnalata Vercelli»

Duro attacco del Carroccio ai consiglieri che hanno fatto mancare il numero legale: Ronsio (Rifondazione) tra i bersagli più colpiti.

A PAGINA 32

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO. Cielo temporaneamente nuvoloso con addensamenti sui rilievi associati a locali precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli Sud-orientali.
STATO DEL TEMPO. Parzialmente nuvoloso con possibili piogge sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 15; min: 9; media: 12

UN ANNO FA
Max: 11; min: 5; media: 8

TEMPERATURE NEL MONDO
Torino 18,7; Alessandria 14; Aosta 16; Cuneo 15; Novara 15; Asti 16.

La maggioranza degli agenti contesta la manifestazione di protesta del 21 ottobre

In carcere rivolta contro la Cisl

«Il corteo per le strade di Vercelli è stata un'inutile farsa». E così sotto accusa finiscono «i sindacalisti di professione che non conoscono i problemi della polizia penitenziaria». Attestati di stima al direttore Raineri

VERCELLI. Esplode la controprotesta degli agenti di polizia penitenziaria del supercarcere di Billiemme. E nel mirino finiscono quelli che vengono definiti «sindacalisti professionisti» per la manifestazione del 21 ottobre e coloro, gli stessi, che mettono sotto accusa il direttore Antonino Raineri per i suoi metodi di conduzione della casa circondariale.

Sono, sembra, 150 agenti sui 190 in servizio a criticare aspramente il corteo organizzato dalla Cisl proprio nel giorno della festa del Corpo. I portavoce chiedono l'anonimato (scarcate di capire, il momento è troppo delicato»), ma non nascondono i loro giudizi: «Proviamo sdegno e ci sentiamo offesi dal corteo di protesta della Cisl che a nostro parere è stata una farsa perchè tra i manifestanti non c'era neppure uno di noi, neanche gli iscritti a quel sindacato».

Una manifestazione inutile «perchè i nostri sono problemi di carattere generale, da risolvere a Roma, e non vercellesi», ma soprattutto «organizzata da chi all'esterno non sembra neppure in grado di capire il nostro lavoro». «Noi lavoriamo in fabbrica, e abbiamo bisogno di sindacalisti di professione. Forse sotto c'è dell'altro, ma a noi non interessa».

Il corteo del 21 ottobre contestato dagli agenti della polizia penitenziaria

E dopo le accuse, la difesa. «La Direzione attuale (contro cui a giugno si era scagliata proprio la Cisl - ndr) si è sempre battuta per ogni singolo agente cercando di metterlo a proprio agio per consentirgli di svolgere al meglio il delicato lavoro a cui è chiamato».

Ma esiste il problema dei turni massacranti, che sembra il principale, contro cui ha puntato il dito la Cisl? «Quel sindacato, vivendo all'esterno del carcere, non ha capito che è un problema che si presenta poche volte all'anno, durante i mesi delle ferie estive. D'altra parte succede lo stesso in qualsiasi fabbrica o ufficio. La soluzione non può dipendere dal direttore: se qualcuno può e deve intervenire inviando agenti di supporto è la direzione centrale nazionale. Allora che senso ha scendere in piazza per protestare a Vercelli?».

L'ultima battuta è un attestato di solidarietà verso Raineri: «Appoggiamo il lavoro del direttore, gli chiediamo di andare avanti come ha sempre fatto. E lo appoggiamo fiduciosi che in un prossimo futuro tutto si aggiusterà anche a livello romano». **(f. co.)**

Aldo Ronco, biellese, è l'unico partecipante delle due province iscritto alla gara di domenica

A 73 anni correrà la maratona di New York

«Mi sono preparato allenandomi ogni giorno da Oropa a Graglia»

BIELLA. Partirà venerdì alle 10,40 da Malpensa con un volo Delta Airlines diretto all'aeroporto Kennedy, l'unico biellese che quest'anno partecipa alla maratona di New York, in programma domenica.

E' Aldo Ronco, un pensionato di 73 anni che già nel 1991 aveva vissuto la grande avventura della competizione che ogni anno attira nella Grande Mela migliaia di persone da tutto il mondo. Atleti e appassionati.

Ronco appartiene a questa seconda categoria e ammette che, tutto sommato, per lui sarà già una conquista riuscire a concludere la passeggiata sul classico percorso sul ponte di Verrazzano fino al traguardo di Central Park. L'entusiasmo non gli manca e ora sta preparando armi e bagagli per la partenza. In valigia ha già riposto un grosso flacone di olio canforato.

Spiega: «Durante il mio primo exploit, nel '91, da Biella eravamo un folto gruppo e avevamo con noi un massaggiatore. Questa volta, la "traversata" di New York la compirò in solitaria (si fa per dire) e perciò devo scaldarmi i muscoli come posso...» L'olio canforato è il suo propellente.

Ex impiegato statale (trentacinque anni di scrivania), ama fare i conti e fare un poco di inventario su quella che è stata la sua preparazione, prima di affrontare le fatiche lungo le strade di Brooklyn e Manhattan. «Mi sono allenato per quarantadue giorni lungo la strada tra Oropa e Graglia - racconta -. Otto chilometri al dì e non di più, ma devo dire che sono sempre stato un ottimo camminatore: niente auto (non ho neanche la patente) e al limite, la bicicletta ecco tutto».

Saranno trentamila i partecipanti alla Maratona di New York di domenica prossima

In verità qualche acciacco per Aldo Ronco c'è stato. Una brutta caduta in montagna, alcuni anni fa, gli rovinò un piede, ma col tempo però, sembra che tutto si sia rimesso a posto. Insomma, il pensionato si sente lo spirito di un ventenne.

Ricorda con nostalgia l'altra maratona: «Alla partenza sul ponte, in mezzo a quella babele di trentamila partecipanti, si è avvicinato un ragazzino di colore, che sorridendomi mi ha detto in italiano: "Ciao nonno, tanti auguri!". Poi è sgusciato via come un razzo».

A noi non rimane che ripetere le parole del piccolo maratoneta nero: auguri, nonno Aldo. E' poi solo una passeggiata di quarantadue chilometri. E 195 metri, se vogliamo essere precisi. **(g. bar.)**

CONTINUA LA
STRAORDINARIA OFFERTA
NEW LINE FLEX
PRENDI 2 PAGHI 1
MATERASSI
DELLE MIGLIORI MARCHE SU 2000 mq DI ESPOSIZIONE
Inoltre, potrete visitare il nuovo padiglione delle
CUCINE COMPONIBILI
(PROGETTAZIONE SU COMPUTER)
A PREZZI DI FABBRICA!
SVENDITA TOTALE DELLE CUCINE ESPOSTE
CHIVASSO - VIA MAZZE' 37/C - TEL. 011/91.73.175

Duro il Carroccio contro gli oppositori che hanno abbandonato l'aula

La Lega: «Pugnalata la città»

Un documento da via Chivasso: «Speculazioni politiche degne della prima Repubblica». E' Dario Roasio il bersaglio principale degli strali lanciati dai bossiani. Intervento di Caradonna (psdi)

La seduta del Consiglio comunale, presieduta da Claudio Lamberton, andata a monte lunedì pomeriggio

Il Consiglio è appena saltato: i commenti del gruppo «Forza Vercelli»

VERCELLI. Il «giorno dopo» il Consiglio è sempre quello dei veleni e dei guanti di sfida. La Lega tuona, non fa un minimo cenno di autocritica (e dire che, nell'immediato l'aveva fatta lo stesso Olivelli) e spara a zero contro l'opposizione. Dario Roasio in testa, rispolverando il leit-motiv delle stilettate a tradimento. Se, il 10 ottobre, ad essere «accoltellato» era stato il sindaco, stavolta la «pugnalata» è stata inferta, secondo un comunicato di via Chivasso, alla cittadinanza.

Nel documento, firmato semplicemente «Lega Nord», il Carroccio spiega i danni che sarebbero stati causati alla città dall'uscita dall'aula degli oppositori, arringati da Roasio, e omette di ricordare che il Consiglio è andato a monte anche perchè due dei suoi rappresentanti sono arrivati in ritardo.

Scrive comunque la Lega: «Questi soggetti (Roasio e gli altri oppositori che hanno abbandonato l'aula-ndr), con le loro speculazioni politiche degne della Prima Repubblica, hanno detto no alla nuova pianta organica del Comune, la cui approvazione avrebbe dato nuovi posti di lavoro, 50 per l'esattezza, sbloccando una situazione ferma dall'82; «no» alla ristrutturazione del sistema fognario dei Cappuccini; «no» ad una sensibile diminuzione della tassa per l'occupazione delle aree pubbliche; «no» alla diminuzione della tassa sui rifiuti; «no» all'acquisto di due spazzatrici per il servizio di nettezza urbana».

Osserva il Carroccio: «Alla luce di questi fatti, la cittadinanza dovrebbe chiedersi se coloro che hanno sfiduciato il sindaco, sostituendosi arbitrariamente alla scelta dell'elettorato, potranno, domani, fare davvero gli interessi della città». Una strigliata in piena regola all'opposizione ed un reiterato tentativo di aprire con largo anticipo una difficile campagna elettorale in cui proprio la Lega, per prima, ha fatto un annuncio ufficiale «pesante»: candidata a sindaco sarà ancora una volta Mietta Baracchi Bavagnoli.

Se i bossiani hanno dunque commentato con toni aspri quanto è accaduto lunedì, gli altri movimenti politici non sono presi ieri una pausa, in attesa di riprendere, probabilmente fin da oggi, la contesa con la Lega.

Solo il psdi è intervenuto, a sua volta, con un comunicato che porta la firma del segretario, Emanuele Caradonna.

Scrivono i socialdemocratici: «Mentre la città attende il varo di provvedimenti importanti, in Consiglio comunale proseguono le ormai consuete risse inconcludenti. Ancora una volta, lunedì, la Lega ha mostrato tutti i suoi limiti accettando le provocazioni delle opposizioni, a partire dal consigliere di Rifondazione Dario Roasio (sempre lui-ndr). E dire che all'ordine del giorno c'erano opere da troppo lungo tempo attese dai cittadini». [e. d. m.]

Bramante

«Forse l'8 altra seduta»

VERCELLI. Il Consiglio comunale potrebbe essere riconvocato l'8 novembre. Lo afferma il terzo consigliere «anziano», il leghista Franco Bramante. «Ma adesso - aggiunge - metteremo il presidente del Consiglio, Giuseppe Bodo, di fronte alle sue responsabilità. Se si rifiuterà di convocare l'assemblea, dovrà mettere per iscritto il suo no, e la sua indisponibilità».

Bramante è furente perchè, a suo dire, sono stati disattesi gli accordi che erano stati presi nella riunione dei capigruppo, la settimana prima del Consiglio. Dice: «C'erano solo Radaelli e Viale che sembravano intenzionati ad opporsi all'ordine del giorno. Roasio non c'era sembrato così contrario. Anche dal ppi, che pure non aveva partecipato alla riunione, c'erano arrivati segnali rassicuranti. Invece è andato tutto a monte, per bassi giochi politici».

L'ira di Bramante si riversa, in particolare, su Roasio (sparare contro il rifondatore sembra proprio lo sport di giornata) e su Radaelli. Del primo dice: «Forse si crede il Messia, tutto ciò che dice, ad esempio a proposito della convocazione del Consiglio, deve sembrargli il Vangelo. Ma non è proprio così». E su Radaelli: «Si crede già sindaco, ma si sbaglia di grosso. Non si dimentichi che, quando ha tentato di costruire tutta la campagna elettorale sull'inceneritore, ha trovato grosso appoggio proprio nella Lega che, nel tentativo di arrivare alla verità sulla vicenda del forno, gli ha consentito di muoversi in piena libertà nella commissione. Ed ecco che proprio lui si scaglia contro la Lega che l'ha appoggiato, secondi fini, in una battaglia che riteneva giusta».

Bramante si rende conto di gettare benzina sul fuoco, ma non si ferma. «La città ha ormai capito - dice - chi cerca di fare i propri interessi personali e chi invece si sforza di perseguire soltanto il bene della collettività». [e. d. m.]

Bloccati dagli agenti di una «Volante»

Manette per due su un'auto rubata

VERCELLI. Sorpresi in flagrante e arrestato dagli agenti della «Volante» mentre viaggiavano in città a bordo di una vettura risultata rubata, due giovani residenti nel capoluogo sono stati arrestati: sono Emanuele Izzo, 30 anni, via Walter Manzone 79, e Fabrizio Gaini, 20 anni, via Egitto 87. L'accusa nei confronti di entrambi è di furto aggravato, e gli agenti hanno inviato un rapporto in questo senso alla procura della Repubblica di via Conte rosso.

La vettura rubata è la «Fiat Uno» che il proprietario Carlo Ticozzi, 26 anni, residente a Novara, aveva momentaneamente parcheggiato in città e che, dopo gli accertamenti del caso, gli è stata restituita.

Il fatto è avvenuto l'altra mattina, verso mezzogiorno. Un equipaggio della «Volante» in servizio di pattuglia nelle strade cittadine aveva notato la coppia formata da Izzo e Gaini a bordo di una vettura «Fiat Uno» con targa di Novara.

Fabrizio Gaini è molto conosciuto dalla polizia, anche se finora l'attenzione del giovane si era concentrata quasi esclusivamente sui ciclomotori. Tuttavia gli agenti hanno voluto fare egualmente un controllo ed il loro intuito è stato premiato: la «Fiat Uno» con targa novarese sulla quale avevano preso posto Gaini ed Izzo era effettivamente stata rubata poco prima. I due giovani hanno sostenuto di averla ottenuta in prestito da un conoscente, ma non sono stati creduti e per entrambi sono quindi scattate le manette. [w. ca.]

Un'altra disavventura giudiziaria per il giovane Fabrizio Gaini finito in manette per furto aggravato

Cambia la sede amministrativa della società di supermercati

Sidis, in 35 da Imperia

Gli impiegati liguri sono a un bivio: accetteranno il trasferimento oppure saranno licenziati. In città il gruppo ha già 40 dipendenti, altri 20 sono ad Alba

IMPERIA. Gli impiegati amministrativi dei supermercati Sidis saranno trasferiti alla sede centrale di Vercelli. Entro qualche settimana, i 35 dipendenti della Fiorfiore, principale società del gruppo, dovranno decidere se accettare o meno. Non sembra che esistano alternative: o accetteranno la nuova sede di lavoro oppure saranno licenziati.

Per l'Imperiese la vertenza Sidis è l'ultimo anello di una lunga, pesante catena. Il «caso» è stato dibattuto in assemblea con i sindacati: per la Cisl, c'era Tullio Ruffoni, per la Cgil Bordini e per la Uil il segretario provinciale Salvatore Carcuia e Gullone. Spiegano i lavoratori colpiti dal provvedimento: «La società aveva quindici giorni per fare una scelta. I sindacalisti hanno ottenuto tre mesi». Non è stato promesso alcun incentivo, neppure aumenti di livello, per chi accetta. Dal '95, a Imperia, cesserà l'attività amministrativa: alcuni settori resteranno però in servizio fino ad aprile.

MERCATI

Appuntamenti natalizi

VERCELLI. I mercati straordinari nelle settimane che precedono il Natale sono già una piccola tradizione che, a Vercelli, si ripete da dieci anni. E il successo è tale che l'Associazione venditori ambulanti della Confesercenti ha chiesto anche per quest'anno di organizzare gli appuntamenti nelle tre principali città della provincia aggiungendo però, per il capoluogo, una nuova data oltre a quelle ormai solite.

Il calendario stilato dall'associazione di viale Garibaldi (5 e presentato ai sindaci dunque prevede mercati l'11 e il 18 dicembre a Santhià (piazza Aldo Moro) e a Borgosesia (viale Varallo). Per Vercelli, naturalmente in piazza Cavour, la novità è quella dell'appuntamento anche l'8 dicembre che si affiancherà a due domenicali straordinari. E in tutte e tre le piazze l'orario di vendita sarà prolungato fino alle 20. [g. mo.]

Spiega Caronia: «Il gruppo, dal quale fanno parte diverse società di vendita all'ingrosso, al minuto e in "franchising", ha migliaio di dipendenti complessivi, sparsi tra Liguria, Piemonte e Lombardia. Era nato negli anni Sessanta, via via si è ingrandito, incorporando altre aziende. E adesso si è trovato nella necessità di razionalizzare il settore amministrativo, diviso tra Imperia (35 addetti), Alba (20) e Vercelli (40), dove esiste anche un centro di distribuzione di mila metri quadrati. E nel piano di ristrutturazione ha privilegiato Vercelli: qui intende accorpare il motore della società». [s. d.]

Oggi e venerdì

Cerimonie in memoria dei caduti

VERCELLI. Oggi per la ricorrenza del 2 novembre è in programma una serie di cerimonie in onore dei caduti. Al cimitero è previsto il raduno, alle 9,45, al nuovo sacrario dei caduti di guerra. Un quarto d'ora più tardi l'arcivescovo monsignor Bertone celebrerà la messa, mentre alle 10,40 saranno deposte le corone e verrà benedetto il monumento ai caduti della guerra di liberazione.

Ricordiamo che in caso di pioggia la funzione religiosa sarà celebrata ugualmente alla chiesa dei frati Cappuccini di Billiemme.

Venerdì 4, giornata dell'unità nazionale e delle Forze armate, il raduno si svolgerà sul sagrato della basilica di Sant'Andrea. Dopo la messa, alle 10,15 un corteo sfilerà lungo le via della città: viale Garibaldi, via Largo d'Azzo, via Italia, sino a piazza Cesare Battisti, dove si terrà la cerimonia dell'alza bandiera e verrà deposta la corona ai monumenti ai caduti in guerra. [g. mo.]

Rivista semestrale

Nuovo numero di «Archivi e storia»

VERCELLI. La storia del bandito Francesco Domicheliis, il famigerato «Biondino», ricostruita con i documenti conservati nell'Archivio di Stato di Vercelli dai ricercatori Francesco Rigazio e Cesare Bermani: questo il servizio d'apertura del nuovo numero di «Archivi e storia», la rivista semestrale diretta da Maurizio Cassetti e distribuita nei giorni scorsi agli aderenti.

Marianna Nordio, poi, ricorda l'attività assistenziale svolta nel XVI secolo dalla nobildonna Isabella Fossa de Cardona. Infine il professor Romeo Piacco firma un interessante servizio sul «molino da riso del regio Parco di Torino» costruito per iniziativa di Camillo Cavour nel 1848, del quale si ignorava la sorte. A colmare la lacuna provvede ora lo stesso Piacco grazie a documenti dell'Archivio di stato: nel 1860, allo scadere della licenza d'esercizio, il molino torinese venne trasferito a Vercelli dalla ditta che era subentrata nella conduzione, la «Fourrat & C.» poi «Iona Neemia». [w. ca.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Cimitero, la chiusura del cancello centrale

Così, neppure per la festività di Ognissanti i vercellesi che si sono recati al cimitero di Billiemme in cui loro cari hanno potuto entrare dal secondo cancello, quello centrale, tra la parte vecchia e quella nuova del camposanto, che continua a restare ostinatamente chiuso.

E dire che tantissima gente, soprattutto di una certa età, avrebbe potuto approfittarne per risparmiarsi una lunga scarpinata.

Il fatto che questo cancello sia perennemente sbarrato suscita, quotidianamente, delle perplessità (e non poche proteste), ma almeno nei giorni di grande affluenza potrebbe essere aperto.

Se il problema è quello di non far affaticare troppo il custode, che dovrebbe, la mattina chiudere ben un cancello in più, siamo disposti a sottoscrivere una colletta per comprargli una bicicletta ad hoc. Ma forse il problema non è del custode, vero?

Seguono 3 firme, Vercelli

«Guerra ai fumatori? Almeno rispettateci»

Lavoro in un ufficio privato di Biella e sono fumatore accanito. In questi giorni ho letto i vari articoli e commento sui provvedimenti restrittivi che il governo vuole adottare in tutti i locali pubblici (e nei luoghi di lavoro). So che fumare non fa bene, e posso capire il fastidio di chi sta accanto a persone che lo fanno. I colleghi me lo fanno presente di continuo. Mi chiedo però che accadrà in bar e ristoranti, o magari nelle discoteche, che sono luoghi notoriamente fumosi. Si creeranno sale separate, dividendo i nicotinomani dai salutisti (come accade sui treni)? Anche se questo non è bello, c'è comunque da sperare che avvenga: sarebbe brutto dover rinunciare a cenare fuori perchè il locale è «off limits» per le sigarette. (e già ce ne sono, in giro). Se proprio si vuole adottare la linea dura, quindi, almeno si rispetti anche chi ha fatto la scelta (sbagliatissima) di fumare. C'è chi ha fatto sbagli anche peggiori.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

Vercelli: tel. (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.500; **Gattinara:** (0163) **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.485; (015) 20.100 - ; **Borgosesia:** (0163) 25.333. **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari** **Grignasco:** (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (ore 9-12,30 e ore 15-20 a battenti aperti; ore 12,30-15 e ore 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 253.297.

A **Biella** turno principale: *Dott. ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681; turno sussidiario: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, Tel. (0115) 402.351. Orario turno principale delle : ore 8-12,30 e ore 15-19,30 compresi giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna su chiamata, con presentazione di ricetta medica urgente.

Serravalle : *Passerini*, c. Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerri*, piazza Mazzini 38, tel. (0163) 22.258.

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capollaro 39, tel. (015) 472.480.

Mongrando: *Dr. Federico Bagagliola*, via Roma 14, tel. (015) 666.250.

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60,73.

Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) 743.188.

Brusnengo: *Paola Bobba*, via Roma 40, tel (015) .

MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.943/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 424.524; **Cossato:** (015) 922.601; **Crescentino:** (0161) 842.855; **Gattinara:** (0163) 835.411; (0161) **Trino:** (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Mattia Marocchino, Chiara Balardi, Marta Fiore, Fabiola Zaffarano, Raffaele Renna, Luca Annella, Giuseppe Callamo, Benedetta Geddo.
MORTI. Carmela Ferraro Morey, 86 anni, pensionata; Margherita Zwalli, 89 anni, pensionata; Giovanni Giara, anni, pensionato; Pietro Novasco, 87 anni, pensionato; Eugenio Musso, 67 anni, pensionato; Giuseppe Filippone, 64 anni, pensionato.
SI SPOSERANNO. Renato Salas, 38 anni, commerciante e Georgescu, 24 anni, casalinga.
MATRIMONI. Paolo Favilini, 32 anni, impiegato e Claudia Monuzzi, 29 anni, casalinga; Giuseppe Fusani, 35 anni, impiegato con Raffaella Giordano, 35 anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Ivano Rombolà.
MORTI. Forzani, 78 anni, pensionato.

SALA

Grazia Nicolra, anni, pensionata.

RONCO

Bianca Vialardi, anni, pensionata.

VILLANOVA

Giovanni Battista Angaramo, 67 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

MAPOSITIVE

Dossier Sahara di D'Armiento

Continua al salone Dugentesco di Vercelli la proiezione in dipositive «I paesi del mondo» a cura di Vittorio D'Armiento. Per le 21 di domani è in programma «Spedizione Saharian 2: novemila chilometri in Marocco e nel Sahara algerino» di Aldo Ferreri. Il successivo appuntamento è previsto per il 10 novembre. In quell'occasione lo stesso D'Armiento proporrà il documentario «Alaska e Canada», discesa in barca del fiume Mackenzie, il delta, la città di Jack London, le isole delle foche, i ghiacciai sul mare tra orsi e caribù, le isole dei salmoni.

EDITORIA

Il libro «Cervetto» da Valentino

Domenica alle 10, nel negozio Valentino di via Nigra 7 a Vercelli, sarà presentato il libro «Cervetto», scritto da Giancarlo Bosso e da Francesco Leale e pubblicato a cura del Comitato carnevalesco dello stesso rione descritto nelle pagine del volume. Con l'occasione si terrà una mostra di pittura di Serena e Francesco Leale.

PELLEGRINAGGIO

In Terra Santa da Gattinara

A Gattinara, i parrocchiani della chiesa di San Pietro e di San Bernardo stanno organizzando un viaggio in Terra Santa, previsto per il periodo dal 20 al aprile dell'anno prossimo. Informazioni e prenotazioni possono essere richieste telefonando ai numeri 0163.833.773 e 0163.834.175.

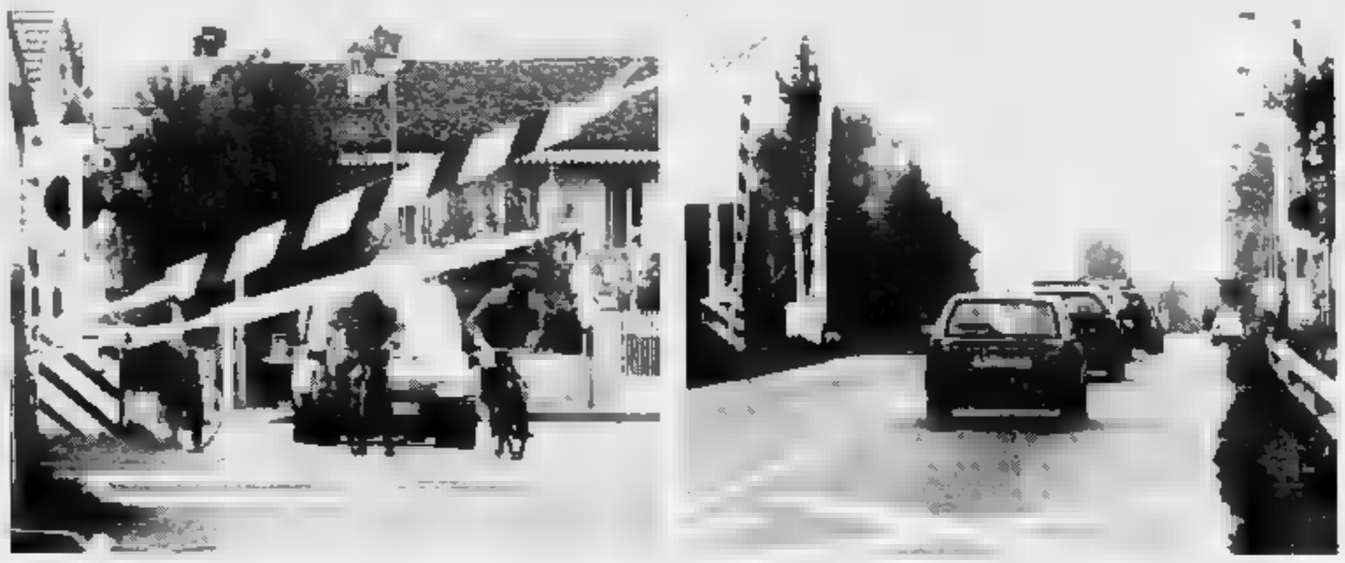
A Billiemme messa per la polizia

Alle 11 di oggi, la sezione vercellese dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato farà celebrare una messa nella chiesa del convento di Billiemme per commemorare i soci defunti. Durante il rito religioso padre Domenico Marsaglia, domenicano predicatore, ricorderà tutti i soci scomparsi. Al termine della messa, all'interno del camposanto, verrà deposta una corona d'alloro e sarà recitata una preghiera in memoria dei defunti.

Li annuncia il sindaco di Borgovercelli, si aspetta solo l'ok della Regione

Due cavalcaferrovia sulla To-Mi

Verranno realizzati ad Est del paese, vicino al vecchio deposito di carburanti, e all'interno del centro abitato. Verso la direzione di Villata sarà invece costruito un sottopasso per pedoni e ciclisti



Da sinistra, il passaggio a livello che conduce verso Villata e Biandrate, quindi quello sulla statale 11 vicino al dancing «Il Globo»

foto Gazzo

BORGOVERCELLI. «Siamo assediati dal traffico e prigionieri dei passaggi a livello, ne possiamo più».

Esternazione accorata, questa di Francesco Filice, sindaco di Borgovercelli, che ancora una volta è sul piede guerra contro i Tir, che ogni giorno, attraversano il paese passando dal principale cioè dalla la statale n. 11 che unisce Torino Milano.

«Ma non è tutto qui - incalza il sindaco - oggi Borgovercelli è sempre più il crocevia del traffico di due grandi autostrade. La Torino-Venezia con la sua uscita di Biandrate, e la Voltri-Sempione, destinata a diventare la "spina dorsale" dell'Europa centrale, e qui casello è a pochi passi dal paese».

questo immensa mole traffico che, ogni giorno, si riversa su Borgovercelli continuamente frenata dai passaggi a livello che bloccano il flusso: così si formano lunghe code Tir e auto, prima all'altezza del casello ferroviario vicino al «Globo» poi nella direzione di Villata-Biandrate.

E, soffocata da tutto questo traffico, Borgovercelli non riesce a respirare nè a svilupparsi dal punto vista urbanistico ed economico.

«Il vero problema - dice il sindaco - è che abbiamo fondato lo sviluppo del nostro paese sulla tangenziale Nord che, almeno nelle promesse, è stata il fiore all'occhiello nelle campagne elettorali di quasi tutti i partiti».

Insomma molti politici spinti da mere ragioni elettorali sarebbero opportunamente calati a Borgovercelli per raccontare che i soldi c'erano. Soldi 1140 miliardi che però nessuno ha ancora scucito. Anzi, la tangenziale che era annoverata al quinto posto tra le opere più urgenti da realizzare in Piemonte, sarebbe precipitata al dodicesimo. Ossia in fondo alla classifica.

Così il sindaco Filice, che ha imparato a non fidarsi più delle promesse elettorali, proclama: «Borgovercelli farà da sè. Si inizierà dalla costruzione, già esiste il progetto, di due cavalcaferrovia sulla linea Torino-Milano. E di un sottopassaggio ciclo-pedonale destinato a bypassare passaggio a livello sulla strada per Villata.

«Siamo già a buon punto -. C'è già il progetto esecutivo, c'è l'accordo con le Ferrovie, già esiste la variante al piano regolatore; abbiamo già individuato una ditta specializzata che già nel '96 potrebbe consegnarci l'opera realizzata. Aspettiamo solo l'autorizzazione della Regione per iniziare i lavori».

Il progetto, che è ambizioso, prevede la costruzione di un cavalcaferrovia a Est di Borgovercelli (nei pressi del vecchio deposito carburanti che condurrà direttamente al bivio per Villata; e uno a Ovest, appena dentro l'abitato e che sarà più che altro destinato al traffico interno. [r. s.]

CIGLIANO

Rubano una mountain-bike: due giovani in manette

I carabinieri di Cigliano hanno arrestato per furto di una mountain bike due giovani di Santhià: sono Massimiliano Favaro, di 22 anni, e Gabriele Piantino, di 19 anni. E' stato, invece, denunciato a piede libero S. B., 16 anni, abitante a Livorno Ferraris. I tre sono stati sorpresi l'altra notte alle 3,45 mentre in un'auto la bicicletta: bloccati dai militari, si sono giustificati dicendo di voler fare uno scherzo ad un loro conoscente, di cui hanno fornito le generalità: questi contattato ha detto non di aver alcuna bicicletta. [p. a. r.]

COSSATO

Da lunedì corsi d'inglese a villa Berlanghino

Cominciano lunedì, a villa Berlanghino, i corsi d'inglese organizzati dal Comune. Le lezioni, tenute da Antonella Stefanuzzi, sono divise in due livelli: quello di primo si tengono il lunedì dalle 19,30 alle 21; quelle di secondo dalle 21 alle 22,30. Il corso di conversazione, invece, si svolge il martedì dalle 20 alle 21. L'iscrizione costa mila lire. Giovedì 10, inoltre, comincia, sempre a villa Berlanghino, il corso di fotografia di Damiano Cardinale: le lezioni i giovedì, dalle alle 22. L'iscrizione 50 mila lire. Per informazioni, ci si può rivolgere all'assessorato alla Cultura (telefono 015-98.93.246). [p. g.]

[illegible]

Incontro alla Ferraris sui programmi della scuola

E' tempo di proiscrizioni per i bambini che prossimo anno frequenteranno la prima elementare. Alle scuole Ferraris, Rodari e De Amicis i corsi con servizio di mensa, pre-scuola ed eventualmente lezioni di post-scuola verranno presentati domani sera. Ricordiamo che in programma, a partire dalla seconda, anche i corsi d'inglese. L'incontro si terrà alle 18, nell'aula magna della scuola Ferraris, in piazza Battisti, 8. [g. mo.]

GREGGIO

Domenica castagnata benefica degli alpini

Domenica è in programma, a partire dalle 15, una castagnata benefica. L'appuntamento, che si terrà in piazza Roma, viene organizzato dal gruppo di Greggio degli alpini. Il ricavato verrà devoluto per il restauro del dipinto votivo alla Madonna. [g. mo.]

VERCELLI

Associazione industriale, venerdì una conferenza

Venerdì alle 16,30 nei locali dell'Associazione industriale di Vercelli sarà presentata in una conferenza-stampa l'iniziativa «Evoluzione, management game», concorso nazionale per studenti organizzato dalla Confindustria. [g. mo.]

Ferito di 48 anni muore dopo un mese

Scontro a Cavaglià un'altra vittima

VERCELLI. Dopo un mese agonia in una stanzetta del reparto di rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea spirato ieri Roberto Preto. Aveva 48 anni ed abitava a Cavaglià.

La sera del primo ottobre era rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto sulla statale Santhià-Cavaglià proprio di fronte al ristorante dei Fiori e al Green Park Hotel stato da un sorpasso azzardato.

Il Preto viaggiava sulla Mercedes che è stata all'origine della tragedia, nella quale era morto bimbo di appena 5 anni, Alessandro Massazza. Erio Berni, 50 anni, decoratore di Cavaglià, che giudava l'auto tedesca con a fianco Mario Contreras, 45 anni, pure di Cavaglià, aveva superato in piena velocità un'auto invadendo la corsia opposta senza accertarsi che la strada fosse libera.

Proprio in quel momento stava arrivando l'Alfa Romeo che aveva a bordo Teresio e Alessandro Massazza, 38 e 5 anni, padre e figlio, abitanti anche loro a Cavaglià.

L'urto frontale, violentissimo, stato inevitabile. Per il bimbo, che viaggiava sul divano posteriore, non c'era stato nulla da fare: sbalzato contro i sedili anteriori aveva riportato lesioni molto gravi ed era deceduto prima ancora che fosse possibile estrarlo dai rottami.

Nelle ore immediatamente seguenti la tragedia che aveva tutta la provincia i due feriti più gravi apparivano Maria Contreras e Teresio Massazza che erano stati ricoverati in rianimazione rispettivamente negli ospedali Vercelli e di Biella. Meno preoccupanti apparivano le condizioni del Berni e del Preto.

Quest'ultimo però era successivamente aggravato e già un paio di giorni dopo l'incidente era reso il trasferimento al reparto di rianimazione del nosocomio vercellese. Qui è rimasto, in prognosi sempre riservata, fino a ieri quando il quadro clinico è precipitato senza che i medici potessero fare nulla per scongiurare il decesso. [g. mo.]

PERSONAGGI

IL FONDATORE DI ISIOLO

E' tornato per pochi giorni in Italia l'«anima» della più grande missione vercellese

Don Luigi: «I miei 31 anni in Kenya»

Fu mandato in Africa da Pio XII. Le difficoltà iniziali, anche per l'ostracismo del governo britannico, ed i problemi con la malaria. Ora il centro intitolato a Sant'Eusebio ha una scuola, una chiesa e un ospedale

DA VINZAGLIO A Kiswahili, sulle pendici del Kenya, dove 31 anni fa ha fondato la grande opera missionaria di Isiolo, dedicata a Sant'Eusebio, è giunto a Vinzaglio don Luigi Locati, il «fratello» che ha scelto l'Africa, in particolare la terra keniota, per divulgare l'insegnamento del Vangelo.

Con il ritorno in Italia don Luigi, per alcuni giorni Vercelli ha di nuovo potuto riavere i suoi due più conosciuti e amati: don Locati, dal Kenya, e padre Minghetti, dal Ruanda.

Nei pochi giorni in cui è tornato alla sua terra d'origine, don Luigi Vinzaglio, dove è nato 66 anni fa. Casa dall'arredo antico e che per ricordare il tanto tempo trascorso da quando partì per il continente africano. E don Locati ricorda i primi giorni della lunghissima missione. Giorni difficili. Giorni di passione, di grandi sacrifici che ha saputo superare perché sorretto da una grande fede religiosa.

Don Luigi, sacerdote «secolare», ricorda d'essere chiamato, molti altri missionari, difficile compito della prevangelizzazione da Pio XII nel 1959. «Perché - spiega - fu desiderio del Pontefice concedere un aiuto supplementare quelle anime; a quel tempo i missionari sembrava bastassero mai. E così mi ritrovai in trincea.

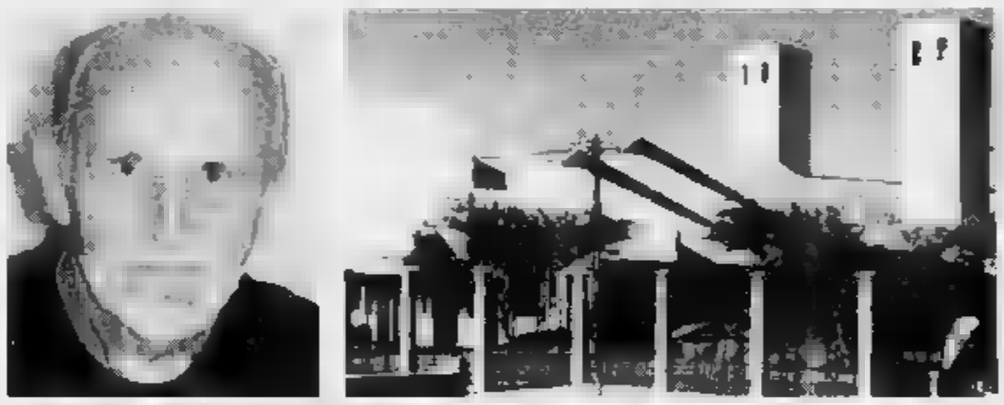
Ora, passati 31 anni quel durissimo ma nel contempo felicissimo battesimo del fuoco» e guarito dalla sempre temibile malaria, don Luigi può serenamente raccontare della sua opera, che sebbene non ancora definitivamente compiuta è una realtà che può vantare una scuola, un piccolo ospedale, chiesa. Un'altra missione, quella Nyamata, di cui Vercelli può davvero andare orgogliosa.

Ma quanti proseliti oggi annovera la missione di don Luigi? «Un grande distretto - risponde -. Ma è difficile quantificare. Per capire dovreste recarvi laggiù».

Un risultato immenso, conquistato fatica, superando ostacoli insormontabili. Spiega don Luigi: «Quelle terre, quando arrivai, erano ancora sotto l'egida della Gran Bretagna e il governo di Sua Maestà non gradiva troppo la nostra presenza: si temeva che, oltre agli scontri tribali in atto, alcune fazioni fondamentaliste musulmane avverse al cattolicesimo potessero creare più gravi problemi d'ordine pubblico».

Ma poi tutto si appianò, e la più grande vercellese potè, a poco a poco, svilupparsi.

Pur essendo ritornato tra la sua gente, Don Luigi ha lasciato il cuore in Kenya e, poche pre dopo avérci concesso questa intervista, è già ripartito per l'Africa. «Il mio modo d'essere - spiega - dopo così tanti anni tanti sacrifici è ormai troppo radicato in quella mia missione africana. sarà solo l'autorità che laggiù mi ha destinato che potrà, se lo riterrà necessario, farmi ritornare per sempre quì». [r. s.]



Don Luigi Locati è un'immagine della missione vercellese da lui fondata ad Isiolo, in Kenya

Fair-play della giovane vercellese: «E' tutta pubblicità, mi sono divertita. E adesso finirò in Blob»

La bella Miria nelle grinfie della Gialappa's

«Mai dire gol» ha pizzicato la conduttrice-tivù in uno svarione

VERCELLI. Partecipare, soprattutto involontariamente, a «Mai dire gol» è tutti...

E' successo questa volta Miria Sanzone, la vercellese che dal mese di settembre fa parte dello staff in pianta stabile di «Azzurro Italia», contenitore sportivo del mercoledì che va in onda dagli studi legnanesi di Antenna 3, collegati con un gruppo di altre emittenti che coprono il territorio del Nord d'Italia. Centomila telespettatori, solo in Lombardia.

Nella puntata di lunedì scorso nella trasmissione della Gialappa's Band Italia 1, come al solito, sono state carpite da altre tv, immagini gustosamente divertenti. A farne le spese questa volta è stata anche la giovane presentatrice vercellese, » di aver stravolto una classifica Coppa Campioni.

«Stavo guardando il programma di Italia 1, come sempre - Miria Sanzone - e quando mi sono rivista nelle "grinfie giallappiane", mi messa a ridere: in fin dei conti è stata tutta pubblicità».

Poi racconta i retroscena, svelando che in realtà era successo in quella fatidica diretta: «Mi passato foglietto scritto mano, quasi illeggibile: sono scivolata squadre scandinave e greche, dalla pronuncia ai limiti dello scioglilingua. Ed è scoppiato il putiferio...».

Ma non è tutto qui. «C'è stato un vero "giallo", durante un'altra puntata - conclude divertita ria -. Siamo riusciti a decifrare una schedina totocalcio, mettendoci d'impegno... in quattro. Non mi stupirei che lunedì prossimo ritornassimo nel mirino di quei monellacci di "Mai dire gol"».

Ma nel caso in cui ciò non avvenga, Miria spera sempre in «Blob». [g. bar.]

La bella conduttrice televisiva di Antenna 3 Miria Sanzone ha sbagliato la classifica della Champions League e, implacabile, La Gialappa's ha trasmesso lo svarione della giovane vercellese in «Mai dire gol», la sera di lunedì

Una sola è ricoverata

Quattro coinvolte in

CIGLIANO. Quattro religiose di Camburzano protagoniste di un incidente stradale fortunatamente grave venuto alla periferia Cigliano dove la provinciale per Ivrea, all'altezza del complesso «Isma,» si biforca la strada per Maglione.

Sono Maria Innocenti, anni, residente a Camburzano in via Vittorio Veneto 2, consorelle suor Maria Riva (unica ferita ricoverata ospedale Biella), suor Seconda Scaletti e suor Natalia Ciotti. Viaggiavano a bordo di una Fiat Uno proveniente da Maglione che, forse per un diritto di precedenza rispettato, si scontrata una Citroen diretta da Cigliano verso Ivrea con a bordo Zenibio Saia, 47 anni, abitante a San Cristophe (Val d'Aosta) ed Elda Marangoni. Sull'incidente hanno in indagini i carabinieri di Cigliano. Notevoli i danni ai veicoli. [p. a. r.]

CIGLIANO

Il 18 dicembre

Appello dell'Ana per riunire gli ex partigiani

CIGLIANO. Appello della sezione alpini di Cigliano, che tramite le pagine della Stampa, cerca i 54 partigiani, che Natale del '44 attaccarono il presidio militare della guardia repubblichina, che aveva sede in quella che oggi è piazza Martiri della Libertà. E' infatti, in programma per domenica 18 dicembre la commemorazione del cinquantesimo anniversario dell'eccidio che seguì per rappresaglia all'azione: no deposte corone di alloro lapidi che ricordano la dei partigiani e, tra le manifestazioni collaterali, è in programma una mostra sulla Resistenza e deportazione.

Relatore ufficiale della giornata l'onorevole Tempia, ex comandante partigiano «Gim». Nella giornata venerdì una delegazione di partigiani ciglianesi incontrerà gli alunni delle scuole elementari o delle medie. [p. a. r.]

BIELLA

«Blitz» del segretario

Gipo Farassino sabato in visita alla Lega Nord

BIELLA. Arriva Gipo Farassino: il «grande capo» della Lega piemontese (è appena riconfermato segretario) sarà in città sabato pomeriggio, per un incontro con i militanti. L'annuncio è stato dato l'altro giorno dalla sezione biellese di Lega Nord: l'appuntamento con Farassino è per le 17, nella sede provinciale via Trieste 19 bis. L'europarlamentare (ed cantautore dialettale torinese), in serata parteciperà ad una cena al ristorante Alp Hotel di Sant'Eurosia. Il «blitz» di Gipo Farassino - è metà fra la visita l'incontro pre-elettorale - non è stato pensato soltanto per i militanti, i dirigenti e i simpatizzanti della Lega Nord biellese.

L'incontro, infatti, è dedicato anche ai rappresentanti del movimento della provincia di Vercelli, nel cui capoluogo è appena crollata la giunta leghista. [p. g.]

BIELLA

C+C Cash and Carry

VERCELLI

dal 31 ottobre al 12 novembre 1994

SCONTO 5%

PER 2 SETTIMANE

sugli acquisti superiori a

£. 440.000

Escluso Iva - imballo a rendere - zucchero e offerte speciali in corso
Riservato: rivenditori ■ grandi utilizzatori

L'AUTUNNO NEI

C+C Cash and Carry

di BIELLA e di VERCELLI

È CONVENIENTE!

... È ALL'INSEGNA DEL RISPARMIO

BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421
ORARIO: dal lunedì al venerdì 8,30 - 12 • 13,30 - 19
sabato 8,30 - 12

VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334
ORARIO: dal lunedì al venerdì 8,30 - 12 • 14 - 19
sabato 8,30 - 12

AD TAPPETI ORIENTALI

Dal 1°/10/94 al 31/1/95

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DAL 30 AL 50%

TUTTI I NOSTRI NEGOZI DI:

VERCELLI
- Via Crispi, 11 - Tel.0161/253003
- P.zza Cavour, 15

BIELLA
- Via Vignetto, 13 - Tel. 015/21616
presso il centro VIDALE 2

Da domani a Milano la rassegna di Intraprendere per i filati di tessitura

E «Filo» punta sulla qualità

Tra i 55 espositori presenti le maggiori industrie biellesi del settore. Attesi oltre mille clienti da tutto il mondo, molta fiducia tra gli operatori. Il presidente Savio: «L'estate '96 sarà un successo»

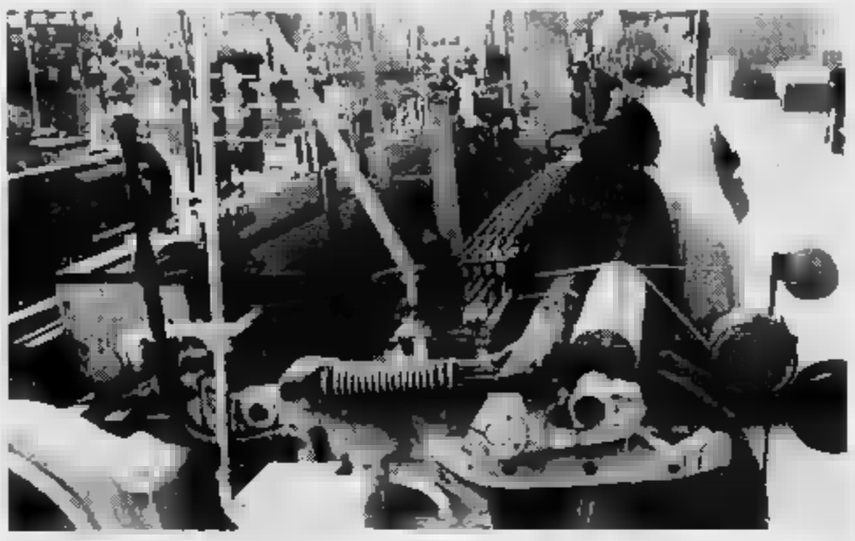
BIELLA. apre domani a Milano, sotto i migliori auspici, la seconda edizione di «Filo» il salone dedicato ai filati tessitura/abbigliamento, manifestazione unica nel genere. Gli espositori sono 55 (14 in più dell'edizione primaverile) soprattutto si prevede un mare di visitatori. Al Centro congressi Stelline sono attesi oltre mille rappresentanti di altrettante aziende tutto mondo.

Proprio al fatto che la manifestazioni non ha concorrenti nel mondo dovuto successo di «Filo», un'iniziativa promossa da Intraprendere, un'idea tutta biellese. Un gruppo di imprenditori accorto che le maggiori rassegne mondiali, da Expofil a Pitti Filati, si occupavano in prevalenza di filati per la maglieria, trascurando il comparto tessitura per abbigliamento. E solo, le manifestazioni si tenevano poco utili per programmazione del lavoro nei lanifici. Da qui l'esigenza di rassegna perspecializzata.

Fin dall'inizio la mostra è stato un successo. I numeri della prima edizione, tenutasi ad aprile, parlano chiaro: nei giorni di lavoro sono state registrate poco meno di mila presenze in rappresentanza 1100 aziende. Milletrecento invitati erano provenienti dall'Italia e gli altri dall'estero; soprattutto tedeschi, francesi, inglesi, anche spagnoli, svizzeri e portoghesi. E all'epoca la ripresa economica non dava anni segni così evidenti.

La nuova edizione viene ora in momento decisamente migliore: la ripresa c'è anche se l'aumento prezzo delle lane ha ridotto ulteriormente i margini di guadagno per imprese. Inoltre l'esperienza della passata edizione è per portare alcuni miglioramenti alla rassegna che si preannuncia con molte novità - spiega il presidente di Filo, il biellese Massare Savio -. Abbiamo migliorato l'organizzazione, ma soprattutto abbiamo capito che ciò che conta non è la forma, la sostanza della proposta. Così abbiamo deciso più su filati innovativi, sulla ricerca e sulla qualità. Con una congiuntura finalmente positiva l'estate '96 sarà un .

Gli espositori biellesi 25: Aurea e Texdar Cossato, Eurofil filature pettinate di Valdengo, Filati Buratti, Filatura Guglielmino Francesco, Filatura Giovanni Marchi Italian-line yarna di Biella, Daviffil, Filati Drago e Filatura Botto Poala Lessona, Filatura Cardiff, Gruppo tessile industriale e Safil di Cerreto Castello, Filatura Fontanella Gaglianico, Filatura Lana pettinata Trabaldo e Filatura Barbera Quirino di Ponzone, Vimar Verrone, Manifattura San Biagio, Fogliano e Dosio T.v.f. di Occhieppo Superiore, Industria tessile G. Dagostino di Vigliano, Italfil di Borriana, Leaderfil di Candelo e Vimar 1891 di Verrone. (p. g.)



Il meglio della produzione biellese di filati tessitura da domani e fino a domenica sono alle «Stelline» di Milano

Cashmere

Istituito club produttori

BIELLA. Si chiama «Cashmere club» ed è un sodalizio nato da poco al quale aderiscono alcuni fra i più quotati produttori maglieria in puro cashmere. Presidente gruppo, che riunisce undici aziende di cui quattro tra biellesi e valsesiane (Agnona, Artema, Loro Piana Tricot 5), è l'amministratore delegato del lanificio Ermenegildo Zegna, Luciano Donatelli.

Obiettivo del nuovo od esclusivo circolo fornire al consumatore un'informazione precisa puntuale sui capi in che recano sull'etichetta il fatidico «100 per cento cashmere». E' una necessità sempre più sentita da parte dei produttori che da tempo combattono uniti sul fronte della contraffazione.

E così il prossimo inverno, su maglie e maglioni prodotti dalle maggiori case italiane che distribuiscono maglieria in puro cashmere, si ritroverà in aggiunta all'etichetto che firma il capo anche pendaglio il marchio del club. Spiega infatti Luciano Donatelli: «Dalla prossima stagione i capi "made in Cashmere club" saranno contraddistinti da pendaglio che oltre ad attestare la qualità del filato, il migliore proveniente dalla Mongolia, garantirà anche l'esclusività del prodotto, interamente realizzato Italia con le più aggiornate tecnologie ed il più raffinato design. Per assicurare il raggiungimento dei nostro obiettivi, al club abbiamo ammesso infatti solamente gli specialisti, quelli che operano nel settore da anni utilizzando i migliori filati sul mercato».

la garanzia della qualità dei prodotti è diventata ormai necessità per mantenere le posizioni conquistate in anni lavoro specializzato su tutti i mercati del mondo. Una qualità dimostrabile concretamente. E così al Centro ricerche di Città studi è sofisticatissimo laboratorio che utilizzando apparecchiature d'avanguardia è in grado di testare quantità di cashmere presente in un tessuto o in maglia.

A dirlo sembra un esame di routine. Ma in realtà solo tecnici altamente specializzati con strumenti fa possono riuscire a distinguere le fibre extrafini del cashmere da quelle pur finissime dalla lana di pecora. (p. g.)

quest'anno un club esclusivo garantirà la qualità dei prodotti di cashmere

Dai cani randagi

Decimato il gregge Celso Maffeo

BIELLA. sue 300 pecore e il suo viso erano diventati famosi perchè splendidamente ritratti nelle fotografie del libro di Gianfranco Bini, dal titolo «Fame d'erba». Ora il gregge di Celso Maffeo, pastore conosciuto anche all'Università di Torino per il lavoro di conservazione del patrimonio genetico della pecora biellese, stato decimato.

Celso Maffeo non ha dubbi: sarebbero stati dei randagi uccidere una trentina di esemplari, in parte alla gola e morte dissanguate in parte cadute nei dirupi monte Tovo, dove gli animali sono visti pascolare l'ultima volta. Altre 150 pecore risultano disperse. [r. b.]

Per l'assistenza

Casa di riposo «separa» anziani sposi

BIELLA. Si vogliono bene sessant'anni, quando cioè si sposati. Ma Penaiero Borasio ed Erna Tiboldo, entrambi alle soglie anni, non possono più dormire insieme. Lei è stata ricoverata nella di riposo Oasi, di Chiavazza, nel reparto per autosufficienti, convenzionato con l'Usl. Lui l'ha seguita per amore, nella «residenziale» dello stabile di Vittoria. Marito e moglie trascorrono così la giornata insieme. Ma, quando arriva l'ora di andare dormire, lei resta al primo piano, in lacrime, mentre lui, mestamente, sale al secondo.

L'Usl, che conosce il problema, si è impegnata in qualche modo a risolverlo. [r. s.]

Attesi nel Comune centinaia di appassionati decine di meccanici. Il sindaco: «Ci farà sentire più vivi»

Pettinengo, un rally per rilanciare il paese

E' l'unico centro a ospitare 2 prove speciali e 2 riordini del Lana

L'auto del biellese Liatti sarà certo tra le più applaudite anche a Pettinengo

PETTINENGO. Il rombo dei motori sempre è gradito. Dai Comuni all'Anas l'annullamento della Biella-Oropa per la chiusura della statale 144) in tanti hanno detto «no» a manifestazioni motoristiche, svariate ioni: disturbo della quiete, sicurezza, maleducazione del pubblico che sporca strade e prati. Ma, a due giorni del rally della Lana, spicca una tendenza inversa: Pettinengo. passa non soltanto ha detto «sì» alla gara, ma ha idealmente allargato la bruccia, ospitando due riordini altrettante prove speciali.

Già i tratti cronometrati provocano trambusto. Di solito le auto sfrecciano lontano dai centri abitati, però l'intera na viene invasa da migliaia di appassionati. I riordini, non parliamone: il vociare dei meccanici, il rumore dei generatori, il battere delle «pistole» per svitare i bulloni.

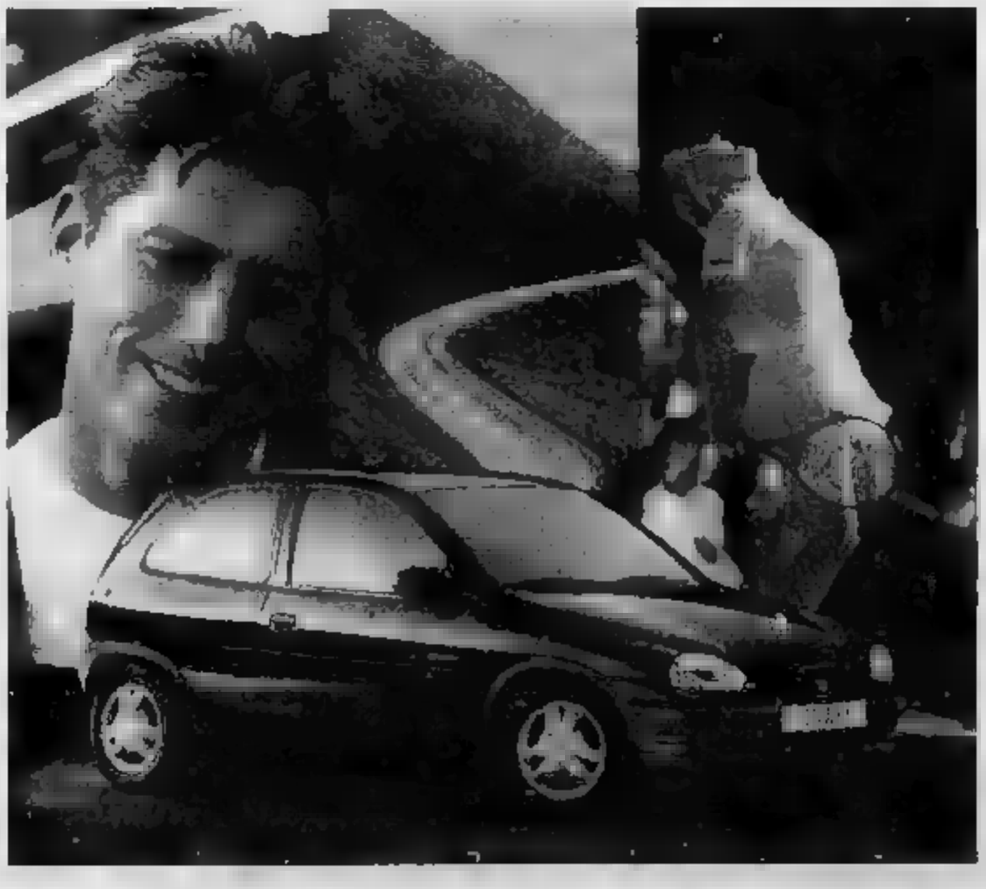
Uno dei due, quello di sabato, è in programma intorno alle 19. Ma il primo, nella giornata inaugurale di venerdì, si terrà tra la mezzanotte e l'una.

Signor sindaco, qualcuno non si lamenterà? «Sicuramente. Ma chiedo solo un po' di pazienza - risponde Piera Canuto, primo cittadino da qualche an -. La contropartita c'è, eccome. Il rally serve per far sentire vivo questo Comune. Perchè succede che, senza andare troppo lontano, restando nel Biellese, qualcuno mi chieda ancora: "Pettinengo? E dov'è?"».

I maligni sorridono. Non sarà che il sindaco la maggioranza della giunta comunale seguono i rally, solo quello della Lana, da quasi 20 anni?. «Non scherziamo - ribatte Piera Canuto -. Siamo stati tra i primi a metterci al lavoro per ottenere il passaggio della carovana del Giro d'Italia ogni diamo il nostro contributo per ospitare una grande manifestazione podistica internazionale come il giro di Pettinengo. Il fatto è che di perdere nessuna occasione. E mai come nei piccoli centri, sport è utile in quanto importante veicolo di promozione». (d. p.)

NUOVA OPEL CORSA. LEI, PIÚ DI TUTTE.

PIÚ PRESTAZIONI, PIÚ SICUREZZA.



16V OPEL FULL SIZE AIRBAG

Più prestazioni. Le Opel Corsa sono ora disponibili anche con il nuovissimo motore 1.4Si 16 Valvole Ecotec da 90 CV. Più sicurezza. Di serie, Opel full size airbag lato guida (su Swing e City a richiesta) con una dimensione quasi doppia rispetto ai comuni Eurobag.

Più comfort. A partire dal motore 1.4, la gamma Corsa benzina è anche in versione Climatic, con il climatizzatore incluso nel prezzo. Già dal modello Swing, uno straordinario equipaggiamento serie che comprende alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, Display multifunzionale, ventilazione microfiltrata con ricircolo aria, cinture con pretensionatore, doppie barre d'acciaio nelle portiere.

CORSA SWING 1.2i 3 PORTE

L. 15.650.000

PREZZO BLOCCATO FINO ALLA CONSEGNA

CORSA LA MIA AUTO.

OPEL

È una delle iniziative dei concessionari Opel:

GI-EMME
Viale Macallé, 14
Tel. (015) 849.22.66
BIELLA

ALLIATA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

* Prezzo chiavi ARIET esclusa. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida fino al 31/12/1994.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

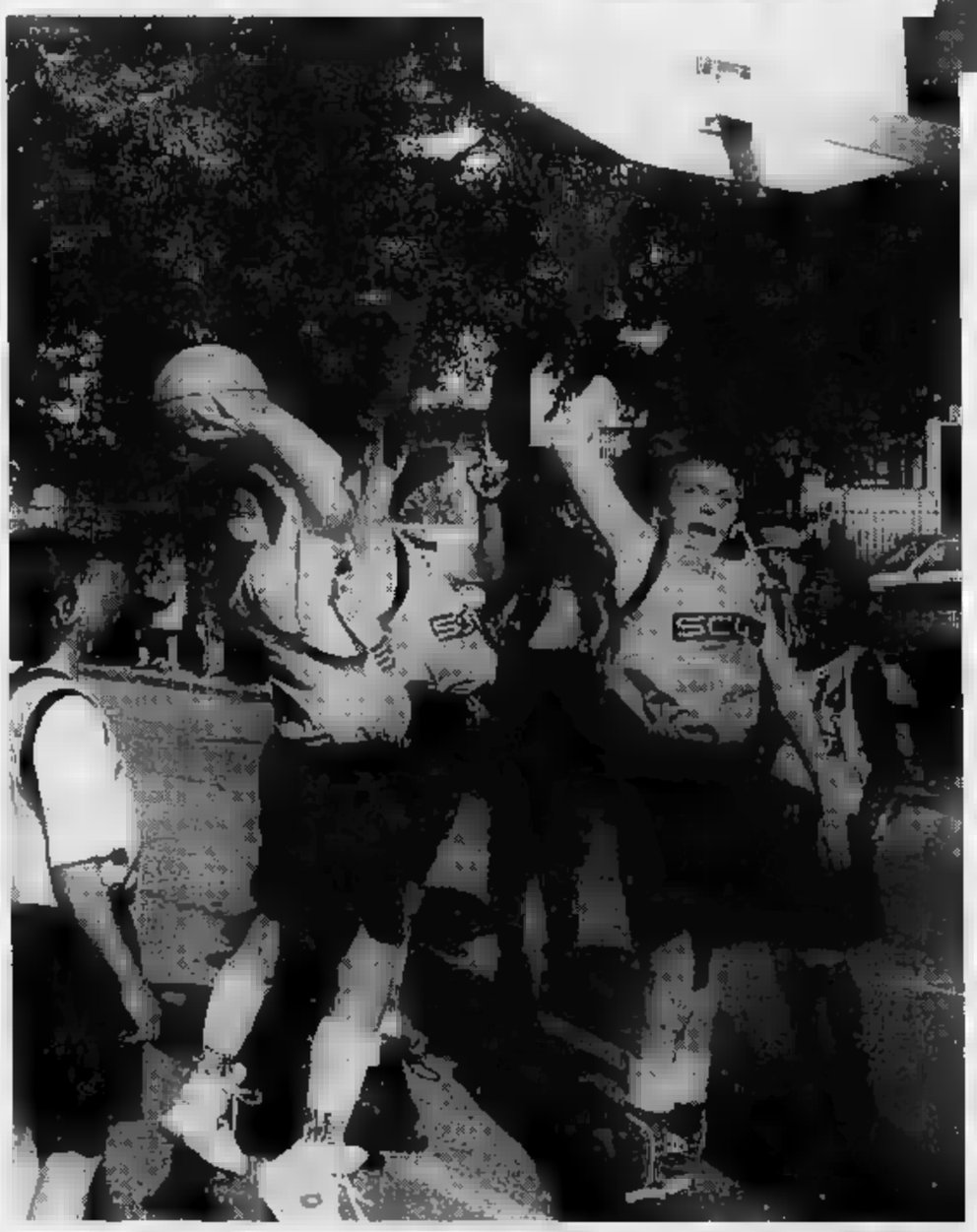
E VALSESIA

OGNI SETTIMANA

CALCIO baby

Tutto il calcio giovanile della provincia

SPORT baby



Tutto lo sport giovanile della provincia

I giovani e lo sport
I giovani e **LA STAMPA**

Al «Barbieri» di Vercelli appuntamento con le più affermate protagoniste del genere in Usa

Tre donne, tre modi di fare il blues

Si parte il 13 novembre con Barbara Carr ed il suo quintetto, quindici giorni dopo toccherà a Gloria Shannon in duo con il pianista David Henderson. Conclusione il 16 dicembre: Joyce Cobb con il tastierista J. T. Page

VERCELLI. Quando il blues è donna. Ed è nata l'idea per la rassegna che proporrà al teatro Barbieri di via Parini tre concerti, con tre blueswomen di prim'ordine nel panorama internazionale: le statunitensi Barbara Carr, Gloria Shannon e Joyce Cobb.

Le esibizioni, sotto il titolo «Blues al femminile», realizzate in questo scorcio di stagione in Piemonte dall'associazione culturale Centro Jazz Torino e dall'assessorato Cultura della Regione, fanno quindi tappa a Vercelli grazie all'iniziativo del Comitato manifestazioni Vercelli che sta in questa occasione lavorando in parallelo con l'associazione Smak e l'Ascom-Terziario donne, con il patrocinio del Comune.

A presentare le performances è stato Tony Bisceglia, con i responsabili delle organizzazioni che hanno proposto i concerti, considerando l'evento musicale una logica continuazione della recente Maratona rock, che ha raccolto alla fine di settembre in piazza Cavour, più di venti bands, e soprattutto tremila giovani, durante dieci ore di suono.

«Questa volta - spiega Bisceglia, già animatore della maratona musicale - la sfera dei nostri interessi si è spostata verso un altro genere di sonorità, forse più "matura", ma comunque con un background culturale storicamente importante e sfumature più sofisticate dello stesso rock. Senza dubbio, la proposta alternativa verrà apprezzata anche dai giovani. Poi ci è sembrato importante sottolineare la presenza femminile in questo tipo di musica».

Ed ecco un tour che inizia oggi, prendendo il via sotto forma di lezione, in un'aula della Facoltà torinese di architettura al castello del Valentino. In cattedra Luciano Federighi, già realizzatore delle rassegne e dei libri «Blues nel mio animo», e Barbara Carr per la parte sonora, in una esibizione con il suo quintetto. Poi ci saranno i concerti, sempre a Torino, al Piccolo Regio e ancora in un percorso nella provincia piemontese. A Valenza, a Pinerolo, a Savigliano, ad Asti e, come abbiamo detto, a Vercelli.

Queste le date dei concerti al Barbieri. Domenica 13 novembre con Barbara Carr Quintet. Lunedì 28 novembre con Gloria Shannon, in duo con David Henderson al piano. Infine, venerdì 16 dicembre, Joyce Cobb (vocalist e armonica) accompagnata da J.T. Page alla tastiera. L'inizio degli spettacoli è previsto per le 21,15.

Considerando le tre protagoniste, è necessario chiarire che, fondamentalmente, rappresentano tre diversi territori degli States, e quindi tre generi di sound che pur identificandosi sotto la stessa etichetta (il blues), proporranno stilemi differenti.

Barbara Carr è nativa di St. Louis, Missouri. Gloria Shannon ha iniziato la sua attività cantando nei cori gospel del South Side di Chicago, Illinois. Joyce Cobb ha animato le notti fumose di Beale Street, la via della grande musica a Menphis, Tennessee.

Giovanni Barberis

Barbara Carr nata a St. Louis nel Missouri aprirà la rassegna delle blueswomen al Barbieri di Vercelli domenica 13 novembre con un concerto del suo Quintetto

Lombardo

Il chitarrista di Phil Guy

VERCELLI. Se, nella rassegna che si svolgerà al teatro Barbieri, le voci nei concerti blues saranno al femminile, per accompagnare le blues-ladies «sopra un vassoio d'argento» strumentale, si presenteranno alcuni uomini del blues dal passato (e presente) illustre.

Tutti di origine statunitense, tranne Dario Lombardo, chitarrista torinese che milita in questa occasione nell'organico di Barbara Carr.

Attualmente leader della Blues Gang, Lombardo, in passato ha fatto parte della Model-T Boogie e da alcuni anni accompagna nei tour europei Phil Guy. Con quest'ultimo cantante in qualità di featuring, ha registrato per la casa discografica lionese Broadway, durante una serie di concerti in Francia, il cd «Workin' Together».

La sua tecnica di suono si avvicina estremamente al blues elettrico chicagoano, ispirato a suoi passaggi negli States in clubs della Windy City, sulle pedane del Rosa's e del Checkerboard Lounge. **[g. bar.]**

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

La rassegna di film al Lux

Continua al cinema Lux di via Alberti la rassegna dal titolo «Ciak italiano». Per domani alle 21,15 è in programma la pellicola «Una pura formalità» di Giuseppe Tornatore. Il successivo appuntamento è un «fuori programma» previsto per lunedì prossimo e promosso da Amnesty International. Per l'occasione verrà proposto il film irlandese «Nel nome del padre» di Jim Sheridan. La manifestazione cinematografica riprenderà poi giovedì 10 con «L'amico d'infanzia» di Pupi Avati.

SANTHIA'

La «Carisio» in provincia

Questo è il calendario di concerti che l'Accademia internazionale di musica «Giovanni Carisio» di Santhià, ha organizzato in occasione delle celebrazioni dell'anniversario della Vittoria. Venerdì, alle 21 al teatro Civico di Trino. Sabato alle 11 nell'auditorium della scuola media di Cigliano e alle 21 all'auditorium «Martinetti» sempre di Cigliano. Protagonisti della esecuzioni saranno i musici della Messa Accademia, diretti da Arturo Sacchetti. In programma, musiche popolari della guerra 1915-18 e «Pagine di guerra» di Alfredo Casella, per voci e strumenti.

VIGNALE

Il novembre della Pesa

Al Caffè della Pesa di Vignale Monferrato nel mese di novembre riprende, alle 22 di ogni venerdì, «Spazio al dilettante!». La pedana è libera per coloro che vogliono cantare o suonare. I musicisti interessati possono chiamare lo 0142.933.357. Intanto proseguono i live ogni sabato notte. Questa settimana jazz con Claudio Allifranchini. Per sabato 12, rock Anni 70 con il gruppo di Vittorio Pugno.

BRUSNENGO

Manuela Valli, liscio al Faro

Per domani sera è previsto il gran galà del liscio con l'orchestra spettacolo di Manuela Valli. Nell'altra sala Andrea Cecchini dee jay. Sabato sera, musica dal vivo con gli Appaloosa.

Mostra a Vercelli

A «Simposio» espongono madre e figlia

VERCELLI. Alla Galleria Simposio di via Francesco Borgogna 3 espongono madre e figlia: Maria Teresa e Paola Serra.

Abitano ad Asigliano. Hanno studiato e lavorato nei laboratori all'Istituto Ugo Foscolo di Vercelli ed all'Accademia di Brera: Paola Serra si è diplomata in questa Accademia.

Serie di elegantissimi «servizi» di ceramica, dipinti da Paola, mentre la madre ricupera della memoria e da schizzi dal vivo, paesaggi di una Venezia che ha vissuto assieme alla compagnia di «Spazio Scenico», quando si è esibita nella città lagunare per i carnevali.

Di Maria Teresa Serra va soprattutto segnalato il lavoro intelligente e dai forti effetti coloristici ed ambientali svolto sempre per la Compagnia di «Spazio Scenico» con una serie di scenografie e fondali.

La mostra si chiude domani. Orario: 16,30-19,30. **[f. l.]**

Questa sera al Circolo commerciale di Biella

Il Bottesini Quartet di scena alla «Perosi»

BIELLA. Quattro contrabbassi in concerto questa sera, alle 21, al Circolo Commerciale di Biella: la stagione «Lorenzo Perosi» continua il suo ciclo cameristico con gli estri del Bottesini Double-bass Quartet, una formazione nata in occasione delle celebrazioni per il quarantenale della classi di contrabbasso del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. Ma nonostante l'esordio formale, il quartetto si è subito imposto all'attenzione. Le sue scelte, il gusto della rivisitazione con originali strumenti interpretativi, trascrizioni in stile parodiante e, insieme, proposte della più aurea classicità, hanno disegnato il profilo del gruppo.

Anche nell'appuntamento di oggi, il pubblico potrà avere un assaggio di tanta versatilità. Il programma include infatti brani di impostazione diversa: Scott Joplin, ma anche Brahms; una «sarabanda» di Haendel, ma persino un «Bhoemia rag» di Lamb. E con questi un gustoso Prokofiev in tonalità divertite e una rivisitazione rossiniana con il «Souvenir by Rossini» di Torta.

Il '700 e '800 danno luogo insomma a una «lettura» da angoli prospettici originali e spesso interpretati su trascrizioni moderne.

Gli interpreti sono Emilio Benzi, Elio Veniali, Davide Ghio e Silvio Albosiano: ognuno svolge parallelamente la sua attività concertistica in altre formazioni cameristiche e prestigiose orchestre italiane.

Il cartellone «Perosi» continuerà poi mercoledì prossimo con un'altra escursione nel mondo cameristico, questa volta di timbro decisamente più classico, con il Trio Arduini che riunisce le voci di violino, violoncello e pianoforte, gli strumenti per eccellenza della musica dell'800. **[m. co.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Il toro.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Col. Non Vist.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Il corvo.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Speed.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Inviati molto speciali.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Pollicino.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Prima della pioggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non viet.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La bella vita.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Golto 5. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il postino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Priscilla: la regina del deserto.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Lamerica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Amateur.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Wolf.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi. **True lies.** Or.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Seccaria 4. **The Flintstones.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5696. **Il toro.** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Amarsi.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Wyatt Earp.** Or.: 15,10; 18,35; 22.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Insalata russa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Le nuove comiche.** Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 14.
NUOVO ODEON via Venaria 8. **Maverick.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Assassini nati - Natural born killers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Lo specialista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Pulp fiction.** Or.: 16,15; 19,20; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Assassini nati - Natural born killers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95 vendita abbonamenti ordinari a tutti gli spettacoli in cartellone (turni A-B-C-D-E-F). Ultimo giorno. Biglietteria ore 13 - 18,30. Telefono 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. Corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Ultimi due giorni! Stasera fino a giovedì ore 21 Renzo Arato in **La luna nel pozzo.** Dai racconti contadini di Franco Piccinelli. Stagione 94/95 in abb. 7 spett. a scelta su 22: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in Piemonte. Informazioni e prenotazioni 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 **La belva**, film
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
24 — **Royal casino**, varietà
0,30 **Fifty fifty**, telefilm
1,30 **Adam 12**, telefilm

Telecupole

20,30 **F.b.I.**, telefilm
22 — **Speciale piazza di Spagna**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video Top**, musicale

Videogruppo

19 — **Daltarn III**
19,30 **Orchestra compilation**, rubrica
20,30 **Telesport**
21,30 **Soul Night**
22 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm
24 — **Nite Video**, video and more

Telecity

19,30 **All**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Il sentiero dei ricordi**, film
22,30 **Action**
0,30 **Diamonds**, telefilm
1,30 **Astro**, oroscopo
1,35 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix

19,10 **Squadra speciale anticrimine**
21,15 **S.o.condo**
21,45 **Girone A**, rubrica di sport
22,45 **Guarire in diretta**
0,15 **Film di mezzanotte e dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

20,15 **Mosaico**, rubrica
20,30 **Ciak si gira**, film
22,15 **Azzurro italia**, con José Altafini
0,15 **Hatte magiche**
0,30 **Super zap**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Notte zapping**

Quinta Rete

18 — **Quinta rete news**
19,30 **Snoopy**, cartoni animati
20 — **Torino Magica**
20,40 **La grande Savana** film
22,30 **La Lampada di Aladino**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **La lampada di Aladino**

Quadrifoglio Odeon

20 — **Soqquadro**, varietà per i ragazzi
20,30 **La taverna dell'allegria**, film
22,30 **Pink-Pink**
23 — **Pescare insieme**
23,30 **Racing time**
24 — **Sexy stars**, varietà sexy

Rete 9 Tai

19,15 **Lewis & Clark**, telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,30 **Franco Rosso Basket**, sportivo
22 — **Telegiornale 9 flash**

Telecampione

20,45 **Business news**
20,55 **Piazza affari**
21,50 **Business news**
22 — **Emporio tv**
22,30 **Non solo sole**
23,45 **Emporio tv**

G.R.P.

19 — **G.r.p. monitor**
19,30 **Kickboxing mania**
20 — **Cantalitalia**
21 — **Charlie Chan**, telefilm
22 — **Rubrica di cartomanzia**
22,30 **Crazy dance**
23 — **G.r.p. monitor**
0,30 **Mediterraneo news**
1,30 **Dò di testa**, rubrica di karaoke

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Dalla storia al mito**
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cowboy d'acciaio**, film
22,30 **Testimonianze dal Sud America**, Pietre vive
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,50 **L'anello dei misteri**, film
22,20 **Parliamone**
23 — **Sexy and soda**, varietà erotico
1,35 **Sexy and soda**, varietà sexy

TeleMonteRosa

19,15 **Tmr giornale**
19,45 **Ora di righi**
21 — **Sui sentieri del Pensieri**

Altaitalia Tv

21,30 **Dromos: passato e presente dell'uomo.** Tema della puntata: **Etruismo**
22,30 **Nuova edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale nuvo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045
Informaspettacolo t. 69.633
Lire 10.000

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
Lire 10.000

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Informaspettacolo t. 69.633
L. 10.000

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo t. 69.633
L. 10.000/8000

Belvedere — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018
Lire 9000/8000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375
L. 7000/6000

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.544

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 8000

COSTANZANA
Parrocchiale — CHIUSO

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
L. 9000/8000

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0161) 94.651
L. 9000/8000

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0161) 826.800
Lire 9000/5000 e 9000/8000

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

Mazzini — **Forrest Gump** 12
Inf. tel. (015) 22.736 — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)
Lire 10.000 — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

Sociale — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.735
Lire 10.000

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.696
Lire 10.000/8000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 253.59.27
Lire 10.000/7000

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 76.320
Lire 10.000/9000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
L. 10.000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. cont.
L. 10.000/9000

SERRAVALLE
Corso — CHIUSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. Tel. 0163/54265
Lire 8000/8000

CHIEDETELO A LA STAMPA
– COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 05 0010 (lire 952 al minuto + Iva)
– COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 05 0021 (lire 952 al minuto + Iva)
– COME CUCINARE BENE: le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 05 0000 (lire 952 al minuto + Iva)

SERIE D

E' finita in parità (1-1) la partita della giornata

Il «cuore» biellese blocca il Camaiore

BIELLA. L'imbattibilità del Camaiore ha vacillato. Il big-match tra Biellese e versiliesi si è chiuso in parità (1-1) con molti rimpianti in entrambi i fronti. Gli «azulgrana» rammaricano per alcuni contropiede sprecati, l'undici di Sollier per non essere riuscito a tramutare in gol la supremazia territoriale.

Il Camaiore è parso squadra compatta, ben impostata tatticamente. Difesa robusta, centrocampo solido, contropiede rapido e così il tiro di Benedetti, aiutato anche dal vantaggio in entrata, ha chiuso con intelligenza gli sbocchi offensivi alla Biellese. Ne sono così usciti 90 minuti ricchi di emozioni, interventi maschi che hanno ripagato gli oltre duemila tifosi accorsi al «Lamarmora».

Se la Biellese non è riuscita nell'aggancio, il gioco e soprattutto la volontà profusa dai bianconeri è un viatico non indifferente per l'immediato futuro, che nel caso specifico si chiama Grosseto.

Contro il Camaiore, Sollier ha dovuto rinunciare allo squalificato Roano ma il suo sostituto, Bottigella, si è rivelato determinante, non solo per il punto del pareggio. Vittone e Bollini hanno giganteggiato a centrocampo, mentre Girelli oltreché nei sedici metri si è fatto vedere spesso in fase d'impostazione.

E pensare che la sfida era nata sotto una cattiva stella per i biellesi. Dopo soli 120 secondi Baldacci calcia dalla bandierina, l'ex pisano Dianda - lasciato colpevolmente libero - gira in rete di testa: 1-0.

La Biellese non impiega molto a scuotersi, qualche consiglio urlato dalla panchina e la squadra si rimette in carreggiata. Già al 9' i padroni di casa vanno vicini al pareggio: azione in velocità Dotti-Bottigella centro per Girelli che di tacco impegna Alberti. Il Camaiore soffre, si chiude e rischia. 16': Bollini fugge sull'out, cross per Girelli che non aggancia al meglio, la sfera finisce a Bottigella che rimette al centro dove Girelli, al volo costringe Alberti ad una parata in tuffo. Brividi per i bianconeri (27' e 32') con Pozzati che salva sul liberissimo Mosti.

Il bianconero Fracon durante un'azione in profondità nel primo tempo

La pressione dei lanieri coglie i suoi frutti: al 40' Girelli in veste di assist-man smarca Bottigella, conclusione a colpo sicuro che supera il portiere, Benedetti sulla linea tenta inutilmente di salvare l'imbattibilità di Alberti che s'interrompe dopo 850'.

La Biellese prende coraggio, il Camaiore arretra il suo baricentro. La ripresa si gioca in una metà campo, quella ospite, ma anche in soli in venti metri. Trovare sbocchi per il team laniero diventa sempre più arduo. Eppure al 18' una discesa imperiosa di Bottigella mette Girelli in condizione di battere a rete, rapido controllo e tiro del bomber che sibila a lato d'un soffio. E' l'ultima opportunità d'una certa consistenza: i generosi attacchi della Biellese s'infrangono contro la diga rossoblù e per poco (80') Mosti in contropiede non firma la beffa.

Piermario Ferraro

Biellese: Pozzati; Vaira, Tacca; Bollini, Mazzia, Fracon; Dotti (27' st Rossi), Bottigella (36' st Bottone), Di Tillo, Girelli, Vittone.
Camaiore: Alberti; Rombi, Geminiani (17' Todde); Farnocchia, Dianda, Cavallo; Rainovic, Baldacci (30' st S. Benedetti), Bonuccelli, M. Benedetti, Mosti.
Arbitro: Dondarini.

Al «Paschiero», zero a zero e poche emozioni

Tra Cuneo e Grosseto equilibrio perfetto

CUNEO. Un pareggio pressoché perfetto, lo zero a zero che ha siglato il confronto tra Cuneo e Grosseto. Piemontesi e toscani si sono infatti equivalsi in tutto, calci d'angolo compresi (5-5), al termine di una partita molto intensa sul piano tattico.

L'organizzazione difensiva e il pressing delle due formazioni hanno infatti imbavagliato gli attaccanti, che hanno avuto poche possibilità per mettersi in evidenza, mentre sono stati bravi i marcatori, Galparoli e Bono per il Cuneo, Nannipieri e Franzoni per il Grosseto.

Il Cuneo ha fatto vedere le cose migliori nella fase iniziale dell'incontro, costringendo la formazione ospite sulla difensiva. Barone ha calamitato palloni su palloni, finché l'allenatore Bresciani è corso ai ripari, inserendo un terzo attaccante, Ferri, mossa che ha di conseguenza costretto il collega Cavallo ad arretrare Barone.

I due tecnici hanno spostato alcune pedine sulla scacchiera del «Paschiero» e la partita è scivolata via con costanti fraseggi a centrocampo, ma senza offrire brividi offensivi. Il Cuneo ha lavorato parecchio sul pressing ed ha avuto in Lamberti (classe 1976) un giocatore in sicura crescita in fatto di sicurezza e personalità. La squadra di Cavallo non è però riuscita a costruire un gioco offensivo fluido. Il Grosseto ha risposto orchestrando le manovre con Bindi e Mazza, ma né Naso, né Costa (ex di turno) hanno avuto spunti efficaci.

Lamberti, all'11', con uno stacco di testa e conclusione alta, ha sfiorato il gol, mentre al 15' Labrozzo e Cattin sono arrivati con un attimo di ritardo su un invitante centro di Capra.

Un solo grosso pericolo per il Cuneo che ha rischiato di elargire un grazioso regalo al Grosseto: è stato al 14' quando una deviazione di testa all'indietro di Bono ha costretto a un disperato salvataggio in angolo Frasson.

Il portiere si è ripetuto con bravura al 26' respingendo un tiro di Cucchiella ed uscendo poi sui piedi di Naso.

Al 23' della ripresa è stato Naso a girare debolmente un centro di Ferri, con palla tra le braccia di Frasson.

Contrasto tra un giocatore del Grosseto e il cuneese Labrozzo (a destra)

Gualtiero Franco

Cuneo: Peano (5' Frasson); Bono, Quaranta; Galparoli, Barone, Cattin; Capra (30' Careglio), Schipani, Labrozzo, Caponi, Lamberti.
Grosseto: Totrao (14' Valleriani); Badini (22' Ferri), Nannipieri; Franzoni, Sani, Pierobon; Naso, Mazza, Cucchiella (st 15' Ciocari), Bindi, Costa.
Arbitro: Balestra.

Prezioso pareggio dei valdostani in Toscana

St-Vincent non teme l'attacco del Certaldo

CERTALDO. Dopo la vittoria sulla Torrelaghese, il pareggio a Certaldo. La doppia sfida contro le squadre toscane ha fruttato tre punti al St-Vincent/Châtillon che, nell'incontro di ieri, ha messo in mostra la solidità del pacchetto arretrato, che ha dovuto sobbarcarsi una notevole mole di lavoro per arginare la continua pressione dei padroni di casa.

Gli attacchi del Certaldo non hanno tuttavia creato grossi problemi a Brogi, mentre il gioco di rimessa dei termali ha messo più volte in difficoltà la retroguardia toscana. Il tandem Pissasale-Santoro ha tenuto costantemente in allarme gli avversari e si sono volute due spericolate uscite di Di Pisello per impedire ai biancoazzurri di sbloccare il risultato.

Il St-Vincent/Châtillon ha giocato l'ultima mezz'ora in inferiorità numerica per l'espulsione di Zoppo (doppia ammonizione) ma, nonostante l'uomo in più, i toscani non hanno mai saputo dare consistenza alle manovre offensive. E' stato anzi Pisasale ad andare vicinissimo al gol al 38' della ripresa, con un colpo di testa che ha sfiorato la traversa.

L'ultimo brivido è stato però per i biancoazzurri quando un cross di Morelli, proprio nei minuti di recupero, ha attraversato tutta l'area valdostana ed è poi stato respinto da D'Herin prima dell'intervento di Ghizzani a due passi da Brogi.

Per il St-Vincent/Châtillon, dunque, un punto prezioso, che consente alla formazione di Caviglia di arrotondare ulteriormente il bottino di classifica.

Sigfrido Beneyton

Certaldo: Bocciero (1' Di Pisello); Capitani, Felaschi; Gniudi, Malatesti, De Angelis; Meropini, Vicinni, Ghizzani, Marciano (21' Rigacci e 33' st Cirri), Morelli.
St-Vincent/Châtillon: Brogi; G. Rubino, D'Herin; Caponi, Zoppo, De Tommaso; P. Rubino, Pisasale, Santoro, Bonaldi, Vannucci (1' st Cavaglieri).
Arbitro: Bernabini

Buono il primo tempo granata; è di Frati il gol della vittoria

Il Borgosesia prima incanta ma sono i toscani a vincere

VIAREGGIO. Terza sconfitta del Borgosesia in trasferta, ma stavolta il risultato di 1-0 per la Torrelaghese, non rende merito ai granata di Rosa. I padroni di casa, tornati per l'occasione al campo «Ferraccis», hanno schierato a sorpresa il neoacquisto Agnesini e la manovra a centrocampo ne ha tratto beneficio.

Nel primo tempo il Borgosesia, sorretto da un buon numero di tifosi, ha creato i problemi maggiori ai versiliese e il portiere Rossi ha rischiato grosso in almeno due azioni particolarmente insidiose.

Per parecchi minuti la Torrelaghese, squadra con sede nella frazione di Viareggio che ha dato i natali a Giacomo Puccini, scesa in campo contratta per la situazione di classifica, ha faticato non poco, ma alla fine è riuscita a cogliere una vittoria davvero importante nella lotta per la salvezza.

I valsesiani, anche se privi del suo uomo-faro Scienza, hanno dimostrato comunque di costituire un buon complesso e di meritare la posizione di classifica. I granata possono anche lamentarsi per aver sprecato una buona occasione per tornare imbattuti, anche se, dopo il gol subito hanno rischiato grosso sui tiri di Puppi e Rubinacci.

La gara nella frazione iniziale è stata di marca piemontese e al 33' e 38' Biolcati hanno sfiorato in vantaggio. E ancora al 44' una fiondata di Mattavelli da fuori area ha lambito l'incrocio dei pali.

Nella ripresa è la Torrelaghese che per prima si fa viva al 4' con un pallonetto di Puppi. E al 20' i viareggiani vanno a segno. Lo Conte tocca una punizione per Ielmini che perde la sfera a centrocampo: il contropiede dei versiliesi è favorito da una indecisione di Vitillo tanto che Frati dopo aver dribblato Pagani deposita il pallone in rete.

Vana è stata la reazione del Borgo che ha comunque permesso ai toscani un paio di pericolosi contropiede.

Biolcati ha sostituito Scienza

Roy Lepore

Torrelaghese: Toscano (1' Rossi M.); Ghimenti, Guidotti; Benedetti, Gazzoli, Fatticcioni; Rossi A., Agnesini, Frati (86' Pernici), Puppi (75' Malfatti), Rubinacci.
Borgosesia: Pagani; Riva, Carrettoni; Biscaro, Rocca, Vitillo; Guidetti (54' Ielmini), Mattavelli, Cotti, Biolcati, Lo Conte (73' Rastello).
Arbitro: Porretta.

Il portiere para un rigore, finisce 0-0

Merlone super-eroe e salva la Valenzana

PIETRASANTA. Il Pietrasanta non è riuscito a superare la Valenzana e ciò ha innervosito i sostenitori locali che, al termine dell'incontro, hanno contestato l'allenatore Marino.

Nel primo tempo i padroni di casa hanno avuto la possibilità di passare in vantaggio grazie a un calcio di rigore per l'atterramento di Forno, ma il centravanti Madda si è fatto parare il tiro da Merlone. Evidenti le lacune in attacco dove, pur cambiando gli uomini, il risultato è sempre lo stesso: una sterilità disarmante. Se poi vengono ancora sprecate opportunità come i calci di rigore, allora c'è davvero poco da imprecare.

Nella Valenzana è stato in campo Bellatorre, un «ex» del Livorno e che ha vestito la maglia del Torino ha conosciuto anche la serie A. A tal proposito c'è da dire che sugli spalti del Comunale c'era anche Oreste Cinquini, d.s. della Fiorentina per vedere all'opera il «gioiellino» del Pietrasanta, Andrea Pierotti, classe '78, che ha già fatto un provino con il Verona e che in settimana ne farà un altro con il Milan. Per quanto riguarda la Fiorentina, Cinquini ha confermato che la società viola, malgrado le richieste, non cederà Gabriel Batistuta e che sta tentando di acquistare il centrocampista del Cagliari, Pier Paolo Bisoli.

Per tornare all'incontro tra toscani e orafi, da rilevare, nella seconda parte della gara, un'occasione sprecata da Panizza che, in mischia, avrebbe potuto tirare a rete se non avesse perso l'attimo giusto. Anche Nullo, a nove minuti dal termine, ha avuto sul piede l'opportunità per segnare, ma si è fatto anticipare dall'estremo difensore alessandrino. **[r. l.]**

Pietrasanta: Prosperi; Nullo, Basteri; Nardini, Lorieri, Lommetti; Ricci, Forno, Madda, Fruzzetti (46' Gabrielli), Pierotti (58' Giannetti).
Valenzana: Bacco (23' Merlone); Signorini, Fea (58' Marenco); Bissotti, Panizza, Peretto; Pace, Costantino, Dadda (63' Sai), Bellatorre, Schiavone.
Arbitro: Valesin.

A segno Troise e Visca

Due gol al Rapallo e la Vogherese esce dalla crisi

VOGHERA. La Vogherese supera il Rapallo (2-0) ed esce così dalla crisi iniziata con il pareggio contro il Cuneo e le successive sconfitte con Biellese e Colligiana. Gli oltrepadani hanno centrato il successo in una partita che è stata scialba nel primo tempo e più divertente nella ripresa.

Nella prima frazione di gioco, l'unica azione da gol arriva da un calcio piazzato con Visca che al 30' coglie l'incrocio dei pali. Nella seconda la Vogherese parte in pressing ottenendo al 20' un rigore quando Guerra falcia Chiellini in area: il penalty è battuto da Troise, appena entrato, che non sbaglia.

Il Rapallo potrebbe pareggiare con Guerra, che da due passi spara su Bettini autore di una grande parata. C'è un'altra traversa (Specchia) e quindi il meritato raddoppio centrato da Visca che, in contropiede, supera Perola. **[d. sa.]**

Ecco la sintesi delle altre partite della giornata

Savona, Nizza, Moncalieri e Pinerolo: solo pareggi

TORINO. Nella giornata dei pareggi (sette su nove incontri) anche gli ultimi tre match sono terminati con la divisione della posta in palio.

Savona-Colligiana 1-1. Continua la striscia positiva dei toscani da quando in panchina siede Fausto Landini. Al «Bacigalupo» i biancorossi hanno ottenuto un buon 1-1. A passare in vantaggio per primi sono stati gli ospiti: bella azione di Mastacchi conclusa in rete da Napoli al 22' con un gran tiro.

Poi si è assistito ad un assalto del Savona che è pervenuto al pareggio al 21' della ripresa: cannonata di Pilleddu, palla che batte sulla traversa, Panucci sta per spedirla in rete ma un difensore lo atterra. Rigore. bBtte Pilleddu ed è il meritato 1-1. Il Savona continua ad attaccare ma il portiere della Colligiana Foti compie un paio di miracoli salvando il prezioso pari.

Moncalieri-Pinerolo 0-0. Il risultato rispecchia l'andamento di un derby soporifero. Pochissime le azioni degne di nota, nessuna autentica palla-gol. Le due formazioni, in pratica, hanno preferito non «offendersi» accontentandosi di dividersi equamente i punti in palio. Il gioco è quindi ristagnato a centrocampo e i portieri sono stati chiamati in causa soltanto per interventi di ordinaria amministrazione.

Sestrese-Nizza 1-1. L'undici di Frara ha sfiorato il colpo grosso in casa della matricola genovese. Dopo un primo tempo equilibrato nella ripresa i torinesi sono andati a segno a con Nordi al 17'. Pronta la reazione dei padroni di casa ma quando pareva che il Nizza riuscisse a condurre in porto la preziosa vittoria, Serra deviava nella propria porta il tiro di un attaccante Sestrese e fissava l'1-1 finale. **[r. eyn.]**

A BIELLA IL CAMAIORE SUBISCE **IL PRIMO GOL DELL'ANNO**

SAVONA	1	p.t.: 22' Napoli (C)
COLLIGIANA	1	s.t.: 21' Pilleddu (S)
PIETRASANTA	0	
VALENZANA	0	
TORRELAGH.	1	s.t.: 20' Frati (T)
BORGOSESIA	0	
CERTALDO	0	
CHATILLON SV	0	
MONCALIERI	0	
PINEROLO	0	
F. SESTRESE	1	s.t.: 17' Nordi (N)
NIZZA MILL.	1	36' Serra (N), autorete
CUNEO	0	
GROSSETO	0	
BIELLESE	1	p.t.: 2' Dianda (C)
CAMAIORE	1	40' Bottigella (B)
VOGHERESE	2	s.t.: 20' Troise (V)
RAPALLO	0	44' Visca (V)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAMAIORE	16	6	4	0	12	1
GROSSETO	14	5	4	1	11	3
BIELLESE	14	4	6	0	11	7
NIZZA MILL.	12	3	6	1	14	11
SAVONA	11	3	5	2	13	10
VOGHERESE	11	4	3	3	13	10
PINEROLO	11	3	5	2	12	10
BORGOSESIA	11	4	3	3	8	9
CHATILLON SV	10	3	4	3	11	10
VALENZANA	10	2	6	2	5	5
F. SESTRESE	10	3	4	3	7	10
CUNEO	9	1	7	2	8	9
PIETRASANTA	9	2	5	3	6	8
TORRELAGH.	8	2	4	4	11	13
COLLIGIANA	8	3	2	5	7	11
MONCALIERI	8	2	4	4	6	10
CERTALDO	5	0	5	5	7	13
RAPALLO	3	0	3	7	2	14

I MARCATORI

9 reti: Pilleddu (Savona).

6 reti: Girelli (Biellese); Santoro (Chatillon SV).

5 reti: Bonuccelli (Camaiore); Mosti (Camaiore); Labrozzo (Cuneo); Frati (Torrelagh.).

4 reti: Scienza (Borgosesia); Ghizzani (Certaldo); Costa (Grosseto); Nordi (Nizza Mill.); Specchia (Vogherese).

3 reti: Pisasale (Chatillon SV); Mastacchi (Colligiana); Napoli (Colligiana); Ferri (Grosseto); Schincaglia (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Fabbrini (Pinerolo); Malfatti (Torrelagh.); Chiellini (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 5 NOVEMBRE - ORE 14,30

SAVONA	PIETRASANTA
VALENZANA	TORRELAGH.
BORGOSESIA	CERTALDO
CHATILLON SV	MONCALIERI
PINEROLO	F. SESTRESE
NIZZA MILL.	CUNEO
GROSSETO	BIELLESE
CAMAIORE	VOGHERESE
COLLIGIANA	RAPALLO

La Pro Vercelli si prepara alla sfida di domenica con la capolista

Punti e gloria al Robbiano?

E sette giorni dopo il match con il Brescello arriverà la quotata Solbiatese. Weffort: «Sono fiducioso, abbiamo i mezzi per centrare la seconda vittoria»

VERCELLI. Un quarto di campionato se ne è andato e la Pro si ritrova ancora in piena zona play-out anche se faticosamente, passo dopo passo, i bianchi stanno risalendo la classifica, dopo l'avvio deficitario (due pareggi sino alla quarta giornata). E tutto questo alla vigilia di un nuovo ciclo di fuoco, considerato che Brescello, Solbiatese e Saronno sono rivali da prendere con le molle.

Tre match «pesanti». La matricola Brescello ormai non può essere considerata una semplice sorpresa e arriva al Robbiano domenica con i favori del pronostico. Gli emiliani hanno cambiato quasi completamente organico rispetto al match di fine maggio quando nelle finali per lo «scudettino» la Pro con una clamorosa rimonta riuscì a passare dallo 0-2 al 3-2 e a qualificarsi.

Poi sette giorni dopo, sempre al Robbiano, sarà di scena la Solbiatese, squadra che non solo mira ai play off, ma, ed è quel che conta, ha i mezzi per centrare questo obiettivo.

Infine completa il trittico la gara esterna con il Saronno, compagine che sta risalendo a grandi passi la classifica e che, se non subentreranno fattori imprevedibili, non avrà problemi a rimanere lontano dalle zone a rischio.

Weffort è fiducioso. «Non voglio fare pronostici in termini di punti, ma sono certo che qualcosa combineremo - sostiene Marco Weffort -. La squadra a Legnano, al di là del risultato che ci ha in parte penalizzato, ha giocato nella maniera giusta, molto corta ed attenta. Sono convinto che ci esprimeremo su ottimi livelli anche perchè questa benedetta vittoria dovremo pur raggiungerla. In trasferta complessivamente siamo andati bene in quanto su cinque match abbiamo racimolato tre punti pur giocando a Sassari e Lecco. E' in casa che bisogna centrare il successo perchè se il pari esterno va bene, non così può dirsi, con le nuove regole, per gli incontri interni».

Conclude il centravanti della Pro: «Sono molto speranzoso, dopotutto siamo in credito con la fortuna. Non parliamo della gara con il Valdagno, ma il palo all'ultimo secondo di Sassari, le partite di Crema o di Legnano avrebbero meritato miglior sorte».

L'infermeria. Per due che escono, Storgato e Montebugnoli, uno che entra: Weffort. I difensori stanno riprendendo ad allenarsi a tempo pieno ed entrambi, se non subentreranno complicazioni dovrebbero essere disponibili per domenica.

Il vero interrogativo riguarda l'attaccante: Weffort starà a riposo di sicuro fino a giovedì mattina, poi si vedrà.

Roberto Eynard

Capitan Storgato, dopo aver saltato il match di Legnano, dovrebbe fare il suo rientro domenica al Robbiano con la capolista Brescello

Frogs se la prende con gli arbitri. Le prossime gare

L'Uclit cancella lo zero dalla classifica della C2

VERCELLI. Nella C2 di basket risultati alterni con L'Uclit vittoriosa di un punto e nell'altro girone la Frogs che, beffata, accusa l'arbitraggio. In serie D in ripresa il Borgosesia mentre la Traco esce sconfitta nel derby di Novara.

L'Uclit cancella lo zero. Dinalmente il quintetto laniero ha cancellato lo zero in classifica in virtù del 72-71 inflitto al «pari graduatoria» Crocetta Torino. Davito e Giudici hanno fatto la differenza sotto i tabelloni. Prossimo match in casa con il Saluzzo.

Frogs danneggiata. Sconfitta amara per i bicciolani di Gibo Girardi. Ma il risultato di 117-92 non deve trarre in inganno. Più che dagli avversari (al primo successo del torneo) i vercellesi sono stati superati da un arbitraggio non certo impeccabile. Lucifora e Pomelari sono stati espulsi mentre Mastria ha dovuto uscire a metà del primo tempo per raggiunto limite di falli. Stessa sorte è toccata nella ripresa a Vannucchi e Davin. Quasi scontata, dunque, la vittoria della Junior.

Nonostante tutte le disavventura, comunque, la Frogs ha dimostrato di possedere un organico interessante, in grado di disputare un torneo di vertice. La classifica è corta, in vetta la coppia Castelletto (già superati dai gialloblù) e Oikos Alessandria a quota sei seguita a due lunghezze da cinque team tra cui quello di Girardi.

Serie D, Novara fatale alla Tnt Traco. Non sono bastati 42 punti personali di Sarrocco e 23 di Balzarotti per evitare ai biancoblù di Ronco la sconfitta nella sfida con La Lucciola. In vetta, solitaria, l'Alessandria. Tra le inseguitrici si fa largo il Borgosesia reduce da un'emozionante vittoria con il Casale.

Serie C femminile. E' stata ufficialmente presentata la «Pfv» Pallacanestro femminile Vercelli che, sabato a Torino, inizierà il torneo affrontando l'Energia. La formazione, affidata a Gianfranco Anastasio non nasconde le proprie ambizioni per un torneo da protagonista. **[p. m. f.]**

La Frogs, qui ripresa nel trofeo Celoria con la Ing, si lamenta dell'arbitraggio

Conad, brutta sconfitta

Le cossatesi dopo il ko di Arezzo cercano il riscatto con il Siena

COSSATO. Disco rosso per la Conad Cossato. Le laniere di Tony Brasolin non sono riuscite a sovvertire il pronostico che le vedeva sfavorite nella trasferta di Arezzo. «Abbiamo perso male - commenta il coach - anche se questa sconfitta non pregiudica assolutamente il nostro cammino futuro. Senza dubbio potevamo fare di più per rendere meno amara la sconfitta».

I quindici punti di scarto tra Conad e Arezzo sicuramente non erano preventivati: «Ne abbiamo discusso insieme alle ragazze - precisa Brasolin - che mi sono sembrate decise a riscattare questo passo falso. Purtroppo in quest'inizio di torneo paghiamo lo scotto della nuova categoria, siamo una squadra giovane che ha bisogno di tempo per trovare il giusto rendimento».

Il torneo, però, è molto equilibrato e quindi la Conad avrà l'opportunità di recuperare le posizioni perdute: «Alla nostra classifica - spiega il mister biancoazzurro - mancano senz'altro i due punti persi in maniera incredibile contro il Savona. Con quel successo avremmo potuto affrontare con estrema tranquillità gli impegni successivi anche se, lo ripeto, al momento non c'è ancora nulla di compromesso. Certo non si dovremo più commettere errori a cominciare dall'incontro casalingo di sabato contro il Siena nel quale dovremo agguantare il successo». **[p. m. f.]**

CALCIO BABY

Primo punto dei giovani di Viassi nel Campionato nazionale con la forte Udinese

Allievi, la Pro rompe il ghiaccio

La Berretti sfiora il colpo grosso a Varese. Biellese juniores raggiunta nel recupero a San Paolo d'Argon Nei regionali il Piemonte Sport travolge il Santhià. In evidenza Gandolfi e Ferrero che firmano due triplette

VERCELLI. Per la prima volta gli Allievi Nazionali della Pro Vercelli chiudono un match sullo 0-0. E' successo nel match casalingo con l'Udinese. Un incontro caratterizzato, tra l'altro, da un arbitraggio non troppo felice. I bianchi, infatti, hanno chiuso in nove uomini per le espulsioni di Jacomussi e Freguglia.

Insomma al Robbiano nessuno si è annoiato nonostante il risultato ad occhiali. E per mister Viassi (tra l'altro anche lui allontanato dal direttore di gara nel concitato finale) si profilano problemi di formazione in vista della trasferta di domenica a Verona contro il Chievo.

«Senza dubbio le due squalifiche peseranno - spiegano i responsabili del club bianco - anche se, sinora, la squadra ha dimostrato di possedere un organico valido, in grado di sopperire ad eventuali assenze».

Juniores, Biellese beffata al 92'. A tempo scaduto è svanito il sogno dei bianconeri scudettati di Maurizio Jorioz d'uscire vittorioso dalla trasferta contro il San Paolo d'Aragon. E pensare che le cose si erano messe al meglio grazie al gol di Poli alla mezz'ora della ripresa.

Nel clan laniero, tuttavia, c'è molta amarezza per non essere riusciti a gestire il vantaggio e una doppia superiorità numerica viste le espulsioni dei veneti Gaverini e Di Ciano. Domenica nuova trasferta, questa volta a Busto Arsizio contro la Pro Patria, ultima della classe.

La Pro Berretti sfiora il colpaccio a Varese. Non sono andati oltre l'1-1 le bianche casacche di D'Auria. Il gol di Vietto al 60' non bastato ad espugnare il terreno del Varese che, proprio allo scadere, è riuscito a riequilibrare le sorti dell'incontro. Per i bianchi un'occasione perduta, visto che i lombardi sono apparsi una formazione abbordabile.

Gol a grappoli. In tutti i tornei giovanili si è segnato parecchio. Il top score va alla Pro Vercelli alla dei Pulcini che ha liquidato con un eloquente 8-0 la formazione delle Scuole Cristiane. Mattatore dell'incontro Olivetta, autore di una tripletta. Tra gli Esordienti ancora i giovani leoni in evidenza: 7-0 al Trino (doppiette per Didaio e Mazza). Con lo stesso punteggio i bianchi di Patrucco hanno liquidato i novaresi dell'Audax Santa Rita.

Altra goleada, nella Juniores Regionale. Questa volta è toccato al Piemonte Sport che ha travolto sotto un pesante 9-3 il Santhià. Triplette per Gandolfi e Ferrero. Fra le gare più emozionanti da segnalare quella relativa ai Giovanissimi provinciali con il 6-3 con il quale l'Alicese ha messo al tappeto il Cavaglià. **[p. m. f.]**

Nell'ultimo turno dei campionati giovanili si sono segnati gol a grappoli

TIRO A VOLO

Al poligono di Vercelli

Sabato e domenica ultima prova della «Rana d'oro»

VERCELLI. Sabato e domenica, sul campo di tiro a volo in riva al Sesia, terza ed ultima tornata della «Rana d'oro», competizione libera a tutti di tiro a volo dalla fossa olimpica. Segue «il Germano d'oro» una competizione questa che ha avuto un grande successo di partecipazione e che è valsa a rilanciare il campo e la Società Vercellese di Tiro presieduta da Salvatore Macrì.

«La rana d'oro» nelle prime due tornate ha avuto un buon successo di partecipazione: oltre cinquanta i concorrenti provenienti dal Piemonte, Lombardia e Liguria.

Per questa terza prova che risulterà decisiva per l'assegnazione del trofeo, si prevede una partecipazione ancora più massiccia.

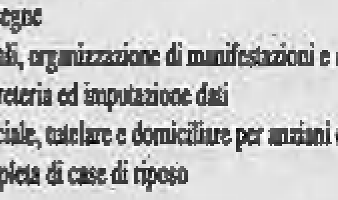
La classifica finale sarà calcolata su 100 piattelli, vale a dire che il tiratore potrà scegliere due gare delle tre disputate. Si inizia alle 10 di sabato. **[f. l.]**

EUROTREND

società cooperativa di servizi a R.L.
Via Gramsci, 3 - PONDERANO VC - Tel. e Fax 015. 2543001

Una Società di servizi al servizio delle Aziende

- Facchinaggio
- Pulizie civili e industriali
- Manovalanza generica per servizi vari
- Gestione consegne
- Servizi culturali, organizzazione di manifestazioni e convegni
- Servizi di segreteria ed imputazione dati
- Assistenza sociale, tutelare e domiciliare per anziani e lungodegenti
- Gestione completa di case di riposo



... Interpellateci

L'INCONTRO
Ist. Matrimoniale dal 1980
DA UN SENSO NUOVO ALLA TUA VITA AFFETTIVA. PROPONE CONOSCENZE SELEZIONATE IN SEDE
NOVARA
TEL. 0321 391713

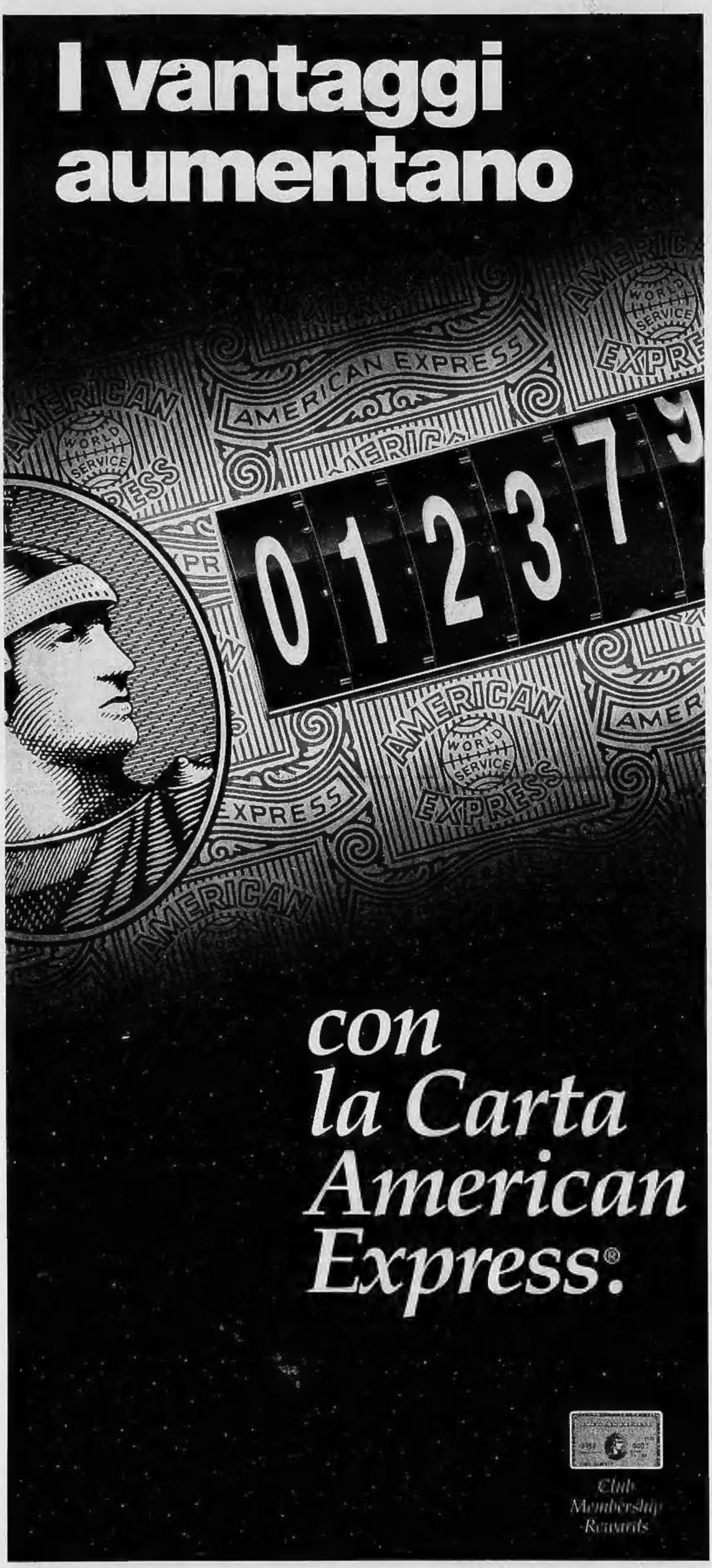
ECONOMICI

LAUTA ricompensa, offresi per il recupero di 8 anelli preziosi (alcuni carissimi ricordi di famiglia) contenuti in una piccola valigetta verde scura, scomparsa il 29/10/94 da una autovettura in località Sacro Monte d'Orta S.G. (Novara). Contattare telefonicamente al 0335.205.148. Si garantisce massima discrezione e sicurezza.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
SALDONE ed Agenzia Publikompass spa Via Duchessa Jolanda, 20 - 13100 Vercelli Tel. (0161) 250.754 - 625.92 - fax 849.3325

IL TUO CONSULENTE DI GUIDA:
MARCO GOMME VERCELLI - Tel. 0161/250310
BIELLA PNEUMATICI COSSATO (VC) - Tel. 015/922166
BERGO ANTONIO BIELLA (VC) - Tel. 015/402620
F.LLI TADI BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163/22428

I vantaggi aumentano



con la Carta American Express®

Club Membership Rewards

Vi presentiamo il Club Membership Rewards

Tanti vantaggi esclusivi, compresa la possibilità di volare e pernottare gratis.

Iscrivetevi oggi stesso al nuovo, esclusivo Club Membership Rewards e potrete aggiungere ai privilegi di chi è già Titolare, una serie di vantaggi studiati per rendere ancora più piacevole, comoda e conveniente la vostra voglia di viaggiare con la Carta American Express.

Come Soci riceverete infatti puntualmente le "news" del Club, con sempre nuove ed esclusive offerte su combinazioni viaggio, voli o pernottamenti.

Il massimale di indennizzo previsto dalla Polizza Infortuni Viaggi inclusa nel servizio American Express, per voi aumenterà automaticamente di 200 milioni.

Potrete contare su una linea telefonica dedicata, per ogni informazione o richiesta relativa al Club.

Inoltre avrete la possibilità di volare gratis con compagnie aeree prestigiose, pernottare gratis in alberghi rinomati: infatti guadagnerete punti semplicemente utilizzando la Carta American Express per le vostre spese. Con i punti potrete ottenere voli e pernottamenti gratuiti a scelta con:

- *Air France*
- *Austrian Airlines*
- *Iberia*
- *Sabena*
- *Swissair*
- *Cogeta PalaceHotels*
- *Jolly Hotels*
- *Notturno Italiano Hotels*
- *Occidental Hoteles*
- *Sina Hotels*
- *Steigenberger Hotels*

Ed è solo l'inizio. Ben presto si aggiungeranno molti altri premi da ottenere con i punti.
Per conoscere i termini e le condizioni di partecipazione al Club e alle iniziative ad esso collegate, telefonate allo 06/72.900.769.
Chiamate subito: per il primo anno l'iscrizione è gratuita.

Per informazioni chiamate
06/72.900.769

DCM 6/8005 del 12/09/1994